LA STAMPA

ANNO 125. N. 54 · DOMENICA 10 MARZO 1991 · L. 1200

SOTTOSCRIZIONE DE LA STAMPA

L'aiuto dei lettori per i bimbi albanesi

La discussione su se e come accogliere i profughi albanesi durerà a lungo. Ma intanto quelle immagini di bambini laceri e smarriti che sbarcano sulle coste pugliesi hanno già fatto breccia tra i lettori de «La Stampa». Lettori che, com'è da lunga tradizione (ricordiamo il disastro del Vajont nel '63, la carestia in India nel '66, i terremoti in Sicilia, Friuli e Irpinia dove abbiamo costruito un villaggio che ha da poco compiuto i dieci anni di vita), si sono generosamente rivolti al giornale chiedendoci di fare qualcosa per quei bimbi, di non restare indifferenti. Sulla scia di questo slancio spontaneo, mentre continueremo a dibattere sul da farsi nei confronti di quelle povere genti, la Fondazione Specchio dei tempi ha aperto una sottoscrizione per contribuire ad alleviare da subito le sofferenze dei più indifesi tra coloro che a migliaia hanno varcato l'Adriatico. Già oggi gli inviati del giornale sono tra queste famiglie a portare il primo segno concreto della solidarietà dei lettori.

Paolo Mieli

Già ricevuti **367** *milioni* IN CRONACA

Distribuiranno tende e pasti caldi agli esuli, ma Lattanzio è già sotto accusa

Profughi, interviene l'esercito

Andreotti: io non ho la bacchetta magica

ROMA. Le migliaia di profughi albanesi ammassati nel porto di Brindisi hanno scatenato la polemica nel governo. Repubblicani, socialisti, missini, ex comunisti e Verdi si sono ritrovati uniti nelle critiche a Vito Lattanzio, il ministro democristiano della Protezione Civile attaccato anche dal Vaticano: «Le istituzioni sono latitanti», ha scritto l'*Osservatore romano*. Come prima reazione all'emergenza, il governo manderà in Puglia l'esercito. «Sarebbe sgradevole - ha commentato il ministro della Difesa Virginio Rognoni - definire il problema degli albanesi come una questione di ordine pubblico, ma noi faremo la nostra parte riguardo alla logistica». I soldati, in pratica, distribuiranno tende e pasti caldi ai profughi, molti dei quali ieri non hanno trovato posto nelle scuole di Brindisi requisite dal prefetto.

Mentre la situazione si fa sempre più drammatica (si temono epidemie di epatite e di salmonella) Giulio Andreotti getta acqua sul fuoco delle polemiche e difende a spada tratta Lattanzio: «Non abbiamo la bacchetta magica - ha detto il presidente del Consiglio -. La Protezione civile non è attrezzata per fronteggiare l'arrivo di 20 mila persone in poche ore».

Il ministro è arrivato ieri a Brindisi, accolto dalle proteste di un'intera città: «Cerco invano di dare una spiegazione al comportamento del governo - protesta il sindaco Giuseppe Marchionna - un atteggiamento non meno cinico di quello delle autorità di Tirana».

«Non è il momento dei processi - ha replicato Lattanzio -. Quelli li farete dopo, adesso lasciateci lavorare con serenità».

Andreotti ha poi parlato del futuro dei rifugiati: «Si tratta di un problema di enorme gravità - ha detto - che certamente non può non essere tenuto in conto perché riguarda povera gente che viene in Italia solo per stare meglio. Però di fatto non si tratta di esodi per ragioni politiche». Insomma, lascia capire Andreotti, è escluso che tutti gli albanesi sbarcati in Italia possano ottenere lo status di «rifugiato politico».

Francesco Grignetti e Fulvio Milone A PAGINA 2

«Spari contro Saddam»

Secondo i siriani il raiss ferito da un attentatore

NICOSIA. Saddam Hussein vittima di un attentato? Nel corso di una visita nella zona di al Hella sarebbe stato ferito a una mano da un colpo di pistola sparato da un cittadino iracheno». A dirlo è l'agenzia ufficiale siriana che cita testimonianze di non meglio identificati profughi.

Dilaga intanto la guerra civile in Iraq provocando migliaia di morti: i rivoltosi iracheni affermano di mantenere il controllo di numerose città del Sud, mentre i curdi dicono di controllare ampi lembi del territorio settentrionale del Paese. Voci insistenti parlano di violenti scontri nella periferia di Baghdad.

I ribelli avrebbero chiesto aiuto anche alle truppe Usa ancora schierate in Iraq e avrebbero in qualche caso ottenuto armi e munizioni «abbandonate» dai soldati americani. Il giornale del partito Baath accusa gli alleati di seminare la discordia nel Paese per ottenere ciò che non hanno raggiunto con la guerra».

Il leader dell'opposizione sciita Taqi Mudaressi ha chiesto l'intervento del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Sono arrivati sani e salvi ad Amman tutti i quaranta giornalisti catturati dagli iracheni nei dintorni di Bassora la scorsa settimana. Tra loro anche gli italiani Gabriella Simoni, Giovanni Porzio e Lorenzo Bianchi.

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 5

OGGI

di Guido Ceronetti

«Senza dubbio la storia è un tessuto di abbominazioni, ma esse furono sempre intermittenti e locali. Nel tempo in cui certi popoli si sterminavano in Asia, altri per qualche giorno o qualche anno respiravano, in Occidente. La Collera aveva degli arresti, dei soprassalti, dei trasferimenti repentini, dei ritorni imprevisti. Si muoveva ora qui ora là, precipitandosi d'un colpo su questo o quel punto e dappertutto, altrove, si rendeva grazie a Dio di essersi per qualche tempo placato.

«Adesso plana su tutta la terra. E' come un'immensa nube nera, bassissima, che ricoprendo tutto non lascerebbe a nessuno una qualsiasi speranza di sfuggire alla distruzione».

Léon Bloy
Dans les ténèbres, 1918

E a Durazzo la polizia spara su chi tenta la fuga per l'Italia: almeno due le vittime

Esplode la rivolta nei Balcani

Belgrado, carri armati contro la folla, morti e feriti

BELGRADO. Fucilate sulla folla in Albania e Jugoslavia. Una decina di feriti, due o forse tre uccisi ieri fra i profughi che tentano di abbandonare Durazzo. Il governo di Tirana ha così deciso di intervenire per fermare l'esodo: ha spedito a Durazzo un reparto speciale di polizia, che ha usato lacrimogeni e aperto il fuoco sulle 3 mila persone che tentavano l'assalto a una nave. Non meno drammatica la situazione a Belgrado, dove dopo ore di sanguinosa guerriglia si sono contati due morti e decine di feriti. La battaglia è scoppiata quando migliaia di manifestanti sono scesi in piazza per protestare contro il monopolio della tv, controllata dai comunisti del leader Milosevic; una manifestazione organizzata dal partito di rinnovamento serbo a cui hanno aderito anche le opposizioni. I dimostranti si sono scontrati con la polizia che presidiava il centro.

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 e 7

Dimostrante con una bandiera serba sale in segno di sfida su un blindato della polizia durante gli scontri a Belgrado FOTO AP

PAPISTI E ANTIPAPISTI

TORNANO GUELFI E GHIBELLINI

Ci sarà, sul problema che diventa sempre più urgente e angoscioso dei profughi albanesi in Puglia, una posizione politica dei «papisti» diversa radicalmente da quella degli antipapisti? E su tante altre questioni urgenti, dalle riforme istituzionali ai modi di combattere la mafia e la camorra, dalla spesa pubblica alle Usl, potremmo indicare una differenza significativa che divida questi due schieramenti? Persino sul come sistemare il contenzioso arabo-israeliano, se si eccettua lo spinoso problema del riconoscimento dello Stato d'Israele da parte del Vaticano (problema che sarebbe bene fosse risolto al più presto), non ci sono progetti davvero alternativi a quello delineato da Bush nel suo ultimo discorso - le differenze concernono semmai le vie e i primi passi da fare per arrivare alle soluzioni da lui prospettate.

L'unica profonda differenza che resta, tra questi due schieramenti costituitisi, o piuttosto in larga misura inventati durante la guerra del Golfo, è per l'appunto quella che riguarda la decisione sul fare o meno la guerra. Ma questa differenza, per quanto profonda e legata a opzioni di principio, ha dato luogo nel nostro Paese solo a una marea di discussioni, ricche di significati teorici ma ininfluenti sul piano pratico: il Parlamento ha votato l'intervento, con un impegno di forze abbastanza modesto; anche per questo, forse, non ci sono stati vistosi fenomeni di diserzione, obiezione di coscienza, rifiuto della guerra. Oggi, pacifisti e interventisti, si distinguono ancora, oltre che sui principi, sulla valutazione dei risultati della guerra: gli uni tendono a sottolineare di più il peso delle distruzioni e delle perdite di vite umane che la guerra ha causato, e degli strascichi di odio che probabilmente lascerà

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Per gli adolescenti è l'ultimo grido: un negozio di Brooklyn ne ha venduti 12 mila in un anno

Bip-bip, chiamo mio figlio a spasso in città

In America dilaga il cercapersone contro l'ansia dei genitori

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fino a poco tempo fa era un segno distintivo dei medici o degli spacciatori di droga al minuto, adesso è diventato l'ultimo grido dei giovanissimi di New York. E' il «beeper», il trillante «cercapersone», la mania del momento. Appeso alle cinture, attivato nei sacchi dei libri, agganciato alle tasche dei cappotti, oppure penzolante da quelle dei pantaloni, viene ormai regalato, dopo sfibranti insistenze, anche dai genitori, che avevano appena finito di fronteggiare la pressione per la giacchetta di pelle da aviatore, il «walkman» o altri accessori di volta in volta più «trendy», più alla moda.

Il mercato si è prontamente adeguato. «Beeper» a forma di orologio, di cravatta, di penna, blu, rosa e rossi, oppure «classici», cioè rettangoletti con la «clip» neri o marrone, pigolano incessanti nelle palestre di Harlem, nelle sale biliardi del West Side, nelle discoteche del centro di Manhattan, nelle pasticcerie, nelle «bodegas» e nei ristoranti cinesi. Il brusco calo dei prezzi - fin del 75% - prodotto dall'impennata della domanda, ha incoraggiato le vendite. Soltanto il «Beeper Club of America», il negozio forse più attrezzato nel ramo, con sede a Brooklyn, ne ha piazzati 12 mila nell'ultimo anno.

In molte scuole sono vietati, sia perché disturbano le lezioni, sia perché erano il simbolo dei «drug dealers», degli spacciatori, che li usavano per prendere gli ordini e soddisfare velocemente le richieste pur rimanendo in piazza. Per questo, nell'88, l'assessorato per le scuola della città di New York emanò un solenne divieto di portarli in classe. Michael Davino, professore in una «high school» di Staten Island, confessa che continua a sequestrare tutti quelli che gli capitano sotto gli occhi. Poi avverte i genitori. Altri cominciano a pensarla diversamente. Suor Mary Kilmartin, della Cathedral High School di Manhattan, è tra questi. «Esiste un mucchio di usi legittimi del cercapersone, anche se non è che incoraggiamo gli studenti ad utilizzarli - dice -. Le madri e i padri che sono preoccupati per i loro figli, soprattutto le ragazze, che viaggiano in metropolitana, oppure le famiglie che vivono nel Sud Bronx, a Spanish Harlem e nel basso West Side, spesso famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, possono mantenersi in contatto con i figli».

E' proprio questa la ragione per cui quella che era stata criticata dai grandi come l'ultima «sciocchezza» ha finito per conquistare molti dei suoi critici iniziali. Il «beeper», che costa una quarantina di dollari, cinquantamila lire, segnala, attraverso il trillo acustico, che qualcuno sta cercando di mettersi in contatto e il proprietario della macchinetta può leggere su un piccolo schermo il numero di telefono di chi lo cerca. Quindi si può subito richiamare. Per un verso, il «beeper» continua a essere esibito con aria un po' ribalda da chi lo indossa: «Certi tizi ti guardano con l'aria di sentirsi sexy solo perché hanno il "beeper" e te lo fanno trillare apposta», dice una ventenne, Sheila Gamble. Per un altro verso, il cercapersone tempera l'ansia di molti genitori di «teen-agers» in una città dove il crimine dilaga. Ormai, proprio mentre si prende atto dell'esplodere della moda, lo scandalo sta cessando e anche il «beeper» entra nella rassicurante galleria dei vezzi giovanili, come erano un tempo lo «yo-yo» o le «Air Jordan», le scarpe da pallacanestro alte con i buchetti per la traspirazione. Però le linee sono intasate e la compagnia dei telefoni di New York sta per assegnare ai «beeper» un prefisso a parte.

Paolo Passarini

Intervista con Ciarrapico: «Per me è un sogno»

«Se comprassi Repubblica non licenzierei Scalfari»

ROMA. «Comprare *la Repubblica*? E' un miraggio per me, debbo ancora crescere parecchio. Ma se questo sogno diventasse realtà, manterrei Scalfari alla direzione. Secondo me è l'unico direttore di giornale che c'è in Italia». Giuseppe Ciarrapico, re delle acque minerali e di qualcos'altro, e soprattutto braccio finanziario di Giulio Andreotti, farebbe questo se diventasse proprietario de *la Repubblica*, ma, malgrado le voci di questi giorni, giura di non avere abbastanza soldi.

Augusto Minzolini A PAGINA 8

Oggi via alla Formula 1: i due in prima fila

Tra Senna e Prost in Usa si riapre il solito duello

PHOENIX. Il campionato mondiale di Formula 1 si riapre oggi a Phoenix con il Gran Premio degli Stati Uniti riproponendo il solito duello tra Ayrton Senna, con la McLaren, e Alain Prost, con la Ferrari. Il pilota brasiliano, che nell'ultima sessione di prove ha conquistato con una spettacolare impresa la sua 53ª pole position, partirà in prima fila affiancato dal grande rivale francese. L'altro ferrarista, Jean Alesi, ha ottenuto il sesto tempo: ieri è uscito di pista, rimanendo illeso.

Cristiano Chiavegato A PAG. 33

Andreotti: problema improvviso, la protezione civile fa quel che può. Interviene l'esercito

Per gli albanesi guerra nel governo

E il Vaticano accusa: le istituzioni sono latitanti

ROMA. Le immagini degli albanesi stipati sui moli di Brindisi sotto la pioggia, a migliaia, senza un panino o una bottiglia d'acqua, senza un gabinetto, stanno facendo il giro del mondo. Un ennesimo disastro d'immagine per le strutture pubbliche italiane. E nessun politico, naturalmente, vuole restarne invischiato. E' scoppiata la «bagarre», quindi, nel Palazzo. La guerra di tutti contro tutti. Repubblicani, socialisti, missini, pidiessini, verdi, tutti uniti contro Lattanzio, il ministro della Protezione civile. Persino i monarchici intervengono nel criticare il governo, forse ricordando i tempi di quando l'Albania era nell'impero.

A tutti risponde Andreotti in persona: «E' un problema di enorme gravità che certamente non può non essere tenuto in conto - ha detto il presidente del Consiglio - perché riguarda povera gente che viene in Italia solo per stare meglio. Però di fatto non si tratta di esodi per ragioni politiche, anzi è il contario».

Insomma, par di capire dalle parole del capo del governo, è escluso che si possa dare a tutti i ventimila profughi albanesi lo status di «rifugiato politico». Gli si darà al più presto, invece, un tetto e un pasto caldo. «Ma la protezione civile non ha la bacchetta magica - ha aggiunto Andreotti - e non è attrezzata per fronteggiare l'arrivo di 20 mila persone in poche ore, in zone d'Italia molto limitate». Il presidente del consiglio ha concluso invitando le famiglie italiane «che possono» a farsi carico dei profughi: «Il problema è arrivato all'improvviso e in consiglio dei ministri abbiamo cercato di creare uno strumento che coordini la situazione. Ma non possiamo dimenticare che se si afferma anche il principio che si può venire in Italia, si trova una residenza e un lavoro, avremmo un afflusso di massa».

Insomma, la linea del governo è delineata: esiste un'emergenza imprevista, ora si provvede. Chi strepita, esagera. Anche i ministri fanno quadrato. Virginio Rognoni, della Difesa: «Definire il problema degli albanesi come ordine pubblico è francamente sgradevole. E comunque non è di competenza dell'esercito. Noi faremo la nostra parte per la parte logistica». Enzo Scotti, dell'Interno: «Quella del governo sui profughi non è una linea dura, ma umanitaria. E' inutile che noi alimentiamo la speranza di tanti di venire qui e di trovare le cose più facili». Gianni De Michelis, responsabile degli Esteri: «Ho parlato con il mio omologo albanese e gli ho chiesto di fare il possibile per interrompere il flusso». Per l'immediato, l'Italia si impegna a sbloccare entro dieci giorni gli aiuti alimentari per dieci miliardi, già stanziati. «Sono contrario a inviare aiuti finanziari - spiega De Michelis - perché non voglio essere accusato poi di avere aiutato fino all'ultimo un nuovo Ceausescu».

E a tagliare corto con tutte le critiche, è intervenuto nuovamente anche il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli: «L'Italia è un grande Paese - ha dichiarato - con ben noti e evidenti difetti di organizzazione che si manifestano soprattutto nelle situazioni di emergenza, e con una predisposizione eccessiva alle polemiche autodistruttive e allo scaricabarile».

La posizione di La Malfa, insomma, e dei tanti altri critici verso il governo, non è piaciuta affatto. Lo stesso ministro Vito Lattanzio, a Bari per coordinare i soccorsi, è stato caustico verso il leader repubblicano: «A chi ritiene di poter fare soltanto una visita, devo dire che questa si può fare molto brevemente. Ma chi deve affrontare e risolvere i problemi deve avere conoscenza del fenomeno».

Eppure i critici non demordono. Secondo Giorgio La Malfa, «siamo di fronte a un fenomeno che ha proporzioni e caratteristiche di calamità. Va quindi affrontato con gli strumenti della protezione civile e con spirito di solidarietà. Ma il governo non è stato ben informato perché a Brindisi non c'era nessun ministro». Il sindacalista della Uil Giorgio Benvenuto ritiene «vergognoso che solo la generosità delle popolazioni sia stata in grado di fornire una qualche spontanea assistenza ai profughi albanesi». Con grande risalto, poi, interviene sulla questione *L'Osservatore Romano*: «Latitanza e interventi insufficienti delle istituzioni pubbliche», scrive il quotidiano della Santa Sede.

Crescono intanto le iniziative di solidarietà. La Caritas ha lanciato un appello e ha aperto un conto corrente postale per le offerte (Caritas. Via Baldelli 41, 00146 Roma — Ccp 3470113). Il giornale socialista *Avanti!* ha indetto una sottoscrizione. La Ccroce Rossa ha inviato ospedali da campo. Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha diffuso un comunicato di solidarietà. La grande fuga dall'Albania, secondo Spadolini, dimostra «il grado di rifiuto del totalitarismo in una popolazion oppressa finora dal più dogmatico e intransigente comunismo». E l'europarlamentare Roberto Formigoni, leader di cl, ha presentato ieri alla Cee un progetto d'intervento a favore degli albanesi fuoriusciti.

Il repubblicano Del Pennino, intanto, litiga con il leghista Bossi. «Il senatore Bossi - dice Del Pennino - ha stentoreamente affermato che il Nord non è disponibile ad accogliere albanesi. Ancora una volta, su una seria questione internazionale, la lega mostra tutto il suo limitato provincialismo».

Francesco Grignetti

Lattanzio è già sotto processo

A Brindisi il ministro accolto dalle proteste

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

E' scuro in volto, Vito Lattanzio. Non ha buone notizie da dare, riesce a stiracchiare le labbra in un tentativo di sorriso solo quando, davanti ai giornalisti, la butta sul rassicurante: «Andiamo, signori... Non è il momento dei processi. Quelli li farete dopo, nel frattempo fateci lavorare con serenità». Ma di sereno c'è poco o nulla, nella prima trasferta pugliese del ministro della Protezione civile, e commissario per gli interventi straordinari in favore dell'esercito dei profughi albanesi che ormai ha invaso tutta la regione. Se ne sente dire di tutti i colori, sul suo capo piovono le accuse implacabili di un'intera città, Brindisi, stremata sotto l'onda d'urto di una marea umana che porta con sé miseria, sporcizia, malattie e fame. Lattanzio reagisce alle accuse di «cinismo e inefficienza» lanciate dagli amministratori locali al governo del quale fa parte: semplicamente nega ogni responsabilità, e a chi gli chiede cifre, tempi e modi degli interventi risponde con malcelato fastidio: «Ripeto per l'ennesima volta che ho assunto l'incarico di commissario da sole 24 ore». Poi aggiunge che «i profughi saranno presto alloggiati in zone opportunamente attrezzate in Sicilia, Campania e Lazio», e che l'esercito provvederà a piantare le tende, a scavare fosse biologiche e a distribuire pasti caldi.

Ormai la Puglia sembra una provincia albanese: gli sbandati che attraversano in lungo e in largo il tacco dello stivale ammontano a 19 mila 275. Soltanto a Brindisi ne sono arrivati, da lunedì scorso, oltre quindicimila. Non hanno vestiti, non sanno dove dormire. Fino a ieri lo Stato, rappresentato da un migliaio di poliziotti e carabinieri, ha messo a disposizione una trentina di scuole per 7 mila 400 persone, senza però distribuire una coperta, nè una branda. Lo sa bene il sindaco Giuseppe Marchionna, che attende l'arrivo del ministro con l'angoscia e la rabbia di chi è convinto che la sua sorte è affidata in mani sconosciute. Le proteste degenerano quasi nell'invettiva: «Cerco invano di dare una spiegazione plausibile al comportamento del governo - sbotta stizzito il primo cittadino -: un atteggiamento non meno cinico di quello delle autorità di Tirana». Giovanni Antonino, repubblicano, assessore alla protezione civile, è furioso. E anche lui, dopo la riunione, griderà allo scandalo: «Il ministro ci ha fatto capire chiaramente che le scene dei profughi ammassati come bestie nel porto dovevano essere riprese dalla tv, perché la gente in Albania si convincesse attraverso il telegiornale che non conviene fuggire verso le nostre coste».

Lattanzio arriva a Brindisi in elicottero, poco dopo le 11,30. E' già stato a Bari, dove ha incontrato i prefetti, gli amministratori e i comandanti delle forze dell'ordine pugliesi. Alla fine della prima riunione confida le prime impressioni sul disastro provocato da un esodo che un prefetto definisce «biblico». Che fine faranno i 15 mila «dannati» di Brindisi? «Innanzitutto bisognerà accertare che siano tutti profughi autentici. Comunque, sia chiaro che di questo problema dovrà farsi carico l'intero Paese, e non una sola città». Ma perché il ministro della Protezione civile non è venuto prima a rendersi conto di quanto sta accadendo? «Il mio nuovo incarico risale a 24 ore fa. In quel poco tempo ho chiesto che vi siano interventi presso le autorità albanesi per bloccare l'esodo. Una delegazione italiana andrà a Tirana, un'iniziativa analoga sarà presa dalla Cee». Ma prima di essere commissario, Lattanzio è un ministro della Repubblica al quale gli amministratori di Brindisi hanno chiesto aiuto già lunedì scorso. «Il mio dicastero si occupa di calamità naturali, e qui non ci troviamo davanti ad un evento del genere. Del resto, quando il Comune mi ha chiesto delle roulottes, gliene ho mandate 450».

Nelle strade percorse da frotte di uomini, donne e bambini che chiedono soldi e sigarette non c'è l'ombra di un soldato che porga una gavetta fumante, nè si scorge la sagoma di un container o di una roulotte. Il ministro scrolla le spalle: «Non dobbiamo dare a questa gente l'impressione di voler militarizzare Brindisi. Così violeremmo le leggi dell'ospitalità. Le forze armate, comunque, sono al lavoro per potenziare le strutture esistenti». Quali? «Vi dico solo che la sistemazione degli albanesi nelle scuole ha carattere provvisorio. Insomma: l'Italia ha fatto il suo dovere fino in fondo, non dobbiamo pentirci nè vergognarci di quanto sta accadendo».

«Il ministro farebbe bene a dare un'occhiata al porto di Brindisi, prima di partire», invoca l'assessore Antonino. Una speranza disattesa, la sua. Sono le due del pomeriggio, quando la «Thema» di Lattanzio seguita dalle auto-civetta della polizia sfreccia nella direzione opposta allo scalo marittimo trasformato in un gigantesco immondezzaio. In pochi minuti raggiunge l'aeroporto militare, dove un elicottero attende con le pale in movimento: «Riferirò ciò che ho visto al presidente Andreotti», assicura il neo-commissario straordinario prima di scomparire nella cabina.

Fulvio Milone

I carabinieri con le maschere sul volto per il timore di epidemie distribuiscono viveri e acqua agli esuli di Brindisi. Accanto la bambina nata da una coppia di profughi (FOTO ANSA)

DALLA PRIMA PAGINA

TORNANO GUELFI E GHIBELLINI

dietro di sé; gli altri insistono invece sulla portata risolutiva che essa ha avuto eliminando il rischio crescente costituito da Saddam Hussein per tutto il Medio Oriente, e sulla sua brevità, sui costi modesti ben lontani dalle previsioni catastrofiche che si facevano alla vigilia.

Si può ammettere che queste differenze rimangano, riconoscerne il non marginale significato; e tuttavia sarebbe un errore, prodotto proprio dal clima di guerra, dare per scontato che esse abbiano rivelato, o stabilito, una linea di demarcazione permanente nella politica italiana, quella linea che, nella crisi di identità delle forze politiche, non solo di sinistra, seguita al crollo del comunismo, sembra così difficile da individuare. E' questa, probabilmente, la ragione dell'accanimento con cui anche ora che la guerra è finita, si continua a parlare in Italia di pacifisti e antipacifisti, e soprattutto, con una formula slegata dal problema specifico della guerra, di papisti e antipapisti. Nella misura in cui tutto ciò non si riduce semplicemente a una resa di conti spiegabile in termini di psicologia più che di politica, l'insistenza su papismo e antipapismo riflette probabilmente la speranza di aver finalmente trovato un criterio per riordinare il panorama politico italiano, una frontiera significativa su cui schierarsi, e possibilmente contarsi in una futura consultazione elettorale anticipata.

Ma è una frontiera che regge? Ci sono molte buone ragioni per pensare di no. Non solo il fatto ovvio che tra i «papisti» ci sono tanti, forse la maggioranza, che non condividono molte posizioni del Papa (pensiamo all'atteggiamento dei pacifisti laici nei confronti dell'aborto), e che tra gli antipapisti si dovrebbe annoverare una parte notevole della democrazia cristiana; non solo l'altrettanto ovvia mancanza di una prospettiva politica comune a ciascuno dei due pretesi schieramenti. Soprattutto, il motivo per dubitare della consistenza, e anche dell'utilità politica, di questa contrapposizione, sta nel suo carattere duramente confessionale: almeno nel senso che, in base a una scelta politica determinata - quella a favore della pace o della guerra nel Golfo - pretende di riconoscere una «appartenenza» profonda, da cui dedurre poi tutte le altre differenziazioni.

Ma questo non è poi tanto diverso dai discorsi che si facevano nei comizi del 1948: se sei credente devi votare dc, e se voti pci (o anche psi, e forse persino pri) ti schieri necessariamente con gli atei. Siamo ancora davvero quelli del 1948? E soprattutto, è utile cercare di riportare il discorso politico a quei termini?

Chi temeva dalla guerra una ricaduta nella barbarie, o comunque un effetto di regressione sulla nostra mentalità, sul nostro costume politico, insomma sulla «laicità», non troverebbe qui una conferma dei propri timori?

Gianni Vattimo

De Michelis

«I profughi restano in Italia ma l'Albania chiuda i porti»

RIAD. «Prendiamo atto che non tentiamo di rimandare indietro questa gente, perché non possiamo istituire una commissione formata da venti persone che esaminino caso per caso. Ho chiesto al presidente dell'Albania di fare all'Italia, alla Cee e all'Onu una dichiarazione in cui si chiede lo stato di emergenza umanitaria. Ma la condizione è che loro in cambio chiudano militarmente i loro porti, perché già abbiamo 20 mila profughi e di questo passo corriamo il rischio di trovarcene centomila».

Lo ha detto il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis. Parlando con i giornalisti sull'aereo che lo portava a Riad, prima tappa di un giro che in quattro giorni lo porterà in vari Paesi del Medio Oriente, il ministro socialista ha definito la situazione dei profughi «simile ad un terremoto» per la sua unicità.

«In un caso come questo non va applicata la legge Martelli - ha spiegato ancora De Michelis - né l'attuale legislazione sui rifugiati politici».

«Ho parlato ieri sera con il mio omologo albanese - ha proseguito De Michelis - e gli ho chiesto di fare il possibile per interrompere il flusso. Quindi ho riferito ad Andreotti ed ho espresso il parere che la situazione venga considerata come un'emergenza. Andreotti mi è parso d'accordo. Oltre ad interrompere il flusso migratorio, le autorità albanesi dovranno anche rivolgersi direttamente non solo all'Italia, ma anche alla Cee e all'Onu perché questi organismi, per mezzo di loro uffici, fronteggino la situazione».

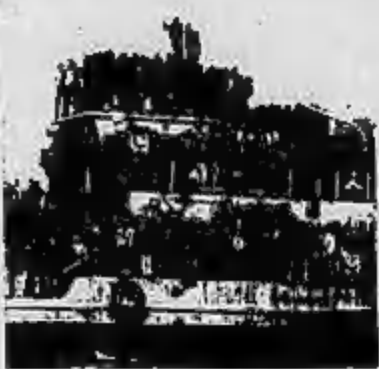
Tirana, ha concluso De Michelis, dovrà infine procedere rapidamente sulla via della democratizzazione. Per l'immediato l'Italia si impegnerà a sbloccare entro dieci giorni gli aiuti alimentari per 10 miliardi. «Sono contrario a inviare aiuti finanziari - ha spiegato - perché non voglio essere accusato poi di avere aiutato fino all'ultimo un nuovo Ceausescu». **[r. cri.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varza Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Resnotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.361
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1802 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di sabato 9 marzo 1991 è stata di 549.179 copie

Allarme negli ospedali: c'è la scabbia, si temono epidemie. Molti i bambini ammalati

In tremila dormono sotto la pioggia

A Brindisi requisite 36 scuole, ma non bastano

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

La lunga fila di pullman comincia al varco doganale della stazione marittima e finisce a metà di corso Garibaldi. E' l'una di notte, e un vento freddo annuncia che non ci sarà una buona giornata. Freddo e pioggia non aiutano chi non ha un tetto: già, perché su quegli autobus allineati come un'interminabile tradotta brulicante di reduci, sono stipati i 3 mila sfortunati che non sono riusciti a mettere piede in nessuna delle 36 scuole requisite dal prefetto. Gli autisti perdono la pazienza. Attraversano la città come se portassero a spasso comitive di turisti. Ad ogni sosta, davanti all'entrata delle scuole, la scena è sempre la stessa: «completo». Gli ordini si accavallano: andate là, provate in quest'altro posto. Spesso chi comanda si contraddice, con grande nocumento per il sistema nervoso dei conducenti, ogni volta costretti a ripartire, senza neppure poter protestare per via delle mascherine igieniche incollate alla bocca. Alla fine arriva la resa: gli ospiti «in soprannumero» passeranno un'altra notte sotto il nailon steso tra i vagoni ferroviari della stazione marittima, sempre che il vento non spazzi via il fragile riparo. Così si arrabbiano tutti, anche il poliziotto che sbotta: «Siamo sull'orlo dell'esaurimento nervoso. Io in tre giorni ho fatto 27 ore di straordinario, ma siamo tutti allo stremo. Non dormiamo da cinque giorni». Ha ragione, l'agente. Da martedì l'emergenza grava esclusivamente sulle spalle di pochi volenterosi.

Sembra un città di sfollati, Brindisi alle due di notte. Con le scuole illuminate a giorno, la fila davanti agli ingressi, la ressa per conquistarsi un pezzo di pavimento che è tutto: letto, tavolo e gabinetto. Così alla Don Minzoni, e alla San Lorenzo, alla scuola elementare di via Vittorio Veneto, nel quartiere «Cappuccini». Identico dramma all'istituto Perasso, alla Marzabotto. Al liceo Fermi le porte sono sbarrate, gira voce che si siano perse le chiavi. Le ritroveranno a notte inoltrata.

«Albergo?», si informa un giovane che scende dal bus appena giunto in via Solferino, davanti all'istituto Fermi. Non sa che dormirà per terra, se lo faranno entrare. Sempre meglio del telone di plastica. E' stanco il ragazzo. Dice di essere un operaio anticomunista, racconta di esser saltato sulla nave una settimana fa, a Durazzo. Un viaggio allucinante, col mare in agguato.

Lo interrompe Antonino Lauda, un giovanotto riccio in cerca di un telefono. Vuol chiamare Bari, gli zii, i cugini. «Mio padre ha la nazionalità italiana, da anni chiedeva il permesso di espatrio». E' diplomato in ragioneria, vuol lavorare in Italia. Altri si propongono per la Germania, per la Svizzera, per la Francia. Alla fine, Antonino dà ai cronisti i numeri di telefono dei parenti e dice: «Per favore chiamateli, io non so se potrò farlo. Mi chiamo Lauda, sono praticamente italiano. I parenti di mia madre si chiamano Primiceri». Scompare inghiottito dalla folla.

L'alba arriva come una liberazione. Scompaiono dalle finestre illuminate le sagome di quelli che dormono sui davanzali, dietro le vetrate. Non si sa chi sia stato peggio: se gli attendati alla stazione marittima o gli ospiti delle scuole.

L'acqua in città è razionata, ma la notte scorsa la sfortuna si è accanita sulla folla degli esuli, facendo saltare una delle condutture dell'acquedotto. Le conseguenze sono disastrose. Alla certezza della presenza dei pidocchi, al timore del contagio della scabbia, si aggiunge l'allarme per l'epatite, già ad alto rischio in questa zona, e per la salmonella. Sarà difficile, come va dicendo da giorni il provveditore Vittoria Porcelli, far rientrare gli studenti in quei locali. Ci vorranno settimane.

L'allarme igienico, pochi ne parlano volentieri, come a volerne esorcizzare la presenza funesta. Ma chi è stato al porto ha visto quell'immenso «pozzo nero» che è la sala d'aspetto della stazione marittima. Non si respira in quell'aria ammorbata. Montagne di rifiuti accatastati agli angoli, abiti lerci, scarpe, biancheria intima putrida. Per ripararsi dalla pioggia un bimbo scarica in mare un cassonetto dei rifiuti e vi si ficca dentro. E poi, ancora le crudele scena della distribuzione dei pasti, regolata, gioco forza, dai manganelli dei celerini. E' la fame l'ossessione del popolo in fuga. Un ragazzo si improvvisa maestro di italiano: come prima lezione scrive sulla lavagna: «carni bovine».

Va molto meglio nei centri organizzati dalla Caritas, dalla Croce Rossa o dalle suore di San Vincenzo. Hanno persino «inventato» un servizio di docce in una tenda dove i profughi entrano informi ed escono ripuliti e coi vestiti nuovi. Sono, queste, le sole organizzazioni che siano riuscite ad assicurare un pasto caldo. Non a tutti, è vero. Ma non si possono fare i miracoli.

Chi li fa, i miracoli, sono i medici e gli infermieri dell'ospedale «Di Summa». 150 ricoverati, centinaia di bambini ripuliti e disinfettati. Eppure i sanitari si muovono in condizioni disperate e con la preoccupazione delle epidemie in agguato. Viene, tuttavia, da quelle corsie una delle poche buone notizie di ieri. E' nata un'altra bambina, dopo la piccola «Italia» partorita nella bolgia dello sbarco a Brindisi. Ora è fra le braccia della madre, Eva Fraku. Il padre non sa ancora nulla. Vaga per la città, non sono riusciti ad avvertirlo. E la giovane mamma non si assume la responsabilità di decidere da sola il nome da dare alla nuova arrivata.

Francesco La Licata

Un uomo rischia di cadere in mare nel tentativo di saltare dalla nave alla banchina

IN BREVE

Formigoni propone un intervento Cee

ROMA. Il vicepresidente del Parlamento Europeo Roberto Formigoni ha presentato alla Cee un progetto di intervento e di aiuti in favore dei profughi che prevede lo stanziamento di dieci milioni di Ecu, circa 15 miliardi di lire, per l'allestimento delle strutture di immediata accoglienza e la previsione di altri stanziamenti per la creazione di nuove opportunità di lavoro. [Ansa]

Spadolini: solidali con i fuggiaschi

ROMA. «Dobbiamo esprimere tutta la nostra solidarietà ai profughi dell'Albania che cercano rifugio nel nostro Paese»: lo ha detto il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, parlando ad Alessandria nel corso di una visita ufficiale. Secondo Spadolini «non si tratta di un problema di polizia, non si tratta neanche di una variante che possa rientrare nella legge sull'immigrazione: si tratta di un fatto di assoluta emergenza, che dimostra il grado di rifiuto del totalitarismo in una popolazione oppressa finora dal più dogmatico comunismo». [Ansa]

Il tg3 in diretta dal porto di Brindisi

ROMA. La terza rete della Rai, ieri, ha trasmesso tutte le edizioni del telegiornale di pomeriggio e sera in diretta dal porto di Brindisi. Lo studio centrale è stato così trasferito da Roma alla Puglia, e da qui il conduttore Maurizio Mannoni ha passato la linea agli altri colleghi per i vari servizi e alla regia. Con lui c'era il sindaco Giuseppe Marchion.

Bari, sequestrate otto imbarcazioni

BARI. Le otto imbarcazioni con a bordo profughi albanesi giunte nei giorni scorsi nel porto di Bari sono state poste sotto sequestro dal sostituto procuratore presso la pretura Lorenzo Nicastro. Nel provvedimento si ipotizza la violazione della legge Martelli. [Ansa]

Bolzano, in 14 chiedono asilo

BOLZANO. 14 profughi si sono presentati ieri mattina alla Questura chiedendo asilo politico. Sono tutti maschi, fra i 25 ed i 30 anni, nessuno conosce la lingua italiana, tanto che per poterli interrogare è stato necessario trovare un interprete di lingua albanese. Sono arrivati in mattinata da Brindisi su un treno. Gran parte di loro ha raccontato di voler raggiungere la Germania, per chiedere aiuto a parenti o conoscenti. [Ansa]

Sangue a Durazzo, la polizia spara

Per bloccare una nave, le vittime sarebbero tre

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Il governo di Tirana si è deciso finalmente a bloccare la fuga in massa degli albanesi verso l'Italia. Lo ha fatto con violenza, inviando a Durazzo il reparto speciale di polizia 326 (i cosiddetti «sambisti») e prendere il posto della polizia locale e dell'esercito, poco propensi a impiegare la forza.

I «sambisti», invece, non si sono fatti pregare. Hanno lanciato bombe lacrimogene e hanno sparato su una folla di due-tremila persone che aveva occupato la nave da carico «Partizan», all'ancora da due giorni. Una decina di persone sono rimaste ferite, tre (si dice) sono state uccise.

Tra i morti vi è sicuramente un bambino di due anni asfissiato dai gas lacrimogeni. Delle altre due vittime non si sa nulla: le fonti governative non ne fanno menzione, il partito democratico, che sta all'opposizione, non è in grado di fornire particolari.

Durante un rapido passaggio ieri pomeriggio nella città portuale di Durazzo, dichiarata zona militare e «off limits» per gli stranieri, in particolare per i giornalisti, non si trovava alcuna traccia degli incidenti della notte precedente. Il porto era sgombero e il lavoro era ripreso come se nulla fosse accaduto.

Tutto all'intorno, però, centinaia di persone bivaccavano in attesa di potersi imbarcare. Sembra però improbabile che riescano a partire, perché migliaia di militari e di agenti presidiano la città.

Testimoni oculari di quanto accaduto ieri notte riferiscono che l'assalto dei «sambisti», a quanto si dice coordinato dal ministro della Difesa Mustaki, è stato violentissimo. E' cominciato verso le 22, contemporaneamente da terra e dal mare, quando la «Partizan» è stata illuminata da mezza dozzina di riflettori.

Invano, con i megafoni, per tutto il giorno le migliaia di esuli abbarbicati sulla nave erano stati invitati a scendere. Avevano risposto con fischi e con urla ostili.

La polizia allora ha attaccato con i lacrimogeni. La gente a bordo piangeva e urlava ma non scendeva. Un centinaio di «sambisti» è passato all'arrembaggio con gli sfollagente e le armi da fuoco, dapprima con proiettili di plastica, poi con pallottole vere.

Prima di mezzanotte l'operazione era conclusa, ma - raccontano i testimoni - la polizia speciale ha infierito ancora sulla gente che fuggiva inseguendola per chilometri e sparando contro di essa, tanto che alcune persone sono state ferite alla schiena. Negli ospedali i feriti sono una decina.

E i morti? Molti di coloro che erano presenti nel porto ne parlano, tutti dicono di aver sentito la notizia, ma nessuno di coloro che erano a bordo della «Partizan» è stato in grado di dire: «Sì, ho visto un cadavere».

Qui a Tirana tira un'aria di tristezza e di disperazione. Chiusi sono tutti i negozi, in parte per la mancanza di merci da vendere, in parte per la paura di assalti da parte della popolazione affamata. Le strade sono percorse da persone di mezza età e anziani.

Sono spariti i ragazzi, i giovani che fino a qualche giorno fa affollavano verso sera le vie del centro per la tradizionale passeggiata.

Dove sono i giovani? «Da voi, in Italia», risponde la gente e ride. Uno aggiunge: «Siamo una città morta, il meglio della gioventù se n'è andato».

Un funzionario del governo calcola che negli ultimi sette mesi, dalla metà di luglio (assalto alle ambasciate) a oggi (imbarco in massa verso l'Italia ed espatri a piedi verso la Grecia e la Jugoslavia) quasi centomila persone sono fuggite dall'Albania. Su una popolazione di 3 milioni di abitanti, insomma, è partito un buon 3 per cento. Quasi tutti giovani, operai e studenti. Sono fuggiti in massa, per esempio, 5 mila dei 20 mila abitanti di Kavaja e un migliaio dei duemila portuali di Durazzo, per cui fabbriche e cantieri sono in difficoltà o chiusi.

Il governo, si dice, ha lasciato fare, in quanto si tratta di potenziali elettori dei partiti di opposizione. Se ieri notte poi il governo ha ordinato al reparto speciale 326 di intervenire con la forza è stato - dicono a Tirana - «per non irritare le autorità italiane».

Il presidente della Repubblica albanese Ramiz Alia, che negli ultimi mesi ha introdotto il pluripartitismo, la libera stampa, la libertà di culto, la proprietà privata e il passaporto per tutti gli albanesi, è assai preoccupato e in un appello rivolto alla popolazione l'ha invitata a non farsi prendere da forme isteriche collettive e a mettersi a lavorare. Per salvare l'Albania - ha detto Alia - bisogna produrre ed esportare per poter importare, «soltanto allora l'Europa ci aiuterà».

Tito Sansa

Londra: dobbiamo aiutare l'Italia

Per i giornali inglesi l'assistenza ai profughi è un problema di tutta la Comunità europea

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli inglesi, che verso i boat-people vietnamiti rifugiati ad Hong Kong hanno adottato spesso drastici provvedimenti di espulsione, invitano invece il governo Andreotti a non rimpatriare a forza gli albanesi sbarcati a Brindisi. Ma riconoscono anche che «il problema non è solo italiano, ma riguarda tutta la Comunità europea».

Giornali e televisione dedicano molta attenzione a questo «esodo biblico» attraverso le due sponde dell'Adriatico. E pur registrando l'improvvisazione e le insufficienze dell'apparato di soccorso subito sovrastato dalla massa dei profughi sulle coste pugliesi, questa volta almeno i mass-media britannici non si sono fatti prendere la mano dal sensazionalismo e dalla approssimazione con cui a volte guardano alle cose italiane.

Accanto ai resoconti da Brindisi, dunque, si colgono a Londra considerazioni di indole generale che vanno registrate perché rispecchiano reazioni a problemi che investono gli interessi di tutta la Cee. Questa è infatti anche la tesi di fondo di un commento comparso sul «Daily Mail». Il diffusissimo «tabloid» popolare rileva che da quando è avvenuto il crollo del comunismo nei Paesi dell'Est, il flusso d'immigrazione è aumentato sensibilmente. E potrà crescere ancora più impetuosamente in un prossimo futuro dall'Urss. Senza dimenticare il Nord Africa. Davanti a questa avanzata a tenaglia di profughi verso la Cee, il «Mail» reclama perciò la rapida adozione di una normativa comune europea per arginare i flussi migratori, prima che nel '92 il «mercato unico» liberalizzi anche il movimento delle popolazioni.

Alla Cee si rivolgono anche il «Times» e il «Guardian». Quest'ultimo inquadra il dramma passato e presente dell'Albania e sollecita la Comunità europea a fornire aiuti e investimenti a Tirana reclamando nel contempo dal regime di Alia «libere elezioni in cambio di solidarietà per il suo popolo».

Più articolato è l'editoriale del «Times», il quale sollecita Roma a «non lavarsi le mani del destino di una nazione con cui tanto ha avuto in comune. Giulio Andreotti ha la rara opportunità di aiutare l'Albania. Il rimpatrio forzato dei rifugiati sarebbe invece una macchia per il suo governo». Anche perché, precisa il giornale, Roma deve onorare le convenzioni dell'Onu sui rifugiati.

Certo, «la generosità non può essere indefinita né può essere tollerata una emigrazione permanente su larga scala». Ma con l'aiuto degli altri partners europei, facendo leva sull'afflusso di aiuti finanziari, rifornimenti, medicinali, consiglia il «Times», «Roma può usare la presenza di migliaia di rifugiati come una leva per forzare Tirana a introdurre la democrazia». [p. pat.]

Svizzera vietata

Da ieri mattina frontiere chiuse Como è pronta all'«invasione»

COMO. Una nuova emergenza alla frontiera ticinese dopo che nelle ultime 48 ore, a più riprese, alla stazione di Chiasso e al valico stradale di Ponte Chiasso sono stati fermati una cinquantina di giovani fuggiaschi albanesi giunti in Italia all'inizio della settimana su una delle tante «carrette» galleggianti.

Ma il «viaggio della speranza» dei fuggiaschi albanesi si è fermato davanti alla frontiera: a nessuno è stato infatti permesso di entrare in Svizzera, e i controlli sono stati severissimi. Alcuni allora si sono rivolti all'ufficio stranieri del Comune di Como, altri potrebbero aver raggiunto la Svizzera passando dai «valichi alternativi» che si incontrano lungo la rete di confine. I più, forse, sono tornati a Brindisi. Perché volevano raggiungere la Svizzera? Probabilmente perché allarmati dalla decisione del nostro governo di rispedire in Albania quanti non avranno diritto all'asilo politico entro tre mesi.

A Como ci si chiede se quanto accaduto negli ultimi due giorni rappresenta episodi isolati o l'inizio di una nuova emergenza, anche perché la destinazione definitiva del viaggio dei fuggiaschi potrebbe essere la Germania (e ne potrebbero arrivare ancora molti). Qui si è pronti a fronteggiare il peggio: il prefetto ieri sera ha invitato le associazioni dei volontari a creare un coordinamento per garantire l'assistenza dei profughi albanesi. La Croce Rossa non ha perso tempo, allestendo rapidamente un centro per aiutarli. Si teme che si ripetano le scene viste in occasione dell'emergenza libanese, con una massiccia ondata di profughi in fuga dall'«inferno» di Beirut. Ne arrivarono oltre cinquemila, un migliaio dei quali sono rimasti nel Comasco. Quasi tutti sono riusciti a trovare un posto di lavoro. [m. m.]

Il piano dei militari

Oggi cucineranno 35 mila pasti In serata le prime tendopoli

ROMA. Su iniziativa del ministro della Difesa, l'Esercito ha cominciato ieri pomeriggio ad intervenire nell'emergenza-profughi. Già la notte scorsa sono state sistemate in infrastrutture militari e attendamenti 2300 persone a Bari, e altrettante a Lecce.

Per quanto riguarda Brindisi, dove si trovano attualmente circa 15 mila dei 19 mila e 275 profughi arrivati complessivamente in Italia, l'esercito ha reso disponibile il campo di Restinco, dove troveranno riparo fin da stasera circa duemila persone.

Da oggi - hanno assicurato ieri sera fonti della Difesa - saranno attrezzate tendopoli attorno a Restinco, dove sono attese anche alcune centinaia di roulottes della Protezione Civile. Inoltre, secondo quanto spiegato dal ministro Lattanzio, nominato commissario per questa emergenza, il governo e le autorità militari hanno individuato ottomila e 400 posti - in diverse Regioni italiane, ovviamente esclusa la Puglia - dove al più presto troveranno accoglienza altrettanti profughi. Per la notte appena passata, dovrebbero essere anche molto più numerosi gli albanesi ad aver trovato riparo nelle scuole brindisine requisite a questo scopo, e già in qualche modo utilizzate per 3400 persone la notte fra venerdì e sabato.

Questa mattina elicotteri dell'Esercito porteranno in Puglia materiale sanitario di vario genere raccolto dalla Croce Rossa. Dall'Aquila, Livorno e Roma si muoveranno i gruppi logistici che prepareranno circa 35 mila razioni di viveri e appronteranno cucine da campo, docce e servizi igienici campali.

Inoltre saranno predisposte altre tendopoli. Questa sera i militari saranno in grado di distribuire anche razioni d'emergenza a ventimila profughi. [r. cri.]

DOSSIER

IL RITORNO DEGLI EROI

Tornano i reduci, impallidiscono entusiasmi e paure: l'America ritrova i suoi problemi

Scene di una strana vittoria

Il Golfo è già memoria

IN un bosco dentro l'America è stato ucciso un bambino, figlio di una ragazza soldato. Lei è passata intatta attraverso la guerra, e si vede il suo viso giovane pietrificato mentre le danno la notizia in mezzo al deserto.

Una giovane nera, sergente dei servizi logistici, è saltata sopra una mina, ha perso una mano e un piede. Dalla brandina dell'ospedale da campo, parla con la bella voce rauca, al suo bambino senza padre, che ascolta a bocca aperta davanti al televisore, in qualche punto dell'Oklahoma.

Compare il volto e il nome del primo eroe. Si chiama Frank Bradish, ha vent'anni, viene da Pocatello, Idaho, ha la faccia generica dei documentari di guerra. All'improvviso, dice la storia - che diventerà la motivazione della medaglia, che lo porterà in trionfo al Congresso e alla Casa Bianca, quando potrà camminare -, si è visto davanti un carro armato iracheno. Erano in cinque sul trasporto di Bradish e sono stati centrati in pieno. Bradish si è liberato dai rottami, non si è accorto che era stato ferito al ventre.

Ha lavorato per ore a liberare i compagni. Li ha liberati tutti, è caduto sopra di loro e così lo hanno trovato.

«Tale e quale anche da bambino - dicono a Pocatello i fratelli, i compagni di scuola -. Si è sempre dato da fare per gli altri. Una volta, in un incendio...». Scorre la narrazione, con la voce piatta, la cadenza sempre uguale, che è tipica della conversazione americana in pubblico, carica di diffidenza per la celebrazione, di paura dell'emozione.

Due Americhe cominciano un loro dialogo fitto, quella della vittoria in un deserto lontano, quella della vita di tutti i giorni.

Quanto dura l'euforia di questa vittoria? Sugli schermi, accendendo il televisore a qualunque ora, vediamo bande che suonano, bandiere che sventolano, nastri gialli buttati in aria, mani che si protendono, bambini che passano nelle braccia del soldato che torna: We love you, urla la folla.

Ma l'agenzia di pubblicità che promuove il reclutamento volontario dei giovani ha già dato un consiglio. Non contate sui video e sulle fotografie di guerra, per la prossima campagna di arruolamento. «Quale guerra?» diranno le nuove leve, tra poco. Non contate sull'effetto avventuroso del deserto in fiamme. I giovani continueranno ad arruolarsi per imparare una professione, non per combattere. Ormai questa è l'America.

Il colonnello John Meyers ha già preso la sua decisione. «Aiuti finanziari e incentivi per andare al college, training professionale, lista delle buone carriere civili che si aprono dopo, se fai per un po' di tempo il soldato. Queste restano le nostre carte vincenti».

Tra le frasi di George Bush nel discorso della vittoria, interrotto da nove ovazioni (sei volte tutti in piedi, e il presidente con la voce tagliata dall'emozione), c'è questa, che molti ricorderanno: «Dicono male delle nostre scuole, dicono che i ragazzi non imparano niente, dicono che il lavoro americano non ha qualità. Chi altro al mondo poteva fare in poche settimane, in pochi giorni, in poche ore, quello che abbiamo fatto noi?».

In tv dopo il trionfo di Bush le scene del massacro d'un negro ad opera di poliziotti

Invano ho cercato, alla Casa Bianca, al Dipartimento di Stato, al Pentagono, una indicazione precisa di quella voce strana e terribile dei bilanci di guerra che sono «le perdite».

Al Pentagono mi raccontano questa storia. «Avevamo chiuso il conto dei prigionieri. Tanti a noi risultavano. Tanti ce ne hanno restituiti. E all'improvviso ci chiama la Croce Rossa, ci dice: ce ne sono altri due. Sono americani, su questo non c'è dubbio. Ma chi sono? Non mancano al loro reparto, non mancano alle loro famiglie, come fanno a essere prigionieri a Baghdad?».

Se guardate con cura lo scorrere continuo delle immagini del ritorno, vi accorgete che il «dopo», pur nel suo clima di festa, è destinato ad essere misterioso e scomposto, a non corrispondere alla ossessione logistica del «prima».

Per esempio, vedete una massa di soldati in uniforme del deserto che viene avanti. L'inquadratura si allarga, e siete nel mezzo di un aeroporto civile. Si allarga ancora e si vede la folla. Qualcuno dà un segnale, e la folla, quasi tutti giovani e bambini, si lancia avanti, verso i soldati. I soldati buttano in terra i bagagli (strani bagagli grandi, sproporzionati, dove hanno trovato tutta quella roba da portare via dal deserto?), allargano le braccia, brillano le catenine di metallo dell'identificazione, si vedono i tatuaggi, le schiene dei bambini di colpo appaiono troppo minute quando scompaiono nella stretta. Ma non tutti i bambini trovano il loro soldato. E quando la camera cerca, tu vedi quanti, fra i reduci, restano soli, fermi, coi bagagli sul cemento. Fanno il classico gesto di pulirsi la faccia col dorso della mano, guardano intorno, aspettano. Guardano il cielo impacciati. Per loro non arriva nessuno. Forse un disguido logistico.

La gente che guarda i televisori accesi, nei bar, nelle case, nei negozi, negli uffici (persino i dentisti hanno messo il televisore nel loro studio, quando era cominciata la guerra, e come succede con l'albero di Natale, adesso non si decidono a toglierlo) credo che abbia un riflesso condizionato di fronte alla divisa mimetizzata del deserto. Vede la faccia piantata sul collo largo, sul corpo imponente, del generale Schwarzkopf, il personaggio americano nato dalle prime ore di questa guerra.

Punta in avanti il suo braccio, e tutto in lui dice equilibrio, buon senso, un senso di cautela bonaria, in cui ogni cosa viene soppesata dalle manone, con cura. Come è arrivato alla professione della guerra quest'uomo che provava istintivamente fiducia, che in un film sembra fatto per «rubare la scena» a qualunque altro tipo di eroe?

Di suo, nel passaggio dalla guerra alla pace, il generale Schwarzkopf non mette solo l'immagine. Mette anche un impegno ostinato, una passione pedagogica a rendere un po' migliore, un po' diversa, la strana realtà che i suoi uomini stanno vivendo. Questo è il suo ultimo discorso, ai soldati, che adesso vediamo ammassarsi a migliaia, negli aeroporti americani. Ha detto: «Spero che da questa guerra vi portiate a casa qualche lezione. La prima è che l'Islam non è una cosa misteriosa, una minaccia di cui avere paura. Adesso l'avete visto, un po' lo conoscete. E' una grande religione piena di dignità. E' la civiltà che fa funzionare la vita di centinaia di milioni di uomini, donne e bambini uguali a noi. Questo pensiero tenetevelo in testa».

Il generale dice di non avere mai dimenticato l'orrore del «body count», quella tragica pratica dei militari americani nel Vietnam che, dopo ogni battaglia, contavano i morti e davano le cifre ai telegiornali. Nella «sua» guerra non lo ha mai fatto. Quello che sa lo dice adesso, e nel dirlo diventa asciutto, prudente. E' l'unica situazione in cui parla veloce, senza alzare lo sguardo.

I morti americani sono stati 120. I dispersi 24. I feriti 330. Morti e dispersi alleati: 59. Prigionieri iracheni 63.000.

Quando gli chiedono del «nemico» (che lui non chiama «nemico») la sua conversazione si blocca, resta muto come un bulldog ostinato davanti alla telecamera. «Ce lo diranno loro. Io non lo so».

Dal Pentagono si domandano: «Come avrà fatto il giornale del Papa "L'Osservatore Romano" a parlare di centocinquantamila morti? Chi glielo avrà detto? Come avrà fatto un vescovo italiano, in una intervista, a parlare di 100.000 vittime?».

Pentagono, Casa Bianca e Dipartimento di Stato sostengono di non avere quelle notizie. Il Pentagono dice ciò che sa in questo modo: «A Baghdad abbiamo colpito 49 edifici, senza contare i ponti». Le vittime civili, secondo le fonti internazionali, sono quattrocentoquaranta.

L'arrivo di un reduce dal Golfo in una base dell'Air Force in Virginia (FOTO AP)

Un solo esperto, che non vuole essere nominato, calcola che nelle 100 ore di battaglia, a causa del disastroso incrociarsi di ordini e contrordini di Baghdad che ha tenuto esposti a lungo i soldati iracheni, prima di un vero segnale di resa, i caduti militari sono forse cinquantamila.

Anche alle Nazioni Unite mostrano stupore per «le notizie del Papa». Non le ha l'ufficio del Segretario generale, non le hanno le molte agenzie che sono rimaste attive dall'altra parte del fronte, non le ha la Croce Rossa. Tutti sperano - e lo dicono apertamente - che le cifre vere siano molto più basse. Ma tanti misteri aspettano di essere chiariti. Chi sono i rifugiati che in sempre nuove sequenze televisive vediamo attraversare polverosi confini carichi di disperazione e di valigie, indiani e filippini, gente del Bangladesh e della Mauritania, bambini e adulti, gente molto vecchia e gente molto giovane, che la guerra ha spinto via a centinaia di migliaia, forse milioni? Quanti sono, chi li ha raccolti, chi li assiste?

Come mai nessuno, dei tanti gruppi che sono sorti nel mondo contro la guerra, ha voluto cercarli, assisterli, adottarli, raccogliere per loro, le vittime più estranee e innocenti del disastro, qualche aiuto, garantire la vita? Perché si andava a Baghdad a conversare con Saddam Hussein, ma non ci si fermava a vedere quelle folle sperdute nel niente, senza un governo, senza un paese, senza una bandiera, senza una burocrazia per assisterle?

Per esempio, in questi giorni l'Unicef, l'organizzazione per la protezione dei bambini delle Nazioni Unite, parla di colera, della minaccia di una catena di epidemie. Ma parla al vento. Audrey Hepburn, che si è assunta il compito di «ambasciatrice» dei bambini in pericolo, va in onda solo nei programmi dedicati ai divi. Parla con forza, con le lacrime agli occhi. Ma dopo Kevin Costner e prima del Robert Redford di «Havana».

La sua voce rotta scompare fra i lanci dei nuovi film.

Ma la vita quotidiana americana continua. Un uomo sventola un'enorme bandiera, esce sul prato di casa, comincia a gridare finché tutti escono dalle case vicine. La voce strozzata gli impedisce di farsi capire.

Ricordiamoci di questo frammento d'immagine. Un giorno potrebbero farcelo rivedere come esempio della febbre bellicistica degli Usa.

Era un padre a cui avevano ufficialmente annunciato la morte in guerra del figlio. Poi il figlio ha telefonato, e l'uomo con la bandiera ha perso la testa. I vicini piangevano e battevano le mani sul prato. Festeggiavano quel morto risorto, non la bandiera e la guerra.

Ma la stessa sera in cui a Washington il Congresso americano, a Camere riunite, offriva una lunga ovazione a Colin Powell, primo generale nero della storia americana, primo vincitore dopo Berlino, esattamente alla stessa ora, in una strada deserta di Los Angeles un video-amatore ha filmato una incredibile scena: sei o sette poliziotti bianchi picchiano a turno un nero fermato per una infrazione stradale.

La scena è stata trasmessa nei telegiornali d'America dopo l'emozionato discorso di Bush che ha dichiarato «vittoria». Si domandavano i cronisti, si domandavano il giorno dopo i giornali: ce la faremo a vincere quest'altra guerra?

Il giorno dopo, 6 marzo, alle 15, ora di New York, Peter Arnett, dal fondo buio di Baghdad, ha annunciato: «Parto, ci mandano via. Qui non vogliono più nessuno». La vita irachena riprende il suo ritmo normale. E anche la vita americana. Forse la guerra è finita esattamente in quel momento.

Furio Colombo

«La città è allagata perché fogne e dighe sono distrutte, i soldati danno la caccia al cibo»

«Sette giorni nell'inferno iracheno»

I giornalisti raccontano la prigionia a Bassora

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

La libertà è un elicottero bianco con le insegne dell'Onu. Il sollievo una doccia fredda a Baghdad. La felicità rivedere le luci: «Erano sette giorni che eravamo sprofondati nel tanfo e nel buio: davvero, cominciavo a dimenticare che la vita potesse anche essere così...».

Gabriella Simoni, 31 anni, inviata di «Canale 5», beve una birra e racconta: con altri trentanove giornalisti catturati intorno Bassora è stata appena liberata, e alle sette di sera ha raggiunto Amman. Nella stanza d'albergo, sul divano accanto Lorenzo Bianchi della «Polipress» sta chiamando casa e promette al figlio più grande: «I boy scouts? D'accordo, ti ci iscrivo appena torno...». Giovanni Porzio, di «Panorama», rievoca invece la battaglia intorno allo Shatt Al Arab: «Per quattro giorni abbiamo avuto la sensazione che Bassora fosse in mano agli insorti».

Giornalisti che narrano le loro storie ad altri giornalisti, ecco un'altra assurdità cui questa guerra ha finito con l'abituarci. Adesso gli americani raccontano agli americani, i francesi ai francesi e così via. Per una volta le gelosie non tendono le righe come violini stonati: c'è gente che interpretando il proprio lavoro ha finito col cacciarsi nei guai, che per fortuna ne è uscita e comunque ha pagato - ha fatto pagare ai propri cari - questa scelta con sette giorni di desolazione.

Giorni di freddo, puzza e fame, di isolamento, vani tentativi di comunicazione. Giorni di trattative all'italiana, rigidità anglosassoni, alzate d'ingegno col sottofondo della Marsigliese, scioperi della fame programmati, bave alla bocca dinanzi a scatole di formaggio e melanzane. Una settimana fatta di ufficiali iracheni che quasi piangono mostrando le lettere dei figli («Caro padre, ieri a Baghdad hanno bombardato un rifugio, sono morte centinaia di persone: nostra madre ha deciso di portarci lontani dalla città...») e soldati che sfiorano la rissa perchè cibo e coperte devono essere divisi coi «kafir» prigionieri.

«Abbiamo rischiato troppo? Ce lo siamo chiesti molte volte: ma Kuwait City era conquistata, intorno Bassora si stava giocando l'esistenza del regime di Saddam...Voi cosa avreste fatto?». Bianchi racconta: erano partiti su due «fuori strada», gli italiani. Era domenica, bisognava raggiungere Bassora: prima una lunga attesa a un posto di blocco americano (in quel momento il generale Schwartzkopf sta incontrando i plenipotenziari iracheni), poi la digressione. «La cosa da fare, in quel momento, era tentare di raggiungere Bassora», insiste Gabriella Simoni. E Domenico Porzio: «Fino a pochi chilometri prima l'immagine della guerra era quella di un esercito in disfatta, di un territorio spalancato. Poi la prospettiva è mutata».

Alcuni dei quaranta giornalisti catturati dagli iracheni a Bassora riuniti in un albergo di Baghdad. A destra, Gabriella Simoni di Canale 5

Cose italiane: in quel momento le due auto erano diventate una. Sapete perchè? L'operatore di «Canale 5», preoccupato perchè i soldati rubavano tutto, aveva detto: «La mia telecamera non è assicurata», e si era preso una jeep per tornare indietro. Si è risparmiato l'immagine di una colonna meccanizzata della «Guardia Repubblicana» che puntava minacciosa le mitragliere.

«Per qualche ora - raccontano i tre - ci hanno fatti accucciare accanto a un blindato mentre spogliavano l'auto di tutto. Accanto c'erano altri tre giornalisti stranieri. Poi ci hanno caricati su un camion per condurci a Bassora. E lì abbiamo scoperto che in tutto eravamo trentatré».

Una stranita pattuglia di italiani, americani, francesi, norvegesi riunita in due stanze nel recinto dell'Università, munita solo di quel che ognuno aveva indosso e delle radio salvata da un inviato. «Quella radio - racconta la Simoni - per sette giorni ha rappresentato il nostro solo contatto con mondo. L'ascoltavamo in gruppo, alcuni con le orecchie tese, altri messi intorno a impedire che si accorgessero di quel che stavamo facendo. E sentivamo la «Bbc» parlare di giornalisti feriti, pensavamo alle nostre famiglie, al fatto che nessuno ci consentisse contatti...».

«May be tomorrow»: domani, forse. Per giorni, la risposta alle richieste di contatto dei giornalisti è stata la stessa. C'è chi, come i nostri, ha reagito tentando un contatto umano, chi come alcuni francesi rispondendo ai guardiani: «Io sono un prigioniero di guerra, con te non parlo», chi accennando uno scherzo, chi crollando di brutto.

«In quelle due stanzette siamo rimasti due giorni - continua Lorenzo Bianchi -. Intorno, Bassora si intuiva come una città distrutta. Sentivamo tuonare Katiuscia e artiglierie». Giovanni Porzio, l'unico a parlare l'arabo, era un po' il leader del gruppo: «Hò visto Bassora completamente allagata: le dighe che la circondano erano saltate, assieme con le fognature. C'era pochissimo da mangiare. Ho visto un uomo in bicicletta che pedalava con un cesto di verdure sul portapacchi: i soldati gli sono corsi intorno come un nugolo di sparvieri».

Prima notte di fame e di gelo, poi il giorno dopo il trasferimento. La città è bloccata, quel gruppo può essere portato solo in una base dieci chilometri più ad Est. «Ho visto trincee costruite col fango, e soldati asserragliati in attesa non si sa bene di che», ricorda Porzio. Nella base, altro alloggio di fortuna in due stanzette riservate a un ufficiale. Altre notti di fame e freddo, fra soldati che portavano coperte ed altri che, nella notte, tornavano a riprendersele. «Abbiamo sentito urlare fuori dalla nostra porta; era chiaro che a molti iracheni non andava bene affatto che togliessero roba a loro per darla a noi». Assieme con un colonnello, Shamil Yassim Abu-Ali, e un professore dell'Università che si prestava a fare da interprete, anche in questo brandello di storia i personaggi positivi non mancano. La negatività, la rabbia, provenivano tutte da quei soldati che alle richieste di contatti con l'esterno rispondevano, beffardi: «Io non sento la mia famiglia da due mesi».

In questo clima ci sono stati piccoli momenti d'eroismo come fulgidi esempi di vigliaccheria, ognuno racconterà i suoi. Per due volte gli iracheni hanno cercato di trasferire lontano quegli scomodi prigionieri. Alla prima, mercoledì, non ci sono riusciti, i combattimenti, infuriavano più violenti che mai.

La via della salvezza s'è dischiusa il giorno dopo, giovedì, sotto forma di tre elicotteri bianchi con le insegne delle Nazioni Unite. «Ci hanno caricati, condotti a Baghdad. Lì siamo rimasti per un po' sotto la scorta di uomini dei servizi di sicurezza (fra cui molti palestinesi) e infine, alla sera, siamo stati trasportati in un piccolo albergo».

Era il «Diana», uno dei pochi hotels risparmiati dalle bombe. Lì dentro, per una notte e una mattinata intera, i giornalisti sono rimasti rinchiusi, ciascuno in una stanza, senza possibilità di comunicare, senza null'altro conforto che una tazza di thè. C'è stato chi ha cominciato a capire che il ritorno a casa era vicino, chi nell'isolamento ha perso la testa, cominciando a tempestare la porta di calci. Poi il giorno dopo, venerdì, un piatto di montone («Indimenticabile...», dice Lorenzo Bianchi), qualche ripresa a beneficio della tv irachena, e poi il trasferimento al «Novhotel». Al mattino dopo, la partenza per Amman.

Bilanci? «Forse abbiamo corso rischi eccessivi - è la tesi di tutti e tre gli italiani -. Forse nell'inseguire il servizio abbiamo finito col sottovalutare la realtà della guerra». Forse. Per gente che vive di comunicazione, la cosa più terribile è stata calarsi nell'isolamento. Giovanni Porzio l'altro ieri aveva tentato una disperata via di contatto. Dalla finestra dell'albergo aveva visto dei bambini giocare: aveva lanciato loro un biglietto. Diceva: «Siamo i giornalisti occidentali. Per favore, avvertite la Croce Rossa che siamo qui». Pochi minuti dopo, un ufficiale dei servizi di sicurezza iracheni è salito nelle camere col biglietto in mano. «Chi l'ha scritto?». Quando Porzio ha confessato, l'uomo di Saddam l'ha guardato con aria ironica, gli ha messo il biglietto in mano e gli ha detto: «E adesso, lo bruci».

Giuseppe Zaccaria

Gli insorti chiedono aiuto ai marines

Impiegherebbero anche armi «abbandonate» dagli americani

NICOSIA. Dilaga la guerra civile in Iraq provocando migliaia di morti: i rivoltosi iracheni affermano di mantenere il controllo di numerose città del Sud, mentre i curdi dicono di controllare ampi lembi del territorio settentrionale del Paese. Voci insistenti parlano di violenti scontri a Baghdad. I ribelli avrebbero chiesto aiuto anche alle truppe Usa ancora schierate in Iraq e avrebbero in qualche caso ottenuto armi e munizioni «abbandonate» dai soldati americani. Il giornale del partito Baath accusa gli alleati di «seminare la discordia nel Paese per ottenere ciò che non hanno raggiunto con la guerra». Il leader dell'opposizione sciita Taqi Mudaressi ha chiesto l'intervento del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Secondo i siriani, Saddam Hussein sarebbe stato ferito a una mano nel corso di un attentato.

Profughi giunti nel pomeriggio in Iran hanno affermato che una quarantina di elicotteri dell'esercito sono stati catturati dalle forze popolari in rivolta, tra Bassora e Amara. Altri, provenienti da Baghdad, hanno parlato di un gran numero di morti e di feriti a al Thawra, alla periferia della capitale irachena, nel corso di scontri tra rivoltosi e forze lealiste. Ieri nella capitale gli elicotteri dell'esercito avrebbero sparato sulla folla che cercava di dirigersi verso il palazzo presidenziale. L'opposizione sciita afferma che la rivolta continua nel Sud del Paese e per ora le forze ribelli riescono a respingere gli attacchi delle truppe governative.

«E' un vero massacro, la Guardia repubblicana ha impiegato anche i carri armati T-72», ha detto un profugo fuggito da Bassora in Iran, secondo la sua testimonianza diffusa dall'agenzia iraniana Irna, «i morti sono migliaia e centinaia di case che si erano salvate dai bombardamenti della guerra sono state distrutte». L'artiglieria avrebbe colpito l'impianto petrolchimico che ora sarebbe in fiamme. L'agenzia di stampa siriana Sana ha riferito ieri che Saddam Hussein, secondo alcuni profughi giunti in Siria, è rimasto ferito ad una mano durante un attentato nella zona di al Hella.

La rivolta si starebbe estendendo anche alle città sunnite che erano rimaste in gran parte fedeli a Saddam. A Falloujah e Ramadi, nell'Iraq orientale, i dimostranti hanno distrutto i ritratti del presidente e hanno dato l'assalto a sedi del governo e del partito Baath. La repressione è stata brutale anche a Karbala e Najaf, città sacre agli sciiti.

Jawad Maliki, portavoce di un gruppo dell'opposizione che ha sede a Damasco, ha accusato le forze di Saddam di aver utilizzato i gas contro i ribelli di Najaf, ma la notizia non ha trovato riscontro presso altre fonti.

Nelle regioni settentrionali del Kurdistan diverse migliaia di soldati hanno disertato per unirsi alla rivolta o si sono arresi. Stando a quanto sostengono gli attivisti delle formazioni curde, l'opposizione ha cacciato l'esercito da sei città, inclusa Sulamaniya, capoluogo della provincia omonima, e ha conquistato parecchie guarnigioni, una base missilistica, un deposito di munizioni e un certo numero di elicotteri.

Tra oggi e lunedì i principali gruppi dell'opposizione irachena si incontreranno a Beirut per coordinare l'azione politica e militare volta a rovesciare Saddam Hussein. [Agi-Ansa]

DURO MONITO DI BUSH

Non azzardatevi a usare armi chimiche

WASHINGTON. Le autorità irachene hanno autorizzato l'impiego delle armi chimiche per reprimere l'insurrezione contro il regime, ma la Casa Bianca ha intimato a Baghdad di non farlo: lo ha fatto sapere ieri il segretario di stato Usa James Baker, in una dichiarazione alla stampa a Taif (Arabia Saudita) poco dopo il suo arrivo. Baker ha precisato che la messa in guardia è stata rivolta al governo iracheno «perché abbiamo motivi per ritenere che potrebbero progettare di farlo». «Abbiamo pensato - ha aggiunto Baker - che fosse importante far loro conoscere la nostra posizione». Diplomatici americani al seguito di Baker hanno aggiunto che le autorità di Washington si sono messe per vie diplomatiche, presso l'ambasciatore iracheno negli Stati Uniti e quello presso l'Onu. Tutte e due le volte si sono sentite rispondere che le autorità di Baghdad non avrebbero mai fatto ricorso ai gas contro i civili. Le fonti non hanno precisato che cosa intenderebbe fare Bush se gli iracheni non si piegassero all'ingiunzione americana.

Il New York Times, che aveva anticipato la notizia, scriveva ieri che i servizi segreti alleati avevano intercettato comunicazioni radio provenienti dal comando militare iracheno, con le quali si autorizzava l'uso dei gas contro i ribelli di Najaf e Karbala. [Agi]

Un Patriot italo-arabo per il Golfo

Rognoni tratta piani di collaborazione militare

ROMA. Prima l'emirato di Abu Dhabi, poi il regno dell'Arabia Saudita, infine il sultanato dell'Oman: un breve e intenso viaggio del ministro della Difesa Virginio Rognoni nel Golfo, a guerra appena chiusa, ha stretto ancor di più i rapporti tra i Paesi arabi della coalizione e l'Italia.

Il nostro governo difende l'idea di una conferenza internazionale di pace in tutto il Medio Oriente, impostata innanzitutto sulla limitazione degli armamenti. Ma c'è anche un aspetto militare che ha acquistato nuova importanza. La novità è che gli arabi chiedono l'aiuto dei Paesi occidentali per la loro sicurezza: propongono esercitazioni comuni, scambio di personale, di intelligence, di armi. L'Italia è disponibile. Si pensa quindi di mettere in cantiere nuovi sistemi d'arma che uniscano tecnologia europea e finanziamenti arabi. Il primo progetto comune potrebbe essere un missile anti-missile, dalle spiccate caratteristiche difensive. A Riad, infatti, non dimenticano la grande paura degli Scud.

Il ministro italiano è stato accolto dappertutto con grande attenzione e con amicizia. Ma non è solo protocollo. Gli arabi non vogliono archiviare i rapporti cresciuti nell'ambito dell'alleanza anti-Saddam. E' quanto dice il principe Khaled, comandante con Schwarzkopf delle truppe di coalizione, nel colloquio con Rognoni: «Saddam, con le sue provocazioni, pensava di creare una spaccatura tra mondo arabo e mondo occidentale. Ma non è andata e non andrà così».

«I rapporti - dice Rognoni - tra il nostro e i Paesi del Golfo, uniti nel Consiglio della cooperazione (Ccg) cresceranno; non c'è dubbio. Sarà anche possibile arrivare a uno scambio di tecnologie e di esperienze. Per esempio, quando sono arrivato al ministero, in agosto, gli Emirati volevano dall'industria italiana un certo tipo di elicottero. Adesso ci chiedono anche scambio di personale e di analisi militare».

L'arrivo della coalizione, insomma, ha cambiato molte cose. La diffidenza verso i Paesi occidentali, e tra arabi, ha lasciato il posto alla collaborazione. Nel corso dei colloqui, sono stati illustrati al ministro italiano anche i particolari di quel sistema di sicurezza, poi annunciato a Damasco. «E' un sistema che a noi europei interessa molto, anche perché può integrarsi e completarsi, in prospettiva, con un sistema di sicurezza dell'area del Mediterraneo», sostiene Rognoni.

Ma la guerra, che pure tutti definiscono «malaugurata», ha insegnato molte cose anche agli europei. «Tutti hanno visto con occhi diversi i loro punti deboli e l'idea stessa di difesa nazionale viene inglobata in prospettive più ampie», afferma Rognoni.

Per l'Italia si pensa già ad un'aliquota professionale di forze terrestri, flessibile e integrabile con una forza multinazionale, soprattutto europea. Gli stessi sistemi d'arma, sempre più sofisticati, che l'Italia andrà a costruire con i probabili partner europei e arabi, imporranno modifiche all'organizzazione e al governo degli uomini. Meno leva e più professionisti, semplificano nello staff del ministro.

Nel Golfo, insomma, si può dire che stia nascendo quell'esercito europeo di cui parlano anche a Broxelles. «L'impegno militare italiano - dice Rognoni - è stato un piccolo tassello di un più ampio mosaico, ma è stato importante. Non bisogna dimenticare che noi italiani avevamo la presidenza della Cee, quando è scoppiata la crisi. E la Comunità, anche grazie a noi, ha subito risposto con determinazione. Gli Usa da soli avrebbero incontrato enormi difficoltà politiche nel Golfo e questo non va dimenticato anche per costruire la pace».

Francesco Grignetti

Agli imprenditori

Il Papa: basta col commercio di armi e droga

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa invita gli imprenditori a non accettare compromessi con le loro coscienze: «Non tollerate attività lucrative che andrebbero bonificate o alle quali si dovrebbe rinunciare. Mi riferisco - ha spiegato il Pontefice - a tutto quello che porta minaccia alla vita dell'uomo e alla natura, dal degrado dell'ambiente fino allo sviluppo di armamenti di concezione inaudita, e al commercio, anche quello omicida, della droga. Penso anche - ha aggiunto il Papa - alle deviazioni e agli eccessi di numerose forme di manipolazione finanziaria». Giovanni Paolo II parlava ai rappresentanti dell'Unione internazionale degli imprenditori cristiani. Ad essi il Pontefice ha raccomandato in particolare di tener presente questa sua indicazione, e ad essi ha rivolto un elogio per lo sforzo non facile di conciliare la coerenza con la propria fede con le leggi «dure e forse implacabili» dell'economia. [Agi]

Scambio pace-territori

Arafat: Bush la pensa come l'Olp

PARIGI. Yasser Arafat, leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, ha detto ieri che le linee tracciate da Bush per un piano di pace tra arabi e israeliani sono conformi all'iniziativa avanzata dall'Olp nel 1988: pace in cambio dei territori occupati dagli israeliani, Cisgiordania e striscia di Gaza. In un'intervista alla televisione francese Antenne-2, Arafat ha aggiunto che «la questione più importante al momento è sapere se vi è un doppio linguaggio da parte della comunità internazionale: uno per la Palestina, l'altro per il Kuwait».

A proposito del Kuwait, l'ambasciatore dell'Olp ad Algeri Moundher Dedjani ha sostenuto ieri che la sua organizzazione non ha mai appoggiato l'invasione del Kuwait, limitandosi a «sostenere l'Iraq contro l'aggressione americana». Dedjani ha anche denunciato gli arresti di palestinesi in Kuwait, adossandone la responsabilità agli Usa. [Agi-Ap-Ansa]

Delegazione in arrivo

Roma cerca commesse in Kuwait

ROMA. Il dopo guerra del Golfo si apre sotto i migliori auspici per i rapporti fra Italia e Kuwait. Dopodomani arriverà nel Paese arabo una delegazione guidata dal ministro per il Commercio estero, Renato Ruggiero, e composta da rappresentanti di Confindustria, Iri, Eni, Ance e singole imprese. La delegazione sonderà le prospettive e gli spazi di cooperazione economica fra Italia e Kuwait per l'avvio dei lavori di ricostruzione dell'Emirato.

Ieri su molti quotidiani italiani è apparso un vistoso annuncio a pagamento in cui l'ambasciatore kuwaitiano Ahmad Ghaith Abdullah ha ringraziato l'Italia per il sostegno dato alla causa della liberazione dell'Emirato. «Esprimo il più sincero ringraziamento e profonda gratitudine all'Italia - dice fra l'altro l'annuncio -. Il popolo kuwaitiano non dimenticherà la nobile posizione» tenuta dall'Italia nella crisi del Golfo. [Ansa]

Incontro a Taif in Arabia Saudita, il segretario di Stato ha poi visitato Kuwait City

L'Emiro regala la democrazia a Baker

«Quando torno concederò perfino il voto alle donne»

La stretta di mano tra il Segretario di Stato Baker e re Fahd d'Arabia [FOTO AP]

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Il nuovo Kuwait sarà più democratico, il Parlamento verrà riaperto, la Costituzione ripristinata e forse verrà perfino concesso il diritto di voto alle donne. Lo ha detto ieri l'emiro Jaber al-Ahmed al-Sabah, dopo avere discusso per un paio d'ore con James Baker, che è andato a incontrarlo a Taif, nella lussuosa residenza in Arabia Saudita dove si ostina a restare nonostante il suo Paese sia stato liberato da quasi due settimane. Il ritardato ritorno in patria, ha spiegato Jaber, è dovuto a «ragioni private», ma poiché tutti dicono che quelle ragioni consistono semplicemente nella scarsa voglia dell'emiro di riprendere possesso del suo palazzo di Kuwait City prima che tutti i comfort siano stati restaurati, in America si comincia a storcere un po' la bocca. Lo stesso Baker, si racconta, è molto seccato con il massimo rappresentante del «potere legittimo del Kuwait» per la cui restaurazione gli Stati Uniti si sono impegnati nell'operazione militare più gigantesca dopo la seconda guerra mondiale. Ma in pubblico - cioè ieri, mostrandosi a Taif a fianco dell'emiro - il segretario di Stato americano si è limitato ad osservare che il ritorno di Jaber è un problema «di pertinenza del Kuwait». Lui, Jaber, ha poi detto che comunque sarà a Kuwait City la prossima settimana.

Di pertinenza americana, invece, sembra che sia l'assetto politico interno del Paese liberato. Che nelle promesse di democrazia fatte dall'emiro ci sia lo zampino di Baker, infatti, è pressoché sicuro. Durante il viaggio in aereo per coprire le 600 miglia che separano Taif dalla capitale dell'Arabia Saudita Ryad, uno dei collaboratori del segretario di Stato aveva detto ai giornalisti al seguito che nell'incontro con l'emiro si sarebbe sicuramente parlato di libere elezioni. Non in termini ultimativi ma come «argomento generale». Mentre il Kuwait era occupato dall'esercito iracheno, aveva detto il funzionario, non sarebbe stato di buon gusto porre un problema simile. «Ma adesso si può. Una volta che il governo è tornato al suo posto, pensiamo che parlare di questo sia una cosa legittima».

E tanto è risultato convincente, il segretario di Stato americano, che alla fine dell'incontro l'emiro, ai giornalisti che gli chiedevano se intendesse introdurre più democrazia nel suo Paese, ha risposto con fervore: «Certo! Siamo perfettamente d'accordo su questo», e non si è capito se l'accordo fosse con ciò che gli aveva appena detto Baker o con gli impegni assunti nell'ottobre scorso, in piena occupazione, di fronte ad alcuni esponenti dell'opposizione kuwaitiana che andarono a fargli visita a Taif. Quegli impegni riguardavano il ripristino del Parlamento, da lui dissolto nel 1986, all'epoca in cui la guerra fra Iraq e Iran minacciava la circolazione delle petroliere kuwaitiane (e Ronald Reagan, come si ricorderà, decise di intervenire) e il rispetto della Costituzione del 1962. Ma a quanto pare l'emiro vuole andare più in là. La Costituzione del suo Paese, infatti, è un po' lacunosa per quanto riguarda il diritto di voto delle donne, ma lui ha fatto balenare la possibilità di arrivare anche a questo.

Oltre a iniziative che migliorassero l'immagine del Kuwait nel mondo, Baker aveva comunque altro da chiedere all'emiro Jaber. Doveva presentargli le sue idee (per ora non un piano, solo idee, non si stancano di precisare i funzionari di Washington) per il raggiungimento di una pace stabile in Medio Oriente. In cosa consistano le idee di Baker si sa da alcuni giorni: nel separare il problema dei rapporti fra Israele e gli Stati arabi della regione dal problema dei rapporti di Israele con i palestinesi. Baker punta a qualche apertura araba in direzione di Israele, che va dal minimo dello stabilimento di alcune misure «confidence-building», destinate a creare fiducia, al massimo del riconoscimento vero e proprio, sulla scia di ciò che l'Egitto ha già fatto ormai tanti anni fa. E per questo obiettivo punta fondamentalmente sui due Paesi arabi la cui amicizia con gli Stati Uniti è stata resa più granitica dalla guerra: il Kuwait, appunto, e l'Arabia Saudita.

Non si sa se Jaber abbia preso su questo punto qualche impegno con Baker, ed anche il colloquio che il segretario di Stato ha poi avuto a Kuwait City col principe della corona Saad al-Abdullah al-Sabah, che prima dell'invasione era capo del governo ed ora ha la carica ufficiale di «amministratore della legge marziale», non ha fornito ulteriori indicazioni. Si sapeva però che a Riyd la risposta del re Fahd dell'Arabia Saudita era stata positiva. Quello ottenuto da Baker, per ora, è un non meglio specificato «impegno attivo» del sovrano saudita per cogliere l'opportunità che tutti definiscono «storica», fornita dalla scomparsa dalla scena mediorientale di una presenza ingombrante come quella dell'esercito iracheno. Né Baker né Fahd, e nemmeno i funzionari al seguito, hanno fornito elementi ulteriori. Ma qualcosa si è visto a Damasco, dove si è deciso di istituire una «forza interaraba di pace», in cui tutti i Paesi che si sono schierati contro l'Iraq metteranno qualcosa.

Franco Pantarelli

DENUNCIA ALL'ONU

«Diritti violati in Kuwait»

NEW YORK. Il regime del Kuwait reintegrato dalle truppe alleate sta già commettendo violazioni dei diritti umani: secondo l'organizzazione «Middle East Watch» di New York, circa 6 mila palestinesi sono detenuti nell'Emirato senza che contro di loro sia stata mossa alcuna accusa. Il direttore dell'organizzazione si è rivolto al segretario generale dell'Onu, de Cuéllar, per denunciare gli abusi e per chiedere la convocazione urgente del Consiglio di sicurezza.

«Middle East Watch» si appella all'Onu anche per l'Iraq, dove la popolazione civile è sottoposta ad attacchi con artiglieria pesante da parte delle truppe leali a Saddam Hussein, nell'ambito della repressione dei ribelli. «La cessazione delle ostilità tra le forze alleate e quelle irachene non significa che siano finite le responsabilità del Consiglio di sicurezza», ha affermato il gruppo. [Ansa]

De Michelis a cena col Segretario

Nella capitale saudita, tra molti contrattempi

RIAD
DAL NOSTRO INVIATO

Puntualissimo ed elegante nel solito gessato azzurro, il segretario di Stato americano, James Baker, supera con la moglie Susan l'ingresso sfarzoso della Royal Guest House di Riad. Le accoglienze sono sontuose. Baker ha il volto disteso. E' appena rientrato da un sopralluogo a Kuwait City e il suo jet ha fatto scalo a Taif per vedere l'emiro del Kuwait che preferisce aspettare ancora prima di rientrare nel suo Paese.

Baker è a Riad per definire i dettagli ancora incerti dell'alleanza che ha sconfitto Saddam Hussein. Mette a punto la fase operativa del Patto di Damasco tra l'Egitto che ha guidato lo schieramento anti-Saddam, i sei Paesi della Penisola arabica e la Siria che s'impegna a fornire un consistente contingente militare.

Il segretario di Stato spera di riuscire a ispirare «misure sufficienti» a consolidare e ad ampliare il clima di fiducia tra Israele e il mondo arabo. La partita si gioca a Riad che, in queste ore, è il centro del mondo. Anche l'Italia accorre nella capitale saudita, ma il jet di Gianni De Michelis scende sulla pista del vecchio aeroporto militare con troppo ritardo.

Una corsa per le strade sfavillanti della città, ma il ministro degli Esteri italiano e il suo seguito non arrivano in tempo. Salta l'appuntamento con il principe Al Feisal. A ricevere la delegazione italiana, nella grande hall reale, c'è soltanto un annoiato capitano della guardia saudiana e alcuni militari in tuta mimetica. Ispezione del bagaglio dell'intera delegazione che si presenta sui marmi della Royal Guest House trascinando borse, macchine per scrivere e ingombranti Sansonite.

De Michelis è in imbarazzo, ma conosce le regole. Non batte ciglio. Si lascia intervistare da un giornalista saudita. Passeggia qua e là nell'ingresso gigantesco. Rimane in piedi. All'arrivo di Baker, l'unica telecamera che lo inquadra e i due fotografi che scattano con pigrizia si precipitano sul segretario di Stato lasciandolo da solo. Baker ha per De Michelis un cenno del capo e sparisce nell'ascensore. Salta la conferenza stampa congiunta con il principe Al Feisal.

L'attesa continua per colpa di quel rifornimento di carburante che ha costretto il comandante del jet italiano a scendere su Creta o, forse, per il ritardo del seguito di De Michelis nel presentarsi a Fiumicino.

In aereo il ministro italiano anticipa le linee di quanto avrebbe voluto dire al principe Feisal. Dice De Michelis: «Sono venuto a Riad perché non si perda un'occasione storica per il Medio Oriente. Debbo fare pressioni in tal senso. Il rapporto Usa-Urss non si è incrinato nella conclusione del Golfo ed è la prima volta che Israele si trova assieme a un grande schieramento arabo. Ci vuole una soluzione che accontenti arabi e israeliani. Gli americani debbono restare leader e garanti della nuova coalizione: l'accordo non si può basare sulla forza statunitense. Deve andare avanti per cominciare a dettare i principii della stabilità dell'intera area. L'ho già detto a Gerusalemme, sono pronto a ripeterlo a Riad».

De Michelis rilancia, nella sostanza, il tema della conferenza sulla sicurezza e cooperazione nel Mediterraneo e nel Medio Oriente ma, ancora ieri sera, alla cena con il segretario di Stato americano e i ministri degli Esteri di Siria ed Egitto, l'idea italiana pur se «interessante» è stata definita prematura.

Gli Stati del Golfo ricerchino un sistema di sicurezza, non con nuovi investimenti militari, ma con la fiducia effettiva nelle Nazioni Unite. Dice De Michelis: «E' tempo di inventare nuove istituzioni di cooperazione. La nostra dimensione è quella di tentare la carta politica. Non c'è alcun contrasto con le decisioni immediate, a noi tocca lavorare per il futuro e il ruolo italiano in Europa può essere decisivo».

Che poi, per un ritardo aereo, molte parole siano andate perse non è grave. Ci sarà in questa missione di incontri bilaterali la possibilità di ripeterle. Oggi la delegazione italiana vola a Kuwait City. L'ambasciatore Colombo comunica che l'atterraggio è condizionato dalla visibilità resa incerta dagli incendi dei pozzi petroliferi. Al DC-9 italiano è assegnata una rotta «speciale e prioritaria degli aerei militari». Ciò dovrebbe consentire di raggiungere il primo ministro del Kuwait nella sede provvisoria del governo. L'appuntamento è per le 12,30 locali. Si raccomanda la puntualità e si spera nel vento per non aggiornare la «sedicesima versione» della Farnesina preparata per la missione Medio Oriente di De Michelis. Prossimi appuntamenti in calendario: Beirut, Damasco, Il Cairo.

Francesco Santini

E a Kuwait City arriva Altissimo

Il leader pli ha anticipato il ministro degli Esteri

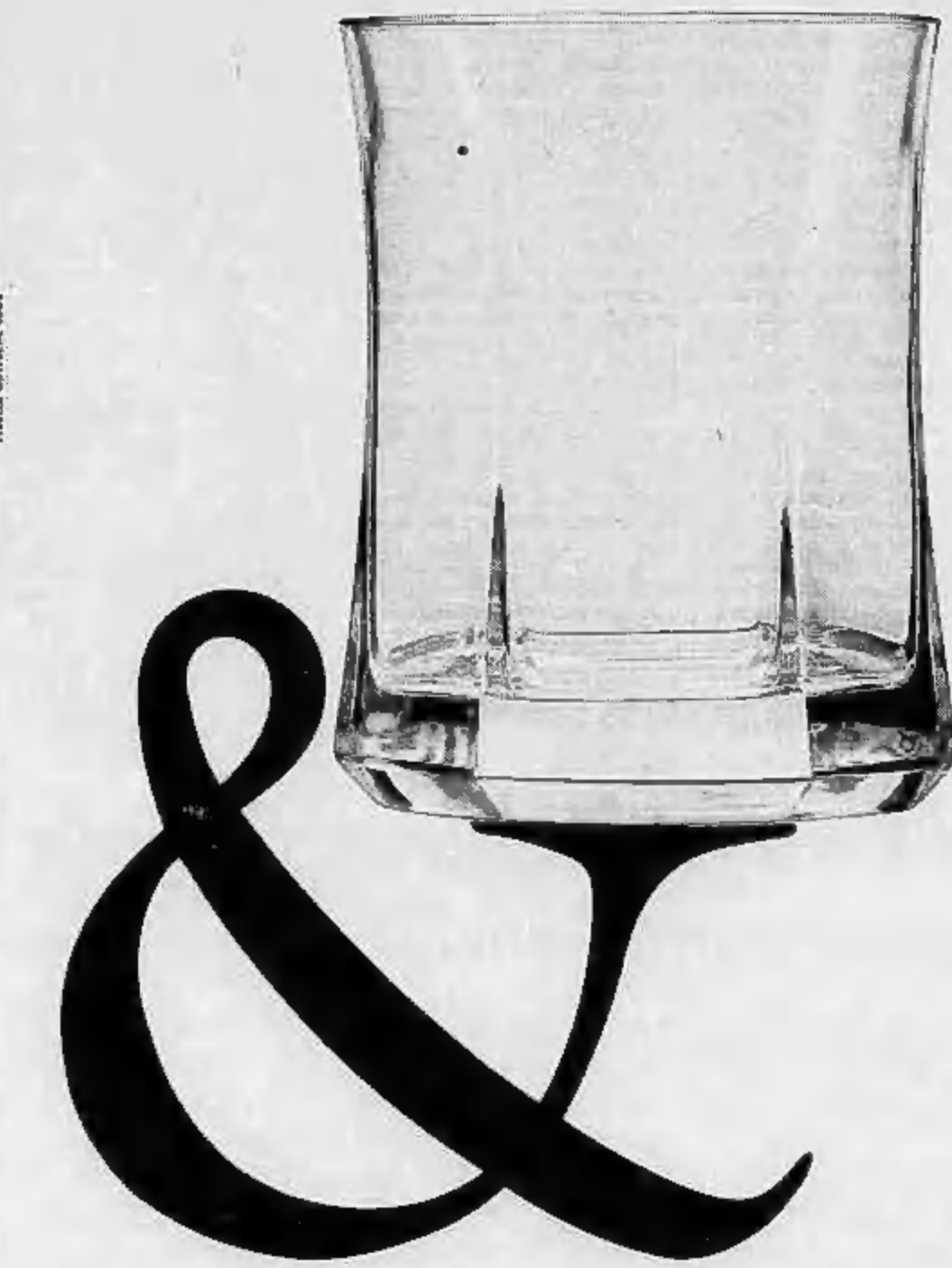
KUWAIT CITY
DAL NOSTRO INVIATO

E' stata una gara entusiasmante combattuta a suon di telex, fax e telefoni cellulari ma alla fine ha vinto lui, Renato Altissimo, maglia rosa degli uomini politici italiani arrivati nella capitale kuwaitiana all'indomani della sua liberazione. Nella caotica competizione il segretario del partito liberale batte così di una giorno la visita-lampo che ministro degli Esteri Gianni De Michelis si appresta a compiere a Kuwait City, per ufficializzare l'apertura dell'ambasciata italiana uscita fortunosamente indenne dal conflitto. A bordo di un Cessna della Cogeco di Roma Altissimo era volvavo l'altro ieri a Taif, in Arabia Saudita, dove aveva avuto un lungo colloquio con l'Emiro kuwaitiano Jaber al Ahmed al Sabah e da lì ha avuto inizio la lunga, complicata trafila diplomatica necessaria a ottenere il salvacondotto d'ingresso nel Kuwait.

Ed è stato un altro record. Il primo aereo privato atterrato all'aeroporto internazionale della città, ancora chiuso al traffico civile, è stato quello di Altissimo con alcuni giornalisti al seguito. Già a quaranta miglia dalla costa la nuvola nera provocata dal maxiincendio dei pozzi di petrolio dati alle fiamme dagli iracheni in fuga oscurava il cielo. Persino a bordo si sentiva l'odore acre del greggio, a terra i soldati americani che ci hanno aiutato nella fase di avvicinamento avevano i volti coperti da mascherine. Quasi tutti gli edifici dell'aerostazione sono danneggiati dai bombardamenti e dalle cannonate sparate dai carri armati dei marines durante l'assalto finale.

Per recarci nel centro, distante una ventina di chilometri, siamo stati costretti a ricorrere all'autostop. Un giovane kuwaitiano ci ha caricati su un camioncino, abbiamo superato tre posti di blocco controllati da soldati dell'esercito, infine Altissimo ha localizzato la palazzina della nostra rappresentanza diplomatica. Assieme all'ambasciatore Mario Colombo e due carabinieri forniti dalla base aerea dei Tornado, negli Emirati arabi uniti, il deputato liberale ha quindi raggiunto la sede provvisoria del governo. Qui ha avuto luogo l'incontro con il ministro della Pianificazione Salaman al Mutami. Molto commosso, egli ha ringraziato calorosamente l'Italia per la partecipazione offerta in seno alla coalizione multinazionale, con la promessa che anche agli imprenditori italiani toccherà una buona fetta di commesse nella ricostruzione del Paese. «Era questo lo scopo principale del mio viaggio-lampo», ha detto Altissimo. «Sono soddisfatto, ora la strada è aperto all'iniziativa privata: sarebbe veramente criminale sciupare un'occasione del genere».

Mentre uscivamo, tre soldati iracheni rimasti nascosti sono stati catturati dalla folla. Hanno quasi rischiato il linciaggio. «Quelle bestie meritano di morire» mi spiega il dottor Ammed Falhal, «se non altro per le sevizie alle quali ci hanno sottoposti senza alcuna ragione plausibile». Ma bisogna fare presto e rientrare all'aeroporto. Ancora prima del tramonto sembra notte, il cielo è plumbeo, la visibilità quasi a zero, fra poco scatterà il coprifuoco. Sulla via del rientro rischiamo di scontrarci con la carcassa di un T-52 sovietico messo di traverso sulla corsia, l'unica luce proviene dai bagliori rossastri sprigionati dai pozzi. Si Kuwait City è a pezzi, ma risorgerà.

Piero de Garzarolli

Morti un dimostrante e un agente, i leader serbi mobilitano squadracce di operai

Un giorno di guerriglia a Belgrado

Dal corteo slogan contro il pc: «Siete come Saddam»
Arrestato dopo gli scontri il leader dell'opposizione

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Due morti e una quarantina di feriti gravi. E' il tragico bilancio dei durissimi scontri avvenuti ieri a Belgrado tra i manifestanti dell'opposizione e le forze dell'ordine serbe. La capitale è presidiata dai carri armati dopo ore di guerriglia urbana che per violenza hanno ricordato i moti studenteschi del '68.

Malgrado il divieto delle autorità ufficiali, che hanno vietato la manifestazione con la scusa che avrebbe disturbato il traffico cittadino, circa cinquantamila persone hanno aderito alla protesta a favore della libertà d'informazione, organizzata dal Partito del rinnovamento serbo di Vuk Draskovic (che poi, nella tarda serata, è stato arrestato), a cui hanno preso parte anche i rappresentanti delle altre forze dell'opposizione. La manifestazione è stata indetta per protestare contro il monopolio della televisione di Belgrado, fedelissima ai comunisti di Slobodan Milosevic, che sotto la nuova etichetta socialista hanno vinto alle elezioni di dicembre.

L'opposizione, che in Serbia non ha accesso ai media ufficiali, chiedeva le dimissioni del direttore e di alcuni dirigenti della tv serba, un trattamento equo negli spazi informativi e la possibilità di costituire reti alternative a quella ufficiale.

Sin dalle prime ore della mattina la piazza centrale di Belgrado era presidiata da ingenti forze dell'ordine. Mezzi blindati, cannoni per sparare getti d'acqua, cordoni di poliziotti con scudo ed elmetto, manganelli e lacrimogeni, agenti a cavallo e cani poliziotto. Macchine, furgoncini e pullman della polizia sbarravano l'accesso alla piazza. Nelle vie adiacenti nel frattempo si erano radunate decine di migliaia di persone. Poco prima di mezzogiorno gruppi agguerriti di manifestanti sfondavano i cordoni della polizia.

Sfidando i getti d'acqua e i lacrimogeni i manifestanti hanno colpito gli agenti a sassate, assalito e sfasciato i veicoli e persino alcuni mezzi blindati da cui hanno portato via le mitragliatrici. Sotto l'urto violento e inatteso della folla, le forze dell'ordine sono state costrette al ritiro. Intanto sul balcone del Teatro nazionale di Belgrado appariva Vuk Draskovic, il barbuto leader nazionalista dell'opposizione serba. Arringando la folla Vuk Draskovic ha lanciato un appello ai comunisti al potere, sottolineando la gravità della situazione: «Oggi sono pronto a dare la mia vita», ha concluso il suo discorso, dopo aver ripetuto le richieste fatte dal suo partito all'assemblea serba.

La polizia, a cui sono giunti nuovi rinforzi, tentava una nuova carica contro i manifestanti, riuscendo però soltanto a dirottarli verso il palazzo dell'Assemblea serba. Nella sede del Parlamento sono poi entrati i leader dei partiti dell'opposizione e hanno chiesto di vedere il capo del governo serbo e il ministro degli Interni. A loro volta i manifestanti si sono diretti verso la sede della tv presidiata da reparti speciali della polizia.

Gli scontri, sempre più violenti, si sono susseguiti per alcune ore. Vetrine sfasciate, automobili rovesciate, marciapiedi divelti. Verso le 4 del pomeriggio è giunta la notizia del primo morto, un ufficiale di polizia colpito alla testa e deceduto in ospedale. Poco dopo moriva un giovane manifestante ferito da un'arma da fuoco.

La folla non ha ceduto alle minacce continuando a protestare contro la «banda rossa» di Slobodan Milosevic, scandendo slogans in cui il presidente della Serbia veniva confrontato con Saddam. Nel tardo pomeriggio le autorità serbe hanno vietato le trasmissioni dell'unico canale indipendente di Belgrado, lo Studio B, il solo programma locale che aveva trasmesso la rivolta in diretta. Questo nuovo black-out dell'informazione ha scatenato una nuova reazione tra i manifestanti che hanno di nuovo tentato di attaccare la sede della televisione ufficiale. Nel frattempo questa è stata messa sotto la protezione dei militari mentre carri armati dell'esercito hanno sbarrato tutte le strade vicine e hanno preso posizione di fronte ai principali edifici pubblici. E a tarda sera Milosevic ha lanciato una dichiarazione di guerra: «Riporteremo l'ordine con tutti i mezzi». Poi la notizia dell'arresto di Draskovic. E a Belgrado corre voce che siano stati mobilitate, sul modello di quanto è accaduto in Romania, squadre di operai fedeli a Milosevic per punire i dimostranti.

Ingrid Badurina

POLONIA

Primo smacco per Walesa

VARSAVIA. Prima pesante sconfitta parlamentare per il presidente polacco Lech Walesa. Il Sejm, la Camera bassa, ha bocciato con 314 voti contro 18 e 40 astensioni una mozione presentata dal gruppo di Walesa per lo scioglimento dell'assemblea legislativa e la convocazione di elezioni anticipate entro il 26 maggio. Il Parlamento resterà quindi in carica per tutta l'estate e la popolazione sarà chiamata alle urne in autunno, entro il 30 ottobre.

Nella lettera inviata giovedì alla Camera bassa, Walesa aveva chiesto anche il varo immediato di una legge elettorale che consentisse ai grandi partiti di procedere speditamente nella transizione alla piena democrazia. Il presidente suggeriva di far eleggere metà del Sejm con il sistema maggioritario e l'altra metà con il sistema proporzionale: ma anche questa ipotesi è stata respinta dal Sejm. [Agi]

La polizia di Belgrado arresta uno dei dimostranti contro il partito comunista durante la manifestazione di ieri [FOTO AP]

URSS

Il presidente russo lancia l'offensiva dei radicali contro la destra: «Dobbiamo fondare un partito»

Eltsin: non ho mai detto sì al Trattato

Scontro frontale col Cremlino: «Gorbaciov trucca le carte»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

«E' il momento dell'offensiva. La democrazia è in pericolo. Bisogna dichiarare guerra alla direzione politica del Paese che ci sta portando al disastro». Boris Eltsin, con un discorso di eccezionale violenza, ha rotto ieri tutti i ponti con Michail Gorbaciov e ha annunciato un programma di lotta senza esclusione di colpi. Di fronte alla platea di Russia Democratica - riunita ieri mattina nella Casa del Cinema - il leader della Russia ha sviluppato un'analisi cruda, a tratti drammatica, dove violentissime accuse al presidente sovietico si alternavano all'autocritica e all'appello all'azione rivolto all'opposizione radicale.

Il colpo di scena è avvenuto al termine di una mattinata al cardiopalmo, dove si sono alternati al microfono tutti i leaders più importanti della composita galassia radical-democratica. E la stessa assemblea - come aveva detto in apertura Jurij Afanasiev - era stata convocata in tutta fretta per «definire i rapporti di forze, formulare una linea comune contro il presidente Gorbaciov». Eltsin ha lasciato parlare tutti e poi ha concluso, a sorpresa, accogliendo l'esortazione di Leonid Batkin, che lo aveva, poco prima, apertamente criticato. «La tattica di Eltsin, di collocarsi al di sopra dei partiti - aveva detto Batkin -, giusta all'inizio, si è rivelata alla lunga gravemente errata. Egli deve ormai assumere una posizione indipendente anche rispetto al parlamento russo».

Era l'invito a mettersi personalmente alla testa dell'opposizione e Eltsin lo ha accolto: «Ho esitato a lungo prima di convincermi a questo passo - ha detto - ma ora penso che dobbiamo, tutti insieme, creare un potente partito organizzato». Chi ne sarà il leader non vi è alcun dubbio. Ma la decisione avviene sullo sfondo di una virulenta offensiva della destra, guidata dal partito comunista russo di Polozkov, che ha già tolto la maggioranza alle forze di sinistra nel parlamento russo e che è riuscita a far convocare un secondo Congresso straordinario (a fine marzo) della Russia, dove la presidenza di Eltsin verrà messa in discussione. E, tra una settimana, una probabile maggioranza di consensi all'Unione, nel referendum voluto da Gorbaciov, rischia di trasformarsi in una sconfitta per Eltsin. Non a caso il presidente della Russia ha taciuto su questo punto: tra i suoi sostenitori la maggioranza è per il «no». Ma Eltsin esita a dirlo perché non vuole esporsi all'accusa di voler affossare l'Urss.

Di fronte ad una situazione quasi disperata Eltsin ha scelto di passare a sua volta all'offensiva, tra il delirio dei suoi sostenitori, che oggi scenderanno in piazza ancora una volta, a Mosca, in una prova di forza cruciale. E la piattaforma di combattimento si annuncia drammatica. Entro il 15 marzo il governo russo rilancerà un nuovo programma economico «sulla base del progetto dei 500 giorni firmato da Shatalin-Javlinskij». Dopo il 15 marzo - ha rincarato Eltsin - «chiameremo in giudizio tutti i dirigenti di partito che, violando la legge russa, non hanno rinunciato a cariche pubbliche». In caso di vittoria del referendum sull'elezione diretta del presidente della Russia, si andrà immediatamente a nuove elezioni generali, per eleggere a suffragio universale e diretto tutti i presidenti dei soviet a tutti i livelli. «In questo modo - ha esclamato Eltsin - ci libereremo di tutti i funzionari di partito e di quei deputati traditori che, eletti sulla base di programmi democratici, hanno cambiato bandiera». E non finisce qui. La sovranità russa, come hanno già proclamato i minatori di Vorkuta, entrando in sciopero, «deve significare che sul territorio russo valgono solo le leggi russe». Si procederà dunque a tappe forzate («entro marzo-aprile») alla distribuzione delle terre a contadini e cooperative che ne fanno richiesta. Non solo. Tutti i contratti statali sull'uso della terra, inclusi quelli riguardanti i sovkhoz e colkhoz, saranno annullati e rivisti. Ed Eltsin ha già pronta la lista dei commissari («nominati dal presidente») che, regione per regione, controlleranno per impedire abusi da parte degli organi del partito.

E la spada di Damocle dello sciopero politico generale è stata agitata a più riprese, dallo stesso Eltsin e da numerosi oratori. Dunque si va davvero alla guerra, su tutti i fronti. «Quest'anno sarà decisivo per la nostra vittoria», ha esclamato Eltsin tra gli applausi. Ma non sono mancati inviti alla riflessione. Quello di Shatalin, in primo luogo. L'ex consigliere economico di Gorbaciov - passato anch'egli all'opposizione dopo essere stato espulso dal Comitato Centrale del partito - ha esortato a «non ripetere l'esperienza bolscevica, cominciando la caccia ai comunisti». E si è detto favorevole all'Unione, «pur senza costringere nessuno». Ma, per valutare l'atmosfera, basti pensare che un uomo moderato come Evghenij Ambarzumov, ha definito Gorbaciov «sepolcro imbiancato». Il Rubicone è stato varcato. Eltsin ha accusato il presidente sovietico di esplicita menzogna. «Non è vero che la Russia ha firmato il trattato dell'Unione. Io mi sono opposto, ma Gorbaciov trucca le carte. Troppo a lungo abbiamo esitato di fronte ai suoi intrighi. Abbiamo perduto quattro mesi e solo a febbraio mi sono reso conto che bisognava rompere decisamente».

Nel telegiornale della sera il presidente del Soviet supremo Anatoli Lukianov ha subito risposto a Eltsin: «In una situazione in cui è sufficiente una scintilla per incendiare la società, è moralmente inammissibile che un'alto dirigente di una Repubblica così importante, come quella russa, rilasci simili dichiarazioni». La questione politica esplode, sommandosi a quella sociale e nazionale. Da qui allo scontro di piazza non c'è che un passo.

Giulietto Chiesa

Il presidente della Federazione russa, Boris Eltsin Dopo mesi di ambiguità, ieri si è schierato contro il nuovo Trattato dell'Unione

DAL MONDO

I tigrini prendono la città di Gondar

ADDIS ABEBA. I guerriglieri del Fronte di liberazione popolare del Tigré hanno annunciato tramite la loro radio la conquista di Gondar, la seconda città dell'Etiopia nordoccidentale, distante 500 chilometri circa da Addis Abeba. Con questo i guerriglieri tigrini, che collaborazione con gli eritrei, hanno quasi raggiunto l'obiettivo di tagliare i collegamenti fra Addis Abeba e il Nord del Paese. [Agi-Ap]

Un'altra carneficina fra neri in Sud Africa

JOHANNESBURG. Nuove violenze tra fazioni nere nella township di Alexandra, presso Johannesburg; il bilancio è di 10 morti e 34 feriti. L'Anc di Mandela e gli zulu dell'Inkhata si rinfacciano la responsabilità degli scontri. [Agi-Ap]

Salvador alle urne Guerriglia all'attacco

SAN SALVADOR. In un clima di violenza i salvadoregni vanno oggi alle urne per rinnovare il Parlamento unicamerale. Nonostante il Fronte di liberazione nazionale Farabundo Martí avesse promesso una tregua, i ribelli hanno attaccato l'accademia di polizia della capitale a colpi di mortaio. Due agenti sono rimasti feriti. Nei sondaggi il partito Arena (di destra) del presidente Alfredo Cristiani è quasi alla pari con la coalizione di opposizione. [Agi-Ap]

Problemi in impianto nucleare giapponese

TOKYO. Un impianto nucleare sperimentale giapponese per il ritrattamento di combustibile situato a Tokai Mura (circa 120 km a Nord di Tokyo) ha interrotto automaticamente la sua attività l'altra notte a causa di un improvviso aumento di pressione. Lo ha reso noto la società per lo sviluppo di reattori e combustibili nucleari. Secondo la stessa fonte, non vi è stata fuoriuscita di radiazioni, e non vi è quindi pericolo di contaminazione per la popolazione e l'ambiente. [Ansa-Reuter-Afp]

Un referendum sulla Slovacchia

PRAGA. Il primo ministro slovacco Vladimir Meciar si è pronunciato in favore di un referendum sull'indipendenza della Slovacchia, Stato della federazione di Cecoslovacchia. Meciar si è detto al contempo «personalmente favorevole» alla permanenza del suo Stato nella federazione. [Ansa-Afp]

La Thatcher «sgrida» l'ex pupillo Major

LONDRA. Margaret Thatcher ha rotto un silenzio di quattro mesi mettendo in guardia - sia pure senza nominarlo - il suo successore alla guida del governo, John Major: «Vedo una tendenza a minare quello che abbiamo conquistato e a tornare indietro ridando più potere al governo». Il premier conservatore, ex pupillo della Thatcher, ha sentito il bisogno di rispondere: «I tory continueranno ad andare avanti sulla strada tracciata da Maggie». [Ansa]

A Segrate si sono dimessi i quattro consiglieri «cuscinetto» nominati dal tribunale

Mondadori, De Benedetti è alle corde

Berlusconi ha deciso di tenersi tutto l'impero editoriale
Ma l'Ingegnere vuole comunque dare ancora battaglia

MILANO. L'angolo di Carlo De Benedetti in Mondadori si fa sempre più angusto: gli uomini del tribunale (che garantivano un modus vivendi tra le due fazioni in lotta) si sono dimessi sia dal consiglio di Amef, sia dal consiglio della Mondadori, come anticipato da *Il Sole 24 Ore*. Al di là del conteggio dei tempi (sarà un ribaltone immediato, o ci vorrano le assemblee per eleggere nuovi consigli?) una cosa è certa: gli argini si sono rotti e la cordata Berlusconi-Formenton è tornata padrona del campo. Un campo che, virtualmente, non ha confini: se gli uomini del tribunale si dimetteranno anche dai consigli di *Repubblica* ed *Espresso*, la fortezza sarà vinta.

E poco importa che due sere fa Silvio Berlusconi abbia incontrato Eugenio Scalfari per assicurargli che l'indipendenza del suo quotidiano sarà rispettata. E poco importa che Scalfari, in queste prime ore, abbia deciso di tenere una linea prudente. I fatti sono quelli che sono: Berlusconi per il momento ha deciso di tenersi tutto l'impero Mondadori e, entro breve, pianterà di nuovo il vessillo a Segrate. Sono tempi di pre-elezioni, tempi calamitosi, perché cedere testate?

Il ragionamento fila perfettamente, e lo stesso ingegner De Benedetti l'ha fiutato da un bel po'. Tanto è vero che, due settimane or sono, ha fatto a Berlusconi un'offerta: «Compero io tutta la Mondadori, sono disposto a valutare le azioni ordinarie 40 mila lire». La mossa non è piaciuta alla Fininvest, anche perché, per le stesse azioni, il prezzo della Fininvest è 26 mila lire. Mentre faceva la sua proposta, De Benedetti era certamente conscio che sarebbe caduta nel vuoto, ma probabilmente il suo scopo era diverso. Voleva «segnare» un prezzo, un po' come a suo tempo aveva fatto Raul Gardini, fissando un alto valore per Enimont, da cui è uscito con quasi 3 mila miliardi.

Quel prezzo «segnato» potrebbe oggi tornare comodo. Se Berlusconi non vuole più spartire la Mondadori, come è ormai evidente, all'Ingegnere non resterà, in prospettiva, che uscire definitivamente dal gruppo editoriale. Prima, senza dubbio, lotterà: lo ha fatto già lo scorso anno, e non gli mancano le carte, prima fra tutte la maggioranza del capitale straordinario di Mondadori. Ma se i tempi politici non cambieranno, non gli resterà che abbandonare il campo.

Non è un caso che, negli ultimi giorni, si siano di nuovo intensificate le voci di «cordate» per *Repubblica*, nelle quali vien dato costantemente presente Giuseppe Ciarrapico. Nel frattempo, anche a *Repubblica* qualcosa si muove. Pare che Giampaolo Pansa (già in parziale urto con Scalfari per le posizioni non pacifiste assunte dal quotidiano nella guerra del Golfo) stia muovendosi alla ricerca di alternative diverse. C'è chi dice che gli verrebbe offerta la direzione di una *Unità* definitivamente staccata dal pds.

Giacinto Spizzico, Giancarlo Maggi, Antonio Coppi e Luigi Vita Samory si sono dunque dimessi dal consiglio Mondadori il quale verrà ricostituito con maggioranza Fininvest-Formenton. Se non uscivano loro, il consiglio sarebbe decaduto con le dimissioni di consiglieri Fininvest. E' quindi probabile che essi abbiano anticipato una mossa inevitabile. In Amef, viceversa, Spizzico si sarebbe dimesso dalla presidenza, non da consigliere (altri due consiglieri del tribunale sono Giuseppe Glisenti e Giuseppe Tarzia): il consiglio Amef, che si riunirà martedì per decidere sulla convocazione delle assemblee richieste dai Formenton (ordinaria) e dalla Cir (straordinaria), potrebbe eleggere un nuovo presidente.

Ieri, il legale di Berlusconi, Vittorio Dotti, ha detto che la nuova maggioranza che verrà a crearsi in Mondadori si rifletterà «a cascata» nelle controllate come *Repubblica* e l'*Espresso*. Certo ci vorranno i tempi tecnici ma la strada sembra tracciata. Anche se non si possono escludere nuove mosse giudiziarie: nella vicenda Mondadori la prudenza è di rigore.

Ora come ora, Carlo De Benedetti sembra con le spalle al muro, mentre Berlusconi appare deciso a portare subito l'affondo, per arrivare al cuore di *Repubblica*. Le conseguenze di tutto questo sono imprevedibili: per il mondo della carta stampata inizia una nuova, tormentata, stagione di incertezze. Per quanta autonomia possa essere accordata ad Eugenio Scalfari, nemmeno per un super-direttore come lui è ininfluente il nome della proprietà. [v. s.]

Silvio Berlusconi ha incontrato Scalfari e gli ha garantito l'indipendenza di «Repubblica»

«Comprare Repubblica? Magari»

Ciarrapico: ma se lo facessi, mi terrei Scalfari

ROMA. «Comprare *la Repubblica*? E' un miraggio per me, debbo ancora crescere parecchio. Ma se questo sogno diventasse realtà, manterrei Scalfari alla direzione. Secondo me è l'unico direttore di giornale che c'è in Italia». Giuseppe Ciarrapico, re delle acque minerali e di qualcos'altro, e soprattutto braccio finanziario di Giulio Andreotti, farebbe questo se diventasse proprietario de *la Repubblica*, ma, malgrado le voci di questi giorni, giura di non avere abbastanza soldi.

Eppure, si dice che lei abbia in piedi una trattativa...

No, del resto mi pare che le quote ce l'hanno tutte in mano, da una parte De Benedetti e dall'altra Mondadori. Eppoi quando sarebbe avvenuto? Io sono stato dieci giorni in clinica, su da Chenot a Merano, e ho perso sei chili. Mi hanno visto tutti, facevo ginnastica, yoga, massaggi...

Quindi non sta comprando?

Diciamoci la verità, questa è una storia che è uscita un mese fa: dicevano che facevo parte di una cordata che avrebbe preso una parte di *Repubblica*. Io la smentii dicendo che al massimo avrei potuto fare un abbonamento... Le azioni che avevo dell'*Espresso* le ho vendute nell'89, quando subodorai che Scalfari e Caracciolo stavano vendendo, lo feci prima di loro e riuscii a vendere bene, guadagnando una discreta somma.

E adesso nessun interesse?

Nessuno mi ha detto niente. Qui è come l'altro giorno, quando è uscita fuori la storia che avevo dato 100 milioni di dollari all'Albania. Intanto dove li andavo a prendere? Poi parlano di una società paraf... parafin... non sapevo neanche che esistesse. Anche di questa storia di *Repubblica* io non ho mai sentito parlare. Caracciolo, che è mio amico, non lo vedo da 8-9 mesi. E con De Benedetti non sono stato mai in buoni rapporti. Abbiamo fatto un dibattito due anni fa a Montecatini, alla Festa dell'Amicizia... l'un contro l'altro. Non l'ho rivisto più. Anzi solo una volta, ad una cena, ma c'erano 40 persone.

Le piacerebbe diventare il proprietario di «Repubblica» o no?

Mi piacerebbe sì, come mi piacerebbe anche la Fiat. Però dove li prendo i soldi? E' una cosa che non sta né in cielo, né nell'aria.

Qualcuno ha notato il nuovo atteggiamento che il giornale di Scalfari ha verso Andreotti...

Beh, credo che bene o male oggi il padrone lì è Berlusconi. Non so come andrà a finire, ma indubbiamente in questo momento il padrone è Berlusconi e in qualche modo lì dentro ne debbono tener conto.

Da proprietario cambierebbe il giornale?

Parliamoci chiaro, uno può non essere d'accordo con le loro tesi, ma è un giornale che dà tutto... Lo dice uno a cui come possono danno in testa.

Ragione in più per comprare?

Sì, se avessi 2000 miliardi. Oggi per me sarebbe come dire che voglio comprare Agnelli.

Con De Benedetti i rapporti sono brutti, e con Scalfari?

L'ho incontrato due volte in vita mia... una ai tempi di Bagnasco. Figurarsi... Non ho nessun tipo di rapporto, lo abbiamo sempre invitato a Fiuggi, al premio, tuttavia non è mai venuto. Mi piacerebbe comunque avere i soldi necessari per diventare il suo editore.

Specie di questi tempi: con tutti i problemi che ha Andreotti per la verifica...?

Non succederà niente. Faranno un Andreotti-bis che andrà avanti fino alla fine della legislatura. E poi chi ha interesse a fare le elezioni anticipate? I soliti bla, bla, bla.

E il Quirinale?

Ma come si fa a pensarci ora. Qui è tutto da fare...

Sì, però ad Andreotti per la corsa al Quirinale l'appoggio di «Repubblica» farebbe comodo...

Non posso essere certo io ad assicurarglielo. Io gli sono molto devoto, ma neanche se li stampassi di notte metterei insieme abbastanza soldi.

E sentirsi chiamato in causa in operazioni del genere come la fa sentire?

Mi sento meglio di quando mi bistrattavano come un quaquaraquà da quattro soldi.

E altri giornali non la interessano?

Ero interessato a prendere la gestione del *Tempo*, pagando anche l'affitto della testata, ma non a comprarlo. Come si fa con 7-8 miliardi di debiti l'anno?

Augusto Minzolini

Dopo una vita dedicata al prossimo è mancato il

PROFESSOR DOTTOR
Roberto De Mattia
medaglia d'oro alla Sanità

Lo ricordano con immenso affetto la figlia **Bice** con il marito **Alberto De Giovannini**, la sorella **Maria**, i nipoti **Fabio** e **Giorgina**. Si ringraziano per l'assistenza l'amico prof. De Matteis, i dottori Barocelli e Bosio e per l'amicizia dimostrata nella vita gli allievi professori Di Nola e Grillone. Non fiori, ma offerte al Centro Distrofia Muscolare, via Canova 52. I funerali avranno luogo martedì 12 marzo ore 11,45 parrocchia Santa Agnese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 marzo 1991.

Etta Rossaro De Giovannini con i figli e rispettive famiglie condivide il grande dolore di Bice e di Alberto per la perdita dell'adorato impareggiabile **PAPA'** [illegible] altruismo e generosità.

Renato, Carla, Giulia, Riccardo si stringono affettuosamente a Bice nel ricordo del suo caro **PAPA'**.

Adriana, Ercole Borghesio prendono parte commossi al dolore di Bice ed Alberto.

Sono vicini a Bice in questo momento di grande dolore gli amici:
Nelly Amadelli
Mimmo, Alessandra Arcidiacono
Guido Barbi
Paola Bassani
Silvana Bologna
Guido, Dede Caposio
Domenica Devita
Cesare, Ornella Orsini
Gabriele, Caterina Orsini
Maria Pia Orsini
Sergio, Mirella Pasteris
Maria Piera Rocca
Giorgio, Marisa Sartirana.

Maria Clara, Maria Teresa, Franco e Lella Fortis partecipano al dolore di Bice e Alberto piangendo il **MEDICO e AMICO** di sempre.

Presidente, Consiglieri, Revisori dei Conti, Coordinatori e Personale tutto dell'U.S.S.L. TO IV partecipano al dolore delle famiglie De Mattia-De Giovannini per la scomparsa del

prof. Roberto De Mattia
primario emerito
dell'ospedale Amedeo di Savoia
— **Torino**, 9 marzo 1991.

Bruno e Anna Cossolo, con i figli **Ermanno e Giovanna** ricordano con affetto il

prof. Roberto De Mattia

e prendono sentitamente parte al dolore di Bice e Alberto.
— **Torino**, 10 marzo 1991.

Franco e Mimi De Matteis partecipano affettuosamente al dolore di Bice e Alberto.

Si stringono affettuosamente a Bice e Alberto nel ricordo del **PAPA'**: **Angela, Sergio; Annalisa, Maurizio; Liliana, Franco; Marisa, Nino; Nicoletta, Pino; Valerio, Piero; Vittoria, Piero.**

Luigi e Valerio Veglio con le famiglie partecipano al dolore.

Partecipano al lutto della famiglia:
prof. **Roberto Salassa**
prof. **Marino Repettini**
prof. **Aldo Pasquale**
dott. **Luigi Cerutti**
dott. **Paolo Sardi**
dott. **Marcello Martone**
dott. **Franca Garneri**
Fulvia Bianchi
Giacomo Calabrese
Maria Vittoria Cagno
Margherita Pavese
Eugenia Trucco

I **Medici** della **Divisione B** partecipano al lutto della famiglia De Mattia.

Giovanni Cossolo piange l'amico fraterno **ROBERTO.**

Si uniscono al dolore di Bice ed Alberto le famiglie degli amici: **De Pasquale Ferro Gallo Ganbera Gorgoglione Laforgia Lomaglio-Marchese Maurone Mignone Salerno Scavone Siragola Sorbo.**

Franco e Federica Di Nola [illegible] l'amico e maestro

prof. Roberto De Mattia
— **Torino**, 9 marzo 1991.

Il prof. **Walter Grillone**, i **Medici** ed il **Personale** della **Divisione A** dell'ospedale **Amedeo di Savoia** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

prof. Roberto De Mattia

ricordandolo con affetto e stima.
— **Torino**, 9 marzo 1991.

Gloria Valerio Luca con affettuosa partecipazione.

Walter e Rina Grillone con **Paolo e Elena** ricordano sempre con grande affetto il

prof. Roberto De Mattia
— **Torino**, 9 marzo 1991.

Wladimira Lavazza Zanon di Valgiurata con **Gughi Lucia e Barbara** partecipano commossi al dolore di Bice e di Alberto per la scomparsa del caro **ROBERTO.**

Emilio e Maria Teresa con **Giuseppe e Francesca** partecipano al dolore di Bice e di Alberto per la scomparsa del caro amico **ROBERTO.**

Mattio Chiaffredo e la figlia **Annamaria** con il marito **Adolfo** prendono viva parte al grande dolore di Bice e Alberto per la perdita del caro **PAPA'.**

Caro **ROBERTO** ti ricorderemo sempre
Leo Beraldi
Sandro Fuga
Piero Molino
Sergio Palmucci.

Presidente Consiglio Soci del Golf Club Claviere partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio fondatore indimenticabile amico

prof. Roberto De Mattia
— **Torino**, 9 marzo 1991.

Livio e Piera Fusco sono vicini al dolore di Bice e Alberto.

E' vissuta con intrepida fede cristiana, ora il suo cuore dolce e generoso non batte più.

Delfina Bozzo ved. Abate

Ci hai dato tutto il tuo amore ed il tuo affetto, ora ci hai lasciati per raggiungere il tuo Meo, nostro indimenticabile papà. Per sempre grazie mamma. **Laura, Teresa** con **Aldo, Enrico** con **Paola**. Ringraziamo per l'umanità e le cure prestate il primario dottor Mazza, i dottori Castellino, Ramaudo, Rosso e tutto il personale del Reparto C dell'ospedale Carle. I funerali in Cuneo, parrocchia di Confreria lunedì 11 corrente alle ore 14,30.
— **Cuneo**, 9 marzo 1991.

NONNINA dolcissima che dal Cielo dei giusti continuerai a proteggerci sarai per sempre nel nostro cuore. **Barbara, Simona, Silvia.**

E' mancato ai suoi cari

Vito Balsamo

L'annunciano a funerali avvenuti la moglie **Vera Pascucci**; le figlie **Rosa, Elisabetta** con rispettive famiglie. La salma è stata tumulata nel cimitero generale di Torino venerdì 8 u.s. Si ringraziano tutte le gentili persone che nel doloroso momento hanno affettuosamente ricordato ed onorato il loro caro.
— **Torino**, 10 marzo 1991.

Improvvisamente è mancato

Sergio Canova

Ne danno annuncio papà, mamma, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 9 partendo dall'Istituto di Medicina Legale (via Chiabrera, 37), indi proseguirà per Vische Torinese.
— **Torino**, 10 marzo 1991.

Improvvisamente il 7 marzo 1991 è mancata al grande affetto dei suoi cari

Pennina Rossi ved. Albertazzi

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli **Franco** con **Carla Mariella e Donatella, Pietro** con **Norma, Gianluca, Penny e Giuseppina.**
— **Quargnento**, 10 marzo 1991.

Maria Pagliano ricorda con tanto affetto la cara **PENNINA** e si unisce al grande dolore di Franco Pietro e famiglia.

Alberto, Maria, Ornella ed Enrico affettuosamente sono vicini a Franco, Pietro e famiglia.

Carlo e Rosetta Arrigotti partecipano con commozione ed affetto al dolore di Franco, di Carla e della famiglia tutta.

Angelo Milanese e famiglia profondamente commossi partecipano al dolore di Franco per la scomparsa della mamma signora

Pennina Rossi ved. Albertazzi
— **Torino**, 8 marzo 1991.

La famiglia **Girardi** è vicina a Franco e famiglia in questo triste momento.

Giovanni e Renata Comoglio partecipano al dolore di Franco e famiglia.

I colleghi del Reparto di Dermatologia Correttiva:
Santino Mazzocchi
Franco Battaiero
Vanni Castellani
Claudio Mortara
sono vicini all'amico professor Albertazzi e partecipano al suo dolore.

I **Colleghi** della **S.A.D.V. I e II Divisione** dell'**ospedale S. Lazzaro** partecipano al dolore del prof. Albertazzi per la perdita della **MADRE.**

Il **Direttore** della **Clinica Dermatologica** dell'**Università di Torino**, i **Docenti** e il **Personale tutto** partecipano al dolore del prof. Franco Albertazzi e famiglia per la perdita della **MAMMA.**

Condomini Inquilini Amministratore e Custode di **Via Cibrario 28 bis** sono vicini al prof. Albertazzi per la scomparsa della mamma signora **PENNINA.**

Serenamente il giorno 7 marzo in Volpiano è mancata ai suoi cari

Giuseppina Gallo ved. Durante
anni 88

L'annunciano a funerali avvenuti i familiari tutti. Le spoglie riposano nella tomba di famiglia ad Alessandria.
— **Volpiano**, 9 marzo 1991.

Direzione, Collaboratori Residenza Anni Azzurri Volpiano partecipano al cordoglio.

E' tragicamente mancata la dottoressa

Rosanna Filippi
insegnante
di anni 41

Lo annunciano affranti il papà **Davide**, la mamma **Angela**, i fratelli **Livio** con **Gabriella** e i piccoli **Roberto e Miriam, Arrigo** con **Sandra** e la piccola **Laura, Alberto**, le sorelle **Donatella e Lucia**, parenti tutti. Funerali in Carmagnola Collegiata, lunedì 11 ore 14,30, con partenza dal CTO ore 13,15.
— **Carmagnola**, 11 marzo 1991.

E' mancato ai suoi cari

Andrea Crimi
pensionato F.S.

Ne danno il triste annuncio la moglie **Gina**, figlie, generi, nipoti. Funerali martedì 12, ore 10, via Bari 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 marzo 1991.

Serenamente ci ha lasciati

Mario Scaglia
anni 65

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie **Magda** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote dr. Roberto Cettina. Funerali lunedì 11 ore 14 Parrocchia SS. Nome di Gesù (c.so Regina, 70).
— **Torino**, 9 marzo 1991.

Partecipano al dolore:
Carlo Cacciotto
Mario Calamai
Virginio Casa
Mallo Cioo
Jolanda Masoi
Nello Mazzitelli
Francesco Medico
Giuseppe Mazza
Sebastiano Musso
Giovanni Negrino
Nando Onesceri
Piero Piantanida
Giuseppe Vittone
e tutti gli **Amici del Borgo Po.**

Con la penna nera difese la Patria, visse in Pace, ha raggiunto la Casa del Padre

Boris Astori
Artigliere alpino

Lo annunciano i figli **Riccardo** e **Patrizia** con rispettive famiglie, il fratello **Luigi** con **Elda**, cognati e nipoti tutti. Funerali lunedì 11 c.m. alle ore 11,45 nella cappella interna dell'ospedale Mauriziano. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 marzo 1991.

Il **Personale** della **Ditta Brel** si unisce al dolore della signora Patrizia Astori per la scomparsa del **PADRE** già titolare.

I **Collaboratori** della **Ditta Astori Riccardo Autoradio** partecipano al dolore del titolare per la scomparsa del **PADRE.**

Vincenzo e Maria Stefano sono vicini alla nuora Patrizia.

E' mancato

Giovanni Gariglio
trippaio Nichelino

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Bottino**, i figli **Domenico** ed **Emilio**, nuore, nipote e parenti tutti. Funerali avranno luogo nella parrocchia di Chialamberto lunedì 11 c.m. ore 16. Partenza ospedale Moncalieri ore 13,30, benedizione parrocchia Regina Mundi Nichelino ore 14.
— **Moncalieri**, 8 marzo 1991.

Le sorelle **Rita e Beatrice** e nipoti con le famiglie si uniscono al dolore.

Le famiglie **Bottino e Francesetti** ricordano con affetto il **COGNATO.**

Virginia ed Emilio Suppo, Angiolina Dumeri, Guido Dumeri e famiglia partecipano.

E' ritornata in Cielo l'anima buona di

Valeria Saisa in Gisilimberti

Ne danno notizia: il marito **Carlo Alberto**, i figli **Umberto, Giorgio, Paola ed Enrico** con le rispettive famiglie. Funerali lunedì 11 corr. ore 8,15 parrocchia S. Rita.
— **Torino**, 8 marzo 1991.

Giovanni e Olga Canclan partecipano al dolore.

E' mancata

Maria Ambrogi ved. Cecchetti

Lo annunciano il fratello **Mario** con la famiglia e parenti tutti. Funerali martedì 12 ore 8,15 da c.so Tazzoli, 202.
— **Torino**, 9 marzo 1991.

E' mancato

Eugenio Bordina
Capo centrale Spem

Lo annunciano moglie, figli e famigliari. Funerali lunedì, ore 14,45 in parrocchia.
— **Montanaro**, 10 marzo 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Caccialore
anni 44

Disperati lo piangono la moglie **Mirella**, l'adorato **Daniele**, la suocera **Rina**, parenti tutti. Funerali martedì 12 corr. ore 11,45 parrocchia San Vincenzo de' Paoli.
— **Torino**, 10 marzo 1991.

La famiglia **Rossio** partecipa al dolore della famiglia Caccialore.

I **Condomini** di via **Sospello 118/5** partecipano vivamente al grande dolore della famiglia per la dipartita del Signor

Nino Caccialore
— **Torino**, 10 marzo 1991.

La **Graziano & Campanini** sentitamente partecipano al vostro dolore.

Francesca, Andrea e Cristina Tirasso-Monami partecipano al dolore della sorella Fiorella per la scomparsa del marito

Rino Mugetti

I funerali si svolgeranno lunedì 11, ore 13,30, partendo dall'ospedale Molinette.
— **Torino**, 8 marzo 1991.

La famiglia **Pellecchi-Monami** partecipa al dolore di Fiorella nel ricordo del caro **RINO.**

Si uniscono al dolore di Fiorella le famiglie: **Bellini, Brizio, Casartelli, Cristiano, Dellagiovanna, Demaria, Giannetto, Perraquet, Pontolillo, Rebba, Terrone, Zerilli.**

Rino Rosy e famiglia partecipano al dolore di Fiorella.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Bollea ved. Peiretti
anni 85

L'annunciano i figli **Riccardo, Giuseppe** con la moglie **Anna Maria**, la nipote **Silvia**, parenti tutti. Funerali lunedì 11 marzo, ore 8, da via Sandre 39, per parrocchia San Paolo, via Barino. Un ringraziamento ai dottori Giovannetti e Miccono, alle signore Piera Varda e Ivana Santoro per la costante e premurosa assistenza prestata.
— **Venaria**, 9 marzo 1991.

Mariuccia e Luciano Battaglio, profondamente commossi, piangono la cara cugina **MICHIN.**

La famiglia **Cortassa** partecipa al dolore dei familiari.

Le famiglie **Marengo e Groppo** partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata

Elide Favaro in Rolle

Con infinito rimpianto ne danno il triste annuncio: il marito **Vittorio**, il fratello **Alessandro** con la moglie **Angela**, le cognate **Emma e Giuseppina**, nipoti e pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 12 corrente, ore 8,15, parrocchia Patrocinio San Giuseppe (via Bigilieri).
— **Torino**, 10 marzo 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vittoria Visetti ved. Veronelli

Addolorati lo annunciano i figli **Giuseppe, Sergio**, le nuore **Giovanna e Annamaria**, i nipoti **Marco, Luca, Silvia e Cristina** e parenti tutti. Funerali lunedì 11, ore 11,45, parrocchia S. Benedetto (via Delleani 24).
— **Torino**, 10 marzo 1991.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Miscioscia ved. Tiziano

Lo annunciano figli e parenti tutti. Funerali martedì 12 marzo, ore 11,45, parrocchia Santissimi Apostoli.
— **Torino**, 9 marzo 1991.

Cristianamente ci ha lasciati:

Virginia Masoero in Viora

Con profondo dolore lo annunciano il marito **Paolo**, i figli **Luigi** con la moglie, **Vincenzo** e la cara **Federica, Franco** con la moglie **Gabriella**, il fratello **Andrea** con la moglie **Pierina**, la figlioccia **Dorina**, cognati, nipoti, zii e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla fondazione Faro per l'amorevole assistenza prestata. I funerali si svolgeranno in San Grisante (Crescentino) l'11 c.m. ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 marzo 1991.

Famiglia **Lingua Cesare** e figli, partecipano al dolore di Franco e Gabriella e famiglia Viora.

La famiglia **Conti** partecipa al lutto che ha colpito Gigi Viora per la perdita della **MAMMA.**

Improvvisamente è mancato l'

ing. Bartolomeo Audisio

Ne danno la triste notizia i figli **Mariella, Mino** con **Alba**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11, ore 8,15 parrocchia Mongreno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 marzo 1991.

Caterina Dassano è affettuosamente vicina a Mariella e Mino.

Tecnici e Maestranze della **EDOS Spa** partecipano al dolore dell'ing. Guglielmo per la scomparsa del papà

ing. Bartolomeo Audisio
— **Chieri**, 9 marzo 1991.

E' tornato alla casa del Padre

Franco Borda
1908

Mi mancherai sempre, tua moglie **Hilde**. Le sono vicini gli amici tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11 Marzo 1991 al cimitero di Lugano. La Santa Messa ore 14,30, segue alle ore 15 la funzione al Crematorio.
— **Lugano**, 9 marzo 1991.

Ricordano il caro **FRANCO** e sono affettuosamente vicini a Hilde
Laura Avondoglio
Franco, Liliana Barbero
Michele, Rita Canuto
Lodo, Chiara Gunetti
Olimpia Massaia
Mirella, Peppino Mucchio e famiglia
Luciano, Adriana Ottonello
Alfredo, Luigina Riela e famiglia
Silva, Nella Sacchi e famiglia.

In Vercelli cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bonomotti
di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli **Umberto** con **Ida, Gianni** con **Narina**, i nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 11 c.m. alle ore 11,30 nella Cappella dell'Ospedale S. Andrea. Indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Tronzano (VC). Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Vercelli**, 10 marzo 1991.

E' mancato il

rag. Giuseppe Piovano
anni 82

Con dolore lo annunciano la moglie **Maddalena (Ninin)**, il figlio **Gianfranco** con la moglie **Carla** e parenti tutti. Funerali in Piossasco, lunedì 11 marzo nella chiesa parrocchiale dei Santi Apostoli alle ore 15,15.
— **Piossasco**, 10 marzo 1991.

La **Comunità Salesiana** di **Leumann** annuncia la morte di

Teresio Chiesa
Salesiano laico

tornato al Padre dopo lunga sofferenza offerta serenamente a Dio. I funerali domani lunedì, presso il Centro Catechistico Salesiano di Leumann alle ore 10,30.
— **Rivoli**, 9 marzo 1991.

E' scomparsa

Maria Cirillo

Mancherà: marito, figlio.
— **Torino**, 8 marzo 1991.

ANNIVERSARI

1971 — 1991
SENATORE
Bruno Massobrio

La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

11-3-1971 — 11-3-1991
comm. Carlo Viale

Con struggente rimpianto lo tue **Luciana, Rosanna, Giuliana, Danilo e Monica.**

1979 — 1991
GENERALE DEL GENIO
dott. ing. Alberto Cilento
ragazzo del '99

Vivere nel cuore di chi resta non è morire!

... mi manchi ogni momento...
N. H.
Duilio Faletti

La moglie lo ricorda con tanto amore, con tanto rimpianto.
— **Torino**, 10 marzo 1991.

1971 — 14 marzo — 1991
Maria Ferreri Andreis

Mamma meravigliosa sempre ricordata con tanto amore e infinito rimpianto. Santa Messa giovedì 14 marzo ore 17,30 chiesa Salesiani, via Piazzi 21.

1976 — 11 marzo — 1991
Cesare Carta

Immenso vuoto. Ricordo e rimpianto. Miranda.

1941 — 1991
Giuseppe Scaletta
Ten. artiglieria Div. Julia

Ricordandoti.
— **Tepeleni**, 13 marzo 1991.

1986 — 1991
cav. Aniello Arbucci

Con profondo affetto **Anna Maria.**

1987 — 1991
Dina Fedeli

S. Messa venerdì 15 marzo ore 18 chiesa Madonna di Campagna.

1990 — 1991
Elisabetta Beccaris in Gianoglio

Insostituibile!

1980 — 1991
Giovanni Sperandio

Licia ti pensa sempre.

1973 — 1991
Ottavio Nepote

Caro meraviglioso ricordo, moglie e figlia.
— **Torino**, 10 marzo 1991.

1990 — 1991
Lina Riassetto in Gallo

Sei sempre con noi. I tuoi cari.

1986 — 1991
Ferruccio Nota

Come ieri oggi domani sempre nei nostri cuori.

1979 — 1991
Alberto Binello

I tuoi cari.

(Continua a pag. 9)

Andreotti sulla proposta Forlani: parlerò al momento giusto

«Lascio fare ai partiti»

Gava: troviamo un'intesa con il psi
Il leader dc: nessun contrasto con Giulio

ROMA. Sul patto di ferro dc-psi Giulio Andreotti ci va cauto: «In questi giorni il discorso è tra i partiti - dice uscendo da un convegno del Banco di Roma - Io devo preparare le proposte del governo, tenendo conto di quel dibattito, ma è giusto che non interloquisca fino al momento opportuno». A 24 ore dalla proposta di Arnaldo Forlani per una staffetta dc-psi a Palazzo Chigi nella prossima legislatura, il presidente del Consiglio preferisce restare un passo indietro, osservare, capire.

Due giorni fa il segretario della dc aveva lasciato intendere che, una volta terminata questa legislatura, Bettino Craxi potrebbe tornare alla guida del governo, in cambio di un nuovo, «lungo» accordo con la dc e in cambio anche di un democristiano al Quirinale, interrompendo la prassi dell'alternanza dc-laici al Quirinale.

Una sortita forte, quella di Forlani, che è anche una sorta di messaggio in codice al partito e agli altri partner di governo: nella dc, chi comanda è il segretario, chi tratta un accordo di alto profilo con il psi è Forlani e non Andreotti. E infatti in casa andreottiana è scattata subito una raffica di sospetti: Forlani si auto-candida al Quirinale? Sull'altare del patto di ferro con Craxi, si potrebbe immolare lo stesso governo Andreotti? Arnaldo Forlani, ieri, si è affrettato a smentire qualsiasi illazione: «I contrasti tra me e Andreotti - dice il segretario dc all'*Avvenire* - sono inventati di sana pianta da chi ha interesse a seminare zizzania nel nostro campo».

Ma che a piazza del Gesù sia in corso una rinnovata corsa per la leadership interna, lo conferma la discesa in campo in grande stile di Antonio Gava, leader del grande Centro e (grazie al suo corposo pacchetto di tessere) azionista di riferimento dell'intera dc. In un'intervista a tutto campo al *Giorno* e parlando a Venezia, Gava ha dato, sì, il suo appoggio alla proposta di Forlani, ma lo ha fatto con una serie di significativi distinguo, accompagnati da una doppia, secca bordata verso i socialisti.

Sul patto di ferro dc-psi, il presidente dei deputati democristiani dice: «Credo che Forlani abbia detto una cosa giusta, che l'alleanza con il psi debba riguardare questa e la prossima legislatura. Fondamentale è trovare un'intesa politica molto forte: al limite diventa secondario chi dirige il governo».

Ma assieme al sì sul patto coi socialisti, Gava spara secco su due delle bandiere politiche del psi. Sul presidenzialismo: «Non possiamo accogliere l'ipotesi di una repubblica plebiscitaria».

Andreotti è cauto sul patto di ferro dc-psi «Io devo preparare le proposte del governo»

E Gava accompagna il suo no, con un fendente che sembra indirizzato in direzione di Bettino Craxi: «Sbaglia chi si illude che sarà il presidente perché si vota la Repubblica presidenziale».

Quanto alla verifica di maggioranza in corso in questi giorni, il leader dei «neo-dorotei» arriva a proporre un nuovo governo per fine legislatura. Un modo elegante per preparare il benservito ad Andreotti? O, come è più probabile, una spinta in più per trasformare la verifica in un corposo rimpasto, col rientro in grande stile dei ministri della sinistra dc?

«Rimpasto o crisi pilotata - dice Gava - dipende dai partiti e dal presidente del Consiglio. Ma voglio smentire che alla sinistra dc potremmo dare solo tre ministri. Si dice una sciocchezza. Anche, con un rimpasto, volendo, si possono creare spazi».

Il cui leader, Ciriaco De Mita, viene attaccato da Luigi Granelli: «Sconcerta l'atteggiamento che sembra consenziente di De Mita a questo improvviso ritorno alla logica opaca e perdente del preambolo». E lui, De Mita, lancia messaggi in codice: «Da qualche decennio la dc ha smesso di pensare. Ora abbiamo scoperto che la macchina non funziona e che chi guida non sa neanche guidare».

Fabio Martini

Era prevista nel programma Cos'è la Patria?

Cossiga, giallo in Rai
Ha ritirato l'intervista

ROMA. A causa di un'intervista concessa e poi «ritirata» nasce un caso Cossiga alla Rai.

Si sapeva che nel programma *Cos'è la Patria*, ideato e diretto dal capostruttura di Raitre Giancarlo Santalmassi e andato in onda ieri sera, sarebbe stata trasmessa un'intervista al Presidente della Repubblica registrata giovedì scorso. Ma già ieri pomeriggio, a poche ore dall'inizio della trasmissione si era sparsa la voce di un possibile ritiro da parte del Quirinale. Poi, in diretta, la prova definitiva: l'intervista a Cossiga era stata eliminata dal programma. E a tarda sera Santalmassi ha confermato alla *Stampa*: «Abbiamo registrato giovedì al Quirinale un'intervista con il Presidente da cui sono stati ricavati 8 minuti da mandare in coda alla trasmissione».

Come mai Cossiga ha deciso di ritirare l'intervista? La troupe di Raitre era stata ricevuta giovedì mattina proprio davanti al caminetto, in un clima cordiale e rilassato. Al termine, il Presidente ha chiesto ai responsabili della trasmissione di poter leggere il testo della trascrizione prima della messa in onda.

Avuto il testo in giornata, Francesco Cossiga ha atteso circa ventiquattro ore prima di dare il nulla osta. Ma nel pomeriggio di venerdì sono arrivate negli uffici della Rai le prime avvisaglie della tempesta.

Il Presidente Francesco Cossiga

Cossiga avrebbe chiesto infatti di lasciare soltanto le immagini relative alla prima domanda e alla prima risposta dell'intervista. La domanda suonava così: «Quando ha sentito parlare per la prima volta di Patria?». Ma sembra, secondo indiscrezioni raccolte negli ambienti della Rai, che il Quirinale abbia voluto «tagliare» tre domande e tre risposte.

Su quale tema? Nella trasmissione di Santalmassi è stata mandata in onda anche un'intervista a Giulio Andreotti su Gladio e i segreti di Stato e con ogni probabilità anche le tre domande «tagliate» al Presidente Cossiga vertevano sullo stesso argomento.

Sembra che di fronte alla richiesta proveniente dal Quirinale, i responsabili della trasmissione non abbiano voluto accettare il «taglio». E ieri sera, in diretta televisiva, Giancarlo Santalmassi ha introdotto l'intervista al presidente del Consiglio Andreotti con un breve e sintetico accenno all'incontro di giovedì con Cossiga: «In una conversazione che abbiamo avuto con il Presidente - ha detto testualmente Santalmassi - «Francesco Cossiga ha sostenuto che la Patria è la famiglia e lo Stato è una casa dove la famiglia abita. Certo, se lo Stato-casa è efficiente, allora si ama di più la Patria-famiglia che abita in quella casa».

Gli ideatori e i responsabili del programma di Raitre avevano deciso, per correttezza, di mandare in onda l'intervista soltanto al termine della trasmissione. Avevano ritenuto infatti che gli ospiti in studio, da Renzo De Felice a Giuliano Zincone, da Francesco De Martino a padre Giacomo Martina dell'Università Gregoriana, potessero commentare l'intervento del Presidente Cossiga senza che il Capo dello Stato avesse la possibilità di replicare.

Ma alle 17 di ieri, avuta dal Quirinale la conferma ufficiale del «ritiro», hanno dovuto cambiare la scaletta della trasmissione. **[p. bat.]**

Un atto di accusa anche alla destra migliorista: la replica di Trombadori, De Giovanni e Marramao

«C'è ancora Togliatti al timone del pds»

Sull'Avanti l'accusa di Salvadori

ROMA. C'è ancora troppo Palmiro Togliatti nella miscela culturale del nuovo pds ed è colpa della persistente eredità negativa del Migliore se Occhetto civetta con il «pacifismo terzomondista» e non sa resistere alla tentazione di inseguire tutti i «movimenti protestatari» che a turno invadono le piazze italiane.

In un saggio di oltre venti cartelle che appare oggi sull'*Avanti!*, lo storico Massimo L. Salvadori demolisce il mito della «doppiezza» di Togliatti, quello «buono» che insegna al pci a convivere con la democrazia e quello «cattivo» della subordinazione permanente all'Unione Sovietica. Non è vero, scrive sul quotidiano socialista lo storico torinese, che nel togliattismo convivano conflittualmente «due volti in aperta contraddizione», quello che incoraggiò con la svolta di Salerno l'integrazione del pci nel sistema democratico e quello che «coltivò il legame di ferro con l'Urss e il campo socialista». Togliatti presenta semmai «un volto solo» e la «via nazionale al socialismo in Italia costituì per il leader comunista un elemento organicamente inserito nella via mondiale al socialismo avente il suo centro a Mosca».

Non è vero, insiste Salvadori, quello che tuttora viene ostinatamente affermato dalla storiografia di area comunista, e cioè che l'ultimo atto politico di Togliatti, il *Promemoria di Jalta*, abbia preannunciato l'eurocomunismo e una linea di piena autonomia del pci dall'Urss.

Queste, incalza Salvadori, sono soltanto «forzature strumentali senza alcun fondamento filologico», la verità essendo che Togliatti, fino alla fine dei suoi giorni, «continuò a ritenere il mondo comunista il polo del progresso storico in contrapposizione a quello del decadente Occidente».

E' vero invece che il nuovo pds è ancora tutto immerso nel togliattismo deteriore. Con un'aggravante: che ciò che in Togliatti aveva la forma di una coerente «struttura ideologica», dopo l'89 e il crollo del comunismo nel partito di Occhetto si è degradato in un «stato residuale di sentimento indistinto».

L'*Avanti!* pubblica il saggio di Salvadori con grande rilievo e in un modo che non può non far pensare alla riapertura del contenzioso ideologico nella sinistra. Solo che stavolta ad esser messo sotto accusa nel quotidiano socialista è un simbolo molto caro alla «destra» riformista guidata da Giorgio Napolitano: il Togliatti realista politico, nemico del massimalismo e del movimentismo, certamente «corresponsabile» degli orrori dello stalinismo ma anche, come del resto riconosce lo stesso Salvadori, ostile ad ogni forma di «ribellismo eversivo».

Ora i riformisti, coraggiosamente revisionisti ma anche pervicacemente legati al Togliatti «uomo di governo», con il saggio di Salvadori si sentono defraudati della loro eredità. E reagiscono con sgomento all'immagine del Togliatti padre dell'«antioccidentalismo» di Occhetto. «Occhetto figlio di Togliatti? Ma neanche per idea - dice per esempio un togliattiano di ferro come Antonello Trombadori - semmai il segretario del pds è figlio del radicalismo».

Lo storico Massimo Salvadori: «Togliatti guardò sempre a Mosca»

«Ha ragione Salvadori quando dice che il Memoriale di Jalta è ancora tutto dentro il recinto del progetto bolscevico che ha come cardine l'esistenza dell'Urss, ma non ci si può dimenticare che il grande merito storico di Togliatti è stato di aver costruito una diga contro il massimalismo».

C'è però un intellettuale riformista del pds, membro della direzione del partito, che si dice d'accordo con l'analisi di Salvadori.

E' Biagio De Giovanni, l'autore di un articolo molto critico verso Togliatti che quando apparve sull'*Unità* del 21 agosto 1989 suscitò furibonde reazioni polemiche nel partito, e in particolare tra gli esponenti dell'area che allora veniva definita «migliorista».

«E' ricorrente nella vecchia guardia riformista, quella più legata al Togliatti responsabile e antimassimalista, la tentazione di giudicare Togliatti come se lo si potesse dividere dal Togliatti della Terza Internazionale - dice De Giovanni - ma i due Togliatti non sono separabili. E nella realtà storica del togliattismo la dominante è semmai proprio la collocazione internazionale del partito».

Anche la reazione all'articolo di Salvadori dell'intellettuale del pds Giacomo Marramao dimostra che l'offensiva culturale condotta dall'*Avanti!* ha aperto una breccia nel partito di Occhetto: «Oggi il togliattismo permane nel pds, ma addirittura in maniera più confusionaria di prima e mi sembra che il pds sia pervaso da un movimentismo subalterno che in qualche modo ne deresponsabilizza l'azione politica e non lo fa entrare nella logica di una responsabile cultura di governo».

Pierluigi Battista

Un documento del Consiglio regionale chiede che in Italia nasca uno Stato sul modello di Germania e Svizzera

La Val d'Aosta alza la bandiera del federalismo

Il presidente della Regione: ma non è per difendere i nostri privilegi fiscali

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Mai contenti questi valdostani. Sono i più ricchi d'Italia, pagano la benzina a prezzo scontato (ottanta litri il mese per ogni residente), si vedono restituire da Roma i nove decimi delle tasse e dell'Iva sulle importazioni, hanno in tasca da quasi quarant'anni uno statuto di autonomia che li ha proiettati in anticipo verso l'Europa, eppure chiedono maggiore indipendenza e, passando da Gioberti a Cattaneo per arrivare a Pierre Joseph Proudhon, rilanciano il progetto federalista. Già, perché la trovata mica è inedita. E' uno stendardo dispiegato altre volte, l'ultima pochi anni fa dall'Union Valdôtaine, lo stesso movimento che l'altro giorno ha presentato in Consiglio regionale la mozione con la quale si chiede al governo e al Parlamento una riforma istituzionale che trasformi l'Italia in uno Stato federale, sull'esempio della Svizzera e della Germania.

Il documento è stato votato all'unanimità, un bella vittoria per l'Uv, relegata nove mesi fa all'opposizione dopo undici anni di potere da un blitz pilotato dai democristiani e visto di buon occhio anche dai comunisti, che appoggiano dall'esterno la nuova giunta e hanno riconquistato con Giulio Dolchi la presidenza del Consiglio. Dice Robert Louvin, unionista rampante e giovane vicepresidente della commissione per i problemi istituzionali: «Noi ribelli? Ma non scherziamo. Tutte le volte che ci viene un'idea politica dobbiamo ascoltare il solito refrain: rieccoli i valdostani, abitano in paradiso e non ne hanno mai abbastanza, vogliono staccarsi da Roma e dall'Italia. Tutte balle. Io credo che soltanto attraverso il federalismo passi la soluzione dei problemi politici del nostro continente: si potrebbero armonizzare le differenze culturali, colmare gli squilibri economici, rafforzare i legami di solidarietà tra i popoli nel rispetto dell'identità di ciascuno. Eppoi lo chiediamo per tutte le regioni italiane, non solo per la Valle d'Aosta. E non arriviamo neppure primi: proposte analoghe vengono dall'Alto Adige e dal Friuli».

Louvin si accalora, batte un tasto già molto consumato da queste parti: «Negli ultimi dieci anni il concetto di "Regione" si è involuto e si è assistito al ritorno di una politica neocentralista. Ciò contrasta con la tendenza a far partecipare le Regioni al processo d'integrazione europea. Ecco perché chiediamo più poteri. Trasformate in Stati membri della Federazione italiana, potranno finalmente gestire in maniera responsabile le risorse economiche».

Quest'anno il bilancio della Regione Valle d'Aosta è di 1500 miliardi, una somma enorme per una comunità di appena 114 mila abitanti. Come sempre, gli amministratori faticheranno a spenderli tutti. Il dubbio è che sotto la bandiera federalista si nasconda il tentativo di ottenere nuove agevolazioni, di strappare allo Stato un'altra fetta di potere. «Piano, andiamoci piano con i sospetti - dice Gianni Bondaz, democristiano, l'avvocato che ha tolto ad un veterinario, Augusto Rollandin, la poltrona di presidente della giunta -. Questa volta i soldi non c'entrano proprio nulla, i buoni benzina sono ormai poca roba. Si tratta di un semplice progetto politico che vuole adeguarsi al cambiamento dei tempi. La carta autonomistica ha quasi quarant'anni, la gente adesso ragiona in modo diverso, guarda all'Europa, all'abbattimento delle frontiere. Noi speriamo che lo Stato ci ascolti, non vogliamo fare la rivoluzione, ma pensare ad una politica più moderna. Siamo qui, abbiamo un'ipotesi di lavoro: discutiamone». Ma lei si sente molto lontano da Roma o isolato per scelta?: «Mai detto né l'una né l'altra cosa. Forse altri...». Con il voto di due giorni fa i democristiani hanno firmato la pace con l'Union Valdôtaine? «Parole troppo grosse. Dopo il cambio di alleanze, dopo quello che è stato chiamato il "ribaltone" c'è stato un lungo momento di rottura, poi l'Uv si è tranquillizzata. Ha capito che poteva lavorare bene anche nella coscienza di essere in minoranza. Certo, loro sono per il federalismo integrale, noi ci ispiriamo a Federico Chabod». E il pds? Naturalmente si ispira al verbo di Occhetto. «La nostra anima è sempre stata federalista - annuncia Francesco Caracciolo, assessore al Comune di Aosta -. L'avevamo accantonata nel dopoguerra perché bisognava tenere l'Italia unita».

Dario Cresto-Dina

(Segue da pagina 8)

RINGRAZIAMENTI

Giuseppina, Luciana e Paola, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano: parenti e amici, Autorità del Comune di Collegno, Dipendenti O.M.C.A.P., Dirigenti e Soci della Società Bocciofila «Colombo» e «La Fiera», per la commossa partecipazione e dimostrazione di stima tributata al loro caro

Giovanni Novara

La S. Messa di trigesima sarà celebrata domenica 24 marzo 1991, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Savonera (To).
— **Savonera,** 10 marzo 1991.

La famiglie **Meda e Pernò** ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del

prof. cav. Donato Meda

— **Torino,** 10 marzo 1991.

Commossi per l'affettuosa partecipazione al loro dolore, i familiari di

Mario Coggiola

ringraziano tutti coloro che sono stati vicini. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia Madonna di Campagna il 12 aprile ore 18.
— **Torino,** 10 marzo 1991.

La famiglia ringrazia per la dimostrazione d'affetto tributata al caro

Cesare Coffano

La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 6 aprile alle ore 18 parrocchia SS. Redentore.
— **Torino,** 10 marzo 1991.

Le famiglie **Benedicenti e Ferraris,** ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa della loro cara mamma

Lucia Benedicenti n. Ferrero

— **Venaria,** 10 marzo 1991.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.65961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48062-41706; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 15, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 15, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60632; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 16, t. 30789-34770; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 38219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 230642/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t.561192-573868; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4826947-4825904-4871487; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651621-640290-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 160, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CEDESI causa trasferimento negozio abbigliamento centro Laigueglia. Tel. 019/610 403 ore 9/12 - Piera.

IMPRESA acquista occasione ponteggio prefabbricati e tubi tegrame da costruzione. Tel. 927.7940.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata e tutti senza spese anticipate
Tel. 592.289 - 505.963

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia capitale sociale interamente versato dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza garanzia fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato, istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A.FI.T.
telefoni 011 650.3717 - 650.3798
RAPIDAMENTE
PRESTITI E MUTUI
in 24 ore cessione del quinto
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

ATTIVITA' diversificata (domiciliazioni, corsi, convegni, consulenze aziendali, pubblicità) presso prestigioso Centro Direzionale Torino centro, cercansi soci. Scrivere: Publikompass 2851 - 10100 Torino.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.397.

FIDUCIARI in 48 ore anche firma unica L. 1 - 50 milioni. Ipotecari fino 4° grado L. 15 - 200 milioni. Abaco 319.0114.

L. 8.300.000 con L. 200.000 mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipat via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 536.422.

MUTUI
Ipotecari per liquidità e acquisto istruiamo a tassi inferiori alle banche. Serio, veloce. IPF 593.684.

SI ricerca per conto azienda operante nel settore impiantistico elettrico elettronico fatturato L. 800 milioni incrementabile socio tuttofare parte tecnico amministrativa finanziaria. Tel. dott. Lorusso A.R. 011 447.6930.

UN MUTUO
IN 15 GIORNI?
Un mutuo competitivo è determinato dai tassi, dalla velocità di erogazione e dall'efficienza del servizio
10/15/20/25 ANNI
L'ISTITUTO AMBROSIANO FINANZIARIO SpA
eroga mutui ad un
TASSO D'ACCESSO DEL 13,50%
Istituto Ambrosiano Finanziario SpA corso Vittorio Emanuele 83 - Torino
TEL. 011 561.3836.

VELOCEMENTE
In 48 ore finanziamo anche l'intero valore della vostra casa. IPF 597.606.

XI CONCORSO ENEL SCUOLA

ENERGIA E BUON SENSO

Per un consumo intelligente contiamo sull'energia dei giovani.

I giovani di oggi sono attivi, impegnati, con tanta voglia di cambiare il mondo, di renderlo migliore. E, da sempre, il mondo migliora grazie all'energia. Un bene prezioso che può essere alla portata di tutti anche con l'impegno di ognuno.

È per questo che il tema del concorso ENEL Scuola di quest'anno è "Energia e buon senso", per far riflettere i giovani sul fatto che per avere l'energia necessaria alla nostra vita occorre produrla, ma anche consumarla in maniera intelligente, senza sprechi.

Per raggiungere questo obiettivo, l'ENEL sta facendo molto. E invita anche i giovani studenti a fornire il loro contributo di idee ed entusiasmo per diffondere la cultura dell'energia. Vogliamo stimolarli offrendo loro l'opportunità di vincere libretti di risparmio per un valore fino a 4 milioni. Un piccolo premio, quasi un simbolo del fatto che utilizzare meglio l'energia conviene. A tutti.

Gli studenti interessati a partecipare al concorso potranno avere le necessarie informazioni rivolgendosi alle sedi ENEL di Zona aperte al pubblico.

ENEL

volete un prestito?
ALLE DONNE
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
non spese anticipate
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 596.349
SIMEF CORSO ROSSELLI 62 TORINO

3.000.000 a L. 77.000 mensili a tutti in 8 ore pagamento con bollettini anche firma singola. Tel. 494.800.

8.300.000 con 200.000 mensili, sino 5.000.000 subito e direttamente. Altre cifre. Fipat via Garibaldi 59. Tel. 518.290.

3 Aziende e negozi

ACTIVA 642.758 cede a Torino merceria tabelle IX X XIV locali di 52 mq buon incasso anticipo L. 25 milioni.

ACTIVA 642.758 cede azienda agricola vicino Fossano, 22.000 mq possibile sviluppo vitivinicolo e zootecnico.

ACTIVA 642.758 cede in zona centrale pelletteria tabelle IX XIV avviamento ventennale anticipo L. 75 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Castiglione Torinese minimarket edicola licenza tabacchi 100 mq di locale anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede cintura Sud ricambi auto tabella XIV incasso incrementabile anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede impianti idraulici zona Mirafiori avviato incasso annuo L. 180 milioni anticipo 60.

ACTIVA 642.758 cede Pinerolese officina meccanica autoriparazioni capannone di 500 mq anticipo L. 65 milioni.

ACTIVA 642.758 cede prima cintura Nord articoli regalo tabella XIV buon giro d'affari anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Venaria alimentari tabelle I VI VII XIV 4 vetrine complessivi 50 mq anticipo 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona S. Donato / Campidoglio avviata bigiotteria tabella XIV 25 mq anticipo L. 45 milioni.

ADIACENTE Porta Nuova occasione mq 60 più magazzino affitto L. 650.000 al mese contratto fino 1996 attualmente salumi formaggi volendo anche altre attività L. 90 milioni anticipo L. 50 milioni. Studio Grosso 511.236.

AFFARE pelletteria tab IX/X/XIV S. Rita 2 vetrine L. 45 milioni trattabili. Studio Grosso 511.236.

AFFARE ristorante bar super mq 180 centro storico self service L. 150 milioni. Studio Grosso 511.236.

ALIMENTARI minimarket zona prestigiosa vicinanze Gran Madre attività pluriennale cedesi con muri negozio. Isfi 877.887.

AVETTA vende via Giulio di Barolo licenza di negozio fotottica con locali di mq 80 buon reddito. Tel. 506.977.

AVVIATISSIMO panificio pressi piazza della Repubblica ottimo incasso vendesi con attrezzatura. Tel. 553.888.

Azienda metalmeccanica lavorazione e commercio
gestione operativa autonoma
FATTURATO 2.500 MILIONI
cedo L. 600 milioni
BALDINI S.R.L. 596.771

BALDINI S.R.L. 596.771
interessante posizione
cediamo agenzia viaggi
importante nome commerciale ultradecennale giro affari oltre L. 1 miliardo
ottimo portafoglio clienti
richiesta adeguata.

BALDINI s.r.l. 596.771 Moncalieri cediamo generi alimentari posizione intenso passaggio. Richiesta anche buonuscita.

BALDINI s.r.l. 596.771 prima cintura Torino cediamo impresa onoranze funebri, buon giro affari. Richiesta adeguata.

BAR angolare Crocetta causa superlavoro vendo esercizio adatto a esercenti validi. Tel. 557.0105.

BAR cremeria paninoteca [illegible] tavola calda sala video ampio dehors super attrezzato ottimo giro affari vendesi a persone referenziale e capaci. Telefonare al 405.2859 ore 21/22 no agenzie.

BARDONECCHIA
centralissimo vendesi attività commerciale tab XIV volendo con locali vuoti. Per informazioni. Tel. [illegible] - 920.176.

BAR tabaccheria S. Rita piccolo facile conduzione incasso L. 900.000 reali cedesi giusto prezzo. Castello 547.189.

CEDESI anche in gerenza panificio con 2 forni ottimo incasso in Carmagnola vicino stazione. Tel. 011 977.0712.

CEDESI attività avviatissima con licenza artigianale bigiotteria argento, zona centro. Tel. 546.606 o serali 635.879.

CEDESI avviatissima piccola società finanziaria ad un anno di utili dimostrabili più arredamento ed attrezzature. Scrivere: Publikompass 2648 - 10100 Torino.

CEDESI avviatissimo ristorante pizzeria discoteca in località turistica (Cuneo). Tel. 0171 96.756 - 019 263.331.

CEDESI negozio abbigliamento pelletteria chincaglierie via Lagrange 21. Telefonare ore ufficio 815.0967.

CEDESI per grave incidente negozio formaggi alimentari ottimo incasso presso Rivoli. Tel. 360.795 - 368.297 - 763.960.

CERCHIAMO aziende e attività commerciali di ogni genere e prezzo. Telefonare al 505.917.

CERCHIAMO aziende e attività commerciali di ogni genere e prezzo. Telefonare al 505.917.

CROCETTA
vendesi attività commerciale - pluritabelle - ampio locale con magazzini e cantine nuovo contratto di locazione. Per informazioni. Tel. 500.179 - 595.652 uffici.

EDICOLA centrale utile L. 11.000.000 facilmente incrementabile possibilità dilazioni. Casapiemonte Immobiliare 318.2525.

EUROFID 596.844 cede zona Aeronautica pressi corso Francia licenza salumeria/gastronomia tab II III IV XIV.

GERENZA bar piccolo incasso L. 400.000 al dì cedesi esperti cauzionando L. 15 milioni affare. Castello 530.470.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie l'esclusiva formula '90% in 10 anni'
Tel. 011 642.778.

IMPORTANTE ristorante elevato reddito zona Avigliana motivi personali cedesi possibilità acquisto edificio. Tel. 561.2632.

INTERCOM 69.20 cede cartolibreria giochi zona Parco Ruffini ampi locali affitto ridotto richiesta L. 55 milioni. Rif. 3/01.

INTERCOM 69.20 cede latteria zona Madonna Campagna incasso L. 400.000 al giorno richiesta L. 45 milioni. Rif. 2/11.

INTERCOM 69.20 cede officina tranciatura graniglia tura meccanica 15ennale avviamento. Rif. 4/01.

NEGOZIO centralissimo 50 mq tab XIV, più ampio locale [illegible], aria condizionata cedesi. Tel. 561.3391.

PASTICCERIA/GELATERIA/BAR pressi Rivoli ottimamente arredato forte incasso ampi locali. Dilazioni. Grimaldi 505.917.

PROFUMERIA zona centralissima pressi piazza Castello cedesi attività pluriennale alto reddito 80 mq. Isfi 877.887.

Ricambi autoveicoli
65% elettrici 35% altre parti
AZIENDA ESPORTAZIONE
interessantissimo volume affari buon utile per cause salute cedo
A L. 650 MILIONI
BALDINI S.R.L. 597.049

RISTORANTE creperie zona Ovest arredamento nuovo ottimo incasso contratto affitto nuovo. CST 786.300 - 780.0023.

SELF SERVICE attrezzatissimo collegato a ristorante 250 pasti giornalieri circa mq 500 per cambiamento attività cedesi. Tel. 561.3197.

STELLA 447.8852 negozio intimo arredamento nuovo adatto a 2 persone su corso alto giro affari. Dilazioni.

STELLA 447.8280 rivendita pane zona corso Re Umberto arredamento nuovo adatta ad una persona L. 40 milioni.

SUPER tabaccheria bar edicola con lotto toto accessori vari altissimo giro affari n° 5 addetti cedo per ritiro attività 1° cintura Ovest alloggio facoltativo minimo contanti L. 400 milioni. Tel. 513.494 ore 15/18.

TABACCHERIA centrale levata settimanale L. 8 milioni contratto locazione interessante. Grimaldi 505.917.

TABACCHERIA corso Francia ottimo incasso incrementabile affitto mite con appartamento annesso CST 780.0023.

TABACCHERIA vendesi in Nichelino zona di forte passaggio. Immobiliare Nichelino 680.0411.

TABELLE merceologiche trasferibili diverse metrature su territorio di Torino. Richieste adeguate. Tel. Baldini 505.403.

VIA ROMA
cediamo negozio. In via Roma a Torino cediamo negozio di 130 mq totali. Licenze: preziosi, profumeria, dodicesima e quattordicesima pluritabellare. Scrivere: Publikompass 402 - 10100 Torino.

4 Terreni

CARIGNANO, circa 1800 mq terreno fabbricabile vendesi. Telefonare 980.9470 ore pasti.

GIAVENO terreno edificabile Pec approvato e convenzione eseguita vendesi a L. 130 mila al mc. Stim Case 906.6960.

O.S.I. 205.3202 Volpiano strada Cebrosa vendesi terreno edificabile di 6000 mq destinazione piccole e medie industrie.

SETTIMO terreno agricolo mq. 20.000 frazionabili lotti 2.000 3.000 privato vende da L. 7.500 a L. 10.000 mq. Tel. 790.590.

TERRENI agricoli coltivati a pioppi di alto fusto su strada asfaltata Tavernette Cumiana vendo. Tel. 0121 794.524.

VOLPIANO vendesi terreni industriali con progetto approvato per mq 2000/4000/10.000 coperti. Tel. Cages 988.4112.

5 Locali e negozi

domande

CERCHIAMO in acquisto capannoni industriali/bassi fabbricati in Torino e 1° cintura. Grimaldi 505.917.

offerte

A.A. FABBRICATO commerciale pressi nuovo Stadio mq 1750 su 3 piani fuori terra più seminterrato. Tel. 553.888.

A. PIAZZA Adriano (adiacente) ufficio salone 6 vani servizi 180 mq piùa doppi ingressi L. 2.200 mila mensili. Tel. 506.889.

AFFITTASI capannoni [illegible] attigui uscita tangenziale Stupinigi mq 2200 più palazzina uffici mensa e servizi mq 500. Tel. ore pasti 650.7487.

AFFITTASI corso Dante ufficio due vani e servizi piano rialzato. Tel. 669.9778.

AFFITTASI fabbrica mq 4000 coperti lavorazioni industriali depositi cortile camionabile zona Almese. Tel. 334.213.

AFFITTASI LABORATORIO
Borgo Vittoria spazioso luminoso mq 200 h 4,50 ingresso carrabile fronte strada. Caresco Immobiliare 366.7800.

AFFITTASI magazzino di 500 mq adiacente corso Tassoni con 160 mq cortile e 140 mq uffici libero. Tel. Florio 316.5254.

AFFITTASI ufficio e magazzino - laboratorio via Arona, circa 100 più 170 mq. Telefonare 749.2689.

AFFITTASI ufficio magazzino interrato luminosissimo riscaldato ingresso carraio zona corso Massimo angolo corso Vittorio mq 670. Tel. 779.2442.

AFFITTASI ufficio via dei Mille in stabile signorile salone 3 vani oltre porzione soffittata mq 60. Tel. 540.909.

AFFITTO locale signorile mq 300 uso qualsiasi attività complesso Pier della Francesca. Tel. 011 384.491.

AFFITTO UFFICI
di mq 90 e 180 in palazzina ristrutturata S. Donato via Vicenza. Gabetti impresa, tel. 57.67.

AFFITTO uso ufficio via Capriolo alloggio libero piano rialzato 2 vani ingresso bagno cantina. Tel. 920.7263.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 affitta muri negozio mq 100 più 40 seminterrato collegato adiacente corso Principe Oddone L. 900 mila mensili.

AL piano rialzato in signorile stabile nuovi locali uso ufficio/studio mq 220 divisibili. Via Scapello. Stil 532.060 - 519.877.

AVETTA affitta o vende Candia Canavese capannone industriale mq 700 con uffici e terreno di mq 1000. Tel. 506.977.

AVETTA affitta via Lombroso basso fabbricato con seminterrato di mq 400. Tel. 506.977.

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE VENDE ANCHE FRAZIONATO PER PIANI
Immobile in Torino via Arsenale, 41 composto da negozio mq 110, uffici mq 1300 disposti su 5 piani fuori terra, magazzini e archivi mq 600. Il presente avviso non costituisce offerta al pubblico ex art. 1336 C.C. e pertanto la Società si riserva, a proprio insindacabile giudizio e senza l'obbligo di motivazione, ogni facoltà di decidere in merito. Scrivere: Publikompass 2641 - 10100 Torino.

BALDINI s.r.l. 596.771 affitta locale deposito/laboratorio mq 150 in corso Sommeiller. Richiesta L. 1 milione.

BARDONECCHIA affittasi posizione centrale grande passaggio negozio angolare 5 vetrine. Isfi 877.887.

BOX auto affittasi in Crocetta corso Galileo Ferraris adiacenze via Caboto a L. 500.000 trimestrali. Ecocasa 588.258.

BOX
Corso Unione Sovietica 611 impresa vende, consegna fine anno. Tel. 568.2922 - 534.095.

BOX due posti auto piano interrato vendesi corso Moncalieri 70. Elio Cedoni Immobili 660.2264/5.

CAPANNONE C.A. mq 20.000 h mt 10 To/Nord frazionabile lotti indipendenti mq 5.000 vendo. Tel. 519.876 mattino.

CAPANNONE di nuova costruzione vendesi od affittasi da 700 a 4000 mq permute e leasing immobiliare. Tel. 405.0005.

CAPANNONE industriale in Orbassano mq 4300 coperti, 18500 terreno cintato fronte statale mt 110 affittasi, cabina elettrica kw 750 blindo sbarre uffici servizi. Telefonare 0123.28040.

CAPANNONE libero fronte tangenziale Savonera 300 mq più 3000 mq terreno cintato possibilità ampliamento. Tel. 510.793.

CAPANNONE libero mq 2000 più cortile mq 1200 vendesi in corso Francia pressi tangenziale. Tel. 434.4657.

CAPANNONE nuovo mq 600 ottima posizione cortile 600 mq Torino sud tangenziale vendesi. G.B. CASE 506.767.

CAPANNONE vendesi zona Autoporto Pescarito mq 2000 con uffici possibilità carroponte. GS 996.13.07.

CAPANNONE 1600 mq nuova costruzione zona industriale Robassomero vendesi. Tel. 557.6529.

CAPANNONI affitto/vendo zona Settimo-Mazzè Po lotti 600/1200 liberi subito. Studio Stimo Case 941.149.

CASABIANCA 531.310 - 531.008 Porta Palazzo ristrutturato magazzino commerciale 150 mq con passo carraio.

CENTRALISSIMO basso fabbricato interno cortile 1° piano indipendente superficie unica 180 mq adatto studio ufficio show room vendo. Tel. 385.9473.

CENTRO adiacente corso Vittorio negozio libero mq 40 oltre locale sottostante e locale soprastante comunicanti. Ristrutturato nuovo. Robba 535.211 - 545.832.

CENTRO via S. Francesco d'Assisi 11 affittasi negozio mq 120 annesso magazzino mq 90 più eventuale alloggio soprastante mq 100. Tel. 741.2274.

CIT TURIN negozio libero 160 mq e 70 mq cantinati vendesi L. 250 milioni occasione. Consulcase 771.0228.

CONSULEDILE 437.4000 vende libero centralissimo in stabile recente elegante ufficio di 2 moduli più servizio mq 80.

CONSULEDILE 437.4000 vende pressi corso Traiano libero box auto cancello automatico L. 26 milioni.

CORSO Matteotti via S. Quintino vendo libero mq 200 piano rialzato con interrato mq 250. Bignamini 339.418.

CORSO Montecucco adiacente vende liberi locali idonei ufficio o negozio mq 65 prezzo affare. Mutuo. Tel. 389.706.

CORSO Siracusa locale libero uso autorimessa magazzino mq 100 permuta dilazioni. Casa-Nova 011 920.9705.

EUROFID 596.844 libero via Cavour adiacente via Roma ufficio prestigioso mq 100.

EUROFID 596.844 libero via Cibrario adiacenze trilocale piano terra uso ufficio/negozio L. 65 milioni.

FABBRICATO industriale zona Nord Volpiano svincolo autostrada mq 1.500 h mt 8 affittasi. Possibilità locali espositivi ed uffici fronte strada mq 2.500 circa. Tel. 011 865.748 - 839.8136.

FATO OIKOS 325.8875 vende libero negozio via Di Nanni fronte mercato mq 104 2 vetrine più magazzino 10 mq.

FISIM
S. Salvario (via Monti) libero negozio mq 50 con vetrina e servizio. L. 85 milioni anche senza anticipo con mutuo totale o leasing. Permute. Tel. 596.637.

FISIM
S. Salvario (via Monti) libero negozio mq 50 con vetrina e servizio. L. 85 milioni anche senza anticipo con mutuo totale o leasing. Permute. Tel. 596.637.

FISIM 596.637 S. Donato (corso Tassoni) libero locale mq 60 adatto magazzino laboratorio con carraio L. 79 milioni anche senza anticipo con leasing/mutuo.

GEDIM vende muri ristorante via Giacosa altezza corso Marconi mq 300 più cortile chiuso buon reddito. Tel. 617.586.

GRANDE NEGOZIO
pressi corso Monte Grappa vendiamo libero mq 400 con 5 vetrine. Gabetti impresa, tel. 011 57.67.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 vende libero corso Brunelleschi magazzino riscaldato 2 ingressi passo carraio servitù.

L.S.A. 748.398 vende a Robassomero vicinanze Venaria capannone industriale di nuovissima costruzione di 1260 mq.

LEINI' disponendo locali mq 1500 ampio piazzale carrello elevatore ql 35, esamino richieste affitto e gestione deposito di ogni genere. Tel. 729.519 serali.

LIBERO Moncalieri seminterrato adatto magazzino laboratorio ottimo per investimento. Studio Pedone 510.801.

LOCALE commerciale prestigioso corso Lecce angolo via Medici mq 2800 nel cortile - più uffici mq 370 su corso. Cortile mq 1400 passo carraio vende Serim 519.801.

LOCALI industriali vendesi confine Torino Venaria lotti da 160/180 mq anche abitabili liberi prezzo. Tel. 531.005.

MURI negozio libero mq 50 via Vanchiglia (piazza Vittorio Veneto) vende. Luciana Valle. Tel. 436.1855.

MURI negozio libero via Ormea corso Marconi 2 vetrine mq 90 L. 170 milioni. Failla & Bortinotto 741.2674.

NEGOZIO con 6 vetrine mq 160 più interrato di mq 200 zona Mercati Generali affittasi. Tel. 319.9734.

(continua a pagina 16)

Trussardi: gli americani tornano a comprare, per la moda il peggio è passato

Sotto la pace, voglia di lusso

Lo stilista bergamasco: nuovo boom per il made in Italy
«I miei dissapori con Bettino Craxi? Sono invenzioni»

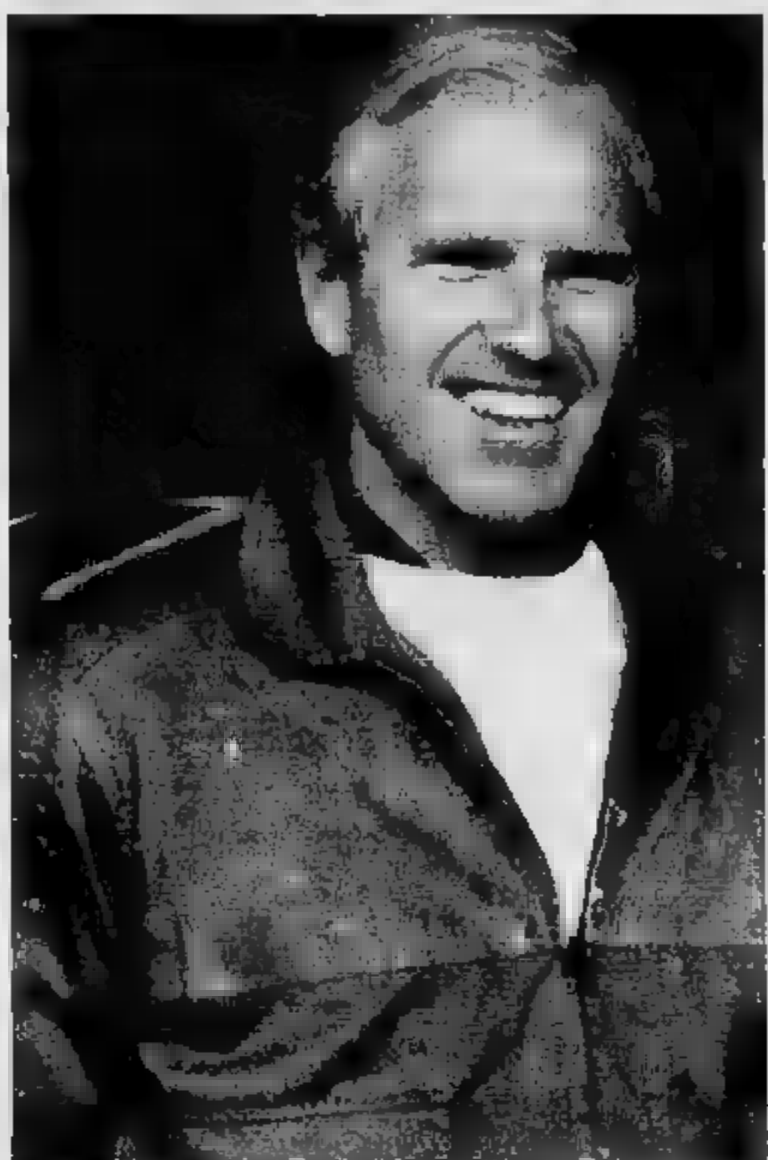
MILANO. Sono tornati gli americani, esultano gli organizzatori milanesi del Modit che è la rassegna per eccellenza della moda italiana. Per fortuna del Modit, [illegible] spiegata l'esultanza, la guerra in Kuwait è finita giusto in tempo per consentire agli operatori americani, i più importanti acquirenti del made in Italy, di riprendere l'aereo per spostarsi. [illegible] la guerra fosse durata qualche settimana in più, la moda italiana [illegible] il suo giro d'affari di centinaia [illegible] miliardi starebbe piangendo su [illegible] [illegible] [illegible] sulle disavventure [illegible] un conflitto che ha tagliato ordini, profitti all'industria del lusso.

«Sono tornati, [illegible] vero, gli [illegible]ricani. E soprattutto sono tornati per comprare», conferma Ni[illegible] Trussardi, un uomo che attorno al marchio del levriero ha costruito un gruppo che fattura quasi [illegible] miliardi ma con [illegible] indotto di altri 700. Non sa ancora, Trussardi, se il dopoguerra porterà [illegible] nuovo boom sperato per [illegible] made in Italy. Dice: «La fine [illegible] troppo vicina per fare previsioni, però si può ragionevolmente sperare che il peggio sia passato».

Deve tutto o quasi tutto alla moda, il quarantanovenne bergamasco Trussardi. Ma [illegible] anche «l'operatore di moda», definizione che preferisce [illegible] quella di stilista, che più [illegible] è dato da fare per allargare i propri interessi [illegible] [illegible] fuori del settore. Per sfiducia nel futuro del made in Italy? Per ambizione? Risponde Trussardi: «Diciamo che quella [illegible] moda [illegible] una platea importante ma, [illegible] dire, limitata». Non più solo moda, dunque. «E' vero, ho l'ambizione di svolgere un ruolo economico più importante, un ruolo da imprenditore», dice.

Usa toni patriottici Trussardi quando precisa le due molle che da un po' di tempo lo spingono a fare [illegible] [illegible] Spiega: «Mi piace identificarmi con lo sviluppo economico [illegible] industriale di una nazione». Che, tradotto, significa [illegible] una piccola sequenza di acquisti: dalla Manifatture Rotondi (tessile) alla Beni Stabili (immobili), dalla creazione [illegible] Uno holding assieme a [illegible] dozzine di partner (servizi finanziari [illegible] partecipazioni) alla Top class (turismo), a Paesaggio (arredo urbano e pubblico). Ma [illegible] passa giorno senza che [illegible] Trussardi e soci non sia attribuito un nuovo [illegible] blitz: dall'acquisto a Roma della Galleria Colonna («L'abbia[illegible] trattata, [illegible] il prezzo era troppo alto») a chissà quali operazioni speculative a Milano.

Solo fiuto? «Io credo di [illegible] una buona capacità imprenditoriale» si limita [illegible] ribattere Trussardi. [illegible] tutto questo, ci si chiede, cosa c'entra con la voglia di finanza, di scalate in Borsa (una per tutte: quella [illegible] Credito Bergamasco di due anni fa), di essere niente meno che individuato in quel di Milano come il terzo immobiliarista, dopo Salvatore Ligresti e Berlusconi?

C'entra, è la risposta, con la laurea [illegible] Economia [illegible] commercio alla Cattolica. E' lì, insiste, che è nato il pallino per la finanza. E le amicizie influenti con Anna e Bettino Craxi? Lui, Trussardi, nega ogni collegamento tra politica [illegible] affari. «Le amicizie sono amicizie, gli affari sono affari», ripete. [illegible] c'è chi dice, e non solo a Milano, che la famosa amicizia [illegible] un po' di tempo [illegible] finita. Craxi, mormorano, non ha gradito le polemiche [illegible] al Marino Scala, l'ex albergo comprato da Trussardi e ristrutturato (questa l'accusa) [illegible] poco rispetto per certi vincoli urbanistici. «Era già tutto approvato prima che io acquistassi l'immobile. Ogni inchiesta, quindi, non riguarda noi ma le precedenti proprietà», [illegible] difende. E sui dissapori con Bettino? «Palle. Tutto [illegible] nato perché, [illegible] un incontro con i giornalisti, a Ligresti è stato chiesto se era vero che io fossi ormai in diretta concorrenza, nel settore immobiliare, con lui [illegible] Berlusconi. Purtroppo, la risposta [illegible] Ligresti è stata [illegible] battuta infelice. Rispose: ma se Trussardi ha già i suoi guai sull'hotel Marino...». E lei, alla storia della battuta [illegible] creduto? «Sì, però a Ligresti ho già detto di far battute su qualcun altro, la prossima volta».

Nicola Trussardi: il suo impero fattura duecento miliardi

Il Nobel: la scienza è dimenticata

Rubbia, [illegible] all'Europa «Più fondi alla [illegible]»

«Il Cern di Ginevra fa invidia anche alle università americane»

LA THUILE
DAL NOSTRO INVIATO

Metà della ricerca mondiale in fisica delle particelle subnucleari si [illegible] al Cern [illegible] Ginevra. Ma soltanto [illegible] quinto dei finanziamenti mondiali si spende al Cern. Fino [illegible] quando investendo così poco l'Europa riuscirà a ricavare tanto in termini scientifici? E' la domanda che tormenta Carlo Rubbia, premio [illegible] per la fisica e direttore dei laboratori [illegible] Ginevra, una cittadella dove vivono 4mila fisici e tecnici [illegible] un bilancio di 700 miliardi all'anno.

Rubbia è intervenuto [illegible] chiusura dei Rencontres de physique [illegible] [illegible] Vallée d'Aoste che per una settimana hanno riunito [illegible] centinaio di ricercatori di tutto [illegible] mondo [illegible] cui tre Nobel. Nella sua relazione di un'ora e mezzo sul futuro del Cern i problemi economici [illegible] [illegible] stati neppure sfiorati. Ma erano [illegible]. E poi, parlando a quattr'occhi, [illegible]no diventati espliciti. La fisica [illegible] particelle è forse il campo scientifico più affascinante perché cerca di spiegare i fenomeni fondamentali: la natura della materia [illegible] delle forze che formano l'universo dalle più lontane galassie ai costituenti ultimi dell'atomo. E' [illegible] ricerca, però, che richiede macchine costosissime. L'ultima, inaugurata a Ginevra poco meno di d[illegible] anni fa, [illegible] chiama Lep ed [illegible] contenuta in una galleria ad [illegible] lunga 27 chilometri. In essa elettroni e positroni si scontrano ad altissima energia e tra i «rottami» che ne escono fuori i fisici vanno a verificare le loro teorie. Chi ha la macchina più grande e potente ha più probabilità di scoprire qualcosa di nuovo. [illegible] avvicinarsi di più a quella «Teoria del Tutto» che [illegible] pochi eleganti concetti potrebbe rendere conto in modo unitario di tutte le particelle che costituiscono la materia e le forze che agiscono [illegible] natura.

Al Cern - spiega Rubbia - abbiamo progetti precisi: nei prossimi anni raddoppieremo la potenza della macchina Lep e per la fine del secolo nella stessa galleria che ospita Lep costruiremo Lhc, una macchina nella quale si scontreranno protoni [illegible] antiprotoni con un'energia molto più alta di quella oggi disponibile. [illegible] gli Usa - dice [illegible] - non stanno a guardare; hanno già in costruzione un acceleratore ancora più potente per il quale soltanto nel primo anno investono un intero bilancio [illegible] Cern, per poi investire gli anni successivi due bilanci del Cern all'anno. E questo [illegible] smettere di finan[illegible] gli altri loro grandi laboratori, per esempio quelli [illegible] Stanford [illegible] Chicago».

Le cifre [illegible] sono incoraggianti. «Mentre gli Usa aumentano del 100 per [illegible] [illegible] loro investimento in questa fisica - spiega Rubbia - al Cern ci siamo visti negare un aumento del 2%».

Là dove non si arriva con i soldi, però, si può forse arrivare [illegible] lo sforzo tecnologico. La macchina Lhc avrà magneti [illegible]perconduttori raffreddati [illegible] due gradi assoluti e avrà magneti d[illegible] volte più potenti. Si dovreb[illegible] così ottenere un risultato non lontano da quello [illegible] macchina americana, [illegible] spendendo appena [illegible] decimo, cioè mille miliardi invece di diecimila.

Per adesso [illegible] Cern è [illegible] fortemente competitivo. Nella [illegible] relazione, parlando come una mitraglia a 300 parole al minuto, Rubbia, tra il centinaio di «lucidi» che ha proiettato sulla lavagna luminosa, ne ha mostra[illegible] uno particolarmente significativo: il numero di fisici americani che fanno esperimenti al Cern continua a crescere vertiginosamente, [illegible]tre diminuisce con altrettanta rapidità il numero dei fisici europei che vanno [illegible] laboratori americani. Questa inversione [illegible] tendenza rispetto al passato dice chiaramente chi oggi sia in testa nella fisica delle particelle subnucleari.

Il Nobel Carlo Rubbia

I risultati [illegible] Lep offrono un'altra conferma: la macchina ha fabbricato nel [illegible] primo anno di funzionamento 700 mila particelle Z0, quelle che, scoperte [illegible] Rubbia nel 1982, trasmettono la forza elettrodebole. Bene: nello [illegible] periodo la [illegible]china costruita dagli americani [illegible] prodotto soltanto 70 Z0. Il grande numero di particelle [illegible] [illegible] Cern ha permesso [illegible] compiere una serie di misure di estrema precisione, dalle quali [illegible] può già ora trarre una conclusione importante: esistono soltanto tre famiglie di neutrini e la teoria di grande unificazione delle forze fondamentali della natura basata sulla supersimmetria ha riacquistato un alto grado [illegible] credibilità.

Questi stessi risultati suggeriscono che risposte di estremo interesse per la fisica possano [illegible] [illegible] trovate proprio intorno alle energie che una macchina con Lhc potrà raggiungere verso la fine degli Anni Novanta. Quanto ai finanziamenti per il Cern, ci si può muovere in varie direzioni: rapporti con l'industria, coinvolgimento [illegible] Cee, apporto economico di Paesi che finora hanno potuto inviare al Cern i loro fisici [illegible] contribuire. Per questi casi, dice sorridendo Rubbia, [illegible] può pensare a un «matrimonio riparatore». E aggiunge: «Il Cern è un successo dell'Europa, ma l'Europa è così poco abi[illegible] [illegible] successo [illegible] non saper come gestirlo».

Piero Bianucci

Abiti preziosi alle collezioni di Milano per l'inverno

La donna [illegible] paillettes

Brillano [illegible] vestiti di Armani e Versace, per Fendi il mantello è d'obbligo
Krizia decreta la «fine del cortissimo» [illegible] punta sulla maglia coi fumetti

Uno dei modelli presentati da Versace alle sfilate di alta moda a Milano: il corpetto è interamente ricamato

MILANO. [illegible] ragione Karl Lagerfeld quando nella consueta filastrocca a corredo delle noti[illegible] sulla collezione Fendi, scrive che «i mantelli girano a ruota. Tutto è leggero e sale di quota». Arrivano in passerella, ad annunciare l'autunno-inverno '91-'92, alleg[illegible] ragazze in gonfie [illegible] sciolte palandrane dove il velluto si riscalda di lana, il montone si fodera di velluto, pelliccia e seta si scambiano i ruoli e mentre nella pelliccia stampata i toni ambrati e sulfurei sono quelli dei marmi antichi, lo zibellino occhieggia appena [illegible] [illegible]ussa [illegible] seta verde.

Imbacuccate in paltò [illegible] toni a stampa impressionista, o nei toni dei pittori Nabis, avvolte nei mantelli [illegible] grande collo sciallato chiuso [illegible] sinistra da un unico bottone, solo le ragazze possono ostentare i jeans del classico [illegible] slavati, tagliati sino al fianco, rivelando [illegible] calzemaglie [illegible] ordinanza. Sono donne bambine, anche se provviste d'un portafoglio capace di acquistare, per una tuta grigia a costine orizzontali, uno splendido chinchilla. Che male c'è se hanno una predilezione per le frange di seta nera [illegible] lasciar pendere sul dorso degli abiti neri, dal cappello, all'orlo delle casacche allungate sui pantaloni uguali, tutte un gioco di jacquard a riquadri a contrasto [illegible] fra ciniglia e lana, in blu e bordò, bordò [illegible] prugna. Ultimo accenno sbarazzino la cuffia, le maniche troppo lunghe [illegible] troppo larghe e tutto il divertimento assicurato dal fatto che ogni capo Fendi [illegible] sempre reversibile.

Krizia ci accoglie [illegible] [illegible] consiglio: «Siate sagge ma non troppo», giacché, proclamando una linea accostata al busto e poi svasata, [illegible] ballerine di buona famiglia, vorrebbe che credessimo alla sua affermata convinzione circa la «fine del cortissimo». [illegible] giù gonnelline bombate, abitini di jersey [illegible] giacca lunga quanto loro [illegible] brevi, giù sottanine plissé arricciate, short gambe in vista, d[illegible] pezzi esigui in petrolio e giallo, viola [illegible] turchese.

Le ragazze di Krizia fanno benissimo ad adorare lo [illegible] gigante per collier [illegible] cinture, l'intarsio di tulle sulla maglia elasticizzata, i ricami [illegible] Klimt, soprattutto la maglieria con gli aggressivi fumetti alla Dick Tracy e - [illegible]agari sempre [illegible] che si tratta d'un abito revival delle Sorelle Fontana - a convertirsi in alto prelato, [illegible]ottoncini compresi, come negli Anni 50, Anita Ekberg. [illegible] si ha l'impressione che le ragazze di Krizia prendano alla lettera il consiglio [illegible] [illegible] eccedere in saggezza. Indossano abiti coloratissimi con i corpini-scultura, appena una mezza coppa per il [illegible] appariscente.

Versace che [illegible] scherza né sulle lunghezze, né sul nudo, negli abiti corti da giorno o lunghi e plissé da [illegible]ra, scollati come un costume olimpionico e quasi sempre neri, infila all'altezza del seno [illegible] fascia colorata a guisa [illegible] modestia. In quanto ai molti, piccoli abiti [illegible] colori elettrici, bustino modulato e gonna irrigidita, doppia, asimmetrica e nella cortezza dei tutù, niente paura, si portano con perenni stivali alti fino al ginocchio [illegible] allora [illegible] bordo ricamato in pietre lucenti [illegible] a [illegible] coscia con risvolto alla moschettiera. Stivali in vernice, nera ma anche gialla, rossa, persino bicolore, tanto per rispondere [illegible] giacchetti e liste scozzesi, disegno [illegible] colore diversi, a tute guanto una gamba in viola, un[illegible] ghirigori gialli su [illegible]. Così fino [illegible] [illegible] [illegible] da ridire, la giovane donna di Versace, pochi cappotti, molti vestiti, appare coerente: [illegible] ne arriva nera nera al cocktail [illegible] gonnellina [illegible] pieghe sforbiciate, in giubbotto di pelle, ma aspet[illegible] che se lo tolga e i [illegible] top, bustino, reggiseno, gilè [illegible] li ad abbagliarvi.

Anche Armani, [illegible] allontanarsi dal disincantato incanto [illegible] una giacca e d'un pantalo[illegible], ha [illegible] la [illegible] collezione con il [illegible]llio delle paillettes. Righe diagonali nei pantaloni, corpini o abiti minuti e rilucenti, soprattutto in argento, nelle stesse forme declinate lungamente per [illegible] mattino, nei vestiti dai nuovissimi toni polverosi del glicine, ametista, giada e corallo, spesso, come è caratteristica della prossima stagione fredda, ricoperti [illegible] corti, compatti [illegible] mossi mantelli dell'identica tinta. Armani è riuscito co[illegible] sempre nel [illegible] intento di avvolgere la donna giovane [illegible] attenta alle minime variazioni [illegible] gusto, in [illegible] alone [illegible] grazia.

Lucia Sollazzo

Decreto in vigore

Nelle città battaglia [illegible] rumori

ROMA. Guerra al rumore: da ieri non [illegible] possono superare i 70 decibel (60 la notte). Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'apposito decreto, [illegible] fissate «misure immediate ed urgenti» contro l'inquinamento acustico. Per particolari zone di pregio e ad uso residenziale il limite scende fino a 6[illegible] decibel di giorno e 60 [illegible] notte, mentre per le zone esclusivamente industriali [illegible] limite [illegible] 70 decibel vale per tutto [illegible] giorno. [illegible] disciplina resterà in vigore fino a quando i Comuni non adotteranno una classificazione determinata in base alla diversa destinazione d'uso. Sei sono le classificazioni attuali, [illegible] per ciascuna area è prevista una soglia massima [illegible] rumore: aree particolarmente protette (5[illegible] decibel di giorno, [illegible] di notte) aree prevalentemente residenziali (55-45), [illegible] mista (60-50), aree prevalentemente industriali (70-60), aree industriali (70-70). [Ansa]

IL TEMPO

[illegible] un sistema perturbato presente sull'Italia [illegible] più direttamente le regioni [illegible] [illegible] orientale.

[illegible] PREVISTO: [illegible] regioni nord-orientali, su quelle del versante adriatico e su quelle del versante ionico cielo nuvoloso, [illegible] precipitazioni; [illegible] regioni nord-occidentali, [illegible] quelle tirreniche e sulle isole maggiori cielo [illegible] nuvoloso, con temporanei addensamenti; temporali occasionali al [illegible]

[illegible]: stazionaria

[illegible] moderati da Ovest sulle regioni di ponente e sulle isole maggiori, [illegible] locali rinforzi; deboli o moderati meridionali sulle regioni di levante.

[illegible] generalmente mossi, localmente molto mossi i bacini meridionali, [illegible] moto ondoso ovunque in attenuazione.

PREVISIONI P[illegible] [illegible] sulle regioni nord-orientali, su quelle centro-meridionali adriatiche e sulla Calabria [illegible] condizioni di variabilità, [illegible] qualche residua precipitazione. Sulle regioni nord-occidentali, su quelle tirreniche, sulla Sardegna e sulla Sicilia cielo poco nuvoloso. Temperature stazionarie, su valori nella media stagionale.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	7	11	Firenze	11	19	Bari	14	17
Verona	10	11	Pisa	11	16	Napoli	13	17
Trieste	10	16	Ancona	12	16	Potenza	10	14
Venezia	11	14	Perugia	9	20	S.M. Leuca	13	14
Milano	10	14	Pescara	13	20	R. Calabria	14	19
Torino	9	13	L'Aquila	10	11	Palermo	14	17
Cuneo	4	10	Roma Urbe	12	18	Catania	14	23
Genova	12	15	Roma Fium.	11	17	Alghero	11	17
Bologna	10	16	Campobasso	9	12	Cagliari	11	17

CITTA' ESTERE

Amsterdam	—	—	np	Lisbona	10	16	nuvoloso
Atene	8	18	nuvoloso	Londra	9	12	[illegible]
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	10	23	pioggia
Berlino	—	—	np	Madrid	5	14	pioggia
Bruxelles	6	15	sereno	Montreal	—	—	np
Buenos Aires	18	28	pioggia	Mosca	-4	2	sereno
Copenaghen	2	6	nuvoloso	New York	-2	5	nuvoloso
Dublino	5	9	nuvoloso	Parigi	6	13	sereno
Francoforte	5	14	nuvoloso	Pechino	-4	6	nuvoloso
Gerusalemme	7	16	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	31	sereno
Ginevra	7	14	pioggia	Sydney	19	28	nuvoloso
Helsinki	-5	2	sereno	Tokyo	4	31	nuvoloso
Honolulu	19	25	pioggia	Varsavia	-2	3	nuvoloso
Il Cairo	11	23	sereno	Vienna	6	12	[illegible]

WOODY ALLEN

Woody Allen non taglierà le sequenze del suo film «Shadows and fog» in cui compare Madonna. E smentito secondo cui sarebbe stato «deluso» dalla cantante.

DI MORANDI

Un'altra manifestazione per centenario di Giorgio Morandi a Bologna, dove chiude oggi la mostra degli acquerelli: il s'inaugura una grande rassegna delle sue acqueforti.

ANNO 125 NUMERO 54 • 17 — LA STAMPA — DOMENICA 10 MARZO 1991

Si sta estinguendo, insieme alla fede. La tesi, da un convegno Bologna, divide il mondo cattolico

La bestemmia? E' morta

LA bestemmia? Un ferrovecchio messo sotto chiave nel baule dei ricordi. La gente non bestemmia più. Il bestemmiatore incallito robusto fa parte dell'Italia avanzata e post-moderna, anzi c'è chi lo considera superato fra le speci in estinzione. La rabbia lascia pace il Padreterno e punta su esclamazioni più terrene: la scena della vecchietta anima pia, che all'esplodere dell'ingiuria alza prontamente gli occhi al cielo giaculatoria di riparaè roba da museo. bestemmiatore è *retro*: l'indifferenza religiosa ha spento l'ardore, la società secolarizzata ha bagnato le polveri disinnescato la miccia.

Lo dice il sociologo Gian Franco Morra, professore ordinario sociologia conoscenza all'Università Bologna. tesi, illustrata al convegno «Immagini della religiosità in Italia», non solo ha fatto storcere il naso qualcuno dei presenti, ma gli procurato una tirata d'orecchie dal quotidiano cattolico *Avvenire*, che l'ha definita «singolare». Solo una società ligiosa può bestemmiare, dice in sostanza Morra, la società italiana, che religiosa non è, ha fatto la bestemmia per eutanasia. Gli italiani non bestempiù non perché siano diventati più educati o timorosi Dio, ma semplicemente perché più atei e indifferenti.

E' la bestemmia, dunque, misurare il quoziente della nostra religiosità? «Diciamo che la bestemmia un indicatore, il termometro di una situazione - risponde Morra -. Tra i tanti sintomi della secolarizzazione c'è anche il venir meno di questa usanza, che se da lato era deplorevole, dall'altro, essendo un atto di ribellione, era pur sempre l'ammissione implicita dell'esistenza di Dio».

Meglio bestemmiatori che indifferenti allora? «Non dico questo. Il mio è un giudizio di merito, una constatazione; solo società religiosa può bestemmiare, perché non si offende ciò in cui non si crede e esiste».

E se i cattolici il naso, il professor Morra tira fuori dal cilindro la carta vincente: un «Elogio della bestemmia» scritto nientemeno che da un vescovo molto vicino Wojtyla, Sandro Maggiolini, pubblicato qualche anno fa da Mondadori in un volume dal titolo *Apologia del peccato*. «Se non temessi il paradosso - scrive Como - sosterrei che sono pronto tesl'elogio della bestemmia più che della mediocrità: della bestemmia allo stato puro, non quella dei camionisti o dei tornitori, la quale talvolta è più tic un intercalare trollato, che una ribellione colpevole o decisa».

Colpisce duro, monsignor Maggiolini, e tra una citazione di Dostoevskij una riflessione sull'ateismo, conclude così: «Tesserei l'elogio della bestemmia almeno per un'altra ragione: c'è sperare che la lucidità della rivolta Dio sia facilitata percepirsi per ciò che è, scoprire la propria incoerenza. E mutisegno. La protesta contro Dio ha sa per l'ateo? Non ritorna su se stessa una eco di solitudine irrimediabile?»

Santa Caterina Siena chia«demòni incarnati» i bestemmiatori, Repubblica di Venezia li metteva in gabbia appesi al campanile di San Marco. A Firenze, invece, dove le autorità avevano il senso degli affari, si infliggevano pene pecuniarie: i marmi Santa Maria del Fiore furono comprati col ricavato delle bestemmie.

Altri tempi. Oggi anche le imprecazioni contro il cielo hanno avuto il benservito, e nella industriale che ha trasformato la religione in umanesimo parte, lentamente ma ineluttabilmente, l'idea di Dio; le azioni del Padreterno sono in ribasso. «L'analisi di Morra mi trod'accordo - osserva il sociolo Sabino Acquaviva -: la bestemmia aveva un valore dissacrante quando la gente il senso del Oggi il senso sacro non c'è più e quindi venuto anche il significato della bestemmia».

Trent'anni fa Acquaviva pubblicava *L'eclisse del* il fenomeno era nell'aria. Il bestemmiatore aveva i mesi contati immaginavo di che le sberle al Padreterno sarebbero finite nel museo, per diventare oggetto di corsi universitari, convegni sulla religiosità, argomento di discussione per tesi laurea in antropologia. «Oggi studia la bestemmia nelle ricerche sul linguaggio popolare dell'Ottocento e della prima metà del Novecento, si analizzano i lavori scritti da sociologi Lombroso - famoso o famigerato, a seconda dei punti di vista - si alle radici ideologiche dell'anticlericalismo sbandierato da repubblicani e liberali nell'Ottocento, per scoprire che esso comincia dalla Rivoluzione Francese, si dirama nel marxismo per poi dissolversi davanti alla secolarizzazione. Nella società di ieri - conclude Acquaviva -, la bestemmia era un fatto sociale che scagliava un'immagine sociale di Dio. Nella società di oggi, dove la religiosità è diventata un fatto puramente interiore quasi da tenere nascosto, la bestemmia non ha più ragione di essere».

Bei tempi. Bestemmiavano i carrettieri, i viandanti e i saltimbanchi, bestemmiavano gli openelle officine i contadini nei campi. Ma allora la bestemmia era grido di rivolta, lo scudo di Prometeo alzato contro il cielo, ognuno un piccolo Giobbe che nell'orticello della ribellione vedeva pur sempre in Dio l'interlocutore con azzuffarsi per poi fare pace. «Ero - racconta la scrittrice Lalla Romano - ricordo le bestemmie dei contadini. Una sera ero in campagna nonni, si parlava dalla finestra della stalla i miei cugini, che venivano dalla città e mi accompagnate, riuscivano trattenere il riso. Il contadino spiegava ogni due o tre parole compariva il Dio, la non assolutamente una bestemmia: un intercalare, un puro suono, l'emblema di una cultura profondamente imbevuta di pietà che in questo modo esprimersi toccava tutte le corde dell'anima, manifestava gioia, stupore, rabbia anche, sempre nel sentimento di una religiosità che fuori discussione. Li rivedo quei contadini a domenica, nei banchi, pronti a rispondere al prete nel loro latino confuso, fare il segno della croce a ogni benedizione».

Bestemmiatori contenti? «No: avevano nessuna intenzione bestemmiare nel senso grave della parola. Crede in Dio, lo offendevano poi tornavano chiedere perdono».

Ma è poi che non si bestemmia più? Che i bestemmiatori tramontati con il crepuscolo della religione? «I giovani bestemmiano moltissimo - di regista Ugo Gregoretti - l'ho persona, per lo meno a Roma. Nel loro bagaglio linguistico si sono impadroniti del repertorio della tradizione, e se anche minimamente sfiorati dai problemi della religiosità, usano la bestemmia come espressione pura aggressività plebea. Prendiamo il te ne casino, per esempio. I giovani lo usano, ma non niente. Lo per conformismo, per dire, perché fanno tutti. E così fanno con le bestemmie. L'imprecazione blasfema diventa un modo di esprimersi e costruirsi un'identità. E a praticarla sono soprattutto questi giovani metropolitani, molto secolarizzati, edonisti, che la domenica vanno allo stadio e si trasformano in ultrà. E' un emblema la bestemmia, uno dei tanti distintivi della loro cultura».

Imprecazione senza significato, esplosione verbale di un'aggressività senza meta. E' l'altra faccia dell'indifferenza religiosa. L'eroe antico scagliava la lancia contro cielo per sfidare gli dei, il contadino insultava il Padreterno per imprecare contro la grandine. Oggi qualcuno bestemmia. E non sa il perché.

Mauro Anselmo

Fin dove è lecita la satira? Caso giudiziario in Spagna, il Paese che 500 anni fa cacciò gli ebrei

Scherzi a fumetti sui forni crematori

Barcellona: protesta la Comunità israelitica, autori in tribunale

BARCELLONA

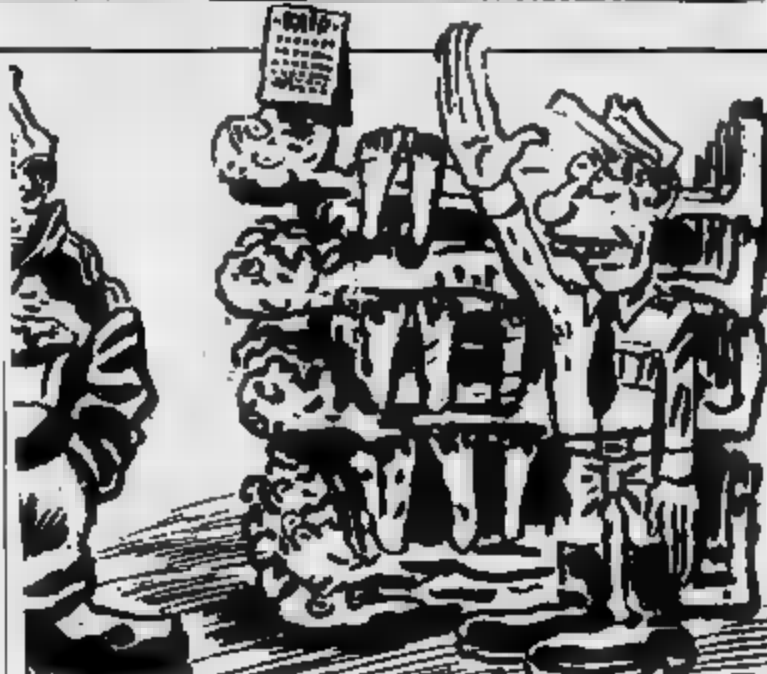
SI può scherzare sull'olocausto di milioni di ebrei? E fin dove è lecito si spingano la libertà d'espressione e la satira? Un processo in corso contro una piccola editrice di fumetti Barcellona, la «Editorial Makokis», per la pubblicazione dell'album *Hitler=SS*, ha riproposto la questione. La terribile memoria dei forni crematori è stata scelta dagli autori, i francesi Vuillermin Gourio, come scenario per uno humor nero e beffardo. Che vorrebbe dissolvere in un unico sberleffo ogni distinzione tra vittime e carnefici.

Un esempio: in una delle vignette, dal tratto nero e pesante stile post-punk, un guardiano nazista, un bruto dall'espressione sci violenta una prigioniera ebrea. D'improvviso si spalanca la porta del forno e appare un : «Cielo! Mio marito!», urla la donna.

L'album è apparso nelle librerie spagnole giugno '90, ma stato sequestrato in seguito alle denunce della «Asociación Amicale de Mauthausen», composta reduci dai campi di sterminio, della Comunità Israelitica Barcellona e della sezione spagnola dell'ebraica «B' nai Brith». Il direttore di «Makokis», Damián Carulla, è ora chiamato a rispondere all'accusa di «ingiurie gravi contro vittime dell'olocausto, e blasfeme nei confronti della religione ebraica».

In attesa dell'ultimo atto del processo, nella polemica spagnola s'intrecciano la difesa della libertà d'espressione, particolarmente sentita in un Paese che ha ancora vivo il ricordo della censura franchista, e le ombre di consuete, pressoché inavvertite forme di antisemitismo. «Franco chiosava quasi ogni discorso con un richiamo alla cospirazione "giudaico-massonica"», ricorda lo scrittore Manuel Vazquez Montalbán, e «"marrano", diventato un insulto, ma che letteralmente significa "maiale", era il termine che bollava i convertiti nei secoli dell'Inquisizione dopo l'editto che espulse gli ebrei dalla Spagna nel 1492».

Quanto alla legittimità di una pubblicazione come *Hitler=SS*, Montalbán, giallista di fama e intellettuale di punta della sinistra pacifista spagnola, non ha dubbi: «La libertà d'espressione è limitabile. Chi ha pubbli *Hitler=SS* espone però alle sanzioni legali. non è questo il punto. La relazione tra la brutalità del carnefice nazista e la fragilità vittima ebrai è troppo disuguale perché ci sia spazio per l'umorismo. Ed è anche troppo recente... La risposta legale non sufficiente, solo una reazione morale tutta la società lo sarebbe».

La pubblicazione, apparsa la prima volta a puntate sulla rivista francese *Hara-Kiri* nel 1984, diventata libro tre anni dopo, non è nuova alle polemiche. In Francia, le proteste di «Sos Racisme», e delle degli ex combattenti della resistenza portarono gli autori in tribunale. Vuillermin e Gourio vinsero processo lo persero in appello, dove vennero giudicati responsabili di fomentare le tensioni razziali.

Una vignetta del fumetto incriminato: è fra agghiaccianti, le altre in genere molto più crude

Hitler=SS, la grafica riprende quella della rivista propaganda nazista *Signal*, è dedicato a «Mengele, che fluttua come un forno». Prende di mira nazisti ed ebrei, collaborazionisti e partigiani. Né dimentica gli storici revisionisti, cui riserva sul frontespizio un agghiacciante: «Qualsiasi riferimento a sei milioni di persone che sono mai esistite è assolutamente casuale».

la reazione auspicata da Montalbán, c'è stata? In Paese dalla storia simile a un ico etnico-culturale, che venne però brutalmente nell'anno della scoperta dell'America, il rapporto con l'ebraismo forse ancora tutto da inventare. Dalla comunità ebraica Barcellona, cui appartengono 500 famiglie, il portavoce León Sorenssen spiega che la quasi totalità delle amare e indignate lettere di protesta arrivate giornali sono state imbucate membri della comunità.

«Per i la denuncia e il pro hanno l'unico scopo di da una testimonianza del dolore che possono provocare pubblicazioni come quella. Certo non crediamo che serviranno a qualcosa di più. problema resta aperto». Anzi, è appena cominciato: la lapide che commemora l'inaugurazione della Sinagoga di Barcellona, la prima aperta in terra spagnola dal 4 agosto 1492, reca la data del 1954.

Anna Rabino

In Urss se ne parla per la prima volta: un grande giurista sapeva, ora il nipote racconta

Nella foto a fianco, il Mausoleo [illegible] Lenin sulla Piazza Rossa. Sotto, il padre della Rivoluzione d'Ottobre con Stalin

La fine misteriosa del suo psichiatra è un grave indizio contro il dittatore

Stalin avvelenò Lenin poi eliminò l'unico testimone

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sulla malattia che uccise Lenin si [illegible] scritti fiumi d'inchiostro, ma [illegible] versione finora accettata vuole che sia morto per le conseguenze dell'attentato subito il [illegible] agosto 1918 per mano di [illegible] social-rivoluzionaria. Ora però, grazie alla glasnost gorbacioviana, [illegible] stampa sovietica ha messo in luce numerosi tasselli di un mosaico per decenni rimasto nascosto, [illegible] la versione dell'omicidio politico guadagna timidamente terreno. Proprio in questi giorni, sul mensile *Segretissimo*, il fisico Lev Ogansen sostiene che la [illegible] di Lenin fu accelerata, se [illegible] provocata, dal già potentissimo Stalin, che lo fece avvelenare [illegible] poco a poco.

La storia non è [illegible]: già nel 1976, su un giornale dell'emigra[illegible] russa stampato in Israele, fu pubblicata la fantasiosa testimonianza di un [illegible] redattore delle *Izvestija*, secondo cui lo stesso Stalin, ubriaco, avrebbe ammes[illegible] l'omicidio a metà degli Anni 30. Ma la tesi di Iogansen [illegible] attenzione: suo nonno, il giurista Aleksandr Iogansen, indagò segretamente già nel 1927 sulla morte del medico personale di Lenin, il famoso neuropsichiatra Vladimir Bechterev, concludendo che Stalin l'avesse fatto avvelenare in quanto unico testimone dell'omicidio del grande rivoluzionario.

Dopo l'attentato del 1918 nel corpo [illegible] Lenin restò [illegible] pallottola, che gli venne estratta solo nel 1922. [illegible] quell'epoca il padre della Rivoluzione d'Ottobre [illegible] già quasi immobilizzato, ma proseguiva la [illegible] attività. Tanto nelle lettere private quanto negli scritti pubblici, Lenin tentava di convincere i leader del partito a lottare contro la scissione cui sembravano condurre le ambizioni di Trotskij, Zinovev, Kame[illegible] o Stalin, ma soprattutto a limitare «l'immenso potere» che quest'ultimo aveva concentrato nelle [illegible] mani. Stalin era allora membro del Comitato esecutivo dei [illegible] russi, commissario del popolo alle nazionalità, membro del Politburo e dell'Orgburo del partito e, da pochissimo, segretario generale del Comitato centrale, [illegible] carica che gli permetteva [illegible] controllare le nomine dei dirigenti di tutto l'apparato statale [illegible] del partito. Nel [illegible] 1922 Lenin e Stalin erano già arrivati a una «rottura totale». Due mesi dopo Lenin fu colpito da un primo attacco cerebrale, cui ne seguì un secondo, gravissimo, nel marzo 1923. Il 21 febbraio 1924 Lenin spirò, mentre i massimi leader del partito erano impegnati in [illegible] violenta lotta per [illegible] conquista del potere.

Eliminato dalla [illegible] politica Trotskij, allora esiliato in Asia centrale, la [illegible] dei pretendenti al potere si era ristretta a Zinovev, Kamenev e Stalin. Ecco [illegible] scrive Iogansen: «Nel 1927 Zinovev, capo del partito di Leningrado, aveva iniziato una lotta mortale contro Stalin per il potere, decidendo di utilizzare contro di lui l'accusa di aver avvelenato Lenin. Tutto il vertice del partito sapeva che Stalin aveva fatto av[illegible] Lenin, ma tutti avevano paura [illegible] avanzare quest'accusa». Così Zinovev tentò di [illegible]vincere Bechterev a testimoniare. Padre della neuropsichiatria sovietica, fondatore [illegible] [illegible] istituti scientifici e scienziato [illegible] fama internazionale (era anche membro dell'italiana Accademia dei Lincei), Bechterev aveva visitato Lenin negli ultimi mesi [illegible] vita, e proprio nel 1927 fu invitato [illegible] visitare anche Stalin, che dalla nascita era afflitto [illegible] una malformazione alla mano e al piede sinistri. «Bechterev non aveva dubbi che Lenin fosse [illegible]to sistematicamente avvelenato - scrive Iogansen -. Egli godeva di un'immensa autorità, [illegible] se avesse accettato di testimoniare, Stalin si sarebbe [illegible] in una posizione [illegible] difficile».

Ma una sera, a teatro, Bechterev fu colto da malore. Fu portato a casa e isolato, sotto lo stretto controllo della polizia [illegible]litica, nell'assoluta mancanza di [illegible] mediche. Spirò dopo due giorni di terribile agonia. La stampa sovietica ha da tempo rivelato che fu avvelenato per ordine di Stalin, ma fino a ora si credeva che il [illegible] fosse relativamente «futile»: dopo aver visitato il dittatore, Bechterev avrebbe osato affermare che Stalin era un «paranoico». Ora, invece, Iogansen sostiene che la fi[illegible] di Bechterev ebbe una causa assai più seria. «Le [illegible] della sua [illegible] furono indagate segretamente alla fine degli Anni [illegible] da [illegible] importanti giuristi: Nikolaj Muravjov, Pavel Maljantovich e Aleksandr Iogansen, mio nonno». D'accordo tra loro, i tre vecchi amici (all'epoca [illegible] tutti superato i 60 anni) decisero di saperne di più [illegible] iniziarono [illegible] indagini in tre diversi ambienti, giungendo [illegible] [illegible] conclusione comune: «Stalin uccise Bechterev, eliminò il testimone e, quindi, anche il pericolo» di essere accusato per l'omicidio [illegible] Lenin. I tre giuristi «capirono benissimo che il segreto [illegible] [illegible] scoperto [illegible] mortalmente pericoloso» [illegible] decisero di informarne le proprie mogli solo in punto [illegible] morte.

Iogansen morì nel 1938 [illegible] [illegible] toccato dalle grandi [illegible] pressioni, probabilmente perché nel 1907 aveva [illegible] con suc[illegible] Stalin in un processo intentato [illegible] Batumi contro gli organizzatori di [illegible] sciopero. Il [illegible] unico figlio, però, fu arrestato assieme alla moglie [illegible] morì in campo [illegible] concentramento. Iogansen, tuttavia, sul letto [illegible] morte aveva trasmesso il segreto alla propria moglie, Evghenija Stankevich, che conosceva Bechterev dai tempi dell'università. «E' da lei che ho ricevuto queste informazioni, nel 1949». Ma perché il nipote [illegible] Iogansen avrebbe dovuto attendere più di 40 anni per rivelare [illegible] [illegible] segreto? La risposta la fornisce lui stesso: «Fino al [illegible] [illegible] noi non [illegible] permesso parlare dell'avvelenamento di Lenin. E' per questo che solo ora posso [illegible] quel che seppi già nel 1949 sull'omicidio di Bechterev».

Fabio Squillante

[illegible]

Folla [illegible] visitatori al [illegible] gay di Parigi

PARIGI. Le preoccupazioni legate alla diffusione del [illegible] dell'Aids sono state al centro del terzo Salone dell'omosessualità. Hanno aderito [illegible] [illegible]santina [illegible] associazioni culturali, [illegible] [illegible] il Memorial della Deportazione omosessuale, il Comitato Douce (dal nome del pa[illegible] protestante omosessuale ucciso l'estate [illegible] in Francia) e il Gay Automobile Club. Creato nel 1989, il Salone ha visto il numero dei suoi espositori reddoppiare in due anni, anche se gli organizzatori non sono in grado [illegible] valutare il numero dei visitatori, poiché l'ingresso è gratuito. Chiusura questa sera con un «Gay tè danzante».

[illegible] [illegible] [illegible] del «Grinzane Cavour»

BERGAMO. I laboratori di lettura organizzati dal Premio Grinzane Cavour proseguono domani al Centro culturale San Bartolomeo di Bergamo [illegible] [illegible]tedì [illegible] Ridotto del [illegible] Regio di Parma, per concludersi mercoledì a Firenze nella Sala dei Cinquecento di Palazzo della Signoria. In ogni città, otto studenti di due istituti superiori hanno letto e recensito le tre opere vincitrici del Premio Grinzane Cavour 1990: *Vangelo di Giuda* di Roberto Pazzi (ed. Garzanti), *Autoritratto in rosso* della sovietica Cecilia Kin (Lucarini) e [illegible] *Grifone* dello spagnolo Alfredo Conde (Editori Riuniti).

Il mondo sonoro di Evangelisti

ROMA. Il compositore Franco Evangelisti, [illegible] delle figure centrali della nostra musica contemporanea, è stato ricordato dall'associazione «Nuova consonanza», di [illegible] nel 1964 [illegible] il fondatore. Severino Gazzelloni, accompagnato [illegible] pianista Giuseppe Scotese, ha eseguito alcune opere del compositore, scomparso nel 1980. Particolare significato ha assunto la presentazione di un [illegible] [illegible] Evangelisti, *Dal silenzio a un nuovo mondo sonoro*, frutto di quasi vent'anni di studi (ed. Semar). Ne hanno discusso Gioacchino Lanza Tomasi, Heinzklaus Metzger, Enzo Restagno [illegible] Dieter Schnebel. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

Le galline felici, i giudici ritardatari e i narcotrafficanti premiati

[illegible] in [illegible] [illegible] sofferenza [illegible]

Domenica scorsa, 3 marzo, [illegible] una trasmissione televisiva chiamata *Linea Verde*, ho visto delle immagini che sono state per me [illegible] [illegible] pugno nello stomaco.

Il conduttore della trasmissione, [illegible] al proprietario di un'azienda che «produce uova», ci mostrava [illegible] capannone immenso, [illegible] [illegible] luci accese, con migliaia [illegible] piccole scatole allineate sui lati più lunghi della costruzione (adesso non ricordo con precisione quante migliaia di galline ovaiole ospitasse questo stanzone), ogni gallina nella sua piccola scatola, con la sola libertà [illegible] beccare e deporre uova, deporre [illegible] e beccare, senza poter avvertire [illegible] ciclo delle stagioni, senza [illegible] poter vedere [illegible] luce del sole né potersi abbandonare al buio della notte.

Galline che non hanno [illegible] calpestato la terra, mai razzolato, che non sanno che cosa sia [illegible] prato, né [illegible] filo d'erba, che [illegible] hanno mai beccato [illegible] lombrico, ma solo becchime «bilanciato» perché siano sane il più possibile [illegible] possano deporre quante più uova possibile.

E il proprietario dell'azienda le ha definite «galline felici».

In questi casi io mi domando se siamo consapevoli di quale crudeltà ci rendiamo colpevoli nei riguardi dei nostri fratelli minori, gli animali.

Adesso ho parlato di galline, [illegible] tutti gli animali allevati in batteria vivono nelle sofferenza, senza speranza, in attesa della morte che li libererà.

E noi mangiamo queste uova, mangiamo questa carne, intrisa, permeata di una sofferenza infinita. Come possiamo pensare che questi alimenti ci facciano bene? Che apportino energia pulita al nostro corpo?

Regina Tabone
Ferriera di Buttigliera Alta (To)

[illegible] [illegible] [illegible] pretura [illegible] Napoli

Ho avuto la sventura di dovermi presentare alla pretura di Napoli come testimone in un procedimento penale. Citato per le [illegible] 9, insieme all'avvocato dell'imputato, abbiamo atte[illegible] fino alle ore 11, allorquando il giudice si è degnato di comparire. [illegible] [illegible] chiedo perché i giudici non hanno l'obbligo di rispettare l'orario di ufficio e firmare l'ora di entrata e quella di uscita. Sono impiegati e servitori come gli altri.

Certamente molti giudici lavorano, ma tantissimi fanno i propri comodi. Arrivano ed [illegible] dell'ufficio quando più gli fa comodo. Per non parlare di altri, come il vicino di casa di [illegible] madre che risiede a 40 km dalla corte di appello e col pre[illegible] di lavorare a domicilio si reca in ufficio due giorni alla settimana. Negli altri giorni fa lunghe passeggiate e porta [illegible] spasso il cane. Non ditemi che redige sentenze a domicilio, perché so che non è vero.

Cesare Ferraro, Imperia

I morti per droga dramma in casa nostra

Siamo occlusi dall'incessante fonte di dati che arrivano da ogni tipo [illegible] media sulle vicende del Golfo, con il numero dei morti da p[illegible] irachena o da parte degli alleati. Una continua [illegible] unica attenzione [illegible] migliaia di chilometri dalla [illegible] Italia, dove qualcuno, [illegible] forse tutti dimenticano il numero dei morti per droga che abbiamo giornalmente [illegible] continua ad aumentare in modo incredibile.

Sono un ex tossicodipendente, con alle spalle 15 lunghissimi anni di vita travagliata, di attimi vissuti per strada con l'unico scopo di poter aver un ago nelle vene durante l'arco della giornata. Sono uscito dalle droghe due anni [illegible] grazie all'aiuto di un centro specializzato per la riabilitazione e l'edu[illegible] [illegible] del tossicodipendente.

Ma vi sono tantissimi altri ragazzi come [illegible] che purtroppo muoiono continuando ad assumere sostanze stupefacenti in quantità sempre più grandi. Come soluzione a questo vengono emanate leggi e penalità più rigide. Ma la cosa incredibile è che coloro i quali dovrebbero stroncare [illegible] traffico di droga sono i primi ad essere coinvolti. Come ad esempio un gruppo privato [illegible] polizia internazionale che svolge un ruolo di regista nel narcotraffico.

Infatti in una pubblicazione edita dalla Chiesa di Scientology si [illegible] una foto dove il Segretario Generale dell'Interpool Raymond Kendall che consegna una targa [illegible] riconoscimento per il [illegible] operato contro [illegible] traffico [illegible] droga a Manuel Noriega che qualche mese dopo viene arrestato dai marines americani a Panama come maggiore trafficante di cocaina che partiva dalla Colombia [illegible] destinazione negli Stati Uniti.

Sono stupito e scosso, non conosco la cifra di quanti ragazzi oggi nella sola Italia fanno uso [illegible] stupefacenti, ma non mi meraviglio [illegible] il numero continua [illegible] aumentare, dato che coloro i quali hanno il compito di far sparire dalla faccia [illegible] [illegible] pianeta «la droga» sono i primi a svolgere il ruolo [illegible] registi nel traffico di stupefacenti.

Enzo Bucci, Milano

RISPONDE O.d.B.

Caro OdB, lei ci ha capito qualcosa nell'ultima (o magari nel frattempo, da quando [illegible] le scrivo [illegible] quando lei [illegible] pubblica, penultima o terzultima) uscita del Presiden[illegible] Cossiga? Quella, per intendersi, che sembrerebbe rimprovera[illegible] Rodotà perché poco comunista e, comunque, dedito a studiar la sessualità della politica piuttosto che la classe operaia, o roba del genere? Io confesso di [illegible] averci capito nulla, e gradirei [illegible] spiegazione da qualcuno, vuole provarcisi lei?

Carlo A. Negri, Milano

Finalmente un Presidente umorista

NON conti troppo su di me, gentile signor Negri, è da tempo che ho rinunciato a decifrare questa fase parlatissima, dopo [illegible] anni di silenzio, del Presidente della Repubblica. Confesso, a mia volta, però di essermi illuso abbastanza di recente (ovvero [illegible] proposito del convincente commento presidenziale alla fine della guerra del Golfo) di aver ritrovato la suprema autorità dello Stato. Perché [illegible] normale cittadino, anche se dissente su questo o quell'argomento, non può esimersi dal considerarsi responsabile di quanto dice il Presidente della Repubblica. E' lui che, consenzienti o dissenzienti, ci rappresenta agli occhi e alle orecchie del mondo, [illegible] si scampa.

Alle repliche suscitate dalle [illegible] sferzanti parole a proposito del presidente del pds, [illegible] Presidente della Repubblica ha opposto uno stupito: «Vuol dire che [illegible] si [illegible] più fare dell'ironia neanche per creare una parentesi [illegible] distensione». Forse, [illegible] un'interpretazione centabile.

Il Presidente della Repubblica, quando parla, spesso non parla italiano, per l'esattezza [illegible] pronuncia italiano, ma sardo. «Io - ha detto all'estero - attribuisco grande importanza al [illegible] essere italiano, ma anche al fatto che sono sardo. Non ho mai [illegible] che ci possa [illegible] un contrasto tra queste due accezioni». Tale contrasto non sussiste per i tanti sardi che conosco e che parlano un italiano perfet[illegible] per pronuncia [illegible] dizione, più esatto [illegible] quello dei toscani. Parrebbe sussistere, invece, [illegible] certi discorsi che il nostro Presidente ci dedica [illegible] la pronuncia che il comico sardo Benito Urgu usa per le sue macchiette sarde. Dobbiamo, dunque, stare attenti alla pronuncia?

Ma la polemica con Rodotà [illegible] ormai superata. Venerdì sera, [illegible] Rai Uno, nella [illegible] trasmissione di Enzo Biagi *I Dieci Comandamenti all'italiana*, il [illegible] Presidente [illegible] è affiancato [illegible] genitori [illegible]l'«onora il padre [illegible] la madre». Finalmente, abbiamo un Presidente della Repubblica umorista?

[illegible] del Buono

La «colpa» di lavorare nelle piccole aziende

Vorrei rivolgere, tramite *La Stampa*, queste domande al ministro Donat-Cattin:

«Perché, signor ministro, impedisce a lavoratori dipendenti da piccole aziende di beneficia[illegible] della vecchia legge sui prepensionamenti allo stesso modo [illegible] [illegible] [illegible] hanno beneficiato quelli delle grandi aziende (pur essendo [illegible] riconosciute dal Cipe)? Ritiene sia una colpa non far parte di aziende che si chiamano [illegible] Benedetti, Ferrovie e ora (forse) anche Fiat e Alitalia? Ritiene, con il [illegible] comportamento, di rispettare la Costituzione che [illegible] la pari dignità sociale e l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge? Ritiene che debbano essere tutelati solo i diritti dei lavoratori sindacalmente forti [illegible] quelli [illegible] [illegible]i i lavoratori?».

Enrico Sperandini, Pesaro

[illegible] Moro: il Mfd [illegible] a ogni partito

Leggo su *La Stampa* del 6 marzo, [illegible] un articolo su [illegible] [illegible]rio di studio indetto dai gruppi parlamentari della democrazia cristiana [illegible] al quale sono stato invitato a intervenire, che il Movimento federativo democratico sarebbe una organizzazione «collaterale» alla demo[illegible]zia cristiana [illegible] che [illegible] conseguenza io sarei un «esterno» di quel partito. A tale proposito, è doveroso che voi registriate quanto segue.

1. Il Movimento federativo democratico [illegible] è collaterale, né alla democrazia cristiana, né ad altri partiti; [illegible] [illegible] soggetto politico di cittadini della sinistra libera che considera [illegible] preciso compito quello [illegible] essere un interlocutore di tutto il mondo dei partiti e delle istituzioni, senza peraltro reggere lo [illegible] [illegible] [illegible].

2. Per quello che mi riguarda personalmente, non essendo mai [illegible] democristiano, né di altri partiti, e [illegible] avendo mai accettato la logica delle vecchie appartenenze, escludo di poter essere definito un «esterno» [illegible] chicchessia per la semplice ragione che, dal mio punto di vista, non c'è proprio nessun tipo [illegible] «interni».

3. Mi dolgo che ogni tanto sui giornali venga appioppata al Movimento federativo democratico questa o quella appartenenza partitica, benché [illegible] piuttosto noto anche ai giornalisti che questa organizzazione è del tutto [illegible] alla cultura e alle dinamiche [illegible] partiti. Mi dispiace che ciò non si ricordi nel momento in cui serve.

Giovanni Moro, Roma
segretario politico Mfd

Cossiga, mai [illegible] a «Prima pagina»

Vedo pubblicato su *La Stampa* dell'8 marzo, a firma di Pier Luigi Battista, un articolo sui 15 anni di *Prima pagina*, la no[illegible] trasmissione di Radiotre.

Desidero chiarire che la notizia secondo la quale il presidente Cossiga sarebbe intervenuto in diretta nel programma *Prima pagina* la settimana scorsa non [illegible] vera e non riesco [illegible] comprendere da chi il firmatario dell'articolo abbia potuto raccogliere questa informazio[illegible] inesatta.

Paolo Gonnelli, Roma
direttore Terza [illegible] Radio

Un racconto di Guido Ceronetti

La società dei fonogràfili

«Del resto gli apparecchi [illegible] cui girano i dischi non consentirebbero eccessi sonori: [illegible] d'epoca, calmi, il [illegible] dal cilindro edisoniano alla fonovaligia della [illegible] secolo, l'unica con le tre velocità».

APPENA fu certo che avrebbero cancellato anche il disco, insidiosa eppure grande invenzione, e che sarebbe sparito dal commercio, si costituì la *Società dei Fonogràfili*, in un appartamento affittato [illegible] caro prezzo, in centro, con vere pareti, destinata a sopravvivere grazie alle alte quote annuali degli associati, contenti [illegible] pagarle.

Subito volli farne parte. Contribuii [illegible] quota fondatrice (un milione) e sono tuttora socio ordinario. I locali [illegible] verso sera [illegible] rimangono aperti fino a mezzanotte. Si può perfino cenare, [illegible] nei circoli inglesi, [illegible] prezzi onestamente proibitivi. Però ne vale la pena: nella saletta dove si cena, in pochissimi, non si fuma né si parla ad alta voce, e nessun apparecchio sonoro diffonde musica. [illegible] vicine vengono musiche e voci, mai [illegible] alto volume. Del resto gli apparecchi su cui gi[illegible] i dischi non consentirebbero eccessi [illegible]ri: tutti sono d'epoca, calmi, si va dal cilindro edisoniano alla fonovaligia della metà [illegible] secolo, l'unica con le tre velocità. Gli apparecchi neri del Giappone, i brutti impianti stereo non [illegible] ammessi; ci s[illegible] audizioni nitide [illegible] audizioni offuscate, a seconda dei gusti; il repertorio storico [illegible] recente [illegible] vasto ma, Dio ci scampi dalla completezza, largamente incompleto. Finché esistono lacune ci possiamo [illegible] esseri umani, e la Società dei Fonogràfili è nata per essere uma[illegible] lacunosa, accogliere qualche amico dello Struggimento, qualche nostalgico di tristezze squisite [illegible] indefinibili, [illegible] acuire mediante [illegible] riascolto di una canzone, non dei collezionisti maniaci e degli incettatori fanatici.

- Ce l'abbiamo il Tango delle Capinere? Speranze Perdute?

- Vediamo. E' probabile. Sì, ci sono...

- E di Mistinguett c'è qualcosa? E [illegible] Carlos Gardel?

- Qualcosa, non tutto.

Così va bene. *Qualcosa*; lasciamo *tutto* ai folli. La Società è composta di persone ragionevoli, oltre che aperta a uomini [illegible] a donne; tutti i soci però devono avere compiuto almeno trentacinque anni, l'età in cui s'incomincia ad invecchiare visibilmente. Per lo più si tratta di solitari, le coppie [illegible] molto rare: gli iscritti [illegible] dei separati in casa, in patria e all'estero, dei conviventi con madre e con sorella, dei coniugati spinti dalla dispera[illegible] a cercare conforti delicati, dei padri e delle madri di prole ormai indipendente. [illegible] stabiliscono contatti in grado [illegible] ravvivare [illegible] vita sul declino, propiziati dalla Voce del Padrone [illegible] dalla *Deutsche Grammophon*.

«Gli iscritti sono dei separati in casa, in patria e all'estero... Ma quel Tale?»

Ma da dove sarà spuntato, Quel Tale?

Non doveva [illegible] neppure socio. Aveva [illegible] l'età per [illegible] serlo, dubito [illegible] la somma occorrente. La [illegible] vista [illegible] era piacevole. Dava malessere. Nessuno osava cacciarlo via perché la [illegible] aria era minacciosa: alto uno [illegible] ottantacinque o più, con delle mani enormi, dei baffi da macellaio della Villette, rosso in faccia, rosso [illegible] capelli, [illegible] corporatura da lotta libera. Il suo comportamen[illegible] non era villano, [illegible] qualcuno avrebbe reagito; restava immobile, taciturno, rapito in estasi per qualsiasi cosa uscisse dalla tromba di un grammofono, senza mai consultare schedari. Un uomo preoccupante, a vederlo, e per nulla simpatico, ma tranquillo. Tra soci si mormorava: - E' di [illegible]vo là anche stasera... - Infatti era molto assiduo. Qualcuno cercò di parlargli, e perfino di sorridergli. Fece capire che [illegible] desiderava scambiare complimenti.

Cominciai p[illegible] [illegible] sospettarlo, infastidito in modo crescente dalla [illegible] presenza [illegible] lesta. Ch[illegible] faceva quell'uomo quando usciva dalla Società dei Fonogràfili o prima di venirci? Facile la risposta: uccideva le donne.

Di uccisori [illegible] donne, in una grande città, [illegible] ne possono incontrare ogni momento, ma sono pochi ad averci scritto in faccia «sono un assassino di donne» come quel tale! Ne aveva il fisico, lo sguardo, i modi... Anche nell'ascoltare i tanghi di Gardel [illegible] le esecuzioni storiche [illegible] Caruso aveva un *nescioquid* [illegible] brutale [illegible] misterioso che [illegible] tradiva. La presidenza della Società avrebbe dovuto farlo pedinare da un detective privato, ma l'onere poi sarebbe ricaduto sui soci [illegible] specialmente sui frequentatori della mensa, già cara in modo eccessivo; non mi feci avanti a proporlo.

Intanto, erano già otto le donne uccise in città tra il gen[illegible] e l'aprile. E noi, alla Società dei Fonogràfili, ogni sera eravamo costretti a subire la presenza del loro assassino!

Nessuno conosceva il suo nome. Uno dei [illegible] diceva [illegible] averlo visto voltarsi, per strada, al [illegible] *Giuseppe!* gridato [illegible] un portone; poi aveva proseguito, vedendo quel Giuseppe che si dirigeva v[illegible] il portone da [illegible] negozio di scarpe che era di fronte. Per me era piuttosto Jack, che Giuseppe. Ogni mattino [illegible] le pagine della [illegible] dedicate alle donne assassinate (ce n'è sempre tra o quattro, ma [illegible] tutte per meno di Giuseppe) per scoprire in quale di loro avesse lasciato [illegible] suo segno quel falso amico del fonografo. Oh [illegible] al suo posto si fosse fatto [illegible] Pierre Mac Orlan, principe dei Fonogràfili!

Una sera, la dottoressa Vera Pagliaro, dentista rinomata, propose di evocarlo medianicamente, il grande e simpatico Mac Orlan; e due o tre giorni dopo arrivò [illegible] una medium calabrese, pesante più di un quintale, dall'aria così affranta che dovette con grandissimo piacere accogliere l'invito ad addormentarsi, rivòltogli con voce emozionata dalla Pagliaro. Quasi subito le [illegible] labbra [illegible] misero a parlare in francese, e le biro dei soci a prendere appunti. La Pagliaro [illegible] anche portato un Nagra, apparecchio che [illegible] statuto della Società [illegible] consentiva, opponendosi con ragione alla creazione casalinga di nastroteche. (I pezzi ascoltati nei [illegible]stri locali non possono essere registrati: chi vuole, se li impari a memoria).

Pierre Mac Orlan ci fu preziosissimo, indicandoci certi dischi da lui molto amati e qualche luogo dove avremmo potuto procurarceli, [illegible] Calais, a Nantes, a Londra, a Dublino, ad Amburgo; disse anche di an[illegible] moltissimo [illegible] che sarebbe venuto, qualche volta, alle riunioni di ascolto comune della Società. [illegible] compiacque, naturalmente, che molti di noi, tra cui anch'io, amassimo le [illegible] canzoni, [illegible] ne accennò, perentoriamente richiesto dalla Pagliaro, una, *Rue Saint-Jacques*, trasmessaci molto malamente dalle pigre, forse logore, corde vocali della medium calabrese, che impasticciava [illegible] francese senile col [illegible] accento nativo di Pizzo Calabro; ma nessuno rideva, tanto l'emozi[illegible] era forte. Approfittando del fatto che, quella sera, almeno fino a quel momento, non s'era visto Giuseppe-Jack, pregai la dottoressa di domandare [illegible] Pierre, grande amatore di ca[illegible] criminali, che cosa doveva[illegible] pensare [illegible] lui.

La medium [illegible] fece attendere un po'. Dopo la prova della canzone, aveva bisogno di riprendere fiato. La Pagliaro ne inumidì le labbra tremolanti. Pareva essere caduta in un vero letargo. La Pagliaro ripeté la domanda, in un francese che Mac Orlan avrà faticato a capi[illegible], se i morti [illegible] poliglotti: - Caro Pierre, ci puoi dire qualcosa su quel misterioso Giuseppe che viene qui molto spesso mettendoci addosso strane inquietudini? - (Non [illegible] avevo mai parlato, con lei, ma fui lieto che anche la Pagliaro sentisse emanare da lui odore [illegible] criminale: nella paura, meglio [illegible] essere soli).

La medium si mise a scandi[illegible] [illegible] Imola-Empoli al telefono: - Guar...da...te...vi...-da...l... - E si fermò a quella *el-le-come-livorno* perché... - Ha detto [illegible] guardarci [illegible] lui! - gridai subito. - Cautela, professore! - era un magistrato, il dottor Alcàntara, anche lui di Piz[illegible] [illegible] la medium, molto credente - Potrebbe averci voluto dire: guardatevi [illegible] sospettare *senza prove* qualcuno... -

«Guardai la Pagliaro [illegible] bocca aperta; pareva più dentista che donna».

C'era infatti una probabilità (oh minimissima!) che stesse per dire: *dal* eccetera, e si era interrotta perché aveva misteriosamente avvertito l'arrivo silenzioso di Giuseppe, *lupus in fabula!* Eccolo là, tra noi. Si era seduto dietro [illegible] semicerchio e pareva sconcertato dal vedere, al posto di un grammofono a tromba gigantesca, di epoca guglielmina, quel [illegible]sibile quintale cogli occhi chiusi, imperlata la fronte e il mento di sudore. La Pagliaro, turbata, la pregò di svegliarsi [illegible] le faceva vento, ma la medium, dopo lo sforzo, dormiva sul [illegible]. Accostammo al suo orecchio il trombone [illegible] [illegible] *Master's Voice* del 1925, facendo partire Tito Schipa [illegible] *Torna piccina mia* lamento di un geloso e oppressivo papà degli anni d'oro di Mussolini. La medium finse di dormire ancora per il piacere di ascoltare [illegible] canzone fino in fondo, poi un forte sussulto ne indicò il risveglio. La Pagliaro la condusse giù, adagio adagio, alla [illegible] Renault, mentre noi commentavamo le parole [illegible] Mac Orlan, patrono e nume dei fonogràfili, senza alludere s'intende alla frase capitale, interrotta dalla maledetta intrusione di Giuseppe.

«Ma che cosa faceva prima di entrare? Facile la risposta: uccideva le donne»

Il giorno dopo chiamai la Pagliaro nel suo studio, per bisogno di una conferma ai miei [illegible]spetti e di un'otturazione urgente.

La Pagliaro, mentre faceva ronzare il trapano, mi confidò di pensarla allo stesso modo, pur non imputandogli tanti omicidi, e che Giuseppe [illegible] [illegible] gli occhi [illegible] di lei, cinquanta portati bene. La guardava con insistenza e [illegible] un certo illanguidimento d'occhi, [illegible] lei studiato in Psicologia co[illegible] desiderio di uccidere. - E poi, quelle [illegible] *mani!* Mani così, secondo Lombroso, obbligano chi le porta ad uccidere: un altro mestiere non riescono a farlo... Oggi non siamo più lombrosiani, ma Lacan dice che [illegible] mani grosse [illegible] un uomo sono un simbolo classico [illegible] paura. Prima che dentista, io [illegible] donna! -

Guardai la Pagliaro a bocca aperta (mentre mi stava introducendo un disinfettante dall'aroma [illegible] gigli decomposti nella carie spaziosa); pareva più dentista che donna, però la sua camicetta non era del tutto piatta, sotto il duro càmice. Mi propose [illegible] parlarne insieme al giudice Alcàntara, tra un'audi[illegible] e l'altra, oppure alla paninoteca [illegible] tribunale. La dismessi.

- Niente da fare, è un magistrato ultra-garantista! [illegible] anche gli portassimo delle prove irrefutabili, il dottor Alcàntara gli darebbe ancora tempo di commettere altri crimini... Ma perché Lei non fa da esca? Rivolga a Giuseppe qualche segnale, gli dia appuntamento alla toilette. Appena la minaccia si fa palpabile, un colpo di fischietto [illegible] [illegible] pigliamo, alla lettera, con le mani nel sacco! -

La Pagliaro parve lusingata. Divenne pensosa e terminò l'otturazione in silenzio, sorridendo ogni tanto.

Passarono due o tre giorni. La Società restò chiusa per Pri[illegible] Maggio, noiosissima tra le ricorrenze. Il 2 e 3 maggio non si vide la Pagliaro [illegible] Fonogràfili. Non venne neppure Giuseppe! Allarmato, telefonai allo Studio: la signorina disse che la dottoressa era partita per [illegible] breve soggiorno alle Azzorre. Meno male: non l'avrà seguita alle Azzorre, quel maledetto!

Seguita no: ma se ce lo avesse invitato espressamente la Pagliaro? Per masochismo femminile, per pulsione [illegible] morte, per desiderio [illegible] avventura, per abissi [illegible] solitudine, o per ricordo dei Fonogràfili, che tuttavia avrebbe dopo pochi giorni di pessima vacanza ritrovato, confortatori?

Avrei potuto domandarlo alla medium di Pizzo, [illegible] ne avessi conosciuto l'indirizzo o [illegible] telefono. Sapevo soltanto che si chiamava Urania, nome comunissimo [illegible] Calabria. A chi manifestare le [illegible] apprensioni, tra i Fonogràfili? A quello stoccafisso del dottor Alcàntara? Lo vedevo già mandare in semilibertà Giuseppe-Jack, [illegible]tore provato di diciotto uccisioni di donne in tre [illegible] quattro anni [illegible] operosità omicida! Al presidente della Società? Era un sognatore: l'aveva fondata lui per amore del prossimo, che non voleva privare della gioia [illegible] ascoltare musiche e [illegible] dai fonografi [illegible] manovella che aveva raccolto [illegible] teneva in [illegible] ad impolverarsi; Giuseppe allar[illegible] anche lui, [illegible] lo tollerava per un motivo singolare (che mi fu confidato dalla Pagliaro): lo riteneva un'anima del Purgatorio! Questo perché, una volta, lo aveva visto congiungere le mani - le [illegible] mostruose mani di criminale - in un improbabilissimo gesto [illegible] preghiera mentre in sei o sette ascoltavamo [illegible] *Dies Irae* dei cantori di Solesmes!

- Io ti strangolo, porco! -

Non mi sentii gelare soltanto. Sperimentai la morte, in quel feroce momento.

Era proprio lui, uscito [illegible] un tappo al primo colpo dalla porta a vetri - uno rotto - che dava sul cortile, [illegible] sinistra, in fondo alla scala semibuia. Spettro di spavento! Scimmione d'incubo della Rue Morgue!

Nei locali della Società, al terzo piano, erano rimasti alcuni soci, tra cui [illegible] Pagliaro e l'Alcàntara, [illegible] cenato con loro, mi ero trattenuto poco, girava ancora *Adiós muchachos*, canzone di non buono [illegible]gurio, ero solo e ho il batticuore facile. Ora il mostruoso Giuseppe mi alitava in faccia la sua bruttezza morale come un vento appestato, [illegible] intanto i [illegible] pollici di assassino esperto mi premevano la carotide rassegnata.

- Porco, mi hai scoperto eh? Ma non lo dirai a nessuno! -

Diceva altre cose, sicuramente orribili, [illegible] [illegible] ero ormai [illegible] sensi sottoterra. Da uomo del prepaleolitico lavorava con le mani, con queste avrebbe strangolato facilmente anche un [illegible] delle caverne di Toirano... Ma con le donne usava anche il coltello, forse voleva mostrarsi evoluto... Mi parve immensa la sua bocca, e così guasta dentro che lo Studio Pagliaro gli avrebbe ricusato la cura.

E il dottor Alcàntara? Fosse stato presente, l'avrebbe ritenuta una prova? E poi? Avrebbe mandato libero il mio assassino per Decorrenza? [illegible] avrebbe concesso la Gozzini e anche una Fiat dopo tre mesi di Buona Condotta come giardiniere a Villa Taranto? Ah, vederlo inve[illegible] con le mani dietro la schiena, davanti a una bella spilungona [illegible] Vedova alla Roquette, con la lama rilucente pronta ad [illegible]rezzargli [illegible] collo tra il gracchiare degli usignuoli del quartiere, mentre tramontano le Pleiadi...

Anima del Purgatorio, quel vomito di vulcani estinti! Una santa animula, quella, penante per nostalgia del cielo! Oh [illegible] perché, per quale stregoneria, i b[illegible] diventano sempre più catastroficamente buoni, e [illegible] pre più [illegible] i cattivi? Ehi, dottor Alcàntara, pio garantista, si affacci alla tromba delle scale, guardi un po' qua: questo che [illegible] sta stringendo la gola non [illegible] [illegible] Augusto da circo! non [illegible] Kurt Weill al pianoforte! Questo è il Kürten di Düsseldorf, il Ramirez di Los Angeles, gli faccia tagliare la [illegible], presto! E' *Giuseppe* l'uccisore, sa? *Io* [illegible] la sua disgraziata vittima... [illegible] troverà sull'ultimo scalino, quando avrà finito di ascoltare l'Opera da tre soldi...

Le voci di altri soci che stavano scendendo lo misero in fuga. Vivo, mi trovarono, ma non troppo: gli occhi ridotti a spu[illegible] di terrore, il cuore che pa[illegible] il Big Ben, afasico... Non avevo neppure urlato. Mi portarono su, dove c'era anche un medico. La Pagliaro constatò che [illegible] c'erano denti rotti. [illegible] carotide non era sfondata.

- Giuseppe... [illegible] stato... Giuseppe... - E farfugliando questa denuncia incontestabile fissavo duramente [illegible] dottor Alcàntara, [illegible] fronte a me, insolentemente scettico.

- Giuseppe? Chi sarebbe? Un drogato? Voleva rapinarla, professore? -

- [illegible] no... *lui*... il socio... [illegible] non socio... quello delle donne... -

Tutti avevano l'aria molto stupita. Nessuno di quei ciechi, di quei vigliacchi, ricordava di averlo [illegible]ai visto là, nel cuore dei [illegible] sogni, delle nostre nostalgie, Giuseppe!

Guido Ceronetti

PRIME CINEMA

Il film del finlandese Kaurismäki, protagonista Léaud, mai così bravo da almeno 15 anni

Commedia degli equivoci con killer

Stile puro e denso, musica irresistibile

COMMEDIA perfetta e divertente, stile d'una purezza e densità ascetiche, inquadrature fisse e pochi dialoghi, musica irresistibile di Joe Strummer, dei Clash e del tanghèro Carlos Gardel, onnipresenti toni blu più toccanti che algidi. Un protagonista, Jean-Pierre Léaud, che da almeno quindici anni non era così bravo: Aki Kaurismäki, 34 anni, cineasta finlandese di vero talento, fan della vecchia Nouvelle Vague francese (la sua società di produzione si chiama Villealfa in omaggio a «Alphaville» di Godard), ha scelto l'attore emblematico di quella scuola e l'ha fatto recitare con lo sguardo fermo, le mascelle contratte, gli occhi spalancati, [illegible] immobile intensità ed effetti comici alla Buster Keaton.

Storia semplice: un maturo francese, da anni impiegato [illegible] Londra in un ufficio pubblico, viene licenziato; disperato per il vuoto della sua vita, vuole morire; per inettitudine o paura [illegible] riesce [illegible] uccidersi; assolda un killer, [illegible] cambia idea incontrando l'Amore nella venditrice [illegible] rose Margi Clarke; il killer ignaro continua [illegible] inseguirlo per ammazzarlo, lui seguita [illegible] fuggire. Alla fine del paradossale inseguimento, [illegible] vittima sopravvive felice, e il killer malato di [illegible]ro si uccide disgustato da quel poco di vita che gli rimane.

Vivo, asciutto, il film è tragico

Il regista Aki Kaurismäki 34 anni finlandese di vero talento fan della vecchia Nouvelle Vague francese

in partenza, comico nello svilupparsi del racconto, toccante in qualche momento (l'apparizione di Serge Reggiani, spacciatore di hamburgher al cimitero), poetico nella figura fiabesca dell'innamorata: e offre una [illegible]ione triste e vitale di Londra, strade cupe, uffici sinistri, docks, pubs, quartieri squallidi. La semplicità dell'aneddoto [illegible] apparente; la premessa schematica [illegible] comporta alcuna meccanicità d'evoluzione, favorisce anzi lo sfrenarsi di smentite, equivoci, pasticci, sogni.

Lietta Tornabuoni

HO AFFITTATO UN KILLER
(I Hired a Contract Killer)
di Aki Kaurismäki
con Jean-Pierre Léaud
Margi Clarke, Kenneth Coley
Prod. finno-svedese-inglese 1990
Cinema [illegible] di Torino; [illegible] di Milano; **Capranichetta** di Roma

Il silenzio degli innocenti

Cannibali, criminali, poliziotti Hopkins è il più inquietante

JONATHAN Demme, vincitore ex-aequo con Ricky Tognazzi del premio come miglior regista all'ultimo FilmFest di Berlino, anarchico eccellente, gran trasgressore, autore di horror di serie B o dell'incantevole «Qualcosa di travolgente», ha scelto la strada peggiore per adattare al cinema l'intensità terrorizzante del romanzo di Thomas Harris (editore Mondadori): [illegible] [illegible] non mostra, s'azzarda e si ritira. La via del compromesso non riesce a rovinare la bellissima storia, ma rende il film malriuscito, a tratti ridicolo.

I folli protagonisti sono due. Lo psicopatico Ted Levine detto Buffalo Bill sequestra giovani donne un po' grasse, le uccide, in parte le spella, ficca loro nella gola il bozzolo d'una farfalla esotica detta «testa di morto», e le butta a fiume. La corporatura [illegible] vittime [illegible] spiega col fatto che essendo grosse offrono maggiori estensioni di pelle ben tirata; il bisogno di pelle si spiega col fatto che il criminale, ritenendosi una donna mancata [illegible] e mettendosi spesso addosso abiti femminili [illegible] confeziona da sé, [illegible] perizia di vera sartina) intende farsi un vestito di pelle di ragazze; il bozzolo di farfalla è un simbolo del suo desiderio di trasformazione, di passaggio dal [illegible] maschile al sesso femminile.

Il cannibale Anthony Hopkins, detto Hannibal il Cannibale, [illegible] un intelligentissimo, seducentissimo psicoanalista, da anni incarcerato in condizioni di massima sicurezza per aver addentato le sue vittime, averle masticate e mangiate a morte. Tra i due sta Jodie Foster, diplomanda zelante e ambiziosa del Fbi, incaricata di ottenere dallo psicoanalista cannibale qualche suggerimento o indicazione per identificare e catturare il killer psicopatico. La parte più [illegible] del film è appunto il rapporto tra il cannibale e la poliziotta: in cambio dei consigli, per curiosità malvagia, senso d'onnipotenza e speranza d'evasione, lui vuole penetrare nell'inconscio di lei, svelare le segrete fragilità a lei stessa ignote. Magro bottino: Jodie Foster vuole tenacemente [illegible] [illegible] [illegible] stessa [illegible] aiutare gli altri per senso [illegible] colpa, perché ossessionata dal rimorso di non aver saputo salvare in passato certi agnelli destinati al sacrificio (il titolo originale di romanzo e film è appunto «Il Silenzio degli Agnelli»).

Alla fine il killer perde, il cannibale vince riuscendo [illegible] fuggire dal carcere, vince pure la poliziotta facendo carriera: dei tre, il più bravo e inquietante è Anthony Hopkins. [l. t.]

Jodie Foster, ambiziosa poliziotta

IL [illegible] DEGLI [illegible]
(The Silence of the Lambs)
di Jonathan Demme
con J. Foster, A. Hopkins
Produzione Usa 1990
Psico-thriller
[illegible] di Torino; **Ambasciatori** di Milano; **Quirinale**, [illegible] di Roma

Successo [illegible] Miami dell'artista cubana

Estefan, la Gloria della canzone latina

Scala le classifiche Usa e inglesi con un misto di pop, salsa [illegible] jazz

MIAMI
DAL NOSTRO INVIATO

Un visto iracheno fa trasalire il grosso, sudato [illegible] annoiato funzionario dell'aeroporto. Ti punta gli occhi addosso, vuoi saperne di più. Controlla il passaporto [illegible] per visto, poi sbotta severo: «Lei è stata nei posti peggiori del mondo». Cioè? «Cuba, naturalmente»; ma lei, signor funzionario, da dove viene? Non sorride neanche, quando sibila: «Cuba». Il signor funzionario fa parte del milione di cubani che sono scappati qui per odio a Fidel, e vivono fra loro, frequentano ristoranti cubani, parlano spagnolo, guardano il canale tv in spagnolo, adorano l'America. Si può star sicuri che anche lui è uno dei fan di Gloria Estefan, la trentatreenne vanto di Miami, che ha [illegible] sua [illegible] [illegible]ria [illegible] forse più avventurosa, comunque esemplare: una fuga da Cuba [illegible] la famiglia a 26 mesi; il padre che partecipa [illegible] sbarco nella Baia dei Porci, viene fatto prigioniero e, liberato, parte volontario per il Vietnam. Da dove torna malato a [illegible] degli esfolianti chimici, fino a morire. [illegible] cubano è pure [illegible] marito di Gloria, Emilio, collaboratore, ispiratore, vincitore d'un Grammy come arrangiatore, [illegible] un'ascendenza ancor più complicata che si perde in Libano e [illegible] ritrova nel no[illegible] del loro bambino [illegible] dieci anni, Nayib.

Una coppia di *ferro* [illegible] music-business, che ha costruito le [illegible] fortuna partendo di qui, 16 anni fa, con samba, salsa e canzoni strappacuore. In spagnolo, naturalmente. Conquistarono anche il Sud America. Lei componeva e cantava, il gruppo Miami Sound Machine ci dava dentro a suonare, il marito coordinava e mixava. Sembrava un mondo chiuso, nel dorato ed enorme ghetto della musica ispanica la compagnia cominciò a far tali quattrini, che la famiglia Estefan si comprò Star Island, isola di fronte a Miami [illegible]h; ed ebbe presto come vici[illegible] di [illegible] (nell'isola di fronte) Julio Iglesias, altro campione della canzone latina. Entrambi volevano conquistare il mercato [illegible] lingua inglese: una promozione insieme sociale e artistica.

Solo Gloria per ora ce l'ha fatta, [illegible] i brani [illegible] spagnolo, in dischi e concerti, si fanno sempre più radi. Dopo notevoli successi in Usa ed Europa, il suo ultimo «Into The Light», in inglese, [illegible] uscito, .. secondo nelle classifiche di Usa e Inghilterra: l'aspettano in aprile 10 giorni [illegible] concerti già esauriti alla Wembley Arena di Londra, [illegible] poi Germania, Giappone, Australia. In Italia e Francia, per [illegible] niente; e non si capisce bene perché.

E' strano, perché i sapori latinoamericani con il tempo hanno lasciato più spazio a un compro[illegible] musicale che riflette la sua schizofrenia linguistica: pop classico, salsa scintillante, qualche lontano ricordo jazz e ultimamente anche un'impressionante serie di ballate, quelle che piacciono tanto agli ultimi fans [illegible] Phil Collins. «Le ballate sono [illegible] tempo - commenta lei - la gente [illegible] [illegible] entrare e uscire dalle storie d'amore, ha bisogno di colonne sonore».

L'America l'ha adottata, Reagan [illegible] indicava come la faccia capitalistica di Cuba e Gloria ne andava fiera. I tour si [illegible] fatti mondiali, il cuore [illegible] rimasto [illegible] Miami: qui ha voluto debuttare, [illegible] primo marzo, [illegible] quattro concerti esauriti di 12 mila persone ciascuno; [illegible] in un abbraccio caldissimo, sommersa di fiori. Spettatori dai 5 ai 60 anni le hanno riservato un affetto speciale, [illegible] c'è un motivo: un anno fa, la Estefan rischiò di rimanere paralizzata [illegible] uno scontro frontale fra il pullman sul quale dormiva e un Tir. Iglesias mandò [illegible] [illegible] elicottero a prenderla, lei subì numerosi interventi [illegible] spina dorsale. I giornali popolari impazzirono, non si parlava che di lei.

«Non riusciva quasi a [illegible] le dita», racconta Emilio: [illegible] [illegible] commosso a vederla saltare [illegible] ballare per due [illegible] di [illegible] [illegible] se nulla fosse. Spiega: «Ha una volontà di ferro. Tutta la vita, dovrà fare due ore [illegible] riabilitazione al giorno, per rimanere com'è [illegible] La sua Gloria ha una bellezza quieta [illegible] casalinga, anche se si dice sia molto rifatta. Piccola, lunghi capelli rossi permanentati, trucco pesantino, vestiti di scena orrendi, si propone come la risposta della parte sana della Nazione alla scellerata e viziosa Madonna.

Dentro una scenografia costosissima e scintillante, [illegible] un palco sopraelevato mobile che scivola in avanti sulla testa del pubblico, [illegible] Estefan balla molto, con quattro bravissimi ballerini; le sue coreografie ricordano spesso, [illegible] modo rassicurante, la più scafata collega. I Miami Sound Machine [illegible] una band di grande e completa esperienza, e lei ha una bella voce, molto molto intonata. Canta l'amore, [illegible] ritorno alla luce, l'affetto per Nayib. Intorno, tutto è sicurezza e buoni sentimenti, confezionati con cura estrema. Gloria sembra aver trovato la Verità. Beata lei.

Gloria Estefan, 33 anni

Mariolella Venegoni

Arezzo, incontro col cantautore dopo l'anteprima di «Cambio», [illegible] concerto che apre domani il [illegible] lungo tour

Lucio Dalla: «Vi presento il Pavarotti pop»

Il giro si conclude il 23 aprile [illegible] Torino

AREZZO
DAL NOSTRO INVIATO

Dalla sta cercando nella storia un posto che gli somigli. La sua musica e la [illegible] ambizione d'artista lo conducono sempre più in alto in un rischioso equilibrio fra le amatissime canzoni del passato e nuovi brani. L'altro giorno al nuovo Centro Affari di Arezzo ha dato un'anteprima [illegible] «Cambio», il tour tratto dal suo ultimo album che lo porterà in venti palasport d'Italia. Si [illegible] domani a Caserta, e si finirà il 23 aprile a Torino. [illegible] palco un anfiteatro bianco e stilizzato, con [illegible] lati un sipario, sempre candido, aperto e lasciato penzolare, al centro un enorme sole [illegible]. E subito la sorpresa. Dalle prime file una ragazza scalpita, passa le transenne [illegible] si avvicina alla zona cantanti. L'occhio [illegible] bue la illumina. Viene fermata da un «maschione» del servizio d'ordine. Lei prega, si inginocchia, chiede di salire alla ribalta e infine ci riesce. Angela Baraldi, cantautrice rivelazione è quella ragazza. Anticipa seguita dal chitarrista Paolo Giordano, l'ingresso di Lucio Dalla. Propone quattro brani e un pubblico distratto e nervoso che non [illegible] accorge [illegible] di quanto s[illegible] brava, e le concederà un calorosissimo applauso solo quando [illegible] ne andrà. La gente infatti vuole solo Lui, [illegible] [illegible] giacca blu, il solito panama bianco [illegible] «Washington», la [illegible] che dà il via allo spettacolo. Ed è subito perdonato. I 5 mila del palazzetto lo seguiranno adoranti [illegible] «Nuvolari» a «Disperato erotico stomp», da «Attenti al lupo» a «L'anno che verrà», nonostante i nuovi arrangiamenti e nono[illegible] la [illegible] acustica.

«Dopo un milione e mezzo di copie vendute [illegible] "Cambio" in soli cinque mesi - spiega il cantautore - l'appuntamento con il pubblico [illegible] imbarazzava. Lo desideravo [illegible] allo stesso tempo mi sembrava troppo [illegible] e quasi disonesto. Non mi piace autocelebrarmi, per questo ho ospitato i miei amici Baraldi, Antoniacci e gli altri. La «brigata» mi seguirà nel viaggio [illegible] verso le tappe della mia carriera. Non ci rimetteremo a un solo repertorio fatto [illegible] poesia e canzoni, ma offriremo un vero spettacolo».

«Anni fa, nell'83, decisi [illegible] non fare più concerti. Il campanello d'allarme suonò durante una tournée. [illegible] resi conto che una serata poteva riuscirmi meglio [illegible] peggio, [illegible] che il meccanismo era più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ripetevo e questo mi ha spaventato. I concerti dei miei amici [illegible] erano molto diversi dai miei: un prodotto di confezione, che alla lunga schiaccia la personalità dell'artista e quella del pubbli[illegible].

Quindi un Dalla «music-maker», [illegible] più semplice cantante ma compositore di colonne [illegible] e attento produttore. «Fare un disco è la [illegible] più divertente del mondo - dice -. Lo stress deriva [illegible] dalla quantità di lp fatti. "Cambio" è stato il settimo lavoro come produttore e arrangiatore. Adesso sto preparando il primo album pop di Luciano Pavarotti per il quale ho composto alcune nuove [illegible]i, ma ci sarà anche "Caruso" e un brano inedito di Leonard Bernstein».

Di fatto [illegible] in molti, [illegible] fra questi anche l'amico Francesco De Gregori, a rimpiangere la semplicità e l'immediatezza di brani come «L'anno che verrà». Sembra quasi che il Dalla [illegible] [illegible] voglia contraddire il cantautore di ieri.

«L'idea di potermi contraddire mi è sempre servita da stimolo anche per scollarmi di dosso il peso [illegible] canzoni diventate talmente importanti da sembrare definitive. La mia grande ambizione [illegible] quella di [illegible] fatto [illegible] disco non per me, ma per gli altri. Un album per piacere, [illegible] per compiacere. Un lp composto per me stesso e per quel gruppo di allievi fedeli della mia [illegible]. Vorrei dedicarlo alla gente comune, a quegli sconosciuti che praticano [illegible] silenzio [illegible] senza riconoscimenti le loro piccole scelte [illegible] libertà».

Lucio Dalla compositore di colonne sonore in cinque mesi ha venduto un milione e mezzo di copie con «Cambio»

Laura Carassai

Roma, Messa con le musiche di 5 compositori

Un «Kyrie» di Petrassi per ricordare d'Amico

ROMA. Saranno le musiche [illegible] cinque compositori, scandite durante lo svolgersi di una Messa, a ricordare Fedele d'Amico [illegible] primo anniversario della scomparsa. Una cerimonia, voluta per iniziativa del Comitato «Messa degli Artisti» e dell'Accademia [illegible] Santa Cecilia, avrà luogo oggi alle ore 12,15 nella basilica [illegible] Santa Maria di Montesanto, [illegible] piazza del Popolo.

Professori e coristi dell'orchestra ceciliana, diretti da Marcello Panni, eseguiranno in prima assoluta un «Kyrie» [illegible] Goffredo Petrassi, composto nel 1987. Il brano, previsto per 12 strumenti e coro, costituisce la prima sezione di [illegible] Messa mai completata. Eseguita in questa occasione, intende rendere omaggio ad una delle personalità verso le quali più intensi sono stati l'affetto e la stima [illegible] [illegible] Petrassi: «Con Fedele d'Amico, come con Massimo Mila e Gianandrea Gavazzeni - dice il maestro - s'era formato un quartetto di intelletti e di sensibilità in cui ogni strumento suonava in modo diverso, [illegible] tutti erano uniti da [illegible] segreto accordo comune».

Il soprano Barbar[illegible] Lanzotti, accompagnata da un quartetto d'archi, intonerà poi «Tende Dominis», [illegible] [illegible] d'Amico, nipote di Fedele, opera presentata anch'essa in prima esecuzione. Musiche [illegible] Frescobaldi, Malipiero, Rota e l'organo suonato da Luigi Celeghin, accompagneranno gli altri mo[illegible]nti della Messa.

D'Amico fu per lungo tempo, e sempre attivamente, accademico di Santa Cecilia: la sua attività all'interno dell'istituzione romana, la sua figura di musicologo e uomo di cultura verranno ricordate da Bruno Cagli, attuale presidente dell'Accademia romana.

[s. cap.]

Il ventenne musicista russo, troppo coccolato dalla gelosa insegnante Pavlovna Kantor, in concerto a Santa Cecilia

Il pianista Kissin, un pulcino dalle uova d'oro

Un caso emblematico di come viene sfruttato il talento di molti giovani concertisti

ROMA. Accende gli entusiasmi, piace alle signore e concede molti bis l'ultimo fanciullo prodigio proposto dal mercato internazionale [illegible] musica e del disco. Evgenij Kissin, moscovita, vent'anni [illegible] prossimo ottobre, ritorna in Italia dopo la prima apparizione nel conc[illegible] diretto da Claudio Abbado, in autunno a Ferrara. Adesso [illegible] [illegible] tournée, preceduto dal successo di vendite che accompagna [illegible] suo doppio compact-disc (Rca), registrato dal vivo alla Carnegie Hall di New York. I cachet devono essere già abbastanza alti per permettergli [illegible] girare il mondo in compagnia dei [illegible] Dioscuri, che qualcuno preferisce chiamare guardie del corpo: la [illegible] naturalmente, e l'insegnante, Anna Pavlovna Kantor, che non [illegible] ha più lasciato da quando, [illegible] sei anni, Evgenij fu ammesso alla «Gnesin», la [illegible] la di musica di Mosca aperta so[illegible] ai talenti precocissimi.

Ma lo è? Per soddisfare la curiosità - un po' legittima, un po' morbosa - molta gente è accorsa al [illegible] concerto per la stagione da [illegible] di Santa Cecilia. Le serate [illegible] sponsorizzate dall'Alitalia e, come in [illegible] le manifestazioni culturali promosse dalle grandi aziende, qualcuno va perché è davvero interessato, gli altri convinti che presenziare serva a far carriera, anche se l'obbligo di assistere a concerti o mostre non è specificato nel contratto di lavoro.

Evgenij si presenta benissimo. Alto, asciutto, solenne nell'incedere, s'inchina (lo faceva anche Stravinskij) [illegible] solo i russi sanno, con abissali tuffi del tronco in avanti, mentre le [illegible]mbe restano immobili. Quan[illegible] risale, il [illegible] [illegible] riccioli vaporosi si spettina [illegible] dall'aria. Siede piuttosto lontano dalla tastiera, sulla quale le mani stanno altissime. Ha dita lunghe, sottili e retrattili; braccia rigide, movimento tutto [illegible] polso, delicatezza di tocco assicurata. Inizia con Schumann (Abegg, op. 1) [illegible] subito [illegible] capisce che con questa disinvoltura ne nascono pochissimi. [illegible] non si era detto lo stess[illegible] [illegible] Pogorelich, di Sgouros, di q[illegible] violinista tredicenne - Step[illegible]an Milenkovitch - ora, sembra, sparito dai palcoscenici? Recentemente Piero Rattalino ha scritto che per capire Chopin, come ogni altro grande musicista, occorrono [illegible] studio e il [illegible]po [illegible] a comprendere Michelangelo [illegible] Kant.

E' dunque ingiusto pretendere [illegible] da [illegible] ragazzo [illegible] vent'anni chissà quali squarci interpretativi, come richiedere ad uno studente che [illegible] laurea il contributo critico fondamentale. Infatti, lo Schumann di Kissin [illegible] piuttosto monotono; i Dodici Studi sinfonici op. 13 seguono lo schema, prevedibilissimo, dell'alternativo furore/patetismo, senza altre rivelazioni. Il ragazzo avrebbe bisogno di approfondire, magari [illegible] altri maestri. Ma la signora Kantor [illegible] gradisce, gelosa del suo unico pulcino dalle uova d'oro. [illegible] racconta di notti [illegible]scovite [illegible] di lezioni impartite nientemeno che [illegible] Sviatoslav Richter, ma subito interrotte dal clan Kissin, con il pretesto che il bimbo [illegible] notte deve riposare, perché la mattina ha da frequentare il Conservatorio, dove [illegible] [illegible] ancora conseguito il diploma. Come erano più lungimiranti i padri di Mozart o di Liszt, che portavano i figli in giro per l'Europa, certo per sfruttarne il talento, ma anche per farli ascoltare dai migliori maestri. E, [illegible] proprio [illegible] il [illegible] erano i ragazzi - lo farà Beethoven - ad andarsene sbattendo la porta.

«Devo suonare [illegible] vuoi tu o come sento io?», è sbottato un giorno Evgenij davanti ad Anna Pavlovna. Perché personalità e duttilità ne ha, [illegible]. Il suo Prokofiev, [illegible] Sonata n. 6, ha la lista follia [illegible] i colori di un quadro di Chagall e, nonostante quelle [illegible] [illegible] alte sui tasti, anche potenza di suono.

Poi, stupisce con un «Sogno d'amore» di Liszt tutt'altro che patetico; asciutto, invece, [illegible]senziale, filtrato alla lente degli ultimi lavori lisztiani. Ma gli piacerà poi sottolineare, come per gioco, gli aspetti lacrimevoli, esasperando lentezze e pedali, colpendo al [illegible] il pubblico più svenevole. Infine, sempre [illegible] memoria, si tuffa in «Rhapsodie Espagnole», pennellando le tinte più fosche delle «Folies d'Espagne».

Niente Chopin, purtroppo: chi l'ha sentito [illegible] due Concerti, di[illegible] [illegible] Zubin Mehta, non ha avuto nulla da ridire, trovando persino quella ricchezza di espressione che [illegible] sera non sempre ha brillato.

Sandro Cappelletto

«Una volta nella vita» di Kaufman e Hart, con la compagnia di Patroni Griffi

Ecco la perfezione: fin troppa

Le ragioni di un eccesso di qualità
Mirabili interpreti, sfavillante Valeri

ROMA. Il perfezionismo è [illegible] dote che talvolta può essere controproducente, com'è forse il [illegible] del modo [illegible] [illegible] la magnifica compagnia diretta da Giuseppe Patroni Griffi affronta «Una volta nella vita», secondo frivolissimo testo di un prog[illegible] intitolato «Risate [illegible] d[illegible] guerre» dopo l'acclamatissimo «Fior [illegible] pisello» di Bourdet; cercherò [illegible] spiegarmi. Scritto nel 1930, il lavoro è esemplare di quella commedia brillante, cinica e un po' folle, fiorita [illegible] Broadway al tempo della Depressione e sostenuta dal «wisecrack» [illegible] battuta tagliente, sardonica, [illegible] cui i personaggi commentano in chiave sfiduciata la propria situazione; [illegible] inaugurò uno [illegible] grandi connubi del [illegible] leggero novecentesco, quello fra George S. Kaufman, segaligno, mesto, spiritosissimo arbitro del gusto alla leggendaria tavola dell'Algonquin Hotel [illegible] New York, e il giovane, spiritato ex galoppino d'ufficio di impresario Moss Hart, ancora venticinque anni dopo motore di un trionfo come «May Fair Lady». Scritta a tambur battente per sfruttare l'argomento del giorno nello show business, ossia l'avvento del sonoro a Hollywood con la conseguente falcidia di attori [illegible] bella presenza [illegible] privi [illegible] doti vocali (tutti ricordiamo in proposito un celeberrimo film, «Cantando sotto la pioggia»), «Una volta nella vita» racconta le peripezie di tre guitti che lasciano New York per la California alle prime avvisaglie del terremoto, allo scopo di improvvisarsi colà maestri di dizione presso uno Studio il cui tycoon [illegible] nel rimorso di essersi lasciato sfuggire [illegible] [illegible] l'esclusiva [illegible] Vitaphone, il sistema di sonorizzazione rivelato al mondo da Al Jolson nel «Cantante [illegible] jazz». Colti in una serie di contrattempi, i tre hanno la fortuna degli incoscienti, e malgrado [illegible] gaffes [illegible] più svagato di loro, e dopo clamorosi ribaltamenti di fortuna, approdano all'apice del successo e del benessere.

Né Kaufman né Hart avevano mai visitato la Mecca del Cinema, e nella loro galleria di spostati - attricette, autisti, fattorini che tentano incessante[illegible] di esibire i loro talenti davanti a chi potrebbe scritturarli; scrittori ingaggiati e dimenticati che avvizziscono facendo anticamera per parlare col [illegible] perennemente in riunione; dive afone; giornaliste a caccia di pettegolezzi - essi mi[illegible] pertanto insieme semplicemente tutti i luoghi comuni sulla fabbrica dei sogni, [illegible] la causticità che sempre la capitale del teatro ha ded[illegible]ato a quella della celluloide, vedi oggi Woody Allen. Nel [illegible]testo non c'è vera satira, e neppure una macchina teatrale dalla costruzione impeccabile: essi si contentarono di ottenere quello che gli inglesi chiamano «romp», un'occasione di buo[illegible] chiassoso e contagioso, [illegible] andare troppo per il sottile; e fecero centro. Ma naturalmente, prevedendo [illegible] quarantina di parti per almeno una ventina di attori, e ambienti di[illegible]i come [illegible] treno - il fatidico «Ventesimo Secolo» -, salotti, teatri di posa, set cinematografici ecc., il lavoro fornisce anche irresistibili pretesti e sollecitazioni di spettacolo.

Che la compagnia vista al Nazionale di Roma ha afferrato [illegible] [illegible] buon gusto - qui torno [illegible] mia piccola riserva dell'inizio - forse [illegible] tantino eccessivo. C'è, nel teatro di Kaufman e Hart, anche [illegible] componente [illegible] lieta, contagiosa sgangheratezza; ma questa il regista Patroni Griffi l'ha un po' subordinata alla disciplina militaresca che ha imposto alla prestazione di tutti i suoi mirabili interpreti. Inizialmente ho avuto l'impressione che il pubblico facesse addirittura fatica a sintonizzarsi sul fuoco [illegible] fila delle battute, pur amorosamente tradotte dall[illegible]o Patroni Griffi (e comunque talvolta un po' criptiche, coi loro riferimenti a situazioni di allora), perché abbagliato dall'eleganza della scena in continuo [illegible] di Aldo Terlizzi - molto suggestivamente e sottilmente illuminata da Domenico Maggiotti -, dai costumi progressivamente

Laura Marinoni, Giovanni Crippa e Danilo Nigrelli in un [illegible] dello spettacolo

sempre più splendidi [illegible] Gabriella Pescucci, e anche dal funambolismo [illegible] [illegible] meccanica, plastica, perfetta [illegible] vorrei dire troppo cerebrale, del terzetto composto [illegible] Giovanni Crippa, Laura Marinoni e Danilo Nigrelli. [illegible] affretto a aggiungere che andan[illegible] [illegible]ti la chiave dello spettacolo si impone, e molto si fanno apprezzare, fra le tante, le [illegible]chiette di Fabio [illegible] (Miss Hobart), Totò Onnis (il sopraffatto produttore Glogauer), Kaspar Capparoni (un regista tedesco). Soprattutto, nella [illegible]conda parte, sfavilla Franca Valeri [illegible] [illegible] della segretaria di Glogauer: impeccabilmente precisa come tutti gli altri, [illegible] al contempo dotata [illegible] una naturalezza, di una morbidezza, che consentono [illegible] pubblico di rilassarsi in modo più [illegible] allo spirito del copione dell'ammirazione che a ogni momento la serata ci strappa, e che culmina in un tiptap finale al quale partecipa tutta la compagnia, degno delle Broadway vera. Insomma, p[illegible] per un eccesso di qualità: sono proprio incontentabile. Ma sono anche sicuro che le repliche allente[illegible] certi rigori, favorendo una migliore complicità fra palcoscenico e sala. Ottimo comunque [illegible] successo, e grandi applausi.

Masolino d'Amico

Bologna, contestato il regista Chérif

Tennessee Williams debutto tempestoso

«Improvvisamente l'estate scorsa» modesto spettacolo con Alida Valli

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Alida Valli crudelissima madre

Non poteva finire peggio. «Buuuu!... Buffoni!... Non si fa così uno spettacolo... Basta con lo spreco del denaro pubblico...». Per un istante [illegible] sembrato che una sollevazione popolare dovesse decretare il più clamoroso dei fiaschi alla prima rappresentazione italiana del dramma [illegible] Tennessee Williams «Improvvisamente l'estate scorsa»: reazioni d'altri tempi, roba [illegible] loggione [illegible]gero.

Come [illegible] [illegible] bastasse, c'è stato, nel pieno [illegible] contestazione, quel lampo bellicoso di Raffaella Azim che, dal palcoscenico del Testoni, chiedeva le luci in sala [illegible] intimava [illegible]li invisibili guastatori di rispettare il lavoro altrui, anzi [illegible] invitava sul palcoscenico: «Se avete qualcosa da dire, venite a dirla qui». Oddio, che succederà?

Adesso la platea [illegible] [illegible] gelo, la signora Alida Valli, tenendo per mano i giovani colleghi, s'era immobilizzata in un sorriso preoccupato. Che [illegible]derà? pareva chiedersi anche lei. Niente, per fortuna. [illegible] giovanotti, imbustati nell'abito [illegible] [illegible] civettosi di farfallino fuori ordinanza, si [illegible] precipitati sotto i riflettori [illegible] h[illegible] tentato, [illegible] [illegible] bene impostata (ahi), di esporre il diritto [illegible] spettatore al dissenso, quindi hanno farfugliato (ahi) storie di provini malriusciti, incomprensibili accuse al regista tunisino Chérif: «Dovrebbe essere rispedito a casa». Insomma, una sceneggiata, o forse una frustrazione ancora da smaltire. I fischi di partenza (diffusi) [illegible] sono trasformati in applausi, una serata zoppicante [illegible] è purificata nella simpatia e nella solidarietà per gli [illegible].

Così va qualche volta [illegible] teatro. Resta da chiederci [illegible] questo spettacolo prodotto da Nuova Scena meritasse (supponendo che fosse onesta) que[illegible] reazione rumorosamente ostile. Certo, non tutto era fi[illegible] nel lavoro di Chérif; i tempi erano paurosamente allentati, le ampie parentesi mute apparivano spesso immotivate, la compagnia, nei ranghi giovani, lasciava sconcertati. Però c'era un testo mai ascoltato prima in Italia (tradotto da Masolino d'Amico) e c'era l'autorevole presenza di due attrici (la Valli e la Azim) che, quando potevano, riscattavano molti peccati.

«Improvvisamente l'estate scorsa», composto nel 1959, [illegible] noto [illegible] noi soprattutto per la versione cinematografica [illegible] Joseph Mankiewicz interpretata da Katharine Hepburn, Elizabeth Taylor e Montgomery Clift. E' un atto unico che, in tempo reale e nel chiuso [illegible] una [illegible] abbracciata e quasi soffocata da una sontuosa vegetazione sub-tropicale, ci mostra la lotta terribile tra una vittima e il [illegible] carnefice: due donne separate dal fantasma [illegible] un uomo che in vita fu un distante esteta, uno snob separato dal resto del mondo, [illegible] artista di ambigua [illegible] inconcludente sensibilità.

Morì in modo tragico, Sebastian: divorato da [illegible] gruppo di bambini nudi e affamati, nel pomeriggio torrido [illegible] una spiaggia spagnola. In quel viaggio, al posto della madre, come era accaduto per quarant'anni, gli era accanto la cugina Catharine, che, raccontan[illegible] quella storia raccapricciante, distrusse il mito di [illegible] dandy inarrivabile. Deve [illegible] [illegible] pazza, pensarono tutti; non a caso la rinchiusero in [illegible]ni[illegible]io. Per di più, ferita nella sacralità del proprio affetto, la madre di Sebastian, Mrs. Venable (l'elegante [illegible] [illegible] Alida Valli), ora vuole che dal cervello della [illegible] venga estirpato quel delirante ricordo: una lobotomia rimetterà il santino di Sebastian nel fulgore intangibile della sua nicchia. Riuscirà a produrre qualche effetto il dubbio finale del dottore? «Dovremmo prendere in considerazione l'eventualità che la storia della ragazza possa essere vera».

Simbolismo, crudezza realistica, evasività estetica, afosità estiva, fantasmi d'amore e di crudeltà, famiglie fameliche: l'atto unico di Tennessee Williams, qui inspiegabilmente diviso in due parti, ha il merito non solo di riepilogare i temi di [illegible] drammaturgia a suo modo unica, ma anche di mettere in luce un doppio cannibalismo: reale, consumato dai bambini che chiedono pane, e simbolico, praticato per anni da una madre paralizzante, stoltamente possessiva, crudelmente vendicativa. Ecco perché l'unico personaggio positivo [illegible] Catharine (la concentratissima Raffaella Azim), la cui confusione diventa, nel magnifico monologo del pre-finale, l'orgogliosa e lucida tirata [illegible] un araldo della [illegible]rità. Peccato però che tutto questo rimanga confinato fra le pieghe di uno spettacolo formalmente elegante (bella scenografia [illegible] Tobia Ercolino) ma intimamente, irrimediabilmente smagliato.

Osvaldo Guerrieri

«Varietà», da giovedì su Raiuno, torna all'indice di gradimento

Baudo, esame in diretta

«A differenza di Mike odio ripetermi»

ROMA. Il direttore [illegible] Raiuno Fuscagni esordisce con: «Siamo qui [illegible] [illegible] un altro successo di Pippo Baudo», saltando la formula [illegible] rito che prevede il più normale: «Siamo qui augurandoci che anche questo sia un altro [illegible] [illegible] Pippo Baudo». Forse perché Baudo ha appena rinnovato per altri tre anni il suo contratto con la Rai e allora tanto vale dargli fiducia.

Eppure «Varietà», nuovo programma a faccia Baudo, in onda da giovedì per dodici serate su Raiuno, [illegible] [illegible] rischio perché si propone all'esame del pubblico in diretta, momento per momento, attraverso [illegible] sorta di monitoraggio che duecento famiglie italiane, sempre diverse, sono chiamate a effettuare da casa, [illegible] [illegible] votazione, [illegible] sei spezzoni di spettacolo in [illegible] [illegible] articola. Garantirlo in partenza come un successo, visto che la parola, più che in altri casi, stavolta spetta al pubblico, è una [illegible] arditezza. Ma tant'è. Fuscagni da direttore se ne assume la responsabilità. Anzi [illegible] la dose. «Era tempo che l'indice di gradimento, quello al quale [illegible] siamo formati noi anziani, tornasse in [illegible]ai offuscando per [illegible] attimo lo strapotere dell'indice d'ascolto. Baudo l'ha proposto come filo conduttore [illegible] suo show e noi l'abbiamo accettato [illegible] buon grado, lieti [illegible] poterci nuova[illegible] confrontare con lui».

Pippo Baudo si mette [illegible] prova

Qualità contro quantità, quindi, stavolta in «Varietà», per determinare, attraverso un [illegible] tecnologico inventato dalla Olivetti-Telesia, cosa piaccia di più e [illegible] di meno [illegible] vari momenti di questo spettacolo. Magari per regolarsi in futuro nella ideazione di altri possibili programmi. Magari per rica[illegible] l'ovvia risposta che piace [illegible] più ciò che più fa ridere. Magari, invece, per stabilire che ad alto indice [illegible] ascolto [illegible] sempre corrisponda un altrettanto alto indice [illegible] gradimento perché [illegible] pubblico è masochista e guarda perfino ciò che lo fa soffrire. Baudo parla di spettacolo «segmentato», costruito intorno ai due temi [illegible] [illegible] serata: p[illegible] la prima s'è scelto [illegible] occuparsi [illegible] «gioco» (perfino con [illegible] servizio dal Casinò di Sanremo, quello dei sei miliardi persi e non pagati da uno sfor[illegible] giocatore) e [illegible] «strada» (perfino [illegible] una intervista [illegible] una prostituta da marciapiede, riportata all'attualità dalla sciocca polemica sui casini lanciata da Tinto Brass per il film «Paprika»). Dice Baudo: «Ci piacerebbe che la [illegible]ente a casa fosse sollecitata [illegible]lla presenza [illegible] tanti diversi generi di spettaco[illegible] presenti nella trasmissione». Ma la difficoltà c'è. Non sarà facile per «Varietà», un titolo che [illegible] [illegible] omaggio alla vecchia etimologia, attraversarli tutti questi diversi generi televisivi, creare contrasti fittizi [illegible] loro, marcare stili narrativi differenti, perché sempre [illegible] spettacolo leggero si tratta e sempre all'intrattenimento del dopo cena [illegible] [illegible]. Comunque Baudo [illegible] prova. «A differenza di Mike Bongiorno detesto ripetermi», confessa. Programma senza balletto, [illegible] cantanti, [illegible] neppure stilisti di moda dopo le recenti polemiche sull'invasione di indossatrici, «Varietà» si fonda totalmente su Baudo. [illegible] più solo [illegible] paio d'ospiti fuori tema che giovedì saranno Lorella Cuccarini e Claudio Amendola e lo sponsor Acqua Vera con un gioco ogni volta nuovo. Il [illegible] per [illegible] milioni a sera. [si. ro.]

Madonna ammette

Mi mancano i calzini di Sean Penn

[illegible]W YORK. «Mi manca il mio ex marito, specialmente i suoi calzini». Anche le rockstar hanno un [illegible], evidentemente, [illegible] Madonna avverte [illegible] particolare acutezza la nostalgia della vita coniugale, dopo il fallimento del [illegible] matrimonio con Sean Penn: lo ha confidato alla rivista «Vanity Fair», che l'ha intervistata nel [illegible] ultimo numero. «Il divorzio è [illegible] [illegible] grande perdita», ha esordito Madonna, ammettendo poi che oltre [illegible] calzini [illegible] [illegible] anche il marito. «Ma bisogna guardare in faccia la realtà. Tra noi c'erano problemi troppo grossi, vivevamo sempre sotto i riflettori, [illegible] questo ha inciso negativamente sul nostro rapporto. Quando si [illegible] [illegible] osservati, si finisce per desiderare di ammazzarsi l'un l'altro».

La cantante ha confessato che non si perde [illegible] film di Sean Penn, e ha ammesso di es[illegible] gelosa, quando lo vede impegnato sullo schermo in appassionato [illegible] d'amore, specie se la sua partner cinematografica è [illegible] sua compagna nella vita (e prossima madre di suo figlio) Robin Wright: «Anch'io vorrei tanto [illegible] un bambino», ha sospirato. «Puoi avere tutto [illegible] [illegible] del mondo, ma non basta, se [illegible] hai qualcuno da amare. L'appagamento che viene da un bambino vale più [illegible] tutte le volte che [illegible] gente ti riconosce per la strada». (Agi)

La domenica in tv

Fra coppie celebri e Sting

ROMA. L'umorismo [illegible] al centro [illegible] Tg l'una (13, Raiuno). Ne parlano Maurizio Nichetti, Carlo Vanzina, Corinne Cléry. Ospite d'eccezione per Domenica in (14, Raiuno): il presidente del Consiglio Andreotti, intervistato da Bruno Vespa. Ospiti anche due celebri coppie [illegible] mondo dello spettacolo: Pippo Baudo e Katia Ricciarelli, Al Bano e Romina Power.

Nel suo salotto [illegible] **Ricomincio da due** (12, Raidue) Raffaella Carrà ospita Heather Parisi, Fabio Testi, Veronica Castro e Andrea Occhipinti. **A Chi l'ha visto?** (20,30, Raitre), Donatella Raffai e Luigi Di Majo trattano il caso di Signorino Bonina, cinquantasettenne, pensionato per invalidità, scomparso il 12 dicembre da Catania, dove viveva con la moglie e due figli.

Un'intervista a Sting apre **Domenica Montecarlo** (12,30 Tmc). La [illegible] inglese parla [illegible] sé, della sua carriera d'attore, del [illegible] ultimo disco, «The Soul Cages». [illegible] vedranno video e brani di concerti. Segue uno speciale sui Supertramp.

Per **Domenica al cinema** (14, Canale 5) Lello Bersani presenta «Le pillole di Ercole», un film comico con Vittorio [illegible] Sica, Sylva Koscina e Nino Manfredi. E' la storia di un medico che per [illegible] scherzo di amici prende un afrodisiaco. Da qui equivoci e malizie dirette da Luciano Salce. [s. n.]

TIVU' & TIVU'

Un peccato tira l'altro così Biagi confessa l'Italia

BIAGI è sempre Biagi, un po' come domenica è sempre domenica. Ogni suo programma è una garanzia [illegible] tradizione, sai che cosa aspettarti prima ancora che cominci: professionalità [illegible]luta, smalto, acutezza, un apparato [illegible] ospiti e collaboratori, ritmo. Nessuno [illegible] che neppure nell'ultima trasmissione, [illegible] dieci comandamenti all'italiana», sarebbe stato diverso. Confermato. Si comincia benissimo, con una sigla che compone e scompone i quadri di Hieronymus Bosch, il grande pittore della dannazione. E un particolare del «Giudizio universale» troneggia alle spalle della poltrona di Biagi conduttore, emblema di salvezza e perdizione.

Il programma, diviso naturalmente in dieci puntate, analizzerà, ogni volta attraverso un comandamento, i rapporti degli italiani [illegible] la religione [illegible] non soltanto, perché il decalogo è poi un codice di comportamento terreno. Quindi, italiani e religione, italiani e prossimo, [illegible], e furto, e omicidio, e genitori. Mica male [illegible] spettro di interesse: sotto un comandamento o sotto [illegible] altro, si può parlare praticamente [illegible] tutto. E Biagi [illegible] teme certo i grandi temi. Figuriamoci se lo impressiona condurre i suoi ospiti a discutere di anima mondo Dio con disinvolta snellezza sugli schermi di Raiuno...

Il [illegible] volto resta identico, con la consueta espressione impassibile che nasconde i sentimenti; così come è immutabile la sua voce: tranquilla, mai alterata, qualunque cosa dica. E in questa prima puntata dice soprattutto quali saranno i temi generali della trasmissione, con ardite digressioni dal comandamento in oggetto, il primo («Io sono il Signore [illegible] tuo, non avrai altro Dio fuori di me») ai problemi che verranno approfonditi meglio in occasione di altri comandamenti, sempre applicati agli italiani. Risultato [illegible] po' caotico, perché non sempre si riesce a seguire i percorsi che vanno da un precetto all'altro, e perché, e perché in quell'ordine. Alla fine, comunque, [illegible] ritorna in tema, chiamando a [illegible] confronto di opinioni il rabbino capo di Roma, Elio Toaff, l'imam di Milano, un italiano che ha abbracciato l'Islam, Abd Al Watrid Pallavicini (a tratti pare che Biagi lo prenda un poco in giro, lo chiama «il convertito»), e monsignor Ersilio Tonini. Monsignor Tonini (tanto per chiarire [illegible] livello: è lui che prepara gli esercizi spirituali in Vaticano) fa un po' da «Virgilio» a Biagi in questo viaggio nel mondo religioso. [illegible] fa [illegible] molto garbo e competenza. E forse, dalle prossime puntate, anche con più facilità: non ci sarà più infatti quella parata di stelle che ha nobilitato, l'altra sera, l'esordio del programma, presidente della Repubblica Cossiga e presidente del Consiglio Andreotti prima di tutti.

Una testimonianza [illegible] particolarmente cara e com[illegible]. Lina Volonghi, poco prima di morire, raccontava che durante la [illegible] malattia aveva sentito vicino a sé la presenza dei suoi genitori. Le dicevano: «Stai tranquilla, non ti succederà nulla». Glielo diceva il cuore. Ma che sa il cuore?

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Il Gesù di Zeffirelli

[illegible]

1977, 20,40 Raiuno; dur. 100'

In quattro puntate domenicali il kolossal di Franco Zeffirelli girato per la Rai e seguito alla [illegible] prima apparizione televisiva da quasi 27 milioni di spettatori. La vita di Gesù, [illegible] nascita alla passione, con l'impiego di 25 mila comparse e la partecipazione di attori di grande prestigio: tra gli altri Laurence Olivier, Donald Pleasence, Claudia Cardinale, Annie Bancroft, Peter Ustinov. Robert Powell interpreta il Gesù adulto, il piccolo Immad Cohen è Gesù a due anni, Olivia Hussey è Maria. La prima puntata narra il matrimonio, a Nazareth, [illegible] a Giuseppe, l'annunciazione, la nascita di Gesù in una grotta di Betlemme, la persecuzione di Erode.

HO FATTO SPLASH

1980, 10,30 Italia 1; dur. 83' più spot

L'umorismo surreale di Maurizio Nichetti, (adesso sugli schermi c'è il suo «Volere volare» con Angela Finocchiaro) in una farsa ambientata nel mondo della pubblicità. Nichetti si sveglia dopo vent'anni di sonno causati dall'ascolto di «Grazie dei fior» di Nilla Pizzi, e scatena inverosimili putiferi nella [illegible] della cugina.

KARATE KID II

1986, 20,35 Canale 5; dur. 116' più spot

Seconda puntata delle avventure e della storia di amicizia cresciuta nel mondo delle arti marziali fra Ralph Macchio e Noriyuki Pat Morita, nei panni rispettivamente dell'allievo Daniel, divenuto ormai «cintura nera» di karate e del maestro Miyagi. I due tornano in Giappone dove il maestro deve affrontare il vecchio amico Sato, con cui aveva litigato per [illegible] questione sentimentale. Anche questo episodio è firmato da John Avildsen.

Maurizio Nichetti in «Ho fatto splash» su Italia 1

LA STELLA DI LATTA

1973, 20,35 Retequattro; dur. 103' più spot

Immancabile western serale con altrettanto immancabile John Wayne, qui nei panni di uno sceriffo abile ma sentimentale che dovrà fare i conti con i suoi due figli, implicati in [illegible] rapina per attirare l'attenzione del padre. Ma rischiano di essere incriminati quattro innocenti.

[illegible]

1989, 24 Retequattro; dur. 100' più spot

In prima visione tv la vita [illegible] Nadia Comaneci, la celebre ginnasta romena che giovanissima trionfò nelle gare delle Olimpiadi di Montreal del 1976.

[illegible]

13,30 Raidue

[illegible] trasmissione dedicata alla cultura extracomunitaria ha intervistato a Roma uno degli ultimi griot, i cantastorie africani. Segue [illegible] piccola inchiesta fra le radio private che fanno parlare fra loro gli immigrati che vivono in Italia.

[illegible]

13 Canale 5

Al [illegible] di «Superclassifica show» il Festival di Sanremo. Segue una lunga intervista ad Alberto Sordi, che ha inciso un album con canzoni tratte dalle colonne sonore dei suoi film più famosi, tra cui il notissimo duetto di «Polvere di stelle».

OCCHETTO RISPONDE

23,50 Canale 5

Il segretario del pds Occhetto, è ospite di «Italia domanda». A intervistarlo Gianni Rocca («La Repubblica»), Antonio Padellaro («L'Espresso»), Marcello Sorgi («La Stampa»), Gianfranco Piazzesi («Corriere della Sera»).

VIA A[illegible]

Lunedì 22,30 Tmc

Parte il nuovo programma di Loretta Goggi «Festa di compleanno»: il primo personaggio dello spettacolo che compie gli anni in diretta, circondata da parenti e amici, è Sandra Milo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 20; 24

7 — Da Santa Chiara in Napoli **La notte delle meraviglie**, [illegible] Giorgio Albertazzi
7,50 [illegible] **il draghetto**
[illegible] il [illegible] di [illegible]
9 — **Disney Club.** Conducono Riccardo Dado Coletti, Riccardo Salerno, Gaia Zoppi
10 — **Linea verde Magazine**
10,45 **Parola e vita: le notizie**
11 — **Santa [illegible].** Da Castiglione delle Stiviere (MN)

POMERIGGIO

11,55 Città [illegible] Vaticano. **Angelus di Sua [illegible] Paolo II**
12,15 **[illegible] verde**, di Federico Fazzuoli
13-14 **TG l'una**, rotocalco della domenica a cura di Beppe Breveglieri. Regia di Adriana Tanzini
14-19,50 **Gigi Sabani** presenta **Domenica in...** Di Gianni Boncompagni, con i Ricchi e Poveri, Carmen Russo, Brigitta Boccoli ed Elisa Satta
14,15 **Toto-tv [illegible]**
14,50; 15,50; 16,50 **Notizie sportive**

[illegible]

18,10 **[illegible] minuto**, a cura di Fabrizio Maffei
18,35 **Domenica in...**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 La Rai presenta **Gesù di Na[illegible]** [illegible] puntata. Sceneggiatura [illegible] quattro puntate di Anthony Burgess, Suso Cecchi D'Amico, Franco Zeffirelli. Con la consulenza di Pier Emilio Gennarini. Con Robert Powell, Olivia Hussey, Yorgo Voyagis, Cyril Cusack, Regi[illegible] Bianchi, Marina Berti, [illegible]nato Terra e con la partecipazione di Valentina Cortese, James Earl Ones, Donald Pleasence, Fernando Rey, Christopher Plummer, Ralph Richardson, Peter Ustinov, Michael York. Musica di Mau[illegible] Jarse. Prodotto da Vin[illegible] Labella. Regia di Franco [illegible]
22,20 **[illegible] domenica sportiva**, [illegible] Tito Stagno
0,20 Siviglia. **[illegible] leggera: Campionati [illegible] mondo in[illegible]**
0,40 **Un [illegible] nel mio letto**, film con Tony Randall

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23

7 — **Kissyfur - Mr. Magoo - Babar**, cartoni
7,55-10 **Mattina 2.** Conducono Alberto Castagna e [illegible] Russinova
10 — **TG 2 - [illegible]**
10,05 Da Viareggio. **Giorno [illegible] festa.** Con Bruno Modugno, Eliana Miglio
11,05 **Appuntamento al circo**
12 — **Fuori onda.** In attesa di Ricomincio da due

13,30 **Tg2 - Nonsolonero**
13,45 **Weekend con Raffaella Carrà. Ricomincio da due.** Domenica di spettacolo: musica, giochi, personaggi e ospiti. Con Clarissa Burt, Alessandra Casella, la Compagnia del Buon Umore, La Premiata Ditta
16,30 **[illegible] Inchieste del commissario [illegible] Maigret e il vagabondo.** Con Jean Richard, Catherine Sauvage. Regia [illegible] Louis Grospierre
18 — **[illegible] 2 - [illegible] Stadio. Calcio: [illegible] di [illegible] partite [illegible] A**

20 — **TG 2 - [illegible] Sprint**, di N. De Luca, [illegible] Alunni, G. Garassino
[illegible] Aspen (USA). **Sci: Coppa del mondo.** Slalom speciale maschile. 2ª manche
21,35 **Beautiful**, serie tv
[illegible] **Videocomic**
22,30 **Protestantesimo.** A cura della Federazione delle Chiese Evangeliche
24 — Speciale **DSE Sitanka wokiksuye.** *In memoria di Piede Grosso.* Di G. Salvatori. Una produzione DSE-TG 2
1 — **Rock Pop Jazz.** *Miti e personaggi della [illegible] musica.* Di Luca Damiani, Alfonso de Liguoro, Lionello De Sena
1,35 **Jackie e Mike**, telefilm

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15

9,15-10,45 **Domenica sul 3.** Settimanale del TG 3
10,45 **Assalto al cielo** (1950). Film d'avventura, regia di Stuart Heisler. Con Humphrey Bogart, Eleonor Parker, Raymond Massey
12,20 **Schegge**

12,50 **Il M° Toscanini dirige R. Wagner.** Con l'Orchestra della NBC. Presentazione di Roman Vlad. Un programma a cura di Rosaria Bronzetti
[illegible] [illegible] (1989). Film. 1ª visione tv. Regia di Idrissa Quedraogo. Con Fatima Sanga, Noufou Quedraogo, Roukie[illegible] Barry
15,55 **[illegible] orario**
16,05 Siviglia. **[illegible] leggera: Campionato del mondo indoor**

18,35 **TG 3 - Domenica gol**
19,45 **Sport Regione**
20 — **Ciclismo: Trofeo Laigue[illegible]**
20,30 Donatella Raffai e Luigi Di Majo sulle tracce di persone scomparse in **[illegible] l'ha visto?** Un programma di Giorgio Ar[illegible]torio e Adriano Catani. A cura di Paola Fattori. Produttore esecutivo Elio Matarazzo. Ricostruzioni e interviste di Stefano Calanchi. Regia di Eros Macchi
23,35 **Appuntamento al cinema**
23,45 **Rai Regione: Calcio**

CANALE 5

8,30 **Frontiere dello spirito**, attualità religiosa
9,15 **L'arca di Noè**, news (r.)
9,45 **[illegible] siamo le colonne**, film, con Stan Laurel, Oliver Hardy, regia di Alfred Goulding
11,30 **Nonsolomoda**, attualità (r.)
11,57 **Weekend al cinema**
12 — **Cerco e offro**, rubrica [illegible] Massimo Guarischi

12,30 **Anteprima**, presenta Fiorella Pierobon
12,55 **Canale 5 News**, news
13 — **Superclassifica show**, condotto da Maurizio Seymandi
[illegible],15 **Rivediamoli**, condotto da Fiorella Pierobon
14,55 **[illegible] al cinema**
15,05 **Agenzia matrimoniale**, rubrica, conduce Marta Flavi
15,35 **Ti amo parliamone**, rubrica, conduce Marta Flavi
16 — **Bim [illegible] Bam**, conducono Carlotta, Debora, Manuela, Roberto, Uan e Ambrogio
18 — **OK il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi

19,40 **Canale 5 News**, [illegible]
19,45 **La ruota della fortuna**, quiz, gioco condotto da Mike Bongiorno
20,30 **Controcorrente**, [illegible]
[illegible] Fantastica avventura: **[illegible] Kid II**, film con Ralph Macchio, Noriyuki «Pat» Morita, Tamlyn Tomita, regia di John G. Avildsen, Usa [illegible] avventura
[illegible] **10 e lode**
23,20 **Nonsolomoda**, di Fabrizio Pasquero
23,50 **Italia domanda**, news, conduce Gianni Letta
24 — **Canale 5 News**, [illegible]
0,50 **Marcus Welby**, telefilm, *Luci e ombre sul futuro*
1,50 **Operazione ladro**, telefilm, *Disertore per [illegible]*
2,50 **Première**

ITALIA 1

6,45 **Studio aperto**, news
7 — **Bim Bum Bam**, cartoni
10 — **Studio aperto**, news
10,30 **[illegible] fatto splash**, film [illegible] Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro. Regia di Maurizio Nichetti
12,15 **Studio aperto**, news

12,30 **Guida al campionato**, conducono Sandro Piccinini e Maurizio Mosca
12,57 **Week-end al cinema**, [illegible]
13 — **Grand Prix**, settimanale [illegible]toristico
14 — **Be Bop a Lula**, con Red Ronnie (replica)
14,45 **Domenica Zip**, attualità
15,30 **Maratona: Rip it up rock'n roll**, replica
17,30 **Studio aperto**, news
18 — **Il giustiziere della [illegible]**, telefilm
19 — **Una [illegible] tutte, tutte [illegible] una**, cartoni

19,30 **Slimer and the Real [illegible]sbusters**, cartoni, «Il gatto dei desideri», ultimo episodio
20 — **Conosciamoci un po'**, cartoni. La grande avventura della storia umana, «Le conquiste dell'Islam»
20,30 **I vicini di casa**, [illegible] con Teo Teocoli, Silvio Orlando, Gene Gnocchi e Gabriella [illegible]
21 — **Pressing**, sport. Conducono Marino Bartoletti, Kay Sandvik, Omar Sivori
21,45 **[illegible] Uno Gran Premio degli Stati Uniti**
24 — **Première**, news
0,05 **Cin Cin**, telefilm, «Mammina cara»
0,35 **[illegible]o aperto**, [illegible]
1,05 **Rock a mezzanotte**
2,05 **Kung Fu**, telefilm, «Il diamante»
3,05 **Samurai**, telefilm, «La sposa contesa»
4,05 **[illegible]**, news

RETE 4

8 — **Il mondo di domani**, news
8,30 **Marilena**, telenovela (replica)
10 — **Piccola Cenerentola**, telenovela (replica)
11,30 **Ciak**, news (replica)
[illegible] **Weekend al cinema**, [illegible]
12,20 **[illegible] in**, [illegible] (replica)

13 — **Love Boat**, telefilm, «Il re del country»
13,55 **Weekend al cinema**, [illegible]
14 — **Domenica al cinema** di Lello Bersani
14,10 **Le pillole di Ercole**, film con [illegible] Manfredi, Sylva Koscina. Regia di Luciano Salce
16,30 **[illegible] mia piccola solitudine**, telenovela
17,30 **Señora**, telenovela

19,40 **Cronaca**, news programma di Emilio Fede
20,35 **La stella di latta**, film con John Wayne, Gary Grimes, George Kennedy. Regia di Andrew V. McLaglen. Usa, 1973, western
22,40 **Alfred Hitchcock [illegible]ta**, telefilm
23,10 **Domenica in concerto**, mu[illegible]. Orchestra filarmonica della [illegible] diretta [illegible] Lorin Maazel: «Le sacre du printemps» (Igor Stravinski) parte seconda
24 — **Première**, news
0,05 **Nadia**, film 1ª vis. tv con Talia Balsam, Jonathan [illegible] Re[illegible] di Alan Cooke. Usa, 1984, commedia
2,05 **Bonanza**, telefilm, «L'onesto John»
[illegible] **Première**, [illegible]

[illegible]

RADIOUNO

Giornali radio. 8; 10,16; 13; 19; 23

6 Il guastafeste; 7,30 Culto [illegible]gelico; 7,50 Asterisco musicale; 8,30 L'occhio magico; [illegible] Gr 1 Co[illegible]rtina; 8,50 Gr 1 Agricoltura e Ambiente; 9,10 Mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,20 La nostra domenica; 12,51 Ondaverde camionisti; 13,20 Belle da morire; 14,01 La vita è sogno; 14,30 Carta bianca stereo (I parte); 14,50 Tutto il calcio minuto per minuto; 17 Domenica sport; 18 Carta bianca stereo (II parte); 19,20 Ascolta si fa sera; 19,25 Gr 1 Sport - Tuttobasket; 20,10 Noi come voi; 20,40 Stagione lirica di Radiouno. *L'occasione fa il ladro* ossia *Il cambio della valigia*; 22,30 Saper dovreste; 22,40 Fogli d'album; 23,09 La telefonata; Rai[illegible]: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; [illegible] 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,57

6-7,18 Fine settimana di Radiodue: *Il grande circo*; 7,18 Il Vangelo di oggi; 8 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 Il re di denari; 9,38 I maestri del sorriso; 11 Parole nuove; 12 Gr 2 Anteprima sport; 12,15 Mille e una canzone; 12,49 Hit Parade; 14 Mille e una canzone; 14,30 Una domenica così; [illegible] L'oro della musica; [illegible] Buonasera, Mrs. Robinson; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,46 Buonanotte Europa. Un saggista e la sua terra: Walter Mauro. Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,16; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 9,48 Domenica Tre; 10,30 I concerti Italcable [illegible] - '91; 11,45 Gr3 flash Economia Tre; [illegible] Uomini e profeti; 12,30 Divertimento; 13,15 Speciale Orione; 14 Gli ultimi giorni dell'umanità; [illegible] Gli ultimi giorni dell'umanità; [illegible] Concerto barocco; 21 Dall'Auditorium [illegible] Tori[illegible] Rai. *Antidogma Musica 1990*. XIII Festival Internazionale; 22 Il senso e il suono; 22,30 Serenata. Raistereonotte: 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
12,15 **Domenica Montecarlo**, varietà
12,30 **Sting: The Soul Cages Special**, musicale
14 — **Angelo custode [illegible] Mark 5**, film
15 — **Supertrampe**
15,55 **Atletica leggera**, campionati [illegible] mondo indoor
20,30 **Sci. Coppa [illegible]**
21 — **[illegible]**, sport
23 — **[illegible]ica leggera**, sintesi
23,10 **Matlock**, telefilm
0,10 **Fuga senza respiro**, film di Paul Glicker

ODEON TV

[illegible] **Betty e [illegible]**, cartoni animati
13 — **Il pirata del diavolo**
14,30 **[illegible] contro i [illegible] saraceni**, film
17,30 **Sciuscià**, film
19,30 **Bull Winkle - King Leonard**, cartoni animati
20,30 **Valanga**, film con [illegible] Hudson, Mia Farrow, J. Nolan
22 — **Sportacus**
[illegible] **Blu dinamite**, film con Johnny Crawford, J. Jones
24 — **Sportacus**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,30
15,15 **Superflip**
15,30 **[illegible]**
16,55 **Tg-Flash**
17 — **A tu per tu**
18 — **Natura amica**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
[illegible] — **Speciali**
20,20 **Sceneggiato**
21,45 **Nautilus**
22,40 **Domenica sportiva**
23 — **Teleopinioni**
24 — **Te[illegible]**

TELE +1

13,30 **I ragazzi [illegible] Max's Bar**, film
15,30 **Pioggia**, film
17,30 **Il pilota razzo e la [illegible] la siberiana**
19,30 **That's Hollywood**
20,30 **I ragazzi [illegible] Bar**, film
Dalle 22,30 program[illegible] codi[illegible]

TELE +3

[illegible] 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23 Film: **L'affare [illegible] sezione speciale**, regia di C. Costa Gavras

TELE +2

13,30 **Basket - Campionato Universitario N.C.A.A.**
15 — **Pallavolo - Coppa Campioni maschile. Da Modena: finale terzo posto**
17 — **Automobilismo - [illegible] Phoenix: prove libere Gran Premio Usa**
18 — **Pallavolo - Coppa campioni maschile [illegible] Modena: finale**
20 — **Tennis - Torneo Atp [illegible] [illegible] finale singolare**
22,30 **Eurogolf**
23,30 **Pallavolo** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
8 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12,30 **Italia Cinquestelle**
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18,30 **Attualità regionale**
20,30 **L'ala o la coscia?**, film, regia di Claude Zidi, [illegible] Louis de Funès, Michel Coluche, Julien Guiomar
22,45 **Notte sport**, sport regionali
23 — **Speciale con noi**

ITALIA 7

13 — **Rommel la volpe [illegible] deserto**, film
[illegible] — **Toma**, telefilm
17,30 **Martedì grasso**, film con Pat Boone, Christine Carere
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Giovani, belle... probabilmente ricche**, film di Mario Tarantini, con N. Cassini, C. Russo
22,15 **Top class '90**, show
23,15 **Una ragazza chiamata amore**, film di Sergio Gobbi, [illegible] Marie-France Boyer
0,45 **Movin'on**, telefilm

RETE A

15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
16 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
17 — **[illegible] speciale**, teleromanzo
19,30 **TGA [illegible] mondo**, attualità
20 — **[illegible] luci & suoni**, settimanale
20,25 **[illegible] speciale**, teleromanzo, [illegible] Victoria Ruffo
[illegible] **Neon luci & suoni**, settimanale

Miles Davis e la colonna sonora del film «The Hot Spot» di Hopper

L'incanto di una tromba

Composizioni intense e cast d'eccezione

Rieccolo sul giradischi, con la sua tromba. Parliamo di Miles Davis, che ha partecipato alla colonna sonora del film «The Hot Spot» di Dennis Hopper, un Compact disc stampato dall'etichetta Antilles e distribuito dalla Bmg-Ariola.

Un cenno, prima [illegible] tutto, sul vigoroso attivismo discografi[illegible] di Davis negli ultimi anni. Il trombettista appare quasi più propenso alle partecipazioni ai dischi altrui (Cameo, Scritti Politti, Toto, Chaka Khan e da ultimo la sorprendente cantante Shirley Horn - l'album è «You won't forget» della Verve, va ascoltato) e alla musica per film (questa segue la discussa *Siesta* del 1987) che a farne [illegible] propri. Il motivo, pubblicamente dichiarato da lui stesso con toni prossimi alla millanteria, è molto semplice: lo pagano bene, anzi benissimo, anzi uno sproposito, e la fatica è limitata.

Ma la classe non si offusca nemmeno con queste motivazioni. Basta qualche intervento, talvolta anche una sola no[illegible] di quella tromba misteriosa - preferibilmente con la sordina, in questi casi - e l'incanto nasce e perdura. Il commento di «The Hot Spot» è tutto imperniato sul blues. Non ci sono brani di tradizione bensì composizioni originali molto intense, molto pregnanti di Jack Nitzsche.

Per interpretarle creativamente come il caso richiedeva

Note magiche. Miles Davis in un suo tipico atteggiamento in scena

sono stati riuniti, oltre a Davis, John Lee Hooker e Taj Mahal (chitarra e voce), Roy Rogers (chitarra «slide»), Bradford Ellis (tastiere), Tim Drummond (basso) [illegible] Earl Palmer (batteria). Le composizioni sono complessivamente tredici, dieci [illegible] Davis e tre senza, di lunghezza variabile tra uno e cinque minuti.

Bisogna dire che, dove Davis non c'è, le esecuzioni scadono di tono. Perlomeno, viene a mancare il principale motivo di attrazione, cioè l'accostamento tra il futuro e l'antico, tra le sorgenti e l'attualità, seppure inevitabilmente ottenuto in provetta; [illegible] quale è dato dal suono stupendo di Davis, che sembra provenire da un'astronave o da un satellite in volo nello spazio, accanto a voci e a strumenti che sanno mantenere un sapore terragno.

Un buon lavoro dunque, che - si sarebbe tentati di dire - migliora ulteriormente i nuovi rapporti fra il jazz e il cinema. Ma la realtà non è così sempli[illegible] Bisognerà attendere l'esito concreto del film sugli schermi, l'accoglienza del pubblico, le ragioni per cui lo cercherà o lo rifiuterà. Dopo i successi troppo celebrati di «Round Midnight» e di «Bird» (e la caduta [illegible] *Siesta*) [illegible] panorama a ben guardare non è allegro.

I produttori non [illegible] affidare al circuito delle sale internazionali l'ammirevole «Straight no chaser» [illegible] Charlotte Zwerin dedicato a Thelonious Monk ed esitano perfino a licenziare la videocassetta; «Let's get lost» [illegible] Bruce Weber, malgrado si occupasse di Chet Baker, non è andato al [illegible] là dell'ambito amatoriale e sembra ormai archiviato; del documentario parkeriano *Bird Now* di Marc Huraux, per tacere di altri, è fermo perfino l'homevideo; mentre poco incoraggianti sono le tiepide accoglienze riservate a «Mo' better blues» di Spike Lee (ma se l'è voluta, con quella storiella e quei personaggi convenzionali) che pure era ricorso a musicisti «patinati» come Branford Marsalis e Terence Blanchard.

Forse, ultimamente, ha [illegible] molto di più, sotto i titoli di testa di «Il tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci, la carrellata aerea [illegible] New York Anni Quaranta commentata [illegible] «Midnight Sun» di Lionel Hampton (è contenuto nel vecchio album «Hamp's Golden Favorites»), un vero pezzo da antologia. Aspettiamo comunque con fiducia e con un po' d'apprensione la prossima uscita di «Bix» di Pupi Avati. Il regista è grande, [illegible] storia [illegible] romantica e affascinante, la musica è meravigliosa. L'ascolteremo in un di[illegible] della Rca italiana.

Franco Fayenz

«The roots'n blues series», collana economica con i protagonisti di uno stile

Storiche cartoline dal mare blues

Otto titoli: da Robert Johnson a Big Bill Bronzy

[illegible] un grande piacere per tutti quanti andare a riscoprire le radici della musica di questo secolo, risalire alla fonte del suono che ha influenzato, forgiato, orientato il [illegible] di tanti protagonisti del rock e dell'intrattenimento giovanile. Con l'avvento prepotente del formato Cd si è andati a scavare negli archivi, a recuperare materiali antichi, sepolti dagli anni: e così escono a buon ritmo raccolte e volumi, preziosi per gli appassionati e fondamentali per i collezionisti che avranno modo di ascoltare alcuni vecchi eroi [illegible] una qualità esemplare, e [illegible] l'aggiunta di golosi pezzi inediti. In questa luce da sottolineare «The roots'n blues series», la serie economica da poco immessa sul mercato con 8 titoli iniziali.

Non inganni il posizionamento tra le collane di costo inferiore alla media, perché le raccolte sono di assoluto valore, [illegible] cavalcata straordinaria sul terreno del passato remoto, dove svetta soprattutto il doppio Cd dedicato a Robert Johnson, il più misterioso e creativo tra gli autori della prima generazione, [illegible] bluesman che in alcune stagioni di attività scrisse un pugno di canzoni rimaste nella leggenda. Basti pensare che quel giovanotto del Mississippi mise la firma a brani come «Sweet home Chicago», «Rambling on my mind», «Love in vain», «Crossroad», tutte composizioni che avrebbero poi fatto la fortuna dei vari Rolling Stones, Eric Clapton, Blues Brothers, per citare solo la cima di un elenco con centinaia di artisti o gruppi diversi.

Assassinato a ventiquattro anni, nel 1938, Robert Johnson di cui restano poche notizie, [illegible] rissime fotografie, marchiò in profondità tutta l'avventura del blues e in questo «The complete recordings», appaiono per la prima volta tutte le quarantuno registrazioni effettuate in quella breve vita, con la comparsa di versioni inedite, interpretazioni magari solo abbozzate per chitarra e voce, rimaste escluse dai due dischi che sino a oggi avevano esibito quei tesori del canto nero. Ma anche le altre compilazioni aggiungono informazioni importanti al disegno della cultura blues, con album fitti di sorprese e [illegible] ghiottonerie per i tifosi del genere.

Si prenda per esempio il «Good Time Tonight» [illegible] Big Bill Bronzy un altro dei padri storici del blues [illegible] cinquanta-sessant'anni fa: [illegible] sempre corredato da [illegible] elegante libretto, pieno di dati esaurienti fino alla pignoleria, il disco presenta una ventina di selezioni, delle quali addirittura quattordici presentate per la prima volta, un itinerario ideale per avvicinare [illegible] primi virtuosi della chitarra e della voce blues. Stesso schema anche per Willie Dixon, a sua volta un gigante dell'epoca, autore e interprete che ha segnato per diversi decenni le tappe fondamentali del blues: qui, in «The Big Three Trio», si rintracciano cinque inediti dei primi Anni Cinquanta, in un'ottica a tratti jazzata, leggermente laterale [illegible] classici che hanno rilanciato il nome di Dixon e la sua gloria presso gli amanti della «musica del diavolo».

Anche nei rimanenti capitoli di «Roots'n'blues series» si colgono ampi motivi di interesse e di sollecitazione: assai interessante il Cd dedicato a Lonnie Johnson, con materiali tra il 1925 e il 1932, per quell'eccellente esecutore dalla tecnica formidabile, qui confortato anche dal significativo ripescaggio di quattro inediti. Gli altri quattro titoli, tutti autorevoli e raccomandabili, sono raccolti dal caratte[illegible] più vario, da «Legends of the blues» con nove inediti (Leadbelly, Blind Boy Fuller, Muddy Waters, Big Joe Williams, tra i beneficiati), a «Bottles, knives and steel», che ha per protagonista la chitarra (svettano Charlie Patton e Bukka White), da «News and the blues», per capire come anche i fatti di cronaca e le tragedie personali sono entrate fra le testimonianze dei quegli stupefacenti cantastorie, a Cajun, un cammino tra rarità e reperti degli Anni 30, relativi al suono portato in Lousiana dalle colonie d'immigrazione francese

Enzo Gentile

APPENA INCISI

CLASSICA

Gemme di Brahms per una voce

Brahms: «Canto delle Parche; Nenia, canto del destino; Canto funebre; Rapsodia per contralto», Van Nes, [illegible] Francisco Symphony Orchestra and Chorus, direttore Blomstedt, Decca (1 Cd)

JAZZ

Sempre avanti con Cecil Taylor

Cecil Taylor: «Looking ahead», Contemporary (1 Lp); **Anglo Italian Quartet:** «Put it right Mr. Smoothie», Splasch (1 Cd).

ROCK [illegible] POP

Un tè nel deserto con Sakamoto

Ryuichi Sakamoto: «Il tè nel deserto», colonna sonora, Virgin (1 Cd, Lp, Ms); «30th Anniversary the Motown Legends», Motown [illegible] Lp; 1 Cd, Ms); **The Knack:** Serious fun», Charisma (1 cd, Lp, Ms).

L'Eroica secondo un direttore «dilettante»

Polizzi restituisce il ritmo [illegible] Beethoven

Ancora un'incisione beethoveniana di Antonino Polizzi. Il nostro giornale aveva già segnalato [illegible] singolare avventura di questo professionista veneziano, allievo di Franco Ferrara, che tenacemente ha perseguito e realizzato il desiderio di salire sul podio di direttore d'orchestra.

Allora, si era parlato di una nobile forma di dilettantismo, [illegible] già alcune intuizioni analitiche e, soprattutto, la resa esecutiva della Prima e della Quinta imponevano un giudizio del tutto «professionale». A maggior ragione adesso, dopo l'ascolto della sua «Eroica», diretta alla guida dell'Orchestra sinfonica di Budapest e disponibile in un Compact disc distribuito dalla Hungaroton.

Come nella precedente occasione quando il lavoro di scavo di Polizzi aveva rinvenuto, nascosta nell'ultima battuta del timpano, la cellula germinale di tutta la Quinta, anche qui il lettore attentissimo mette in discussione un verità consolidata: la versione von Bülow del finale del primo tempo, che fa continuare alla tromba [illegible] disegno tematico sacrificando così l'intervento [illegible] terzo corno - previsto nell'autografo - e soprattutto la diminuzione ritmica, quel «brusco segnale di rottura» voluto dallo stesso Beethoven.

Ma il particolare, sia pure rilevante, restituito all'autore, non è l'unico merito di questa incisione. C'è la capacità di costruire l'architettura sonora senza il sacrificio dei dettagli, c'è la saggezza duttile nel piegarsi alle tante anime del capolavoro, dove palpitano echi diversi e talora contraddittori, reminiscenze e anticipazioni: il rigore e l'affetto trovano così una giusta sintesi. Completa il disco la Marcia Funebre di Sigfrido [illegible] Wagner. [s. cap.]

Con due compilation

[illegible] ballare a soli 98 [illegible] ogni minuto?

Due compilation per chi ama ricreare nelle feste in casa [illegible] clima delle discoteche. Sono due album Virgin intitolati «Danze», che raccolgono [illegible] meglio della nuova dance music internazionale. Li differenziano i sottotitoli «98 BPM» e «120 BPM», sottolineando le due principali tendenze musicali: più lenta e [illegible] ispirazione soul quella dei 98 battiti al minuto, veloce e dalle sonorità tecnologiche quella dei 120 battiti.

Le due raccolte propongono 19 brani ciascuna (21 nella versione Cd), per la maggior parte inediti per l'Italia. Nel «gruppo 98» fanno parte i Jesus Loves You con «One on One», Cool Down Zone [illegible] «Waiting for Love», Bass-o-Matic con «Fascinating Rhythm»; nel «gruppo 120» si fanno compagnia Vertigo «Light my Fire», Giannina Facio «One, two, three, four», Olu Rowe [illegible] «One nation». [s. r.]

(continua a pagina 28)

LA BORSA

Le Borse dimenticano l'Iraq

MILANO Comit	578,32	+ [illegible],8
N. YORK Dow Jones	2966,2	+ 45,3
LONDRA F. Times	2465	+ 68,1
TOKYO Nikkei D.	26.607	+ 725

Per Piazza Affari quattro sedute [illegible] [illegible]lidamento e una di brillante progresso proprio nel mezzo. E' questo il resoconto di una settimana che ha visto l'indice Comit guadagnare il 3%. L'indice si è così portato a quota 578,32, con [illegible] crescita dell'11,95% da inizio anno. L'ultima ottava è stata comunque dominata dai tentativi di Wall Street di superare quota 3000. Toccata per pochi secondi, però, la borsa americana [illegible] poi ritornata nei ranghi. New York sta beneficiando di una serie di iniezioni di fiducia che vengono travasate su [illegible] le altre piazze. Tokyo, pur senza entusiasmi sul fronte interno, ha recuperato posizioni. A Francoforte, l'indice Dax è [illegible] a nuovi massimi annuali. Mercoledì ha messo a segno addirittura un +3,51%. A Londra dopo un lunedì dall'andamento irregolare, martedì l'indice ha superato la barriera dei [illegible] punti, tornando ai livelli pre crisi del Golfo.

LE MONETE

Lira forte, il marco ristagna

DOLLARO in Italia	1162,5	+ 13,[illegible]
MARCO in Italia	746,35	- 1,6
MARCO/DOLLARO	1,564	+ 0,025
YEN/DOLLARO	136,1	+ 1,42

Il dollaro sta recuperando la grinta dei tempi migliori. I segni del risanamento sono molti ed evidenti, ma tutti dominati [illegible] ritorno [illegible] fiducia da parte dei gestori d'investimento, così impetuoso [illegible] spazzare gli eventi obiettivamente negativi e le interpretazioni sfavorevoli. Lo si è visto ripetutamente questa settimana, quando [illegible] dollaro ha trascurato, fra gli altri, i pesanti cali delle ordinazioni alle fabbriche (1,7 per cento) e dei crediti retail (-4 per cento), entrambi in gennaio, nonché degli occupati in febbraio (-184 mila). Della avanzata del dollaro [illegible] sono tutti contenti, soprattutto la Germania [illegible] il Giappone. A Milano tutto bene per la lira. Il marco, vittima di turno, [illegible] per cinque sedute consecutive nei confronti della nostra valuta. Da segnalare ben tre interventi consecutivi della Banca d'Italia in difesa della valuta tedesca (oltre che dell'ecu).

Formica esclude nuove manovre fiscali. Andreotti: sui capital gains sono pronto a chiedere la fiducia

Su deficit e manovra economica è già rissa

Il pri attacca Pomicino: sulla svalutazione non si scherza

ROMA. E' rissa sulla gestione dell'economia: mentre il pri censura il ministro del Bilancio, il titolare delle Finanze esclude il ricorso ad una nuova manovra fiscale [illegible] il presidente del Consiglio Giulio Andreotti chiede la fiducia sui capital gains. La questione della svalutazione della lira, in particolare, rischia [illegible] trasformarsi in un vero e proprio terremoto. Le dichiarazioni rilasciate da Paolo Cirino Pomicino l'altra sera sulle possibilità [illegible] deprezzamento della [illegible]ta italiana non sono piaciute al pri che ha affidato ieri [illegible] Gerolamo Pellicanò, vicepresidente della commissione Bilancio, il compito di esprimere [illegible] proprio dissenso. «E' del tutto inaccettabile - afferma Pellicanò - che un ministro finanziario si lasci sfuggire dichiarazioni sul cambio della lira, sia che esse corrispondano alle sue convinzioni, sia che esse travisino il [illegible] pensiero. An[illegible] più grave sarebbe poi [illegible] addirittura si fosse trattato di un [illegible] deliberato inteso a creare di fatto le condizioni per una svalutazione».

«E' ovvio - prosegue Pellicanò - che non può essere accertata quale ipotesi sia quella fondata, ma quello che è certo è che i repubblicani esprimono per quanto è avvenuto una forte censura e che se il caso si dovesse ripetere la richiesta di dimissioni sarebbe da parte nostra perentoria [illegible] immediata». Molto forte, quindi, i toni del pri, mentre a cercare di buttare acqua sul fuoco delle polemiche interviene [illegible] vicesegretario del psi, Giuliano Amato: «Non [illegible] nell'interesse di nessuno che la società politica alimenti sotto gli occhi del mercato una polemica sul cambio. Tanto più che le dichiarazioni del ministro [illegible] Bilancio, a meno di non volerle forzare, [illegible] la giustificano».

Favorevole alla svalutazione, invece, si dichiara l'economista Antonio Pedone: «Se c'è una rivalutazione del marco nei confronti delle altre monete, allora siamo d'accordo, ma se si tratta del contrario, n[illegible]. Pomicino, da parte sua, [illegible] ha preferito non rilasciare alcuna dichiarazione.

[illegible]

I governatori a Basilea

«Non ho nient'altro da aggiungere. Vi sono grato e vi saluto». Visibilmente irritato dalle polemiche accese dalle [illegible] dichiarazioni sulla lira [illegible] lo stato della finanza pubblica, il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino ha deluso così l'attesa di una trentina di giornalisti accorsi alla conferenza stampa convocata ieri, in occasione della riunione [illegible] Roma del gruppo strategico dei ministri del Bilancio europei. Ma [illegible] tassi, lira e tensioni monetarie si parlerà domani a Basilea, dove nella sede della Banca dei regolamenti internazionali, si svolgeranno le riunioni mensili [illegible] governatori delle banche centrali del gruppo dei Dieci e della Cee. [illegible] questa settimana [illegible] lira nello [illegible] si [illegible] generalemnte rafforzata [illegible] scapito oltreché del marco, anche del franco francese. Riallinementi in vista [illegible] ce [illegible] sono, ma tutti gli occhi sono puntati sulla Fed e sul calo dei tassi Usa.

Svalutazione o non svalutazione, rimangono forti le perplessità degli economisti, di fronte allo stato dell'economia italiana, che si avvia ad una nuova manovra in primavera per sanare il buco di circa novemila miliardi che non era stato previsto nella Finanziaria per il '[illegible]. «Non sarà [illegible] manovra fiscale», ha però assicurato ieri il ministro delle Finanze, Rino Formica, «Si sta [illegible] discutendo. Ci sono molti tasti sulla tastiera. Dobbiamo battere su questi. D'altra parte, le previsioni ballano, e ballano anche le cifre. Siamo in presenza di una situazione in evoluzione, [illegible] sono molte variabili in gioco e, quindi, è necessario procedere per aggiustamenti successivi».

Anche se la prossima manovra di primavera non dovesse essere fiscale, ad essere preoccupati sono in molti. Mario Sarcinelli, ex direttore generale del Tesoro, in una lettera inviata al ministro, Guido Carli, il 28 febbraio, il suo ultimo giorno in via XX Settembre, si esprime molto chiaramente. «La sequela dei piani di risanamento, delle leggi finanziarie che promettevano lacrime se non sangue, hanno finito [illegible] l'indurre in [illegible] incredulità, quindi scetticis[illegible] circa [illegible] determinazione della classe politica nel portare a salvamento il malconcio vascello della finanza pubblica, pieno di falle e zavorrato da un debito pubblico crescente con velocità superiore a quella della [illegible] produzione». Sarcinelli ricorda poi che Carli più volte gli ha detto che si fa quello che si può, dato l'ordinamento italiano: «Ma - scrive - il possibile [illegible] molto al [illegible] sotto di quanto [illegible] necessario». L'ex direttore generale del Tesoro conclude poi la sua lettera, pubblicata sul Mondo, con alcune battute molto polemiche sull'ingresso dell'Italia nella seconda fase dell'Unione economica e monetaria Cee, sottolineando come sia «erculeo» [illegible] compito affidato alle prossime leggi Finanziarie di «compiere il miracolo di un taglio del disavanzo tale [illegible] dare credibilità alla nostra azione di risanamento agli occhi dei maggiori membri della Comunità». Critiche all'operato del Parlamento [illegible] venute anche da Formica che ha puntato l'indice sulle lobbies che minacciano le riforme fiscali con veri [illegible] propri sbarramenti e provvedimenti [illegible] quelli del riciclaggio [illegible] denaro e dei capital gains, impedendo nei fatti una politica fiscale efficiente, trasparente ed equa. Proprio sui capital gains, ieri il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, ha [illegible]nunciato che «se sarà necessario, [illegible] Senato metteremo la fiducia: dobbiamo essere [illegible] nei nostri impegni».

Flavia Amabile

	[illegible] LA GUERRA	FINITA LA [illegible]
PIL	+0,8	+2,0
IMPORTAZIONI	+2,8	+5,0
ESPORTAZIONI	+2,5	+4,5
[illegible] FAMIGLIE	+2,0	+2,7
[illegible] COLLETTIVI	+1,5	+1,5
[illegible]	-2,9	[illegible],8
COSTRUZIONI	-1,5	+0,5
[illegible] E ATTREZZATURE	-4,0	+1,0
[illegible] INTERNA	+0,7	+2,2

IL 5 [illegible], NELL'ATTO DELLA DIVULGAZIONE DEL SUO PRIMO RAPPORTO SEMESTRALE [illegible] IL [illegible]1, L'ISCO HA SOSTANZIALMENTE MODIFICATO LO SCENA[illegible] PREVISTO [illegible] QUEST'ANNO PER L'ECONOMIA [illegible]LIANA, CORREGGENDO LE STIME DEGLI AGGREGATI MACROECONOMICI COSI' [illegible] RIPORTATO [illegible] TABELLA QUI [illegible]

PREVISIONI VECCHIE E NUOVE PER IL 1991

VARIAZIONI PERCENTUALI IN TERMINI REALI

FISCO IN ITALIA

Tante politiche ma nessun padre

LE politiche fiscali, [illegible] quelle sociali, [illegible] il risultato di stratificazioni geologiche», ha detto ieri Formica a conclusione di una tavola rotonda che, [illegible] iniziativa del Club dell'Economia, ha riunito, oltre al ministro delle Finanze in carica, molti suoi predecessori, tra i quali Andreotti, Pandolfi, Reviglio. L'asserzione [illegible] certamente esatta, ma anche nello stesso tempo equivoca. Se, infatti, contiene la lapalissiana evidenza della molteplicità di fattori storici, sociali, ec[illegible]mici che determinano un assetto fiscale ed il suo divenire, si presta anche ad [illegible] strumentalizzate come alibi per giustificarne carenze e contraddizioni, specie in una realtà come quella italiana nella quale proprio alle Finanze, ossia un ministero dei più delicati [illegible] strategici, la successione è delle più frenetiche. Nei 24 governi che si sono succeduti dal 1970 ad oggi, contiamo, infatti, ben 16 persone che vi si sono avvicendate, sicché nessuna di esse può sentirsi responsabile di ciò che [illegible] [illegible].

Ed infatti, il motivo dominante degli interventi è stato quello di richiamare programmi ed intenzioni che poi non sono stati realizzati. E siccome, contrariamente [illegible] altri ministeri, i ministri delle Finanze, oltre che tanti, sono stati anche assai diversi [illegible] loro per origine politica, per formazione, per scuola [illegible] pensiero - [illegible] che sono ricorrenti polemiche, battibecchi e contestazioni [illegible] molti di loro stessi - [illegible] fatto la realtà che alla fine emerge sopra ogni altra è che la politica fiscale italiana, nel bene come nel male, non ha padri. Tutti, ovviamente, avrebbero potuto [illegible] degli ottimi padri, tutti avevano idee, impegno, iniziativa [illegible] profondere per darci finalmente un sistema fiscale «efficiente, trasparente ed equo», ma a nessuno è stato mai concesso [illegible] tempo necessario per imprimere quello che, in base alle intenzioni, sarebbe stato veramente un segno nella storia. Dopo di lui, è sempre venuto qualcun altro con idee e programmi affatto diversi, che ha abbandonato a [illegible] stessa l'azione intrapresa per avviarne un'altra del tutto diversa.

Ascoltando gli ex ministri e le buone ragioni di ciascuno, si [illegible] definito un quadro dal quale emergeva con evidenza che il guaio italiano è stato, ed è tuttora, non tanto la molteplicità delle diverse [illegible] fiscali, quanto il fatto che nessuna di esse è stata scelta [illegible] perseguita con coerenza. Una qualsiasi, purché realizzata, avrebbe probabilmente sortito effetti migliori di quella che comunque è ve[illegible] dalla realtà delle cose.

Perché [illegible] è che, nel frattempo, non è accaduto nulla. Al contrario. I dati di sintesi richiamati da Pedone, che ha moderato la tavola rotonda, ci dicono che, tra [illegible] 1970 [illegible] [illegible] 1989, la pressione fiscale [illegible] passata dal 27 al 39% del pil; [illegible] salto determinato soprattutto dall'imposizione diretta che - sempre in termini [illegible] percentuale del pil - [illegible] salita nientemeno che dal 6,3 [illegible] 14,6. Nessun altro Paese - ha ricordato Pedone - è riuscito [illegible] realizzare una così forte torchiata fiscale [illegible] suscitare rivolte.

[illegible] proprio questo è il punto. Non ci sono [illegible] rivolte perché dietro l'assenza di un'organica politica fiscale, dietro la cronica inefficienza dell'Amministrazione ricordata da Reviglio, dietro le tante irrisolte ed irrisolvibili dispute accademiche, una politica fiscale, tacita e surrettizia [illegible] non per questo meno sistematica, è stata comunque realizzata [illegible] è facilmente ricostruibile nelle sue due principali fasi. La prima, caratterizzata dal ricorso all'indebitamento in luogo dell'aumento del prelievo, è consistita non solo nella traslazione [illegible] carico delle generazioni future di una consistente parte dell'onere tributario, ma anche nell'operazione [illegible] fiscalità inversa costituita dalla creazione di una rilevantissima rendita finanziaria a carico della Finanza statale. La seconda non ha potuto evitare un aumento della pressione, ma è stata [illegible]guita quasi interamente sulle imposte dirette [illegible] attraverso i sostituti d'imposta, così penalizzando [illegible] tanto i redditi individuali, quanto le imprese, soggetti meno rilevanti sotto il profilo elettorale.

La rivolta [illegible] stata evitata e il consenso politico [illegible] stato preservato, [illegible] [illegible] costi molto elevati. Oggi, infatti, abbiamo un sistema fiscale che non possiede neppure uno [illegible] [illegible] requisiti di efficienza, trasparenza ed equità che Formica ha ricordato co[illegible] doverosi, e con un tale sistema si dovrà far fronte [illegible] tutti i conflitti, sopiti ma [illegible] risolti, sulla ripartizione dei carichi tributari e, più in generale, [illegible] ruolo che l'apparato statale svolge nel prelievo e nella redistribuzione della ricchezza.

Il ministro Rino Formica

Alfredo Recanatesi

Clamorosi risultati di un'indagine svolta in Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia sulle «passioni del localismo»

La Cgil scopre i «lumbard» nelle fabbriche del Nord

Il sindacato non si allarma: il malessere esiste, [illegible] il disegno delle leghe è miope

ROMA. «Ci vorrebbe [illegible] sinda[illegible] dei lavoratori lombardi». A dirlo non [illegible] i leghisti di Bossi, ma un sondaggio condotto dalla Cgil regionale e da un istituto [illegible] ricerca sulle «ragioni culturali e sociali» del localismo.

Così ha risposto infatti quasi la metà degli intervistati, ma c'è anche un buon terzo che si è detto d'accordo con l'affermazione «Gli immigrati stranieri ci portano via [illegible] e lavoro» e con l'altra «Gli immigrati [illegible]ridionali hanno inquinato la cultura locale».

L'indagine è stata condotta nell'Italia del Nord (Piemonte, Veneto, Emilia), ma ha interessato soprattutto l'area della Lombardia dove sono stati distribuiti [illegible] questionari ed effettuate [illegible] quattrocento interviste in una ventina di aziende. E sullo svilupparsi delle «passioni del localismo» è stato organizzato per domani a Milano un dibattito [illegible] quale parteciperanno, tra gli altri, Bruno Trentin e Ottaviano del Turco.

Che [illegible] ne pensa la Cgil lombarda? [illegible]merge il bisogno - [illegible] detto Veneziani, segretario regionale aggiunto - di un sindacato che rappresenti interessi generali, i grandi valori, la solidarietà, [illegible] [illegible] sappia rispondere ai bisogni dentro le fabbriche».

Intanto l'altro giorno Gipo Farassino, [illegible] Torino, ha indicato un suo leader per i problemi sindacali, e a Genova ha preso il via una soluzione analoga di rappresentanza sui luoghi [illegible] la[illegible] promossa da Ravera. E' il segnale che le leghe si preparano [illegible] marciare sui sindacati, a ritagliarsi anche in fabbrica nuovi spazi a scapito di tutti i confederali, non soltanto della Cgil?

«Avverto grande malessere al Nord - dice Giorgio Benvenuto, segretario generale Uil- ma anche nel resto del Paese, soprattutto tra i lavoratori dell'industria: si [illegible] fatti contratti modesti dal punto di vista salariale mentre nel settore pubblico gli accordi sono stati molto più vantaggiosi. E i lavoratori di fronte a ritmi sempre più serrati trovano in cambio ospedali, ferrovie, poste, uffici pubblici e altre cose che non funzionano. Mentre al Sud si arrangiano con la raccomandazione dell'onorevole [illegible] dell'assessore, [illegible] Nord è più difficile.»

Teme allora la nascita di un sindacato delle leghe?

«No, il loro disegno non va oltre il mettere insieme lavoratori e imprenditori, [illegible] le corporazioni già sperimentate da Mussolini e da Franco, non sono riciclabili. Il malessere c'è, è un fatto nuovo più forte [illegible] Cgil ma presente anche in [illegible] e Uil. Tuttavia non ci farà perdere tessere. La gente non lascia le confederazioni, rischiando [illegible] restare senza tutela, ma vota per le leghe».

Perché il conto dovrebbe essere pagato dai partiti?

«Hanno delle responsabilità, soprattutto quelli popolari e della sinistra, sono stati autolesionisti [illegible] i [illegible] attacchi che hanno delegittimato le confederazioni, e con il loro civettare con i cobas».

Nessuna nube all'orizzonte dunque.

«Sono stati d'animo» conclude Benvenuto e aggiunge: «A Napoli, secondo una recente inchiesta di cui mi sono occupato, il 20% voterebbe per un lega borbonica. Ma anche [illegible] l'ope[illegible] [illegible] contro i politici. Dicono: hanno permesso ai nordisti di impiantare aziende che hanno scassato l'ambiente; hanno permesso che le chiudessero andandosene con i soldi in tasca».

E in casa Cisl che si dice? Risponde Ri[illegible] Caviglioli responsabile nazionale del settore Industria.

«Già hanno fatto molti danni sia il sindacalismo [illegible] (chi prendeva a man bassa dove e come poteva perché intanto non rispondeva a nessuno: ad esempio certi settori dei servizi), sia quello corporativo. Non c'è bisogno di aspettare i danni del sindacato leghista».

Quindi non restate che voi?

«In Italia sono [illegible] i sindacati confederali (e non necessariamente Cisl, Cgil, Uil), cioè sindacati con dimensioni, statura, spessore nazionale. E' [illegible] grande illusione "ripararsi" sotto [illegible] campana protettiva. I conti, anche i sindacati devono farli confrontandosi con problemi ormai [illegible] dimensioni mondiali. Si illude, ripeto, chi pensa di potersi fermare [illegible] piccoli problemi [illegible] campanile».

Francesco Bullo

Gli investitori stranieri preferiscono comprare i titoli italiani al Seaq di Londra

La City mette alle corde Piazza Affari

Ora c'è anche un «paniere Italia»

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

A Londra l'Italia è popolare: nelle edicole campeggia [illegible] numero speciale dedicato a Giorgio Armani da «W-Fashion Life», Versace ha appena esposto vent'anni di couture al Royal College of Arts, premi letterari sono andati a Claudio Magris [illegible] Roberto Calasso. Dopo la moda, [illegible] insieme agli scrittori, sono arrivati i titoli italiani. [illegible] quattro giorni [illegible] partito al Liffe, il mega-mercato dei futures, un paniere che comprende emissioni in Ecu, due delle quali italiane: quella decennale, recente, del Tesoro [illegible] la settennale us[illegible] nel 1990. Pochi metri più in là, allo Stock Exchange, nel cervellone del Seaq International sono iscritti ogni giorno, in modo permanente, prezzi e scambi di 20 titoli di 16 società italiane, due delle quali (Italgas [illegible] Gemina) entrate nel febbraio 1991.

Non basta: [illegible] certe giornate, al Seaq International [illegible] scambiano più azioni italiane che a Piazza Affari. A Londra, infatti, i quantitativi si fanno solo per grosse partite, con taglie mini[illegible] del controvalore di 50/100 milioni di lire. «La sezione italiana esiste da circa due anni - spiega Kerim H. Hilmi, responsabile del settore titoli del Credito Italiano International, l'unica banca italiana che è market maker al Seaq International (un altro dei 13 operatori del settore Italia è Imi Securities) e quella che tratta i più importanti quantitativi -. Abbiamo visto crescere l'interesse [illegible] grandi investitori internazionali per i valori italiani, e diciamo che da sei, [illegible] mesi, i volumi sono diventati veramente interessanti. Seaq è in grado di sfruttare l'efficienza dei mercati, offre chiarezza e sicurezza, quotazioni in continua. Quando siamo partiti, Piazza Affari era considerata meno dei mercati norvegesi».

Da allora l'Italia ha fatto molta strada: sui 185,2 milioni di sterline che rappresentano il controvalore 1990 degli scambi per i soli titoli dell'Europa continentale, l'Italia, con i suoi 10,7 milioni, è al quinto posto, dopo Germania, Francia, Olanda [illegible] Svizzera, ed ha scavalcato Svezia e Norvegia. «Per titoli come Sip [illegible] Stet, i volumi del S[illegible]q sono spesso superiori a quelli scambiati a Milano. Ad esempio, Benetton, che non ha un grande flottante, è certamente più trattato [illegible] Londra - aggiunge Massimo Corti, brac[illegible] destro di Hilmi -. Normalmente, ogni giorno al Seaq [illegible] [illegible] dai 10 ai 20 milioni di azioni italiane. Senza contare le altre che non sono nel l[illegible]ino permamente. Uno dei vantaggi [illegible] Londra è che la trattazione dei titoli esteri è esente da imposta di bollo sul fissato».

«Oggi l'Italia comincia ad avere un peso nel portafoglio dei gestori di fondi - [illegible] Kerim Hilmi -. Il Seaq ha lanciato due indici europei che comprendono titoli italiani, il Ft-Se Eurotrack 100 [illegible] 200. E' importante, perché i gestori di fondi europei, per avere una performance comparative, devono avere in portafoglio titoli [illegible] fanno indice». Dalle 9,30 alle 15,30 i prezzi del Seaq scivolano sui video: prezzi [illegible]i, verdi, blu, che fotografano, minuto dopo minuto, la situazione, l'offerta più alta e quella più bassa. Alle 15,30 fissano il prezzo di listino, dopo continua, tra gli intermediari, il doposborsa.

Perché un titolo venga iscritto al settore internazionale, bisogna che [illegible] siano almeno tre market makers disposti a fissarne la quotazione giornaliera. Almeno tre per evitare «situazioni di monopolio». Ma tre sponsor si trovano solo [illegible] esi[illegible] prospettive di scambi consistenti, e poiché i quantitativi minimi sono alti, questo mercato è fuori dalla portata del singolo. Nonostante sia un mercato per grandi investitori, qualche effetto arriva a Piazza Affari. Spiega Isidoro Albertini: «A volte, restano [illegible] Londra quantità non chiuse, che si chiudono poi a Milano».

Al silenzio informatico del Seaq, [illegible] oppone il chiasso del Liffe, il mercato delle scommesse, ossia dei «futures». Solo qui sopravvive il vecchio parterre, vecchio [illegible] allo stesso tempo diverso: nel rettangolo che contiene [illegible] Liffe, dominato dal cartellone, [illegible] affollano solo giovanissimi [illegible] giovanissime. Non solo perché il Liffe (London International Financial Futures Exchange) ha pochi anni (solo sette), ma perché [illegible] un lavoro faticosissimo. Mille ragaz[illegible] in mille divise per quattro aree del mondo: 25% Inghilterra, 25% Usa, 25% Cee e 25% Asia. Alle spalle 37[illegible] membri permanenti, di cui un unico itali[illegible] il San Paolo [illegible] Torino.

Uno spazio che fa affari fantastici: una media di 160 mila contratti al giorno per un controvalore [illegible] 35 miliardi di sterline, un milione di contratti nella settimana ruggente del blitz nel Golfo. Una organizzazione che [illegible] si arresta, ed è decisa [illegible] dominare in Europa. [illegible]' vero, c'è un concorrente agguerrito, il Matif di Parigi. Ma a Londra sorridono e spiegano: «Gli operatori asiatici e americani preferiscono un [illegible] [illegible] lingua inglese», e precisano che, nonostante il nuovo mercato dei futures di Francoforte, il 90% dei futures sulle emissioni in marchi passa per Londra. In queste prospettive di grandezza, a dicembre il Liffe si sposterà nella nuova sede di Cannon Bridge, dopo essersi fuso con il Ltom, mercato dei premi azionari. Un «futuro» irresistibile.

Valerio [illegible]

LA GAIC [illegible]

«Tutte storie, la Fondiaria non si vende»

«La Fondiaria? Più che alla ricerca di partner direi che è in vendita, e da lungo tempo», ha detto Albert Frere, in un'intervista [illegible] settimanale Il Mondo. Il finanziere belga, a capo di un gruppo che [illegible] intorno alla banca d'affari Bruxelles Lambert, ha anche aggiunto che [illegible] il gigante assicurativo francese Uap, con il quale egli ha uno stretto rapporto finanziario, «fosse interessato [illegible] qualsiasi tipo di operazione con la Fondiaria, noi seguiremmo immediatamente». [illegible] tutte fantasie», ha tagliato un portavoce della Gaic, la società di controllo della Fondiaria: «Lo smentia[illegible] in modo categorico - ha detto il portavoce -: la Fondiaria non [illegible] assolutamente in vendita». Nell'intervista il finanziere belga aggiunge anche che quello assicurativo [illegible] è l'unico settore [illegible] quale [illegible] Groupe Bruxelles Lambert (Gbl) guarda per uno sbarco in forze sul mercato italiano. Frere, infatti, [illegible] rafforzando la alleanza con la Fininvest di Silvio Berlusconi nel settore audio visivo: «Il progetto al quale il presidente della Fininvest e io [illegible] lavorando potrebbe, a termine, condurre a una [illegible] e propria fusione tra la Cinq e la M6, la terza [illegible] privata transalpina controllata dal Gbl». Infine il gruppo belga, che è concentrato per il [illegible] su partecipazioni finanziarie [illegible] bancarie (tra cui il 2,62% delle Assicura[illegible] generali e il 6,9% di Paribas), per il 16% su interessi petroliferi e per l'11% sulle attività televisive, punta [illegible] [illegible] robusta diversificazione (anche nell'alimentare) per investire i 660 miliardi di liquidità che possiede.

IL FASCINO DELLA CITY

[illegible] TITOLI TRATTATI AL SEAQ [illegible] LONDRA NEL 1990; DATI [illegible] MILIONI DI STERLINE)

	ITALIA (14 Società quotate)	SVIZZERA (14 Società quotate)	OLANDA (34 Società quotate)	FRANCIA (41 Società quotate)	GERMANIA (72 Società quotate)	EUROPA	TOTALE
	10,746	17,499	23,165	34,259	69,693	185,93	294

Conti in rosso per l'auto europea, soltanto i tedeschi (+ 48%) fanno eccezione

[illegible] il muro la Volkswagen vola

Boom di vendite (e nuovi stabilimenti) all'Est

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Le vendite di auto in Europa diminuiranno quest'anno del 4%, o forse qualcosa di più. Sono queste le previsioni avanzate da alcuni big [illegible] settore al Salo[illegible] di Ginevra che stimano [illegible] 12.900.000 unità [illegible] consegne europee nel 1991. Altri, fra cui [illegible] presidente della Renault, Raymond Levy, sono più pessimisti [illegible] le limitano a 12.700.000-12.800.000.

Per l'Italia l'anno dovrebbe concludersi con circa 2.200.000 immatricolazioni e la previsione app[illegible] realistica dopo i risultati di febbraio che hanno fatto registrare una perdita [illegible] 6,4% sul febbraio '90, giudicata dall'avvocato Agnelli «non piacevole», anche se [illegible] presidente della Fiat ha tenuto a puntualizzare i progressi del Gruppo fuori dall'Italia.

L'unico Paese [illegible] non soffrire della crisi dell'auto europea [illegible] la Germania, dove le vendite vanno benissimo grazie alle consegne nella parte orientale del Paese, oggi unificato. Altrettanto non si può dire per Francia, Gran Bretagna e Spagna dove le perdite [illegible] ben più gravi di quelle italiane. Questa crisi si riflette pesantemente sui bilanci aziendali e, proprio in Salone, [illegible] sono avute alcune indiscrezioni sui conti della Renault, secondo la quale gli utili '90 sarebbero [illegible]si a circa 2 miliardi di franchi (450 miliardi di lire) contro gli [illegible] miliardi (oltre 1800 miliardi di lire) '89.

Da Carl Hahn, presidente della Volkswagen, [illegible] arrivati i primi risultati positivi del Gruppo che, in febbraio, ha avuto in Italia l'8,57% del mercato contro il 10,5% della Ford, l'9,67% della Renault e il 5,1% della Peugeot. Nel bimestre il complesso tedesco (Volkswagen, Audi, Seat) ha venduto in Germania 186.000 vetture con [illegible] aumento del 48% sullo stesso periodo '90 (quando l'unificazione del Paese non era ancora stata realizzata), in Europa 372.000 (+4,2%) e 489.000 nel mondo (+4,4%), [illegible] previsioni [illegible] fine [illegible] di 3.300.000 unità.

Questo ha permesso di migliorare il fatturato, cresciuto nel 1990 a 68 miliardi di marchi (51.000 miliardi [illegible] lire), con un aumento del 4% sull'89, di registrare un utile di oltre [illegible] miliardo di marchi «superando - ha precisato - [illegible] record del 1989» e di deliberare la distribuzione [illegible] un dividendo di 12 marchi per azione.

Hahn ha poi ricordato la strategia del Gruppo nella parte orientale del Paese, con la costruzione della nuova fabbrica di Mosel presso Zwickau, che avrà una capacità produttiva di [illegible] vetture l'anno, con investimenti per 3500 miliardi di lire fino al [illegible] e un'occupazione diretta e indiretta di 35.000 dipendenti. «Con questa operazione - ha precisato il presidente della Volkswagen - diventiamo il più importante investitore privato sul territorio delle nuove regioni confedera[illegible]. Ha confermato, infine, che in Cecoslovacchia, oltre alla Skoda, la Casa di Wolfsburg acquisirà una partecipazione nella Baz di Bratislava (componenti automobilistici).

Anche per la Volkswagen, però, qualche contrattempo esiste. La filiale americana ha adottato una decisione insolita, quella di rispedire in Germania le sue auto importate negli Usa [illegible] rimaste invendute per la crisi [illegible] mercato. La decisione, riportata dal «Wall Street Journal», è indicativa dello stato del mercato d'oltreoceano che, nonostante la conclusione della guerra, non riesce a riprendersi e dell'ottima salute che gode quello tedesco.

Le tre big americane dell'auto (General Motors, Ford e Chrysler) hanno confermato, infatti, licenziamenti [illegible] chiusure temporanee [illegible] stabilimenti per rallentare la produzione. Le stesse aziende automobilistiche nipponiche hanno ridotto i programmi produttivi nelle fabbriche d'auto negli Usa e diminuito le esportazioni, dimostrazione fin troppo evidente che la crisi dell'auto negli Stati Uniti non è di poco conto.

Renzo Villare

[illegible]

Il supertreno Iri è aperto a tutti

Secondo il presidente dell'Iri Franco Nobili l'Ansaldo ha fatto «un accordo che è aperto a tutti». Interpellato a margine di un convegno sull'accordo raggiunto tra l'Ansaldo e la Siemens per la realizzazione del «supertreno», il presidente dell'Iri ha affermato che «chi vuole entrare può farlo, [illegible] non siamo degli esclusivisti».

La Bnl Holding [illegible] in attivo

La Bnl Holding ha chiuso il '90 con un utile netto superiore ai 5 miliardi di lire. Il risultato emerge dal progetto [illegible] bilancio approvato dal consiglio di amministrazione della società. Nell'89, l'utile netto si era attestato sui [illegible] miliardi di lire.

Alla Capolo (Ilva) Oscar imballaggio

La Capolo, società di «packaging» del gruppo Ilva, ha [illegible]enuto per il secondo anno consecutivo l'Oscar dell'imballaggio nella sezione dedicata ai prototipi durante il congresso organizzato dall'istituto italiano d[illegible] settore. Il prodotto presentato dalla Capolo è un coperchio per scatole da olio denominato «see-saw».

Il je[illegible] Rifle a Ca[illegible]

[illegible] jean Rifle arriva in Marocco. [illegible] gruppo [illegible] ha appena inaugurato un nuovo stabilimento a Casablanca, totalmente robotizzato, [illegible] 130 dipendenti, da cui escono 5500 capi [illegible] giorno. Il gruppo Rifle, 400 dipendenti e 2500 nell'indotto, ha chiuso il '90 con un fatturato [illegible] 250 miliardi (190 nell'89). Per il '91 prevede un giro d'affari di 300 miliardi.

Per il [illegible] Crt rendimento «plus»

Il rendimento medio [illegible] fondo «plus» della Risparmio Vita Assicurazioni (gruppo Crt) [illegible] stato per il 1990 del 16,40%. L'ammontare delle attività [illegible] coperture matematiche delle polizze vita rivalutabili collegate a tale fondo, dice una nota dell'istituto torinese, risultava, a fine '90, di quasi [illegible] milioni.

A [illegible] nasce il gioiello «doc»

Un marchio di qualità e un certificato [illegible] garanzia per il gioiello realizzato dalle aziende di Valenza, la «città dell'oro» pie[illegible]. Lo ha voluto l'Associazione orafa valenzana, «Aov», dando vita al «Consorzio maestri gioiellieri valenzani».

I ministri riuniti a Ginevra cercano l'accordo per estrarre un milione di barili al giorno in meno

Petrolio, l'Opec [illegible] i conti della [illegible]

Il Kuwait chiederà i danni all'Iraq per i pozzi fuori produzione

MILANO. L'Opec potrebbe decidere di ridurre di un milione [illegible] barili al giorno la sua produzione [illegible] petrolio. La previsione [illegible] stata annunciata ieri dal ministro per [illegible] petrolio e le risorse minerarie degli Emirati Arabi Uniti, Yousuf [illegible] Omar Bin Yousuf. Il ministro ha lanciato questo messaggio mentre era in partenza per Ginevra, dove domani i ministri dell'Opec hanno in programma di esaminare la situazione del mercato mondiale.

Yousuf non ha escluso, infatti, che, per sostenere i prezzi in declino, venga deciso di ridurre di circa [illegible] milione di barili la produzione complessiva del cartello, che attualmente [illegible] [illegible]gira, secondo dati non ufficiali, sui 23 milioni di barili quotidiani. Il ministro ha assicurato che l'organizzazi[illegible] «rimarrà forte», nonostante le divisioni causate dalla guerra del Golfo. L'Iraq [illegible] [illegible] parte, il Kuwait e l'Arabia Saudita dall'altra, tre Paesi confinanti e protagonisti su contrapposti fronti del [illegible]flitto appena terminato, fanno tutti parte dell'Opec.

Secondo gli esperti, ci vorranno comunque almeno [illegible] anni per riportare la produzio[illegible] petrolifera del Kuwait a pie[illegible] regime. La guerra del Golfo infatti continua a pesare sui mercati petroliferi [illegible] in particolare sul piccolo emirato, nel quale 600 dei suoi 950 pozzi petroliferi sono ancora incendiati, [illegible] bruciano s[illegible] milioni di barili di petrolio al giorno, del valore di circa 120 milioni di dollari.

Rashid al-Ameeri, ministro del petrolio del Kuwait, descri[illegible] la situazione petrolifera del suo Paese [illegible] si prepara a chiedere agli altri Paesi del Golfo di fornire alla clientela internazionale dell'emirato la sua quota di greggio. A questo fine, rileva il ministro, verrà chiesta una compensazione all'Iraq.

Intanto, i futures petroliferi restano stabili al termine di una settimana di contrattazioni senza grandi novità. Gli operatori attendono l'esito del vertice Opec. I 13 ministri [illegible] petrolio dovranno fissare i nuovi criteri di produzione petrolifera, e [illegible] fissazione del prezzo per il trimestre aprile-giugno.

Ieri in [illegible] convegno tenuto [illegible] L'Aquila, il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia ha spiegato che, evitato il terzo shock petrolifero, che avrebbe potuto seguire la guerra del Golfo, si presenta ora sulla scena energetica mondiale, «in forme nuove, il problema del rapporto fra [illegible] stabilizzazione e l'equilibrio del mercato petrolifero [illegible] le prospettive di sviluppo dei Paesi dell'area mediorientale». [illegible] presenta, secondo il ministro, «il problema del prezzo del greggio e, quindi, del sistema delle quote, del ruolo dell'Opec, del nuovo dialogo fra Paesi con[illegible] e Paesi produttori; [illegible] problema insieme politico ed economico, strettamente collegato alle condizioni della ricostruzione e dello sviluppo». «E' chiaro - ha detto Battaglia - che il minimo [illegible] denominato[illegible] che oggi si può immaginare fra produttori [illegible] consumatori è anzitutto un prezzo non troppo alto da mettere in difficoltà l'economia occidentale e [illegible] mettere fuori gioco i Paesi in via di sviluppo privi di risorse petrolifere; ma, nello stesso tempo, anche un prezzo [illegible] troppo basso che brucerebbe enormi risorse altrimenti destinabili [illegible] finanziare la ricostruzione». La ricerca di questo equilibrio, secondo Battaglia, deve passare «attraverso il riconoscimento del legame stretto fra il prezzo della risorsa petrolio, [illegible] [illegible] lato, [illegible] volume, l'indirizzo e la durata nel tempo degli investimenti occidentali in Medio Oriente dall'altro». [r. e. s.]

Si apre oggi la 93ª edizione della rassegna agricola: dalla tecnologia parte la sfida alla crisi

Verona, è la Fiera della speranza

Prezzi stracciati dai Paesi dell'Est e il trattore corre ancora in salita

VERONA. Il 1990, un [illegible] da dimenticare, per agricoltura e dintorni: imprenditori, cooperative, industrie fornitrici. Solo il [illegible] e l'intermediazione si salvano, e in alcuni casi si arricchiscono.

Anno del crollo del comunismo all'Est e dell'unificazione delle due Germanie. Due fatti che hanno inciso profondamente [illegible] un'«Europa Verde» già squassata prima dalle folli spese per sostenere i prezzi, poi dalle misure di contenimento decise da Bruxelles per ridurre i surplus.

Quindi, gli agricoltori italiani, che tra l'altro non hanno mai prodotto eccedenze, si sono visti schiacciare da un ingranaggio diabolico: obbligo di ridurre produzioni già insufficienti (latte, carne, cereali, ecc.); aumento dei costi; riduzione - e in alcuni casi crollo - dei prezzi agricoli, soprattutto per la massiccia [illegible] dei Paesi dell'Est, prima fra tutte l'ex Germania orientale.

E' [illegible] momenti più difficili mai passati per la gente dei campi. E in questa cornice «da Caporetto» si apre oggi a Verona la 93ª Fiera dell'Agricoltura. Già altre edizioni della rassegna veronese sono state definite «La Fiera della speranza». Ma mai [illegible] quest'anno la definizione le si addice. Che cosa ne pensa il segretario generale Sergio Masiero? «Le più recenti vicende agricole internazionali hanno messo in rilievo situazioni di pesante conflittualità, ma anche l'esigenza di superare vi[illegible] particolaristiche; e la definizione dei nuovi rapporti Est-Ovest e Nord-Sud impongono scelte non più rinviabili. In questa cornice, la no[illegible] Fiera si [illegible] ancora una volta come momento ideale per fornire indicazioni importanti, per favorire un confronto diretto che apra la speranza a un più completo sviluppo tecnico, economico e sociale».

Speranza, dunque, anche se quasi tutto gira all'insegna del negativo: si stanno chiudendo migliaia di stalle, mentre ettari su ettari di buon terreno vengono abbandonati in base al set-aside, cioè il congelamento [illegible] terreni per il quale la Cee sovvenziona gli agricoltori che non coltivano.

E mentre i disperati dall'Est continuano a svendere in Europa i loro prodotti: un allevatore racconta che dalla Jugoslavia arriva latte a [illegible] lire il litro, più 160 per il trasporto; il nostro costa tre volte [illegible]. [illegible] settore zootecnico della Fiera, dove sono esposti centinaia di capi, fin [illegible] ieri giornata di vigilia [illegible] si parla d'altro. Altrettanto si farà in numerosi convegni e dibattiti.

Verona, [illegible] come fiera dei cavalli quando non c'erano i trattori, ha oggi sostituito la macchina all'animale come fulcro d'interesse. E dolenti [illegible] arrivano anche dagli industriali delle macchine agricole, che hanno fatto il punto della situazione all'assemblea dell'Unacoma (Unione costruttori macchine agricole).

«Un '90 niente bene - ha detto il presidente dell'Unione Giancarlo Vezzalini - e un '91 forse ancora peggio. Le vendite di trattori in Italia hanno [illegible]gnato l'anno [illegible] meno sette per cento e addirittura un meno 13 le mietitrebbiatrici. [illegible] ci ha aiutati nemmeno l'estero, tradizionale mercato di sbocco per le nostre macchine agricole, multiformi e molto funzionali: il mercato europeo ha perso il 10 per cento mentre nei Paesi in via di sviluppo restano congelate le alte potenzialità [illegible] domanda».

Le prospettive per il '91 - secondo Vezzalini - non fanno prevedere un recupero di posizioni di mercato per la meccanizzazione «né a breve e nemmeno forse a medio periodo». Le cause di questa recessione protratta sono le stesse che fanno chiudere le stalle, vendere meno sementi e concimi, ridurre tutti gli investimenti: è difficile per le imprese agricole prevedere con un po' di approssimazione il «che fare» in presenza d'una politica agricola comune che sta modificando radicalmente la struttura delle stesse imprese.

Ma dalle macchine viene ancora [illegible] volta quel soffio di speranza cui accennava il segretario della Fiera, Sergio Masiero. Perché, [illegible] spiega il presidente dell'Unacoma, non è pensabile che l'agricoltura italiana, europea, resti ingessata indefinitamente in questa situazione di stallo. Si può invece prevedere che essa si strutturi sempre più a misura di macchina. In altre parole l'impiego delle tecnologie più moderne - meccaniche ed elettroniche - potrebbe contribuire al contenimento dei costi di produzione fino a garantire «validità concorrenziale sui mercati mondiali».

Di questo parere [illegible] anche i dirigenti della Fiera di Verona, se hanno istituito - ed è questa la più grossa curiosità della rassegna - il «Primo Salone delle novità tecnologiche». Sono una ventina, scelte tra le cinquanta domande pervenute.

C'è un po' di tutto: dal trattore Supertigre per vigneto, di tipo articolato e con guida [illegible]sibile, alla seminatrice pneumatica di precisione; dal gruppo di mungitura [illegible] macchina combinata che lavora [illegible] su due strati; dalla cabina di protezione con comando elettronico all'irrigatore azionato da un pannello solare.

Da stamane gli agricoltori potranno guardarsi attorno, scegliere e - [illegible] - comprare. Fino alle 18,30 di domenica prossima, ultimo giorno per visitare la Fiera.

Livio Burato

Per le macchine agricole gli anni '89 e '90 sono trascorsi [illegible] il segno della crisi. Ecco le cifre di vendita in Italia elaborate dall'Unacoma

Coldiretti all'attacco

Lo Bianco: una mano forte deve guidare il Ministero

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

E' una Fiera nel segno della contestazione quella che si apre stamattina a Verona. Le tre grandi organizzazione agricole nazionali (Confagricoltura, Coldiretti, Confcoltivatori) hanno disertato in massa i padiglioni e le sale conferenze della rassegna, ma tutti sono convinti che, a questa contestazione silenziosa se ne [illegible] nelle prime ore di stamani un'altra più sonora organizzata, stando ai si dice, dalle Leghe.

Se Confagricoltori e Confcoltivatori non si sono fatti assolutamente vedere, la Coldiretti è invece venuta a Verona, ma non in Fiera; c'è venuta il giorno prima per fare il [illegible] convegno-quadri già in calendario da tempo. E la contestazione non si è limitata a scegliere come sede del summit San Martino Buonalbergo (un paesino appena fuori porta) il bersaglio, anche se non dichiarato, è stato il titolare del dicastero dell'Agricoltura.

Il nome di Saccomandi non è [illegible]i stato pronunciato, ma la richiesta, fatta da Arcangelo Lo Bianco, di: «Una linea che ponga una mano forte alla guida dell'agricoltura per far ritornare questo Ministero alle funzioni istituzionali che gli spettano secondo le previsioni di un tempo» non è certo stato oscura. Poco dopo Lo Bianco ha precisato, in privato, di non aver voluto chiedere la testa di nessuno ma di giudicare molto strano «che chi ha collaborato [illegible] la Coldiretti in questo pro[illegible]o di riforme (Saccomandi fino a qualche anno fa era uno [illegible] grandi consulenti della Coldiretti, ndr) oggi pensi, secondo la giacca che ora indossa, di [illegible] atteggiamenti diversi».

[illegible] suo discorso ai quadri della Confederazione, Lo Bianco aveva precedentemente avuto accenti di forte polemica verso chi, in un momento di ritrovata unità sui problemi del settore agricolo [illegible] aveva gradito la [illegible] protesta e non aveva capito che questa non era contro qualcuno. Non è nostro costume cavalcare le tigri per ottenere consensi». Pensarla così, ha aggiunto «non è generoso da parte di chi ha collaborato con [illegible]. Noi non siamo contro nessuno, ma protestiamo contro delle situazioni negative per questo comparto vitale del Paese».

E in effetti nel 1990 la crisi agricola ha toccato il suo culmine, [illegible] crisi di proporzioni raramente verificatesi in passato: la politica agricola comunitaria ha subito modifiche in senso restrittivo nei prezzi e nelle garanzie ai produttori, modifiche che hanno costretto i produttori in una via sempre più stretta, ove le decisioni imprenditoriali sono sempre più difficili e dove, soprattutto, si riducono ogni anno i livelli di reddito.

I problemi, nell'analisi della Coldiretti, sono tre: il pacchetto prezzi '91-92; la trattativa Uruguay round; la proposta di una nuova politica agricola [illegible]munitaria. Per il pacchetto prezzi, la proposta di Lo Bianco è che ci sia, in attesa dei risultati della trattative Gatt e dell'avvio di un ampio dibattito sulla nuova politica agricola comunitaria, un congelamento sulle modalità del modello dell'anno precedente.

Sulla trattativa Gatt, la linea è di opporsi al liberismo selvaggio che condurrebbe ad [illegible] fortissima riduzione dei redditi agricoli, senza peraltro beneficiare il consumatore. La politica agricola comunitaria, infine, va riformata perché, così com'è oggi, rappresenta ormai uno strumento d'intervento pubblico superato.

La scelta di una nuova politica però esige tempi lunghi: «Abbiamo bisogno - ha detto Lo Bianco - di renderci conto di che cosa succederebbe con ipotesi alternative negli indirizzi di politica agraria e nei livelli di prezzo». Dai primi calcoli della Coldiretti, emerge che [illegible] riduzione del 35-40% dei prezzi [illegible] cereali, non è sostenibile da alcun tipo di azienda, grande o piccola che sia. Egualmente insostenibile sarebbe una riduzione del 20% del prezzo [illegible] bovine ed una ulteriore riduzione delle quote latte, poiché queste due misure comporterebbero, proprio nelle aziende più efficienti, una riduzione di almeno il 25% dei redditi netti delle famiglie coltivatrici.

«Noi crediamo - ha sottolineato il presidente della Coldiretti - che sia necessaria [illegible] riforma per sciogliere [illegible] volta per tutte i nodi dell'agricoltura europea e soprattutto di quella nazionale. Per questo abbiamo bisogno di un forte impegno del governo a favore dell'agricoltura, inteso nel più ampio senso di sistema agroalimentare. Un impegno che si traduca in linee politico-operative chiare ed efficienti a livello comunitario, nazionale e regionale».

Vanni Cornero

Gli imprenditori grandi assenti

La Confagricoltura protesta: no alle «passerelle»

VERONA. Ci saranno anche [illegible] sedie vuote. Questa mattina, sotto i riflettori della Fiera della speranza mancheranno i dirigenti della Confagricoltura. Dicono: «Non vogliamo le passerelle quando l'economia è in crisi. Quindi non parteciperemo a convegni e tavole rotonde, le sedie a noi riservate rimarranno sempre vuote. La nostra contestazione è l'assenza».

La decisione è stata presa dall'organizzazione degli imprenditori agricoli per far capire alla Commissione Cee e al governo italiano, come dice il presidente Giuseppe Gioia, «che il disagio degli agricoltori [illegible] sempre di più».

E nel mirino della protesta del mondo verde c'è il governo, accusato di non avere una politica agraria; e c'è Bruxelles, la Cee, «per i tagli [illegible] prezzi e lo stravolgimento della politica agricola [illegible]

E la Fiera? La Confagricoltura precisa: «Non siamo insensibili alla crisi dell'industria delle macchine agricole. La Fiera di Verona è una prestigiosa esposizione, una autorevole occasione di incontro tra chi produce e chi utilizza. Pertanto invitiamo i nostri associati a visitare la rassegna e a dire agli espositori che, se non si fanno investimenti, è perché [illegible] le prospettive di mercato».

Ma il mondo agricolo deve fare i conti anche con altri problemi. Quello [illegible] finanziamenti è il più grave. E' infatti bloccata la legge pluriennale del settore. La finanziaria per il 1991 non [illegible] erogazioni senza un provvedimento che autorizzi la spesa. Così, dice la Confagricoltura, «l'agricoltura resta [illegible] soldi».

Spiegano all'organizzazione degli imprenditori: «Alla fine dello scorso anno si è esaurita la validità della legge pluriennale per l'agricoltura che, impostata nel 1986, aveva stanziato risorse per cinque anni. Occorreva una replica e il governo la prepara [illegible] un disegno di legge che dispone tremila miliardi l'anno, per un quinquennio. Il provvedimento viene assegnato al Senato, nell'attesa che la Finanziaria per il 1991 precisi i confini della disponibilità di risorse. La Finan[illegible] accantona 272[illegible] miliardi per quest'anno, [illegible] tali risorse non possono essere mobilitate in assenza di una legge che ne autorizzi l'impiego».

Dunque la legge è bloccata, dunque i finanziamenti non possono partire. E per il mondo verde è un altro colpo, un'altra sconfitta. E verso il governo parte l'accusa di insensibilità, di dimenticare le attese di migliaia di aziende.

Da Roma, però, arriva [illegible] notizia positiva, [illegible] squarcio di [illegible] in un cielo coperto di nuvole. Ieri pomeriggio, a Palazzo Chigi, è stato firmato «l'accordo di concertazione annuale per lo sviluppo del Sud», che vede impegnate le organizzazioni [illegible] datori di lavoro, i sindacati e il governo.

L'iniziativa, promossa dal Cnel nell'ambito del cosiddetto «patto sociale» ha uno scopo preciso: individuare alcune linee di intervento programmato per favorire lo sviluppo economico, civile, occupazionale [illegible] Mezzogiorno.

Luigi Sugliano

LATTE

Contestazione sui prezzi

VERONA. [illegible] notizia è [illegible] a Verona e l'ha portata l'Unalat. L'Unalat, d'intesa con Coldiretti, Confcoltivatori e Confagricoltura sta preparando azioni legali nei confronti delle aziende trasformatrici che non rispettano l'accordo sul prezzo del latte. Spiegano all'Unalat: «E' un comportamento assurdo quello di alcune industrie che operano [illegible] settore, concentrate soprattutto [illegible] Nord. Il recente accordo sul prezzo del latte, sembrava aver garantito chiarezza di rapporti tra i produttori e i trasformatori, anche se i primi avevano dovuto lamentare una cospicua riduzione, rispetto al prezzo pattuito per la campagna precedente». Secondo l'Unalat «è sorprendente il comportamento di alcune industrie che rifiutano di applicare il nuovo accordo e, [illegible] pressione ricattatoria, offrono prezzi e condizioni di pagamento ulteriormente penalizzanti per gli allevatori». [l. s.]

ZOOTECNIA

In 4 mesi un migliaio di casi. Scattato l'allarme negli allevamenti del Nord Europa e in Italia

Suini: il pericolo arriva dalla Germania

Fa strage una misteriosa infezione virale chiamata «aborto blu»

ROMA. Ancora [illegible] problema sanitario per la zootecnia europea: stavolta il pericolo si chiama «aborto blu», fantasiosa denominazione di un [illegible] morbo infettivo, di natura [illegible] sconosciuta che sta duramente colpendo gli allevamenti suinicoli della Germania Nord-occidentale e dei confinanti territori olandesi.

Osservata per la prima volta lo [illegible] novembre in Westfalia, l'infezione si è rapidamente diffusa: oggi i casi segnalati nell'area tedesca superano il migliaio mentre l'Olanda ha già denunciato oltre cento focolai aziendali.

La malattia, che ha un periodo di incubazione di una decina di giorni, si [illegible] inizialmente con una lieve inappetenza, subito seguita da febbre elevata che si può complicare con forme di paresi agli arti posteriori.

Tuttavia i segni più caratteristici sono costituiti dal marcato aspetto cianotico di orecchie, mammelle e vulva, sintomatologia che nelle scrofe gestanti, le più colpite, preannuncia l'aborto e che ha indotto gli allevatori a soprannominare «aborto blu» l'evento morboso.

Nei casi in cui la gravidanza non si interrompe si verifica frequentemente un parto prematuro, con nascita di suinetti morti o poco vitali e facilmente esposti alle enteriti neonatali. Le perdite sono gravi, con punte che superano il [illegible]. Più resistenti appaiono i soggetti all'ingrasso, che superano agevolmente [illegible] lieve [illegible] di males[illegible] Anche le scrofe che hanno abortito recuperano rapidamente [illegible] buona condizione generale [illegible] la fertilità può risultare compromessa per due o più cicli sessuali.

Finora le numerose indagini di laboratorio non hanno fornito indicazioni precise sulla na[illegible] dell'infezione: è stato isolato un virus, in [illegible] di classificazione, ma il ruolo del patogeno è ancora da determinare. E' stata anche avanzata l'ipotesi che la malattia sia analoga, ed in qualche modo collegata, ad una forma virale comparsa, nel 1987, nel Nord America e caratterizzata da disfunzioni della sfera genitale associata a sindrome respiratorie nei suinetti. Tuttavia gli studiosi tedeschi [illegible] che l'«aborto blu» non ha alcun rapporto con questa affezione.

I veterinari si sono soprattutto affrettati ad escludere che possa [illegible] di una forma atipica di peste suina classica, la virosi che aveva infuriato in Germania negli anni scorsi, subito dopo la decisione di sospendere le vaccinazioni obbligatorie. E' un'assicurazione che tranquillizza solo parzialmente i nostri allevatori, vivamente preoccupati dalle notizie dell'epidemia: anche in Italia si è smesso di vaccinare contro la peste da poco più di un anno ed è costante il timore di introdurre animali infetti. Sul territorio nazionale entrano ogni anno quasi due milioni di suini e Germania ed Olanda figurano tra i nostri fornitori principali. Per ora le autorità sanitarie della Cee si sono limitate a vietare la commercializzazione degli animali da riproduzione che provengono dalle zone colpite.

In attesa che la situazione epidemiologica si chiarisca, le Regioni hanno invitato i servizi Veterinari delle Usl ad aumentare i controlli sugli animali importati. Agli allevatori si raccomanda cautela negli acquisti, scrupolosa pulizia e frequenti disinfezioni delle porcilaie, nonché un adeguato periodo di isolamento per i capi di nuova introduzione.

Mario Valpreda

COLTURE ALTERNATIVE

L'industria richiede 100 mila quintali l'anno, 40 mila arrivano dall'estero

Liquirizia, il sapore del successo

Boom della produzione nelle regioni del Sud

Per la liquirizia è la stagione della riscossa, dopo gli anni di crisi. Considerata con qualche superiorità una pianta di blanda importanza medicinale, si sta sem[illegible] più imponendo, soprattutto in Calabria.

L'hanno cominciata a coltivare, insieme ai soliti foraggi di stagione, alcuni coltivatori calabresi, sensibili al fatto che la liquirizia in commercio era di produzione quasi totalmente estera e più in particolare della Cina e dell'Iran (in succhi) e della Grecia e della Turchia (in radici). Poiché le industrie alimentari e farmaceutiche italiane lavorano annualmente [illegible] mila quintali hanno pensato di [illegible]tribuire alla diminuzione dell'importazione mettendo a coltivazione la radice, dopo averne scoperte in un campo alcune centinaia cresciute allo [illegible] selvatico.

Il loro esempio è stato imitato in fretta e oggi molti agricoltori della Sicilia, della Puglia, della Basilicata e dell'Abruzzo hanno messo a coltura la liquirizia (su una superficie di 75 ettari, secondo le cifre dell'Iamea) considerata dalle industrie farmaceutiche anche estere [illegible] la più pura esistente sui mercati.

In queste regioni la liquirizia è una pianta provvidenziale poiché esige poche cure e spese limitate, e dà vita all'industria della preparazione dell'estratto.

Pochi sanno che, messa a dimora secondo le regole (epoca ottimale a fine inverno), la talea di liquirizia germoglia rapidamente all'esterno e contemporaneamente si espande trasversalmente nel terreno con radici lunghe alcuni metri. Dopo 3-4 anni le radici possono essere estirpate (la produzione è valutabile intorno ai 150-200 quintali per ettaro e il prezzo raggiunge le 700 lire per chilogrammo) e condotte verso ogni successiva lavorazione, sia alimentare sia farmaceutica. La liquirizia, il cui sapore è dovuto al principio attivo predominante, la glicirrizina, oltre che nell'industria dolciaria e liquoristica viene usata nell'industria della birra e nella concia del tabacco. Viene anche impiegata come correttivo del sapore di medicinali e, per il suo potere antisettico, viene incorporata in polveri, pomate e in materiali per medicazioni odontoiatriche.

Per le sue proprietà emollienti ed espettoranti è pure un ottimo rimedio contro la tosse e le affezioni dell'apparato respiratorio; ha un importante effetto sulla cicatrizzazione della mucosa gastrica in caso di ulcera ed è infine utilizzata nel trattamento dell'angina. In campo nazionale l'attuale bisogno, come è stato detto, si aggira sui 90-100 mila quintali e l'importazione supera i 40 mila quintali.

Gianni Sternetto

ECONOMICI

(segue da pagina 24)

Vendita alloggi

IPI 511.382 S. Mauro porzione di villa bifamiliare in costruzione di salone 3 [illegible] cucina biservizi seminterrato mansarda e giardino privato.

IPI 511.382 via Baltimora 55 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina piano alto termoascensore.

IPI 511.382 via Borgo Dora 4 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. L. 56 milioni.

IPI 511.[illegible] via De Canal [illegible] libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto L. 242 milioni.

IPI 511.382 via del [illegible] 17 appartamenti liberi in ristrutturazione di varia metratura riscaldamento autonomo consegna aprile 1992. Personale in loco dal lunedì al venerdì ore 10/12,30 - 14,30/17.

IPI 511.382 via Guala 109 ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina piano alto termoascensore.

IPI 511.382 via S. Giorgio Canavese ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore.

IPI 511.382 via Tripoli 42 libero ingresso 4 camere cucina bagno balconi cantina termoascensore.

ISTITUTO [illegible] **IMMOBILIARE** Borgo Vittoria libero camera cucina servizi posto auto mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Collegno libero recente 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Moncalieri libero soggiorno 2 camere cucina biservizi mutuo. Tel. 319.2332.

[illegible] S. Salvario libero soggiorno [illegible] cucina servizi dilazioni Tel. 319.2332.

LA CASSA Impresa prenota in centro residenziale ville e appartamenti signorili di 1/2/3 camere salone cucina biservizi box mutuo fondiario e dilazioni. Tel. Arcostudio 512.839.

LARGO Giachino [illegible] adiacente sala 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 178 milioni. Saim 568.872.

LARGO Gottardo libero ottimo 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 110 milioni. Tel. pomeriggio 362.520.

L.B.A. 748.396 vende a Mappano Caselle villa bifamiliare libera con 1500 mq di giardino comoda ai servizi.

L.B.A. 748.396 vende a Volpiano bellissimo alloggio libero di 110 mq con box in piccolo condominio recente costruzione.

L.B.A. 748.396 vende in S. Benigno Canavese bellissima villa unifamiliare di recente costruzione con 1500 mq di giardino.

L.B.A. 748.396 vende in Torino grossa casa libera indipendente di 700 mq su 2 piani adatta ufficio o altri usi.

LEINI' centro vendesi casa indipendente con cortile box su 2 strade adatto uso commerciale. Este Case 319.9956.

LEINI' via Lombardore ingresso saloncino camera tinello cucinino bagno recente Casamercatotel 242.2580.

LEUMANN (Terracorta) alloggio in palazzina ingresso su salone 2 [illegible] bagno box doppio. Intercasa 509.649.

LIBERA Barriera Milano casetta nuova costruzione appartamento negozio seminterrato. Brocci Immobili 434.3711.

[illegible] cascina Leinì indipendente 200 mq abitabili da ristrutturare terreno 1500 mq L. 60 milioni e mutuo TC 473.0668.

LIBERO A corso Belgio Vanchiglia 2 camere cucina bagno casa recente ampio L. 55 milioni e mutuo TC 473.0668.

LIBERO A corso Giulio Cesare camera tinello cucinino bagno casa nuova signorile L. 60 milioni mutuo TC 473.0668.

LIBERO A corso Lombardia signorile ingresso 3 camere tinello cucinotta doppi servizi piano alto box. TCdue 287.221.

LIBERO A corso Marconi S. Salvario soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 120 milioni mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A corso Stati Uniti 4 camere cucina bagno cantina casa d'epoca L. 120 milioni mutuo. TC TRE 323.101.

LIBERO adiacente corso Grosseto vendo camera cucina ingresso termobagno cantina mutuo e dilazioni. Tel. 485.255.

LIBERO adiacente via Garibaldi 3° piano ingresso salone [illegible] cucina doppi servizi mq [illegible]. GS 996.13.67.

LIBERO ampio recente camera tinello cucinino servizi piano alto Borgo [illegible] L. 100 milioni. Studio Decorno 593.629.

LIBERO A Rivoli 2 camere cucina [illegible] cantina [illegible] ascensore L. 80 milioni mutuo. TC TRE 323.101.

LIBERO [illegible] Strada Lanzo Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino bagno nuovo L. 95 milioni mutuo. TC 473.0668.

[illegible] Vinovo in palazzina salone 2 camere cucinotta bagno posto auto L. 85 milioni e mutuo. TC 473.0668.

[illegible] Milano pressi piazza Crispi camera cucina servizio con doccia L. 37.500.000 dilazionabili. Tel. 513.881.

LIBERO (Borgo Vittoria) signorile riflnitissimo: saloncino 2 camere tinello piano rialzato Capello 885.014.

LIBERO centrale ristrutturato mq 70 sala camera soppalco zona cottura ingresso bagno termoascensore. Tel. 887.834.

[illegible] centrale ristrutturato mq 70 sala camera soppalco zona cottura ingresso bagno termoascensore. Tel. 887.834.

LIBERO centrale signorile 120 mq circa Tel. 542.488 Studio Tecnico.

[illegible] corso Belgio ottimo [illegible] ingresso 2 camere tinello bagno L. 50 milioni. Tel. 746.293.

LIBERO corso Dante ingresso salone 3 camere cucina bagno molto bello. Studio Pedone 510.801.

LIBERO corso Sebastopoli [illegible] piano alto 2 camere cucinotta bagno ottima casa L. 115 milioni Tel. 752.888.

LIBERO corso Svizzera pressi ottima casa ingresso camera cucina bagno con doccia L. 75 milioni. Tel. 752.888.

LIBERO Crocetta 3 camere salone doppi servizi stabile d'epoca vendesi. Tel. 503.635.

[illegible] luminoso [illegible] corso Grosseto ampio 2 camere cucina bagno ben tenuto volendo mansarda Tel. [illegible].

LIBERO Madonna di Campagna ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.27.60.

LIBERO Mirafiori Sud vende spaziosissimo camera tinello cucinino ingresso bagno cantina dilazioni. Tel. 485.255.

LIBERO Pozzo Strada ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termoascensore mutuo. Nordedil 561.27.60.

LIBERO precollina piazza Carrara ingresso 2 camere cucina bagno piano rialzato uso abitazione/ufficio. Tel. 485.255.

LIBERO pressi via Borgaro 2 camere tinello servizi da ristrutturare L. 120 milioni dilazionabili. V e B 535.435.

LIBERO pressi via Pietro Micca ingresso 3 camere cucina servizi 80 mq L. [illegible] milioni. Tel. 752.888.

LIBERO Regio Parco ristrutturato ingresso [illegible] cucina bagno 1° piano [illegible] ottime [illegible]. [illegible] Immobiliare 561.2686.

LIBERO Settimo ampio recente 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo box auto L. 129 milioni dilazionabili. Tel. 443.223.

LIBERO S. Paolo signorile epoca ristrutturato soggiorno camera [illegible] bagno L. 155 milioni Tel. 756.620.

LIBERO S. Paolo signorile epoca ristrutturato soggiorno camera cucina bagno ottima casa. Tel. 752.888.

LIBERO tagio signorile mq 150 4 camere cucina servizi piano alto L. [illegible] milioni Tel. 534.630.

LIBERO via De Sanctis adiacenze piano alto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi più mansarda. Forte 791.560.

LIBERO via Fattori 2 vani servizi casa recente signorile piano rialzato adibito qualsiasi attività Tel. 384.481.

LIBERO via Genova 2 camere tinello servizi 2° piano termoascensore L. 148 milioni dilazioni. V&B 535.455 - 518.013.

LIBERO via Lessona ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie luminoso termoascensore mutuo. Nordedil 561.27.60.

LIBERO via Monginevro 2 camere tinello [illegible] piano alto [illegible] minimo contanti. Tel. 548.067.

LIBERO via Priocca tinello 2 camere bagno cantina ristrutturato mutuo dilazioni. Studio Pedone 510.801.

LIBERO via Saluzzo salone 3 camere cucina bagno mutuo dilazioni. Studio Pedone 510.801.

LIBERO via Sospello piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno posti auto. Gruppo Mediocase 385.9070 - 385.1372.

LIBERO via Tronzano 3 camere cucina servizi da ristrutturare luminoso. Studio Robba 535.211 - 545.832.

LINGOTTO via Duino ampio ingresso camera tinello cucinino bagno stabile in corso Casamercatotel 242.2580.

LINGOTTO (via Spano) [illegible] ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo. Casamercato 678.996.

LUCIANA VOLA adiacente corso Raffaello libero soggiorno 2 camere cucina bagno mq 100 con box. Tel. 436.1556.

[illegible] **VOLA** adiacente piazza Cavour [illegible] d'epoca signorile appartamento mq 180 con soppalchi. tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA Buttigliera (Le Fronde) villa a schiera salone 3 camere cucina tinservizio taverna box. Tel. 438.1395.

LUCIANA [illegible] corso Galileo Ferraris prestigioso appartamento mq 240 rifinito con materiali di pregio informazioni presso nostri uffici. Tel. 438.1395.

LUCIANA VOLA via Maria Vittoria in bella casa liberty appartamento signorile mq [illegible]. Tel. 436.1385.

LUNGO PO ANTONELLI via Varallo libero nuovissimo 4° piano soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box AD CASA 950.9480 vende L. 470 milioni.

MADONNA DI CAMPAGNA ottimo completamente ristrutturato ingresso 3 camere cucina e bagno cantina. Tel. 896.0301.

MARE' vendo Moncalieri centro storico in palazzotto ristrutturato appartamenti mq 100 e 120 più box. Tel. 612.6281.

MILLEFONTI (via Caramagna) libero camera tinello cucinino bagno. Minimo anticipo. Casamercato 696.1182.

MIRAFIORI libero salone 3 camere cucina biservizi casa recente piano alto ottima esposizione. Edil Città 437.3224.

MIRAFIORI [illegible] stabile camere [illegible] cucinino L. 80 milioni 3 camere cucina L. 135 milioni. Multicase 534.124.

MIRAFIORI stesso stabile [illegible] L. [illegible] milioni, [illegible] camere [illegible] L. 135 milioni. [illegible]ase 534.124.

[illegible] libero [illegible] saloncino 2 camere tinello cucinino [illegible] casa '71. Tel. [illegible].

MONCALIERI in casa indipendente mq 120 ottimo dotato di [illegible] servizi [illegible] e orto L. 255 milioni. Casamercato 696.[illegible].

MONCALIERI (Le Pleiadi) piacevole ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box. Tel. 385.1048.

MONCALIERI via S. Martino libero [illegible] camera cucina bagno doppi [illegible] adatto uso studio. Tel. [illegible].

[illegible] soppalco e servizi zona largo Palermo L. 10 milioni contanti più mutuo. Ag. San Paolo 505.000.

MUTUO AGEVOLATO
via Pietro Cossa impresa vende alloggi in costruzione, consegna giugno 92. Tel. 568.2922 - 584.[illegible].

NICHELINO
[illegible] appartamento libero salone [illegible] cucina doppi servizi box doppio. [illegible] tel. 57.57.

NICHELINO
villa libera bifamiliare indipendente con [illegible] privato di mq [illegible] Gabetti [illegible] tel. 57.57.

NONE [illegible] indipendente centro [illegible] libera salone, cucina, 2 letto, servizi seminterrato, giardino, orto. Tel. 986.3197.

NONE zona residenziale villa unifamiliare a schiera nuova costruzione pronta consegna IVA 4% permuta. M. Case 761.642.

ORBASSANO alloggio di camera cucina bagno via Roma 2° piano completamente ristrutturato. Sim Casa 908.6960.

ORBASSANO in zona residenziale vendo monocamera con servizi angolo cottura più mansarda. Costruzione nuova. Richiesta L. 112 milioni Tel. 505.403.

PALAZZINA corso Brunelleschi 2 [illegible] mq 240 adatta abitazione uffici e magazzino o laboratorio mq 170. Tel. 612.012.

PALAZZINA d'epoca via Foligno occupata 9 vani servizi cantine giardino cortile vendesi in blocco. Tel. 561.20.77.

PALAZZINA uffici corso Peschiera corso Ferrucci a 2 piani fuori terra e seminterrato superficie totale mq 750 vendesi. Tel. 011.385.1048.

PARELLA ottimo c[illegible]mente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno luminosissimo. Tel. 896.0301.

PASTORE [illegible] piazza Adriano signorile ottimo saloncino camera tinello cucinino servizi mq 87. Tel. 434.0021.

[illegible] via Guala recente piano alto 2 camere cucina servizi mq 75 L. 166 milioni. Tel. [illegible].0021.

PECETTO villa, 2 alloggi 250 mq complessivi ampio giardino area proprietà interamente recintata 1000 mq I.S.I. 757.607.

[illegible] Milano libero via Cherubini 2 camere tinello cucinino bagno L. 110 milioni.

PERSONALCASE 533.985 Brandizzo liberabile 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 118 milioni.

PERSONALCASE 533.985 Crocetta [illegible] via Da Verazzano recente 2 camere tinello cucinino posto auto coperto.

[illegible] 533.985 pressi [illegible] Marconi libero 2 camere cucinotta servizi L. 70 milioni rateabili.

PERSONALCASE 533.985 S. Rita libero camera tinello cucinino bagno terrazzo ascensore L. 109 milioni rateabili.

PERSONALC[illegible] 538.175 libero presso nuovo Stadio ingresso 4 camere cucina bagno ascensore L. 185 milioni.

PERSONALCASE 538.175 [illegible] corso Vercelli libero saloncino 3 camere cucina servizi ascensore mutuo.

PERSONALCASE 538.175 via Tunisi libero ampio porletto camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo.

[illegible]
[illegible] indipendente bifamiliare con alloggio da [illegible] Immobiliare Pianezza 967.0242 - 966.3118.

PIAZZA ADRIANO
via Cavalli libero ottimo stato anche uso ufficio ingresso 3 camere cucina bagno L. 315 milioni. [illegible] & [illegible] 741.2874.

PIAZZA Bengasi libero ottimo camera tinello cucinino servizi 2° [illegible] con [illegible]sore. Tel. 534.630.

PIAZZA Carducci [illegible] signorile soggiorno camera tinello servizi box L. 275 milioni. Grimaldi 011.586.642.

PIAZZA Carlo Alberto appartamento di 220 mq in casa d'epoca 10 camere servizi vero affare. Forte 791.560.

PIAZZA Rivoli panoramico alloggio di 120 mq soggiorno 2 camere cucina bagni e terrazzo. Investalia 506.001.

PIAZZA SOLFERINO
via [illegible] libero medio signorile salone 2 camere cameretta bagno mq 125 circa L. 310 milioni. [illegible] & Berlinetto 741.2874.

PIAZZA S. Rita [illegible] ristrutturato 3 camere tinello cucinino doppi [illegible] 2° piano ascensore casa ottima. Tel. 534.630.

PIAZZA Statuto (adiacenze) [illegible] d'epoca [illegible] libero [illegible] con angolo cottura 2 camere [illegible] 2 posti [illegible] L. 310 milioni. La Cittadella 436.04.02.

[illegible] ampia villa panoramica unifamiliare 2 alloggi di salone 3 camere cucina tavernetta permute. Albertazzi 842.683.

[illegible] alloggio 6 camere [illegible] ne 3 servizi [illegible] privatamente vendesi. Tel. 682.449.

PINO TORINESE [illegible] cascinale ristrutturato in splendida soluzione abitativa di 630 mq [illegible] 2500 mq volendo bifamiliare. Tel. [illegible].

PINO TORINESE libero in palazzina immersa in grande parco signorile appartamento su 2 piani mq 245 complessivi, più box auto doppio. Falle & Berlinetto 741.28.74.

PINO TORINESE [illegible] in costruzione su 3 piani salone 3 camere cucina pranzo doppi servizi garage taverna giardino. Studio Realty 841.521.

PINO villa su 2 pi[illegible] recente indipendente ottima posizione soleggiata giardino mq 1500 Nazion[illegible] Immobiliare 561.2686.

PIOSSASCO
zona collinare panoramica ville signorili consegna primavera e fine 91. Tel. [illegible]1.2261 ufficio.

PONTE ISABELLA libero in recente costruzione prestigioso appartamento totale mq 200. Finitalia 553.306.

PRECOLLINA Fioccardo intermediari salone 3 letto biservizi giardino e seminterrato di 80 mq. Tel. 661.0739 dopo le 12,30.

PRECOLLINA
in splendida villa d'epoca con parco secolare appartamento di raro prestigio mq 440 su 2 piani terrazzi 3 box. Trattative riservate. Tel. 697.186.

[illegible] libero pressi [illegible] 3 camere cucina ingresso bagno signorile. Studio Data vende 519.057.

PRECOLLINA S. Mauro stupenda villa 420 mq struttura moderna seminterrato 3500 mq terreno. [illegible]. 385.1048.

PRECOLLINA
strada [illegible] 113 nuovi appartamenti da 200 e 280 mq con giardino e box [illegible] Gabetti vende tel. 57.57.

PRECOLLINA
strada Mongreno [illegible] recente [illegible] camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.57.

PRECOLLINA S. Vito villa recente signorile mq 350 più grande giardino, [illegible] cucinde [illegible]. Tel. 689.816.

PRECOLLINA Trofarello villa prestigiosa 280 mq vista panoramica 2500 [illegible] terreno box. Tel. 385.9404.

PRESSI corso Bramante via Labriola 3 camere cucina servizi posto auto. Tel. 639.6342 Studio Cadorna.

PRESSI Lungo Po Antonelli 2 camere tinello cucinino bagno mq 80. Immobiliare S. Mauro 822.3636.

PRESSI piazza Sofia ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 123 milioni [illegible] 65%. Casamercatotel 242.9722.

PRIVATO vende 2 [illegible] tinello cucinino servizi 6° piano ascensore piazza Sempione, libero subito. [illegible] 205.0457.

PROMOAFFARI [illegible] per investimento ingresso 2 camere cucina bagno L. 10 milioni più mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Sebastopoli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo 1ª casa.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Unione Sovietica recente ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 146 milioni mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Nichelino pressi via XXV Aprile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore.

PROMOAFFARI 69.20 libero Orbassano ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno minimo contante più mutuo.

[illegible] 69.20 libero [illegible] corso Siracusa [illegible] ingresso saloncino 2 camere cucinotta bagno permute mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 [illegible] pressi [illegible] Traiano ristrutturato ingresso camera cameretta tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi piazza Rivoli in stabile d'epoca ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Paolo ingresso camera tinello cucinino bagno L. 83 milioni possibilità mutuo 100%.

PROMOAFFARI 69.20 libero S[illegible] doppi ingressi soggiorno 3 camere cucina biservizi mutuo fino a 20 anni.

PROMOAFFARI 69.20 libero [illegible] in palazzina salone 2 camere cucina biservizi box ampie dilazioni.

[illegible] 69.20 Piossasco porzione di bifamiliare indipendente su 3 piani possibilità mutuo 100%.

PROMOAFFARI 69.20 pressi corso Tassoni ingresso 3 camere cucina bagno L. 120 milioni permute mutui.

[illegible] Rivoli in [illegible] 2 alloggi ristrutturati volendo abbinabili terreno privato.

PROMOAFFARI [illegible]S. Benigno signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ampie dilazioni pagamento.

PROMOAFFARI 69.20 Trofarello signorile ingresso camera cucina bagno L. 10 milioni più L. 700.000 mensili.

[illegible]ai piazza S. Carlo [illegible] alto luminoso 5 milioni al [illegible] 2 camere 2 bagni sala cucina. Tel. 530.521.

REVIGLIASCO prestigioso salone 3 camere 3 servizi cucina taverna box panoramico in villa vendo. I.S. 538.668.

RIVALBA, 600 mq [illegible] recente, 29000 mq terreno, boxes, [illegible], vendesi a privato. Tel. 011.960.9470.

RIVALTA Torinese prenotasi prestigiose ville singole o a schiera consegna fine 92 mutuo permute. M. Case 761.642.

RIVALTA
via Orbassano angolo via Cinzano impresa vende ville a schiera pronta consegna. Tel. 954.4381.

RIVOLI collinare panoramica villetta unifamiliare indipendente. Italcasa vende tel. 953.4929/30.

RIVOLI (corso Susa) [illegible] ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni termoascensore mutuo. CBT 780.0023 - 786.300.

RIVOLI
signorile luminoso panoramico salotto 3 camere cucina antibagno bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

[illegible] signorile panoramico in piccola stabile mq 180 finiture di pregio. Gruppo Mediocase 389.1[illegible] - 385.9070.

RIVOLI villa a [illegible] libera costruzione [illegible] su 2 [illegible] mq 135 abitazione più interrato, [illegible]dato, giardino privato L. 420 milioni. Falle & Berlinetto 741.2874.

ROSTA pressi in palazzina recente soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi 2 posti macchina. Stabilo 521.2272.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone libero costruzione '72 zona Mercati Generali ingresso 2 camere cucina bagno.

SABATELLI IMMOBILI 656.359 propone via Sassari affitato camera tinello cucinino bagno L. 43 milioni dilazioni.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone zona S. Rita grande libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno eventuale box mutuo fondiario sino al 70%.

SANGANO Residence via Serena prenotazioni villette con soluzioni abitative personalizzate. Telefonare 022.256.

SANGANO residence "Sole Alto" [illegible] ville bi/trifamiliari giardino tavernetta [illegible] per 2 auto. G.S.B. 472.202.

(continua a pagina 30)

[illegible] NYSTROM LASCIA IL TENNIS

STOCCOLMA. L'ex asso del tennis svedese Joakim Nystrom (nella foto) ha deciso [illegible] abbandonare l'attività a soli 28 [illegible]. Nystrom, che recentemente è diventato papà, ha motivato la sua decisione con il fatto di aver subito, negli ultimi tre anni, numerosi infortuni di gioco.

PALLANUOTO SAVONA IN FU[illegible]

Vincendo per 13-10 a Roma mentre la Florentia perdeva per 11-12 col Brescia, la R.N. Savona è rimasta sola al comando della serie A1 di pallanuoto, con 2 punti sui toscani. Gli altri risultati: Recco-Canottieri Napoli 19-14, Posillipo-Ortigia 12-6, Mameli-Civitavecchia 10-9, Pescara-Volturno 7-7.

OGGI IN TV

[illegible] **Basket.** Boston Celtics-Indiana Pacers, camp. Nba, rep. — Tele+2
11,30 **Hockey ghiaccio.** Chicago-Philadelphia, camp. Nhl — Tele+2
12,30 **Calcio.** Guida al campionato — Italia 1
13,00 **Tennis.** 2ª semif. Indian Wells — Tele+2
13,00 **Auto.** Grand Prix — Italia 1
14,50-15,50-16,50 Notizie sportive — Raiuno
15,00 **Pallavolo.** Da Modena, Coppa Campioni, finale 3° posto — Tele+2
16,55 **Atletica.** Da Siviglia, camp. mond. indoor — Raitre-Tmc
17,30 **Auto.** Diretta da Phoenix, prove libere G.P. Usa F1 — Tele+2
18,00 [illegible] Da Modena, diretta, finale 1° posto Coppa Campioni — Tele+2
18,00 **Sci.** Da Aspen, speciale maschile CdM, 1ª manche — Raidue-Tmc
18,10 **Calcio.** 90° minuto — Raiuno
18,20 **Calcio.** Sint. due partite di serie A — Raidue
18,35 **Calcio.** Domenica gol — [illegible]
19,45 Sport Regione — Raitre
20,00 Domenica sprint — Raidue
20,00 **Ciclismo.** Diff. Trofeo [illegible] — Raitre
20,15 **Wrestling.** Superstars — Tele+2
20,30 **Sci.** Da Aspen, speciale masch. CdM, 2ª manche — Raidue-Tmc
21,00 Galagoal — Tmc
21,00 **Calcio-auto.** Pressing — Italia 1
21,00 **Tennis.** Dir. finale singolare torneo Atp Indian Wells — Tele+2
21,45 **Auto.** Da Phoenix, G.P. Usa, mond. F1, present., cronaca e commenti — Italia 1
22,15 **Ciclismo.** Trofeo Laigueglia — [illegible]
22,20 La domenica sportiva — [illegible]
23,00 **Atletica.** Sint. Mondiali indoor — Tmc
23,30 **Atletica.** Sint. Mondiali indoor — Tele+2
23,45 **Calcio.** Partita regionale di serie [illegible] — Raitre
24,00 **Golf.** Open d'Australia — Tele+2
0,20 **Atletica.** Sint. Mond. indoor — [illegible]
1,00 **Auto.** Diff. G.P. Usa mondiale F1 — Tele+2

Le quattro grandi si giocano il futuro: nelle loro carte si nasconde la verità del campionato

PER LA VETTA DOMENICA DELLA PAURA

Il film [illegible] [illegible] prima assoluta a Marassi e San Siro. Si intitola «Il giorno della gran paura», è un remake, ma incuriosisce per il suo finale mai rivelato. Ancora qualche [illegible] di pazienza e poi sapremo se le recensioni [illegible] pari alle [illegible]se. Vuoi per la situazione di classifica (Samp, Milan e Inter), vuoi per le scorie [illegible] coppa (Milan), vuoi per i problemi interni (Juventus), questa quarta domenica [illegible] Quaresima può divenire esiziale per quelle squadre che si ritroveranno stasera con gli stessi punti. Cominciamo da Genova dove la Sampdoria aspetta il Milan per lasciarlo [illegible] tre punti di distanza [illegible] porlo ai margini della [illegible] allo scudetto. Nel caso, le porte del primo titolo italiano si spalancherebbero ai liguri che devono temere più [illegible] stessi che gli avversari. E dicendo [illegible] stessi diciamo la salute di Vialli, che per uno (Boskov) ha problemi muscolari e per un altro (il medico) la tracheite, [illegible] rendimento [illegible] Mikhailichenko che può fare la diffe[illegible] [illegible] il condizionamento [illegible] Cerezo che disdegna la panchi[illegible].

Il Milan di sicuro sta peggio. Van Basten ha spaccato l'ambiente dicendo: «Non siamo più grandi». Baresi l'ha beccato riconfermandosi leader indipendentemente dal fatto che domani riesca [illegible] [illegible] [illegible] scendere in campo. Il ritorno del contravanti olandese consentirà al Milan di pungere [illegible] non [illegible] accaduto mercoledì scorso [illegible] magari di inseguire il Grande Obiettivo. Altrimenti saranno guai seri, come [illegible] [illegible] bastassero quelli di Coppa Campioni.

L'Inter [illegible] augura un pari [illegible] Genova, giusto per spiccare il volo. Ma i presupposti (fuori Brehme e Klinsmann) non ci sono. E il Trap, che quest'anno ha patito [illegible] torinesi in misura incredibile, ne è consapevole. I nerazzurri hanno ringraziato pubblicamente Maifredi per il fatto che lascerà fuori Schillaci, [illegible] forse [illegible] sanno che la Juve a due punte (o senza tridente) è micidiale in contropiede. Per rur, Zenga il pomeriggio non sarà dei più riposanti.

Filippo [illegible]

SAMPDORIA PUNTI 33
MILAN PUNTI 32

Da sinistra Vialli e Van Basten, in alto Maifredi [illegible] attori oggi in scena

Euforia e champagne, la capolista è su di giri

Il [illegible] dei nerazzurri [illegible] già la vittoria

APPIANO
DAL NOSTRO [illegible]

Ernesto Pellegrini offre champagne ai giornalisti ma con [illegible] correttezza brinda alle loro famiglie, non al successo della sua Inter. [illegible] meno fascino vincere contro la Juventus [illegible] che non c'è più l'amico Boniperti?

«No, no, [illegible] sempre importante: [illegible] in questo frangente è determinante. E' sempre una sfida bellissima. Sono venuto qui per ritirare la medaglia ricordo che ci ha regalato [illegible]ttheaus per il suo Pallone d'oro. Scifo? E' nostro, anzi abbiamo altri sei o sette stranieri bloccati come lui».

Scherza? Chissà. E' naturalmente allegro Trapattoni: altro che tensione, è in gr[illegible]de for[illegible], parla di «busillibus», facendo capire che la sa lunga in materia, chiede ad un cameramen [illegible] [illegible] maschio [illegible] femmina e a quello, risentito, replica: «Scusi, [illegible] assomiglia ad una regista venuta qua l'altro giorno». Scherza anche sulla partita: «Cosa volete che vi dica? Se avesse giocato Schillaci, avrei disposto l'Inter in una maniera, [illegible] essendoci lui giochiamo [illegible] Battistini libero. Posso ammettere due punti fermi: Paganin per Brehme e Pizzi per Klinsmann. Mi concedo un interrogativo a centrocampo».

Riguarda Stringara che ha un problema muscolare: mezz'ora [illegible] gioco potrebbe aggravare la situazione. Ecco perché Trapattoni potrebbe puntare [illegible] Baresi, proprio per [illegible] rischiare. Se gioca, «Tamburo» [illegible] verrà utilizzato su Baggio come nell'andata: fu un esperimento poco felice. Stavolta dovrebbe essere affidato a capitan Bergomi mentre Ferri agirà [illegible] Casiraghi e Paganin su Haessler.

[illegible] caso Matthaeus. Il tedesco interviene a titolo personale: «Non è vero che [illegible] stanco e in crisi. [illegible] è possibile reggere per otto mesi di seguito allo stesso livello: anche Platini h[illegible] giocato male [illegible] paio di partite. Una crisi è un'altra cosa. Ho dimostrato di essere attaccato alla squadra: dopo Vienna, dovevo saltare quattro partite, sono rientrato dopo due domeniche».

Trapattoni non accetta di fare polemiche. La Juventus fa parte del passato «e l'ho lasciata con amicizia, lo sapete. Con lei ho avuto tutto. Ma dobbiamo vincere: io ho tanti santi in paradiso e li ho convocati tutti perché mi diano una mano. Matthaeus? Può avere una leggera flessione, forse non ha il turbo in azione, [illegible] ne vorrei [illegible] [illegible] Matthaeus così. La Juventus rischia di perdere [illegible] treno importante, cercherà di saltare su [illegible] tempo. Per noi si tratta anche [illegible] [illegible] verifica in [illegible] mese decisivo per lo scudetto e la Coppa Uefa. Da oggi avremo [illegible] risposta. Il pericolo Juventus arriva dalle sue individualità: la nostra forza [illegible] la squadra».

Boniek, Zoff, Trapattoni: tre ex grandi bianconeri impegnati di seguito a battere la Juventus? «Una casualità. Semmai io posso battermi contro Maifredi in quanto è sulla panchina dei bianconeri ma a decidere la partita sono i giocatori: undici contro undici. Il [illegible] è fantasia».

Giorgio Gandolfi

INTER PUNTI [illegible]
JUVENTUS PUNTI 28

A S. Siro c'è chi cerca la fuga e chi la serenità

[illegible] contro Trap [illegible] sfida al passato

Oggi si gioca [illegible] Milano [illegible] derby d'Italia. L'Inter insegue un traguardo eccellente, lo scudetto. La Juventus è uscita dalla gara per il primato proprio nel punto in cui s'era convinta di potervi partecipare da protagonista, con le armi di un calcio rinnovato, audace [illegible] spavaldo. Ma anche la Juventus h[illegible] una mèta. Non perdere a San Siro sarebbe, è vero, la conferma che il sogno d'una squadra costruita e impostata per meravigliare partorisce chimere, mentre una squadra più circospetta cui si toglie un attaccante, in questo [illegible] Schillaci, partorisce punti. Ma al di là delle correzioni [illegible]ifrediane ai personali principi tattici, un sussulto milanese significherebbe la fine d'un festival della chiacchiera nel [illegible] del quale [illegible] ne son dette e sentite di cotte e di crude, con este[illegible] partecipazione di opinionisti [illegible] carriera e di complemento, [illegible] professori di stile alcuni dei quali mai stati in possesso del medesimo eppure egualmente impegnati nel confrontare il signorile passato con l'ordinario presente. Alla Juventus che, considerati i gusti del pubblico e i fervori della [illegible] ha deciso di mutare sceneggiatura chiamando alla [illegible] regia uomini giovani e coraggiosi che le dessero un'immagine giovane [illegible] coraggiosa, [illegible] accaduto di do[illegible] riconoscere appassita proprio di fronte [illegible] due spezzoni d'un trascorso chiuso nello scatolone dei ricordi [illegible] spedito in cantina. L'ha avvilita Boniek; l'ha sconfitta una domenica dopo Zoff, l'ultimo della vecchia scuola, la «vittima-martire» della rivoluzione (tema da strappare lacrime a un rinoceronte). E oggi le accade di trovarsi davanti a Trapattoni che per dieci anni l'ha nutrita [illegible] avventure e successi. Ci sarebbe [illegible] pensare alla trasposizione calcistica d'un romanzo d'appendice, [illegible] anche Trapattoni, di idee tattiche non giovanissime e neppure votato agli eccessivi ardimenti, dimostrasse alla Juventus che quelli di ieri sono più bravi [illegible] quelli di oggi. Assisteremmo [illegible] [illegible] sorta di riscossa del passato: sei nostra prigioniera, cara Signora, fai dietro-front e ravvediti. Il susseguirsi di questi «fantasmi» in piena attività di servizio, che appaiono sulla [illegible] bianconera nel momento [illegible] cui è più forte l'ansia di abolirli, sarà disgraziatamente casuale, ma è [illegible] dubbio inquietante. Perché i fantasmi [illegible] soltanto rispolverano ciò che è stato pompando nelle [illegible] della nostalgia. Essi stimolano pensieri [illegible] retromarcia: e se ricominciassimo con Trapattoni?

Nell'intento di evitare ulteriori brutte figure Maifredi sacrifica al derby d'Italia un [illegible]io[illegible] popolarissimo in fase di stralunatezza post-mondiale. La [illegible] è un ripiegamento [illegible] posizioni non prestabilite e nemmeno gradite, ma dettate dalla [illegible] lieta evidenza dei fatti. Tagliare Schillaci e piazzarlo in panchina è più facile che rimetterlo in ballo, giacché [illegible] suo ripescaggio obbligherebbe a costruirgli intorno un contesto adatto ad esaltarne le qualità, oggi congelate, di ranger solitario che accetta al massimo la vicinanza [illegible] una spalla trequartista. E sempre nell'intento di recuperare la pace perduta, [illegible] Juve s'è cucita la bocca. Il presidente Chiusano ha spiegato ieri il perché del mutismo: «Desiderio di riflessione, di raccoglimento. E' indispensabile [illegible] certi frangenti privilegiare il pensiero alle parole. Accadde così in Spagna ai mondiali dell'82 e fu il prologo d'una rinascita. [illegible] sono sicuro che [illegible] le cose andranno positivamente, anche questo atteggiamento della squadra [illegible] modificherà di conseguenza». I silenti bianconeri, ricorrendo al linguaggio dei piedi, avranno a San Siro molte cose da dire. Auguri. C'è anche da aggiungere [illegible] sono stati fugati i [illegible]ubbi relativi a Tacconi, Haessler e Marocchi.

Al riparo da crisi di ristruttu[illegible] e da argomentazioni sullo stile, l'Inter capolista in tandem con la Samp si china [illegible] problemi [illegible] «teatrali» ma per Trapattoni non secondari. Brehme sotto cura, Klinsmann squalificato, Ferri [illegible] elaborata e sofferta ripresa. Ma come lo stesso Trapattoni ammette, l'Inter è spesso baciata non su una ma [illegible] tutt'e due le guance da un'amichevole Fortuna. Alla Juve per adesso i baci non li [illegible] nessuno.

[illegible] Ranieri

20 [illegible] CALDI

BONIEK

JUVENTUS-LECCE 24-02-91
0-0 →

ZOFF

LAZIO-JUVENTUS 03-03-91
1-0 ↑

TRAPATTONI

INTER-JUVENTUS 10-03-91
?

Due tedeschi dell'Est arrestati [illegible] Stoccarda: nella loro [illegible] armi e [illegible] lettera con una richiesta di riscatto per 500 milioni

Allarme in [illegible] Matthaeus, volevano rapire la figlia

Spiega l'interista: hanno dovuto rinunciare perché non la lasciavamo mai sola

[illegible]. Lothar Matthaeus ha rivelato [illegible] [illegible] tentativo di rapimento di sua figlia Lisa, 5 anni, da parte di due tedeschi della vecchia Germania Est. I due sono già stati arrestati dalla polizia a Stoccarda: nella loro auto sono state [illegible] armi, fra cui una Magnum, nonché [illegible] lettera indirizzata alla famiglia Matthaeus nella quale si chiedeva un riscatto di 700 mila marchi, mezzo miliardo [illegible] lire. «La polizia - ha detto il centrocampista dell'Inter - ha appurato [illegible] i due erano stati a Carimate, dove abitiamo, avevano studiato la nostra situazione. A quanto pare hanno constatato che mia figlia non è mai lasciata sola. Così hanno rinunciato al piano, sono rientrati in Germania ed hanno cercato di rapire a Stoccarda il figlio di Fritz Walter. La targa falsa non è sfuggita al controllo della polizia che li ha arrestati».

Proprio in questi giorni Lothar Matthaeus [illegible] apparso su molti giornali quale «testimonial» nella pubblicità di una famosa carta di credito, lui tra vip dell'industria, della finanza, dell'arte. Insomma, [illegible] come [illegible] in una categoria di personaggi ad alto rischio, schedata e «visitata» dagli infami dell'industria del sequestro. Il mondo dello sport o meglio del calcio peraltro aveva avuto ufficialmente avvisaglie brutte e cattive già poco tempo fa, quando fu sventato un piano per rapire i figli di Platini. Piano francese, allora, così come [illegible] piano [illegible] [illegible] il tedesco (dell'Est); per noi italiani consolazione molto [illegible] molto relativa, considerando il comunque inattaccabile nostro primato in materia ed anche [illegible] [illegible] tristo fare scuola all'estero.

Pensiamo ora allo sdegno [illegible] allo stupore di molti, forse di tutti. Legittimo il primo, e che sia profondo. Epidermico e in [illegible] senso colpevole il secondo, perché legato ad [illegible] concezione dello sport che da noi stessi, utenti in varie vesti [illegible] [illegible] viene smentita ormai continua[illegible] [illegible] con la nostra attenzione, il [illegible] fanatismo, il nostro [illegible]lasso anche economico per indorare sempre più il fenomeno [illegible] i suoi personaggi massimi. Lo sport intoccabile, lo sport puro, rispettato, venerato mentre sta sotto l'antica campana [illegible] vetro, [illegible] esiste più [illegible] non per debolezza [illegible] ignoranza [illegible] ipocrisia di chi lo considera. [illegible] sono «accorti» dello sport anche i rapitori, prossimamente - è [illegible] pronostico, [illegible] [illegible] previsione iettatoria - [illegible] ne «accorgeranno» i terroristi. I contratti dei celebri campioni comprenderanno adesso automaticamente le spese - altissime - per la sorveglianza; dall'affettuosa guardia della gente di Carimate che si è ora stretta intorno ai figli di Matthaeus si passerà [illegible] vigilanza sistematica, professionale.

Così è, anche se lì per lì [illegible] ci pare, [illegible] vogliamo pensare [illegible] all'eccezione che gratifica un mondo beato. Forse è ora di dire che, se [illegible] polizia può intervenire persino brillantemente, [illegible] appunto nei casi di Platini e di Matthaeus, [illegible] perché esiste [illegible] stato di tensione, di attenzione già ben più diffuso di quanto si voglia ammettere [illegible] sapere. I famigliari di campioni [illegible] i campioni stessi scortati da sorveglianti anche armati [illegible] già molti; e adesso [illegible] presenze, certi movimenti verranno ufficializzati. [illegible] pensa [illegible]si con nostalgia, [illegible] mondo dello sport, ai rapimenti romantico-politici di Fangio, [illegible] Di Stefano, ad opera di guerriglieri sudamericani che volevano semplicemente ottenere un po' di pubblicità alle loro gesta. E quello che [illegible] stato l'unico rapimento clamoroso nel calcio, il caso cioè [illegible] Quini attaccante del Barcellona, ha [illegible] contorni misteriosi, che hanno persino vanificato in parte il lieto fine.

Ci pare, realisticamente, che non ci sia altro da fare, [illegible] dire se non ringraziare chissà quale cielo perché nello sport [illegible] morbo [illegible] almeno arrivato tardi. Ma il morbo c'è, e non da ieri, non [illegible] partire dalla rivelazione fatta da Matthaeus [illegible] un giorno in cui non si è parlato, all'allenamento dell'Inter, soltanto di schemi e pronostici. Probabilmente lo [illegible] ultimo del tedesco nasceva [illegible] rivelazioni inquietanti che lui già sapeva. La notizia ammorba la partita di oggi fra Inter [illegible] Juventus ma - pensiamo - anche tutto [illegible] paese dello sport opulento: [illegible] ne prenda atto [illegible] [illegible] [illegible] racconti la favola dello sport che comunque rimane Arcadia. Perché l'Arcadia dello sport [illegible] diventata la diciannovesima provincia del regno [illegible] Utopia.

Gian Paolo Ormezzano

Ritratto del presidente-petroliere che ha lanciato la sfida al calcio delle grandi metropoli

Mantovani: il mio oro nero è la Samp

Col Milan la domenica più attesa

Sarà che i campionissimi, [illegible] Maradona a Gullit, [illegible] Baggio a Matthaeus, sono alle prese con un'anno un po' così. Ma [illegible] un fatto che da qualche mese i veri protagonisti delle vigilie di calcio [illegible] diventati loro: i padroni. Siamo o [illegible] siamo nell'era [illegible] Dallas a Dynasty? E allora, è normale che Berlusconi e Cecchi Gori, Berlusconi e Tapie, (oppure, altrove, Gardini e Benetton), abbiano scalzato ormai, nei discorsi da sabato del villaggio, [illegible] insostenibili «sfide» di mostri pedatori, sezionati come manzi (testa, destro, sinistro, garretto e spalla) da noiosissi[illegible] pagelle tecniche dell'esperto, in genere bilanciate per chiudersi in parità. Vuoi mettere con la stupenda pagella-censimento che [illegible] quotidiano sportivo ha dedicato a Berlusconi e Tapie prima di Milan-Marsiglia? Ventimila miliardi di fatturato contro i duemila dell'imitatore francese; otto case a due; tre aerei e un elicottero a zero (i missili, non [illegible] sa); perfino cinque figli a quattro. Queste sì che son cifre. E tutte per il Dottore - eccetto le mogli: due pari - che, [illegible] un gioco [illegible] specchi, appare come l'Agnelli [illegible] Tapie.

Samp-Milan presenterebbe un altro di questi avvincenti scontri fra i pesi massimi [illegible] capitale, [illegible] [illegible] fosse che Paolo Mantovani si è ritagliato da tempo un ruolo a bordo ring. A differenza di Berlusconi [illegible] Tapie non parla mai di soldi, soprattutto dei suoi. Si vocifera di un patrimonio di duemila miliardi liquidi. Certo è invece [illegible] numero dei figli, quattro, e delle mogli: una, Daniela.

Mantovani si diverte a interpretare oggi un ruolo di tycoon vecchio stile, perfino [illegible] po' moralista. Proprio lui, che ha scatenato la guerra staccando per primo assegni da quattro miliardi (per Mancini, nell'81). Lui, romano e laziale, che nel '79 inventò le famose sinergie, usando una squadra di calcio per lucidarsi l'immagine di genovese [illegible] e imprenditore da prima pagina. Ma sono passati undici anni. La Samp è rimasta l'unica società di Mantovani, ormai liquidato l'impero [illegible] navi e petroli. [illegible] buon padrone [illegible] lascia immortalare tra i suoi «ragazzi». Mentre gode l'ammirato stupore dei fans doriani, che da tifosi lo applaudono e da genovesi [illegible] chiedono: ma chi glielo fa fare?

Già, chi glielo fa fare al pensionato d'oro Paolo Mantovani di spendere tanti soldi per tene[illegible] botta [illegible] potentati di Milan-Fininvest e Juve-Fiat? Per capirlo bisogna forse riavvolgere il film di questo «sceicco bianco» e percorrere a ritroso le [illegible]ne salienti. Paolo Mantovani [illegible] [illegible] 9 aprile 1930 a Roma, figlio di un [illegible] dell'Eiar, [illegible] nata della Rai, che vorrebbe farne un grande avvocato (quasi un presentimento, come si vedrà). Ma [illegible] ragazzo ha uno spirito ribelle, l'invincibile passione per il mare e il pallino degli affari. Adolescente, pensa [illegible] imbarcarsi per l'Oceano Indiano, [illegible] i personaggi di Conrad. Invece a 18 anni s'accon[illegible] di entrare nell'ufficio capitolino dell'armatore Cameli. «Ero poco più che un fattorino», ricorda. Ma è un fattorino assai [illegible] che a venticinque anni viene chiamato alla sede centrale di Genova. In vent'anni il [illegible] d'assalto scala tutti i gradini della gerarchia, accumulando [illegible] patrimonio personale con molti zeri. A quarantacinque anni si [illegible] a sceglie[illegible] rimanere nel comodo porto del potere aziendale, al riparo dei rischi; oppure inseguire le avventurose rotte del mercato internazionale.

Il romano d'assalto non ha dubbi. [illegible] mette per l'alto mare aperto, fidando in una piccola compagnia, la Pontoil: venticinque impiegati e un telex sempre [illegible] pressione. E [illegible] tre anni, dal '76 al '79, diventa Paolo Mantovani, lo sceicco [illegible] Genova. Come? Con un contratt[illegible] incredibile e un formidabile fiuto. Grazie a potenti e misteriosi agganci, stipula nel '76 [illegible] il Kuwait [illegible] contratto per l'importazione di [illegible] milioni di tonnellate di greggio all'anno: una fornitura gigantesca che di fatto proietta la minima Pontoil al quarto posto nei rapporti [illegible] [illegible] Svizzera (allora) [illegible] Golfo, subito dopo i colossi Shell, Bp e Texaco. Il resto, però, è [illegible] genio suo. Durante la crisi petrolifera, nessuno [illegible] l'ex broker di Cameli prevede [illegible] impennate dei prezzi. Piazza i carichi in partenza dal Golfo, dirottandoli in viaggio, a colpi di telex, [illegible]o i porti dove l'offerta è maggiore. I profitti si contano a centinaia di miliardi.

Alla vigilia degli Anni Ottanta, quando acquista la Sampdoria e la società di navigazione Nai, entrambe dall'ex presidente Lolli Ghetti, lo [illegible] [illegible] Ge[illegible] è sul limitare della soglia che in Italia separa un grande imprenditore dal vero e proprio Gotha del potere economico, quello per intenderci dei De Benedetti e Pirelli, Berlusconi e Gardini.

[illegible] a quel punto l'irresistibile [illegible] [illegible] Paolo Mantovani subisce un doppio colpo. Uno, pubblico, [illegible] coinvolgimento nello scandalo dei petroli, dal quale uscirà assolto dopo lunghe battaglie legali e due anni di esilio [illegible] Svizzera. L'altro, privato e decisivo, l'infarto che lo coglie il [illegible] settembre 1981, a Cagliari, proprio durante una partita. Cinque mesi più tardi Mantovani subirà a Phoenix un complicato intervento al cuore (cinque by-pass), del quale conserva un ricordo singolarissimo: «E' [illegible] il più bel giorno della mia vita: da quel momento ho visto il colore delle foglie, il colore [illegible] mare. Prima correvo e [illegible] vedevo nien[illegible].

Lo sceicco [illegible] allora dal nostro tempo, cede [illegible] a [illegible] le [illegible] società (l'ultima, la Nai, proprio al suo primo datore di lavoro, Cameli) e diventa un faraone. La Sampdoria è la sua piramide, il suo sogno assurdo.

Ma dalla sua sedia di monarca del pallone, stavolta Mantovani può trattare da pari a pari con Agnelli e Berlusconi. Può permettersi di negar loro i suoi gioielli, Mancini e Vialli, Vierchowod e Mannini; di batterli sul campo e condividerne la fama, almeno calcistica, in Europa.

A capo di una società la cui dimensione reale, per risorse e tradizione, «è da quattordicesimo posto», Mantovani combatte una battaglia solitaria e anacronistica in un calcio avviato a diventare pura equazione economica, Monopoli per giganti della finanza. I tifosi stessi sono convinti che, oltre Mantovani, la Samp svanirà in un deserto di debiti. Ma oggi è ancora un miraggio in grado [illegible] accecare tutti, magari con la luce di [illegible] scudetto. Mantovani, in segreto, ci crede più dei suoi calciatori. Oggi, nel «giorno più importante nella storia della Sampdoria», forse sapremo se ha ragione.

Curzio Maltese

Il presidente Paolo Mantovani, 61 anni in aprile, romano, da 11 stagioni è [illegible] guida [illegible] Sampdoria

SORPRESA

In campo anche Baresi?

MILANO. I rossoneri sono partiti ieri sera per la Riviera, dopo la benedizione di Berlusconi, giunto a Milanello nel tardo pomeriggio. Formazione rebus, perché Sacchi attende di sapere da Baresi se se [illegible] sente [illegible] andare in campo. Il capitano rossonero, fermo dal 17 febbraio per una lussazione alla spalla destra, ha ottenuto l'ok dai medici, ma ha almeno il 60 per cento di probabilità che l'incidente possa ripetersi. Baresi deciderà solo stamane, anche [illegible] ha fatto capire che è [illegible] intenzione giocare. Sull'altro fronte, Boskov svela le ultime mosse: «Vialli ci sarà, come avevo previsto, i suoi malanni [illegible] passati. Cerezo in panchina. Il campo è pesante, mi fido di più dei 90 chili di Mikhailichenko». Poi tocca il tasto del [illegible] «I miei vogliono vincere lo scudetto per dedicarlo a Mantovani. Alla Samp il rapporto tra giocatori e presidente è straordinario». Stadio esaurito e probabile record d'incasso.

TORINO

Il tecnico granata ieri ha festeggiato i 44 anni, oggi contro il Cesena spera di ritornare al successo

Mondonico vuole fare un altro brindisi

Bresciani c'è, cancellati i dubbi

TORINO. Ventitré anni fa il ventunenne Emiliano Mondonico giocava la sua prima stagione in un Toro impegnato [illegible] [illegible] fronti: campionato, coppa Italia, coppa delle Coppe. Erano i tempi, per lui, delle grandi speranze: notevoli qualità tecniche annacquate dalla insopprimibile voglia di dribbling. Un innamorato del pallone, in[illegible]. Di quelli che odia, adesso che [illegible] passato sulla riva degli allenatori.

Ricevuti gli auguri di Borsano, cosa pensava Mondonico ieri mattina alla fine dell'allenamento di rifinitura, guardando Bresciani, Lentini, Skoro (le punte granata d'oggi) [illegible] brindavano attorno a lui, ai suoi [illegible] anni, nel capannone del Filadelfia? Che hanno saputo centellinare le loro doti meglio di lui. [illegible] è durato solo due anni nel Torino. [illegible] tutto 32 presenze e 11 gol. Poi il trasferimento al Monza, ed un fine carriera di nuovo a Cremona.

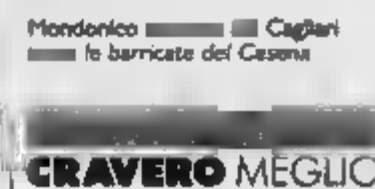
Lo giudicarono in quelle due stagioni Edmondo Fabbri e Giancarlo Cadè. Adesso [illegible] lui nella parte di chi pesa meriti, carattere e qualità dei granata. Con alcuni dei quali si scontra in spogliatoio, per decisioni (esclusioni, ovvio) [illegible] condivise. La sua visione di un football nel quale il tecnico adatta la squadra all'avversario (e [illegible]glie [illegible] conseguenza gli uomini) è accettata a denti stretti da chi sta fuori. E anche i suoi appunti pubblici pesano. Ieri si è sorriso (non riso) anche di questo. E Bresciani (oggi gioca, assorbita la botta di Sordo in allenamento) ha invitato i giornalisti ad assistere al cin cin pubblico con il tecnico. «Ma perché arrossisci?» gli ha chiesto Mondonico sorridendo. E sorridevano anche Baggio e Sordo. Vuol dire che oggi contro il Cesena dovrebbe toccare a loro, dopo esclusioni sgradite.

Il miglior compleanno di Mondonico calciatore è stato il 23°. Suo il gol dell'1-0 contro la Fiorentina campione d'Italia al Comunale il 1° marzo '70, quindi una presenza importante la domenica successiva [illegible] marzo [illegible] la vittoria a Bari siglata da Giorgio Ferrini. «Mondo» faceva coppia in attacco [illegible] Pulici. A centrocampo, Ferrini la roccia e Moschino la mente. Il Toro finiva quel [illegible]pionato al 7° posto. Una posizione che potrebbe bastare anche quest'anno se il gioco delle parti allargasse la zona Uefa.

Per non rischiare sarebbe meglio arrivare più avanti in graduatoria. Ma il definitivo non-inserimento di Muller, il mal di schiena (domani un controllo) di Martin Vazquez, il perenne vivacchiare [illegible] Skoro, il pesan[illegible] infortunio a Cravero e [illegible] stop a Mussi stanno toglien[illegible] a Mondonico pedine importanti. Da alcune domeniche [illegible] Toro gi[illegible] con una squ[illegible] scelta [illegible] base alla disponibilità. E il tecnico non si diverte, se non può [illegible] scelte ragionate.

Formazione offensiva (forse) oggi contro un Cesena che concederà poco spazio ai granata, come ha fatto il Cagliari. Dovrebbe giocare Skoro, chissà che non lo svegli la presenza sulla barricata opposta [illegible] Jozic, l'unico jugoslavo dotato di professionalità visto [illegible] Italia nella [illegible] lunga storia delle importazioni.

Al Delle Alpi mancherà Silas, il brasiliano che esordì in Italia infilando proprio la porta granata con [illegible] micidiale punizione. Mondonico [illegible] pronto a soffrire anche [illegible]. Ieri la festa [illegible] famiglia è stata soprattutto attorno al terzo compleanno di una nipotina. Dopo gli auguri al Filadelfia, i giocatori possono fare un regalo al tecnico. Il quale non chiede altro che il massimo impegno. Lo invitiamo a [illegible] arrabbiarsi se il Cesena farà barricate, come il Cagliari. [illegible] deve concedere questa carta a chi lotta per la salvezza.

Bruno Perucca

Mondonico [illegible] [illegible] Cagliari [illegible] le barricate del Cesena

CRAVERO MEGLIO

TORINO. Il [illegible] per Bresciani è stato positivo, ieri mattina, e il cannoniere granata ci sarà contro il Cesena. Per completare il gruppo dei convocati Mondonico ha scelto i giovani Brunetti, Cois e M[illegible]. Considerando che in panchina già sono Annoni e Carillo (questi un jolly fra difesa e centrocampo), è probabile che dei tre sarà Cois ad andare in tribuna.

Ha ripreso ad allenarsi con cautela capitan Cravero, per il quale il restar fuori comincia a pesare. «Conto di recuperare in f[illegible] - ha detto il libero - non perché mi [illegible] indispensabile, ma perché ho voglia di dare una mano alla squadra che [illegible] lottando bene. Questa è per [illegible] una fase delicata del campionato. Molte avversarie nella corsa alla [illegible] Uefa [illegible]no in un buon momento di forma e conquistano punti, non possiamo stare indietro». (a. b.)

SPORT FLASH

Stop [illegible] [illegible] C oggi solo recuperi

I campionati di C1 e [illegible] fruiscono di un turno di riposo utilizzato per smaltire una serie di recuperi, che si aggiungono a Derthona-Oltrepò 1-0 (C2/A) disputato ieri. Questo il programma. Serie C1/A: Como-Piacenza (arb. Collina), Mantova-Baracca Lugo (Contente), Pavia-Fano (Braschi); C2/A: Sarzanese-Tempio (Disarò), Viareggio-Li[illegible] (Curotti); C2/B: Solbiatese-Centese (Baldas), Spal-Sa[illegible] (Ciambotti), Suzzara-Ravenna (Colbertaldo), Valdagno-Pergocrema (Mattera); C2/C: Riccione-Bisceglie (Luna); Chieti-Ostiamare (Paterna), F. Andria-Francavilla (Carucci). Si disputa anche Palermo-Caser[illegible] (Coppola) per il ritorno dei quarti di Coppa Italia.

Dalglish [illegible] Liverpool farà il giornalista

LONDRA. Kenny Dalglish, che si è dimesso [illegible] responsabile tecnico del Liverpool, farà il giornalista: ha firmato un [illegible]tratto come editorialista sportivo per i «Sunday [illegible]», un nuo[illegible] giornale della domenica lanciato dal gruppo scozzese Murray media. [illegible] [illegible] verrà pubblicato il suo primo articolo.

Nuoto, agli assoluti brilla Luca Sacchi

FIRENZE. Pochi bagliori nell'ultima giornata degli assoluti di nuoto. I tempi migliori [illegible] venuti [illegible] Luca Sacchi, vincitore dei 200 misti maschili con 2'03"92 e dal ranista Postiglione, vincitore dei 200 [illegible] in 2'18"77. Gli altri risultati. 100 s.l. femm: 1. Susin 58"16; 100 s.l. masch: 1. Idini 52"11; [illegible] rana femm: 1) Misio 2'33"89; 800 s.l. femm: 1) Sossi in 8'40"06; [illegible] masch: 1) Bensi, 15'50"01; 200 misti femm: 1) Bianconi in 2'20"85. Manuela Dalla Valle giunta seconda, non è riuscita ad ottenere il suo 31° titolo italiano.

Pugilato, Consoli Mondiale polizie

TRENTO. Nella giornata conclusiva [illegible] *Mondiali delle polizie*, il pugile torinese Salvuccio Consoli ha conquistato l'oro tra i pesi gallo battendo in finale il cinese Tu Jun. Altre tre medaglie d'oro sono state conquistate [illegible] poliziotti italiani con Montesano (welters), Bergamasco (superwelters) e Biffone (medi) mentre tra i superleggeri Corciulio ha conquistato l'argento, battuto in finale dal romeno Rumuven. [illegible] medagliere finale l'Italia è prima con [illegible] medaglie d'oro davanti a Romania (16) e Cecoslovacchia (4), Polonia (3), Urss (2), ed altre con una medaglia d'oro.

[illegible] nordico, Belmondo e Di [illegible] ok in [illegible]

FALUN. Stefania Belmondo e Manuela Di Centa si sono piazzate rispettivamente 4ª e 5ª nella gara sui 15 km di ieri a Falun, valida per i Giochi di Svezia di sci nordico. L'altra italiana Gabriella Paruzzi è giunta 12ª. Classifica: 1) Elena Valbe (Urs, 36'58"3), 2) Tamara Tikhonova (Urs, 38'15"1), 3) Lyubov Yegorova (Urs, 38'15"3), 4) Stefania Belmondo (38'24"4), 5) Manuela Di Centa (38'24"8).

Franchi: tornerà in Italia sol· come turista

Il manager di Dieguito spara a zero sul Napoli

BUENOS AIRES. Maradona chiuderà il campionato con la maglia del Napoli e poi non giocherà mai più in Italia. Lo ha dichiarato alla stampa argenti[illegible] il nuovo manager [illegible] Dieguito, Marcos Franchi. «Se [illegible] Napoli - ha precisato il procuratore - insiste a perseguitare Maradona, non solo perderà il miglior giocatore [illegible] mondo, [illegible] anche molto denaro perché se ne andranno altri giocatori».

Franchi ha sottolineato che il fuoriclasse argentino ha fruttato alla società napoletana «cir[illegible] 270 milioni [illegible] dollari e cinque titoli; è stato capo cannoniere [illegible] campionato e inoltre è stato eletto dalla stampa come [illegible] miglior giocatore in Italia e in Europa». Malgrado queste benemerenze - secondo il manager - il Napoli ha insistito [illegible] prese di posizione lesive dell'immagine [illegible] Maradona, che hanno giustificato da parte della Diarma, società che cura gli interessi del giocatore, una richiesta di danni per [illegible] milioni di dollari nei confronti del sodalizio di Ferlaino. Sempre secondo il violento attacco di Franchi al Napoli, da 4 mesi la società di Ferlaino non versa lo stipendio a Maradona, per una cifra superiore al milione di dollari.

Ecco le inevitabili conclusioni di Franchi: «Dopo tutte queste controversie, Diego ha [illegible]pre più rafforzato la [illegible] decisione di non tornare mai più in Italia [illegible] calciatore, al massimo [illegible] turista».

Il manager ha detto che prima [illegible] rientrare a Buenos Aires, Diego si prenderà una [illegible] [illegible] Giamaica o a Cuba. La [illegible] famiglia [illegible] è sistemata a Napoli con [illegible] minimo indispensabile, in quanto la maggior parte dei beni di Maradona sono già stati spediti in Argentina. La figlia maggiore [illegible] Dieguito, Dalma, nei prossimi giorni [illegible] iscritta in un asilo di Buenos Aires. (Agi)

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A 24° TURNO E DELLA SERIE B 25° TURNO - ORE 15

De Napoli forfait evitato

Evair oggi rientra

Signorini nel Genoa-tipo

ATALANTA		LECCE
(andata 0-0)		
Ferron	1	Gatta
Contratto	2	G. Ferri
Pasciullo	3	Carannante
Porrini	4	Mazinho
Bigliardi	[illegible]	Amodio
Progna	[illegible]	[illegible]
Perrone	7	Aleinikov
[illegible]	[illegible]	Morello
Evair	9	Virdis
Bonacina	10	P. [illegible]
Caniggia	11	Moriero
Arbitro		Amendolia
Pinato	[illegible]	Zunico
Monti	[illegible]	Pasculli
Orlandini	[illegible]	Panero
Maniero	15	Monaco
Bonavita	[illegible]	Ingrosso

[illegible]		LAZIO
(andata 1-1)		
Biato	1	Fiori
Loseto	2	Bergodi
Carrera	3	Sergio
Terracenere	4	G. Pin
Maccoppi	5	Gregucci
Gerson	[illegible]	Bacci
Lupo	7	F. Marchegiani
Di Gennaro	[illegible]	Troglio
Raducioiu	9	R[illegible]
Maiellaro	[illegible]	Sclosa
Joao Paulo	11	Sosa
Arbitro		Magni
Alberga	12	Orsi
Colombo	13	Lampugnani
Lauriati	14	Domini
Soda	15	Bertoni
Di Cara	16	Saurini

[illegible]		[illegible]
(andata 0-0)		
[illegible]	[illegible]	Braglia
[illegible]	[illegible]	Torrente
Villa	3	Branco
Ve[illegible]	4	Eranio
Negro	5	Caricola
Di [illegible]	[illegible]	Signorini
Schenardi	7	[illegible]
Galvani	[illegible]	Bortolazzi
Turkyilmaz	9	Aguilera
Notaristefano	[illegible]	Skuhravy
Waas	11	Onorati
Arbitro		Merlino
Vallerani	[illegible]	Piotti
Traversa	[illegible]	Fenoni
Nesi	14	Collovati
Campione	15	Fiorin
Lorenzo	16	Pacione

CAGLIARI		PISA
(andata 0-1)		
Ielpo	1	Simoni
Festa	[illegible]	Chamot
Nardini	[illegible]	Lucarelli
Herrera	[illegible]	Argentesi
Cornacchia	5	Calori
Firicano	[illegible]	Bosco
Cappioli	7	Cristallini
Pulga	[illegible]	Simeone
Francescoli	9	Neri
Matteoli	10	Dolcetti
Coreilas	11	Larsen
Arbitro		Pezzella
Scarpi	12	Lazzarini
Coppola	13	[illegible]
Rocco	14	Marini
Valentini	15	M[illegible]
Fonseca	16	Cioni

FIORENTINA		[illegible]
([illegible] 0-1)		
Mareggini	[illegible]	G. Galli
Fiondella	2	Ferrara
[illegible] Chiara	3	Francini
Dunga	4	Crippa
Faccenda	5	Corradini
Pioli	[illegible]	Renica
Fuser	7	Venturin
Salvatori	[illegible]	De Napoli
Borgonovo	9	Careca
Orlando	10	Zola
Lacatus	11	Incocciati
Arbitro		Stafoggia
Landucci	[illegible]	Tagliatatela
Malusci	[illegible]	Rizzardi
Iachini	14	Baroni
Kubik	[illegible]	Silenzi
Nappi	[illegible]	Causo

INTER		JUVENTUS
(andata 2-4)		
Zenga	1	Tacconi
Bergomi	2	Galia
Paganin	[illegible]	Julio Cesar
G. Baresi	4	Corini
R. Ferri	5	D. Bonetti
Battistini	[illegible]	[illegible] Agostini
Bianchi	7	Haessler
[illegible]	[illegible]	Marocchi
Serena	[illegible]	Casiraghi
Matthaeus	[illegible]	Baggio
Pizzi	11	Fortunato
Arbitro		[illegible]
Malgioglio	12	Bonaiuti
Mandorlini	13	Napoli
Stringara	14	Alessio
Marino	15	Di Canio
Iorio	16	Schillaci

ROMA		PARMA
(andata 1-?)		
Cervone	1	Taffarel
[illegible]	[illegible]	Donati
Carboni	[illegible]	Gambaro
Berthold	4	Minotti
Aldair	5	Apolloni
Nela	6	Grun
[illegible]	7	Melli
[illegible] Mauro	[illegible]	Zoratto
Voeller	[illegible]	Catanese
Giannini	[illegible]	Cuoghi
[illegible]	11	Brolin
Arbitro		Lanese
Zinetti	[illegible]	Ferrari
Tempestilli	13	Monza
Comi	14	De Marco
Piacentini	15	Sorce
Conti	16	Rossini

SAMPDORIA		MILAN
(andata 0-1)		
Pagliuca	1	Pazzagli
Mannini	2	Tassotti
Katanec	3	Maldini
Pari	4	Rijkaard
Vierchowod	5	F. Galli
Lanna	[illegible]	F. Baresi
Mikhailichenko	7	Simone
Lombardo	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Van [illegible]
Mancini	10	Gullit
Dossena	11	Evani
Arbitro		[illegible]
Nuciari	[illegible]	Taibi
[illegible]	[illegible]	Carobbi
Invernizzi	[illegible]	Ancelotti
Cerezo	15	Stroppa
Branca	16	Massaro

TORINO		CESENA
(andata 2-2)		
L. Marchegiani	1	Fontana
Bruno	[illegible]	Calcaterra
Policano	[illegible]	Nobile
Fusi	4	Esposito
S. Benedetti	5	Barcella
[illegible] Baggio	[illegible]	Jozic
Lentini	7	Ansaldi
[illegible]	[illegible]	Piraccini
Bresciani	[illegible]	Amarildo
Romano	[illegible]	[illegible] Bianco
Skoro	11	Ciocci
Arbitro		Lo [illegible]
Tancredi	[illegible]	Ballotta
Annoni	13	Giovannelli
Carillo	14	Turchetta
Mazzarotti	[illegible]	Gelain
Brunetti	[illegible]	[illegible]

CLASSIFICA

Inter	33	Napoli	22
Sampdoria	33	Bari	21
Milan	32	Fiorentina	[illegible]
Juventus	[illegible]	Atalanta	[illegible]
Parma	27	Lecce	19
[illegible]	26	Pisa	17
Lazio	[illegible]	Cagliari	[illegible]
Torino	24	Bologna	[illegible]
Roma	24	[illegible]	13

[illegible] 17 Marzo, ore 15

Cesena	Roma
Genoa	Fiorentina
Juventus	Bologna
Lazio	Cagliari
Lecce	Torino
Milan	[illegible]
Napoli	Bari
Parma	Inter
[illegible]	Sampdoria

SERIE B

25° TURNO

Ancona-Brescia	De Angelis
Avellino-Messina	Iori
Cremonese-Salernitana	Chiesa
Foggia-Barletta	Cornieti
Verona-Padova	Felicani
[illegible]	Fabricatore
[illegible]	Quartuccio
Reggina-Ascoli	Guidi
Taranto-Lucchese	Fucci
Udinese-Reggiana	Bazzoli

CLASSIFICA

Foggia	33	Ancona	23
Ascoli	[illegible]	Salernitana	23
Verona	[illegible]	Taranto	23
Reggiana	27	Barletta	22
Lucchese	26	Reggina	21
Messina	26	Brescia	21
[illegible]	25	Cosenza	21
Cremonese	24	Pescara	20
Avellino	[illegible]	Modena	18
Udinese	23	Triestina	[illegible]

PROSSIMO TURNO

Domenica 17 Marzo, ore 15

Ascoli	Pescara
Barletta	Reggiana
Cosenza	Lucchese
Messina	Cremonese
Modena	Avellino
Padova	Brescia
Salernitana	Reggina
Taranto	[illegible]
Triestina	Ancona
[illegible]	Foggia

I Mondiali indoor di atletica nel segno dell'astista sovietico (6 metri)

Con Bubka c'è gran spettacolo

Emozioni a Siviglia per il tentativo di record a 6,10
Evangelisti (lungo) e Salvador (marcia), due bronzi

SIVIGLIA
DAL [illegible] INVIATO

Sergei Bubka ha aspettato che le altre gare fossero finite per librarsi verso il cielo. [illegible] aspettato che i tedeschi festeggiassero finalmente - dopo le delusioni della Krabbe (60) e della Dre[illegible] (lungo) - [illegible] Beate Anders (marcia), Heike Henkel (alto) e Dietmar Haaf (lungo), che il ventenne algerino Nourredi[illegible] Morceli raccogliesse (sui 1500) il primo alloro di una [illegible]riera che promette di farne il nuovo re del mezzofondo, che anche l'Italia gioisse per due medaglie di bronzo (nella marcia con la Salvador [illegible] nel lungo con Evangelisti) capaci di rendere comunque dignitoso il bilancio della nostra ridotta rappresentanza. Poi ecco l'ucraino, 27 anni compiti il [illegible] dicembre, protagonista [illegible] tre grandissimi tentativi a 6,10, a cercare [illegible] record storico, dopo aver superato i [illegible] metri per la decima volta della sua carriera. Non c'è riuscito ma resta l'emozione per un tentativo che rende quasi trascurabili i limiti ottenuti dalla Anders nella marcia e dalla Kravets nel triplo femminile.

Il gabbiano si è catapultato [illegible] una volta verso gli spazi infiniti: anzi, più di [illegible] gabbiano è parso un [illegible] che nella serata andalusa, con la sua [illegible] simile a una spada, era pronto a infilzare la buca di stacco per andare in alto a emozionare l'asticella posta a 6,10. Quattro salti, prima del tentativo. La gara l'aveva iniziata a 5,70, continuando a 5,86. Poi doveva effettuare due tentativi per domare i 6 metri. Ma quando superava l'asticella, Bubka [illegible] sempre altissimo, dava l'impressione di un record prossimo. Le sconfitte del 1991 erano state solo una scelta, cioè [illegible] concedersi una stagione di rifiato per poi andare [illegible] nuovamente alla conquista degli spazi e di nuovi successi.

La seconda giornata di questi campionati mondiali l'ha resa intensa soprattutto lui, con i suoi salti [illegible] hanno nobilitato ancor più i quattro successi (uno, però, nel triplo femminile dimostrativo) ottenuti [illegible] sovietici.

Nella marcia si è sentito, invece, il primo inno per la Germania unificata grazie a [illegible] Anders, ex atleta dell'Est. La tedesca ha condotto [illegible] la giusta determinazione per migliorare anche al primato del mondo che già le apparteneva [illegible] 11'56". L'unica a cercare di [illegible] sisterle [illegible] stata la Saxby mentre le italiane sono sembrate troppo preoccupate di controllarsi reciprocamente. Peccato, Ileana Salvador avrebbe potuto rischiare qualcosa di più: la Sidoti lo ha fatto con un ultimo giro velocissimo che l'ha condannata alla squalifica. Sul podio [illegible] così salita la Salvador, [illegible] a Spalato giunta a una medaglia quando più [illegible] ci sperava. Allora non sapeva di essere terza, ieri anche dopo la squalifica della Sidoti ha dovuto aspettare il fotofinish che l'ha posta per soli tre centesimi davanti alla sovietica Kardapoltseva. Per l'azzurra anche la gioia supplementare di un tempo che migliora [illegible] [illegible] 4" il limite italiano che già le apparteneva con 12'11"33.

Ugual fortuna non ha avuto Evangelisti che il podio [illegible] lo è guadagnato al terzo salto. Ma atterrando oltre quegli otto metri che dava l'impressione [illegible] aver nelle gambe avrebbe potuto conquistare la medaglia d'argento. Per [illegible] trentenne padovano qu[illegible] [illegible] comunque il nono podio in un'assise internazionale.

Oggi la terza edizione dei mondiali si conclude [illegible] [illegible] nutrita serie di finali (14) che, in chiave italiana, avranno particolare significato per quanto riguarda la [illegible] con De Benedictis e la staffetta 4x400 che, [illegible] le [illegible] avversarie, troverà anche la formazione giamaicana inserita all'ultimo momento. E' l'esempio di [illegible] le regole d'ammissione siano piuttosto elastiche, anche se all'azzurra Maffeis viene impedito di partecipare nel peso in quanto [illegible] ha il minimo.

Giorgio [illegible]

Marcia da record. Per la tedesca Beate Anders record del mondo sui 3 km

Foster re degli ostacoli

Floris eliminato nei 200 metri
Badinelli in finale nel triplo

Ecco i risultati della seconda giornata.

Finali maschili. 1500: 1. Morceli (Alg) 3'41"57, 2. Cacho (Spa) 3'42"68, 3. Silva (Por) 3'43"65; 60 hs: 1. Foster (Usa) 7"45, 2. Kazanov (Urs) 7"47, 3. McKoy (Can) 7"49; [illegible]: 1. Bubka (Urs) 6,00, 2. Ryzhenkov (Urs) 5,80, 3. Salbert (Fra) 5,70; lungo: 1. Haaf (Ger) 8,15, 2. Jefferson (Cub) 8,04, 3. Evangelisti (Ita) 7,93, 4. Koukodimos (Gre) 7,92.

Femminili. 3000: 1. Duros (Fra) 8'50"69, 2. Keszeg (Rom) 8'51"51, 3. Kremlyova (Urs) 8'51"90; 60 hs: 1. Narozhilenko (Urs) 7"88, 2. Ewanje-Epee (Fra) 7"90, 3. Lopez (Cub) 8"03; alto: 1. Henkel (Ger) 2,00, [illegible]. Bykova (Urs) 1,97, [illegible]. Balck (Ger) 1,94; lungo: 1. Berezhnaya (Urs) 6,84, 2. Drechsler (Ger) 6,82, 3. Ilcu (Rom) 6,74, 4. Kravets (Urs) 6,71, 7. Uccheddu (Ita) 6,68; marcia 3 km: 1. Anders (Ger) 11'50"90 (record mondiale), 2. Saxby (Aus) 12'03"21, 3. Salvador (Ita) 12'07"67 (record italiano), 4. Kardapoltseva (Urs) 12'07"70; triplo (prova dimostrativa): 1. Kravets (Urs) 14,44 (record mondiale), 2. Li (Rpc) 13,98, 3. Boganova (Bul) 13,62.

Eliminatorie. Così gli italiani presenti (solo in gare maschili): Giovanni De Benedictis ha vinto la sua batteria sui 5 km [illegible] marcia (19'54"26), Dario Badinelli si è guadagnato la finale del triplo con 16,25. Eliminati, invece, nei 200 tanto Sandro Floris quanto Paolo Catalano. Il sardo, vinta la batteria in 21"74, è finito terzo in semifinale (21"17): anche il [illegible] (nato a Tripoli) dopo il secondo posto in batteria (21"32) è finito [illegible] terzo in semifinale (21"36). Fuori in batteria anche Laurent Ottoz [illegible] 60 hs (4. in 7"81).

Programma odierno (tutte finali, F = femminile, tra parentesi gli italiani in gara). Ore 17: alto, marcia 5 km (De Benedictis); 17,15: triplo (Badinelli); 17,30: 400 F; 17,40: peso F, 400; 17,50: 800 F; 18,05: 800; 18,20: 200 F; 18,35: 200; 18,50: 1500 F; 19,10: 3000; 19,30: 4x400 F; 19,50: 4x400 (Aimar, Petrella, Vaccari, Nuti).

SPORT**FLASH**

VOLLEY
Maxicono-Cska finale di Coppacampioni

MODENA. La Maxicono [illegible] e il Cska [illegible] [illegible] giocheranno oggi a [illegible] la Coppacampioni [illegible] volley maschile. Nella prima semifinale di ieri i sovietici hanno superato per 3-0 (15-6, 16-14, 15-10) i francesi [illegible] Cannes. Difendere la Coppa Campioni [illegible] più nemmeno un titolare del sestetto-base vittorioso lo [illegible] [illegible] in Olanda [illegible] impresa impossibile malgrado il vantaggio del fattore campo che concedeva alla Philips Modena la prima finale casalinga della sua gloriosa storia. La nuova Philips ha lottato contro [illegible] Maxicono Parma [illegible] morte, ma [illegible] conquistato la finale era già stato grosso merito come l'onorevole difesa opposta nei tre set (15-12, 15-4, 15-8) ai tradizionali rivali. Oggi la Maxicono cercherà di conquistare la sua [illegible] Coppa Campioni (dopo quelle conquistate come Santal nel [illegible] e [illegible] contro [illegible] Cska [illegible]. I sovietici vogliono fare 13: infatti [illegible] 31 edizioni se ne [illegible] aggiudicate dodici. Un record assoluto che cercheranno di incrementare.

ANTICIPI
Vincono [illegible] e Mediolanum

Il campionato [illegible] serie A1 maschile di pallavolo completa oggi (ore 17,30) il programma [illegible] 20ª giornata con questi incontri: Messaggero Ra-Fochi Bo; Edilcuoghi Ag-Gabeca Montichiari; [illegible] Acireale Ct-Charro Pd. In A2 la Brondi Asti è di [illegible] a Gioia del Colle. Gli anticipi di ieri: Mediolanum - Gividi 3-2; Sisley-Maxicono 3-2; Falconara-Reggio Emilia 3-1; Philips Mo-Alpitour Cn 3-1.

BASKET
In [illegible] A1 [illegible] espugna Varese

VARESE. Nell'anticipo televisivo [illegible] serie A1, [illegible] la Phonola ha vinto in [illegible] [illegible]lla Ranger (101-89) affiancandosi così temporaneamente alla Philips in testa alla classifica. I varesini rischiano ora di essere raggiunti in graduatoria dalla Scavolini ed avvicinati dall'Auxilium nella lotta per accedere ai playoff ed evitare i playout. I migliori realizzatori nella partita [illegible] [illegible] sono stati Gentile per la Phonola (29) e Bowie per la Ranger (35). Questo il programma completo della 26ª giornata: Ranger Va-Phonola Ce 89-101, Mes[illegible] Roma-Scavolini Ps, Benetton Tv-Knorr Bo, Clear Cantù-Panasonic Rc, Napoli-Philips Mi, Lib. Livorno-Stefanel Ts, Sidis Re-Firenze, Auxilium To-Filanto Fo. Classifica: Philips, Phonola 34; Benetton, Messaggero 32; Clear, [illegible] [illegible]0; Livorno 28; [illegible]fanel, Ranger 26; Scavolini [illegible]; Auxilium 22; Panasonic, Filanto 20; Filodoro, Sidis 18; Firenze 6. Phonola e Ranger [illegible] pa[illegible] in più.

PUGILATO
In Italia l'avversario di Rosi

MILANO. Atterra stamane il pugile statunitense Ron Amundsen, che sabato a St-Vincent tenterà di strappare a Gianfranco Rosi il Mondiale Ibf dei medi junior. Match in diretta [illegible] su Raidue.

[illegible]
Oggi il cross delle Regioni

FIERA PRIMIERO. Oltre 350 atleti partecipano stamane al Cross delle Regioni, un vero campionato di corsa campestre per rappresentative regionali. Partecipazione qualificata soprattutto in campo femminile, per la presenza di Laura Fogli, Rita Machisio e Marzia Gazzetta; in campo maschile, tra i favoriti i lombardi Toini e Cornolti ed i piemontesi Padrini e Falco del Cus Torino.

SCI

Chiara vittoria del bolognese sulle nevi di Aspen davanti a Nierlich e Girardelli

A Tomba la Coppa dei giganti

E oggi spera di fare il bis nello slalom speciale

ASPEN. Alberto Tomba in gigante non ha rivali, è lui il migliore, il [illegible]. Ieri sulle nevi di Aspen, in Colorado, l'azzurro ha vinto di nuovo fra i pali larghi, per la quarta volta nella stagione, e nello stesso tempo [illegible] è portato a casa la piccola coppa di specialità, risultato per niente di ripiego [illegible] si considera che alle [illegible] spalle [illegible] Rudi Nierlich e Marc Girardelli, vale a dire il campione del mondo di gigante ed il probabile vincitore della Coppa del Mondo '91.

Alberto Tomba, ieri, è stato grandissimo nella prima [illegible]che. Ha rifilato più di un secondo a tutti i rivali, a Kjus, Eberharter, Nierlich, Girardelli, gli assi della specialità. [illegible] fatto corsa a sé, lui da una parte, tutti gli altri in gruppo ad inseguire. Una prova di superiorità schiacciante. A questo punto, dopo il [illegible] norvegese di Lillehammer bissato qui sulle nevi statunitensi, t[illegible] [illegible] [illegible]i[illegible] amarezza, più che delusione, [illegible] caduta mondiale a Saalbach, in una gara che il nostro avrebbe vinto alla grande senza quel fatale errore sul muro iniziale.

Nella seconda manche di ieri, poi, pur rischiando qualcosa nella parte alta, l'azzurro ha saputo controllare gli avversari, soprattutto Nierlich e Girardelli, i quali hanno fatto meglio che nella prima ma non [illegible] riusciti a scalzare dal posto più alto [illegible] podio il protagonista più bravo. Solo 47 centesimi di secondo, alla fine, hanno diviso Alberto Tomba da Nierlich, autore della seconda manche più veloce, mentre indietro [illegible] scivolati il giovane norvegese Kjus, apparso rigido e impacciato, e l'austriaco Eberharter, campione mondiale [illegible] superG e di combinata.

Il «vecchio» Girardelli, malgrado un fastidioso dolore al ginocchio che gli rende un po' affannosa questa lunga e felice rincorsa alla sua quarta Coppa del Mondo (per vincere la quale adesso ha bisogno della miseria di 8 punti), ha tenu[illegible] comunque fede alla sua fama di irriducibile campione. Quinto al termine della prima manche [illegible] un distacco di 1"39, un abisso, l'austro-lussemburghese ha attaccato con decisione nella seconda, classificandosi terzo e dimostrando di meritare ampiamente [illegible] Coppa che gli permetterà di raggiungere il poker [illegible] Gustavo Thoeni e Pirmin Zurbriggen.

Forse Marc Girardelli potrà festeggiare oggi [illegible] la [illegible] vittoria finale, dopo lo speciale che chiude la settimana statunitense di Coppa prima delle due libere e [illegible] superG che sono in programma nel prossimo weekend a Lake Louise, in Canada. Alberto Tomba, che [illegible] in condizioni di forma splendide, fra i pali stretti quest'anno [illegible] ha avuto fortuna. E' uscito cinque volte [illegible] seguito in Coppa, e a Saalbach ha ottenuto un quarto posto [illegible] un certo senso più deludente di una sconfitta. L'azzurro ha [illegible] voglia matta di riscattarsi e oggi potrebbe [illegible] la volta buona. [r. sc.]

E quattro. Alberto Tomba in questa stagione ha collezionato nel gigante un poker di successi

[illegible] VICINO AL TITOLO

Classifica gigante: 1. Tomba (Ita) 2'11"92; 2. Nierlich (Aut) 2'12"39; 3. Girardelli (Lux) 2'12"98; 4. Eberharter (Aut) 2'13"11; 5. Mader (Aut) 2'13"15; 6. Kjus (Nor) 2'13"20.
Coppa di gigante: 1. Tomba punti 127; 2. Nierlich 86; 3. Girardelli 64.
Coppa del Mondo: 1. Girardelli punti 230; 2. Tomba 167; 3. Heinzer (Svi) 154; 4. Nierlich 141.
Programma: oggi sempre ad Aspen è in calendario [illegible] slalom speciale, il penultimo della stagione. Poi la Coppa del Mondo si sposterà in Canada, a Lake Louise, dove venerdì, sabato e domenica prossimi sono in programma due discese libere e un supergigante (non [illegible] in gara Alberto Tomba, che ha deciso di trascorrere qualche giorno di vacanza al mare in California). La manifestazione iridata si chiuderà negli Stati Uniti, a Waterville Walley, con la disputa il [illegible] e [illegible] marzo di un gigante e di uno speciale. Il [illegible] marzo, infine, si disputerà [illegible] slalom parallelo che sarà valido soltanto per le classifica per nazioni.
Donne: l'austriaca Sabine Ginther ha vinto la discesa libera di Coppa del Mondo femminile a Lake Louise (Canada) nel [illegible]mpo di 1'49"85, davanti alla svizzera Chantal Bournissen e alla sovietica Svetlana Gladishiva. La classifica [illegible] specialità vede in testa la Bournissen con 100 punti, seguita da Petra Kronberger (90) e dalla stessa Ginther (82).

Il brasiliano con la McLaren e il francese con la Ferrari partono in prima fila a Phoenix

Ayrton Senna ha conquistato a Phoenix la pole position n. 53 della sua carriera precedendo Prost (Ferrari)

Senna e Prost, la musica non cambia

Brivido per Alesi che esce di pista nel finale: illeso

PHOENIX
DAL NOSTRO INVIATO

Parte il mondiale [illegible] è [illegible] faccia a faccia Senna-Prost, una sfida McLaren-Ferrari. [illegible] brasiliano parte infatti oggi in pole position nel G. P. degli Usa, dopo avere inanellato ieri nel secondo turno di qualificazione uno dei suoi giri [illegible] marziano: 1'21"434, con una guida perfetta, sempre ai limiti [illegible] muretti che circondano [illegible] pista. Un exploit che ha anche tolto al suo grande rivale, che sino al quel momento era [illegible] comando, il primo posto dello schieramento, staccandolo di oltre un secondo.

Per Ayrton [illegible] 53ª pole, [illegible] record incredibile. Dietro [illegible] due fuoriclasse, [illegible] grandissimo Patrese che [illegible] tenuto dietro il compagno di squadra Mansell e il sempre validissimo Piquet, primo [illegible] piloti con motore 8 cilindri e con vettura gommata Pirelli. Al sesto posto Jean Alesi il quale, in [illegible] tentativo estremo all'ultimo minuto, [illegible] colpito con la sua vettura alcune gomme di protezione e poi un muretto. Un brivido [illegible] paura, [illegible] per fortuna [illegible] danno fisico. Oggi anche lui sarà della partita, in una sfida che sembra aperta.

In ogni caso i due piloti della Ferrari sono tranquilli, consci di aver fatto il possibile per affrontare questa prima [illegible] nel migliore dei modi. Afferma Prost: «Non abbiamo avuto problemi sulle [illegible] e questa, tutto sommato, è una sorpresa. Anche se la [illegible] squadra ha fatto molte prove invernali, non si può dire che che questo sia il circuito più adatto alle caratteristiche della nostra macchina. E' una pista che non valorizza il la[illegible] sviluppato in campo aerodinamico e telaistico. Pheonix potrebbe favorire monoposto come [illegible] McLaren e la Williams che hanno compiuto la loro prima messa [illegible] punto proprio qui».

Aggiunge il francese: «A parte ciò sono abbastanza ottimista, anche se, come ho già detto, i veri valori si vedranno piuttosto fra due settimane in Brasile, a Interlagos, dove le qualità [illegible] vetture avranno un peso superiore. Oggi conteranno invece la guidabilità del telaio, la progres[illegible] del motore, l'attitudine del pilota e molto la scelta e [illegible] tipo [illegible] gomme usate. Un Senna, [illegible] esempio, avrà maggiori possibilità di rimediare a eventuali carenze della macchina. Però lo scorso [illegible] la Ferrari in questa prova [illegible] si comportò bene in qualificazione, io settimo e Mansell diciassettesimo, e fu disastrosa in gara perchè ci ritirammo entrambi dopo pochi giri. Stavolta si può iniziare il campionato con un risultato ben più positivo».

Un discorso molto sereno quello del tre volte campione del mondo. [illegible] anche Alesi, al di là del risultato delle qualificazioni, non [illegible] sbilancia troppo. Spiega: [illegible] vigilia [illegible] prove [illegible] molto teso, preoccupato. Mi era piombato addosso il peso della responsabilità di guidare una Ferrari. Ma quel giro-record di venerdì all'ultimo minuto mi ha sbloccato completamente. Ho capito in quel momento di essere sulla strada giusta. E pe[illegible] che pur sapendo di aver fatto un buon tempo non [illegible] accorto di essere stato il più veloce».

Continua: «Adesso la gara: sono per temperamento un attaccante [illegible] non posso frenarmi più [illegible] tanto. Ma la mia posizione è anche quella di un pilota [illegible] debutta in una nuova squadra, così importante, e [illegible] che il compito che mi aspetta è quello [illegible] porta[illegible] risultato. Lo [illegible] non [illegible] nulla da perdere, ora la situazione è ben diversa, [illegible] anche i punti e i piazzamenti. E' chiaro che, se [illegible]piterà, non mi lascerò sfuggire l'occasione d'oro».

Questi i discorsi prima della gara. Una corsa che - è inutile dirlo - dovrà scaricare tensioni e rispondere a molti interrogativi. Nella notte fra venerdì e sabato, fra l'altro c'è stato un misterioso episodio [illegible] sabotaggio: i soliti ignoti hanno tagliato i condotti del circuito dei freni e alcuni fili dell'impianto elettrico sulle vetture Leython House. Si parla nell'ambiente di una possibile ritorsione di fanatici americani contro un team giapponese, per il disimpegno di Tokyo nella guerra del Golfo. Ma l'ipotesi più probabile è quella di un avvertimento [illegible] stampo mafioso. Visto la massiccia presenza di «finan[illegible] Levante, [illegible] escluso che nel gioco degli interessi sia entrata pure [illegible] F1.

Cristiano Chiavegato

L'incubo del Cavallino

C'è quel diavolo di un Senna sul cammino delle nostre rosse

Sulla strada della Ferrari c'è sempre e soprattutto Ayrton Senna, che avrà fra poco, il 21, trentun anni. Il compleanno nel giorno dell'inizio ufficiale della primavera può apparirci come [illegible] stridore anagrafico per un corridore [illegible] carattere pienamente autunnale, per un uomo abbastanza plumbeo, capace di sorrisi sì ma convenzionali [illegible] perfidi o dimessi, [illegible] personaggio da foglie morte, da cieli spenti. Si pensi però che Senna è brasiliano, e che in Brasile siamo ora proprio alla fine della grande estate degli antipodi, all'autunno incipiente. Brasiliano di [illegible] Paolo, poi, città drogata dal lavoro o dalla disperazione, città immersa nella nebbia azzurrina [illegible] gas combusti di un traffico spaventoso.

Senna è un tristone, un tristaccio secondo taluni, che lo dicono triste e maniacale, triste [illegible] cattivo, triste [illegible] vendicativo. Ma altri lo definiscono triste e preciso, triste e metodico, triste [illegible] mistico. E' il pilota più grande di tutti, è quello di cui si sa di più sul come [illegible] comporta in gara, dove la sua sincerità ar[illegible] allo scuoiamento di se stesso, di meno sul resto.

Gran pilota, ormai storico per quanto ha vinto e per [illegible] ha vinto. Grande lottatore, in quello che lui [illegible] definisce sempre un mondo disumano. Grande professionista, spaventoso pignolo. Guadagna almeno 15 miliardi all'anno, comunque [illegible] ricchissimo di famiglia. Il padre, agricoltore allevatore imprenditore, gli regalò presto un kart e [illegible] pista all'interno della principale fazenda [illegible] famiglia: Ayrton aveva tre anni. L'immenso Brasile andò presto stretto al ragazzo che voleva diventare il pilota [illegible], [illegible] possibile di ogni tempo. Fra gli anni dell'apprendistato anche i tre in Italia, con la Dap piemontese. Parla benissimo la nostra lingua, [illegible] dover ricorrere a evocazioni di nonni italiani.

A Montecarlo si nasconde bene fra una corsa e l'altra, una stagione agonistica e l'altra. [illegible] durissimo inverno 1989-90, in sandwich fra le polemiche di Prost e le [illegible] e le squalifiche [illegible] Balestre, ha però avuto bisogno [illegible] tre mesi eremitici nel Brasile. A pochi giorni dall'inizio della F1 era deciso a ritirarsi; all'ultimo, «da professionista», ha messo per iscritto le sue [illegible] alla federazione internazionale, che prima aveva definito [illegible] un ente impegnato a fregare Senna.

Ha un aereo svuotato [illegible] sedili e riempito da un lettone, per il sonno terapeutico durante le trasferte. E' maniaco dell'aeromodellismo, hobby da ricchissimi. E' profondamente religio[illegible], o comunque si sente sponsorizzato da Dio, che a sua volta sponsorizza ardentemente. Prega molto, dice e dicono.

Lo dicono preoccupato per questo 1991 difficile, sulla McLaren che sfida una Ferrari miglioratissima. Sta in F1 [illegible] 1984, un [illegible] con la Toleman, tre con la Lotus, dal 1988 con la McLaren. Due Mondiali, ventisei vittorie, la prima nel 1985 in Portogallo. Doveva [illegible] prima, a Montecarlo nel 1984, ma mutilarono [illegible] lunghezza [illegible] prova per pioggia, dandola a Prost che lui stava per raggiungere e superare. Ha un solo secondo posto, sembra quasi che [illegible] interessi vincere e basta.

E cinquantatre pole position provano la sua voglia matta, terribile, in un certo senso satanica di [illegible] il primo, sempre. Con l'aiuto di Dio e il permesso [illegible] diavolo. [g. p. o.]

DUE WILLIAMS [illegible] FILA

Al G.P degli Usa, prima prova del Campionato [illegible] di Formula 1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento:

Fila	Pilota	Tempo
1ª [illegible]	[illegible] (MCLAREN 1)	1'21"434
	PROST (FERRARI 27)	1'22"555
[illegible] FILA:	PATRESE (WILLIAMS 6)	1'22"833
	[illegible] (WILLIAMS 5)	1'23"218
3ª FILA:	[illegible] (BENETTON 20)	1'23"384
	ALESI (FERRARI 28)	1'23"518
4ª FILA:	BERGER (MCLAREN 2)	1'23"742
	MORENO (BENETTON 19)	1'23"881
5ª [illegible]	PIRRO (DALLARA 21)	1'24"792
	LEHTO (DALLARA 22)	1'24"891
6ª FILA:	MODENA (TYRRELL 4)	1'25"065
	BRUNDLE (BRABHAM 7)	1'25"385
7ª [illegible]	[illegible] (LOTUS 12)	1'25"448
	[illegible] (JORDAN 32)	1'25"701

Fila	Pilota	Tempo
8ª [illegible]	MARTINI (MINARDI 23)	1'25"715
	[illegible] (TYRRELL 3)	1'25"752
9ª [illegible]	LARINI (LAMBO 34)	1'25"791
	CAPELLI (LEYTON HOUSE 16)	1'26"121
[illegible] FILA:	[illegible] (LARROUSSE [illegible])	1'26"425
	BOUTSEN (LIGIER 25)	1'26"500
11ª FILA:	[illegible] (LARROUSSE 30)	1'26"504
	[illegible] (AGS 17)	1'26"851
12ª FILA:	GUGELMIN (LEYTON HOUSE 15)	1'26"875
	BLUNDELL (BRABHAM 8)	1'26"915
13ª [illegible]	ALBORETO (FOOTWORK 9)	1'27"015
	MORBIDELLI (MINARDI 24)	1'27"045

[illegible] QUALIFICATI: Comas (Ligier 26) 1'27"159; Caffi (Footwork 10) 1'27"519; Johansson (Ags 18) 1'27"753; Bailey (Lotus 11) 1'28"570.

Il Gran Premio degli Usa parte alle ore 13 locali (22 italiane). In programma 81 giri del circuito di 3782 metri, pari a km 306,342.

RALLY

Auriol 2°, Biasion 3°

In Portogallo resiste [illegible] vince la lepre Sainz

ESTORIL. Ancora un successo di Carlos Sainz e della Toyota nel Mondiale dopo quello di Montecarlo. Lo spagnolo, con la Celica 4WD, è riuscito a rintuzzare gli attacchi delle Lancia Delta di Didier Auriol, Miki Biasion e Juha Kankkunen, vincendo il Rally del Portogallo, seconda prova del campionato marche. Al quarto e al quinto posto il duo della Subaru, Alen e Chatriot.

Sainz, 28 anni, sul traguardo di Estoril ha preceduto Auriol di 47", B[illegible] di 2'05" e K[illegible]kkunen di 7'21". Con questa vittoria Sainz mantiene il comando nel Mondiale piloti [illegible] 40 punti davanti a Biasion (34). In quello marche la Toyota precede la Lancia (40 punti contro 34).

Anche nella quarta e ultima tappa del rally Sainz ha fatto da lepre, vanamente inseguito dai cacciatori della Lancia. Lo spagnolo e Auriol hanno dato vita ad un duello entusiasmante. Nelle prime «ps» del mattino, il francese passava all'attacco riuscendo però [illegible] guadagnare solo un secondo sul rivale che si imponeva nel tratto cronometrato [illegible]. Nella terza prova speciale, altro attacco di Auriol che riduceva di 5" il suo svantaggio. Nella prova di Arganil, su un tracciato reso impossibile dalla pioggia, il fran[illegible] aumentava il ritmo ma un testacoda nel tratto finale vanificava il suo tentativo. Il francese si fermava sul ciglio [illegible] un burrone, rimediando un grande spavento e sei secondi di distacco da Sain[illegible] Era questo l'episodio chiave del rally. Le prove successive vedevano [illegible] vittorie di Biasion e Kankkunen ma i due piloti Lancia [illegible] troppo staccati per poter impensierire lo spagnolo.

Mondiale marche: 1. Toyota p. 40; 2. Lancia 34; [illegible]. Ford 14; 4. Subaru 10; [illegible]. Mazda 6.

CICLISMO

Mancano Argentin, Bugno e Chiappucci che sono impegnati all'estero

A Laigueglia [illegible] ai [illegible]

Adriano Baffi a caccia della prima vittoria

LAIGUEGLIA. Italo Zilioli, che [illegible] aggiudicò il Trofeo Laigueglia di vent'anni fa, [illegible] stato particolarmente festeggiato ieri alla punzonatura. L'indimenticato corridore torinese, già direttore sportivo della squadra dilettantistica Fiat Agri, è entrato in questi giorni nello staff organizzativo della Milano-Sanremo, del Giro d'Italia e delle altre manifestazioni della Gazzetta dello Sport. Italo [illegible] ricordato quella importante edizione del 1971 che lo vide all'attacco sul Testi[illegible] [illegible] Merckx, Motta ed ai fratelli Gosta e Thomas Pettersson. «Proprio scollinando - ha ricordato Zilioli - [illegible] i miei compagni di fuga e giunsi da solo a Laigueglia con oltre un minuto di vantaggio. E' una delle vittorie che mi è più cara».

La ventottesima edizione della corsa ligure difficilmente potrà offrire un'altra soluzione solitaria. Allora [illegible] corsa inaugurava [illegible] stagione italiana; ora si sono già disputate ben otto gare in Sicilia e i corridori sono assai più rodati. L'epilogo di forza è dunque meno probabile pur se [illegible] salite [illegible] mancano.

La prima parte della corsa (partenza alle 10,30) si svolge sull'Aurelia fino a Finale da dove si invertirà [illegible] per tornare a Loano nell'entroterra: Boissano, Toirano, Campochiesa, Arnasco ed ecco la prima impennata, quella di Vendone, km [illegible]. Si punterà quindi sul Testico per tornare a Laigueglia. Verrà affrontato una seconda volta il Testico, da Alassio. A quel punto mancheranno soltanto 24 km all'arrivo, raggiunto attraverso Stellanello Andora e Capo Mele che, [illegible] soli 2 [illegible] dallo striscione, potrebbe costituire il trampolino per un arrivo almeno ristretto.

Il Trofeo Laigueglia, al quale partecipano oltre 100 corridori, dovrebbe comunque concludersi in volata. In questo [illegible] il grande favorito è Adriano Baffi, anche perché [illegible] cremonese è appoggiato da [illegible] forte squadra comprendente il vincitore dell'anno scorso Sorensen nonché Cassani, Cenghialta e Lelli. A contendere il successo a Baffi e C. saranno Giovannetti, Tebaldi, gli svizzeri Gianetti e Richard, i veloci Allocchio e Martinello e anche quel Petito che [illegible] perduto per un soffio la «Settimana siciliana».

«Tutti sanno che non abbiamo ancora vinto e ci saranno addosso. Sarà dura per noi», ha detto Baffi. Assenti Bugno e Argentin (Parigi-Nizza), Chiappucci (Vuelta [illegible] Murcia), mancheranno pure Fondriest, Ballerini e soprattutto Cipollini [illegible] eccezionale condizione atletica, avrebbe potuto mettere d'accordo tutti in caso di arrivo allo sprint. Tv differita alle 20, [illegible] Raitre.

Carlo Valeri

ECONOMICI

(segue da pagina 30)

[illegible] Matrimoniali

INSEGNANTE 35enne presenza simpatico celibe conoscerebbe scopo matrimonio 25/33enne adeguati requisiti. Scrivere: Publikompass 6044 - 10100 Torino.

TORINESE, vedova 62enne, conoscerebbe scopo matrimonio diplomato, distinto. Scrivere: Publikompass 6009 - 10100 Torino.

[illegible]ENNE celibe ottima presenza professionista sportivo sposerebbe carina. Scrivere: Publikompass 6008 - 10100 Torino.

36 [illegible]autica

[illegible] 28 [illegible] motori 2x150 su Mercruyser (V.M.Ital.) attrezzatissimo immatricolato a ottobre 89 privato cede causa trasferimento. T. 010 363.031 dopo ore 21.

38 Animali e veterinaria

HUSKY Siberian cuccioli iscritti vendo [illegible] amante animali disponibili fine marzo. Tel 0122 858.050 - 831.155.

[illegible] Antiquariato

AVETE da vendere arredi varie epoche, dipinti oggetti mobili [illegible] valutazioni, assistenza gratuita, perito tribunale. C'è l'Ifir Piemonte vendite giudiziarie via Borsanigo 16 Torino. Tel. 011 485.330 482.822.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[illegible] MEDIM [illegible] in Fenestrelle ingresso camera cucina [illegible] 70 [illegible] terrazzo ottimamente ristrutturato.

A. 185.000.000 Monferrato villetta recente ben arredata più seminterrato e 1400 mq prato attiguo in posizione panoramica. "La Borsa" 368.482.

[illegible].000.000 Borgomasino (30 km Torino Nord) cascinotta libera 4 lati con terreno circostante. "La Borsa" [illegible].

A Asti (Villa S. Secondo) vendo L. 48 milioni casetta nuova indipendente 3 camere cucina bagno terreno. Tel. 434.3343.

[illegible] libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 30 milioni e rate mensili. Tel. 0121 795.121.

AIR[illegible] [illegible] cascina indipendente ampia metratura tettoia giardino L. 5 milioni e dilazioni. Tel. 0121 795.121.

AIRASCA pressi casetta ristrutturata [illegible] abitabile termo autonomo L. 7 milioni e rate mensili. Tel. 0121 795.121.

AIRASCA vicinanze cascina padronale ampia metratura cortile terreno tettoia dilazioni permuta. Tel. 0121 795.121

ALBENGA 10 minuti mare nuovo indipendente 2 camere grande cucina servizi giardino L. 115 milioni. Tel. 0182 [illegible].557.

[illegible] 10 minuti mare nu[illegible] indipendente 2 [illegible] grande cucina [illegible] giardino L. 115 milioni. Tel. [illegible].

ALPIDUE [illegible] Andezeno [illegible] indipendente soggiorno 3 camere servizi L. 6 milioni e rate mensili. Tel. 771.22.20.

ALPIDUE CASE Giaveno casetta 3 camere cucina biservizi terreno L. 20 milioni e rate pari affitto. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Poirino vicinanze casetta salone 2 camere cucina biservizi box giardino mutuo permuta. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE S. Damiano casetta ristrutturata 6 vani [illegible] giardino L. 7 milioni e L. 500.000 mensili. Tel. 771.22.20

ALPIDUE CASE Trana cascina rimessa a nuovo 4 camere cucina servizi L. 40 milioni e mutuo 1ª casa. Tel. 771.2220

AMATE la campagna, il verde, la tranquillità? Interpellateci, vendiamo rustici, villette aziende agricole basso Piemonte. Leader tel. 010 564.978

[illegible] in villa bifamiliare a 200 mt spiaggia vendiamo alloggio 100 mq con giardino posto [illegible] balconata. Immobiltur 0182 543 003.

[illegible] libero [illegible] servizi piano terra veranda giardino posto [illegible] vicino mare riscaldamento Tel. 790.390.

[illegible]NTIBES complesso con piscina tennis villetta singola con giardino vendo. Groupe Franco Hotel Oisandaiso. [illegible] 318.70.00.

ASTIGIANO ([illegible]azzolo) villetta recente perfetta, 120 mq abitazione arredata, magazzino garage, 5000 mq, richiedimo trattare. Tel. Leader 010 564.978.

[illegible] Tigliole villa d'epoca comoda servizi totale 12 vani su 2 piani terreno mq 1000 recintato. Finitalia 553.308.

AVIGLIANA vill[illegible] signorile bifamiliare panoramica mq 430 terrazza parco L. 580 milioni. Grimaldi Turistico 011 598.842.

[illegible] 5 milioni [illegible] e rate da L. 250 mila vendo nel Canavese belle baite [illegible] strutturare con terreno. Tel. 471.116.

BARDONECCHIA [illegible] prenota [illegible] condominio prestigioso centrale soleggiatissimo, [illegible]. Sas 011 592.540.

BARDONECCHIA

prenotiamo alloggi varie metrature e tipologie in elegante frazionando complesso residenziale, [illegible] borgo [illegible]chio. Iva 4%. tel 577.687.

BEAULARD Valle Susa in palazzina adiacente impianti nuove camere tinello giardino box L. 90 milioni. Tel. 953.2832.

BERGEGGI Torre del Mare vendesi appartamenti nel verde vista mare terrazzi giardini box. Berto tel. 010 853.1505.

BERZANO S. PIETRO (Abbazia Vezzolano) 400 mq rustico da ristrutturare giardino 200 mq L. 58 milioni. Tel. 840.8328.

BIBIANA centro vendesi alloggio cucinino soggiorno 2 [illegible] box cantina. Tel. 0121 559.295 [illegible]

[illegible] vista mare soggiorno camere servizi posto auto L. 142 milioni. Grimaldi Turistico 011 598.842.

CANALE [illegible] villa [illegible] da ristrutturare 6 camere cucina 2 bagni box giardino L. 300 milioni. Conim 447.5334.

CANAVESE casetta indipendente 4 vani servizi terreno 600 mq L. 70 milioni e L. 75 milioni mutuo. Tel. 383.446.

CANNES MOUGINS

bellissima villa in [illegible] stile provenzale accanto al rinomato campo da golf di Mougin. 2 piani separati. Ampi soggiorno, Jacuzzi. Parco [illegible] 1500 mq. Tel. Dyon 011 839.7478.

CAP MARTIN

[illegible] riva al mare prestigiosi appartamenti in costruzione dotati di ampi terrazzi finiture di alto livello Tel. 011 901.3883 cantiere 00[illegible] 934.17516.

CARIGNANO pressi villa indipendente salone 2 camere cucina biservizi autorimessa giardino. Tel. 0121 795.121.

[illegible] rustico nel Ca[illegible] 8 vani servizi porticato giardino L. 150 milioni e L. 120 milioni mutuo. Tel. 383.446.

CASTELLO d'epoca prestigioso nel Canavese 4150 mq ristrutturato 100.000 mq parco. Tel. 658.2982

CERCHIAMO ville e case di campagna 30/50 km da Torino anche da ristrutturare. Conim 447.5334.

CERIALE affarone a L. 185 milioni vendiamo bilocale nuovo termoautonomo 30 mt mare anche permuta. Tel. 0182 554.677.

[illegible] centrale soggiorno [illegible] camera servizi balcone cantina [illegible] mare L. 70 milioni e rate. Tel. [illegible].

[illegible] camera soggiorno bagno terrazzo nuovo L. 50 milioni più mutuo o permuta. Tel. 011 59.20.

COAZZE semicentrale casa indipendente con piccolo giardino bi/quadrifamiliare L. 140 milioni. Slim Casa 906.6960.

COSTA AZZURRA Beau Soleil splendidi ed ampi monolocali in costruzione vendiamo agevolazioni e mutuo. Tel. 02 67.59 - 0182 544 049.

COSTA AZZURRA San Raphael fronte mare villette e bilocali stessa casa da L. 180 milioni. Tel. 011 761.501.

CUMIANA centro casa ristrutturata 6 vani servizi box tavernetta cortile dilazioni e mutuo. Tel. 0121 795.121.

[illegible] MARINA ingresso soggiorno cottura [illegible] bagno dispensa termo auto[illegible] L. [illegible] Tel. [illegible] 554.677.

PIANO pressi Mandria alloggi [illegible] in casa [illegible] affare mutuo 1ª casa. [illegible] commercialcasa tel. 921.1433.

FRAIS bilocale arredato 8 posti letto balcone [illegible] L. [illegible] più mutuo. Tel. 011 0820.

GEOMETRA ricerca in prima cintura torinese cascinale o casetta con terreno anche da riattare Tel. 352.643.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Casalborgone cascina con terreno mq 1800 L. 60 milioni dilazioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE [illegible] Chieri casetta libera 3 lati soggiorno 2 camere cucina biservizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE [illegible] Cisterna d'Asti cascina 6 vani terreno mq 1600 L. 50 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO [illegible] Colle Don Bosco cascina libera 3 lati prato L. 20 milioni a rate. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Cocconato casetta ristrutturata bifamiliare giardino mq 800 mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE [illegible] Villafranca d'Asti cascina indipendente 6 vani terreno mq 23.000. Tel. 319.2332.

LAGO di Candia Moncrivello casa su 2 piani sala 2 camere cucina box L. 85 milioni. Grimaldi Turistico 011 598.842.

MADDALENA [illegible] alloggio camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, box. Vista panoramica. Tel. 577.330.

MENTONE

centro. Monolocali ed appartamenti [illegible] costruzione, a 900 mt dal mare. Ampie terrazze a sud. Prossimità immediata di tutti i servizi. Mutuo 100%. Tel Dyon 011 839.7478.

MENTONE impresa vende, consegna fine '91 appartamenti prestigiosi varie metrature, pagamenti a stati avanzamento, mutui agevolati. Per appuntamenti [illegible] cantiere. Tel. 0174 334.311 - 334.698.

MENTONE

In riva al [illegible] appartamenti di [illegible] dotati [illegible] ampi terrazzi e finiture di pregio. Segor 011 901.3883 - cantiere 0033 934.17516.

MEN[illegible] [illegible] camera cucina bagno terrazzi L. 270 milioni disponibili altre metrature. Tel. 011 546.282 - 514.488.

MONALE km 40 Torino vendo casa libera ristrutturata sei vani servizi garage magazzini metano L. 130.000.000. Tel. 0173 441.540.

MONGINEVRO

Chalet indipendente, 2 piani più sottotetto, 500 mq di terreno, vicino alle piste, posizione soleggiata Tel Dyon 011 839.7478.

MONGINEVRO

"La Ferme D'Augustin" ultima realizzazione sulle piste. Appartamenti nuovi da 28 a 62 mq. Possibilità di mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 839.7478.

MONGINEVRO monolocali L. [illegible] milioni bilocali 85 milioni [illegible] mutuo [illegible] Tel. 011 59.20.

NEL RESORT DI

GARLENDA

UNA SPLENDIDA CASA

per tutta la famiglia.
Unifamiliare su 3 piani

situata nel borgo [illegible]

completamente ristrutturata
mq 420, 20 vani terrazzi
piscina garage giardino.
Il tutto si affaccia sul magnifico
percorso del Golf di Garlenda.
Per informazioni tel. 0182 580.381.

PARCO Nazionale Gran Paradiso Ceresole Reale (TO) vista lago vendo alloggio [illegible] mq riscaldamento autonomo posto auto cantina. Tel. 0124 817.123 ore pasti.

PINEROLO appartamento libero ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere bagno dilazioni. Tel. [illegible]1 795.121.

[illegible] signorile [illegible] 2 camere cucina biservizi box termoascensore permuta diretto mutuo. Tel. 0121 795.121.

PINEROLO stupenda posizione panoramica casa indipendente giardino mq 700 dilazioni permuta mutuo. Tel. 0121 795 121.

PISCINA appartamento in villa [illegible] salone 3 camere cucina servizi garage giardino permuta. Tel. 0121 795.121.

PISCINA cascina subito abitabile 3 camere cucina bagno stalle fienile giardino dilazioni mutuo. Tel. 0121 795.121.

[illegible] in costruzione soleggiatissimi subito L. 19 milioni 18 mesi a L. 2 milioni al mese chiavi L. 15 milioni mutuo L. [illegible] milioni. Caldaietta autonoma. IVA 4%. Bianc 0121 74.423 - 0122 78.046.

[illegible] ultimo bilocale [illegible] posizione soleggiatissima e panoramica fronte impianti Iva 4%. tel 577.687.

PRESTIGIOSA villa circa mq 820 zona [illegible] sidenziale in Imperia [illegible] Tel. 011 984.3576.

[illegible] 59.20 libera. Caluso casa ristrutturata 2 [illegible] soggiorno 2 camere cucina bagno.

[illegible] 59.20 ottimo 40 km Torino casetta ristrutturata su 2 piani L. 81 milioni dilazionabili

RIVALTA vende ville di varie dimensioni [illegible] soggiorno cucina servizi [illegible] mansarda taverna mutui agevolazioni. Tel. [illegible].7502.

RIVIERA LIGURE

cerchiamo in località rinomate, appartamenti e ville per la nostra clientela. Tel. Grimaldi Turistico 011 598.842.

RUS[illegible] da riattare con terreno di 3000 mq (Castelnuovo don Bosco) occasione vendo Capello 838.868.

RUSTICO ristrutturato tra Ivrea e Viverone 5 camere cucina bagno giardino L. [illegible] milioni. Conim 447.5334.

[illegible] ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno luminoso centrale mutu[illegible]. Tel. 011 59.20.

SALUZZO pressi chalet indipendente collinare salone 2 camere servizi giardino mq 1000 L. 53 milioni. Tel. 0121 795.121.

SANREMO centrale mt 200 dal mare villa signorile disposta su 2 piani con giardino mq 800. Casa-Nova 011 820.3705.

SANREMO corso Inglesi libero camera cucina bagno sign[illegible] ristrutturato minimo contanti. Tel. 547.776.

SANREMO Grimaldi 0184 501.370 alloggio d'élite 280 mq con 3 bagni box piscina vista mare L. 560 milioni.

SARDEGNA Costa Serena 4 km Palau vendesi trilocale arredato sul mare ampio terrazzo posto barca in complesso residenziale tennis piscina. Tel. 010 711.760 dopo ore 21.

SARDEGNA fronte [illegible] vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Ufficio vendite aperto periodo pasquale: Tel. 030 240.0688.

SERRE CHEVALIER

A 10 km dall'Italia, costruzione nuova alla partenza degli impianti [illegible] vasto comprensorio sciistico francese. (75 impianti, 220 km di piste). Pieno sud. Varie metrature. Mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 839.7478.

SESTRIERE (Conca Bianca) arredato soleggiato panoramico; 1 camera/soggiorno bagno terrazzo cantina urge vendere prezzo [illegible], Capello 838.868.

SESTRIERE

condominio prestigioso ottima esposizione panoramico soleggiato vendesi appartamenti mono/bilo/trilocali. Studio Immobiliare Sestriere. Tel. 0122 755.187 - 755.033.

SESTRIERE

Impresa vende nella residenza Censenave un appartamento formato da soggiorno con blocco cucina, loggia, camera da letto, bagno, magazzino più 1 garage. Per informazioni tel. allo 011 546.626.

[illegible]

Impresa vende nella residenza Censenave un appartamento di 112 mq formato da ingresso, soggiorno con cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, grande terrazzo, giardino ed 1 garage. Per informazioni telefonare allo 011 594.828.

SESTRIERE, signorile centralissima nuova costruzione, saloncino con camino, camera cameretta guardaroba cucina servizi box. Iva 4% Tel. 0121 [illegible]

S. LORENZO MARE a L. [illegible] milioni contanti più [illegible] bilocale [illegible] dato con ascensore 400 mt mare occasione. Immobiltur 0182 [illegible].

SPOTORNO [illegible] residenziale 400 mt mare libero alloggio di 70 mq 2 balconi L. 165 milioni trattabili. Tel. 019 621.335,

TERMIGNON/MODANE [illegible] costruzione fronte piste [illegible] e [illegible] completamente arredati da L. 56 milioni. Posti auto L. 8 milioni. Tel. 011 598.842.

TORINO [illegible] 771.0712 Stella libero recente ingresso salone 4 camere cucina biservizi box auto L. 230 milioni.

TRA Nizza e Cannes 100 mt mare in parco privato piscina vendesi 90 mq [illegible] terrazzo [illegible] auto cantina L. 220 milioni, tel. ore pasti 0039 307,581.

ULZIO [illegible] stazione recente salone [illegible] servizio termoautonomo L. 74 milioni. Conti tel. 677.290.

VENDESI [illegible] (Imperia) villette sul mare soggiorno [illegible] camere letto, cucina servizi. Tel. 743.971 - 619.2830.

VEROLENGO a 18 km sulla TO/MI vendiamo palazzina centrale 15 camere. Tel. Mac Case 011 546.439.

VERRUA SAVOIA villa moderna architettura salone [illegible] camere [illegible] 3 bagni L. 290 [illegible]. Conim 447.5334.

VIALE D'ASTI centro paese casa 2 alloggi 100 mq cadauna terreno mq 5000 prezzo interessante. Tel. 011 384.491.

VILLA Buttigliera Alta [illegible] 4 [illegible] cucina 3 servizi grande [illegible] garage 3 auto terreno 3000 mq. AD CASA 858.9483/9 vende L. 520 milioni.

15 minuti da Torino casa libera [illegible] cucina [illegible] orto L. 165 milioni. Tel. [illegible]

[illegible] Ville, app., [illegible] per vacanze, [illegible]

BORGHETTO affitto alloggi [illegible] L. 350 mila, luglio L. 850 mila Agenzia Edelvivere 0182 970.358.

LOANO Andora appartamenti ammobiliati a 20 mt mare affittasi primavera estate. Tel. 019 670.980 ore [illegible].

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO albergo S. Giorgio a 10 [illegible] dal mare spiaggia privata giardi[illegible] cucina casalinga. Tel. 0182 401.11.

DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare, camere riscaldate con servizi, scelta menù.

FINALE LIGURE pensione Villa Francesca 019 691.309 quieta buona cucina L. 27/30 mila; Pasqua L. 50/55 mila.

HOTEL Astor 3 stelle in Torino gestione rigorosa tranquillo ogni confort sconti per aziende. Tel. 011 317.3073.

LOANO albergo Torre Antica 019 668.038 centralissimo, menù a scelta. [illegible] L. 35/40 mila pensione completa.

PENSIONE per anziani Villa Chiara. Tel. 0141 994.052 Montiglio d'Asti.

SOGGIORNO per anziani in Torino ospita in ambiente confortevole anziani. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

[illegible] Informazioni

MAIORPOL via Garibaldi 5. Tel. 512.206 - 545.535 indagini accertamenti investigazioni private ricerche infedeltà ovunque.

51 Occasioni

AFFARONE vendesi cella frigo carni o altro mq 60 come nuova e metri 100 guidovia in lega con incorporata bilancia orologio kg 500 venticinque milioni trattabili. Telefonare 677.649 ore ufficio.

BELLISSIMA pelliccia visone black, stupenda giacca visone argentata, pelliccia leopardo somalo, persiano grigio, giacca visone selvaggio e volpe azzurra occasione vendo. Tel. 591.014.

VENDESI nuovo bellissimo arredamento boutique abbigliamento intimo. Telefonare 378.941.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto

Mobili '800 primo [illegible] quadri argenteria preziosi [illegible] vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. Massima [illegible] pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e altri locali. Recomi ovunque [illegible] nei giorni festivi. TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete giocattoli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.632.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 506.0581 negozio via Filamondo 47.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari, finanziari, [illegible] gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidia, malocchi. Telefonare allo 011 656.67.73 via Muratori 13. Torino.

MOBILI [illegible] cameretta 810.[illegible] cucina americana 2.500.000, camera letto 1.500.000, divano letto 400.000, rete doghe 85.000. Torinimobili. Tel. 739.5677.

PULISGOMBERO snc. Sgombro cantine alloggi altri locali, acquisto mobili, qualsiasi oggetto d'epoca. Tel. 011 329.9791

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 10 Marzo 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

Primo bilancio dopo 56 ore di maltempo: in città incidenti e proteste, insidie sotto ogni pozza d'acqua

Emergenza frane sotto la pioggia

E in città slalom di auto su strade «groviera»

«E' finita?», si sono chiesti a un certo punto i vigili del fuoco nelle caserme di tutta [illegible] provincia. Sì, alle due del pomeriggio sembra proprio finita: dopo tre giorni di pioggia s'intravede un sole pallido pallido, l'ufficio meteo dice che la perturbazione sta lasciando il Piemonte, si sposta lentamente verso oriente: a meno di un inaspettato colpo di coda del sistema nuvoloso, oggi dovrebbe [illegible] bel tempo su tutta la regione. Ma i 130 millimetri caduti nelle ultime 56 ore hanno lasciato il segno. La montagna è la più colpita: per tutta la giornata, [illegible] in serata, si sono susseguite frane e smottamenti, i soccorritori [illegible] ancora al lavoro. I torrenti [illegible] in piena, trascinano a valle una [illegible] di legna e detriti che fa paura. Molte strade [illegible] interrotte. In qualche paese della Val Susa si temono i rischi [illegible] un'alluvione, la gente fugge [illegible] quelle frazioni che negli scorsi anni hanno vissuto l'incubo dell'isolamento [illegible] resto del mondo.

[illegible] Torino è tutta una buca. Viene via a blocchi l'asfalto dalle strade, saltano una dietro l'altra tutte le riparazioni fatte con [illegible] bitume dalle aziende dei servizi che un giorno [illegible] e uno [illegible] aprono cantieri per la piccola manutenzione in ogni angolo della città. Alla centrale operativa dei vigili urbani arrivano segnalazioni su segnalazioni; in via Cernaia sembra di viaggiare su [illegible] forma [illegible] groviera, [illegible] corso Unione Sovietica un motociclista ha rischiato di schiantarsi contro un albero, in via Ivrea non si circola. Dietro ogni pozza d'acqua si nasconde un'insidia. In una stanza al quinto piano del palazzo di corso XI Febbraio, il capoturno appare provato dalla mattinata al telefono: «E' ovunque così, sia in centro, sia in periferia. Non riusciamo a far fronte a tutte le emergenze, molte zone purtroppo sono ancora scoperte».

C'è un'impresa di Borgaro, la Borio, che ha avuto dal Comune il compito [illegible] coprire «temporaneamente» i buchi, in attesa che gli uffici tecnici quantifichino i danni e provvedano alle riparazioni definitive. Ma i due uomini con camioncino che devono mettere una pezza a questo disastro («Quando è possibile, altrimenti ricorriamo alla segnaletica stradale»), non ce la fanno a star dietro agli ordini dell'ufficiale di turno di corso XI Febbraio. Così, per evitare possibili incidenti, vengono mandate pattuglie [illegible] vigili a presidiare i punti più pericolosi. Eccone una in corso Giambone, poco dopo l'incrocio di [illegible] Unione Sovietica: la macchina blu di servizio ha il lampeggiante acceso ed è piazzata davanti a un [illegible] buco profondo 17 centimenti. Come va? «Va che dovremmo cambiare [illegible] a questa città», se la ride uno dei vigili. E racconta la freddura del giorno: «Da Torino in Bu[illegible] [illegible]».

Telefonano i lettori al giornale: «In corso Massimo d'Azeglio ho spaccato un cerchione»; «una buca [illegible] corso Moncalieri ha fatto esplodere i due pneumatici anteriori»; «dopo essere [illegible] in centro, ho dovuto far controllare la convergenza».

Qualcuno segnala [illegible] di piccolo sciacallaggio: «Quel gommista mi ha pelato vivo». «Il [illegible] meccanico era chiuso, mi sono rivolto a [illegible] altro: ha fatto un lavoraccio, pretendendo un sacco di soldi».

Un signore promette: «Farò [illegible] al Comune». Cosa le è capitato? «A causa [illegible] una voragine [illegible] collina sono finito fuori strada». Scusi, ma come poteva il Comune evitare questi tre giorni di pioggia? Si arrabbia, fa le [illegible] g[illegible] «Ho telefonato [illegible] centralino dei vigili, mi hanno risposto che avevano altro a cui pensare».

Gianni [illegible]

Quel [illegible] [illegible] della [illegible] di Remo Suppo (foto a fianco) a Trana [illegible] sinistra [illegible] [illegible]

A Trana sfiorata una tragedia

Slavina di fango dal monte Cuneo, casa sventrata

Un boato sul monte Cuneo di Trana, la montagna si squarcia e [illegible] la terra, fradicia dopo tre giorni di pioggia ininterrotta, rotolano a valle centinaia di alberi e pesanti [illegible]: oltre ventimila metri cubi. Sono minuti di terrore, nella notte fra venerdì e sabato - verso l'1,20 - per la famiglia Suppo: Remo, 60 anni, la moglie Maria Molinero, stessa età, ed il figlio Ezio, di 33 anni, operaio, sono salvi per miracolo. La frana si è incanalata proprio a lato della loro abitazione e l'ha colpita, per fortuna, soltanto parzialmente.

Un disastro, comunque, a guardare la [illegible] alla luce del sole: tronchi d'albero hanno sfondato il garage, divelto un balcone. Pareti spaccate, pavimenti pericolanti. Un macigno di tre metri di larghezza si è fermato a pochi centimetri dall'edificio, altri massi hanno proseguito e si sono fermati sulla statale dei laghi di Avigliana, bloccata per dodici-tredici ore.

«Pensavo [illegible] sognare - rac[illegible] Remo Suppo - la casa ballava e tremava. Poi, il risveglio d'istinto, la paura, il silenzio, la pioggia. C'erano fango sulle scale, un tronco contro la porta, [illegible] qua e là». Il figlio Ezio ricorda: «Mi ha svegliato il boato, sembrava che una mano gigantesca spingesse [illegible] tutto. Poi le pareti si sono aperte. C'era puzza di terra, e tanta acqua. Siamo fuggiti terrorizzati».

Tutti [illegible] [illegible] [illegible] paura

I Suppo sono corsi da Bruno Sada, 61 anni, custode della casa più vicina, appena oltre la frana: «Anche lui, per fortuna, era scampato».

Scatta l'allarme. Arrivano vigili del fuoco e volontari delle squadre antincendio. La montagna franata è proprietà [illegible] sindaco di Trana, Ferdinando Sada, [illegible] pure la casa custodita [illegible] Sada. «Forse c'è [illegible] un'infiltrazione di acqua dopo 56 ore di pioggia - spiega [illegible] Forestale di Giaveno - questo monte non aveva [illegible] creato problemi. Ora restano ancora molti macigni pericolanti».

Ieri pomeriggio, una sola ruspa era al lavoro per aprire la statale fra Trana [illegible] Avigliana. «Nessun tecnico del Genio civile o della Regione - lamentano i Suppo - ha fatto un sopralluogo per valutare la situazione».

Quasi contemporaneamente, la stessa notte, alla borgata Provonda [illegible] Giaveno un'altra frana è finita in un piccolo torrente, che è straripato. Con pala e picconi gli stessi abitanti hanno dovuto affrontare acqua e fango. Ancora [illegible] smottamento nel comune di Sciolze e una valanga a Balme in Val di Lanzo. E c'è pericolo [illegible] altre slavi[illegible].

Straripano torrenti [illegible] scuola bloccata

Ieri è stata chiusa per una frana anche la strada Lanzo-Monastero-Chiaves. Allagamenti sono segnalati presso il lago piccolo di Avigliana, a S. Ambrogio e in bassa Val Susa, lungo l'autostrada in costruzione, a Chivasso (autostrada To-Mi), sulla statale [illegible] lungo la San Giusto-Volpiano. La Dora Riparia è in piena, come molti torrenti di montagna: la Stura di Lanzo, il Sangone ed il Chisone. A Tetti Francesi di Rivalta, invece, le scuole medie sono inaccessibili, quasi un'isola in mezzo all'acqua.

Tutti i cantonieri dell'Anas e della Provincia sono stati mobilitati con venti escavatori e decine [illegible] camion per affrontare l'emergenza [illegible] frane, smotta[illegible] e allagamenti [illegible] strade e seminterrati. Le prime valutazioni dei danni parlano di circa [illegible] miliardi.

La pioggia, che dopo qualche schiarita ieri pomeriggio, conti[illegible] in [illegible] zone, ha provocato anche pericolose buche nelle strade provinciali. Oggi si spera in una tregua dalle precipitazioni. Restano, tuttavia, rischi gravi di valanghe e slavine soprattutto nelle zone montane oltre i 1500 metri. L' allarme è segnalato dal servizio geologico della Regione Piemonte.

Giuliano Dolfini

Alla Facoltà di Economia tre giorni di gare in gestione aziendale

La sfida del «business game»

E gli studenti al computer diventano manager

Prezzo di vendita e quantità dei prodotti, approvvigionamento, investimenti, livelli di scorta pianificati. Sono le variabili del «business game», il gioco al computer [illegible] [illegible] diverse squadre di studenti simulano la gestione di un'azienda. Dal confronto tra i loro dischetti verrà [illegible] risposta del mercato, quindi il vincitore.

Ieri, nella sede della facoltà [illegible] Economia e Commercio dell'Università di Torino, si è svolta l'ultima fase [illegible] tre giorni di competizione. Arbitro, rappre[illegible] del «mercato», [illegible] professor Giulio Diale, docente di matematica finanziaria: «Purtroppo i locali e le strutture sono quel che sono. Ma il prossimo anno [illegible] sposteremo alla scuola di Amministrazione Aziendale, la manifestazione sarà nazionale, coinvolgerà tutti gli atenei italiani».

Queste sfide fra studenti che attraverso il computer diventano manager alle prese con [illegible] gestione di aziende e la [illegible] [illegible] (a somiglianza di più sofisticate gare fra dirigenti reali) sono nate da un'iniziativa dell'Aiesec, l'Associazione Internazionale degli Studenti in Scienze Economiche e Commerciali, presente in 71 Stati [illegible] 650 comitati, 31 dei quali nelle 36 facoltà di Economia italiane.

Dice il presidente dell'Aiesec, Roberto Bocca: «L'Associazione è apolitica e senza fine di lucro. E' gestita dagli studenti. Permette stages nelle aziende, seminari, conferenze».

Il «business game» è una del[illegible] tante iniziative sue, un po' per l'aspetto di gioco, [illegible] po' per l'effettiva utilità didattica, è forse la più spettacolare. Nella sala attrezzata con i computer si trovano i gruppi di studenti, ciascuno con [illegible] personal. De[illegible] utilizzare gli elementi di base forniti dal sistema per organizzare la loro azienda e lanciarla sul mercato. [illegible] tratta [illegible] dati diversi, di situazioni differenti: [illegible], dunque, una sfida per vedere chi meglio gestisce gli stessi elementi, ma per appura[illegible] chi meglio [illegible] a rendere un'azienda competitiva rispetto ad altre sul mercato.

E l'impennata? Il guizzo? La genialità? Il «business game» non la [illegible]. Se è vero che nella realtà un manager può tentare scorciatoie o lanciarsi in piraterie, in questo caso deve attenersi a una gestione ottimale di elementi prefissati. Commenta il professor Diale: «L'obiettivo è didattico. [illegible] l'insegnamento delle [illegible] [illegible] fare, l'affinamento delle capacità gestionali, del coordinamento dei vari aspetti di un'azienda».

A fine mattina, quando l'Aie[illegible] deve restituire la sala dell'informatica alla sede della facoltà, i gruppi consegnano all'arbitro i loro dischetti. E da manager si torna studenti.

I nostri inviati portano gli aiuti di Specchio

Una gara di generosità per i profughi albanesi

I torinesi si mobilitano per la tragedia dell'Albania. Centinaia [illegible] persone telefonano al giornale offrendo ospitalità per i profughi e per i loro figli, portano denaro. In due giorni attraverso Specchio dei tempi sono stati raccolti 400 milioni. E i cronisti, [illegible] già era [illegible] per le catastrofi in Irpinia e Lucania, e prima ancora in Sicilia e nel Friuli, sono partiti ieri pomeriggio per Brindisi e Otranto a portare direttamente ai profughi il segno tangibile della solidarietà dei lettori de La Stampa. SERVIZIO A PAG. 3

Alla palazzina di Stupinigi si lavora da 2 anni

Il cervo va al restauro tornerà solo una copia?

Se [illegible] va il cervo [illegible] legno rivestito di rame [illegible] oltre due secoli e mezzo sulla cupola della Palazzina di Stupinigi. Dovrà essere restaurato poi, forse sostituito da una copia, verrà conservato in un museo. Intanto proseguono i lavori di recupero dell'intera cupola, opera di Filippo Juvarra. Fino ad ora, Fiat, banca Crt e Ordine Mauriziano hanno investito oltre sette miliardi di lire, [illegible] [illegible] so[illegible] sufficienti. Verranno fatte protesi di vetroresina per sostituire travi di sostegno [illegible] e tarlate. SERVIZIO A PAG. 5

Mercoledì si vota, quattro liste di studenti

Università, 60 mila chiamati [illegible]

Tempo di elezioni, all'Università. Mercoledì si vota per il rinnovo dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali dell'Ateneo: consiglio [illegible] amministrazione, [illegible] per il diritto allo studio, consiglio [illegible] facoltà, consigli [illegible] [illegible] di laurea [illegible] di indirizzo, comitato per l'attività sportiva. Ma quest'anno gli universitari [illegible] chiamati ad esprimere una preferenza anche per scegliere chi tra loro andrà a far parte del Senato Accademico integrato.

Un'immagine delle ultime elezioni studentesche, nel [illegible] 1989: il successo andò [illegible] [illegible] «Presenza cattolica» (35% [illegible] voti)

Sessantamila le persone chiamate alle urne: le operazioni di voto si svolgeranno dalle 8 fino alle 20 in ventisette seggi, tre dei quali [illegible] stati allestiti nelle sedi di Novara, Vercelli [illegible] Alessandria. Ieri la commissione elettorale si è riunita per esaminare le ultime candidature presentate. Oggi questi risultati verranno resi noti, mentre fervono gli ultimi preparativi in vista di mercoledì. Il problema maggiore [illegible] quello di sostituire per tempo tutti i presidenti e i componenti dei seggi che hanno rinunciato all'incarico. Un lavoro massacrante, per la commissione insediata in Rettorato, ma che molto probabilmente non sarà confortato da un'affluenza rilevante, in linea [illegible] [illegible] tradizione degli ultimi anni, che ha messo in evidenza una partecipazione sempre più scarsa. Alle scorse elezioni, avvenute nel marzo [illegible] 1989, si registrò infatti il minimo storico di affluenza: appena [illegible] 7,6 per cento degli aventi diritto al voto. Un record negativo, inferiore anche ai dati della precedente tornata (1986-1988): l'8 per cento.

Quattro le liste presentate. La grande favorita [illegible] «Presenza Cattolica»: raccoglie Cattolici popolari e movimento giovanile dc, ha stravinto nell'89 con il 35 per cento dei voti. [illegible] contenderle il [illegible] c'è «Per i diritti degli studenti», che raduna circa venti collettivi [illegible] facoltà, [illegible] rappresentanti del pds, cattolici di base, pacifisti e [illegible] Pantera (nel 1989 il secondo posto andò alla lista di sinistra dei Comitati studenteschi, con il 27 per cento). Quindi, «Liberali e Indipendenti» (i giovani liberali nel [illegible] arrivarono al 10 per cento), e Fuan (universitari missini, 5 per cento nell'89).

Assenti invece i giovani socialisti (alle scorse votazioni raccolsero un consenso del 6 per cento) e i repubblicani (9 per cento, quest'anno chiedono di votare scheda bianca). Hanno annunciato che [illegible] presenteranno [illegible] liste finché non verrà approvata la legge che conferisce agli studenti un potere deliberativo anche nei consigli di facoltà.

Per quanto riguarda invece le elezioni della componente studentesca nel Senato accademico integrato, per la prima volta chiamato [illegible] redigere il [illegible] statuto, [illegible] ci [illegible] liste: solo candidature individuali, comunque rappresentative dei 4 schieramenti che si sono presentati alle elezioni. [b. gio.]

Finanza, calcio e ora l'editoria «Darò un'altra voce al Piemonte»

Gianmauro Borsano diventa editore: ha chiesto consiglio al ministro Gianni Prandini, da tempo suo grande amico

Prosegue [illegible] scalata dell'ingegnere, [illegible] nuovo giornale in autunno

Borsano: rilancio la [illegible]

Sfida di carta per il presidente granata

Lo appassionano le imprese difficili, che ai più sembrano votate alla sconfitta. «E' la [illegible] [illegible] di imprenditore», ripete cortese l'ingegner Gianmauro Borsano da Domodossola, fino a due anni fa intruppato e confuso nella galassia economico-finanziaria piemontese, [illegible] al ruolo di protagonista grazie alla fulminea acquisizione del Torino Calcio. Ora che il pallone gli ha dato fama [illegible] amicizie, [illegible] pronto per [illegible] [illegible] fuga in avanti. L'annuncio lo ha dato lui stesso: «Voglio offrire un'altra voce al Piemonte, un giornale. Nel calcio c'è la grande Juve e c'è il Torino, [illegible] campo editoriale c'è spazio per un quotidiano d'informazione che rappresenti l'alternativa [illegible] Stampa. Il progetto [illegible] [illegible] pronto, pochi mesi e siamo in edicola». Un'uscita mica [illegible] poco, in questa città dove l'ultimo tentativo di far risorgere la storica Gazzetta del Popolo data 1982, giornale durato un anno e poi di nuovo in crisi, sospeso, impacchettato, piombato nel limbo.

L'iniziativa, dicono gli estimatori [illegible] Borsano, [illegible] fa che confermare le caratteristiche dell'uomo. Un self-made-man, che ha esordito vent'anni fa (oggi ne ha 44) come riparatore di radio e tv, in seguito costruttore [illegible] marmitte, [illegible] via via fino [illegible] costruire un piccolo impero, la Gima, che accorpa [illegible] nugolo [illegible] società, fattura [illegible] miliardi, e [illegible] l'ultima nata, l'immobiliare Miller & Benson, [illegible] scaldando i motori per lo sbarco in Borsa. Che gli interessi riproporre [illegible] chiave editoriale l'operazione-smit- mento [illegible] [illegible] il Toro, [illegible] un fatto. [illegible] chiamerà Gazzetta del Piemonte, parlerà al [illegible] della nostra gente» spiega Borsano [illegible] chi gli chieda lumi sul progetto. [illegible] [illegible] anche [illegible] che nella sua scalata al business, il presidente dei granata non poteva tralasciare [illegible] di occuparsi di [illegible] stampata. Un primo piede, nel settore, lo ha introdotto cautamente l'[illegible] scorso a gennaio. Giocando fuori casa, ha rilevato «Milano Milano», destinata a scomparire per il crak dell'editore Ifm. La rivista ha ripreso [illegible] camminare e Borsano, con la stessa formula, ha messo in cantiere «Roma Roma» e «Torino Torino». Ma era [illegible] troppo poco, per un imprenditore ambizioso come l'ingegnere. Lui che la domenica allo stadio sta gomito a gomito con Agnelli [illegible] Berlusconi, frequenta ministri con l'hobby delle incursioni nel mondo pallonaro, aveva bisogno di un qu[illegible] [illegible] nobiltà anche editoriale [illegible] più. Così, sorprendendo i suoi stessi collaboratori, ha [illegible] l'idea.

«Nessuno ha voglia o capacità per riportare in auge la tradizione della Gazzetta? Ci provo io», ha detto al grande amico Gianni Prandini, il ministro bresciano dei Lavori pubblici col quale da tempo si frequenta e condivide passione e interessi per il [illegible]tball. Prandini, che ospita i granata d'estate in uno dei suoi maxi-alberghi in Val Camonica, e di giornali s'intende avendo dato una mano al costruttore-editore marchigiano Longarini per far decollare la «Gazzetta di Brescia», non lo ha dissuaso. Un solo consiglio, fraterno: «Cercati un bravo direttore, [illegible] soprattutto dei partner: un giornale costa».

Alla [illegible] [illegible] sponsor, Borsano si è mosso subito e in profondità. Nel massimo riserbo, se è [illegible] che le voci riferite a possibili accordi con l'ex banchiere Nerio Nesi, il finanziere milanese Salvatore Ligresti, [illegible] con il leader degli andreottiani torinesi Vito Bonsignore sono rimaste, appunto, voci. [illegible] società editoriale, al momento, si sa ben poco. Le chiacchierate sinergie con Tuttosport si [illegible] già sgonfiate. «Tuttosport [illegible] ha e non avrà una sola azione di partecipazione all'iniziativa di Borsano - dice l'amministratore delegato del quotidiano sportivo, Mirone - saremo semplicemente buoni vicini di casa, perché il giornale di Borsano ha sede nello stesso [illegible] Pier della Francesca dove lavoriamo noi». Il presidente del Toro [illegible] [illegible] partner e soldi, [illegible] sbilancia appena sulla pubblicità: «Abbiamo trattative avan[illegible] [illegible] [illegible] agenzie nazionali», dice, lasciando intendere che [illegible] tratta di Publikompass o Spe. Aggiunge anche, Borsano, che il problema della tipografia non è [illegible] problema: «Nascerà un modernissimo centro tipografico dove sarà possibile stampare l'edizione piemontese e le pagine per la Valle d'Aosta e la Liguria». Resta il mistero sul nome del direttore. «E' ancora presto» [illegible] sapere Borsano. In realtà, le offerte [illegible] Cesare Lanza, direttore de «la Notte», e Salvatore Tropea, capo della redazione torinese di [illegible]pubblica» sono andate a vuoto. Il presidente deve riaprire la [illegible] pagna acquisti.

Fiorenzo Cravetto

LOTTO CONCORSO N. 10

[illegible]

Bari	56	20	87	34	29
Cagliari	79	56	[illegible]	23	68
Firenze	63	16	28	8	13
Genova	12	42	69	80	28
Milano	66	41	72	18	65
Napoli	89	88	35	19	2
Palermo	83	[illegible]	74	21	80
Roma	69	79	19	89	49
Torino	12	64	1	8	78
Venezia	[illegible]	47	3	2	49

ENALOTTO

Punti	Prem.	Quote
«12»	5	29.897.000
«11»	42	1.048.000
«10»	345	98.000

Monte premi 1.719.134.647

COLONNA [illegible]

x22 122 221 x22

Mentre si attendono altri blitz le case di riposo fasulle trasferiscono gli anziani

Dagli ospizi, tutti in ospedale

Esaurito, al Mauriziano, [illegible] reparto medicina

C'è la corsa a «scaricare» gli anziani. I titolari di alcune case di riposo fasulle, spaventati dall'inchiesta di magistratura e carabinieri, hanno deciso di dirottare in ospedale i casi gravi. Con il successivo «collasso» di alcuni reparti.

Come quello di medicina del Mauriziano che ha dichiaro il «tutto esaurito» in una lettera (protocollo 566) del sovrintendente Odasso inviata al 57.47, alla Croce Verde, alla Croce Bianca, a tutti gli altri ospedali, all'assessore Maccari e al presidente dell'Usl 1 Nardullo. Secco il testo: «Causa emergenza conseguente a ricovero di pazienti trasferiti [illegible] case per anziani, pregasi non inviare - sino a nuova comunicazione - pazienti di medicina generale».

Intanto, i carabinieri del Nucleo Operativo e del Nas non hanno ancora finito di setacciare le case di riposo fasulle torinesi: altri blitz sono attesi nelle prossime ore. Poi, l'attenzione verrà spostata sulla provincia: le situazioni più drammatiche sarebbero, infatti, nei piccoli centri.

Sul fronte politico c'è attesa per il consiglio comunale di domani sera: l'«affare Risaliti» terrà banco dopo le dichiarazioni dell'assessore [illegible] l'interrogatorio (in qualità di testimone) del comandante dei vigili urbani Corrado Scaperrotta. [illegible] pci-pds appare deciso a chiedere le [illegible] immediate dimissioni, nonché «chiarimenti» all'assessore Bracco.

Critiche [illegible] [illegible] anche da componenti della maggioranza. Il dc Sergio Gaiotti si chiede «perché Risaliti, in [illegible] di pubblico ufficiale, non abbia denunciato [illegible] situazione di quella pensione quando la visi[illegible] [illegible] da medico», e sottolinea la necessità di [illegible] «accelerazione dei tempi necessari [illegible] realizzare le dieci [illegible] protette per anziani, già deliberate [illegible]al Comune, [illegible] delle quali - in via Principi d'Acaja ed in via Valgioie [illegible] già state costruite ed attendono solo l'appalto per le suppellettili». [e. con.]

[illegible]

Firme per una legge

«Questo sistema sanitario, le Usl, il Comune e la Regione considerano gli anziani malati abusivi. I vecchi vengono discriminati e a loro non si concedono cure». Il comitato promotore della legge di iniziativa popolare per nuovi interventi nei confronti dei cronici (tra cui Cisl, Sana, Uil pensionati, Movimento diocesano pensionati e anziani) ritorna (dopo i blitz dei carabinieri nei falsi ospizi) a richiamare l'attenzione sulle drammatiche condizioni in cui vivono non meno [illegible] [illegible] mila anziani torinesi. «Malati inguaribili vengono considerati anche incurabili e relegati al settore assistenziale mentre avrebbero bisogno di cure mediche come è diritto [illegible] qualsiasi malato». Nella propos[illegible] di legge (la raccolta delle firme proseguirà fino a giugno) [illegible] indica nella costruzione [illegible] residenze sanitarie assistenziali (Rsa) una possibile soluzione al problema; queste nuove [illegible] dovrebbero essere presidi sanitari con prestazioni curative e riabilitative.

Il giudice Vitari conduce l'inchiesta

Salute nel 2000

[illegible] più sport [illegible] aumentano [illegible] e alcol

In Italia è in aumento il numero [illegible] persone che curano l'alimentazione e svolgono regolare attività sportiva, ma si ampliano le categorie di tossicodipendenti e alcolisti, mentre non accen[illegible] a diminuire il consumo di psicofarmaci [illegible] tabacco. E' la sintesi dell'intervento [illegible] Giovanni Renga, del Dipartimento di igiene e medicina di comunità dell'Università di Torino, nella seconda giornata del [illegible]vegno «La salute per tutti entro il 2000».

«Un [illegible] della popolazione è in sovrappeso - ha aggiunto Renga - e il 15% dei bambini [illegible] i 15 anni soffre di obesità. Le calorie medie quotidiane nei pasti degli italiani hanno finora [illegible] calo irrilevante, da 3496 [illegible] [illegible] in 15 anni ('70-85). Allarmanti i dati sull'uso di stupefacenti: [illegible] tossicodipendenti ogni 100.000 italiani. In alcune regioni l'alcolismo rischia di di[illegible] [illegible] problema grave.

Ancora una denuncia: in 68 allevamenti del Piemonte [illegible] stato scoperto l'uso illecito di [illegible] [illegible] anabolizzanti.

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 10 Marzo

PREVISIONI

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta. [illegible] molto nuvoloso o coperto con [illegible] precipitazioni. [illegible] sui rilievi alpini. Venti moderati. Visibilità buona con riduzioni nelle ore [illegible]. Temperatura: in lieve diminuzione.

IERI

[illegible] [illegible] CITTA'

MASSIMA	13,7
MINIMA	6,4
MEDIA	10,2

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	13,4	MINIMA	[illegible]
PRESSIONE			[illegible] hPa
UMIDITA'			94%

RECORD [illegible] mese ultimi 60 anni

MASSIMA	20,1	22 marzo 1990
[illegible]	-7,8	5 marzo 1971

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime [illegible] ore	14,6 mm
Totale di questo mese	139,[illegible]
Normale in questo mese	62,5
Totale di questo anno	216,[illegible]

UN ANNO FA

MASSIMA 16,3 MINIMA

OGGI [illegible] di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico [illegible] [illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 32 minuti, tramonta [illegible] ore 18 e 28 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 3 e [illegible] minuti; cala alle ore 12 e 20 minuti

[illegible]IO: luminoso come Sirio ma immerso tra i bagliori del Sole

VENERE: occorrono 154 ingrandimenti per vederlo ampio come la Luna

[illegible]: situato ad Est delle Pleiadi, tra le «corna» del Toro

GIOVE: è quasi allineato lungo la direzione tra Castore e Polluce

[illegible]NO: riconoscibile dalla [illegible] del cielo mattutino per la [illegible] forma

[illegible] [illegible] stretta congiunzione [illegible] Luna e U[illegible] (0,9°)

Ultimo quarto 8 marzo [illegible] 12
Luna nuova 16 marzo ore 9
Primo quarto [illegible] marzo ore 7
Luna piena 30 marzo ore 8

Specchio dei tempi

Il militare di leva del '15 conforta il soldatino di oggi - «Quei calzini stesi al balcone, in concorrenza con la bandiera» - C'è voluta la multa per farle prendere la paletta - Entro marzo tutto finito - [illegible] il 66?

Un lettore ci scrive:

«Questa lettera [illegible] un tentati[illegible] per convincere quel soldato, che si lamenta per l'inutilità [illegible] servizio [illegible] ordine pubblico svolto dai militari di leva presso aeroporti, stazioni e porti. Si giustifica definendolo duro per il limitato riposo [illegible] l'inadeguatezza e invivibilità [illegible] [illegible]me (strette camerate, bagni e docce inefficienti). Conclude che detto servizio, da lui svolto, non può essere ritenuto inutile, in quanto riconosciuto valido se vien[illegible] svolto dai militari di carriera. [illegible] chiedo: in cosa consiste la differenza?

«Ritengo poi che un simile mandato sia sempre accompagnato da precisi ordini e consegne intesi non certo a respinge[illegible] [illegible] annientare un attacco terroristico bensì [illegible] ritardarne lo sviluppo richiedendo e facilitando l'intervento [illegible] forze all'uopo addestrate.

«Credimi, il tuo deve essere considerato un normale, semplice [illegible] comodo servizio di "sentinella". Io, militare di leva (classe 1915), ho fatto otto anni di naja e posso assicurarti che la tua [illegible] non è delle peggiori e che quella che tu lamenti non è disorganizzazione. Personalmente ho conosciuto, purtroppo, la vera, ingiustificata, colpevole disorganizzazione militare, quella, intendo, che in passato ha procurato infiniti dolori e innumerevoli lutti. Non rammaricarti troppo per la sorte che il destino ti ha riservato; [illegible] ritenerti in nulla inferiore ai militari [illegible] carriera, potresti anche, all'occorrenza, dimostrarti migliore di loro».

Giulio Vaudano

Una lettrice ci scrive:

«L'altro giorno stavo passeggiando per le vie del centro godendomi nella pausa di colazio[illegible] quest'anticipo di primavera.

«Da [illegible] Roma ho imboccato via Alfieri ed ho cominciato a risalire verso piazza Solferino.

«Mi [illegible] fermata ad [illegible]i[illegible] un paio di volte i meravigliosi palazzi settecenteschi di questa via. Le opere di ristrutturazione vi sono state e si vede. Giunta all'altezza di Palazzo della Regione ho visto però una cos[illegible] che [illegible] ha lasciata davvero perplessa. Ho notato, infatti, che alle finestre [illegible] palazzi di fronte era stesa [illegible] biancheria ad asciugare. File [illegible] calzini, mutande e lenzuola garrivano allegramente al vento facendo concorrenza alla bandiera esposta davanti alla Regione.

«L'effetto [illegible] [illegible] dir poco [illegible]cronistico. Se [illegible] sbaglio esiste il divieto [illegible] stendere [illegible] biancheria sulla strada. Se così non fosse Torino sarebbe già ridotta [illegible] un bel pezzo ad un [illegible] asciugatoio. Ripassando altre due volte ho continuato a vedere la biancheria stessa».

Emanuela Ferrero

Un lettore ci scrive:

«Mi permetto [illegible] esprimere il mio più sincero apprezzamento per la capacità e la solerzia manifestata dal vigile che domeni[illegible] [illegible] [illegible] marzo alle 8,45 mentre passeggiavo nel viale XXIV Maggio sorprendeva il mio cane nell'atto di svolgere le funzioni fisiologiche nell'aiuola [illegible] [illegible] splendido tiglio ed imponeva a me, sfortunato padrone, colmo di vergogna, attorniato da persone attonite, tra le quali spaventati proprietari di altri cagnolini, l'ammenda di 25.000 lire ed una severa lezione di civile comunitaria vita. Forse [illegible] codesta città formata da così validi rappresentanti della legge c'è da chiedersi se tale impegno viene altrettan[illegible] profuso nel proteggere i [illegible]stri figli dai quotidiani rischi di scippi, dai non felici incontri serali, dal pungersi [illegible] siringhe sparse da drogati o semplicemente dal doversi arrangiare a superare ostacoli costituiti [illegible] macchine posteggiate sui marciapiedi ed in doppia fila; comunque, d'ora in avanti, andrò in giro con la paletta».

Segue la firma

Il direttore compartimentale Fs ci scrive:

«I lavori in corso nelle stazio[illegible] di Torino Porta Nuova, [illegible] quali ha chiesto chiarimenti il lettore Giorgio Spriano, consistono [illegible] ri[illegible] del marciapiede a servizio dei binari 10 e 11 e nella rettifica di quest'ultimo. A motivo di tali interventi, che [illegible] concluderanno [illegible] il corrente mese [illegible] marzo, l'orario di partenza del treno 2109 è [illegible] ritardato di [illegible] minuti.

«Mi sembra, [illegible], che il lettore voglia manifestare la [illegible] insoddisfazione per la marcia complessiva del convoglio, la cui corsa [illegible] rallentata dall'esecuzione di opere manutentive sulla linea "Torino-Milano". Il completamento delle stesse comporterà senz'altro una maggiore regolarità dei collegamenti tra i due capoluoghi».

Luca Barbera

Un lettore ci scrive:

«E' stata ripristinata la linea tranviaria n. 12 festiva. A quando la linea 66 festiva? (è l'unica che potrebbe servire [illegible] abitanti della [illegible] oltre il Po)».

Segue la firma

Si apre una gara spontanea e generosa, centinaia di lettori telefonano offrendo ospitalità

Solidarietà [illegible] i bambini albanesi

I nostri inviati oggi tra i profughi con i primi aiuti

Il pane piove dai muri di cinta del porto. Lo buttano dall'alto su quella [illegible] affamata («animali in gabbia»), ma il pane per tutti non basta. Le forze dell'ordine spingono indietro a manganellate chi cerca di scavalcare, attente a non colpire donne e bambini. E i bambini, accucciati a terra, fanno scudo col corpo a quel cibo, misero, che hanno conquistato.

Immagini dei profughi albanesi «nell'inferno» [illegible] porto [illegible] Brindisi. Arrivano a Torino con i servizi del giornale e della televisione. E i torinesi si mobilitano. Centinaia di persone telefonano al giornale offrendo ospitalità per i profughi e per i loro figli. Ieri e ieri l'altro, al salone La Stampa di via Roma, in tanti hanno portato offerte in denaro: perché «quella gente», perché [illegible] bambini soprattutto» abbiano di che nutrirsi e ripararsi dal freddo.

Da questa solidarietà spontanea [illegible] è nata [illegible] sottoscrizione. Circa [illegible] milioni di lire [illegible] raccolti in due giorni attraverso Specchio dei tempi. E i cronisti, [illegible] già era [illegible] per le catastrofi in Irpinia [illegible] Lucania, e prima [illegible] Sicilia e nel Friuli, [illegible] partiti ieri pomeriggio per Brindisi e Otranto.

Insieme con i volontari della protezione civile, i giornalisti de La Stampa saranno negli ospedali, nelle scuole che i Co[illegible] pugliesi hanno adibito [illegible] rifugio, nei campeggi dove i bambini albanesi [illegible] la loro [illegible]dri sono stati ospitati. Il denaro servirà ad alleviare, subito, le situazioni più drammatiche. Come quella di Italia, la bambina nata tre giorni fa sulla «bar[illegible] della speranza» durante la traversata che portava sua madre nel nostro Paese: il mare forza cinque, il freddo, gli stenti patiti [illegible] gravidanza avevano fatto temere per la piccola. Ora è ricoverata all'ospedale Di Summa di Brindi[illegible] ed è fuori pericolo, ma ha bisogno di tutto. E i bambini albanesi ad aver bisogno di tutto sono centinaia.

Per questo a Torino la mobilitazione continua. Mentre anche la Caritas invita alla solidarietà «per contribuire a dare una risposta generosa e dignitosa al dramma dei profughi», il sindaco sottolinea la «volontà di cooperazione» della Commissione comunale per la solidarietà. Spiega Valerio Zanone: «La Commissione, che [illegible] presiedo, esaminerà al più presto iniziative per non deludere [illegible] popolo albanese, che [illegible] visto nell'Italia l'unica sponda possibile per le sue speranze». E, signor sindaco, che cosa pensa di questa mobilitazione? «Torino è sempre stata [illegible] città generosa, [illegible] ha sempre manifestato spontaneamente [illegible] sua generosità nei momenti d'emergenza, trovando nella Stampa un veicolo efficace e immediato. Anche stavolta la tradizione non è smentita. E' la migliore dimostrazione del fatto [illegible] la mentalità xenofoba non appartiene [illegible] Torino».

DOVE VERSARE

Il salone di [illegible] Roma aperto tutto il giorno

TORINO Il salone [illegible] La Stampa di via Roma 80 rimane aperto anche oggi (9-12,30; 15-19). Sempre oggi dalle 18 alle 21 è possibile ver[illegible] anche in via Marenco 32.

[illegible] Via Barberini 50. Orario 9-19.

MILANO Piazza Cavour 2. Orario 9-19.

ALESSANDRIA Via Cavour 5. Orario 9-19.

[illegible] Via Jean de la Pierre 3. (9-19).

[illegible] Via De Gasperi 2. Orario 9-19.

BIELLA Via Repubblica [illegible]. Orario 9-19.

CUNEO Via XX Settembre 39. (9-19).

IMPERIA Via Bonfante 1. Orario 9-19

NOVARA Corso alla Vittoria 2. (9-19).

[illegible] Via Gioberti 46. Orario 9-19.

[illegible] Piazza Marconi 3/6. Orario 9-19.

[illegible]RCELLI Via D. Jolanda 20. Orario 9-19.

Nel porto di Brindisi una giovane coppia albanese stringe affettuosamente il figlio che ha compiuto da poche ore un anno

Dal Vajont all'India, all'Irpinia le grandi sottoscrizioni di Specchio dei tempi

Trent'anni con i più deboli

La prima delle grandi sottoscrizioni popolari aperte [illegible] La Stampa-Specchio dei tempi per soccorrere chi è prostrato dalla sofferenza e dal bisogno è stata, nel '64, quella per i superstiti del crollo [illegible] Vajont. Ha raccolto [illegible] milioni: quattro e cinque miliardi delle lire d'oggi. Poi la sottoscrizione per la carestia in India (oltre 600 milioni nel '66), per l'alluvione a Firenze (651 milioni nel '67), per il terremoto in Sicilia (674 milioni nel '68): cifre che oggi andrebbero moltiplicate per dieci. Nel '76 si sono raccolti tre miliardi e mezzo per le vittime del terremoto del Friuli, nell'80 oltre mezzo mili[illegible] di sottoscrittori hanno versato 7 miliardi e mezzo per la Lucania devastata dal sisma.

[illegible] tutti i casi le offerte dei lettori sono state portate agli infelici il più presto possibile, giorno per giorno mentre la sottoscrizione era in corso, perché era una lotta con il tempo. Quotidianamente veniva pubblicato il resoconto delle somme distribuite. La Stampa riceveva cento e dava cento: le spese di distribuzione erano a carico del giornale.

Per lo più, [illegible] cosa migliore è stata dare soldi a chi aveva perso tutto. Altre volte più [illegible]naro erano urgenti medicinali e viveri. Per l'India, dove i morti di fame riempivano le strade, in due giorni sono partiti due aerei noleggiati dal giornale: il primo con [illegible] quintali [illegible] latte condensato, il secondo con [illegible]to quintali di riso, che sono stati distribuiti con la collaborazione del governo indiano, poi altre spedizioni nei giorni seguenti.

Irpinia e Lucania, messe in ginocchio dal terremoto, hanno fatto capire che, più che di soldi, avevano bisogno di una casa e di ripopolare la stalla. Subito sono [illegible] mandate cinquanta roulotte, in due mesi a Lioni è [illegible] costruito un villaggio per mille persone, a [illegible] famiglie di contadini lucani sono stati donati tremila mucche, cavalli, pecore e capre.

Di quelle grandi sottoscrizioni popolari ricordiamo che era incredibile il numero di persone, pur in un mondo che spe[illegible] appariva indifferente o cinico, [illegible] hanno offerto soccorsi, spesso [illegible] personali privazioni. [illegible] salone di via Roma, dove si [illegible] le offerte, apriva alle [illegible] e c'era già la coda, folla agli sportelli che chiudevano alle 23, anche la domenica. Uomini e donne di tutti i ceti, vecchi, bambini, tanti bambini. Un plebiscito di solidarietà inimmaginabile. C'era chi si scusava: «Do solo mille lire, sono una pensionata». C'era chi chiedeva un'assicurazione: «E' vero che provvederete direttamente a distribuire le somme raccolte?».

Per ogni sottoscrizione erano giunti contributi importanti [illegible] aziende grandi e meno grandi, di istituti bancari, di associazioni diverse. Ma era stata [illegible]prattutto gente semplice la protagonista di quelle gare di generosità per dare un aiuto, anche o soprattutto morale, a chi ne aveva urgente bisogno. Per qualche settimana, tutte le mattine arrivavano al giornale migliaia di lettere con offerte di carattere collettivo, che si estendevano nelle scuole, nelle fabbriche, negli uffici, nei negozi, e con offerte sovente anonime. Il lungo elenco pubblicato ogni giorno [illegible] in gran parte costituito da N.N. o da semplici iniziali, da un nome di battesi[illegible] o da «In memoria di Papa Giovanni». Dentro molte buste, un biglietto da mille o da cinquemila, racimolate chissà come e con quali rinunce.

Quelle [illegible] e pagine [illegible] elenchi con tanti anonimi e con piccole cifre affermavano che l'appello da La Stampa aveva raggiunto pienamente il suo scopo: [illegible] promuovere, cioè [illegible] sottoscrizione a carattere p[illegible]lare, che anteponesse all'[illegible] delle cifre la spontaneità del dono, agli aridi conteggi il sentimento e lo spirito di solidarietà.

Luciano Curino

[illegible] raccolti 367 milioni

Un grande slancio popolare *Tante piccole offerte anonime*

Questo il primo elenco di offer[illegible] ricevute:

Fondazione «Specchio dei tempi»-La Stampa 100.000.000.

Fiat spa 200.000.000

Per un popolo che soffre, con l'invito [illegible] essere tutti meno egoisti, André Stobbia 10.000.000.

Marco e Giorgio 5.000.000

Piero e Giovanna, Milano 2.000.000

Maria [illegible] Giannina 2.000.000

Ricordando [illegible] Piero De Steffeni 1.000.000.

P.G. Rivoli 1.000.000.

Un gruppo di impiegati della Fiat - Mirafiori 780.000; ricordando [illegible] bella vacanza 600.000; Carla e Giovanni Senzeli 500.000; sicuro che l'aiuto di «Specchio dei tempi» sarà come sempre immediato, Marco Stroppiana 500.000; Giorgio La Morgia per festeggiare il matrimonio del fratello, 300.000; Caterina e la sorella, Pinerolo 300.000; per aiutare i bimbi palestinesi, un gruppo di madri di Moncalieri 250.000.

G.P.B. Pino Torinese 100.000; Mina 10.000; ricordando la mia indimenticabile mamma, Paolo Pizzo 100.000; augurandomi che [illegible]o una volta i nostri governanti dimostrino di affrontare con serietà un problema così grave, Lucio Ardenzi 300.000.

Carla, Carmagnola 120.000; rinunciando ad una cena con amici, Gigi 200.000; sperando che possano presto aiutarsi con [illegible] loro [illegible] mani, Andrea 150.000. Piero [illegible] Stefanella nel primo anniversario della morte dell'indimenticabile madre, Lucia Longhiu 300.000; perché nessun bimbo debba mai soffrire, Luigi 400.000.

In memoria di Chiaffredo Fantone, inquilini ed esercenti [illegible] corso Corsica 2-4-6-8 360.000; in memoria di Carobbi Giorgio, i colleghi di Claudio, gestione materiali Alfa-Lancia Chivasso 223.000; in memoria di Carobbi Giorgio, i colleghi di Tiziana «Antibioticos» Settimo 125.000; in memoria di Carobbi Giorgio, Enrico [illegible] Gabriella 50.000; in memoria di Giuseppina Bonin 50.000; F.G. 25.000; in onore di [illegible] Antonio, Papa Giovanni e Padre Pio 20.000.

In memoria di Merlo Gaudenzio, inquilini e condomini di via Monti e via Saluzzo Torino 345.000; n.n. 50.000. Chiara [illegible] Lorenzo Confetti 400.000; per [illegible] vicino [illegible] chi soffre, Concetta Sullotto 400.000; sperando che il mondo ritrovi pace, serenità e giustizia sociale. Piero G. 250.000; con tanto affettuosa amicizia Luigi e Roberto, Venaria 200.000.

Angelo per una vera giustizia sociale 100.000; Aldo Pieri 50.000; Micol 10.000; Danilo Torchiani 100.000; [illegible] 100.000; C.M. 100.000; Silvia, Lorenzo e Federico 50.000; A. Ds. 10.000; P.B. 10.000; G. E.B. 10.000; perché abbiano un aiuto immediato, sicuro che come sempre Specchio dei tempi sarà in prima linea nell'aiutarli, Federica 100.000; Paolo Ho 30.000; S.[illegible] 50.000; A.I. 50.000; Maria [illegible] Angela 50.000; F.B. 50.000; 50.000; E.M. 50.000; A. [illegible] R. F. 50.000; M.B. 50.000; Piero e Clelia 100.000; Fabio [illegible]0; Lucia [illegible] Paride 100.000; Bonadies 100.000; Elio Anselmi 30.000; M.R. 30.000; M.L. 30.000; N.M. [illegible]; C.M. 20.000; Silvia 10.000; Laia 10.000; A.N. [illegible] M.F. 30.000; S.A. 10.000; Antonio 20.000.

Giuseppe, perché Dio protegga l'Albania 100.000; G.P. 50.000; Cinzia, considerando che sono uomini [illegible] noi 50.000; Pierluigi V. 20.000; Flavio, grazie per le vostre sofferenze 50.000; perché non posso farne a [illegible] me lo impone la coscienza, Dario D.C. [illegible] ricordando la mia Cristina, G. 50.000; (continua)

TOTALE LIRE 367.250.000

[illegible] contribuire anche per posta

Le offerte alla Fondazione «Specchio dei tempi» per aiutare i bimbi profughi dall'Albania possono essere inviate anche per lettera, inserendo soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco [illegible] - 10126 Torino) [illegible] l'indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che [illegible] vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile [illegible] virsi del conto corrente postale n. 7104 indicando tutti i dati per la ricevuta.

echi di cronaca

Turno festivo officine autorizzate Fiat

Per [illegible] informazioni sulle officine [illegible] comporre il «numero verde» [illegible] - 28050-

Testimone

Cercasi persona con Bmw targata Mi che il giorno 28/11/90 ore 19 ha assistito a investimento in Sottolio T ed v. Crebigliano. tel. 000 1061

Ingegneria elettronica

E' stata conferita il 4 marzo u.s. la laurea col punteggio di 110 e lode e dignità di stampa a Enrico Fulleto. Relatore della tesi «rappresentazione della conoscenza visiva e architettura di controllo per un veicolo autonomo» [illegible] prof. ing. Giulio Sandini. Al neo dottore congratulazioni ed auguri vivissimi. Marco Mancini e famiglia

Da due anni senza sosta i lavori nel complesso della Palazzina di Caccia

Anche il cervo va al restauro

C'è troppa muffa su Stupinigi

«Coraggio non più di un centinaio di scalini, poi la sorpresa. Accarezzare il che sulla cupola della Palazzina di Stupinigi è privilegio riser- a pochi». La dottoressa Marta Fusi, funzionario dell'Ordine Mauriziano, si muove con sicurezza sul tavolato del ponteggio mentre illustra, nei particolari, l'opera di restauro avviata due anni fa per recuperare il complesso Palazzina di Caccia

Afferma: «Fiat, Cassa di Risparmio Torino e Ordine Mauriziano hanno già investito sette miliardi. ne vorranno ancora molti altri per restaurare questa zia architettonica voluta da Vittorio Amedeo II e realizzata nel 1729 da Filippo Juvarra».

Il cervo di legno rivestito di lastre di appare all'improvviso, dopo avere superato (carponi) uno stretto posto a metà della cupola. E' ricoperto di muffe di guano che però hanno cancellato i particolari realizzati dallo scultore Francesco Ladatte. Ancora la dottoressa Fusi: tecnici stanno per decidere. Probabilmente, verrà rimosso nei prossimi giorni e portato in un labo- per il restauro. Ma c'è un problema: dopo la cura sarà opportuno rimetterlo suo posto? L'idea che oggi prevale è di sostituirlo copia. Per l'originale si cercherà la sistemazione più idonea. Insomma, vederlo da vicino un'altra co-. sembra proprio vero?».

Sì, sembra pronto spiccare un balzo in avanti, come volesse sfuggire agli operai che stanno lavorando ponteggi. La dottoressa Marta Fusi: «E' una delle tante cose belle che si possono vedere da vicino in questi giorni. Per restaurare la cupola i hanno dovuto entrare nel cuore della struttura in legno che sorregge la copertura in rame. Guardi l'intrico di travi in rovere».

Un labirinto, stri d'ascia, in cui è difficile muoversi. Ma gli ostacoli e la semioscurità è possibile vedere i danni provocati dal tempo, le cause delle infiltrazioni di acqua che hanno danneggiato gli affreschi e gli stucchi del salone delle feste, oggi completamente in ordine. Ci travi spezzate, altre completamente rovinate dall'umidità. Molto degradate iono in certe parti le lastre di rame, mentre presentano lesioni strutture in cotto.

P la cupola i tecnici dell'impresa Barberis di Alba dovranno lavorare fino a settembre. Ci sono molti interventi da fare: rimasta quasi anni manutenzione. Qualcosa è stato fatto il secolo per ridurre le infiltrazioni, le tecniche impiegate si sono dimostrate poco opportune. Come i rattoppi con lastre di ferro poste direttamente a rame.

Spiega il geometra Mario Vento Fiat Engineering, coordinatore dei lavori: «Un errore cui sarà difficile porre rimedio. Il problema è la sostituzione delle travi di sostegno o tarlate. Verranno sostituite con protesi in vetroresina».

La conclusione dei lavori sulla cupola non sottintende l'intero recupero del corpo centrale della Palazzina. L'intervento futuro riguarderà probabilmente la facciata Sud e lo scalo- Quando cominceranno? La dottoressa Fusi non è in grado di fare anticipazioni: «Il restauro totale complesso juvarriano si sta dimostrando più lungo e impegnativo del previsto». Così anche la spesa globale che nessuno sembra grado di stimare, visto che si sono voluti oltre 7 miliardi per restaurare soltanto citroniera di Levante, le scuderie, il salone delle feste e la cupola.

Negli uffici di Stupinigi dell'Ordine Mauriziano c'è una mappa della Palazzina la descrizione programma dei lavori: colorate le sezioni dell'edificio già recuperate, «bianche» quelle ancora da restaurare. Corrispondono le ultime alla Galleria dei ritratti (museo dell'Ammobiliamento), agli appartamenti di Levante e di Ponente, alla parte Nord del corpo centrale, alla Galleria napoleonica, al rustico servizio e alla citroniera di Ponente.

Emanuele Mocchi

Sulla cupola fasciata dai ponteggi il cervo attende di conoscere la sua sorte: probabilmente, nei prossimi giorni, verrà portato in un laboratorio per il restauro. E dopo la cura forse sarà sostituito con una copia

Collegno divisa

Sul campo nomadi è guerra

Per realizzare il campo nomadi, Collegno taglierà le spese per la sanità, i giovani e lo sport. nuovo campo costerà un miliardo, avrà 34 piazzole troverà spazio in strada Berlia al confine con Torino. La decisione della giunta (pds, psi, pri, rifondazione comunista) scatenato polemiche nel consiglio comunale: dagli stessi banchi della maggioranza sono partite critiche, il capogruppo pds Bonis si è dichiarato perplesso «sui tagli in bilancio». Della Valle (pli) e Buffo (dc) hanno aspramente criticato l'iniziati- dicendo che «a Collegno ci sono tanti anziani e malati aver bisogno d'assistenza, senza spendere tanti soldi per i nomadi».

A far da spada di Damocle c'è il Prefetto, per il quale l'attuale sistemazione in via Don Milani non è in regola e smantellata al più presto. Gestire il nuovo campo nomadi costerà al Comune 168 milioni l'anno per reperirli in delibera sono stati indicati tagli per 128 milioni alla sanità e per 20 milioni rispettivamente a giovani e sport. il sindaco Miglietti (pds) e l' ai Lavori pubblici Caval (rifondazione comunista) si sono difesi: «L'indicazione dei tagli puramente tecnica, campo dovrà autofinanziarsi».

In pratica i nomadi dovranno pagare l'allacciamento per luce acqua, riscaldamento, pulizia e soggiorno. La spiegazione però mandato su tutte fu- una parte dei consiglieri: «Mettiamola a verbale - ha detto Bongiovanni (psi) - altrimenti dovranno pagare sempre i cittadini». E così nella delibera è stato scritto la giunta s'impegna a far rientrare i conti di gestione «con i ricavi del servizio».

BIANCA&**NERA**

«Sgomberate la casa di via Buniva 11»

La Lega nord ha presentato al prefetto Carlo Lessona un esposto in cui chiede lo sgombero via Buniva 11. Il provvedimento sarebbe necessario a causa della «instabilità dell'edificio e delle gravi condizioni igienico-sanitarie - si legge in una nota diffusa dalla Lega nord - aggravate dai vandalismi degli extracomunitari e dalle pioggie degli ultimi giorni». La situazione sarebbe diventata drammatica in seguito alla decisione degli inquilini «di chiudere il portone di per limitare l'afflusso di drogati».

Alpignano, psi congresso unitario

Dopo anni lotte interne, i socialisti di Alpignano arrivano oggi a un congresso unitario, alle 9,30 al Circolo Vittoria. Candidato alla segreteria è il riformista Giovanni Cadeddu, insegnante, nel direttivo dieci membri al gruppo La Ganga, cinque alla sinistra.

milioni per l'agriturismo

Ammontano a miliardo e milioni lire quest'anno i finanziamenti della Regione per l'agriturismo contro i milioni del 1990. «E' un dato questo - ha spiegato l'assessore regionale al turismo, Daniele Cantore, nel corso di un convegno sui problemi della montagna - che conferma la nostra scelta per un turismo sempre più diversificato».

L'incontro organizzato anche «rivista della montagna» e dal "filmfestival montagna, esplorazione, avventura città Trento", con l'obiettivo esaminare «le reali possibilita' di sviluppo di un turismo rispettoso della montagna, come quello legato all'escursionismo e al camminare... I problemi devono essere risolti soprattutto a livello governativo e parlamentare».

Il «gran ritorno» del conte Calleri

Dc, spunta il «terzo polo»

L'avvicendamento al Mauriziano dà il via [illegible] una serie di voci

Dall'alto verso il basso Vito Bonsignore, Silvio Lega e il conte Edoardo Calleri di Sala

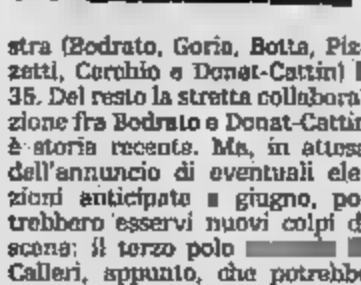
Paola Cavigliasso presto lascerà il Parlamento. Pochi giorni fa il Consiglio dei ministri l'ha designata alla presidenza dell'Ordine Mauriziano. E, appena il decreto sarà firmato dal presidente della Repubblica, entrerà nel [illegible] ufficio al posto di Dario Cravero e sarà sostituita alla Camera dal primo escluso alle elezioni '87: Pierangelo Balzardi, [illegible] compagno in Coldiretti.

Questo avvicendamento [illegible] vertice del Mauriziano ha dato il [illegible] [illegible] una ridda di voci nella dc torinese: Paola Cavigliasso appartiene al gruppo Coldiretti più vicino agli andreottiani di Vito Bonsignore [illegible] siederà su una poltrona che per circa un decennio è stata del professor Cravero, primario delle Molinette, vicino [illegible] vicesegretario della dc, Silvio Lega. Insomma, un andreottiano al po[illegible] [illegible] un esponente del Grande centro. Bonsignore contro Lega? Vittoria di Bonsignore in una dc sempre più bipolare? Divisa fra un vice di Forlani (Lega) che «si occupa poco di Torino», [illegible] affermano ormai molti democristiani; e un leader degli andreottiani (Bonsignore) che, al contrario, punta molto sulla città della Mole?

Questi interrogativi sono, però, smentiti, dagli interessati: l'avvicendamento è frutto di un preciso accordo. Nell'arcipelago scudocrociato torinese sta piuttosto accadendo altro. C'è un gran movimento, [illegible] gra[illegible] voglia di dibattito, di confronto, di partecipazione alla vita della città. Lo dimostrano le decine di lettere inviate al partito da dirigenti e iscritti, lo accreditano voci di rimescolamenti fra i gruppi.

Nella cronaca politica torna con insistenza [illegible] nome noto: quello del conte Edoardo Calleri, per ora uomo del Grande Centro, da molti indicato [illegible] futuro punto di riferimento nella dc, quel terzo polo in grado [illegible] mediare fra Lega e Bonsignore, e di «aggregare» la famiglia Angeleri (Agostino e il figlio Antonello, assessore alla Gioventù), che ha «rotto» [illegible] Lega pur rimanendo fedele ad Antonio Gava. Capace - si dice - [illegible] attirare anche parte degli andreottiani.

Calleri, interpellato, sorride, [illegible]. «Non c'è niente [illegible] concreto», afferma. Per il conte la verità [illegible] un'altra: è insita nella voglia di fare politica di gran parte della dc, un desiderio che supera la [illegible] gestione [illegible] potere, che va oltre la suddivisione degli incarichi, anche se sono e rimangono importanti. «E poi - sugerisce Calleri - il terzo polo c'è già. E' rappresentato dalla sinistra, da Bodrato, Goria e Pizzetti, da Botta, che con il loro 35 per cento, contano, eccome».

Oggi, rispetto a un passato neppure lontano, i numeri [illegible]democristiani si sono notevolmente semplificati: a Torino, gli andreottiani rappresentano [illegible] il [illegible] per cento; il Grande Centro (Lega, Rossi di Montelera, Calleri, Angeleri) il 25; infine la sinistra (Bodrato, Goria, Botta, Pizzetti, Cerchio e Donat-Cattin) [illegible] 35. Del resto la stretta collaborazione fra Bodrato e Donat-Cattin è storia recente. Ma, in attesa dell'annuncio di eventuali elezioni anticipate [illegible] giugno, potrebbero esservi nuovi colpi di scena: il terzo polo [illegible] [illegible] Calleri, appunto, che potrebbe rosicchiare un 20-25 per cento delle tessere ai due antagonisti principali di oggi, Lega da un lato, Bonsignore dall'altro.

[illegible] nella dc, la schiera di chi è convinto che Edoardo Calleri si presenterà in Parlamento, è sempre più folta. Camera o Senato? Tutti [illegible] pronti a [illegible] [illegible] sul Senato, sul collegio di Pinerolo, dove il conte dovrebbe rendere ufficiale il suo rientro nelle competizioni elettorali come capolista alle amministrative, previste a maggio.

Alle elezioni anticipate, e agli eventuali nuovi equilibri nella dc, sono legate, infine, anche al[illegible] nomine importanti. In via Carlo Alberto, ormai nessuno ne fa mistero: il professor Zandano quasi sicuramente rimarrà al vertice del S. Paolo, [illegible] Giuseppe Botta punterebbe alla presid[illegible] della [illegible] di Risparmio, sempre che quella poltrona rimanga alla dc.

In [illegible] Carlo Alberto c'è, infatti, chi prevede questo scenario: Calleri di nuovo leader di un pezzo di dc, Lega indebolito e Bonsignore ridimensionato, con la sinistra di Bodrato, Goria e Donat-Cattin resa più forte dalla frantumazione altrui.

Ma Calleri, sarà davvero capolista [illegible] dc di maggio [illegible] Pinerolo? «L'ho letto sulla Stampa».

Giuseppe Sangiorgio

Un incendio, una bomba in cortile, minacce: in aula l'odissea di un commerciante

Ricattatori fra i canarini

Cento milioni di tangente

Giuse[illegible] Nizza, minacciato per anni dai due ricattatori

Prima un incendio al contenitore dei rifiuti, poi una bomba innescata ma rimasta fortunatame[illegible]e inesplosa nel cortile, infine una valanga di telefona[illegible] minatorie: uno schema classico, quello seguito da Rocco Leonardis e Bruno Adage, entrambi di 42 [illegible]ni, per convincere Giuseppe Nizza, titolare del supermarket per cani, gatti e uccelli, il «Diner Dog» di corso Siracusa 13, a sborsare un centinaio di milioni per stare tranquillo.

Ma Giuseppe Nizza [illegible] ha ceduto al ricatto, ha seguito [illegible] pista pe[illegible] ad identificare chi lo minacciava e ha denunciato tutto i[illegible] questura. Al processo iniziatosi in terza [illegible] penale (presidente Maccario), il pubblico ministero Francesco Saluzzo [illegible] svolto la relazione ricostruendo l'episodio che ha portato Adage e Leonardis (quest'ultimo in manette) sul banco degli imputati.

Nella prossima udienza, il [illegible] marzo, il tribunale deciderà sulle prove richieste dalle parti: il pm Saluzzo, imputati e parte lesa; Adage, difeso dagli avvocati Altara e Gallo; Leonardis, dife[illegible] dall'avvocato Zancan; il titolare del Diner Dog dall'avvocato Minni.

L'inchiesta è cominciata [illegible] 30 ottobre dell'89, quando Giuseppe Nizza ha denunciato Bruno Adage. Ma [illegible] vicenda ha radici molto lontano nel tempo. Una decina [illegible] anni fa, Nizza aveva rilevato il Diner Dog da Guido Raviola per un prezzo pattuito intorno ai [illegible] milioni. L'accordo prevedeva anche che Raviola si [illegible]se i debiti della precedente gestio[illegible] che Nizza quantificava in una ventina di milioni. Una stima non [illegible] dalla controparte. Nizza cominciava così una [illegible] civile per la restituzione [illegible] quella somma, [illegible] che si trascina ancora.

I guai per il titolare [illegible] Diner Dog cominciano nell'87, quando due tipi piuttosto [illegible]eciei bussano alla [illegible] porta, facendogli [illegible] discorso molto chiaro: «Non siamo abituati a rivolgerci agli avvocati per risolvere le nostre questioni. Tu devi saldare il debito a Raviola».

Nizza, altrettanto deciso, li manda [illegible] diavolo e riceve subito il primo «avvertimento»: una notte il contenitore [illegible]i rifiuti del supermarket va a fuo[illegible]. Passano pochi giorni e la minaccia si fa più pesante: in cortile viene ritrovata la bomba.

E l'escalation di violenze continua [illegible] le telefonate: «Devi pagare tutti i tuoi debiti».

«Ma a chi? A Raviola?», chiede preoccupato Giuseppe Nizza.

«Non fare il furbo, sai tu a chi».

Giuseppe Nizza a questo punto denuncia ogni episodio alla polizia, registra le telefonate e decide di affrontare a [illegible] per tu Raviola, per chiarire una volta per tutte l'intera faccenda.

Lo accusa [illegible] essere il mandante dei due estorsori, [illegible] Raviola cade dalle nuvole, nega, e infine dice: «L'unica per[illegible] alla quale ho mostrato [illegible] scrittura che riconosceva [illegible] tuo debito nei miei confronti è un [illegible] Adage con il quale avevo qualche rapporto d'affari. [illegible] non gli ho mai affidato l'incarico di recuperare il mio debito».

Giuseppe Nizza non perde tempo, va subito in questura e in [illegible] fotografia di Adage ri[illegible] uno dei due uomini che due anni prima si [illegible] presentati al supermercato. Attraverso le telefonate registrate si arriva a identificare anche Rocco Leonardis: i periti affermano con il 90 per cento di probabilità che la [illegible] del telefonista anonimo è la [illegible].

Nel novembre dell'89 il pubblico ministero Saluzzo spicca mandati di cattura per entrambi gli indiziati. In dicembre il «Diner Dog» [illegible] semidistrutto da un incendio. Ieri è cominciato il processo.

Claudio Carassuolo

Nichelino, colpi di pistola [illegible] un incrocio

Sfugge in auto all'agguato mortale

Pasquale Mirabile, 56 anni

Chi voleva [illegible] Pasquale Mirabile, 56 anni, Nichelino, via Galvani 7? I carabinieri so[illegible] di fronte a [illegible] giallo di difficile soluzione, avvolto da più di [illegible] mistero. L'unico punto fermo è rappresentato dai due colpi di pistola che sono stati sparati [illegible] l'uomo, venerdì pomeriggio, mentre - alla guida della propria auto - stava passando per Nichelino.

I militari della compagnia di Moncalieri e del Nucleo operativo di Torino hanno provveduto ad interrogare [illegible] [illegible] vittima, che sembra non sia stata in grado di fornire elementi utili all'identificazione dei suoi aggressori. Poche indicazioni s[illegible] arrivate anche dai passanti, che hanno preferito cercare riparo e non indugiare sulla scena.

Le indagini sono comunque rivolte al mondo del contrabbando e [illegible] gioco d'azzardo. Il Mirabile sarebbe infatti personaggio di un certo spicco e potrebbe essere entrato in conflitto con una banda di camorristi napoletani che, da qualche mese, sta cercando di guadagnare il controllo del traffico [illegible] sigarette.

Mirabile era [illegible] ai carabinieri anche per l'attività di ricettatore: nell'80 era stato indicato [illegible] alcuni giovanissimi ladri come l'acquirente di una partita di gioielli sottratti [illegible] un orefice di Nichelino.

La Ganga e Chiamparino, dibattito a due voci su quale «alternativa possibile alla dc»

Psi, mano tesa alla quercia di Occhetto

Dall'opposizione alla proposta, la nuova politica del pds

Dibattito confronto ieri mattina fra il responsabile socialista degli enti locali, Giusi La Ganga e il segretario del pds (partito democratico della sinistra), Sergio Chiamparino, [illegible] Franco Tigani in veste di moderatore, nella sezione del psi a fianco della Fiat-Mirafiori, in via De Bernardi 15. E più o meno alla stessa ora, mano tesa [illegible] segretario regionale del garofano, Beppe Garesio, nel saluto al congresso piemontese del partito [illegible] Occhetto all'hotel Royal (l'assise si conclude oggi [illegible] l'elezione di Silvana Dameri, [illegible] anni, alessandrina, al vertice regionale).

A Mirafiori, per ricordare l'anniversario della nascita [illegible] Pietro Nenni, La Ganga e Chiamparino [illegible] sono interrogati sulle possibilità reali di un'alternativa [illegible] governo alla dc, dopo la trasformazione del pci [illegible] pds: in un partito - ha preci[illegible] il segretario pds alla sua prima uscita pubblica - che, diversamente da quello comunista, abbandonerà il vecchio sistema [illegible] fare opposizione per passare alla proposta, con un [illegible] [illegible] di affrontare l[illegible] questioni politiche del Paese. E sarà su quest'ipotesi - ha riconosciuto La Ganga - che si potrà costruire l'alternativa alla dc.

Si tratterà, insomma, di creare una base programmatica comune, a sinistra, appunto fra socialisti e pds, per «far crescere il pilastro [illegible] una futura e fruttuosa collaborazione», incominciando per esempio dalle riforme istituzionali, proseguendo sui temi del lavoro, della modernizzazione della società, sulla lotta all'occupazione del Palazzo e dei centri economici dello Stato da parte degli uomini dc.

Un discorso, per o[illegible] teorico, ancora lontano da una realizzazione compiuta, tuttavia, secondo il deputato psi e a giudizio del segretario pds, da avviare con una serie di confronti sempre più serrati, sempre più dentro le questioni concrete della nostra società, per creare - e questa volta davvero - [illegible] sorta di unione fra i [illegible] gruppi che si divisero 70 anni fa, a Livorno.

Dalla platea, formata quasi completamente da delegati operai della grande azienda distante poche centinaia di metri da questa sezione di semiperiferia, sono emersi i temi del confronto: le incomprensioni che da decenni dividono psi [illegible] pci in fabbrica, all'interno di Mirafiori e della Fiat, i problemi più attuali, da quelli [illegible] mense aziendale alla scala mobile. [illegible] sono venute fuori le critiche che, da anni, i comunisti rinfacciano ai socialisti: ci incontrate, attaccate la dc, ma intanto governate con Andreotti.

La Ganga è stato esplicito: il psi, interlocutore comunque scomodo per la dc, nel governo ha avuto uno spazio che diversamente sarebbe stato occupato o dallo stesso pci, o dalle forze centriste. Per creare l'alternativa di sinistra - suggerisce La Ganga - gli uomini del garofano devono rimanere dove sono, rosicchiando spazio ai democristiani, preparando quella piattaforma comune con il pds, portando alla fine la sinistra al potere. Ma l'operazione [illegible] sarà breve. E nell'attesa le prime convergenze potrebbero esserci proprio sul terreno istituzionale, con una mini-riforma elettorale in grado di ridimensionare i collegi elettorali, ridurre il numero delle preferenze, consentendo ai futuri deputati [illegible] [illegible] più a contatto con chi li ha scelti. Tutto ciò - a giudizio del psi - dovrebbe contenere le spese dei candidati, moralizzando, in parte, [illegible] «caccia al voto» degli aspiranti parlamentari.

[g. san.]

Tre casi: l'Esedra, il Palazzo di Corte Pagliere, piazza Annunziata

E così il centro «frana»

Venaria, cresce la protesta degli abitanti

La protesta più [illegible] è una raccolta [illegible] firme inviata al Comune «dai cittadini del centro». Chiedono «che le promesse fatte durante la campagna elettorale siano mantenute». Ma negli ultimi mesi, dal cuore della Venaria «vecchia», lungo l'asse che [illegible] via Andrea Mensa [illegible] al Castello, hanno preso il via innumerevoli piccole [illegible]. C'è chi ha denunciato il Comune alla magi[illegible], e chi ha cercato di presentare alle elezioni [illegible] «lista per il centro». E' infine partita da alcuni negozianti l'iniziativa di uno speciale «comitato».

L'Esedra. Nella piazza del Castello [illegible] Comune ha fatto costruire, con fondi regionali, [illegible] [illegible]ficio di edilizia convenzionata: 53 alloggi costati 2 miliardi ed [illegible]gnati nell'85 ad anziani [illegible] sfrattati. «Ma l'ufficio di igiene dell'Usl - dice Nicolò Conigliaro, uno dei condomini - non ha mai rilasciato i certificati di abitabilità: la casa è malsana».

«Piove dentro - dicono Anna Pecoraro, 60 anni, e Giuseppina Tuzzolino, 29 anni -: gonfiano i muri [illegible] le porte».

Dopo infiniti solleciti al Co[illegible] [illegible] allo Iacp, che gestisce l'immobile, gli inquilini hanno denunciato il degrado alla magistratura. Dopo una perizia dell'ufficio tecnico sulla pericolo[illegible] della copertura, qualcosa si è mosso: «Speriamo - [illegible] Salvatore Borgese, assessore al Centro Storico - di utilizzare [illegible] milioni per ristrutturare il tetto».

Il palazzo [illegible] Corte Pagliere. Era l'antica scuderia del Castello: occupa l'isolato tra [illegible] Mascia Quirino, [illegible] Pavesio e via XX Settembre. Ristrutturato, dall'edificio dovevano essere recuperati [illegible] alloggi [illegible] edilizia economico-popolare pensati come case-parcheggio in cui siste[illegible] le famiglie senza casa in attesa di ristrutturare altri palazzi fatiscenti del [illegible] storico. Conclusi i due terzi dei lavori, sono finiti i soldi: «Spesi 4 miliardi - dice Borgese -, ne [illegible]no altri due».

Risultato: 40 famiglie alloggiate, [illegible] alloggi da completare dal 1986 «in cui - dice Giampaolo Usai - entrano drogati ed extracomunitari. Mesi [illegible] abbiamo chiamato i pompieri per spegnere [illegible] principio di incendio; [illegible] cortile, non finito, quando piove è un pantano di fango».

In uno degli appartamenti [illegible] terminati di via Pavesio abita Carmela Occhipinti, [illegible] anni: «Sono, come tanti, un'abusiva. [illegible] [illegible] casa, con un figlio di 15 mesi. Sono stata fortunata: l'abusivo che abitava qui prima di me non ha voluto un soldo, ma in certi casi se si libera un alloggio c'è chi chiede 5 milioni a chi vuole subentrare».

Una perizia dello Iacp aveva accertato il 20 ottobre '88 che, anche in questi alloggi nuovissimi, «l'umidità relativa all'interno degli appartamenti arriva [illegible] 70 per cento». «Garantisco il [illegible] impegno per questo stabile - dice Filippo Maiuri, [illegible] delegato alla Casa -: speriamo di completarlo entro tre anni. Quanto ad inquilini [illegible] non pagano l'affitto, non ne sono a conoscenza».

Piazza Annunziata, un gioiello architettonico «disastrato»

Piazza Annunziata. Dovrebbe essere il salotto della città, disegnato, [illegible] fine '600, da Amedeo di Castellamonte. [illegible] uno degli archi dei portici [illegible] crollando - dice Pino Di Miceli, gestore del bar Nazionale che si affaccia sulla piazza -. Alle fermate degli autobus non si può sostare perché crolla l'intonaco, e nessuno ordina ai proprietari di rifare le facciate. Vorremmo un piano del colore per ridipingere la piazza».

Lino Alessi, sindaco di Venaria: «Nel programma della giunta c'è la riduzione del perimetro del centro storico, soggetto a vincoli che impediscono ristrutturazioni radicali: si tratta di salvaguardare ciò che [illegible] antico, da non confondere [illegible] ciò che è vecchio [illegible] degradato. [illegible] il possibile, denaro permettendo».

[illegible] Favro

BIANCA&**NERA**

Il [illegible] [illegible] [illegible] posti

Martedì, l'Ufficio [illegible] Collocamento dovrà assegnare 54 posti di lavoro al Massaua e al centro sportivo Le Cupole. Giovedì 14 (nel solo cinema Massaua) è invece prevista una chiamata pubblica straordinaria per 90 posti [illegible] qualifica di dattilografo in ente pubblico [illegible] tempo indeterminato. **Generici:** 1 commesso, azienda (td); 7 add. pulizie (ti). [illegible] **categoria:** 1 infermiere gen., [illegible] di [illegible] (ti). **Qualificati:** 1 mescol. gomma, chimica (ti); 1 macch. tascaia, abbigliamento (ti); 1 cucitore, tessile (ti); 1 banconiere e 1 meccanico, commercio (ti); [illegible] muratori e 1 carpent., [illegible] (ti); 1 carpent., metalm. (ti); 1 vetraio (ti); 1 add. pulizia vetri (ti). **Impiegati:** 2 imp. d'ordine, assicurazioni (td). **Enti pubbli**[illegible] (td): 10 fuochisti, [illegible] magazz. farmacie, 2 esec. ammin., 2 [illegible] bagnanti, [illegible] ausil. d'ammin., 4 op. assistenza, 1 dattil., 2 op. cimiteri, [illegible] [illegible] scuole, 1 aus. sport. **Cantieri lavoro** (riserve): 1 geometra, 2 architetti, 1 storico, 1 storico architettura, 6 parici agrari, 1 geologo, 3 laureati archivisti e 1 Economia e [illegible]rcio.

Rivoli, [illegible] le [illegible]

Posti [illegible] lavoro al collocamento [illegible] Rivoli, martedì in chiamata pubblica, alle [illegible] al cinema Gioiello: un'operaia qualificata bordatrice materassi, tempo indeterminato part time; due addetti pulizie tempo indeterminato part-time; un addetto presse, tempo determinato.

Oggi in sciopero i giornalisti Rai

I giornalisti della redazione torinese della Rai, al [illegible] [illegible] un'assemblea tenuta la [illegible] notte, hanno confermato lo sciopero [illegible] 24 [illegible] previsto per oggi. L'astensione dal lavoro riguarda le trasmissioni audio [illegible] video. In un comunicato diffuso ieri i giornalisti affermano di aver aperto «la vertenza per un rilancio del polo produttivo piemontese, sollecitando l'avvio [illegible] nuove trasmissioni nazionali [illegible] Torino ed un adeguamento di mezzi, strutture e organici».

[illegible] [illegible] sigarette e prende [illegible]

E' [illegible] e ha chiesto un pacchetto di sigarette, poi ha spin[illegible] in un angolo la tabaccaia, Giorgina Bonafé, 60 anni, e si è impossessato [illegible] 8 milioni. Il [illegible]pinatore, un giovane sui [illegible]t'anni con un giubbotto marro[illegible] ha colpito ieri mattina alle 11 nella tabaccheria di corso Susa 165 a Rivoli ed è fuggito a piedi. Si sospetta che sia lo stesso ad avere effettuato una rapi[illegible] la sera prima, [illegible] Avigliana.

Carmagnola, arrestati tre topi d'alloggio

Bloccati e arrestati sul fatto tre topi [illegible] appartamento. Sono i fratelli Carlo e Orlando Dellagaren, di 26 e 24 anno, residenti a Carmagnola in via Rubatto 33, ed il complice diciottenne Lorenzo Debar. I tre sono stati sorpresi dai carabinieri mentre rubavano nell'alloggio del cinquantenne Ottavio Bruno a Carmagnola.

Zona Ovest

Governissimo per il Consorzio

Un governissimo guida il consorzio per l'igiene urbana tra Collegno, Rivoli [illegible] Grugliasco. Pds, psi e dc sono i tre partiti che hanno dato vita alla nuova maggioranza che ha sostituito la precedente alleanza di sinistra, insediata fin dalla nascita del Consorzio.

Presidente è stato confermato il socialista Ettore Altea, vicepresidente è Nicola Giordano (pds). Nel direttivo entrano anche Dal Pio (pds), De Bonis e Fileno (dc) e per le minoranze Beltramino (pri) e Molino (Verdi).

Il Consorzio, che gestisce la raccolta rifiuti [illegible] [illegible] depurazione delle acque, dovrebbe presto trasformarsi in azienda e l'accordo tra i partiti, che è stato siglato l'altra sera, ne ha già spartito i vertici: la presidenza è toccata alla dc, la vicepresidenza al pds.

Tra gli obiettivi principali della nuova maggioranza c'è sicuramente lo sviluppo del consorzio: «Abbiamo necessità di trenta persone in più - dice il neo-insediato Ettore Al[illegible] -. Puntiamo tra l'altro alla raccolta rifiuti di Rivoli [illegible] al raddoppio del depuratore, con un investimento di circa trenta miliardi».

La proposta [illegible] un governissimo nel Cidiu è stata sostenuta a spada tratta dal pds, che ha puntato a fare entrare in maggioranza i tre partiti presenti nelle amministrazioni comunali, e segna l'ormai definitiva partecipazione al gio[illegible] della dc, dopo l'entrata in giunta a Grugliasco [illegible] Rivoli.

A spuntarla sembrano esse[illegible] stati però i socialisti: la conferma del loro presidente era tutt'altro che scontata poiché nell'assemblea i socialisti hanno [illegible] tre membri su ventuno, contro gli otto del pds e i quattro rispettivamente di dc [illegible] Verdi.

Per sostenere Ettore Altea, però, si è mosso anche il segretario provinciale, Franco Tigani, che ne ha difeso l'operato: «Ha portato il bilancio in pareggio [illegible] ha sviluppato il consorzio. In questa fase delicata è necessario che resti al suo posto».

Qualcosa in più [illegible] aspettavano invece i repubblicani: alcuni mesi fa sono entrati [illegible] maggioranza di Rivoli, proprio sperando - si dice - nella presidenza del Cidiu, [illegible] alla fine è stato loro assegnato soltanto il seggio destinato alla minoranza. [l. p.]

Venerdì sera alla periferia di Orbassano

Tampona un'auto in velocità: morto

Un incidente stradale è costato la vita ad un giovane di 29 anni. La vittima è Mario Giuseppe Gravano, abitava con la moglie ad Orbassano in vicolo Mungis 4.

Venerdì sera, intorno alle 21, Mario Gravano stava percorrendo sulla sua «Renault» la provinciale Torino-Pinerolo. Nel tratto che costeggia la periferia di Orbassano, il giovane non si è accorto che il conducente della Croma che lo precedeva aveva deciso [illegible] effettuare una inversione di marcia.

Dirà più tardi ai carabinieri di Orbassano Renato Nacre, 42 anni, via Pinerolo [illegible] di Piossasco, che [illegible] alla guida della Croma: «In quel momento stava piovendo molto forte [illegible] [illegible] ho avuto modo di accorgermi che sopraggiungeva qualcuno alle mie spalle. Io ho segnalato regolarmente la manovra con la freccia, e la strada sembra[illegible] proprio deserta».

L'urto è stato violentissimo. La Renault, che sopraggiungeva [illegible] tutta velocità, si [illegible] letteralmente disintegrata contro l'altra auto. Mario Giuseppe Gravano, rinvenuto ancora in vita fra i rottami della [illegible] [illegible]to, è morto sull'ambulanza della Croce Rossa [illegible] Beinasco che lo stava portando al Cto. Renato Nacre ne è uscito quasi indenne: se l'è cavata [illegible] [illegible] giorni di prognosi.

Giuseppe Gravano, 29 anni

Concorso all'Usl

In regola gli scopini impiegati

«L'Usl ha fatto quanto doveva per mettere [illegible] posto i dipendenti [illegible] [illegible] erano state attribuite, in passato, mansioni diverse rispetto alla qualifica». Lo assicura il Comitato di Gestione della Torino 9, la [illegible] che, nei giorni scorsi, è stata condannata [illegible] Tar. Il tribunale, in quell'occa[illegible] ha stabilito: la mansione [illegible] può cambiare solo con un concorso. Ma lo «scopino» che fa l'impiegato ha diritto alla retribuzione [illegible] quest'ultimo.

«Il Comitato [illegible] gestione costituito dall'88 - spiega il presidente, Giuseppe Goglio - ha subito affrontato il problema. Con la delibera dell'8 giugno '88 ha bandito un concorso per Coadiutori amministrativi [illegible] concorrenti). E già il 28 dicembre '88 gli esiti sono stati approvati; la selezione [illegible] risultata positiva per il personale che aveva svolto, in precedenza, mansioni impiegatizie. Quindi, dal 1° gennaio '89, questi dipendenti hanno avuto giusta collocazione giuridica ed economica rispetto alle attribuzioni di lavoro a tutt'oggi assolte».

Seicentomila automobilisti torinesi si accingono ad affrontare le code alle Poste e all'Aci

Cominciano domani i giorni del bollo auto

Fino al 30 marzo per pagare le nuove tariffe della «stangata»

CAV. FISC.	IMPORTO
5	26.065
6	36.495
7	39.100
8-9	46.920
10	54.740
11	78.200
12	[illegible]3.840
13	111.045
[illegible]	140.765
15	164.225
16	203.325
17	239.820
18	265.885
19	302.380
20	333.660
21	370.155
[illegible]	406.650
23	432.715
24	469.210
[illegible]	505.705
[illegible]	677.750
27	723.365
28	768.985
29	814.600
30	860.220

Da domani comincia il pagamento del bollo [illegible] per il 1991. I seicentomila automobilisti torinesi avranno tempo sino a sabato 30, vigilia di Pasqua, per mettersi in regola rivolgendosi agli sportelli delle poste o a quelli dell'Aci.

Il bollo, quest'anno, è sinoni[illegible] di stangata: gli aumenti decisi dalla Regione sono salati. Così, il proprietario di un'auto di [illegible] cavalli fiscali, ad esempio, una Uno, dovrà versa[illegible] 93.840 lire [illegible]o le 74.880 del [illegible]0. Il padrone di una vettura di diciassette cavalli, come una Golf, pagherà 239.820; un anno fa aveva sp[illegible] 191.355.

Le tariffe stabilite dalla Regione con la legge 57 del 24 dicembre scorso, d[illegible] un gran bel regalo di Natale per gli automobilisti, sono identiche [illegible] quelle decise dal Lazio, dalla Liguria, dalla Lombardia, Veneto e le altre regioni.

Solo nelle regioni [illegible] statuto speciale, [illegible] [illegible] Val d'Aosta, la Sicilia e la Sardegna, la tassa è molto meno [illegible] qui, [illegible] [illegible] pagherà solo 73.960 e [illegible] Golf 191.355.

I rincari sono stati definiti giorni fa, quando furono resi noti, «iniqui», [illegible] autentico sproposito» dal dottor Adalberto Lucca, direttore dell'Aci tori[illegible].

Non era possibile contenere [illegible] stangata? La risposta [illegible] Lucca: «L'anno scorso l'Automobile [illegible]lub e[illegible] riuscito ad evitare che gli aumenti superassero il tetto del [illegible]0 per cento: adesso, anche [illegible] le nostre proteste erano già cominciate in estate, non [illegible] l'abbiamo fatta a spuntarla. Durante il 1990 le Regioni erano state autorizzate ad aumentare anche del 100 per cento le quote delle tasse di circolazione di loro spettanza e, purtroppo, lo hanno fatto».

Qui a fianco, la tabella della «stangata» per il 1991.

Fra i torinesi e la Filanto gara decisiva per l'accesso ai playoff di basket

Dawkins-McAdoo, che duello

L'Auxilium deve respingere Forlì

Mancano cinque partite alla fine della regular serie A1, che oggi propone a Torino (Palasport di Parco Ruffini, ore 18,30) il delicatissimo match Auxilium-Filanto Forlì. L'esito della sfida, decisiva per le sorti delle due squadre in questo campionato, è soprattutto nelle mani di Darryl Dawkins, «totem» torinese, e Bob McAdoo, cecchino dei romagnoli.

I due giocatori negli Anni Settanta furono primattori della Nba, il campionato professionistico degli Stati Uniti, ed ora stanno concludendo con altrettanta gloria la loro carriera in Italia. In America hanno disputato in totale ventisette campionati tra i professionisti, esibendo anche oltre schiacciate devastanti e canestri entusiasmanti. Entrambi non parlano molto l'italiano, neppure McAdoo, che è in Italia da cinque stagioni, ma si sono adeguati bene ai pregi e ai difetti del nostro campionato. In America furono spesso avversari, in Italia gli unici precedenti di confronti diretti si rife a due partite di Coppa Italia, nella scorsa stagione.

«Bob è sempre un grandissimo giocatore - dice Dawkins - è come se per lui il tempo si fosse fermato. Ci telefoniamo abbastanza spesso, gli ho ricordato che prima o poi gli restituirò lo scherzetto che mi fece nel '75. Io giocavo nei Sixers di Filadelfia, lui nei Buffalo Braves ed un due secondi dalle fi ci costò l'eliminazione dai playoff». Con tutto il rispetto per l'amico, «Baby Gorilla» vorrebbe restituire il dispetto affondando con una delle schiacciate le ultime velleità della Filanto, che ha vinto 3 delle ultime 5 partite in trasferta proprio grazie a McAdoo.

«Playoff, playoff - riprende Dawkins - tutti parlano di playoff, ma la strada è ancora lunga. Restano cinque partite tutte difficili, sia per noi che per le nostre avversarie, s'intende. Vincere soltanto in casa potrebbe non essere sufficiente. Comunque adesso pensiamo alla Filanto, poi vedremo: McAdoo giocherà una gran partita, per noi conquistare i due punti sarà molto complicato».

Per Dawkins i playoff sarebbero anche la vetrina migliore per esibire tutto il suo repertorio di fronte ai suoi sempre più numerosi estimatori. Oltre ai club stranieri (in prima il Barcellona), si sono fatte avanti società italiane, tra le quali ci sarebbe anche la Philips. L'Auxilium farà di tutto per strappare al gigantesco pivot di colore la proroga del contratto, potrebbe essere costretta a cedere nella lze, scatenata proprio dal pressante interessamento di società assai più ricche di quella torinese.

Anche McAdoo potrebbe cambiare squadra. La trentanovenne ala dei romagnoli ha già manifestato l'intenzione di andarsene da Forlì qualora la Filanto retrocedesse in A2. C'è da credere, tuttavia, che oggi l'ex campione Philips dia il per la causa della squadra forlivese. Se Dawkins è l'incubo di Virginio Bernardi, il tecnico della Filanto che dispone nel ruolo di pivot del solo Codevilla, McAdoo è il «pericolo numero» per Danna. L'allenatore dell'Auxilium, prima di partire per Varese dove ieri ha assistito alla sconfitta in della Ranger la Phonola (101-89), non vuole scoprire le carte, anche se ha preannunciato novità nel quintetto base. Su McAdoo è probabile staffetta (Dawkins, Pellacani o Kopicki), ma Danna non dimentica che la Filanto non è soltanto McAdoo. Senza di lui, all'andata Forlì vinse grazie soprattutto a Davide Ceccarelli da Poggibonsi, che infilò 22 punti in 7' nel canestro dell'Auxilium, sfruttando inoltre la velocità del play Fumagalli, «scartato» quattro anni fa da Cantù per volere di Marzorati ma rivelatosi incontenibile per Della Valle e Abbio.

Botto

A PARCO RUFFINI

Darryl e Bob, star da Nba

Darryl Dawkins, 34 anni, chili di peso e 211 di altezza, è chiamato Baby Gorilla per la sua mole. Fu il primo giocatore Usa a passare dall'high school ai «pro» frequentare l'università. Nato ad Orlando (Florida), fu 5ª scelta assoluta nel '75 (chiamato da Philadelphia). Giocò per 13 anni nella Nba: i Sixers fino all'82, poi con Nets, Jazz e Pistons. E' anche soprannominato Chocolate's Thunder, tuono color cioccolato. al 2° in Italia.
Bob McAdoo, nato a Greensboro (North Carolina) il 29/9/51, ala di colore, ha giocato per 14 anni nella Nba, in 7 squadre diverse. Alto 2,05, è stato tre volte il miglior realizzatore dei «pro». Ha conquistato 2 titoli Nba a Los Angeles, partecipando a 5 partite delle stelle. Fu prima scelta dei Buffalo Braves nel '72, chiamato ancor prima di aver terminato gli studi universitari. E' soprannominato Doo-doo, gioca in Italia da cinque stagioni (quattro a Milano).

Dawkins (a sinistra) ritrova McAdoo

SPORT **FLASH**

Ciclismo, Zilioli con Torriani

Italo Zilioli, direttore sportivo della Fiatagri (che ha lasciato l'attività agonistica), è entrato nello staff di Vincenzo Torriani, organizzatore del Giro d'Italia e di altre classiche. Debutterà oggi nella veste in del Trofeo Laigueglia.

Ippica, a Vinovo il galoppo

Torna il galoppo a Vinovo, con un convegno che metterà a durissima prova gli scommettitori. Terreno molto pesante e forma dei concorrenti aleatoria dopo la pausa invernale rendono difficilissimi i pronostici. Clou del pomeriggio è un «discendente» sui 1400 metri, dove Fast and Clever (V. Bartalotta) è fa preferire ad Abbot Ruler e Caesar's Revence. I favoriti (ore 14,30): I. Alto Prato, Russian Hat. II. Lorenteggio, Fleur de Cyr. III. Romeo Gigli, Top the Lot. IV. Conte Mario, Done Deal. V. Baby Chimo, Casotto. VI. Fast and Clever, Abbot Ruler, Caesar's Revence . VII. Gutenberg, Bonpour. VIII. Runaway, Dual Times, Backhander.

Equitazione, gare a Nichelino

Si conclude oggi (ore 8,30) a Nichelino, presso la Società Ippica Torinese di strada dei Cacciatori 113, il concorso ippico nazionale di Formula 2 (prima tappa del Trofeo Enci) iniziatosi venerdì la brillante prestazione del torinese Massimo Grossato, giunto terzo su Afro nella categoria F.

Campestre, Trofeo Regioni

Quasi tutti torinesi gli atleti della rappresentativa piemontese che oggi partecipa a Fiera di Primiero (Trento) al Trofeo delle Regioni di campestre. Al via ben sei rappresentanti del Cus Torino (Gianni Pedrini, Enzo Falco e Paolo Doglio tra i Senior; Ivano Pozzebon, Silvio La Rocca e Massimiliano Centorame tra gli Junior) e uno della Ceat Cavi Gradizzi). Tra le Seniores in gara Giovanna Di Gioia (Ceat), Manuela Enriotto e Maura Viceconte (Ina Primavera); tra le Juniores correranno Nadia Morello (Ina) e Marika Mainelli (Sisport Fiat).

Ciclismo, ultima prova Udace

Sul circuito di Villastellone si disputa oggi la 5ª ed ultima prova del campionato d'inverno su strada per corridori Udace. Partenza alle 14,30 dalla pizzeria La Lanterna.

Dibattito su sport e turismo

Su iniziativa del Panathlon club Torino, in collaborazione con il Coni regionale, domani alle 15,30 presso il Circolo della Stampa di Stati Uniti 27 l'Università della Terza Età propone una conversazione con l'assessore regionale allo Sport e Turismo, Daniele Cantore, sul tema «Sport e Turismo in Piemonte».

CALCIO

Dopo la pausa Chieri e Giaveno Coazze devono riscattarsi

Pinerolo tenta il miracolo

Poche chance per la formazione di Chiarenza sul campo della Pistoiese
Trasferta delicata anche per il Nizza Millefonti contro l'Intermonregalese

E' già tempo di bilanci nell'Interregionale e qualcuno si accorge di in. Il Rivoli due domeniche fa ha dato addio alla salvezza perdendo in casa l'ultimo scontro verità. Paolo Campanella non è dunque riuscito in compito quasi impossibile: risollevare formazione in declino e senza giocatori in grado di scongiurare la retrocessione.

nemmeno il Pinerolo ha risolto i suoi problemi. Questa volta, dopo tanti salvataggi in extremis, la retrocessione sembra quasi inevitabile. Non è servito strepitoso Elio Moncada a tenere alto il rendimento dei ragazzi di Chiarenza. Proprio all'ex centrocampista che vestì le maglie di Bari, Lazio, Udinese (sesto in serie A l'anno prima dell'arrivo di Zico) e che oggi siede sulla panchina biancoblù chiediamo un commento: «La classifica parla da sola. Sarà dura con la Pistoiese, che sembra rullo compres. Ma non avremo nulla da perdere e chissà che proprio da questi scontri, tra squadre di classifica opposta, non nascano sorprese».

A parte il match odierno, che comunque pare proibitivo, sottolineato l'andamento del Pinerolo in questo torneo. «Non abbiamo avuto fortuna - continua -. Abbiamo perso molte partite in Cesarini, giocando anche bene. Sembriamo po' il Bologna di serie A, che nelle ultime giornate non demeritato pur raccogliendo ben poco. Comunque in questa stagione abbiamo messo in mostra dei buoni elementi che meriterebbero la conferma in questa serie: Salvai, Benecchio, Cusenza, tanto per far nomi». Moncada lo aggiungiamo noi, ci sembra sottinteso. Comunque il tecnico pare ancora combattivo.

Il Nizza Millefonti, con Rampanti rasserenato dall'ultimo successo e dalla, si prepara a sua volta al primo di due match verità. L'Intermonregalese, con Capobianco che ha segnato la metà delle reti dei locali, è appaiata ai torinesi, così lo è l'Albese, che è attesa al campo Agnelli fra settimana. Oggi è d'obbligo portare a almeno un punto, sperando nel riscatto del duo offensivo Gino-Migliore.

Infine Chieri e Giaveno Coazze. I primi stanno mantenendo un passo tranquillo, particolari exploit. La sosta ha giovato alla squadra, dopo il calo fisico verificatosi con l'Acqui. A Serravalle i chieresi sono attesi da una formazione che può permettersi passi falsi per non venire risucchiata. La pausa avrà schiarito le idee anche a Manzin, che dopo il trionfo con il Bollinzago ha visto affondare (e non è la prima volta) i rossoblù in giornata di vacanza presa sul campo del Lissone. Intanto la zona pericolosa si è avvicinata ed ora è a tre punti.

Andrea Romanelli

Girone A: Libarna-Chieri; Pistoiese-Pinerolo; Intermonregalese-Nizza Millefonti. Girone B: Giaveno Coazze-Seregno; Pro Lissone-Rivoli.

PROMOZIONE

Terreni pesanti: ci sono altri rinvii in vista?

Il Borgaro a Strambino per non perdere la testa

Questa volta è la pioggia a dizionare la 1ª giornata di ritorno della Promozione, che soltanto una settimana fa ha visto concludersi l'andata dopo i tanti rinvii a causa della neve. Molti campi di gioco sono pesantissimi ed è quindi probabile che alcuni incontri vengano rinviati, creando un'ulteriore appendice ad un campionato che non si fermerà né il 26 aprile, né il 1° maggio per evitare di sconfinare in piena estate.

Difficile l'impegno del Borgaro capolista, opposto allo Strambino che all'andata era stato sconfitto di. Gli ospiti contano su una difesa molto solida, che metterà alla prova Pisani e colleghi. Più agevole l'impegno dell'altra capolista Ivrea, che ospita il San Mauro. Gli arancione sono reduci dall'ulteriore passo in avanti in Coppa Italia: giovedì scorso hanno pareggiato con il Lugagnano (a segno solo al 90' dopo la bella di Falzone al '85). «Stiamo rispettando la tabella di marcia che c'eravamo prefissi ad inizio stagione - dice il direttore sportivo Enzo Barbero -. Gli unici problemi sono legati alla panchina corta».

In Collegno-Gassino il fattore campo potrà decidere confronto che si annuncia estremamente equilibrato, fra due formazioni che vogliono entrare a tutti i costi fra le sette che nella prossima stagione disputeranno l'Eccellenza.

Contro lo Châtillon, l'Orbassano è chiamato a confermare il suo buon momento seguito al ritorno sulla panchina di Franco Boggian. Al Ruffini, contro il fanalino di coda Pertusa, il tecnico Ferroglio, da tre settimane alla guida del Rivarolo, dovrebbe trovare la prima vittoria e dare così morale ad una squadra favorita alla vigilia, ma oggi piuttosto distante dalla al ta della classifica. [g. nov.]

Nel torneo Primavera

Due pareggi per il Torino e la Juventus

Nel campionato Primavera, Torino e Juventus hanno pareggiato 0-0 rispettivamente contro Bologna e Fiorentina. Al «Combi» la Juve ha una battuta a vuoto; la squadra non ha saputo approfittare di un turno favorevole per di avvicinarsi alla vetta. Nonostante qualche sporadica iniziativa di Pasino, Ricca e Pingitore, i ragazzi di Cuccureddu sono mai riusciti a giocare con la necessaria lucidità. L'occasione più ghiotta al 78' quando l'arbitro ha un rigore per mani in area viola. Pasino tirava debolmente.

Il pareggio dei granata a Bologna permette ai torinesi di consolidarsi in alla classifica, grazie anche al falso del Piacenza, sconfitto dalla Lucchese. Nel Torneo Berretti, il Torino ha battuto il Cuneo per 3-0 mentre la Juventus non ha giocato a Casale per impraticabilità del campo.

I MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., venper. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. [illegible].

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 15-19; sab. e dom. 15-19. Ingresso L. 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso. Mostra: **Grafica Fiat: dal 1905 alla nuova Croma.** Sino al 15 marzo.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Sabato pomer. e lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Arte & Arte»** sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via [illegible] Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **«L'avventura Antartica»** sino al primo aprile. **Rassegna Videomontagna** 5 «La Bota, [illegible] e lavoro dei boscaioli [illegible] Valloriana», sino al 17 marzo. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147) feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, telefono 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	[illegible]
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elisoccorso	
Pia[illegible] Soccorso	116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento [illegible]

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.80.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante [illegible] dalle 20 [illegible] 23

Guardia ostetrica [illegible]**mente,** S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

INFERMIERI

Aaido	54.04.89
Aair	968.93.31
Ai	819.18.20
Aldesoro	63.01.56
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
[illegible] 60.23.96 - [illegible]	54.74.24
Ausilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Bmr	248.41.52
Piccole [illegible] dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare	75.14.73
749.24.34 - 749.66.27	

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
[illegible] **Luigi Gonzaga**	90.261
[illegible]	6566
Amedeo di Savoia	65.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
[illegible]	[illegible]
	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	[illegible]
S. Giovanni Vecchio	57.541

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ordin. a pagamento	
Croce Rossa	24.82.869
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. V. Emanuele 66 t. 538.271

p. [illegible]us 1, tel. 793.308

Vi[illegible] 65, tel. [illegible]

[illegible]

Servizio dalle 9 alle 19,30

Aurora, c. Giulio Cesare 24

Baltio, corso Racconigi [illegible]

Comunale n. 1. corso Orbassano 249

Comunale n. 2, via Gorresio [illegible]

[illegible] (osp. Omeopatico), via [illegible]so 30 ang. c. M. d'Azeglio

Frejus, corso Francia 35

Gandolfo, via Asiago [illegible]

[illegible] largo Sempione [illegible]

[illegible] **Salute,** piazza della Vittoria 29

Madonna delle Rose, piazza Galimberti 7

Ottone, corso Unione Sovietica 491

Porinelli, c. San Maurizio 67

San Carlo, via Giolitti 2

Sant'Antonio, corso Vittorio Emanuele 121

Serravalle, via Lessona 29

Torino-Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio 100

XX Sett[illegible] via [illegible] Settembre [illegible]

BABY SITTER

Alla pari	0121/75.547
Pronto baby	46.76.62

[illegible]

[illegible] **amico** 31.53.131

Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7 53.39.82

Bartolomeo & C. 53.48.54

Sermig 521.37.70

Alcolisti anonimi Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 16-19) 43.64.976

Informagay [illegible]

Amnesty International, v. Valgioie 10 741.27.[illegible]

Gruppo Abele 838.54.[illegible]

Associazione contro l'epilessia (ogni sabato 9-12). Telefono 31.80.623.

Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.03.52

MUNICIPIO

Municipio 57651

Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.65

Certificati prenotazione telefonica: [illegible] Inform. sulla certificazione e [illegible] docum. 5765.5104-5765.5105

Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

AUTO E [illegible]

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance 53.06.55 61.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 289.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. [illegible] 109, 200.000

Percorribilità strade 194

Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.85: 0141/94.81.60

Depositeria [illegible]; [illegible] 85.13.18; str. Druento 49 21.80.12

Ufficio guasti semaforici: 62.88

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lun.-sab., 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27

Autostazione Dora, via Fiocchetto, 23 52.15.523,

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8.30-12,30 655.437

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)

Biglietteria, 5778.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43.

Milano-Linate 02-74.85.22.00

Malpensa 02-74.85.22.00

Genova 010/26091

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

FERROVIE

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova	51.76.51
Porta Susa	53.86.13

GUASTI

GAS

Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino 23.951

Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43.22

ELETTRICITA'

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; p.zza Derna 238/c

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Ciln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-[illegible]

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare v. Bolbosel-li; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

piazza Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Emanuele-via Lagrange; corso V. Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar

13,30 **La scarica [illegible] homa,** film
15,30 **Mia cugina Rachele**
16,20 **Il nuovo cuore,** film
[illegible] **Amandoti,** telenovela
19,30 **Pantera rosa,** cartoni
20 — **I Ryan,** telefilm
20,30 **I lancieri neri,** film
22,30 **Mia cugina Rachele**
24 — **La zingara di Alex**

Telecupole Cinquestelle

12 — **La [illegible] dei ricordi,** spettacolo
19 — **Sport Italia**
20,30 **L'ala e la coscia,** film
23,30 **Sport Italia**
1 — [illegible]
2 — **Tg4**

Videogruppo

11 — **Le pazze storie di Dick Van Dyke**
13 — **L'albero della [illegible]gna**
17,30 **Campane a festa** (r.)
19,30 **Padre e figlio investigatori**
20,30 **Campane a festa Europa,** film
22,30 **Mastro volante** (r.)
24 — **Scala a chiocciola**

Telestudio

8 — **Belfy e Lillibit,** cartoni
9 — **La famiglia Smith**
10 — **L'uomo di Amsterdam,** telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **Belfy e Lillibit,** cartoni
19 — **Belfy e Lillibit,** cartoni
1,30 **La famiglia Smith**

Telecity

7 — **Agente Pepper**
8 — **Toma,** telefilm
9 — **Telecity per voi**
13,30 **Usa Today,** news
15 — **Rommel la volpe del deserto,** film
16 — **Toma,** telefilm

Erreuno Tv

Telegiornale: 13; 20; 22,30
15,15 **Superflip**
15,30 **Remake**
16,55 **Tg -** [illegible]
17 — **A tu per tu**
18 — **Natura amica**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**

20,20 **Sceneggiato**
21,45 **Nautilus**
22,30 **Tg sera**
22,40 **Domenica sportiva**
23 — **Teleopinioni**
24 — **Teletext notte**

[illegible]

14,30 **L'uccello di Paradiso,** film
17,30 **Capitan Fathom**
20,30 **Luisana [illegible]**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **Obiettivo natura**
22,15 **Videoclassic: [illegible]**

Quinta [illegible]

10 — **Sulle [illegible] gloria**
11,30 **I naufraghi,** telefilm
13 — **Swoop,** film
17 — **Demeian,** cartoni
17,30 **Renate la strega**
18,30 **I naufraghi,** telefilm
20 — **Orson Welles,** telefilm
20,30 **Django non perdona**
24 — **Toccando il paradiso**

G.R.P.

13 — **Sportobello**
14,30 **Sanford & Son,** telefilm
15 — **Buongiorno Piemonte,** rubrica
19 — Rubrica: **Dal Tribunale di Torino**
19,15 **Le chiavi del paradiso,** film
21,35 **Ambra,** [illegible]
23,45 **Il fiore all'occhiello,** cabaret
24 — **Giornale Piemonte**
0,30 **Angeacia,** telefilm
1 — **La leggenda di Robin Hood,** film

Rete Canavese

13 — **Calcio fans**
14,10 [illegible] **settimana**
15 — **Videoshop**
17 — [illegible]
19,30 **Notas**
21 — **Fuori gioco**
23,15 **Le [illegible] della settimana**
24 — **Fuori gioco**

Rete 7 [illegible]

11 — **Programma per ragazzi**
12,30 **Notes,** programma
[illegible] **Informa 7 giorni,** settimanale
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7 giorni,** settimanale
[illegible] **Magazine viaggi**
21 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
22 — **Informa 7 giorni,** settimanale
22,30 **Il corridore,** spettacolo
0,30 **Mash,** telefilm

Video [illegible]

13 — **Calcio fans**
14,10 **Le [illegible] settimana**
15 — **Videoshop**
17 — **Pallavolo**
19,30 **Notas**
21 — **Fuori gioco**
23,15 **Le auto [illegible] settimana**
24 — **Fuori gioco**

Telesubalpina

14,30 **Settegiorni,** settimanale
15,30 **Florence Nightingale,** film
17,30 **Filodiretto: «Filodiretto rosa»**
18,50 **La passione di Gesù nel Vangelo di Giovanni**
19 — **Speciale Telesu: «Siamo pari»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 6.03.91**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il sosia,** film
[illegible] **Los Angeles: [illegible] dalla Nord,** telefilm

[illegible]

15,30 **Titanic, [illegible] 41 Nord,** film
18,15 **Riflessi [illegible] un [illegible]mente,** rubrica
19 — **Il salotto,** rubrica
20 — **Segretissimo,** rubrica
20,30 [illegible]
20,45 **L'avventuriero degli abissi,** film
22,30 **La voce dell'uragano,** film
0,30 **Rapporto scientifico,** documentario

Quarta Rete Tv

15 — **Film**
17 — **Tuono blu,** telefilm
19,30 **Juve Toro news**
20 — **Film**
22 — **Juve Toro news**
22,30 **Rosso di sera**

24 — **Dolce notte**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Dolce notte**
1 — **American Catch**

Videouno

14,30 **Film**
16,10 **Mazarino,** telefilm
17 — **Superclassifica show**
18 — **Documentario**
19 — **Rocket Robin Hood,** cartoni animati
20,30 **Film**
23 — **Mick Verlaine,** telefilm
24 — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm

Tele Vox

17 — **Tobia, il cane più grande che ci sia,** film
18,30 **Sotto il cielo di Torino**
19,30 **Tribuna libera**
21,30 **La conquista del West,** film
23 — **Detective in pantofole,** telefilm

Tiefie 9

9 — **Shopping and Cartoons**
12,15 **Tg magazine**
12,45 **Calcio fans**
15,30 **Assedio di Alcazar,** film
22,15 **Tg magazine**
22,40 **Intorno al mondo,** documentario

6ª Rete

16 — **Casa mia,** film
18 — [illegible] **gloria,** telefilm
19 — **Renate la [illegible]**
20,30 **Viviana,** telenovela
21,30 **Hello Witch,** telefilm
23,30 [illegible] **fondo,** film
1,30 **Sulle strade della gloria**

Teletime

17 — **Ingresso libero**
18 — **Romagna mia**
19,20 **Ingresso libero**
20,20 **Tg Valli**
21 — **Ingresso libero**
22 — **Time notizie**
23,15 **La compagnola**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE ■

a cura ■ Rocco Moliterni

■

Il buttafuori

E' in programma questa sera, alle 21, all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, ■ seconda tornata di semifinali ■ concorso per giovani comici «Il buttafuori». A sfidare il giudizio del pubblico ci saranno ■ torinesi Shakespeare Girls, ■ ■ che propongono uno sketch ispirato a Tardieu, il Mago Tino, un fantasista genoe■ che coniuga comicità e numeri di magia, i fiorentini del gruppo «Istruzioni per l'uso», le due braidesi Stefania Giubergia e Marina Morra, nei panni ■ vedove più o ■o inconsolabili e il duo torinese di Bruno Furnari e Silvia Tesio. ■ presentare la serata saranno anche questa volta Simona Ressico ■ Cesare Vodani (irresistibili la scorsa settimana le ■ improvvisazioni sul Festival di Sanremo). Informazioni al 650.52.87.

■

Ultimo Massimini

■ chiudono oggi pomeriggio, alle 16, al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, le ■pliche dell'operetta in due ■ «La principessa della Czardas» nell'allestimento della compagnia grandi spettacoli ■ operette. La riduzione dai tre atti di Leo Stein ■ Bela Jembach è firmata Sandro Massimini e Pino Nugnes. Lo stesso Massimini ■ regista e interprete, ■ to a lui ci sono Sonia Dorigo, Edoardo Guarnera, Gabriele Villa. Le coreografie sono ■ Don Lurio. Informazioni al 66.98.034.

■

Old Gringo

Siamo in Messico negli anni di Pancho Villa e delle sue Rivoluzioni. Tra rivolte ■ massacri si aggira un «old gringo», scontroso ■ fiero, un vecchio scrittore che la sa lunga sull'alcol ■ sulla vita. C'è anche una giovane suffragetta fuggita dalla famiglia e dall'America, a lei l'«old gringo» ricorda ■ padre che a casa non ci stava mai, sempre inseguendo ■ guerra. Poi ci sono i rivoluzionari ■ Arroyo, na■ dalla violenza di un signorotto su una povera india. A reggere le fila di un cocktail a prima vista esplosivo è ■ regista argentino Luis Puenzo, che si è rifatto per l'occasione ad un libro dello scrittore ■ Carlos Fuentes. Ne è uscito un film malinconico ■ affascinante, ■ scarso successo, ma che forse, come ha scritto qualche critico, ■ sarebbe dispiaciuto a Sergio Leone. L'«old gringo» è Gregory Peck (tra l'altro la sua figura si ispira a quella di Ambrose Bierce che dopo aver combattuto nella guerra di secessione, fu giornalista d'assalto, coinvolto in mille polemiche), la suffragetta Jane Fonda, che riesce, magia del cinema, ad apparire molto più giovane di quanto ■ ■ «Old Gringo» ■ in programma domani e martedì, alle 17,10, alle 19,25 ■ alle 21,40 al Cinema Politeama di Ivrea, nel cartellone del Cineclub Olivetti. Informazioni al 0125/521.500.

■

Tris di concerti

Domani sera alle ■ nell'Oratorio di San Filippo, per la stagione Musica per l'Antica Fabbrica di San Filippo ■ il duo Tessari-Cipri. Informazioni ■ 53.31.51. Al Circolo degli Artisti ■ in programma, alle 21,15, ■ concerto ■ Quartetto d'archi di Torino e del quartetto Strauss. Introduce Giorgio Ferrari. Tel. 8396820. Infine all'Araldo, alle 21, per il cartellone «La chitarra nell''800 e nel '900», organizzato dall'Associazione Culturale Mythos, Elena Casoli alla chitarra esegue brani di Giuliani, Manca, Pisani ■ Carter. Tel. 343.488.

Omaggio a Paulucci con una trentina di opere

I colori coerenti

L'artista è un novantenne

Con una trentina di opere, fra oli, guazzi e pastelli, la Galleria Accademia (via Accademia Albertina 3, fino ■ 13 marzo) ha voluto rendere omaggio a **Enri■ Paulucci** che, sulla soglia dei novant'anni, continua a misurarsi ogni giorno con i colori, mantenendo alta e fresca un'ispirazione che, di tempo in tempo ha visto aggiornare il linguaggio, rimanendo coerente al proprio mondo poetico.

Dal secolo ■ l'introdu■ ■ nuovi procedimenti fotolitografici, ha ridato all'incisione (sino allora usata nelle riproduzioni) la ■ ■ espressività. Tornarono così gli artisti ad impiegarla creativamente: in Francia ■ in Ita■ e altrove, diedero addirittura vita a quelle società di «pittori-incisori» nelle quali si sentivano come gli adepti destinati a divulgarne il verbo per far altri proseliti. Presero così a coltivarne le tecniche più diverse, dalla puntasecca alla maniera nera, facendone a volte, ■ nel caso di Morandi, un esercizio che potè sembrar anche preminente sulla stessa produzione pittorica.

Per altri, soprattuto tra le più giovani generazioni per le quali è talora ■ colore ad ■ anche come materia, una por■ predominante, l'incisione ha saputo mantenere la fascinosa sua attrattiva diventando ■ sorta di stimolo o ■ occasione per misurarsi con qualco■ di essenziale. Ciò che alla Saletta Rossa (corso Valdocco 4, fino al 21 marzo) fa apprezzare ■ scelta di ■ incisioni di **Ruggeri, Gastini ■ Griffa**, riunite a fronte ■ tre tempere in grado di ricordarne quasi per simboli le rispettive cadenze pittoriche. Nessuno penserà certo che siano proposte «minori» o dettate da ■ pratica mercantile.

«Porticciolo» ■ il titolo di quest'opera dipinta ■ Enrico Paulucci

Ad accompagnare in ■ cartella di Giorgio Griffa tre di queste «piccole e deliziose acqueforti edite nel 1976», come le definisce in catalogo Paride Chiapatti, ■ alcune riflessioni dell'autore: come quelle in cui dice: *«Per sua natura e ■ per mia scelta ogni segno è/ ogni volta nuovo, diverso/ la ripetizione ■ soltanto apparente»*. Son poche linee, come il tracciato ■ un apparecchio sismico, ■ l'immagine d'una superficie marina appena mossa da una brezza leggera. Pochi segni decantati ■ tutta una cultura. Con quanta personalità può verificarsi di fronte alle incisioni degli altri due. Gastini presente con un bel Trittico del '75 (15 esemplari) ■ altri cinque pezzi dal '69 in qua, che costituiscono un variato modo di saggiare lo spazio visivo, con segni usciti da un antico testo musicale. Ruggeri s'affida invece ad alcune puntesecche e acqueforti. Sembra ■ inquieto groviglio di segni: ma vi è vita, con le sue luci e le ombre.

Angelo Dragone

Cinema

Tracy comincia le lezioni

Sguardo intenso qualche volta sorpreso, l'impermeabile chiu■ dal bavero alzato, un «made in Usa» incorruttibile e paladino della giustizia: Dick Tracy. Il grande investigatore di polizia che dai riquadri fumettistici ■ passato agli schermi del cinema. Il corpo glielo ha prestato Warren Beatty, l'identità i truccatori ■ la «sua» città la fotografia ■ Storaro.

Tutto questo nel film da ■ miliardi diretto dallo ■ Warren Beatty, prescelto per aprire la quinta edizione della rassegna cinematografica «Lezioni di cinema» che comincerà martedì 12 ■ alle 15 ■ Charlie Chaplin, via Garibaldi 32/E, e proseguirà per cinque martedì consecutivi (l'ingresso è libero per gli studenti universitari muniti di libretto).

Al termine della proiezione interverrà Nico Orengo, che animerà il dibattito insieme con Carlo Scarrone, ideatore dell'iniziativa patrocinata dall'assessorato alla Gioventù. Fra gli altri film ■ prossimi martedì segnaliamo quello del 19, ultimo lavoro di David Linch, Palma d'oro a Cannes, «Cuore selvaggio» con Nicolas Cage e Laura Dern: il viaggio irreale e spietato di Sailor e Lula che rin■ la libertà. Partecipa Gianni Volpi.

Quest'edizione di «Lezioni ■ ■ è dedicata a Piero Perona, recentemente scomparso, uno dei primi sostenitori dell'iniziativa. [t. p.]

NOTTE ■

■ cura di Gabriele Ferraris

Il ritorno delle ■

L'operazione di rilancio delle Orme, storico gruppo degli Anni Settanta, ■ cominciata nell'87 con la partecipazione di Toni Pagliuca, Aldo Tagliapietra ■ Michi De Rossi al Festival di Sanremo. A dire il vero, finora non è stato ■ successo totale: la band è apparsa un po' spaesata, sospesa fra il passato illustre e un presente incerto. Ma tant'è, lo spettacolo conti■ e stasera Le Orme sono allo «Studio 2» (via Nizza 32, ore 21,30, ingresso ■ mila lire, organizzano Metropolis ■ Radio Veronica One).

Presentano le canzoni dell'album uscito l'anno scorso, ma non mancheranno doverose citazioni da un repertorio che rimane importante, o se ■ altro indicativo di un periodo ormai storicizzato del rock italiano: il periodo ■ «progressivo», versione nostrana dei barocchismi «colti» che vent'anni fa ebbero profeti illustri in Gran Bretagna (Emerson Lake & Palmer ■ tutti) ed epigoni volonterosi - e a tratti originali - da noi. Fra quegli epigoni, Le Orme si ritagliarono un ruolo non marginale, con tre dischi alme■: «Collage», «Uomo di pezza» ■ «Felona ■ Sorona» che ebbe pure un'edizione inglese.

Le Orme in seguito tentarono strade diverse, talora insistendo sul versante classico («Florian»), altre volte gettandosi nella sperimentazione elettro■ («Venerdì»), infine piegandosi ■ rito sanremese. Ma il momento d'oro era passato. Resta però il valore dei musicisti, fuori discussione: ■ è poco, considerata la merce corrente sul ■ discografico.

Le prevendite per Gilberto Gil

Il prossimo appuntamento musicale di rilievo ■ mercoledì 13 al teatro Colosseo: di ■ il brasiliano Gilberto Gil. I biglietti per il concerto (organizzato dalla Quattroquarti) sono in vendita a 20 mila lire da Discolò, Rock & Folk, Music Center-Maschio, Big Club.

Seguirà, sempre al Colosseo, Enrico Ruggeri il 15 marzo (prevendite alla ■ ■ teatro in via Madama Cristina 71).

E' tramontata la speranza di riascoltare Gianni Morandi a Torino: la tournée volge al termine, non ci saranno prolungamenti. Ma gli appassionati dell'ex ragazzo di Monghidoro possono prendere in considerazione l'imminente data di Ivrea: Morandi pianterà il suo mitico tendone nel foro boario eporediese il 19 marzo.

Ricordiamo ancora che proseguono ■ prevendite per due concertoni d'aprile, Umberto Tozzi l'11 e Lucio Dalla il ■. Ecco alcuni punti vendita: Disco Shopping, Dischianto, Mastersound, Dischetto, Hot Point, Music Center, Videonews, Frisby, New My Music, Top Music, My Music, Non Stop Music, Doc Valery, La Contea, Birreria Marconi, Videomusic, Il Punto Musicale, Music Hall, Cartolibreria Kennedy, Tango Dischi, Radio Veronica One, Cd Doc, Sombrero Viaggi, Tabaccheria Pisapia (p.za Castello 80), Aics.

Rock ■ Jazz per due notti

Mentre a Ivrea si conclude il Jazz Festival, a Torino l'attività «live» ■ ■ ricchissima, ma qualcosa c'è: soprattutto rock, stasera al «Doctor Sax» (murazzi ■ lungopò Cadorna 4, ■ 23) ■ I Waiting Life, allo «Yokese» (via Silvio Pellico 4, ■ 22) con i Redlynx.

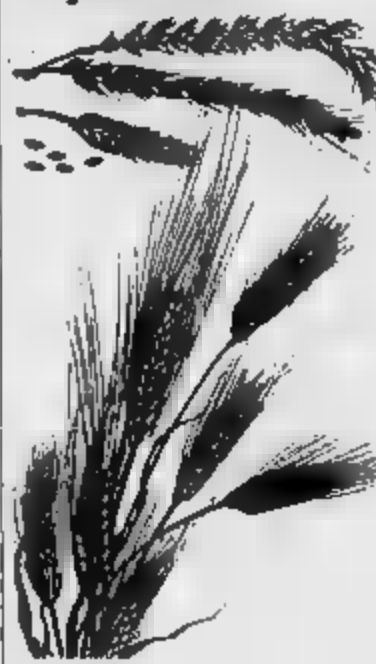
Il jazz ■ ascolta domani ■ «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) dove si esibisce la Leri Jazz Band, e al «Laurel & Hardy» ■ Chieri (viale Fasano 52, ■ 22) con l'Hammond Sound.

Musica latinoamericana sta■ alla «Fazenda» ■ Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 21) con l'arpista Esteban Ramirez.

MANGIAR ■

a cura di Edoardo Ballone

Abitudini

La pastiera una gioia napoletana

Dolci pasquali
Alcuni esempi
A Napoli la pastiera
Gli ingredienti
Dove a Torino
e nel capoluogo campano

A grandi passi (ahinoi, pensan■ come il tempo vola) ■ avvicina la Pasqua. E ■ Napoli, ■ ■i anche qui considerando la popolazione interregionale di Torino, il gi■ si festeggia con la pastiera, uno dei dolci più appetitosi e più «sazianti» dell'intero repertorio pasticciero italiano. Nel capoluogo partenopeo, uno dei templi ■ questa torta è Scaturchio che, con Pintauro per le sfoglie, rappresenta un top nel gotha delle botteghe artigianali dell'arte bianca.

Ma come si fa ■ buona pastiera? Occorrono grano in chicchi, ricotta, zucchero, ■ diti, acqua ai fiori d'arancio per il profumo. Insomma, la pastiera è, ■ la cassata siciliana, una di quelle squisitezze che fanno pranzo, magari soltanto con qualche fetta, ■ che fanno pure grande festa. Non ■ caso, essa rappresenta la Pasqua così come le zeppole sono del giorno di ■ Giuseppe e il panettone (prima a Milano e ■ anche ■ Napoli) è prerogativa del Natale. D'accordo, la pastiera è buona e ormai è pure patrimonio subalpino. Ma a Torino dove si trova? Vi segnaliamo un nome con più indirizzi (si tratta ■ fratelli ■ differenti negozi): Beatrice. Lì esaudirete le voglie ■ napoletanità. E un altro suggerimento è Rosario (cercatelo sull'elenco telefonico).

Locale del pesce

Piacciono gli antipasti tutto mare

Corso ■ 190
Da ■ solo pesce
Specialità antipasti
Chiuso dom. e lun. pranzo
Sulle **70 mila** ■ vini
Tel. 011/698.11.05

Pesce, tanto pesce. **La Gondola** di corso Moncalieri ■ stato ■ dei primi locali a p■ ricette quasi esclusivamente ittiche a Torino. Cioè è uno di quei ristoranti dove qualche lustro fa si andava sapendo di fare quasi una trasgressione in una città decisamente abituata alla cucina terragna. Oggi, con il boom della gastronomia marinara anche da queste parti, il ristorantino resta ■ dei più rinomati per i patiti di cannolicchi, conocchie, aragoste, branzini ■ rombi. Pesce confezionato giusto anche se la cuoca, Valentina, è valdostana ed è costituzionalmente allergica alle ricette di mare. Quasi una legge del contrappasso per questa dama di fornello.

Il marito Ernesto, invece, ■ ai tavoli suggerendo le voci della giornata. Acquisti secondo il mercato che possono trasformarsi in tagliolini alla bottarga, rombo al pomodoro ■ olive o p■ ■ cotta nel sale. Ma l'orgoglio della Gondola sta negli antipasti, ■ e freddi, che rappresentano un vero festival di sapori e di combinazioni. Dall'astice caldo alle capesante, dalle ostriche claires ■ bianchetti diventati gustose frittelle. I vini sono di ■ etichetta e primi fra tutti, a nostro parere, un Pinot del Collio di Runk ■ La Viarte dei Colli Orientali.

GLI APPUNTAMENTI

■

Con un duo

Alle 16 nel salone del Dopolavoro Ferroviario in via Sacchi 63, concerto per la stagione concertistica organizzata dall'UniTre ■ musiche di Brahms, Saint-Saëns e Poulenc. Saranno eseguite dal duo, clarinetto ■ pianoforte, Andrea Mandelli e Simonetta Heger.

INIZIATIVE

Operatori sociali

Anche quest'anno «Cartier» contribuisce alle iniziative della Croce Rossa devolvendo il 10 per cento delle vendite effettuate nel mese ■ marzo nelle ■ boutique di tutto ■ mondo. Una parte della ■ servirà a finanziare un programma internazionale per la f■ di operatori sociali e sanitari.

ALL■

Cose di Francia

Domani alle 19,30 Radio Universal trasmette «Douce France», un programma ■ musica, folklore, cucina e attualità francese. Condotto da Jeanne Tofani, avrà ■ ospite il console generale di Francia Cristian Daziano. La trasmissione va in onda tutti i lunedì.

■

Un libro

Domani alle 18 al Centro Studi Piemontesi, in via Ottavio Revel 15, riprendono gli «incontri» con la presentazione ■ libro «Vedute di Torino e di altri luoghi notabili degli Stati del re delineate e intagliate ■ ■ Sclopis del Borgo» pubblicato a cura dell'Archivio Storico. Intervengono Rosanna Roccia e Ada Peyrot.

L'INGLESE

Quello tecnico

Sono aperte le iscrizioni ■ corsi brevi di inglese informatico, legale e medico-ospedaliero organizzati dal «Csea», via Ventimiglia 201. Per informazioni, tele■ allo 011/696.65.72.

GLI ■

Un dibattito

Domani alle 18 al Centro Incontri della ■ ■ Risparmio in ■ Stati Uniti 23, Giorgio Noberasco parlerà sul ■ «Ostraca letterari scolastici ■ Deir el Medina». E' organizzata dall'associazione Amici ■ Museo Egizio. Ingresso libero.

LA ■

Seminario

Il centro di formazione professionale «Torino Regina», via XX Settembre 85, organizza ■ seminario «La vendita: obiettivi - tecniche - post vendita». Fra gli argomenti trattati: il parco clienti, la vendita per obiettivi, tecniche di comunicazione, controllo risultati. Per l'iscrizione rivolgersi allo 011/544.165.

UNA MOSTRA

Due artisti

Prosegue alla «Scuola di giornalismo e pubbliche relazioni» in corso Matteotti 38, la mostra pittorica di Giancarlo Gasparin ■ Franco Pieri. Termina il 21 marzo, orario tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, esclusa la domenica. Per informazioni, telefonare allo 011/557.66.50.

Alla scoperta di insoliti itinerari regionali

Ecco una nuova rivista tutta per il Piemonte

Una nuova rivista in edicola, dedicata al Piemonte. In vendita da alcuni giorni ha incontrato un imprevisto ■ di lettura: segno che la nostra regione, come ■ dice in gergo giornalistico, «fa notizia». S'intitola appunto **Itinerari in Piemonte** (costa seimila lire) e porta il lettore ■ scoprire una terra sorprendentemente ricca di bellezze naturali ■ cultura. Tutte cose da scoprire, centellinando le fotografie pubblicate, gli articoli ■ giornalisti, personalità della cultura, esperti. La dirige Roberto Veglia, il quale spiega: «Con "Itinerari" vogliamo coprire ■ nicchia ■ mercato che le riviste pur belle ■ tiratura nazionale ■ possono raggiungere». ■ questo mercato esiste? «I primi rilevamenti del distributore confermano risultati insperati. C'è solo da augurarsi che continui. Penso che la rivista piaccia a chi ama questa regione che è paradossalmente sconosciuta agli stessi piemontesi. Diciamo ■ verità: molti sanno tutto di spiag■ esotiche, ■ montagne lontane, di terre d'oltre mare ma non sono mai stati magari al Parco della Burcina nel Biellese o a Saluzzo. La rivista rivela le trame di un tessuto ricchissimo di sorprese, uno scenario che spazia dai monumenti ai parchi naturali, dai laghi all'architettura barocca, dall'enogastronomia all'escursionismo. Proponendo appunto itinerari alternativi documentandone la suggestione attraverso una documentazione scrupolosa».

La rivista che avrà cadenza bimestrale è coordinata da Mario Monasterolo della società di relazioni pubbliche «Intraprendere» ed ■ edita dall'Artistica ■ Savigliano. Nel numero in edicola, tra l'altro, una carrellata su antichi borghi, discrete oasi naturali, itinerari ferroviari, architettura romanica. [p. p. b.]

Iscrizioni a un corso di assaggiatori

Per apprezzare un vino ■ ritorna studenti

■ chiamano **assaggiatori**: imparano a distinguere le ■ ristiche del ■ (soprattutto quelle organolettiche, colore, odore, sapore) attraverso studi lunghi e seri, che tutti comunque possono affrontare, anche i non esperti, anche coloro che vorrebbero semplicemente capirne e saperne di più.

L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vini), presidente Osvaldo Barisone, organizza per domani, ore 21, in via Massena 20, sede Epat, una serata ■ le iscrizioni al primo corso. Le lezioni si svolgeranno da lunedì 18 nell'Aula Magna della Facoltà di Agraria. L'ini■ del secondo ■ è invece fissato per venerdì 15, in via Massena 20. Tutte le lezioni, che saranno tenute da docenti universitari, si svolgeranno di solito il lunedì, feste permettendo, con inizio alle 21. La conclusione è prevista per giugno.

Questa la parte, diciamo tecnica, della vicenda. ■ parallela a questi appuntamenti, serissimi, come serissimi e difficilissimi ■ poi gli esami finali, c'è tutto un clima da cui vale la pena farsi coinvolgere. Ci so■ i «primi giovedì del mese» fra soci vecchi e nuovi, ■ assaggi guidati, si programmano incontri, nascono nuove amicizie, nelle cantine dei soci si fanno assaggi di vini particolari e specialissimi, ■ organizzano gite annuali (Provenza, Alsazia, Spagna, quest'anno ■ ■ prevista è il Trentino) e gitarelle nelle Langa e nel Monferrato alla scoperta di leccornie varie, delizia del palato.

Non solo, ma ultimamente l'Onav si sta muovendo anche in campo sociale: si è di recente organizzata un'asta benefica di vini il cui ricavato è stato devoluto al Sermig. Per informazioni, ci si può rivolgere ■ Gianni Betta, tel. 496.639. [al. co.]

TEATRI

A: dal 12 marzo per Teatro Musicale Teatro Nuovo - Il Carro presentano Resurrezione di Renato Carpentieri del del Maurizio Giammarco Trio. Ore . Tel 613.705

SCUOLE DI DANZA E

DANCELAND-LISCIO: corso di liscio e sala dal Maestro Roccati per principianti e avanzati. Via Fraboas 5 (Pal. Vela). Tel. il pomeriggio 696.1596.

RITROVI

AMERICA C (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 Max Negri.
CCH ore 15,30 e 21 Rommy
CLUB 84: con Rocky ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
DANZE SMERALDO Chivasso: ore 15 liscio con discovideo. Sabato 16 grande orchestra Borghesi.
DU PARC MUSIC-HALL (tel. 521.5275-521.538): ore 15.15 e 21 I Ragazzi Sole.
DU PARC MUSIC-HALL (tel. 521.5275-521.538): martedì 12 a grande richiesta Andrea Gonella e Angela Parisi.
CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 605.0817): il vero liscio si balla da noi!. Ore 15 ballando e gareggiando valzer, , mazurka in collaborazione di Studio Centrale.
EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 605.0817): questa sera ricordatelo il vero liscio si balla da noi. Ore 21 I Record's.
FORTINO DANZE: ore 15,30 e 21 per tutti. Un'altra orchestra.
(Ivrea - tel. 0125.230064): liscio . I Galapagos.
K 11 (Valperga, To): ore 15 discoliscio e scuola di gratuita. Ore 21 orch. I . Sabato 16 marzo Daniele Comba.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15.15 festa della donna con sorprese per tutte le donne. Ore 21 liscio elegante, orch. Gino Romeo
LE ROI: ...ore 15,30 e 21 di tutto un po'... di più. Orch. Danilo.
NUOVO GARDEN (tel. 855.859): 15.30 pomeriggio di amicizia, cordialità e ore liete con Martina, Franco e l'orch. Gruppo . Ore 21 serata della riduzione e del .
DANZE (c. Francia 110, C. Vica, . 959.6267): ore 21 ballo liscio. sala danze classica elegante; nuovo orario , sera ore 21.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.818): Prenota la tua festa personalizzata.
MY CLUB (via M. Cristina 68, tel. 669.9596) Rip. Soci al pianoforte Gianluca. I giovedì revival Anni in compagnia di Sergio Brunetti. Chiuso lunedì.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15-19; 22-4,30.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra, aperto a pranzo. Tel. 0121 74.115

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19/a) Dal 1° al 23 marzo. Chiuso il : Luigi Spazzapan. La collezione Jasa Dortoga. Mostra di carattere culturale. Le opere non sono in vendita.
BEHROUZ. Carpets Gallery (via Mazzini 52). Mostra Labirinti sul tappeto. Il luogo dei simboli accoglie un simbolo in al 20/3.
G. CIVICA (Chieri): G. Albertone
ES (Pinerolo, Vescovado 6, . 0121 795.522): Graneris. Dom. pom.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO. 24 antiquari in un palazzo Cavour 17. Orario lunedì al venerdì 15,30/19,30 sabato 10/12,30 - 15,30/19,30.
LA LANTERNA di Moncalieri: pers. di Ferruccio Merlo.
PROMOTRICE BELLE ARTI VALENTINO (tel. 669.2545). Personale Soci. Orario feriali 10/12-15.30/19. Festivi 10-12.
RIVERA (v. M. Vittoria 31): disegni 8/900.
SCUOLA DI GIORNALISMO E PUB CHE RELAZIONI (c. Matteotti 38, To): «Il mondo di Gasparin e Pieri». La mostra rimarrà aperta al pubblico dall'8 al 21 .

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: (T. 885.408) E. Paulucci.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): personale di Sergio .
BERMAN: Eugenio Gignous e Mario Moretti Foggia.
DAVICO: Claudio Bonichi.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Ennio Calabria.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Superba opera su carta di maestri del '900 e contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): I maestri della grafica.
NARCISO (p. C. Felice 18): Katy Castellucci un'artista della Scuola Romana.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (c. Roma 264): mostra postuma di Edgardo Corbelli.
PIRRA (corso Vittorio 62, tel. 543.393): Luoghi, persone, memorie nei disegni di Edgardo Corbelli ore 10-13.

vedere altra pubblicità cinematografica nelle pagine 6 e 12

Si conclude [illegible] l'undicesima edizione dell'Eurojazz di Ivrea

Carmen McRae, la pace è fatta

Molti applausi anche al quintetto italo-americano

IVREA. [illegible] chiude stasera l'Eurojazz Festival, undicesima edizione. Si chiude [illegible] scontato [illegible] di pubblico, [illegible] buon bilancio artistico. Va da [illegible] che il momento clou delle tre giorni musicale si è avuto ieri sera con l'esibizione di Carmen McRae. Speriamo che la regina del canto jazz si sia riconciliata [illegible] pubblico italiano, dopo l'ignobile pantomima a [illegible] è stata sottoposta durante la sciagurata trasmissione tivù di giovedì, quando ha dovuto sopportare umiliazioni d'ogni genere: presentata dalla Brigliadori (una disgrazia), affiancata a ridicole «cantanti» italiane, e obbligata a improvvisare [illegible] duetto con l'altra big della [illegible] - [illegible] Simone - per compiacere un produttore romano che meglio farebbe ad occuparsi di rock anziché bazzicare un ambiente, quello jazzistico, che forse [illegible] conosce e che certo non rispetta. Ben diverso trattamento - applausi e affettuosa amicizia - ha riservato a Carmen [illegible] gente dell'Eurojazz.

Applausi calorosi [illegible] andati anche, venerdì, al quintetto italo-americano con Ed Howard al basso, Red Holloway al sax tenore, Jimmy Cobb alla batteria, in piena sintonia con i nostri Flavio Boltro e Massimo Faraò. E' [illegible] bello riascoltare Cobb, straordinario drummer che non verrà mai abbastanza lodato, e perdersi nelle interpretazioni di standard amatissimi («Lover Man», «Body'n'Soul») offerte dal sassofono di Holloway. Faraò si è confermato pianista in piena crescita, mentre Boltro alla tromba ha compensato con la tecnica sempre più brillante qualche calo d'ispirazione.

Niente male il quartetto olandese guidato [illegible] sassofonista Peter Guidi: apriva il Festival, non ci aspettavamo un gran che, [illegible] invece i quattro olandesini si sono destreggiati [illegible] bravura, senza alzate d'ingegno ma mostrando [illegible] gradevoli (un bravo particolare al pianista Rob Van Bavel).

Attesissimo - [illegible] deludente come da copione, almeno dal punto di vista dei jazzisti puri - il «big» della serata di venerdì: Billy Cobham. Il drummer ha prevaricato i validi accompagnatori (Antonio Faraò al piano [illegible] Rosario Bonaccorso al basso), imperversando [illegible] tamburi e piatti [illegible] fantascienza. Quando [illegible] batterista si fa leader e non ha la discrezione e il genio di un Art Blakey, [illegible] portato a giocare al fenomeno vivente: lo spettacolo ci guadagna, il jazz no.

Stasera si chiude [illegible] una sfilata di pianisti: Mike Melillo e Kenny Barron in trio, Keiko Mc Namara in solo e il redivivo Les [illegible] Cann in quartetto. L'impero [illegible] tasti.

[g. fer.]

Carmen McRae, regina del jazz

Numerosi i liceali del «Gioberti» alla lezione dell'Unione Musicale

Mozart in classe con i ragazzi

Recital con spiegazione a beneficio degli studenti

Gli adolescenti amano anche la musica classica: lo dimostra la notevole affluenza degli alunni del liceo «Vincenzo Gioberti» alla lezione-concerto tenutasi fuori dall'oratorio scolastico. L'iniziativa dell'Unione Musicale in collaborazione con la Banca CRT (Conto Futuro Uno) è ormai giunta con ottimi risultati al [illegible] «incontro con la musica».

La bella presentazione di Giorgio Pugliaro ha introdotto all'ascolto [illegible] «Quintetto in [illegible] maggiore K 581» di Mozart dall'insolito organico per clarinetto, due violini, viola e violoncello. Lungi dalla compassata atmosfera che gravita sempre intorno alle sale da concerto l'esecuzione dei giovani musicisti ha creato una spontanea e immediata comunicatività. Simpatici, sorridenti, un po' imbarazzati i cinque hanno eseguito dapprima temi desunti dai movimenti della composizione svelandone a tratti gli intrecci che qualcuno si affrettava ad appuntare. Novello Paul Stadler per cui Mozart scrisse il «Quintetto», Pierluigi Bernard ha prodigato con [illegible] il [illegible] talento offrendo un'esecuzione degna di nota per la matura e personale espressività.

Anche Riccardo Mamore (violino) si è prestato [illegible] spirito cordiale alle richieste di esemplificazione condotte da Giorgio Pugliaro eseguendo passi virtuosistici e mutamenti ritmici [illegible] amabile serenità.

Piergiorgio Rosso (violino), ex allievo del Gioberti, Giorgio Baiocco (viola) e Francesca Gosio (violoncello) hanno assolto con efficacia il loro compito.

Si sarebbe trovato a proprio agio il Mozart degli appunti scherzosi sulle partiture, quello del «Trio dei birilli» composto tra una partita e l'altra [illegible] boccette, avrebbe ironizzato con il clarinettista sulla difficoltà esecutiva soprattutto delle note gravi.

Si sentiva con evidenza tra i componenti dell'orchestra da camera, il piacere autentico di far musica e [illegible] farla insieme. Se lo scopo principale dell'Unione Musicale era quello di avvicinare [illegible] sempre maggiore di ragazzi all'ascolto della musica classica, i giovani esecutori hanno offerto un valido apporto contribuendo inoltre a dimostrare come l'impegno di uno studio serio e faticoso possa risolversi in una intelligente e splendida occasione di stare [illegible]. Un'iniziativa intelligente, dunque, che altri dovrebbero seguire, a beneficio dei giovani musicisti.

[a. bl.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Cinema	Film
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67 [illegible]. 85.65.21. Or. 15 17,30/20/22,30 **Ingr. 9000 / Alace 6000**	**Il [illegible] nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di ricchi americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67 Or.: 16,30/17,10/18,50 20,40/22,30 - Tel. 85.65.21 **Ingr. 9000 / Alace 6000**	**Cartoline dall'inferno** *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, [illegible] Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**
Ambra [illegible]. Chiesa della Salute 77 T. 297.187. Or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[illegible]** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità [illegible] segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. [illegible]. V. 1h 45' **Commedia**
Ambrosio c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Ultrà** *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, [illegible] Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or. 15[illegible] 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata [illegible] ciale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90. Or. 15 16,50/18,35/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [illegible]
Capitol via San Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. [illegible] / Rid. [illegible]**	**[illegible] ho perso l'aereo** *di Chris [illegible] con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]
[illegible] via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10. Or.: 16,15 17,50/19,20/21/22,35 **Ingr. 9000 / Alace 7000**	**Ho [illegible] un [illegible]** *[illegible] A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke [illegible].B. '90)* — Un uomo appena licenziato trascorre una vita solitaria e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. [illegible] 19' **Grottesco**
[illegible]. Chaplin 1 via Garibaldi [illegible] Tel. [illegible]. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000**	**Mamma ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con [illegible] Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 **Ingr. 9000**	**Paprika** *[illegible] Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
Cristallo via Gobo 6 Tel. 650.7100. [illegible]. 15,45/18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. [illegible]**	**[illegible]** *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della [illegible] del Senza Volto. N.V. 2h **Horror**
Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Il silenzio [illegible] innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare [illegible] psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [illegible]
Eliseo [illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 14,50 18,10/21,30 **Ingr. 9000**	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, [illegible] Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra [illegible] di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or. 14,55 16,40/18,40/20,40/22,40 **Ingr. 9000**	**Mediterraneo** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38' N. V **Comm. dramm.**
[illegible] Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or. 14,45 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000**	**[illegible]** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
Empire p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642. [illegible].: 16,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**The hot spot (Il posto caldo)** *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da [illegible] collega più giovane. V. [illegible]. 14 2h 3' [illegible]
Erba c.so Moncalieri 241 Tel. 696.56.47. Or.: 15/17/20/22,30 **Ingr. 9000**	**[illegible]** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, [illegible] all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer [illegible] misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]
Faro via Po 30 - Tel. 832.214 Ap. 14,50 - film 15 16,50/18,40/20,30/22,20 **Ingr. 9000**	**Highlander II - Il [illegible]** *di Russell Mulcahy [illegible] C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
Fiamma corso Trapani 57 Tel. 315.20.57 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[illegible] - Fantasma** *di J. Zucker con [illegible] Swayze, D. Moore, [illegible] Goldberg (Usa '90)* — Un giovane [illegible] diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per [illegible] la ragazza che ama e combattere i cattivi. [illegible]. V. 2h 05' **Commedia**
Gioiello v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.780 Or.: 15,05/18,25/21,45 **Ingr. 9000**	**[illegible] coi lupi** *di e con [illegible] Costner con M. McDowell, G. [illegible] (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]
Ideal corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 **Ingr. [illegible]**	**Misery n[illegible] deve morire** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02. Or.: 15 18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000**	**Rischiose abitudini** *di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90)* — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e lusgi. 1h 50. N. V. **Dramm.**
Lilliput via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe [illegible] gna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita [illegible] di [illegible] anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83. Or.: 1[illegible] 18/22 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Il padrino parte III** *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**
Nazionale I via Pomba 7 Tel. 812.41.73. Or. 15/18,25/21,40 **Ingr. 9000**	**[illegible] coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h [illegible]' **Avventura**
[illegible] II via Pomba 7 T. 812.4173. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000**	**[illegible]** *di [illegible]. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli, E. Cannavale (Italia '90)* — A [illegible] in una casa di riposo dall'inconsueta forma di veliero la spensierata vecchiaia di una coppia a dispetto delle istituzioni. N. V. 1h 39' **Comm. drammatica**
[illegible] Odeon via Vanalao 5 Tel. 749.23.62 - Or.: 15 16,40/18,30/20,20/22,20 **Ingr. 9000**	**Drugstore cowboy** *di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa [illegible])* — 4 ragazzi sbandati nella provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca [illegible] un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Green Card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' [illegible]
Olimpia [illegible] via Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or.: [illegible] 17/19,40/22,20 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**H.A.V.A.N.A.** *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90)* — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di [illegible] '[illegible]. N.V. 2h 25' [illegible]
Reposi via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è lugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45. Or.: 15,15 17/18,50/20,40/22,30 **Ingr. 9000**	**Volere volare** *[illegible] Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]
[illegible] Ritz via Acqui 2 [illegible] 83.05.21. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Alace 7000**	**Ay, [illegible]** *di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Raza (Ita-Spa '90)* — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40' **Commedia dramm.**
Vittoria via Roma 336 Tel. 51.17.89. [illegible].: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[illegible] ho perso l'a[illegible]** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.29.07 - Or.: 15,45 17,55/20,30/22,30 **Ingr. 8000**	**[illegible] Mrs. Bridge** *di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '88)* — Alla vigilia della seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. N V 2h 10' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Cinema	Film
[illegible]nelli via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.138) - Ingr. 4500	**XI Rassegna Cinematografica** **L'africana** *di M. Von Trotta, con Stefania Sandrelli e B. Sukowa.* Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,35
Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331 [illegible])	Vedi [illegible]
Cuore via Nizza 56 (tel. 687.668)	**Rocky V** *Con Silvester Stallone, Talia Shire.* Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15
[illegible] piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)	**La [illegible]** *Di J. Musker e R. Clements, prod. W. Disney, abb. a* **Paperino guardiano del faro.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
[illegible] c. G. Cesare 80 (tel. 264.134)	**Le comiche** [illegible] *Paolo Villaggio,* [illegible]. Colori. Or.: 15; 16,30; 18,15; 20; 21,50
Massaia Borghiere v. C. Massaia [illegible] (tel. 257.881)	**La guerra dei R[illegible]** *con Michael Douglas, Kathleen Turner, regia Danny De Vito.* Or.: 16; 18.
Massaua piazza Massaua 9 (tel. 795.803)	Vedi Teatro di Torino.
Selene d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171)	**Riposseduta** *di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]ldocco via Salerno 12 ([illegible]. 522.42.76)	**Ritorno al futuro III** *di Steven Spielberg con M. J. Fox, C. Lloyd.* [illegible].: 15; 17

TEATRI

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151	**I concerti al Piccolo Regio 1991** Il previsto concerto di Lydia Mordkovitch di sabato 9 e domenica 10 marzo 1991 è rinviato a data da destinarsi
[illegible] c. Giulio Cesare 67 Tel. 98.78.71 248.22.78	**Il Gruppo della Rocca** Riposo

TEATRI

Teatro	Spettacolo
[illegible] Teatro via Casalborgone 16/1 Tel. 812.61.14 Bus 3/15/54/56/61/66/75/78	Ore 15,30 La Comp. di Danza Cont. E. Bertuzzi presenta **La bici di Camilla**, di e con E. Bertuzzi e P. Colonna, 4° spett. della rassegna di danza Movement. Intero 20.000 rid. 17.000
Alfieri piazza Solferino 4 [illegible]. 535.440 Tram 13 Bus [illegible]	Ore 15,30 La Plexus T e il T. Stab. di Catania presentano Turi Ferro ne **Il malato immaginario**, di Molière. Regia di Turi e G. Ferro. Stag. in abb. T.S.T. repl. fino al 17/3. Bigl. T.S.T. v. Roma 49 or. 9/18 lu. rip. Bigl. T. Alfieri p. Solferino 2 or. 9/12-15/18 ap. tutti i giorni. Per inf. tel. 011 557.6246-544.562.
Araldo via Chiomonte 3 Tel. 331.784 Tram 15/16 [illegible] 33/42/55	**Teatro dell'Angolo** Rassegna «Teatrointre» Città [illegible] Torino Ass.to Istruzione oggi ore 16,30 il Teatro dell'Angolo presenta **Victor il selvatico**, [illegible] Giacomo Ravicchio. Apertura ore 16
Carignano piazza Carignano 6 [illegible]. 537.998 Tram 13/15 Bus 61	Ore 15,30 il teatro stabile [illegible] presenta **Dall'opaco** di Italo Calvino con M. Fabbri. Biglietteria: T.S.T. via Roma 49 (orario 9-18; lunedì riposo). Inf. tel. 011/557.6246-544.562. Prezzo speciale per studenti e giovani L. 10.000. Ultima recita.
Colosseo via M. Cristina 73 [illegible]. [illegible] Tram 16/18 Bus 67 linea 9	Oggi ore 16 ultimo spettacolo, Compagnia Grandi Spettacoli di Operette con Sandro [illegible]ni presenta **La principessa della Czardas**. Musiche di Emmerich Kalman, regia di Sandro [illegible], coreografie di Don Lurio.
Erba c. Moncalieri 241 Torino Tel. 696.5547	Oggi ore 16 Teatro del Mediterraneo in [illegible] **pezzo di Paradiso** di Steve J. Spears con Arnoldo [illegible]. Ultimo giorno.
Fregoli p.zza S. Giulia 2 bis Tel. 812.23.12	Vedi cinema
Garybaldi T[illegible] via Garibaldi 4 Settimo Torinese	Dal 12 al 17/3 alle ore 21 1ª nazionale della M[illegible] **Marcidorjs e Famosa Mimosa.** Psicoscenico ed inno, la Sirenetta di Andersen nel gioco della Marcido. Con [illegible] Cin, Abate, F. D'Agata, C. D'Agata, Isidori, scene e cost. di Dal Cin, direz. M. Isidori. Inf. e pren. 8011746.
[illegible] T[illegible] Marionette Lupi via S. Teresa 5 Tel. 530.238	Oggi ore 16 e ogni domenica ore [illegible] grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cen[illegible]** e **Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche via S. Teresa 5. Tel. [illegible]
Juvarra via Juvarra 15 Tel. 513.705	Dal 12 marzo per T. Musicale-T. Nuovo - Il Carro presenta: [illegible] ovvero **Ero morto e m[illegible] [illegible]o tornà a nascere**, di R. Carpentieri. Musica dal vivo del Maurizio Gianmarco Trio (sax, contrabbasso, batteria). Inf. e pren. ore 16/19 tel. 81.37.05
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17 tel. 655.552 Bus 42/47/67	**Domeniche [illegible] Danza** Oggi ore 16 «domenica di danza» con L'Accademia Regionale [illegible] Danza, Noemi Brigenti e Serge Manguette, Gruppo Deltadanza, Modern Jazz, Cristina Viotti.
[illegible] Agnelli Assemblea Teatro Via Paolo Sarpi 117	Lo Stregagatto - Premio [illegible] Eti [illegible] Teatro Ragazzi. Dal 12 [illegible] marzo Assemblea Teatro presenta il Gas Teatrale Fontemaggiore in **Garbage Boat** testo e regia di Maurizio Schmidt Muller. Per informazioni e prenotazioni tel. 771.0225-741.3127.
[illegible] v. C. Massaia 104 tel. [illegible] Torino	Questa sera ore 21 Raffaella De Vita in [illegible] con Maurizio Tropea e Raffaele Montagnoli. Tel. 257.881.
Teatro di Torino piazza Massaua 9 tel. [illegible] Bu[illegible]	**Stagione di Balletto 90/91** Balletti da Shakespeare: **Amleto. Romeo e Giulietta, Sogno di una notte di mezza estate**, con L. Fumo, J. P. Martel ed E. Naranjo. Gio. 14-sab. 16 ore 21 e dom. 17 ore [illegible]. Pren. e inf. tel. 473.0189.
Teatro [illegible] Moncalieri	Oggi ore 16, Il Teatro degli Illusi in 1ª nazionale con **Boll con tutti** di Alexander Gelman. Inf. e pren. ore 18/20. Tel. [illegible]
[illegible] via Cavour 9 [illegible]. 541.438	Oggi ore 21 (ultimo giorno). The Living Theatre in **Regole di civiltà e di comportamento decente in compagnia e conversazione**, reg. di Hanon Reznikov. Prod. Judith Malina/Settimo Voltaire Teatro Progetto C.R.U.T. **I protagonisti della scena.** Inf. [illegible] tel. 541.438/531.780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Sede	Programma
[illegible] Cult. Française via Pomba 23 Tel. 545.338	Riposo
[illegible] [illegible] Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000	**Cobra verde** *[illegible] Werner Herzog con Klaus Kinski*, versione italiana. Orario: 16,20; 18,20; 20,30; 22,30.
Massimo Due [illegible] Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000	**Appunti di viaggio [illegible] moda e città** *di Wim Wenders con Y. Yamamoto*, prima visione, sottotitoli italiani, ore 16,15; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.
Massimo Tre via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000	**Robocop** *di Paul Verhoeven con Peter Weller, Nancy Allen*, [illegible]. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Moana la scandalosa**, [illegible] Moana Pozzi, Susan Turner. Col. viet. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 454.621. **La collegiale viziosa**, con Karin Schubert e Tracy Adams. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, t. 521.2385. 1ª vis. **Ingordigie profonde di Mary e [illegible]y**, con Tracy Adams, Amber Lynn. Ap. 14,30 ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª vis. **Ardore vizioso di mia zia**, con B. Lalande, [illegible]. Simon. Col. V. 18. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Vizi bestiali**, con Nadine Scantenburlo, France Lomay. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tomm. 8, tel. 650.54.70. **Eccitanti libidini di mia moglie**, con John Leslie, Melba Ray. Col. V. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 435.20.92. 1ª vis. **Transex 2** con [illegible]bara Summers, Frank Mancini. Ap. 14; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Femmine calde e molto eccitanti.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso [illegible].

[illegible] v. Nizza 170, t. 696.3817. **[illegible]zarre Call Girls**, con Kelly Anderson, Juditha Schawarz. Col. Viet. 18. Ap. 15. [illegible].

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **L'alcova**, con Lilli Carati, Laura Gemser (ridiz.). Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA [illegible]O: Mamma, ho perso l'aereo

BARDONECCHIA [illegible]INA: Il Padrino parte III

BUSSOLENO [illegible]O: Air America

CARMAGNOLA MARGHERITA: Highlander II

CHIERI MARILYN: Cartoline dall'inferno; SPLENDOR: Mamma, ho perso l'aereo

CHIVASSO CINECITTA': Faccione; MODERNO: Hot spot; POLITEAMA: Milardi

COLLEGNO PRINCIPE: A letto con il nemico; REGINA: Air America; [illegible] Drugstore Cowboy; [illegible] LUCE: Mamma, ho perso l'aereo

CUORGNE' MARGHERITA: Havana; PERONA: Mediterraneo

GRUGLIASCO ROMA: Il Padrino parte III

IVREA ABCINEMA: Ci sono dei giorni e delle lune; BOARO: Volere Volare; POLITEAMA: Highlander 2

[illegible] KING [illegible] CASTELLO: [illegible] coi lupi

MONTANARO [illegible] e [illegible] donne di Mandingo. Viet. 18

[illegible] MODERNO: [illegible] ho perso l'aereo; [illegible] COMUNITA': riposo

[illegible] [illegible] La Sirenetta

[illegible] HOLLYWOOD: Il [illegible] parte III; [illegible]: Air [illegible]; [illegible] A [illegible] con il nemico

[illegible] GIOIELLO: Paprika

SAUZE D'OULX SAYONARA: Un nemico nel mio letto

[illegible] CENISIO: Paprika

[illegible] AMBRA: Highlander II

Incontro [illegible] Taif in Arabia Saudita, il segretario di Stato ha poi visitato Kuwait City

L'Emiro regala la democrazia a Baker

«Quando torno concederò perfino il voto alle donne»

La stretta [illegible] tra il Segretario di Stato Baker e [illegible] Fahd d'Arabia (FOTO AP)

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Il [illegible] Kuwait [illegible]rà più democratico, il Parlamento verrà riaperto, [illegible] Costituzione ripristinata e forse verrà perfino [illegible] il diritto di voto alle donne. Lo ha detto ieri l'emiro Jaber al-Ahmed al-Sabah, dopo avere di[illegible] per un paio d'ore [illegible] James Baker, che è andato a incontrarlo [illegible] Taif, nella lussuosa residenza in Arabia Saudita dove [illegible] ostina a restare nonostante il [illegible] Paese sia stato liberato [illegible] quasi due settimane. Il ritardato ritorno in patria, ha spiegato Jaber, è dovuto a «ragioni private», ma poiché tutti dicono che quelle ragioni consistono semplicemente nella scarsa voglia dell'emiro di riprendere possesso del suo palazzo di Kuwait City prim[illegible] tutti i comfort siano stati restaurati, in America si comin[illegible] [illegible] storcere un po' la bocca. Lo stesso Baker, si racconta, è molto seccato [illegible] [illegible] massimo rappresentante del «potere legittimo del Kuwait» per la cui restaurazione gli Stati Uniti si sono impegnati nell'operazione militare più gigantesca dopo la seconda guerra mondiale. [illegible] in pubblico - cioè ieri, mostrandosi a Taif a fianco dell'emiro - il segretario di Stato americano si [illegible] limitato ad osservare che [illegible] ritorno di Jaber è un problema «di pertinenza del Kuwait». Lui, Jaber, ha poi detto che comunque sarà a Kuwait City la prossima settimana.

Di pertinenza americana, invece, sembra che sia l'assetto politico [illegible] del Paese libera[illegible]. Che nelle promesse di democrazia fatte dall'emiro ci sia lo zampino di Baker, infatti, è pressoché sicur[illegible]. Durante il viaggio in aereo per coprire le 600 miglia che separano Taif dalla capitale dell'Arabia Saudita Ryad, uno dei collaboratori del segretario di Stato aveva detto ai giornalisti al seguito che nell'incontro con l'emiro si sarebbe sicuramente parlato di libere elezioni. Non in termini ultimativi ma come «argomento generale». Mentre il Kuwait era occupato dall'esercito iracheno, aveva detto il funzionario, non sarebbe stato di buon gusto porre un problema simile. «Ma adesso si può. Una volta che il governo [illegible] tornato al [illegible] posto, pensiamo che parlare di questo sia una cosa legittima».

E tanto è risultato convincente, il segretario di Stato americano, che alla fine dell'incontro l'emiro, ai giornalisti che gli chiedevano se intendesse introdurre più democrazia nel suo Paese, ha risposto con fervore: «Certo! Sia[illegible] perfettamente d'accordo su questo», e non si è capito se l'accordo fosse [illegible]on ciò che gli aveva appena detto Baker o con gli impegni assunti nell'ottobre scorso, in piena occupazione, di fronte ad alcuni esponenti dell'opposizione kuwaitiana che andarono [illegible] fargli visita [illegible] Taif. Quegli impegni riguardavano il ripristino del Parlamento, [illegible] lui dissolto nel [illegible] all'epoca in cui la guerra fra Iraq e Iran minacciava [illegible] circolazione delle petroliere kuwaitiane (e Ronald Reagan, [illegible] si ricorderà, decise di intervenire) e il rispetto della Costituzione del 1962. Ma [illegible] quanto pare l'emiro vuole [illegible]dare più in là. La Costituzione del suo Paese, infatti, è [illegible] po' lacunosa per quanto riguarda il diritto di voto delle donne, ma lui ha fatto balenare la possibilità di arrivare anche [illegible] questo.

Oltre [illegible] iniziative che migliorassero l'immagine del Kuwait nel mondo, Baker aveva comun[illegible] altro da chiedere all'emiro Jaber. Doveva presentargli le sue [illegible] (per ora [illegible] [illegible] piano, solo idee, non si stancano di precisare i funzionari di Washington) per il raggiungimento [illegible] una pace stabile in Medio Oriente. In cosa consistano le idee di Baker si sa da alcuni giorni: nel separare il problema dei rapporti fra Israele e gli Stati arabi del[illegible] regione dal problema dei rapporti di Israele con i palestinesi. Baker punta [illegible] qualche apertura araba [illegible] direzione di Israele, che va dal minimo dello stabilimen[illegible] di alcune misure «confidence-buildings», destinate a [illegible] fiducia, al massimo del riconoscimento vero e proprio, sulla [illegible] di ciò che l'Egitto ha già fatto ormai tanti anni fa. E per questo [illegible] punta fondamentalmente sui due Paesi arabi la cui amicizia con gli Stati Uniti [illegible] sta[illegible] resa più granitica dalla guerra: il Kuwait, appunto, e l'Arabia Saudita.

Non [illegible] sa se Jaber abbia preso [illegible] questo punto qualche impegno con Baker, ed anche il colloquio che il segretario di Stato ha poi avuto a Kuwait City [illegible] principe della corona Saad al-Abdullah al-Sabah, che prima dell'invasione era capo del governo ed ora ha [illegible] carica ufficiale di «amministratore della legge marziale», non ha fornito ulteriori indicazioni. Si sapeva però che [illegible] Riyd la risposta del re Fahd dell'Arabia Saudita era stata positiva. Quello ottenuto da Baker, per ora, è un non meglio specifi[illegible] «impegno attivo» del sovrano saudita per cogliere l'opportunità che tutti definiscono «storica», fornita dalla scomparsa d[illegible]lla scena mediorientale di una presenza ingombrante [illegible] quella dell'esercito iracheno. Né Baker [illegible] Fahd, [illegible] nemmeno i funzionari al seguito, hanno fornito elementi ulteriori. [illegible] qualcosa si [illegible] visto a Damasco, dove [illegible] [illegible] deciso di istituire una «forza interaraba di pace», in [illegible] tutti i Paesi che si sono schierati contro l'Iraq metteranno qualcosa.

Franco Pantarelli

DENUNCIA ALL'ONU

«Diritti violati in Kuwait»

NEW YORK. [illegible] regime del Kuwait reintegrato dalle truppe alleate sta già commettendo violazioni dei diritti umani: secondo l'organizzazione «Middle East Watch» [illegible] New York, circa 6 mila palestinesi sono detenuti nell'Emirato senza che contro di loro sia sta[illegible] mossa alcuna accusa. Il direttore dell'organizzazione si è rivolto al segretario generale dell'Onu, de Cuéllar, per denunciare gli abusi [illegible] per chiedere la convocazione urgente del Consiglio di sicurezza.

«Middle East Watch» si appella all'Onu anche per l'Iraq, dove la popolazione civile è sottoposta ad attacchi con artiglieria pesante da parte delle truppe leali a Saddam Hussein, nell'ambito della repressione dei ribelli. «La cessazione delle ostilità [illegible] le forze allea[illegible] e quelle irachene non significa che siano finite [illegible] responsabilità del Consiglio [illegible] sicurezza», ha affermato il gruppo. [Ansa]

De Michelis a cena col Segretario

Nella capitale saudita, tra molti contrattempi

RIAD
DAL NOSTRO INVIATO

Puntualissimo ed elegante nel solito gessato azzurro, il segretario di Stato americano, James Baker, supera con [illegible] moglie Susan l'ingresso sfarzoso della Royal Guest House di Riad. Le accoglienze sono sontuose. Baker ha il volto disteso. E' appena rientrato da [illegible] sopralluogo a Kuwait City e il [illegible] jet ha fatto scalo [illegible] Taif per vedere l'emiro del Kuwait che preferisce aspettare [illegible] prima di rientrare nel [illegible] Paese.

Baker è a Riad per definire i dettagli ancora incerti dell'alleanza che ha sconfitto Saddam Hussein. Mette a punto la fase operativa del Patto di Damasco tra l'Egitto che ha guidato lo schieramento anti-Saddam, i sei Paesi della Penisola arabica e la Siria che s'impegna a fornire un consistente contingente militare.

Il segretario [illegible] Stato spera di riuscire a ispirare «misure sufficienti» a consolidare e ad ampliare il clima di fiducia tra Israele e il mondo arabo. La partita si gioca a Riad che, in queste ore, è il [illegible] del mondo. Anche l'Italia accorre nella capitale saudita, [illegible] il jet di Gianni De Michelis scende sulla pista del vecchio aeroporto militare [illegible] troppo ritardo.

Una corsa per le strade sfavillanti della città, [illegible] il ministro [illegible]gli Esteri italiano e il suo seguito non arrivano in tempo. Salta l'appuntamento con il principe Al Feisal. A ricevere la delegazione italiana, nella grande hall reale, c'è soltanto un annoiato capitano della guardia saudiana e alcuni militari in tuta mimetica. Ispezione del bagaglio dell'intera delegazione che [illegible] presenta sui [illegible] della Royal Guest House trascinando borse, macchine per scrivere e ingombranti Sansonite.

De Michelis [illegible] in imbarazzo, ma conosce le regole. Non batte ciglio. Si lascia intervistare da un giornalista saudita. Passeggia qua e là nell'ingresso gigantesco. Rimane in piedi. All'arrivo di Baker, l'unica telecamera che lo inquadra e i due fotografi che scattano con pigrizia si precipitano sul segretario di Stato lasciandolo da solo. Baker ha per De Michelis un cenno del capo e sparisce nell'ascensore. Salta la conferenza stampa congiunta con il principe Al Feisal.

L'attesa continua per colpa di quel rifornimento di carburante che ha costretto il comandante del jet italiano a scendere [illegible] Creta [illegible] forse, per il ritardo del seguito di De Michelis nel presentarsi a Fiumicino.

In aereo [illegible] ministro italiano anticipa la linea di quanto avrebbe voluto dire al principe Feisal. Dice De Michelis: «Sono venuto a Riad perché non si perda un'occasione storica per il Medio Oriente. Debbo fare pressioni in tal senso. Il rapporto Usa-Urss non si è incrinato nella conclusione del Golfo ed è la prima volta che Israele si trova [illegible]sieme a un grande schieramento arabo. Ci vuole una soluzione che accontenti arabi e israeliani. Gli americani debbono [illegible] leader e garanti della nuova coalizione; l'accordo non si può basare sulla forza statunitense. Deve andare avanti per cominciare a dettare i principii della stabilità dell'intera area. L'ho già detto [illegible] Gerusalemme, sono pronto a ripeterlo a Riad».

De Michelis rilancia, nella sostanza, il tema della conferenza sulla sicurezza e cooperazione nel Mediterraneo e nel Medio Oriente ma, [illegible] ieri sera, alla cena con il segretario di Stato americano e i ministri degli Esteri di Siria ed Egitto, l'idea italiana pur se «interessante» è stata definita prematura.

Gli Stati del Golfo ricerchino un sistema di sicurezza, non con nuovi investimenti militari, ma con la fiducia effettiva nelle Nazioni Unite. Dice De Michelis: «E' tempo di inventare nuove istituzioni [illegible] cooperazione. La nostra dimensione [illegible] quella [illegible] tentare la carta politica. Non c'è alcun [illegible]rasto [illegible] le decisioni immediate, a noi tocca lavorare per il futuro e il ruolo italiano in Europa può essere decisivo».

Che poi, per un ritardo aereo, molte parole siano andate perse non è grave. Ci sarà in questa missione [illegible] incontri bilaterali la possibilità di ripeterle. Oggi la delegazione italiana vola a Kuwait City. L'ambasciatore Colombo comunica che l'atterraggio [illegible] condizionato dalla [illegible]bilità resa incerta dagli incendi dei pozzi petroliferi. Al DC-9 italiano è assegnata una rotta «speciale e prioritaria degli aerei militari». Ciò dovrebbe consentire di raggiungere [illegible] primo ministro del Kuwait nella sede provvisoria del governo. L'appuntamento [illegible] per le 12,30 locali. Si raccomanda la puntualità [illegible] si spera nel vento per non aggiornare la «sedicesima versione» della Farnesina preparata per la missione Medio Oriente [illegible] [illegible] Michelis. Prossimi appuntamenti in calendario: Beirut, Damasco, Il Cairo.

Francesco Santini

Una conferenza a prova di K-Day

Consensi alla proposta d'una Csce mediorientale

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era parsa un'idea estemporanea senza futuro, nel caos del Medio Oriente. Troppi la osteggiavano, e neppure [illegible] ministro De Michelis che l'aveva lanciata sembra[illegible] disposto [illegible] sostenerla più di tanto. Ma l'ipotesi della Cscm, la Conferenza per lo Sviluppo e la Cooperazione nel Mediterraneo; modellata sulla Csce europea e destinata a creare un dialogo nel dopoguerra del Golfo, sta improvvisamente trovando un pubblico attento: nel mondo arabo, a Israele, persino a Washington dove [illegible] stata osteggiata prima che ne emergesse il valore [illegible] catalizzatrice di un nuovo ordine mediorientale, come mezzo per portare in qualche modo allo stesso tavolo interlocutori «impossibili» come arabi, palestinesi, israeliani. Ma che cos'è in realtà la Cscm?

E' il tentativo di creare un [illegible]stema regionale stabile e cooperativo attraverso principi quali la globalità dell'approccio ai problemi dell'area, [illegible] gradualità del processo (anche se la fase preparatoria potrebbe partire subito), l'universalità nella partecipazione («dal Marocco all'Iran», [illegible] dice, un [illegible]e di 42 Paesi che comprendono i 12 della Cee, i 18 del Mediterraneo e del Mar Nero compresa l'Urss, i [illegible] del Golfo, più Stati Uniti, Canada [illegible] una rappresentanza palestinese), in stretto rapporto con l'Onu, sulla [illegible]ase di regole e principi che dovrebbero far leva sul consenso dei Paesi dell'area.

Un'utopia? Forse. Ma gli obiettivi [illegible] senz'altro degni dell'attenzione che una crescente sezi[illegible] del mondo politico internazionale sta dedicando alla Cscm. Occorre evitare, dicono, nuovi squilibri dovuti alle tentazioni da parte di alcuni Paesi, di stabilire [illegible] egemonie; prevenire una ripresa della corsa agli armamenti; sopperire alla massiccia permanenza nell'area di truppe Usa [illegible] europee, anche [illegible] Paesi come il Kuwait hanno già precisato che vorranno per anni quel tipo di prote[illegible] impedire che la sconfitta di Saddam [illegible] [illegible] una volta percepita [illegible] un'umiliazione inflitta dall'Occidente al mondo arabo; dimostrare anzi che l'Occidente non adotta due pesi e due misure quando si tratta di altre violazioni del diritto internazionale, a cominciare dal conflitto arabo-israeliano.

La forza apparente della Cscm, inoltre, è il fatto [illegible] non si ponga in antitesi con le altre iniziative politiche e diplomatiche per risolvere i contenziosi aperti nella regione: oltre a quello arabo-israeliano, quelli iracheno-iraniano, iracheno-kuwaitiano, libanese, cipriota, del disarmo. Anzi, la Cscm può favorire la ricerca di punti di equilibrio in tali questioni.

Come per Helsinki, i principi della Cscm dovrebbero toccare sicurezza, cooperazione economica e diritti umani. In modo, sostanzialmente, da aprire la strada a negoziati internazionali di pace, alla creazione di strutture di sicurezza nella regione, alla mobilitazione di ri[illegible]rse europee e occidentali [illegible] anche dei Paesi arabi più ricchi, la fissazione di regole [illegible] tolleranza nell'ambito dei diritti umani. Per avviare tutto ciò - un lungo processo [illegible] anni - basterebbe poco: basterebbe un pacchetto minimo di principi come il rispetto dell'integrità territoriale, l'inviolabilità delle frontiere, la solidarietà economica, la rinuncia all'uso della forza nelle controversie, l'arresto della corsa agli armamenti, la tolleranza e il dialogo in ambito politico, culturale e religioso.

Fabio Galvano

Il presidente del Consiglio non interviene sulla proposta Forlani: parlerò al momento giusto

Andreotti: per ora lascio fare ai partiti

Gava: troviamo un'intesa col psi

ROMA. Sul patto di ferro dc-psi Giulio Andreotti [illegible] va cauto: «In questi giorni il discorso è tra i partiti - dice uscendo da un convegno del Banco [illegible] Roma - io devo preparare le proposte del governo, tenendo conto di quel dibattito, ma è giusto che [illegible] interloquisca fino al momento opportuno». A 24 ore dalla proposta [illegible] Arnaldo Forlani per una staffetta dc-psi a Palazzo Chigi nella prossima legislatura, il presidente del Consiglio preferisce restare un passo indietro, osservare, capire.

Due giorni fa [illegible] segretario della dc, con parole [illegible] sfumate del solito, aveva lasciato intendere che, una volta terminata questa legislatura, Bettino Craxi potrebbe tornare alla guida del governo, in cambio [illegible] un nuovo, «lungo» accordo con la dc e in cambio anche di un democristiano al Quirinale, interrompendo la prassi dell'alternanza dc-laici al Quirinale.

Una sortita forte, quella di Forlani, che è anche una sorta [illegible] messaggio in codice [illegible] partito e agli altri partner di governo: nella dc, chi comanda è il segretario, chi tratta un [illegible]do di alto profilo [illegible] il psi è Forlani e non Andreotti. E infatti in casa andreottiana è scattata subito [illegible] raffica [illegible] sospetti: Forlani [illegible] auto-candida al Quirinale? Sull'altare [illegible] patto di ferro con Craxi, si potrebbe immolare lo stesso governo Andreotti? Arnaldo Forlani, ieri, [illegible] è affrettato a smentire qualsiasi illazione: «I contrasti tra me e Andreotti - dice il segretario dc in un'intervista all'*Avvenire* - [illegible] inventati di sana pianta da chi ha interesse a seminare zizzania nel nostro campo».

Ma che a piazza del Gesù sia in corso una rinnovata [illegible] per la leadership interna, lo conferma la [illegible] [illegible] campo [illegible] grande stile di Antonio Gava, leader del grande Centro e (grazie al [illegible] corposo pacchetto di tessere) azionista di riferimento dell'intera dc. In un'intervista a tutto campo al *Giorno* e parlando a Venezia, Gava ha dato, sì, [illegible] [illegible] appoggio alla proposta [illegible] Forlani, ma lo [illegible] fatto con una serie di significativi distinguo, accompagnati da una doppia, secca bordata verso i socialisti.

Sul patto di ferro dc-psi, il presidente dei deputati democristiani dice: «Credo che Forlani abbia detto una cosa giusta, che l'alleanza con il psi debba riguardare questa e la prossima legislatura. Fondamentale [illegible] trovare un'intesa politica molto forte: al limite diventa secondario chi dirige [illegible] governo».

Ma [illegible] al sì sul patto coi socialisti, Gava spara secco [illegible] due delle bandiere politiche del psi. Sul presidenzialismo: «Non possiamo accogliere l'ipotesi di una repubblica plebiscitaria». E Gava accompagna [illegible] suo no, [illegible] [illegible] fendente che sembra indirizzato [illegible] direzione di Bettino Craxi: «Sbaglia chi si illude che sarà il presidente perché si vota la Repubblica presidenziale».

Sul referendum propositivo, Gava non è da meno: «Sono contrario: se ne facessimo uno sulla pena di morte, in certi momenti penso che il Paese direbbe di sì. [illegible] non voterei mai una [illegible] simile». Quanto alla verifica di maggioranza [illegible] corso in questi giorni, il leader dei "neo-dorotei" arriva a proporre [illegible] [illegible] nuovo governo per fine legislatura». Un modo elegante per preparare il benservito [illegible] Andreotti? O, come è più probabile, un spinta in più per trasformare la verifica in un corposo rimpasto, col rientro [illegible] grande stile dei ministri della sinistra dc?

«Rimpasto o crisi pilotata - dice Gava - dipende dai partiti e dal presidente del Consiglio. Ma voglio smentire che alla sinistra dc potremmo dare solo tre ministri. Si dice una sciocchezza. Anche, con [illegible] rimpasto, volendo, [illegible] possono creare spazi». Un modo chiaro per ribadire che nella lunga partita per le tre poltrone (Quirinale, Palazzo Chigi, segreteria dc) Gava ha già scelto l'asse preferenziale con la sinistra interna.

[illegible] cui leader, Ciriaco De Mita, viene attaccato duramente da Luigi Granelli, uno dei senatori più inquieti della corrente: «Sconcerta l'atteggiamento che sembra consenziente [illegible] De Mita a questo improvviso ritorno alla logica opaca e perdente del preambolo». E lui, De Mita, lancia messaggi in codice: «Da qualche decennio - dice il presidente democristiano - la dc ha smesso di pensare. Ora abbiamo scoperto che [illegible] macchina non funziona e che chi guida non [illegible] neanche guidare».

Ma nella sinistra dc c'è anche chi vede un filo comune tra i leader democristiani: «Forlani, Gava, De Mita - dice Francesco D'Onofrio - escludono tutti e tre una conclusione purchessia della legislatura: ma questo non per andare ad elezioni anticipate o per scalzare Andreotti. La dc tutta non [illegible] contenta [illegible] una verifica di basso profilo: i prossimi 15 mesi hanno un senso se sono il segno che si gover[illegible] insieme ai socialisti questa fase di transizione».

Fabio [illegible]

SPADOLINI

«Partiti troppo litigiosi»

ALESSANDRIA. «Troppo spesso si imputano al Parlamento colpe e errori non suoi; i limiti, invece, spesso risiedono nell'eccessiva litigiosità tra i partiti e nella corrispondente fragilità delle coalizioni». Così Giovanni Spadolini, presidente del Senato, ha difeso ieri l'opera del Parlamento ricordando che in questi quattro anni le Camere han posto mano a una serie di provvedimenti legislativi importanti. Fra questi ha ricordato, nella sede decentrata dell'Ateneo di Torino ad Alessandria, il distacco del ministero per l'Università da quello per l'Istruzione, «condizione per l'autonomia universitaria, già [illegible] tradotta [illegible] legge dello Stato».

Spadolini [illegible] in visita ufficiale alla città per il 170° anniversario dei moti risorgimentali guidati da Santorre di Santarosa, che occupò la «cittadella». «Con i moti del 1821 - ha detto il presidente del Senato - nasce un'idea dell'Italia che noi oggi dobbiamo difendere di fronte agli esasperati autonomismi e municipalismi, un'idea dell'Italia che [illegible] porta direttamente in Europa». (Ansa)

Da Antonio Gava (a sinistra) [illegible] sì alla proposta Forlani, mentre Giulio Andreotti non [illegible]

Rutelli

Verdi: «No a elezioni anticipate»

ROMA. Se le forze della maggioranza decidessero [illegible] andare alle elezioni anticipate «si macchierebbero di un atto di grave irresponsabilità». Questa l'opinione dei Verdi. E' stato il capogruppo [illegible] «sole che ride» alla Camera dei deputati, Massimo Scalia, a spiegare le ragioni per cui bisogna opporsi ad una simile eventualità.

Innanzitutto, ha detto, i problemi del dopoguerra «devono [illegible] affrontati da [illegible] governo vero e non da [illegible] esecutivo che gestisca solo l'ordinaria amministrazione in vista delle ele[illegible] anticipate. A ciò [illegible] aggiungono altri buoni motivi per opporsi a questa ipotesi. Buoni motivi elencati nell'«agenda verde [illegible] parlamento» che comprende le proposte [illegible] legge, di ordine ambientale e non, che verrebbero vanificate in [illegible] di scioglimento prematuro della legislatura».

Gli strali di un altro esponen[illegible] Verde, Francesco Rutelli, sono stati invece indirizzati verso l'ipotesi di elezioni anticipate concordate nell'ambito della maggioranza. «Se i partiti della coalizione le vogliono fare - ha sottolineato Rutelli - sono affari loro, ma i cittadini [illegible] non capirebbero. A noi farebbe [illegible] che comodo perchè potremmo giocare sull'indignazione dell'opinione pubblica. Ciò nonostante ci opponiamo a questa ipotesi perchè noi, al contrario di altri, siamo responsabili». (AdnKronos)

Un atto di accusa anche alla destra migliorista: la replica di Trombadori, De Giovanni e Marramao

«C'è ancora Togliatti al timone del pds»

Sull'Avanti l'accusa di Salvadori

[illegible] C'è ancora troppo Palmi[illegible] Togliatti nella miscela culturale del nuovo pds [illegible] è colpa della persistente eredità negativa del Migliore se Occhetto civetta con il «pacifismo terzomondista» e non sa resistere alla tentazione di inseguire tutti i «movimenti protestatari» che a turno invadono le piazze italiane.

In un [illegible] di oltre venti cartelle che appare oggi sull'*Avanti!*, lo storico Massimo L. Salvadori demolisce il mito della «doppiezza» di Togliatti, quello «buono» che insegnò al pci a convivere [illegible] la democrazia e quello «cattivo» [illegible] subordinazione permanente all'Unione Sovietica. Non è vero, scrive sul quotidiano socialista lo storico torinese, che nel togliattismo convivano conflittualmente «due volti in aperta contraddizione», quello che incoraggiò con la svolta di Salerno l'integrazione del pci nel sistema democratico e quello che «coltivò il legame di [illegible] con l'Urss e il campo socialista». Togliatti presenta semmai «un volto solo» e la «via nazionale al socialismo in Italia costituì per il leader comunista un elemento organicamente inserito nella via mondiale al socialismo avente il suo centro a Mosca».

Non è vero, insiste Salvadori, quello che tuttora viene ostinatamente affermato dalla storiografia di area comunista, e cioè che l'ultimo atto politico di Togliatti, il *Promemoria di Jalta*, abbia preannunciato l'eurocomunismo e una linea di piena autonomia del pci dall'Urss.

Queste, incalza Salvadori, sono soltanto «forzature strumentali senza alcun fondamento filologico», la verità essendo che Togliatti, fino alla fine dei suoi giorni, «continua a ritenere il mondo comunista [illegible] polo del progresso storico in contrapposizione a quello del decadente Occidente».

E' vero invece che il nuovo pds è ancora tutto immerso nel togliattismo deteriore. Con un'aggravante: che ciò che in Togliatti aveva la forma di una coerente «struttura ideologica», dopo l'89 e il crollo del comunismo nel partito di Occhetto si è degradato in un «dato residuale di sentimento indistinto».

L'*Avanti!* pubblica il saggio di Salvadori con grande rilievo e in un modo che non può non far pensare alla riapertura del contenzioso ideologico nella sinistra. Solo che stavolta ad esser messo sotto accusa nel quotidiano [illegible]cialista è un simbolo molto caro alla «destra» riformista guidata da Giorgio Napolitano: il Togliatti realista politico, nemico del massimalismo e del movimentismo, certamente «corresponsabile» degli orrori dello stalinismo ma anche, come del [illegible] [illegible]sce lo stesso Salvadori, ostile ad ogni forma di «ribellismo eversivo».

Ora i riformisti, coraggiosamente revisionisti ma anche pervicacemente legati al Togliatti «uomo di governo», con il saggio [illegible] Salvadori si sentono defraudati della loro eredità. E reagiscono con sgomento all'immagine del Togliatti padre dell'«antioccidentalismo» di Occhetto. «Occhetto figlio di Togliatti? Ma neanche per idea - dice per esempio un togliattiano di ferro come Antonello Trombadori - [illegible] [illegible] segretario del pds [illegible] figlio del radicalismo».

«Ha ragione Salvadori quando dice che [illegible] Memoriale di Jalta è ancora tutto dentro il recinto del progetto bolscevico che ha [illegible] cardine l'esistenza dell'Urss, ma non ci [illegible] può dimenticare che [illegible] grande merito storico di Togliatti è stato di aver costruito una diga contro il massimalismo».

[illegible] è però un intellettuale riformista del pds, membro della direzione del partito, che si dice d'accordo con l'analisi di Salvadori.

E' Biagio De Giovanni, l'auto[illegible] di un articolo molto critico verso Togliatti che quando apparve sull'*Unità* del 21 agosto 1989 suscitò furibonde reazioni polemiche nel partito, e in particolare tra gli esponenti dell'area che allora [illegible] definita «migliorista».

«E' ricorrente nella vecchia guardia riformista, quella più legata al Togliatti responsabile e antimassimalista, la tentazione di giudicare Togliatti come se [illegible] si potesse dividere dal Togliatti della Terza Internazionale - dice De Giovanni - ma i due Togliatti non sono separabili. E nella realtà storica del togliattismo la dominante è semmai proprio la collocazione internazionale del partito».

Anche la reazione all'articolo di Salvadori dell'intellettuale del pds Giacomo Marramao dimostra che l'offensiva culturale condotta dall'*Avanti!* ha aperto una breccia nel partito di Occhetto: «Oggi il togliattismo permane nel pds, ma addirittura in maniera più confusionaria di prima e mi sembra che il pds sia pervaso da un movimentismo subalterno che in qualche modo [illegible] deresponsabilizza l'azione politica e non lo fa entrare nella logica di una responsabile cultura di governo».

Pierluigi [illegible]

Lo [illegible] Massimo Salvadori: «Togliatti guardò sempre a Mosca»

Un documento del Consiglio regionale chiede che in Italia nasca uno Stato sul modello di Germania e Svizzera

La Val d'Aosta alza la bandiera del federalismo

Il presidente della Regione: [illegible] non è per difendere i nostri privilegi fiscali

AOSTA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Mai contenti questi valdostani. Sono i più ricchi d'Italia, pagano la benzina a prezzo scontato (ottanta litri [illegible] mese per ogni residente), si vedono restituire da Roma i nove decimi delle tasse e dell'Iva sulle importazioni, hanno in tasca da quasi quarant'anni uno statuto di autonomia che [illegible] ha proiettati in anticipo verso l'Europa, eppure chiedono maggiore indipendenza e, passando da Gioberti a Cattaneo per arrivare a Pierre Joseph Proudhon, rilanciano il progetto federali[illegible]. Già, perché la trovata mica è inedita. E' uno stendardo dispiegato altre volte, l'ultima pochi anni fa dall'Union Valdôtaine, lo stesso movimento che l'altro giorno ha presentato in Consiglio regionale la mozione [illegible] la quale [illegible] chiede al governo e al Parlamento una riforma istituzionale che trasformi l'Italia in uno Stato federale, sull'esempio della Svizzera e della Germania.

Il documento è stato votato all'unanimità, un bella vittoria per l'Uv, relegata nove mesi fa all'opposizione dopo undici anni di potere da un blitz pilotato dai democristiani e visto [illegible] buon occhio anche dai comunisti, che appoggiano dall'esterno la nuo[illegible] giunta e hanno riconquistato con Giulio Dolchi la presidenza [illegible] Consiglio. Dice Robert Louvin, unionista rampante e giovane vicepresidente della commissione per i problemi istituzionali: «Noi ribelli? Ma non scherziamo. Tutte le volte che ci viene un'idea politica dobbiamo ascoltare il solito refrain: rioccoli i valdostani, abitano in paradiso e non ne hanno mai abbastanza, vogliono staccarsi da Roma e dall'Italia. Tutte balle. Io credo che soltanto attraverso il federalismo passi la soluzione dei problemi politici del nostro continente: si potrebbero armonizzare le differenze culturali, colmare gli squilibri economici, rafforzare i legami di solidarietà tra i popoli nel rispetto dell'identità di ciascuno. Eppoi lo chiediamo per tutte [illegible] regioni italiane, non solo per la Valle d'Aosta. E non arriviamo neppure primi: proposte analoghe vengono dall'Alto Adige e dal Friuli».

Louvin si accalora, batte [illegible] tasto già molto consumato da questi parti: «Negli ultimi dieci anni il concetto di "Regione" si è involuto e si è assistito al ritorno di [illegible] politica neocentralista. Ciò contrasta con la tendenza a far partecipare le Regioni al pro[illegible] d'integrazione europea. Ecco perché chiediamo più poteri. Trasformate in Stati membri della Federazione italiana, potranno finalmente gestire in maniera responsabile le risorse [illegible]nomiche».

Quest'anno il bilancio della Regione Valle d'Aosta è di 1600 miliardi, [illegible] somma enorme per una comunità [illegible] appena 114 mila abitanti. Come sempre, gli amministratori faticheranno a spenderli tutti. Il dubbio è che sotto la bandiera federalista si nasconda il tentativo di ottenere nuove agevolazioni, di strappare allo Stato un'altra fetta di potere. «Piano, andiamoci piano con i sospetti - dice Gianni Bondaz, democristiano, l'avvocato che ha tolto ad [illegible] verterinario, Augusto Rollandin, la poltrona di presidente della giunta -. Questa volta i soldi [illegible] c'entrano proprio nulla, i buoni benzina sono ormai poca roba. Si tratta di [illegible] semplice progetto politico che vuole adeguarsi al cambiamento dei tempi. La carta autonomistica ha quasi quarant'anni, la gente adesso ragiona in modo diverso, guarda all'Europa, all'abbattimento delle frontiere. Noi speriamo che lo Stato ci ascolti, non vogliamo fare la rivoluzione, [illegible] pensare ad una politica più moderna. Siamo qui, abbiamo un'ipotesi di lavoro: discutiamone». Ma lei si sente molto lontano da Roma o isolato per scelta?: «Mai detto né l'una [illegible] l'altra cosa. Forse altri...». Con [illegible] voto di due giorni fa i democristiani hanno firmato la pace con l'Union Valdôtaine? «Parole troppo grosse. Dopo il cambio di alleanze, dopo quello che è stato chiamato il "ribaltone" c'è stato un lungo momento di rottura, poi l'Uv si è tranquillizzata. Ha capito che poteva lavorare bene anche nella coscienza di [illegible] in minoranza. Certo, loro sono per il federalismo integrale, noi ci ispiriamo a Federico Chabod». E il pds? Naturalmente si ispira [illegible] verbo di Occhetto. «La nostra anima è sempre stata federalista - annuncia Francesco Caracciolo, assessore al Comune [illegible] Aosta -. L'avevamo accantonata nel dopoguerra perché bisognava tenere l'Italia unita».

Dario Cresto-Dina

(Segue da pagina 8)

[illegible]

Giuseppina, Luciano e Paola, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano parenti e amici, Autorità del Comune di Collegno, Dipendenti O.M.C.A.P., Dirigenti e Soci della Società Bocciofila «Colombo» e «La Fre[illegible]», per la commossa partecipazione e dimostrazione di stima tributata al loro caro

Giovanni Novera

La S. Messa di trigesima sarà celebrata domenica 24 marzo 1991, alle ore 11, [illegible] parrocchiale di Savonera (To).
— Savonera, 10 marzo 1991

Le famiglie **Miele** e [illegible] ringraziano quanti hanno [illegible] al dolore per la scomparsa del

prof. cav. Donato [illegible]

— Torino, 10 marzo 1991.

Commossi per l'affettuosa partecipazione al loro dolore, i familiari di

Mario Coggiola

ringraziano tutti coloro che sono stati vicini. La Santa Messa di trigesima [illegible] celebrata nella parrocchia Madonna di Campagna il 12 aprile ore 18.
— Torino, 10 marzo 1991

La famiglia ringrazia per la dimostrazione d'affetto tributata al caro

Cesare Coffano

La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 6 aprile alle ore 18 parrocchia [illegible] Redentore.
— Torino, 10 marzo [illegible].

Le famiglie **Benedicenti** e **Demaria**, ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa della [illegible] cara mamma

Lucia [illegible]
n. [illegible]

— Venaria, 10 marzo 1991.

Ivrea, esposto di dp contro il Comune: un bluff il piano regolatore nel centro storico

E l'appartamento diventa ufficio

E' scandalo per le «licenze facili»

Troppi uffici nel centro storico Ivrea, nonostante il piano regolatore contenga una precisa norma che vieta il cambiamento di destinazione d'uso per i locali ubicati dal terzo piano fuori terra in su. Perché il Comune l'ha mai fatta rispettare? E' quanto chiedono tre ex consiglieri comunali di dp, che hanno inviato un esposto-denuncia procuratore della Repubblica Bruno Tinti, sollecitando l'apertura di un'inchiesta.

L'indagine disposta dal magistrato rischia portare a scoperte clamorose, oltre ad avere conseguenze penali per alcuni amministratori e funzionari dell'ufficio tecnico. «Abbiamo preparato - dicono gli autori della denuncia - un dossier dettagliatissimo. I casi di difformità sono almeno una ventina, soprattutto in via Arduino».

L'ultimo scoperto e denunciato da Andrea Morniroli, Agostino Petruzzelli e Francesco Zaccagnini riguarda un ufficio al numero 36 della stessa via: «Sulla porta d'ingresso appare un cartello di offerta affitto a ufficio per locale al terzo piano che fino pochi giorni prima era utilizzato abitazione. Del resto non ci vuole molto per rendersi conto di quella norma piano regolatore venga sistematicamente disattesa; è sufficiente osservare targhe comparse negli ultimi mesi via Palestro via Arduino per capire come procede ritmo intenso il processo terziarizzare il centro storico di Ivrea».

Ricorda Aldo Cecone, ex assessore all'Urbanistica, che aveva seguito l'iter Piano regolatore approvato nel febbraio di quattro anni fa: «La norma tendeva ad evitare che dal centro storico sparissero le abitazioni per fare posto agli uffici; molti proprietari evitano però di chiedere la variazione d'uso, considerato che la trasformazione da alloggio a ufficio richiede pochissimi interventi, soprattutto strutturali».

«Basterebbe alzare gli occhi controllare le insegne più svariati uffici aperti al terzo o addirittura al quarto piano di alcuni edifici», replicano gli ex consiglieri dp. Controlli che, ammettono Comune, finora non sono mai stati fatti. Il repubblicano Giampiero Garelli, da alcuni mesi nuovo assessore all'Urbanistica. «Dovrebbero - dice - occuparsene i vigili urbani. L'ufficio tecnico muove in base alle segnalazioni che, per queste difformità, non mi sembra siano mai arrivate».

Un'esatta mappa di come sia cambiato negli ultimi anni centro storico la stanno mettendo a punto i rilevatori della Soget, dando la caccia agli evasori di superfici. «Oltre ai metri quadrati non dichiarati e quindi non tassabili per la raccolta rifiuti - aggiunge Garelli - scopriremo tutte le variazioni di destinazione d'uso». Ancora Morniroli: centro storico continua progressivamente a svuotarsi; sarà, gli uffici chiudono e questa parte di città sembra abbandonata». Come reagiranno i proprietari degli stabili? «Affittare a equo canone conviene, non vogliono gli uffici, meglio tenere gli alloggi sfitti», dicono.

Novaria

Aldo Cecone (a destra), responsabile dell'Urbanistica: Piano regolatore voleva scomparsa degli alloggi in centro. Purtroppo, molti proprietari non chiedono neppure la variazione d'uso dei locali»

L'assessore all'Urbanistica Giampiero Garelli, fianco: «I tecnici agiscono in alle segnalazioni dei vigili». E intanto, via Arduino, gli uffici le abitazioni

PROVINCIA FLASH

Oggi in sciopero i giornali Rai

I giornalisti della redazione torinese della Rai, al termine di un'assemblea tenuta la scorsa notte, hanno confermato lo sciopero 24 ore previsto per oggi. L'astensione dal lavoro riguarda le trasmissioni audio video. In un comunicato diffuso ieri i giornalisti affermano di aver aperto «la vertenza per forte rilancio del polo produttivo piemontese, sollecitando l'avvio di trasmissioni nazionali da Torino ed un significativo adeguamento di mezzi, strutture e organici». «Si tratta - conclude il comunicato - realizzare una nuova più incisiva presenza della nostra regione nel panorama informativo culturale del Paese con una valorizzazione dei ruoli professionali».

Strambino, «cassa» vietata alla Manifattura

Consiglio comunale aperto domani, ore 21, per discutere sulla situazione occupazionale alla Manifattura di Strambino, l'azienda tessile i cui cento dipendenti casa senza stipendio da 10 mesi. La richiesta di cassa integrazione straordinaria non è stata accolta. Un gruppo olandese è interessato all'acquisto dello stabilimento proprietà dell'industriale biellese Acquadro, titolare della Manifattura Montebianco.

Accusato di violenza torna sbarra

Torna davanti ai giudici del tribunale, domani mattina, Roberto Bizzini, il camionista di Lessolo accusato di violenza carnale sulla figlia Barbara. L'udienza sarà occupata suo interrogatorio. pomeriggio, forse, la sentenza.

Ivrea, blitz dei carabinieri

Controlli tappeto in tutto il Canavese parte dei carabinieri della compagnia di Ivrea, diretti dal capitano Casale, nell'ambito di un'operazione coordinata dal comando Legione. Numerose le persone trovate in possesso di droga.

«Piemontesi non Leghisti»

Michele Colombino, presidente dell'associazione Piemontesi nel mondo, smentisce categoricamente preso contatti con la Lega Nord. La notizia si era diffusa nei giorni scorsi. «La nostra associazione - sostiene Colombino - cerca il consenso di tutti i piemontesi, senza tenere conto di credo religioso e di ideologia politica».

Uno svizzero di 82 anni San Giorgio, accasciato in auto

Trovato morto nel bosco

Aveva una mano sporca di sangue, ancora misteriose le cause del decesso Sarà necessaria l'autopsia; il pensionato era scomparso da casa il 5 marzo

Si tinge giallo la morte del pensionato svizzero trovato davanti ieri mattina nei boschi alla periferia di San Giorgio, accasciato all'interno della sua autovettura le mani sporche di sangue. Neppure i carabinieri sanno spiegarsi come Fritz Evard, 82 anni, originario di Ginevra, sia potuto finire in quel posto difficile raggiungere se non si conosce la zona.

Secondo i primi accertamenti del medico legale, Fritz Evard era morto da almeno un paio di giorni. Sulle cause, il momento, nessuno vuole sbilanciarsi. Si aspettano gli esiti della perizia necroscopica, ordinata dal procuratore di Ivrea Bruno Tinti. Da primo esame, però, non emersi segni di violenza: c'è soltanto un taglio sulla mano sinistra. Le ipotesi dei carabinieri della compagnia di Ivrea, sono tante. Fritz Evard potrebbe essere stato aggredito da un gruppo di balordi. La ferita alla mano, invece, la conseguenza di una colluttazione. Ma nel suo portafoglio sono stati trovati documenti e soldi: nessuno gli ha portato via nulla. Una cosa è certa: il pensionato ginevrino, prima di morire era fuori dall'auto. Lo testimoniano gli occhiali, trovati abbandonati sul ciglio della strada sterrata dove era sistemata l'auto, un paio di metri dal mezzo. Un improvviso malore ha colpito mentre faceva una passeggiata? Tanto meno viene esclusa l'ipotesi che l'anziano rappresentante, scomparso da casa il 5 marzo, si sia tolto la vita ingerendo pasticche o sostanze velenose. Resta il mistero di come sia riuscito a scovare luogo lontano dall'abitato, conosciuto soltanto pochi abitanti di San Giorgio. La sua auto, una Volvo rossa targata Ginevra, paese non l'ha mai notata nessuno. E non l'hanno vista neppure gli abitanti della comunità religiosa del Misobolo, da dov'era per forza passata.

Il cadavere è stato trovato, ieri a mezzogiorno, da Rocco Falconieri, un contadino che tornava dai campi: «Ho visto una macchina in alla strada, mi avvicinato e ho visto quell'uomo, raggomitolato davanti al sedile del passeggero. Prima ho pensato che stesse male, poi, quando ho capito che era morto, sono corso a chiedere aiuto». Ora, la salma del pensionato è a disposizione della magistratura che lunedì, subito dopo l'autopsia, la riconsegnerà ai parenti per il funerale.

[l. pol.]

Fritz Evard, il pensionato morto

Volpiano: denuncia

Inquinamento il sindaco

Un mucchio di lamiere in eternit - la copertura delle tribune al campo sportivo semidistrutta da un violento nubifragio nel maggio dell'anno scorso - ha nei guai sindaco di Volpiano, il socialista Gianfranco Conterio, finito sotto inchiesta per avere stoccato le lamiere, contenenti fibre amianto, in un'apposita discarica.

La vicenda ha preso il via in seguito ad alcuni controlli dell'ufficio d'igiene dell'Usl 28, che ha rilevato la presenza di amianto nel terreno della discarica di Volpiano, normalmente utilizzata per il deposito di materiale inerte. «Così, dopo aver dovuto fronteggiare l'emergenza seguita al nubifragio, sono anche diventato un inquinatore» dice perplesso Conterio che mercoledì prossimo sarà interrogato in pretura Torino.

Ricorda il sindaco: «Non potevo certo lasciare quelle lastre semidistrutte dal nubifragio sulla tribuna: se l'avessi fatto, sarei forse finito sotto inchiesta ugualmente per omissioni».

Polemica a Avigliana

di proteste gli aumenti dello scuola-bus

Ad Avigliana, in particolar modo nella frazione Bertassi, gli abitanti protestano l'amministrazione comunale per l'aumento delle tariffe degli scuola-bus, passate da 45 a 75 mila lire (più 65 per cento). Il malcontento è generale e le famiglie chiedono al Comune un contributo maggiore.

In documento affermano che non è giusto penalizzare sempre la gente più disagiata. I genitori degli studenti di elementari e medie sostengono: «Il trasporto dovrebbe gratuito poiché la scuola è obbligatoria». Anni addietro, il servizio dalle frazioni al capoluogo era a carico dell'ente pubblico, avviene ancora in altri Comuni della valle. Secondo il Comune, l'aumento (retroattivo dall'inizio dell'anno scolastico) è indispensabile. Per protesta, le mamme hanno iniziato a boicottare il servizio portando i figli a scuola con i propri mezzi.

Arrestato l'impresario di pompe funebri, era in libertà provvisoria

Tra le bare, eroina

Pomaretto, traffico stroncato dai carabinieri

Contitolare con i genitori di un'impresa di pompe funebri e del cinema del paese, Fabrizio Pons, 26 anni, via Carlo Alberto 52 a Pomaretto, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Pinerolo per spaccio sostanze stupefacenti. In soffitta, sotto una trave del tetto, aveva nascosto quasi due etti fra cocaina ed eroina. «Non volevo vendere direttamente ai tossicomani - avrebbe detto il giovane ai carabinieri - puntavo a rifornire gli spacciatori della Val Chisone».

Un'attività illecita, quella del Pons, che già lo scorso anno gli aveva procurato una condanna a tre anni e 6 mesi di reclusione. All'epoca gli erano stati trovati nascosti fra le bare 150 grammi di eroina. I giudici del tribunale di Pinerolo gli avevano concesso gli arresti domiciliari. Il provvedimento non aveva preoccupato molto lo spacciatore, che a dicembre si era acquistato un Porsche Carrera cabriolet, un'auto del valore di oltre cento milioni.

Il mese scorso, i giudici della corte d'appello, confermando gli la pena, gli hanno concesso la libertà provvisoria.

Da giorni i carabinieri stavano seguendo gli spostamenti di Fabrizio Pons, che spesso andava giocare Saint-Vincent. Le puntate, vincite perdite erano sempre molto ingenti. Un tenore di vita che ha insospettito gli inquirenti. Con l'ausilio delle unità cinofile la casa del giovane stata perquisita. La droga era in un magazzino attiguo.

Quando si è reso conto di essere stato scoperto, il Pons ha cercato di scappare a piedi ma è stato bloccato da alcuni militari che nel frattempo avevano circondato l'abitazione.

In un armadio sono stati trovati 400 grammi sostanze da taglio, un centinaio di bustine del denaro; la droga era confezionata in quattro pacchetti, tre da 30 uno da 120 grammi. Le indagini si sono spostate sui fornitori del giovane che pare provenga dalla Lombardia. Il resto di spaccio in notevoli quantità viene punito dagli 8 20 anni reclusione.

[a. gia.]

Con i proventi della droga Fabrizio Pons (26 anni) si permetteva auto costose e frequenti visite al casinò di Saint-Vincent

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 10 Marzo 1991 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

250 GLI ESPOSITORI

Parte bene «Valenza Gioielli»

In 380 [illegible] il meglio dell'arte orafa. Nel settore si respira aria di ottimismo, dopo la fine della guerra nel Golfo. [illegible] diamante [illegible] protagonista, l'anello è il monile preferito. Rodolfo Castellaro A [illegible]

SPARIRANNO 45 PARROCCHIE

Si va verso un'ulteriore riduzione delle parrocchie della diocesi [illegible] Casale. [illegible] 1986 ne erano [illegible] soppresse [illegible]: [illegible] 148 erano scese alle attuali 115, suddivise [illegible] 70 Comuni (50 in provincia di Alessandria, 15 nell'Astigiano e 5 nel Torinese). Ma ora si [illegible] seriamente valutando [illegible] possibilità di cancellarne altre. Alla base [illegible] questo orientamento vi sono due considerazioni: i paesi monferrini, soprattutto quelli della fascia collinare tra Val Cerrina e Astigiano, ogni anno perdono abitanti. Inoltre sono sempre meno i sacerdoti disponibili. «E' un problema in forte evoluzione», commenta monsignor Carlo Cavalla, 71 anni, da [illegible] alla guida [illegible] diocesi, e che si è occupato di questi temi anche nella sua ultima lettera pastorale, «Vescovo [illegible] voi ma non senza [illegible] voi». E anticipa qualche indicazione sui criteri che verranno seguiti per affrontare la situazione: «Già in ambito civico c'è [illegible] realtà da tenere presente. I Comuni sono infatti molto [illegible] delle parrocchie, 70 su 115. Si dovrà arrivare a far combaciare [illegible] numero delle parrocchie con quello dei Comuni». SERVIZIO [illegible] Mauro Facciolo [illegible]

DOVE S'IMPARA A CAMMINARE

Il linguaggio della burocrazia lo definisce Servizio di recupero e di rieducazione funzionale. E' un reparto dell'ospedale [illegible] Santhià aperto da sei anni nella sede staccata di Livorno Ferraris: qui, ogni giorno, 300 persone [illegible] affidano ai medici e [illegible] tecnici specializzati per ottenere quello che [illegible] hanno mai avuto e per ritrovare quello che hanno perduto dopo un incidente stradale, un infortunio sul lavoro, un insulto cardiaco e, cioè, [illegible] movimento, la parola, la padronanza di [illegible] stessi. Insomma, qui cercano [illegible] riconquistare il dono insostituibile dell'autosufficienza. Responsabile dell'ambulatorio è il dottor Carlo Cisari, 40 anni, fisiatra con laurea all'Università [illegible] Pavia. «Non siamo [illegible] rottamai, né sfasciacarrozze», sorride, giocando sui significati possibili di un termine - «recupero» - che compare nella denominazione ufficiale del servizio. Una definizione che [illegible] rende la portata del lavoro che si sta facendo, dove già qualcuno [illegible] pronto a giurare sui miracoli. O quasi. Così, per esempio, una giovane madre: «Mio figlio qui ha imparato a camminare». DALL'INVIATO [illegible]

TEATRO AMATORIALE

Recitare? Sì, anche in casa

Ciò [illegible] manca non [illegible] la creatività e il desiderio di fare spettacolo, ma gli spazi. Ottimi gruppi costretti a fare miracoli. (Nella foto la compagnia del Rimbalzo) SERVIZIO DI Dada Rosso A PAGINA 8

1° FASCICOLO

Aperta da La Stampa

Sottoscrizione per i bambini albanesi

La Stampa ha aperto una sottoscrizione per i bambini albanesi profughi. Le offerte si ricevono anche nelle nostre redazioni. I servizi nel 1° fascicolo e in [illegible] naca di Torino.

A PAGINA 3

Oggi dalle 14 alle 17

La Cittadella apre [illegible] porte al pubblico

In mattinata nell'antica fortezza è in programma una cerimonia commemorativa dei moti del 1821 (presente Spadolini). Al pomeriggio saranno liberamente [illegible] consentite [illegible] visite.

Strade dissestate? L'Amag replica, ma ammette: le tubature cittadine sono [illegible] colabrodo

Acqua e gas, mille buchi l'anno

In media tre volte al giorno ruspe ed operai entrano in azione per riparare fughe e guasti
L'azienda: «Nel sottosuolo di Alessandria c'è il caos». Per il risanamento necessarie decine di miliardi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mille interventi all'anno, per riparare fughe [illegible] gas e acqua in città e nei sobborghi. Sono davvero tante le occasioni in cui i tecnici dell'Amag, la municipalizzata alessandrina acqua e gas, devono intervenire nell'arco dei dodici mesi, scavando nelle strade e nelle piazze. A dimostrazione che gli alessandrini hanno sotto i piedi [illegible] vero colabrodo: non [illegible]imo infatti definire altrimenti la rete idrica e del metano della città.

Mille interventi all'anno [illegible] veramente troppi. Significa che in media tre volte al giorno, [illegible] punti diversi della città, [illegible] azione scavatrici e ruspe per riparare danni, gravi e meno gravi, alla rete dei servizi. [illegible] questi «buchi» si devono aggiungere i numerosi interventi per nuovi allacciamenti.

«Fa più danni l'Amag di quanti ne abbia [illegible] Attila con i suoi Unni», ha accusato [illegible] giorni scorsi l'assessore comunale ai Lavori pubblici Carlo Massobrio, con riferimento alle disastrose condizioni delle strade cittadine, tutte buchi, avvallamenti, selciati e marciapiedi dissestati.

«Indubbiamente - risponde il presidente dell'Amag, Domenico Ivaldi - i continui e numerosi in[illegible]ti stradali per la riparazione delle reti e per la realizzazione di nuovi allacciamenti di acqua e gas costituiscono, specie nella stagione invernale, un problema non di facile soluzione. [illegible] non possiamo accettare supinamente giudizi gratuitamente negativi e provocatori, specialmente se arrivano da chi è anche, per professione, un tecnico e pertanto dovrebbe capire i problemi legati a certe opere. Occorre ricordare che molte volte, nonostante l'esecuzione dei rinterri e dei ripristini venga eseguita in modo corretto, si creano ugualmente, per diversi fattori (gelo, pioggia, traffico, assestamento del terreno), buche e avvallamenti che rendono difficile la circolazione e creano disagi per [illegible] cittadinanza».

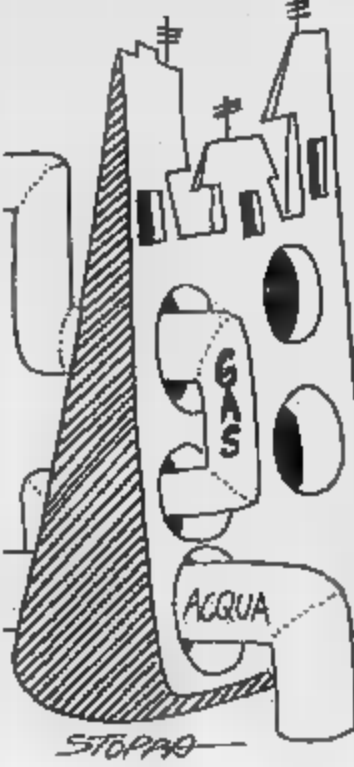
L'Amag, aggiunge il presidente, ha comunque appaltato da oltre un anno a un'impresa specializzata gli interventi di ripristino del [illegible] stradale «e anche quest'anno la situazione, che viene presentata così disastrosa, [illegible] sanata in breve tempo, appena le condizioni meteorologiche lo consentiranno».

Premesso questo, il presidente Ivaldi non risparmia le critiche all'assessore ai Lavori pubblici dal quale, «quando è stata cercata e richiesta collaborazione, ha sempre ottenuto solamente urla, minacce, accuse gratuite e rifiuto di qualsiasi discorso costruttivo». All'Amag inoltre fanno notare che molti interventi sono ritardati «dal caos [illegible] servizi nel sottosuolo, con una miriade di tubi, cavi, manufatti, e proprio questo [illegible] ritardato i lavori [illegible] via Parma». «Non siamo poi - dice Ivaldi - i soli barbari che si annidano sul nostro territorio, ci sono [illegible] vie dove [illegible] manto stradale è scomparso senza che mai ci sia stato un intervento dell'Amag».

La municipalizzata ha pronti i progetti per un risanamento completo della rete idrica e [illegible] gas. Alcuni interventi li ha eseguiti con i mezzi propri, ma sono necessarie decine di miliardi «e occorrono finanziamenti, [illegible] vogliamo eliminare gli attuali mille "buchi" all'anno».

Intanto la giunta, dopo le polemiche, ha deciso che ogni intervento sulla rete dell'acqua e del [illegible] dovrà essere autorizzato, escluse ovviamente le emergenze, dall'ufficio tecnico comunale, che dovrà anche controllare i la[illegible] di ripristino.

«Va bene anche così - dice il presidente Ivaldi -, vogliamo sol[illegible] far notare che questo comporterà tempi lunghi negli interventi, [illegible] quanto [illegible] aggiungeranno lungaggini burocratiche che non potranno che ritardare le risposte alle esigenze dei cittadini utenti».

Franco Marchiaro

Una ragazza di Quattordio

Morta in auto a 28 anni

Una ragazza di 28 anni morta e un giovane di 26 in gravi condizioni all'ospedale di Asti per un incidente avvenuto ieri verso le [illegible] a Castello d'Annone, sulla statale per Alessandria, poco dopo il bivio per Rocchetta Tanaro. Un incrocio tristemente famoso, già teatro in passato di incidenti molto gravi.

Mariuccia Simonelli, [illegible] anni, residente a Quattordio, in frazione Serra 4, alla guida della sua Fiat Uno era diretta verso Asti. Era uscita dicendo ai genitori [illegible] molte commissioni da sbrigare in mattinata. Gianni Olivero, [illegible] anni, residente ad Asti, frazione Quarto 275, sulla sua Fiat Croma andava in[illegible] [illegible] Alessandria dove lavora in un supermercato.

Pare che la Fiat Uno abbia in[illegible] la corsia sulla quale sopraggiungeva la Croma. L'urto è stato violentissimo. I due giovani sono rimasti incastrati fra le lamiere e i vigili del fuoco [illegible] Asti hanno dovuto lavorare a lungo per estrarli. Per Mariuc[illegible] Simonelli non c'era più nulla da fare. Gianni Olivero [illegible] to trasportato all'ospedale di Asti. Ha numerose fratture e la prognosi è di 60 giorni.

Mariuccia [illegible]

SERVIZIO DI Antonella Torre A PAGINA 3

Inaugurata ad Alessandria la mostra con fotografie da tutto il mondo

Riaffiora la città dei cappelli

Simbolo alessandrino che fa ancora presa: anche dagli Usa per ritirare i «borsalino»

ALESSANDRIA. La «Borsalino» può anche tramontare. Ma il cappello continua a diffondere il [illegible] di Alessandria nel mon[illegible] anche se per altre vie. Il «borsalino» ormai è un mito, oltre che un simbolo della città, sinonimo di tradizione ed eleganza. Così da quattro anni si cerca [illegible] tener alto quel mito, quel simbolo, anche [illegible] una mostra di foto.

Al «cappello nel mondo» - visto come moda, stile, lavorazione, [illegible] impiego sul lavoro, nello sport e nel tempo libero - Provincia, Comune, Regione e il cittadino Centro incontri audiovisivi, hanno dedicato anche il 4° salone internazionale d'arte fotografica.

Al primo posto. Una delle fotografie vincenti dell'americana Michelle Rogers

L'iniziativa ha avuto successo: [illegible] partecipanti [illegible] 31 Nazi[illegible] con 1138 opere. [illegible] sono [illegible] 77 di tredici Paesi con [illegible] foto. L'Italia ovviamente ha fatto la «parte del leone» (50 autori e [illegible] opere [illegible]messe), ma nei tre primi premi ex aequo s'è piazzato il solo Paolo Bigini di Pisa. Gli altri sono l'americana Michelle Rogers e [illegible] tedesco Georg Eisemann.

E fra i premi c'erano appunto alcuni splendidi feltri Borsalino: l'americana e il tedesco i lo[illegible] cappelli non se li [illegible] più tolti di testa durante tutta la cerimonia.

Lo svizzero Marcel Chassot ha vinto [illegible] primo premio nella sezione ritratto, mentre quello per il paesaggio è andato al turco Ertung Faruk; il tedesco Elsi Hedstrom si [illegible] aggiudicato [illegible] premio nella sezione [illegible]poranea» e la veronese Graziella Menichelli quello per l'«elaborazione». Gli alessandrini in concorso: Gianfranco Cappuccini, Gianni Viano di Ovada e Marco Ballerini di Casale (hanno ricevuto un riconoscimento).

Alla premiazione, svoltasi ieri pomeriggio a Palazzo Ghilini, [illegible] seguita l'inaugurazione della mostra. Potrà essere visitata fino al 17 marzo nelle [illegible] del Museo [illegible] cappello in via Cavour (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19), che ospita anche le opere del foto Club P.T.T. di Parigi in omaggio all'appena [illegible]pulato gemellaggio fotografico con l'associazione cittadina.

Emma Camagna

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Montecastello, il Medio Evo era qui

Il torrione trasformato in un'abitazione privata

L'ABITATO di Montecastello [illegible] arrampica lungo il versante sud-est di un colle sul quale troneggia il castello che, [illegible] la [illegible] torre alta oltre 40 metri, domina un vasto orizzonte. Dalla sommità [illegible] gode uno stupendo paesaggio, reso ancor più suggestivo dal Tanaro che scorre pigramente ai piedi del versante delle «Rocche», [illegible] parete quasi verticale che si sviluppa per un'altezza di 136 metri. Per la sua felice ubicazione, durante la prima guerra mondiale il colle fu sede di un posto di osservazione militare, istituito [illegible] scopo di scrutare eventuali passaggi di [illegible] nemici.

Fin dai tempi remoti, la conformazione dei luoghi facilitò la difesa dell'abitato dagli attacchi esterni, mentre la presenza di un fiume navigabile favorì i commerci. All'inizio dell'Ottocento, quando ancora le ferrovie non avevano raggiunto un sufficiente sviluppo, a Montecastello il commercio era fiorente, soprattutto quello del vino (nell'economia agricola delle colline del circondario alessandrino la viticoltura era prevalente sino agli inizi di questo secolo, quando una epidemia [illegible] filossera ne decretò la fine).

Il commercio del vino si esercitava per via fluviale, lungo il Tanaro, il Po ed il Ticino, e si dirigeva verso la Lombardia, in particolar modo verso Pavia e Milano, città alle quali nei secoli passati i montecastellesi erano collegati politicamente [illegible] amministrativamente.

Con ogni probabilità Montecastello fu abitato fin dai tempi preistorici, ma fu a partire dal medio evo che ebbe [illegible] considerevole sviluppo. A quel tempo il paese so[illegible] quasi interamente ai piedi d[illegible] colle, sulla pianura che il Tanaro avrebbe in seguito occupato mutando il suo corso. Nella parte superiore del colle, protette dalle opere di fortificazione, si trovavano invece le case dei feudatari [illegible] si accedeva mediante una porta munita di ponte levatoio della quale rimangono ancor oggi evidenti tracce.

[illegible] «portone» - così viene chiamata tuttora la vecchia porta del borgo di Montecastello - ha la forma di torrione ed è costruito c[illegible] mattoni a vista. Originariamente presentava merli alla sommità con una serie di decorazioni sulla facciata. La costruzione risale probabilmente al 1455, anno in cui Montecastello [illegible] infeuda[illegible] al casato degli Stampa.

Cessato [illegible] scopo per cui fu costruito e passato nelle [illegible]ani di privati, il torrione subì una serie di manipolazioni e adattamenti per renderl[illegible] abitabile. Nel tempo si succedettero diversi interventi di trasformazione. Perseguendo esclusivamente intenti [illegible] carattere utilitaristico, si incominciò con il rimuovere le parti che, per l'appunto, non erano considerate utili. Per pri[illegible] furono sacrificate le sommità merlate insieme a varie decorazioni, fra cui il superbo blasone in marmo che riproduceva lo stemma degli Stampa. Con il materiale di risulta venne murato il portone d'ingresso, procedendo nel contempo alla realizzazione di un tetto all'interno del torrione che consentì di ricavare i primi vani abitativi.

Tardivamente, il 14 novembre 1934, l'edificio venne dichiarato monumento nazionale, ma ciò non impedì che pochi anni dopo lo scempio si completasse con la realizzazione di un ulteriore piano d'abitazione [illegible] un tetto.

E così, [illegible] l'autorizzazione del ministero dell'Educazione Nazionale, i fratelli Carlo e Giovanni Gay intorno alla fine degli anni 30 compirono l'opera di trasformazione dell'edificio monumentale in dimora per facoltosi proprietari.

Mario [illegible]

Il maniero sulla collina. La rocca di Montecastello in un'antica incisione

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible] Sul Mediterraneo centrale si estende un'area depressionaria che mantiene condizioni perturbate con precipitazioni estese. Le ampie zone di seren[illegible] su Francia [illegible] penisola iberica fanno ben sperare per i prossimi giorni. Tendenza del tempo, leggero miglioramento sulle regioni [illegible] occidentali con nuvolosità [illegible]rsa e possibile assenza [illegible] precipitazioni. Temperatura in diminuzione specie i valori minimi.

[illegible] PREVISTO [illegible] Cielo molto nuvoloso o coperto con residue precipitazioni in via d'esaurimento. Nevicate [illegible] Alpi. Venti: ovunque forti meridionali in attenuazione sulle regioni di ponente. VIABI[illegible]. In [illegible] d'Aosta la [illegible] 505 per Gressoney è interrotta a Gaby causa slavina, la [illegible] per Cogne è interrotta al Km 16 per valanga. [illegible] In leggera diminuzione.

LE [illegible] DI [illegible] ALESSANDRIA
Massima: 16; minima: 9; media: 12

[illegible]
Massima: 12; minima: [illegible] media: 7

[illegible] IN [illegible]

Torino 11	Novara [illegible]
Cuneo [illegible]	Aosta 16
Asti 11	Vercelli 17

[illegible] sorge [illegible] 6,52 e tramonta alle 18,28. La Luna si leva alle 3,44 e cala alle 12,20.

LETTERE AL [illegible]

Valenza, il restauro dell'antica chiesa

Facendo seguito alla mostra organizzata alla Casa [illegible] cultura di Valenza per illustrare «Rilievi e indagini per [illegible] restauro» della chiesa [illegible] S. Caterina - S. Bartolomeo, a cura dell'archi[illegible] Anne Marotta, e agli articoli pubblicati in relazione alla chiesa e ai gravi problemi di restauro [illegible] cui necessita, mi sento in dovere di fare le seguenti precisazioni.

Conseguentemente alla lettera del 10-4-1972 della Sopraintendenza ai Monumenti del Piemonte, il Comune affrontò il problema, chiedendo alla Curia la donazione dell'edificio e, [illegible] deliberazione [illegible] giunta del 19 ottobre '72, affidando l'incarico della progettazione del restauro al sottoscritto.

Immediatamente, provvedevo alla progettazione, destinando l'edificio a sala di musica, secondo la richiesta della Curia [illegible] la decisione [illegible] Comu[illegible] di Valenza. Detto progetto, dopo un lungo iter, fatto di rilievi, studi, fotografie, progetti e visite a Torino, veniva approvato con lettera della Sopraintendenza il [illegible] g[illegible] 1974, con la richiesta di alcune aggiunte [illegible] modifiche, che venivano immediatamente accolte. Su richiesta, si passava alla redazione dei documenti amministrativi (23-11-1981) e si passava all'appalto, vinto dall'impresa Mazza. Nella ste[illegible] d[illegible] l'assessore ai Lavori pubblici Franco Lottici decideva l'inizio dei lavori, in quanto aveva detto di aver trovato il modo di finanziare l'opera, che comportava un importo di lire 451 milioni 960 mila (Iva compresa). Da allora, per ragioni che non conosco, si sono rimandati i lavori.

D'altra parte, il Comune, [illegible] parcella in data 3-4-1985, mi liquidava le mie spettanze relative alla progettazione delle ope[illegible] di cui sopra, [illegible] attesa del proseguire dei lavori.

arch. Luigi Visconti, Valenza

Novi, dove giocare i recuperi di [illegible]

Scusate, dove possiamo giocare? Non è il titolo di una commedia, [illegible] la richiesta per ave[illegible] un terreno di gioco d[illegible] poter disputare due recuperi di calcio dilettanti Acsi, il tutto [illegible] avvenuto alle 16 del 7 marzo.

Il 7 marzo il responsabile del calcio Acsi con il presidente fanno un sopralluogo al campo Collinetta di Novi. Il Comu[illegible] è chiuso [illegible] per accelerare i tempi viene inviato un fax, nel quale [illegible] fanno notare le condizioni del terreno e si chiede la disponibilità del campo G/3. Il campo Collinetta assomiglia infatti ad un mare.

Venerdì, dopo numerose telefonate, si concorda [illegible] l'asses[illegible] allo Sport [illegible] utilizzare il campo G/3. Ma ecco altri problemi: non [illegible] trovano le chiavi [illegible] occorre interpellare altre persone per avere il benestare. Passa così tutta la mattina [illegible] buona parte del pomeriggio. E alle 17 bisogna sospendere gli incontri. A questo punto preghiamo che torni il sole.

E pensare che l'Acsi molti anni fa chiese all'assessorato allo Sport la possibilità di avere in gestione il terreno della Collinetta, impegnandosi a ristrutturarlo con tappeto erboso, recinzione, gradinate per il pubblico e spogliatoi adeguati.

Lettera firmata, Novi Ligure

Inzaccherati [illegible] pozzanghere

Ho letto l'articolo sulla disastrosa situazione delle strade [illegible] centro di Alessandria, definite «trappole» per [illegible] buche di cui sono costellate. Vorrei però segnalare un altro aspetto negativo [illegible] questa situazione: le pozzanghere che qui [illegible] formano in caso di pioggia. In quelle oc[illegible] l'ombrello serve non per ripararsi dalla pio[illegible]gia, ma dagli schizzi sollevati [illegible] auto e bus che, incuranti, procedono [illegible] velocità elevata.

Lettera firmata, Alessandria

LA FOTO DEI RICORDI

Niente auto nel centro di Novi Ligure

La zona della stazione è oggi [illegible] delle aree cittadine con maggior traffico. Con il continuo passaggio delle auto, [illegible] quasi impossibile passeggiare [illegible] attraversare la strada in bicicletta. (ARCHIVIO MICHELANGELO MONI)

STATO CIVILE

AL[illegible]']DRIA

MORTI. Rita Zanon, 74 anni; Angela Ivaldi, [illegible] 70; Lorenza Vonoina, di 49; Guido Bomlotto, [illegible].

[illegible]

C[illegible]

A Tortona iniziative in onore [illegible] don Orione

Continuano anche oggi a Tortona le celebrazioni di chiusura dell'«anno orionino». Alle [illegible] è prevista [illegible] messa della fraternità animata dai gruppi volontari, [illegible] Santuario [illegible] S. Bernardino. Alle 12,30 pranzo con i poveri della città e, alle 17, messa del triduo in santuario. Anche domani sono in programma diversi appuntamenti. Tra gli altri, alle [illegible] all'auditorium del Centro Mater Dei, un incontro [illegible] «La donna alle soglie del 2000. Il ruolo e la dignità della donna oggi nella Chiesa [illegible] nella società». E' una tavola rotonda con la presenza di una mamma, una suora missionaria, una volontaria, [illegible] giovane e una lavoratrice. Alle 17 sarà celebrata una messa.

[illegible] DI LE[illegible]

Raccolta di firme all'Unione industriale

E' cominciata con la sottoscrizione del presidente del Gruppo piccola industria, Giancarlo Borromeo, all'Unione Industriale di Alessandria, la raccolta delle firme per la proposta di legge di iniziativa popolare per la modifica della legge sui licenziamenti individuali nelle piccole imprese. Le firme vengono raccolte all'Unione di Alessandria ogni giovedì, dalle [illegible] alle 18, ed [illegible] Casale, il 12 [illegible] marzo [illegible] il 9 e 23 aprile, dalle 17 alle 18,30.

[illegible]

Parlamentare europea al Quartiere Centro

Oggi alle 10,45 ad Alessandria, nel salone del Quartiere Centro (via Venezia 6), incontro promosso dal msi-dn con la parlamentare europea Cristiana Muscardini. Presenta il segretario provinciale Aldo Rovito.

COLDIRETTI

I quadri dirigenti domani in assemblea

Si svolge domani ad Alessandria, alle 9,30 nella sala convegni «Pollo» della Coldiretti, l'assemblea provinciale dei quadri dirigenti dell'associazione agricola. All'ordine del giorno la modifica allo statuto della Federazione alessandrina.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenze: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso [illegible] **Aci:** 116
[illegible] (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) [illegible]. (Orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

[illegible] Croce [illegible] 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui [illegible] Cro[illegible] Rossa 523.00; Croce [illegible] 533.33
Arquata Scrivia: C[illegible]r[illegible]de 636.430
Borgo San [illegible] Croce Rossa [illegible]
[illegible] **Ligure:** Croce Ver[illegible]
Cassine: [illegible] Rossa 714.433
Casale Mon[illegible] Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.830
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 58.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: [illegible]
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.028
Valenza: 941.852
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855 221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.801
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.660
Acqui Terme: 57.775

Arquata Scrivia: 636.129
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.651
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
[illegible] 788.209
Se[illegible] [illegible] (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

TURNO VETERINARI

[illegible] dott Demichell, tel. 63577

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 63.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: [illegible]
[illegible] 53.119
[illegible]
Associazione volontari ospedalieri
[illegible] **Monferrato:** 334.334 (segreteria: 25.23)
ASS[illegible] CONTRO LA [illegible]
Alessandria: [illegible] 42.480/249.814 (il [illegible]no)
[illegible] 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 223.298
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.888
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78 361
Milano Linate: (02) 74.85 22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale Monferrato: 54.545
[illegible] 81.444
Serravalle Scrivia: 81.200
Tortona: 868.898
Valenza: 82.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
[illegible] 22.22
Novi Ligure: 22.22
[illegible] 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORE[illegible] DELLO STATO

Alessandria: [illegible] 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.666
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: 522.68 - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 238.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.08
[illegible] 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

[illegible]

Alessandria: 228.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 883.98
Tortona: 862.063
Valenza: 941.052/941.364

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.765
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71[illegible]
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.563
Novi Ligure: 27.69
Ovada: 80.374
Tortona: 861.494
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI TURISTICHE

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

[illegible]
[illegible]so: via Giordano Bruno; **Total:** via Giordano Bruno; [illegible] largo Vicenza; **Mobil:** lungo Tanaro Solferino; **Ip:** spalto Marengo; **Api:** spalto Gamondio; **To[illegible]** spalto Gamondio; **Tamoil:** via Marengo; **Agip:** viale Brigata Ravenna; **Ip:** corso Acqui; **Esso:** str. per Sale - Castelceriolo; **Tamoil:** San Giuliano Nuovo; **Jet:** San Giuliano Vecchio; **Ip:** San Michele; **Erg Ovadagas:** str. per Solero; **Esso:** Spinetta Marengo; **Tamoil:** Valmadonna; **Tecnogas:** Valle San [illegible]

ACQUI TERME
Ip: c. Divisione Acqui; **Esso:** v.le Acquedotto Romano; **Erg:** c. Cavour; **Api:** via Nizza; **Erg:** regione Martinetto;

ARQUATA [illegible]
Api: [illegible] dei Giovi;

CASALE M.TO
Erg: v. Adam; **Agip:** v. Adam; [illegible] c. Valentino 142; **Erg:** v. Buozzi; **Ip:** [illegible] Martiri; **Esso:** [illegible] Pozzo Sant'Evasio; **Tamoil:** [illegible] Germano; **Fina:** Roncaglia;

CASTELNUOVO [illegible]
Agip: via [illegible]ttri 59; [illegible] via Volta 34.

NOVI [illegible]
Ip: via [illegible] 59;
Agip: via Mazzini 113;
Erg: corso Marenco 1;
Shell: [illegible] Serravalle;
Ip: str. Novi-Ovada (Km 1).

OVA[illegible]
Ip: via Gramsci (automatico);
Erg: piazza Castello;
[illegible] via Voltri;
Api: [illegible] Saracco.

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale;
OS gpl: Rivalta Scrivia;
Ip: largo Europa.

[illegible]ON[illegible]
[illegible]: str. per Sale;
OS-Gpl: Rivalta Scrivia;
Mobil: corso [illegible] Orione;
Ip: largo Europa;
[illegible] **Gpl:** via Circonvallazione;
Ip: str. per Viguzzolo/Villaromagnano;

VALENZA
Mobil: Circonvallazione Ovest
Esso - Fina: Largo Curiel
Api: viale Dante.

VOGHERA
Agip: via Pavia 32;
Ip: via Gotio 34;
Total: [illegible] Palestro 87;
[illegible] via [illegible] 78.

[illegible]

[illegible] Deriovi, corso Roma (diurna); Villosio, [illegible] Mazzini (diurna e notturna)
Acqui: *Bollente*, piazza della [illegible] Terme, piazza Italia
Casale: *Fabris*, [illegible] Sangiorgio
[illegible] **Ligure:** *Ospedale*, viale [illegible]
[illegible] *Moderna*, via C[illegible]
Tortona: *Zerbi*, via Emilia
[illegible] *Comunale*, viale [illegible]

Segnali positivi dalla rassegna «Valenza gioielli»

Oro, c'è la ripresa

Berlusconi inaugura la mostra: «Giusto essere ottimisti» Una sfilata di 380 vetrine. L'anello è sempre il preferito

VALENZA. guerra alle spalle, siamo ottimisti»: con queste parole Silvio Berlusconi ha inaugurato «Valenza Gioielli», ottava edizione di primavera, e ha rassicurato gli orafi. Ha indicato nell'Est europeo un grande mercato da conquistare, dopo un'adeguata campagna promozionale. E per la comunicazione? «Diamine, son chi mi». Con questa battuta, Berlusconi è «meritato» il premio che gli orafi valenzani assegnano ogni anno alla personalità che, attraverso la propria attività, ha contribuito all'affermazione del made in Italy nel mondo.

La visita alla rassegna mostra la cura l'attenzione che le ditte espositrici hanno riservato alla qualità del prodotto, linea con la creazione del marchio doc che «Valenza Gioielli» tiene a battesimo.

«Il design rivelandosi come una variabile strategica fondamentale - rivela Piero Tinelli, presidente dell'Ador, l'Associazione che i designer orafi - la maggior parte delle aziende che hanno consolidato la loro posizione di mercato ha prestato molta attenzione allo styling del prodotto».

Una indagine ha stabilito che il consumatore medio ha alzato il «tono» dell'acquisto, non tanto in ordine al prezzo, quanto in fatto di qualità, preferendo articoli fashion classici rivisitati. «Il gioiello più amato è sempre l'anello - dice l'orafo Piero Milano -, i modelli a solitario piacciono molto, soprattutto possono essere usati in diverse ricorrenze».

Nelle 380 vetrine di «Valenza Gioielli» migliaia di oggetti: spesso s'ispirano alla natura diventano arte nei piccoli frutti cesellati negli animaletti spiritosi e allegri. Collier bracciali, essenzialmente rigidi, propongono arcobaleni di colori, con rubini, smeraldi, zaffiri.

Il diamante resta protagonista anche se gli effetti della guerra destano ancora allarme. Fa sapere Roland Smit, addetto stampa dell'Associazione Orafa Valenzana: «La De Beers ha consegnato ai tagliatori diamanti israeliani del materiale grezzo qualità inferiore. Il prezzo tuttavia, dovrebbe lievitare del 10-15 per cento». L'ultima parola spetta ogni caso clienti che attesi nei prossimi quattro giorni.

Rodolfo Castellaro

La morte della ragazza di Quattordio in un incidente nell'Astigiano

Tragedia all'incrocio

Giovane di 28 anni si è scontrata con l'auto di impiegato che stava andando in ufficio ad Alessandria. Figlia unica, aiutava i genitori nei lavori di campagna

CASTELLO D'ANNONE. Una ragazza di anni morta e un giovane di 26 in gravi condizioni all'ospedale di Asti: questo il bilancio di un incidente avvenuto ieri mattina verso le a Castello d'Annone, sulla statale per Alessandria, poco dopo il bivio per Rocchetta Tanaro. Un incrocio tristemente famoso, già teatro in passato di incidenti molto gravi.

Mariuccia Simonelli, anni, residente a Quattordio, in frazione Serra 4, alla guida della sua Fiat Uno era diretta Asti. Era uscita di presto, dicendo genitori di avere molte commissioni da sbrigare mattinata.

Gianni Olivero, 26 anni, residente ad Asti, frazione Quarto 275, sulla sua Fiat Croma andava invece ad Alessandria dove lavora.

Per ancora via di accertamento da parte della polizia stradale di Nizza Monferrato, che ha svolto i rilevamenti, la Fiat Uno avrebbe invaso la corsia sulla quale sopraggiungeva Croma.

L'urto è stato violentissimo. I due giovani rimasti incastrati fra le lamiere delle auto e i vigili del fuoco di Asti hanno dovuto lavorare a lungo per estrarli.

Per Mariuccia Simonelli non c'era più nulla da fare. Gianni Olivero stato invece trasportato all'ospedale di Asti. Le sue condizioni gravi. Ha fratture e la prognosi è di 60 giorni.

Ieri i medici lo hanno posto ad un'operazione per ridurre la frattura che ha riportato al bacino.

Mariuccia Simonelli figlia unica. Il papà Giovanni, anni, è agricoltore, la mamma Ida, 58 anni, è casalinga. Abitano una villetta all'inizio di frazione Serra di Quattordio. In una vicina abita la cugina di Mariuccia, Luisa, con i genitori Enrico e Teresa.

Le due ragazze sono cresciute insieme frequentavano la stessa compagnia di amici e amiche.

In frazione Serra tutti conoscevano Mariuccia: «Una brava ragazza, molto riservata che usciva poco» raccontano i vicini di E quando lo faceva sempre in compagnia di Luisa. Insieme andavano qualche volta a ballare all'«Enigma», una discoteca nelle vicinanze.

Entrambe dopo la scuola media avevano frequentato la scuola per segretarie d'azienda, diplomandosi. Mariuccia aveva cercato per un po' di tempo un impiego, ma non era riuscita a trovarlo, e dava una mano al papà e alla mamma nei lavori campagna.

Gianni Olivero, ieri mattina, stava andando lavorare. E' ragioniere e lavora come impiegato in un supermercato di Alessandria.

Antonella Torra

BRUCIA CAMION

TORTONA. Un camion per il trasporto di bombole gas metano, mentre viaggiava sull'autostrada Milano-Genova, ha saltato la carreggiata, finito nella corsia opposta e dopo cento metri s'è rovesciato un fosso. Nell'impatto l'autocarro ha preso fuoco: l'autista stato sbalzato fuori dalla cabina poco prima che le fiamme l'avvolgessero procurandosi solo qualche ammaccatura.

L'automezzo andato distrutto: da una prima stima approssimativa i danni ammonterebbero circa 200 milioni.

Un incidente spettacolare che avrebbe potuto ben più tragiche conseguenze. Per un fortuito in quel momento sulla corsia invasa dall'autocarro non transitavano altri mezzi, le bombole di gas metano che trasportava erano vuote, altrimenti avrebbero potuto esplodere.

E' accaduto alle ore 0,20 ieri: il camion, della ditta «Unitrans Srl» di Cairo Montenotte in provincia Savona, che occupa di trasporti, stava rientrando in sede dopo un viaggio a Milano. Nel capoluogo lombardo la ditta era stata incaricata di trasportare un carico di gas metano e di ritirare le bombole vuote. E' probabile che l'autista, Angelo Marenco di 43 anni, abitante a Carcare, per un colpo di sonno abbia perso il controllo del mezzo, che ha saltato la carreggiata ed è finito nella corsia Nord, rovesciandosi nel fossato all'altezza del km 55 nelle vicinanze di Tortona. Sono intervenute una pattuglia della polizia stradale Milano-Ovest per i rilievi di legge e squadra dei vigili del fuoco Tortona che ha lavorato per più 4 per domare le fiamme.

Per Marenco soltanto qualche graffio: è stato necessario l'intervento dell'ambulanza. [m. t. m.]

IN BREVE

SALE

Finisce con l'auto in un campo: ferito

Vittorio Mallamo, 18 anni, di Sale, l'altra notte è finito in un campo con la «Golf». Il giovane guarirà in . L'incidente è avvenuto lungo la provinciale Sale-Castelnuovo Scrivia, all'altezza della zona Ova.

NOVI LIGURE

Sindacalisti preoccupati sul rilancio dell'Ilva

Preoccupazione da parte sindacale allo stabilimento Ilva Novi per due condizioni che potrebbero ostacolare la fase di rilancio del polo siderurgico. Riguardano la mancanza di organico e la chiusura del centro di elaborazione dati, già fissata per il 24 marzo, conseguente trasferimento di tutte le informazioni relative funzioni di controllo elaborazione al centro di Genova Cornigliano.

TORTONA

Vettura s'incendia in città

Probabilmente per una perdita benzina un'auto ha preso fuoco a Tortona in corso Leoniero, in pieno centro città. E' la «Tipo» di Mauro Leone, anni, frazione Vho. giovane ha visto uscir fumo dal vano motore. E' riuscito a fermarsi e a scendere prima che divampassero le fiamme. E' bruciata la parte anteriore dell'auto: i danni di 8 milioni. Sono intervenuti i vigili del fuoco Tortona.

VALENZA

Zona orafa: l'Aov coordina i nuovi insediamenti

Il Consiglio comunale di Valenza ha affidato alla Aov Service il compito coordinare le richieste per gli insediamenti produttivi nella orafa D2. Per il lotto che prevede la costruzione di un palazzo 10 piani è stato bandito un concorso.

Oggi, in occasione delle celebrazioni per i moti del 1821

Un ritorno alla «Cittadella»

Dopo il successo dell'apertura al pubblico il 4 novembre scorso, nel pomeriggio di nuovo libero ingresso alla fortezza. Al mattino le autorità

ALESSANDRIA. La Cittadella, l'imponente fortezza voluta nel '700 dai Savoia alle porte della città, sarà oggi nuovamente aperta al pubblico dopo l'enorme successo dell'analoga iniziativa del 4 novembre (i visitatori furono in poche ore almeno ventimila). Oggi Porta reale si riapre ai civili per la commemorazione voluta dal sindaco Mirabelli dei moti del 1821 iniziatisi la mattina del 10 marzo proprio con l'occupazione della Cittadella sulla quale per la prima volta sventolò il tricolore.

Il 1821 si aprì Piemonte con gli scontri Torino tra studenti e granatieri dopo manife carnevalesca. Nei giorni seguenti si fecero più frenetici i contatti tra cellule carbonare. I congiurati contavano sentimenti antiaustriaci del re Vittorio Emanuele I: speravano che il sovrano concedesse la Costituzione e dichiarasse guerra all'Austria. contava molto anche sull'opera del giovane principe Carlo Alberto.

Il 3 marzo vennero arrestati dalla polizia alcuni congiurati che, guidati da Santorre di Santarosa, ritennero di poter contare sul principe. In questa atmosfera Alessandria prese l'iniziativa: i congiurati occuparono la Cittadella. I moti, avvio del Risorgimento, vennero però repressi un mese dopo.

Gli avvenimenti saranno rievocati stamane in Cittadella, alle 10, oratore ufficiale il presidente del Senato, Giovanni Spadolini. Nel pomeriggio, dalle 14 alle 17, la Cittadella sarà aperta visitatori. E' stata preparata una cartolina ricordo annullo speciale: per questo durante la manifestazione funzionerà un ufficio postale apposito.

[f. m.]

Visita da . Il presidente del Senato ha presentato il ultimo libro

SPADOLINI OSPITE

Il presidente del Senato Giovanni Spadolini è arrivato ieri mattina in città mezzogiorno ha visitato l'Università, accolto dal sindaco Mirabelli, dal presidente del «Comitato», Veronesi, e dal preside Borello. Ha quindi visitato il «Museo del cappello» dalla Borsalino, il famoso cappellificio che ha portato nel mondo di Alessandria. E' seguita a Marengo, dove ad accogliere l'ospite era il direttore Giulio Massobrio, la visita al «Museo della battaglia», sorto sul luogo del famoso scontro con gli austriaci vinto il giugno 1800 da Napoleone e nel quale perse la vita anche giovane e valoroso generale Desaix.

Dopo pranzo «Alli due buoi rossi» (nell'albergo presidente del Senato ha trascorso notte nella elegante suite inaugurata per l'occasione), alle 17 Spadolini è stato ufficialmente ricevuto dall'amministrazione comunale a Palazzo Rosso.

Giovanni Spadolini ha quindi presentato alle librerie Fissore, Boffi e Gutemberg il ultimo libro «Gli anni della svolta mondiale - Bloc notes 1988-1990». Del volume l'autore ha parlato ieri sera anche alla «Canottieri», presentato dallo scrittore Marcello Venturi. Oggi, alle 12.30, visiterà la «Mostra del gioiello» a Valenza, poi sarà a Tortona, al Teatro Civico. [f. m.]

Dopo 12 anni è finalmente pronto il Piano commerciale

Meno negozi ad Acqui

Dettate regole contro l'inflazione di licenze, motivo di attrito tra Comune e associazioni di categoria. Punti vendita nei nuovi rioni alla Pisterna

ACQUI TERME. La prima volta che parlò del piano sviluppo commerciale fu nel 1979. Poi sono susseguiti incontri, convegni, riunioni fra le associazioni di categoria, il Comune la Pubblicom, lo studio professionale torinese incaricato redigere il documento. Ma progetto è rimasto nel libro dei sogni, in compagnia di altre iniziative annunciate e mai portate a termine, quella sulla viabilità interna e sul piano colore. Ora, secondo quanto nunciato dall'amministrazione comunale, l'iter del «piano» sarebbe in dirittura d'arrivo.

La Pubblicom entro pochi giorni dovrebbe consegnare al Comune progetto, poi ci sarà la discussione in Consiglio comunale. Le associazioni di categoria, la Confesercenti e l'Ascom, hanno già dato loro as massima al progetto anche se ritengono possibili miglioramenti prima della definitiva approvazione.

«Con la Pubblicom abbiamo discusso le bozze del piano, sono soddisfacenti. E' uno strumento di grande interesse per la città, non solo per quanto riguarda i commercianti ma anche a tutela dei consumatori», dice il presidente della Confcommercio Nella Pesce. La Commissione ambulanti riserva di rivedere progetto quando sarà depositato in Comune. Anche per la segreteria dell'Associazione commercianti «il piano è valido, perché detta regole precise sullo sviluppo commerciale e diminuisce certe confusioni interpretative che esistono nel settore».

Finora uno dei motivi di contrasto tra commercianti amministrazione comunale stato la presunta facilità nel concedere le licenze. Contro il proliferare indiscriminato dei punti vendita il piano introduce dei limiti minimi di superficie per i locali ad uso commerciale. E' innegabile che la città satura, calcolando anche che numero degli abitanti da un decennio è calo costante.

Nella logica del piano, secondo quel che dicono gli amministratori comunali, «c'è la riqualificazione del comparto commerciale cittadino con programmazione che incida sulla distribuzione nell'interesse del singolo e della collettività, dell'operatore di settore e del produttore».

«Il documento potrebbe diventare un'altra delle grandi occasioni storiche della città per uscire da una situazione, se non drammatica, certamente di ristagno» dice Nella Pesce.

Le bozze del piano per i vi rioni ipotizzano la nascita di centri commerciali con priorità di partecipazione per i negozianti della zona, modo realizzare una rete distributiva moderna che svolga la funzione di «centro di quartiere».

Per quanto riguarda il centro storico viene considerata la possibilità di futuro sviluppo urbanistico legato alla ristrutturazione del borgo Pisterna.

Quando questi progetti urbanistici diverranno reali si apriranno nuovi spazi e nuove prospettive per uno spostamento degli esercizi esistenti nel centro storico. Nei nuovi insediamenti di borgo Pisterna il commercio, come l'artigianato, potrà trovare spazi idonei ad una ulteriore qualificazione specializzazione dei punti vendita.

Il settore commerciale acquese è costituito da 590 commercianti con sede fissa 85 licenze ambulanti, ai quali si devono aggiungere esercizi publici. Servono una popolazione di 21 mila persone, a va aggiunta la potenziale clientela proveniente da una quarantina di paesi dell'Acquese dell'Astigiano con una popolazione valutabile 40 mila abitanti.

Carlo Ricci

Mancano i preti, calano gli abitanti: si va verso nuove soppressioni

Spariranno 45 parrocchie

Oggi la diocesi di Casale ne conta 115: l'orientamento è di portarle [illegible] 70, tanti quanti sono i Comuni. Resteranno senza sacerdote molti piccoli paesi. Maggiori responsabilità ai laici

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO INVIATO

Si va verso un'ulteriore riduzione delle parrocchie della diocesi monferrina. Nel 1986 ne erano [illegible] soppresse 33: da 148 erano scese [illegible]le attuali 115, [illegible] tra 70 Comuni (50 in provincia [illegible] Alessandria, 15 nell'Astigiano e 5 nel Torinese). [illegible] ora [illegible] sta seriamente valutando la possibilità [illegible] cancellarne altre.

Alla base di questo orientamento [illegible] vi [illegible] due considerazioni: i paesi monferrini, soprattutto [illegible] quelli della fascia collinare tra Val Cerrina e Astigiano, ogni anno perdono abitanti. Inoltre sono sempre [illegible] i sacerdoti disponibili.

«E' un problema in forte evoluzione», commenta monsignor Carlo Cavalla, 71 anni, [illegible] 20 alla guida della diocesi, e che si è occupato di questi temi anche nella [illegible] ultima lettera pastorale, «Vescovo con voi ma non senza di voi».

Monsignor Cavalla accetta di anticipare quali saranno i criteri che verranno seguiti per affrontare [illegible] il problema e garantire comunque un futuro alla diocesi: «Già in ambito civico c'è una realtà da tenere presente. I Comuni sono infatti molto meno delle parrocchie, 70 su 115. Si dovrà arrivare a far combaciare il numero delle parrocchie con quello dei Comuni».

Aggiunge il vescovo [illegible] Casale: «Vi [illegible] sempre [illegible] doti [illegible] paesi piccoli e sempre meno messe: si cercherà [illegible] privilegiare i capoluoghi, così che ci [illegible] una comunità che abbia [illegible] dell'assemblea. L'orientamento è di valorizzare meglio i sacerdoti».

Molti centri, soprattutto i più piccoli, [illegible] quindi [illegible] parroco residente. In effetti già in questi anni le cose nelle parrocchie monferrine sono cambiate molto. Mentre fino ad un ventennio [illegible] ogni paesino aveva a disposizione almeno un sacerdote a [illegible]po pieno, oggi vi sono preti che d[illegible] occuparsi di più [illegible] un paese. Pochi esempi: don Silvano Forno, pa[illegible] di Scandeluzza e Rinco, è stato nominato anche amministratore di Colcavagno e Sorina di Murisengo; don Gioachino Bacino si oc[illegible] [illegible] Odalengo Grande, Sant'Antonio, Vallestura e Cicengo; don Antonio Maj segue Camino, Rocca delle Donne, Castel San Pietro, Brusaschetto.

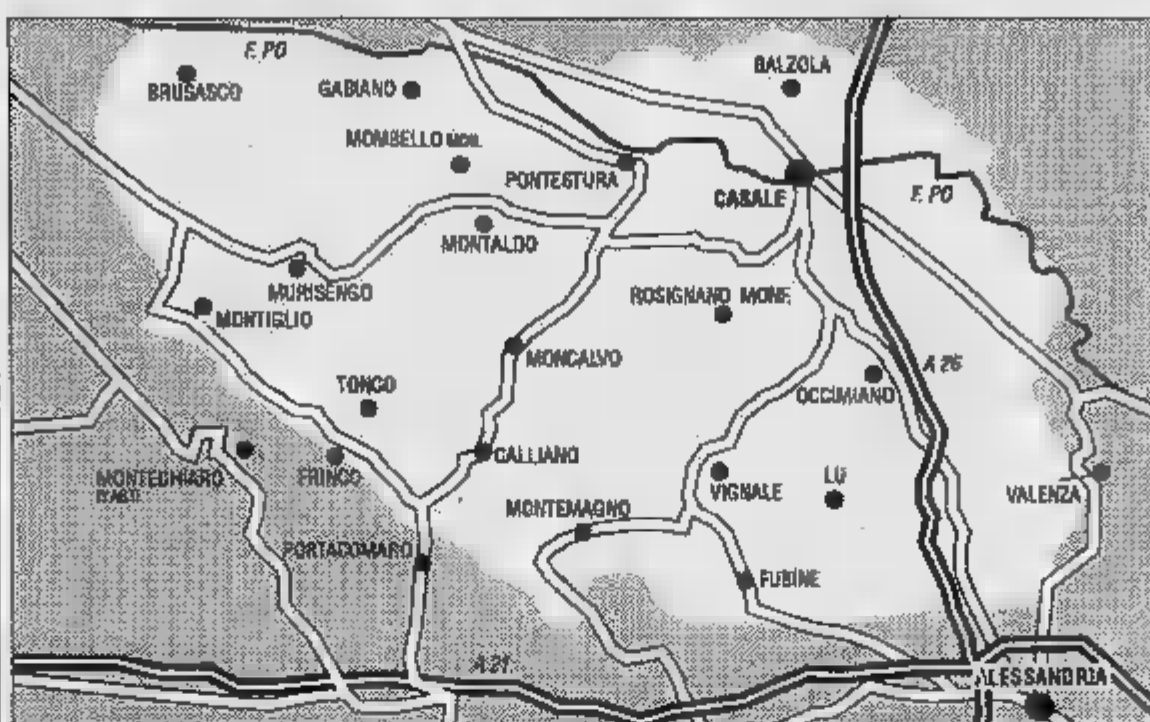
Come cambierà allora [illegible] diocesi? Prima [illegible] tutto nei paesini monferrini la figura del sacerdote assumerà [illegible] ruolo diverso da quello tradizionale. Spiega monsignor Cavalla: «La funzione [illegible] sacerdote sarà sempre più missionaria e [illegible]pre meno sedentaria. Dovrà collegare questi vari piccoli centri».

In secondo luogo, sarà dato sempre più spazio ai laici: «Dovranno assumersi maggiori responsabilità, anche dal punto di vista ufficiale, formale».

[illegible] proprio [illegible] vescovo di Casale da qualche hanno ha avviato un'esperienza nuova nel panorama della Chiesa italiana: le assistenti pastorali. Sono laiche o religiose che coadiuvano il parroco nella sua attività, occupan[illegible] in alcuni casi a pieno titolo della vita pastorale di intere comunità. Il sacerdote celebra solo la messa e i sacramenti [illegible] quanto avviene, per esempio, a Montalero di Cerrina e Rivalba).

Le assistenti pastorali in attività [illegible] [illegible] dozzina, ma entro breve il numero raddoppierà.

[illegible]

GRAZZANO, [illegible]

GRAZZANO BADOGLIO. *Disgelo e le piogge di questi giorni hanno provocato gravi danni alla strada comunale che dal paese porta alla Madonna dei Monti, la zona panoramica del piccolo Comune monferrino, dove si [illegible] la stele dedicata a Badoglio e [illegible] ristorante.*

Il [illegible] stradale in alcuni punti si [illegible] sollevato, favorendo lo scorrimento dell'acqua piovana che ha notevolmente peggiorato la situazione. Si [illegible] formate delle buche, rese molto profonde (fino a mezzo metro) [illegible] il transito di pullman che giornalmente raggiungono il ristorante. Il traffico non è stato interrotto, ma in certi tratti la carreggiata è ai limiti della praticabilità.

Visto l'aggravarsi della situazione, il Comune ha chiesto l'intervento [illegible] Genio civile, i cui tecnici, nei prossimi giorni, depositeranno la relazione [illegible] sopralluogo [illegible] le indicazioni per le modalità dell'intervento.

«Dovremo attendere il sole per poter dare inizio ai lavori; nel frattempo abbiamo [illegible] in evidenza [illegible] buche con un'adeguata segnaletica, per evitare [illegible] danni alle persone», ha detto il sindaco, Pierdomenico Penna.

Questi sei chilometri di carreggiata, per metà di proprietà del Comune di Grazzano e per metà di Ottiglio, sono stati realizzati nei primi Anni 60 in occasione della posa della stele dedicata a Badoglio e sono, pure, serviti ad avvicinare i due paesi. I problemi di transitabilità si [illegible] registrati solo sul versante della strada verso Grazzano, perché in questo tratto il transito di automezzi è molto consistente. [bru. m.]

[illegible]

[illegible]

Arrestati in autostrada dopo [illegible] furto [illegible] un camion

Due persone sono state arrestate dalla polstrada di Casale [illegible] resi[illegible] a pubblico ufficiale, dopo il furto di un autotreno. Sono Vito La Porta, 39 anni, di Castellammare del Golfo, e Angelo Molito, di 39, di Saint Christophe. La Porta guidava il camion, Molito era su un'auto. La Porta sulla A26 ha cercato di far sbandare l'auto della pattuglia. I due sono poi fuggiti, ma sono stati inseguiti e bloccati.

[illegible]

Una [illegible] di strumenti e attrezzi agricoli

A Penango, alla Pro loco, si può visitare [illegible] mostra di attrezzi e strumenti usati dalle donne [illegible] campagne, in [illegible] e nei campi. E' [illegible] dei [illegible] momenti della festa dedicata alle donne dalla Pro loco. Alle 11,30 verrà invece celebrata [illegible] Messa durante [illegible] quale canterà [illegible] corale di Moncalvo, quindi seguirà [illegible] pranzo.

MONTIGLIO

Approvato il completamento [illegible] depuratore

E' [illegible] approvato dalla giunta regionale il completamento dei tratti di fognatura comunale e dell'impianto di depurazione di Montiglio [illegible] [illegible] importo [illegible] 100 milioni.

ODALENGO PICCOLO

Preparata dai mariti la cena [illegible] donne

A Odalengo Piccolo la festa alle donne è stata collettiva: gli uomini hanno preparato [illegible] sontuosa [illegible] per le consorti. Pranzo riservato al gentil sesso, invece, oggi [illegible] ristorante San Candido [illegible] Murisengo per iniziativa della Consulta femminile.

CASALE

S'inaugura oggi il tradizionale luna park

Si inaugura oggi pomeriggio a Casale, alle 16,30 in piazza Castello, il tradizionale luna park. Sarà in attività per tutto il mese, in occasione della 45ª edizione della Mostra di San Giuseppe.

[illegible]

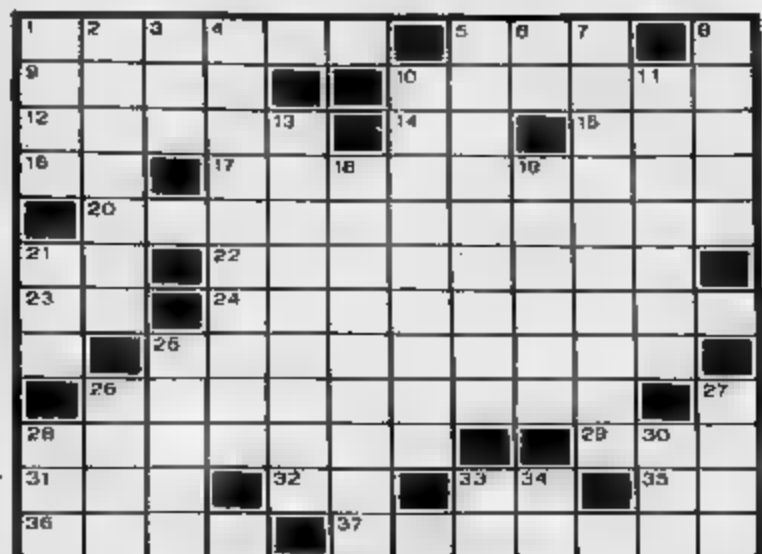
La cresima ad una ventina [illegible] giovani

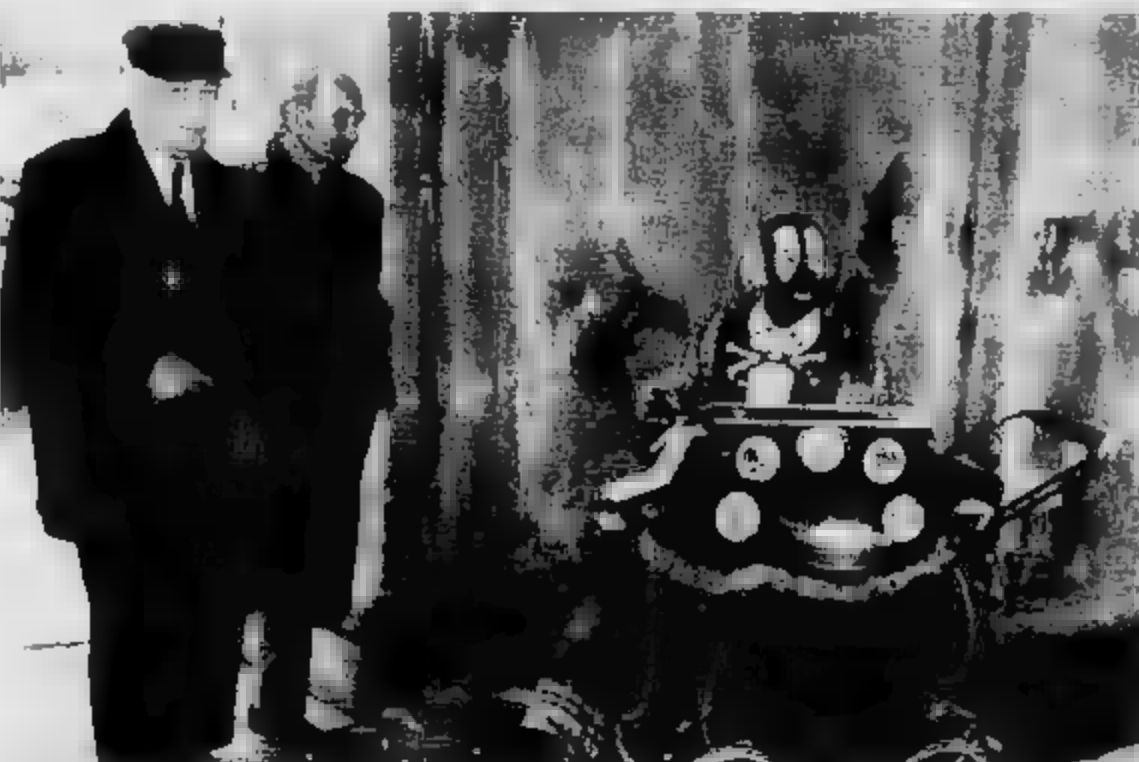
Oggi il vescovo di Casale, monsignor Carlo Cavalla, sarà a Moncal[illegible] per cresimare una ventina di giovani. La funzione si svolge nella chiesa parrocchiale di San Francesco, alle 15.

CASALE

Premiati i vincitori del [illegible] letterario

Due primi premi ex equo al [illegible] letterario «Donne di Monferrato» indetto dalla Consulta femminile e dal Comune di Casale. Primi classificati sono i casalesi Paolo Testa, [illegible] una poesia dialettale intitolata «Nà dona [illegible] si teris», e Laura Tricco, con «Essere donna». Al secondo posto [illegible] è classificato Giuseppe Marchese [illegible] «La ballata [illegible] Maria Paleologa» e al terzo Maurizio Romanelli [illegible] «L'inermità della memoria». Alla cerimonia di consegna dei premi, l'altra [illegible] al Municipale, era presente la scrittrice Laura Mancinelli che ha presieduto la giuria di cui facevano anche parte [illegible] sindaco Riccardo Coppo, l'assessore alla Cultura Davide Sandalo, Gianni Abbate, Evasio Soraci, Paola Robotti, Anna Maria Morniroli, Marina Pellizzone, Adriana Massa.

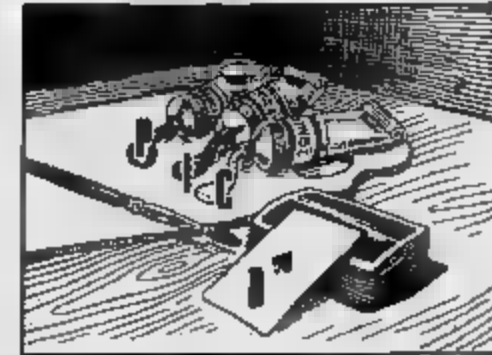
PAROLE INCROCIATE

[illegible] **1.** La capitale eritrea; **6.** Mezza [illegible]; **9.** Una diva del cinema; **10.** Osceni, turpi, indecorosi; **12.** Un... vertiginoso costume; **14.** Simbolo del [illegible]ballo; **15.** Grande lago turco; **16.** Preposizione semplice; **17.** Spargere, versare; **20.** Consolante, rassicurante; **21.** Esclamazione di sorpresa; **22.** Corso d'acqua montano; [illegible] Preposizione [illegible]plice; **24.** Promuovere una [illegible]sa; [illegible] Gli emuli [illegible] Don Giovanni e Casanova; [illegible] Cittadini pugliesi; [illegible]. Grande città del Brasile; **29.** Animale da cortile; **31.** Un punto a scopa; [illegible] Iniz. della Sampò; [illegible] Udine sulle targhe; **35.** Articolo maschile; **36.** Particelle atomiche; **37.** Una regione della Lombardia.

[illegible] **1.** Provincia del Piemonte; **2.** Affaticati, provati; [illegible] Isola del Mare d'Irlanda; **4.** Lavo[illegible] un materiale prezioso; **5.** Insoddisfatti, inappagati; **6.** Estremo Oriente; **7.** Un'operazione contabile; **8.** Figure geometriche; **10.** Contrari al «fair play»; **11.** Rosanna, famoso soprano; **13.** Andare a picco, inabissarsi; **18.** Riuscito per puro caso; **19.** Illustre vittima [illegible] Terrore; **21.** Composizione poetica; **25.** Un tessuto [illegible]mile al velluto; [illegible] Antica, famosa città fenicia; **27.** Illuminano i bivacchi notturni; **28.** Il pronome «majestatis»; **30.** Voce del poker; **33.** Il «[illegible]» di Guido d'Arezzo; [illegible] Lo è ogni laureato (abbrev.).

Sotto i portici risuonano le melodie di un clown

Il circo è in città. E un colorato clown che suona un vecchio organetto a manovella per le vie di Alessandria è una forma di pubblicità pittoresca, inconsueta e tutt'altro che fastidiosa. In questo se[illegible] molto meglio di qualsiasi spot.

[FOTO ANDREA [illegible]]

REBUS

(Frase: 7, 7).

SOLUZIONI DI IERI

DAMA: 26 - 22, 6 - 13; 23 - 20, 15 - 31; 22 - 6, 31 - 22; 18 - 11, 7 - 14; 21 - 17, 2 - 11; 17 - 26 e vince.

T	U		S	A	L	E	M		A	T	H
I		M	O	L	E		A	A	R	E	
E	C		L	I	V	O	R	N	E	S	I
	A	D	A	M	A	N	T	I	N	O	
	D	I	M	E	N	T	I	C	A	R	E
P	A	V	E	N	T	A	R	E		E	R
	M	E	N	T	I	R	E		P	R	O
L	O	N	T	A	N	I		M	A	I	S
E	S	T	E	R	I	O	R	I	T	A	
È	T	A		I			A	L	I		N
D	O	Ñ	A		D	E	M	A	N	I	O
[illegible]		[illegible]	M	B	R	I	O	N	A	L	E

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate martedì

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

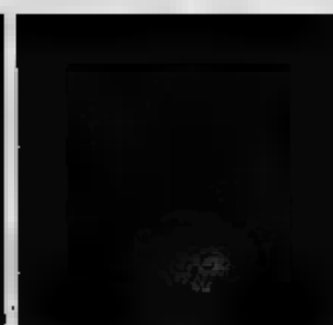
PIES

SPLAT-SPLOPSH

SPLOP-SPLOW!

SCREECH!!

UNA RIPULITINA...

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il tè nel d[illegible]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Cartoline dall'inferno** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Air America** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio [illegible] V. Emanuele II 52	**Ultrà** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Paprika** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[illegible] così il nemico** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Mamma, [illegible] pe[illegible] l'ae[illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**[illegible]** Or.: 16,15; 17,50; 19,20; 21; 2[illegible]
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Mamma, ho perso l'aereo** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] [illegible] Goito 5	**La setta** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Doria via Gramsci [illegible]	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30
[illegible] [illegible] Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,45; 16,30; 18,30; [illegible]
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The hot [illegible] (Il posto caldo)** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Erba corso Moncalieri [illegible]	**Nikita** N.V. Or.: 15; 17; 20; 22,30
Faro via [illegible] 30	**Highlander II - Il ritorno** Ap.: 14,50 Film: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20
[illegible] corso [illegible] 57	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] v. C. Colombo [illegible] bis	**Balla coi lupi** Or.: 16,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Misery non deve morire** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
King [illegible] CINESTUDIO via Po 21	**Rischiose abitudini** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Alice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Il Padrino parte III** Or.: 16; 19; 22
Nazionale 1 via Po[illegible] 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**La casa del sorriso** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30
Nuovo Odeon via Venezia 8	**Drugstore Cowboy** [illegible]: 15; 16,40; 18,30; 20,20; 22,20
Olimpia I via Arsenale 21	**[illegible] card - Matri[illegible] di [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Olimpia II [illegible] Arsenale 21	**[illegible]** Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,20
Reposi via XX Settembre 15	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Romano Galleria [illegible]	**Volere volare** Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2	**Ay, Carmela!** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Vittoria via Roma 336	**Mamma, ho perso l'aereo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Zeta via Colleasca 12	**Mr. & Mrs. Bridge** Or.: 15,45; 17,55; 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio piazza Castello [illegible]	**I concerti al Piccolo Regio [illegible]** Il previsto concerto è rinviato.
Piccolo Regio piazza Castello 215	
[illegible] via Casalborgone 16/1	**[illegible] blei di Camilla** Ore 16,30. Di e con E. Bertuzzi e Paola Colonna.
Erba corso Moncalieri 241	**[illegible] pezzo di par[illegible]** Oggi ore 16. Di S. J. Spears con A. Foa. Ultimo giorno.
Teatro Fregoli	Vedi Cinema
Alfieri piazza Solferino 4	
Teatro Massaia via C. Massaia [illegible]	**Camille Claudel** Stasera ore 21 R. De Vita con M. Tropea e R. Montagnoli.

LE TV PRIVATE

Telestar

13,30 **La sceriffa dell'Oklahoma**
15,30 **Mia cugina Rachele**, telefilm
16,30 **Il nuovo cuore**, film
18,30 **Amandoti**, telenovela
19,30 **Pantera rosa**, cartoni
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **I lancieri neri**, film
22,30 **Mi[illegible] cugina [illegible]**, telefilm
24 — **La zingara di Alex**, film

Telecupole Cinquestelle

12 — **La trattoria dei ricordi**
19 — **Sport flash**
20,30 **L'ala o la coscia**, film
23,30 **Sport flash**
1 — **Telefilm**
2 — **Tg4**

Telecity

8 — **Toma**, telefilm
9 — **Telecity per voi**, attualità
13,30 **Usa Today**, news
15 — **Rommel la volpe del deserto**
16 — **Toma**, telefilm

Erreuno Tv

Telegiornale: 13; 20; 22,30
15,15 **Superflip**
15,30 **Remake**
15,55 **Tg - flash**
17 — **A tu per tu**
[illegible] — **Natura [illegible]**
18,35 **[illegible] parola [illegible] Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Sceneggiato**
21,45 **Nautilus**
22,30 **Tg sera**
22,40 **Domenica sportiva**
23 — **Teleopinioni**
24 — **Teletext notte**

Videogruppo

11 — **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm
13 — **L'albero della cuccagna**
17,30 **Campane a festa** (r.)
19,30 **Padre e figlio investigatori**
20,30 **Campane a festa Europe**
22,30 **Nastro volante** (r.)
24 — **Scala a chiocciola**, film

[illegible]

9 — **La famiglia Smith**, telefilm
10 — **L'uomo [illegible]**
11,30 **Telefilm**
12,30 **Belly e Billibit**, cartoni animali
19 — **Belly e Lillibit**, cartoni animali
1,30 **La famiglia [illegible]**, telefilm

G.R.P.

13 — **Sportobello**, settimanale
14,30 **Sanford & Son**, telefilm
16 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica
19 — Rubrica: **Dal Tribunale di Torino**
19,15 **Le chiavi del paradiso**, [illegible]
21,35 **Ambra**, film
23,45 **Il [illegible] all'occhiello**, cabaret
24 — **[illegible] Piemonte**, rubrica
0,30 **Angoscia**, telefilm
1 — **La leggenda di Robin Hood**, film

Primantenna

14,30 **L'uccello di Paradiso**, film
17,30 **Capitan Fathom**, cartoon
20,30 **Luisana mia**, teleromanzo
21,15 **Sanford and Son**, sit. commedy
21,45 **Obiettivo natura**
22,15 **[illegible] Barenboim**

Quinta Rete

13 — **Swoop**, film
17 — **Demoian**, cartoni animali
17,30 **Ranaia la strega**
18,30 **I naufraghi**, telefilm
20 — **Orson Welles**, telefilm
20,30 **Django non perdona**, film
24 — **Toccando il paradiso**, film

Rete Canavese

13 — **Calcio fans**
14,10 **Le auto della settimana**
15 — **Videoshop**
17 — **Pallavolo**
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**
23,15 **Le auto della settimana**
24 — **Fuori gioco**

Quarta Rete Tv

15 — **Film**
17 — **Tuono blu**, telefilm
19,30 **Juve [illegible]**
20 — **Film**
[illegible] — **Juve Toro news**
22,30 **Rosso di sera**
[illegible] — **Dolce notte**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Dolce notte**
1 — **American Catch**

Video Biella

13 — **Calcio fans**
14,10 **Le auto della settimana**
15 — **Videoshop**
17 — **Pallavolo**
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**
23,15 **Le auto della settimana**
24 — **Fuori gioco**

Altitalia

15,30 **Titanic, latitudine 41 Nord**, film
18,15 **Riflessi di un continente**, rubrica
19 — **Il salotto**, rubrica
20 — **Segretissimo**, rubrica
20,30 **Documentario**
20,45 **L'avventuriero degli abissi**, film
22,30 **La voce dell'uragano**, film
0,30 **Rapporto scientifico**

Antenna [illegible]

16,15 **Fantasilandia**, telefilm
17,15 **Punto 3**, attualità
[illegible] **7 giorni news**, attualità
19,50 [illegible] l'uomo nello sport
20,30 **[illegible]rinbasa**, selezione regionale
22,20 **7 giorni news**, attualità
22,45 **Al di là del confine**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Domani alle 21 presenterà al Municipale il suo ultimo spettacolo, «Cornerstone»

Parte da Casale la tournée della Carlson

Quindi farà tappa ■ Reggio Emilia, Trento, Bolzano, Catania, San Marino ■ Roma. Ma ci sarà anche un omaggio locale all'arte della coreografa ideato dal performer Giorgio Parodi e rappresentato in stazione

CASALE. Carolyn Carlson, ■■ delle personalità più spiccate ■ teatro-danza negli ultimi vent'anni, calcherà ■ palcoscenico del Municipale domani sera, alle ore 21, con il debutto italiano del suo ultimo spettacolo «Cornerstone» (Pietra d'angolo).

E' uno degli avvenimenti più ■■ della stagione artistica casalese, anche perché la danzatrice e coreografa americana ha scelto questo piccolo teatro di provincia per dare il via alla sua tournée italiana. La Carlson ■■ accettato l'invito rivoltole dal direttore artistico del Municipale, Franco Gervasio, perché era rimasta affascinata da alcune fotografie del teatro casalese, scattate durante i lavori di restauro: le immagini avevano creato nell'artista una grande suggestione.

Con lei danzerà il fedele partner Larrio Ekson, americano, figlio di madre indonesiana e di padre messicano, che ha calcato palcoscenici di molti paesi del mondo e ha conosciuto la Carlson a Parigi, nella compagnia di Anne Berenger e Jo■■h Russillo. Il cast si completa ■ la presenza del celebre musicista ■ compositore inglese John Surman e della cantante norvegese Karin Krog.

«Cornerstone», che rappre■■ l'unica ■■ novità del panorama della danza in questa stagione primaverile, è stata finora presentata soltanto al Festival francese di Chateau Vallon. Carolyn Carlson, nata ■ Oakland in California ■ anni fa, dopo la sua formazione americana, ha lavorato e lavora ■ tutt'ora moltissimo in Europa, soprattutto in Francia, la terra che l'ha portata al successo: all'Opera di Parigi, dove ha danzato ripetutamente con Rudolph Nureyev, e nel ■■ Grtop da lei stessa creato. In coppia con Ekson, e con ■ coinvolgimento di Surman e della Krog ha messo in ■■ «Cornerstone» incentrato sull'improvvisazione.

Nel pomeriggio, dalle 15 alle 20, nella sala d'attesa di prima classe della stazione ferroviaria di Casale, in omaggio ■ Carolyn Carlson, Giorgio Parodi presenta una situazione - performance intitolata «Note di viaggio». All'iniziativa collaborano altri artisti alessandrini: lo scultore Pietro Casarini che ha realizzato l ■acuitu di viaggio» ideati da Parodi per la situazione, Remo Lanzoni, Antonio Barbato, Stefano Sancio, Maria Luna Guaschino ■ Paolo Zavattaro. La documentazione è curata dal fotografo Piersandro Ceschin. La Carlson ha promesso ch■■ pomeriggio di lunedì passerà dalla stazione ferroviaria per presenziare alla performance.

Silvana Mossano

Carolyn Carlson vista da Ghiglione

LA MAGIA DEL CIRCO D'UNA VOLTA

ALESSANDRIA. Gli alessandrini, ■■ ■ noto, ■■ poco propensi ai facili entusiasmi. Così quelli che hanno visitato il circo «Florilegio» (allestito in piazza Divina Provvidenza: gli spettacoli proseguono ■ 1° marzo), dopo averne ammirato tutte le insolite raffinatezze, sono entrati in un'atmosfera un po' diversa da quella - a volte un po' sciatta - che tanti altri circhi li hanno abituati a respi■■.

Qui sono l'arte e la fantasia a trionfare. Non ci sono pagliacci ■ fare gran baccano, a darsi martellate in testa, a piangere facendo uscire zampilli dagli occhi.

«Il Florilegio» è ■■ circo ■ tinte pastello, è ■■ un liquore inebriante da sorseggiare lentamente per farne risaltare il gus■ sopraffino. Il pubblico, all'inizio, appare un po' frastornato. Poi, poco alla volta, incomincia ■ stare ■ gioco ■ a divertirsi.

Due carabinieri che sembra■■ usciti dal libro di Pinocchio mantengono l'ordine in una piccola piazza dove approdano i saltimbanchi più svitati, i carrozzoni più strani, i girovaghi che vendono emozioni.

I fratelli Togni h■■ voluto così evocare le cinque generazioni che stanno alle loro spalle e soprattutto le tradizioni di quel■ antico spettacolo popolare che affonda le sue radici nel mondo delle fiere e della commedia dell'Arte.

Evocare per incantamento: i numeri ■■ infatti come apparizioni di un sogno. Non che manchino le attrazioni: ci sono le tigri del Bengala, i cani sapienti, le scimmie, gli elefanti e una passerella di animali che fa la felicità di tutti i bambini presenti.

Ci sono giovani acrobati che entusiasmano, la bella contorsionista, i trapezisti volanti, i numeri di cavalli d'alta scuola. E c'è, soprattutto, Corrado, tenero clown, impareggiabile nel suscitare nella sala ■■ alone di poesia. Dunque il sogno abita proprio qui, ■ questo ■■ dove si danno appuntamento tutte ■ avventure.

«Il Florilegio», che si appre■■ a partire per Parigi (dove aveva debuttato ■ dove per la sua originalità aveva ottenuto ■■ successo clamoroso di critica e di pubblico) e Bruxelles, continua i suoi spettacoli ■ Alessandria, ogni giorno, fino ■ martedì 12. Gli alessandrini appassionati di circo (■ di teatro) faranno bene ad approfittare di questa bella occasione.

Riccardo Orecchia

LA BUONA TAVOLA

a cura di Luigino Bruni

«Lo Spiedo» è nato come baracca ■■ sul fiume una trentina di anni fa quando le pareti ■■ lamiere o stuoie di canniccio e la brace era sempre pronta ■ cuo■■ costine ■ salamini ■ servire ai tavoli ricavati da ■■ per impalcature. A pochi metri ■ Bormida non ancora inquinato. Ora il fiume ■■ nascosto da frasche ed arbusti quasi ■ vergognarsi della sua condizione ■ la baracca è diventata ■■ trattoria rustica ma decorosa, con due sale per ■ persone.

Per raggiungerla da Alessandria basta imboccare la tangenziale appena superato lo storico platano detto «di Napoleone» ■ dopo pochi chilometri alla confluenza con la statale di Acqui Terme troviamo l'insegna.

Come ■ nome suggerisce le specialità sono soprattutto le carni alla brace, che arrostiscono su un grande barbecue. Nel misto di carni spicca il coniglio al sale, la specialità della casa. E' un piatto veramente raccomandabile reso croccante dalla brace, è salatino in superficie, morbido e gustoso all'interno. E' incredibile come un piatto apparentemente banale possa essere eccezionale se eseguito con ■■ e maestria.

I primi piatti sono per lo più nella tradizione classica locale: agnolotti ■ stufato al sugo ■ stufato, gnocchi ■ sugo o al pesto e risotti espressi. Su prenotazione agnolotti ripieni di anitra o faraona e piatti ■ cucina regionale ■■ piemontese.

Gli antipasti sono serviti in due riprese: l'affettato, da ■ gnalare il salame crudo e ■ pancetta di buona qualità, e il carrello dove accanto ai classici (peperoni e bagna cauda, acciu■he e bagnetto ecc.) vi sono vassoi più scontati o discutibili (funghetti di coltivazione). Giovanna Gibelli ai fornelli e il marito Bruno allo spiedo cucinano con semplicità e passione, in sala il figlio Paolo completa la gestione familiare appoggiata per la scelta di sfiziosità, dolci e vini - ■ Giorgio Pagella, titolare di una bottega ■ degustazione ■ caffè e delikatessen in Alessandria, nonché egli stesso appassionato ■ cucina e selezionatore di vini. Lo Spiedo ha così introdotto buoni produttori piemontesi come Bologna, Servetti ■ Rovero.

I dolci sono casalinghi e di buona qualità sia quelli al cucchiaio come panna cotta, bonet, il crème caramel e bavarese al mandarino, sia la pasticceria secca che consigliamo di intingere nel ■■ Dogliotti, ciò allieterà la cena soprattutto se i vostri amici ■ i clienti del tavolo accanto sono muniti di una chitarra o una fisarmonica; in questo ■■ la ■■ sarà memorabile, degna delle autentiche trattorie di ■ tempo.

Il prezzo ■ contenuto e ben rapportato alla qualità: con trentamila lire, vini compresi, potrete cenare dall'antipasto al dolce. Il locale è aperto solo la sera, la domenica anche a ■■ zogiorno e la prenotazione è consigliabile. Un ampio piazzale antistante consente un agevole parcheggio.

LO SPIEDO
via Acqui 25
Tel. 0131/728184
Chiusura: il lunedì
Ferie: agosto
Prezzo: L. 25.000, vini esclusi

DOVE ANDIAMO

a cura di Mauro Facciolo

CABARET

Gaspare e Zuzzurro

Due repliche oggi al Comunale di Alessandria, alle ■ e alle 21,15, dello spettacolo «Sete (l'allegria di perdersi)», con Gaspare e Zuzzurro, al secolo Nino Formicola e Andrea Brambilla, e Carlo Pistarino e la regia di Alessandro Benvenuti e dello stesso Brambilla-Zuzzurro.

SPETTACOLO

Le donne e la guerra

Oggi alle 21, alla Camera del lavoro di Alessandria (via Cavour 27) il coordinamento donne della ■ presenta «Penelope non va alla guerra - donne tra fragilità, realtà, ironia», spettacolo della Coltelleria Einstein con Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, con la collaborazione tecnica di Roberto Bonaldo.

CARNEVALE

Maschere ■ Stazzano

Si svolge oggi a Stazzano ■ tradizionale «carousezu», la sfilata di carri allegorici organizzata dalla Pro loco e dal Comune: è ■■ dei più importanti appuntamenti carnevaleschi dell'Alessandrino. L'inizio del carosello è alle ■ con una sfilata di una decina di carri, gruppi in maschera ■ piedi e a cavallo, carrozze d'epoca di centinaia di personaggi in maschera.

TEATRO

«Esercizi di stile»

Prosegue domani al Teatro Civico di Tortona la rassegna «Alla ricerca ■■ perduto. Come si rideva nella prima metà del secolo». Alle ■ verrà proposto «Esercizi di stile», di Raymond Queneau, con la regia ■ Jacques Seiler e l'interpretazione è di Gigi Angelillo, Ludovica Modugno e Francesco Panofino. Il biglietto costa 20 mila lire per la platea, 16 mila per i palchi centrali e 10 mila per quelli laterali. La prevendita ■ al botteghino del teatro, aperta domani dalle 17,30 alle 20.

■■■■

Un palco a Casale

«Fantasy Show» ■ il titolo della nuova iniziativa promossa dal Comune di Casale per i giovani che hanno talenti da esprimere. Sono spettacoli brevi, presentati ed ■■ pubblico raccolto e amichevole al Centro giovani di via Crova. Giovani ballerini, musicisti, prestigiatori, clowns, cantautori, mimi, poeti, illusionisti, imitatori, trasformisti, cantastorie potranno trovare qui ■■ palcoscenico per proporre il proprio spettacolo. «Fantasy Show» è per chi ha un'età compresa tra i 16 e i 35 anni ed abita nel Casalese. Ci si iscrive ■ al Centro giovani in via Crova (telefono 0142/77396) ■ all'Informagiovani ■ via Cavour (tel. 74673). Dopo l'esibizione al Centro giovani, i migliori artisti ■■ selezionati per una serata al Salone Tartara.

■■■■

Attesa per Morandi

C'è molta attesa per il recital ■ Gianni Morandi, in programma giovedì ad Alessandria, alle 21 al Palatenda, in viale Michel. I biglietti dello spettacolo sono disponibili in numerose prevendite della città ■ della provincia (sono i negozi che espongono la locandina del concerto). Il posto unico costa 27 mila lire più la prevendita.

GLI APPUNTAMENTI

ESCURSIONI

All'isola Palmaria con il Cai

E' in programma per oggi una gita a Portovenere organizzata dalla sezione di Alessandria del Cai, il Club alpino italiano. La partenza è alle 6,30 dal piazzale dell'Aci, in corso Cavallotti. Si raggiungerà Portovenere ■ pullman e quindi si farà un'escursione in battello fino all'isola Palmaria. Per informazioni sulle iniziative del Cai ci ■ può rivolgere alla sede dell'associazione, in via Venezia 7, al mercoledì, al venerdì e al sabato dalle 18,30 alle 19,30 al martedì, al mercoledì, al giovedì ■ al venerdì anche dalle 21,30 alle 22,30).

■■■■

Guerra e pace ■ confronto

Domani sera, alle 21, alla sede ■ Dopolavoro Ferroviario ■ Novi, si terrà il dibattito «Guerra, costituzione e democrazia», indetto dall'associazione «Coordinamento cittadini per ■ pace». Parteciperanno alla tavola rotonda il giurista Paolo Martinelli, ed il ricercatore di storia Nando Fasce.

■■■■

L'artigianato di Stazzano

Nel salone del teatro San Giorgio di Stazzano si svolge oggi la tradizionale mostra-mercato ■ oggetti artigianali realizzati dalle donne del paese. Sono in vendita quadri, lavori a maglia e all'uncinetto, ricami, ceramiche dipinte e oggetti di bigiotteria: ■ ricavato ■■ devoluto in beneficenza.

■■■■

Un polentone «storico»

Si svolge oggi a Monastero Bormida, vicino ■ Acqui, il Polentonissimo, sagra ispirata ■ un'antica tradizione, dedicata al ricordo della generosità ■ marchese Della Rovere, che sfamò, ■■ un'enorme polenta, un gruppo di calderai ■ passaggio da Monastero e sfiniti per il freddo ■ la fame. ■ comincia alle 7 del mattino con la cottura ■ frittate e salsicce; alle ■ si apre la mostra di pittura di Piero Lotti al salone comunale, alle 9,30 si apre la mostra-mercato in piazza Roma, alle 10 gara di mountain bike, alle 11 sfilata folkloristica ■ «Manghin» e Manghina», alle 12 pranzo allo stand gastronomico, alle 13,30 ■■ cottura polenta, alle 14 sfilata gru■■ folkloristico, alle 15,30 sfilata carri allegorici, alle 16,30 distribuzione di polenta e infine alle 21 serata danzante con l'orchestra di Beppe Reggio. Si proseguirà domani, alle 19,30, con la ■■ ■ base di polenta e cinghiale, seguita dal ballo a palchetto con l'orchestra ■ Beppe Reggio.

■■■■

Un torneo ■ Scala 40

CASALE. Al centro anziani Maurizio Buzzi di corso Valentino (telefono 0142/781318) prende il via oggi il torneo di Scala ■■. Iscriversi ■■ solo 2000 lire: per informazioni rivolgersi alla segreteria del circolo.

■■■■ SCUOLA

Arbol, storia ■ un ragazzo

Secondo appuntamento domani e dopodomani, alle 10, nella sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria, ■■ la rassegna ■ spettacolo-scuola organizzata all'Ata e dall'assessorato alla Pubblica istruzione. Gli alunni delle scuola media potranno assistere allo spettacolo «Arbol» della compagnia Roberto Corona ■ Gianluigi Gherzi, ■ Milano. E' ■ racconto di una crescita, un viaggio a ritroso nel mondo dell'infanzia

BENEFICENZA

In aiuto del popolo iracheno

«Un ponte per Baghdad» è lo slogan ■ un'iniziativa umanitaria che parte dall'Italia, in particolare da Democrazia proletaria, per aiutare i bambini iracheni, attraverso la raccolta di fondi che ■■ gestiti direttamente dall'Unicef. A Casale la sottoscrizione è coordinata da Raffaele Cappa (telefono 0142/55204), a cui è possibile rivolgersi per dare il proprio contributo alla raccolta di fondi.

STASERA AL CINEMA

Alessandrino Tel. 0131/42 644 Orario: inizio 21 Lire 8000/7000
A letto con il nemico di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima ■ marito, ■ identità e aspetto fisico, illudendosi di ■ ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Ambra Inizio ore 20 Lire 5.000 Tel. 42.078
Mo' better ■■ di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico ■ battista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09'

■■■■ Tel. 443.127 Lire 8000/7000
Sala Grande: ore 18/21,15 **Spettacolo Gaspare e ■■ zurro**
Sala Ferrero: inizio ■■ 20 ■■■■

Corso Tel. ■■ Lire 8000/7000
■■■ Card di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese ■■ e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N.V. 1h 45' **Commedia**

Cristallo Tel. 341.272 ■■ inizio 18 ■ 7000/6000
Film ■■■ ai minori di ■■ ■

■■■■ Tel. 42.112 Orario: inizio ore 18 Lire 8000/7000
Il padrino, parte terza di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato caporeafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h ■

Moderno ■■ Lire ■■
Highlander 2 di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N.V. 1h38'

■■■■ Ariston Tel. ■■ ■ 7000/6000
Balla coi lupi di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V ■ 58' **Avventura**

Cristallo Telefono 52.400 ■■ unico lire 7000
Cartoline dall'inferno di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga ■ un'attrice ■■ prese con una madre tiranna ex diva del musical. N.V. ■ 40' **Comm. dramm.**

Italia
CHIUSO PER RIPOSO

■■■■ Cine Poli Tel. 0142/2081 Or.: inizio 14,30 ■■ lire ■■
Mamma ho perso l'■■■ di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N.V. 1h 37' **Commedia**

Moderno Tel. 2816 Orario: inizio 14,30 Lire ■■
■■■■■ ■ Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. ■) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

■■■■ Tel. ■■ Orario: inizio 14,30 Lire 8000/6000
Balla coi lupi di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel ■■, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

■■■■ Cristallo Tel. 0143/75.438 Lire ■■
Urban cow boy

■■■■ Tel. 2097 Posto ■■ Or.: 20,30/22,30
A letto con il nemico di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di ■■ ritrovato la serenità, ■ il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

■■■■ Tel. 78.280 Posto unico lire 7000
Il mistero Von Bülow di Barbet Schroeder con ■■ Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la ■■ ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N.V. 1h 51' **Drammatico**

OVADA Comunale Telefono 0143/81411 Posto unico lire 6000
Tre scapoli e ■■ bimba di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo ■ scapoli e un bebè, la bimba ■ ■■ i 3 protagonisti ■ e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Lux Tel. 0143/82.895 Posto unico lire ■■
Vacanze di Natale '90 di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti tradizionali, ■■ vincitore alle corse, un perditempo e ■ innamorato in 4 ■■ episodi ■ sfondo ■■ vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' ■■

TORTONA Moderno Posto unico lire 7000
Mamma ho perso l'aereo di ■ Columbus con ■ Culkin, J. Pesci, ■ Stern (Usa ■) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni ■ diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere ■ ladri ■■ N.V. 1h 37'

Tel. 0131/861.427

■■■■le ■ 881.320 Posto unico lire ■■
Linea mortale ■ Joel Schumacher con Julia Roberts, ■■ Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo ■ studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V.M. 14 1h 51' **Drammatico**

VOGHERA Arlecchino Tel. 0383/848.124 Lire 8000/7000
Volere volare di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

[illegible]

IL TEATRO [illegible]

Nella foto, il gruppo amatoriale «I pochi di Alessandria». In [illegible] il Piemonte il [illegible] [illegible] calcare il palcoscenico è in forte espansione. «Di teatro c'è una gran voglia». [illegible] formare dei [illegible] spettatori è già un obiettivo di tutto rispetto»

Ciò che manca non sono creatività e desiderio di spettacolo, ma gli spazi

RECITARE? SI', IN CASA

In Piemonte servono teatri. Ottime compagnie dilettanti costrette a fare miracoli. Le formazioni sperimentali

MANCANZA di spettatori? Ma [illegible] scherziamo. Dateci uno spazio [illegible] noi ve lo riempiremo». Gianni dal [illegible]lo, regista e [illegible] dei testi teatrali messi in scena [illegible] compagnia «La Veja Masca» di Novara, non ha dubbi: ciò che manca non sono la creatività e il desiderio di spettacolo. Più terra terra - ma non meno gravemente - manca lo spazio.

La carenza di ambienti solo minimamente attrezzati dove provare prima, e rappresentare i propri lavori poi, è il problema [illegible] a tutti i gruppi che vogliono fare teatro, [illegible] quelli dialettali come a quelli di avanguardia, alle filodrammatiche come alle formazioni sperimentali, tutti tipi [illegible] esperienze rappresentate in Piemonte [illegible] appassionati di grande creatività.

«E' vero, [illegible] teatro c'è [illegible] gran voglia», conferma Giorgio Pezzana, responsabile dell'associazione artistica Anni Verdi di Biella, che organizza dall'83 [illegible] rassegna teatrale di gruppi piemontesi e della situazione ha [illegible] polso preciso. «Fino allo scorso anno il meccanismo [illegible] [illegible] [illegible] si appoggiava su una giuria itinerante. Raggiungeva [illegible] "a domicilio" le compagnie. [illegible] abbiamo viste la bellezza di 63, al 50 per cento dialettali». Quest'anno a Biella [illegible] una dozzina, la crème de la crème [illegible] teatro amatoriale, [illegible] dice Pezzana. Andranno in scena, tra gli altri, «I pochi di Alessandria», [illegible] «Teatro Esperimento» di Borgosesia, «La soffitta» [illegible] Ovada, tutti gruppi vivaci nelle proposte e originali nella scelta [illegible] cartelloni.

Un censimento organico delle compagnie teatrali amatoriali non è ancora stato fatto, ma [illegible] i numeri [illegible] da Pezzana parlano chiaro e testimoniano che in giro per la regione a Novara come a Cuneo, a Vercelli [illegible] a Biella il desiderio di calcare [illegible] palcoscenico è in espansione.

«Mi creda: già il formare dei buoni spettatori per noi è [illegible] obiettivo di tutto rispetto», puntualizza Ombretta Zaglio, professionista dello spettacolo [illegible] presidente della Associazione Nuovo Teatro del Rimbalzo), [illegible] abituata da anni [illegible] lavorare con gruppi di giovani dilettanti. La sua è un'esperienza esemplare. Trentacique anni, piena di entusiasmo, Ombretta è [illegible] qualche tempo uno dei riferimenti costanti per chi, ad Alessandria, vuole sperimentarsi nella creatività teatrale intesa a trecentosessanta gradi, dalla preparazione dei testi alla realizzazione delle scenografie. Per ovviare alla [illegible] mancanza di spazi pubblici adatti, ha ristrutturato [illegible] appartamento in un vecchio edificio [illegible] fine Ottocento un po' decadente [illegible] centro storico. [illegible] è [illegible] fuori una casa-teatro a conduzione casalinga, sempre [illegible] il bri"co [illegible] te alle [illegible] [illegible] alla rosa sul fornello. «Gli spettatori sono miei ospiti», sorride Ombretta. A loro propone spettacoli di ricerca realizzati insieme con giovani coinvolti [illegible] stage di ricerca teatrale, l'ultimo dei quali [illegible] intitolato («un po' pomposamente, a dire [illegible] vero») «Genitura teatrale di fine Millennio, [illegible] salottiera [illegible] teatro giovane e non».

Nel suo teatrino [illegible] camera («ma in estate disporremo del cortile di casa e quindi [illegible] [illegible] spazio più ampio») ospita solo una trentina di persone. «Non facciamo teatro classico. Ai giovani piace perché è più vicino all'immaginario del [illegible]. Chi lavora, comunque, [illegible] fa [illegible] passionalità ed energia e i risultati non mancano. Il rimpianto, certo, è di lavorare nell'abbandono delle istituzioni che dovrebbero aiutare il teatro e [illegible] cultura. Ma Ombretta Zaglio anche su questo è ottimista, perché dalla [illegible] esperienza ha verificato che [illegible] struttura corrisponde chiusura, [illegible] non struttura corrisponde fermento». Filosofia evidentemente contagiosa: presto agli spettacoli di Ombretta prenderanno parte anche i giovani che ruotano [illegible] all'esperienza del «Visionario», [illegible] rivista di critica cinematografica e poesia pubblica [illegible] Alessandria. Ci spiega Roberto Lasagna che ne è uno degli animatori: «Stiamo lavorando ad alcuni progetti di laboratorio di scrittura e di video [illegible] soggetto. Con il teatro del Rimbalzo abbiamo in programma [illegible] stage per la realizzazione di testi teatrali e per mescolare il video allo spettacolo dal vivo».

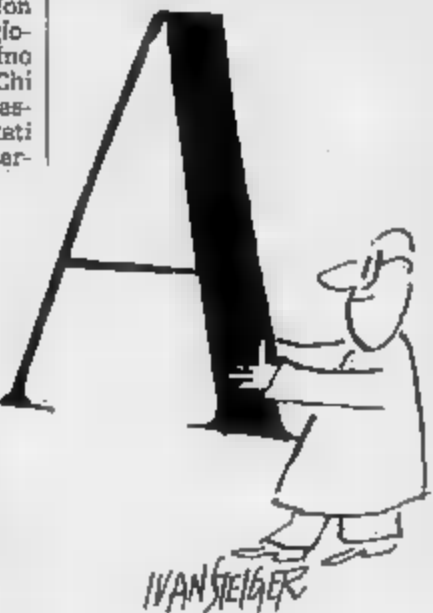
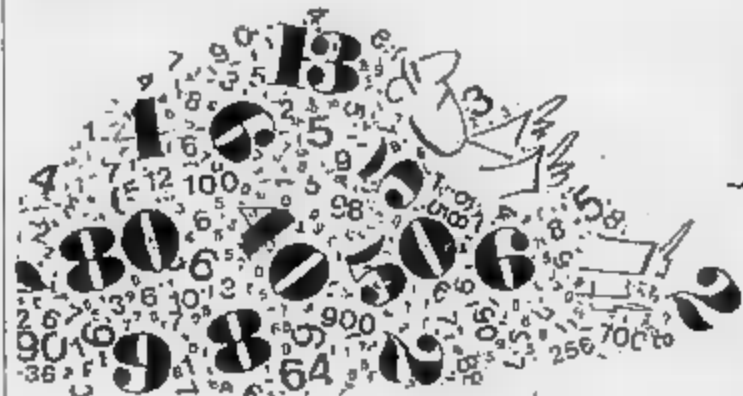
Un lavoro di continua ricerca è anche alla base dell'attività del gruppo Vercellese «Libera [illegible] [illegible] Pedro». Svelato il mistero sul [illegible] («Pedro [illegible] il nome del basset-hound che ha avuto molto spazio nell'infanzia mia e di Cristina Giani, una delle componenti del gruppo») Laura Trada, ventiseienne architetto part-time, attrice-regista-scenografa-costumista per vocazione, ci informa sul particolare modo [illegible] lavorare della compagnia. «Siamo pendolari [illegible] Vercelli e Bologna dove alcuni [illegible] [illegible] studiano al Dams. Per noi il teatro è il mezzo prescelto per comunicare. Scriviamo [illegible] testo tutti insieme in incontri-dibattiti che durano mesi, poi all'interno dello spettacolo vige la massima creatività». Soddisfatta del successo delle rappresentazioni [illegible] in scena all'interno dell'iniziativa «Atelier», una mostra-spettacolo «in progress» che ha avuto grande eco, Laura Trada [illegible] [illegible] [illegible] avere [illegible] [illegible] suo gruppo aspirazioni di tipo professionale più che amatoriali: «I problemi, come al solito, [illegible] di tipo economico. Il pubblico di[illegible] entusiasmo, ma in circuiti secondari come i nostri è difficile farsi conoscere. A Bologna, almeno, abbiamo la possibilità di usare spazi pubblici per le prove. A Vercelli siamo riusciti a conquistare soltanto una stanza dell'Oratorio».

Oratori, aule scolastiche occupate fuori orario, cortili: [illegible] le alternative più comuni per sostituire i palcoscenici che mancano. Sempre a Vercelli Mario Sgotto, ex appartenente alla «Banda Osiris», alterna i suoi spettacoli (nell'ultimo «Le pupitre» veste i panni tradizionali del clown) all'educazione teatrale. Per [illegible] recite usa abitualmente gli spazi all'interno delle scuole dove tiene i corsi, seguitissimi da docenti, studenti delle medie o bambini delle materne.

Wilma Massaglia, ad Asti, per risolvere il problema spazio [illegible] intervenuta energicamente: [illegible] [illegible] suo gruppo dialettale dei «Tiratardi» ha affittato una camera che si affaccia sulla centrale Piazza Roma, concessa, per altro, a buon prezzo dal proprietario. E' in quella stanza che tutti i venerdì [illegible] si incontra il [illegible] gruppo, nato qualche anno fa per raccogliere dei fondi per un asilo infantile che rischiava di chiudere. Adesso «I tiratardi» sono ben inseriti nei [illegible] amatoriali. «Abbiamo mitigato le asprezze del dialetto, rielaboriamo [illegible] tutti i testi [illegible] [illegible] su un pubblico fedele. A fine d'anno riusciamo persino [illegible] devolvere gli incassi in beneficenza». Costumista d'eccezione [illegible] nonnina [illegible] 84 anni che firma tutti gli abiti di scena, applauditi [illegible] entusiasmo. Dialetto e beneficenza [illegible] anche il mix alla base dell'attività teatrale degli «Amis dla perav, altro gruppo astigiano dialettale, forte di una attività venticinquennale sulle scene e di un cast che spesso comprende Romo Pastrone, star [illegible] teatro dialettale.

A Novara la [illegible] di spazi istituzionali ha in un certo senso forzato l'inserimento del teatro nel tessuto della città: da quattro anni, la rassegna «Musica e teatro nei cortili» curata dalla compagnia «La veja masca» usa come fondali le facciate e come platee i patii interni delle abitazioni del centro storico. «La necessità aguzza l'ingegno», [illegible] mette soddisfatto Gianni dal Bello, regista della compagnia, che è riuscito a farsi p[illegible] al[illegible] tra gli edifici più prestigiosi della città. Hanno spalancato i loro portoni, tra gli altri, [illegible] Lampugnani e [illegible] settecentesco Palazzo Tornielli, attuale sede dell'Enel, scelto, quest'ultimo, come fondale per lo spettacolo «Belle Epoque», uno show-ricerca in prosa e musica sul primo Novecento [illegible] tratto dalla [illegible] dei giornali dell'epoca [illegible] completato dall'uso di documenti filmati storici, girati nella città a inizio secolo.

[illegible] dove [illegible] c'è nemmeno la possibilità di usare androni e cortili privati, fare spettacolo è davvero duro. «Per anni ci siamo arrabattati, autofinanziandoci fino all'ultima lira, poi abbiamo preso [illegible] decisione che ci [illegible] riempiti di debiti, ma che dimostra il nostro entusiasmo: abbiamo comperato una sede», [illegible] confessa Maura Forneris, attrice professionista in passato, ora animatrice [illegible] gruppo amatoriale di Bra «I diabela». Il loro è un teatro dialettale particolare: [illegible] testi di commedie leggere tradotti in piemontese direttamente dall'inglese [illegible] dal francese. Tanto per fare un esempio «A piedi nudi nel parco» è diventato - con grandissimo [illegible] - «A pe nu 'n tal parc». «Proviamo due o tre [illegible] la settimana poi, oltre che a Bra recitiamo nel re[illegible] [illegible] Cuneese, [illegible] Alba, Cuneo, Mondovì». Recentemente Mau[illegible] Forneris [illegible] la sua compagnia hanno avuto una grande soddisfazione: all'inaugurazione della loro sala [illegible] intervenuto anche il sindaco di Bra, Roberto della Rossa. «Devo chiedere scusa, perché il comune di Bra non ha [illegible] fatto niente per questi ragazzi» ha detto concludendo il suo intervento. Forse non è l'u[illegible] tra gli amministratori a dover recitare il [illegible] culpa.

[illegible]

IN PIEMONTE

CASSINASCO
I Twin Pigs [illegible] «Maltese»

Questa sera alla birreria «Il Maltese» [illegible] Cassinasco (in programma alle [illegible] 22) sono di scena i «Twin pigs», ovvero [illegible] trio formato da Paolo Filippone alla chitarra e voce, Fabrizio [illegible] alla tastiera e voce e Alberto Parone alla batteria. I tre giovani musicisti offrono «cover» di brani noti di cantautori e gruppi sia italiani sia stranieri. Oltre alla piacevolezza dello spettacolo, una nota decisamente positiva è che l'ingresso è libero.

[illegible] POMBIA
Artisti di cabaret

Domenica sera con il cabaret al «Bar Joker» (via Sempione 54). Di scena due giovani artisti dell'hinterland milanese: Mauro Bianchini e Fabio Barisone. Lo spettacolo s'inizierà alle 22.

VIGEVANO
Ides Zanet è solista

Questa sera al «Caffè delle Rose» (via Repubblica 18) si esibirà Ides Zanet. E' l'ex tastierista di Anna Oxa che ora si esibisce [illegible] solista. L'artista lomellino propone [illegible] vasto repertorio revival con qualche carrellata sui pezzi moderni italiani.

VERCELLI
Galà dell'operetta

Oggi pomeriggio, alle 16 si aprirà il sipario del teatro Civico per il «Gran galà dell'operetta». Saranno eseguiti dalla compagnia «Belle Epoque» i brani più famosi da «La vedova allegra», «Cin ci là» [illegible] «Il paese [illegible] campanelli». Organizza [illegible] cooperativa «Belvedere».

STASERA A TORINO

OPERETTA
Ultimo Massimini

Si chiudono oggi pomeriggio, alle 16, al Teatro Colosseo, in [illegible] Madama Cristina 71, le repliche dell'operetta [illegible] due atti «La principessa della Czardas» nell'allestimento della compagnia grandi spettacoli di operette. La riduzione dei tre atti di Leo Stein [illegible] Bela Jembach è firmata Sandro Massimini [illegible] Pino Nugnes. Lo stesso Massimini [illegible] regista e interprete, accanto a lui Sonia Dorigo, Edoardo Guarnera, Gabriele Villa. Coreografie di Don Lurio.

CABARET
Il buttafuori

E' in programma questa sera, alle 21, all'Hiroshima [illegible] Amour di via Belfiore 24, la seconda tornata di semifinali [illegible] [illegible] per giovani comici «Il buttafuori». A sfidare il giudi[illegible] del pubblico ci saranno le torinesi Shakespeare Girls, nove ragazze che propongono uno sketch ispirato [illegible] Tardieu, il Mago Tino, un fantasista genovese che coniuga comicità [illegible] nu[illegible] di magia, i fiorentini del gruppo «Istruzioni per l'uso», le d[illegible] braidesi Stefania Giubergia e Marina Morra, nei panni di vedove più o meno inconsolabili, [illegible] il duo torinese [illegible] Bruno Furnari e Silvia Tesio. Per ulteriori informazioni telefonare allo 011/650.52.87.

CONCERTI
Le orme

Allo Studio 2, [illegible] via Nizza 32, approda in concerto questa sera, alle 21,30, [illegible] gruppo [illegible]ziano delle Orme, una delle band storiche del rock italiano. Organizza Metropolis. Tel. 011/650.23.55.

Viaggio negli ospedali piemontesi che funzionano: Livorno Ferraris

Dove si impara a camminare

Trecento persone ogni giorno si affidano a medici [illegible] tecnici per recuperare l'autonomia perduta in seguito [illegible] incidente o a una grave malattia. Un servizio nato quasi per sfida

LIVORNO FERRARIS
[illegible] NOSTRO INVIATO

Il linguaggio della burocrazia lo definisce Servizio [illegible] recupero e di rieducazione funzionale. E' un reparto dell'ospedale di Santhià aperto da sei anni nella sede staccata di Livorno Ferraris: qui, ogni giorno, 300 persone si affidano ai medici [illegible] ai tecnici specializzati per ottenere quello che non hanno mai avuto o per ritrovare quello che hanno perduto dopo un incidente stradale, un infortunio sul lavoro, un insulto cardiaco e, cioè, il movimento, la parola, la padronanza di se stessi. Insomma, qui cercano di riconquistare [illegible] dono insostituibile dell'autosufficienza.

Responsabile dell'ambulatorio è il dottor Carlo Cisari, 40 anni, fisiatra con laurea all'Università di Pavia. «Non siamo né rottamai, né sfasciacarrozze», sorride, giocando sui significati possibili di un termine - «recupero» - che compare nella denominazione ufficiale [illegible] servizio.

Una definizione che, forse, non rende esattamente la portata del lavoro che si sta facendo a Livorno Ferraris, dove già qualcuno è pronto a giurare sui miracoli. O quasi. Così, per esempio, una giovane madre, che, per ragioni intuibili, non vuole rivela[illegible]: «Mio figlio qui ha imparato a camminare», sussurra.

[illegible] bambino aveva tre anni e [illegible] voleva saperne di scendere dal passeggino su cui veniva trasportato dappertutto. [illegible] «prodigio» è stato esclusivo frutto del lavoro paziente e instancabile dei [illegible] [illegible] dei terapisti che hanno seguito il ragazzo amorevolmente, portandolo a fare quei movimenti che rifiutava [illegible] che [illegible] sapeva compiere per qualche recondito deficit.

E' [illegible] esempio fra le decine che [illegible] possono fare. A Livorno Ferraris ritrovano l'emozione della parola i balbuzienti, tornano a convivere con il [illegible] sofferto della loro voce afasici e disfonici; riprendono [illegible] muoversi, vittime [illegible] incidenti stradali, pazienti reduci da malattie invalidanti o da cerebropatie infantili. Qui [illegible] affrancano dalla schiavitù del male scoliotici [illegible] persone colpite [illegible] sclerosi multipla.

Un angolo riposto della provincia come un'oasi di speranza, ecco l'ennesima, confortante scoperta che emerge dal viaggio attraverso l'universo sanità in Piemonte. Queste è la storia di un ospedale nato nel '74 e imperniato intorno [illegible] alcune divisioni, fra cui medicina e chirurgia, che hanno avuto vita brevissima.

Il prof. Carlo Cisari, primario all'ospedale di Livorno Ferraris. A lato, Florenzo Tasso, vicepresidente dell'Usl di Santhià

Il sindaco [illegible] Livorno Ferraris, Piero Torrazzo, chimico, [illegible] [illegible] lamenta: «La chiusura fu annunciata come provvisoria, [illegible] divenne definitiva». Finì per penalizzare un'area [illegible] più di 5 mila abitanti, importante nodo economico e stradale nel cuore del Vercellese. Il Servizio di recupero e di rieducazione funzio[illegible] - dice Torrazzo - «è soltanto un contentino» [illegible] palliativo alla delusione della gente dopo la chiusura dell'ospedale.

Ma c'è anche chi è sostiene l'esatto contrario: megl[illegible] una specialità specifica all'avanguardia che doppioni di reparti dal futuro incerto. L'attività del poliambulatorio è in continua crescita, «la sua fama sta investendo l'intero Piemonte», si compiace Fiorenza Tasso, assessore provinciale di Vercelli e vicepresidente dell'Usl 46 di Santhià, a cui il poliambulatorio di Livorno Ferraris fa capo.

«Sviluppiamo una branca medica nuova, molto importante, che permette [illegible] ogni persona di recuperare il massimo delle capacità perdute per cause diverse e di essere reinserita al meglio nella vita di ogni giorno», spiega il dottor Cisari. Un quadro estre[illegible] sintetico, espresso [illegible] enfasi, [illegible] compiacimento. Dietro si intuisce la mole di lavoro per la «riabilitazione [illegible] quei pazienti con limitazioni più o meno gravi, più o meno evidenti, nelle loro capacità funzionali sia sul versante del movimento, sia su quello del linguaggio». Uomini, donne, bambini, adulti.

Per la guarigione [illegible] affidano a medici, che in questo caso specifico si chiamano fisiatri, e [illegible] tecnici altamente specializzati, usciti da corsi selettivi che si tengono nelle Usl e nelle Università di Torino, Milano, Genova [illegible] Novara. E, poi, [illegible] pratica, l'impegno sul campo, [illegible] e ore a sillabare una parola; ore [illegible] ore, in palestra o [illegible] ambulatorio, [illegible] rieducare un braccio, una gamba, una mano, un muscolo, un legamento perché possano ritrovare elasticità e movimenti naturali perduti. E, alla fine, la [illegible]arigione, la vittoria sull'ictus [illegible] sul trauma, sul deficit acquisito o congenito, sulle lesioni o sulle fratture. Il dono della parola e del movimento [illegible] una riconquista, una vittoria sul male.

A fianco del dottor Cisari operano un aiuto, due assistenti, otto terapisti [illegible] riabilitazione, [illegible] massiofisioterapista e due logopedisti, oltre [illegible] preziosissimo personale infermieristico e a quello amministrativo. Visitano i pazienti, programmano il lavoro secondo procedure costruite [illegible] per caso, [illegible] energia e carica vitale a chi [illegible] affida alle loro cure. [illegible] tutto questo nell'ex ospedale, nelle palestre, in locali ampi e luminosi, dove per ogni paziente ci [illegible] attenzioni specifiche [illegible] personalizza[illegible].

Alle spalle, [illegible] perfetta [illegible]ganizzazione, [illegible] orario d'apertura prolungato, un servizio di trasporto con pulmino attrezzato per chi [illegible] costretto su una sedia [illegible] rotelle. Ci sono, poi, oltre ai trattamenti fisioterapici e riabilitativi classici, tecnologie avanzate, importanti collaborazioni [illegible] enti e istituti scientifici [illegible] in testa il Dipartimento di elettronica del Politecnico di Torino per l'utilizzo e [illegible] sviluppo di apparecchiature e tecniche avanzate [illegible] studio dell'attività muscolare.

Di recente il poliambulatorio si [illegible] arricchito con [illegible] strumentazione computerizzata per il trattamento [illegible] pazienti con turbe nel flusso verbale. Un logopedista ha fatto uno stage negli Stati Uniti, riversando poi su colleghi e pazienti l'esperienza acquisita durante [illegible] cor[illegible] di specializzazione.

Un mese negli Usa, in una struttura all'avanguardia. «Una spesa elevata, che però consideriamo soprattutto come un investimento». Importante l'ultima acquisizione, un apparecchio che costa 200 milioni, l'unico per ora [illegible] funzione in [illegible] ospedale pubblico piemontese. Serve alla rieducazione degli arti e della colonna dorsale. Sedie anatomiche accolgono [illegible] paziente che viene assicurato con robuste cinghie quasi come un pilota di Tornado al sedile eiettabile del proprio aereo. Un computer programma il lavoro per ritonificare muscoli e legamenti, mentre il medico segue su uno schermo le indicazioni fornite dal computer. Questo è il miracolo di Livorno Ferraris: professionalità [illegible] alta tecnologia.

Renato Romanelli

CENTO ANNI FA
GAZZETTA PIEMONTESE
Lunedì 10 Marzo 1891

Operai in piazza

E' tempo di manifestazioni operaie. Il primo maggio si avvicina [illegible] [illegible] preparano iniziative per la grande giornata dei lavoratori. Da Roma giunge [illegible] invito a [illegible] [illegible]izi [illegible] tutte le città.

Ad Alessandria, si legge sulla Gazzetta Piemontese, «pubblici manifesti [illegible] oggi in piazza Gambarina un Comizio di operai disoccupati. Essi do[illegible] essere 2500, ma vi intervennero solo circa 200, compresi molti curiosi. Il Comizio dovette quindi essere rimandato al 22 corrente».

Ironica l'annotazione con cui l'articolista chiude il telegramma: «La cittadinanza crede esageratissima la cifra dei cosidetti disoccupati e vorrebbe che il Comizio fosse tenuto in giorno feriale per poter distinguere i veri operari disoccupati da quelli che lavorano».

I NOSTRI AFFARI

Dopo il vento del Golfo quello della ripresa?

C'E' chi attribuisce i modesti fremiti della nostra Borsa, e, nel caso particolare, il notevole rialzo di mercoledì scorso, a una presunta «eccessiva», dipendenza da Wall Street. Mi permetto di osservare: magari! Infatti, la Borsa statunitense è sui massimi storici, con l'indice Dow Jones dei titoli industriali prossimo a quella quota «3000» che può apparire «mitica» soprattutto a chi, come il sottoscritto, ricorda i tempi, neppure tanto lontani, appena dieci anni, quando a Wall Street si faceva il tifo per il sorpasso della mitica, per allora, «quota mille». Piazza Affari, invece, lungi dall'essere sui massimi storici, è ad [illegible] quota inferiore di un buon 35 per [illegible] a quella già raggiunta cinque [illegible] fa, nel maggio 1986. Quindi, [illegible] vento che soffia d'Oltreatlantico ci arriva occasionalmente, quasi sempre nei ribassi, talvolta nei rialzi. Mai, però, con quella continuità negli andamenti e, [illegible] prattutto, negli scambi, sia pure con tutte le dovute precauzioni, per fare anche della nostra [illegible] Borsa seria.

Per sapere, piuttosto, quale vento tiri per l'economia piemontese, ho preferito mettere il classico dito in [illegible] Istituto di credito locale, dove i fenomeni di macro-economia [illegible] avvertono, è vero, con qualche ritardo, e, però, con minor rischio di interpretazioni errate. Si tratta del Mediocredito Piemontese, il quale, pur avendo un'unica sede a Torino, stende i suoi «tentacoli» e relativi sensori, grazie [illegible] 1200 sportelli delle banche partecipanti al capitale dell'Istituto, su tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta, oltre a poter ope[illegible] sull'intero territorio nazionale, entro i limiti fissati dalla Banca d'Italia. Nel 1990 il Mediocredito Piemontese ha deliberato 2160 operazioni di finanziamento (di [illegible] 1611 a imprese industriali), per un totale di 1457 miliardi di lire, con un aumento del 24,5 per cento sui 1171 del 1989. Di queste operazioni, 567 sono state stipulate [illegible] imprese fuori del Piemonte, di cui 7 nella Val d'Aosta, le altre nelle Province di Torino (846), Cu[illegible] (232) Vercelli (190), Novara (139), Alessandria (137), Asti (49). Gl'impieghi dell'Istituto sono saliti da 2373 a 2935 miliardi, e i finanziamenti in essere da 9275 a 10.330 (di cui 7275 all'industria, 2729 al commercio, 326 ai servizi), per [illegible] importo totale che da 2204 miliardi passa a 2715. Il [illegible]o medio di questi è del 12,75 per cento, [illegible] il 10,5-11 per cento dei [illegible] agevolati e il 14,5-15% dei tassi di mercato.

Ora per venire al presente-futuro, il Mediocredito ha preparato un piano quinquennale che prevede il raddoppio degli impieghi, fino a portarli a sfiorare i 6 mila miliardi entro il 1995, [illegible] un aumento medio annuo del 15,3 per cento. Per il primo anno, il '91, ciò significherebbe raggiungere la cifra di 3380 miliardi.

Mario Salvatorelli

La miniera della Guia, in Valle Anzasca, riapre al pubblico dopo mezzo secolo

Alla scoperta dell'antica città dell'oro

Un viaggio suggestivo attraverso un tunnel [illegible] una dozzina di gallerie. Allestito anche un museo con i tradizionali attrezzi della lavorazione. Si cercano finanziatori per completare l'opera di recupero

MACUGNAGA
DAL NOSTRO [illegible]

Un tunnel che corre dritto nella roccia per mezzo chilometro intersecato [illegible] una dozzina di gallerie laterali, attrezzi da lavoro appoggiati alle pareti illuminate da torce elettriche, scale di lari[illegible] che si inerpicano lungo cami[illegible] che portano ai piani superiori. E' la miniera d'oro della Guia, in Valle Anzasca, l'unica del genere in Italia aperta [illegible] pubblico. Un'autentica città sotterranea. Per raggiungerla bisogna risalire la valle fino a Borca di Macu[illegible] ai piedi del Monte Rosa.

In miniera le indicazioni per l'argano sono molto preziose

«Abbiamo voluto riaprire la miniera, chiusa nel 1946, per scopi turistici ma anche per lasciare una traccia di quella che era l'attività economica più [illegible]portante della valle» dice Angelo Basaletti che con Vittorio Morandi, Primo Zurbriggen e Angelo Iacchini è tra i promotori dell'interessante recupero.

Continua Basaletti: «Per ades[illegible] abbiamo aperto al pubblico soltanto [illegible] piano base ma la miniera è composta da altri livelli, sicuramente quattro, forse cinque. Un camino esce poco prima dello sbarramento del Lago delle Fate». «Ci vorrebbe un ascenso[illegible]. Sarebbe fantastico - interviene Primo Zurbriggen - [illegible] servirebbe qualcuno disposto [illegible] finanziare l'opera».

Angelo Iacchini, 64 anni, per un periodo della sua vita ha lavorato, [illegible] fabbro, alla miniera della Guia. E' lui che [illegible]pagna i visitatori alla scoperta [illegible] città dell'oro. All'ingresso campeggiano, incrociati, i simboli di un mondo che sa di fatica e sudore, il piccone e la mazza. Si entra nel tunnel. Iacchini illumina con la torcia la volta della grotta. Indica dei solchi regolari, lunghi non più di [illegible] metro: «Sono le giornate di lavoro: quaranta centimetri di scavo [illegible] dì». I lavori incominciarono agli ini[illegible] del Settecento quando erano da tempo già in funzione la [illegible]niera dei Cani e quella di Pestarena, la più grande in assoluto della valle Anzasca.

Ad un tratto Iacchini si ferma. C'è una vena d'oro. «E' come un panino imbottito - racconta - il minerale corre tra due strati di roccia». Poche decine di metri più in là si incontra un vero e proprio crocevia, dal quale [illegible] dipartono decine di cunicoli. E' [illegible] filone Kint. Il viaggio continua, seguendo quel filo luccicante. «Sapevano che l'oro buono [illegible] in fondo, la galleria serviva per arrivare [illegible] [illegible] della montagna» commenta Iacchini. [illegible] arriva all'incassamento [illegible] Paolis, una piazzetta rettangolare dove [illegible] [illegible]i sistemati oggetti trovati in miniera [illegible] altri recuperati da polverosi solai: chiodi, picconi, [illegible] [illegible] uno sp[illegible] [illegible] mulinetto idraulico che [illegible] [illegible] frantumazione della pirite aurifera. «Il minerale - spiega l'accompagnatore - veniva ma[illegible] con il mercurio in modo da formare un'amalgama che, bruciando, produceva una spugna d'oro che poi si riduceva di volume lasciando uscire l'oro».

Dall'incassamento in avanti [illegible] tunnel resta largo due-tre metri ma si abbassa leggermente consentendo comunque di camminare senza abbassare [illegible] [illegible] testa. [illegible] arriva così in fondo al [illegible]mo livello della miniera, dove parte [illegible] filone dell'oro secco. «Qui il minerale è ottimo - continua Iacchini - è più asciutto, di un [illegible] colore giallo, di qualità. E pensare che esattamente sopra le nostre teste si trova il lago delle Fate». La suggestione del sotterraneo regno dell'oro sembra non finire mai. Proprio in fondo alla galleria di base è stato allestito un vero e proprio museo di storia mineraria. Un cappello di panno attorno al quale è legata una candela ormai [illegible]mata racconta di un passato lontanissimo. C'è [illegible] pompa a mano di quelle che si vedono so[illegible] [illegible] vecchi film di Chaplin, una barella per il trasporto del minerale [illegible] macinare ed un vagone [illegible] ferro adibito allo stesso compito, testimonianza dell'avvento di [illegible] tecnologie. Ci sono anche tubature [illegible] larice che servivano per far defluire l'acqua verso l'esterno, una binda di ferro per misurare lo scavo, lanterne, picconi, seghe, [illegible] altri attrezzi di lavoro.

Il viaggio nell'antica galleria [illegible] ferma davanti a ques[illegible] ogget[illegible]. Continuare vorrebbe dire aggrapparsi a ripide scale a pioli ed entrare [illegible] [illegible] dedalo [illegible] cunicoli. L'accesso al pubblico, per ora, non [illegible] consentito.

E se [illegible] ricominciasse a [illegible]re? «No, non conviene più» dice Primo Zurbriggen. E [illegible] valle ne[illegible] si [illegible] mai arricchito, anzi. L'Anzasca, per i morti [illegible] silicosi, era tristemente [illegible] come [illegible] «valle delle vedove». Il prezzo in vite umane pagato in nome dell'oro fu altissimo, fino alla chiusura definitiva delle miniere, nel 1961, dopo l'ennesimo gravissimo incidente [illegible] cui persero la vita quattro uomini.

Carlo Bologna

Dopo il successo nel recupero contro l'Oltrepò la salvezza è più vicina

Derthona, gol-speranza

In mischia decide al 90' Zaffiri, un giovane che viene utilizzato soltanto in rari spezzoni
Gara combattuta ma il terreno reso pesante dalla pioggia ha tenuto lontano lo spettacolo

TORTONA. Ancora una volta, «grazie Zaffiri». Il giovane centravanti, che gli allenatori del Derthona inspiegabilmente utilizzano solo per spezzoni di partita, ha regalato ieri alla propria squadra la vittoria (1-0) sull'Oltrepò, nel recupero del girone A di [illegible].

E' un successo molto importante, giunto [illegible] 90', che rilancia la speranza di raggiungere la salvezza da parte della compagine di Natalino Fossati.

I bianconeri, va detto, per l'ennesima volta si sono visti costretti a giocare anche contro [illegible] stranezze del direttore di gara, che ha addirittura fatto recuperare ben 7 minuti. Quattro gli ammoniti tra i lombardi: Bertani, Carnesecca, Aquilante [illegible] Rocca; due per il Derthona: Peretto e D'Angelo. Quattro per parte i calci d'angolo.

Il terreno reso pesante dalla pioggia [illegible] ha certo favorito il bel gioco. Inoltre le marcature strette [illegible] entrambi i fronti non hanno concesso molti spazi per le manovre, specie nel settore centrale del campo.

Al 4' l'emozione del gol, per [illegible] bel colpo di testa di Gallo che riceve palla da un compagno. La sfera finisce nell'angolo della porta, alla sinistra di Corona. L'arbitro, in questa [illegible] sione molto attento, fischia però un fallo [illegible] dallo [illegible] Gallo ai danni di Gatti, e annulla la rete. E' comunque sempre l'Oltrepò a [illegible] insistenza [illegible] con vigore la via della rete.

All'11', Aquilante si incarica di calciare [illegible] punizione dal limite. Il [illegible] tiro è insidioso, [illegible] l'attento Corona sventa. Al 22', grosso pericolo per la porta lombarda: Bertani, nel servire all'indietro il proprio portiere, calcia la sfera troppo forte e anche in modo angolato. Forcati per salvare è costretto a tuffarsi. Verso lo scadere del primo tempo, Natalino Fossati sostituisce Piccini [illegible] Paini. Il cambio dà maggiore spinta offensiva al gioco bianconero.

Intervento di Tedoldi, il perno della difesa [illegible]

DERTHONA	1	OLTREPO'	0
CORONA	[illegible]	FORCATI	6
TERZI	[illegible]	BERTANI	5
PERETTO	5	INTROPIDO	5
GATTI	[illegible]	ROCCA	6
TEDOLDI	[illegible]	MARMAGLIO	6
D'ANGELO	5	LOMI	6
LUSSIGNOLI	[illegible]	AQUILANTE	5
PICCINI	5	(75' MIGLIOLI)	6
(41' PAINI)	6	DELL'AMICO	5
PICASSO	6	CARNESECCA	5
BELLATORRE	5	BONGIORNI	6
(85' ZAFFIRI)	6	(89' ALLONI)	6
GUERRA	7	GALLO	6
All.: FOSSATI	6	All.: RONDANINI	6,5

Arbitro: BERNARDINI di Rovigo, 5,5

Reti: 90' Zaffiri.
Ammoniti: Bertani, Carnesecca, Aquilante, Rocca, Peretto e D'Angelo.
Spettatori: paganti 800. **Condizioni atmosferiche:** giornata a tratti soleggiata.

Nella ripresa, infatti, i padroni di casa si fanno più minacciosi. Al 48', per un rinvio corto del portiere Forcati, la palla arriva sui piedi di Guerra, il quale è molto bravo a servire Picasso. La punta tortonese, di testa, devia [illegible] rete, ma il pallone passa un metro alto sulla traversa.

Al 55', sugli sviluppi [illegible] calcio d'angolo di Gatti, la palla arriva sulla testa di Guerra. Colpo insidioso della punta bianconera, con Forcati che per salvare è costretto a tuffarsi e parare in due tempi.

[illegible] Derthona continua [illegible] premere e al 69' costruisce un'altra azione pericolosa per la porta lombarda. Bellatorre, [illegible] co in ombra in questa partita, invia un [illegible] in [illegible] per Guerra. Intervento di testa del tortonese, ma Forcati interviene, parando in due tempi, prima che sulla palla arrivino Paini e Picasso.

Il Derthona continua a cercare il gol [illegible] all'81' per iniziativa di Terzi [illegible] un'altra azione pericolosa. Il capitano bianco[illegible] lancia un lungo cross per Picasso, il quale da posizione angolata lancia a [illegible] Forcati [illegible] distende e para.

La risposta dei verdi lombar[illegible] arriva all'85' [illegible] una punizione battuta da Miglioli. Il suo tiro [illegible] però fuori di poco.

Al 90' il gol-vittoria dei bian[illegible] furibonda mischia dinanzi alla porta dell'Oltrepò, [illegible] palla che finisce sui piedi di Zaffiri, [illegible] quale con molta fred[illegible] alle spalle di Forcati.

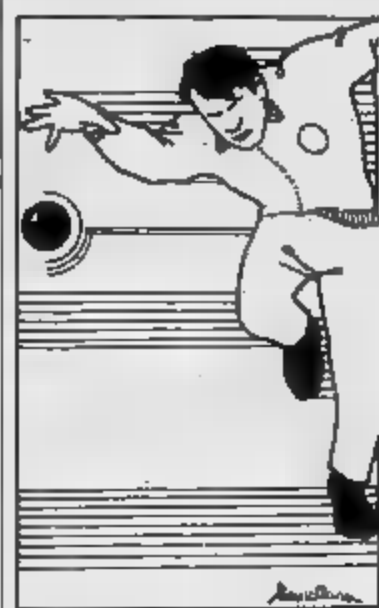
Enrico Regalzi

BOCCE, PARATA DI BIG [illegible]

In ogni sport esistono appuntamenti [illegible] riescono a resistere al trascorrere del tempo, al mutare delle regole, agli avvicendamenti dei protagonisti. Nelle bocce, disciplina quanto mai percorsa da fremiti di cambiamento, la gara di Alassio (iniziata ieri) è uno di questi punti di riferimenti atemporali.

Organizzata dall'Associazio[illegible] Bocciofila Alassina, la clas[illegible] manifestazione rivierasca assegnerà stasera la Targa d'oro Città di Alassio, giunta alla 30ª edizione. Inaugurata nel 1964 [illegible] una vittoria dei cugini transalpini del Nice, Alassio ha laureato negli anni i più grandi campioni del boccismo nazionale, da Motto a Carrera, da Baroetto a Granaglia, da Andreoli a Sturla e a tutti gli altri che hanno colto titoli italiani, europei [illegible] mondiali per i colori azzurri. Gli ultimi due appuntamenti hanno segnato la supremazia della formazione rivelatasi poi la più forte nel corso della stagione successiva. Nell'89 toccò infatti alla Bolzanetese di Sturla, Bruzzone Bruni e Giribone salire sul podio più alto, soppiantata l'anno successivo dalla Chiavarese di Bruzzone, Lasano, Pastre, Pautasso. E' Lino Bruzzone quindi l'uomo da battere, deciso a ripetersi dopo la sua prima vittoria che risale al lontano '75 con la maglia del Lancia Torino.

Come sempre saranno molti gli ostacoli che [illegible] Chiavarese troverà sulla sua strada, poiché ad Alassio si vive ancora la reale atmosfera della gara [illegible] cui tutto può succedere e in cui anche i giocatori meno dotati possono sognare nel miracolo della giornata. Spesso le gare nazionali di propaganda a quadrette soffrono di scarsa partecipazione; ebbene anche [illegible] il numero è andato calando negli ultimi anni, le squadre che prendono parte ad Alassio garantiscono sempre [illegible] programma molto denso. Sovente prevale la quadretta che può vantare [illegible] un briciolo di energia residua. Se a questo ingrediente si aggiunge [illegible] clima uggioso che ha segnato molte edizioni nell'apertura stagionale al di fuori dei bocciodromi, ecco che il menù [illegible] completo per rendere «vero» il [illegible].

Molti i pretendenti, primi fra tutti i chiavaresi che però avranno problemi di formazione, essendo impegnati nel ritorno dei quarti di finale della Coppa dei Campioni. L'impegno contro gli slavi dell'Orticoltura Zagreb non sarà [illegible] più che una formalità dopo il [illegible] in trasferta per 14-4 ottenuto sette giorni fa; è possibile dunque che Alassio veda comunque una forte quadretta ligure. Gli avversari saranno quelli di sempre, dai Nizza Torino di Piero Amerio alla Gaie[illegible] Casale neo leader in campionato e spinto sempre più in alto da un ambiente galvanizzato. Ai casalesi che [illegible] rimpolpando [illegible] loro albo d'oro passo dopo passo darebbe molto lustro un'affermazione; però co[illegible] già sottolineato, questa, è gara dai molti volti e basta risalire all'88 per trovare i quattro moschettieri della Biellese (Fassone, Botta, Grimaldi, Poratelli) che ebbero la meglio sul lotto delle più titolate quadrette di categoria A.

Angelo Gatto

Interregionale, il tema salvezza punta i riflettori su Intermonregalese-Nizza

Deluse in Coppa, è riscatto?

L'Aosta rende visita alla Pro Patria e il Bellinzago riceve il Verbania in un derby sempre infuocato
E' ultimatum anche per i «maghi» contro la Pegliese. Robiglio rientra nell'Acqui dopo sedici mesi

Tocca al Pinerolo il compito più difficile, fra le compagini piemontesi, nella nona giornata di ritorno. La squadra di mister Chiarenza (ancora influenzato: [illegible] è sicuro il suo rientro in campo) affronta [illegible] trasferta «spauracchio» [illegible] Pistoia. Contro la capolista toscana l'obiettivo del team pinerolese è di limitare i danni. Al centro dell'attacco potrebbe ritornare Di Leone che ha pienamente recuperato la condizione.

Nel turno odierno [illegible] mancano comunque altri interessanti appuntamenti. Come quello di Acqui, dove i termali riceveranno il Bra.

La sfida è molto equilibrata. Fra i locali verrà festeggiato Massimo Robiglio. Dopo quasi un anno e mezzo di assenza (il ventiquattrenne mediano si era infortunato gravemente [illegible] legamenti crociati del ginocchio nel novembre [illegible] durante il match di Coppa Italia contro il Nizza Millefonti) il perno della difesa acquese sarà di nuovo disponibile in rosa.

I giallorossi di Franco Dalla Donna non potranno schierare lo squalificato Balocco e gli infortunati Sciacca ed Egidio Fasano (cervello di centrocampo). C'è molta attesa invece per il ritorno di Romeo che insieme con il tandem offensivo Ragona-Daidola cercherà di scardinare l'arcigna difesa termale.

L'Albese [illegible] è preparata [illegible] attenzione per lanciare la sfida casalinga al Camaiore. Gli uomini di Carlo Borsalino non possono fallire l'impegno odierno. Se vogliono anco[illegible] sperare nella salvezza devono assolutamente [illegible] Per farlo non potranno però utilizzare Milanesio ed Icardi, bloccati dal giudice sportivo.

Fasano visto da Ghiglione

Anche per la Saviglianese è «ultimatum». I «maghi» cercheranno oggi [illegible] Fossano contro la Pegliese i punti per proseguire la [illegible] disperata corsa verso la tranquillità. Rientrerà probabilmente Allasina, mentre Dal[illegible] deve ancora scontare un turno di squalifica.

Il tema della salvezza sarà presente anche a Mondovì nella sfida fra Intermonregalese e Nizza Millefonti. I cuneesi di Bruno Cavallo - che hanno messo fuori rosa d'Aversa [illegible] il quale non c'è accordo economi[illegible] - avranno in panchina Marco Pupillo, reduce [illegible] servizio militare prestato a Novara. Il Nizza [illegible] decimato: oltre a Vogliotti, Falco, Novello e Bochis, ci sono forti dubbi anche per la presenza del libero Pari.

Il Chieri - infine - rende visita al Libarna con la certezza di lasciar fuori Marchioro (infrazio[illegible] ad una costola) e Fiorito (recentemente operato al menisco). [illegible]' in forse anche la presenza di Bellacomo. [l. t.]

Riscatto in campionato: è la parola d'ordine per Aosta e Bellinzago, le due leader del girone. Entrambe eliminate giovedì dalla Coppa Italia, a livello [illegible] sedicesimi di finale (i rossoneri dal Savona; i novaresi, un poco inopinatamente, in casa della non certo irresistibile Albinese), cercano oggi di riprendere la strada maestra con il ritorno dei due punti in palio.

Ma certamente, la ventiseiesima giornata [illegible] presenta tutt'altro che facile per ambedue le compagini. L'Aosta, ad esempio, è [illegible] alla difficile trasferta di Busto Arsizio, sul campo della Pro Patria, la squadra più [illegible] forma del momento. I lombardi, infatti, da quando un mese fa hanno cambiato allenatore (Falsettini ha preso il posto di Pierino Prati) hanno inanellato una serie strepitosa di risultati utili e proprio oggi, [illegible] pratica, si giocano l'ultima possibilità di rientrare [illegible] lotta per il primato.

A sua volta il Bellinzago ospi[illegible] Verbania in un derby tra i più infuocati, vista la rivalità tra le due società. Nei tigrotti per questo match rientrerà, dopo l'operazione al menisco, «saracinesca» Pozzati, mentre sarà ancora assente Quaranta. Gli ospiti, invece, alla ricerca [illegible]l'impresa che potrebbe farli rientrare nel giro-salvezza, dovranno fare a meno dello squalificato Salo e contano [illegible] un paio di giocatori in forse. Così solo all'ultimo istante, come d'abitudine, mister Paris deciderà chi mandare in campo.

L'allenatore Paris visto da Ghiglione

Non può permettersi di sbagliare la Juve Domo che ospita il temibile Corbetta. I granata sono al limite dell'area pericolosa e quindi un eventuale passo falso comprometterebbe una posizione già critica. Tra gli ossolani sono incerti i rientri di Amadori e Regini mentre i milanesi si presenteranno in formazione-tipo.

Altra gara dal doppio valore per la lotta alla salvezza è quella tra Sparta e Caratese. Gli ospiti hanno il morale alle stelle per il bel successo esterno nel recupero di mercoledì a Binasco, ma i novaresi non possono sciupare l'occasione dei due punti. Tra i bianchi è possibile l'ingresso della punta Ramon, a lungo indisponibile, mentre solo in mattinata dopo un ultimo provino mister Battioni deciderà l'utilizzo del libero Bessi.

E sempre due punti importantissimi sono in palio [illegible] Comunale di Valenza dove gli orafi, privi di Marenco, [illegible] la vedranno [illegible] una Gallaratese in calando; per onor di firma, invece, la Biellese gioca a Corsico contro gli «ex» Miazzo, Weffort e Biscaro. Mister Francisetti non potrà contare su Petruzzelli, Rauti e Paggini. [r. gyn.]

Impegno non agevole nella prima giornata di ritorno di Promozione

Novese, sfida al pari

Arriva la Doglianese, squadra specializzata in divisioni della posta. Scenderà in campo imbottita di difensori. Mister Pivetta: «Un punto non ci basta, dobbiamo vincere»

NOVI LIGURE. Nella prima di ritorno del campionato di Promozione piemontese, la Novese ospita oggi ([illegible] 15) la coriacea Doglianese.

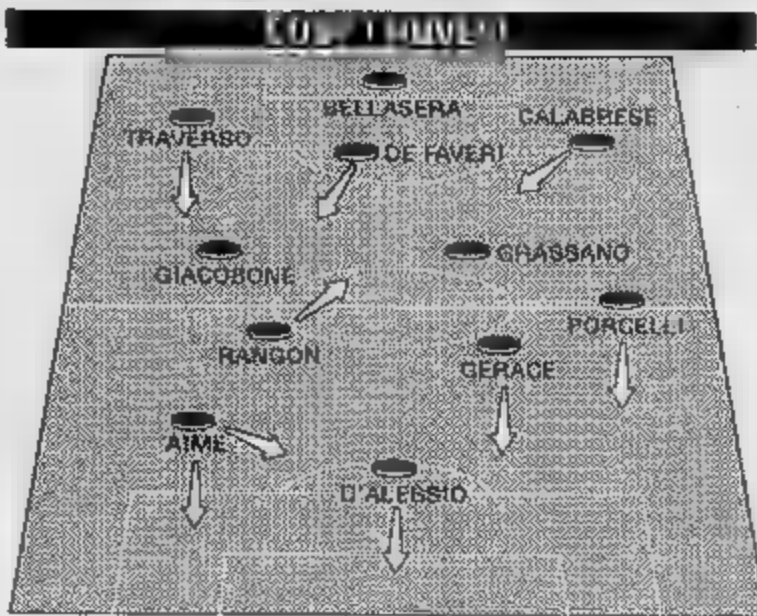
L'impegno [illegible] si preannuncia certo agevole per l'undici biancoceleste.

La squadra cuneese, infatti, è specializzata in pareggi (ne ha ottenuti ben [illegible] in quindici incontri), e scenderà al Comunale «imbottita» di difensori, [illegible] l'intento di chiudere ogni varco [illegible] padroni di casa.

«Noi dovremo [illegible] di sfruttare al meglio le fasce laterali, e di aggirare la loro "ragnatela" a centrocampo - afferma l'allenatore della Novese, Eugenio Pivetta - sarebbe molto importante riuscire a sbloccare subito il risultato, per costringere la Doglianese [illegible] attaccare, ed [illegible] concedere ampi spazi al nostro pericoloso contropiede».

All'andata, il match si concluse sull'1-1. I biancocelesti, in vantaggio con una rete di Aime, furono raggiunti proprio in [illegible] Cesarini.

«Oggi, [illegible] punto non basta - [illegible] Pivetta - [illegible] vittoria [illegible] indispensabile per mantenere il passo delle altre pretendenti al salto di categoria».

La Novese affronterà la sfida con la Doglianese [illegible] lo stopper Re, che si è fratturato il setto nasale, e il mediano Gozzoli, squalificato per un turno dal giudice sportivo.

Mister Pivetta potrà invece disporre della mezz'ala Porcelli, che ha finalmente smaltito i postumi di una fastidiosa influenza.

«Porcelli [illegible] un elemento fondamentale negli schemi della squadra - affermano i dirigenti biancocelesti - speriamo che riacquisti presto la forma migliore. Il campionato [illegible] [illegible], e il [illegible] apporto nel finale di stagione sarà davvero utile».

Il compito più delicato, questo pomeriggio, toccherà sicuramente alle punte Aime e D'Alessio, [illegible] dovranno perforare la munita retroguardia avversaria.

«Domenica scorsa, contro la Fulvius, i due attaccanti non [illegible] brillato, ma non erano stati adeguatamente supportati dai centrocampisti - dice il tifoso Claudio Zerbo - oggi, attendiamo il loro ritorno al gol, per conquistare altri due punti preziosi».

Massimo [illegible]

[illegible] E MONFERRATO «CARICATI»

VALENZA. *In Promozione sfide delicate per Fulvius Valenza e Monferrato contro le agguerrite Canelli e Piobesi. Più agevole, almeno sulla carta, l'impegno dell'Ovadamobili contro il Luserna.*

La Fulvius è di scena sul campo «caldo» [illegible] Canelli: «E' una partita aperta ad ogni risultato - afferma il dirigente Mario Manfredi - noi vogliamo continuare la serie positiva (tre punti nei due derby con Ovadamobili e Novese), ma la squadra astigiana è temibile, soprattutto quando gioca davanti al proprio pubblico».

La formazione valenzana è ancora in alto mare: mister Ca[illegible] dovrà rinunciare ai difensori Bianco e Dal Lago, e al mediano Moretto. Tre assenze importanti, che costringeranno l'allenatore degli orafi a rivoluzionare il reparto arretrato.

«Vendicare lo smacco del match d'andata». E' questo l'imperativo d'obbligo per l'Ovadamobili, che ospita al «Geirino» il modesto Luserna. La squadra torinese è in lotta per evitare la retrocessione, e [illegible] sembra disporre del potenziale sufficiente per contrastare la compagine [illegible] Mialich.

Eppure, all'esordio in campionato, il Luserna riuscì ad infliggere una clamorosa sconfitta (1-0) all'Ovada. «Una partita davvero stregata - ricorda il direttore sportivo Andrea Sciutto - pur dominando per novanta minuti, [illegible] eravamo riusciti a rimontare l'iniziale segnatura dei padroni [illegible]. Rizzin aveva fallito anche un calcio di rigore». Oggi, si presenta l'occasione per il riscatto.

«I ragazzi sono caricati, e sperano di cominciare con il piede giusto il girone di ritorno» dice [illegible] Sciutto.

Ancora problemi per il Monferrato, che riceve la visita del lanciatissimo Piobesi. L'allenatore Pino Graziano è costretto a schierare una formazione rimaneggiata, per le assenze di Caputo, squalificato, Lopes e Fantin, influenzati, e Casalone, infortunato al ginocchio.

Saranno in campo fin dal primo minuto i difensori Merlo e Ottone, il mediano Tonetto e la punta Rosso, al rientro dopo una lunga assenza.

«Il valore del Piobesi certamente [illegible] è in discussione - dicono i dirigenti sansalvatoresi - noi però siamo [illegible] l'acqua alla gola e dobbiamo assolutamente conquistare un risultato positivo». [m. d.]

SP[illegible]

[illegible]

Derby a Pontestura e punti salvezza a Quargnento

Nel girone E, oggi alle [illegible] è in prog[illegible] il derby fra Pontestura e Ronzonese, uniche due squadre del Casalese inserite nel raggruppamento. Il Pontestura, attestato a quota 13, [illegible] di incrementare il vantaggio nei confronti degli avversari che occupano il quartultimo posto con 10 punti. Girone M (1ª giornata di ritorno): Sale-Bassignana; Cassano-Fresonara; Sarezzano-Frugarolese; Vignolese-Luese; Arquatese-Occimiano; Quargnento-Piovera; Boschese-Pozzolese; Castellazzo-San Giuliano Nuovo.

[illegible]

L'Ozzano difende il primato contro [illegible]

Comitato di Alessandria. Girone A (1 giornata di ritorno): Sezzadio-'90 Solero; Bistagno-Cassine; Carpeneto-Capriatese; Castellettese-Casalcermelli; Rocca Grimalda-Fubine; Gamalero-Il Mulino [illegible] Basaluzzo; Predosa-Mirabello; Silvanese-Masiese. Girone [illegible] (1 giornata [illegible] ritorno): Asca Galimberti-Carbonara; Carrosio-Moli[illegible] Fulgor Alessandria-Cascinagrossa; Audax Orione-Aurora Pontecurone; Garbagna-Montegioco; Gravese-Torre Garofoli; Paderna-Spinetese; Nuova Spinettese-Villalvernia. Comitato di Vercelli. Girone [illegible] (2 giornata [illegible] ritorno): Sardegna Club Crescentino-Saluggese; Balzolese-Pro Belvedere; Scuole Cristiane Vercelli-Trinese; Costanzana-Popolo; Ozzano-Bianzè; Fontanettese-Frassineto; Borgodalese-Virtus S. Antonino; Tronzanese-Silvio Piola Vercelli.

[illegible]

Corso [illegible] aggiornamento per tecnici [illegible] calcio

[illegible] svolge domani alle 21 presso il salone dell'Associazione italiana arbitri di Alessandria, in [illegible] Acqui, 58, [illegible] incontro di aggiornamento riservato agli allenatori delle squadre giovanili [illegible] provincia. Relatori [illegible] Giorgio Trucchi, preparatore fisico del Torino e Rosario Rampanti attuale mister della formazione «Primavera» [illegible] granata.

PALLAMANO

[illegible] allievi dell'Autopiù sfidano [illegible]

Per il campionato regionale di pallamano, categoria Allievi, la Libertas Autopiù Alessandria disputa oggi alle 14,30 il penultimo in[illegible] della stagione ospitando, al Palazzetto dello Sport di Lungo Tanaro San Martino, il Biella.

NUOTO

A Valenza campionato regionale e Coppa Piemonte

[illegible] svolgono oggi alla piscina comunale di Valenza il campionato regionale e la Coppa Piemonte di [illegible] sincronizzato. A confronto 150 atlete, in rappresentanza di una quindicina di società.

In cima alla classifica si giocano le partite più delicate

Occhio al vertice

Il Felizzano deve [illegible] prudente [illegible] Moncalieri, mentre la Viguzzolese sembra [illegible] [illegible] turno meno difficile. A Mondrogne derby [illegible] il Comollo

Massarelli visto da Ghiglione

Con il Felizzano saldamente in vetta, s'inizia oggi il girone di ritorno del campionato di Pri[illegible] categoria, girone E. Sono due gli interrogativi [illegible] si pon[illegible] gli sportivi: riguardano i nomi delle 4 squadre che conquisteranno la p[illegible] e le possibilità di salvezza della Gaviese, relegata all'ultimo posto della graduatoria. La prima candidata al salto di categoria è sicuramente il Felizzano che ha segnato 31 gol, ne ha subiti 11 ed è forte in tutti i reparti.

Oggi deve dimostrare [illegible] essere anche saggio, impostando [illegible] trasferta di Moncalieri [illegible] il [illegible]. Maria Tagliaferro nel segno della prudenza. Apparente[illegible] più facile il compito della Viguzzolese che viaggia per Costigliole, [illegible] formazione pericolante. L'undici [illegible] Angelo Moro deve però dar prova di scaltrezza in zona gol.

Al Vallepadana [illegible] Quattordio, la squadra [illegible] presidente Piero Stradella ha l'opportunità di liquidare un'avversaria diretta per la promozione: la Santenese. [illegible] potrebbero [illegible] Capelle e Massarelli i match-winner della giornata. Un altro incontro-spareggio per le zone alte si gioca a Borgo San Martino, dove [illegible] un Trofarello ansioso di riscattare il passo falso di Quattordio.

A Mandrogne c'è l'unico derby provinciale della giornata: [illegible] locali, in ripresa, si oppone il Comollo di Novi, in serie negativa. Parrebbero favoriti i padroni [illegible] casa se [illegible] dovessero fare i conti con i novesi Traverso, Ponta e Sacchelli che [illegible] dopo la squalifica e sono intenzionati a farsi perdo[illegible] con una prestazione maiuscola. La Junior [illegible] attesa sull'ostico campo di Moncalieri [illegible] può farcela, mentre la Gaviese, a Rocchetta Tanaro, è priva [illegible] Flavio Manfredi, Odicino e Capelli. «Io comunque non dispero - afferma il segretario Lorenzo Traverso -, [illegible] [illegible] 17 gare da disputare e possiamo salvarci». Chiude la serie Sandamianese-Nicese.

Girone [illegible] la Moranese difende il terzo posto nella trasferta di Val Mos. [r. c.]

PUGILATO

Valenza, va ai lombardi la sfida interregionale dilettanti

Biato, vittoria ai punti

Ma l'atleta acquese non salva il Piemonte

VALENZA. La sfida interregionale di boxe tra Piemonte e Lombardia è stata vinta dagli ospiti con stretto margine, 4-3, ma gli organizzatori dell'Associazione Pugilistica valenzana possono comunque compiacersi per la riuscita della riunione. Prima [illegible] pugili sono salite sul ring [illegible] culturiste del Gym Master [illegible] Casale, Enza Brunezzi e Susanna Artale, [illegible]pionessa regionale, e un simpatico omaggio è stato consegnato dalle ragazze-immagine del Mayerling [illegible] Castellar Guidobono e tutte le donne presenti [illegible] sala.

Molto festeggiati gli ospiti d'onore, Vincenzo Belcastro, che di [illegible] ha combattuto, perdendo di misura, per il titolo mondiale dei pesi gallo, e Marco Cipollino, campione italiano dei welter.

Quindi sono iniziati i [illegible]battimenti, che si sono messi presto male per i colori piemontesi. L'unico incontro a livello novizi, tra i piuma Caldirola della Baroni Torino e Lauri [illegible] «Panthers» di Venegono (Varese), si è concluso con la vittoria di quest'ultimo ai punti. Nel primo match tra dilettanti, il milanese Fin (super welter) ha centrato con un preciso montante il torinese Quacchio, finito al tappeto per il conto totale. Dopo il pari tra i piuma Caleghini (Baroni) e Verga (Rozzano), è parso che il peso leggero Farina (Collegno), in vantaggio [illegible] punti, sia incappato in un pugno d'incontro, lasciando l'affermazione al vogherese Occhiuzzi.

A restituire fiducia ai pugili piemontesi è stato il medio Capano (Boxe Ivrea), che ha inflitto una [illegible] lezione al cremasco Marconi. Nell'incontro [illegible]cessivo, però, il super welter Jodice (Doria-Milano) ha dato la vittoria ai lombardi, superando Farci (Collegno) per ferita alla [illegible] ripresa. Finalmente sul quadrato è salito il pugile più atteso, l'acquese Mirko Biato, considerato molto di più di una promessa. Nei primi dieci incontri si è infatti imposto con folgoranti vittorie per knock-out. [illegible] [illegible] allenatore Franco Musso, campione olimpionico dei pesi piuma (1960), non esita a pronosticargli [illegible] brillante carriera: «Deve solo superare [illegible] momento difficile, dopo una lussazione alla mano destra che l'ha costretto all'inattività per [illegible] mesi - rivela -. La velocità di esecuzione e la varietà dei colpi, lo proiettano di diritto nell'élite italiana dei pesi massimi».

Biato [illegible] ha deluso: pur affrontando un avversario grintoso come il [illegible] Farina, ha vinto agevolmente.

L'ultimo punto per il Piemonte è stato raccolto dal torinese Votano (leggeri) che ha piegato il pavese Fortuna. [r. c.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Industrie Grafiche Editoriali Musumeci
La tecnologia al tuo servizio.
Rég. Amérique 99, Quart (Ao). 0165-765.222

Domenica 10 Marzo 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

DISAGI IN BASSA VALLE

Paesi senza pullman [illegible] treni

Il comprensorio di Verrès ha un servizio carente di trasporti pubblici. A Issogne [illegible] fermano né pullman, né il treno. Fra le soluzioni una metropolitana di superficie.

SERVIZIO [illegible] Calogero Urruso A PAGINA 5

DUE FURTI

Quando ha saputo che i ladri e[illegible] stati fermati ha tirato [illegible] grosso [illegible] respiro di sollievo. A Lucrezio Porta, abitante [illegible] Châtillon in via Circonvallazione 8, nella [illegible] tra venerdì e sabato (gli inquirenti ritengono intorno alle 23) era stato rubato il camion, un Iveco 190. Dopo [illegible] lungo inseguimento nella [illegible] di Casale Monferrato, la polizia stradale è riuscita a fermare due persone: Vito La Porta, 39 anni, abitante [illegible] Castellamare del Golfo (Trapani) e Angelo Molito, anch'egli trentanovenne, originario di Marsala (Trapani), ma abitante a Saint-Christophe. Devono rispondere di furto aggravato e [illegible] resistenza a pubblici ufficiali. Il primo [illegible] la guida del veicolo rubato, l'altro lo seguiva con una Peugeot. Quando gli agenti hanno intimato loro l'alt, hanno tentato la fuga, ma [illegible] stati raggiunti. Sono invece latitanti gli autori di un furto l'altra notte nel capannone della ditta «G. B. Mobili», in regione Amérique a Quart. Per entrare i ladri hanno fatto un b[illegible] nel soffitto [illegible] [illegible] martello pneumatico. Il bottino: quasi 20 milioni in componenti radio che i proprietari tenevano vicino alla sala esposizioni.

CONCERTO PER PIANO

Con due sonate di Mozart e [illegible] di Skrjabin eseguite dal giovane pianista valdostano Marco Benech [illegible] conclude [illegible] pomeriggio alle 18, nel salone delle manifestazioni di Palazzo regionale, la sezione di musica classica inserita nella terza edizione de «L'offerta musicale» della biblioteca di viale Europa. Benech, che si è diplomato al conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino sotto la guida di Maria Golia, ha poi continuato il proprio perfezionamento partecipando al [illegible] «Piano master 88» tenuto dai maestri S. Aronowski, J. Micault, V. Balzani, M. Abbado e M. Golia. Svolge un'intensa attività concertistica anche [illegible] formazione da camera. Appuntamento [illegible] i film americani di fantascienza degli anni Cinquanta invece al circolo «Il cinematografo» [illegible] Aosta. Sarà proiettato la pellicola «L'astronave atomica del dottor Quatermass» di Val Guest (1955). Al suo apparire causò un forte impatto emozionale. E' una storia inquietante: mentre due innamorati guardano la luna, una luce solca il cielo. E' una navicella spaziale che ricade sulla terra dopo un viaggio nel cosmo.

SERVIZI A PAGINA 7

GRANDI SFIDE DI CALCIO

L'Aosta affronta [illegible] Pro Patria

Domenica di grandi sfide nei campionati di calcio. L'Aosta affronta in trasferta la Pro Patria, mentre lo Châtillon [illegible] il riscatto dopo tre sconfitte. In Seconda Issogne-Alpignano.

SERVIZI DI Sigfrido Benayton [illegible] 11

FASCICOLO

Aperta da La Stampa

Sottoscrizione [illegible] i bambini albanesi

La Stampa ha aperto una sottoscrizione per i bambini albanesi profughi. Le offerte [illegible] ricevono anche nelle nostre redazioni. I servizi nel 1° fascicolo [illegible] in cronaca di Torino.

A PAGINA 5

Al convegno di fisica

Il Nobel Rubbia chiede aiuto all'Europa

Nell'ultima giornata delle «Rencontres» di fisica [illegible] La Thuile [illegible] premio Nobel Carlo Rubbia ha chiesto aiuti finanziari per rendere più efficiente il Cern di Ginevra.

L'ondata di maltempo sorprende la Valle, interventi di Anas [illegible] Regione su tutte le strade

Paesi isolati per le valanghe

La statale di Cogne ancora chiusa. Frane a Champorcher e La Salle. Ad Aosta buche profonde nelle vie
Gli abitanti del Quartiere Cogne si lamentano per le infiltrazioni d'acqua: «Case [illegible] da buttare»

La città sconfitta dalla pioggia

CHE Aosta non fosse più abituata a inverni nevosi è apparso evidente durante la nevicata di dicembre. Nessuno però s'aspettava che le sue strade si trasformassero in un insieme indistinto di pozzanghere e che le sue case, seppur nuove, imbarcassero acqua, come vecchie scialuppe abbandonate.

Sono bastati due giorni di pioggia perché mali che dovrebbero essere sconosciuti [illegible] [illegible] città alpina provocassero disagi a abitanti increduli. Il [illegible] del Comune sull'inutilità di lavori nelle vie prima che finisse l'inverno ha mostrato i [illegible] lati deboli (ma chi [illegible] dubitava?).

Quelle che erano buche sono oggi fossi e le crepe sono diventate buche. Il gelo [illegible] la neve prima, l'acqua, adesso, hanno trasformato le vie di Aosta in campi di battaglia. Cartelli di pericolo ovunque, stagni in mezzo alle strade.

E rimane [illegible] il ricordo di dicembre e gennaio, quando i camion spargevano quintali di sale ovunque per far sparire la [illegible]ve che avrebbe dovuto essere ri[illegible]. La politica del sale fa for[illegible] parte di quel teorema comunale la cui efficacia è apparsa «relativa».

Il risultato è una «mappa di devastazioni» che rende ancora più triste [illegible] declino della città. Sembra inarrestabile. E la pioggia ha sottolineato quanto siano in pericolo monumenti come la Porta Pretoriana: il suo [illegible] di ponente fa acqua proprio dalla chiave di volta. Segno di cattiva impermeabilizzazione [illegible] di futuri guai. Non resta che aspettare - assieme al Comune - la primavera.

Enrico Martinet

AOSTA. Il maltempo ha causato gravi disagi in tutta la Valle. Alcune strade per le vallate laterali [illegible] state chiuse per il pericolo di frane e valanghe, la statale [illegible] per il Monte Bianco è stata sgombrata nel tardo pomeriggio dagli alberi e dal fango caduti dal pendio a fianco della strada in frazione Derby, a La Salle.

La strada per Cervinia è [illegible] riaperta nel primo pomeriggio: l'abbondante nevicata della notte aveva fatto decidere all'Anas di consentire soltanto [illegible] traffico verso Châtillon.

Ad Aosta gli automobilisti so[illegible]o costretti a fare lo slalom per evitare pozzanghere profonde venti centimetri o pezzi di strada non ancora asfaltata dopo i lavori svolti negli ultimi [illegible] La maggior parte delle spaccature è indicata da cartelli [illegible] [illegible] pochi centimetri dal pericolo: soltanto l'abitudine [illegible] [illegible] co[illegible] di auto impediscono alla gente di finire nelle buche.

[illegible] maltempo non ha soltanto danneggiato le strade. Gli inquilini delle nuove palazzine del Quartiere Cogne lamentano parecchi disagi. «Nell'ultima settimana è [illegible] la luce due volte - dice Matteo Capraro, 60 anni, pensionato Cogne -. Cola acqua dalle pareti, i garage sono tutti allagati, queste case sono costruite male».

«Avevamo acqua nella cantina e abbiamo chiesto [illegible] Comune di fare qualcosa - dice Maria Baster, 87 anni -. E' venuto un operaio, ha buttato [illegible] po' [illegible] cemento in un angolo e basta». «Se sapevo che queste case erano fatte così male restavo dov'ero» dice gesticolando Claudio Tornassone, 57 anni, pensionato Cogne.

«Ho dovuto spostare il diva[illegible] [illegible] soggiorno - spiega Maria Stella Artuso, [illegible] vedova [illegible] 64 [illegible] -. L'acqua che colava dal soffitto l'aveva bagnato. Ora rimangono le chiazze sul soffitto. E se dovesse ricominciare a piovere?».

Claudio Laugeri A PAGINA 3

Dopo la proposta regionale

Federalismo un coro di «sì»

AOSTA. La Regione chiederà al governo [illegible] al parlamento di avviare una trasformazione istituzionale che faccia dell'Italia uno Stato federale. Partiti e movimenti del consiglio [illegible]gionale hanno votato all'unanimità questo impegno contenuto in una mozione presentata dal gruppo dell'union valdôtaine venerdì.

E ieri il coro dei consensi è ancora aumentato. Partiti e movimenti si sono scoperti tutti federalisti. Così la Valle d'Aosta [illegible] la terza Regione italiana a statuto speciale a formulare [illegible] richiesta al governo, dopo Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

[illegible] federalismo è considerato dal mondo politico valdostano [illegible] valida risposta all'attuale impasse istituzionale e alla preparazione di un'Europa unita.

Il segretario dell'uv Guido Grimod esprime soddisfazione: «Finalmente. Soltanto dieci anni fa parlare di federalismo equivaleva quasi a [illegible] banditi dall'arco costituzionale».

Pri e psi rivendicano [illegible] loro fedeltà al federalismo, così come il pds parla di lontane radici [illegible] cui sempre ha creduto. Al di fuori dei partiti non tutti vedono [illegible] favore l'idea federale. Il sostituto procuratore Luigi Schiavone parla del pericolo di scivolare «da un federalismo svizzero in quello slavo».

Federalismo e autonomia hanno sempre avuto in Valle d'Aosta un cammino comune. Ma [illegible] seconda ha poi prevalso sul primo che [illegible] apparso irrealizzabile: I due uomini più prestigiosi della storia dell'autonomia, Emile Chanoux e Federico Chabod, hanno lasciato pagine di grande chiarezza politica.

Dibattito in Valle anche sul leghismo di Umberto Bossi. All'ipotesi di [illegible] Italia divisa in tre la risposta è «no» da parte [illegible] ogni movimento o pratito. «Lo Stato [illegible] [illegible] diviso, [illegible] federalismo è altra cosa».

SERVIZI A PAGINA 4

L'arrivo delle giostre ad Aosta provoca polemiche

Bufera sul Luna Park

La gente del quartiere si lamenta per i rumori fino a tarda sera

AOSTA. Quando i carrozzoni delle giostre arrivavano nei paesi la gente li aspettava già da molto tempo. Forse perché era [illegible] dei pochi momenti di spettacolo e di divertimento.

Oggi appena si vedono in giro i manifesti che annunciano l'arrivo del Luna Park la gente, che abita nel quartiere scelto dai «baracconi», comincia a lamentarsi.

Anche quest'anno le giostre sono arrivate ad Aosta e sono state piazzate nell'area Ferrando, in [illegible] Battaglione, dove rimarranno fino al 1— aprile.

«Da anni - dicono alcuni abitanti della zona - l'amminsitrazione comunale promette che [illegible] giostre verranno trasferite, ma appena arriva la primavera, ce le ripropone».

I motivi della polemica contro il Luna Park sono tutti gli anni gli stessi: gli altoparlanti [illegible] tutto volume, la musica assordante e il rumore che produco[illegible] i vari giochi.

Come dice Paola Sabella, che abita nella zona, l'ideale sarebbe trovare un'area lontana dal centro abitato da adibire alle giostre: «Non [illegible] un rumore intollerante, [illegible] sicuramente non si riesca a dormire bene. Queste persone fanno comunque il loro l[illegible] [illegible] [illegible] trovo giusto ostacolarli. Si dovrebbe [illegible] però un'area più adatta dove collo[illegible] il Luna Park».

Ma non tutti [illegible] contrari all'arrivo delle giostre. Bruna Durlavig, che abita vicono all'area Ferrando dice: «Fanno rumore, [illegible] almeno danno un po' di vita e sono un momento di svago per i ragazzi».

Quest'anno disposizioni comunali hanno stabilito che [illegible] musica dovrà smettere alle 10 nei giorni feriali e alle 11 nei festivi e prefestivi. Le giostre rimarranno invece aperte durante la settimana fino a mezzanotte, mentre il sabato [illegible] la domenica [illegible] potrà andare al Luna Park fino [illegible] mezzanotte e mez[illegible].

Ma alla polemica si aggiunge un'altra polemica. Infatti alcuni abitanti della zona dicono: [illegible]po la nevicata del 9 dicembre l'area Ferrando era rimasta ingombra di neve. In questi ultimi giorni ruspe e camion si sono prodigati a ripulire la [illegible] per offrire migliore accoglienza al Luna Park».

Francesco Grimaldi, uno degli organizzatori e dei responsabili dei «baracconi» spiega: «Non è stato [illegible] Comune a provvedere allo sgombero del piazzale. Noi dovevamo arrivare una settimana fa, ma siccome l'area doveva e[illegible] ripulita dalla neve, abbiamo provveduto a spese nostre a rimuoverla e [illegible] coprire [illegible] terreno con della ghiaia e abbiamo così posticipato l'arrivo».

Sandra Bovo

PRIMO PIANO

Echallod e il miraggio del ponte

Il progetto è pronto da un anno, ma è bloccato

SARA' un problema politico, burocratico o tecnico, oppure [illegible] miscela [illegible] tre elementi? Nessuno ha la risposta, mentre gli abitanti di Echallod, frazione di Arnad, non la cercano più. La lunga attesa d'un ponte nuovo sulla Dora che li tolga dall'isolamento di oggi provoca rabbia e allontana sempre più la calma della logi[illegible].

Un ponte antico, tanto [illegible] essere un monumento nazionale. E per questo intoccabile: non si può allargare, né tanto meno ricostruire. L'alternativa [illegible] passare da Issogne, ma oggi è più problematico perché anche su quella strada le ruspe lavorano.

Un lungo anello stradale che collega Echallod al capoluogo di Arnad che sarebbe evitabile con [illegible] nuovo ponte. Il progetto è di [illegible] [illegible] fa, [illegible] ancora [illegible] [illegible] comincia. Lo [illegible] è importante dal punto di vista ambientale e da quello storico-architettoni[illegible] Di mezzo c'è anche lo spostamento di una cappella, poi la vicinanza con statale e ferrovia.

Un garbuglio di motivi. La gente tuttavia è stufa, il Comune parla di intoppi, l'opposizione promette di fare interpellan[illegible] e [illegible] la maggioranza di andare troppo piano.

La discussione su come fare il ponte durò a lungo. Il progetto di un anno fa superò i problemi tecnici. Sono ora rimasti quelli politici, oppure quelli burocratici? Mirabeau metterebbe in campo la «teoria dei contrappesi». Tuttavia è difficile ipotizzare quali siano le contropartite in questo «affaire». E il cambio [illegible] maggioranza in Regione cer[illegible] non basta a chiarire la questione.

Prendersela con la burocrazia [illegible] fin troppo facile. Lungaggini [illegible] non finire, attese di autorizzazioni, ripensamenti. [illegible] sullo sfondo l'idea del ponte [illegible]. Anzi un miraggio, fenomeno più consueto ad altre latitudini, a quelle delle aree desertiche.

Immagine che richiama l'as[illegible] tra Echallod e Inscial-lah. Ma soltanto di [illegible] si tratta, perché l'accostamento evoca scene di g[illegible] da dimenticare. Echallod, valdostanità territoriale a parte, sarebbe comunque un ottimo titolo per un libro. Capace di evocare almeno pari misteri di quello scelto dalla Fallaci per [illegible] suo ultimo best-seller.

La guerra raccontata sarebbe [illegible] altra natura. Il ponte sulla Dora conteso da più necessità: di cittadini, politici, burocratici e tecnici. Cittadini che sognano un «Golden gate», politici che cercano e trovano [illegible] scuse per dilazionare le decisioni, burocrati che continuano a scoprire autorizzazioni mancanti e tecnici costretti a conciliare calcoli di cemento armato con scelte che cambiano.

Echallod come simbolo [illegible] una non scelta, [illegible] un'esigenza più volta espressa [illegible] motivata dai cittadini e per ora finita ai pesci della Dora. L'antica arcata è sempre più in pericolo [illegible] quella promessa e progettata fa ancora il zig-zag tra le esigenze del paesaggio [illegible] quelle della storia dell'architettura. Questione [illegible] rispetto, ma non per la gente.

Enrico Martinet

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul Mediterraneo centrale si estende un'area depressionaria che [illegible] condizioni perturbate con precipitazioni estese. Le ampie zone di sereno su Francia e penisola Iberica fanno ben sperare per i prossimi giorni. Tendenza del tempo, leggero miglioramento sulle regioni nord occidentali con nuvolosità sparsa e possibile assenza di precipitazioni. Temperatura in diminuzione specie i valori minimi.

[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Cielo molto nuvoloso [illegible] coperto [illegible] [illegible] precipitazioni in via d'esaurimento. Nevicate [illegible] sulle Alpi. Venti: ovunque forti meridionali in attenuazione [illegible] regioni di ponente. [illegible]. In Valle d'Aosta la statale 505 per Gressoney è interrotta a Gaby causa slavina, [illegible] 507 per Cogne è interrotta al [illegible] 16 per valanga. [illegible] in leggera diminuzione.

LE [illegible] DI [illegible] AD AOSTA
Massima: 15; minima: 6; media: [illegible]

[illegible] FA
Massima: 22; minima: 11; media: 16

E QUELLE IN [illegible]

Torino 11	Novara 12
Alessandria [illegible]	Cuneo 6
Asti 11	Vercelli 17

Il **Sole** sorge alle 6,52 e tramonta alle 18,28. La **Luna** si leva alle 3,44 e cala alle 12,20.

LETTERE AL GIORNALE

L'ospedale [illegible] Aosta più caro di un albergo

Anche oggi ampio spazio è riservato nei fogli regionali ai problemi del «pianeta sanità»: giustamente, vista l'inefficienza del servizio sanitario valdostano direttamente proporzionale (et pour cause!) all'alto costo. La retta alberghiera dell'ospedale di Aosta, dedotti quindi i costi per farmaci [illegible] accertamenti diagnostici, [illegible] infatti [illegible]periore di tre volte circa a quella dell'Hôtel Billia di Saint-Vin[illegible].

L'efficacia delle prestazioni sanitarie [illegible] proporzionale in teoria alle [illegible] impiegate. Ma attenzione, l'inefficienza non è dovuta alla quantità delle risorse [illegible] alle modalità del loro impiego: e nel caso alla totale disorganizzazione nell'Usl degli uffici amministrativi, tecnici e economali [illegible] alla politi[illegible] del personale ispirata per lo più al clientelismo.

Sono i mali che il Parlamento vorrebbe eliminare con provvedimento legislativo [illegible] corso di esame. Un'indagine anche solo giornalistica sul funzionamento della componente amministrativa dell'Usl della Valle d'Aosta riserverebbe molte sorprese e farebbe giustizia dei luoghi comuni su medici e infermieri. L'assessore Beneforti meglio farebbe ad occuparsi dei provvedimenti legislativi di competenza che non mostrarsi indaffarato in questioni gestionali che non lo devono riguardare, danneggiando di conseguenza l'immagine della giunta Bondaz, che molti valdostani avevano visto nascere con sollievo.

Giovanni Sanguinetti, Aosta

Festa [illegible] [illegible] ripetere in discoteca

In questi giorni ho trascorso una vacanza a Courmayeur con i miei familiari e alcuni [illegible]. Oltre ad aver sciato [illegible] apprezzato la splendida cittadina turistica, alla sera ci siamo recati in alcuni locali pubblici. E la sera del 1° marzo siamo andati alla discoteca «Abat-Jour». Doveva [illegible] una serata danzante a ritmo di rock, invece [illegible] aspettava ben altro. All'entrata ci hanno dato dei boccali di bir[illegible] vuoti con tanto di nastro colorato che bisognava portare a tracolla o contemporaneamen[illegible] ci hanno informato che era in [illegible] la festa della birra e pertanto tutti erano invitati a consumare gratuitamente e senza limiti la bevanda. Noi tutti abbiamo riempito il no[illegible] boccale. Il locale [illegible] affollatissimo di italiani e stranieri. Quando ci siamo recati a curiosare per la discoteca ci [illegible] sembrato di vivere in una cantina di un'epoca passata: la maggior parte dei giovani che sostavano vicino al ba[illegible] del bar [illegible] completamete ubricachi, coi boccali [illegible] birra sempre pieni. Molti non si reggevano in piedi da soli e si appoggiavano ad altri. Ma senza esitazioni correvano senza sbagliare indirizzo a rifare «il pieno». A questo punto mi chiedo l'utilità di una festa del genere. Una ricorrenza stupida. Chi doveva evitare tutto ciò? Chi dovrebbe controllare i locali notturni? E' stato un caso che non siano suc[illegible] incidenti stradali. Ogni settimana muoiono decine di giovani a [illegible] [illegible] bere. In quella serata è stato messo [illegible] disposizione tutto questo. Mi sembra quindi opportuno fare una tiratina di orecchie ai gestori di questo locali e forse anche altri, affinché non si organizzino più serate simili.

Adalberto De Angelis, Roma

Chi [illegible] in auto rispetti i ciclisti

Con l'arrivo della primavera sulle strade delle Valle inizieranno ad affluire numerosi ciclisti. Io [illegible] tra uno [illegible] questi. Volevo invitare gli automobilisti ad usare maggiore prudenza quando incontreranno delle persone in bici al fine di evitare spiacevoli incidenti.

Lettera firmata, Aosta.

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Barbara Favre; Valentina Vertui.

Morti. Maria Maddalena Chanoux, [illegible] anni, pensionata, Champorcher.

DALLA VALLE

[illegible]

Come prevenire [illegible] l'ipertensione arteriosa

«L'ipertensione arteriosa: cos'è? Come si previene? Come [illegible] cura?» è il titolo della conferenza che si svolgerà domani alle 20 nel salone comunale [illegible] Issogne. Relatore sarà il dottor Giovanni Cardellino, primario dell'unità operativa di Ipertensione arteriosa dell'ospedale di Aosta. Questo è il primo di [illegible] serie di incontri organizzati dalla biblioteca del [illegible]. Il 15 marzo altro appuntamento, relatore [illegible] dottor [illegible] Vito, primario dell'Unità operativa di oncologia. L'argomento [illegible] conferenza sarà la prevenzione del cancro. Chiuderà il ciclo di incontri il 22 la relazione del dottor Devoti, primario dell'Unità operativa di cardiologica, che tratterà delle malattie del cuore.

[illegible]

In [illegible] al bocciodromo i soci [illegible] Zerbion

Si disputa oggi al bocciodromo comunale una gara sociale [illegible] terne e a baraonda organizzata dalla società bocciofila Zerbion. Le iscrizioni si ricevono direttamente sul posto fino alle ore 14.

[illegible]

Il Cai affida la gestione del rifugio «C. Dalmazzi»

La sezione di Torino del Club alpino italiano (Cai) ha bandito una gara d'appalto per la gestione del rifugio «C. Dalmazzi», sul Monte Bianco. Le offerte dovranno essere inviate in busta chiusa al Cai di Torino entro le [illegible] 12 del [illegible] [illegible]rile. I candidati dovranno inoltre sostenere un esame di idoneità.

AOSTA

La legge elettorale criticata dall'msi

Pesanti critiche al progetto di modifica della legge elettorale regionale vengono dalla segreteria regionale [illegible] movimento sociale italiano. Il [illegible] di «banditismo» le forze della maggioranza, che intenderebbero ridurre il numero dei partiti in consiglio regionale, e promuove la nascita di un movimento di opinione contro questo progetto.

LA FOTO DEI RICORDI

L'antico villaggio nella valle di La Thuile

A pochi chilometri da La Thuile (ma [illegible] in Comune di Pré-Saint-Didier), a 1300 metri di altitudine, sorge il villaggio [illegible] La Balme. [illegible] corso [illegible] tempo (la foto risale agli Anni Trenta) non ha cambiato il suo aspetto caratteristico.

(COLLEZIONE PRIVATA)

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) [illegible]
Osped. Reg.: (0165) 3041
[illegible]ronto [illegible]ccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551588
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61800
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79488
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

[illegible]

[illegible] (0125) [illegible]
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

[illegible]

[illegible] 1: Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur (0165) [illegible].
[illegible] 2-3: St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve (0165) 903.811.
[illegible] 4: Gignod, Allein, Etroubles, [illegible], Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhemy, Valpelline (0165) 56.090
Distretto 5: Aosta, Charvensod, Gressan Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sar[illegible] (0165) 30.41.
Distretto 6: Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel (0165)78.811
[illegible] 7: Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon (0166) 48.108
[illegible] 8-9: Châtillon, St-Vincent Emarèse, Pontey, Chambrave, St-Denis, Verrayes (0166) 61.777
Distretto 10: Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme
Distretto 11: Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet (0125) 929.326
Distretto 12-13: Donnaz, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosel, Perloz, Lillianes, Fontainemore (0125) 82.368
Distretto 14: Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité (0125) 345.993.

POLIZIA DI STATO

AOSTA
Questura: (0165) 23711
P[illegible] [illegible] (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35828
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89929 / 89984
Polizia di Frontiera: (0165) 89985
GRAN SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

MOSTRE

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Aperta fino al 6/1/91
Torre dei Signori di Aosta - Porte Pretoriane: «La Soffitta incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1

BENZINAI DI TURNO

Domenica 10 marzo
Aosta: Agip, via P. S. Bernardo; **Tamoil**, corso Battaglione; **Ip**, via Carrel; **Agip**, via Paravera; **Ip**, via St-Martin; **Tamoil**, via Parigi; **Agip**, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Monteshell
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

TURISMO

[illegible]osta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40626
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / [illegible]
Breuil [illegible] (0166) 948088 / 949136
Brusson: (0125) 300240
[illegible] [illegible] Montana [illegible] [illegible] (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250852
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 80991[illegible]
Pré-St-Didier: (0165) 87817
[illegible] (0166) [illegible] 2229 / 2713
[illegible] (0166) [illegible]
Verrès: (0125) 929550
[illegible] (0165) [illegible]

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: [illegible] 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) [illegible]
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) [illegible]
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Sigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Fiollet: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) [illegible]
Via Torino: (0165) 41980
Coop. Taxi: (0165) 44355
[illegible] **Caduti** [illegible] **Lavoro:** (0165) [illegible]
[illegible] **F.** [illegible]**:** (0165) [illegible]
[illegible] **St.** [illegible] **de C.:** (0165) 34628
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. [illegible]**:** (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41175
ALLEIN
Cooperativa F[illegible] e Luce: (0165) 78168
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooper[illegible]orza e Luce: (0125) [illegible]

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) 78090[illegible]
Direzione: (0165) 780949

[illegible] [illegible]

Telenghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35655/(02) 67509

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: 0165 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.468
AYAS
Evançon: 0125 307356
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 948282
L'étoile: 0166 948053
The Chimera: 0166 948689

GUARDIA [illegible]

[illegible]: (0165) [illegible]
Arvier: (0165) [illegible]
Aymavilles: (0165) [illegible]
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) [illegible]
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) [illegible]
Nus: (0165) 767921
Pont-Boset: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87806
Valpelline: (0165) 73[illegible]
Verrès: (0125) 929319
[illegible] (0165) 95028

VIGILI [illegible]

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
[illegible] **Cervinia:** (0166) 92032
[illegible] (0165) 41876
[illegible] (0166) [illegible]
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 561113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
[illegible] (0165) [illegible]57933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) [illegible]
[illegible] (0165) 90301[illegible]
[illegible] (0166) 2121
[illegible] (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

F[illegible]

[illegible] [illegible] Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti [illegible] chiamata.
[illegible] Comunale 4, rue Saint-Martin de Corléans (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 18,30 alle 22; a porte chiuse [illegible] [illegible] alle 8 [illegible] domani).
Distretto 5: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: [illegible]-Saint-Martin
[illegible] 14: Issime

LA [illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
[illegible] Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) 765826 / 765018

Tre strade (Cogne, Gressoney, Champorcher) chiuse dall'Anas per il pericolo

La Valle tra frane e valanghe

Alberi e fango sono stati sgombrati nel tardo pomeriggio di ieri dalla statale 26 a La Salle in frazione Derby
In città le buche nell'asfalto rendono difficile la circolazione. Le proteste degli abitanti del Quartiere Cogne

AOSTA. Spaccature nell'asfalto, «pavé» sollevato, buche profonde una spanna [illegible] «invisibili» dall'acqua che le riempie: sono alcune delle «trappole» che [illegible] strade presentano in questi giorni. L'effetto della neve, del gelo, delle abbondanti piogge? E' la prima risposta dell'Anas, della polizia stradale, dei carabinieri.

Il pericolo di frane e valanghe ha indotto i responsabili della viabilità a chiudere le strade per Cogne, Champorcher e Gressoney. Tutte sono interrotte da valanghe o frane cadute nelle ultime 48 [illegible]re: la pioggia che infradicia la neve ha reso troppo rischioso il traffico.

Anche [illegible] statale per Cervinia è stata chiusa ieri mattina dall'Anas. L'abbondante nevicata notturna aveva portato a 3 metri e mezzo [illegible] spessore a Plateau Rosa, a un metro e mezzo a Plan Maison, a poco [illegible] di un [illegible] Cervinia. Fino a metà mattina i tecnici dell'Anas hanno fatto passare soltanto le auto che dovevano scendere verso Châtillon, nel primo pomeriggio il traffico è ripreso in entrambe le direzioni.

Una frana aveva bloccato la statale 26 per il Monte Bianco a La Salle, in frazione Derby. Il passaggio di auto è stato quasi bloccato fino alle 11,45, poi è ripreso [illegible] più regolarità nel pomeriggio. «La strada non è ancora sgombra, ma si può passare - spiegava [illegible] polizia stradale -. Entro sera dovrebbe essere tutto sistemato».

In città gli automobilisti sono costretti a fare lo slalom per [illegible] pozzanghere profonde venti centimetri e pezzi di strada non ancora asf[illegible]ta dopo i lavori svolti negli ultimi mesi. La maggior parte delle spaccature è indicata da cartelli messi a pochi centimetri dal «pericolo»: soltanto l'abitudine e le code di [illegible] impediscono alla gente di finire nelle buche.

L'ondata di maltempo ha sorpreso i servizi di manutenzione e l'amministrazione comunale. Alcune spaccature nell'asfalto non sono ancora state segnalate: fra queste una serie di piccole buche all'incrocio tra corso Ivrea e via Monte Emilius, a 100 metri dalla stazione dei vigili urbani.

All'inizio di via Piccolo San Bernardo un cartello indica [illegible] fila di spaccature profonde 30 centimetri su tutta la larghezza della strada. Le auto sono quasi costrette a fermarsi per proseguire in entrambe le direzioni, qualcuno cerca anche di trovare il punto meno disagevole da attraversare e passa alla sinistra del cartello in [illegible] alla strada.

Vicino all'incrocio tra via Saint-Martin e [illegible] Monte Grivola una lingua di strada non asfaltata costringe gli automobilisti a rallentare. Il marciapiede a fianco è ancora spaccato dall'inizio di dicembre, quando il Comune aveva incominciato i lavori per asfaltarlo. L'opera era stata interrotta dalla nevicata e mai più ripresa.

«Hanno detto che le bitumiere sono chiuse fino ad aprile - dice Cloto Frassy, titolare della tabaccheria a pochi passi dal marciapiede -. Avrebbero dovuto finire i lavori prima dell'inizio dell'inverno, ma la neve li ha costretti a interrompere».

Il maltempo non ha soltanto danneggiato le strade. Gli inquilini delle nuove palazzine del Quartiere Cogne lamentano inconvenienti di tutti i tipi. «Nell'ultima settimana è mancata la luce due volte - dice Matteo Capraro, 60 anni, pensionato Cogne -. Cola acqua dalle pareti, i garage [illegible] tutti allagati, queste case sono [illegible]struite male».

Capraro abita da [illegible] giorni nelle nuove case, costruite per sostituire i vecchi edifici a due piani dove alloggiavano i dipendenti della Cogne. «Uno di questi giorni salta tutto per aria» aggiunge il pensionato indicando la parete umida in cantina, dove sono installati i contatori della corrente.

«Avevamo acqua nella cantina e abbiamo chiesto al Comune di fare qualcosa - dice Maria Baster, 87 anni -. E' venuto [illegible] operaio, ha buttato un po' di [illegible]mento [illegible] un angolo e basta». «Se sapevo che queste [illegible] erano fatto così male restavo dov'ero» [illegible] gesticolando Claudio Tornassone, 57 anni, pensionato Cogne. [illegible] aggiunge: «E' dal '66 che vivo al Quartiere Cogne. Prima stavo nelle vecchie palazzine, [illegible] non abbiamo mai avuto problemi [illegible] questo tipo. Saranno [illegible] vecchie, ma non sono ridotte in questo stato. Queste sono sta[illegible] appena costruite e sono già ridotte così».

Ci sono persone che [illegible] vogliono trasferirsi nei nuovi edifici. Una è Virginia Libanoro, 76 anni, che [illegible] può fare a meno di esprimere la sua preoccupazione. «Non sono ancora venuta qua» dice davanti all'ingresso [illegible] quella che dovrebbe essere la sua nuova ca[illegible]. Poi aggiunge: «Prima ancora di entrare ho dovuto fare dei lavori a mie spese. La porta del bagno [illegible] apriva verso l'interno, la stanza è già piccola, così diventava inutilizzabile. Ma non posso spendere soldi per una casa appena costruita. Non me ne andrò da dove vivo». Anche lei è un'inquilina delle vecchie palazzine [illegible] viale Gran Paradiso.

«Ho dovuto spostare il divano dal soggiorno - spiega Maria Stella Artuso -. L'acqua che colava [illegible] soffitto l'aveva bagna[illegible]. Ora rimangono le chiazze sul soffitto. E se ricomincia a piovere?».

Claudio Laugeri

Da sinistra Claudio Tornassone, 57 anni, pensionato Cogne, che abita nelle nuove palazzine al quartiere Cogne; Maria Baster, 87 anni, anche lei inquilina dei nuovi edifici. Sopra, gli alberi sgombrati dalla statale 26 dopo la frana in località Derby a La Salle. In alto, Maria Stella Artuso, 54 anni casalinga: nella sua abitazione l'acqua colata dal sof[illegible] ha da[illegible] il divano nel soggiorno

COGNE [illegible]

COGNE. Ieri un pallido sole ha fatto capolino appena prima di mezzogiorno scoprendo a Cogne un paesaggio invernale eccezionale. La neve caduta in paese non è molta, venti centimetri appena, ma sulle piste tra ieri e giovedì si è superato il metro.

La situazione nei centri abitati sta migliorando. Il villaggio di Valnontey, rimasto isolato venerdì nel primo pomeriggio dalla valanga «Bouva», ieri sera è stato ricollegato al capoluogo. La valanga aveva comunque proporzioni notevoli e ha impegnato tre mezzi meccanici per tutta la serata di giovedì e la giornata di venerdì.

Non ci sono state altre interruzioni sulle strade comunali, anche se molte valanghe si sono fermate appena prima di abbattersi sulle arterie asfaltate. La pioggia caduta anche per gran parte della notte e le temperature sopra [illegible] zero per due giorni hanno causato lo scioglimento della [illegible] in paese. Alcune difficoltà si sono registrate nelle strade interne ai villaggi, sgomberate verso fine mattinata.

La situazione più grave rimane quella della Statale 507, unico collegamento tra Cogne e il fondovalle. Dopo la caduta della valanga «Lays» che aveva coperto l'entrata a Valle [illegible] paravalanghe e aveva invaso la sede stradale per alcune decine di metri, era stato ripristinato, a senso unico, il transito nel tardo pomeriggio. Le diatribe sulle modalità di chiusura della strada di Cogne tra la commissione antivalanghe e l'Anas venivano quietate da una nuova valanga, il «Ronc», caduta nella notte. Subito qualcuno ha parlato di una massa di [illegible] immensa, con un fronte di circa 150 metri. Così non era e la viabilità di soccorso veniva già ripristinata nel primo pomeriggio.

Le valanghe cadute di nuovo nella notte sulla carrozzabile sono state 4: la «Lays», la «Pesse», il «Ronc» e [illegible] colata sotto l'abitato di Vieyes. Questa volta però i [illegible] predisposti per la riapertura della strada erano stati lasciati [illegible] punti strategici del percorso e [illegible] poche ore [illegible] massa di neve che ingombrava la strada è stata rimossa.

Soddisfazione per [illegible] lavoro è stata espressa dal sindaco [illegible] Cogne Osvaldo Ruffier. L'apertura della strada di Cogne verrà decisa soltanto oggi, dopo la riunione di stamane nel salone municipale della commissione antivalanga.

Comunque la grave situazione tende ad allentarsi, il barometro segna pressione [illegible] mento e il cielo sereno fa prevedere il consolidamento del manto nevoso.

Diego Abram

[illegible]

PONT-ST-MARTIN. Champorcher e Gressoney ieri sono rimaste isolate per il maltempo. La pioggia che si è riversata nei giorni scorsi ha creato problemi alla viabilità nelle vallate laterali. Da venerdì sera (intorno alle 21,30) a ieri per tutto il giorno la strada regionale per Champorcher è rimasta chiusa al traffico a causa [illegible] una frana che ha [illegible] la sede stradale per circa 150 metri, al chilometro cinque. La pioggia [illegible] fatto smottare il terreno che ha ceduto bloccando l'unica [illegible] di collegamento con il fondo valle. I lavori di sgombero sono proseguiti per l'intera giornata.

La frana, caduta nel Comune di Pontboset, ha travolto i pali della Sip, per cui ieri era quasi impossibile comunicare per via telefonica. Una pattuglia dei carabinieri al bivio di Hône ha fatto tornare indietro parecchi turisti intenzionati a trascorrere il fine settimana a Champorcher.

Ieri è rimasta bloccata anche la statale 505 per Gressoney. C'era il timore che cadesse qualche slavina e la viabilità è stata ridotta al minimo. I carabinieri di Donnas hanno fermato i turisti a Pont-St-Martin, quelli della stazione di Gressoney a Gaby. La statale è stata chiusa nel tratto tra Issime e Gaby. In senso contrario il transito è stato consentito fino alle 16,30.

Molti turisti hanno abbando[illegible] Gressoney. «Il danno per il settore alberghiero è grande - dice Antonella Laurent, impiegata all'azienda di soggiorno -. A La Trinité nei giorni scorsi è caduta parecchia [illegible] e si poteva sciare». A Gressoney-Saint-Jean [illegible] la pioggia ha sciolto la neve.

Nessun problema per il maltempo nella vallata [illegible] Ayas, do[illegible] il timore di valanghe è più contenuto. La pioggia degli ultimi giorni ha sciolto parecchia neve e i torrenti si sono ingros[illegible]. Sulle montagne si sono formate delle vere e proprie cascate d'acqua. Il Lys era in pie[illegible]. L'acqua ha raggiunto livelli preoccupanti, al limite degli argini. C'era un po' di paura tra la gente: il Lys è perennemente [illegible] secca, ma quando piove le sue acque si ingrossano e portano via tutto ciò che trovano sul loro cammino.

Il maltempo che ha imperversato in questi ultimi giorni ha causato parecchi danni. A Pont-Saint-Martin, in centro paese, il disagio è stato grande: l'inadeguatezza della rete fognaria ha impedito che l'acqua defluisse e si sono quindi formate enormi pozzanghere. Il vento che ha soffiato con violenza nella notte tra venerdì e sabato ha ribaltato parecchi bidoni della spazzatura. [c. u.]

Per tutta la giornata di ieri indagini di prevenzione per valanghe e frane della procura della pretura di Aosta

«Zone critiche» sotto controllo giudiziario

Critiche per il vuoto legislativo regionale

La valanga al Pavillon. Il luogo della sciagura, dove sono morte 12 persone

AOSTA. Ancora sopralluoghi per [illegible] valanghe in Valle. Il sostituto procuratore presso la pretura Alberto Iachini è stato fuori tutto ieri con gli uomini della squadra di polizia giudiziaria per controllare le condizioni di alcune «zone critiche».

Frane e valanghe cadute negli ultimi gi[illegible] in molte località della Valle hanno fatto cre[illegible] le preoccupazioni. L'Anas ha chiuso le strade per Gressoney, Champorcher e Cogne, tutte bloccate da valanghe cadute negli ultimi giorni.

Dopo la sciagura del Pavillon, in cui sono morte 12 persone, il procuratore Mario Vaudano aveva disposto il sequestro della pista su cui gli sciatori [illegible] stati travolti e [illegible] percorso [illegible] sci-alpinismo sul ghiacciaio [illegible] Toula, possibile punto d'accesso alla discesa del Pavillon.

Qualche giorno fa, [illegible] sezione di polizia giudiziaria della pro[illegible] ha affidato ai responsabili degli impianti di risalita delle località turistiche della Valle un «decalogo» di norme di sicurezza da mettere in pratica al più presto.

L'ordine dattiloscritto parla di cartelli che segnalino la chiusura delle piste, dove sia anche indicato che [illegible] qualcuno viola [illegible] divieto a causa una valanga rischia dai 5 ai 12 anni di carcere; dell'istituzione della figura di un responsabile delle piste con l'incarico di valutare se aprire gli impianti.

Soltanto Cervinia ha già provveduto a sistemare i cartelli. «Li abbiamo esposti da due giorni» dicono alle funivie [illegible] Breuil. «Abbiamo fatto in settimana [illegible] riunione con i responsabili degli impianti di tutta la Valle - dicono alle funivie Val Veny -. I cartelloni non [illegible] ancora stati fatti. Li ordineremo tutti insieme. A giorni attueremo le richieste della [illegible]lizia giudiziaria».

Per la valanga del Pavillon, la magistratura non ha ancora emesso i «quattro o cinque» avvisi di garanzia annunciati la scorsa settimana per i responsabili delle funivie del Monte Bianco. L'unico ad aver ricevuto comunicazioni dal giudice è il responsabile degli impianti, Giancarlo Rigollet.

Nell'ultima assemblea del Consiglio regionale, l'unionista Mario Andrione ha evidenziato come sia stata costretta a intervenire la magistratura per coprire un vuoto legislativo che la Regione avrebbe dovuto colma[illegible].

«Il provvedimento di chiusura che abbiamo preso è da considerarsi provvisorio e cautelativo - spiegano alla [illegible] di polizia giudiziaria della procura -. In questo momento sono aperte indagini sulla valanga e sugli impianti. Quando saranno concluse il provvedimento potrebbe essere revocato». [c. l.]

In alto lo [illegible] Federico Chabod mentre prende un libro dalle [illegible] di Benedetto Croce. Un passaggio di testimone tra grandi studiosi. A destra Emile Chanoux convinto [illegible] dell'autonomia e dell'idea federalista

Pareri a confronto sulla proposta di una riforma istituzionale

«FEDERATI E' BELLO»

Un coro di sì nel Consiglio regionale e nelle sedi dei partiti. Le perplessità espresse da un magistrato

AUTONOMIA E FEDERALISMO: STRADE COMUNI

L'idea federale in Valle d'Aosta ha radici lontane e si è sempre intrecciata con quella dell'autonomismo. Ha avuto seguaci appassionati, ma non è mai riuscita a far breccia. Non tanto da avviare una richiesta ufficiale come in questo momento.

Emile Chanoux, martire della Resistenza, notaio aostano a cui la città ha dedicato la sua piazza principale, ha lasciato parecchie pagine sul federalismo. «L'Europa - scrisse - ha nella Svizzera l'esempio vivente, semplice e tangibile di ciò che potrebbe essere domani, se, caduta quella bardatura di ferro e di odii e di orgogli che li tiene separati, i suoi popoli sapessero comprendere che in fondo vi è tra di loro una storia [illegible] e una vita comune ed un comune avvenire».

E [illegible] «Ma perché possa avvenire una unione fra i popoli europei è necessario che tutti i gruppi etnici minori che li compongono vivano nel rispetto. Un regime federalista sul tipo svizzero è garanzia di questo reciproco rispetto nell'interno degli Stati e nell'interno del continente europeo».

Un [illegible] prima di [illegible] ucciso in carcere Chanoux partecipò per la Valle d'Aosta (vi era anche Ernest Page) a Chivasso a un riunione dei rappresentanti dei popoli alpini. La successiva «dichiarazione» è un documento importante per il futuro dell'autonomismo e dello stesso federalismo valdostano. Chanoux trattò l'argomento in «Federalismo e autonomie».

La sua lotta per una Valle libera e autonoma s'incrociò con quella di altri personaggi illustri. Primo fra tutti lo storico Federico Chabod, primo presidente del Consiglio regionale. Visse i drammatici momenti in cui il [illegible] dell'anessionismo alla Francia cresceva.

La sua opera fu determinante per ottenere l'autonomia valdostana. «Sarebbe bella e nobile da parte della nuova Italia - scrisse - iniziare, per prima in Europa, una politica di larga libertà nelle zone di frontiera, in quelle zone cioè dove i vecchi nazionalismi europei [illegible] sempre fatto sentire più duramente il loro peso, facendo così di quelle strisce estreme dei territori statali degli inevitabili punti di attrito, dei fatali focolai d'irredentismi, pretesto e motivo poi facile per la guerra e le avventure nazionalistiche».

«Noi - aggiungeva - dobbiamo farne invece degli anelli di collegamento tra una [illegible] e l'altra, dei ponti di passaggio su cui s'incontrino gli uomini dei [illegible] paesi e imparino a smussare gli angoli, a lasciar cadere le diffidenze, a deporre la boria delle nazioni». Da allora l'autonomia ha continuato la sua strada, ma il federalismo è rimasto al palo, soltanto un'idea di pochi. Oggi ritorna di attualità, ha la possibilità di aprire un dibattito nazionale.

AOSTA. Nell'aria da decenni, ma con una circolazione abbastanza limitata alle [illegible] dell'uv, l'idea di uno «Stato federale» è [illegible] alla ribalta con vigore venerdì mattina. Con una unanime alzata di mano, il consiglio regionale ha approvato una mozione unionista che «impegna la giunta regionale a manifestare al governo e al parlamento italiano la volontà di una riforma dello Stato nel senso della creazione di un vero Stato federale».

Segno reale di una evoluzione del pensiero politico? Gianni Bondaz, democristiano, attuale presidente della giunta regionale, è per il «sì». «I tempi cambiano e un grande partito [illegible] la dc deve tenerne conto. Intorno a noi - dice Bondaz - sta crescendo una società federale. L'Italia deve andare all'appuntamento con una struttura istituzionale più funzionale di quella che oggi mostra».

Giuseppe Borbey, segretario della dc valdostana, aggiunge: «Nel partito è in atto un dibattito intorno alle riforme istituzionali, con posizioni all'interno anche differenti. Siamo solo all'inizio di un periodo di grandi cambiamenti, il cui fine ultimo sarà la riforma dello Stato in senso federale».

Guido Grimod, segretario regionale dell'uv è soddisfatto. «Finalmente. Nell'esprimere il concetto di federalismo fino a dieci anni si [illegible] quasi la sensazione di essere addirittura fuori dalla costituzione. Adesso anche i partiti "stato nazionali" riconoscono il non funzionamento [illegible] Stato unitario, mettono in discussione la Costituzione; chiedono al parlamento di "rifondare" lo Stato italiano su base federale. E' la tesi che l'uv sostiene da sempre. E' l'accettare l'idea che federalismo vuole dire riconoscere le "piccole Nazioni"».

Aggiunge: «L'auspicio è che il voto favorevole alla mozione non sia solo l'aderire a una tesi di moda, non sia [illegible] tattica, ma un reale convincimento che porti a scelte concrete a livello nazionale. Il pds mi sembra si muova in questa direzione. Per il momento [illegible] posso dire la stessa cosa della dc nazionale».

Repubblicani, [illegible]nisti, socialisti: tutti federalisti. «Il pri - dice Giorgio Lorenzini - è federalista dalle origini. E' la storia che lo dice. L'Europa di domani non può avere barriere e lo stato italiano deve mettersi al passo con i tempi».

Francesco Caracciolo (pds): «La concezione federalista è patrimonio del pci di ieri e del pds di oggi. Nel dopoguerra solo il timore di disgregare un paese che aveva bisogno di [illegible] aveva fatto accantonare il progetto di portare avanti uno stato fortemente improntato sul potere locale e sulle regioni. Ora, con la proposta di dare vita a una Camera delle regioni, il cammino [illegible] uno stato federale riprende. Che questa idea non sia una [illegible] sa all'uv lo testimonia anche il tipo di organizzazione, su basi federative, che vogliamo dare al pds valdostano».

Bruno Milanesio, segretario regionale del psi: «E' sufficiente rileggersi il discorso fatto da Craxi a Pontida il 3 marzo 1990 per capire che la politica del psi è ormai avviata a [illegible] esaltazione del ruolo delle regioni. Vogliamo una Italia federale, in cui il potere dello Stato finisca dove comincia quello delle regioni. Rivendichiamo il primato tra i partiti nazionali nell'avere posto questa questione al centro del dibattito politico».

Fuori dalla [illegible] dei partiti il rilancio dell'idea dello Stato federale ha accoglienze differenti. Accoglienza favorevole in casa del senatore Pierre Fosson. «Già nel 1983 nella com[illegible] Bozzi per le riforme istituzionali propugnavo le idee del federalismo, frutto dell'esperienza della Jeune Vallée d'Aoste. Anche se mi resta sempre una punta di scetticismo dettata dalle molte affermazioni che tali rimangono, mi auguro che veramente questa sia la volta buona».

Negative invece le [illegible] di Luigi Schiavone, magistrato. «Premesso che anche in uno stato federale la magistratura resterebbe centralistica, per principio diffido delle proposte che vengono dai partiti. Sono comunque contrario a uno Stato federale. Abbiamo fatto l'Italia unita, l'abbiamo difesa nei momenti drammatici della nostra storia, ora non vorrei vedere un' Italia alla Bossi, divisa in Nord, Centro e Sud, oppure un federalismo di tipo slavo».

Per Lorenzo Ferretti, commercialista aostano «l'idea federalista doveva nascere con l'unità d'Italia. Scoprire oggi che il centralismo è una idea superata è come scoprire l'acqua calda. Purtroppo il cammino delle buone idee è sempre straordinariamente lento. Bisognerebbe rileggersi più sovente Emile Chanoux, per il suo federalismo di tipo locale, e Federico Chabod per il suo federalismo universale».

La professoressa, poetessa e giurista aostana Maria Grazia Vacchina dice: «Siamo in ritardo di più di un secolo. Con l'unità d'Italia fatta dal Risorgimento è stata tradita l'idea federale. [illegible] l'Italia stato federale è tappa di avvicinamento all'Europa federale».

[illegible] Camera

CORO DI «NO» ALLE TRE REPUBBLICHE PROPOSTE DA BOSSI

AOSTA. *Federalismo secondo i partiti nazionali, secondo i movimenti regionalisti e secondo le «leghe». I rappresentanti di varie forze politiche hanno preso spunto dalla mozione presentata in consiglio regionale dall'union valdôtaine (la richiesta rivolta a governo e parlamento di creare uno Stato federale, votata quasi in contemporanea da Friuli Venezia e Trentino Alto Adige) per chiarire le proprie posizioni. E soprattutto per prendere le distanze dalle leghe e dal loro leader Umberto Bossi.*

Quest'ultimo sostiene di essersi ispirato al regionalismo dell'union valdôtaine per creare quello che è diventato il più grosso fenomeno politico degli ultimi anni in Italia: un movimento che, attingendo qua e là concetti e idee, continua ad accrescere i consensi intorno a sé. Ed è temuto dai partiti.

Guido Grimod, segretario dell'uv e capogruppo in consiglio comunale ad Aosta, non ci sta e puntualizza alcune differenze fondamentali di pensiero rispetto a Bossi: «Noi guardiamo con attenzione al fenomeno delle leghe, che però sono nate e cresciute per coprire i vuoti di uno Stato che non risponde più ai tempi. Uno Stato che accentra le funzioni invece di decentrarle e che ha di fatto costretto larghe fasce di cittadini a cercare uno spiraglio per autogovernarsi».

L'esponente unionista è diffidente però nei confronti dei partiti nazionali: «Da un po' di tempo parlano quasi tutti di federalismo. Non vorremmo che fosse soltanto un tentativo per formare l'avanzata delle leghe. Se la riscoperta del federalismo fosse tutta qui, sarebbe negativo. Le differenze rispetto a Bossi? Lui parla di tre repubbliche, per noi lo Stato continua a esistere: è il rapporto con la periferia, con le Regioni che deve cambiare, a vantaggio di queste ultime.»

Anche Francesco Caracciolo (partito democratico della sinistra), assessore al Comune di Aosta, sostiene l'importanza dello Stato: «Un [illegible] è spaccare l'Italia in tre Repubbliche, un altro dare maggiori poteri e autonomia alle Regioni. E' su questo secondo punto che bisogna insistere. Le leghe finora hanno basato il loro successo sullo scontento di molti cittadini nei confronti delle istituzioni».

Secondo Bruno Milanesio, segretario socialista e capogruppo in consiglio regionale, «le leghe si [illegible] formate negli spazi di quell'istituzione un po' vecchiotta che è lo Stato italiano. Per il psi i poteri statali finiscono là dove cominciano quelli delle Regioni. L'idea delle tre repubbliche non la prendiamo in considerazione».

Il senatore Pierre Fosson critica i leghisti: «Si dicono federalisti, ma il loro pensiero è ben lontano da quello dei padri dell'autonomia valdostana come Emile Chanoux e Federico Chabod. Vogliono dividere con gli steccati l'Italia. L'idea federalista è quella di [illegible] piccole nazioni che appunto si "federano" in un grande Stato».

Anche da personaggi non legati al mondo della politica arriva un giudizio negativo nei confronti del senatore Umberto Bossi e della sua proposta di ripartire l'Italia in tre repubbliche (Nord, Centro e Sud).

Lorenzo Ferretti, commercialista, dubita della radice ideologica delle leghe: «Richiamano quasi inconsciamente il concetto di federalismo. Non ne hanno un'idea precisa, ma se ne servono per fare leva sulla gente. Il loro errore è quello di [illegible] volere una maggiore autonomia dallo Stato, ma il distacco da esso».

E' inaccettabile secondo il magistrato Luigi Schiavone l'ipotesi di Umberto Bossi dei tre Stati in uno. «I leghisti hanno un'idea sbagliata delle istituzioni - dice Schiavone -; dimenticano i valori di solidarietà. La loro proposta accentua le differenze etniche invece di limarle». [r. a.]

Qui sopra il giudice Luigi Schiavone contrario a uno Stato federale. Maria Grazia Vacchina, scrittrice e giurista, sostiene che è stato perso troppo tempo. Pierre Fosson, senatore, dice «no» agli [illegible] tra regioni

La Comunità montana ha scelto un simbolo grafico per caratterizzare i suoi undici Comuni

Grand Combin si affida a turismo e cultura

Protesta contro la Regione per il «no» alla sede di promozione

GIGNOD. La Comunità montana del Grand Combin si prepara alla sfida del duemila puntando sull'abbinamento turistico-culturale.

Gli amministratori vogliono caratterizzare il più piccolo comprensorio della Valle [illegible] «un'oasi in cui tuffarsi perché incontaminata, tranquilla e fiera di aver mantenuto intatte molte delle sue tradizioni».

In quest'ottica, prima fra tutte le Comunità della regione, la vallata del Grand Combin ha deciso di armonizzare e coordinare la sua immagine.

Ettore Ronc, presidente della Comunità Montana, ha detto: «Abbiamo deciso di affidare un incarico per il progetto di una proposta visiva che caratterizzasse le nostre vallate. Il consiglio ha approvato quest'idea e così è nato anche un simbolo grafico. E' legato alla montagna dalla quale prendiamo il nome sotto la quale è stilizzata la strada che, dividendosi, porta alle due vallate del Gran San Bernardo e della Valpelline».

Il simbolo verrà usato da tutti gli undici Comuni (Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Gignod, Ollomont, Oyace, Saint-Oyen, Saint-Rhémy en Bosses, Roisan e Valpelline). [illegible] c'è di più. «Per creare un'immagine coordinata, oltre al marchio e al logotipo, abbiamo deciso di adottare anche un'unica cartellonistica stradale da installare [illegible] Comuni. Riprenderà il simbolo della Comunità e saranno tutti fatti nella stessa maniera. Pannelli in legno con sostegni in ferro di grandi dimensioni saranno installati all'ingresso di ogni Comune, sul versante italiano del Tunnel del Gran San Bernardo, all'inizio della Statale 27, subito dopo Aosta, e anche all'uscita dell'autostrada. Altre indicazioni locali, più piccole, rimanderanno gli automobilisti ai punti di informazione che verranno allestiti in zona».

E questo è il secondo argomento sul quale i consiglieri hanno approvato anche un «ordine del giorno» di protesta nei confronti dell'amministrazione regionale. «Siamo rimasti stupiti, e anche un po' amareggiati, per il fatto che dopo aver espresso già diversi pareri favorevoli all'istituzione di un'apt nel nostro comprensorio, con l'ultima proposta di legge la nostra zona è l'unica che è stata cancellata dagli ambiti territoriali turisticamente rilevanti».

Questa decisione non ha tuttavia minato la fiducia e i programmi degli amministratori del Grand Combin che, al contrario, hanno capito [illegible] occorra, sempre più lavorare uniti.

Il simbolo, quindi, sarà unico per le due vallate (Gran San Bernardo e Valpelline) che saranno tuttavia equamente valorizzate da un opuscolo a cofanetto all'interno del quale troveranno posto due piccoli «dossier» sulle rispettive località. Anche lo slogan che campeggerà sul contenitore appare efficace: «Comunità del Grand Combin: un'oasi fra Natura e Storia».

A proposito di storia il Consiglio ha esaminato anche la richiesta di realizzare una biblioteca comprensoriale che fungesse da coordinamento per le attuali otto [illegible] comunali. «Il giudizio è stato sospeso - termina Ronc - in attesa di verificare meglio quale potrebbe [illegible] la funzione di questa struttura».

La proposta più accreditata vorrebbe la biblioteca inserita nel Castello di Rhin, a Roisan. L'alternativa potrebbe [illegible] rappresentata dall'ex albergo della Posta di Valpelline.

Enzo Blessent

Nuova immagine. Uno dei cartelli che verranno installati negli undici Comuni del Grand Combin

Disagi per l'assenza di servizio (anche dei treni) in alcuni paesi

Bassa Valle senza i bus

Issogne è isolata. «Basterebbe far viaggiare il pullman di Pont-St-Martin fino Verrès»
Non tutti sono d'accordo: «Meglio una metropolitana di superficie». Un piano dimenticato

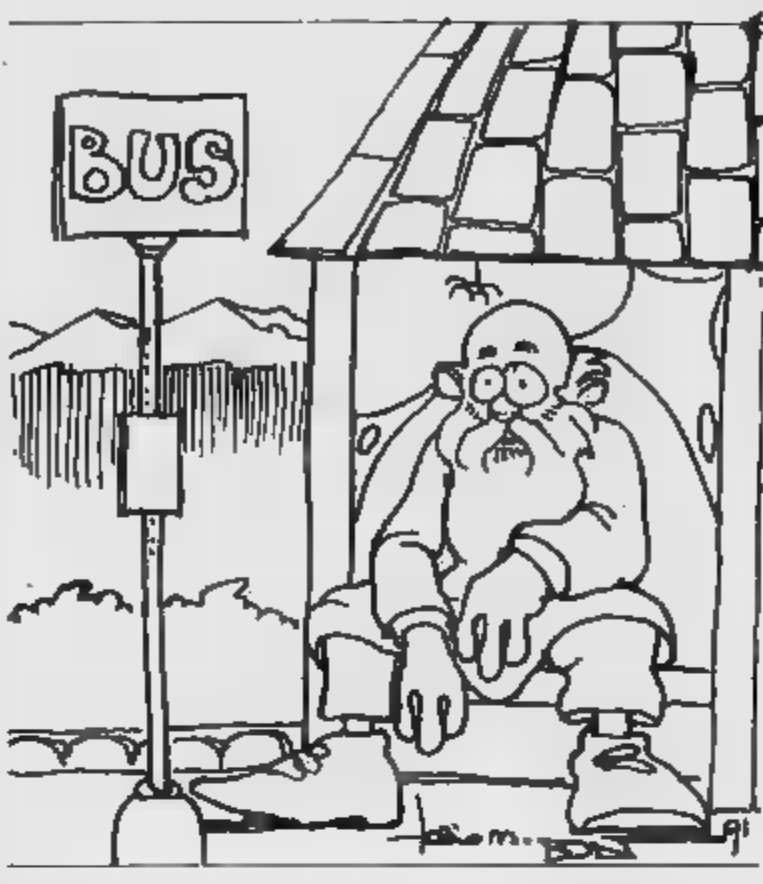
VERRES. I problemi per chi deve viaggiare in Bassa Valle e non possiede un mezzo proprio sono molti. Soprattutto nei Comuni che si trovano sulla destra orografica del comprensorio di Verrès dove non arrivano i treni e i pulman di linea. Il disagio è particolarmente sentito a Issogne. «E' paese in cui vivono molte persone anziane che non hanno l'auto - dice Dario Bordet, «voce» di Radio Monte Rosa -. L'ideale sarebbe un pulmino come quello di Pont-Saint-Martin».

E aggiunge: «Chi non ha un mezzo è costretto a farsi tutta la strada a piedi. Per una persona anziana puo' faticoso. Il problema esiste soprattutto il lunedì quando la gente di Issogne va a Verrès per mercato settimanale». Soluzioni? «All'orizzonte non ce ne penso che sia così complicato estendere percorso del bus di Pont fino a noi. Non è escluso comunque che quelle che coloro che oggi si lamentano si organizzino in un comitato».

«Noi abbiamo già affrontato il discorso, ma con scarsi risultati - dice l'ex sindaco di Verrès, il dottor Cesare Quey -. Alcuni anni abbiamo elaborato progetto di collegamento tra i Comuni della zona, ma la Regione ha conto delle nostre richieste nel piano dei trasporti pubblici». E ancora: «Il servizio dovava svolto da un pullmino che doveva fare il giro dei Comuni compresi tra Arnad Montjovet. La nostra intenzione era di assicurare collegamenti regolari e continui soprattutto con quei Comuni Issogne e Champeparz che vengono serviti dalla ferrovia o dai pullman di linea».

L'idea piaciuta ai vari sindaci, ma dopo la bocciatura della Regione tutto è caduto nel dimenticatoio. «Mi auguro - continua Quey - che il problema venga risollevato dalla nuova amministrazione: un bus suburbano per Verrès e paesi vicini sarebbe molto utile». Enrico Rovarey, succeduto a Quey nella carica di primo cittadino, afferma che non c'è niente in vista.

In Bassa Valle i treni e i pulman hanno assurdi e, alla sera, dopo una certa ora non viaggiano più. «Per andare ad Aosta la gente obbligata prendere mezzo proprio, altrimenti tra orari di treni che coincidono e ritardi rischia di perdere l'intera giornata» lamenta Ferruccio Mannini, consigliere minoranza Pont-Saint-Martin.

Tra Hône e Carema dal fa servizio bus suburbano della Vita: lo aveva istituito l'allora sindaco Vergnani, che si era fatto promotore dell'iniziativa anche i paesi vicini. C'è un pullman ogni ora nei giorni feriali, ogni due ore nei festivi. La navetta parte da Hône alle sei del mattino e rientra nei garages della ditta alle otto della sera. Il servizio funziona, la gente è soddisfatta chiede di più.

«Ce ne vorrebbe uno ogni mezz'ora e magari che sconfini fino a Verrès» sottolinea una donna. Gli studenti universitari protestano perché gli orari dei treni non coincidono quelli del bus della Vita. Sergio Calliera, titolare dell'azienda, dice: «Noi siamo disposti a potenziare il servizio, nel nostro interesse. Di recente, dato che le richieste erano numerose, abbiamo esteso il tragitto anche ad alcuni paesi del che gravitano su Pont».

E navetta unica Carema e Verrès? «Sarebbe certamente utile anche perché a Pont abitano molti giovani che per motivi di studio altro devono recarsi a Verrès. Si renderebbe anche un servizio alla persona che da Issogne o Champdepraz deve andare a Donnas al poliambulatorio». Ferruccio Mannini non d'accordo sulla proposta di allungare il percorso del pullman suburbano in funzione Pont e paesi vicini. «I trasporti pubblici - dice - presentano diverse lacune per cui vanno potenziati: questo va fatto dati alla non in base alle singole pretese dei cittadini che collimano quasi mai con l'interesse generale».

Continua Mannini: «Io punterei sulla ferrovia. Una soluzione potrebbe essere una piccola metropolitana di superficie nel tratto Ivrea-Aosta: convoglio ogni ora. Un bus per tutta bassa Valle assurdo, dovrebbe fare troppe fermate».

Calogero Urruso

DALLA VALLE

Liquami fogna nell'asilo nido

Critiche agli amministratori comunali, accusati di «immobilismo» e «inadempienze», sono state dall'union valdôtaine a proposito della situazione igienico-sanitaria dell'asilo nido di viale Europe. «C'è una fuoriuscita di liquami fogna all'interno della struzione - scrive l'uv in un comunicato - preoccupati per la salute dei piccoli ospiti e del personale».

Si riunisce il Consiglio comunale

La giunta Chambave presenterà martedì, durante il consiglio comunale, una relazione sull'attività del '90. L'assemblea deciderà inoltre se conferire alla società Digrava l'incarico di distribuire il metano e discuterà la costruzione di un'area sportiva.

ROMA

Trecento miliardi per l'autostrada

La commissione Lavori Pubblici della Camera dei Deputati ha dato il «sì» piano per la grande viabilità, che prevede stanziamento di 300 miliardi per la costruzione del di autostrada fra Morgex il Monte Bianco. L'onerevole Luciano Caveri si è detto soddisfatto della decisione, auspicando che presto vengano realizzati gli svincoli alle vallate laterali di Gressoney, Ayas e Valtournenche nell'attraversamento di Pont-Saint-Martin, Verrès Châtillon. Caveri infine ha espresso alcune preoccupazioni per il ruolo futuro del compartimento Anas della Valle d'Aosta.

Concorso nazionale all'Inail

L'Istituto nazionale per l'assicurazione gli infortuni sul lavoro (Inail) ha bandito concorsi pubblici nazionali per 57 posti di lavoro. I concorsi (per titoli ed esami) per undici geologi, ventotto ingegneri chimici (o meccanici elettrotecnici) e diciotto chimici. Le domande devono essere mandate a Roma, alla direzione generale dell'Inail, entro il 28 marzo. Il limite massimo età per partecipare ai concorsi è di 40 anni.

I verdi criticano la maggioranza

Il coordinamento regionale del movimento verde alternativo ha fatto bilancio dei risultati e dell'andamento della prima metà della legislatura regionale. Critico il giudizio su entrambi gli schieramenti di maggioranza che finora avvicendati a palazzo regionale. I verdi si sono detti anche preoccupati «per grave ritardo nell'affrontare la legge elettorale». Giudicano invece in modo positivo «i consensi ottenuti importanti provvedimenti legislativi».

Inseguimento nella notte vicino a Casale Monferrato

Rubano camion, presi

Il furto è avvenuto a Châtillon, davanti all'abitazione del proprietario
La Polstrada è riuscita raggiungere fermare i due presunti autori

CHATILLON. Inseguiti dalla polizia stradale per il furto un autotreno (di proprietà Lucrezio Mora) e Châtillon, hanno cercato di spingere fuori strada l'auto pattuglia e scappati per i campi nel casalese cercando sfuggire alla cattura. Ma gli agenti della polizia, dopo un inseguimento notturno, li hanno arrestati.

Le manette sono scattate polsi di Vito La Porta, 39 anni, abitante a Castellamare Golfo (Trapani) e di Angelo Molito, anch'egli trentanovenne, originario di Marsala (Trapani), ma abitante a Saint-Christophe (Aosta). Devono rispondere di furto aggravato resistenza a pubblici ufficiali.

I due erano stati notati l'altra notte mentre percorrevano l'autostrada A26 Voltri-Sempione, in direzione di Alessandria. La pattuglia della Polstrada di Casale, durante servizio di controllo notturno, nel tratto che attraversa il Comune di Mirabello, aveva notato l'autotreno, Fiat Iveco 190, che procedeva ad elevata velocità, seguito da una vettura Peugeot.

I poliziotti, invertito il senso di marcia, si davano all'inseguimento fino ad accostare camion, facendo conducente fermarsi.

Ma La Porta, che era alla guida dell'autoarticolato, per tutta risposta cercava di far sbandare le vettura della Polstrada per costringerla ad uscire di strada.

agenti riuscivano riprendere controllo guida ricominciavano l'inseguimento fino raggiungere nuovamente sia il camion sia l'auto.

La Porta, accostato meglio l'autotreno al ciglio della strada, si dava quindi alla fuga tra i campi, Molito, che guidava l'auto, dapprima fingeva di rallentare, quindi reingranava marcia e si allontanava a gran velocità.

Sul posto intanto interveniva un'altra pattuglia avvisata dai colleghi via radio. Alcuni poliziotti, mezz'ora dopo, riuscivano a fermare La Porta. Altri rintracciavano Molito mentre percorreva in auto la strada statale, con la speranza di trovare il complice.

Dagli accertamenti risultato che il camion era rubato poche prima a Lucrezio Mora, abitante in via Circonvallazione Châtillon, che lo postaggiato sotto casa.

I due arrestati respingono le accuse. Anzi, sostengono di conoscersi.

La Polizia ha inoltrato un rapporto alla Procura presso la Pretura Alessandria. Ora si attende la convalida dell'arresto e il successivo trasferimento degli atti alla magistratura di Aosta che, se saranno trascorsi i cinque giorni dall'arresto, potrebbe procedere al pro per direttissima.

L'autotreno viene adibito trasporti generici: momento del era vuoto. I malviventi pensavano di farla franca, approfittando delle ore notturne per allontarsi da Châtillon e del fatto che sulle fiancate del veicolo non presenti scritte pubblicitarie che lo rendano facilmente identificabile.

Silvana Mossano

Quart, svaligiato capannone in regione Amérique: 20 milioni di bottino

Per rubare spaccano il tetto

I ladri hanno bucato il cemento con un martello pneumatico e si calati con una corda
Hanno anche cercato di fare un «colpo» nel magazzino a fianco: sono caduti dal controsoffitto

Il buco nel soffitto dal quale si sono calati i ladri

QUART. Un buco nel soffitto cemento fatto con un martello pneumatico. Con questo sistema una banda ladri entrata l'altra notte nel capannone della ditta «G. Mobili», in regione Amérique Quart. Il bottino: quasi milioni componenti radio che i proprietari tenevano in un laboratorio a fianco della sala esposizioni.

Ieri mattina i carabinieri di Nus sono andati sul posto per i rilievi. Sul tetto capannone c'erano ancora la corda che i ladri avevano utilizzato per calarsi nei locali, un paio di palanchini con i quali avevano sfondato controsoffitto un falcetto.

Nessuno degli attrezzi trovati poteva servire per aprire il buco sul tetto: probabile che i ladri abbiano utilizzato un martello pneumatico. Il punto in cui è fatto il buco è lontano dalla parte in cui gli impiegati lavorano solito. Così i ladri avrebbero anche potuto spaccare il cemento con tutta calma, magari in più giorni, per evitare di essere scoperti.

Il «colpo» è avvenuto l'altra sera. A mezzanotte il figlio titolare, Diego Bertelli, visto la luce nel capannone, mezz'ora più tardi la luce era spenta. Non ci aveva fatto caso, poteva essere la segretaria ad essersi fermata per finire qualche lavoro.

Il mattino dopo è stato proprio Bertelli a scoprire il furto. I ladri avevano preso le radio dal laboratorio, le avevano portate al piano di sopra, dove le avevano smontate con gli attrezzi che avevano trovato nel capannone per prendere i pezzi più costosi. Poi se n'erano andati utilizzando una scala a pioli.

Avevano tentato anche di entrare nel capannone a fianco, quello della «Brianose Marmi», passando sempre dal soffitto. Dopo aver spaccato la vetrata del lucernario, si erano calati nel locale. Uno di loro ha però sfondato il controsoffitto è caduto sul pavimento. Questo è bastato a scoraggiarli. Le impronte di scarpe sul muro testimoniano una affannosa «scalata» per fuggire. [c. l.]

Il premio Nobel per la fisica è stato il protagonista dell'ultima giornata delle «Rencontres»

Da La Thuile Rubbia chiede aiuto all'Europa

Il Cern di Ginevra non riesce a tenere il passo degli americani

Carlo Rubbia visto da Ghiglione

LA THUILE. Carlo Rubbia, Nobel per la fisica direttore generale Cern (Centre européen de la recherche nucléaire) di Ginevra, è arrivato ieri mattina La Thuile puntualissimo: alle doveva parlare alle «Rencontres de physique de Vallée d'Aoste», con un intervento sul futuro della fisica delle particelle elementari sulla situazione del grande centro di ricerca da lui diretto. Qualche minuto dopo 9,30 un'auto blu con targa di Gine e il contassegno «CD» del corpo diplomatico si è fermata davanti all'ingresso dell'hôtel Planibel, dove svolge il «meeting» con scienziati di tutto mondo.

Il fisico italiano ha chiesto subito di fotocopiare i lucidi delle sua relazione per permettere alla segreteria di farne le ulteriori copie per gli altri partecipanti. Rubbia è apparso in forma, anche venerdì sua segretaria, da Ginevra, nel confermarne la presenza a La Thuile, aveva avvertito che «il professore questi giorni un pò stanco, lavora troppo».

I colleghi del premio Nobel italiano, a La Thuile, poco dopo le 8, guardavano la neve che ancora cadeva piuttosto fitta e temevano maltempo potesse creare difficoltà al viaggio di Rubbia, che invece, appena arrivato, ha detto «nessun problema per la strada». La scelta di La Thuile come sede delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aosta» è così confermata molto valida, data la vicinanza al Cern e all'aeroporto di Ginevra, dal quale ieri sera, alla fine convegno, ripartiti tutti gli americani.

Nella relazione Carlo Rubbia ha detto che la situazione Cern «è molto difficile, occorrono più finanziamenti dai paesi europei per mantenere aperto il confronto con gli ni in condizioni che non siano di svantaggio», ha aggiunto di aver avviato serie di contatti con le più importanti industrie ad alta tecnologia della Cee per avere un contributo finanziario nella ricerca, quella base» ha precisato, ma «in quella che porta ricadute di carattere applicativo».

Da La Thuile è stato lanciato un messaggio tutti i governi d'Europa, perché dedichino più risorse ad un centro che ormai il maggior «polo» del mondo anche annuo di presenze. Alla fine della relazione di Rubbia è stata presentata la data dell'edizione delle «Rencotres»: si svolgeranno dall'8 al 14 marzo. «Spero di esserci anch'io, farò il possibile» ha detto Carlo Rubbia, salutato da un grande applauso.

Ultimo appuntamento oggi alle 18 con i concerti della rassegna «Offerta musicale»

Fantasie mozartiane in Regione

Il pianista valdostano Marco Benech eseguirà due sonate del compositore austriaco morto 200 anni fa
Nel programma è inserito anche un brano del musicista neoromantico russo Aleksandr Nikolaevic Skrjabin

AOSTA. Con il concerto del giovane pianista valdostano Marco Benech [illegible] conclude [illegible] pomeriggio alle 18, nel salone delle manifestazioni di Palazzo regionale, la sezione di musica classica inserita nella terza edizione de «L'offerta musicale» della biblioteca di viale Europa.

Benech, che [illegible] è diplomato al conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino sotto la guida di Maria Golia, ha poi continuato il proprio perfezionamento partecipando al corso «Piano master [illegible] tenuto dai maestri S. Aronowski, J. Micault, V. Balzani, M. Abbado e M. Golia.

Svolge un'intensa attività concertistica anche in formazione da camera, ma oggi si esibirà da solista nell'esecuzione di un avvincente programma [illegible] che si apre, come già il concerto del duo Talamo-Capuano, [illegible] un'intensa pagina di Wolfgang Amadeus Mozart, nell'anno [illegible] lui dedicato.

Dall'indiscusso genio musicale scomparso a soli 35 anni nel 1791 ascolteremo la Fantasia in do minore K 475, composta a Vienna nel 1785 e l'ultima delle tre fantasie che fanno parte dell'immensa eredità mozartiana.

Questa pagina, che Mozart volle dedicare all'allieva Therese von Trattener, è caratterizzata da un'intensità espressiva e accorata che anticipa in modo emblematico lo spirito di Ludwig van Beethoven al quale è dedicato il secondo brano inserito in programma. Si tratta della Sonata per pianoforte [illegible]mero 31 opera 110 che [illegible] tiene all'ultima stagione delle sonate beethoveniane (ne compose [illegible] per pianoforte) ed è caratterizzata [illegible] un'originalità formale, da un fervore espressivo e da una ricchissima dialettica nell'articolazione dei vari movimenti: tutti elementi che rappresentano una costante anche delle opere non appartenenti alla maturità artistica dell'autore, ma che in questa sonata vengono esaltati nella possente fuga finale.

Chiude l'appuntamento concertistico la Sonata [illegible] 1 opera 6 del compositore russo Aleksandr Nikolaevic Skrjabin (1872-1915).

Totalmente estraneo alle istanze della musica nazionale del proprio Paese, egli s'immerse nello studio e nell'approfondimento del romanticismo occidentale sulla scia [illegible] Chopin [illegible] Liszt, un mondo dal quale emerse gradualmente uno stile [illegible]lutamente personale che culminò nelle conquiste modernissime dei suoi ultimi lavori.

Giovanna [illegible]

[illegible]

La rassegna di fantascienza angloamericana degli anni Cinquanta prosegue al Circolo «Il cinematografo» di Aosta con «L'astronave atomica del Dottor Quatermass» di Val Guest, che al [illegible] apparire, nel 1955, provocò un forte impatto emozionale.

La storia che racconta risulta ancora oggi inquietante. Il tutto comincia all'insegna del romanticismo da cartolina [illegible] due innamorati che guardano la luna. All'improvviso [illegible] lu[illegible] solca il cielo. E' una navicel[illegible] spaziale che ricade sulla ter[illegible] dopo un viaggio nel cosmo. A bordo un unico sopravvissuto, [illegible] di choc e senza memoria.

Apparentemente normale, l'uomo è in realtà stato contaminato da [illegible] microorganismo alieno che piano piano lo trasforma in orrido vegetale. Sorta di Frankenstein venuto dallo spazio, ambiguo incrocio fra una natura umana [illegible] una bestiale, egli si tiene ai margini della società, succhiando la vi[illegible] alle creature viventi per giungere [illegible] una mostruosa procreazione. Suspence, ironia, orrore e pietà si fondono in questa creatura, esplicito atto d'accusa alla scienza che, in [illegible] del progresso, [illegible] ne infischia della vita umana. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Corso Tel. (0165) 35.886 Lire 9000 Orario: 16/19/22	**Balla con i lupi** *di e [illegible] Kevin Costner con [illegible] McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel [illegible] giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Orario: 16[illegible] Lire 9.000	**[illegible] disperate** *di Michael Cimino con M. Rourke, [illegible] Hopkins, [illegible] Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale [illegible] tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**
Il Cinematografo T[illegible]. (0165) 442,52 Lire 6000 (obbligo tessera)	ORE 20,30 [illegible] DEL [illegible] QUATER[illegible] ORE 22,30 UN [illegible] IN [illegible]
Monte Bianco Tel. (0165) [illegible] Orario: 21,30 Lire 10.000	**[illegible]** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. [illegible] (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'erga[illegible]lo, viene dichiarata morta e assorbita come killer d[illegible] misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]
Des Guides Tel. (0166) 948.473 Orario: 20[illegible] Lire 10.000	**Turné** *di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' [illegible]
Ideal Tel. (0125) 929.493 Orario: 21 Lire 5000/4000	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — [illegible] ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

OGGI AL CINEMA

«Ore disperate» (Desperate Hours), di Michael Cimino, con Mickey Rourke - Usa, 1990, 94' (al cinema Giacosa [illegible] Aosta).

Remake dell'omonimo film di William Wyler, interpretato e [illegible] tempo da Humphrey Bogart [illegible] oggi da Mickey Rourke, «Ore disperate» racconta [illegible] storia del drammatico sequestro di una famiglia da parte di un gruppo di criminali inseguiti dalla polizia. Allora [illegible] film ven[illegible] girato [illegible] un claustrofobico ambiente metropolitano [illegible] notturno, oggi è quasi tutto diurno e in spazi aperti naturali. Inoltre anche i tempi [illegible] cambiati; allora la presa di ostaggi era una cosa piuttosto rara, oggi ogni dipartimento di polizia ha una sua squadra di pronto intervento, [illegible] tiratori scelti e esperti in «negoziazione». Così, se la storia è rimasta più o me[illegible] la stessa, Cimino ha attualizzato il tutto in dettagli [illegible] psicologia sociale. In questo senso anche il paesaggio gioca una sua parte, acquistando una portata ideale e simbolica, diviso com'è fra dimensione domestica, inquinata dal disordine e dalla confusione, [illegible] lo spazio della montagna sullo sfondo, neutro ma ancora praticabile dai valori morali. Ed è in questa distanza che il criminale si perde, accettando di contaminare i suoi sogni, distorti ma coerenti con l'ambiguità del presente.

«Turné», di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Laura Morante e Fabrizio Bentivoglio - Italia, 1990, 91' (al cinema D[illegible] Guides di Cervinia).

Ci sono due amici attori [illegible] una compagnia teatrale in partenza per una tournée con «Il giardino dei ciliegi» di Cechov. Ma c'è anche [illegible] problema: entrambi sono innamorati [illegible] stessa donna, che ha lasciato uno e si [illegible] messa con l'altro, anche se il primo non lo sa ancora. Il patto fra i due nuovi amanti [illegible] che sia l'uomo a dire [illegible] verità all'amico, ma questi [illegible] talmente depresso, [illegible] egli esita senza mai arrivare al dunque. Intanto [illegible] [illegible] va avanti, seppur fra le crisi di amnesia del suo attor giovane. Prima [illegible] poi la storia però viene fuori, provocando ferite profonde. Anzi [illegible] rovescia, risollevando l'umiliato e abbassando [illegible] superbo. La [illegible] farà bene a entrambi, perché attraverso la sofferenza finiranno per ritrovare l'amicizia perduta.

Salvatores [illegible] conferma [illegible]gista generazionale e abile confezionatore di sceneggiature. I suoi film fra i più gradevoli della produzione italiana contemporanea, mescolano il road-movie alle situazioni tipiche della commedia di costume, coinvolgendo in ruoli sempre convincenti i migliori attori del momento.

[illegible]

a cura [illegible] Sandro Bovo

[illegible]

Ballo liscio

[illegible] «Dancing Meeting», il tempio del ballo liscio valdostano, propone per oggi due appuntamenti danzanti.

Questo pomeriggio sarà l'orchestra di Claudio Bal che accompagnerà [illegible] danze dedicate agli «Anta». Nella serata, invece, gli amanti del ballo liscio potranno scatenarsi sulla pista con la musica di Gino Latilla e della sua orchestra.

MARTIGNY

Concerto rock

Alle «Caves du manoir», il famoso locale che propone tutte le settimane spettacoli di musica, teatro e cabaret, questa sera alle [illegible] si esibirà il cantante rock inglese Brian James.

VERRES

Pomeriggio di giochi

Il centro d'incontro di via Martorey continua [illegible] le iniziative di socializzazione per coloro che hanno superato gli «anta». Per oggi l'appuntamento è alle 15 con un pomeriggio di giochi e divertimenti.

[illegible]

Convegno medico

Prende il via domani al Centro Congressi del Grand Hôtel Billia [illegible] convegno internazionale dal titolo «La chirirgia vascolare nella Comunità economica europea». Il calendario dei lavori si inizierà con i vari interventi dei rappresentanti di ogni Paese Cee, che proporranno delle nuove soluzioni per un miglior coordinamento delle varie società di chirurgia vascolare.

[illegible]

Musica dal vivo

«Cantare, ballare e sognare» [illegible] l'originale titolo dell'iniziativa proposta, alla domenica sera, dalla discoteca «Le Clochard». Si tratta [illegible] serate di musica dal vivo suonata da nuovi ed [illegible]genti gruppi musicali italiani. Al termine dell'esibizione [illegible] serata continuerà [illegible] la disco-music proposta da Riccardo Re.

MARTIGNY

Marc Chagall

La mostra del pittore [illegible] Marc Chagall vale sicuramente [illegible] viaggio a Martigny. L'esposizio[illegible], allestita alla «Fondation Pierre Gianadda» presenta in prima mondiale le [illegible]le che l'artista ha dipinto per la scenografia del teatro ebreo di Mosca e più di 150 opere, che segnano le tappe fondamentali della carriera di questo grande pittore. La mostra rimane aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 18, fino al 2 giugno.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura [illegible] Luciano Barisone

OGGI

Ore 15,05

Per *«Planète nature»* **TSR** trasmette *«Trana, l'oiseau qui danse»*, un film di Bernard e Monique Laurent. Conosciuta fin dall'antichità, la gru cinerina è il simbolo stesso della migrazione, [illegible] segnale che ritma le stagioni dell'uomo. In novembre il cielo della regione francese dello Champagne si riempie di strani clamori, che preannunciano una [illegible] familiare piuttosto movimentata fra gli uccelli emigrati nei vasti laghi della zona. In marzo invece essi sorvolano i Pirenei, dopo aver passato l'inverno nel Sud della Spagna, e si recano in Svezia, dove il loro arrivo è atteso con grande fervore. Nel lago Hornburgasjon hanno infatti luogo i balletti nuziali della gru, che hanno [illegible] famosa la località nell'intera Europa.

Ore 16,40

«D.A.R.Y.L.» (Usa, 1985, 96'), su **TSR**, è un film di Simon Wincer, con Barrett Olivier, May Beth Hurt e Kathryn Walker. A seguito di un impressionante incidente in piena foresta un bambino erra sulla strada, senza memoria. Il suo nome, Daryl, è l'unica [illegible] che [illegible] [illegible] dire alla coppia che lo ha raccolto. Questa [illegible] senza figli e decide [illegible] adottarlo. La loro casa, [illegible] e calorosa, favorisce l'integrazione del bambino, che approfitta delle lezioni del suo amico Turtle per diventare me[illegible] perfetto ed educato. Tuttavia piano piano la verità viene fuori, soprattutto quando i suoi [illegible] genitori si fanno vivi. Daryl in realtà è un androide, un robot sotto forma umana. Ma il contatto [illegible] [illegible] sua nuova famiglia lo ha cambiato: riuscirà a essere un bambino come tutti gli altri?

Ore 17,35

Nell'episodio numero ventiquattro della serie di **Antenne 2** *«L'équipe Cousteau à la redécouverte du monde»*, l'equipaggio della Calypso sbarca in terra ferma, per andare [illegible] filmare, nel lago Tanganica, nel cuore dell'Africa, la vita sociale degli ippopotami. Con delle riprese piuttosto avventurose Cousteau e soci sono riusciti [illegible] mo[illegible] [illegible] le impressionanti corse degli animali sul fondo del lago, [illegible] come i loro com[illegible]ttimenti [illegible] i loro accoppiamenti [illegible]rante la stagione degli amori. Queste immagini rischiano di [illegible] le ultime sulla vita degli ippopotami del lago, perché l'ambiente è ormai soggetto a degrado.

Ore 20,50

«Reinsegnements généraux», su **Antenne 2**, è una serie poliziesca, diretta da Philippe Lefèvre e interpretata da Victor Lanoux, Béatrice Agenin e Catherine Rich. L'episodio [illegible] questa sera, dal titolo **«Simon mène l'enquête»**, vede il commissario Goupil alle prese [illegible] un problema familiare. Il poliziotto, durissimo in servizio, [illegible] infatti tenero padre adottivo [illegible] [illegible] ragazzo, Simon, e la sua unica preoccupazione è che l'assistenza pubblica prenda come pretesto le sue frequenti assenze di lavoro per togliergliene la tutela. In più attualmente Simon ha degli amici dai comportamenti n[illegible] troppo ortodossi. Tranquillizzato dalla conferma che il ragazzo non [illegible] buca, Goupil deve però venirgli in soccor[illegible] quando questi si mette in te[illegible] di seguire il [illegible] esempio [illegible] di dare la [illegible] agli spacciatori, che con una partita di roba tagliata male hanno causato il co[illegible] del [illegible] migliore [illegible]

Ore 22,15

«Musiques au coeur», la trasmissione di Antenne 2 condotta da Eve Ruggieri, [illegible] [illegible]pa di Luchino Visconti [illegible] del suo profondo legame con la musica classica. Nel corso del programma si rievocano le partiture usate per i suoi film più famosi, ma anche le opere liriche da lui messe in scena, nonché le attrici che furono interpreti nelle sue opere.

DOMANI

Ore 20,05

«Les valseuses» (Francia, 1973, 117'), [illegible] **TSR**, è un film [illegible] Bertrand Blier con Gérard Depardieu, Patrick Dewaere, Miou-Miou, Jeanne Moreau [illegible] Brigitte Fossey. Jean-Claude [illegible] Pierrot [illegible] di espedienti e si divertono [illegible] terrorizzare gli abitanti di un quartiere. Una sera, dopo il furto di un'auto, imbarcano con loro Marie-Ange, una ragazza gentile ma piuttosto selvatica. Nel corso della loro fuga incontrano Jeanne, una donna appena uscita [illegible] prigione che, dopo [illegible] notte felicemente trascorsa in loro compagnia, si toglie [illegible] vita. Intanto si aggiunge alla banda [illegible] figlio di lei, anch'egli appena [illegible]. Quest'ultimo li coinvolge in una rapina, che si conclude tragicamente. Il trio è costretto [illegible] fuggire [illegible] nuovo. Un film iconoclasta, che a [illegible] tempo suscitò polemiche [illegible] non finire da parte dei benpensanti, perché rendeva simpatico [illegible] trio di piccoli delinquenti. In realtà dietro alle risate [illegible] avverte il [illegible] amaro della sconfitta.

Partite importanti nei tornei Interregionale, Promozione e Seconda Categoria

Domenica [illegible] grandi sfide

I rossoneri affrontano in trasferta la forte Pro Patria. Châtillon/Saint-Vincent in cerca di riscatto dopo tre sconfitte consecutive. Il Fénisnus gioca con l'Alpignano. La capolista Issogne rischia con il Bellavista

L'AOSTA

AOSTA. Conclusa nei sedicesimi di finale l'avventura in Coppa Italia (i rossoneri sono stati sconfitti giovedì per 3-0 a Savona dopo essersi imposti sui liguri per 2-1 nell'incontro di andata) l'Aosta riprende il cammino [illegible] la C2 affrontando la difficile trasferta a Busto Arsizio contro la Pro Patria. Orlando e compagni difendono un punto di vantaggio sul Bellinzago (anche i novaresi sono stati eliminati tre giorni fa dalla Coppa Italia).

C'è molta attesa per la sfida odierna in terra lombarda per l'ottimo momento che stavano attraversando le due squadre prima della sosta del campionato (domenica scorsa l'Interregionale ha [illegible] l'unico stop della stagione): l'Aosta aveva conquistato 7 degli 8 punti palio dopo la battuta d'arresto di Gallarate, la Pro Patria [illegible] fatto ancor meglio dei rossoneri incamerando [illegible] punti in [illegible] partite dopo il [illegible] bi[illegible] sulla panchina con Falsettini al posto di Prati.

«Sappiamo di dover affrontare un avversario in gran salute - dice l'allenatore Agostino Alzani -, però pur rispettando i lombardi siamo convinti di poter allungare la serie positiva. All'andata la Pro Patria si chiu[illegible] nella propria area decisa a strappare [illegible] pareggio deludendo [illegible] attese dei tifosi, ma oggi la compagine [illegible] Falsettini cercherà di assicurarsi la vittoria».

«Per frenare [illegible] desiderio di riscatto dei bustocchi sarà indispensabile interpretare la partita in modo accorto - aggiunge il tecnico dei rossoneri -. Ci presentiamo [illegible] Busto Arsizio in buone condizioni. La sosta non ci ha creato problemi, anzi ha permesso ai ragazzi di rilassarsi e di dimenticare per qualche giorno il calcio. La sconfitta di Savona non ha lasciato tracce negative sul morale perché al di là del risultato la squadra si è comportata bene. Non era certo la Coppa Italia l'obiettivo primario della stagione. Sarebbe [illegible] assurdo rischiare oltre [illegible] lecito in terra ligure [illegible] [illegible] pericolo di compromettere il cammino in [illegible].

Un solo interrogativo sulla formazione: Lessio. Il difensore non è al meglio della condizione fisica, però dovrebbe scendere in campo. Per il [illegible]o tutto deciso vista l'indisponibilità di Esposto (il centrocampista dovrebbe sedersi in panchina). Tra i pali ci sarà Buda con Lessio e Panizza marcatori, Orlando libero, Trebbi sulla fascia sinistra, Barone in mediana, Meggiarin e Mastropasqua [illegible] completare il centrocampo, Ferretti regista, Pistillo e Girelli punte.

[illegible] Pro Patria può contare su due attaccanti insidiosi come Porciatti e Farina, sulla spinta di De Fanti sulla fascia sinistra [illegible] sulle buone qualità tattiche di Invernici - spiega Alzani -, ma abbiamo i giocatori adatti per contrastare i punti di forza avversari. Non [illegible] una trasferta più insidiosa di altre. A questo punto del campionato tutte le partite hanno la stessa importanza. Contro la capolista le squadre centuplicano l'impegno, sappiamo di dover affrontare ancora nove partite difficili, ma siamo convinti [illegible] poter chiudere il torneo in vetta alla classifi[illegible]. Per respingere gli attacchi del Bellinzago dovremo mantenere la media inglese: vincendo in casa [illegible] pareggiando fuori arriveremmo a quota [illegible]».

Sigfrido Beneyton

Così in campo. Ecco come l'Aosta affronta oggi in trasferta la forte Pro Patria

PROMOZIONE, [illegible]

AOSTA. Lo Châtillon/Saint-Vincent per interrompere la serie negativa, il Fénisnus per proseguire quella positiva. Il primo [illegible] [illegible] girone [illegible] ritorno del campionato di Promozione propone alle squadre valdostane impegni delicati: i castiglionesi rendono visita all'Orbassano, i castellani giocano a Chambave (inizio alle 15) contro l'Alpignano.

Dopo tre sconfitte consecutive lo Châtillon/Saint-Vincent vuo[illegible] riprendere il cammino verso il passaggio in Eccellenza. I biancoazzurri affrontano la difficile trasferta a Orbassano: i torinesi hanno conquistato 6 punti nelle ultime 3 partite portandosi [illegible] un solo punto di distacco da Bonin e compagni. Formazione ancora d'emergenza nel Fénisnus per [illegible] assenze di Adamo, Pinet (entrambi squalificati), Alvario e Vasciminno (infortunati). Ci saranno i rientri di Giovetti e di Marcellan. I biancoazzurri si presenteranno con: Zublena, Muzio, Giovetti, Pascarella, Frola, Bonin, Miriello, Martini, Marcellan, Cramarossa, Anile.

«Sono sicuro che i ragazzi sapranno rispondere sul campo al difficile m[illegible] - dice l'allenatore Piero Ciri -. A testimoniare l'attaccamento ai colori sociali abbiamo deciso martedì sera di rinunciare per un mese ai rimborsi spese [illegible] di valutare la situazione dopo la disputa delle prossime quattro partite. Ho no[illegible] [illegible] spirito diverso nella squadra».

[illegible] difficile momento dello Châtillon/Saint-Vincent fa da contraltare la buona vena del Fénisnus. Alla ripresa del campionato dopo la lunga pausa invernale i castellani hanno conquistato 6 degli 8 punti in palio (due vittorie ed altrettanti pareggi) raggiungendo quota 16 in classifica. Oggi Perruquet e compagni hanno l'opportunità di scavalcare in graduatoria l'Alpignano.

«Ci aspetta [illegible] compito tutt'altro che agevole - sottolinea l'allenatore Nando Statti -. I torinesi attuano un buon pressing e hanno nell'agonismo l'arma migliore, però sul piano tecnico abbiamo qualcosa in più degli ospiti». Ancora assenti Serravalle (squalificato) e Salmin (infortunato) [illegible] sarà della partita neppure Vilmo Vallet (gita scolastica). [illegible] Fénisnus giocherà con Bellesolo, Pellissier, De Tommaso, Saccavino, Vallet Luca, Frachey, Gorraz, Bosonin, Cusano, Perruquet, Florio. [s. b.]

[illegible]

AOSTA. *Concluso il girone di andata [illegible] l'Issogne nettamente al comando della classifica e il Gressan fanalino di coda (ci [illegible] però parecchi recuperi da disputare) nel campionato di Seconda categoria si giocano domani le partite del primo turno del ritorno.*

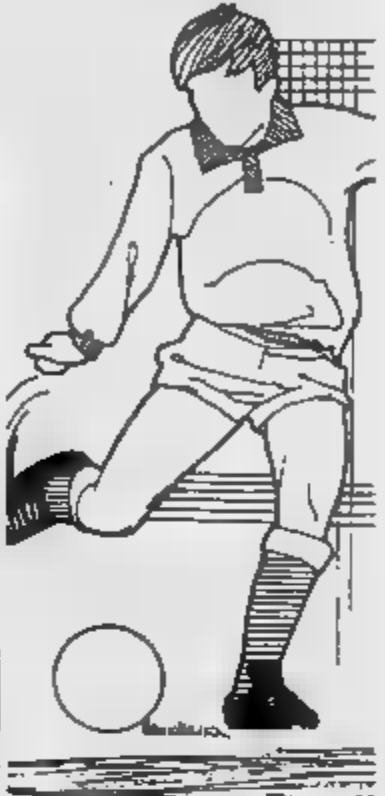
L'incontro più atteso è quello che vedrà la battistrada affrontare l'ostica trasferta sul campo del Bellavista. La squadra di Peracca dovrebbe conservare l'imbattibilità.

Ivrea 1989-Aymavilles. *Partita aperta [illegible] qualsiasi soluzione.*

Gressan-Charvensod. *[illegible]vezza e promozione in gioco. I padroni di casa hanno bisogno di punti per evitare la retrocessione, gli ospiti non possono commettere passi falsi.*

Coumba Freide-Cogne. *Il Coumba Freide vuole togliersi al più presto dalle zone pericolose della bassa classifica, ma l'avversario è temibile.*

Tavagnasco-Morgex. *In[illegible] [illegible] promette emozioni. I canavesani sono forti, ma la compagine dell'alta Valle ha buone possibilità.*

Verrès-Pont Donnaz. *Der[illegible] [illegible] Bassa Valle molto [illegible] Pronostico per i verreziesi.*

San Bernardo-Sant'Orso. *Netta la differenza di valori a favore della compagine di Chicco Bonin che dovrebbe sconfiggere i padroni di casa.*

Quart-Saint-Pierre. *La maggior caratura tecnica dei viola fa pendere l'ago della bilancia dalla parte della compagine di Sergio Peruzzone.* [s. b.]

Grande prova dei valdostani ai campionati aspiranti

Due [illegible] podio

Argento per Agostino Filippa [illegible] bronzo per Cristina Lamastra. Trionfo di squadra: sei atleti nei primi 18. Oggi si corrono le staffette

SANTA CATERINA VALFURVA. I campionati italiani aspiranti di fondo si sono aperti sotto i migliori auspici per il Comitato valdostano sulle nevi [illegible] sotto l'acqua di Santa Caterina Valfurva. Nelle due prove a tecnica classica (7 chilometri e mezzo maschile [illegible] 5 chilometri femminile) di apertura sono arrivate le medaglie di Agostino Filippa di Gressoney (argento), Cristina Lamastra [illegible] Aosta (bronzo): quarto posto per David Clos di Jovençan. La squadra valdostana ha trionfato: sei atleti nei primi diciotto tra i maschi, cinque nelle prime diciotto tra le donne.

La gara maschile ha visto crollare (solo 15°) il grande favorito Piller e il titolo è andato [illegible] bellunese Jerry De Zolt, già campione italiano allievi due anni fa. A soli 10 secondi è finito dopo [illegible] gara entusiasmante il gressonaro Agostino Filippa, figlio del sindaco, che ha saputo fare meglio del bergamasco Raineri (a 22'') e di un David Clos al terzo quarto posto della stagione mancando il podio per 10 secondi e mezzo. Clos predilige le lunghe distanze [illegible] avrà la possibilità [illegible] fare [illegible] meglio [illegible] gara di martedì [illegible] tecnica libera.

Chi ha stupito tutti è stato Marco Favre che partito con un pettorale altissimo (158, ovvero mezz'ora dopo Clos e Filippa) si è inserito [illegible] nono posto a 1'30'' dal vincitore. Molto bene hanno figurato anche Christian Charbonnier 13° a 1'44'' e poi 17° Emanuel Conta a 1'54'', 18° Davide Ceccolini [illegible] 1'55'', a seguire 26° Christian Tovagliari, [illegible] Valerio Theodule [illegible] [illegible] Luce[illegible].

Filippa ha [illegible] vaga rassomiglianza con il grande Svan: «E' proprio il cigno svedese il mio idolo, mi sono preparato molto bene per questo appuntamento pur dovendo conciliare tutto con lo studio, frequento il terzo anno dei Geometri a Châtillon. Temevo De Zolt e Piller, ci riproverò anche martedì nella gara skating».

Tra le donne in una gara con alla ribalta tre giovanissime (16 anni) ha dominato la torinese Lara Peyrot con più di mezzo minuto su tutte le altre. Cristina Lamastra, tesserata per lo Sci Club Gran Paradiso, [illegible] stata a lungo in seconda posizione dopo una gara bellissima con un ritardo di 36'' dalla piemontese, ma con l'arrivo dell'ultima titolata avversaria, la tren[illegible] Antonella Confortola, si è dovuta accontentare del terzo posto per [illegible] margine di [illegible] secondi e 7 decimi.

Bene hanno figurato anche le [illegible] compagne con [illegible] l'ex biathleta di Gressan Josette Berlier a 1'13'', undicesima Nadia Manzini a 1'24'', diciassettesima Emanuela Martello a 1'46'', diciottesima Federica Buschino a 1'47'' e ventiquattresima Giuliana Lamastra, cugina della medagliata Cristina, a 1'58''.

La Lamastra, primo [illegible]o alle Magistrali, dice: «Pensavo di finire tra le prime dieci, vado meglio in questa tecnica e preferisco questo tipo di nevi proprio come il mio idolo [illegible] Zolt».

Oggi non mancano le speran[illegible] valdostane nelle staffette (una frazione a tecnica classica e due a tecnica libera). In campo maschile Carlo Favre darà fiducia a Filippa, Clos e Charbonnier. Il trio deve difendere il titolo conquistato l'anno scorso con un finale indimenticabile da Viale, Christille e Saracco.

Nelle donne le favorite sono trentine e piemontesi [illegible] le valdostane [illegible] Fabio Ghisafi hanno le carte in regola per ben figurare e puntare alla conquista di una medaglia.

Cesarino Cerise

Agostino Filippa, medaglia d'argento, visto da Ghiglione

SPORT [illegible]

[illegible]

Valdostani [illegible] dalla [illegible] medaglie

Gli azzurri (con Anton Blasbichler nel singolo maschile), gli austriaci nel singolo femminile e i sovietici nel doppio si sono spartiti i titoli europei juniores di slittino su pista naturale a [illegible] in Unione Sovieti[illegible]. Accompagnati dai tecnici azzurri Ugo Brunier e Battista Pieiller erano cinque i valdostani in gara: settima Elide Glavinaz di Pontey e dodicesima Claudia Cretier di Saint Germain, tredicesimo Christian Bosc di Chambave nel singolo, decimo il doppio Fabio Minuzzo-Umberto Vierin di Pollein.

CALCIO FEMMINILE

[illegible] gol [illegible] al Sant'Ambrogio

Ancora un successo per l'Aosta nel campionato Uisp [illegible] calcio femminile. La squadra di Achille Grumolato ha superato per 7-[illegible] il Sant'Ambrogio. Mattatrice dell'incontro Michela Cabraz che ha realizzato un poker [illegible] gol. Le altre reti per le [illegible] [illegible] [illegible] state siglate da Monica Felappi, Barbara Sciamanna [illegible] Marisa Lunardi. Oggi alle 10,30 al campo Ghignone l'Aosta riceve [illegible] visita della capolista Torino.

FONDO

Stamane il campionato [illegible] soci Panathlon

La nona edizione del campionato di fondo del Panathlon International [illegible] in programma questa mattina sulle nevi gressonare. La manifestazione è organizzata dal Panathlon Club Ivrea [illegible] Canavese.

[illegible]

[illegible] Barrovecchio il Trofeo indoor

Alberto Barrovecchio della Società ippica valdostana (Siv) ha vinto [illegible] Nichelino (Torino) il Trofeo invernale indoor. La competizione [illegible] articolata in quattro giornate [illegible] gara. Barrovecchio gareggiava in sella a Eldorado [illegible]°. La manifestazione ha registrato anche le buone prestazioni di Maria Orsières su Renoir e di Cristina Rossignolo su Gold.

[illegible]

Brunod abbandona dopo [illegible] giri

Sulla pista perugina di Magione il centauro dell'Aosta Racing Andrea Brunod ha dovuto abbandonare dopo soli tre giri per una guasto alla frizione. La gara è stata vinta dal romano Max Biaggi. Il pilota valdostano tenterà di rifarsi il 24 marzo nella seconda prova del Trofeo Italia.

[illegible]

Il pugile perugino difenderà a St-Vincent il titolo dei medi junior

Rosi, sfida mondiale

Avversario sarà lo statunitense Amundsen

SAINT-VINCENT. E' di nuovo tempo di pugni iridati sul ring del palazzetto dello sport. Archiviato [illegible] discusso verdetto che ha consentito al sudafricano Welcom N'Cita [illegible] respingere gli attacchi del colombiano «Sugar Baby» Rojas e [illegible] mantenere la cintura Ibf dei supergallo, la «troika» organizzativa italo-americana formata da Cedric Kushner, Gianni Filippini e Raffaele Statti propone per sabato 16 marzo [illegible] nuovo combattimento mondiale.

Questa volta sul quadrato della cittadina termale valdo[illegible] salirà uno [illegible] «grandi» della boxe italiana: Gianfranco Rosi, campione mondiale Ibf dei medi junior.

Il trentaquattrenne pugile perugino [illegible] ormai un volto [illegible] anche per gli appassionati locali del pugilato. Rosi ha combat[illegible] [illegible] Saint-Vincent il 27 ottobre del 1989 in un match per il titolo che lo [illegible] visto [illegible] contro l'australiano Troy Waters.

Per il secondo viaggio in terra valdostana di Gianfranco Rosi, gli organizzatori della serata (Lorenzo Spagnoli, la Sport Management Group e la Boxe Aosta) hanno chiesto al manager statunitense Cedric Kushner un avversario all'altezza della situazione.

E Kushner ha proposto Ron Amundsen. Il nome di[illegible] poco ai tifosi della boxe italiana, ma [illegible] trentenne Amudsen [illegible] classificato al terzo po[illegible] nelle classifiche mondiali Ibf e passa per essere un pugile dotato di una tecnica capace di mettere in difficoltà ogni avversario.

L'incontro di sabato prossi[illegible] rappresenterà per Gianfranco Rosi la quinta difesa di un titolo conquistato nel luglio [illegible] 1989 ad Atlantic City contro Van Horn, difeso vittoriosamente contro lo stesso Van Hor, poi contro Waters e contro il francese René Jacquot, sconfitto ai punti [illegible] Marsala il [illegible] novembre dello scorso anno.

La riunione del 16 marzo [illegible] [illegible] ancora completata nei minimi dettagli. Per ora di sicuro c'è che i combattimenti comince[illegible] alle 21 e il match mondiale si disputerà alle 22,15. Nel programma sono inseriti [illegible] sudafricano John Duploy e l'americano Pyl Brown.

Lo statunitense [illegible] Amundsen è già in Valle d'Aosta, a Saint-Vincent, dove è arrivato ieri. Lo sfidante [illegible] Rosi completerà quindi la preparazione a) match proprio sul ring che sarà [illegible] del combattimento [illegible] il titolo.

Il pugile italiano si sta invece allenando [illegible] Colle [illegible] Trinità di Perugia e si trasferirà all'ombra [illegible] casinò solo giovedì 14 marzo. Per [illegible] combattimento tra Rosi [illegible] Amundsen [illegible] prevista la trasmissione in diretta su Raidue. [s. c.]

SPORT POPOLARI

Oggi riprendono in tutta la Valle i campionati di sport tradizionali

Rebatta e fiolet [illegible] via

Subito di fronte le formazioni favorite

AOSTA. Oggi in tutta la regione si aprono tutti i campionati primaverili degli sport popolari. Lo [illegible] parte con alcune partitissime, ma molto interesse c'è anche per il fiolet e la rebatta.

Con 73 squadre [illegible] nastri di partenza dei vari campionati il fiolet è la disciplina [illegible] il maggior [illegible] [illegible] formazioni. Venerdì si sono definite le modalità organizzative del torneo in una riunione al Bar Mochettaz presieduta dal riconfermato Danilo Jayer. [illegible] sezioni rappresentate [illegible] 20, tre aostane (Saint-Martin, Signayes e Porossan) e 16 di altri Comuni.

Nel primo turno del massimo campionato saranno 10 le formazioni impegnate (la punta massima è rappresentata dalla serie D con [illegible] formazioni in campo). Nel girone A sono stati inseriti Saint-Christophe II (che riposerà), Valpelline (che ospiterà l'Allein) e Sarre (che accoglierà lo Gignod). Nel girone B è in programma la ripetizione della finalissima dello [illegible] anno, con i campioni del Porossan a ospitare il Saint-Christophe. Nello stesso girone lo Charvensod salirà a La Thuile, mentre il La Salle riposerà [illegible] questo primo turno del 59° campionato regionale. Le sezioni più rappresentate sono Morgex e St-Christophe con [illegible] formazioni, seguite [illegible] Oyace [illegible] Charvensod con 7 e da Allein con 6.

La rebatta, sicuramente la disciplina che ha portato più innovazioni e idee nuove ai vari tornei e alle rassegne a carattere individuale, conta invece su [illegible] squadre che parteciperanno ai vari campionati di prima, seconda, terza, quarta categoria, veterani [illegible] juniores. Le sezioni sono 14 (Gressan ne conta due, oltre al capoluogo i gloriosi giocatori del Chevrot), distribuiti in un'area geografica che va da Pollein [illegible] Introd interessando anche la vallata di Cogne, dove un tempo [illegible] praticava [illegible] intensità lo «tsenfiolet», [illegible] la Coumba Freide. E' significativo il rientro dell'Ollomont, una formazione che in cinque occasioni c[illegible] giocatori [illegible] ottimo livello aveva raggiunto il traguardo dello scudetto. Le sezioni più rappresentate sono Doues [illegible] Gressan (8 formazioni), Jovenan (6), Chevrot [illegible] Valpelline ([illegible]).

Nella prima giornata si affronteranno i campioni uscenti del Gressan e i secondi classificati del Doues. I vincitori del Trofeo autunnale dello Chevrot ospiteranno i neopromossi del Pollein, mentre l'Ollomont ospiterà la squadra rivelazione della passata stagione, lo Jovenan. Nel complesso sono circa 2000 [illegible] giocatori che in [illegible] la Valle [illegible] oggi torneranno a usare pertse, boquet, baton, pipa, pira e, naturalmente, palline. [c. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 10 Marzo 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

SAN MARZANOTTO

Lavori per 250 milioni [illegible] canile

Il canile di San Marzanotto (ospita 250 cani) verrà ristrutturato con una spesa [illegible] 250 milioni. Il finanziamento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale.

SERVIZIO A PAGINA 3

LA DOMENICA SPORTIVA

Oggi l'Astisport si presenta per la terza volta consecutiva allo stadio Comunale (alle 15) dove riceve la Pro Dronero nella prima giornata di ritorno del campionato di Promozione. In formazione, il tecnico Paolo Borsato dovrebbe spostare Marello nel ruolo di libero, piazzare Amisano [illegible] marcatura, coprendo così il vuoto lasciato da Crispoltoni [illegible] poi rinforzare il reparto arretrato giocando le pedine Trevisanutto e Paolo Rossi (a meno che non si preferisca, [illegible] posto [illegible] quest'ultimo, Biasi). Per il resto la squadra sarà la medesima di domenica [illegible].

Sempre alle 15 l'Asti [illegible] a far visita al Cavallermaggiore e per la terza giornata di seguito giocherà lontano dal Comunale.

Il Canelli-Pneumelectric invece ospita [illegible] la Fulvius Valenza (s'inizia alle 15).

Per la pallavolo, gli astigiani della Brondi sono in trasferta oggi pomeriggio a Gioia del Colle. Dopo la vittoria di Bologna il sestetto [illegible] Anghelov [illegible] a caccia di conferme [illegible] il Capurso. [illegible] pronostico però appare incerto.

[illegible] A PAGINA 11

DOVE S'IMPARA A CAMMINARE

Il linguaggio della burocrazia lo definisce Servizio [illegible] recupero e di rieducazione funzionale. E' [illegible] reparto dell'ospedale [illegible] Santhià aperto da sei anni nella [illegible] staccata di Livorno Ferraris: qui, ogni giorno, 300 persone si affidano ai medici e ai tecnici specializzati per ottenere quello che [illegible] hanno [illegible] avuto o per ritrovare quello che hanno perduto dopo un incidente stradale, un infortunio sul lavoro, un insulto [illegible] e, cioè, il movimento, la parola, la padronanza di [illegible] stessi. Insomma, qui cercano di riconquistare il dono insostituibile dell'autosufficienza. Responsabile dell'ambulatorio è [illegible] dottor Carlo Cisari, [illegible] fisiatra con lauree all'Università di Pavia. «Non siamo né rottamai, [illegible] sfasciacarrozze», sorride, giocando [illegible] significati possibili di un termine - «recupero» - che compare nella denominazione ufficiale del servizio. Una definizione che non rende la portata del lavoro [illegible] si sta facendo, dove già qualcuno [illegible] pronto a giurare sui miracoli. O quasi. Così, per esempio, una giovane madre: «Mio figlio qui ha imparato a camminare».

DALL'INVIATO Renato Romanelli A PAGINA 9

TEATRO AMATORIALE

Recitare? Sì, anche in [illegible]

Ciò che manca [illegible] sono la creatività [illegible] il desiderio di fare spettacolo, ma gli spazi. Ottimi gruppi costretti a fare miracoli. (Nella foto [illegible] compagnia del Rimbalzo)

SERVIZIO [illegible] Rosso A PAGINA 6

Aperta da La Stampa

Sottoscrizione per i bambini albanesi

La Stampa ha aperto [illegible] sotto[illegible] per i bambini albanesi profughi. Le offerte si ricevono anche nelle nostre redazioni. [illegible] servizi nel 1° fascicolo [illegible] in cro[illegible] di Torino.

A PAGINA 7

Cassinasco

Misteri musicali [illegible] una band made in Asti

Novità sulla [illegible] musicale astigiana: [illegible] nato «Twin Pigs», [illegible] trio che per due [illegible] circa si esibirà in un locale [illegible] Cassinasco. Una risposta ironica al Twin Peaks televisivo.

Depositate ieri le istanze al tribunale della Libertà contro i 10 arresti domiciliari

Cassa, duri scontri incrociati

Il funzionario Marrandino è rientrato a casa. Una interrogazione parlamentare di Rabino Rapisarda annuncia querele contro i legali della banca e il giudice Della Lucia replica a Goria

ASTI. Le [illegible] al Tribunale della Libertà per la revoca degli arresti domiciliari a carico dei vertici della Cassa di risparmio di Asti sono state depositate ieri pomeriggio [illegible] Milano.

L'avvocato Mirate, [illegible] andato nel capoluogo lombardo [illegible] si è incontrato [illegible] i colleghi Giovanni Dedola e Cesare Pedrazzi, che con il professor Flick di Roma, costituiscono il pool di legali della Cassa. E' stata depositata dallo studio milanese Moro Visconti anche la richiesta per [illegible] funzio[illegible] della Cassa Pier Franco Marrandino, che ieri pomeriggio [illegible] presentato nella sua abitazione ad Asti, rientrando dalle ferie. Gli [illegible] stato notificato il provvedimento degli arresti domiciliari, che aveva già colpito, mercoledì mattina, il presidente Borello e gli altri [illegible] della Cassa: Angelo Marchisio, Gian Mario Accomasso, Guglielmo Berzano, Primo Maioglio, Gian Carlo Maschio, Stefano Cellino, Pietro Bava, e Giovanni Franzoso. Quello di ieri, per loro è stato il quarto giorno di «segregazione» casalinga. Non possono incontrarsi con persone estranee al loro nucleo familiare, ricevere o fare telefonate e ovviamente lasciare l'abitazione. E' invece consentito ri[illegible] messaggi scritti (sono giunti numerosi attestati di solidarietà) e a loro volta inviare missive.

Il tribunale della Libertà deve pronunciarsi [illegible] dieci giorni, ma da parte dei legali della Cassa [illegible] spera [illegible] la decisione venga presa [illegible] tempi più ristretti. In un comunicato diffuso [illegible] tarda ora dall'agenzia milanese assoldata dalla Cassa per riferire le posizioni della banca, i legali giudicano immotivati i dieci mandati di cattura fatti eseguire dalle Fiamme Gialle: «Basta [illegible] che tutti gli arresti sono persone incensurate e oltretutto estranee ai fatti che hanno dato origine alla controversia. Inoltre nessuna prova esiste sul fatto che il nuovo bilancio debba pedissequamente ripetere impostazioni precedenti, ritenute per altro corrette».

I legali (da destra Aldo Mirate e Giovanni Dedola) e i dirigenti [illegible] Cassa di Risparmio durante una conferenza stampa nei giorni scorsi.

Quest'ultima affermazione si riferisce alle dichiarazioni rilasciate da Della Lucia, che avrebbe spiccato gli ordini di arresto per impedire ai vertici della Cassa di approvare il bilancio '90. Il documento contabile, a suo dire, contiene un falso nell'inserimento a credito della Cassa di somme dovute dal Rapisarda e del deficit delle società Milano Parco Est. Intanto sia Rapisarda, che lo stesso Della Lucia, annunciano iniziative legali. La moglie del fi[illegible] avvocato Paola Emilia Mora, [illegible] che i legali della Cassa abbiano «travalicato i limiti del diritto della difesa e [illegible] lato le norme di deontologia professionale».

Il giudice istruttore, dalla sua abitazione di Piacenza, si dice stupito delle dichiarazioni contro il [illegible] operato rilasciate dal deputato Giovanni Goria. «Nella conduzione dell'istruttoria ritengo di aver fatto solo il mio dovere non adagiandomi su alcuna comoda soluzione, ma ricercando fino in fondo la verità. Valuterà il tribunale a proposito delle conclusioni cui sono arrivato».

Gli «risponde» l'altro deputato dc astigiano Giovanni Rabino presentando al ministro della Giustizia Martelli un'interrogazione in cui chiede di promuovere un'azione disciplinare nei confronti del magistrato.

SERVIZI DI Sergio Miravalle e Fulvio Lavina A PAGINA 3

Tribunale libertà decide domani

Duplice delitto tocca ai periti

ASTI. Domani alle 11 il tribunale della libertà si riunisce, in ca[illegible] di consiglio, per esaminare le istanze dei difensori di Carlo Calosso e Giovanni Portinaro, arrestati [illegible] il duplice omicidio di Castelnuovo Calcea. Gli avvocati Drago, Florio [illegible] Mirate sostengono che gli indizi a carico dei due sono inconsistenti e che pertanto vanno scarcerati.

Il pubblico ministero, Ercole Armato, chiederà invece la conferma del provvedimento [illegible] restrizione. Ha detto a questo proposito il magistrato: «Gli ele[illegible] in nostro possesso [illegible] stati vagliati con attenzione, tanto è vero che hanno portato dapprima al fermo dei due indagati, poi alla convalida del Gip ed infine all'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare».

Armato [illegible] aggiunto: «Se anche i due indagati venissero scarcerati questo non significa che gli indizi raccolti sono inconsistenti. Soltanto possono venire meno alcuni elementi oggettivi (pericolo [illegible] fuga [illegible] rischio [illegible] inquinare [illegible] indagini) che giustificano un provvedimento restrittivo come la carcerazione». Per [illegible] pubblico ministero anche le dichiarazioni della superteste hanno trovato piena conferma.

Se il Tribunale della libertà respingerà la richiesta dei difensori questi ultimi ricorreranno in Cassazione.

Intanto ieri, pubblico ministero e gip hanno nominato i rispettivi periti d'ufficio, così hanno fatto i difensori per quanto riguarda i consulenti che dovranno esaminare tutti i reperti raccolti dai carabinieri nella stradina di campagna [illegible] Castelnuovo Calcea dove sono state trovati i cadaveri delle due donne [illegible] nella cascina della Bonaventura (danneggiata, la notte del delitto da un incendio doloso: gli assassini avevano anche rubato [illegible] armi, tre fucili e due pistole, di proprietà del marito della donna).

SERVIZIO DI Vittorio Marchisio A PAG. 3

Scontro frontale, ieri mattina, sulla statale per Alessandria al bivio per Rocchetta

Annone: muore in auto [illegible] 28 anni

Ferito gravemente [illegible] giovane ragioniere di Asti

Mariuccia Simonelli, 28 anni

CASTELLO D'ANNONE. Una ragazza di 28 anni morta e un giovane di 26 in gravi condizioni all'ospedale di Asti: è questo il bilancio di un incidente avvenuto ieri mattina verso le 8 a Castello d'Annone, sulla statale per Alessandria, poco dopo il bivio per Rocchetta Tanaro. Un incrocio tristemente famoso, già teatro in passato di incidenti molto gravi.

Mariuccia Simonelli, 28 anni, residente a Quattordio, in provincia di Alessandria, frazione Serra 4, alla guida della sua Fiat Uno azzurra era diretta verso Asti. Era uscita di casa presto dicendo ai genitori [illegible] avere molte commissioni da sbrigare in mattinata. Gianni Olivero, 26 anni, residente [illegible] Asti, frazione Quarto 275, sulla sua Fiat Croma andava invece ad Alessandria.

Per cause ancora in via di accertamento da parte della polizia stradale di Nizza, la Fiat Uno avrebbe invaso la corsia sulla quale sopraggiungeva [illegible] Croma. L'urto è stato violentissimo. I due giovani sono rimasti incastrati nelle lamiere delle auto e i vigili del fuoco di Asti hanno lavorato a lungo per estrarli.

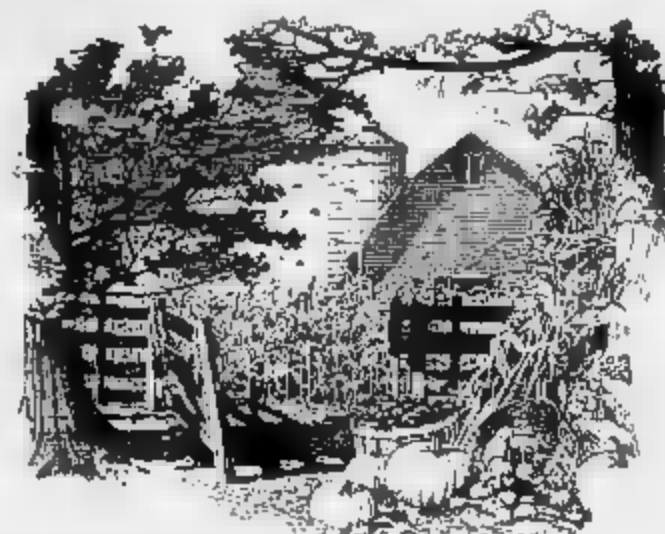
Per Mariuccia Simonelli non c'era più nulla da fare. Gianni Olivero è stato invece trasportato all'ospedale di Asti. Le sue condizioni sono gravi. Ha numerose fratture e la prognosi è di 60 giorni. Ieri i medici lo hanno sottoposto ad un'operazione per ridurre la frattura al bacino.

Mariuccia Simonelli era figlia unica. Il papà Giovanni, 66 anni, è agricoltore, la [illegible] Ida, 58 anni, è casalinga. Abita[illegible] [illegible] una villetta poco fuori frazione Serra [illegible] Quattordio. In una [illegible] vicina abita la cugina di Mariuccia, Luisa, con i genitori Enrico e Teresa. Le due ragazze sono cresciute insieme e frequentavano la [illegible]sa compagnia di [illegible] e amiche.

In frazione Serra tutti conoscevano Mariuccia: «Una brava ragazza, molto riservata che usciva poco» raccontano i vicini di casa. E quando lo faceva era sempre in compagnia di Luisa. Insieme andavano qualche volta a ballare all'«Enigma», una discoteca lì vicino.

Entrambe dopo la scuola media avevano frequentato la scuola per segretarie d'azienda, diplomandosi. Mariuccia aveva cercato per un po' di tempo [illegible] impiego, ma non era riuscita a trovarlo, così aiutava il papà e la [illegible] nei lavori in campagna.

Gianni Olivero, ieri mattina, stava andando a lavorare. E' ragioniere [illegible] lavora [illegible] impiegato in un supermercato [illegible] Alessandria.

Antonella Torra

LA STAMPA IN CLASSE

Quando il giornale sale in cattedra

Le esperienze di Asti, Villanova e Montegrosso

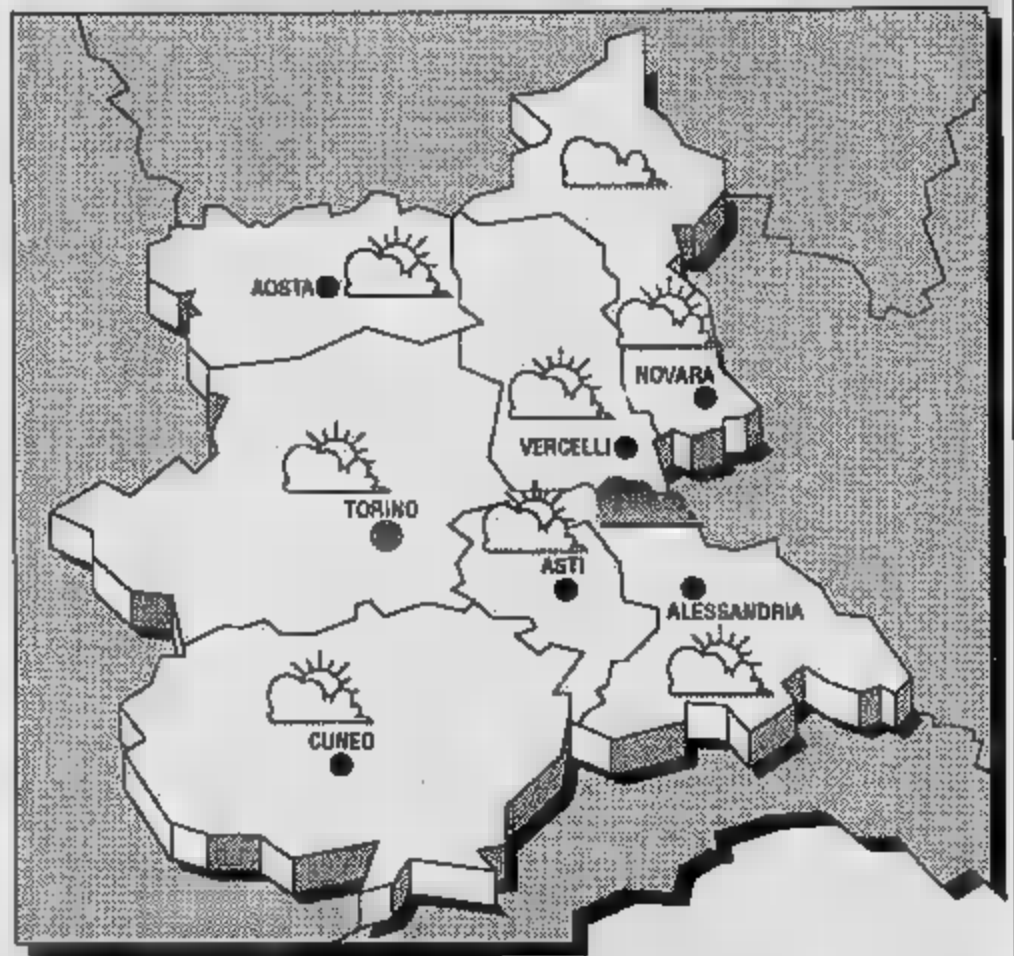
Gli allievi della classe 3 «C» della scuola media «Jona» di Asti che aderiscono al progetto «La Stampa in classe»

ASTI. Il 13 marzo [illegible] conclude anche nell'Astigiano l'iniziativa «La Stampa in classe» il programma didattico per approfondire la conoscenza del giornale, iniziatosi [illegible] fine febbraio. Per due settimane centinaia [illegible] studenti della città [illegible] della provincia si sono avvicinati al mondo dell'informazione stampata attraverso il quotidiano torinese e, servendosi di materiale messo [illegible] disposizione dall'editrice, hanno svolto esercizi per migliorare la conoscenza del giornale, la sua scansione [illegible] la lettura degli articoli.

Ovunque molto interesse e curiosità tra gli allievi delle medie inferiori interessate dall'iniziativa. Alla «Jona» seguono «La Stampa in classe» tre corsi di terza. Per la preside An[illegible] Maria Tavino «è importante che i giovani riprendano confidenza [illegible] la lettura. Si leggono poco i giornali - ha precisato - ma anche i libri, mentre gioca un ruolo preminente l'informazione televisiva. L'esperienza del giornale in classe è positiva perché affina le capacità di riflessione e di critica».

Alla scuola media di Villanova, [illegible] tre le classi che «lavorano con [illegible] giornale»: la 2 «C» [illegible] il professor Franco Bonaldo, la 2 «E» (insegnante Patrizia Fiora). La professoressa Anna Maria Rolfo segue invece l'iniziativa con gli allievi della 2 «F». Il progetto è a buon punto e i primi risultati [illegible] prestano [illegible] qualche riflessione: «Ci siamo trovati di fronte - ha spiegato la professoressa Patrizia Fiora - a ragazzi del tutto disabituati a leggere il giornale e che solo ora stanno iniziando [illegible] familiarizzare con il quotidiano. In classe dedichiamo un'ora al giorno a La Stampa, ma poi il lavoro prosegue [illegible]. E' indubbiamente un progetto interessante [illegible] utile». Non mancano suggerimenti: «Giornalmente invito gli allievi all'approfondimento di un articolo. Sarebbe comunque utile, prima di avviare il progetto, svolgere un lavoro di preparazione: per esempio due settimane dedicate alla lettura del giornale in classe per permette[illegible] agli allievi - conclude l'insegnante - di prendere confidenza con il quotidiano». Anche [illegible] classi della media «Carretto» di Montegrosso (due seconde e una terza) stanno portando [illegible] termine la loro «fatica» [illegible] il giornale in classe. Giovedì, giorno [illegible] alle coppe internazionali di calcio, nella terza, per esempio, si è affrontato l'argomento sport. Il professor Walter Massetti che segue [illegible] punto la classe [illegible] soddisfatto del lavoro: «Si è trattato [illegible] un'iniziativa utile e interessante [illegible] ci auguriamo che prosegua - ha sottolineato il docente -. Oggi i miei ragazzi conoscono un po' meglio La Stampa [illegible] in generale il quotidiano».

[illegible] Cavagnino

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale si estende un'area depressionaria che [illegible] condizioni perturb[illegible] con precipitazioni estese. Le ample zone [illegible] Francia e penisola [illegible] fanno ben [illegible] per i prossimi giorni. Tendenza del tempo, leggero miglioramento sulle regioni nord occidentali con nuvolosità sparsa e possibile assenza di precipitazioni. Temperatura in diminuzione specie i valori minimi.

TEMPO PR[illegible] Cielo molto nuvoloso o coperto con residue precipitazioni [illegible] via d'esaurimen[illegible]. [illegible] Alpi. Venti: ovunque forti meridionali in attenuazione sulle regioni di ponente. [illegible] ITA'. In Valle d'Aosta la statale 505 per Gressoney è interrotta a Gaby causa slavina, la 507 per Cogne è interrotta al Km [illegible] per valanga.
[illegible] leggera diminuzione.

LE [illegible] IERI [illegible] ASTI
Massima: 11; minima: 6; m[illegible]: 7

[illegible]
[illegible] 13; minima: 2; [illegible]: 5

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 11	Novara 12
[illegible]	Aosta 15
Cuneo 9	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,52 e tramonta alle 18,28. La **Luna** si leva alle 3,44 e cala alle 12,20.

LETTERE AL GIORNALE

Nuove [illegible] [illegible] gli artigiani

Come Associazione artigiani della provincia di Asti esprimiamo dissenso p[illegible] [illegible] decisione del Governo che, con Decre[illegible] Legge del 1— Marzo 1991, fa slittare al '92 l'esenzione dell'Ilor delle piccole imprese nelle quali è prevalente il lavoro e che non superano i tre addetti, incluso il titolare e/o i soci.

Questa decisione, adottata dal Consiglio dei Ministri nell'ambito del provvedimento sull'Iva per le calzature, espropria il contribuente di un diritto riconosciuto dal Parlamento soltanto due mesi fa con la Legge 408 di accompagnamento alla Finanziaria.

Associazione artigiani della provincia di Asti

Istituto di [illegible] c'è chi non protesta

Voglio esprimere la mia perplessità e sorpresa con riferi[illegible] alla lettera firmata da diciotto docenti del Civico Istituto di Musica «G. Verdi», i quali esprimono un loro supposto disagio per il clima che [illegible] sarebbe venuto creando in rapporto all'annullamento di un concerto. A prescindere dallo [illegible]za [illegible] un buon gusto che hanno manifestato nel distribuirne copie [illegible] firmate durante la serata del 7 marzo, trovo assurde le affermazioni concernenti il [illegible] [illegible] la qualità delle prove, le critiche alle capacità organizzative della Direzione e l'inutilità dei seminari che invece [illegible] una funzione formativa ed informativa di primaria importanza.

Oltretutto i docenti ed i membri del Comitato di Gestione erano stati invitati, il 1— marzo, ad una riunione per il lunedì 11 marzo presso [illegible] Civico Istituto di Musica al fine di discutere del [illegible] funzionamento e di valutare assieme le prospettive dell'«Accademia Verdi Ensemble». Sarebbe quindi [illegible] opportuno sollevare eventuali obiezioni [illegible] questa sede, anziché abbandonarsi ad illazioni infondate, [illegible] non denigratorie.

Mi sembra doveroso sottolineare come l'impegno profuso dal Maestro Luz abbia dato risultati indiscutibili [illegible] non [illegible] opportuno, sulla base di vicende [illegible] consistenza davvero modesta, attizzare polemiche ingiustificate.

Antonmario Semolini
docente di flauto

Vicenda Cassa in Consiglio

In relazione all'articolo pubblicato [illegible] «La Stampa» del [illegible] riguardo le posizioni [illegible] in Consiglio comunale sulla vicenda Cassa di Risparmio di Asti, vorrei ricordare che, contrariamente a quanto scritto nel testo, nessun documento [illegible] votato nel corso della serata. L'ordine del giorno propo[illegible] da Dc, Psi, Psdi e Pds ha quindi solo il valore di una dichiarazione privata dei suddetti gruppi e non esprime in alcun modo una opinione del Consiglio stesso.

Per quanto riguarda la mia posizione, ribadisco la richiesta che sia fatta al più presto giustizia, nel [illegible] che si sappia finalmente tutta la verità al di là delle interpretazioni di comodo propinateci con monotone ripetitività dai media locali.

Antonio Baudo, consigliere comunale msi-dn, [illegible]

Il consigliere Baudo legge co[illegible] scritte. Nell'articolo [illegible] c'è alcuno riferimento a «documenti votati», visto che la votazione non c'è stata. E' scritto che l'ordine del giorno messo a punto da dc, psi, pds e psdi «ha avuto il consenso dei presenti». Baudo, nel suo intervento, che abbiamo riferito in sintesi, ha sostenuto [illegible] posizione ribadita nella lettera. In aula, quando il documento è stato letto, non ha manifestato [illegible] palese [illegible] volontà di esprimersi contro l'ordine del giorno.

IN BREVE

[illegible] DELLA DONNA

Ancora iniziative per festeggiare l'8 [illegible]

S'intitola «Donna: i tuoi diritti» l'opuscolo che il sindacato Fabi ha stampato per le dipendenti bancarie di Asti in occasione dell'8 marzo. Il libretto segnala le normative che tutelano la donna sul posto [illegible] lavoro e che precisano i suoi diritti in famiglia e nella società. Intanto oggi alle 15,30 al palazzo della Provincia si [illegible] convegno sul tema «Famiglia, istituzioni, v[illegible]». L'iniziativa è del Centro italiano femminile (Cif), del Centro accoglienza vita (Cav) [illegible] della Commissione diocesana per la famiglia. A Canelli proseguirà anche [illegible] raccolta di firme a favore delle detenute politiche promossa da «Amnesty international». La Pro loco di Penango, invece, organizza per oggi un pranzo in [illegible] di tutte le donne nei locali dell'associazione.

[illegible]

[illegible] agraria delle Cee e economia astigiana

«La riforma delle politica agricola comunitaria e gli accordi internazionali: quali conseguenze per le aziende astigiane?» è il tema dell'assemblea che l'Unione agricoltori terrà [illegible] al teatro comunale di Costigliole. L'incontro sarà aperto da Roberto Biamino, presidente provinciale dell'associazione; relatori, i parlamentari Raffaele Costa, Gianni Goria, Guido Martino, Maurizio Pagani. Concluderà i lavori (coordinati [illegible] Bruno Pusteria, direttore regionale della Confagricoltura) il ministro per il Coordinamento delle politiche comunitarie, Pierluigi Romita.

[illegible]

Prelievi a Castell'Alfero, Cisterna e Villa S. Secondo

Stamane il calendario dell'Avis (Associazione volontari italiani sangue) prevede prelievi a Castell'Alfero, Cisterna e Villa San Secondo.

[illegible]

Nuovo direttivo democristiano a Villanova

Eletti i componenti del Diretti[illegible] della sezione villanovese della democrazia cristiana: Enzo Bianco (segretario), Giusep[illegible] Bechis, Patrizia Bechis, Alfredo Castaldo, Franco Coscio, Mery Richard Cariello, Carmelo D'Alessandra, Gaetano Gambino, Antonio Panero, Marzia Piovan, Lucia Silvestri, Antonio Tamagnone, Gerardo Vuocolo. Delegato per i giovani [illegible] Daniele Bechis; per le donne Rosanna Valle; per gli anziani Francesco Tessiore.

LA FOTO DEI RICORDI

La scuola di «Arte [illegible] mestieri» del Comune di Asti

Una lezione del corso di pittura su [illegible] alla scuola di «Arte e mestieri» del Comune [illegible] Asti. La fotografia è dei primi Anni 60. C'erano anche corsi di taglio [illegible] cucito e di lavorazione della [illegible]

(ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.805
Taxi Canelli: 833.830
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 438.384
Centro Informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3981
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 22
Autonoleggio [illegible] Asti, corso Savona 71, tel. 56.610

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.349
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217 883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.358
Cast. D. Bosco: 9876.466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle [illegible] alle 13,30), [illegible] (dalle ore 13,30 alle [illegible])

[illegible] IERI

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 968.095
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
A[illegible] A21 (dist. San [illegible]) 0131 / 381.268

CORPO [illegible]

[illegible] 211.915
[illegible] 0144/82.00

[illegible] MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 85.048
Rocca d'Arazzo: 606.180
Calliano: 928 444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468

Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
[illegible]o Caserm[illegible] [illegible] 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

[illegible] pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Canterene): 011/55.941

[illegible]

[illegible] 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - [illegible]menti, contratti, informazio[illegible] telefonare al 31.666
[illegible]: [illegible]

GAS

Asti: 53.657, **Italgas** 54,601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.164
Castagnole Lanze: 878.278
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO

(Domenica 10 marzo)
Agip, corso Einaudi; **Monte-Shell**, corso Matteotti 134; **Esso**, piazza Porta Torino 61; **Monte-Shell**, corso Torino 143; **Texaco**, corso Torino 61; **Mobil**, corso Torino 435; **Erg**, fraz. Sessant 277; **Erg**, fraz. San Marzanotto 456; **Ip**, corso Savona 141, ang. corso Venezia; **Agip**, corso Volta 113; **Esso**, corso Casale 317; **Erg**, corso Casale ang. via Tosi; **Mobil**, corso Alessandria 397; **Ip**, piazza Primo Maggio 28; **Erg**, corso Vittoria; **Erg**, fraz. Variglie; **Erg**, fr. Valenzani 48.

[illegible]

[illegible] permanente [illegible] R[illegible] [illegible]Astigiano (via Cattedrale 2 - Uffici: tel. 32.439, biblioteca e [illegible] 590.093). Or.: [illegible] lun. al ven. 8-14; biblioteca dalle 15 alle 18 del lun. e merc.; archivio dalle 15 alle 18 del mart. e del giov.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; dom[illegible] 12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 57. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì [illegible] anche 15,30-18,30.
Museo civico [illegible] **Bers**, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

[illegible]

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. [illegible]: 8,30-12,30; 15-19. Venerdì: 8,30-12,30; 15-22. Sabato: 8,30-12,30. Chiusa il [illegible] pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via [illegible] 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
[illegible], via Crova 2

[illegible] DI [illegible]

Asti: *San Domenico Savio*, corso Volta 29; notturna: *Roma*, corso Alfieri, 424.
Canelli: *Farlazzi*, [illegible] G. B. Giuliani
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX settembre 1
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44
Calosso: *Dal Cielo*, viale Partigiani 1
Montiglio: *Sant'Anna*, [illegible] Margherita 5
Cortazzone: *San Secondo*, via per Montafia
Villafranca: *Scaletta*, via Roma 53

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Careca, S. Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, c.so Alfieri 357

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, tel.50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, tel. 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, tel. 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, tel. 968.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bottica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, tel.292.138.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.688.

LA STAMPA

[illegible] Asti, via [illegible] Gasperi 2, tel. [illegible] / 322.88. Fax 50.224
Concessionaria [illegible] Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
[illegible] Ro. Pl., strada [illegible] 65, tel. 50.287

TV PRIVATE

RETE 8 TAI

9 —	**Buongiorno** [illegible] **8 Tai**, inizio programmi
9,01	[illegible] della [illegible], programma
9,05	**Proposte acquisti**
12,10	**Agricoltura oggi**
12,40	**Asti racconta**
12,45	**Tg8**
12,55	**Il sofà**
13 —	**Calcio tana**
13,50	**Gli motori**
15 —	**Felenoca**, con Emanuele Pastrone
15,30	**Proposte acquisti**
18 —	**Domenica sport**
19,45	**Linea diretta con il sindaco**
20,15	**Asti racconta**
20,25	**Tg8**
20,45	**Domenica sport**
21 —	**La ragazza della quinta strada**, film
23 —	**Il re del quartiere**, telefilm
23,30	**Tg8**
23,45	**Domenica sport**
24 —	**Sulle ali della poesia**, programma
0,05	**Telefilm**

La lunga e intricata vicenda si trascina dal 1976 tra alterni sviluppi e colpi di scena

«Cassa-story», 15 anni di sorprese

Il rapporto tra il finanziere siciliano e l'istituto bancario astigiano si inizia con l'operazione Bresciano
In ballo, oggi, ci sono [illegible] milione e 300 mila metri quadri di terreni vicino a Milano, del valore di 900 miliardi

ASTI. Vicenda «Cassa di risparmio-Rapisarda»: sembrava [illegible] di provincia, è diventata un [illegible] nazionale.

Ne hanno scritto, nel recente passato, settimanali [illegible] grande tiratura, [illegible] ne sono interessati parlamentari [illegible] diversi partiti. Un «affaire» che [illegible] finanziario rischia di diventare anche politico, con il coinvolgimento dell'ex presidente del Consiglio Gianni Goria.

La storia [illegible] nel 1976: un'ispezione della Banca d'Italia, rileva che la Cassa di Asti aveva uno «scoperto» [illegible] 6 miliardi. [illegible] scoprono così alcune operazioni «anomale» eseguite dalla Cassa: tra i beneficiari, c'è anche l'impresa edile Bresciano di Mondovì, alla quale [illegible] banca astigiana ha concesso finanziamenti, che poi non sono rientrati.

A questo punto [illegible] Rapisarda: l'intesa [illegible] l'istituto di credito prevede che il finanziere [illegible] copra il debito della Bresciano (oltre 13 miliardi), ottenendo però nuovi finanziamenti (più di [illegible] miliardi) necessari per rilanciare l'attività. Pare che Rapisarda abbia utilizzato una parte del prestito per «salvare» l'industria dolciaria «Venchi Unica» di Torino, poi fallita (per questo sarà condannato per bancarotta fraudolenta).

Ma per la Cassa l'operazione di rientro dei crediti non va in porto, tant'è che nel [illegible]nnaio del 1979, tra le due parti [illegible] firma una [illegible]e: Rapisarda [illegible] saldo del [illegible] debito [illegible] la Cassa, cede sei società. Quattro, intitolate rispettivamente Par[illegible] Est 1, 2, 3, 4 [illegible] titolari [illegible] terreni (un milione [illegible] 300 mila di metri quadri) a Peschiera Borromeo, alle porte di Milano. Le altre due, la «Cielo» e la «Edilmaia», secondo i legali della banca, sono risultate es[illegible] delle «scatole vuote», cioè senza valore.

Ma la transazione non avrebbe coperto tutti i debiti v[illegible] [illegible] Cassa, così che l'istituto, nei [illegible] bilanci, continua ad iscrivere una decina di miliardi tra le somme da esigere. Rapisarda intanto è all'estero, fuggito per evitare un ordine [illegible] cattura in seguito all'accusa [illegible] bancarotta fraudolenta: nell'81, comunque, presenta una prima denuncia alla procura di Milano a cui ne seguiranno altre. Il finanziere siciliano, in sostanza, sostiene di essere stato raggirato: [illegible] hanno convinto a rilevare la Bresciano, promettendomi crediti illimitati, cosa che non [illegible] avvenuta». Il giudice istruttore Della Lucia fa [illegible] questa tesi: partono le accuse di estorsione contro i dirigenti della banca astigiana (assolti) e poi, nei giorni scorsi i rinvii a giudizio per falso in bilancio [illegible] i vertici della banca agli arresti domiciliari.

RAPISARDA, [illegible] DI [illegible]

ASTI. *Abile «faccendiere» o vittima di oscure manovre? Filippo Alberto Rapisarda, 59 anni, di Sommantino (Caltanissetta), professione finanziere, è la figura più discussa della vicenda. [illegible] curriculum si trovano fortunate quanto spregiudicate operazioni finanziarie e una serie di «incidenti» [illegible] la giustizia.*

Sulla grande scena Rapisarda appare nel 1975, quando stipula [illegible] il tribunale di Milano un concordato che gli concede la «Facchin e Gianni», importante impresa di costruzioni lombarda, [illegible] grave dissesto. L'affare [illegible] concluso (per [illegible] miliardi) dalla Inim, società di Rapisarda, presieduta [illegible] Francesco Paolo Alamia, assessore al Turismo del Comune di Palermo e grande amico di Vito Ciancimino.

Alberto Filippo Rapisarda

In precedenza Rapisarda era stato condannato per una serie di reati: assegni a vuoto (il primo quando aveva 24 anni), atti osceni, porto abusivo di armi e altro; nel 1968 è finito in carcere per scontare un residuo di pena [illegible] 5 anni.

Nel 1977, Rapisarda compare sulle cronache sindacali, per un'operazione di «salvataggio»: acquisisce l'industria dolciaria «Venchi Unica» di Torino, una delle aziende storiche della città, vicina al fallimento. Per l'operazione, l'uomo d'affari siciliano ottiene finanziamenti dal San Paolo di Torino: [illegible] l'accordo [illegible] funziona e la procura di Torino incrimina per bancarotta fraudolenta Rapisarda, [illegible] quale, per [illegible] l'arresto nel 1979 fugge [illegible] Venezuela.

La sua versione su quest'ultima vicenda è un'altra: sostiene infatti [illegible] invogliato da autorevoli personaggi della dc e dirigenti della banca San Paolo ad intervenire dietro la promessa [illegible] aiuti che poi non sarebbero arrivati. Per la bancarotta della Venchi Unica, nel 1981 Rapisarda in primo grado è condannato a 9 anni: l'appello annullerà la sentenza, sostenendo che i reati compiuti erano più gravi di quelli per i quali era [illegible] condannato.

Rapisarda è sposato con Paola Emilia Mora, avvocato (difende il marito nelle vicende che [illegible] contrappongono alla Cassa di Asti): il legale nel 1984 ha costituito una società, la Parco Invest srl, [illegible] il deputato missino To[illegible] Staiti di Cuddia, autore di [illegible] lunga serie di interrogazioni alla Camera sul [illegible] «Cassa di Risparmio». La società si dovrebbe occupare di compravendita [illegible] immobili, [illegible] risulta abbia mai operato. Dal 1989 amministratore unico è Francesco La Rosa, nipote di Rapisarda.

IL [illegible] HA DIVISO I [illegible]

La vicenda Cassa-Rapisarda è [illegible] al centro [illegible] numerose controversie anche tra giudici, sfociate in altrettante denunce, e richieste di intervento del Consiglio Superiore della magistratura. Le posizioni [illegible] la magistratura astigiana e quella milanese [illegible] entrate in rotta di collisione dal giugno 1985, quando la Cassazione decise che tutta l'inchiesta doveva essere gestita da un solo magistrato [illegible] Milano. L'istruttoria è affidata al giudice Giorgio Della Lucia, [illegible] quale dopo avere ricevuto dal magistrato astigiano Renzo Massobrio anche il fasci[illegible] riguardante i primi Anni Settanta, quando si aprì il «buco» della Bresciano, revoca [illegible] mandato di cattura emesso da Massobrio a carico di Rapisar[illegible] e [illegible] revocherà anche [illegible] condo del giudice torinese Acordon, sempre contro Rapisarda per il fallimento Venchi Unica.

Nell'estate 1989, lo scontro si fa più duro. Della Lucia, venuto a conoscenza che [illegible] funzionario della Cassa Pier Franco Marrandino ha presentato le istan[illegible] [illegible] fallimento delle quattro società Milano Parco Est, ordina il sequestro delle istanze di fallimento. Al palazzo di Giusti[illegible] di Asti le Fiamme Gialle inviate da Milano da Della Lucia si trovano di fronte un primo rifiuto dei magistrati astigiani. Il pretore Emilio Giribaldi denun[illegible] Della Lucia per interruzione di pubblico servizio. La vicenda finisce davanti ai «colleghi» del tribunale [illegible] Brescia che assolvono il magistrato milanese.

Ma Della Lucia è al centro [illegible] una vivace querelle anche con Guido Viola, il pm dell'inchiesta [illegible] condivide la richiesta della Cassa nell'istanza di ricusazione del magistrato. E' un [illegible] clamoroso anche per la notorietà di Viola, che alcuni mesi dopo lascia addirittura polemicamente l'incarico di magistrato. L'istanza di ricusazione era stata nel frattempo giudicata inammissibile dalla corte d'appello [illegible] Milano, ma il sostituto procuratore generale Duilio Guardascione in una ordinan[illegible] del febbraio scorso contesta il comportamento di Della Lucia e ripropone la legittimità dell'istanza di ricusazione, che [illegible] questo punto non verrà probabilmente più proposta visto che Della Lucia ha concluso la [illegible] istruttoria [illegible] i [illegible] rinvii [illegible] giudizio. L'intero dossier passa ora al nuovo pubblico ministero per il processo.

Le indagini sull'omicidio di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura

Duplice delitto, sfida [illegible] periti

Ieri davanti al gip sono stati affidati gli incarichi agli esperti che dovranno esaminare gli indizi raccolti dai carabinieri. Una troupe di «Mixer» sta ricostruendo i gialli astigiani: oggi sarà a Cortazzone

[illegible] Saranno le perizie a decidere la sorte di Giovanni Portinaro, 33 anni, camionista di Calamandrana [illegible] Carlo Calosso, 34 anni, bracciante, di San Marzano Oliveto, accusati del duplice omicidio [illegible] Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura.

Ieri davanti al Gip (giudice per le indagini preliminari), Franco Carpinteri, sono stati affidati gli incarichi per le varie perizie medico-legale e tecniche che ruotano intorno alle indagini. Per [illegible] pubblico ministero i periti sono Pierluigi Baima Bollone e Aurelio Ghio; per il Gip, Salvatore La Sala e Antonio Torre; [illegible] la difesa dei [illegible] imputati, Clemente Bramafarina e Antonio Pollarolo.

I periti d'ufficio devono rispondere entro la fine di marzo ai vari quesiti posti [illegible] pubblico ministero e dal Gip; i consulenti di parte [illegible] difensori (Mirate per Portinaro; Florio e Drago per Calosso). Le perizie riguardano gli accertamenti sui segni dei pneumatici lasciati dalla Mercedes del Portinaro con quelle trovate sul terreno dove sono state [illegible] le [illegible] donne, le eventuali impronte digitali o macchie di sangue, oppure [illegible] organiche, che potrebbero [illegible] rilevate nell'interno dell'auto sequestra[illegible] a Portinaro.

Domani il tribunale della libertà (presieduto da Renzo Massobrio) dovrebbe invece pronunciarsi sulla ordinanza restrittiva [illegible] Gip (su richiesta del pubblico ministero), riguardante Portinaro e Calosso, che [illegible] ieri non si trovano più in cella di isolamento. [illegible] tribunale, [illegible] camera di consiglio, deciderà [illegible] agli elementi presentati dal pubblico ministero e dalla difesa. I giudici potrebbero annullare [illegible] provvedimento impugnato [illegible] confermarlo. Se i giudici opteranno [illegible] la scarcerazione (ritenendo che gli indizi finora raccolti [illegible] camionista e del bracciante non sono sufficienti), i due usciranno dal [illegible] le prime ore [illegible] pomeriggio. Se così sarà solo le perizie (a meno che non si abbia qualche colpo di scena [illegible] prossimi giorni con il perdurare delle indagini dei carabinieri) sa[illegible] determinanti ai fini della colpevolezza dei due arrestati.

Intanto [illegible] ieri [illegible] troupe [illegible] «Mixer» (il programma di Rai2, in onda ogni lunedì alle 21,30) ha iniziato le riprese sui luoghi degli ultimi delitti avvenuti nell'Astigiano. A Moncalvo e Canelli sono [illegible] ricostruite, [illegible] l'impiego [illegible] controfigure, gli omicidi del pensionato Ettore Curino e di Gio[illegible] Barbero [illegible] Maria Teresa Bonaventura. Stamane, a Cortazzone, [illegible] invece rievocato [illegible] delitto del parroco, don Gu[illegible]lielmo Alessio.

Vittorio Marchisio

Un momento delle riprese girate ieri a Canelli dalla troupe di «Mixer»

Sì unanime del Consiglio comunale al finanziamento

Per il canile 250 milioni

Verranno utilizzati per lavori di ammodernamento della struttura di San Marzanotto. Sottoscrizione dell'Enpa per acquistare [illegible] speciale ambulanza

ASTI. Il canile di San Marzanotto servirà più Comuni e per la sua ristrutturazione verranno spesi 250 milioni. Così ha deciso, nella seduta di giovedì, il Consiglio comunale. Gestito dall'Enpa (Ente nazionale protezione animali) il canile (sorto nel 1979) ospita circa 250 animali: da anni si parla di [illegible] sua ristrutturazione.

Si sono avute anche numerose polemiche. La pratica è stata illustrata in Consiglio dall'assessore Pierfranco Ferraris (psi): «Il progetto prevede lavori per separare [illegible] settore che ospita i cani da quello ambulatoriale. E' previsto anche un finanziamento della Provincia in quanto il canile sarà multizonale, interesserà cioè più [illegible]tri della provincia» ha concluso l'assessore.

Il canile di San Marzanotto (nella foto) [illegible] circa [illegible] cani

Il consigliere Germano Cantarelli (pri) ha sottolineato che la pratica non riporta sufficienti indicazioni sull'utilizzo del denaro: «Vorrei conoscere quanto si spenderà per il canile [illegible] quanto per San Marzanotto - ha detto il consigliere - poichè ho la sensazione che gli interventi interesseranno soprattutto la frazione».

Mariangela Cotto consigliere dc [illegible] San Marzanotto ha esclamato: «Non è vero. Certi lavori dovranno essere eseguiti fuori dall'area [illegible] canile, [illegible] solo perchè sono assolutamente necessari».

L'assessore Ferraris ha risposto che almeno 50 milioni [illegible] destinati alla costruzione di un impianto di depurazione dei liquami provenienti dal canile: è prevista, tra l'altro, la realizzazione di un grande parcheggio [illegible] di una nuova fognatura.

«E' la legge che ci impone una serie di interventi per migliorare la struttura - ha concluso Ferraris - [illegible] questo obbligo [illegible] possiamo sottrarci».

Al termine degli interventi la pratica è stata approvata all'unanimità. Attualmente il canile ospita 250 animali, un numero che è andato crescendo vertiginosamente negli ultimi anni. Una decina [illegible] volontari, nel tempo libero, [illegible] prende cura dei cani, la maggior parte dei quali [illegible] stati abbandonati dai proprietari [illegible] città oppure nelle campagne.

L'Enpa ha anche in programma [illegible] sottoscrizione per acquistare [illegible] speciale autombulanza-ambulatorio per il trasporto e il primo soccorso ai cani feriti che verranno raccolti dai volontari nell'Astigiano.

(v. ma.)

[illegible]

[illegible]

Svaligiata la [illegible] ditta Util di Villanova

Furto nel magazzino di derrate alimentari utilizzate per [illegible] mensa dell'azienda Util. Sono stati portati via [illegible] prosciutti crudi [illegible] altrettanti bidoni d'olio, [illegible] chili di carne, cartoni di dadi, quattro gomme per auto e una mountain bike. Valore 10 milioni.

COMUNE

Sfrattata [illegible] casa «occupa» [illegible] municipio di Asti

E' stata sfrattata e ha «occupato» [illegible] Comune, pretendendo un stan[illegible] ed [illegible] letto [illegible] cui dormire. E' accaduto venerdì verso le 18. Una donna, R. C. di [illegible] anni, sfrattata il giorno stesso dal suo alloggio nel centro storico, è andata in municipio dove ha cominciato ad urlare e pr[illegible] a calci la porta. Sono accorsi i vigili, ed è [illegible] avvertito il sindaco: dopo due [illegible] di discussioni, la donna è stata convinta [illegible] sistemarsi da parenti.

CROCE R[illegible]

Domani a Canelli [illegible] presentato il telesoccorso

La Croce Rossa, domani alle 18,30, presenterà un nuovo servizio riservato agli anziani. E' il «telesoccorso» già sperimentato a Castelnuovo don Bosco, che permette di mettersi [illegible] contatto [illegible] con la centrale operativa di una società che gestisce il servizio di guardia medica e di pronto soccorso.

Il gruppo di recente formazione si esibisce stasera al «Maltese» di Cassinasco

I misteri musicali di «Twin Pigs»

Sono il chitarrista Paolo Filippone, il tastierista Fabrizio Berta e il batterista Alberto Parone che presentano canzoni italiane e americane. Per gli appassionati del jazz, giovedì 14 suonerà il sassofonista Bob Mover

CASSINASCO. «Ci siamo stancati di sentir parlare di "Twin Peaks" e abbiamo deciso di dare l'avvio ad una nuova appassionante avventura, quella di "Twin Pigs"». Chi parla è Paolo Filippone, 28 anni, di Cortiglione; abita ad Asti dove lavora come impiegato. Tuttavia è il chitarrista e cantante in un gruppo insolito per la astigiana, i «Twin Pigs», un trio che per due mesi circa si esibirà la domenica sera alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco.

Accanto a Paolo Filippone ci sono Fabrizio Berta, 25 anni, di Nizza, anch'egli impiegato, che si esibisce alla tastiera e canta, e Alberto Parone, 23 anni, di Canelli, studente di tromba e percussioni al conservatorio di Alessandria, che suona la batteria.

Il gruppo si è formato senza troppe formalità. Spiega Filippone: «Inizialmente io e Fabrizio, e ci siamo fatti chiamare Filiberta, poi è arrivato Alberto, poco più di un mese fa». Le prime uscite in pubblico hanno coinciso con il lancio della trasmissione televisiva «Twin Peaks». «Siccome a noi non di prenderci troppo sul serio, abbiamo subito trovato una nostra risposta, "Twin Pigs", che può essere tradotto come "Gemelli Porcelli". Il nostro nome gioca sull'assonanza, visto che la pronuncia è la stessa, ma è anche un modo per ricordare la precedente formazione, che era quella dei "Maiali Spaziali".

In quel caso il nome lo scelto in omaggio ai personaggi dei Muppets, quei pupazzi animati che si vedevano in televisione qualche anno fa». La formazione dei «Maiali Spaziali» vedeva accanto a Filippone altri due chitarristi-cantanti, Marco Soria e Giuseppe «Pinmo» Robba.

Dalla scelta dei nomi, si potrebbe supporre che il loro repertorio fosse cabarettistico o vicino al filone demenziale. Invece la musica proposta dai «Twin Pigs» è più facilmente avvicinabile al piano bar moderno, le canzoni d'atmosfera e i brani di successo dei cantautori più amati. Per fare qualche nome, nella «scaletta» del trio ci sono canzoni di Concato, De Gregori, Caputo, o di autori americani come Simon e Garfunkel, John Denver, Neil Young, Crosby, Stills e Nash e molti altri. Vengono interpretati con un suono pulito e preciso, senza la minima sbavatura e con una carica di energia che si agli ascoltatori.

«A noi non interessa rifare le canzoni tali e quali a come si ascoltano nei dischi - dice Filippone - ci sentiamo più menestrelli moderni, che tramandano brani altrui con un pizzico di se stessi. In questo, nell'interpretazione, si può trovare una grande soddisfazione. Le scelte poi cadono su ciò che appartiene alla nostra cultura, di giovani cresciuti con canzoni che significano molto per noi. D'altra parte, tolto il liscio e l'heavy metal, non c'è musica che non ci piaccia». I «Twin Pigs» saranno sul piccolo palco di Cassinasco questa sera, poi avranno un turno di riposo domenica prossima e ritorneranno nelle prossime settimane, puntuali alle 21,30. Come sempre con ingresso libero.

Il «Maltese» ha intanto preparato una sorpresa per gli appassionati di jazz: giovedì sera si terrà il del sassofonista contralto Bob Mover con il pianista Tony Castellano, due personaggi molto amati dal pubblico del jazz.

Carlo Francesco Conti

«DIAPASON»

ASTI. Domenica 24 marzo il complesso sandamianese «Diapason» terrà un concerto ad Asti, al teatro Politeama. L'appuntamento con le 27 ragazze del gruppo «Diapason» è per le 14,30. L'occasione è la giornata diocesana dei giovani, promossa dal vescovo Severino Poletto in occasione della sesta Giornata mondiale della gioventù. Durante la manifestazione interverrà, tra l'altro, Ernesto Olivero, responsabile del Sermig di Torino.

Per le «Diapason» si tratta di un appuntamento importante, che segue il successo appena ottenuto ad Aosta e che precede l'uscita della cassetta, di cui si sta ultimando la registrazione. La cassetta conterrà brani originali, con testi e musiche composti e interpretati dalle ragazze: è la prima incisione autonoma, che segue altre dedicate al repertorio dei Gen.

Le giovani del complesso sono inoltre impegnate da febbraio nelle prove della «Nota d'oro», la rassegna canora per bambini che si svolgerà dal 3 al maggio nel Cinema Cristallo di San Damiano. Il gruppo accompagnerà dal vivo i piccoli concorrenti.

L'ingresso al concerto astigiano sarà gratuito.

[c. f. c.]

ARTE & DINTORNI

a cura di A. Brignolo

Franco al circolo «Giuliani»

Ieri, nei locali dell'Enoteca Regionale, presso il circolo «Giuliani» di Canelli, ha inaugurato la sua mostra il pittore e poeta Franco Asaro. Le opere esposte rappresentano una nuova tappa di un lungo percorso artistico, costellato di riconoscimenti e successi. Asaro è un pittore che ama esprimere le che vede e che «sente», con l'intenzione di coinvolgere emotivamente i fruitori del suo messaggio. Il quale è fatto di che vengono da lontano, che rappresentano valori e umana, fatta di quotidianità, di duro lavoro e di sentimenti. E' il mondo contadino delle Langhe, quello cantato da Asaro, gemellato idealmente alle terre del Sud, dove la fatica del lavoro dei campi fa sgorgare lo stesso sudore. La vigna che sovrasta il Belbo, per Asaro, ha lo stesso significato della scorza millenaria che «riveste l'ulivo rassegnato». Nei dipinti e nei disegni proposti in questa personale, l'artista fa sfoggio di colore e fa sentire una profonda carica umana.

Al Cesas collettiva di astigiani

Sabato 16 marzo, al Cesas, in piazza Alfieri 61, si inaugura una collettiva di pittori astigiani. All'iniziativa hanno già dato la propria adesione numerosi artisti, che rappresentano le diverse tendenze espressive. Tra le opere già consegnate, quella di Roberto Alciati che, con abile esecuzione, ci conduce nel trasognato mondo del surreale, senza trascurare significativi elementi naturalistici.

Grafica d'autore alla Giostra

Continua fino al 21 marzo, alla galleria «La Giostra», la collettiva intitolata «Grafica d'autore». Sono presenti le opere di trenta dei più autorevoli artisti dell'arte contemporanea italiana. La grafica ha il fascino dell'immediatezza del segno e allo stesso tempo il pregio di una divulgazione «informativa» grazie al suo concetto di «riproducibilità». Incisione e morsura, lastre di zinco o telai serigrafici, «acidi» e inchiostri, fanno dello studio dei pittori che si cimentano anche in questa disciplina, un vero e proprio laboratorio da alchimista.

Francesco Argirò

Chiude oggi al Palazzo della Provincia la bella mostra di Francesco Argirò. Una trentina di opere recenti, che danno l'idea di come si possa esprimere l'amore per la natura con immagini poetiche e cariche di significati. Una pittura sanguigna, quella di Argirò, che rispecchia il suo carattere e fa l'eco all'esplosione di un impeto vitale.

espone Giulio Prasso

Ieri è stata inaugurata al Carecs, via Morelli, la mostra del pittore astigiano Giulio Prasso. Buon paesaggista, Prasso ha una pennellata dolce e ricca di colore.

I suoi paesaggi e le sue nature morte ricordano le serene atmosfere dei pittori impressionisti. La mostra di Prasso dura fino al 27

Gino alla Finestrella

Continua con meritato successo la antologica di Gino Bozzetti alla galleria «La Finestrella» di Canelli, fino al 31 marzo.

Sculture di Omedè al Platano

Chiude il 14 la mostra delle sculture di Sergio Omedè, uno dei più validi esponenti della nuova generazione di scultori.

APPUNTAMENTI

ASTI
Cineforum al Don Bosco

Prosegue il cineforum al Don Bosco. Questa sera alle 20,30 verrà proiettato il film avventuroso «Le montagne della luna» di Bob Rafelson. Il biglietto costa mila lire (ridotti 3500).

ASTI
Cabaret al pub Robin Hood

Questa al pub «Robin Hood» di piazza Astesano ci sarà cabaret: si esibirà il chitarrista Diego Origlia con la sua chitarra acustica. Proporrà un repertorio costituito da brani ragtime, classici e di cantautori americani come Leo Kottke. Ingresso libero.

CANELLI
Al Gazebo si liscio

Stasera al dancing Gazebo di Canelli, si balla con gruppi dal vivo. Stasera suonano gli «Zenith». Ingressi: 10 mila i cavalieri, mila le dame.

Proiezioni di diapositive

Martedì alle 21,15 al circolo aziendale Way Assauto (corso Pietro Chiesa 20) si terrà la proiezione dell'audiovisivo «Yemen, profumo d'Oriente», messo a punto da Alfio Cioffi con il commento della moglie Mara Poggi. L'iniziativa è stata organizzata dal Cinecircolo Way Assauto: ingresso libero.

BOGLIETTO
Pranzo degli alpini: prenotazioni

Sono aperte le prenotazioni per partecipare al pranzo del gruppo alpini di Boglietto di Costigliole previsto al termine della cerimonia di benedizione del gagliardetto. La manifestazione si terrà domenica 17 marzo; per il pranzo (la quota è di 19 mila lire) prenotare entro martedì 12 (telefonare al 968.115).

ASTI
Pranzo della Leva del '28

La Leva del '28 ha organizzato un pranzo che si terrà domani marzo al ristorante Moro, Lungotanaro 12. Per le prenotazioni ci si può rivolgere all'Agenzia auto Gianoglio (tel. 52.737), Merceria Brumana (32.110), Toro Assicurazioni (53.907) e il ristorante Moro (32.513).

BUBBIO
Si va a «cantare le uova»

Quest'anno il «Cantè j'euv» rivive a Bubbio grazie ad un gruppo di appassionati cultori delle tradizioni locali. Il prossimo appuntamento è fissato per stasera, con ritrovo alle in via Roma al bar Teresio. «Ciò che è stato ritorna...» è il titolo della manifestazione, organizzata dalla Pro loco. La gente del paese finora ha risposto con entusiasmo alle richieste di «oboli» dei cantori, che devolveranno la somma ricavata all'allestimento del banco di beneficenza, in occasione del Polentone.

Uomini in per le donne

Oggi alle 12,30 nel salone dell'oratorio grande pranzo offerto alle donne dagli uomini del paese, che si presenteranno nella veste di cuochi, saranno poi distribuite mimose e seguiranno balli. L'iniziativa rientra nelle manifestazioni per la festa delle donne.

ASTI
Andrea Centazzo in

Si terrà martedì alle 21 nella sala Pastrone del teatro Alfieri il concerto del percussionista Andrea Centazzo con il suo gruppo. Il musicista presenterà «Cemcea: l'odissea dei suoni perduti». Ingresso 10 mila lire. Prenotazioni alla biglietteria del teatro, tel. 57.667.

SAN DAMIANO
Conferenza sull'organo

Si terrà martedì alle 21 al cinema Cristallo la presentazione della ristrutturazione dell'organo parrocchiale di San Vincenzo, costruito nel 1888 da Carlo Vegezzi Bossi. Interverranno Piero Capussotti, esperto di restauro e Luciano Pomero, studioso di organistica. Nella saranno proiettati audiovisivi sui lavori e si esibirà la corale interparrocchiale.

Monastero Bormida, oggi sfilate e appuntamenti per il «Polentone»

Balli con la musica tradizionale

Si esibirà il gruppo «Manghin e Manghina»

MONASTERO BORMIDA. Con l'inizio della primavera, tornano le feste in piazza, tra musica tradizionale, balli e buona cucina. Quella del «Polentone» di Monastero Bormida è una delle prime della stagione.

Ad animare la festa ci sarà anche un gruppo folcloristico di Galliate (No). E' «Manghin e Manghina», ed è già stato ospitato con successo a Monastero alcuni anni fa. Il gruppo, formato da 35 elementi, si esibisce in danze folkloristiche e canti tradizionali piemontesi. Nato nel 1971, ha rappresentato più volte l'Italia in concorsi internazionali di danze popolari. Ha partecipato a festival mondiali del folklore in Germania, Spagna, Portogallo ed Olanda.

«Manghin e Manghina» si esibiscono con l'accompagnamento di tre fisarmoniche ed un clarinetto: propongono balli tipici del novarese o «curente», ma hanno in repertorio anche due quadriglie di origine meridionale, per accontentare le richieste degli emigranti italiani, negli spettacoli all'estero.

Il grande Polentone di Monastero sarà preparato oggi, sulla piazza del paese, all'ombra del castello trecentesco.

A Monastero, durante l'anno la Pro-loco organizza iniziative per i turisti. A questa associazione da qualche tempo si è affiancato il lavoro del circolo culturale «Augusto Monti», che si propone di valorizzare le tradizioni della Langa astigiana.

La festa del Polentone s'inizierà in mattinata con l'inaugurazione di una mostra nel salone del Comune e curata dal pittore Piero Lotti. Alle 9,30 si aprirà la consueta mostra-mercato di macchine agricole, alle 10 si svolgerà un raduno di mountain bike e alle 11 sfilerà per le vie del paese il gruppo folcloristico «Manghin e Manghina». All'asilo è invece allestita la mostra di fotografie «Colori e tradizioni delle Langhe».

Alle 12,30 pranzo nel tendone del ballo a palchetto riscaldato: due antipasti, un primo piatto ed un secondo, cucinati dalle cuoche della Pro-loco, il tutto per 15 mila lire. Chi intende prenotare può telefonare allo 0144/88.081. Nel primo pomeriggio inizierà la della polenta, in un enorme calderone preparato sulla piazza. Alle 14, ancora un'esibizione del gruppo di Galliate. Il Polentone sarà distribuito alle 16,30. La festa proseguirà poi con una serata di ballo liscio con l'orchestra di Beppe Reggio.

La manifestazione prosegue domani con il «polentino»: alle 19,30, sarà distribuita polenta e cinghiale e alle 21 si ballerà ancora liscio con Beppe Reggio e i suoi musicisti.

Enrica Cerrato

SERATA AL CINEMA

Lux
Or.: fer. 18,20/20,20/22,20
Fest. 15,40/17,50/20,10
22,30 - L. 8000 p. unico

A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Politeama
Tel. 50.086
Or.: fer. 18,45/22,10
Fest. 15,45/18,45/20,10
22,30 - L. 8000/6000

Il padrino parte III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Ritz
Tel. 50.086 - Or.: fer. 18,10
20,20/22,30. Fest.:
15,40/17,40/20,10/22,30
L. 8000 (posto unico)

Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. drammatica**

Nuovo Splendor
Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,15
22,25 - Fest. 15/16,45
18,30/20,15/22,25
L. 8000 (6000 ridotti)

Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56'

Don Bosco
Or. fer.: 21,30
fest.: 20,30
L. 5000 (3500 ridotti)

Le montagne della luna
di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11'

Balbo
Or.: fer. 20,30
fest., 16
Lire 7000/6000

Highlander 2 - Il ritorno
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h35'

Aurora
Orario: fer. 20,30; 22,20
Fest. 16; 16,45; 18,40;
20,30; 22,15 L. 7000/6000

Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53'

Lux
Tel. 702.766
Or.: fer. 20,30/22,30
Fest. 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30 - L. 7000/6000

Miliardi
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Sociale
Tel. 701.496
Inizio ore 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30
18,30/20,30/22,30

Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Verdi
Tel. 701.459
Or., 20,30, 22,20
Fest. dalle 15 or. cont.
Lire 7000/6000

The hot spot - Il posto caldo
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 37'

Cristallo
Orario: fer.: 20,30/22,30
fest.: 14,30/16,30/20,30/
22,30. L. 5500(4000)

La storia infinita 2
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Lux
Or. fer. 20,30; 22,20
Fest. 14,30; 16,30;
18,30; 20,30; 22,30.
Gall. 6500/Platea 5500

Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'

Splendor
Or. fer. 20,30/22,30
Fest. 14,30/16,30/20,30
22,30 - L. 6000 (4500)
Platea 5000 (4000)

Kabal
di Clive Barker con Craig Sheffer, Anne Bobby, D. Cronenberg (G.B. '90) — Un giovane ucciso arriva nella terra di Midian, abitata da mostruosi zombie, e li aiuta a lottare contro gli assalti del mondo dei vivi. V. M.14 1h 41' **Horror**

Promozione, oggi al Comunale arriva la Pro Dronero

Astisport d'assalto

E' il terzo impegno casalingo consecutivo. Assenti Sesta [illegible] Crispoltoni rientra Amisano. L'allenatore Borsato: «Avversari non irresistibili»

ASTI. E tre. Oggi l'Astisport si presenta per la terza volta consecutiva allo stadio Comunale (ore 15) dove riceve la Pro Dronero nella prima giornata di ritorno del campionato [illegible] Promozione.

I grigiorossi avevano previsto una tabella [illegible] marcia in base [illegible] alla quale, [illegible] termine [illegible] questo [illegible] ciclo casalingo, la squadra avrebbe dovuto mettere almeno quattro punti in cassaforte [illegible] 6 disponibili. Ma l'obiettivo, lo si può dire sin da [illegible], non [illegible] stato purtroppo raggiunto: un pareggio [illegible] la fortissima [illegible] Novese (1-1) e la sconfitta di misura contro un valido Saluzzo (0-1), impediscono, anche in caso [illegible] vittoria con la Pro Dronero [illegible], di rispettare il programma. Per giunta, giovedì sera, [illegible] saltato, per la seconda volta, il recupero di Busca contro i «grigi» cuneesi (causa il campo allagato) ed [illegible] quindi sfumata la possibilità di tentare [illegible] pre[illegible] «colpo» esterno contro una squadra in crisi.

Attualmente, comunque, le preoccupazioni di mister Paolo Borsato paiono altre, non [illegible] gli episodi che appartengono [illegible] al passato: c'è innanzitutto da rimpiazzare i due squalificati, il «veterano» Mario Sesta e Marcello Crispoltoni, il primo libero titolare, il secondo marcatore. E poi la pioggia [illegible] di questi giorni [illegible] ha aiutato allenatore [illegible] squadra [illegible] prepararsi secondo quanto [illegible] stato previsto: «Da due settimane - prosegue Borsato - ci alleniamo su campi allucinanti, in [illegible] el fango. Dovevamo svolgere un certo lavoro e non cia [illegible] riusciti, avevo preparato un programma e invece abbiamo dovuto cambiare tutto: Su terreni [illegible] gioco simili - [illegible] [illegible] mister - [illegible] si poteva fare altro che correre nel pantano [illegible] niente altro».

In formazione, il tecnico [illegible] cupera Amisano [illegible] dovrebbe spostare Marello nel ruolo di libero, piazzare Amisano in marcatura coprendo così il vuoto lasciato da Crispoltoni [illegible] poi rinforzare il [illegible] arretrato giocando la pedina Trevisanutto [illegible] [illegible] Paolo Rossi (a [illegible] che non si preferisca, al posto di quest'ultimo, Biasi). Per il resto la squadra sarà la medesima [illegible] domenica scorsa.

La Pro Dronero non sembra comunque preoccupare più di tanto l'allenatore dei grigiorossi che sembra sicuro [illegible] [illegible] risultato positivo: «Stando alla classifica - precisa Borsato - gli avversari [illegible] oggi [illegible] mi sembrano irresistibili. Certo i cuneesi hanno bisogno di fare punti, [illegible] li abbiamo già incontrati (all'andata era finita 1-1) e sappiamo quanto valgono [illegible] come affrontarli».

Ed ecco quella che potrebbe essere la formazione utilizzata [illegible] dai grigiorossi: Rossanino, Amisano, Trevisanutto, Passera, Marello, Paolo Rossi, Fusco, Enrico Rossi, Sorba, Arbusti, Frasca.

Franco Cavagnino

IL [illegible] LA FULVIUS

CANELLI. Archiviato [illegible] travagliato girone di andata, il [illegible] pionato di Promozione [illegible] oggi, nella fase decisiva della stagione. E per il Canelli-Pneumelectric, il cammino si fa subito difficile ed irto [illegible] ostacoli. Per gli azzurri di mister Enrico Pasquali, che incontrano oggi la Fulvius Valenza (inizio ore 15), infatti, i primi tre incontri del girone di ritorno valgono tutta una stagione. Il computer che ha stilato [illegible] calendario [illegible] voluto che che, in poco meno [illegible] [illegible] mese, gli «spumantieri» affrontino al[illegible] delle maggiori pretendenti al titolo; Fulvius, Ovadamobili e la capolista Novese. Un «trittico» terribile, che potrà avere [illegible] peso determinante sul [illegible] dei canellesi in campionato. E già la partita [illegible] [illegible] con [illegible] Fulvius, [illegible] formazione di Valenza, sarà un buon banco di prova per misurare la reale consistenza dell'undici azzurro. Gli alessandrini sono alla rincorsa di Novese e Saluzzo, capoliste del campionato, ed una vittoria [illegible] a Canelli potrebbe rappresentare [illegible] significativo passo avanti verso la vetta del girone «C» [illegible] Promozione. Tra i canellesi, [illegible] ci saranno sicuramente, Briccola, colpito duro,

Roberto Baio visto da Ghiglione

sette giorni fa, al setto nasale da [illegible] avversario, ed ancora indisponibile. Non ci sarà neppure [illegible] Gola, a riposo precauzionale per il riacutizzarsi di un vecchio malanno, ed anche Scialdone, reduce da un attacco influenzale, non è ancora al «top» della forma. Rientrerà, invece, Stroppiana. [gl. v.]

[illegible]

ASTI. Oggi alle [illegible] l'Asti va [illegible] far visita al Cavallermaggiore [illegible] per la terza giornata di seguito giocherà lontano dal Comunale.

I «galletti» nelle due precedenti trasferte hanno ottenuto una sconfitta, 2-0 con il Moncalieri, e una [illegible] vittoria, 4-1 contro il Luserna; tutto farebbe presumere adesso [illegible] una equa divisione della posta anche perché il Cavallermaggiore è squadra abituata ai pareggi, ben otto sinora, [illegible] in casa ha vinto in una sola occasione, a novembre quando gli azzurri sconfissero di misura (1-0) il Busca. Ma la squadra allenata da Petrucci sembra uscita definitivamente dalla crisi di avvio campionato, nel nuovo anno ha perso in un'unica occasione, conquistando sette punti in cinque gare e tenendo conto dell'equilibrio che regna nel girone non è cosa da poco: quindi i biancorossi potrebbero ambire anche a conseguire un altro successo esterno. L'allenatore astigiano dovrebbe fare a meno oggi del solo Luongo, squalificato; è probabile che Petrucci, ripresenti lo stesso undici che ha battuto il Luserna, con il duo d'attacco Sinopoli-Delledonne.

Enzo Armando

Astigiani in trasferta oggi pomeriggio a Gioia del Colle

Brondi vuole il bis

Dopo la vittoria di Bologna il sestetto di Anghelov a caccia di conferme contro il Capurso. Pronostico incerto. Le altre partite della giornata

ASTI. Una lunga trasferta [illegible] Gioia del Colle (Bari), per completare l'intensa settimana di impegni: la Brondi, dopo la netta vittoria a Bologna, torna in campo oggi pomeriggio [illegible] [illegible] Capurso.

Parquet difficile, ma assolutamente da espugnare. E' questo l'«ordine» che il presidente Mauro Venturini ha dato alla squadra. Per raggiungere i playoff scudetto è importante vincere questo incontro. I ragazzi lo sanno e sono decisi [illegible] non mollare la presa. Il Capurso è vecchia conoscenza degli astigiani: si sono già incontrati in Coppa Italia e nel girone di andata. Risolti i problemi interni, esonerato l'allenatore, [illegible] Capurso ha cercato invano di emergere dal fondo classifica.

Senza risultati però. I pugliesi sono penultimi [illegible] quota 6, davanti al Bologna che è ancora fanalino di coda.

Nelle fila del Capurso gli astigiani ritroveranno [illegible] [illegible] [illegible] Luis Rojas, l'unico che batte in salto. Non [illegible] sarà l'argen[illegible] [illegible] Martinez, andato via da Capurso per andare a Cannes, in Francia. Non giocherà, nella squadra pugliese, neppure il bulgaro Petko Petkov, tagliato [illegible] formazione ma rimasto in società con incarichi dirigenziali.

[illegible] Capurso si era imposto sulla Brondi in Coppa Italia ma gli astigiani avevano reso la pariglia ai pugliesi nel girone di andata vincendo per 3-1. E oggi, al muro della Brondi, diventato ormai il fondamentale vincente della squadra, sono affidate gran parte delle chances di vittoria in questa decima giornata.

Il campionato di A2 ha da tempo designato la prima della classe, il Venturi Spoleto. La lotta tra le inseguitrici è agguerrita: il Siap Brescia ha avu[illegible] [illegible] [illegible]icoltà ad imporsi sul Prato ma ha strappato, grazie al tie-break, i due punti che la mantengono così al secondo posto della classifica. Seguono Mantova, Asti e Città di Castello. E poi c'è l'incognita Schio.

Dopo la partenza del tecnico Gian Paolo Montali, ex Maxicono, il sestetto veneto continuerà a lottare come prima o dimenticherà il discorso playout? Montali sarà ancora con lo Schio domani a Brescia e poi si dirotterà su Treviso. Il direttore sportivo del Jockey ha già rassicurato i tifosi: «Nulla cambierà nei programmi della squadra», ha detto. E questo è un segnale positivo per la Brondi che può contare su una squadra in più in grado di fermare le dirette concorrenti, cioè Mantova e Città di Castello. Gli addetti ai lavori intanto seguiranno con il fiato sospeso i risultati degli altri campi. Tra i più importanti per la Brondi, Brescia-Schio, Livorno-Città di Castello e Prato-Mantova.

Le altre partite: Siap Brescia-Jockey Schio; Voltan Mestre-Sauber Bologna; Moka Rica Forlì-Sidis Jesi; Venturi Spoleto-Lupi Santa Croce; Tomei Livorno-Città di Castello; Centro Matic Prato-Virgilio Mantova; Lazio Roma-Sant'Antioco.

Daniela Cotto

[illegible]

PRIMA

Il Rocchetta in [illegible]

Si giocano (ore 15): Mandrogne-Comollo Novi; Storari-Felizzano; [illegible] Rocchetta Tanaro-Gaviese; Real Moncalieri-Junior Casale; Sandamianferrere-Nicese; Quattordio-Santenese; [illegible] Carlo-Trofarello; Costigliole-Viguzzolese. La classifica: Felizzano 21 punti; Viguzzolese 20; Santenese 19; Quattordio 18; Storari 17; San Carlo, Trofarello 15; Rocchetta Tanaro, Mandrogne 14; Nicese, Real Moncalieri, Sandamianferrere 13; Junior Casale, Costigliole, Comollo Novi 11; Gaviese 5.

[illegible]

Derby a Isola

Le gare in programma oggi (ore 15): Castelnuovo Belbo-Cambiano; Nizza-Castelnovese; Chieri-Don Bosco; Isola [illegible] Rustico-Moncalvese; Poirinese-Napoli Club; Arco-Santostefanese; Montatese-Serravalle; Refrancorese-Sommariva Perno.

La classifica: Sommariva Perno [illegible] punti; Isola [illegible] Rustico, Poirinese [illegible] Napoli Club 21; Cambiano, Santostefanese 18; Castelnovese 17; Chieri, Moncalvese 14; Nizza, Don Bosco 13; Serravalle 12; Refrancorese 10; Montatese 9; Castelnuovo Belbo 8; Arco 4.

PROMOZIONE

La prima di ritorno

Oggi (ore 15) si disputa la prima giornata di ritorno. Queste [illegible] gare [illegible] in programma: Cavallermaggiore-Asti; Saluzzo-Busca; Canelli-Fulvius; Novese-Doglianese; Ovada-Luserna; Airaschese-Moncalieri; Monferrato-Piobesi; Astisport-Pro Dronero. La classifica: Saluzzo e Novese 21 punti; Piobesi, Moncalieri, Fulvius 17; Ovada e Canelli 16; Astisport, Doglianese 15; Asti, Por Dronero 13; Luserna, Cavallermaggiore 12; Monferrato 11; Busca e Airaschese 10.

TERZA

Così in campo

Si giocano oggi (ore 15): Calliano-Annonese; Montechiaro-Castell'Alfero; Mazzola-Cellese; Villanovese-Cerro Tanaro (ore 10.30); Alplast-Junior Asti; Valfenera-Pro Villafranca; Parlagreco-Vinchio. Riposa il Mombercelli. La classifica: Valentino Mazzola 21 punti; Alplast 20; Pro Villafranca, Junior Asti 19; Castell'Alfero 18; Annonese 16; Parlagreco, Vinchio 15; Calliano 13; Montechiaro 11; Cerro Tanaro e Cellese 10; Villanovese e Valfenera 7; Mombercelli 4.

BASKET

Oggi gioca la Cierre

[illegible] [illegible]onato di basket Promozione la Cierre ospita oggi alle 17,30 nella palestra della Cassa il Castellazzo per la settima giornata [illegible] ritorno. Invece la Ford Perosino [illegible] impegnata stasera alle 20,30 a Casale Monferrato con la Libertas.

BASKET

La Prima divisione

Il campionato di Prima divisione ha concluso questa settimana la quarta giornata di andata. Questi i risultati: Teneroni Center Boutique-Virtus 69-66; Falchi San Damiano-Azeta 94-76; Astense Nord Commercio-Golden 120-54. La classifica: Astense Nord Commercio [illegible] punti; Teneroni 6; Azeta, Falchi San Damiano 4; Virtus 2; Golden Stars 0.

AICS

Gare del calcetto

Si giocano oggi le semifinali di calcio a cinque organizzato dall'Aics, con le seguenti partite: Inter Club Mocambo-Format; Assicard-San Paolo Solbrito.

TAMBURELLO

Il Tonco si presenta

Il Tonco parteciperà quest'anno al «Torneo delle Colline». Responsabile del sodalizio è Pino Inquartana coadiuvato da Roberto Eterno e dagli stessi giocatori che fanno parte della [illegible] [illegible] squadra.

[illegible]

Tigliole ha 2 squadre

Questa [illegible] al ristorante «Mariuccia» verranno presentate le due formazione tamburellistiche che militeranno nel campionato interprovinciale di [illegible] «C» Figt. Sono il «Napoli Club Tigliole» e il «ristorante Mariuccia Tigliole».

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Domenica 10 Marzo 1991
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO OSPITA «PIACERE RAI1»

Al telefono Simona Marchini

Da domani Cuneo sarà sugli schermi di tutta Italia [illegible] «Piacere Raiuno». Nel pomeriggio, dalle [illegible] alle 16, Simona Marchini colloquierà al telefono (0171/66844) con i lettori de «La Stampa».

SERVIZIO DI [illegible] A PAGINA 7

DOMANI FIERA DI QUARESIMA

Domani al foro boario di Cuneo si svolgerà la quarantunesima edi[illegible] della mostra zootecnica di Quaresima dedicata [illegible] bestiame da macello. E' un momento di crisi per gli allevatori che vedono i prezzi dei bovini fermi alle quotazioni di cinque anni fa, mentre le spese [illegible] cresciute nello stesso tempo del 30-40 per cento. Secondo i dati dell'assessorato comunale all'Agricoltura nel 1990 il volume [illegible] affari registrato da questo mercato [illegible] di 111 miliardi 674 milioni per i bovini e 674 milioni per gli ovini e i caprini. Una cifra [illegible] rispetto ma che non [illegible] più tale se la si confronta con i dati del 1989, che era già considerato un anno [illegible] crisi. Due [illegible] sul foro boario di Cuneo erano stati realizzati affari di compravendita di bestiame per 134 miliardi 381 milioni, cioè quasi ventitré miliardi in più rispetto al 1990. Meno affari perché i prezzi dei bovini non hanno seguito l'inflazione, [illegible] anche perché sono affluiti meno capi sul mercato. I vitelloni (vanto del mercato) sono diminuiti da [illegible] 1989 a 31.419 dello scorso anno.

SERVIZIO DI Gianni De Matteis A PAGINA 4

DOVE S'IMPARA A [illegible]

Il linguaggio della burocrazia lo definisce Servizio di recupero e di rieducazione f[illegible]ionale. E' un reparto dell'ospedale di Santhià aperto da sei anni nella sede staccata di Livorno Ferraris: qui, ogni giorno, 300 persone [illegible] affidano ai medici e [illegible] tecnici specializzati per ottenere quello che non hanno mai avuto o per ritrovare quello che hanno perduto dopo un incidente stradale, un infortunio sul lavoro, un insulto cardiaco e, cioè, il movimento, la parola, [illegible] padronanza [illegible] stessi. Insomma, qui cercano di riconquistare il dono insostituibile dell'autosufficienza. Responsabile dell'ambulatorio è il dottor Carlo Cisari, 40 anni, fisiatra con laurea all'Università di Pavia. «Non siamo né rottamai, né sfasciacarrozze», sorride, giocando sui significati possibili di un termine - «recupero» - che compare nella denominazione ufficiale del servizio. Una definizione che non rende la portata del lavoro che si sta facendo, dove già qualcuno è pronto a giurare sui miracoli. O quasi. Così, per esempio, [illegible] giovane madre: «Mio figlio qui ha imparato a camminare».

DALL'INVIATO Renato Romanelli A PAGINA 5

TEATRO AMATORIALE

Recitare? Sì, [illegible] in casa

Ciò che [illegible] non sono la creatività e il desiderio di fare spettacolo, ma gli spazi. Ottimi gruppi costretti a fare miracoli. (Nella foto la compagnia del Rimbalzo)

[illegible] DI [illegible] Rosso A PAGINA 8

1° FASCICOLO

Aperta da La Stampa

Sottoscrizione per i bambini [illegible]

La Stampa ha aperto una sottoscrizione per i bambini albanesi profughi. Le offerte [illegible] ricevono anche nelle nostre redazioni. I servizi [illegible] 1° fascicolo e in cronaca [illegible] Torino.

A PAGINA 11

Interregionale

Oggi [illegible] salvezza passa [illegible] del Mondovì

L'Intermonregalese gioca contro il Nizza Millefonti, la Savigliancse ospita la Pegliese: sono queste le due sfide salvezza più importanti della giornata calcistica cuneese.

Il maltempo ha causato danni anche a Pianfei (smottamenti) e Roddi d'Alba

Valanga isola 60 persone

Da venerdì notte [illegible] Bellino è bloccata l'unica strada per le frazioni Chiazale e Celle. La massa di neve, fango [illegible] pietrisco si è abbattuta su due baite e una chiesa della zona: nessun ferito

Undici valanghe in alta Valle Varaita, [illegible] una si è abbattuta sulla frazione Celle investendo due [illegible] e la chiesa (non ci sono feriti ma sessanta persone sono isolate da venerdì sera). Smottamenti sulla comunale Pianfei-Mondovì rimasta bloccata un'intera notte; allagamenti di scantinati e case rurali oltre allo straripamento di alcuni canali nelle zone [illegible] pianura. A Roddi D'Alba uno smottamento ha minacciato una casa che è stata sgomberata. E' questo il primo, sommario bilancio dell'ondata di maltempo che per l'intera settimana ha colpito il Cuneese. I problemi maggiori sono stati registrati nelle località di montagna, oltre i 1500 in quattro giorni sono scesi fino a due metri di neve. Difficoltà si sono registrate ovunque con frazioni rimaste isolate per alcune ore, smottamenti limitati che non hanno coinvolto abitazioni.

Gli episodi più preoccupanti si sono verificati in Valle Varaita dove tra le [illegible] venerdì e le [illegible] del mattino ci sono state undici valanghe. Una ha colpito la frazione Celle, coprendo due [illegible] e una chiesa. Gli occupanti, le famiglie Richard, complessivamente otto persone, sono riuscite [illegible] allontanarsi [illegible] riportare ferite. Gravi i danni. Oltre agli infissi degli edifici investiti direttamente la valanga ha tranciato numerosi pali dell'alta tensione e delle linee telefoniche. L'impatto della massa di neve e pietrisco ha provocato una [illegible] di «terremoto» che ha bloccato l'orologio del campanile alle 20 e 50 e ha mandato in frantumi i vetri di numerose abitazioni. Fino a tarda serata i mezzi di soccorso non erano ancora riusciti a riaprire la strada provinciale [illegible] da venerdì sera, sessanta persone che vivono nelle frazioni Celle e Chiazale, sono isolati. «Ma [illegible] bene», assicurano i soccorritori coordinati dalla Protezione civile.

SERVIZIO DI Gianni Martini A PAGINA 3

Chiesa sepolta. Colpita la borgata Celle a Bellino [FOTO MARIO AEVELLO]

Per le strade continua l'emergenza

La nuova chiusura notturna della galleria stradale del Colle di Tenda, insieme con il permanere della «strettoia» sulla statale 20 ad Airole (una fr[illegible] è caduta tre mesi fa e [illegible] è [illegible] ancora completamente sgomberata) accentua la condizione di isolamento cronico della «Granda».

Intanto sulla costruzione del collegamento veloce tra Cuneo e la rete autostradale italiana continuano a susseguirsi notizie e smentite circa l'inserimento di tale progetto fra quelli finanziati nel piano triennale Anas.

Sono sicuri gli stanziamenti per il secondo lotto della circonvallazione di Fossano, lavori sulla statale 28 bis «del Colle di Nava», tra Ceva e Roccavignale, e per il raddoppio di un tratto appenninico della Torino-Savona (altri cento miliardi, come ha comunicato il sottosegretario Ettore Paganelli, di Alba, al presidente della Provincia, Giovanni Quaglia). Ma non [illegible] possono f[illegible] previsioni sui tempi di completamento dell'autostrada che da vent'anni è [illegible]essa all'indice per il numero di vittime.

E proprio ieri il deputato Raffaele Costa ha inviato alla direzione generale dell'Anas [illegible] lettera nella quale sollecita un intervento urgente e straordinario sulla statale Cuneo-Mondovì, le cui condizioni, già pessime, [illegible] sono ancora aggravate per il maltempo degli ultimi giorni. Se l'Anas [illegible]n provvederà, Costa minaccia di denunciare l'azienda statale alla magistratura.

Assicurati [illegible] finanziamenti

Mondovì apre la funicolare

MONDOVI'. Nel 1992 potrebbero partire i lavori per la ricostruzione della funicolare. Lo ha annunciato l'assessore Giovanni Pasquali [illegible] ritorno da Roma, dove ha incontrato il capo di gabinetto del ministero dei Trasporti. La funicolare di Mondovì collegava [illegible] due vagonetti il centro storico [illegible] commerciale del rione Breo [illegible] Piazza Venne chiusa il 31 dicembre del 1975, dopo essere stata per anni il simbolo della città.

«Nella capitale ho incontrato i parlamentari che stanno lavorando al progetto: è stato inserito nel capitolo della Finanziaria che [illegible] occupa dei trasporti alternativi. I soldi arri[illegible]. Purtroppo non [illegible] [illegible]cora stato possibile quantificare l'esatta entità della cifra, ma ci hanno assicurato che i lavori inizieranno nel '92».

Il ministero ha chiesto la collaborazione della Regione, per ricalcare le procedure già utilizzate per le funicolari di Orvieto e Bergamo.

«La funicolare [illegible] Mondovì rientra nei nostri programmi - ha detto l'assessore ai Trasporti Luciano Parella - per due diversi motivi: vogliamo far prevalere i mezzi pubblici su quelli individuali e promuovere tutte le possibili alternative al trasporto [illegible] gomma».

Le più gr[illegible] perplessità riguardo alla fattibilità della ristrutturazione [illegible] legate alla gestione ed ai costi elevati, ma [illegible] proposito l'assessore regionale ha offerto precise assicurazioni. «Per quanto riguarda i costi assicuro che daremo un grosso aiuto al Comune - ha detto Parella -; questo trasporto sarà equiparato a quelli pubblici [illegible] gomma [illegible] quindi godrà delle stesse agevolazioni di contratto. Inoltre, entro la fine di quest'anno la Regione farà partire un grosso progetto di promozione dei trasporti alternativi [illegible] Mondovì potrebbe essere il [illegible] del nostro programma». [r. s.]

Di epoca romana e posta sotto sequestro da un anno

Cortemilia, addio stele

Portata alla Soprintendenza dei beni archeologici di Torino

CORTEMILIA. La pietra funeraria romana posta sotto [illegible]questro oltre un anno fa nella casa di campagna dell'avvocato albese Giovanni Perletto è stata trasferita a Torino, [illegible] magazzini della soprintendenza regionale ai Beni Archeologici. Due operai l'hanno prelevata dalla facciata dell'edificio dove [illegible] stata murata e [illegible] hanno predisposto il trasporto nel capoluogo piemontese, negli stessi locali [illegible] cui [illegible] trova un'altra stele romana recuperata da due pescatori alcuni anni fa nel greto del torrente Uzzone.

Ai cortemiliesi la decisione di ordinare anche per questo reperto archeologico il trasferimento a Torino [illegible] è piaciuta. «Scaduto il termine dello stato di sequestro - spiega Giovanni Destefanis, assessore comunale ai Beni Culturali - pensavamo di poter conservare la stele a Cortemilia e avevamo già addirittura pensato al luogo dove custodirla ed esporla al pubblico, con rigorose garanzie di sicurezza. Non intendiamo però rassegnarci. In qualità di responsabile dei Beni Culturali ho già inviato alla soprintendenza una lettera in cui ho chiesto che dopo tutte le verifiche del [illegible] la stele possa tornare a Cortemilia per costituire insieme con altri reperti, il primo nucleo di un museo archeologico».

La lapide è in buono stato di conservazione, come l'epigrafe funeraria. La sua scoperta risale al 1951, anno nel quale l'avvocato Perletto e Giovanni Martina - cultore di storia locale - l'avevano trovata sempre vicino all'Uzzone. Nel 1953 era stata pubblicata su una rivista di studi archeologici che ne aveva descritto con precisione le particolarità.

La pietra funeraria rappresenta il tipo di lapide prettamente locale scolpita da un artista indigeno senza alcuna pretesa di eleganza e di imitazione [illegible] tipi più raffinati. I caratteri grafici, quadrati e rettilinei, e la forma della pietra piuttosto elementare, testimoniano la sua origine molto antica (I secolo avanti Cristo). Nella parte superiore è raffigurata la testa di [illegible] giovane; subito sotto c'è l'epigrafe che commemora il defunto.

La stele [illegible] composta [illegible] la pietra arenaria [illegible] Cortemilia, nella quale sono scolpiti molti dei portali antichi che tuttora adornano le vecchie [illegible]e del paese. «La sua importanza è accentuata dalla sua rarità - conclude Destefanis -. Si tratta, infatti, di uno fra i pochi reperti archeologici espressione del gusto popolare dell'epoca, un vero pezzo di storia cortemiliese e dei paesi vicini, tutti di origine romana. Farsela sfuggire significherebbe quindi abbandonare improvvisamente [illegible] passato». [g. p.]

FATTI E PERSONE DELLA SETTIMANA

Dove vanno i rifiuti della «Granda»

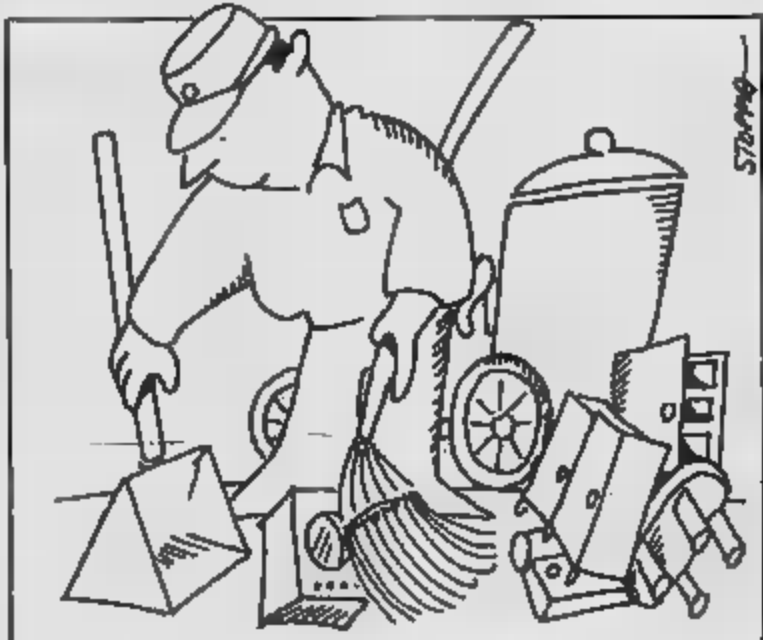
La Valle Bormida non può giustificare altri guai

NONOSTANTE gli sforzi per diffondere all'esterno l'immagine di una provincia invitante e quieta, bianca d'inverno, verde d'estate, accogliente in tutte [illegible] stagioni, succede malauguratamente che di noi della «Granda» arrivi di quando in quando sui giornali nazionali un ritratto più [illegible]stante: quello d'inquinatori in casa d'altri, pronti a liberarci per [illegible] e per terra d'ogni più scomoda «monnezza».

Né basta contrapporre a tale spiacevole immagine la lunga sopportazione - a spese del nostro territorio - dello scorrere dalla Liguria di [illegible] Bormida tutt'altro che chiaro fresco e dolce. Fusti d'incontestabile provenienza nostrana vagavano - informano e ribadiscono le cronache - [illegible] una nave dei veleni; bidoni infidi [illegible] approdati in discariche [illegible] si [illegible] quanto autorizzate nel Napole[illegible]. E, per quanto [illegible] più di [illegible] circostanza da chiarire [illegible] eventuali pressioni e ricatti [illegible] marca camorristica, resta il fatto che non possiamo continuare a comportarci come chi, pur di restare incontaminato, non si [illegible] scrupoli d'andare a contami[illegible] gli altri.

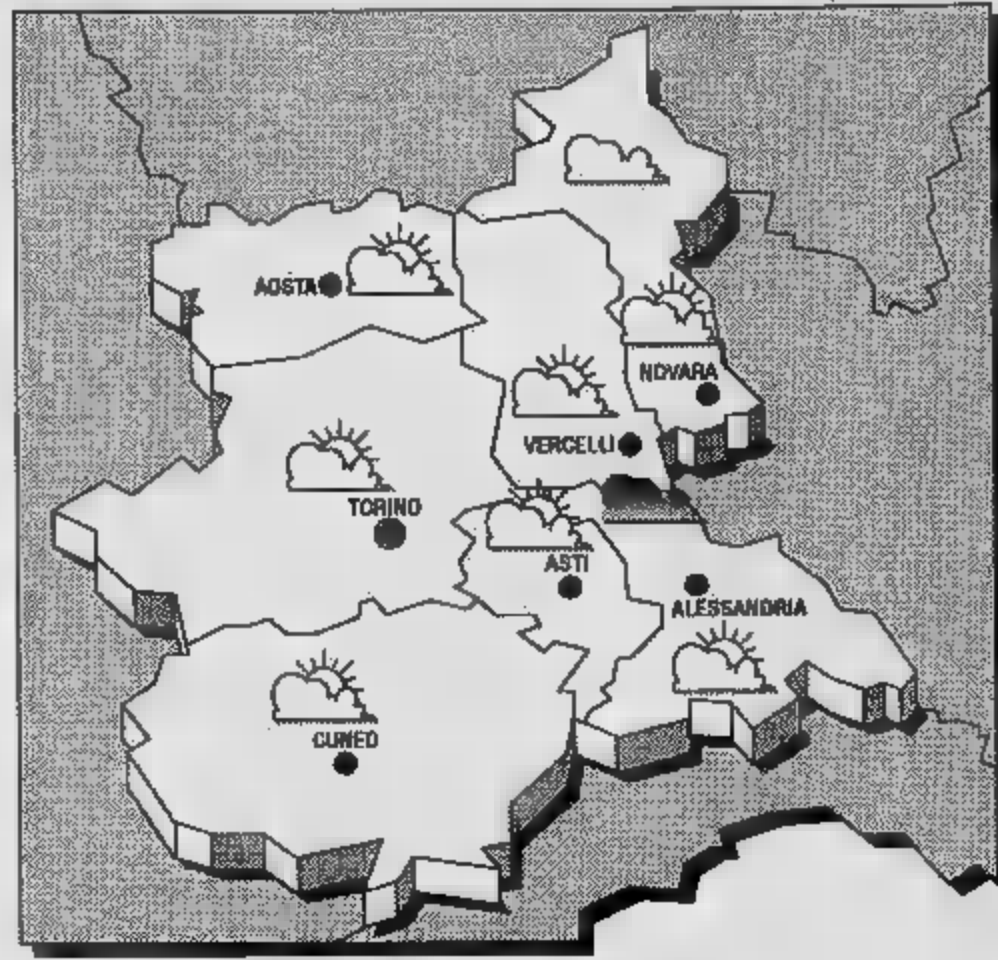
Non siamo i soli, è vero, a produrre rifiuti pericolosi; anzi, i nostri, in confronto a quelli prodotti da altri sono una goccia nel mare. Ma intanto con le mani nel [illegible] è [illegible] colto qualcuno di noi. Riuscirà a dimostrare ch'era tutto regolare? Glielo auguriamo; ma certo non potrà dimostrare - [illegible] lo potrebbe - ch'egli non [illegible] al[illegible] bisogno di mandare quelle sostanze a smaltire altrove. Già, perché noi, previdenti in tante cose, [illegible] questo punto siamo in mora, come tutti: anche se sulle circa 600 mila tonnellate di rifiuti prodotti annualmente dalle cinquemila aziende della Granda, sono «appena» cinquemila e poco più le tonnellate di rifiuti c[illegible] come tossici e nocivi (le altre, per metà [illegible] assimilabili a «rifiuti urbani» e per un terzo a «rifiuti industriali»).

A modo suo è un indice e un effetto della [illegible] operosità; ma di questa [illegible] possiamo volere [illegible]lo i vantaggi e nascondere il [illegible] come fa il gatto. Oltre che sconveniente per l'immagine e la buona coscienza, l'operazione non risulta conveniente neppure dal lato pratico. E dire, secondo gli esperti, che la superficie della Granda e l'accertata compatibilità ideologica di varie aree, consentirebbe di sviluppare un'industria che tratti in loco i rifiuti e fornisca, oltre che posti di lavoro, garanzie per un disinnesco controllato di questa bomba ecologica.

Discorso sgradevole, ma ineludibile. Intanto, anche per i rifiuti solidi urbani e per quelli speciali le discariche si [illegible] facendo insufficienti. Quelle di Salmour e Bene Vagienna, ad esempio, sono ai limiti della capacità d'assorbimento e stanno per venir disattivate, senza che altre siano pronte a surrogarle.

Insomma, prop[illegible] [illegible] li vuole questi rifiuti. Temuti e demonizzati, ispirano leggi così rigorose e prudenti che risultano poi ardue da applicare, a partire dalla scelta dei siti. Piani o non piani, tutti li rifiutano almeno sul loro territorio, per ragioni ecologiche, ma forse anche per timore di venir tosto rifiutati dall'elettorato.

[illegible] per altre realizzazioni il tempo propizio è quello prossimo alle votazioni, per le discariche non c'è [illegible] illudersi: il tempo propizio non verrà mai. A meno [illegible] arrivare tutti, coerentemente, al «gran rifiuto» di produrre rifiuti, con tutte le conseguenze del caso.

Ernesto Billò

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Mediterraneo centrale [illegible] estende un'area depressionaria che mantiene condizioni perturbate con precipitazioni estese. Le ampie zone di sereno [illegible] Francia e penisola iberica fanno [illegible] sperare per i prossimi giorni. Tendenza del tempo, leggero miglioramento sulle regioni nord occidentali [illegible] nuvolosità sparsa e possibile assenza di precipitazioni. Temperatura in diminuzione specie i valori minimi.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. [illegible] molto nuvoloso o coperto con [illegible] precipitazioni in via d'esaurimento. Nevicate ancora sulle Alpi. Venti: ovunque forti meri[illegible] in attenuazione sulle regioni di ponente. **VIABILITA'.** In Valle d'Aosta la statale 505 per Gressoney è interrotta a Gaby causa slavina, la 507 per Cogne è interrotta al Km 16 per valanga.

[illegible] in leggera diminuzione.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible]
Massima: 9; minima: 4; media: 6,5

UN ANNO [illegible]
Massime: 12; minima: 6; media: 8,5

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 11	Novara [illegible]
Alessandria [illegible]	Aosta 15
Asti 11	Vercelli 17

Il Sole sorge alle 6,52 e tramonta alle 18,28. La Luna si leva alle 3,44 e cala alle 12,20.

LETTERE AL GIORNALE

Vivere [illegible] con i genitori [illegible]

In merito alla recente polemica sulle persone anziane ed ai [illegible]lativi «ospizi»: chi agisce in un certo modo ha semp[illegible] e sistematicamente torto?

Mi spiego: quando ho avuto un figlio, si è deciso con mia moglie che la soluzione migliore era quella di lasciare [illegible] l[illegible] per fare la [illegible] a tempo pieno rinunciando ad uno stipendio ed affrontando dei sacrifici (sono un lavoratore dipendente) per seguire il figlio piuttosto che scarrozzarlo nei vari asili nido e similia.

Ora che questi ha 20 anni non ne siamo pentiti e se dovessimo tornare indietro rifaremmo la stessa scelta.

I miei genitori, raggiunta [illegible] età, li abbiamo voluti vicini per poterli accudire e così abbiamo fatto.

Mia madre è mancata l'anno [illegible] a 81 anni dopo l'aggravarsi dell'arteriosclerosi seguita da incontinenza e demenza senile [illegible] tutto quanto comporta questa malattia e lo stargli accanto per cercare di rend[illegible] meno penoso il fatto.

Rimane mio padre, che con i suoi 85 anni ha ovviamente bisogno di un minimo di assistenze da parte nostra e quindi cerchiamo di fare del nostro meglio per fargli trascorrere il più serenamente possibile la sua vecchiaia vicino a noi, rinunciendo a ferie e gite domenicali.

Ora mi chiedo: la società, ovvero lo Stato, [illegible] fa per dare una [illegible] a quanti [illegible] noi evitano di «usufruire» di strutture pubbliche con notevole alleggerimento dei costi delle stesse?

Mi pare assolutamente nulla, a cominciare, per esempio, dal fatto che avendo un mutuo per la prima casa (acquistata [illegible] altri sacrifici e rinunce evitando di manifestare in piazza per ottenerne una) non posso neanche scalare dal modello 740 gli interessi del mutuo stesso in quanto mia moglie, oltre che tale, è «solo» madre, casalinga e infermiera, a tempo pieno, dei miei genitori.

Giuseppe Careggio, Cuneo

Scuola di enologia presto i laureati

Ho letto su «La Stampa» del 6 marzo l'interessante articolo sul decentramento universitario nella nostra provincia.

Mi sembra doverosa ed utile un'ulteriore precisazione: da due anni, presso la Scuola Enologica di Alba, è attivato dalla facoltà di Agraria dell'Univer[illegible] Torino la scuola diretta a fini speciali in tecnica enologica.

E' rilasciato il diploma di laurea intermedio di «tecnico enologo», dopo due [illegible] di corso (sancito [illegible] decreto del Presidente della Repubblica del 28/3/1989).

A luglio '91 si avranno, quindi, in Italia, i primi tecnici enologici con diploma universitario a livello Cee. Questo, grazie alla presenza della prestigiosa nostra scuola enologica, dotata di strutture a livello universitario, all'interessamento del Comune [illegible] Alba e della Provincia di Cuneo.

Enzo Demaria
sindaco di Alba

Le puericultrici e gli aumenti

In relazione all'articolo apparso su «La Stampa» il [illegible] marzo [illegible] dal titolo «Aumentano le rette al nido», le puericultrici dell'asilo nido comunale di Racconigi dichiarano la propria completa estraneità e dissenso rispetto alla pa[illegible] della notizia che le riguarda più direttamente.

Le dipendenti del Comune precisano inoltre di non aver mai rilasciato dichiarazioni, [illegible] scritte né verbali, [illegible] questo argomento e comunque sulla gestione dell'asilo nido.

Le puericultrici
asilo nido comunale
Racconigi

LA FOTO DEI RICORDI

Ultima neve di primavera a Nucetto

Anche in questi giorni, come accadde alla fine degli Anni Trenta, un'abbondante precipitazione a marzo, insieme [illegible] le basse temperature, prolungò la presenza del manto nevoso oltre l'inizio della primavera. Sullo sfondo la stazione ferroviaria (COLLEZIONE [illegible])

STATO CIVILE

DRONERO
6 marzo 1991

[illegible] Reineri Stefano (Dronero).
MORTI. Rinaudo Giuseppe, 86 anni (Dronero), pensionato; Paoletti Paola, 77 anni (Dronero), pensionata; Bonelli Lucia, 77 anni (Prazzo), pensionata.

CARAGLIO
6 marzo 1991

[illegible]. Midolo Debora (Caraglio).
MORTI. Giordano Cesarina, 61 anni (Caraglio), pensionata; Abbà [illegible]gno, 81 anni (Caraglio), pensionato; Varra Domenica, 63 anni (Caraglio), pensionata.

BOVES
6 marzo 1991

NATI. Mirimin Sofia; Amoroso Anna Maria.
MORTI. Giuliano Bartolomeo, 70 anni (Boves), pensionato.

[illegible]

MORTI. Moraglio Luigi, 80 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Goletto [illegible] Giacomo, 7[illegible] anni (Bernezzo), pensionato; Aime Vittorina, 62 anni (Torino), pensionata.

IN BREVE

[illegible]

Ultimi giorni per iscriversi al corso da confezioniste

Scade mercoledì il termine per le iscrizioni al corso di formazione professionale per «Confezioniste nel settore dell'abbigliamento», finalizzato all'occupa[illegible] organizzato dalle Acli di Cuneo, in collaborazione con l'assessorato al commercio del Comune e con il supporto tecnico dell'industria confezioni Juvenilia S.p.a. Le iscrizioni si ricevono in via Garibaldi 15 a Savigliano, o a Cuneo in via monsignor Peano [illegible] in orario d'ufficio.

PAESANA

Nuovo ufficio delle Poste in consiglio comunale

Il consiglio comunale [illegible] [illegible]cato per domani alle ore 20,30. Tra gli argomenti all'ordine del giorno: l'alienazione [illegible] perizie di stima di alcuni immobili di proprietà comunale per il finanziamento di un progetto di un edificio di pubblico interes[illegible]; l'approvazione del piano finanziario per i lavori di realizzazione delle barriere di protezione stradale per un importo di 111 milioni di lire. Per i l[illegible] [illegible] sistemazione delle strade di accesso alle borgate (molto [illegible]merose e disseminate sul territorio comunale) è prevista una spesa di 310 milioni. Per la costruzione del nuovo ufficio postale si chiederà l'autorizzazione al trasferimento in altra [illegible] della cittadina già inserita nel nuovo piano regolatore.

TUTTI I [illegible]

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible] telefono (0171) 693.534 - via Monsignor [illegible] beri 5 - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - [illegible]
Anteas tel. (0171) 692.494 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 telefono 68.235 - Palazzo S. C[illegible] - Cuneo
[illegible] 2 telefono 65.714 - via Sobrero 14
[illegible] telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulia telefono (0171) 260128 - via Monsignor Riberi 2
[illegible] consum[illegible] telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via [illegible], Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A» telefono (0171) 938858 - via Meucci 38 - Cuneo; Cai c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Cooperativa Oasi Cat. via Cavallotti 35, tel. 0171/697970
[illegible] c/o [illegible] - telefono (0171) 916354 - via 24 Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl [illegible] - [illegible] (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
Cat di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 260742 il lunedì dalle 19,30 alle 21
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - [illegible] Torino 68 - Saluzzo
[illegible] **provinciale** [illegible]zia telefono (0171) 67.088 / 692.064 - via XX Settembre 45
[illegible] [illegible] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi [illegible] (011) [illegible].151
[illegible]occa R[illegible] [illegible] telefono 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di [illegible] **Tanaro** (0174) 326.358
V.O.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
[illegible] 31.63.33
Bra 42.01
[illegible] 72.22.22
[illegible] 8.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
[illegible] 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.58, [illegible]
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
[illegible] 8.14.21, 63.61.11
[illegible]
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.81.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.[illegible].32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 63.24.81
Dronero 91.78.76
Savigliano 3.38.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.81
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.63.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

[illegible] 696.222
[illegible] **di Cher.** [illegible].58.00
Ceva 7.11.62
Saluzzo 4.21.18
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI [illegible]

pronto intervento e segnala[illegible] guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo [illegible] 2.81.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO [illegible]

Cuneo 69.73.21
Alba 3.38.84
Borgo 3.65.53
Borgo San Dalmazzo 26.17.17
Caraglio 81.88.92
Ceva 7.19.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.88
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.96.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.66
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
[illegible]liano 2.23.51

[illegible]

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo San [illegible] 69.22.31
Bra 41.29.08
Fossano 71.22.28
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.28
Savigliano 71.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.69
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
[illegible] **Soprana** 0174-244010

[illegible]

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

[illegible] **DI TURNO**

Cuneo: *Bertero*, via Roma 19
Alba: *Stevano*, piazza Rossetti 3a
Bra: *Dalmasso*, via [illegible] Emanuele 195
Mondovì: *Santa Maria*, via S. Agostino 16
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Marengo*, piazza Santarosa 65

DISCOTECHE

[illegible] **Club**, corso N. Bixio 64 (telefono 43.940); [illegible] **Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 5 (telefono 401.887).

[illegible] **Mad Man**, via Isonzo 8 (telefono 60.866).

Borgo San Dalmazzo: Notorius, via Attilio Fontana (telefono [illegible]171 / 266718); [illegible] **back**, via Tanaro (telefono 0171 / 266324).

Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).

Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171 / 619282; 618791).

Cavallermaggiore: [illegible] **Cupola**, Statale 20 (telefono 0172 / 381280).

Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927945).

Revello: Feeling, via Valle Po (telefono 0175 / 759359).

[illegible]: **Rouge e Noir**, via delle Terme (telef. 0174 / 683191).

[illegible]

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montashell, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, [illegible]arrù, Casteldelfino, Cherasco, Corneliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: [illegible] Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Migliaia di metri cubi di neve e fango hanno colpito due abitazioni e la chiesa della frazione Celle

«Un boato e la casa è stata sommersa»

Sessanta persone isolate a Bellino. L'altra notte ci sono stati undici smottamenti: [illegible] ha investito la borgata dove vivono in trenta. Impraticabile la strada dell'Alta Valle Varaita. Timori di nuovi crolli [illegible] per [illegible] diga naturale che ha ostruito il greto del torrente

BELLINO. L'orologio [illegible] campanile della frazione Celle si è fermato sulle 22 [illegible] 50: l'ora della valanga. Un'enorme massa [illegible] [illegible] accompagnata [illegible] un boato l'altra notte si è abbattuta sulla frazione dove vivono trentadue persone. «C'è stato [illegible] boato poi la [illegible] è stata sommersa», rac[illegible] [illegible] abitante di Celle. «E' stato come [illegible] terremoto», dice Bruno Genetti, comandante della stazione forestale [illegible] Sampeyre. La valanga, che ha fatto tre[illegible] tutte le case della borgata, non ha [illegible] [illegible] vittime né feriti [illegible] [illegible] bilancio [illegible] comunque grave. Due case e la chiesa investite in pieno dalla massa [illegible] neve e pietrisco sono state sgomberate, una decina di tralicci [illegible] Enel e Sip sono stati spazzati via; l'unica strada di accesso [illegible] bloccata [illegible] [illegible] quindi impossibile raggiungere anche un'altra frazione di Bellino dove vivono altre trenta persone, Chiazale.

E sugli abitanti dell'intera vallata, oltre ai disagi dell'isolamento, della mancanza di luce e acqua, pendono ancora due minacce. La più immediata riguarda [illegible] caduta [illegible] nuove valanghe (ce [illegible] [illegible] state dieci, nel volgere di poche [illegible], in tutta la valle). [illegible] Celle [illegible] è abbattuta un'enor[illegible] massa [illegible] neve che si è staccata da metà del vallone che sovrasta il paese. Ora i tecnici temono che anche dalla parte superiore possa staccarsi una nuo[illegible] valanga. Per questo è vietato salire in auto o a piedi oltre Bellino.

Un'altra minaccia riguarda [illegible] torrente Varaita. La valanga ha raggiunto il greto del corso d'acqua che è stato ostruito da milioni [illegible] metri cubi [illegible] neve e pietrisco. Si [illegible] creata una grande diga naturale che potrebbe cedere improvvisamente creando una pericolosa onda.

L'allarme per la valanga a monte di Bellino, è scattato alle [illegible] [illegible] 50 di venerdì. In tutta la zona [illegible] improvvisamente mancata la corrente e molti, anche nei paesi più a valle, hanno udito il boato della valanga che ha trascinato sul paese neve [illegible] pietrisco. Inutilmente alcuni hanno tentato di mettersi in contatto telefonico con le frazioni Chiazale e Celle. Di qui l'invio [illegible] squadre di soccorso che ieri mattina hanno raggiunto tutte le case isolate.

Gianni Martini

La frana ha [illegible] la chiesa [illegible] San Sisto e due baite in frazione Celle a Bellino. Sono al lavoro le Guardie forestali (Fotoservizio Mario-Revello)

[illegible]

RACCONIGI. Ieri si è svolta nel territorio di Racconigi, Faule, Polonghera e Murello la prima parte di una esercitazione di protezione civile denominata «Primavera '91». E' stata simulata [illegible] situazione di calamità naturale (una tromba d'aria), con operazioni di soccorso alle popolazioni colpite. L'allarme [illegible] scattato [illegible] mezzogiorno con l'intervento dell'equipaggio della sede cittadina della Croce Rossa e l'allertamento della protezione civile provinciale.

All'operazione congiunta hanno partecipato le delegazioni di [illegible] di Racconigi, Cuneo, Mondovì, Borgo, Busca, Bra, Alba, Monesiglio, Sommariva, Caraglio, Peveragno, Demonte e San Michele Mondovì.

Oggi è prevista la seconda parte del programma: sarà simulato un intervento di soccorso per un grave incidente stradale: nella finzione un pullman si rovescerà nei pressi della stazione ferroviaria di Racconigi, provocando decine di feriti. [m. b.]

IL TENDA [illegible] DI [illegible]

[illegible]. La galleria stradale [illegible] colle di Tenda sarà nuovamente chiusa [illegible] partire da domani sera, da lunedì a venerdì, dalle 22 al[illegible] 6, per lavori di manutenzione e ristrutturazione del tratto in territorio francese. La sospensione notturna della circolazione disposta dalla «Pont e Chaussees» (l'organismo statale transalpino corrispondente all'Anas) è stata comunicata soltanto l'altro giorno alle autorità italiane. L'intervento riguarderà in particolare il nuovo impianto semaforico. La chiusura si prolungherà fino al 29 marzo.

Prosegue, intanto, anche un'altra strozzatura della statale 20, che, in teoria, dovrebbe essere il più rapido collegamento fra il Piemonte meridionale, [illegible] lembo di confine del Ponente ligure, la Costa Azzurra ed [illegible] Nizzardo. La frana caduta tre mesi fa poco fuori l'abitato di Airole, e che ha coperto un tratto della strada lungo alcune decine di metri, è stata sgombera[illegible] soltanto parzialmente, in modo da consentire il traffico [illegible] [illegible] alternato durante il gior[illegible]. Tra le 20 e le 6, da lunedì a venerdì, invece, il transito è interrotto, per [illegible] i lavori di riparazione che riguardano la carreggiata e opere di [illegible]lidamento della massicciata.

Il compartimento dell'Anas di Genova aveva deciso la chiusura completa per diverse settimane, ma le proteste di [illegible]nistrazioni pubbliche e di alcune associazioni economiche del Cuneese ha fatto sì che tale progetto sia stato modificato.

«Proprio nell'anno della riscossa delle stazioni sciistiche - dice il sindaco di Limone Fran[illegible] Peyrone -, la nuova interruzione si rivela penalizzante per le società che gestiscono gli [illegible]pianti di risalita. Per sfruttare al massimo le occasioni offerte dalle abbondanti precipitazioni di quest'anno avrebbero dovuto poter disporre delle migliori condizioni possibili. Ancora [illegible] volta emerge con tutta evidenza l'urgenza di costruire il Tenda-bis». [m. bo.]

[illegible] CROLLO NEL [illegible] A CUNEO

Un nuovo crollo si [illegible] verificato l'altra sera all'interno dell'edificio di via Dronero numero 6, da tempo abbandonato e in stato [illegible] degrado. Verso le 18.30 il tetto dello stabile - già pericolante ed in pessime condizioni - ha improvvisamente ceduto sprofondando [illegible] causa della pioggia battente e per il peso dovuto al ristagno di acqua piovana caduta intensamente durante la giornata.

Le travi di sostegno, in legno ormai marcio [illegible] gonfiato dall'umidità, sono crollate ed hanno provocato la [illegible] della soletta interpiano di pavimentazione della soffitta. Fortunatamente il cedimento non ha provocato danni a per[illegible]. Sul luogo sono intervenuti i Vigili del Fuoco per accertare che al di sotto delle [illegible] del tetto - sprofondate al piano inferiore - non vi fossero feriti. Con effetto immediato è stato ordinato lo sgombero dei locali. La strada, già transennata per metà [illegible] giorni scorsi dagli operai del Comune, è s[illegible] definitivamente bloccata al traffico veicolare e pedonale per [illegible] [illegible] l'incolumità pubblica ai passanti.

Lunedì mattina i tecnici del Municipio faranno una peri[illegible] tecnica all'interno dell'edificio, invitando i proprietari ad eliminare [illegible] lavori di restauro ulteriori pericoli di crolli.

Alcuni giorni fa erano caduti sulla strada pezzi di cornicione, il basamento e la mensola esterna del balcone del secondo piano dello stabile. Il fatiscente edificio, disabitato [illegible] negli ultimi tempi in parte utilizzato abusivamente come deposito di mobili in disuso, è di proprietà della Cassa Rurale di Bene Vagienna [illegible] di due privati.

I dodici commercianti e i residenti della antica strada hanno deciso intanto di costituirsi in associazione: nelle prossime settimane fonderanno il «Comitato via Dronero», per offrire una risposta ai problemi quotidiani di chi abita e lavora in questa zona, «per garantire ai nostri figli la vivibilità».

Via Dronero. Commercianti e abitanti fonderanno un Comitato di quartiere

La prima iniziativa sarà l'organizzazione nella contrada di una mostra di pittura e un'esposizione fotografica. «In qualità di commercianti - dice Cristina Raccis, titolare di un negozio di fiori secchi nella strada - abbiamo richiesto al Comune di sistemare un'insegna che incentivi la gente [illegible] passare in via Dronero. Il nostro scopo non è soltanto di avere nuovi potenziali clienti, ma soprattutto quello [illegible] creare un'attenzione per questa [illegible] della Cuneo vecchia purtroppo conosciuta quasi esclusivamente per i problemi di abbandono, droga e prostituzione».

I fondatori del Comitato di via Dronero, infine, hanno intenzione di prendere [illegible] con i rappresentanti del Comune per sostenere [illegible] programmare la valorizzazione della Chiesa dell'Annunziata, utilizzata dall'Accademia teatrale Toselli. «E' questa una possibilità che [illegible] intendiamo perdere - aggiunge Cristina Raccis - considerando anche i successi di pubblico delle seppur rare iniziative in questa ex chiesa».

I cittadini del quartiere invieranno al sindaco una lettera per sollecitare provvedimenti nei confronti di altri fabbricati disabitati e pericolanti.

Gianpaolo Marro

Prosegue fino al 13 marzo la distribuzione del giornale nelle medie cuneesi

Una lezione sui [illegible] del giorno

L'iniziativa de «La Stampa» suscita grande interesse fra gli allievi che hanno ricevuto un questionario sul mondo dell'informazione. Il dibattito sui titoli in prima pagina impegna molto i ragazzi

Qualche difficoltà all'inizio, [illegible] poi tanto divertimento. L'appuntamento [illegible] «La Stampa in classe 1990-'91», l'iniziativa per avvicinare i giovani alla lettura, partita alla fine di febbraio nelle scuole [illegible]die cuneesi, è diventato familiare alle classi che hanno aderito all'iniziativa. L'ora di lezione è attesa [illegible] impazienza. «Studiare con il giornale è un'esperienza diversa, che spezza il ritmo intenso delle altre materie, e perciò diventa uno svago» dice la professoressa Anna Quagliaroli [illegible] scuola media D'Azeglio di via Bersezio, che sta svolgendo il programma in questi giorni. Certo, il primo approccio con «La Stampa» non è stato facile per tutti. «Il lavoro sulla prima pagina, in particolare, ha impegnato molto i ragazzi - continua l'insegnante -. Abbiamo iniziato [illegible] il giorno in cui è comparso il fondo di Norberto Bobbio, sull'etica della guerra, [illegible] si è faticato molto nel commentare i concetti espressi, malgrado il linguaggio chiaro del filosofo».

Poi però è filato tutto liscio [illegible]lla terza E del D'Azeglio: lo sport, la pubblicità, la borsa sono stati gli argomenti più ambiti; la [illegible] e lo spettacolo hanno riscosso molto successo; la ricerca del significato delle parole straniere e il lavoro sui titoli hanno stimolato i ragazzi.

Anche nella 2ª C della media Vassallo di Boves l'interesse si è sempre mantenuto alto. «Noi abbiamo preferito lavorare [illegible] coppie - dice la professoressa Rosanna Martini -, soprattutto per superare alcune difficoltà di comprensione degli articoli di politica, estero e cultura. So[illegible] gli scogli che ci hanno tenuti impegnati. Ma poi la pubblicità, l'attualità e lo sport hanno conquistato l'attenzione dei ra[illegible]zi». Lo sport soprattutto ha catalizzato gli interessi [illegible] non solo degli studenti.

La schede de «La Stampa» hanno riservato una sorpresa. Quando è venuto [illegible] momento di organizzare una «scaletta» per il tempo libero e di esprimere le proprie preferenze in fatto di divertimento, i ragazzi si sono smarriti. «Non sapevo proprio che [illegible] [illegible] - dice Andrea Viano, della 2ª C di Boves -. Non faccio quasi mai gite e mi [illegible] trovato in difficoltà». «Sembra incredibile - dice la sua insegnante -, [illegible] ragazzi così vivaci e poi hanno parecchio tempo libero. La verità [illegible] che nella Granda sono poche le occasioni di divertimento per i giovanissimi».

Tutti i giorni alle 9. L'immagine è stata scattata alla scuola media 2 di Cuneo

Disinvolti invece gli allievi della 2ª C della succursale del D'Azeglio di Borgo San Giuseppe quando si è trattato di scrivere una lettera [illegible] «Specchio [illegible] tempi». La rubrica de «La Stampa» si [illegible] confermata una delle più seguite e la fantasia non [illegible] certo mancata nel segnalare problemi [illegible] argomenti. Al centro dell'interesse dei giovani c'è la natura e la sua tutela. «La lettera più curiosa parla di ecologia - dice la professoressa Claudia Riorda -. E' di un ragazzino che abita [illegible] campagna e che segnala la presenza di un allevamento di suini vicino all'abitato e privo di depuratore. Un interesse che denota molta sensibilità per l'ambiente».

Unico [illegible] lamentato dagli insegnanti è il tempo troppo breve a disposizione. «In un'ora [illegible] riesco ad esaurire il lavoro della scheda, perchè i ragazzi [illegible] stimolati a fare domande» dice Claudia Giorda.

L'appuntamento con «La Stampa in classe» termina il 13 marzo. In seguito alcuni incaricati del giornale passeranno a ritirare gli elaborati. Un'apposita commissione, operativa [illegible] Torino [illegible] composta da insegnanti, esaminerà le schede e sceglierà i tre lavori migliori.

Domani la manifestazione di quaresima per il bestiame da macello

Fiera dei bovini, ma è crisi

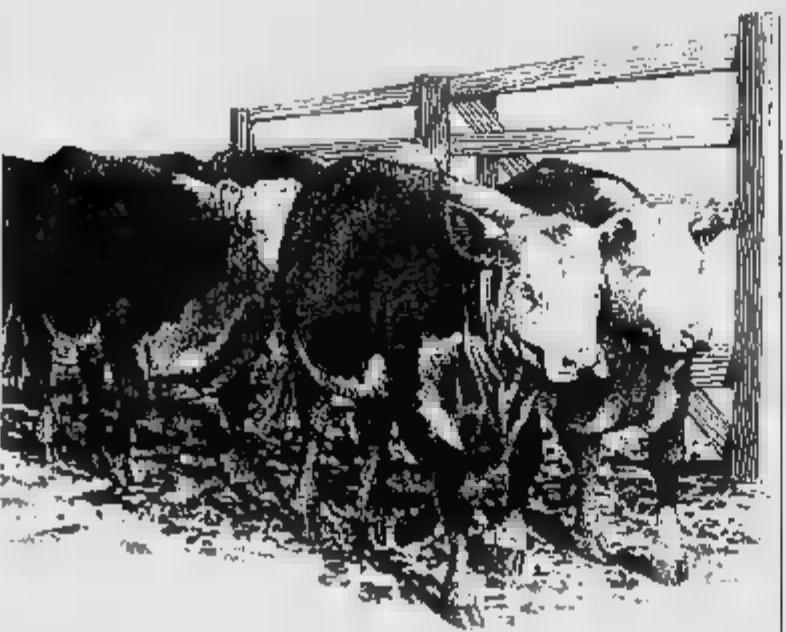
Al foro boario di Cuneo nel 1990 un giro d'affari inferiore per 23 miliardi a quello dell'anno precedente. Sempre in crescita i costi d'allevamento e quotazioni della carne ferme dall'86

CUNEO. La quarantunesima edizione della mostra zootecnica di Quaresima dedicata al bestiame da macello si svolge domani al foro boario in un momento di grande preoccupazione per gli allevatori che vedono i prezzi dei bovini fermi alle quotazioni di cinque anni fa, mentre le spese sono cresciute nello stesso tempo del 30, 40 per cento. Inevitabili quindi i bilanci in rosso per le aziende medie e piccole che rischiano di dover scomparire dal panorama economico provinciale.

Lo «specchio» della crisi zootecnica è del resto riportata dal bilancio del foro boario di Cuneo, il più importante del Piemonte e secondo in Italia dopo Modena. Secondo i dati dell'assessorato comunale all'agricoltura nel 1990 il volume di affari registrato da questo mercato è stato di 111 miliardi 574 milioni per i bovini e 674 milioni per gli ovini e i caprini. Una cifra di tutto rispetto che non è più tale se la si confronta con i dati del 1989, che era già considerato un anno di crisi. Due anni fa sul foro boario di Cuneo erano stati realizzati affari di compravendita di bestiame per 134 miliardi 381 milioni, cioè quasi ventitré miliardi in più rispetto al 1990.

Gli affari perché i prezzi dei bovini non hanno seguito l'inflazione, ma anche perché sono affluiti meno capi sul mercato. I dati forniti dall'assessorato all'Agricoltura sono significativi.

I vitelloni, che sono sempre stati il vanto del foro boario di Cuneo, sono diminuiti da 35.169 del 1989 a 31.419 dello scorso anno; i sanati da 14.261 a 12.184; i tori da 4081 a 3296; le vacche da 10.230 a 9652.

L'arretramento numerico interessa tutte le categorie come conferma la media dei capi presenti per ciascun mercato che sono passati dai 1442 del 1989 ai 1314 del 1990. La media del volume di affari per mercato è scesa di circa 2 miliardi milioni a 2 miliardi 220 milioni.

Ovini e caprini nel 1989 avevano reso agli allevatori presenti sul nostro mercato 750 milioni, l'anno scorso solo più 674 milioni.

Spiega Renzo Becotto, della Coldiretti: «Da uno studio recente dell'Asprocarne Piemonte è risultato che negli ultimi sette anni sono diminuite del 30 per cento le macellerie tradizionali e sono aumentati del 50 per cento i punti vendita di super e ipermercati i quali notoriamente si riforniscono dai grandi allevamenti, quando non importano carne macellata dall'estero. Il mercato della carne è cioè in via di trasformazione e l'Asprocarne sta studiando un piano per inserire anche i produttori minori nella grande distribuzione».

Il piano per la qualità della Regione è decollare, e non si sa per colpa delle troppo poche macellerie aderenti o degli allevatori che non certificano un numero sufficiente di bovini.

La mostra zootecnica di domattina evidenzierà i problemi dell'allevamento, ma si sforzerà anche di offrire una prospettiva di fiducia agli agricoltori preoccupati. Otto le categorie in concorso per la razza piemontese, tre per le altre razze, altrettanti per la sezione speciale Coalvi. La premiazione avverrà alle 11. Martedì si svolgerà al foro boario la mostra mercato del bovino di allevamento.

Gianni De Matteis

SELEZIONE GENETICA A CARRU'

CARRU'. Prende il via, a cura dell'Associazione Nazionale Bovini di Razza Piemontese e delle A.P.A. della regione, un programma basato sul ricorso alla tecnica genetica dell'embrio-transfert. Il progetto, nato nell'ambito dell'attività selettiva, è finanziato totalmente dal ministero dell'Agricoltura e si propone di ottenere il maggior numero possibile di tori di alta genealogia, nati cioè da padri «miglioratori» e da madri classificate «di merito». Queste ultime vengono individuate sulla base dei dati raccolti dalle Associazioni Provinciali Allevatori, adeguatamente elaborati e trasmessi all'Anaborapi.

I parametri che concorrono alla formulazione del giudizio sono le qualità morfologiche, la fertilità, la longevità. Dalla fecondazione con seme di tori qualificatissimi, nascono figli con requisiti superiori, destinati a migliorare la razza.

Quale, a questo punto, il ruolo dell'ingegneria genetica? Le «madri», secondo le leggi di natura, non possono che portare avanti una gravidanza alla volta, con una probabilità su due di generare una femmina anziché l'auspicato futuro torello.

Con il processo del bio-transfert, invece, si interviene sulla bovina «top», portandola ad una super ovulazione. Successivamente, grazie all'inseminazione artificiale, si ottengono numerosi embrioni che vengono prelevati e trasferiti in altre femmine (non necessariamente della medesima razza).

Aumenta, di conseguenza, il numero delle gravidanze che, secondo le stime derivate dalle prime sperimentazioni, vengono almeno quadruplicate. Cresce dunque, in proporzione, anche la possibilità di avere il vitello maschio.

Comprensibile, dunque, il vantaggio derivato dalla nuova tecnica. L'Anaborapi inizierà l'attuazione del programma sottoponendo a trattamento una sessantina di vacche di merito. Esse forniranno centinaia di embrioni che, su richiesta degli allevatori, potranno essere trapiantati su altrettante bovine, anche non eccellenti, visto il modesto ruolo di incubatrici. Proprio l'utilizzo di femmine che altrimenti resterebbero escluse, consentirà di imprimere ritmi ben più serrati al processo selettivo e di accelerare un cammino che viene perseguito con costanza, ma richiede normalmente tempi piuttosto lenti.

La sperimentazione sarà seguita dai responsabili dell'Ufficio tecnico sanitario e dai veterinari che lavorano al piano di lotta all'ipofertilità presso l'A.P.A. di Cuneo. Dovrebbe concludersi entro l'anno e soltanto fra qualche mese potrà già consentire qualche valutazione, grazie anche alle rilevazioni effettuate dalle facoltà di agraria e veterinaria dell'Università di Torino. «E' determinante - precisa il direttore dell'A.P.A. di Cuneo, Bartolomeo Bovetti - che gli allevatori siano all'altezza della situazione e sappiano approfittare dell'opportunità offerta». [r. s.]

DALLA GRANDA

RACCONIGI

L'archivio fotografico raccolto dalla Crc

Stamane alle 10, nel salone consiliare del Comune, sarà presentato il libro «Racconigi, un secolo - dall'archivio fotografico di Giorgino Chialvo» edito dalla Cassa di Risparmio di Cuneo in collaborazione con la «Famija Piemonteisa 'd Racunis» e con il Comune. La pubblicazione, con un illuminante testo introduttivo del professor Aldo Alessandro Mola, presenta le fotografie più significative della vita racconigese, dal 1900 ad oggi, tratte dall'archivio della ditta di Giorgino Chialvo, che celebra novant'anni di attività.

ARGENTERA

Alla festa delle donne nel tunnel di neve

Per raggiungere il salone del ristorante il «Drago verde» hanno dovuto scavare tunnel nella neve, alta più di due metri, ma non hanno voluto rinunciare a festeggiare come avevano programmato l'8 marzo. Al gruppo di donne abitanti in alta Valle Stura si sono aggiunte turiste inglesi e francesi. Finita la cena, dopo l'une, alcuni «cavalieri» hanno raggiunto le «dame» a bordo dell'unico mezzo in grado di muoversi: lo spartineve del Comune.

CUNEO

Segretaria Itis per trent'anni, premiata

Liliana Giubergia Brizio (terza da sinistra nella fotografia) segretaria dell'Itis «Mario Delpozzo» di Cuneo ininterrottamente dal 1962 - in pensione dal 1° settembre 1990 - è stata premiata l'altro giorno con una medaglia d'oro, a ricordo della ineccepibile attività svolta quale responsabile dei servizi amministrativi della scuola. Nella stessa occasione il preside dell'Istituto Eriberto Costamagna ha consegnato tre borse di studio, intitolate a Fabrizio Giubergia e a Massimo Dutto, alunni della scuola morti prematuramente negli anni scorsi: sono andate a Flavio Bruna (quinta G), Fabrizio Oricetti (terza G) e Mirco Dalmasso (terza G). L'istituzione delle borse di studio è stata possibile grazie alla donazione da parte della professoressa Caterina Galfrè, dell'intera quota del fondo di incentivazione.

ORMEA

Stasera si riunisce la Comunità montana

Stasera alle 20 nella sala consiliare del municipio si riunirà il consiglio della Comunità Montana. Tra i punti all'ordine del giorno: esame del programma di attività per il quinquennio 1991-1995; costituzione delle commissioni consiliari permanenti e speciali; approvazione attività sportive per il 1991; esame dello studio realizzato dall'ingegner Salvatore Selleri sulle acque.

Eseguita ieri a Cuneo l'autopsia sull'uomo (31 anni) morto in corso Nizza

Stroncato da arresto cardiaco

L'esito dell'esame necroscopico non è ancora stato reso noto. E' stato disposto per fugare ogni dubbio sulle cause del decesso. Il giovane commerciante si era sposato in Spagna e aveva un figlio

CUNEO. E' stato con ogni probabilità un arresto cardiocircolatorio a causare la morte di Marco Civardi, 31 anni, commerciante, deceduto l'altra sera durante il trasporto in ospedale sull'autoambulanza che lo ha soccorso in corso Nizza, quasi all'angolo con via Dante, dove l'uomo si era sentito male pochi minuti prima. Anche l'aiuto prestatogli immediatamente dai passanti, (che hanno anche facilitato il tempestivo intervento della Croce Rossa) non è stato sufficiente a salvare la vita del giovane, il cui fisico era già debilitato.

Ma se la crisi cardiaca è la causa ultima del decesso, rimangono dubbi sulle ragioni che possono averla provocata: pare infatti che Civardi non soffrisse di disturbi al cuore, mentre le sue condizioni fisiche non buone potrebbero essere messe in relazione all'uso di sostanze stupefacenti. Sembra anche, però, che da tempo l'uomo si fosse allontanato da un giro di amicizie «pericolose», che alcuni anni fa lo aveva invischiato in vicende poco chiare: era stato denunciato per ricettazione e furto, senza che poi fosse emerso nulla di grave nei suoi confronti. Dopo un periodo trascorso in Spagna (dove Civardi si era sposato e aveva avuto un figlio, separandosi successivamente) l'uomo era tornato a vivere a Beinezzo con i genitori: il padre, Renzo Civardi, colonnello degli alpini in pensione, lasciato il servizio, è stato candidato nelle liste dell'msi. Una risposta definitiva sulle cause del decesso potrà avere probabilmente quando sarà reso noto l'esito dell'autopsia, eseguita ieri pomeriggio al Santa Croce. [r. s.]

Marco Civardi

ANCORA GRAVI

CUNEO. Continuano ad essere gravi le condizioni di salute dell'apprendista muratore, di 17 anni, Giuseppe Landra, abitante nella frazione Tetto Marené di Vernante, travolto nei giorni scorsi sulla statale della Valle Vermenagna, dall'auto guidata da Bruno Bertolotti.

Il giovane, che è ancora in coma, è ricoverato all'ospedale Santa Croce di Cuneo. Per ora la prognosi è riservata.

Giuseppe Landra, stava attraversando a piedi la statale, per immettersi nella via che collega alla frazione, quando è arrivata la «Uno» di Bertolotti. Scaraventato a terra, ha battuto il capo sull'asfalto, riportando un trauma cranico. [a. f.]

Dagli istituti di piazza Bava sono spariti tv, videoregistratori, calcolatrici e dizionari

Furti di notte in due scuole a Fossano

Incursione dei ladri alla media «Boetto» e allo scientifico

FOSSANO. L'allarme è scattato poco dopo le 7. La scuola media «Boetto» in piazza Bava e il liceo scientifico che si trova al secondo piano dell'edificio hanno subito durante la notte la visita dei ladri. Ad avvertire i carabinieri della stazione di via Alba è stata una bidella delle medie, Grazia Rizzo, che ha trovato aperto - senza segni di scasso - il portone di ferro del primo ingresso, a piano terra, e quello di accesso alle aule e agli uffici di segreteria e presidenza siti al primo piano.

Poco dopo è giunto sul posto il personale della scuola e la preside che hanno constatato, insieme con le forze dell'ordine, i danni: divelte le serrature della biblioteca, dell'aula televisione, della segreteria e della presidenza, i ladri - ad un primo, sommario esame -, si sono impossessati di un videoregistratore, di alcune calcolatrici, dizionari, gettando a terra il contenuto di armadi e cassetti alla ricerca, probabilmente, di denaro, ma senza asportare i computer che si trovano in un'aula dello stesso corridoio.

«Poteva andare peggio - commenta il preside del liceo scientifico, Renato Pancini - i malviventi che hanno scardinato la serratura della porta dell'istituto, non hanno però portato via materiale più costoso: l'attrezzatura del laboratorio di informatica. Si vede che cercavano oggetti di facile smercio».

Un maxitelevisore e il telecomando per la parabolica e due videoregistratori sono per ora gli oggetti a mancare all'inventorio. [r. s.]

MURATORE FERITO A MONDOVI'

E' caduto da un'impalcatura a due metri di altezza, mentre stava intonacando una parete: adesso è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale Santa Croce di Cuneo con prognosi riservata.

L'infortunio sul lavoro è accaduto a Lorenzo Ghibaudi, 40 anni, abitante di Lurisia in via Asili 13, muratore e decoratore. I fatti. L'altra sera per conto dell'impresa edile «Dragone Giovanbattista» di Mondovì stava intonacando il soffitto e le pareti di un alloggio in uno stabile di nuova costruzione in via del Viadotto. Per cause ancora imprecisate l'uomo è scivolato da un'impalcatura sistemata a due metri e mezzo di altezza ed è caduto a terra, battendo violentemente il capo sul pavimento.

Lorenzo Ghibaudi ha perso conoscenza ed è stato immediatamente soccorso da alcuni compagni di lavoro, richiamati dal rumore della caduta. Sul luogo è intervenuta anche la Croce Rossa di Mondovì; i volontari hanno verificato le condizioni del muratore, trasportandolo d'urgenza all'ospedale Santa Croce. I medici hanno riscontrato un grave trauma cranico ed hanno deciso l'immediato ricovero. [r. s.]

Il sodalizio che le raggruppa è stato «sfrattato» dalla sede nella galleria della Maddalena

Novanta Pro loco in lite con Alba

Bra disporrebbe di locali adeguati ma la proposta di trasferimento non è stata accolta con favore da tutti
Nell'assemblea che si è svolta nel palazzo di piazza Medford denunciata la crisi finanziaria dell'associazione

ALBA. Emigrerà a [illegible] l'associazione Pro Langhe e Roero che raggruppa [illegible] novantina di Pro loco dell'Albese e Braidese? La proposta è stata avanzata e discussa l'altra sera al Palazzo dei congressi di piazza Medford. Uno dei tanti problemi del sodalizio è proprio quello della [illegible] di una sede. Il presidente, Raul Molinari, ha detto: «Siamo senza locali da quando il Comune di [illegible] ci ha sfrattati dalla galleria della Maddalena». Nella galleria fino a qualche anno fa c'era l'ufficio della Pro loco Alba manifestazioni che faceva parte della Pro Langhe. Alba manifestazioni in passato organizzava tutte le rassegne [illegible], compresa la Fiera del tartufo, poi venne sostituita dall'Ente comunale per il turismo.

Tra Alba manifestazioni e il Comune non mancarono le polemiche e alla fine la Pro loco perse anche la sede. Livio Sartirano di Bra, vicepresidente della Pro Langhe e presidente dell'ente manifestazioni braidese, ha detto: «A [illegible] abbiamo sicuramente qualche locale disponibile. Possiamo spostare nella nostra città la sede dell'associazione». La proposta è stata presa in considerazione, [illegible] si è poi deciso di tentare ancora [illegible] sistemazione ad Alba. Sarà presentata una domanda al Consiglio di amministrazione dell'Apt per chiedere ospitalità nei locali di piazza Medford.

L'idea di trasferire la sede a Bra [illegible] è stata accolta con favore da tutti. Sarebbe infatti la prima volta che un'associazione che interessa le due città si sposterebbe a [illegible]. [illegible] la mancanza della sede anche se causa difficoltà e disagi, non è il problema principale della Pro Langhe e Roero, [illegible] con lo scopo di coordinare e stimolare l'attività delle Pro loco. «E' un'associazione da rifondare - ha detto Molinari -. Alle Pro loco [illegible] no sempre più mezzi e volontari, eppure la loro funzione è insostituibile. In molti paesi [illegible] le uniche realtà ad organizzare iniziative culturali e folcloristiche, a creare aggregazione». Ma la buona volontà si [illegible] con la carenza di finanziamenti: l'associazione attende ancora il contributo regionale dell'88.

Una parte della serata è stata dedicata alla proposta di modifica alla legge regionale sul turismo. Il consigliere regionale, Tomaso Zanoletti, uno dei promotori, ha illustrato le richieste. Si tratta di modificare l'articolo 27 nel quale si stabilisce [illegible] l'iscrizione [illegible] Pro loco all'albo provinciale è subordinata alla presenza nel paese di strutture ricettive [illegible] posti letto. Una norma che è [illegible] ritenuta ingiusta [illegible] dall'inizio. La maggior parte delle Pro loco dell'Albese e Braidese non potrà mai essere riconosciuta. Per protesta, tutte quelle della zona, comprese le associazioni [illegible] ne hanno diritto (eccetto Dogliani), si [illegible] rifiutate di iscriversi all'albo.

L'altra [illegible] riguarda la possibilità di costituire delle Pro loco intercomunali. La Pro Langhe ha deciso di redigere un documento di [illegible] alla proposta di modifica alla legge.

Fra le iniziative programmate, [illegible] torneo itinerante di balon alla pantalera che coinvolgerà diversi centri. Molta attenzione sarà riservata al teatro. Dopo «L'eresia dei Catari», «La Passione di Gesù», «Il brigante Delpero», la compagnia Pro Langhe e Roero realizzerà nel '91 un progetto di teatro popolare itinerante, abbinato a stage di recitazione, con le province di Cuneo, Imperia e il Dipartimento di Nizza Marittima.

Giuseppina [illegible]

La Cassa vuole inserire nel «pacchetto dono» del suo 150° anniversario un contributo per l'allestimento dell'impianto in piazza d'Armi

Bra è divisa sul grande sferisterio

L'ex campione Balestra d'accordo, nipote di Gioetti dice no

Ad Alba. Un'immagine del vecchio Mermet, «tempio» del pallone elastico

BRA. Manzo, Aprile, Gioetti, Bonsignore, Allocco, Balestra, Botto, Merlino, Bravi: sono nomi che ancora adesso fanno battere il cuore agli appassionati di pallone elastico, e che negli [illegible] passati richiamevano negli sferisteri piemontesi folle immense. Intorno ai nomi di questi campioni di un tempo (molti [illegible] quali braidesi) si combatte oggi, dentro e fuori del Consiglio comunale, una battaglia incentrata sull'interrogativo: è sensato costruire in città un campo per il pallone elastico?

A portare alla ribalta il tema è stata l'intenzione manifestata dalla Cassa di Risparmio di Bra, che vorrebbe inserire nel «pacco dono» del suo 150° anniversario anche un contributo per l'allestimento, nella parte dell'ex piazza d'Armi ora adibita ad impianti sportivi, di un'area per il gioco della «palla a pugno». La proposta, caldeggiata in [illegible] petizione sottoscritta da duecento tifosi, ha suscitato perplessità nel neonato comitato di quartiere Madonna dei Fiori, che preferirebbe veder confluire il contributo della Cassa su strutture [illegible] agonistiche», polivalenti e aperte a tutti. Dal quartiere il dibattito si è allargato al resto della città, coinvolgendo gli ambienti sportivi e in particolare quegli appassionati di pallone elastico eredi, anche [illegible] vecchi campioni. Ma [illegible] tutti costoro sono «pro sferisterio», anzi il primo attacco ai propositi della Crb è stato sferrato da Franco Gioetti, nipote dell'omonimo grande antagonista canalese di Augusto Manzo [illegible] egli stesso [illegible] giocatore di «balon». Nella [illegible] veste di esponente del comitato Madonna dei Fiori, ma anche come «pallonista» convinto, Gioetti ritiene che «prima di pensare all'impianto, tra l'altro molto costoso, bisognerebbe sforzarsi di resuscitare un po' di interesse per uno sport che a Bra più nessuno pratica». All'inizio, secondo Gioetti, «si potrà giocare anche su [illegible] piazza».

«Ma quale piazza? - replica l'assessore allo Sport Giancarlo Balestra, un altro nome celebre nel mondo pallonistico del primo dopoguerra - Quel che si faceva ai [illegible] tempi oggi lo si può immaginare in un paese come Sommariva Perno, [illegible] in [illegible] centro come Bra, dove un divieto di [illegible] alle auto per una partita di balon causerebbe mugugni e proteste difficili da superare. E' [illegible] che [illegible] nessuno gioca più a pallone elastico, ma semplicemente perché non c'è un posto dove poter giocare. Ben venga, quindi, uno sferisterio, soprattutto se realizzato senza oneri per il Comune».

Da [illegible] diversa sponda politica, d'accordo con Balestra si dichiara Carlo Bonsignore, figlio del leggendario Pierino, [illegible] volte campione italiano negli anni intorno alla Prima guerra mondiale: «Bra, che tanto ha dato allo sport del pallone elastico, può legittimamente aspirare ad un impianto dove sia possibile praticarlo a livello sia amatoriale sia agonistico. I tornei dimostrativi [illegible] un'ottima idea, ma uno sferisterio è necessario». A conferma, Bonsignore ricorda un'esperienza che risale ad [illegible] decina d'anni fa: «Nell'ambito di [illegible] Festival dell'Unità, organizzammo [illegible] incontro Berruti-Bertola al quale assistettero tremila persone. E nei mesi successivi parecchi appassionati, alcuni dei quali giovanissimi, continuarono a trovarsi in piazza per apprendere le tecniche del gioco dal veterano Paolo Merlino, [illegible] cor oggi vispo e arzillo alla bella età di 91 anni».

Grazia Novellini

[illegible]

ALBA

Aveva eroina e cocaina patteggia un anno e mezzo

Wilma Notarianni, 28 anni, abitante in via Crispi 8, è stata condannata dal giudice Luciano Tarditi a un anno e sei mesi e a una multa di [illegible] milioni [illegible] condizionale per detenzione di stupefacenti. La sentenza è stata «patteggiata» tra il pm Gregorio Ferrero e il difensore Umberto Sacco. Il giudice ha anche disposto la scarcerazione. Era stata arrestata il [illegible] ottobre [illegible] carabinieri che l'avevano fermata mentre rincasava da Torino, in compagnia di Raffaele D'Addio, 48 [illegible] abitante ad Alba, in via S. Barbara 4. D'Addio è stato rinviato a giudizio con la stessa accusa. Erano stati trovati in possesso di circa 10 grammi di eroina, sette volte la dose giornaliera prevista dalla legge, e di circa 1 grammo e mezzo di cocaina.

[illegible]RASCO

Colpito da una scheggia operaio ferito a [illegible] occhio

Stefano Rinero, 25 anni, abitante in frazione Roreto, via Trieste 8, [illegible] infortunato mentre lavorava in un'officina. Stava molando quando è stato colpito da una scheggia all'occhio sinistro. Guarirà in una decina di giorni.

[illegible] BELBO

Antifascismo e [illegible] si apre [illegible]

Da domani [illegible] 24 [illegible] sarà aperta nella casa natale di Cesare Pavese, a Santo Stefano Belbo, la mostra «Antifascismo, Resistenza e deportazione». Si [illegible] di una riduzione della rassegna allestita [illegible] circolo «La rosa bianca» di Torino.

BRA

Nominato coordinatore della segreteria pds

Carlo Casavecchia, impiegato di banca, già segretario della sezione pci, è stato eletto coordinatore della segreteria del pds braidese, di cui fanno parte anche Livio Berardo, Domenico Grillo, Ugo Minini e Erika Rosania. Il direttivo dell'«unione locale» è composto inoltre da Rita Accatino Botta, Claudio Allocco, Michele Ardino, Silvio Barbero, Elisabetta Barioscо, Giulio Bracco, Domenico Brillante, Umberto Cammardella, Emilio Ciuccio, Giovanni Cravero, Carla Di Feo, Giorgio Dutto, Giuseppe Fissore, Filippo Franciosi, Osvaldo Giordanino, Maria Milazzo, Pina Mosca, Mauro Peira, Nicola Quatrale, Piero Reviglio, Elisabetta Servetti, Franco Tropini.

Da domani l'itinerario nazionale di Badaloni, Cutugno e Marchini fa tappa nella «Granda»

Con «Piacere Raiuno» Cuneo va in tv

Al Teatro Toselli un'équipe di settantacinque persone sta completando l'allestimento del popolare spettacolo
Per cinque giorni le tradizioni, i costumi e le glorie della provincia entreranno nelle case di milioni d'italiani

CUNEO. *E' iniziato alla rovescia. Sul palcoscenico del «Toselli» vanno e vengono indaffaratissimi i tecnici impegnati mercoledì nell'allestimento di «Piacere Raiuno», il viaggio nella provincia italiana che inizierà domani la tappa cuneese. Una grande immagine di piazza Galimberti, realizzata dalla Bottega Veneziana, per cinque giorni farà da sfondo alla trasmissione lizzata collaborazione con «La Stampa».*

Un piccolo esercito di 75 persone all'opera per diffondere le immagini del capoluogo della «Granda», scelta per il secondo anno dello spettacolo televisivo condotto da Toto Cutugno, Simona Marchini e Piero Badaloni. Le verdi panchine dove il giornalista intratterrà gli ospiti, il grande pannello con la sagoma della penisola sono già al loro posto, così come il fronzuto albero che dà alla scenografia il di una piazza accogliente, uno spazio dove fa piacere incontrarsi, scambiare due parole.

«Presenteremo di consueto le glorie della città - spiega il direttore produzione Eduardo Ciciriello, - offriremo panoramica dei suoi usi, dei costumi, delle tradizioni. L'idea guida di questa trasmissione è quella di far conoscere la provincia, un'idea che richiama davanti al teleschermo, ad ogni puntata, oltre quattro milioni di persone in un orario in cui molti sono impegnati. Non a caso l'audience sale repentinamente dopo le 13, quando i ragazzi ritornano da scuola e gli adulti dal lavoro».

Il successo della trasmissione, in onda dalle 12,05 alle 13,25 con replica il venerdì dalle 18,40 alle 19,30, nasce dalla sua spontaneità. Il pubblico partecipa, vive diretta, e fa da spalla ai tre conduttori, ciascuno con la sua originalità. Così i giochi le curiosità coli di Toto Cutugno e delle «Tate»; così il personaggio, magari un po' frivolo di Simona Marchini (l'ingenua telefonista di "Quelli della notte"), così le interviste Piero Badaloni i commenti di Staffan de Mistura, diplomatico dell'Onu e fino a due anni fa direttore generale del Wwf italiano.

Ma in fondo il vero protagonsiata di «Piacere Raiuno» è proprio il pubblico, le oltre seicento persone che siederanno platea, affolleranno i palchi, saranno illuminate dalle luci, 360 gradi, che coglieranno sguardi, sorrisi, applausi.

«Questo teatro è perfetto per le riprese - dice il direttore della fotografia Pietro Morbidelli - . Ha la giusta atmosfera, quel senso di tradizione che piace ai telespettatori perché trovano loro agio, fanno parte di realtà in cui si riconoscono».

Pescatori

Simona Marchini, Piero Badaloni e Toto Cutugno visti da Ghiglione

CUNEO. *Sessanta minuti per parlare con lei, Simona Marchini, la spiritosa conduttrice di «Piacere Raiuno», beniamina di milioni di telespettatori che da mesi sono i fedeli seguaci della trasmissione che da domani fino a venerdì fa tappa a Cuneo.*

Per un'ora, dalle 15 alle, dopo le riprese televisive in retta, la brillante Simona sarà a disposizione dei suoi ammiratori che potranno rivolgerle domande, complimenti, suggerimenti, telefonando allo 0171/68844 de Stampa», sponsor della trasmissione dal capoluogo della «Granda» nell'ambito dell'intero circuito nazionale.

Quanti «Brava, Simona!», quante dichiarazioni riceverà la popolare intrattenitrice che con Toto Cutugno, Piero Badaloni e Staffan de Mistura porta sui teleschermi, da oltre tre mesi, le tradizioni, le bellezze, le curiosità, i dialetti delle province italiane? Certo gran numero, altre riceveranno senza dubbio Cutugno, che risponderà agli ammiratori martedì; Staffan de Mistura, ospite della redazione de «La Stampa» mercoledì, e Badaloni che concluderà gli appuntamenti telefonici giovedì prossimo.

[r. s.]

a cura di Amedeo Franco

Park per 1200 soci

Nei primi giorni di marzo stato riaperto il minigolf di Dronero. Tutte le domeniche pomeriggio gli appassionati di questo sport si potranno cimentare sulla pista. Ad aprile verrà comunicato nuovo orario, valido per tutto il periodo estivo. Il minigolf-park conta circa 1200 soci ed è diventato un punto di ritrovo fisso per trascorrere alcune gli amici. centro è anche dotato di un servizio bar di un ampio dehors.

Arriva Don Backy

A «Quando calienta el sol», l'angolo dedicato al revival della discoteca «Le Cupole» di Cavallermaggiore, stasera la musica di Don Backy. L'interprete di «L'immensità», «L'amore», «Una ragazza facile», «Canzone», presenterà alcune canzoni raccolte nell'album «Finalmente». L'appuntamento è per le 21.

NOVITA'

Effetti speciali

La «domenica intelligente» della discoteca Christ Mondovì stasera sarà animata da quattro artisti che presenteranno spettacolo originale curioso. Esibitisi in varie discoteche della Toscana dal Lazio, i quattro animatori, si muoveranno al ritmo delle ultime novità musicali. Non mancheranno gli effetti speciali completati dal gioco delle luci. Proseguono anche gli appuntamenti con i «giovedì choc», sempre all'insegna delle sorprese e delle curiosità.

Poeta «demenziale»

Giovedì prossimo, alla discoteca «Le Macabre» di Bra, arriva Freak Antoni, leader degli Skiantos. L'artista presenterà «Non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti». Poeta demenziale, Freak è conosciuto anche come Beppe Starnazza. L'appuntamento giovedì è il secondo della rassegna con il cabaret, organizzata dai titolari del locale. Sono poi attesi il fossanese Manlio Pagliero, che presenterà il spettacolo «Favole e sangue», un ripensamento sul significato nascosto delle fiabe. Sarà quindi la volta del gruppo «Coltelleria Einstein».

JAZZ

Sax batteria

Ancora grande jazz al «Borgonuovo» di Marene. Venerdì sarà di scena «Robert Bonisolo quartet», gruppo formato da Robert Bonisolo (sax tenore), Marcello Tonolo (pianoforte), Lorenzo Conte (contrabbasso) e Giorgio Diaferia (batteria). Attualmente insegnante alla scuola jazz di bassano del Grappa, il canadese Bonisolo ha collaborato con alcuni musicisti italiani e stranieri di grandi qualità. Spazia la sua musica atmosfere hard pop situazioni jazzistiche più moderne. Di minore levatura la armonico-ritmica che a partire da venerdì sera lo accompagnerà in un tour attraverso l'Italia.

CINEMA

Un film di Tavernier

Prosegue la rassegna al «Politeama civico» di Saluzzo. Martedì sera sarà proiettata la pellicola di Bertrand Tavernier «Daddy nostalgie», con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure. Dopo il successo di «La e niente altro», Tavernier propone la riscoperta dei legami familiari. Carol, una donna francese giovane, viene chiamata al capezzale del padre colpito da infarto e durante la convalescenza ritrova il piacere antico dimenticato della vita con i genitori, dei legami d'affetto fra generazioni distanti, di gesti quotidiani elementari e quasi banali. Ma soprattutto torna «innamorarsi» del padre. L'appuntamento per le 20. Non occorre la tessera.

rally nelle diapositive

Il «New Age Rally Team» organizza per stasera alle 20,30, all'auditorium di piazza Borelli di Boves, la proiezione delle immagini «Dieci anni mondiali rally». L'ingresso alla serata è libero.

Mozart e per pianoforte

Il «Quartetto pianistico italiano» composto da Carlo Amadesi, Paolo Fiamingo, Franco Giacosa Giuseppe Giusta sarà ospite domani (ore 21), centro incontri la Crt, corso Stati Uniti Torino. La formazione cuneese eseguirà a otto mani (su due pianoforti) brani Mozart, Smetana, Glazunov, Liszt Prodigo.

Una commedia in

Domani e martedì alle 21, nel cinema teatro Iris Dronero, la filodrammatica buschese «El Ciochè» metterà in la commedia dialettale in tre atti di Franco Roberto «A l'han sequestrà mia fumna», con la regia di Giangi Giordano. I biglietti per assistere all'attesa rappresentazione sono in vendita alla del cinema droneroso.

Le d'amore» per gli studenti

Prosegue la rassegna «Invito a teatro» per gli studenti delle scuole di Savigliano. Domani, martedì e mercoledì al teatro «Milanollo» è in calendario la rappresentazione intitolata «Voci d'amore». Lo spettacolo, che andrà in scena alle 11, viene proposto dal «Teatro dell'angolo» per gli alunni delle superiori.

E' una rilettura animata dei classici della letteratura, da «Romeo e Giulietta» di Shakespeare a Ionesco, passando attraverso Cechov, Baudelaire e altri autori.

«L'organo Vespri» brani

Prosegue ogni domenica alle 17,20, nel tempio di San Paolo, per il tempo Quaresima e di Pasqua, il ciclo «L'organo ai Vespri».

Saranno eseguiti brani di autori classici. Al canto solenne dei Vespri precedono e seguono pagine scelte interpretate da giovani maestri. L'iniziativa è patrocinata dall'Istituto musica sacra della diocesi di Alba. Per il tempo di Quaresima all'organo il Lino Mei Grugliasco.

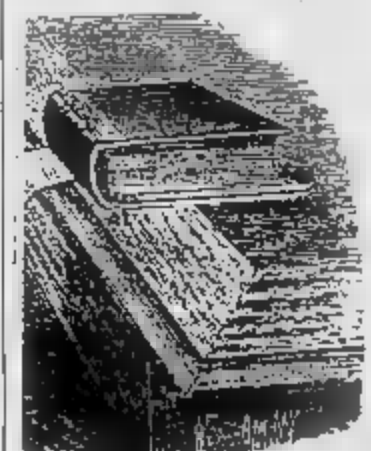
«Afrosound» in pista

Martedì, sulla pista della discoteca «Caline Club» di Alba, torneranno ad esibirsi, a circa un di distanza dal loro ultimo spettacolo, gli «Afrosound». Il gruppo composto da elementi di colore abitanti da anni a Torino. La band propone musiche ispirate alla tradizione ritmica africana, sulla quale sono state inserite sonorità più moderne fornite strumenti elettrici, come tastiere e chitarra. Il risultato è tipo di musica originale che riesce spesso a coinvolgere il pubblico a spingerlo a ballare. Lo spettacolo s'inizierà alle 22,30 circa. L'ingresso certo è gratuito.

GLI APPUNTAMENTI

MONDOVI'

Studio sulla «Grotta vivente»

Si terrà martedì alle 12, nell'auditorium della Rai, la cerimonia di premiazione della selezione interregionale del 23° concorso Philips per giovani ricercatori. Per il terzo anno consecutivo è entrato tra i finalisti per la zona di Torino Paolo Tealdi, studente della quarta liceo scientifico Mondovì, che condotto uno studio su «La grotta vivente».

CAMO

Una festa al femminile

«Donneinfesta»: è il titolo della manifestazione oggi organizzata dal centro turistico Acli in collaborazione con il centro Acli di Cuneo e Camo. Il programma prevede alle 11 Messa nella chiesa parrocchiale, alle 12,30 pranzo in trattoria. Nel pomeriggio, con inizio alle 15, appuntamento con la musica. Alle 17 merenda sinoira.

Pranzo per sole donne

Oggi al ristorante «bar Sport» si terrà l'ormai tradizionale pranzo delle donne. Le interessate possono ancora prenotarsi allo 0173/790210.

Mostra, dibattito e messa

conclude oggi la manifestazione «Volontà di pace. Famiglia, istituzioni, vita», organizzata dal Centro italiano femminile. Alle si potrà visitare la mostra-mercatino allestita nella sala della Provincia. Alle 9,30 prenderà il via dibattito la partecipazione di Anna Lucia Savio, presidente nazionale Cif don Aldo Giordano. Alle 13 si terrà il pranzo comunitario nel ristorante «La Sorgente».

DOGLIANI

Rinfresco e note della banda

Stamattina alle 10 nella chiesa parrocchiale dei Santi Quirico e Paolo sarà benedetta l'autoambulanza donata dalla Crt all'Associazione volontari del soccorso. Seguirà nella sede del centro anziani, rinfresco allietato dalla banda musicale.

BOVES

Il diritto alla pace sociale

Alla lezione di domani della Scuola di pace, che si svolgerà alle 20,30 nel palazzo municipio vecchio, un gruppo di studenti di Palmi (Reggio Calabria) e di Gela (Caltanissetta) porterà la testimonianza su «Il diritto alla pace sociale».

RACCONIGI

La città in fotografia

Stamani alle 10, nella sala consiliare del Comune, si terrà la presentazione del libro «Racconigi, un secolo. Dall'archivio fotografico di Giorgino Chialvo». Il volume edito dalla Cassa di Risparmio di Cuneo e rato da Aldo Mola.

CEVA

Solidarietà oltre i confini

gruppo «Progetto donna», promuove per mercoledì alle 20,30, nei locali della Comunità Montana, un incontro voce delle donne per solidarietà oltre i confini», al quale parteciperà una rappresentante dei comitati donne palestinesi e una rappresentante israeliana dell'associazione «Donne in nero».

CAVOUR

Laboratori di lettura

Si concluderanno domani, martedì e mercoledì a Bergamo, Parma e Firenze i «Laboratori di lettura 1991», organizzati dal Premio Grinzane Cavour la Crt i tre Comuni sede degli istituti degli allievi che hanno letto le opere vincitrici del Premio 1990. Le premiazioni dei tre saggi migliori per ogni città, si svolgeranno alla presenza di rappresentanti del mondo politico della cultura.

STASERA AL

Corso — Tel. 692.936 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 9000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40'

Fiamma — Tel 693.554 — Orario: 16; 18; 22 — Lire 9000
Il padrino parte III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42'

Italia — Tel. 692.951 — Orario: 16; 18; 20; 22
Film al minori

Nazionale — Tel. 692.950 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 9000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' — Erotico

Monviso — Tel. 51.771 — Orario: 16; 18; 20; 22 — In abbonamento
Mio caro dottor — *di R. Faenza con K. Carradine, M. Richardson, M. Von Sydow (Italia-Ungheria '89)* — Ai tempi della Belle Epoque un giovane medico indeciso e turbato è ispiratore e succube degli amori di tre donne. N. V. 1h 51'

Don Bosco — Ore 21 — Lire 5000
Stanno tutti — *di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cavelli (Italia '90)* — In viaggio per l'Italia un vecchio sognatore non riconosce, favorito dalle spesse lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04'

Eden — Tel. 383.021 — Ore 20/22 — Lire
ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' — Commedia

Moretta — Tel. — Orario: 14,30; 16,40 20,45 — Lire 5000/4000
Tre scapoli e una — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' Commedia

Comunale — Tel. 346.901 — Orario: 15; 17; 19; 21
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'

Moderno — Tel. 260.983 — Orario: 15 — Lire 6000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. V. 1h

Don Bosco — Orario: 15; 20,30 — Lire 3000/3500
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' — Commedia

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 14; 16; 18; 20; 22
Air America — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia nel Laos nel 1969. V. 1h 45' Commedia

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 7000/9000
Il Padrino parte terza — *di Francis Ford Coppola Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' — Dramm.

Lux — Tel 944.231 — Orario: 20; 22 — Lire 4000/5000
Ore 15 e 17: **Tartarughe Ninja alla riscossa**
Ore 20 e 22: **Linea mortale**

Galateri — Tel. 488.324 — Orario: 15; 17; 20; 22 — Lire 5000
Rocky V — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' — Commedia

Iris — Tel. 916.383 — Or.: 15,30; 17,40; 20,15 22,15 — Lire
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' — Giallo

P — Tel. 62.407 — : 20/22 — Lire 6000/8000
Tracy — *di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman ebb. e Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90)* — Il raffinato poliziotto dei fumetti Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' — Avventura

Orario: 21 — Lire 5000
di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53'

Lux — CHIUSO

Bertola — Tel. 47.898 — Or.: 14,30/16,30/20/22 — Lire 6000
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08'

Ariston — Tel. 391.311 — Orario: 21,15 — Lire 7000
Tartarughe ninja riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27'

Roblantese — Orario: 18; 21
ho fatto io per meritare questo? — *di P. Almodóvar con C. Maura, G. Suarez (Spagna 1984)* — In una casa senza pace una donna esaurita cerca la libertà tra suocera, due figli, un ramarro e il marito tassista-falsario con l'amica tedesca. N. V. 1h 37' — Comm. drammatica

Civico — Tel. 43.758 — Orario: 14/16/18/20/22 — Lire 6000/8000
Highlander — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — : due immortali riacquistano vita, forza e gioventù combattere contro pari minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h35'

Italia — Tel. 42.808 — Orario: 14/16/18/20/22 — Lire 6000/8000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33'

Roburent — CHIUSO

Aurora — . 712.867 — Or.: 15/16,40.18,20 20/22 — Lire
perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. V. 1h 37' — Commedia

Ritz — Tel. 712.477 — Ore 14/16/18/20/22 — Lire 6000/8000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' — Erotico

Nell'Interregionale Bra impegnato in trasferta ad Acqui

E' vietato perdere

Nel match casalingo di oggi (ore 15) l'undici di Mondovì affronta il Nizza del bomber cuneese Migliore. Sono in palio punti decisivi per la salvezza

MONDOVI'. Oggi alle 15, sul campo Valeo, Intermonregalese e Nizza Millefonti si affrontano nel primo vero spareggio salvezza [illegible] stagione. «Chi perde [illegible] nei guai - dice preoccupato Bruno Cavallo, che festeggia la nascita del piccolo Riccardo -. Il campo sarà in condizioni impossibili per le piogge di questa settimana e la partita si annun[illegible] durissima».

A Torino nell'incontro [illegible] andata i monregalesi avevano ottenuto [illegible] punto e forse anche questa volta [illegible] pareggio è l'obiettivo dei biancoblù. «L'imperativo [illegible] perdere - [illegible] nua Cavallo -, [illegible] la vittoria è sempre il nostro primo traguardo. Oggi però [illegible] molto difficile raggiungerlo. Come al solito giocheremo [illegible] grande umiltà, puntando su difesa e contropiede». Il Nizza invece vuole vincere e sarà emozionante il duello fra Camperi, giovane stopper [illegible] padroni di casa, e la punta Migliore, un cuneese che proprio sul campo Valeo andò a segno [illegible] la maglia del Busca.

Carico [illegible] tensioni si presenta anche il match di Acqui dove il [illegible] affronta i padroni di casa per mantenersi nelle zone alte della classifica. «La sfida di oggi è tesa e nervosa per tradizione - afferma il dirigente braidese Giovanni Seia -, ma noi vogliamo giocare tranquilli per ottenere almeno un punto utile per la nostra classifica». [r. s.]

I MONREGALESI IN CAMPO

[illegible] NON PUO' [illegible]

Anche se le «chances» [illegible] salvezza diminuiscono sempre più la Saviglianese [illegible] si arrende. Oggi a Fossano i [illegible] ghi» ricevono la Pegliese [illegible] l'intenzione [illegible] aggiudicarsi i due punti. «Questa [illegible] davvero l'[illegible] ima speranza - confessa [illegible] presidente rossoblù Sebastiano Longanizzi -; se vogliamo lottare per non retrocedere [illegible] abbiamo alternative. Rispetto alla tabella di marcia che ci [illegible] imposti abbiamo per[illegible] punto a Bra, ma possiamo [illegible]que riscattarci.

La Saviglianese ha un brutto ricordo del match di andata [illegible] i liguri. Proprio in quell'occasione infatti era cominciato il suo momento buio che l'ha portata nelle [illegible] basse della classifica dopo un [illegible] di campionato molto promettente. «Non [illegible] arrendiamo assolutamente - conclude Longanizzi -; abbiamo [illegible] parecchi scontri diretti. L'importante è non fallire l'appuntamento [illegible] oggi con la vittoria». [p. b.]

ALBESE CI CREDE

Secondo l'allenatore Carlo Borsalino per l'Albese il campionato s'inizia oggi [illegible] sfida inter[illegible] col Camaiore. «Stiamo entrando nella fase cruciale della stagione - dice il tecnico azzurro - poiché fino alla fine [illegible] torneo non [illegible] saranno più soste. [illegible] partite nelle quali ci giochiamo tutto. Sono fiducioso, perché sono convinto che l'Albese abbia la possibilità di farcela, soprattutto a livello di [illegible]lontà e di determinazione. Ho visto uno spirito [illegible] nei ragazzi: è cambiata la mentalità ed anche la condizione atletica è decisamente migliorata».

L'impegno [illegible] il Camaiore è tuttavia difficile, anche perché la formazione azzurra è abituata a fornire prestazioni più convincenti in trasferta. «I nostri avversari [illegible] forti e fuori [illegible] hanno ottenuto i loro risultati migliori - aggiunge Borsalino -; tuttavia noi li affronteremo con lo spirito giusto. Speriamo che anche il pubblico albese ci dia una [illegible]: la salvezza non è un fatto che riguarda solo l'allenatore, i giocatori e la società, [illegible] la città intera. Noi ce la metteremo tutta, [illegible] vorremmo anche [illegible] incoraggiati dai nostri tifosi; dobbiamo crederci tutti nella salvezza». [a. s.]

PROMOZIONE

Cavallermaggiore riceve l'Asti [illegible] il tecnico Raspini

Busca sfida Saluzzo

Nell'atteso derby il fanalino di coda della classifica cercherà di infastidire la capolista. La Doglianese [illegible] Novi per bissare il pareggio dell'andata

SALUZZO. Il girone di ritorno del campionato di Promozione, che comincia [illegible] notevole ritardo a causa della lunghissima pausa invernale, propone subito il derby Saluzzo-Busca, che in altri tempi è stato molto «piccante», ma che in questa circostanza si presenta [illegible] toni piuttosto dimessi. E' infatti un confronto testa-coda: il Saluzzo guida la classifica insieme con la Novese a quota 21 punti, mentre i grigi [illegible] all'ultimo posto in compagnia dell'Airaschese con 10.

Il pronostico quindi [illegible] senso unico, anche se ogni derby, specie se si disputa fra squadre divise da pochi chilometri e molta rivalità, fa storia a sé. «La nostra squadra è nettamente in ripresa - spiega [illegible] direttore sportivo buschese Elio Schianchi -; la sconfitta di domenica a Canelli [illegible] stata assolutamente immeritata, poiché abbiamo giocato bene indipendentemente dal risultato. Il derby col Saluzzo [illegible] sempre difficile, ma noi ci proviamo. All'andata era finita in parità, senza reti. E' inutile sottolineare che un risultato analogo ci sarebbe estremamente utile». La formazione che l'allenatore Massasso potrà schierare sarà però incompleta: mancheranno Manocchi per squalifica; Brignone Rizzo e forse Napoli per infortunio; rientreranno però Porporato Volante, Filippo e Leo.

A Saluzzo l'atmosfera è molto serena. Il primato in classifica riconquistato perentoriamente proprio alla fine dell'andata ha convinto tutti delle possibilità dell'undici granata. L'allenatore Damilano dovrà fare a [illegible] dello squalificato Marabotto e degli infortunati Greco e Zerpelloni.

Gli altri incontri della giornata non sono meno interessanti a cominciare da quello che attende la Doglianese di Marino Serra a Novi Ligure. Contro la capolista, alla quale [illegible] riuscita [illegible] imporre il pari nella gara d'esordio, la «matricola» doglianese tenta di [illegible] un nuovo risultato positivo. Riuscirebbe così a compiere un altro buon [illegible] avanti in classifica verso quel quinto posto finale che rimane l'obiettivo della dirigenza. Il [illegible] di Serra farebbe anche un indiretto favore al Saluzzo che [illegible]sera potrebbe ritrovarsi da solo in vetta. Il match si presenta però particolarmente difficile.

La Pro Dronero giocherà in[illegible] in trasferta contro l'Asti Sport, formazione [illegible] alta classifica che costituirà [illegible] ostacolo non indifferente per la compagine di Davico. Fra i droneresi dovrebbe rientrare Ricciardi.

Il Cavallermaggiore infine sarà impegnato a Racconigi contro l'Asti in un confronto delicato per i riflessi sulle [illegible] basse della classifica. All'andata i cuneesi avevano vinto confenzionando la prima grande sorpresa della stagione, perché l'Asti era molto accreditato dai tecnici. La squadra cuneese sarà priva dell'allenatore Raspini, costretto a seguire la partita dalla tribuna e [illegible] parecchi titolari, fermi per infortunio e squalifica.

Aldo [illegible]

[illegible] SU PRATO

Ottica Stefano riprende il torneo con le romane del Santo Spirito

Bra contro la capolista

Alle 11,30 la Lorenzoni ospita il Cus Catania

BRA. Consegnata agli archivi la stagione «indoor» con il terzo posto ottenuto dalla Lorenzoni CRB e [illegible] dell'Ottica Stefano, riprende oggi il campionato [illegible] serie A femminile di hockey [illegible] prato, giunto alla penultima giornata di andata. Per il primo impegno dopo la sosta invernale il calendario [illegible] benevolo nei confronti le squadre braidesi, chiamate subito [illegible] affrontare avversarie di rango.

L'incontro più importante della giornata è in cartellone proprio sul sintetico di viale Madonna dei Fiori, dove [illegible] Lorenzoni CRB affronta alle 11.30 la capolista Cus Catania. Le braidesi si trovano [illegible] secondo posto in classifica a due punti dalle siciliane e solo con un risultato positivo possono riproporre la loro candidatura nella [illegible] al titolo. L'allenatrice della Lorenzoni [illegible] Silvia Brizio è moderatamente ottimista: «Giocheremo per [illegible] vittoria. La squadra si è allenata intensamente per un incontro che rischia di essere già decisivo, anche se la stagione è ancora lun[illegible]. La formazione di casa sarà ancora priva [illegible] Maresca e l'as[illegible] miglior realizzatri[illegible] braidese (sei reti nelle cinque partite prima della sosta) costringerà Silvia Brizio a modificare in parte l'assetto tattico del [illegible] «team».

E' quasi proibitivo invece l'impegno che attende l'Ottica Stefano - ancora ferma a [illegible] punti in classifica - che sarà opposta in trasferta alle [illegible] del Santo Spirito, terze in graduatoria ad un solo punto dalla Lorenzoni. I dirigenti della seconda formazione cittadina non coltivano troppe illusioni sulla gara odierna che servirà soprattutto [illegible] rodaggio per la sfida-salvezza di domenica prossima contro Padova.

Corrado Giocco

[illegible] SPORT

[illegible] a [illegible] si disputa lo [illegible] per la Waikiki cup

[illegible] «Gorba» a Limone 1400 si disputa oggi [illegible] slalom gigante [illegible] surf da neve valido per la prima edizione della «Waikiki snowboard cup». La [illegible] si svolgerà in d[illegible] «manche» con la partecipazione dei migliori specialisti della provincia. Il primo concorrente scatterà alle 14,30. [illegible] secondo turno, aperto soltanto agli atleti che [illegible] realizzato i trenta migliori tempi, s'inizierà alle 16,30.

Lo snowboard è la disciplina emergente del momento e sta calamitando l'attenzione del pubblico e degli appassio[illegible] per l'alto contenuto spettacolare delle sue esibizioni. Anche a Limone le emozioni sono assicurate.

I cuneesi impegnati nel campionato regionale

Al Palavela di Torino si svolgono oggi i campionati piemontesi «indoor» individuali e di società di atletica leggera con numerosi atleti della «Granda». A Fiera di Primiero, in provincia di Trento, si disputa [illegible] il Criterium nazionale delle Regioni di cross. [illegible] piemon[illegible] sono stati inseriti anche Rita Marchisio (Roata Chiusani) e Sabrina Varrone (Atletica Alba Mondo).

[illegible] A1 femminile Verzuolo chiude [illegible] stagione

Nell'ultima giornata del torneo di serie A1 femminile l'A4 Verzuolo riceve oggi alle 10 il TT Città della Calza di Castelgoffredo (Mantova). Sempre oggi a Saint-Vincent c'è la sesta e penultima prova del Grand Prix regionale giovanile [illegible] una folta rappresentanza cuneese.

[illegible]KET

Le ragazze [illegible] Saste si giocano i «play-off»

La Saste di Cuneo affronta oggi in casa (ore 17) [illegible] Planimedia di Moncalieri nella settima giornata di ritorno del campionato [illegible] serie [illegible] femminile di basket. L'incontro potrebbe [illegible] de[illegible] per l'accesso [illegible] «play-off» per [illegible] promozione.

PODISMO

[illegible] (ore 14) ritorno [illegible] memorial «Ivano Ferrero»

Nella frazione Madonna delle Grazie si [illegible] oggi alle 14 la quinta edizione del memorial «Ivano Ferrero». Saranno in gara otto categorie che si contenderanno ricchi premi.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 10 Marzo 1991
Genova, via Varese [illegible], tel. 565.716-532.272

OGGI A MARASSI

[illegible] Samp attacca il Diavolo

Tutto esaurito oggi al «Luigi Ferraris» di Genova per la grande sfida fra i blucerchiati e il Milan. E' una partita che vale una buona fetta [illegible] scudetto

Bruno Perucca A [illegible] 7

PESCA DI FRODO, 3 DENUNCE

Nella notte [illegible] giovedì e venerdì i carabinieri di Chiavari hanno sequestrato oltre [illegible] chili di novellame (successivamente riversato in mare) e denunciato tre pescatori di Chioggia, bloccati nello specchio acqueo del porticciolo di Chiavari. L'accusa è di aver pe[illegible] i «piccoli» delle diverse specie [illegible] pesce azzurro, senza essere provvisti della regolare autorizzazione ministeriale. L'operazione dei carabinieri di Chiavari segue di [illegible] un'altra simile, compiuta durante il fine settimana scorso dagli uomini della Capitaneria di porto di Santa Margherita. In questa occasione i marinai, coordinati dal comandante Giuseppe Terzia, hanno sequestrato circa 60 chili di novellame di cefalo che, dopo essere stati pescati, erano stati depositati vivi dentro tre grosse [illegible] installate su un camion targato Venezia, destinato forse ai vivai dell'Alto Adriatico. Anche in questo caso, tre denunce: si tratta nuovamente di tre pescatori di Chioggia. Sembra che questi ultimi avessero «rastrellato» la costa da Viareggio sino a Santa Margherita, mettendo insie[illegible] i sessanta chili di pescato.

[illegible] A PAGINA 3

ALTRA VITTORIA DEL RECCO

Pallanuoto: il Savona vola solo in vetta, la Mameli vince uno scontro importantissimo. Quinta vittoria consecutiva per l'Erg Recco, che a Lavagna ha dominato (19-14) i campioni d'Italia della Canottieri. I biancocelesti, trascinati dal russo Mshvenieradze, si confermano al terzo posto. Ok anche Baldineti e Gyongyosi. Tanti timori alla vigilia, un pizzico in più di sicurezza data dalla notizia della squalifica, nelle file dei napoletani, del cecoslovacco Polacik. E poi la netta superiorità dimostrata in vasca. Con un protagonista in assoluto: Mshvenieradze. Sei reti alla [illegible] ma, soprattutto, una «presenza» in vasca quasi costante, tranne un paio di minuti nel terzo tempo, periodo in cui a centroboa si sono alternati Baldineti e Crovetto. «Misha» [illegible] realizzato dai due metri [illegible] non solo, poiché un paio di reti sono venute da fuori, a dimostrazione dell'adattabilità del giocatore ai più svariati compiti. La partenza dell'Erg è di quelle fulminanti con due reti del russo, [illegible] di Baldineti e un[illegible] Gyongyosi, bilanciate solo in parte da Guido Baldazzi, Gandolfi e Maximov.

SERVIZIO A PAGINA 11

ARRIVANO I BIG

Genova aspetta Sting

Il concerto potrebbe essere fissato per il 30 maggio. In alternativa lo stadio di Torino. Vasco Rossi il 15 maggio al teatro della «Verdure» di Nizza. Novità per l'estate.

SERVIZIO A PAGINA 9

[illegible] FASCICOLO

Aperta da La Stampa

Sottoscrizione per i [illegible] albanesi

La Stampa ha aperto una sottoscrizione per i bambini albanesi profughi. Le offerte si ricevono anche nelle nostre redazioni. I servizi nel 1° fascicolo e in cronaca [illegible] Torino.

Lettera aperta di Romano Merlo ai genovesi sullo «stato» della città

Il sindaco: «Genova si muove»

«C'è una tensione creativa che fa ben sperare. Un primo segnale è l'accordo con l'Erg per il Carlo Felice». L'Expo, il nuovo porto di Voltri e la metropolitana chiavi di volta per il futuro

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

E' ora di finirla con il pessimismo e l'autocommiserazione. La città si prepara ad affrontare un cambiamento radicale e verso [illegible] che verranno bisogna guardare con maggiore fiducia». Rompendo con [illegible] tradizione [illegible] mugugno, il sindaco Romano Merlo ha scritto una lunga lettera aperta ai genovesi in cui rivolge l'invito a scommettere sulla rinascita della città. Anche se le grandi industrie sono in crisi, il porto stenta a riacquistare la credibilità ed i traffici perduti, e non ci si riesce a mettere d'accordo sul candidato alla presidenza della Camera di commercio, il primo cittadino avverte nella città una «tensione creativa» che fa ben sperare.

«Come in ogni fase di avanzata trasformazione - scrive Merlo - a Genova più che altrove si manifestano tendenze tra loro opposte, dialettiche quanto basta per infervorare un acceso dibattito sulle possibilità di ripresa di questa città, sul [illegible] definitivo rilancio, sulla sua definitiva uscita da un tunnel alle cui origini sarebbe oltremodo inquietante indagare».

Un primo segnale del cambiamento di tendenza è l'accordo sulla gestione del Teatro dell'Opera «Carlo Felice», tra il Comune e la Erg: «Riccardo Garrone, che sino ad alcuni anni fa era il simbolo dell'impresa genovese che fugge, oggi si riavvicina alla città e vi ripone fiducia».

Il sindaco auspica che questo accordo pubblico-privato concluso nel segno della cultura e dell'arte sia di buon auspicio per altri interventi simili. Il suo è un «ottimismo della ragione», poiché si tratta di una fiducia basata sulla concreta realizzazione di interventi per il «bene comune» della città.

Merlo traccia le linee di sviluppo, partendo dalle Celebrazioni Colombiane, che riporteranno il nome di Genova all'attenzione internazionale: «I finanziamenti per l'Expo Colombiana sono arrivati ed i lavori proseguono a buon ritmo. Per quello che è destinato a diventa[illegible] il palcoscenico di promozione dell'immagine italiana più importante da qui ai prossimi 5 anni, fervono i lavori e prendono forma le strutture che sono destinate a rimanere patrimonio della città».

Romano Merlo visto da Ghiglione

Prosegue: «Da ogni parte di Italia si manifestano concreti interessi legati alla realizzazione del porto di Voltri, che potrà diventare un nodo strategico del [illegible] portuale europeo. L'attenzione dei gruppi Fiat e Ferruzzi è già stata esplicitata, altri imprenditori attendono ulteriori garanzie».

Nel capitolo della cessione di parte del patrimonio comunale, occupa una parte rilevante la vendita della centrale del latte, che il sindaco definisce rispondente a «criteri di efficienza [illegible]nomica». Passando alla metropolitana, che ha visto «nascere» in qualità di assessore competente nella passata amministrazione, Merlo commenta: «E' la terza realizzata in Italia e la prima in Europa per città al di sotto del milione di abitanti. A medio termine sarà ultimato il comparto di fondamentale impor[illegible] nella [illegible] del porto vecchio».

A proposito del centro storico: «In contemporanea alla [illegible] del metro saranno realizzati i progetti di recupero del centro storico più grande d'Europa, su cui convergono le attenzioni della commissione ambiente della Cee». E la commissione economica, monetaria, e della politica industriale del Parlamento europeo terrà l'annuale seduta ufficiale tra il 24 e [illegible] giugno a Genova, «a dimostrazione del rinnovato interesse per la nostra città».

La realizzazione del centro direzionale di San Benigno e di Corte Lambruschini ha fatto compiere un salto di qualità alla città. Segnali positivi arrivano anche dal settore alberghiero.

Fra gli «obiettivi» del primo cittadino c'è anche quello di riportare a Nervi il festival internazionale del balletto: «Un sogno che ha concrete possibilità di divenire realtà».

Ad effetto la conclusione del sindaco: «Nessuno può negare che finalmente a Genova qualcosa eppur si muove».

Paola Cavallero

I silenzi e gli omissis di Tursi

In perfetta coerenza con il suo personaggio, poco amante delle pubbliche esibizioni, anzi piuttosto «scontroso», il sindaco di Genova, Romano Merlo, ha inviato una «lettera aperta» ai genovesi sullo «stato» della città e dell'amministrazione. L'iniziativa presta il fianco a due ordini di commenti.

Il primo, di lettura positiva e ottimistica, è causa di conforto: la città si muove, anzi è una sorta di fucina e di cantiere, i nodi aggrovigliati si dipanano e ci si muove, [illegible] le ali ai piedi, verso un radioso Duemila. Allora, doppiato il millennio, la città sarà più bella e più civile.

Un secondo commento, di sapore scettico, improntato al «pessimismo della ragione» caro a Voltaire, potrebbe esprimere un segno opposto: il sindaco, non senza retorica, ha messo nell'elenco delle cose fatte anche realizzazioni vecchie di dieci anni e ha dipinto di rosa anche le scelte ovvie, doverose e di routine che qualunque amministrazione che non sia del Terzo Mondo avrebbe portato a termine. Anzi, ha ecceduto, sul filo della comicità, per qualche aspetto: tutti conoscono la fatica per consentire un timido decollo al Carlo Felice, tutti sanno delle contraddizioni nella vicenda dell'Expo, è sotto gli occhi di tutti la metropolitana lillipuziana che procede d'un centimetro all'anno.

A Genova qualcosa si muove davvero. Ed è l'edilizia pubblica o provocata da progetti pubblici. Ma il porto? Ma l'industria? Su questi punti, il sindaco non scrive.

Paolo Lingua

Indagini dei carabinieri di Genova

Droga e soldi bloccato a Gavi

GENOVA. E' in [illegible] a Genova, in Piemonte e in altre regioni italiane una vasta operazione coordinata dei carabinieri a carico di una grossa organizzazione di spacciatori di cocaina. Sono stati effettuati numerosi arresti, per il momento top-secret.

L'unico «pesce grosso» finito nella rete dei militari è una [illegible]chia conoscenza nel campo del traffico della cocaina, Walter Corradi, 48 anni, già titolare di un noto bar-tavola calda in [illegible] De Amicis a Genova, che già cinque anni fa [illegible] avuto a che fare [illegible] la legge, subendo anche una condanna per traffico di cocaina colombiana. Corradi è originario di Ventimiglia dove [illegible] a qualche [illegible] fa aveva gestito un locale notturno, [illegible] Paso», nel centro della città. Era stato arrestato, sempre per traffico di droga, insieme al fratello minore, Claudio. Alla moglie di Corradi è intestata una gioielleria in via Mazzini.

Corradi è stato arrestato ieri mattina all'alba nella sua villa di Gavi Ligure dove [illegible] ritirato da alcuni anni gestendo un centro turistico-sportivo [illegible] maneggio di cavalli.

Corradi conduceva una vita ad alto livello: la villa era anche provvista di una sorta di bunker, aveva la piscina e [illegible] notevole parco macchine. Corradi è [illegible] trasferito a Genova nella massima segretezza e sarà interrogato [illegible] prossimi giorni dal magistrato inquirente. I carabinieri inoltre hanno effettuato altri arresti e sequestrato molti chili di cocaina.

Secondo una informazione ufficiosa, sarebbero state sequestrate ingenti quantità di denaro liquido, in valuta italiana e straniera.

Sembra che le indagini siano partite dall'arresto [illegible] maestro di karatè, considerato uno spacciatore minore, avvenuto a Genova alcune settimane fa sempre ad opera dei carabinieri. **[p. l.]**

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Blitz dei carabinieri: sequestrati denaro e droga

Un'importante operazione dei carabinieri per sventare il traffico di droga è in corso a Genova e in altre città del Nord Italia. Gli investigatori [illegible] hanno lasciato trapelare alcun particolare dell'indagine, che ha già permesso di sequestrare grossi quantitativi di cocaina e ingenti somme di denaro.

OVERDOSE

Arrestato all'ospedale con 20 grammi di eroina

E' stato arrestato dopo essere scampato alla morte per «overdose». E' successo ieri al pronto soccorso del San Martino, dove Bruno Vona, di 23 anni, abitante in [illegible] Bertolotti, a Cornigliano, è stato trasportato in [illegible] soporoso. Accortosi della presenza di un agente nell'astanteria del pronto soccorso, Vona ha fatto cadere a terra un involucro contenente 20 grammi di eroina.

[illegible]

Sciopero dei dipendenti dei cimiteri comunali

Da lunedì agitazione dei dipendenti comunali addetti al servizio nei cimiteri per protestare contro le difficili condizioni di lavoro a causa della mancanza di mezzi. I cimiteri di Nervi e Quinto resteranno chiusi, negli altri il blocco degli straordinari determinerà la chiusura anticipata e ritardi nelle inumazioni.

CENTRO STORICO

Esposto al Tar per il traffico a De Ferrari

Un gruppo di commercianti del centro storico ha presentato un ricorso al Tar per protestare contro le ultime modifiche alla [illegible]bilità adottate dal Comune nella zona di [illegible] XX Settembre-piazza De Ferrari. I dirigenti dell'Ucs contestano l'«isolamento».

Non ci sono segni di violenza, ma la donna resta in carcere

La madre non l'ha strangolato

Che cosa ha ucciso il piccolo zingaro?

GENOVA. Ruso, il neonato morto la settimana scorsa nel campo nomadi di Marassi, non è stato strangolato dalla madre Dina Hadzovic. Secondo i primi risultati dell'autopsia eseguita nel pomeriggio di venerdì dai professori Giacomo Canepa e Sergio Bistarini, non ci [illegible] segni di violenza intorno alla gola. Gli interrogativi sulla morte del piccolo nomade però rimangono.

L'autopsia ha permesso di stabilire che l'ora del decesso risale alla tarda mattinata o al primo pomeriggio di venerdì scorso, circa dieci ore prima che fosse dato l'allarme. Ci si chiede perché la donna abbia atteso tanto per chiedere aiuto. E' possibile che non si sia accorta che il bambino era morto?

Resta anche da chiarire l'atteggiamento di Dina Hadzovic alla vista dei carabinieri. Era visibilmente sconvolta, ma [illegible] il suo racconto aveva dato fondamento ai sospetti che nella roulotte fosse accaduto qualcosa di strano, che il piccolo Ruso non fosse morto per cause naturali.

La donna in [illegible] secondo momento ha ritrattato e da allora continua a ripetere [illegible] non avrebbe mai fatto [illegible] male a suo figlio volontariamente. Le condizioni psichiche precarie della giovane madre, che soffre da [illegible] di crisi epilettiche, non aiutano a far scoprire la verità. E' possibile, secondo quanto ha detto Dina, che il bambino stesse male ma che lei, in preda ad un attacco di epilessia, non se ne sia resa conto. Quando si è sentita meglio ha visto un rivolo di sangue scendere dalla bocca del figlioletto e ha dato l'allarme.

Dina Hadzovic ha 25 anni. E' sposata da quattro con Safet, di 37 [illegible]. La coppia ha [illegible] altro figlio, Mylsand di due anni e mezzo. Dieci mesi fa è nato Ru[illegible]. Ora Dina è di nuovo incinta. Al momento della morte di Ruso, la donna era sola. Il marito era rinchiuso nel carcere di Ma[illegible] per scontare una condan[illegible] per furto. Dopo che si è avuta notizia dell'accaduto, il [illegible] avvocato ha presentato immediatamente istanza di libertà provvisoria, che il magistrato ha ritenuto di accogliere per consentire ad almeno [illegible] dei genitori di prendersi cura dell'altro bambino.

Dina Hadzovic è detenuta [illegible] l'accusa di omicidio nel carcere femminile di Pontede[illegible]. Per chiarire la sua posizione si attende il risultato degli altri esami, che dovrebbero [illegible] noti entro sessanta giorni. Al campo nomadi di via Adamoli la notizia della [illegible] del piccolo Ruso ha suscitato emozione. Ma tutti hanno avuto parole di comprensione per il dramma di Dina, [illegible] giovane donna malata. **[p. c.]**

Tre scafi di Chioggia bloccati dai carabinieri con 100 chili di novellame

Chiavari, ancora pesca di frodo

La settimana scorsa a Santa Margherita un'operazione analoga: denunciati tre veneziani
Scoperto un commercio illegale di «bianchetti» destinato ai vivai dell'Alto Adriatico

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Ancora un'operazione contro pesca di frodo compiuta dalle forze dell'ordine nelle acque del Tigullio. Nella notte tra giovedì e venerdì i carabinieri di Chiavari hanno sequestrato oltre 100 chili di novellame (successivamente riversato in mare) e denunciato tre pescatori Chioggia, bloccati nello specchio acqueo davanti al porticciolo di Chiavari. L'accusa è di aver pescato i «piccoli» delle diverse specie di pesce azzurro, senza provvisti della regolare autorizzazione ministeriale. Come è noto, per armarsi di «tulle», la speciale rete maglie finissime, e prendere il mare per la pesca del novellame, tutti i pescatori devono essere in possesso della licenza rilasciata dal ministero della Marina Mercantile, che permette loro di condurre questa particolare attività in determinati periodi dell'anno. Nel Mar Ligure, dal 15 gennaio al 15 marzo.

L'operazione dei carabinieri di Chiavari segue di poco un'altra simile, compiuta durante il fine settimana scorso dagli uomini della Capitaneria di porto di Santa Margherita. In questa occasione i marinai, coordinati comandante Giuseppe Tarzia, hanno sequestrato circa 60 chili di novellame di cefalo che, dopo stati pescati, erano stati depositati vivi dentro tre grosse casse installate su un camion targato Venezia. Anche in questo caso, tre denunce: si tratta nuovamente di tre pescatori di Chioggia. Sembra che questi ultimi avessero «rastrellato» la costa da Viareggio sino a Santa Margherita, mettendo insieme i sessanta chili di pescato.

Il novellame, sia quello relativo all'operazione dei carabinieri che degli uomini della Capitaneria di Santa Margherita, è stato mantenuto vivo dopo essere stato liberato dalle reti.

I motivi? Ci sono ragioni puramente tecniche del mantenimento freschezza del pescato, che nel giro di poche ore può essere commercializzato sui banchi del mercato del pes di Chioggia, Mestre, Venezia o Riccione, di Milano, ma fanno anche altre ipotesi.

Come per esempio quella che vuole una propria organizzazione di pescatori liguri che batte le coste tra Viareggio Genova allo scopo di catturare vivi esemplari di novellame per poi venderli vivai dell'Alto Adriatico. Non è una novità, del resto, che le coste liguri meta ambita anche per pescatori imbarcazioni immatricolate in compartimenti marittimi di altre regioni. Spesso gli addetti ai lavori del Ponente hanno lamentato l'invadenza al largo delle spiagge dell'Imperiese e Sanremese di intere flottiglie da pesca, soprattutto di provenienza meridionale, durante la stagione di pesca.

Fabio Pozzo

Pesca frodo: in Liguria i pescherecci di Chioggia fanno razzia novellame

ALLO STRASCICO

LEVANTE. *Contro la pesca a strascico e per favorire il ripopolamento della fauna e flora marina necessarie le barriere artificiali sottomarine, da installare lungo la costa in corrispondenza della linea batimetrica che segna una profondità di metri.*

Il concetto, non nuovo, stato ribadito ieri a Sestri Levante dalle associazioni di pescasportiva, nel corso di un convegno al quale hanno partecipato il presidente della Fips-sezione mare Luigi Scatassi il «vice» Silvano Palma, nonchè un esperto in barriere sottomarine, il professor Giulio Relini, docente in Ecologia marina all'Università di Genova. E' il terzo convegno sul tema che i pescasportivi organizzano a Sestri Levante. Al termine dell'ultimo, tenutosi l'anno scorso, i pescasportivi avevano dato mandato al professor Relini, di concerto con l'amministrazione provinciale, di realizzare uno studio di fattibilità per l'installazione di barriere artificiali lungo la costa da Sestri Levante Moneglia. Il convegno era concluso con questo importante passo in avanti e l'impegno da parte dei rappresentanti della Provincia, presenti all'incontro, far nelle sedi opportune le proposte dei pescasportivi. Cosa ne stata? Spiega Claudio Salandrini, presidente dell'associazione pescasportiva «Borgo Renà» di Riva Trigoso: «Allo studio del professor Relini non ha fatto seguito alcun gesto concreto da parte della Provincia. Non possiamo quindi che riproporre proble-ma, sperando in una attenzione maggiore di quella ricevuta sino ad oggi».

Ecco dunque nuovamente affrontato il discorso delle barriere artificiali. Si tratta di sistemare sul fondale speciali blocchi di cemento armato chiamati «tetrapodi», forma di treppiedi, che verrebbero a soddisfare due esigenze diverse. Innanzitutto rappresenterebbero temibile barriera per le reti strascico: le sporgenze dei blocchi, alla stregua di punte acuminate, costituirebbero un facile punto d'incaglio per le reti e quindi di tura. Evitando così che le stesse «arino» i fondali distruggendo irrimediabilmente sia la flora che la fauna, che vedono spezzare il loro normale ciclo riproduttivo. In secondo luogo gli stessi blocchi, magari alternati «box» cavi, rappresentano anche una sorta di «condominio» per le specie di che vivono nel Golfo. I pesci troverebbero delle tane già bell'e fatte, dove riprodursi in tranquillità.

Le barriere sono state richieste dai pescasportivi di Sestri, per la costa sino a Moneglia; da quelli di Arenzano, che vogliono istituita una riserva marina lungo il litorale della località a ponente di Genova. Ma finora ancora le reti a strascico fare da padrone. Solo il Comune di Lavagna ha varato un progetche prevede le barriere subacquee e la riserva marina nella zona tra la foce dell'Entella e le Rocche di Sant'Anna. Un progetcomplesso che non può però essere realizzato l'aiuto dei Comuni limitrofi. [f. p.]

DALLA RIVIERA

Due sindaci nel Consiglio dei Comuni d'Europa

Il Tigullio ha due suoi rappresentanti nel Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa. Sono stati eletti consiglieri per la sezione italiana il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti e il sindaco di Chiavari Renzo Repetto, nominato anche Revisore dei conti. I nuovi incarichi sono stati assegnati ai due amministratori del Tigullio nel del decimo congresso nazionale della sezione italiana dell'Associazione europea dei Comuni, Province, Regioni e delle altre comunità locali, conclusosi ieri a Roma.

RAPALLO

Iniziativa di solidarietà per i profughi albanesi

I Volontari del soccorso Croce Bianca di Rapallo organizzano una raccolta urgente di generi alimentari, coperte, vestiario (solo nuovo), medicinali di prima necessità, per i rifugiati albanesi Italia. Le offerte in denaro verranno impiegate per l'acquisto medicine o cibo. I punti di raccolta a Rapallo nelle sedi via Arpinati 20 (tel. 83906) o piazza Chile 5 (tel. 57574).

Nuovo segretario del partito repubblicano

Il pri ha un nuovo segretario cittadino. Si tratta di Fausto Baiocco, 44 anni, dirigente industriale, sposato con due figli. L'assemblea degli iscritti ha dato incarico al neo-segretario di formare il nuovo direttivo, che sarà aperto anche a non tesserati.

CHIAVARI

Raccolta firme contro i licenziamenti

Avrà inizio domani raccolta di firme promossa dall'Ascom, Confesercenti e Confartigianato per la modifica della legge sui licenziamenti individuali nelle aziende artigianali e commerciali. Gli obbiettivi principali dell'iniziativa, sono quelli di escludere dalla sfera di applicazione di tale disciplina le aziende fino 5 dipendenti l'esclusione dei giovani assunti contratto di formazione dal computo dipendenti ai fini della legge stessa. Le firme si potranno depositare a Chiavari presso lo studio del notaio Guido Santor oppure presso l'ufficio elettorale del Comune di Chiavari e quello di Rapallo, Recco, Santa Margherita.

SESTRI LEVANTE

Una statua dedicata al mondo delle favole

Un monumento in onore delle favole. Verrà sistemato sul lungomare Sestri Levante in occasione del premio letterario nazionale «Sestri Levante-H. Cristian Andersen», che si terrà il 25 maggio a Sestri per la ventiquattresima volta. L'idea di sistemare una statua che ricordasse il mondo della fiaba, tale da ricordare per esempio la famosa «Sirenetta» di Copenaghen stata lanciata e sostenuta da dei fondatori del premio letterario, David Bixio.

S.

Croce Verde, un corso per i volontari

Prende il via martedì sera il preparazione per le emergenze sanitarie organizzato dalla Croce Verde di Santa Margherita. Le lezioni saranno tenute personale medico qualificato tratteranno dall'emergenza nella pratica subacquea alle emergenze in chirurgia. I si tengono ogni martedì e giovedì dalle 21 alle 20,30, presso la sede della pubblica assistenza in corso Matteotti e termineranno marzo.

Successo dei primi interventi sui torrenti a rischio e durante l'emergenza-neve

Calamità, ecco il pronto intervento

Nuovi mezzi per il nucleo operativo istituito dalla Provincia

CHIAVARI. Una speciale unità operativa anti-calamità naturali. L'ha strutturata e la sta potenziando nuovo alla Viabilità, mezzi meccanici e protezione civile della Provincia, Franco Clemente. Si tratta di nucleo di uomini con a disposizione mezzi appropriati, da impiegare sul tutto il territorio provinciale soprattutto per la prevenzione di disastri tipo alluvioni ed allagamenti, frane smottamenti, ma pronti ad intervenire anche per eccezionali nevicate, incendi e terremoti.

Spiega Franco Clemente: «In tema di protezione civile siamo partiti praticamente da zero: sia dal lato finanziario che da quello della disponibilità uomini e mezzi. L'unità per ora si compone di due geometri di sei operai, ed ha disposizione sei motoseghe, un apripista e tre pale meccaniche. Ma deve essere ancora potenziata: occorrono almeno due operai in più, tecnici per parte di lavoro di tipo amministrativo soprattutto nuovi mezzi. A tal proposito sono in fase d'acquisto un fuoristrada, motoseghe ed altri mezzi meccanici».

Come viene impiegata l'unità operativa? Risponde Clemente: «I settori in cui intervenire, nel campo della prevenzione delle calamità, sono tanti. Finora però non abbiamo un supporto finanziario tale da permetterci di coprirli tutti nel miglior modo possibile. Attualmente l'unità operativa è impegnata nella pulizia e ripristino degli alvei naturali dei torrenti dell'entroterra: se fatto in modo continuativo e deciso, può evitare in caso di piena straripamenti ed allagamenti di centri abitati».

Le squadre dell'unità operative sono già intervenute lungo il letto del torrente Gromolo, nel Comune di Sestri Levante, prossimi ad ultimare gli interventi lungo i torrenti Sardorella, Gazzo e Berti (S. Olcese). Sono in corso, invece, i lavori lungo il torrente Lavagna, dal ponte Canevale al ponte di Coreglia, sino a ponte Cornia nel Comune di Moconesi. E' già stata programmata, infine, la pulizia del Rio Burba (Ceranesi e Bolzaneto) e dei torrenti Stura e Berlino (Rossiglione).

La Provincia, però, deve intervenire anche in come l'eccezionale nevicata dello febbraio. Dice Clemente: «Abbiamo a disposizione un centinaio di uomini 70 mezzi meccanici, tra camion spargisale e turbine, a cui si aggiungono 50 di privati che prendiamo a noleggio. Tutto questo per rispondere al compito di rendere transitabili circa 1100 chilometri di strade, provinciali e comunali».

E in caso di grossi incendi e terremoti? «Gli interventi sono coordinati dal prefetto, al quale ogni tre mesi inviamo un elenco aggiornato degli uomini da reperire in caso di necessità e dei mezzi a nostra disposizione, come fanno del resto anche la Guardia forestale i vigili del fuoco». [f. p.]

Appuntamenti, indirizzi e curiosità da Ventimiglia a Sarzana

Una guida per scoprire la Liguria

E' uscita l'edizione '91 del vademecum colombiano

CHIAVARI. Per le celebrazioni colombiane del 1992, Genova chiama il Tigullio, La Spezia e Imperia. L'appello è del giornalista Paolo Zerbini che durante la presentazione del suo ultimo libro-guida «Genova e Liguria per Colombo» editore Andrea Proto, avvenuta nella splendida cornice di palazzo dei Principi, ha spiegato come l'intera Regione sia ancora troppo distante dall'appuntamento colombiano. Con un'unica eccezione: Savona.

Dice Zerbini, vice direttore del «Lavoro» e redattore della Rai-tv: «Il 1990 stato un zeppo di polemiche, ritardi e litigi. Sembrava non volesse finire mai, col rischio di trascinare a fondo il programma delle celebrazioni colombiane. Per fortuna spinte migliori hanno avuto il sopravvento. Messa parte l'ipotesi del commissario all'ente che coordina tutti gli appuntamenti del 1992, risolta dignitosamente la questione del finanziamento da parte dello Stato, gli intrighi di bottega sembrano relegati negli angoli nobili».

Continua Zerbini: «Genova sembra in grado di arrivare alla meta. Genova e non il resto della Liguria, da La Spezia, a Chiavari, a Imperia. L'unica eccezione è Savona, dove la leadership della città ha capito che lo sforzo organizzativo delle Colombiane deve riguardare tutti i liguri e non soltanto i genovesi».

E la voglia di fare, emerge subito dai programmi e dalle iniziative per Colombo che la Liguria sta svolgendo e che il libro di Zerbini riporta fedelmente con dovizia di particolari. «La Liguria si muove» infatti il più corposo capitolo della guida, quaranta pagine, dopo il primo accenno alle «Celebrazioni». Si riescono così a scoprire realtà talvolta sconosciute: un po' in ogni angolo della regione ci sono dei programmi o delle iniziative, più meno importanti. Da Chiavari, a Rapallo, Recco, Lavagna, Lerici, Cogoleto, Savona, Villanova, Alassio e Sanremo. a i Comuni della Fontanabuona, probabilmente terra di origine del famoso navigatore.

Gli altri capitoli del libro colombiano sono «I cantieri di Genova», «La città si prepara», «La cultura», «Lo sport», «Liguria blu» e cioè un interessante elenco degli uomini e delle autorità che siedono nei posti di «comando» Liguria. La vità del libro-guida, giunto alla quarta edizione, i disegni di Giorgio Oikonomoy in copertina e in apertura ogni capitolo. L'artista nato ad Atene, ma da alcuni anni trasferitosi a Genova, ha realizzato i manifesti dell'Unicef e sculture sono esposte nel palazzo dell'Onu. [f. g.]

Pallanuoto: il Savona vola solo in vetta, la Mameli vince uno scontro importantissimo

L'Orso Misha sbrana Napoli

Quinta vittoria consecutiva per il Recco, che [illegible] Lavagna ha dominato (19-14) [illegible] campioni d'Italia della Canottieri
I biancocelesti, trascinati dal [illegible] Mshvenieradze, si confermano al terzo posto. Ok anche Baldineti e Gyongyosi

LAVAGNA. E cinque. L'Erg Recco supera la Canottieri Napoli con un altisonante 19-14 (parziali 4-3 7-5 3-2 5-4) e ottiene il quinto successo consecutivo. Tanti timori alla vigilia, un pizzico in più di [illegible] alla notizia della squalifica, nelle file napoletane, d[illegible] ceko Polacik.

E poi la superiorità dimostrata in vasca. Con [illegible] protagonista assoluto: Mshvenieradze. Sei reti alla sua maniera, ma soprattutto una «presenza» quasi costante, tranne un paio di minuti nel terzo tempo, quando [illegible] centroboa si sono alternati Baldineti e Crovetto. «Misha» ha realizzato dai due metri ma non solo, poiché un paio di reti sono venute da fuori, a dimostrazio[illegible] dell'adattabilità del giocato[illegible] [illegible] più svariati compiti.

La partenza dell'Erg è fulminante [illegible] reti del russo, [illegible] di Baldineti e Gyongyosi, bilanciato solo in parte da Guido Baldazzi, Gandolfi [illegible] Maximov. [illegible] è la seconda frazione quella [illegible] cui i recchelini dimostrano di essere attualmente superiori alla Canottieri: 7 reti, la difesa dei campioni d'Italia a far letteralmente acqua, [illegible] solo il bravo portiere Di Paolo riesce [illegible] limitare il passivo. Sempre loro due, il russo [illegible] Baldineti, protagonisti: 3 [illegible] ciascuno, per «Misha» [illegible] su rigore, (4 metri fischiato al termine della più bella azione della partita, tutta in velocità e [illegible] l'uomo a smarcarsi sul fondo), e parziale dell'Erg completato da Cristilli.

Con [illegible] reti [illegible] vantaggio a metà partita, si attende la reazione della Canottieri. Ma non è giornata: l'assenza di Polacik si nota subito, Maximov è l'ombra del giocatore con le credenziali per cui è arrivato in Italia, gli altri sono gregari e nulla più, Gandolfi è in notevole ritardo. Il sette di Formiconi può quindi amministrare il risultato: controllando i napoletani nella terza frazione (con «Misha» [illegible] parziale riposo [illegible] reti [illegible] Crovetto, Gyongyosi, Cristilli), e accelerando nuovamente nell'ultimo tempo, quando la Canottieri ritorna a «-3» [illegible] l'unico acuto offensivo di Maximov.

Accelerazione che è anche [illegible] conferma: l'Erg è p[illegible] squadra, ha [illegible] gioco più lineare e riesce a supplire anche a [illegible] arbitraggio non certo casalingo: 10 espulsioni fischiate contro Vio [illegible] c., 3 [illegible] i napoletani.

Negli ultimi 9' nel Recco realizzano in molti: Venturelli in apertura, Misha, Crovetto, Cristilli [illegible] in chiusura Gyongyosi. Quest'ultimo, all'ombra dello scatenato sovietico, rischia [illegible] sfigurare, ma il [illegible] apporto risulta molto prezioso e, in alcune controfughe, ricorda Estiarte, avendo velocità quasi pari a quella dello spagnolo.

Quale conclusione trarre da questa conferma dell'Erg e dalla batosta dei campioni? Due flash firmati Vincenzo D'Angelo. A 3' dalla fine toglie definitivamente Maximov e gli dice: «Vai a vestirti che domani ne riparliamo con calma». Poi, al fischio finale parlando con l'accompagnatore, mormora in stretto napoletano: «Questo [illegible] venuto in Italia credendolo il paese dei bengodi. Non ha voglia di lavorare». [illegible] Canottieri dilaniata dalle polemiche, sembra aver veramente intrapreso la strada [illegible] ex campione.

Importantissimo successo anche per [illegible] Mameli, che ha battuto 10-9 il Civitavecchia in quello che era già un autentico spareggio della speranza. Decisive per i genovesi [illegible] parate di Rak [illegible] una rete [illegible] Franco Drago [illegible] 1'09" dalla fine. E in vetta vola il Savona vittorioso in casa della Roma dopo aver sofferto, e [illegible] in fuga dal ko della Florentia [illegible] Milano con il Brescia.

[illegible] Scartozzoni

IN A2 [illegible] SOLO IL [illegible]

Non c'è nessuna ragione per sorridere guardando i risultati della settima giornata di serie A2, pensando alle liguri e a quanto promettevano: h[illegible] vinto soltanto il Camogli, ma [illegible] spese del Sori. Il derby giocato nella piscina di Lavagna non è stato affatto esaltante dal punto di vista tecnico: sono bastati [illegible] Perini in stato di grazia ed un Van Belkum sempre più autoritario [illegible] reti per lui, con l'ausilio [illegible] due rigori) [illegible] ragione dell'indisciplinata truppa di Gin Storti: 17-14 il risultato, con parziali di 6-1; 2-6; 6-3; 4-4. L'allenatore sorese dopo il primo disastroso tempo ha minacciato i suoi perché non stavano assolutamente a sentirlo: Istvan Udvardi e Marco Polipodio conducevano due gare parallele, e completamente sorde ad ogni indicazione proveniente dalla panchina. Sono questi due che possono salvare il Sori, ma anche impedirgli di raggiungere [illegible] suoi traguardi: anche [illegible] in giornata-no l'ungherese ha segnato 5 reti, «Ciccio» Polipodio altrettante (con due rigori). [illegible] misura e contestata (con mini-rissa finale) la sconfitta del Nervi [illegible] Roma, scavalcato così dalla Lazio. Gli altri risultati: Caserta-Bogliasco 14-10; Salerno-Fiamme Oro 11-8; Como-Anzio 12-13; Lazio-Nervi 11-10; Triestina-Catania 14-15. Classifica: Salerno e Catania p. 11; Lazio 10; Nervi 9; Triestina, Como e Camogli [illegible] Caserta 7; Bogliasco 4; Sori [illegible] Anzio 3; Fiamme Oro 2. [d. s.]

Baldineti in azione: l'esperto giocatore del Recco tra i migliori [illegible] la Canottieri, assieme a Mshvenieradze e Gyongyosi

Promozione: ieri i due anticipi sono stati decisi con il minimo scarto di reti, oggi una giornata ricchissima di appuntamenti di prestigio

L'Entella nel fango ha ritrovato l'Eccellenza

Battendo per 1-0 con gol di Noris la Migliarinese su [illegible] Comunale pesantissimo, i biancazzurri tornano in piena corsa per un piazzamento che valga l'ingresso nel [illegible] torneo
Il presidente Andreozzi contento ma prudente: «Sé si vuole salire di categoria bisogna soffrire meno». Espulso nel finale Poletto, mentre la Rivarolese passa in casa del Canaletto

Soro dell'Entella, visto da Ghiglione

CHIAVARI. Due soli gol negli anticipi del girone B [illegible] Promozione, ieri pomeriggio. Ma le due segnature [illegible]o state di segno opposto: l'1-0 ha fatto la felicità dei padroni di casa al Comunale di Chiavari dove l'Entella è finalmente riuscita [illegible] vincere uno scontro diretto per conquistar l'Eccellenza. Lo 0-1 getta invece nello sconforto [illegible] Canaletto che ha capitolato [illegible] Tanca p[illegible] l'ennesima volta, mentre l[illegible] Rivarolese riprende quota per l'Eccellenza.

I risultati comunque ingarbugliano la lotta per salire di categoria, più che chiarirla: infatti l'Entella raggiunge la Migliarinese a quota 22 punti; la Rivarolese le tallona a 21, solo il Canaletto rimane indifferente con i suoi 14 punti, troppo in al[illegible] per essere raggiunto dalle ultime due.

A Chiavari si è giocato in condizioni ambientali [illegible] di terreno proibitive: dopo molti giorni è tornato a piovere forte, [illegible] le bocchette del vecchio Comunale [illegible] hanno retto. Ai bordi del campo c'erano almeno [illegible] centimetri d'acqua. Il fango la fa[illegible] da padrone, [illegible] se ne sono avvantaggiati soprattutto i «pesi massimi», cioè i giocatori di stazza fisica rilevante. Dopo una mezz'ora di studio, è passata l'Entella: al 37' una palla spiovuta in [illegible] all'area degli spezzini veniva contesa da una miriade [illegible] giocatori.

Spuntava di forza il terzino sinistro entelliano Noris, che sradicava la sfera e puntava verso Cornetto, complice lo scivolamento [illegible] due [illegible] tre difensori della Migliarinese. A tu per tu con l'estremo difensore, Noris non lo ha graziato. Il vantaggio metteva [illegible] ali ai piedi dei chiavaresi, che con Suriosini sfioravano più volte il raddoppio. Musica diversa nella ripresa, con gli uomini [illegible] Maddaluno protesi alla ricerca del pareggio e l'Entella salvata qualche volta dal fango [illegible] qualche volta dalle parate di Andreazzi. Al 91' Poletto si faceva ammonire, [illegible] insensatamente subito dopo espellere per proteste.

Il presidente dell'Entella, Fabio Andreozzi, sollevato per i due punti conquistati, [illegible] ha però dimenticato le amarezze: «Due punti [illegible] ossigeno, ma soffriamo ancora troppo per portare a casa il risultato. Se vogliamo l'Eccellenza dobbiamo dimostrare di saper fare di pi[illegible]

La Rivarolese al contrario ha sofferto assai poco al Tanca: il Canaletto si [illegible] fatto sorprendere da un gol [illegible] avvio di ripresa e non [illegible] più stato capace (complice [illegible] anche la scarsa [illegible] [illegible] impegno di molti dei suoi) di rimettere il risultato in discussione. [d. s.]

IL [illegible]

Da qualche settimana sta diventando evidente che l'avversaria della Cairese nello spareggio per l'Interregionale uscirà dal testa a testa tra il Pontedecimo, che comanda la graduatoria del girone [illegible] dalla prima giornata, e il Lavagna, che nel ritorno ha fatto faville. Come [illegible] stato pronisticato all'inizio, i loro organici [illegible] di un altro livello rispetto a quelli delle avversarie, sia granata che biancocelesti possono permettersi di tenere in panchina giocatori che in qualsiasi altra squadra del girone sarebbero titolari inamovibili. Ma ecco il cammino delle due grandi avversarie da oggi sino allo scontro diretto, e poi [illegible] alla fine del campionato (in maiuscolo le partite in casa).

Pontedecimo: *Moneglia (oggi) - CANALETTO (17 marzo) - riposo (24 marzo) - GARIBALDINA (7 aprile) - Fontanabuona (14 aprile) - LAVAGNA (21 aprile) - Cosmos (28 aprile) - MONTEROSSO (5 maggio) - Rivarolese (12 maggio).*

Lavagna: *Garibaldina - ORTONOVO - Entella - Migliarinese - MONTEROSSO - Pontedecimo - FONTANABUONA - Baiardo - rip.*

OGGI LE «BIG» [illegible]

Il gioco delle coppie continua. A due a due le squadre ingaggiano duelli: Pontedecimo e Lavagna per il primo posto, Vezzano e Baiardo per non lasciarsi staccare dalle prime. Monterosso e Migliarinese, E[illegible]tella [illegible] Ortonovo, Rivarolese [illegible] Sestri Levante procedono a braccetto verso l'Eccellenza; infine Garibaldina e Fontanabuona sono [illegible] nuovo spalla contro spalla nel [illegible] lo sgambetto che eviti la Prima. Anche le ultime rimaste, Moneglia, Canaletto [illegible] Cosmos han qualcosa in comune: non il punteggio ma il fatto di esser tagliate fuori da [illegible] i giochi nel bene e nel male.

Moneglia (18)-Pontedecimo (31). *Il progetto di Gorin è arrivare alla decisiva sfida col Lavagna avendo almeno un piccolo vantaggio. Pertanto la trasferta a Casarza non è poi [illegible] tranquilla: i granata giocheran[illegible] con un orecchio [illegible] [illegible] captare quanto succede al Picedi di Arcola: il pareggio potrebbe [illegible] bastare a Celeri e compagni. La squadra di casa [illegible] in calo, più mentale che fisico: la mancanza di motivazioni potrebbe incidere negativamente sulla loro prestazione.*

Garibaldina (7)-Lavagna (30). *La sproporzione tra le forze in campo è così evidente e insanabile che neppure una condotta particolarmente [illegible] degli uomini di Affanni potrà evitar loro la sconfitta. Ospiti privi di Ghione, squalificato.*

Cosmos (10)-Sestri Levante (19). *I corsari di Maglioni hanno una seconda opportunità di reinserirsi nel giro dell'Eccellenza: in trasferta non vincono da un'eternità e Bavari appare il teatro esatto per una loro «reintrée». Il Cosmos è ricco di giovani volenterosi ma Lunardini, Del Sante e Crovetto hanno (o dovrebbero avere) una marcia in più. Il Sestri rinuncia a Guido Musio, [illegible] Cosmos [illegible] Boccia e Pelli.*

Fontanabuona (7)-Baiardo (28). *Pioggia permettendo, può darsi che «l'incredibile» d.s. del Fontanabuona, Vittorio Sanguineti, ne studi un'altra delle sue; spargerà sale dietro la porta per vincere la maledezione che regna sulle sue punte: 7 [illegible] in 19 partite [illegible] pochine. Ma per fermare un Baiardo che medita di rientrare sulla capolista ci vorrà anche molta energia e [illegible] pizzico di fortuna.*

Monterosso (22)-Vezzano (28). *Conti alla mano, è questa la partita più importante della giornata: sia i verdi di Canepa che i gialli di Tarabugi sono diventati protagonisti tra lo stupore generale. Il Monterosso veniva pronosticato tra le società in difficoltà, perciò nessuno si attendeva [illegible]lto più di una salvezza tranquilla da Cavallo e compagni; il Vezzano arriva direttamente dalla Prima e si pronosticava un campionato di ambientamento. Per quanto riguarda i locali, oltre i meriti [illegible] modesto [illegible] capace tecnico (già secondo di Curletto al Levante), c'è da ricordare il lavoro prezioso di Stefano Strata, indimenticato centravanti della Lavagnese, trasformatosi in efficiente ds. Il Vezzano ha alle spalle una società di prim'ordine e sostenitori folti e appassionati.* [d. s.]

QUESTA DOMENICA

[illegible]

I dilettanti

Interregionale (ore 15): Acqui-Bra (arbitro Salaorni [illegible] Verona); Albese-Camaiore (Ramella di Sesto S. Giovanni); Libarna-Chieri (La Canna di Bergamo); Intermonr.-[illegible] Millefonti (Graziosi di Modena); Savigl.-Pegliese (Messina [illegible] Bergamo); Pistoiese-Pinerolo (Innocente di Udine); Bozzano-Rapallo (Farneti di Cagliari); Savona-Sestese (Fausti di Milano); Sammargh.-Ventimiglia (Chiavari, Chiodi di Monza).

Promozione (ore 15). Girone A: Cairese-Vado (Vesima); Audace Campomorone-Varazze (Grondona); Culmv-Taggese (Rivarolo Begato); Arg. Arma-Busalla Calcio; Dianese-Albenga; Sanremo 80-Sestrese; Fegino-Sanremese 1904 (Borzoli); Alassio-Carcarese. **Girone B:** Cosmos Usve-Sestri Levante; Fontanab.-Baiardo (Ferrada Moconesi); Moneglia-Pontedecimo (Casarza Ligure); Monterosso-Vezzano; Garibaldina-Lavagna (Picedi Arcola).

Prima categoria (10,30): Carlo Grasso-Little Club Amarena (Ma[illegible] 15); Canevaridoria-Casarza Ligure (Ligorna A); Villaggio [illegible] Salvatore-Pro Recco; Rutese-Sori (Recco 15); Anpi Casassa-Albaro Athletic (Ligorna B); N.S. Fruttuoso-Bogliasco Pontetto (San Desiderio); Pieve Ligure-Carasco Old Stars (Bogliasco 9); Molassana-Marino Giulia (Cà de Rissi).

Seconda categoria (10,30): Bogliasco 76-Chiavari Calcio (10,45); V. Chiavari-Framurese (Colmata Mare); Caperanese-Calvarese; Corte 82-Avegno (Gallotti 15); V. Sturla-Il Bistrò (15); Riva Trigoso-Rupinaroleivi; Camogli-Riviera Fazzini (Recco 9).

Terza categoria: Sanmartinese-Né Calcio (Gallotti 10,30).

Giovanile regionale: Sammargheritose-Sestri Levante (Gallotti 16,45); Ortonovo-Monterosso (Dogana 10,45); Canaletto-Lavagna (Tanca 10,30).

Allievi regionali: Spezia-Lavagna (Federghini [illegible]).

Allievi provinciali: Sestri Levante-Villaggio (9).

Giovanissimi provinciali: Carasco [illegible] Stars-Grasso (10,30); Sestri L.-Rapallo (15); Spartak-Pro Recco (Gallotti 9); Samargh.-Lavagna (Broccardi B 9).

Esordienti provinciali: Sammargheritese-Riva Trigoso (Broccardi B 11); Casarza-Spartak (10); Villaggio-Pro [illegible] (9,30); Lavagna-Rapallo (15).

Primi calci: Sestri Levante-Carlo Grasso (Sivori B 10,30).

BASKET

Le liguri

Serie B femminile: Auxilium Camisasca Genova-Broni (Via Cagliari 17,30).

C femminile: Gear Rapallo-Siena (Casa Gioventù 17,30).

Promozione maschile: Alcione Rapallo-Athletic Genova (Casa della Gioventù 11).

Cadetti nazionali: C.B. Sestri-Lerici (Via Lombardia 11).

[illegible]

La serie C

C1: Sestri-Parabiago (Carlini 14,30); A6-B Pro Recco-Elba (Carlo Andrane 14,30).

GOLF

Coppa Avanzino

Gara a squadre di 4 giocatori: Golf club Rapallo, inizio ore 8.

GINNASTICA

Allieve

Finali serie D 1° a 2° grado (Palasport di Chiavari ore 9).

Calcio femminile: in C ancora polemiche in seguito agli arbitraggi

Levante per l'aggancio

Il team di Longinotti vuol battere l'Arci Turano

CHIAVARI. E' una Levante Mascotte in gran forma quella che si appresta [illegible] ospitare l'Arci Turano nella [illegible] di ritorno nella C di calcio femminile. Le chiavaresi allenate da Edoardo Longinotti sono reduci [illegible] [illegible] contro il Molassana, e puntano a concedere il bis.

«E' [illegible] che abbiamo attraversato [illegible] periodo non proprio positivo dal punto di vista dei risultati, ma negli ultimi turni siamo in netta ripresa. L'Arci è una squadra ostica, che in classifica ci precede, [illegible] cerchera[illegible] ugualmente [illegible] recuperare ancora terreno per chiudere la stagione nelle posizioni medio-alte» afferma Edo Longinotti.

16 punti la Levante Mascotte, 19 l'Arci, [illegible] incontro program[illegible] per le 15 [illegible] Comunale di Caperana che promette emozioni. Per il mister nessun problema [illegible] formazione, [illegible] ragazze [illegible] richiesta solo una maggior precisione sotto porta. «Non voglio assolutamente far critiche anche perché siamo una squadra giovane e rinnovata. Certo che se riuscissimo a concretizzare maggiormente la mole di gioco, potremmo toglierci qualche soddisfazione in più». Dalle decisioni [illegible] giudice è [illegible] un'ulteriore «chicca», in seguito al rapporto dell'arbitro di Samp-Valleggia: multa di [illegible] mila lire alle società per guardalinee sprovvisti di tuta regolamentare, 110 mila alle savonesi per ritardo e mancanza dei cartelli per le sostituzioni.

150.000 lire [illegible] una bella cifra: assurdo voler fare i precisini quando il torneo [illegible] ormai falsato dai reclami. Il resto del programma: Spezia (24)-Molassana (2), Sarzana (20)-Albenga (13), Sampierdarenese (18)-Colombo 92 (7), Piano di Momnio (6)-Ghepards (12), Valleggia (-1)-Rossiglionese (26) e Sampdoria (19)-Carrara (0). [g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 10 Marzo 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

OGGI A MARASSI

La Samp attacca il Diavolo

Tutto esaurito oggi al «Luigi Ferraris» di Genova per la grande sfida fra i blucerchiati e il Milan. E' una partita che vale una buona fetta di scudetto

[illegible] Parucca A PAGINA 7

AURELIA-BIS A IMPERIA

Aurelia-bis: sogno o prospettiva concreta? Dopo Sanremo, anche Imperia vuole realizzare la strada di scorrimento veloce a monte, per decongestionare la vecchia e affollatissima statale 1. Per ora [illegible] solo una speranza, supportata però dal progetto di massima che, approvato dalla giunta comunale, in settimana sarà inviato alla Regione, nel tentativo [illegible] farlo inserire nel piano decennale della grande viabilità. L'ipotesi potrebbe comunque prendere [illegible] consistenza se, [illegible] sembra, [illegible] società «Autostrada dei fiori» decidesse [illegible] intervenire direttamente, assicurando la copertura finanziaria [illegible] nel [illegible] di Sanremo (in cambio di un ulteriore prolungamento della concessione per la gestione dell'autostrada). [illegible] progetto di massima elaborato dai tecnici comunali, prevede la costruzione della superstrada nel tratto fra Diano Marina [illegible] San Lorenzo. In tutto, undici chilometri per buona parte strappati alla collina [illegible] una pendenza massima del 4 per cento [illegible] raggi di curvatura non inferiori [illegible] 300 metri, per salvaguardare la caratteristica [illegible] [illegible] ad alto scorrimento.

SERVIZIO A PAGINA 2

LO SCOPPIO DI VALLECROSIA

Per sapere con precisione le cause dell'esplosione dell'altra mattina a Vallecrosia che ha sventrato [illegible] stabile di due piani nella città vecchia, in via San Crescenzo, ferendo due uomini, bisogna continuare a scavare. Fino a quando non si raggiungerà il punto esatto dell'origine della deflagrazione. Lo [illegible] Natale Ingaghi, comandante dei Vigili del fuoco di Imperia: [illegible] tratta [illegible] un'esplosione di gas [illegible] vapori infiammabili, ma finché [illegible] saranno ri[illegible] le macerie e identificato il luogo dello scoppio, non siamo [illegible] grado [illegible] stabilire l'esatta causa dell'incidente. Dal momento che, fortunatamente, non ci [illegible] state vittime, anche squadre di operai comunali scaveranno sotto i mattoni [illegible] le pareti crollate». Intanto le famiglie Ascone, Galluccio e [illegible] pensionato di 70 anni, Luigi Cicerone, che si [illegible] ritrovati nel giro di pochi istanti senza abitazione, hanno trovato alloggio presso parenti. Giuseppa Ascone, sorella di Salvatore, il muratore rimasto ferito mentre stava cucinando, e adesso ricoverato all'ospedale, ha dato subito la disponibilità [illegible] accogliere i parenti rimasti senza tetto.

[illegible] A PAGINA [illegible]

OSPEDALE DA 30 MILIARDI

Il «Saint Charles» raddoppia

Il comitato di gestione ha approvato [illegible] progetto. I posti letto passeranno da 226 [illegible] 240 e l'edificio sarà sopraelevato. L'Usl 1 si estende [illegible] un bacino [illegible] 60 mila persone.

SERVIZIO A [illegible] 4

1° FASCICOLO

Aperta da La Stampa

[illegible] per i bambini albanesi

La Stampa ha aperto una sottoscrizione per i bambini albanesi profughi. Le offerte [illegible] ricevono anche nelle nostre redazioni. I servizi nel 1° fascicolo e in [illegible] di Torino.

La galleria sotto Sanremo non offre tutte le garanzie di sicurezza?

Ferrovia, nuovi ritardi

Lo spostamento a monte dei binari tra S. Lorenzo e Ospedaletti è già costato 320 miliardi
Per il caso del tunnel, lungo tredici chilometri, manca [illegible] conferma ufficiale. I commenti

E la Riviera è sempre più lontana

I lavori sono fermi da più di un anno. Avevano dato la colpa a Schimberni, commissario straordinario delle Ferrovie, poi liquidato dal governo (o costretto a liquidarsi) perché aveva bloccato gli stanziamenti. Adesso [illegible] viene a [illegible]pere che c'è anche un problema di sicurezza, che forse [illegible] [illegible] fatti male i calcoli perché [illegible] è possibile costruire una galleria lunga tredici chilometri tra Ospedaletti e Arma di Taggia senza prevedere adeguate misure di sicurezza.

Le Ferrovie si sono prese una pausa di riflessione. Adesso, nei cantieri, ci sono gruppi isolati di operai che vigilano quello che è stato fatto. Non è poco, non è molto. Il nuovo tratto S. Lorenzo-Ospedaletti, a doppio binario, doveva essere inaugurato entro il 1992. La data, ovviamente, non sarà rispettata. Dev'essere elettrificata la linea, mancano i binari, le stazioni sono ancora un progetto. Quella di Sanremo, sotterranea, avveniristica, già decantata, è soltanto un buco ampio cinquecento metri.

Se ne riparlerà, per ben che vada, nel 1994. La questione dei finanziamenti sarà affrontata prima di Pasqua dai sindaci della Riviera interessati al trasferimento [illegible] monte della ferrovia. E mentre Francia e Germa[illegible] fanno a gara su chi costruisce il treno più veloce, noi continuiamo ad avere convogli superlenti. La Liguria di ponente è sempre più lontana da Torino [illegible] Milano. I tempi, invece di ridursi, si allungano. Potenza delle effeesse.

Pier [illegible] Cervone

SANREMO. Spostamento a monte della ferrovia nel tratto S. Lorenzo-Ospedaletti [illegible] chilometri). Da giorni si parla di «nuovi e possibili ritardi». Questa volta non per soldi, [illegible] per ragioni di sicurezza. Che c'è di vero? Delle fonti ufficiali ancora non si [illegible] nulla. Le voci raccolte [illegible] Sanremo, Imperia, Ospedaletti [illegible] nel Ponente [illegible]brano però abbastanza concordi.

La galleria, lunga q[illegible] 13 chilometri che iniziando da valle Armea e terminando a Bordighera corre sotto Sanremo e Ospedaletti, potrebbe infatti subire delle varianti proprio sotto il profilo della [illegible] sicurezza». Dal progetto originale sono già passati dieci [illegible]. Non è escluso che sia possibile ed opportuno, grazie anche al continuo mutamento della tecnica e all'acquisizione di sempre più sofisticati sistemi di sicurezza, adottare soluzioni diverse, più efficaci e moderne. Il tutto per evitare, se possibile, incidenti in galleria, poter intervenire tempestivamente, garantire in ogni momento la massima assistenza, ridurre al minimo bilanci, conseguenze di catastrofi o attentati. Per la ferrovia a monte, un «sogno» che dura da oltre 100 anni, sono già stati spesi più [illegible] 320 miliardi. La data dell'inaugurazione continua però ad allontanarsi.

Il primo colpo [illegible] piccone è stato dato nel 1981. I [illegible] amministratori dell'epoca avevano «giurato» che nel [illegible] ci sarebbe stata l'inaugurazione. Bugie. Da quasi due anni, infatti, i cantieri sono semichiusi. [illegible] dice che mancherrebbero altri [illegible] miliardi. Bisogna ancora elettrificare il percorso, sistemare i binari, costruire dal nulla le nuove stazioni [illegible] Sanremo ed Arma. Quanto tempo ci vorrà ancora? [r. b.]

[illegible] [illegible] A PAGINA [illegible]

Lunghezza ferrovia [illegible] Monte S. Lorenzo-Ospedaletti	Km 25,5
Lunghezza galleria [illegible] Frantoi (Bussana)	m [illegible]
Lunghezza galleria di Sanremo (Arma - confine Ospedaletti/Bordighera)	Km 12,565
Lavori fatti: gallerie e viadotti	(costo [illegible] miliardi)
Lavori da [illegible] linea elettrica, [illegible] in posa binari, stazioni	(costo 160 miliardi)
Treni [illegible] transito a Sanremo (al giorno)	70
Passaggi a livello in città	[illegible]
Tempo medio di attesa ai passaggi a livello	[illegible] minuti

Ventimigliese arrestato a Gavi

Presa cocaina per 3 miliardi

[illegible] Quattro chili di cocaina pura, valore 3 miliardi di lire, sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza della Compagnia di Ventimiglia nella stazione ferroviaria. E' finito in manette Angel Fernandez Infante, 23 anni, di Madrid.

Il giovane arrestato era sul treno a [illegible] proveniente dalla Spagna e che giunge a Ventimiglia alle [illegible]. Alla solita visita tra gli scompartimenti da parte dei finanzieri non [illegible] sfuggito lo strano comportamento nervoso e inquieto [illegible] madrileno. Inoltre [illegible] rigonfiamento non molto naturale, proprio all'altezza dell'addome, aveva destato sospetti.

Su Infante [illegible] stato immediatamente individuato un involucro contenente la droga, nasco[illegible] all'altezza della cinghia dei pantaloni, sotto la camicia. Quindi sono scattate le manette. Gli inquirenti ritengono che la droga fosse destinata al mercato del Nord Italia.

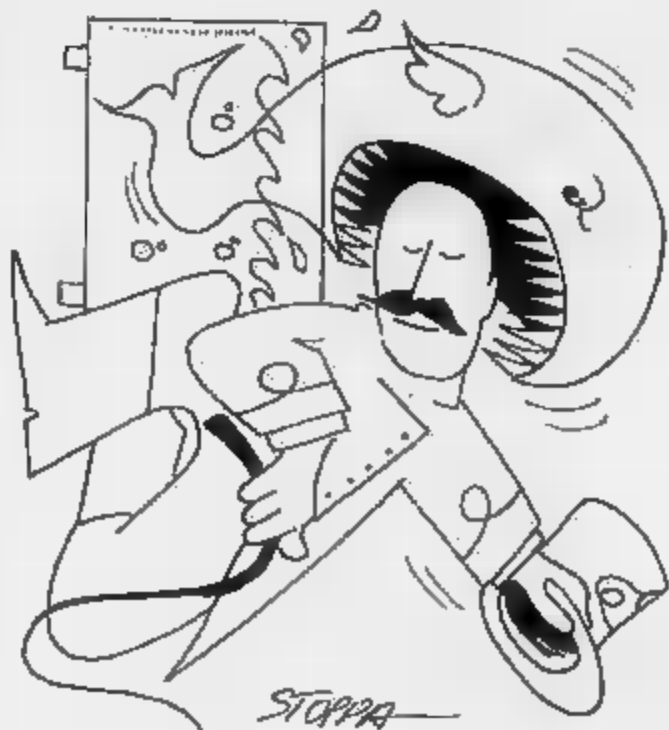
In un'altra operazione, i carabinieri hanno arrestato una vecchia conoscenza nel campo del traffico della cocaina, Walter Corradi, 46 anni, già titolare di un noto bar-tavola calda in via [illegible] Amicis [illegible] Genova, che già alcuni anni fa aveva avuto a che fare con la legge, subendo anche [illegible] condanna per traffi[illegible] [illegible] cocaina colombiana.

Corradi è originario di Ventimiglia dove sino a qualche anno fa aveva gestito un locale notturno, «El Paso», nel centro della città. Era stato arrestato, sempre per traffico di droga, insieme al fratello minore, Claudio. Alla moglie di Corradi [illegible] intestata [illegible] gioielleria in via Mazzini.

Corradi è stato arrestato ieri mattina all'alba nella sua villa di Gavi Ligure dove si era ritirato da alcuni anni gestendo un centro turistico-sportivo con maneggio [illegible] cavalli. L'uomo conduceva una vita ad alto livello: la villa era anche provvista di una sorta [illegible] bunker, [illegible] piscina e numerose auto. [i. m.]

Superati i pesci rossi: ora servono da nutrimento a esemplari tropicali, rari e costosissimi

Sanremo, la moda del piranha in salotto

Venduti in poche settimane trecento acquari collegati al computer per regolare ricambi, luce e cibo

SANREMO. Un piranha nel salotto e il computer per dargli da mangiare. Hanno invaso le abitazioni di Sanremo: decine, centinaia di acquari sofisticati, collegati alla tastiera di [illegible] personal, illuminati e ossigenati secondo i dati infallibili del calcolatore. Trecento vasche di cristallo, installate in poche settimane. Un «boom» delle specie più esotiche e bizzarre. E la corsa ai comunissimi e sfortunati pesci rossi, destinati [illegible] sfamare i piranha dell'Amazzonia: quelli che in branco riescono a «spolpare» un bue in pochi minuti. [illegible] l'ultima moda.

Lucio Tesserini, presidente del neonato club «L'acquario amico», annuncia anche un filo diretto tra Singapore e Sanremo: «Presto potremo importare i pesci più rari in tempi brevi e a costi molto convenienti». La sede del club provinciale è a Imperia, presso il negozio Hobby Mania, [illegible] via porta Marina 5. «A Sanremo, le richieste di acquari sono sorprendenti, sempre più pressanti», conferma Tesserini.

Poi racconta: «Qualcuno arriva a chiedere le specie più strane. Ma nessuna varietà è impossibile da acquistare: nel tempo massimo di tre [illegible] si può avere nel proprio acquario ogni tipo di animale».

Il più richiesto è il pesce combattente (Betta splendix), dalle code larghe e coloratissime. Al secondo posto, il piranha, quasi introvabile fino [illegible] pochi mesi fa. Ora invece è tra i più diffusi, nel salotto «oceanografico» [illegible] centinaia di sanremesi. Poi, un pesce tanto resistente «da poter vivere anche nell'acqua dell'Aamaia», dicono dal club: la Poicilia reticolata. Segue [illegible] pesce pagliaccio: i più tenaci, tra gli appassionati della provincia, stanno tentando di farlo riprodurre in cattività. Infine, il pesce oscar. E' vivace, socievole, si fa anche accarezzare la te[illegible]. Senza contare i classici pesciolini rossi, destinati il più delle volte a convivere per pochi istanti col ricercatissimo piranha, prima di essere divorati.

Il consiglio più frequente, per gli appassionati di acquari, è di non infilare le dita nella vasca. Si può perdere qualche falange. E ancora: evitare inutili ricambi d'acqua, travasi penosi nella vasca da bagno. Pensa a tutto il computer. Sofisticate centrali[illegible] capaci di programmare ogni dettaglio: dalla distribuzione del cibo al controllo delle pompe dell'aria. [illegible] costo? [illegible] n'è per tutte le tasche: dalle 250 mila lire, per un acquario di 65 centimetri, ai 4 milioni per [illegible] [illegible] due metri. Ma il denaro [illegible] sembra essere un ostacolo. Qualcuno ha già prenotato un pesce raro delle coste africane. Costo: un milione.

Michele Polcino

E' pronto [illegible] chiuso

[illegible] protesta per [illegible] campo di [illegible]

SANREMO. «Si arrampicano sul recinto per entrare [illegible] campo di basket [illegible] continuano a cadere e a farsi male». Sono i ragazzi di Baragallo, vittime di una lunga serie d'infortuni. La denuncia viene dal consiglio di circoscrizione. Una situazione [illegible] dura [illegible] otto mesi: [illegible] quando cioè è terminata la costruzione di un campo di pallacanestro e [illegible] [illegible] di bocce, senza però che le strutture sportive siano aperte al pubblico. Due incompiute che sono un po' l'emblema del quartiere.

Il pds ha presentato ieri un'interpellanza: «E' una situazione di degrado che non risparmia nessun settore. Baragallo è un quartiere abbandonato dall'amministrazione», afferma il consigliere Gianni Sciolè. E' da tempo che il quartiere chiede «strutture sportive funzionanti e nuovi servizi», per bilanciare il boom edilizio selvaggio. [m. p.]

Una superstrada fra Diano e S. Lorenzo per evitare il caos della Statale

Aurelia 2, ecco il progetto

Un tracciato in gran parte in galleria. Quattro raccordi con Imperia. L'Autofiori sembra disponibile a finanziare l'opera. Un costo di venti miliardi al chilometro

IMPERIA. Aurelia-bis: sogno o prospettive concreta? Dopo Sanremo, anche Imperia vuole realizzare la strada di scorrimento veloce a monte, per decongestionare la vecchia e affollatissima «statale 1». Per ora è solo una speranza, supportata però dal progetto di massima che, approvato dalla giunta comunale, in settimana sarà inviato alla Regione, nel tentativo di farlo inserire nel piano decennale della grande viabilità (da definire entro questo mese).

L'ipotesi potrebbe comunque prendere più consistenza se, come sembra, la società «Autostrada dei fiori» decidesse di intervenire direttamente, assicurando la copertura finanziaria come nel caso di Sanremo (in cambio di un ulteriore prolungamento della concessione per la gestione dell'autostrada). «Siamo disponibili ad avviare il discorso, compatibilmente con esigenze e direttive del nuovo piano regolatore di Imperia. Ma è indispensabile che vi siano i presupposti: la reale volontà di perseguire un obiettivo che tenga conto delle prospettive di sviluppo del Ponente», afferma Giorgio Luciano Verda, neopresidente della spa Autostrada dei fiori, che ha già avuto un primo approccio sul tema con il ministro dei Lavori pubblici, Giovanni Prandini, in occasione della sua visita al cantiere dell'Aurelia-bis di Valle Armea.

Il progetto di massima elaborato dai tecnici comunali prevede la costruzione della superstrada nel tratto fra Diano Marina (nella zona a monte di località S. Anna) e San Lorenzo (all'altezza del raccordo della nuova ferrovia). In tutto, undici chilometri per buona parte strappati alla collina (più dell'80 per cento del tracciato disegnato è formato da gallerie, mentre i viadotti dovrebbero essere quattro), con una pendenza massima del 4 per cento e raggi di curvatura non inferiori a 500 metri, per salvaguardare le caratteristica di asse ad alto scorrimento.

Secondo il piano, l'Aurelia-bis dovrebbe collegarsi alla rete viaria di Imperia attraverso quattro svincoli: nelle valli Prino, Impero e Caramagna, e in frazione Artallo. I costi preventivati sono elevatissimi: almeno venti miliardi per chilometro. Spiega il vicesindaco Antonio Di Marco, tra i più convinti sostenitori del progetto: «E' la soluzione ideale ai problemi del traffico. Si spiegano così i quattro raccordi sul nostro territorio. In particolare, quello della Valle Impero è stato studiato in modo da allacciarsi alla statale 28 e all'Autofiori attraverso il futuro asse attrezzato, e con uno svincolo sull'argine sinistro del torrente che offra ampi spazi ai Tir per soste e manovre. Risolveremmo quindi anche la questione del passaggio dei mezzi pesanti in città».

Ora la partita si gioca soprattutto sui tavoli di Regione, Anas e Autostrada dei fiori. Nei prossimi mesi sapremo se Imperia può contare o meno di vincere la scommessa Aurelia-bis.

Gianni Micaletto

Traffico caotico nel centro di Oneglia: la città aspetta da anni una soluzione

L'INCOMPIUTA

IMPERIA. Oltre alla questione dell'Aurelia-bis, il Comune sta cercando di vincere quella dell'«Incompiuta». Si tratta cioè della strada a mare che unisce Oneglia a Diano Marina, e che è chiusa da più di vent'anni.

Un nastro d'asfalto che si estende per un chilometro e mezzo. Una strada che consentirebbe di aggirare finalmente il tortuoso e pericoloso Capo Berta, accelerando sensibilmente i collegamenti. Gli ambientalisti chiedono che l'«Incompiuta» sia chiusa e venga aperta soltanto a pedoni e ciclisti. Mettono infatti in guardia dal pericolo del «degrado del tratto di costa». Il Comune, appoggiato in questo dalla Regione, propone invece una soluzione mista, che comprenda cioè pure il traffico leggero.

Ma il vero nodo da sciogliere per il futuro di questa strada è quello dei finanziamenti: occorrono infatti forti investimenti per consolidare il costone di Capo Berta, minato da numerosi movimenti franosi, e completare così la rotabile.

Sottolinea il vicesindaco Antonio Di Marco: «Molti dimenticano che si tratta di una strada statale, ca... ata con numero 449, costruita quindi per ospitare soprattutto le automobili. «E' se non l'apriamo al traffico leggero continua Antonio Di Marco dall'Anas certo sarà possibile ricevere i fondi. Comunque, intendiamo realizzare anche una passeggiata e una pista ciclabile». **[g. mi.]**

Imperia: il Comune obbligherà i privati a intervenire

Topi, parte un piano

Ordinanza del sindaco: le case saranno derattizzate in contemporanea con le strade. Numerose segnalazioni in città

IMPERIA. Anche i privati saranno obbligati dal Comune ad agire contro i topi che invadono la città. Accanto all'intervento pubblico, per la derattizzazione, è previsto quello dei cittadini. Entro la prossima settimana il sindaco Claudio Scajola diramerà infatti un'ordinanza con la quale illustrerà agli imperiesi quali saranno le loro incombenze nella strategia di intervento programmata dal Comune.

Spiega Emilio Broccoletti, assessore all'Ecologia: «L'amministrazione comunale intende intervenire per eliminare definitivamente il problema dei topi prima che il numero dei roditori diventi troppo grande e la situazione incontrollabile. Ma è necessario che tutti collaborino. Anzi imporremo interventi ai privati per non vanificare i nostri sforzi».

E aggiunge: «La spiegazione è semplice: quando si derattizzano fogne e torrenti i topi si rifugiano in altri ambienti scegliendo prevalentemente le cantine delle case. Così abbiamo deciso di scatenare una controffensiva. Imponiamo ai cittadini di derattizzare le loro proprietà contemporaneamente al Comune».

Nell'ordinanza del sindaco saranno indicati i nomi delle tre ditte, le uniche ammesse, ad effettuare la disinfestazione e alle quali i cittadini dovranno rivolgersi.

Prosegue l'assessore Broccoletti: «Gli interventi di derattizzazione saranno tre, successivi l'uno all'altro, con l'uso di particolari prodotti di sicuro effetto. E' per questo motivo che i cittadini non potranno rivolgersi ad altre ditte se non a quelle indicate nell'ordinanza».

Segnalazioni sulle presenze di roditori sono scattate da diverse zone di Imperia. Nelle vicinanze del torrente Impero, in particolare in via Argine destro, anche di giorno. In città il problema è tutt'altro che trascurato, soprattutto per le implicazioni di carattere igienico-sanitari.

Dice Paola Franca, una pensionata: «Temo che i topi entrino in casa. Di sera chiudo bene porte e finestre, per evitare brutte sorprese». Altre segnalazioni si sono avute nel quartiere Primavera in zona ferrovie, alla Marina di Porto, in tutte le strade e i rioni vicino al mare; al Parasio e persino nelle scuole elementari di Piazza Roma dove un'insegnante ne ha trovato uno anche nell'armadio dell'aula. Conferma Patrizia Picerno, una mamma: «Mio figlio ancora recentemente ha visto un topo in classe ed era accaduto altre volte. I genitori sono stanchi di questa situazione».

Non è la prima volta che il numero dei roditori cresce in modo impressionante in città. L'anno scorso, nella stessa stagione, il Comune aveva dovuto disporre una vasta campagna di derattizzazione.

Dicono alcuni abitanti delle Ferriere: «Se ci sono tanti topi non dipende solo dal periodo favorevole alla loro proliferazione, ma principalmente dalla sporcizia che regna in città. I contenitori della Nettezza urbana vengono lavati troppo di rado, spesso i sacchetti di spazzatura vengono depositati all'esterno perché i bidoni sono stracolmi e questo non contribuisce certo a migliorare le cose».

Dello stesso avviso alcuni abitanti di Porto Maurizio. Sostiene Ida Alessio: «La sporcizia delle spiagge è un altro elemento negativo. Basta recarsi in questi giorni a Borgo Prino per comprendere che Imperia deve essere tenuta molto più pulita. Non solo per i topi che trovano in mezzo alla spazzatura il loro ambiente ideale, ma anche per il turismo. Nei prossimi giorni, in occasione delle vacanze di Pasqua, moltissimi molti i turisti che raggiungeranno la Riviera ed espressamente la nostra città. Sarebbe un peccato che scoprissero che viviamo nella sporcizia e in mezzo ai topi».

In Comune spiegano che l'organico dei netturbini è troppo ridotto per svolgere un servizio approfondito in ogni punto del territorio.

Angelo Basso

Emilio Broccoletti visto da Ghiglione

Partono i corsi?

Università decentrata un incontro

IMPERIA. Un concreto passo in avanti per l'istituzione di corsi universitari nel Ponente, è stato compiuto nell'incontro tra il Senato accademico dell'Università di Genova e la delegazione imperiese guidata dall'assessore provinciale alla Pubblica istruzione, Lorenzo Viale. «Per la prima volta, è emerso che l'ateneo genovese intende attuare iniziative di decentramento a breve scadenza, anche in previsione di future collaborazioni con l'Università di Nizza, nel quadro delle iniziative per il '93», sottolinea Viale.

Il magnifico rettore, prof. Sandro Pontremoli, e alcuni presidi di facoltà universitarie, ricambieranno la visita nelle prossime settimane, per un confronto con il «Comitato dei referenti», per avviare materialmente il progetto di un polo universitario in provincia di Imperia. **[g. mi.]**

Migliorano le condizioni del pensionato ferito da un giovane: l'accusa è tentato omicidio

Imperia, accoltellato per un milione

L'aggressore ha inferto 17 colpi e rubato una busta con denaro

Enzo Galesi

IMPERIA. Sono leggermente migliorate, nel reparto ortopedia dell'ospedale del capoluogo, le condizioni del pensionato Francesco Spatuzzi, 78 anni, di Imperia (via Airenti 52). L'uomo era stato colpito verso mezzogiorno di venerdì con una ventina di coltellate al capo e al corpo. L'accusato è Enzo Galesi, 27 anni, celibe, suo vicino di casa, già noto alla polizia.

Si è invece aggravata la posizione del giovane, arrestato poco dopo il fatto con una azione rapidissima dalla polizia messa in allarme da una telefonata; alla iniziale denuncia per rapina contestata a Galesi è stata aggiunta quella di tentato omicidio. Ciò perché la squadra mobile della questura, che si era mobilitata al massimo, ha potuto ricostruire, in base all'interrogatorio di Spatuzzi e alle dichiarazioni di alcune persone (fra le quali quella che ha dato l'allarme), la dinamica dell'episodio, che non è sfociato in una tragedia per un soffio.

E' infatti risultato che venerdì, poco prima di mezzogiorno, Galesi aveva chiesto con una scusa a Spatuzzi di dargli un passaggio sulla sua automobile: giunti in una zona semideserta alle spalle di monte Calvario Galesi, che era seduto a fianco del conducente, avrebbe improvvisamente estratto un coltello con lama lunga circa 10 centimetri, cominciando a colpire il pensionato al capo.

Benché sorpreso dall'aggressione, Spatuzzi ha cercato di reagire e di parare i colpi buttandosi poi fuori dall'abitacolo nel tentativo di darsi alla fuga. E' stato però raggiunto: è seguito così un corpo a corpo nel corso del quale entrambi sono caduti a terra mentre l'aggressore continuava a vibrare coltellate, diciassette in totale, delle quali tre in profondità, due al capo e una alla spalla. Una scena selvaggia con Spatuzzi che invano cercava di sottrarsi alle coltellate e che supplicava l'aggressore di risparmiarlo.

La lotta è cessata solo quando il pensionato, sanguinante e ormai esausto, si è disteso sull'erba fingendosi morto. Galesi, secondo la ricostruzione, lo avrebbe allora perquisito impadronendosi di una busta che era in una tasca con dentro circa un milione e 200 mila lire e dandosi alla fuga.

Il suo tentativo di allontanarsi non è però durato molto perché gli agenti della polizia lo hanno bloccato poco dopo mentre cercava di dirigersi verso la strada di Dolcedo. Nell'operazione è stato ricuperato, indosso a Galesi, il bottino della rapina. Gli agenti hanno anche trovato in mezzo all'erba il coltello insanguinato di cui il giovane aveva tentato di sbarazzarsi.

Bruno Viano

NOTIZIE FLASH

CIRCOSCRIZIONI

In discussione il futuro del teatro Rossini

L'illuminazione di via Grock, nella zona delle Cascine, e la richiesta di informazioni all'amministrazione comunale sui piani legati al riutilizzo del cinema Rossini, sono al centro della riunione di domani alle 21 del Consiglio della quinta circoscrizione.

INCIDENTE

Sbanda e finisce contro il guard-rail a Cipressa

Ancora un incidente causato dal manto stradale, reso viscido dalla pioggia: ieri lungo l'Aurelia, ad Aregai di Cipressa, Luigi Mosconi, 22 anni, di S. Lorenzo ha perso il controllo dell'auto ed è finito contro il guard-rail. E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Imperia, per la frattura di una vertebra e di alcune costole.

FURTI

Svaligiato alloggio di via Martiri della Libertà

Nel capoluogo, tornano in azione i topi d'appartamento. I ladri hanno visitato l'appartamento di Gioacchino De Luca, 50 anni, in via Martiri della Libertà, portando via 150 franchi francesi, 300 mila lire e alcuni gioielli per un valore di mezzo milione.

ACQUEDOTTO

Per il pri di Diano è inutile la ricerca delle perdite

«La ricerca di perdite nella rete idrica con il sistema computerizzato non serve a nulla». Lo sostiene il consigliere comunale repubblicano Walter Lanteri.

LA DISCARICA SERVIRA' SOLO IMPERIA

IMPERIA. Ultimatum dell'amministrazione comunale di Imperia alla Regione per limitare il numero dei Comuni che inviano i propri rifiuti urbani alla discarica di Ponticelli: a partire dal 15 marzo il Comune «si vedrà costretto a opporsi con tutti i mezzi in suo possesso, non escluso il ricorso all'autorità giudiziaria, a nuove ordinanze della Regione che consentano l'uso così generalizzato - 63 Comuni - della discarica Ponticelli».

La diffida è contenuta in un documento che l'assessore all'Ambiente e territorio, Emilio Broccoletti, ha inviato alla Regione e al suo presidente. Ha chiarito Broccoletti: «Imperia, scaricano ormai i rifiuti anche i Comuni del comprensorio genovese e taluni del Piemonte. Non è più possibile risolvere il problema con ordinanze dell'ultimo momento del presidente del Consiglio regionale senza un preventivo incontro fra tutti i Comuni interessati, e in particolare Imperia, per studiare soluzioni alternative».

L'assessore ha anche comunicato che Imperia sta portando avanti un discorso per il reperimento di aree, e soluzioni che siano compatibili con l'ambiente: «Siamo rimasti favorevolmente impressionati dalla razionalità e compatibilità delle soluzioni dopo avere visitato gli impianti di compostaggio nei centri abitati del Principato di Monaco, di Udine e altri».

Fra l'altro, ha ancora detto Broccoletti, l'attuale «soluzione selvaggia» di inviare a Ponticelli i rifiuti di oltre sessanta Comuni è gravemente lesiva degli interessi locali: «I vantaggi sono tutti per la società di gestione che vede aumentati i propri incassi mentre il Comune di Imperia può percepire una lira in più».

Altra considerazione: la riduzione nel tempo della sfruttabilità dell'impianto Ponticelli danneggia finanziariamente il Comune e i suoi cittadini che dovranno pagare maggiori oneri. Ha aggiunto Broccoletti: «Riducendo il numero dei Comuni autorizzati sarà evitata, o quanto meno rinviata, la difficile ricerca di nuovi impianti per smaltire i propri rifiuti e gli onerosi costi di eventuali trasporti. Sarà, naturalmente, anche ridotto il degrado dell'ambiente.

L'ultimatum imperiese ammette una sola eccezione: «Per non scaricarsi del ruolo guida che compete ai Comuni capoluogo di provincia questa amministrazione accetta che nella discarica vengano smaltiti i rifiuti dei Comuni citati nella delibera regionale del 13 settembre '90.

Questi Comuni sono quasi tutti quelli della provincia di Imperia, esclusi Sanremo e Ventimiglia, ma inclusi Ospedaletti, Bordighera, Taggia, Camporosso e Pieve di Teco oltre ad Andora, Laigueglia, Alassio e Albenga in provincia di Savona.

Ha commentato Broccoletti: «Vedremo in futuro, se la comprensione dimostrata da Imperia per le necessità di tutti Comuni anche lontani e montani sarà in qualche modo riconosciuta e compensata». **[b. v.]**

A rilento i lavori di raddoppio della linea a monte

13 KM A RISCHIO

Un check-up delle Fs sulla sicurezza della galleria tra Arma e Ospedaletti

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In caso di incidente serio o, come lo definiscono i tecnici, di «disastro ferroviario» la nuova galleria Arma-Sanremo-Ospedaletti, lunga ben 13 chilometri, costruita per lo spostamento a monte e il raddoppio dei binari quant'è sicura? I sistemi di intervento [illegible] messi a punto dagli esperti sono davvero i migliori? Le «via di fuga» previste nel progetto sono sufficienti?

Questi e altri interrogativi da giorni se [illegible] stanno ponendo in molti nella Riviera di Ponente.

Secondo «voci attendibili» pare infatti che alla base dei lunghi ritardi nella prosecuzione ed ultimazione dei lavori della ferrovia a monte, oltre ai famosi «tagli» di Schimberni, la mancanza di soldi e [illegible] raffica di lettere di licenziamento della Cogefar di un anno fa, ci possa proprio essere anche [illegible] [illegible] di verificare [illegible] [illegible] stati garantiti al [illegible]imo la sicurezza del transito dei treni nella galleria, sia passeggeri che merci, [illegible] tutte le eventuali operazioni di pronto intervento in caso di necessità.

Un fatto nuovo, estremamente delicato, probabilmente destinato ad accendere in futuro interrogativi e dibattiti.

Il primo a scendere in campo [illegible] Carlo Barillà, capogruppo consigliare del pds. «Di certo - ha detto - per il momento si [illegible] solo che la direzione generale delle Ferrovie dello Stato di Roma da tempo ha dato mandato a vari uffici perché si compili una dettagliata casistica su tutti gli incidenti ferroviari accaduti in galleria negli ultimi [illegible] [illegible]. Giustamente si vuole conoscere nei minimi dettagli le cause, le dinamiche dei vari incidenti ferroviari, la portata del disastro, gli interventi, i tempi, e soprattutto se si poteva prevenire, evitare [illegible] fare di più. Raccogliere insomma materiale, esperienze, dati e farne tesoro».

Ha continuato Barillà: «L'obiettivo mi sembra evidente: eliminare, [illegible] possibile, errori nel futuro, colmare lacune, salvare vite umane. Massima tecnologia e professionalità al servizio dell'utente che sceglie, [illegible]me mezzo, il treno».

Il problema della sicurezza è giustamente grosso. Probabilmente superiore a quello [illegible]ei finanziamenti. «Non dimentichiamoci - ha detto l'assessore al Patrimonio Agostino Carnevale - che la galleria di [illegible]remo, quando finalmente entrerà in funzione il doppio binario della ferrovia a monte, inizierà ad Arma di Taggia e correrà sotto le colline sino al confine tra Ospedaletti e Bordighera. Non [illegible] sarà la più lunga della Liguria, ma sarà anche una delle più lunghe d'Europa».

L'esponente della giunta sanremese ha anche detto: «Il doppio binario consentirà inoltre un aumento del già consistente traffico di convogli, sia passeggeri sia merci. Se a questo ci aggiungiamo il fatto che sarà l'unica linea ferroviaria diretta [illegible] la Francia, la Spagna, il Portogallo, tutti Paesi [illegible] forte espansione per quanto riguarda il trasporto [illegible] rotaie e che nel '93 cadranno le frontiere si intuisce l'importanza della ferrovia a monte [illegible] la necessità di massima sicurezza».

L'assessore Carnevale ha [illegible]che sottolineato che: «Penso di poter dire che l'intero Comune nutre nei confronti dell'operato delle Ferrovie dello Stato estrema fiducia. Sono certo che nonostante i rinvii, i blocchi dei cantieri e le polemiche quando si arriverà all'inaugurazione dell'opera, attesa nel Ponente ligure da oltre 100 anni, si sarà costruita una rete ferroviaria in sotterranea all'avanguardia. Sotto ogni profilo».

Per il momento è impossibile avere «notizie certe» [illegible] dalle Ferrovie [illegible] dai cantieri Cogefar in Valle Armea. A Roma di sabato la maggior parte degli uffici sono chiusi. La Cogefar in elenco ha due numeri telefonici. Al 519.180 quando chiamiamo non risponde però nessuno, al 510.355 si sente perennemente in azione [illegible] fischio [illegible] [illegible] fax. In Liguria tutti i [illegible] giurano che «presto i lavori riprenderanno alla grande». Decine di giovani sperano di vedere presto la Cogefar riaprire definitivamente i cancelli. Per molti potrebbe significare la fine della disoccupazione. Sino [illegible] oggi le Ferrovie per costruire gallerie e viadotti hanno già speso 320 miliardi. Per posizionare i binari tra San Lorenzo al Mare e Ospedaletti, elettrificare la linea, costruire le nuove stazioni di Sanremo (interamente sotto terra) [illegible] Arma [illegible] occorrono almeno altri 190.

[illegible] Basso

VENTIMIGLIA
BORDIGHERA
OSPEDALETTI
SAN REMO
TAGGIA-ARMA
S. STEFANO al Mare
S. LORENZO [illegible] Mare
IMPERIA P.M.
GENOVA
NUOVA [illegible] [illegible]ANEA DI [illegible] [illegible]
NUOVA [illegible] DI [illegible] ALLO SCOPERTO
[illegible] A [illegible]
[illegible] ESISTENTE [illegible] SEMPLICE BINARIO
LINEA ESISTENTE A DOPPIO [illegible]
NUOVA LINEA A DOPPIO BINARIO
LINEA ESISTENTE [illegible] ABBANDONARE

Squadre di operai sono impegnate nell'esecuzione della galleria tra Arma e Ospedaletti per trasferire a monte la ferrovia

[illegible] E STAZIONE SOTTERRANEI

SANREMO. *Anche la nuo[illegible] stazione ferroviaria, come l'intero tracciato del doppio binario, sarà sotterranea. Al [illegible] è già tutto pronto [illegible] diversi anni. La nuova stazione, studiata con metodi giudicati nel 1981 «avveniristici», sorgerà nell'ex Parco delle Carmelitane, a neppure 100 metri di [illegible] dal Comune, ma a 424 metri sotto la collina. Solo gli uffici di gestione e la biglietteria saranno «fuori terra». I passeggeri fra l'atrio e la sala d'attesa dei convogli ferroviari dovranno percorrere una «galleria di collegamento» lunga [illegible] metri servita da tapis roulant sia per il trasporto passeggeri [illegible] per i bagagli.*

La fermata sotterranea della futura stazione di Sanremo è stata ricavata in un «camero[illegible]» sotterraneo lungo [illegible] [illegible]tri dotato di pensiline, sale d'attesa e servizi vari. Sembra una [illegible] piazza rettangolare.

Nei primi mesi del 1983 il «camerone» [illegible] stato visitato dal re Carlo Gustavo di Svezia durante [illegible] suo breve soggiorno [illegible] Sanremo per le «Giornate Nobeliane». La settimana precedente una delle ciclopiche «talpe» della Cogefar aveva fat[illegible] cadere l'ultimo diaframma di roccia che separava [illegible] zona della futura stazione con il resto della lunga galleria che sfocia in valle Armea. **[r. b.]**

Per completare lo spostamento [illegible] monte della ferrovia Genova-Ventimiglia

[illegible] altri 200 miliardi

Dieci anni fa il primo colpo di piccone: il raddoppio doveva essere finito nel '90. Ora si punta al '95
Il sindaco di Sanremo: «L'opera è compresa nel piano investimenti». Ospedaletti perderà la stazione

SANREMO. Il 1990 se n'è già andato. Il [illegible] è dietro l'angolo. I treni, come nell'Ottocento, nonostante i fiumi di promesse ed i miliardi spesi, continuano a sferragliare di fronte al mare.

Nel 1981 è [illegible] dato il «pri[illegible] colpo di piccone» del raddoppio, [illegible] spostamento a monte, della linea Genova-Ventimiglia nel tratto San Lorenzo al Mare-Ospedaletti. In quei lontani giorni di euforia la società costruttrice e [illegible] Ferrovie avevano giurato che nel 1990 ci sarebbe [illegible] l'inaugurazione.

Il sogno non si è avverato: i cantieri sono ancora aperti, si dice che manchino soldi, [illegible] parla del 1995 come possibile «e credibile» inaugurazione.

Domande e dubbi si accavallano. Quando finiranno i lavori? Quando si potranno prendere i promessi treni superveloci? Chi ci metterà i miliardi che ancora mancano? Quando sparirà la «cintura di ferro» delle rotaie dal mare?

Di «ufficiale» nessuno sa niente. Come sempre circolano solo un mare di voci.

Gli stessi sindaci dei paesi toccati dal raddoppio possono contare soltanto su «informazioni con il contagocce».

Onorato Lanza, primo cittadino di Sanremo ha detto: «Effettivamente le notizie non abbondano. Quelle poche che ho, per fortuna, sono buone. La prima: il problema [illegible] [illegible]vrebbe essere stato interamente risolto. Sino ad oggi per lo spostamento a monte della ferrovia sono stati fatti e pagati lavori per circa 320 miliardi. Secondo il progetto ne occorrono altri 190 per ultimare l'opera. Per vedere, finalmente, i treni marciare con [illegible] gente sopra. Forse, visto che è passato [illegible]più tempo del previsto, non basteranno. Comunque il finanziamento per il completamento della ferrovia a monte [illegible] stato fatto entrare nel Piano triennale d'investimenti dello Stato. Quindi non dovrebbero più esserci problemi economici».

Ha continuato Lanza: «La seconda notizia [illegible] riferisce ad una serie di incontri che dovrei avere quanto prima proprio [illegible] i dirigenti delle Ferrovie dello Stato. Meeting presso la sede centrale di Roma. Il primo colloquio potrebbe avvenire già [illegible] fine settimana. In quella sede sicuramente apprenderemo tutta la verità su ritardi, difficoltà, ripresa [illegible] pieno ritmo dei lavori e conclusione del cantie[illegible].

Stefano Ghirardelli, sindaco di Ospedaletti: «Purtroppo non ho notizie fresche né dalla Cogefar, la società che esegue i lavori, [illegible] dalle Ferrovie. Sono rimasto a Natale, quando [illegible] Bordighera [illegible] stava lavorando intorno allo scambio dei binari. Tecnici stavano preparando la deviazione per arrivare sul nuovo percorso tutto in galle[illegible].

Continua Ghirardelli: «Com'è noto Ospedaletti, quando sarà inaugurato il raddoppio della ferrovia [illegible] a San Lorenzo al Mare, perderà la [illegible] stazione. I binari nel nostro territorio correranno tutti sotto terra. Chi abita a Ospedaletti dovrà quindi servirsi delle stazioni [illegible] Bordighera o Sanremo. Nel nostro Comune c'è una delle tre vie di fuga previste come strada di [illegible] e servizio per la lunga galleria. Un ingresso con tunnel che porta ai binari. Una valvola di sicurezza per ogni evenien[illegible]. Un accesso per intervenire con camion, autoambulanze, gru o altro in casi di guasti, manutenzione, incidenti. Le altre due vie di fuga sono previste a Sanremo e in valle Armea».

Claudio Cerri, sindaco di Taggia-Arma: «Onestamente non so quando la Cogefar riprenderà [illegible] se riprenderà [illegible] pieno ritmo i lavori. Sono però prudenzialmente ottimista perché da parte delle Ferrovie dello Stato ho notato anche recentemente [illegible] certa ripresa, più vivacità. Infatti ci stanno sensibilizzando perché il Co[illegible] rilasci in tempi brevi tutte le licenze e [illegible] autorizzazioni relative alla costruzione della nuova stazione ferroviaria ed il nuovo polo ferroviario che sorgeranno nella zona Orti, dietro il campo sportivo comunale, tra il torrente Argentina [illegible] [illegible] del Piano». **[r. b.]**

NOTIZIE FLASH

TRUFFE

Chiedono soldi, sono falsi assistenti sociali

L'assessorato [illegible] Servizi Sociali informa gli assistiti [illegible] controllare sempre con attenzione la validità del tesserino di riconoscimento degli assistenti. Negli ultimi mesi si sono infatti registrate [illegible]rose truffe. Sconosciuti si sono presentati soprattutto da anziani, chiedendo denaro per sveltire le pratiche [illegible] assistenza.

CONFERENZA

Funzionari africani a lezione sui diritti umani

Comincia domani il secondo corso d'insegnamento dei diritti umani, organizzato dall'Istituto internazionale [illegible] diritto umanitorio con l'appoggio del Centro diritti umani delle Nazioni Unite. Il corso si tiene a villa Nobel e vede la partecipazione di funzionari di governo provenienti da 26 Paesi africani di lingua francese.

SINDACALE

L'Enel «taglia» diciasette posti [illegible] lavoro

L'Azienda nazionale per l'energia elettrica ha già programmato la chiusura dello sportello contratti di Arma [illegible] delle centrali [illegible] Diano Marina [illegible] Vallecrosia entro il 1991. La Cisl ha chiesto [illegible] incontro con i dirigenti Enel per discutere delle conseguenze: la perdita [illegible] 17 posti di lavoro e l'«abbandono» dell'estremo Ponente.

IN MUNICIPIO

Esposta [illegible] bandiera dell'Europa

E'arrivata in città la Bandiera Europea. Il vessillo, che sta girando i paesi della Cee, sarà esposto nella hall del Comune per tutta la prossima settimana. Sabato 16 marzo sarà trasferito a Mentone. [illegible] portare [illegible] bandiera oltreconfine saranno gli atleti dell'Us Foce.

Oggi la conclusione a villa Ormond con espositori di varie nazioni

Sfilano 160 gatti con il pedigree

A Sanremo la mostra felina internazionale

[illegible] Una gara per gatti di classe. Si conclude oggi la prima Mostra felina internazionale organizzata dalla «Cat Fanciers of Rome». Gli esemplari che hanno superato le eliminatorie di [illegible] sfileranno davanti alla giuria composta da professionisti statunitensi [illegible] alle spalle decenni di esperien[illegible] come giudici ed allevatori.

L'esposizione ha avuto un grande successo di pubblico e le sale [illegible] villa Ormond si sono riempite di visitatori, appassionati [illegible] curiosi. Sono 160 i gatti in gara per l'aggiudicazione del primo premio. Gli espositori presenti rappresentano diverse nazioni. Dall'Inghilterra [illegible] dagli Stati Uniti arrivano i più «preparati», quelli con gli esemplari migliori.

«In Italia le mostre feline stanno riscuotendo molto inte[illegible] - dice l'allevatore e organizzatore Maurizio De Marchi -. I gatti sono animali molto belli, ma anche costosi. Nel nostro Paese il mercato dei felini raggiunge [illegible] fatturato annuo [illegible]periore al miliardo di lire». La quotazione di un pregiato persiano, ad esempio, può raggiungere i 25 milioni, mentre per acquistare un esemplare [illegible] tante pretese, ma con tutti i pedigrée, bisogna spendere almeno un milione e mezzo.

I gatti, col pelo pulito e lisciato da ore di accurato «maquillage», sembrano annoiati e pigri nelle loro gabbie da esposizione. Però, appena una [illegible] si avvicina per una veloce carezza, non si ritirano di fronte al visitatore. Ci sono esemplari per tutti i gusti: persiani dal pelo lungo, semilungo e corto, siamesi, etiopici e abissini. Quello che ha riscosso più successo è «Mosè», un persiano a pelo lungo bianchissimo: un «peluche vivente» con [illegible] grandi e luminosi, lo ha definito qualcuno.

E' [illegible] mostra piena di sorprese per chi [illegible] abituato a convivere abitualmente solo con i gatti del cortile di casa. Anche al felino domestico, però, è stato riservato uno spazio particolare. Gli esemplari [illegible] fuori gara, ma a fine giornata riceveranno un attestato di partecipazione alla rassegna dedicata [illegible] loro «parenti aristocratici».

Gli organizzatori della manifestazione hanno espresso soddisfazione per la scelta di Sanremo come sede della prima edizione della mostra internazionale felina: «Non speravamo di avere a disposizione una struttura del genere - dicono -. Villa Ormond è splendida [illegible] ci consente di lavorare nelle condizioni ideali. Fino ad ora, spesso, le mostre sono state ospitate sotto tendoni provvisori o [illegible] cielo aperto. Ora, però, stiamo pensando di scegliere Sanremo come sede definitiva della manifestazione». L'orario di apertura è dalle 11 alle 19. **[r. s.]**

L'Usl n. 1 ha approvato il progetto per l'ampliamento del Saint-Charles

Un ospedale da 30 miliardi

L'edificio di Bordighera sarà sopraelevato e i posti letto passeranno da 226 a 240
«Nuovi reparti per [illegible] servizio più efficiente». Un comprensorio di 60 mila abitanti

VENTIMIGLIA. La travagliata vicenda del nuovo ospedale intemelio, individuato nell'attuale Saint-Charles di Bordighera (che verrà ampliato [illegible] potenziato) [illegible] per trovare [illegible] sbocco positivo: [illegible] progetto esecutivo [illegible] è stato approvato definitivamente dal Comitato di gestione dell'Usl n.1, che [illegible] sede a Ventimiglia.

Con questo atto [illegible] dovrebbe dare l'avvio al complesso e iter che si concluderà con l'apertura dei cantieri. Cinque miliardi sono già disponibili da tre [illegible] altri 11 [illegible] in fase di assegnazione per una realizzazione che, ultimata, ne costerà circa [illegible]. Il progetto è [illegible] eseguito dall'architetto Enrico Divano [illegible] Genova, [illegible] consulenza tecnica è [illegible] [illegible] professor Dante Zaninetti. «L'intendimento - spiega Pier Giorgio Zaccari, presidente del comitato di gestione - è di realizzare una [illegible] funzionale, moderna e dotata [illegible] tutte le tecnologie più avanzate sia nel campo medico che [illegible] quello ingegneristico [illegible]. Perché si possa dare l'avvio all'opera saranno necessari ancora alcuni mesi per espletare [illegible] [illegible] pratiche relative all'aggiudicazione dei lavori.

Il progetto di ampliamento [illegible] ristrutturazione, con relativa sopraelevazione dell'edificio, è stato illustrato ai componenti del comitato di gestione dall'ing. Ferdinando Giordano, che oltre a essere un tecnico, è anche membro dell'organismo. Come sarà il futuro ospedale [illegible] quanto ci vorrà perché diventi una realtà operativa? «Dall'inizio dei lavori - dice Zaccari - dai tre ai cinque anni, sempre che il resto dei finanziamenti arrivino con regolarità». Ecco, nel dettaglio, quali servizi, quanti reparti [illegible] posti letto [illegible] previsti [illegible] [illegible] ospedale. I posti letto saranno complessivamente 240, come prevede il piano sanitario regionale; [illegible] [illegible] sono in funzione 226. I reparti saranno: Medicina generale [illegible] [illegible] posti letto, Chirurgia generale [illegible] altrettanti, Ortopedia [illegible] Traumatologia, Ostetricia [illegible] Ginecologia con 3[illegible] letti ciascuno, Servizio psichiatrico [illegible] diagnosi [illegible] cura (20 posti), Geriatria (20), Emodialisi [illegible] posti, Day Hospital pediatrico 5, Odontoiatria e Stomatologia 4. Poi [illegible] sala [illegible] Anestesia e rianimazione, di Terapia subintensiva [illegible] recupero e rieducazione, gabinetti [illegible] Radiodiagnostica, Laboratorio di analisi [illegible] Farmacia ospedaliera. Per raggiungere l'obiettivo [illegible] un'effettiva funzionalità del complesso ospedaliero, adeguando [illegible] camere di degenza [illegible] i servizi ai più moderni standard, fermo restando che si tratta sempre [illegible] intervenire sull'edificio esistente, si cercherà [illegible] operare limitando [illegible] massimo le interferenze con [illegible] attività in [illegible]. L'attuale edificio sarà alzato sino a raggiungere i quattro piani e ampliato [illegible] configurazione del complesso [illegible] ultimato risulterà così: a partire dal basso, al piano terra, atrio, Radiodiagnostica, Accettazione, Pronto soccorso, laboratori, ambulatori, Spdic (Servizio pschiatrico di diagnosi [illegible] cura), cucine, mensa e spogliatoio. Primo piano: Ostetricia [illegible] Ginecologia, Day Hospital pediatrico, cappella, Medicina riabilitativa, Odontoiatria e dialisi. Secondo piano: Medicina generale, Anestesia, Terapia subintensiva, farmacia e Geriatria. Terzo piano: Chirurgia generale, Ortopedia [illegible] Traumatologia, sterilizzazione centrale e blocco operatorio. Questa in sintesi come si presenterà, [illegible] realizzazione ultimata, il nuovo ospedale intemelio, che permetterà finalmente di [illegible] una [illegible] sanitaria funzionale e di immediato e pronto intervento. Inoltre esiste l'eliporto, unico in provincia, che è già operativo.

Gli abitanti del comprensorio [illegible] circa [illegible] mila. Il nuovo ospedale dovrebbe entrare in funzione nel 1997, anche [illegible] il ritardo accumulato troverà la sanità della zona in difficoltà alla caduta delle frontiere. Infatti [illegible] strutture francesi attuali sono di gran lunga superiori [illegible] accade spesso che pazienti italiani emigrino oltre frontiera per farsi curare.

[illegible]

L'ospedale Saint-Charles è l'unico del Ponente dotato di eliporto (FOTO GATTI)

LETTERE

Le lettere devono essere inviate alle [illegible] redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Rischio di [illegible] in via Cascione

I marciapiedi di via Cascione, nel tratto che va dal teatro Cavour all'orologio della Fondura, oltre ad essere, per forza maggiore, troppo stretti sono rotti in più punti: si tratta della strada più centrale [illegible] frequentata [illegible] rione di Porto Maurizio e ciò aumenta il pericolo di cadute [illegible] per i molti anziani che le percorrono per andare al mercato. Poiché il rimetterli in sesto non implicherebbe grandi opere, ma solo l'intervento [illegible] [illegible] squadra operai, [illegible] si capisce perché ciò [illegible] venga fatto. Molti altri marciapiedi presentano delle rotture, mancanza di piastrelle - come ad esempio in [illegible] Matteotti -, e altre insidie per i pedoni. [illegible]' una situazione che richiede un'opera [illegible] [illegible]visione generale, che contribuirebbe [illegible] migliorare la sicurezza [illegible] l'aspetto generale della città».

Lettera firmata, Imperia

Quartiere trascurato [illegible] Castelvecchio

Siamo un gruppo di abitanti [illegible] viale Europa [illegible] Castelvecchio: si tratta di un quartiere del tutto nuovo, concepito [illegible] criteri urbanistici moderni, tesi [illegible] garantire un ambiente superiore alla media. Purtroppo questa impostazione [illegible] pare sia stata seguita dai fatti: viale Europa, che dovrebbe essere tutto [illegible]vo [illegible] tutto verde [illegible] ordinato, si presenta trascurato e disordinato, senza verde. C'è forse trascuratezza [illegible] colpa da parte di qualche abitante che non rispetta come si dovrebbe l'ambiente collettivo, ma, in termini più ampi, è l'organizzazione generale che manca da parte degli organi competenti. E' un vero peccato».

Lettera firmata, Imperia

Sanremo, in azione i ladri di fiori

Sono un lettore di Sanremo e voglio segnalare un grave esempio [illegible] malcostume: tutte le volte che i giardinieri comunali riempiono le fioriere di ciclamini e petunie, puntualmente qualcuno le ruba. E' una vera indecenza. La passeggiata delle Nazioni, corso degli Inglesi e i giardini davanti al casinò [illegible] le [illegible] più colpite da questo fenomeno. Si deve fermare questo fenomeno. L'affissione di manifesti con [illegible] appello alla coscienza civica [illegible] cittadini potrebbe servire a qualcosa.

Lettera firmata, Sanremo

NOTIZIE FLASH

DEPURATORE

Una convenzione per gestire l'impianto

VALLECROSIA. Per ultimare i lavori dell'impianto di depurazione mancano un miliardo e duecento milioni. Il Comune ha comunque già provveduto, e ha stipulato una convenzione con la ditta che avrà in gestione [illegible] depuratore per 15 anni. L'impianto dovrebbe entrare in funzione dall'inizio della prossima [illegible].

INCIDENTE

Sbanda con l'auto e [illegible] due [illegible] in [illegible]

[illegible]RDIGHERA. L'altra notte all'una, in località Arzilia, lo studente [illegible] Sanremo Andrea Piccone, 18 anni, alla guida di una Samba, nell'affrontare una curva, probabilmente a causa del fondo bagnato, ha perso il controllo dell'auto, andando ad [illegible] una Golf parcheggiata (che a sua volta ha tamponato [illegible] «Due cavalli» in sosta). La vettura del giovane è andata quasi completamente distrutta, notevoli i danni per le due auto in sosta. Sono intervenuti i carabinieri. Nell'urto Piccone non ha riportato gravi ferite.

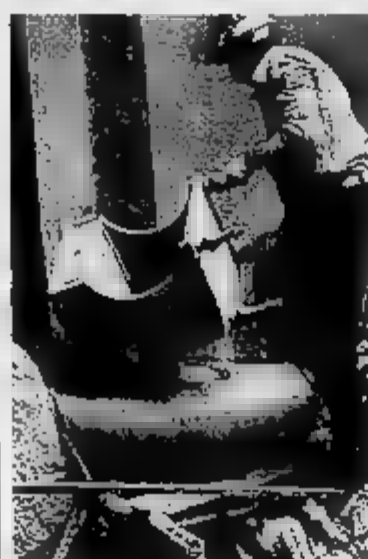
POLIZIA

Estorsioni, arrestato un diciottenne

VENTIMIGLIA. Un giovane che deve trascorrere un periodo di custodia cautelare nel carcere di Patti, a Messina, è stato arrestato in un'operazione congiunta [illegible] Mobile [illegible] Imperia e del commissariato di Ventimiglia. Fabio Cozzucoli, 18 anni, di Reggio Calabria, accusato di associazione a delinquere di stampo mafioso (in una banda dedita alle estorsioni), era nascosto nell'abitazione di uno zio, in via Ruffa, nella città di confine.

Vallecrosia: quattro persone rimaste senza casa sono ospitate presso alcuni parenti

Scoppio, la verità è sotto le macerie

Al lavoro per trovare il punto da cui è partita l'esplosione

Lo scoppio alle 12,30 di venerdì

VALLECROSIA. [illegible] verità è sotto le macerie. Per sapere con precisione le cause dell'esplosione dell'altra mattina, alle 12,30, che ha sventrato uno stabile di due piani nella città vecchia, in via San Crescenzo, ferendo due uomini, bisogna continuare a scavare. Fino a quando non si raggiungerà il punto esatto dell'origine della deflagrazione. Lo [illegible] Natale Inzaghi, comandante dei Vigili del f[illegible] di Imperia, che dice: «Verosimilmente [illegible] tratta di un'esplosione di gas o vapori infiammabili, ma finchè non saranno rimosse le macerie e identificato [illegible] luogo dello scoppio, non siamo in grado [illegible] stabilire l'esatta causa dell'incidente. Dal momento che, fortunatamente, non ci sono state vittime, anche squadre di operai comunali scaveranno sotto i mattoni e le pareti crollate. Altrimenti avremmo provveduto noi». Le famiglie Ascone, Galluccio e il pensionato di 70 anni, Luigi Cicerone, che si sono ritrovati nel giro di pochi istanti [illegible] abitazione, hanno trovato alloggio presso parenti.

Giuseppa Ascone, sorella [illegible] Salvatore, il muratore rimasto ferito mentre stava cucinando, e adesso ricoverato all'ospedale, ha dato subito la disponibilità ad accogliere i parenti rimasti senza tetto. Nell'appartamento di via Dritta 30, a [illegible] metri dall'abitazione sventrata, [illegible] vivono 8 [illegible]: la signora Giuseppa con la madre, il marito e le due figlie di 12 e 7 anni, Stefania e Daniela; in più, si sono aggiunte la moglie del ferito e i loro due figli, Valeria e Francesco, di 15 e 13 anni.

«Siamo [illegible] otto, ma ci siamo arrangiati [illegible] per qualche giorno possiamo stare tutti insieme. Il sindaco ha chiesto a mia cognata se avevano bisogno di una sistemazione, ma abbi[illegible] preferito aggiustarci così», dice la signora Giuseppa Ascone. «Purtroppo i mobili da recuperare [illegible] pochi: solo la camera [illegible] genitori [illegible] la cucina. La stanza dei bambini e il corridoio sono distrutti». La signora aggiunge, però, che nella disgrazia sono [illegible] fortunati: «Valeria l'altra mattina non voleva andare a scuola; aveva appena avuto la varicella [illegible] [illegible] sentiva ancora debole. Però sua madre ha insistito. Adesso della cameretta [illegible] resta più niente».

Daniela Borghi

E' sconfortante la panoramica sullo stato dei terreni di gioco in provincia di Imperia

Ponente, campi di battaglia

Il vecchio Comunale di Sanremo e Taggia sono i soli a uscire in qualche modo promossi dall'esame. Il caso Zaccari
La situazione più grave è quella dell'Arziglia a Bordighera. Prospettive [illegible] speranze da Ventimiglia [illegible] Ospedaletti

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Confessione, [illegible] di [illegible] allenatore: «Il campo migliore, più bello, [illegible] gli impianti de[illegible] zona, è quello di Andora. Un vero gioiello. Gli altri [illegible] un disastro». Comincia così, paradossalmente dalla provincia [illegible] Savona, un piccolo viaggio [illegible] i campi di calcio della provincia di Imperia. Sintomatico che [illegible] tecnico interpellato - il nome non lo facciamo per evitargli qualche «nemico» in più - indichi in un impianto fuori provincia, sia pure a due passi dal confine, lo stadio [illegible]re. Segno fin troppo emblematico di [illegible] panorama provinciale piuttosto sconfortante.

Lo stato dei campi [illegible] prossimo all'emergenza. Una rapida occhiata agli impianti principali. [illegible] «Ciccione» a Imperia era il gioiello dell'intera provincia: oggi resta funzionale sul piano delle strutture, ma il fondo, forse bruciato dall'acqua salata l'estate scorsa, è completamente da rifare; la «pelouse» verde di qualche stagione fa oggi non esiste più tra polemiche e, pare, carta bollata. Non è l'unica situazione critica: Piani di Imperia, terra battuta [illegible] tribune insufficienti, [illegible] un campo stretto, con molti limiti; il vecchio «Marenco» di Diano Marina, accanto a un buon fondo [illegible] terra battuta, presenta strutture largamente insufficienti.

Allo «Sclavi» ad Arma di Taggia, utilizzato da un numero impressionante di squadre, l'antico, bellissimo fondo erboso è so[illegible] [illegible] ricordo. Pian di Poma, a Sanremo, unica alternativa [illegible] «Comunale», deve accontentarsi di un fondo in terra battuta sistemato alla meglio, ma con strutture assolutamente insufficienti; il campo di Ospedaletti, realizzato pochi anni fa, ha misure insufficienti: i suoi 49 metri di larghezza mettono in forse l'omologazione a ogni campionato. Il vecchio «Peglia» a Ventimiglia è [illegible] scenario desolante per la squadra più importante della provincia che milita in Interregionale, anche se il vecchio fondo in terra battuta, tutto sommato, fa il suo dovere.

Due, forse, i [illegible] più gravi: il campo dell'Arziglia a Bordighera e lo «Zaccari» a Camporosso. Casi diversissimi fra loro. L'impianto bordigotto, addirittura, prima del campionato era finito nel [illegible] [illegible] del Comitato provinciale della Figc che, viste le sue strutture fatiscenti, aveva minacciato di non omologarlo per il campionato: da allora si sono solo sistemati un po' gli spogliatoi con un contributo Coni. Per il resto nulla [illegible] cambiato.

Lo «Zaccari», invece, è un caso forse davvero unico. Il suo fondo in erba, circondato dalla pista di atletica, è probabilmente [illegible] migliore della provincia, un piccolo gioiello realizzato una decina di anni fa. Ma serve a poco, perché attorno lo stadio in pratica non c'è: mancano tribune, servizi, parcheggi. Non è agibile per una normale attività calcistica. Davvero sconcertante in una [illegible] [illegible] ha fame di impianti.

Così finisce che, in questa panoramica poco incoraggiante, pochi impianti escano [illegible] testa alta. Si può promuovere Taggia perché, tutto sommato, il campo - terra battuta, tribune e [illegible] discreti - fa fronte alle necessità della cittadina e perfino [illegible] vecchio «Comunale» di Sanremo che, con i suoi [illegible] anni di vita alle spalle, un fondo erboso decente e strutture discrete, è quasi un lusso per due squadre di Promozione [illegible] altrettante di Seconda. E dopo aver fatto, per anni, la parte di parente povero in C.

Un panorama sconfortante per una provincia che [illegible] [illegible] club affiliati alla Federcalcio. I campi [illegible] pochi, spessissimo presi d'assalto ogni giorno, tra allenamenti e partite ufficiali, da decine di formazioni che prendono parte ai campionati maggiori o a quelli giovanili. Sopportano carichi di lavoro che si ripercuotono sulle condizioni [illegible] terreni. Pian di Poma [illegible] Sanremo e lo «Sclavi» ad Arma sono emblematici in tal [illegible].

[illegible] futuro [illegible] contraddittorio. C'è qualche segnale incoraggiante: [illegible] Ventimiglia vicino [illegible] vecchio «Peglia» sta nascendo il nuovo stadio ed è il fatto più importante. Ospedaletti ha deciso l'ampliamento del campo per renderlo regolare, [illegible] [illegible] progetto appare lontano dall'approvazione regionale. Arma riceverà [illegible] contributo di oltre un miliardo e 300 milioni dal ministero del Turismo per sistemare l'impianto polivalente delle ex caserme Revel[illegible]: ci sarà posto per il calcio?

Per [illegible] resto solo tante [illegible]sità. La più impellente a Imperia per ridar fondo e dignità [illegible] «Ciccione», ma anche Sanremo attende la realizzazione di un nuovo campo [illegible] Pian di Poma. Preoccupa piuttosto la situazione stagnante dello «Zaccari» dove non [illegible] intravedono possibilità di utilizzi maggiori del campo e, soprattutto, di Bordighera. Nella città delle palme [illegible] parla di palasport, piscine e altri impianti, ma non ci [illegible] progetti per l'Arziglia dove pure, tra Bordighera e S. Ampelio, i due club cittadini, si muovono oltre 300 ragazzi.

Bruno Monticone

LA PAGELLA DEI PRINCIPALI IMPIANTI

CAMPO	[illegible]	[illegible]
«PEGLIA» VENTIMIGLIA	6	5
«ZACCARI A» CAMPOROSSO	7,5	4
«ARZIGLIA» [illegible]	[illegible]	5
OSPEDALETTI	5,5	7
[illegible]	7	7
[illegible] DI POMA SANREMO	6	5
«[illegible]	4,5	6,5
COMUNALE TAGGIA	[illegible]	6,5
«CICCIONE» IMPERIA	4	8
[illegible] DI IMPERIA	5	5
[illegible] DIANO MARINA	[illegible]	4,5

Comunale gremito ai tempi della C: lo stadio resta tra gli impianti più affidabili

Oggi in Promozione [illegible] serie di confronti che possono chiarire la situazione in vetta, sul fondo e nella rincorsa verso l'Eccellenza

Il Sanremo 80 può infrangere il sogno di Bodi

Oggi i gialloverdi ricevono la Sestrese, ultima autentica rivale della Cairese capolista cui tocca il derby casalingo con il Vado. Il tecnico ospite: «Siamo in corsa [illegible] vogliamo restarci»
Tengono banco anche l'assalto della pericolante Dianese all'Albenga, quello del rilanciato Alassio alla Carcarese e i complessi impegni esterni della Sanremese 1904 e della Taggese

Un altro derby attende la capolista Cairese nella ventiduesima [illegible] giornata: [illegible] Vesima scende in campo il Vado desideroso di riscattare lo scivolone interno [illegible] l'Alassio. All'esito di questo confronto guarda la Sestrese che però, oltre [illegible] sperare in un passo falso della compagine di Tonelli, deve superare il Sanremo [illegible]. Con curiosità sono attese [illegible] le prove delle ponentine dopo i risultati dell'ultimo turno: Albenga e Alassio sono impegnate con Dianese e Carcarese.

Sanremo (19)-Sestrese (31). Gigi Bodi deve assolutamente effettuare il colpo grosso per continuare a sperare di raggiungere [illegible] compagine [illegible] Pon[illegible] il tecnico genovese, galvanizzato dalla qualificazione agli ottavi della Coppa Italia dilettanti, ci crede: «Il torneo entra nel vivo solo adesso e 4 punti si possono recuperare. Ovvia[illegible] è necessario qualche passo falso della Cairese, ma il calendario è ricco di ostacoli anche per la capolista».

Argentina (29)-Busalla (19). La compagine [illegible] casa [illegible] dovrebbe aver difficoltà nel superare i genovesi. La speranza è sempre quella [illegible] conquistare [illegible] secondo posto in classifica, anche se il torneo per la formazione imperiese [illegible] già da considerarsi più che positivo.

Alassio (17)-Carcarese (28). Fino a 7 giorni fa sarebbe stato fin troppo facile pronosticare una vittoria della squadra del presidente Sardo. Ma l'Alassio visto col Vado ha fatto ricreder[illegible] i tecnici. Sergio Zonari, d.s. ponentino, [illegible] ottimista: «La squadra sembra in ripresa e contro [illegible] formazione valbormidese vogliamo dimostrare il nostro valore». Piccolo amarcord: all'andata finì 4-0 per la Carcarese e quella sconfitta segnò l'inizio della crisi per la formazio[illegible] giallonera, culminata con l'esonero [illegible] Viviano Rolando.

Dianese (13)-Albenga (18). Migliora di domenica in domenica, la squadra di Caviglia. Raggiunto l'obiettivo salvezza gli ingauni possono [illegible] sperare nell' Eccellenza: «Ci sono ancora [illegible] gare prima della conclusione - dice il mister - e ci batteremo [illegible] massimo per finire alla grande questo torneo». Dubbi sulla squadra: Andreis (squalificato) e Schenone (problemi di lavoro) indisponibili.

Audace (17)-Varazze (17). Match da tripla, [illegible] alla fine potrebbe uscire [illegible] segno [illegible].

Culmv (12)-Taggese (20). Ospiti favoriti, genovesi alla ri[illegible] del terzo [illegible]

Fegino (13)-Sanremese (28). Il divario [illegible] classifica non consente dubbi. Oltretutto la Sanremese [illegible] in lotta per il piazzamento d'onore. **[g. o.]**

PIOVANO, BATTESIMO DEL FUOCO

E' ricco [illegible] spunti d'interesse, il derby di scena oggi [illegible] Vesima. Primo fra tutti il debutto nella panchina della formazione ospite di Fulvio Piovano: «Sono emozionato - riconosce - perché il mio esordio coincide con la visita in [illegible] della capolista. Penso comunque che non ripeteremo l'opaca prestazione dell'andata, riscattando anche [illegible] prestazione di sette giorni fa. Saremo privi di Garattini squalificato, per il resto ci presenteremo al completo. Tengo [illegible] sottolineare che l'ambiente [illegible] sereno e che Campidonico continuerà a collaborare con la società. E' un periodo difficile ma che supereremo presto». Anche per la Cairese questa partita si presenta irta di difficoltà, a causa delle squalifiche che non hanno risparmiato la squadra di Tonelli. Pacifico dovrà rimanere bloccato 3 turni, e oggi sarà assen[illegible] anche Pietrolungo. Il trainer dovrà ricorrere [illegible] [illegible] schieramento d'emergenza, modificando gli schemi. Ma questo non cambia i programmi della società che sono quelli di conquistare i due punti e te[illegible] [illegible] debita distanza una Sestrese che attraverso mister Bodi lan[illegible] ancora proclami di sfida.

Pisano (Argentina) visto da Ghiglione

PRIMA, IMPERIA VUOL CONFERME

Rischia grosso la Loanesi S. Francesco nella settima di ri[illegible]. La squadra di Giancarlo Tonoli è impegnata [illegible] terra piemontese contro la Cameranese Saliceto assetata di punti-salvezza. Restando nella zona bassa della classifica la giornata propone anche un interessante Finalborghese-Camporosso, e Borghetto 84-Albisola.

Cameranese (15)-Loanesi (29). *Testa-coda sul campo piemontese. La squadra [illegible] Tonoli dovrà guardarsi molto bene dalla compagine diretta [illegible] Alberto Somà. Sostiene Tonoli: «E' una trasferta molto delicata, [illegible] affrontare con la [illegible] determinazione. Troveremo avversari [illegible] agguerriti, [illegible] [illegible] l'obiettivo primario di metterci il bastone tra le ruote. E noi abbiamo il dovere di cercare i due punti». Il [illegible] presidente piemontese Filippo Bartolomei: «Non siamo spacciati. Con la Loanesi ci vuole una prova d'orgoglio: la classifica sul fondo è corta, tutto è ancora in discussione».*

Mallare (20)-Millesimo (24). *Derbissimo in Val Bormida. I locali sono ancora galvanizzati dal successo nel recupero con l'Albisola [illegible] [illegible] il bis contro i cugini. Pennino potrà schierare la miglior formazione, mentre per Parodi [illegible] dubbio si chiama Balocco.*

Legino (16)-S. Bartolomeo Cervo (21). *Quale squadra farà scendere in campo Nico Belvedere dopo la batosta del giudice sportivo? Dice il tecnico: «Dovrò attingere [illegible] squadra dall'Under, ma non importa. La grinta e la determinazione saranno le nostre armi vincenti». Locali privi di Metrano, Petracchi e Carlini, mentre in panchina non ci sarà la coppia Teneggi-Belvedere perché entrambi sono squalificati.*

Borghetto [illegible] (24)-Albisola (17). *Mario Baucia chiede ai suoi [illegible] vittoria per poter aspira[illegible] ancora al vertice, mentre gli albisolesi con in panchina Vittorio Panucci che ha preso il posto del dimissionario Giuliano Rossi, cercheranno di uscire [illegible] almeno [illegible] punto dalla difficile trasferta ponentina.*

Quiliano (23)-Borgio Verezzi (19). *Privi di Becco i biancorossi di Ghigliazza contano sulle prodezze di Cavaliere per poter superare il bunker dei rivali.*

Imperia 87 (30)-Zinola Fornaci (18). *La capolista [illegible] sul proprio terreno la dodicesima vittoria stagionale, mentre Corbellini tecnico ospite abbonato alla divisione della posta, spera di uscire dal «Ciccione» con il pareggio [illegible] 16.*

Bordighera (19)-Finale Ligure (27). *Schiesaro ha caricato i [illegible]. Il tecnico giallorosso, dopo aver pareggiato nel derby cerca il ritorno alla vittoria nell'insidiosa trasferta imperiese.*

Finalborghese (18)-Camporosso (15). *Al Comunale di via Brunenghi una partita delicata per la squadra di Vignaroli. Arriva il Camporosso, ultimo della classe. [illegible] che si presenta [illegible] un buon biglietto [illegible] visita dopo aver battuto il Borghetto 84. Vignaroli vuole i due punti, così pure il collega Ferrarò. [illegible] se terminasse in pareggio forse alla fine sarebbero tutti contenti.* **[r. p.]**

QUESTA DOMENICA

[illegible]

I dilettanti

Interregionale (ore 15): Acqui-Bra (arbitro Salsorni di Verona); Albese-Camaiore (Ramella [illegible] Sesto [illegible] Giovanni); Libarna-Chieri (La Canna di Bergamo); Intermonregalese-Nizza Millefonti (Graziosi di [illegible]a); Saviglianese-Pegliese (Messina di Bergamo); Pistoiese-Pinerolo (Innocente di Udine); Bozzano-Rapallo (Farneti di Cagliari); Savona-Sestese (Fausti di Milano); Sammargheritese-Ventimiglia (Chiodi di Monza).

Promozione (ore [illegible]): Cairese-Vado (arbitro Spairani di Chiavari); Audace Campomorone-Varazze (Pontedecimo, Viazzi di Imperia); Culmv-Taggesesicauto (Rivarolo Begato, Facchino di Novara); Argent. Arma-Busalla (Aiello di Genova); Dianese-Albenga (Scarrone di Genova); Sanremo 80-Sestrese (arbitro della Can); Fegino-Sanremese 1904 (Borzoli, Isnardi di Aless.); Alassio-Carcar. (Segalerba di Genova).

Prima categoria (ore 15): Mallare-Millesimo (arbitro Torti di Genova); Legino-San Bartolomeo Cervo (ore 10,45, Bacci di Genova); Borgh. 84-Albisola (Quaranta [illegible] Imperia); Cameranese Sal.-Loanesi S. Franc. (Motosso di Imperia); Imperia 87-Zinola Fornaci (Bassetti di Genova); Bordighera-Finale (Zaccari A, Sartirana di Genova); Finalborghese-Camporosso (Grassia di Genova); Quiliano-Borgio (Modesti di Imperia).

Seconda categoria (ore 15): Andora-San Filippo Neri (arbitro Minazzi di Imperia); Partenope-Auxilium Alassio (Leca, Tucillo di Genova); Carlin's Boys-Balestrino Toirano (ore 11 Comunale di Sanremo, Portato di Genova); Laigueglia-Arma 85 (Gullone di Genova); Borghetto S. Spirito-Ospedaletti (10,45 Crispino di Genova); Poggese-S. Ampelio (9 Comunale di Sanremo, Bellantoni [illegible] Alessandria); Riviera dei Fiori-Vallecro[illegible] (10,30 Piani di Imperia, Vacca di Alessandria); Santo Stefano-Ci[illegible] S.Giorgio (Taggia, Massaro di Genova).

Terza categoria (ore 15): Villanovese-Sanremo 70 (Villanova d'Albenga); Magliolo-San Lorenzo (Pietra Ligure); Pontelungo-Badalucchese (Leca); Ceriale-Riva Ligure; Conscente-Leca (Cisano); Dolceacqua-Pietrabruna (Zaccari B Vallecrosia); Costarainera-Ceriana (San Lorenzo al Mare); Coldirodese-Garlenda (ore 17 Pian di Poma Sanremo).

Giovanile regionale. Girone A: Sanremese 1904-Cairese (10,45 Pian di Poma); Ventimiglia-Dianese (10,30); Alassio-Argentina Arma (10,45).

Giovanile provinciale (ore 10,30): Vallecrosia-S. Ampelio (Zaccari B); Pontedassio-Carlin's Boys (Pontedassio); Bordighera-[illegible] Bartolomeo Cervo (Arziglia); Arma 85-Imperia 87 (10,45 Sclavi).

[illegible]

Trial regionale

Sarola (Chiusavecchia), ore 9: partenza della prima prova del campionato regionale di trial. Organizza [illegible] Mc Imperia.

[illegible]

Amatori

Imperia, località spianata Borgo Peri ore 11: presentazione della squadra '91 del Conad-Pedale Imperiese.

BASKET

Promozione

Torneo maschile: Bordighera-Bvc Sanremo (ore 17,30 palestra Conrieri).

Ciclismo: tra i candidati alla vittoria anche Baffi, Piasecki e Sorensen

Oggi il Trofeo Laigueglia

Favorito Giovannetti vincitore alla Vuelta 90

LAIGUEGLIA. Si corre oggi la 28ª edizione del Trofeo Laigueglia internazionale per professionisti, una volta classica ouverture della stagione [illegible] pedale. Lo slittamento nel calendario della corsa non è certo stato favorevole agli organizzatori (Azienda [illegible] Comune di Laigueglia, Vc Laigueglia) che ieri alle operazioni di punzonatura han potuto constatare come i big del pedale nostrano abbiano snobbato l'impegno con la Riviera.

Solo Giovannetti, vincitore della Vuelta '90, rappresenterà il risorto ciclismo italiano della scorsa stagione; logico attribuirgli il ruolo di favorito. Avversari principali saranno Baffi, Piasecki e Sorensen, quest'ultimo vincitore della scorsa edizione. Tra gli outsider Bontempi, Gotti, Sierra e Citterio, quest'ultimo protagonista di un promettente [illegible] di [illegible].

Oltre al campo di partenti c'è [illegible] altro dato negativo, quello televisivo. Rai3 trasmetterà [illegible] sintesi alle 20, in concomitanza con «Domenica Sprint» e c'è [illegible] rischio che la trasmissione sia per pochi intimi. [illegible] resto in una giornata in cui sono in programma mondiali d'atletica indoor [illegible] Formula 1, [illegible] impensabile ottenere [illegible] più. Qualche rimedio comunque la corsa lo deve trovare, se non vuol naufragare nel calendario cicl[illegible].

L'idea migliore sarebbe quella di tornare all'antico [illegible] una data [illegible] apertura [illegible] stagione, quando la Riviera anche per [illegible] preparazione delle squadre può svolgere un ruolo trainante. La gara partirà alle 10,30 sulla via Aurelia davanti alla stazione ferroviaria. La principale asperità della corsa, lunga 189 km, è rappresentata dal Testico da superare due volte (ore 13,19 e 14,26). Sarà qui che probabilmente [illegible] deciderà la gara: conclusione alle 15 sul rettilineo di Corso Badarò. **[g. o.]**

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA.

Domenica 10 Marzo 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN» E' ARRIVATA ANCHE AD ALBISOLA SUPERIO[illegible]

In questi giorni La Stampa ha raggiunto gli zerbini di «Albisola Superiore 6», come viene chiamato, nel gergo dei coordinatori di «Stampa In», l'insie[illegible] dalle vie che da oggi e per i prossimi tre giorni, alle 7,30, riceveranno le consegne omaggio del giornale. Ma ecco, [illegible] dettaglio, le [illegible] in cui è approdato l'iniziativa promozio[illegible] de La Stampa. Molte vie [illegible] piazze con decine di famiglie che da oggi sono entrate in contatto con il rivoluzionario servizio [illegible] recapito gratuito che La Stampa ha portato per prima e [illegible] grande [illegible] nel comprensorio [illegible].

Per [illegible] giorni le famiglie di Via Mariconi, via Orti, via Alla Massa, piazza Dante, via Albissola, via Della Rovere, via Arte Figulina, corso Mazzini, largo Gavotti, via Ferraria, via Turati, [illegible] Marconi, via Spotorno, via Vittorio Veneto e vico Piazza, riceveranno La Stampa gratis, davanti alla porta.

Un servizio che sarà possibile ottenere per tutto l'anno, pagando il giornale [illegible] in edicola. Una comodità, che significa avere a disposizione il giornale appena alzati [illegible] proprio fuori della porta di casa. Senza contare che [illegible] riceve l'informazione de La Stampa, un giornale di livello nazionale che offre ogni giorno un panorama dettagliato sulle notizie da tutto il mondo, oltre ad un fascicolo dedicato solo a Savona e alla provincia con i fatti di cronaca, lo spettacolo, lo sport.

Il pagamento avviene solo dopo 15 giorni e si paga il costo normale del giornale, senza sovrapprezzo per la consegna [illegible] domicilio.

Aderire [illegible]'iniziativa è facile. Dopo tre giorni di consegna gratuita, indicativamente dalle 19 alle 21,30, si presenterà una delle graziose hostess dell'informazione, alla quale si potrà chiedere la consegna per 5, 6, 7 giorni la settimana (il lunedì verrà distribuita Stampa Sera).

E il conto lo [illegible] salderà comodamente all'edicola più vicina.

[illegible] questo punto, entrano in scena i «Boys», i velocissimi corrieri notturni di Stampa In che entro le prime [illegible] del mattino riescono [illegible] recapitare il giornale agli oltre [illegible] mila abbonati savonesi.

L'operazione scatta ogni mattina alle 4, quando i «Boys» si radunano nell'ufficio di via Guidobono (telefono 82.65.65), ad attendere l'arrivo delle copie provenienti da Torino, ancora fresche d'inchiostro.

Il tutto deve avvenire scrupolosamente entro le 7.30.

SETTEBELLO PIU' CHE MAI

Rari, trionfo e primato solitario

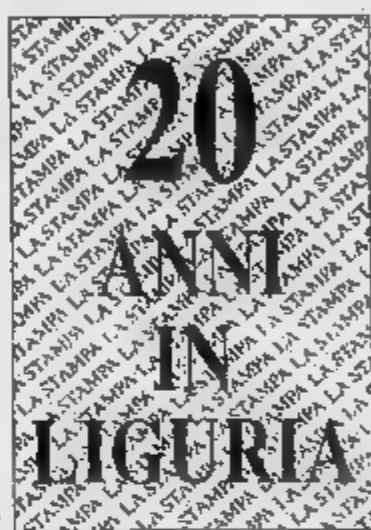
Con [illegible] grande rimonta, il Savona ha vinto 13-10 in [illegible] della Ro[illegible] e con questa settima vittoria resta solo in vetta, grazie al ko della Florentia a Milano con il Brescia.

SERVIZI A [illegible]

1° FASCICOLO

Aperta da La Stampa

[illegible] per i bambini albanesi

La Stampa ha aperto una sottoscrizione per i bambini albanesi profughi. Le offerte si ricevono anche nelle nostre redazioni. I servizi nel 1° fascicolo [illegible] in cronaca di Torino.

Nei weekend, oltre ai turisti, in Riviera calano pure vandali e teppisti

Ticket anche sulle spiagge

I sindaci vogliono limitare l'affollamento e studiano un piano organico per difendere la tranquillità della costa. Fra le idee avanzate, la chiusura delle stazioni e le targhe alterne

Finalmente un allarme anticipato

«STESSA spiaggia, stesso mare, per quest'anno non cambiare». Ricordate? Era il ritornello di [illegible] canzone in voga negli Anni Sessanta. Ma chi osava immaginare che [illegible] turismo sarebbe diventato così di massa da creare problemi per l'ordine pubblico? E' [illegible] la scorsa estate a Varazze, Celle ed Albisola, per non parlare di quello che puntualmente si verifica da giugno a settembre [illegible] Malpasso, tra Noli e Varigotti. Si era passato il segno, riconosciamolo. Rapine, aggressioni, camping improvvisati e condizioni igieniche da Terzo Mondo, [illegible] giù di lì.

La spiaggia libera non può più essere libera. Nel senso che i Comuni devono garantire un minimo di servizi, un minimo di controllo (in collaborazione con carabinieri, polizia [illegible] vigili urbani, è ovvio) e un minimo di decoro. Ne va del buon nome della Riviera, oltre che il rispetto per le più elementari norme sanitarie. Le immagini dei profughi albanesi devono aver fatto meditare, perchè certi arenili della Riviera, intorno [illegible] Ferragosto, non si discostano molto: disordine, rifiuti, assalti per un pugno di soldi.

Per la prima volta si cerca di correre ai ripari con anticipo. I sindaci di Varazze, Celle e Albisola chiedono un ticket d'ingresso e [illegible] cambio propongono un minimo di comfort. Niente di eccezionale, per carità, ma almeno una toilette e una doccia. E che la polizia sia sempre a portata di mano, altrimenti saremo di nuovo nella terra di nessuno.

Pier Paolo Cervone

VARAZZE. Spiagge libere attrezzate, piano parcheggi, potenziamento delle forze dell'ordine sul territorio. A tre mesi dall'estate è su queste basi che [illegible] stanno muovendo i sindaci [illegible] Comuni [illegible] Celle, Varazze [illegible] Albisola per fronteggiare il massiccio afflusso turistico previsto per la prossima stagione balneare.

Il pendolarismo, quello che porta ogni domenica sulle spiagge facilmente raggiungibi[illegible] con il treno i cosiddetti «forzati del bagno», sembra il problema al quale [illegible] dare risposte valide [illegible] tempestive. [illegible] tra le proposte per fronteggiare l'emergenza estiva, già avanzate [illegible] scorsa estate dai sindaci [illegible] diversi comuni rivieraschi, non erano neppure mancate soluzioni più drastiche: chiusura delle stazioni ferroviarie di Celle e Albisola negli orari [illegible] punta, quando più massiccio [illegible] l'afflusso di bagnanti giornalieri che provengono da Genova [illegible] [illegible] basso Piemonte; istituzione di targhe alterne per gli automobilisti provenienti da fuori provincia, nei festivi.

Proposte che, proprio a settembre dello scorso anno, erano state discusse in prefettura in una sorta [illegible] «vertice» nel quale si erano tracciate le linee di massima degli interventi da programmare per l'estate [illegible] 1991.

A cinque mesi da quegli incontri, sembra che qualcosa si stia muovendo e superando [illegible] l'aiuto del prefetto, Nicola Rasola, alcune difficoltà di ordine burocratico, ci sia la possibilità concreta [illegible] fare gestire totalmente le spiagge [illegible] Comuni sotto forma di «spiagge libere attrezzate», senza fare ricadere sulle amministrazioni [illegible] [illegible] dei canoni di demanio, un problema controverso e dibattuto ormai da molto tempo.

SERVIZIO A PAGINA 3

Si valuta la proposta [illegible] attrezzare le spiagge [illegible] a far [illegible] l'ingresso

L'autista, di Carcare, è illeso

Tir in fiamme sulla Ge-Mi

TORTONA. Un camion carico [illegible] bombole per il trasporto di gas metano, che viaggiava sulla A7 Milano-Genova ha saltato [illegible] carreggiata ed è finito nella corsia di marcia opposta, percorrendo un centinaio di metri per poi rovesciarsi nel fosso che costeggia l'autostrada. Nell'impatto con il terreno l'autocarro ha preso fuoco: l'autista fortunatamente è stato sbalzato fuori dalla cabina del mezzo poco prima che le fiamme l'avvolgessero procurandosi solo qualche ammaccatura. L'automezzo (valore 200 milioni) è andato completamente distrutto. Un incidente spettacolare [illegible] che avrebbe potuto avere ben più tragiche conseguenze. Per un caso fortunato in quel momento sulla corsia invasa dall'autocarro non transitavano altri mezzi, [illegible] [illegible] bombole di gas metano che trasportava erano vuote, altrimenti avrebbero potuto esplodere.

E' accaduto alle ore 0,20 di ieri: un Fiat 190 42 Turbostar della ditta «Unitrans S.r.l.» [illegible] Cairo stava rientrando in sede dopo un viaggio a Milano. Nel capoluogo lombardo la ditta era stata incaricata di trasportare un carico di gas metano e [illegible] ritirare le bombole vuote. E' probabile che l'autista, Angelo Marenco, [illegible] 43 [illegible] abitante a Carcare, per [illegible] colpo di sonno abbia perso il controllo del mezzo, che ha saltato la carreggiata ed [illegible] finito nella corsia Nord della Genova-Milano, rovesciandosi nel fossato all'altezza [illegible] km 55 nelle vicinanze di Tortona. Sul posto sono intervenute una pattuglia della polizia stradale Milano-Ovest per i rilievi [illegible] [illegible] ed [illegible] squadra [illegible] vigili del fuoco [illegible] Tortona che ha lavorato per più di 4 ore per domare le fiamme. L'autista, sbalzato fuori dalla cabina dell'autocarro è finito in un campo che costeggia l'autostrada: per lui solo qualche graffio tanto che non è stato necessario l'intervento dell'ambulanza. [m. t. m.]

Ragioni storiche e geografiche, ma soprattutto il rischio di essere soffocato dalla metropoli

Perché Cogoleto preferisce Savona

Il Comune vuole staccarsi da Genova: pronto l'ordine del giorno da votare il 18 marzo in Consiglio

GENOVA addio, [illegible] troppo grande, rischi di soffocarmi. Preferisco la piccola Savona: dicono che sia una città triste, che alla sera dopo le 22 scenda il coprifuoco; che ci sia poco gente in giro, che i bar del centro siano deserti. Volete mettere le insegne di via XX Settembre, i localini di Albaro, i teatri alla moda, i maritoni del World Center, la torre della Regione in via Fieschi?

Ma è proprio da questo che Cogoleto vuole fuggire. Piccolo è bello, riconosciamolo. E allora la giunta del paese che è sinonimo di Stoppani, come Cengio lo è per l'Acna, si è mossa in anticipo, ha approvato un ordine del giorno che sarà presentato alla prossima riunione del Consiglio comunale, il 18 marzo. Premesso, visto, accertato, eccetera, eccetera, ecco che Cogoleto chiede di passare armi e bagagli con la provincia di Savona e di dare addio a quella di Genova. Forse non si farà il referendum come per lo stabilimento chimico, perché tra Savona e Genova tutti i partiti hanno già fatto la loro scelta [illegible] sono convinti di esprimere una precisa volontà popolare.

Ci sono ragioni storiche, geografiche, culturali, anche religiose visto che la parrocchia fa parte della diocesi di Savona-Noli e il Vescovo arriva dalla Torretta, non dalla Lanterna. Ma è anche una questione, riconosciamolo, di praticità. Un conto è recarsi a Savona per sbrigare una pratica di tipo burocratico-amministrativo, un altro andare nella grande Genova.

E poi adesso, con la riforma per le aree metropolitane, che non [illegible] così distante come si pensa perché entro giugno i confini devono essere ben definiti, ecco che Cogoleto rischia di scomparire, di finire nel grande perimetro della città che ha già soffoca[illegible] Sampierdarena, Nervi, Pegli, Voltri, Sestri Ponente e ora vuole andare avanti, spingersi ancor di più verso Ponente.

Cogoleto non è da sola a prendere questa posizione. C'è anche il Tigullio che difende la sua autonomia e chiede di staccarsi da Genova addirittura con il varo di una nuova provincia. E mentre [illegible] Chiavari e Genova si discute, ecco il grido di dolore arrivare da Cogoleto: Savona prendimi.

SERVIZIO A PAGINA 6

Discarica di Ponticelli

Imperia dice no ai rifiuti [illegible]

ALASSIO. Il Comune di Imperia ha inviato una lettera alla Regione, chiedendo che venga limitato il numero di centri che inviano i propri rifiuti alla discarica [illegible] Ponticelli: l'ultimatum è fissato per il 15 marzo.

Dopo questa data, l'amministrazione si opporrà con tutti i mezzi all'utilizzo indiscriminato dell'impianto. Tra i 63 Comuni che si servono della discarica, ci sono anche numerose città [illegible] Savonese, [illegible] Alassio, Andora, Laigueglia [illegible] Albenga: il provvedimento, però, [illegible] dovrebbe colpirle. Osserva Emilio Broccoletti, assessore alla Nettezza urbana: «Per mantenere il ruolo guida che compete ai capoluoghi di provincia, accetteremo che a Ponticelli vengano smaltiti i rifiuti dei centri citati nella delibera regionale del 13 settembe 1990». Tra di essi ci sono anche i Comuni del Savonese. (e. f.)

Domani si terrà [illegible] incontro con la direzione sanitaria per riorganizzare [illegible] servizio

Otto anestesisti per Rianimazione

Con l'arrivo dei nuovi medici il reparto e le sale operatorie potranno finalmente lavorare a pieno ritmo. Resta il problema degli infermieri: l'organico prevede almeno dieci persone

SAVONA. L'emergenza nel blocco operatorio dell'ospedale San Paolo sta per finire. Otto nuovi medici anestesisti prenderanno, infatti, servizio [illegible] Valloria e completeranno l'organico dei sanitari impiegati nella divisione di Rianimazione [illegible] nelle sale operatorie. La delibera di assunzione è [illegible] firmata dal presidente della VII Usl, Giuseppe Iovino, ma dovrebbero passare ancora una decina di giorni, prima che gli otto medici possano iniziare [illegible] lavorare. Il tempo cioè [illegible] sbrigare [illegible] formalità burocratiche, di rito.

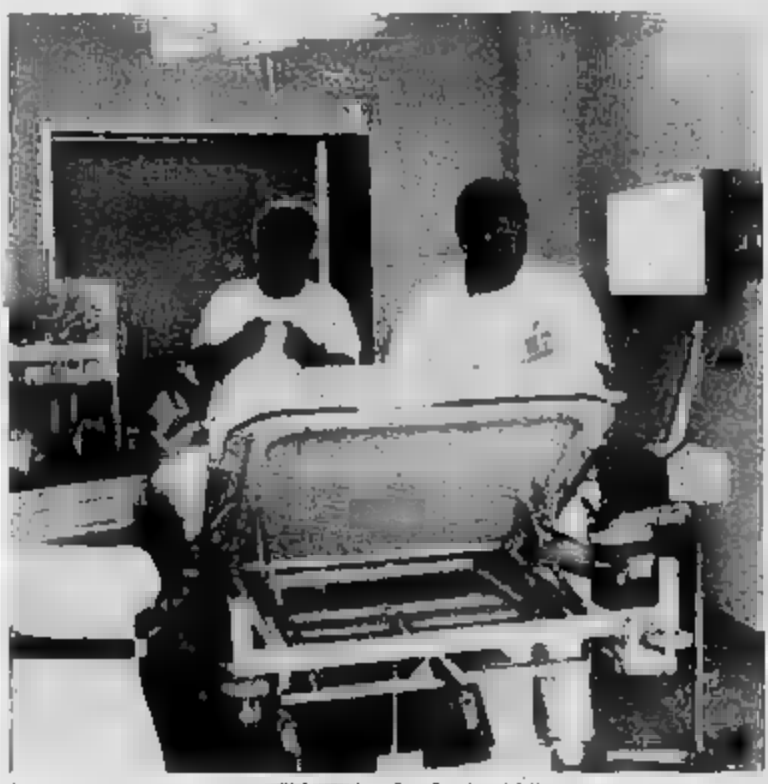
Il coordinatore sanitario, Renato Panconi, non nasconde la sua soddisfazione: «Con il potenziamento dell'organico degli anestesisti, finalmente dovrebbero [illegible] migliorate le condizioni di lavoro nelle diverse discipline chirurgiche dell'ospedale. Potremo riorganizzare nel migliore dei modi l'attività del blocco operatorio e garantire [illegible] programmazione degli interventi chirurgici, che risponda cioè [illegible] logica e a criteri oggettivi». In altre parole non dovrebbero più verificarsi gli inconvenienti delle ultime settimane. [illegible] causa della mancanza di infermieri e dell'insufficiente numero dei medici anestesisti, [illegible] blocco operatorio dell'ospedale San Paolo è da sempre penalizzato. Ma la situazione si è ulteriormente aggravata dopo l'apertura della divisione di Rianimazione: alcuni medici sono stati tolti dalle sale chirurgiche per garantire il funzionamento [illegible] nuovo servizio. [illegible] camere operatorie sono andate in tilt.

Negli ultimi giorni sono stati rinviati parecchi degli interventi programmati [illegible] tempo. A farne le spese sono stati soprattutto i pazienti ricoverati nei reparti di otorino, dermatologia e urologia. [illegible] loro vanno aggiunte de[illegible]ine di persone in lista di attesa, che soltanto nei prossimi mesi potranno essere sottoposte a intervento chirurgico. Delle cinque sale operatorie attualmente in funzione (una sesta [illegible] è [illegible] via di allestimento), ne sono state utilizzate soltanto due. Soprattutto per consentire gli interventi di chirurgia generale e di chirurgia della mano, oltre che per le urgenze. Penalizzata [illegible] stata anche la cosiddetta chirurgia ambulatoriale. La piccola sala per gli interventi, ritenuta dagli amministratori della VII Usl un «gioiello» non ha ancora aperto i battenti. L'arrivo degli otto medici dovrebbe permetterne il definitivo decollo.

Osserva Renato Panconi: [illegible] vogliamo arrivare nella situazione [illegible] poter utilizzare a pieno ritmo tutte e sei le sale operatorie che [illegible] funzionali e dotate di nuove e sofisticate attrezzature. Domani avremo un incontro con la direzione sanitaria per fare [illegible] punto della situazione e organizzare nel migliore dei modi il lavoro». Con i nuovi arrivi l'organico [illegible] anestesia potrà contare su diciotto medici: un'equipe che dovrebbe [illegible] in grado di coprire sia i turni nella divisione [illegible] Rianimazione che quelli nei blocchi operatori.

Resta [illegible] insoluto il problema degli infermieri. Attualmente sono [illegible] servizio soltanto quattro specializzati. Altre tre infermiere sono invece [illegible] in malattia. Dovrebbero [illegible] almeno dieci. La carenza degli [illegible] è ormai cronica e non si intravedono soluzioni a breve termine. Si stanno studiando comunque delle contromisure tampone. Tra queste l'organizzazione [illegible] un corso teorico-pratico [illegible] anestesia al quale potranno partecipare [illegible] infermieri [illegible] servizio nell'ospedale San Paolo. «In questo [illegible]do - conclude il coordinatore sanitario - potremmo garantirci delle alternative per l'attività nei blocchi operatori. In qualsiasi momento si potrebbe contare sul supporto nelle sale operatorie di un discreto numero di infermieri»

L'organizzazione del corso di specializzazione è già stata presentata dal coordinatore sanitario in [illegible] incontro [illegible] le organizzazioni sindacali ed è stata accolta favorevolmente. Osser[illegible] in anestesia: «Al momento [illegible] l'unica strada percorribile per risolvere il problema della ca[illegible] [illegible] infermieri an[illegible]sti. Non si vedono purtroppo soluzioni migliori».

[c. v.]

Il nuovo pronto soccorso dell'Ospedale San Paolo a Valloria

[illegible] UN [illegible]

SAVONA. Erano 67 i giovani che ieri mattina affollavano l'ingresso della direzione sanitaria di via Paleocapa in cerca di un posto di lavoro. Molti erano in attesa dalle 6 del mattino, ma alcuni si era[illegible] accampati davanti alla porta della VII Uls sin dalla sera precedente, per timore di non entrare in graduatoria per il corso da tec[illegible] sanitari in Radiologia.

L'Uls aveva previsto l'assunzione [illegible] persone. «In caso che il numero degli aspiranti sia [illegible]periore alla disponibilità di posti - [illegible] il bando di [illegible]so - l'ammissione al corso avverrà secondo [illegible] graduatoria che sarà formulata in base all'ordine cronologico di presentazione [illegible] domande».

Così gli aspiranti tecnici di [illegible]diologia, hanno formato un elen[illegible] in base all'ordine di arrivo. L'Usl, invece, [illegible] ha tenuto [illegible]to dell'ordine cronologico, registrando tutte le domande che venivano presentate, riservandosi [illegible] scegliere [illegible] prossimi giorni i 30 «corsisti», [illegible] base [illegible] criteri di selezione che [illegible] ancora stati precisati. Potrebbe essere una prova scritta, un colloquio [illegible] un test.

A quel punto, i primi 30 giovani che si erano guadagnati il diritto [illegible] partecipare al corso con una notte di attesa davanti all'Usl, hanno perso la pazienza e per calmare gli animi è stato necessario l'intervento dei vigili urbani. «E' una grossa ingiustizia - hanno protestato i giovani - L'Usl ha cambiato le carte in tavola». Solo venerdì, infatti, l'Usl [illegible] affisso [illegible] cartello in [illegible]i si avvi[illegible] gli aspiranti «radiologi» che le domande sarebbero [illegible] accolte a prescindere dall'ordine [illegible] presentazione. Ora i 30 giovani disoccupati si rivolgeranno ai sindacati [illegible] per un'azione legale contro la VII Usl.

[a. b.]

Rischiava [illegible] cecità dopo un incidente. Un quartiere mobilitato

Massimo riacquisterà la vista

Il caso del ragazzo di Legino operato a Milano

Massimo Chaussadis

SAVONA. Massimo Chaussadis, [illegible] giov[illegible] di Legino operato agli occhi, [illegible] meglio. Il primo intervento chirurgico eseguito nella clinica «Columbus» di Milano dall'équipe del professor Vito [illegible] Molfetta, è riuscito. I sanitari hanno «salvato» la retina dell'occhio sinistro di Massimo e ora le speranze che il ragazzo recuperi la vista sono notevolmente aumentate.

«Massimo sta meglio - dice la madre, Irma -. I medici hanno detto che l'operazione del 23 febbraio è riuscita e ora sperano di salvare anche la retina dell'occhio destro. Ci vorrà ancora molto tempo per guarire, ma restiamo fiduciosi».

Massimo aveva perso la vista in un incidente stradale, [illegible] 19 ottobre del 1990. L'auto [illegible] cui viaggiava era uscita di strada e le schegge di [illegible] del parabrezza gli avevano trafitto gli occhi. Da allora, ha girato [illegible] decina di ospedali in Italia [illegible] in Francia, prima di approdare alla clinica [illegible] professor De Molfetta, il primo a credere nel «miracolo» di far recuperare la vista [illegible] Massimo.

Ma in questi cinque mesi la famiglia Chaussadis non è rimasta sola. Tutto il quartiere di Legino si è mobilitato, [illegible]ccogliendo i fondi necessari per pagare [illegible] delicate operazioni. In questo periodo, Massimo [illegible] ha mai per[illegible] la fiducia. «Ci sono stati momenti difficili - dice la madre - ma nel complesso ha [illegible] l'ottimismo».

Ad aprile, verrà operato all'occhio destro, ma per recuperare la vista occorrerà probabilmente un trapianto della cornea.

[e. b.]

Con [illegible] lettera i pensionati hanno chiesto aiuto al Comune

Anziani sfrattati dal Priamar

La baracchetta della bocciofila è inagibile

[illegible] «Eravamo grandi, anche se [illegible] i capelli bianchi. Ma il Comune ci ha portato via tutto: le luci, [illegible] campo da bocce, il chiosco delle bibite e ora persino i servizi igienici».

Questa la lettera di protesta che i 100 pensionati della bocciofila comunale hanno inviato all'amministrazione. Un club per pensionati con la passione per le bocce che si riunisce ogni giorno sotto al Priamar, [illegible] baracchetta [illegible] compensato e lamiera che un tempo fu la sede della bocciofila.

Persino l'Usl, ora, gli ha negato il permesso [illegible]i tenere le bibite per la prec[illegible] situazione igienico-sanitar[illegible]

I campi da b[illegible]ono stati sacrificati al [illegible]eggio e i lampioni riutilizzati per un [illegible] impianto. Ai pensionati è rimasto solo un gabbiotto con il tetto sfondato, che d'inverno si riempie di freddo [illegible] di pioggia.

«Da tempo attendiamo che il Comune si occupi di noi, che ci procuri uno spazio adeguato. Prima ci hanno illuso [illegible] il progetto del bocciodromo delle "Piramidi" poi si [illegible] dimenticati di noi. Nel frattempo 18 dei nostri soci ci hanno lasciato».

Ora il Comune ha deciso di rispondere alla lettera. «La giunta ha approvato con delibera d'urgenza uno stanziamento di trenta milioni per ripristinare la sede della bocciofila - afferma l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Balbo -. Allestiremo un prefabbricato con bar e servizi igienici e quattro campi da bocce».

Questo il primo provvedimento, in [illegible] di tempi migliori. Conclude Balbo: «Fra due anni il bocciodromo delle "Piramidi" sarà pronto. Un impianto avveniristico con campi illuminati [illegible] coperti. [illegible] nel frattempo i pensionati potranno ricominciare a giocare sotto [illegible] mura della fortezza del Pria[illegible]».

[e. b.]

[illegible]

TRIBUNALE

Derubarono la Sip? Oggi il processo

Due ex gestori dei posti telefonici pubblici di Pontinvrea [illegible] Vado Ligure, compaiono domani [illegible] in tribunale a Savona. Si tratta [illegible] Ausonio Tomaghello, [illegible] anni, Pontinvrea, piazza Indipendenza 13, [illegible] di Angela Fagioli, 63 anni, di Paderno. Devono rispondere dell'accusa di appropriazione indebita perché, secondo [illegible] decreto [illegible] citazione [illegible] giudizio, [illegible] avrebbero corrisposto alla Sip gli incassi.

AR[illegible]

Rapinò un invalido dell'orologio: in [illegible]

Il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha convalidato l'arresto di Domenico Giovinazzo, 28 anno, residente a Varazze in via Piave. Il giovane secondo gli inquirenti avrebbe rapinato un paio di settimane fa un invalido civile, Antonio Consolide, 64 anni, aggredendolo [illegible] rubandogli l'orologio che portava al polso. Il fatto sarebbe avvenuto nell'abitazione del pensionato [illegible] via Colombo a Varazze.

[illegible]

Rubate le [illegible] di [illegible] yacht in cantiere

Ladri [illegible] azione alcune notti fa nel cantiere navale «Incorvaia» sulla via Aurelia [illegible] Vado. I malviventi hanno agito indisturbati [illegible] si sono appropriati [illegible] alcune attrezzature [illegible] di strumenti di bordo [illegible] due imbarcazioni che [illegible] rimessaggio. Il furto [illegible] stato denunciato [illegible] carabinieri di Vado che stanno svolgendo indagini.

RAPINE

[illegible] tabaccherie prese di mira dai [illegible]

Ieri sera, poco dopo le 19,30, è stata rapinata la tabaccheria di Giu[illegible] [illegible] via Carissimo & Crotti. Un giovane, il volto coperto [illegible] dal passamontagna, armato, si è fatto consegnare l'incasso (ci[illegible] trecentomila lire) ed è fuggito abbandonando l'arma. Sono in corso indagini per identificarlo. I carabinieri hanno infine scoperto il giovane che venerdì sera ha tentato di rapinare la tabaccheria [illegible] Mazzini. Si tratterebbe di un ventenne, del quale per il momento non [illegible] state rese [illegible] le generalità. Il giovane ha cercato [illegible] farsi consegnare dal proprietario della rivendita l'incasso della serata, puntandogli contro [illegible] pistola giocattolo. Il titolare della tabaccheria ha reagito e il rapinatore [illegible] costretto alla fuga [illegible] è [illegible] identificato poco dopo.

CONVEGNO

Albisola, Caritas e sacerdoti discutono di pace

La Caritas in collaborazione con i sacerdoti del Sacro Cuore d'Italia (Dehoniani) e [illegible] Pax Christi ha organizzato per [illegible] giornate dell' 11-12-13 marzo un «Convegno Nazionale della pace». Nel [illegible] delle tre giornate di riflessione, che si terranno al Santuario della Madonna della Pace, [illegible] parlerà della guerra del Golfo.

Aveva 41 [illegible]

Muore a Celle l'impresario [illegible]

Osvaldo Briamonte

CE[illegible] LIGURE. E' morto ieri nella clinica Villa Serena di Genova Osvaldo Briamonte, 41 anni, cellese, abitante in via Alberto Lagorio 16, titolare della ditta per arredamenti [illegible] allestimenti navali [illegible] sede a Varazze in [illegible] Savona 4.

Molto conosciuto [illegible] città (la sua [illegible] una famiglia di validi artigiani), Briamonte era [illegible] molti anni il fornitore delle attrezzature interne delle imbarcazioni dei cantieri Baglietto. Briamonte lascia la moglie Eleonora e la figlia Olga. I funerali si svolgeranno domani alle 11 nella chiesa di Nostra Signora Assunta [illegible] Celle.

[a. z.]

[illegible]

Nelle cabine della Sip gli elenchi non [illegible]

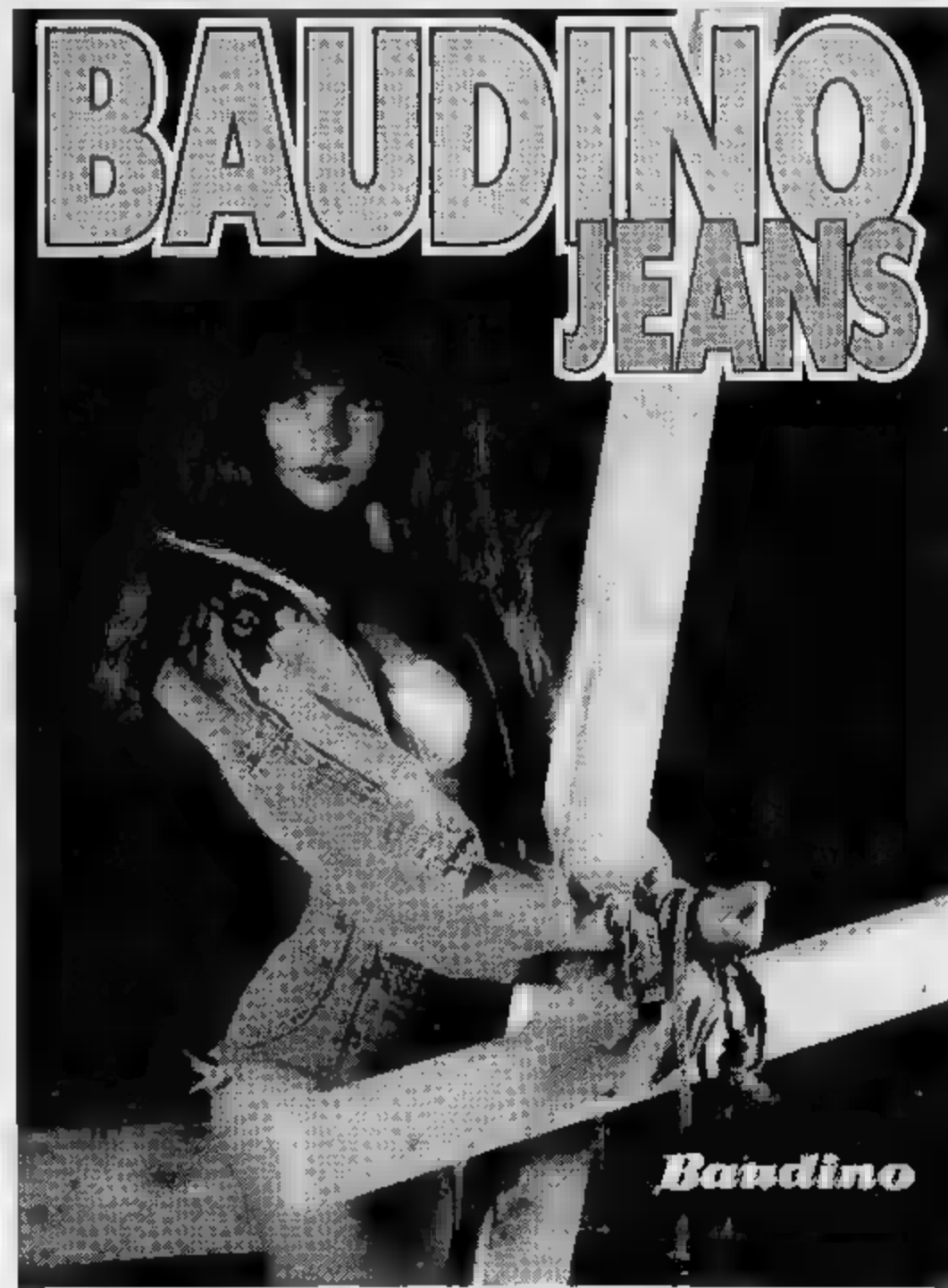
In merito alla lettera pubbli[illegible] l'8 marzo sulle cabine telefoniche stradali sprovviste [illegible] elenchi telefonici precisiamo: fino al 1987 ogni cabina stradale era dotata di elenchi e il ricambio avveniva 2/3 volte all'anno a seconda delle necessità e atti vandalici. Dopo tale data gli elenchi sono stati rimossi in quanto, i nuovi apparecchi pubblici tuttora in esercizio, [illegible]o di accedere al servizio «12» gratuitamente. Basta introdurre un gettone che verrà restituito a f[illegible] conversazione. Per informare gli utilizzatori delle cabine di tale innovazione sono stati applicati per parecchie volte e in tutte le cabine gli adesivi in quattro lingue. Ring[illegible] il lettore [illegible] ci ha fornito l'occasione di trattare nuovamente l'argomento.

La direzione della Sip di Savona

[illegible] di [illegible] arrivano da Albenga?

Sono stato recentemente a Milano e in [illegible] mercatino rionale, ho visto una cassetta con dei carciofi. Il cartellino diceva che si trattava di carciofi di Albenga. Mi sono avvicinata meglio e ho visto che la cassetta [illegible] il marchio di una ditta di import-export della Piana che, a quanto mi risulta, importa verdura dall'estero. Ho chiesto [illegible] effettivamente carciofi liguri (il prezzo era [illegible] 3 mila [illegible] 500 lire l'uno) e mi è stato risposto affermativamente. [illegible] Alben[illegible] avevano solo il contenito[illegible].

Lettera firmata, Albenga

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Sono destinate a scomparire le spiagge libere

LIDI A PAGAMENTO

Un'idea per Celle, Albisola e Varazze Si pensa a un prezzo molto contenuto

VARAZZE. Spiagge libere attrezzate, piano parcheggi, potenziamento delle forze dell'ordine sul territorio. A tre mesi dall'estate [illegible] su questi obiettivi che Celle, Varazze e Albisola puntano per fronteggiare il prevedibile, [illegible]ssiccio afflusso di turisti [illegible] per evitare i «collassi» che l'anno scorso [illegible] sono registrati in queste località, soprattutto nei giorni festivi.

Fra le proposte avanzate nel '90 [illegible]ai sindaci dei diversi Comuni rivieraschi per affrontare senza traumi l'emergenza estiva, non [illegible] neppure [illegible] soluzioni più drastiche: dalla chiusura delle stazioni ferroviarie di Celle e Albisola nelle ore [illegible] punta, quando più massiccio [illegible] l'afflusso dei turisti giornalieri che provengono da Genova e dal basso Piemonte, alla circolazione [illegible] targhe alterne per gli automobilisti di altre province nei giorni festivi.

Queste proposte, a settembre dello [illegible] anno, erano confluite sul tavolo della Prefettura [illegible] [illegible] state esaminate in due incontri che i sindaci dei Comuni interessati avevano avuto [illegible] il rappresentante del Governo, il prefetto Nicola Rasola, [illegible] alcuni esponenti della capitaneria di porto.

A circa sei mesi dagli incontri, qualcosa [illegible] [illegible] muovendo. [illegible] prefetto, che aveva accolto e caldeggiato l'idea di istituire in tutto il territorio le «spiagge controllate», proprio ieri ha avuto un [illegible] [illegible] il ministero della Marina e [illegible] la capitaneria. Si [illegible] [illegible] capire quali concrete possibilità ci sono di avviare in estate il diretto controllo dei Comuni sui lidi, abolendo quindi l'uso della spiaggia libera prevista dalla legge e imposta dalle [illegible] sul demanio marino.

«La capitaneria di porto [illegible] Savona - spiega [illegible] prefetto Nicola Rasola - ha inoltrato [illegible] ministero della Marina, come precedentemente concordato con me, la richiesta per ottenere l'autorizzazione a lasciare istituire, nei territori comunali della provincia, spiagge che sia[illegible] libere [illegible] attrezzate. Per potervi accedere sarà necessario pagare [illegible] tariffa d'ingresso, anche minima, simbolica».

[illegible] questo punto, il problema - continua il prefetto - è riuscire ad evitare che i Comuni si accollino le spese dei canoni demaniali. Per definire le modalità di questa procedura, abbiamo programmato altri incontri, ma posso tranquillamente [illegible]ticipare che troveremo, in tempi brevi, una soluzione».

Che [illegible] costo dei [illegible] [illegible] debba ricadere sui Comuni [illegible] una preoccupazione condivisa anche dagli amministratori interessati. «Non siamo negli Anni 60 - dice Adriano Bocca, assessore alla Cultura di Albissola Mare - e [illegible] possiamo più permetterci di cedere gratuitamente le spiagge ai turisti. Dobbiamo attrezzarci per garantire un maggiore controllo degli arenili. Tutto questo, però, non deve ricadere, per quanto riguarda i costi, sugli abitanti di Albissola, Celle [illegible] Varazze».

Le iniziative da [illegible] per evitare di trovarsi impreparati alla prima ondata turistica [illegible] [illegible] di giugno devono anche prevedere un potenziamento della presenza d[illegible] forze dell'ordine sul territorio. A questo proposito, proprio ieri mattina [illegible] Varazze c'è stato un incontro tra gli amministratori ed il questore [illegible] Savona, Mimmo Nicoliello. Al centro della discussione, [illegible] trattative per individuare un'area idonea ad ospitare un nuovo commissariato di pubblica sicurezza.

Dice ancora il prefetto Nicola Rasola: «Ho caldeggiato anch'io l'idea di aprire [illegible] commissariato a Varazze. E' fondamentale che questa zona abbia un presidio di polizia. [illegible] progetto rientrerebbe in [illegible] più ampio piano [illegible] riorganizzazione del territorio e potrebbe garantire un efficace controllo nei periodi critici dell'estate».

Fra le aree in predicato di diventare sede del commissariato sembra ci sia, sempre che l'Enel esprima parere favorevole, l'ex sottostazione elettrica che si trova di fronte al palazzetto dello sport. Una volta individuata la sede, la prefettura procederà all'attivazione [illegible] contratto ed è molto probabile che entro l'anno si possa dare [illegible] via alla realizzazione del nuovo commissariato.

Alessandra Zacco

Le spiagge libere verranno abolite per lasciare posto [illegible] are[illegible]

CELLE. Il primo a lanciare il grido di allarme l'estate [illegible] è stato il sindaco di Celle, Renato Zunino che alla fine di giugno aveva dichiarato che il suo comune, [illegible] sabato [illegible] la domenica, era ingovernabile dal punto di vista dell'ordine pubblico, [illegible] causa della maleducazione dei pendolari che, quasi come le orde degli Unni, «calavano» in paese e affollavano le spiagge senza accettarne le regole. Un po' provocatoriamente, lo stesso Zunino aveva lanciato la proposta delle targhe alterne da istituire al sabato e alla domenica per controllare l'afflusso turistico. [illegible] propo[illegible] che, in realtà, aveva lo scopo di scuotere l'opinione pubblica [illegible] fare discutere. Da allora, dopo il «vertice» in prefettura tra i sindaci dei comuni interessati allo stesso problema, Celle ha assunto il ruolo di coordinatore delle proposte [illegible] delle iniziative per la prossima estate.

Ma perché Celle? Perché è stato quello che [illegible] maggiormente risentito, l'anno scorso, della presenza dei giovani «indisciplinati» che, in più di un'occasione, hanno scatenato risse per le strade, sulle spiagge, usando metodi poco ortodossi che hanno [illegible] in difficoltà soprattutto i bagnini delle spiagge libere attrezzate, impotenti di fronte alla prepotenza di gruppi che entravano senza pagare l'ingresso. [a. z.]

Provvedimento contro la microcriminalità. Riaperte di notte le caserme di Varazze e Finale

Scatta domani il super piano di vigilanza

In provincia controlli più assidui di polizia e carabinieri

SAVONA. Scatta [illegible] domani nel Savonese il piano di coordina[illegible] [illegible] controllo del territorio, disposto in via sperimentale [illegible] dal ministero degli Interni anche in altre nove città campione. Il progetto affida a carabinieri e polizia (con la collaborazione di Guardia di Finanza e vigili urbani) una più razionale vigilanza della provincia [illegible] in particolare degli obiettivi strategici, civili e militari: caserme, ospedali, scuole, istituti di credito, uffici postali. E ancora ne[illegible]zi, bar, ristoranti, pizzerie, gioiellerie e pelliccerie.

Spiega il prefetto di Savona, Nicola Rasola: «La finalità del piano di coordinamento è [illegible] evitare inutili contrapposizioni. Ci sarà così una presenza sul territorio [illegible] carabinieri e poli[illegible] più assidua. Si eviterà [illegible] esempio che in [illegible] stesso punto si vengano [illegible] trovare pattuglie [illegible] diverse forze dell'ordine». Aggiunge [illegible] prefetto: «Di fronte all'aumento della microcriminalità che [illegible] registra ultimamente in provincia, l'intensificazione della vigilanza dovrebbe rappresentare un ottimo deterrente». E' quasi impossibile conoscere i dettagli [illegible] piano di coordinamento. Secondo quanto trapelato, [illegible] costituito da ottanta schede dattiloscritte, in ognuna delle quali sono scritti i percorsi giornalieri che le forze dell'ordine devo[illegible] seguire. In ogni pagina vengono elencate le vie, gli obiettivi da vigilare e gli orari nei quali deve avvenire il controllo. Le copie del piano, che sono state preparate dal capo di gabinetto della questura, De Stefano, sono gà state distribuite alle forze dell'ordine.

Commenta il tenente dei carabinieri, Enrico D'Agostino, che comanda la compagnia [illegible] Savona: «Per [illegible] momento non [illegible] possono anticipare delle valutazioni. Attendiamo che il piano venga [illegible] in pratica per dare un giudizio definitivo. Ritengo comunque che avrà efficacia soprattutto nella lotta contro la microcriminalità». La delinquenza, specie nel capoluogo, ha fatto registrare negli ultimi tempi un preoccupante incremento. Furti, scippi, borseggi [illegible] all'ordine del giorno. Giovedì scorso, nell'arco [illegible] sole [illegible] ore, [illegible] [illegible] registrati dieci furti che [illegible] stati tutti denunciati alla squadra mobile. Per argi[illegible] il fenomeno, le forze dell'ordine hanno già intensificato i controlli.

Intanto [illegible] comando carabinieri di Savona ha deciso di riaprire anche di notte le caserme di Varazze e Finale. Gli abitanti delle due cittadine rivierasche non dovranno più, in caso di necessità, rivolgersi al 112. Nei mesi scorsi, infatti, nelle stazioni periferiche dell'Arma è stato adottato l'orario ridotto. Le caserme restano aperte solo fino alle [illegible]. Dopo quell'ora, [illegible]tra in funzione la segreteria telefonica.

La chiusura delle stazioni periferiche durante la notte (ne [illegible] escluse solo le sedi delle compagnie di Savona, Cairo Montenotte [illegible] Albenga) aveva provocato molte proteste da parte degli abitanti.

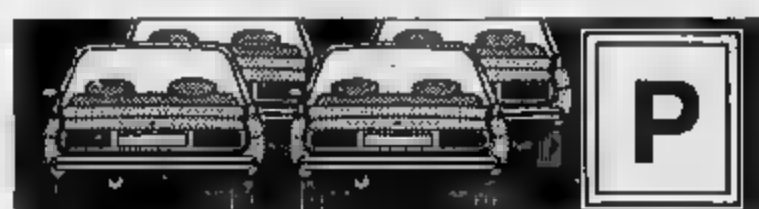
Claudio Vimercati

Posti di blocco notturni della polizia alla periferia di Savona

Savona, domani il via ai lavori per realizzare il silos sotterraneo al Sacro Cuore

Parcheggi, finalmente realtà

Oltre duecento auto sistemate su due piani che saranno collegàti da rampe e accessi pedonali E il Comune rilancia i posteggi privati: venerdì prova d'appello per i progetti «bocciati»

RILEVAZIONE AUTO IN [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

		[illegible]	[illegible]	TOTALE
ORE	[illegible]	3.171	3.597	6.768
ORE	8,30	3.644	5.065	8.709
ORE	13,30	3.429	4.260	7.689
ORE	15,30	3.741	5.110	8.851

SAVONA. Decolla il parcheggio del Sacro Cuore. Nei giorni [illegible] si è insediato [illegible] cantiere nel campo da calcio della parrocchia di corso Colombo e da domani s'inizieranno gli scavi per la costruzione di [illegible] silos sotterraneo a due piani.

Per il posteggio, che ospiterà oltre duecento auto, [illegible] Comune ha ottenuto un finanziamento Fio di circa tre miliardi.

«Finalmente siamo riusciti a tradurre i progetti in un'opera concreta - afferma l'assessore al Traffico [illegible] ai Lavori pubblici Giorgio Balbo -. Il parcheggio delle aree del Sacro Cuore darà una prima risposta agli assillanti problemi del traffico in città».

Il cantiere si [illegible] insediato nell'area del campo da calcio, compresa fra la chiesa del [illegible]cro cuore, la foce [illegible] torrente Letimbro, corso Colombo e alcuni viadotti ferroviari. Il silos sarà suddiviso in due piani, per un totale di 237 posti auto. I piani saranno messi in [illegible]nicazione con un sistema di rampe e collegamenti pedonali. Sopra [illegible] parcheggio sarà ripristinato, per la gioia degli appassionati, un nuovo campo da gioco.

Spiega Balbo: «La zona, anche se è in posizione strategica rispetto al centro storico [illegible] Savona, si presenta assai degradata, sia dal punto di vista ambientale, sia per quanto riguarda la viabilità».

Nella zona del prolungamento, infatti, trovano posteggio in media novecento auto, mentre altre duecentocinquanta-trecento vengono parcheggiate in sosta vietata. Il controviale di corso Colombo ospita qua[illegible] [illegible] terzo delle automobili che [illegible] posto [illegible] centro [illegible] nell'arco della giornata in questa zona [illegible] alternano circa tre mila auto.

Il parcheggio di corso Colombo dovrebbe essere ultimato entro una ventina mesi e verrà asservito all'[illegible] turistica-sportiva del Priamar e della piscina. Per raggiungere il silos saranno realizzate due rampe e, in un secondo tempo, il parcheggio sarà collegato a corso Colombo per mezzo di un sottopassaggio.

Intanto il Comune rilancia il progetto dei posteggi privati. I silos sotterranei di piazza Bologna, piazza Diaz e piazza Sisto IV verranno riesaminati venerdì prossimo dal Consiglio comunale, dopo la parziale bocciatura di dieci giorni fa. La giunta ha previsto la realizzazione [illegible] [illegible] tre parcheggi che potranno ospitare da centoventi [illegible] centocinquanta auto ciascuno.

Il Comune ha posto come requisito essenziale che due terzi dei posti auto vengano riservati ai residenti e un [illegible] ai commercianti della zona. Ogni proprietario di alloggio in centro potrà disporre al massimo di un parcheggio. Anche per i negozi sono previste limitazioni: un posteggio per ogni 100 metri di superficie, sino [illegible] un massimo di tre.

I posti auto verranno messi in vendita a prezzi che variano dai trenta (per Piazza Bologna) ai cinquanta milioni (piazza Diaz e piazza Sisto IV). Il Comune ha previsto inoltre, oneri di urbanizzazione.

La ditta che realizzerà i parcheggi dovrà accollarsi anche la ristrutturazione delle piazze. Modesti gli interventi in piazza Bologna [illegible] in piazza Diaz, mentre per piazza Sisto IV il Comune predisporrà un progetto di massima che dovrà [illegible] eseguito a carico dei privati.

Le ditte avranno completamente «carta bianca», invece, per quanto riguarda le soluzioni tecniche e le modalità di funzionamento dei posteggi sotterranei.

Ermanno Branca

Ogni notte il pronto soccorso è «assediato» da tossicomani e vagabondi

Albenga, paura in ospedale

Denuncia di medici [illegible] infermieri per sollecitare una maggiore sorveglianza dalle 20 all'alba
L'Usl: «Va istituito il posto di polizia interno». Nei week-end più di 800 interventi d'urgenza

Il pronto soccorso di Albenga è «assediato» [illegible] tossicomani e vagabondi

ALBENGA. Più che di emergenza sanitaria [illegible] può parlare di emergenza di ordine pubblico. Medici e infermieri [illegible] Pronto soccorso, infatti, nelle ore serali [illegible] notturne hanno paura. Paura di essere aggrediti, rapinati, picchiati da tossicodipendenti e balordi che quasi [illegible] notte [illegible] presentano in crisi di astinenza o in preda a disturbi psichici. Non è raro che [illegible] vetrate degli ambulatori di prima assistenza vengano infrante così [illegible] non è raro che il personale medico e paramedico debba ingaggiare autentiche lotte per calmare i pazienti più agitati. Spesso devono intervenire i carabinieri.

[illegible] preoccupare maggiormente il personale di turno sono i tossicodipendenti. E' successo più [illegible] una volta che si [illegible] presentati giovani che, usando siringhe usate, abbiano minacciato i medici che non volevano dare medicinali contenenti oppiacei. Logica le paure dei sanitari preoc[illegible] di trovarsi [illegible] fronte ad aghi infetti. In questi casi è [illegible]cessario l'intervento delle forze dell'ordine per riportare la tranquillità.

«La [illegible] diventa insostenibile in estate, quando la Riviera accoglie un gran numero di giovani sbandati, e [illegible] fine settimana. Anche durante le [illegible]tre notti, però, fare il turno di notte rappresenta un grosso rischio», si lamentano i medici. La loro unica protezione è costituita da una porta a vetri [illegible] apertura automatica dall'interno. «Cerchiamo di tutelarci [illegible] poi dobbiamo aprire, il nostro compito è quello di soccorrere le persone, [illegible] possiamo lasciarle [illegible] mezzo alla strada», dicono ancora. La [illegible] estate il personale del Pronto soccorso aveva minacciato un'astensione dal lavoro [illegible] se non fossero stati presi provvedimenti. L'Usl albenganese, primo caso in Liguria, [illegible] firmato [illegible] convenzione con un istituto di vigilanza privata per garantire la presenza di un metronotte [illegible] dalle 22 alle [illegible] mattino.

«E' stata un'esperienza tutto sommato positiva. Il personale del Pronto soccorso ha ragione, in certe occasioni [illegible] rischio è veramente alto», commenta Vincenzo Damonte, vicepresidente della quarta Unità sani[illegible] locale. E aggiunge: «L'ideale sarebbe l'istituzione di un posto [illegible] polizia all'interno dell'ospedale». A parte i problemi burocratici per l'istituzione [illegible] posto di guardia [illegible] sarebbe[illegible] problemi logistici. [illegible] adesso i locali [illegible] Pronto soccorso [illegible] [illegible] adeguati alla mole di lavoro svolta. Manca, ad esempio, un'astanteria dove ricoverare, magari per poche ore, i traumatizzati.

Il problema del posto di poli[illegible] è sentito [illegible] dal Santa Corona a Pietra Ligure. Qui, oltre ai pericoli che corrono i medici del Pronto [illegible], c'è anche la presenza di uno sportello bancario. Una decina di anni fa [illegible] tentata una rapina conclusasi con la morte di [illegible] dei rapinatori.

«Bisogna tener presente che quello di Albenga e quello di Pietra Ligure [illegible] gli unici due punti di assistenza immediata della Riviera savonese. Servono un bacino [illegible] 100 mila persone che diventano il triplo del fine settimana e quasi dieci volte tanto nella stagione estiva. Basta vedere i registri per rendersene conto: Albenga, di media, effettua 300 prestazioni alla domenica, [illegible] [illegible] che sale rapidamente a 700/800 nei fine settimana estivi. Purtroppo tra i tanti pazienti ci [illegible] anche quelli che ci minacciano o, per varie cause, danno in escandescenze creandoci [illegible] a rischio», affermano i medici.

[illegible] Pezzini

PROGETTI [illegible]

[illegible] L. Avranno [illegible] futuro [illegible] comune gli ospedali di Pietra Ligure [illegible] Albenga? Dopo anni di «freddi» rapporti fra i Comitati di gestione della IV [illegible] della V Usl, [illegible] il Nucleo di valutazione del ministero della Sanità che «obbliga» i due nosocomi a pensare ad un futuro in comune senza creare doppioni.

La fattibilità dei progetti per il nuovo ospedale di Albenga (circa 70 miliardi per 600 posti letto) [illegible] per il [illegible] monoblocco del [illegible] Corona (3-400 posti letto per 40 miliardi) dovrà essere rivista. L'attività dell'ospedale ingauno sarà orientata verso [illegible] specializzazione, pur mantenendo [illegible] presidio sani[illegible] locale. Il S. Corona, come Azienda speciale, non più gestita dall'Usl, diventerà sempre più un nosocomio a valenza interregionale.

Le disfunzioni e i disservizi della sanità pubblica sono assurdi alle soglie del duemila. [illegible] ancor più tragico è conti[illegible] a programmare le strutture ospedaliere [illegible] [illegible] visione intercomprensoriale dei problemi, [illegible] inutili e dispendiosi doppioni di specialità e divisioni fra ospedali che distano fra di loro solo 15-20 chilometri. [a. r.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Il Lago Azzurro è [illegible] ripopolato dai soci

Sono stati i [illegible] della cooperativa che gestisce il Lago Azzurro (senza contributi da parte della Provincia) a immettere nello specchio d'acqua di Bastia oltre 30 quintali [illegible] pesce per il ripopolamento ittico. Tra le attività del lago è prevista, per il primo aprile, [illegible] gara di pesca alla trota libera [illegible] tutti.

ALASSIO

Semaforo in tilt, ingorghi e code in centro

Traffico in tilt ieri in pieno centro [illegible] Alassio a causa del mancato funzionamento del semaforo della stazione. In seguito al blocco dell'impianto e all'aumento di automobilisti arrivati in Riviera per il fine settimana, la circolazione è stata caotica tra le 11,30 e le 12,30.

[illegible]

Torna [illegible] pretura la vicenda dei residence

Verrà discussa giovedì prossimo in pretura la [illegible] che oppone gli abitanti di un residence [illegible] viale Dalmazia, difesi dall'avvocato Franco Spagnolo, e il proprietario dell'immobile Giampiero Salvi. Gli inquilini, in base a perizie tecniche, chiedono l'applicazione dell'equo canone (150/190 mila lire) anziché le attuali 450/500 mila lire [illegible] mese.

[illegible]

Marocchino denunciato dopo una [illegible]

Un marocchino [illegible] 22 anni è stato segnalato all'autorità giudiziaria. In stato di ubriachezza l'uomo, residente ad Alassio, avrebbe dato [illegible] escandescenze nell'abitazione di [illegible] donna in via Cardellino che [illegible] passato [illegible] ospitato [illegible] nordafricano e la sua convivente. La donna ha denunciato il fatto [illegible] carabinieri di Alassio.

[illegible] L.

I responsabili dell'Azienda di promozione turistica

Saranno [illegible] ogni probabilità Giacomo Mamberto (dc) e Osvaldo [illegible]gnocca (psi) rispettivamente i commissari straordinari dell'Apt di Finale Ligure [illegible] Loano. E' imminente una decisione della Regione. [illegible] commissario delle nuove agenzie di promozione turistica sarà poi, con ogni probabilità, anche il presidente dei nuovi organismi.

NOLI

Attenzione [illegible] falsi ispettori dei pizzaioli

«Diverse pizzerie liguri hanno ricevuto la visita [illegible] individui [illegible]he, spacciandosi per rappresentanti dell'Associazione nazionale pizzaioli, propagandavano corsi professionali e manifestazioni non legittime, chiedendo quote di adesione. Queste iniziative [illegible] [illegible] [illegible] state [illegible]te». La precisazione è [illegible] Sandro Spina, fiduciario regionale dell'Apes.

Balestrino, la diocesi autorizza gli incontri di preghiera

Una chiesa a Montecroce

Dal dopoguerra oltre un centinaio di apparizioni della Madonna
Guarigioni inspiegabili ed eventi luminosi. Continui pellegrinaggi

BALESTRINO. Presto si potrà celebrare la Santa Messa a Montecroce, in località Bergalla di Balestrino, luogo in cui [illegible] dopoguerra [illegible] oggi sarebbero avvenute decine di apparizioni della Madonna? Per ora la diocesi di Albenga-Imperia non ha preso una decisione, ma [illegible] vescovo uscente Mons. Alessandro Piazza ha fatto un primo passo, consentendo che il luogo delle presunte apparizioni diventasse un «punto d'incontro di preghiera e conversione».

Le apparizioni sarebbero finite da almeno tre anni, [illegible] continuano ad esserci, secondo i fedeli che frequentano Monte Croce «fenomeni luminosi e grazie». Clara Sfacteria, impegnata in gruppi cattolici del Finalese dice: «Anch'io, assieme ad altre persone, ho assistito [illegible] questi eventi. Abbiamo visto, in pieno giorno, [illegible] palla di fuoco e grandi riflessi. Sono tante le persone che in questi anni confermano queste visioni. Ci sono, accertati da medici [illegible] specialisti, fenomeni di regressione di gravi malattie. Una donna, ad esempio, con un tumore già sviluppato di 13 centimetri si trova oggi con il male ridotto [illegible] pochi centimetri». Nessuno usa la parola miracolo ma le guarigioni inspiegabili sarebbero molte.

Conclude Chiara Sfacteria: «Siamo in tanti ad aspettare che il nuovo [illegible]o decida di consacrare la chiesa di Montecroce e far diventare di conseguenza [illegible] piccolo santuario un luogo di culto vero [illegible] proprio». Sarebbe stata la Madonna in una delle [illegible] ultime apparizioni, avvenute tre anni fa, [illegible] chiedere «la consa[illegible] della chiesetta».

La protagonista più nota delle visioni è Caterina Richero, cinquantenne [illegible] Balestrino che, ragazzina, per prima «incontrò» la Madonna il [illegible] ottobre del '49. Questi fenomeni proseguirono sino al 5 ottobre [illegible] '71 per poi ripresentarsi nell'autunno dell'86: in tutto oltre 140 apparizioni. Fu la Madonna stessa, secondo la Richero, a chiedere che venisse [illegible] una chiesetta: accadde [illegible] [illegible] agosto del '50. [a. r.]

[illegible]

BALESTRINO. Ieri mattina, in pellegrinaggio a Balestrino [illegible] arrivato [illegible] pullman [illegible] Livor[illegible]. La collina in cui si trova località Bergalla (un punto pano[illegible] [illegible] 371 metri sul livello del mare) è meta di centinaia di persone tutte le settimane. Il 5 marzo scorso (il giorno cinque ha un significato particolare per le apparizioni del passato) e tutte le domeniche si svolgono incontri di preghiera.

Dicono a Balestrino: «La gente viene tutti i giorni, anche nella brutta stagione. Martedì scorso c'erano pullman [illegible] auto provenienti dal Piemonte [illegible] dalla Lombardia e persino da Reggio Emilia. Non vogliamo che la gente creda per forza alle apparizioni ma che almeno ci lascino in pace». La Chiesa ufficiale è sino ad ora stata restia a riconoscere questi eventi straordinari anche per timore di speculazioni. [a. r.]

Avevano tentato di rubare un'autoradio in piazzale Fuor del Vento

Furto sventato dai metronotte

Alassio: esplosi colpi di pistola contro i ladri

ALASSIO. Un furto d'autoradio è stato sventato ieri notte da una guardia giurata che stava controllando la zona di parco Fuor del Vento ad Alassio. [illegible] metronotte, attorno alle [illegible] di notte, si [illegible] reso conto che qualcuno stava armeggiando attorno ad un'auto parcheggiata in un piazzale.

La guardia giurata, però, era piuttosto lontana [illegible] per allontanare il ladro ha esploso alcuni colpi di pistola in aria facendo fuggire il malvivente. Quando l'agente della polizia privata è arrivato vicino all'auto il finestrino era già rotto [illegible] [illegible] gomma era già stata tolta.

E' l'ultimo episodio, conclusosi con danni contenuti, del fenomeno dei furti di autoradio e parti di ricambio. In tutto il Ponente, infatti, si sta registrando [illegible] enorme aumento di episodi di microcriminalità. Le zone [illegible] maggior rischio [illegible]o, nelle ore notturne, quelle più isolate. Ad Alassio, oltre a parco Fuor del Vento, i furti avvengono in via Gastaldi [illegible] in piazza dell'Ospedale, in pieno centro cittadino. A Laigueglia i maggiori furti avvengono nel parcheggio di via Concezione.

Il numero maggiore di furti (ogni notte vengono rubate autoradio e oggetti lasciati in macchina per diversi milioni) si registra però tra Albenga [illegible] [illegible]riale.

I malviventi colpiscono soprattutto nei parcheggi del lungo Centa, della frazione Leca, negli spiazzi di via Mameli, in viale Dalmazia e in quelli della [illegible] [illegible] [illegible] Albenga. A Ceriale, invece, lasciare la macchina parcheggiata in via Romana [illegible] sulla passeggiata [illegible] [illegible] costituisce una sorta di invito per i topi d'auto. Negli ultimi tempi i malviventi [illegible] prendendo [illegible] [illegible] anche le macchine posteggiate nella frazione Peagna. [s. p.]

Ancora aperta la questione di via Colla, i posti auto sono inadeguati

Parcheggi, arrivano i privati

Cairo: [illegible] realizzati sul tetto di un grande magazzino di elettrodomestici in via Vernetti
Nuovi contrasti con il Comune che non ha ancora varato il progetto dell'ex caserma degli alpini

[illegible] M. In [illegible] Vernetti a Cairo inizieranno tra breve i lavori per la costruzione di un grande magazzino per la vendita di elettrodomestici. Il progetto [illegible] stato approvato dall'Ufficio tecnico del Comune, e prevede la realizzazione di un parcheggio sul tetto dell'edificio. In questo modo i clienti del magazzino, che è g[illegible] in attività in locali prossimi all'area dove sorgerà l'altra costruzione, non dovranno impegnare i pochi posti auto disponibili in [illegible] Vernetti [illegible] in [illegible]. Un'iniziativa che appare destinata [illegible] migliorare, almeno in parte, la situazione della viabilità e dei parcheggi nel quartiere di Cairo sud, da sempre critica.

I nuovi parcheggi saranno dunque realizzati dai privati. Una situazione singolare, che ripropone con forza il problema di interventi pubblici in questo quartiere, finora promessi e mai realizzati. Circa [illegible] fu approvata dalla precedente amministrazione la [illegible]venzione [illegible] un'impresa per l'abbattimento della ex-caserma degli alpini [illegible] via Colla e la realizzazione [illegible] posto [illegible] un'area verde e di alcune centinaia di parcheggi coperti e in superficie.

Il documento finora è rimasto lettera morta. Mancanza di fondi, oppure volontà di rivedere i contenuti del progetto [illegible] parte dell'attuale giunta, hanno frenato l'applicazione dei lavori previsti dalla convenzione. La Croce Bianca di Cairo e il circolo «Ieri giovani», che con altre associazioni trovano sede nell' [illegible] dovrebbero spostarsi nel palazzo Zunino, già acquistato dal comune a tale scopo. L'associazione «Ieri Giovani» si è sempre opposta a abbandonare i locali, ritenendo la nuova sede insufficiente.

Manca una prospettiva a breve termine [illegible] vedere finalmen[illegible] i problemi [illegible] questo quartiere risolti. Nell'area di via Colla sono in attività due banche, [illegible] un'altra entrerà in funzione [illegible] aprile), [illegible] pretura, uffici sindacali, studi di numerosi professionisti, le poste. Solo queste ultime [illegible] trasferiranno tra poco in Cairo nuovo, il traffico nella strada e la possibilità di trovare parcheggi rappresentano [illegible] disagio [illegible] anche nelle ore notturne, sia per gli abitanti, sia per le persone che debbono transitare nella zona.

L'impresa con cui è [illegible] firmata la convenzione nel frattempo non rende completamente disponibili i nuovi parcheggi a lato di una condominio [illegible] realizzato tra via Colla e corso Italia, dove di trova il comune. Un fatto che rende [illegible]re più difficile trovare [illegible] posto auto nella zona [illegible] Cairo sud. La decisione [illegible] non rendere disponibili i parcheggi sarebbe determinata dalla [illegible] attuazione degli accordi previsti dalla convenzione, che prevedono prima di tutto l'abbattimento della ex-caserma. Il problema si porrà con maggiore urgenza da giugno: i parcheggi contine[illegible] [illegible]a in compenso il Comune dovrà pagare i danni all'impresa, per la mancata attuazione del progetto.

Enrico Marchiaio

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

[illegible] nuovo primario [illegible] reparto medicina

Il 18 marzo il dottor Giancarlo Venturi entra in servizio [illegible] nuovo primario [illegible] reparto chirurgia dell'ospedale di Cairo Montenotte. Sostituisce Achille Gramegna, trasferito da qualche giorno al Galliera di Genova con tale incarico. Gli ultimi dubbi sull'accettazione dell'incarico da parte di Venturi sono stati sciolti ieri. Per il chirurgo genovese di tratta di un ritorno. Aveva guidato il reparto chirurgia a Cairo Montenotte dopo la scomparsa del dottor Guido Rossi nell'85. La notizia della nomina di Venturi ha destato commenti favorevoli [illegible] Val Bormida.

[illegible]

[illegible] via [illegible] è grave

E' stato investito [illegible] un'auto a pochi metri dalla sua abitazione, dev'essere ricoverato all'ospedale di Savona per la frattura [illegible] tibia e del perone destro. Si tratta [illegible] Cristian Coppola, [illegible] anni, residente a Mallare in località Le Acque 17. Dopo l'incidente [illegible] bambino [illegible] stato soccorso e trasportato all'ospedale [illegible] Cairo. Dopo le prime cure, constatata la gravità della frattura, [illegible] stato disposto il suo trasferimento a Savona. Guarirà in [illegible] giorni.

[illegible] M.

Rimossa la frana [illegible] provinciale per Cortemilia

Per tutta la mattina è rimasta bloccata alla periferia di Cairo, nella zona Meddalena, la strada comunale per Cortemilia. Si è dovuto rimuovere dalla carreggiata il materiale franato in seguito alle [illegible] insistenti degli ultimi giorni. La nuova caduta di materiale è avvenuta in prossimità [illegible] uno smottamento che già rendeva difficile la circolazione da circa due anni e per il quale [illegible] erano stati fatti interventi di nessun tipo. Resta bloccata anche la provinciale Carcare Bormida per la frana in località Fornelli.

[illegible] M.

Come migliorare il centro storico di Rocchetta

Pavimentare, tenendo presente la struttura originaria, anziché asfaltare la strada che attraversa il centro storico di Rocchetta, nei pressi della chiesa parrocchiale. La proposta è [illegible] avanzata nei giorni scorsi dal comitato di quartiere all'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Cairo, Franca Belfiore, per rendere ancor più suggestivo il vecchio borgo.

[illegible] PER L'ENICHEM E' «[illegible] INUTILE»

[illegible] M. *«E' un sito con scar[illegible] economicità [illegible] impianti obsoleti». Recita così il piano strategico dell'Enichem in relazione alla situazione dell'Agrimont di S. Giuseppe di Cairo. E' dunque l'atto di morte per un'azienda che ha segnato la storia di Cairo e della Val Bormida industriale negli ultimi decenni.*

La bozza del documento [illegible] stata [illegible] venerdì [illegible] segreterie nazionali della Fulc, è [illegible] all'esame dei sindacati chimici savonesi.

Spiega [illegible] Congiu, segretario provinciale dei chimici Uil: «Ci [illegible] solo [illegible] giorni, forse meno, per evitare che il piano, così come redatto, sia presentato ufficialmente. Stiamo lavorando [illegible] questa direzione, l'obiettivo è modificare la volontà dell'Enichem [illegible] uscire dal settore dei fertilizzanti».

Non sarà facile [illegible] il salvataggio, [illegible] per Congiu bisogna battere tutte le strade poss[illegible]ili [illegible] proporre soluzioni alternative, che sembrano esserci. Prosegue: «Ci confronteremo in modo serrato con l'Enichem. Da tempo conosciamo i problemi di [illegible] economicità e tecnologie arretrate dell'Agrimont. Non basta per chiudere un fabbrica. Proporremo una specializzazione della produzione [illegible] stabilimento di S. Giuseppe, che ha potenzialità notevoli di sviluppo per [illegible] ubicazione favorevole».

Per Congiu [illegible] problema non è tanto chiudere una fabbrica non più competitiva, quanto valutare la situazione in cui versa l'entroterra.

Conclude: «La Val Bormida è area a alto rischio, non per questo [illegible] dovrà ridurre la presenza di industrie. Chiederemo a Gualco un confronto urgente con l'Enichem per valutare la politica di questo gruppo in Val Bormida. L'Agrimont lavora da [illegible] anni a S. Giuseppe, ci sono problemi di risanamento del sito, si dovrà agire come si è fatto per l'Acna, ottenendo investimenti e spazi produttivi nuovi anche per questa fabbrica [illegible] per l'ambiente».

Per l'Acna note più positive. Il piano Enichem prevede investimenti per [illegible] miliardi per ulteriori interventi di bonifica, in particolare il Resol e l'impianto Itaca di riciclo delle acque. Domani a Genova per l'Agrimont giunta di Cairo e sindacati si confrontano con Gualco. Per venerdì infine è convocato a Cairo un Consiglio comunale aperto sul problema Agrimont.

E sulla difesa della fabbrica e dell'occupazione tutti i partiti si [illegible] dichiarati d'accordo, anche perché non esisterebbero alternative, almeno al momento, in grado di assorbire la forza-lavoro e l'indotto Agrimont. Un settore importante dell'assetto industriale dell'entroterra e della provincia [illegible] Savona.

Una situazione tesa, dunque, che potrebbe preludere [illegible] stato di agitazione dell'intera [illegible] industriale della Val Bormida, soprattutto [illegible] Cairo e di Dego. [l. b.]

L'Agrimont di Cairo

RISOLTO IL [illegible]

CARCARE. *Serafino Pesce, 17 anni, da venerdì [illegible] ricoverato [illegible] Genova [illegible] istituto specializzato per il recupero dei disabili, dopo [illegible] trascorso due settimane nel reparto medicina dell'ospedale di Cairo Monte[illegible] Serafino è portatore di gravi handicap, la sua storia ha sollevato [illegible] e sgo[illegible] tutta la Valbormida.*

Il [illegible] febbraio i carabinieri [illegible] Cairo [illegible] Carcare avevano fatto irruzione nell'appartamento di via Barrili a Carcare, dove il ragazzo viveva dalla nascita tra un cumulo incredibile di rifiuti e sporcizia.

Il padre e lo zio, Aldo e Luciano Pesce, [illegible] stati arresti [illegible] denunciati per l'accusa di mancata assistenza. Con la stessa [illegible] piede libero [illegible] stato denunciato anche il fratello maggiore Angelo di 21 anni, mentre la madre Jolanda Pesce era stata ricoverata d'autorità presso il reparto psichiatrico dell'ospedale di Savona.

I [illegible] uomini sono [illegible] in libertà, tra qualche giorno potranno ritornare nell'abitazione di Carcare che il Comune nel frattempo ha provveduto a far ripulire e disinfestare.

Per Serafino è [illegible] necessario aspettare quindici giorni prima che si tro[illegible] nuova struttura in grado di ospitarlo e di assicurargli un'assistenza adeguata.

Per la prima volta da quando [illegible] nato potrà vivere in modo normale e dormire su un letto vero. Era stato [illegible]o in mezzo a alcuni cani, sporco e disperato.

Per lui l'incubo durato 17 anni [illegible] definitivamente terminato; non tornerà [illegible] più nella casa dei genitori, dove ha vissuto un lungo periodo da incubo.

La magistratura sta continuando le indagini, nei prossimi giorni si dovrebbero conoscere le decisioni del sostituto procuratore Alberto Landolfi, che sta indagando in merito.

Si [illegible] in particolare di stabilire come [illegible] possibile che la situazione di incredibile degrado igienico nel quale vi[illegible] Serafino e i suoi famigliari, [illegible] mai stata denunciata prima.

Al Comune di Carcare circa un [illegible] or sono era stata affidata [illegible] tutela del ragazzo dal Tribunale dei [illegible] non è stato possibile in quel periodo reperire un istituto in grado di ospitare Serafino, rimasto nell'appartamento [illegible] via Barrili, trasformato in un allucinante lager, dove le condizioni igienico-sanitarie erano al limite della sopravvivenza.

Elementi interessanti potrebbero essere forniti dalle testimonianze dei vicini, che sul caso della famiglia Pesce avevano più volte presentato esposti e proteste inviate in Comune e alle Usl.

D'altra parte [illegible] delle iniziative assunte negli anni [illegible] aveva ottenuto alcun risultato. Il caso di Serafino [illegible] così dimenticato, esclusi i vicini di casa, costretti [illegible] convivere con una realtà allucinante. [e. m.]

Il console della Culmv del porto non aderisce al pds e chiede aiuto ai «camalli»

Batini apre la campagna di primavera

In palio la sopravvivenza della Compagnia Unica e l'esclusiva dello scalo di Genova. Le forze politiche sono pronte a sferrare l'attacco ai privilegi dei mille portuali rimasti. Il ruolo delle grandi forze industriali

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La decisione del console della Culmv Paride Batini di [illegible] aderire al pds (e neppure, per ora, al più «simpatico» movimento di Rifondazione comunista) e di fondare contestualmente un circolo politico-culturale intitolato [illegible] sindacalista Luigi Rum, esce certamente dalla sfera del «politico-privato» per assumere i contorni d'una vicenda di più largo respiro. Per qualche commentatore, Paride Batini e i [illegible] fedelissimi, vale a dire [illegible] quasi totalità dei mille «camalli» sopravvissuti ai prepensionamenti, hanno «finalmente gettato la maschera».

Batini, dunque, [illegible] prepara ad asserragliarsi in una sorta di fortino [illegible] la pattuglia degli irriducibili, [illegible] attesa dell'ultimo assalto che potrebbe essere sferrato da tutte le forze politiche, economiche e sindacali della città? Batini diventerà quindi una sorta di Saddam Hussein destinato a essere punito da un'azione [illegible] «polizia» politica [illegible] il pds (come l'Urss nei confronti dell'Iraq) assolutamente neutrale? Non sono interrogativi frutto di chiacchiere da caffè. E' noto - anche per dichiarazioni pubbliche - che la leadership genovese della «quercia» (Burlando, Montaldo, Benvenuti, ecc.) soffre la linea della Culmv che, proprio nei giorni scorsi, ha nuovamente interrotto le trattative [illegible] il presidente del Cap, Rinaldo Magnani, proteso vanamente alla ricerca di quel «patto sociale» che riporti pace [illegible] prosperità nel tormentato scalo.

Il pds ritiene di aver già pagato alla Culmv tutti i prezzi politici [illegible] di riconoscenza nel [illegible] dell'estinto pci [illegible] teme [illegible] restare «tagliato fuori» dalla grande operazione economica e di potere che si [illegible] profilando per Voltri, la cui prima metà operativa dovrebbe decollare entro il 1993. Il pds sta entrando, dov'è possibile, con suoi [illegible] mini nella grande operazione dell'Expo e [illegible] molti interventi nell'area [illegible] vecchio porto, dove [illegible] interverranno e stanno già agento grossi gruppi privati genovesi [illegible] Gadolla e Romanengo, oppure internazionali [illegible] la Ferruzzi (Gardini). A Voltri, dove si concentrerà il traffico [illegible] container, si annuncia la presenza di società multinazionali. Si annuncia, insomma, un radicale cambiamento delle strategie, delle filosofie [illegible] dei criteri operativi. Nel Duemila, varranno le regole del managemente [illegible] finanze internazionali. Trasformata in S.p.A., con monopolio o meno, la Compagnia Unica rischia di non mettere neppure piede, sul piano materiale, sui moli di Voltri, dove si punta a realizzare un sistema industriale di carico e scarico. Non le resterebbe, dopo ulteriori decimazioni, che controllare il settore delle Merci Convenzionali.

Che cosa teme Paride Batini? Teme che Magnani, politico consumato, lo inchiodi al tavolo d'una trattativa inesauribile fino al momento del decollo [illegible] Voltri, lasciando che la Compagnia «dimagrisca» in continuazione, nello stillicidio dei pensionamenti agevolati. A questo punto Batini [illegible] ha avuto altra alternativa alla [illegible] senza condizioni se non trovare nuovi alleati decisi alla guerra [illegible] quartiere, [illegible] quel che [illegible] di dp oppure di Rifondazione comunista, lanciando al tempo stesso [illegible] «avvertimento» al pds.

Paolo Lingua

[illegible] FA, 8 MILA UOMINI

GENOVA. *La Culmv, solo vent'anni fa, aveva una forza [illegible] quasi ottomila uomini. Compagnia ricca, grande elemosiniera del pci [illegible] truppa scelta per scioperi [illegible] manifestazioni a sfondo politico e sindacale, ha goduto d'un vasto potere fino a una decina d'anni fa, non solo per la copertura politica del pci, [illegible] perché il sindacato confederale e altri partiti della sinistra, come lo stesso psi, [illegible] qualche [illegible] non [illegible] mai cercato lo scontro. La crisi della fine del 1981 e del 1982 ha portato per la prima volta [illegible] Culmv sul banco degli accusati [illegible] ha segnato il primo calo di popolarità. Indubbiamente, c'è stato un elemento psicologico che ha giocato sulla vicenda. La città marinara ha tagliato allora, per la prima volta, il cordone ombelicale con i suoi portuali. Non li ha, [illegible] qualche modo, più riconosciuti suoi figli. Paride Batini, che [illegible] indubbiamente un protagonista e un leader che ha idee e convincimenti saldamente radicati, ne ha sofferto «fisicamente». Ha accusato un po' tutti e persino i mass media di aver organizzato una sorta di campagna d'opinione contro i portuali. Dopo i grandi scontri, era subentrato un certo periodo di quiete, [illegible] le rotture irreversibili, prima tra tutte quella con il psi, con la Uil e con la Cisl, non s'erano certo sanate. Sono diventati sempre più difficili i rapporti [illegible] il pci. Batini ha scelto perciò, anche con una [illegible] che è pari forse alla [illegible] ma[illegible] di flessibilità, la posizione isolata e «dura», anche se il suo esercito è sceso a mille uomini.* [p. l.]

Un'immagine [illegible] moli di attracco del porto di Genova: il grande bacino è nuovam[illegible] [illegible] centro di polemiche

Il difensore della Guerinoni ha presentato un'eccezione contro [illegible] celebrazione del dibattimento con rito direttissimo

Gigliola non sta bene e diserta il processo (sospeso)

Querelata da un magistrato savonese per calunnia, tornerà [illegible] tribunale il 27

[illegible] Gigliola Guerinoni non si è presentata ieri mattina davanti al tribunale di Milano, nel processo per calunnia nei confronti del giudice savonese Maurizio Picozzi. La gallerista [illegible] nei giorni scorsi aveva manifestato l'intenzione di partecipare all'udienza, ma all'ultimo momento ha preferito restarsene nella villetta di Pian Martino a Dego, dove sta scontando la pena di ventisei [illegible] e mezzo di reclusione inflittale dalla Corte d'assise d'Appello di Genova per l'omicidio del farmacista di Cairo Montenotte, Cesare Brin.

Gigliola Guerinoni, [illegible] quanto pare, ha avuto di recente dei piccoli problemi di salute [illegible] non se l'è sentita di affrontare il viaggio nel capoluogo lombar[illegible]. Non c'era neppure l'ex assistente sociale, Rosanna Veschi, super testimone nel processo. La donna infatti dovrebbe deporre davanti ai giudici a proposito del memoriale nel quale Gigliola Guerinoni raccontava di aver avuto una relazione con il giudice Maurizio Picozzi, quando questi era pretore a Cairo Montenotte. Per questo motivo [illegible] magistrato [illegible] ha querelato la gallerista.

Gigliola Guerinoni ieri non si è presentata al processo

Rosanna Veschi, che proprio ieri mattina avrebbe dovuto essere interrogata, è rimasta a casa per motivi [illegible] salute.

Nelle scorse settimane la donna sarebbe stata vittima di misteriose minacce da parte [illegible] sconosciuti. Due giovani l'hanno aggredita nel portone di casa, mentre lunedì [illegible] ignoti [illegible] entrati nel suo appartamento [illegible] dopo [illegible] aperto [illegible] setti [illegible] armadi, sono fuggiti lasciando [illegible] messaggio minaccioso.

«Non sono proprio nelle condizioni psicologiche per prendere parte al processo - dice Rosanna Veschi - sono terrorizzata. L'ho detto anche ai carabinieri ai quali ho denunciato gli ultimi episodi che sono accaduti. Io voglio che questo processo finisca alla svelta. Non [illegible] posso più».

Nell'udienza di ieri l'avvocato difensore [illegible] Gigliola Guerinoni, Mirka Giorello, ha presentato un'eccezione [illegible] [illegible] quale ha chiesto la sospensione del procedimento e la trasmissione degli atti processuali al pubblico ministero.

Il legale genovese ha fatto riferimento a una sentenza della Corte costituzionale, secondo cui per il reato di diffamazione a mezzo stampa non [illegible] legittimo procedere con rito direttissimo. Mirka Giorello ha chiesto così la sospensione del processo. I giudici milanesi si sono riservati di decidere. Il processo è sta[illegible] poi rinviato: riprenderà il prossimo 27 [illegible]. [c. v.]

Cogoleto porta in discussione un documento per poter cambiare provincia

Con Savona, come sessant'anni fa

Il parco del Beigua e la diocesi, un legame storico che dura da tempo. E pare che i 10 mila abitanti della cittadina siano convinti della scelta: «Si sbagliò quando si decise il trasferimento sotto Genova»

COGOLETO. Il parco del Beigua, la diocesi, il legame storico che fino a [illegible] anni fa univa Cogoleto alla provincia di Savona. Elementi importanti, elencati dai rappresentanti della giunta di Cogoleto in un documento che il [illegible] marzo sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale. Cogoleto, insomma, con i suoi diecimila abitanti, sembra intenzionato [illegible] voler diventare, a tutti gli effetti, savo[illegible] e abbandonare l'area [illegible]tropolitana genovese che, entro [illegible] 13 giugno, dovrà definire i suoi confini territoriali.

«Cogoleto - sostengono i rappresentanti della maggioranza dc-psi - si colloca come cerniera fra gli ambiti territoriali savonese e genovese. Le vicende storiche testimoniano un collegamento [illegible] la realtà savonese [illegible] solo da poco più [illegible] mezzo secolo l'appartenenza alla provincia di Genova per motivi che nulla avevano a che fare con [illegible] affinità culturali o storiche»

La Stoppani di Cogoleto è l'industria principale della cittadina

La scelta dell'inserimento di Cogoleto nel territorio della provincia genovese, infatti, è stata determinata dalla localizzazione a Pratozanino, una frazione di Cogoleto, dell'ospedale psichiatrico provinciale di Genova le cui strutture sanitarie potevano essere finanziate dallo Stato solo nel [illegible] in [illegible] [illegible] relative costruzioni fossero edificate in ambito provinciale genovese. Di qui le motivazioni politico-amministrative che hanno determinato il passaggio di Cogoleto sotto Genova. Ragioni che oggi, secondo la giunta di Cogoleto, non hanno più ragione di essere dall'entrata in vigore della legge 180 sui presidi neuropsichiatrici.

Ma altre affinità ancora uniscono Cogoleto con Savona. Un recente studio per la formazione del piano del traffico locale condotto dal Comune ha dimostrato, ad esempio, come [illegible] potente il ruolo di attrazione esercitato dall'ambito savonese su Cogoleto piuttosto che da quello genovese.

«Molte funzioni, scolastiche, sanitarie, culturali, ricreative che non sono assolte nell'ambito comunale - sostengono ancora gli amministratori di Cogoleto nel documento che presenteranno al Consiglio - trovano per i cittadini di Cogoleto [illegible] risposta quasi naturale nei vicini centri savonesi quali Varazze, Celle, Albisola. [illegible] tratta di una gravitazione mai interrotta che trova origine in storici legami nonostante il distacco [illegible]tennale». E tra le motivazioni che potrebbero convincere la maggioranza del Consiglio ad approvare l'ordine del giorno della giunta c'è anche un riferimento all'area protetta del Parco del Beigua, anch'essa condivisa, per 10 chilometri quadrati sui venti che costituiscono l'in[illegible] territorio comunale, con Varazze ed altri paesi dell'entroterra della provincia di Savona, come Urbe e Sassello.

Tutto questo, per esprimere [illegible] solo convincimento: che il territorio del Comune [illegible] Cogoleto [illegible] debba [illegible] a far parte dell'area metropolitana genovese con la conseguente perdita dell'autonomia municipale che, in sostanza, si tradurrebbe [illegible] perdita di controllo dello strumento urbanistico, indispensabile per la programmazione e la pianificazione degli interventi sul territorio.

Una posizione che certamente non sarà condivisa dai gruppi politici di opposizione, in particolare i Verdi e il pds, che sembrano orientati ad altre soluzioni. «Sarebbe prima di tutto opportuno - ha detto Luigi Cola, consigliere del pds - chiedere alla Regione [illegible] definire, in modo chiaro e completo, il quadro delle attribuzioni amministrative metropolitane e comunali. [illegible] siamo contrari a f[illegible] scelte affrettate e siamo convinti che non sia [illegible] che passare sotto l'area metropolitana genovese significhi solo ridurci ad una semplice circoscrizione. Ma di queste cose dovremo chiedere conto alla Regione in tempi brevi per valutare, senza pregiudizi [illegible] paure, le reali opportunità offerte dalla legge 142 a Cogoleto». [a. z.]

Samp-Milan vale già il campionato

LA VERITA'

Oggi a Marassi la sfida che fa sognare Genova

LA Sampdoria vuole far provare al Milan quanto [illegible] difficile attraccare in un porto «nemico». La squadra [illegible] Sacchi chiude oggi il suo triangolo marinaro: ha battuto il Napoli, ha già faticato a pareggiare [illegible] Marsiglia, [illegible] sempre nella sua Padania come direbbe Gianni Brera. Adesso va sulla costa, in casa d'altri. Per i blucerchiati una grossa occasione. Il fattore campo vale sempre di meno, ma l'aria di Marassi ha qualcosa di particolare per chi è abituato [illegible] respirarla. Lo dimo[illegible] anche il Genoa. Oggi la Samp deve aver paura di [illegible] stessa, prima che di un avver[illegible] che non sembra in grande salute, e mostra qualche problema [illegible]terno, di coesistenza.

Gli uomini di Boskov, [illegible] chiaro, [illegible] alla prova della verità. Nella lotta scudetto le sfide tra le grandi hanno ormai [illegible] peso notevole. Si va ad eliminazione diretta. Punti pesanti in palio a Marassi. Battere il Milan [illegible] confidare in un pareggio a San Siro fra Inter e Juventus, [illegible] se dovessero vincere i bianconeri meglio ancora. Ma dal fischio d'avvio, Vialli & C. debbono scordare tutto il resto della giornata. Pensare solo all'opportunità di staccare [illegible] altri due punti i rossoneri. [illegible] risultato della partitissima parallela verrà dopo.

La chiave della gara è chiarissima. La Samp deve dimostrare di avere raggiunto [illegible] maturità [illegible] per gli osservatori ester[illegible] [illegible] ancora [illegible] dubbio, dopo le troppe stagioni blucerchiate delle promesse non mantenute. [illegible] passo falso di Varsavia, largamente rimediabile nel ritorno, non deve lasciare dubbi. Con la massi[illegible] concentrazione il Marsiglia ha dimostrato come si ferma il Milan: con la velocità. [illegible] uomini [illegible] Sacchi [illegible] hanno [illegible] ritmo in questo momento della stagione, e soprattutto [illegible] ancora privi del loro leader-capitano. Senza Franco Baresi i rossoneri faticano, soprattutto sono senza idee, senza esempio in campo.

E Pazzagli, al contrario di Pagliuca, non sembra al meglio della condizione anche perché [illegible] girargli attorno giudizi che non fanno piacere. Molti tifosi gli stanno voltando le spalle. [illegible] non l'hanno certamente aiutato gli striscioni e gli evvi[illegible] pro Giovanni Galli l'altra domenica. Le quattro reti nella porta del Napoli non sono servite [illegible] far mutare [illegible] parere della maggioranza dello stadio. Nes[illegible] ha inveito contro Sacchi e Berlusconi, [illegible] [illegible] chiaro che [illegible] loro operato in fatto di «numero uno» non è condiviso. Ecco, la sicurezza del dirimpettaio Pagliuca potrebbe [illegible] per Pazzagli un condizionamento pesante.

Il calcio vive di questi sottili episodi, di situazioni psicologiche, di incidenti subiti [illegible] non rivelati per il timore di perdere il posto. Di stati d'animo e ricordi. Pazzagli in bilico da una parte, Mikhailichenko dall'altra. Possono essere decisivi, oggi, ognuno a suo modo. Del portiere rossonero si è detto. Del [illegible] si deve ancora dire che - professionista serio - sente ancora sulla coscienza la rete del pareggio di Caniggia l'altra domenica. Ha fallito banalmente [illegible] controllo alle soglie della propria area, [illegible] ha avuto i riflessi pronti per chiudere Perrone andato sulla destra al cross-assist per la deviazione del «figlio [illegible] vento». Micka zoppicava, ma ha avuto il buon gusto di [illegible] accusare Boskov che l'aveva lasciato in campo. Si [illegible] macerato [illegible] sfogarsi. I compagni contano che [illegible] sfoghi oggi.

Questi sono i problemi più [illegible] [illegible] nascosti, sui due fronti. Quelli alla luce del sole riguardano gli uomini gol, Vialli e Van Basten. Gian Luca è personaggio adorabile e scomodo, anche in Nazionale. Non gli piacciono le mezze parole. Non la fiducia in lui professata [illegible] Vicini che poi lo lascia in panchina, non le critiche vaghe [illegible] Boskov (dopo Varsavia, appunto). Vuole parole chiare, le stesse che usa nelle interviste soffrendo moltissimo quando le interpretazioni [illegible] troppo fantasiose. Non ha giovato a lui, [illegible] neppure all'immagine della Samp, che il [illegible] lieve malanno di metà settimana [illegible] stato una indigestione per l'allenatore ed [illegible] tracheite per [illegible] medico sociale dott. Vassallo. La pietra sopra a tutto sarebbe una vittoria oggi.

La lotta al vertice produce stress capaci [illegible] spaccare un ambiente. Se il carattere abbarazzino [illegible] Samp può aiutarla a superare attimi di stordimento, nel Milan c'è mezza squadra seccata per le dichiarazioni di Van Basten che ha detto [illegible] ci blocca la paura». Nell'Inter il caso Brehme, nella Juve i troppi consiglieri attorno a Gigi Maifredi e gli echi della vicenda Schillaci. Mai campionato è stato così incerto e teso.

Uscirà meglio dalla mischia chi riesce a mantenere ancora un pizzico di sana goliardia. La Sampdoria non ha avuto problemi di questo tipo sino a ieri. Ma ora che la sua pole-position non è uno scherzo ma una [illegible]creta realtà, non deve farsi condizionare [illegible] complesso-scudetto. Chi andrà a Marassi, oggi capirà molte cose. Osservi [illegible] attenzione i blucerchiati. Più che [illegible] gioco, gli atteggiamenti. Se li vedrà [illegible] capaci [illegible] ridere, in campo, vorrà dire che [illegible] l'annata buona.

Bruno Perucca

Cerezo, uomo simbolo della Samp, visto da Bruna

Osannato dai tifosi, ecco il portiere Pagliuca visto da Franco Bruna

BIBE-INTERFOOD

Adesso anche la pizza è un piatto per i vip

CON seimila metri quadrati di esposizione coperta da stand e con 150 espositori italiani, oltre a presenze significative di Gran Bretagna, Francia, Olanda, Ungheria, Svizzera, ha aperto ieri mattina i battenti la 21ª edizione di Bibe-Interfood, alla Fiera Internazionale: oggi, con orario dalle 9,30 alle 19,30, sarà possibile l'accesso del grosso pubblico, persino con possibilità di acquisti. Dall'11 sino al 13, giorno di chiusura, la manifestazione sarà riservata soltanto agli addetti ai lavori [illegible] agli operatori del settore. Alcuni appuntamenti, come le degustazioni [illegible] il «Salone del debutto», legate ai vini nuovi, tipiche del Bibe sono una conferma. Nei prossimi giorni si susseguiranno i dibattiti e le tavole rotonde tra addetti ai lavori.

Per l'Interfood sono previste una sezione «naturalia», legata ai cibi non sofisticati, una «olearia» per la pro[illegible]e dell'olio d'oliva e un «pizza vip» dedicato al più popolare dei piatti italiani, esportato [illegible] tutto il mondo. Ieri, però, nel regno del vino e dei superalcolici, l'esordio della manifestazione ha avuto come suo centro il tema del caffè, per il quale s'è scomodato persino Victor Uckmar dell'Università di Genova. Il mercato italiano, infatti, alla luce della integrazione europea del 1993 rischia di [illegible] penalizzato. Non [illegible] un problema da poco perché l'Italia [illegible] il quinto Paese produttore del mondo, con 4,8 milioni di sacchi, contro i 17 milioni degli Usa, gli 8,5 della Germania, i 6,5 della Francia [illegible] [illegible] del Giappone. L'Italia, curiosamente, è invece piuttosto bassa per quel che riguarda il consumo pro capite: 4,5 chili all'anno.

Piuttosto nutrita, sia pure accanto ai grandi produttori nazionali, la pattuglia dei produttori liguri. Ci [illegible] ben trentuno aziende liguri, tra gli espositori, coordinate dalla Unione delle Camere di commercio.

Gli esperti affermano che con l'introduzione del disciplinare Doc per il Ponente e, più recentemente, con la denominazione anche per i Colli di Luni in provincia della Spezia, sia nettamente migliorata la qualità del prodotto.

[illegible] FA [illegible] LIGURIA

CRONACHE DELLA LIGURIA

"I genovesi sono insensibili ai veri problemi del traffico"

L'Italsider si trasformerà in stabilimento meccanico

Fra Finale e Spotorno una nuova superstrada

GLI SPETTACOLI

Che tempo fa

Movimento dei porti

VENT'ANNI fa Savona accusava Genova di essere insensibile ai veri proble[illegible] del traffico. Un motivo ricorrente. Genova la matrigna, Genova la Superba. [illegible] pensava, con il varo delle Regioni, che questi motivi cari al campanile non sarebbero più venuti a galla. Invece anche oggi, c[illegible] vent'anni fa, il capoluogo è accusato di soffocare, fagocitare, strumentalizzare tutto [illegible] tutti in sua funzione. Allora al [illegible]tro del contendere c'era la direttissima Savona-Rivarolo, una «bretella» in grado di risolvere i problemi del traffico e di agevolare i collegamenti [illegible] la Riviera di Ponente e l'immediato entroterra [illegible] Genova. [illegible] il no dell'Anas aveva spiazzato tutti. E mentre da Savona si le[illegible] un coro di proteste, Genova difendeva [illegible] provvedimento sostenendo che [illegible] doveva pensare prima al raddoppio dell'autostrada: «Siamo già in ritardo [illegible] tre [illegible] rispetto ai tempi del piano previsto dal Cipe».

Altri temi ricorrenti. Noli annunciava l'arrivo di [illegible] motobarca per ripulire [illegible] mare. Erano i primi esperimenti per eliminare l'inquinamento galleggiante, visibile da tutti. Ci han[illegible] provato [illegible] molti, da Rapallo a Santa Margherita, da Finale [illegible] Varazze, ma poi i risultati non [illegible] stati all'altezza dei costi. Così ogni estate il problema si ripresenta.

Sylvester Stallone. Un altro episodio della serie Rocky. Siamo al numero 5 e il protagonista è sempre il bravo attore italo-americano, già interprete delle precedenti pellicole. Il film è in programma al Lux di Millesimo

Christopher Lambert. L'attore è protagonista del film «Highlander 2 - il ritorno», la pellicola di fantascienza in programma al Cristallo di Albenga, all'Ondina di Finale Ligure e al Corallo di Genova

STASERA AL CINEMA

Chiabrera Tel. 820.409 Ore 20,45 Lire 18.000/11.000 — OGGI RIPOSO

Aud. Monturb. Tel. 850.523 — PROSSIMA APERTURA

Astor Tel. 824.598 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 8000/5000 — **Paprika** di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**

Diana 1 Tel. 825.714 Orario: 16/19/22 ultimo spettacolo Lire 9000/5000 — **Il Padrino 3** di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42'

Diana 2 Tel. 825.714 Orario: 15,45/18 20,15/22,30 Lire 9000/5000 — **The hot spot (Il posto caldo)** di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Eldorado Tel. 820.563 Orario: 15,30/18,40/22 Lire 8000-6000 — **Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Tel. 386.322 Orario: 15,30/17,30 20,30/22,30 Lire 5000 — **Verso sera** di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. 1h 37'

Jolly Tel. 850.570 Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — **Intimità carnale**

Salesiani Tel. 850.542 15,45 — OGGI RIPOSO

Tel. 40.283 20,30/22,30. Fest. dalle 15,30. — **A letto con il nemico** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Ritz Tel. 40.427 Orario: 18,30/ult. 22,15 fest. 16,30/ult. 22,30 — **Il Padrino 3** di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Ambra Tel. 51.419. Or. 20,10 22,20; fest. 15,30/18 Lire 8000/4000 — **Rischiose** di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e lotte. 1h 50. N. V. **Dramm.**

Astor Tel. 50.997 Orario: 20/22,30 fest. 18 ult 22,30 Lire 7000/4000 — **Mamma, ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Cristallo Tel. 52.654 Orario: 20; 22,15 — **Highlander 2 - Il ritorno** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Teatro Le... Ore 21 Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Abba Tel. 504.234 Or.: 20/22 ult. spett. Lire 5500/4500 — **Il tè nel deserto** di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Ondina Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/5000 — **Highlander 2 - Il ritorno** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Loa... — CHIUSO

Perla Tel. 658.941 Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/5000 — **Miliardi** di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40'

Lux Tel. 564.505 Or.: 21; fest. 15/17 Lire 4500/3000 — **Rocky 5** di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52'

Comunale Tel. 847.023 — CHIUSO

Verdi 1 Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,40 L. 8000/5000 — **Mamma ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'

Verdi 2 Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,20/20,30/22,40 Lire 8000/5000 — **Uno sconosciuto alla porta** di John Schlesinger con Melanie Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. 1h 43' **Thriller**

Valleggia Tel. 881.492 Or.: 21; fest. 15/17 Lire 3300/3000 — **48 ore** di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' **Comm. poliziesca**

GENOVA

Tel. 208.549 Or. 15,30/17,20/19 20,45/22,40 - Lire 10.000 — **La casa del sorriso** di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli, E. Camarella (Italia '90) — A Cattolica in una casa di riposo dell'inconsueta forma di vettero la speranza vecchietta di una coppia a dispetto delle istituzioni. N. V. 1h 39' **Comm. drammatica**

Ariston 2 Tel. 208.549 Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 Lire 10.000 — **Alice** di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. La cura di un medico la mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Augustus Tel. 566.810 Orario: 15,40/18,50/22 Lire 10.000 — **Il Padrino parte III** di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Corallo 1 Tel. Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,30 Lire 10.000 — **Highlander 2 - Il ritorno** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Corallo 2 Tel. 586.419 Orario: 15/17/18,45 20,30/22,40 Lire 10.000 — **Cartoline dall'inferno** di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Tel. 564.403 Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 Lire 10.000 — **Mamma, ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'

Instabile Tel. Orario: 15/17,30 20/22,30 Lire 10.000 — **Havana** di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N. V. 2h 25' **Drammatico**

Lux Tel. 581.891 Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire 10.000 — **La casa Russia** di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Mania Tel. 891.002 Orario: 15,30/17,30/18/19 20,45/22,30 Lire 9000 — **La condanna** di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Niebuhr, A. Seweryn (Italia '90) — L'amore di une notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito una profonda lacerazione e la denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Odeon Tel. Orario: 15,30/18,40/22 Lire 10.000 — **Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Olimpia Tel. Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,40 Lire 10.000 — **A letto con il nemico** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Orfeo Tel. 564.849 Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire 10.000 — **Paprika** di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**

Tel. 565.512 Orario: 15/17/18,50 20,50/22,30 Lire 10.000 — **Mediterraneo** di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - Lire 10.000 — **Risvegli** di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Una storia vera. N.V. 2h 01'. **Drammatico**

Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000 — **Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 58' **Avventura**

Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 - L.10.000 — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Verdi Tel. 582.137 Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 Lire 10.000 — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Alcione Tel. 813.338 — **Orge**

Tel. 880.380 — **Baby la figlia**

NUMERI UTILI

TURNO FESTIVO
...: Alla Rocca, via Chiavella 14, tel. 801.318; Villetta, via Montegrappa 24, 823.500; Del Comune, ... Italia 178, tel. 823.937
Alassio: Inglese, corso Dante 344, tel. 40.128
Albenga: Savoré, Medaglie d'oro 42, tel. 50.420
Fontana, via Biglati 24, tel. 401.616
Andora: Borgarello, via Clavesana 51, 85.040
Borgio Verezzi: Cappellotti, via Matteotti 159, tel.
Montenotte: Rodino, Portici 31, tel. 502.850
Cengio: Longo, via Padre Garello 58, tel. 554.045
Ceriale: Nan, lungomare Diaz ... 90.032
Finale Ligure: Comunale, via Ghiglieri 6, tel. 692...
Loano: Nuova, via Palestro 2, tel. 668.213
Noli: Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: Centrale, via Garibaldi 36, tel. 628.021
Sassello: Cirinia, piazza Colombo 1, 753.242
Vado Ligure: Scarsi, via Aurelia 136, tel. 880.231
Internazionale, via Mameli 24, tel. 97.013

AUTOAMBULANZE
Savona: centralino unico 822622 (anche Varazze e Spotorno)
Cairo: centralino unico (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40069/40369
Andora: 85344
Laigueglia: 48231
Ceriale: 90105

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 480032
Albenga: 5481
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6489275/6489222
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Albissola a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504063
Distretto di Calizzano 79658/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA
Centro solidarietà il Faro, via Gavotti 8/r. Tutti i giorni dalle 16 alle ..., telefono 812.650.

GUASTI
ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 829595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI
Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE
Sar: 540155
Acts: 827413

TAXI
continuato nelle 24

FERROVIE
806960-808974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480868
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669510
Pietra Ligure:
884141
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540

MERCATI
LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
Albenga, Sassello, Vado, Albisola S.
Finale, Cairo e Noli
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E MOSTRE
SAVONA
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, tele...
Museo del Santuario di N. S. di Misericordia: telefono 879025
Cattedrale di Savona: via ... zoni 11, telefono 825960
Archeologico: fortezza Priamar, telefono 822708
ALBENGA
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta (uff) i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
Navale: piazza
Romano: piazza
Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del ...: piazza ... Caterina, telefono
GROTTE
Borgio grotte 610150
Toirano grotte della Basura Varatella: telefono 98062

TURISMO
Aziende di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827805
40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano:
Celle:
Ceriale: 90270
Finale: 692581
580056 - 580343
Laigueglia: 49191
Loano: 668044
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI
Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

TEMPO OGGI IN LIGURIA

PER OGGI: previsioni Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso; temperatura stazionaria, vento moderato, mare mosso.

RILEVAZIONI : temperatura 13° C, umidità relativa 76%, vento Sud Ovest km/h, mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1002 mb.

TEMPERATURE	max	min
	17	13
Savona		
Imperia		11

... FA ... Max 14; min. 12.
Il **Sole** sorge alle 6,50 e tramonta alle 18,26. La **Luna** si leva alle 3,38 e cala alle 12,23 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

I ... dell'Avo

Anche ad Albenga l'Avo organizza corsi gratuiti per la formazione di volontari ospedalieri. Il prossimo appuntamento è fissato per martedì con la conferenza sulle «attese dei degenti ospedalieri». Gli incontri si terranno presso la sala parrocchiale del «Sacro Cuore» in via Trieste 58.

Trofeo Pinocchio

Appuntamento con il trofeo «Pinocchio sugli sci», gara internazionale in programma oggi domenica a Limone Piemonte. Saranno in gara 300 atleti.

GEMELLAGGIO
Gli ucraini in visita

Ultimi tre giorni della visita nel Savonese della delegazione proveniente da Mariupol, città dell'Ucraina gemellata con Savona. Martedì incontro in Comune ad Altare. Il meeting conclusivo si avrà mercoledì pomeriggio presso la Camera di Commercio di Savona.

Gli orari del Priamar

La fortezza del Priamar a Savona è visitabile tutti i giorni, escluso il lunedì, al mattino dalle 10 alle 12 e il pomeriggio dalle 16 alle 19. Il museo «Renata Cuneo» è invece aperto il sabato e alla domenica (ore 10,30-12,30 e 16,30-19,30) oltre che al martedì e venerdì pomeriggio (ore 15,30- 19,30).

ECONOMIA
Un corso per gli studenti

Prosegue domani (ore 11, ridotto sala Provincia) il corso di formazione sui problemi economici, per studenti delle scuole medie superiori del Savonese, promosso dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

STATO CIVILE

NATI. Pieri Luca, Giacchino Marta, Bellini Elisa, Scarone Davide, Fenoglio Vanessa, Pavone Francesco, Valerga Daniele, Siri Enrico, Ferrando Matteo, Patrone Daniele, Bolognas Lorenzo.

Piccone Felice di ... verrà sepolto questa ... 9.15 ... rito diretto nel cimitero di Zinola. Lanzi Osvaldo di 66 anni; i funerali si svolgeranno questa mattina ... nella chiesa ... Leoni alla Rocca di Legino.

... Giuseppe Pomarici ... Monica Domeniconi. Giuseppe Frumeno con Paola Pavan.

AMMINISTRATIVA. Pietra Ligure. Sarà realizzato il marciapiede lungo viale Riviera, la strada che collega il casello dell'Autostrada ... Fiori con la via Aurelia a Pietra Ligure. Per quest'opera, attesa da anni e che più volte è stata oggetto di petizioni e proteste ... abitanti, saranno spesi ... milioni che il Comune recupererà da ... di urbanizzazione. I lavori potrebbero già iniziare a fine estate.

LA BUONA CUCINA

FINALE LIGURE
Agriturismo a tavola

Specialità gastronomiche tipiche della cucina ligure preparate esclusivamente con ingredienti che provengono dall'attività agricola della cascina. E' la caratteristica della trattoria «Au Gumbu» che propone ravioli e troffie al pesto, verdure ripiene, farinata e pizza utilizzando esclusivamente prodotti del proprio orto. Il locale è aperto nei fine settimana sino a Pasqua e tutti i giorni in estate.

ALASSIO
Zanzibar

Insalate, spaghetti, penne, ravioli e gnocchi: da qualche settimana lo «Zanzibar» di Alassio ha ripreso, con successo, a far lavorare la cucina. Più che un ristorante vero e proprio il locale, uno dei più frequentati dai giovani del Ponente, si propone come un punto d'incontro. Accanto ai piatti caldi, proposti sino a tarda ora, si possono gustare anche una lunga serie di panini o bere una birra. Nonostante sia un locale polivalente la cucina è curata e veloce. Per questo lo «Zanzibar» è frequentato anche per la pausa di mezzogiorno.

GARLENDA
Tennis & gastronomia

L'idea è venuta a Roberto e Simonetta, venuti da Sanremo a gestire il tennis club di Garlenda: perchè non attivare il ristorante del circolo, funzionante in giardino durante l'estate, anche nelle altre stagioni? Così una sala del club è stata destinata a «La griglia» che, a dispetto del nome, non propone solo carne e pesce alla brace ma una lunga serie di sfiziosi antipasti e ottimi primi piatti. Tra gli antipasti spiccano le insalatine con verdure e gamberetti, i pesci marinati, le polpettine e patate e i flan di verdure (ottimo quello di porri). Tra i primi i piccanti gnocchetti alla «cantalupo» (con salsiccia, funghi e carciofi) e gli spaghetti all'astice. Buoni anche i secondi che, a seconda del mercato, privilegiano il pesce o la carne.

...
Piatti tipici rivisitati

L'ambiente è bello, restaurato sapientemente in uno dei tanti magazzini medievali che caratterizzano Zuccarello. Quello che più conta, però, è la qualità della gastronomia offerta da «I torchi» che, recuperando la tradizione ligure, propone una serie di piatti tipici ma rivisitati con fantasia e buona tecnica. I primi piatti variano dagli immancabili ravioli agli gnocchi conditi con sughi alle noci, ai formaggi, al pesto. Ampia la scelta dei secondi tra cui spiccano le carni alla brace e conigli cucinati alla ligure.

E Vasco Rossi apre a Nizza, il 15 maggio, un lunghissimo tour europeo

Riviera, un'estate con i «big»

Ad Albenga, Pietra e Loano in programma i concerti di Rod Stewart, Simple Minds, Gianna Nannini, Marco Masini, Riccardo Cocciante e Claudio Baglioni. Sting a Genova il 30 maggio?

ALBENGA. Rod Stewart, i Simple Minds, Marco Masini, Gianna Nannini, Lucio Dalla, Riccardo Cocciante, Fabrizio De Andrè, Francesco Baccini, Ligabue e Claudio Baglioni. Questi i big della canzone, di cui si parla [illegible] questi giorni, come possibili ospiti dei campi sportivi del Ponente (Albenga, Pietra, Savona?) per la prossima estate.

Intanto arriva una prima conferma importante per gli amanti dei concerti. Il 15 maggio, al teatro della «Verdure» di Nizza, ci sarà il concerto di Va[illegible] Rossi che inizia dalla Francia il suo tour europeo. Il concerto di Vasco Rossi, organizzato dall'Internazionale Spettacoli, richiamerà un gran nu[illegible] di giovani anche dal Piemonte e dalla Liguria.

Un'altra notizia in anteprima è il possibile concerto di Sting il 30 maggio [illegible] Genova. «Siamo vicini [illegible] una decisione, in alternativa c'è lo stadio di Torino» di[illegible] Vincenzo Spera della «Beable».

La corsa al contratto per accaparrarsi i big è esplosa dopo il festival di Sanremo. La [illegible]gna canora è il punto d'incontro fra organizzatori, manager [illegible] case discografiche. Anche per chi non vi partecipa rappresenta [illegible] punto [illegible] partenza. Gran parte dei contratti per [illegible] tour vengono infatti mesi [illegible] punto proprio dalla città [illegible] fiori.

Francesco Baccini visto da Bruna

Le altre conferme per l'estate vengono da Albenga [illegible] Finale Ligure. Dice Franco Di Cagno dell'Internazionale Spettacoli di Bordighera: «Allo stadio Riva di Albenga abbiamo già fissato il 13 luglio Gianna Nannini e il 19 dello stesso mese Marco Masini. Stiamo decidendo per Lucio Dalla (7 agosto?). Fra gli altri [illegible] [illegible] ballo posso confermare Fabrizio De Andrè, molt[illegible] probabile, e Claudio Baglioni. Per il cantautore romano non ci [illegible] [illegible] decisioni per il suo prossimo tour».

Anche la «Beable» [illegible] Genova [illegible] valutando la possibilità di proporre concerti dal vivo in Riviera. Queste le anticipazioni [illegible] Vincenzo Spera: «Al pubblico possiamo dire che certamente quest'anno ci [illegible]nno gli attesi concerti di Dalla e De Andrè. Ai giovani [illegible] in[illegible] chi sarà ad organizzarli. Fra i big stranieri stiamo valutando le tournée di Rod Stewart e dei Simple Minds. Ci sono buone possibilità di portarli in Liguria [illegible] i costi saranno ragionevoli».

Anche «Ai Pozzi» di Loano, il più grande locale all'aperto della Liguria, la stagione potrebbe parlare straniero. Dice Piero De Giovanni: «Per quanto ci riguarda siamo in attesa di decidere, ma ci stiamo muovendo da tempo. Di certi big, anche gruppi, aspettiamo di sapere i [illegible]sti prima di decidere».

Lo «Sporting Club» di Finale ha già fissato 4 concerti. Spiega Fabrizio Fasciolo: «I nomi che possiamo fare ufficialmente sono quelli del vincitore del Festival Riccardo Cocciante, [illegible] Ligabue, Baccini [illegible] Marco Carena».

Fra gli organizzatori c'è una vera corsa ad accaparrarsi i big. Gli spazi che potrebbero ospitare i concerti sono quelli tradizionali dei campo sportivi di Albenga e Pietra, e anche Imperia e Savona. Intanto proprio questa sera ci sono due appuntamenti dal vivo in Liguria con Ruggeri al palasport di Quiliano e i Pooh che concedono il bis al teatro a «Verdi» di Sestri.

Augusto [illegible]

IL CABARET

[illegible] [illegible] Finale Ligure ci sarà una rassegna del cabaret, malgrado [illegible] Com[illegible] abbia abbandonato, ormai definitivamente, il progetto del festival nazionale «Finale Azzurra di cabaret». La conferma è arrivata ieri [illegible] titolari dello «Sporting club» di Finale Ligure.

Dice Fabrizio Fasciolo: «Non abbiamo an[illegible] [illegible] titolo ma è già pronto il progetto, per il 10-12 luglio, con tre serate dedicari ai volti [illegible] della risata, quelli che partecipano al programma Gran Premi di Pippo Baudo. Le serate saranno pre[illegible] da Nino Frassica. Abbiamo già bloccato, come ospiti, Massimo Boldi, Giorgio Faletti e Zuzzurro e Gaspare. Al di fuori del festival proporremo anche Gene Gnocchi e Teo Teocoli».

L'assessore al Turismo di Finale Ligure, Giuseppe Chillemi, dice: «Non faremo il cabaret per i problemi organizzativi insorti e per il fatto che l'investimento del Comune (60 milioni) finiva per favorire solo un locale, pur [illegible] avendo nulla contro questi imprenditori. Stiamo già lavorando al programma. Domani avremo un'altra riu[illegible]

STASERA [illegible]

PIETRA LIGURE

Al Flora il jazz dal vivo

Musica' dal vivo [illegible] music bar «Flora» sul lungomare «Bado» [illegible] Pietra Ligure. Alla domenica [illegible] al martedì sera dopo le 22 sul palco del locale si alternano gruppi liguri, lombardi [illegible] piemontesi. La musica proposta non è solo rock [illegible] anche cantautori, jazz, revival.

ALBISSOLA MARE

Al Ju-bamboo musica e biliardo

«Alternattivati» è lo slogan del sabato sera allo «Ju-Bamboo» di Albissola Mare (ex bagni Colombo). La scelta è fra [illegible] musica, il biliardo, i videoconcerti. Serata in paninoteca e in taver[illegible] anche in molti locali del Ponente Savonese.

[illegible]

Enrico Ruggeri [illegible] Palasport

Concerto di Enrico Ruggeri questa [illegible] al palasport di Quiliano. Ruggeri ritorna in provincia di Savona dopo la [illegible] esibizione estiva ad Albenga. I biglietti per il concerto (inizio ore 21,30), oltre che presso i punti di prevendita, si posso[illegible] direttamente ai botteghini del palasport.

ALBENGA

Una festa per solidarietà

Due appuntamenti oggi ad Albenga. In piazza S. Michele [illegible] svolge la festa della solidarietà organizzata dalla parrocchia con la collaborazione dell'Avis. Nel pomeriggio (ore 16 [illegible] asilo «Siccardi») ci sarà l'incontro [illegible] il Comitato per la pace al termine della mostra di «disegni sulla guerra» fatta dagli alunni di Albenga.

[illegible]

«Le Chat», liscio [illegible] disco?

Doppio appuntamento oggi a «Le Chat» in via Briganti a Savona. Nel pomeriggio il locale si trasforma in maxidiscoteca «Fantasy» la sera il dancing diventa invece liscioteca. Durante la settimana infine «Le Chat» propone orchestre spettacolo.

PIETRA [illegible]

Grande [illegible] Music al «Corallo»

«Deep: musica dal tuo profondo». Questo lo slogan della nuova discoteca «Deep», [illegible] Corallo, [illegible] [illegible]so Italia a Pietra Ligure. Alla domenica sera il locale propone solo musica «Black» da ballare.

LOANO

Superpremi [illegible] ballerini

Doppio appuntamento oggi c[illegible] il ballo liscio al dancing «Manhattan Inn» in corso Europa a Loano. Si balla, con l'orchestra pomeriggio e sera. Dopo le [illegible] estrazione di due superpremi. Sempre oggi a Loano, ballo liscio con orchestra anche al «Sireno» e al «Saitta».

Stasera ad Albisola Superiore via ad un ciclo di concerti

Un omaggio a Mozart

La pianista Raffaella Esposito suona all'oratorio di Santa Maria Maggiore Quattordici appuntamenti organizzati dall'associazione «Camillo Milano»

ALBISOLA SUPERIORE. Rassegna mozartiana all'oratorio di Santa Maria Maggiore, nella parrocchia di San Nicolò. La manifestazione s'inaugura questa sera alle 20,30 con il concerto della pianista Raffaella D'Esposito, docente di pianoforte al conservatorio Santa Cecilia di Roma. La rassegna, che comprende 14 appuntamenti [illegible] si protrarrà sino al 15 giugno, è stata allestita dall'associazione culturale «Camillo Milano» in collaborazione con il Comune di Albisola Superiore.

Spiega il vice sindaco Maurizio Zunino: «I concerti [illegible] primavera rappresentano la continuazione ideale della grande rassegna di musica sacra che si è svolta [illegible] dicembre nelle chiese [illegible] Albisola. Un incontro culturale che offrirà al grande pubblico la possibilità di entrare in contatto con la musica dal vivo».

I 14 concerti della rassegna saranno completamente gratuiti. Il recital per pianoforte in programma questa sera all'oratorio di Santa Maria Maggiore sarà interamente dedicato a Mozart, in omaggio [illegible] bicentenario della morte del musicista salisburghese. «Negli altri appuntamenti - spiegano Cesare Milano e Lorenzo Marchelli, gli organizzatori della manifestazione - verrà lasciato spazio anche ad altri autori, ma almeno un brano sarà dedicato [illegible] Mozart».

Il programma presenta motivi di interesse anche per la presenza di formazioni cameristiche ([illegible]uo e quartetto) e di cantanti lirici. Il 23 marzo è in programma il concerto della pianista romana Lia De Barberis, che si è già esibita con [illegible] al teatro comunale Chiabrera la scorsa stagione. E' prevista anche la partecipazione [illegible] un'artista straniera, la pianista polacca Elzbieta Glabowna.

Molto atteso [illegible] concerto del 13 aprile con il tenore Luciano Saldari che canterà arie di Mozart, Puccini, Cilea, Donizetti, Bellini, Verdi, Rossini [illegible] Mascagni. Il 20 aprile, ancora un omaggio a Mozart con il quartetto d'archi «Porikos» di Roma [illegible] [illegible] il 27 aprile ci sarà l'esibizione del flautista Roberto Fabbriciani, accompagnato [illegible] pianoforte da Vera Pulvirenti.

Uno dei concerti che si preannunciano più interessanti sarà quello [illegible] maestro Mauro Castellano. Il pianista [illegible] che in questi ultimi anni si è specializzato soprattutto nella musica contemporanea, nei «Concerti di primavera» suonerà solo brani di Mozart. Anche il concerto del 4 maggio vedrà impegnati due musicisti savonesi, il soprano Daniela Aimale e [illegible] chitarrista Fabio Pesenti. Entrambi hanno copletato gli studi musicali al [illegible]vatorio di Genova. Il 25 maggio è in programma il concerto del quartetto «Ianus» [illegible] flauto e archi, mentre il 1° giugno [illegible] esibirà il gruppo strumentale «Cilea». La formazione, che è composta [illegible] quattro elementi (2 violini, violoncello [illegible] organo), sarà diretta dal [illegible] Loren[illegible] Marchelli [illegible] presenterà un programma [illegible] Corelli, Mozart e Bach.

[e. b.]

Si aprono le iscrizioni per il concorso canoro riservato ai dilettanti della provincia

Tornano in Riviera le Note di notte

Dal primo giovedì di aprile, per tre mesi, la manifestazione si svolgerà in numerosi locali che hanno già una tradizione di musica dal vivo. Il nuovo presentatore è Paolo Allara. La formula non cambia

ALBENGA. Quarta edizione per «Note di notte», la manifestazione dedicata agli esordienti organizzata da Radio Onda Ligure in collaborazione con «La Stampa». Da domani, infatti, si aprono le iscrizioni al [illegible] musicale che rappresenta ormai uno degli appuntamenti fissi della primavera musicale savonese.

Rispetto alla [illegible] edizione le novità non sono molte. La più importante è il cambio di presentatore. Quest'anno a condurre le serate sarà infatti Paolo Allara. «La formula resta quella di sempre. [illegible] primo giovedì [illegible] aprile, per [illegible] mesi, in una decina di locali della provincia si esibiranno i concorrenti di "Note di notte". Una giuria formata [illegible] esperti valuterà gli artisti in gara e proclamerà il vincitore della [illegible]. Il vincitore passerà direttamente alla finale che si svolgerà a luglio. Anche chi non ha vinto, però, potrà partecipare alla finale [illegible] sarà ripescato in base al punteggio ottenuto», spiega Allara.

Chi può partecipare al concorso? E' ancora [illegible] a rispondere: «La manifestazione è aperta a tutti i dilettanti senza limiti di età. Possono partecipare cantanti, chitarristi, pianisti, gruppi, insomma, chiunque abbia voglia di uscire allo scoperto e misurarsi con un pubblico [illegible] composto, però, da amici, persone che non vengono per ridere per eventuali ed inevitabili stecche ma per incoraggiare nuovi talenti. Trattandosi di generi diversi è chiaro che i partecipanti verranno divisi in sezioni diverse anche [illegible] alla fine ci sarà un solo vincitore assoluto che, tra le altre [illegible] vince solo [illegible] trofeo e nulla più».

Alla scorsa edizione di «Note di notte» hanno partecipato più di 40 artisti provenienti, per lo più, dalla provincia di Savona. «Anche [illegible] non sono [illegible] cantanti [illegible] cantautori di Genova e Cuneo il nostro obiettivo è quello di proporre talenti provinciali. Siamo sicuri, e le passate edizioni ce lo dimostrano, che nelle cantine savonesi ci siano decine di gruppi [illegible] cantanti che svolgono [illegible] buona attività artistica. Spesso, però, [illegible] le occasioni per fare sentire agli altri il proprio lavo[illegible] Noi vogliamo dare questa occasione», afferma ancora Paolo Allara.

L'iscrizione al concorso [illegible] completamente gratuita [illegible] si chiuderà alla fine [illegible] aprile. «Anche se Note di notte sarà già cominciata le iscrizioni [illegible] aperte per i ritardatari. Del resto oltre che per gli artisti la manifestazione serve per i locali [illegible] provincia che ospitano le serate. Ogni serata deve essere particolarmente ricca di artisti per offrire [illegible] spettacolo quanto mai vario e valido. Per questo, oltre ai dilettanti, ogni serata avrà degli ospiti d'onore compresi i vincitori delle passate edizioni. Molti dei partecipanti, infatti, dopo [illegible] [illegible] notte hanno proseguito la carriera artistica nei locali della provincia che propongono musica dal vivo», sottolinea Mario Marziano, responsabile delle relazioni esterne di Radio Onda Ligure.

[s. p.]

SARANNO FAMOSI

MILLESIMO. Hanno all'attivo un lp e tre musicassette, in estate [illegible] incideranno un'altra: è il frutto di [illegible] anni di attività. I loro brani sono stati per mesi in testa alla classifica delle [illegible] più eseguite dai gruppi della Lombardia. Piccoli ma importanti traguardi che fanno dei «Giullari» una delle formazioni musicali più conosciute ed apprezzate della Val Bormida.

I 6 componenti, tutti valbormidesi, hanno un'età media che si aggira intorno ai 35 anni, qualcuno ha anche alle spalle esperienze di un certo rilievo. E' il caso di Gabriele Siri, bassista, che alla fine degli Anni Settanta ha suonato nella «Corte dei miracoli». Adriano Siri, la voce del gruppo, invece, in passato rifiutò una scrittura al teatro Regio di Torino come secondo tenore. Gli altri elementi sono Armando Veronese alla chitarra, Giorgio Zucchino alle tastiere, Delio Sismondi alla batteria [illegible] alla fisarmonica Fabio Cervone.

L'attività dei «Giullari» non consiste solamente nelle serate, una cinquantina l'anno che li porta a fare spettacoli soprattutto nei dancing della Riviera ligure, ma anche in alcuni concerti, durante i quali eseguono brani composti da loro. Hanno, infatti, un repertorio di musica melodica italiana e di canzoni che rievocano le atmosfere degli Anni 60-70.

Dice Gabriele Siri nel suo negozio di parrucchiere, dove in un angolo è riposta, «pronta all'uso», [illegible] chitarra basso con relativo amplificatore: «Ai nostri concerti vengono soprattutto giovani. In Val Bormida, [illegible] altrove, vi [illegible] ragazzi che hanno capacità [illegible] talento, [illegible] per sfondare nel mondo della musica [illegible] necessario andare nelle grandi città italiane o europee. Qui non esistono opportunità che permettono di ottenere grandi risultati».

Prodotti dalla «Bang Bang» di Milano, incidono presso lo studio Delfino di Spotorno. In attesa dell'uscita della musicassetta prevista tra pochi mesi, i «Giullari» hanno iniziato le prime serate della stagione. Questa [illegible] [illegible] esibiranno a Cengio, nel salone delle feste in località Isole, iniziativa organizzata dalla Pro Loco per la festa della donna.

[l. b.]

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Telecupole

8,[illegible] **Documentario**
11 — **Tigi 7**, rubrica di attualità
11,30 [illegible] **Cinquestelle**, rubrica di arte, cultura, folklore, turismo, gastronomia e spettacolo
12 — **[illegible] trattoria dei ricordi**, spettacolo condotto [illegible] Paolo Todisco
19 — **Sport Flash**, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
20,30 **L'ala o la coscia?**, (Francia, commedia, 1976). Film con Louis De Funès, regia di Claude Zidi
[illegible] **Sport Flash**, interviste, risultati, commenti sui principali [illegible]menti sportivi della giornata
1 — [illegible]
2 — **Tg 4** [illegible]

[illegible] Azzurra

8,45 **New medical laser**
11 — **Promozionale di preziosi**
16 — **Promozionale di preziosi**
19 — **Messa dell'ar[illegible]**
20,30 **I mille volti di...**

Telearcobaleno

12,30 **Teleclub**, mercatino
13 — **Telefilm**
13,30 **Okay motori**, programma sportivo
14 — **Semplicemente Maria**, teleromanzo
16,30 **Intrigo internale**, film
18 — [illegible]
18,30 [illegible] telefilm
[illegible] **Bar Sport**, programma sportivo [illegible] diretta
20,30 **Furia rossa**, film
22,30 **Slideshow**
23,45 **Film**

[illegible] 7

12,30 [illegible]
13 — **Primomercato**
15 — **Redazionale**
20,45 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
21,[illegible] **L'albero delle mele**, telefilm
22 — **Motor Shop**
22,30 **Week end**
22,35 **Il tappeto volante**
0,45 **Andiamo al cinema**
1 — **Redazionale**

Telestar

11 — **Rubrica religiosa**
11,30 **World sport special**
12,05 **Così per sport**
12,45 **Il banco della difesa**, telefilm
13,45 **Jessica Novack**, telefilm
15,20 **Tropico [illegible] Cancro**, (Usa, drammatico, 1970) [illegible] con Rip Torn
17,25 **Amandoti**, novela
18,10 **I Ryan**, telefilm
18,55 **Girando il mondo**
19,05 **Tutta una vita**, telefilm
20 — **Pensioni...che problema!**
[illegible] **I [illegible] neri**, (Italia, avventura, 1952), [illegible] con [illegible] Ferrer, [illegible] di G. Gentilomo
22,15 **La no[illegible] ladra**, (Cec., drammatico, 1959), film con Jana Brejchova
0,05 **Riprendiamoci [illegible] [illegible]** (Usa, commedia, 1966), film con Peter Ustinov

[illegible]

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping [illegible]**
14 — **Liguria Sport**, notizie, interviste e commenti sul Campionato [illegible] Serie A
18 — **La vetrina del gioiello**
20 — **Shopping [illegible]**
20,30 **L'ala o la coscia?**, film
22 — **L'opinione**
22,10 **Io sono il più grande**, film

Primocanale

9 — **Market**
13 — **Cartoni animati**
14,45 **Diretta Stadio**
17 — **Ok Motori**
18 — **Telefilm**
19 — **Punto Sera [illegible]**
19,30 **Shannon**, telefilm
[illegible] **Malibù**, sceneggiato
22,25 **Commento della [illegible]**
22,30 **Shannon**, telefilm
24 — **Scipione l'Africano**, film

Primantenna

7 — [illegible] [illegible]
9,30 **Promozionale**
10 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
10,30 **L'uomo ragno**, [illegible]
11 — **Valenza propone**, [illegible] [illegible]
12,30 **Aggiudicato a**
20 — **[illegible] cinema**, anticipazioni cinematografiche
20,30 **Catch the catch**, incontri maschili e femminili
21,30 **Auto della settimana**, guida [illegible]ra all'acquisto dell'usato
22,30 **Hockey su pista**. Ach Giovinazzo-Amatori Vercelli
23,30 **Videoclassic**, Barenboim
24 — **Sanford and son**, telefilm
1,30 **Buonanotte con**

[illegible]

9 — **Video mattina**
12,30 **[illegible] Feelgood**, concerto
13,30 **Susanna Hoffs**, special. *Ora che il gruppo delle statunitensi Bangles si è sciolto, Susanna Hoffs, cantante e chitarrista, ha deciso di dedicarsi alla carriera solistica.*
14 — **Best of Hot Line**
15 — **Tanita Tikaram**, special. *Scoperta due anni fa nei pub londinesi, [illegible] Tikaram ha pubblicato [illegible] recente un nuovo album dal titolo: «Everybody angel».*
15,30 **Best of Hot Line**
16,30 **Best of Blue Night**
17,30 **Video novità**
18,30 **Video a rotazione**
0,30 **Notte rock**

Telegenova

7 — **Junior TV**
11 — **Shopping Center**
14 — **Liguria Sport**, notizie, interviste e commenti sul Campionato [illegible] Serie A
18 — **La vetrina del gioiello**
20 — **Shopping Center**
20,30 **L'ala o la coscia?**, film
22 — **L'opinione**
22,10 **Io sono il più grande**, film

Mixer Tv

13 — **Superclassifica Show**
14,15 **Il principe Azim**, film
16 — [illegible] novela
18 — **Mulini a vento**, novela
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Week end**
[illegible] **L'onorevole Angelina**, film
[illegible] — **Hotel al carogo 118**, film
[illegible] **Tg Liguria**
23,05 **Redazionale**

Telecity

8,50 **Toma**, telefilm
10 — **Redazionale**
11 — **Film**
13,30 **[illegible] Today**, replica
14,30 **Rommel, la volpe [illegible] deserto**, (Usa, guerra, 1951). Film con James [illegible]n, Jessica Tandy, Luther Adler, regia di H. Hathaway
16 — **Toma**, telefilm
17 — **Martedì grasso**, (Usa, commedia, [illegible]). Film con Pat Boone, Christine Carere, Sheree North, regia di Edmund Goulding
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
[illegible] **Giovani, belle... probabilmente ricche**, (Italia, commedia, 1982). Film con Nadia Cassini, Carmen Russo, Gianfranco D'Angelo, regia di Massimo Tarantini
22,15 **Top Class '90**

Nessuna schiarita sul fronte economico, ma martedì la squadra incontra il presidente

Ci vuole il Savona di Coppa

Oggi al Bacigalupo arriva la Sestese seconda in classifica. Vallongo promette il bis dopo la bella vittoria sull'Aosta
Il portiere Viviani: «Contro le grandi ci siamo sempre espressi al meglio, sono convinto che sarà così anche oggi»

SAVONA. Dopo centrato l'obiettivo in Coppa Italia, Savona si rituffa nel campionato. La squadra di Vallongo è oggi di scena al «Bacigalupo» contro una grande del torneo: la Sestese. I toscani secondi della classe scenderanno in campo l'obiettivo di strappare i due punti biancoblù. Ma sarà facile se il Savona giocherà con la stessa grinta e soprattutto con la determinazione cui ha strapazzato l'Aosta, ottenendo la qualificazione agli ottavi di finale di Coppa.

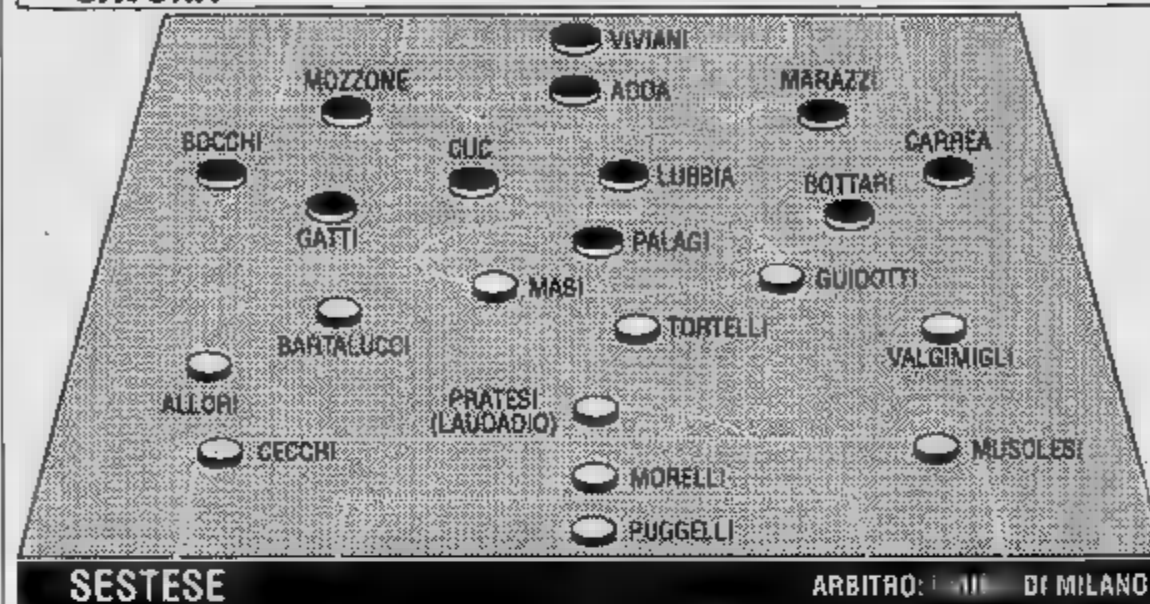
Vallongo soddisfatto: ha fatto da paciere nel conflitto che si era creato tra squadra e società, tanto che i giocatori non avrebbero voluto scendere in campo giovedì con l'Aosta e tantomeno oggi con la Sestese. Il tecnico ha fatto meditare tutti i giocatori alla fine ha vinto il buon senso. La situazione, dal lato economico, comunque non è migliorata.

Sostiene il tecnico: «Lasciamo per un momento da parte i problemi finanziari e pensiamo alla partita con i toscani. Sono convinto che la squadra saprà nuovamente dare il massimo di se stessa. L'incontro è dei più facili: la Sestese una squadra assai forte in ogni reparto, e cercherà di continuare la serie positiva. Ma del resto vogliamo anche noi».

Ieri mattina la truppa biancoblù ha ultimato la preparazione. Vallongo potrà disporre della miglior formazione. Rientra Adda, che ha scontato squalifica, libero. Mozzone, che giovedì ha coperto questo ruolo, tornerà nel suo ruolo originale. L'unico dubbio Di Somma, ancora infortunato. Il portiere Viviani afferma: «Nei grandi appuntamenti non abbiamo mai sbagliato. Ci galvanizziamo contro le grosse squadre siamo pronti a dar battaglia alla Sestese. caricatissimi: la vittoria sull'Aosta ci ha fatto capire che possiamo ancora dire la nostra in questo torneo. Il presidente? Lo incontreremo martedì pomeriggio. Almeno è quanto ha affermato negli spogliatoi giovedì scorso. Era molto soddisfatto della nostra prestazione: Noi ci siamo impegnati fino in fondo, vedremo se Grenno farà lo stesso».

I giocatori fanno quadrato, anche se inutile negarlo: quest'ultima navigando in brutte acque. presidente Grenno se prende po' con tutti, ma accetta che nessuno lo consigli. Sarebbe opportuno che il numero uno biancoblù cedesse il timone, dicono in molti. Ma a chi? Nessuno finora avrebbe presentato la volontà di rilevare la società. Si dette tante parole, ma alla fine nessuno vuol prendersi questa patata bollente.

Grenno se la sta prendendo anche con chi fino a ieri gli ha dato un aiuto, magari anche contributi per tirare avanti fino a questo momento. Si è detto che il presidente pretenda molti soldi per liberarsi del Savona. Ma quanto costa, soprattutto quanto vale in questo momento la società biancoblù? Nessuno se sente forse di far questa domanda Grenno, anche se forse c'è chi sarebbe curioso sapere. Ma anche oggi, come visto, cercherà non parlare di problemi societari. C'è un impor- appuntamento al «Bacigalupo», forse da non perdere. E per sarà il dio pallone non dio denaro a tener banco.

Roberto Pizzorno

Arancione e giallorossi in uno scontro determinante per la salvezza

E' un derby senza pietà

Samm per i 2 punti, Ventimiglia ne vuole uno

MARGHERITA. L'Interregionale torna dopo l'unica pausa della stagione, e la Samm è subito di fronte a un derby-spareggio salvezza col Ventimiglia. Le parole di Fontana han lasciato il segno, vero che in questi ultimi 10 giorni squadra ha ritrovato l'armonia e l'unità di intenti per affrontare queste ultime giornate.

Con novità: da oggi fino al 5 maggio, salvo infortuni squalifiche, D'Agostino sarà titolare, almeno in partenza. «Con D'Ago ho parlato chiaro, e gli ho dato questa ulteriore chance. In queste 9 deve dimostrarmi di meritare ancora una maglia per il prossimo anno, importa alla Samm altrove. Ecco perché oggi mi affiderò a quei 9-10 giocatori della vecchia guardia, gruppo che sul piano caratteriale mi garantisce di più» dice Fontana.

Più che temere Ventimiglia («Rivale da rispettare, abituato finali in crescendo: non vorrei iniziasse rimonta proprio con fa il mister), Fontana attende una prova convincente dalla sua squadra. «Dobbiamo assolutamente vincere, è inutile far giri di parole. Non dovremo scoprirci eccessivamente, per tutto subito. Sarà come una partita scacchi, dove qualcuno dovrà fare la prima mossa, ma detto che quella definitiva».

Precisa anche: «Anche doves- segnare subito dovremo continuare a tenar l'iniziativa, loro sono molto temibili se riescono prendere il centrocampo». Formazione al completo, unico dubbio per Righetti, in settimana colpito da un attacco influenzale. **[g. s.]**

«SE PERDIAMO E' FINITA»

VENTIMIGLIA. *Per i tifosi veri del Ventimiglia (non numerosissimi a giudicare dai pochi, irriducibili, che si vedono al «Peglia» durante le partite salinghe...) quella di oggi è una domenica di brivido: i giallorossi giocano sul campo di Chiavari, contro la Sammargheritese, derby ligure che molto più di un match da ulti- spiaggia. «E' veramente una partita decisiva. Se perdiamo compromettiamo tutto», dice senza mezzi termini Francesco Radio, allenatore ventimigliese.*

Gli arancioni sammargheritesi hanno vissuto nei giorni scorsi alcuni momenti agitati sul piano societario, stanno certamente meglio in classifica. Dal punto di vista psicologico possono affrontare la partita con una certa tranquillità. Solo sconfitta li metterebbe nei guai. «Noi, invece, dobbiamo far punti. Dovremmo anche cercare di vincere. E' un match delicatissimo. Dovremo tirar fuori il meglio, giocare con la stessa grinta di Pistoia», aggiunge Radio.

Una situazione determinata dagli ultimi risultati che hanno visto il Ventimiglia quasi sempre battuto in trasferta, e ben di rado vincitore in casa. Ora il campionato presenta il . E il Ventimiglia dovrà tentare di compiere il miracolo una salvezza difficile. E la Sammargheritese rappresenta la prima tappa questo complicatissimo .

I giocatori a disposizione di Radio sono praticamente contati. Navaro ci sarà, è bloccato dalla febbre. Rotella Bosio, i due marcatori della difesa, in panchina, ma acciaccati. Adamo farà libero, Lapo dovrebbe arretrare al posto di Novaro. E attacco non è esclusa una coppia composta da Sasso e Sammassimo. In linea di massima dovrebbero comunque giocare: Vaccarezza; Ventura, Soncin; Bencardino, Ventura, Adamo; Saba, Lapa, Andreoni, Sasso, Sammassimo. **[b. m.]**

La squadra di Locatelli deve evitare la sconfitta sul terreno della quasi spacciata Saviglianese

Rapallo spera, Pegliese trema

Bianconeri sereni sul campo del Bozzano terzo in classifica

GENOVA. Non è più tempo chiacchiere: a turni dalla fine contano solo i fatti, tramutare in punti i propositi. Le possibilità della Pegliese illudersi a zero, a Savigliano i biancoblù devono far risultato per evitare il naufragio. Più possibilista il Rapallo, che a Bozzano può guardare negli occhi la terza del torneo senza tremare.

(33)-Rapallo (25). La buona notizia della vigilia viene dal quartier generale dei toscani: centravanti Toracca non dovrebbe in campo. Senza l'unica punta veramente pericolosa i locali punteranno sugli estri centrocampisti, primo tra tutti quel Ravenna che capocannoniere della squadra giallorossa (12 gol). tener d'occhio anche Biselli, dotato di classe cristallina. Preoccupa meno invece Dellapina, vecchio pupillo di mister Casaretto, cui trucchi invenzioni dell'attaccante sono noti.

Ma in fin dei conti chi deve stare sul chi là è proprio il Bozzano: questo Rapallo che dato per spacciato e dopo 25 turni è invece in piena corsa per la salvezza può ancora e raccogliere anche in trasferta le soddisfazioni che si è già tolto tra mura amiche. Un allenatore come Casaretto rara- rimpianti e lo fa è solo dopo molto tempo: «Ci mancano alcuni punti esterni. A Savona, Alba, Sesto avremmo meritato maggiori fortune e saremmo in posizione di quasi tranquillità. Invece siamo ancora in mezzo al guado: anche oggi ci vuol massima attenzione. La squadra casa una delle più forti giochiamo come sappiamo lo sarà facile passare. All'andata riuscimmo contenerli ottenendo il pari: speriamo ripeterci».

Pelligra è indisponibile, Fusani si è di infortunato al ginocchio «ballerino» e non può scendere in campo. reparto arretrato però può godere del rientro di Da Silva, ha scontato la squalifica. L'undici oggi: Brogi; Gandolfo, Croce (Monteforte); Cardoni, Da Silva, Alessi; Grillo, Capurro, Maio, Bandoni, Petrini.

Saviglianese (18)-Pegliese (23). Il presidente della Saviglia Sebastiano Longanizzi, in settimana è stato categorico: «O vinciamo la Pegliese spacciati». Il presidente della Pegliese, Pugliese, è stato in quanto perentorietà: «Non possiamo assolutamente perdere: contro una squadra che di ed è quasi spacciata sarebbe catastrofico». Poiché i due imperativi non possono es- conciliati, qualcuno piangerà lacrime amare a Fossano dove la Saviglianese gioca dall'inizio del torneo perché il suo campo è in corso di ristrutturazione. Ubertelli è aggregato ma solo il giocatore e Locatelli potranno decidere se rischiare o l'esordio, dopo tre mesi di inattività. **[d. s.]**

BOCCETTE, GRANDI

Pioggia di risultati a sorpresa nelle boccette. Esiti imprevisti han caratterizzato massima serie e cadetti. In A, vittoria della capolista Dlf che alla vigilia si voleva appannata, del lanciato Casanova. E battuta d'arresto dell'altra grande, il Pontevecchio che si è fatto imporre il pari dal Black Bull. Al vertice si fa nuovamente largo il Moneta. In B tra le capoliste spiccano gli imprevisti ko del Cin Cin (in casa dello Sport) e Gatto Nero (battuto addirittura in casa dal S. Isidoro) mentre il Moneta oltre il pareggio casa dell'Haiti.

Serie A. 18ª giornata: *Cavalluccio-Odissea 3-3, Casanova-Dlf 2-4, Carla-Ariston 3-3, Moneta-Bar De Nei 6-0, Pontevecchio-Black Bull 3-3, Lombardo-Italia 2-4, Odissea-Black Bull 4-2. Classifica: Dlf 68, Moneta 67, Pontevecchio 66, Casanova 64, Carla 63, Odissea , Black Bull 60, Cavalluccio 58, Lombardo 56, Ariston 54, Italia 44, B. Nei 16.*

B1 15ª giornata: *Piccolo-Berfi's 5-1, Haiti-Moneta 3-3, Vittoria-Lady 4-2, Ariston-Carla 2-4, Cin Cin-Sport 3-3. Classifica: Moneta 61, Vittoria, Carla 53, Ariston 52, Haiti 48, Sport 46, Cin Cin 42, Piccolo 41, Berfi's 33, Lady 22.*

B2 15ª giornata: *Odissea-Pontevecchio 1-5, Cervino-Haiti 3-3, Lady-Cavalluccio 5-1, Como-Franco 3-3, Sport-Cin Cin 4-2. Classifica: Cin Cin 56, Cavalluccio 48; Franco 46, Sport 45, Lady 44, Cervino 41, Haiti 40, Pontevecchio 37, Odissea 36, Como 27.*

B3 giornata: *S. Genesio-Arci Varazze 4-2, Quadrifoglio-Dlf 6-0, S. Isidoro-Gatto Nero 4-2, Polisportiva-Zinolese 6-0, Bar Andrea-A. Sciarborasca 4-2. Riposa la VII Usl. Classifica: Quadrifoglio 77, Bar Andrea 70, Polisportiva 67, VII Usl 64, Genesio 59, Zinolese 47, A. Sciarborasca 46, Dlf 45, S. Isidoro 33, Arci V. 32, G. Nero 30.*

B4 18ª giornata: *Arci Varazze-S. Genesio 6-0, Dlf-Quadrifoglio 5-1, Gatto Nero-S. Isidoro 2-4, Zinolese-Polisportiva 4-2, Quilianesi-VII Usl 2-4, Black Bull-Enel 4-2. Classifica: Gatto Nero 79, Zinolese 77, Black Bull, VII Usl 63, Polisportiva, Arci Varazze 59, Quilianesi, S. Isidoro, Enel 57, Dlf 53, S. Genesio 38, Quadrifoglio 22.* **[a. d.]**

Pallanuoto: nuovo successo dei biancorossi, finora veri padroni della regular season

Settimo sigillo: la Rari è sola

Rimontando e travolgendo la Roma al Foro Italico (13-10), il Savona stacca la Florentia sconfitta dal Brescia
Grandissimi Estiarte, Ferretti e Averaimo. La prova di forza [illegible] illude Mistrangelo: «La strada è ancora lunga»

[illegible] Che sia davvero l'an[illegible] della Rari? La domanda [illegible] lecita alla luce degli esiti della giornata [illegible] ieri: il Savona resta solo al comando grazie alla vittoria (13-10, parziali 0-3, 5-2, 3-2, 5-3) sulla Roma dopo un match quanto mai combattuto per i [illegible] primi tre quarti, e in [illegible] della sconfitta subita dalla Florentia a Milano contro la Leonessa Brescia.

In altri tempi, la Rari [illegible] partita [illegible] quella [illegible] ieri forse [illegible] l'avrebbe rimediata. Mistrangelo: «Una grossa reazione, dopo [illegible] 0-3 del primo tempo solo una squadra col carattere giusto avrebbe potuto ribaltare la situazione». Estiarte: «Bella prova d'orgoglio, [illegible] Roma aveva cominciato benissimo ed era pericoloso farci innervosire. Invece siamo riusciti in una rimonta che sottolinea non solo la grande qualità della Rari, ma anche la sua ormai pienamente raggiunta maturità».

Lo spagnolo (5 gol) [illegible] ancora una volta determinante. Tre sue segnature nel corso della seconda frazione [illegible] valse in pratica l'aggancio ad avversari che stavano tentando di prendere alla gola una Rari cui nel primo tempo tutto sembrava andare per il [illegible] sbagliato. E nel terzo e quarto tempo è [illegible] Ferretti (4 reti, due per [illegible] delle ultime due frazioni), incontenibile sotto porta. Decisivi «a staffetta» i due assi, sempre e comunque un Gianni Averaimo che si [illegible] opposto ai romani con la massima efficacia. [illegible] brava in generale la difesa biancorossa, con Sciacero in particolare evidenza.

Partita. Pronti via e Rari quasi subito sott'acqua: gol di Feoli, bis di Serio e tris di Campagna. E per gradire, anche un gol (giustamente) annullato a Feoli. Il Savona dov'è? Soffre e sbaglia il suo, mentre gli arbitri fanno tutt'altro che aiutarlo, anche se alla lunga [illegible] influi[illegible] troppo. Estiarte debutta al gol [illegible] rigore [illegible] apertura di seconda frazione, ma Borges ribatte subito. Milat tenta l'avvicinamento; [illegible] Palazzo a rispedire i biancorossi a «-3».

Qui, il gap determinante. Borsarelli da fuori pesca l'angolo, e negli ultimi 2' del tempo Estiarte cava [illegible] cappello l'uno-due che vale il 5 pari. Pesantissimo [illegible] suo secondo centro, anche perché pescato a un secondo dalla sirena. La Roma coglie il suo ultimo vantaggio parziale in avvio di terzo quarto (rete [illegible] Palazzo), [illegible] Sciacero con una gran rete riporta il Sa[illegible] in parità. [illegible] qui salta fuori Ferretti: primo centro in superiorità (una delle poche pro-Rari) e bis poco dopo che Campagna [illegible] ridato un effimero pareggio ai capitolini.

Match incerto [illegible] per [illegible] scampolo [illegible] ultimo tempo: segna fortunosamente Ciocchetti (palla sul palo, di qui sulla schiena [illegible] Averaimo e in fondo al sacco) [illegible] lo scatenato Ferretti firma un nuovo vantaggio. E Milat, quasi dal fondo, subito dopo centra il 10-8. Ultimo [illegible] sussulto romano con Ciocchetti, definitivamente vanificato dal solito Ferretti. Negli spiccioli di gara, ancora due sigilli di Estiarte e un gol di Campagna, il migliore [illegible] i suoi con Feoli e con Ciocchetti.

E intanto la Florentia cade, la Canottieri crolla. Recco e Brescia restano in scia, ma sono a 4 punti. Sabato [illegible] torna finalmente in corso Colombo, giusto per tendere la trappola alla Florentia. Regular season già segnata pro-Rari? Mistrangelo: «Non scherziamo, il campionato è lunghissimo e [illegible] l'altro a noi toccherà un girone [illegible] ritor[illegible] tremendo. La strada [illegible] durissima, non illudiamoci».

Roberto Baglietto

[illegible] IL CAMOGLI

[illegible] c'è nessuna ragione per sorridere guardando i risultati della settima giornata di serie A2, pensando alle liguri e a quanto promettevano: ha vinto soltanto il Camogli, ma a spese del Sori. Il derby giocato nella piscina di Lavagna non è stato affatto esaltante dal punto di vista tecnico: sono bastati un Perini in stato di grazia ed un Van Belkum sempre più autoritario [illegible] per lui, [illegible] l'ausilio [illegible] due rigori) ad avere ragione dell'indisciplinata truppa di Gin Storti: 17-14 il risultato, con parziali di 6-1; 2-6; 5-3; 4-4. L'allenatore sorese dopo il primo disastroso tempo ha minacciato i suoi perché non stavano assolutamente a sentirlo: Istvan Udvardi e Marco Polipodio conducevano due gare parallele, e completamente sorde ad ogni indicazione proveniente dalla panchina. Sono questi due che possono salvare il Sori, ma anche impedirgli di raggiungere i suoi traguardi: anche se in giornata-no l'ungherese ha segnato 5 reti, «Ciccio» Polipodio altrettante (con due rigori). Di misu[illegible] e contestata (con minirissa finale) la sconfitta del Nervi a Roma, scavalcato così dalla Lazio. Gli altri risultati: Caserta-Bogliasco 14-10; Salerno-Fiamme Oro 11-8; Como-Anzio 12-13; Lazio-Nervi 11-10; Triestina-Catania 14-15. Classifica: Salerno e Catania p. 11; Lazio 10; Nervi 9; Triestina, Como e Camogli 8; Caserta 7; Bogliasco 4; Sori e Anzio 3; Fiamme Oro 2. [d. s.]

Estiarte ancora una volta decisivo, [illegible] Ferretti e Averaimo: 5 gol lo spagnolo, 4 il centroboa, grandi parate del portiere

Oggi in Promozione una serie di confronti che possono chiarire la situazione in vetta, sul fondo e nella rincorsa verso l'Eccellenza

Albenga e Alassio vanno alla prova del nove

Le squadre di Caviglia e Invernizzi, in pieno rilancio, contro la Dianese in trasferta e la Carcarese al Ferrando. «Siamo pronti a dar battaglia per recuperare posizioni in classifica»
Tengono banco anche il derby Cairese-Vado, il difficile impegno per la Sestrese a Sanremo e la rischiosa trasferta per il Varazze a Genova sul campo dell'Audace Campomorone

Caviglia (Albenga) visto da Ghiglione

Un altro derby attende la capolista Cairese nella ventiduesi[illegible] giornata: al Vesima [illegible] in campo il Vado desideroso [illegible] riscattare lo scivolone interno con l'Alassio. All'esito di questo confronto guarda la Sestrese che però, oltre a sperare in un passo falso della compagine [illegible] Tonelli, deve superare [illegible] Sanremo 80. Con curiosità sono attese le prove delle ponentine dopo i risultati dell'ultimo turno: Albenga e Alassio [illegible] impegnate con Dianese e Carcarese.

Sanremo (19)-Sestrese (31). Gigi Bodi deve assolutamente effettuare il colpo grosso per continuare a sperare di raggiungere la compagine di Pensiero. Il tecnico genovese, galvanizzato dalla qualificazione agli ottavi della Coppa Italia dilettanti, ci crede: «Il torneo entra nel vivo solo adesso e 4 punti si possono recuperare. Ovviamente è necessario qualche passo falso della Cairese, ma il calendario è ricco di ostacoli anche per [illegible] capolista».

Argentina (29)-Busalla (19). La compagine [illegible] non dovrebbe aver difficoltà nel superare i genovesi. La speranza è sempre quella [illegible] conquistare il secondo posto in classifica, anche se il torneo per la formazione imperiese è già da considerarsi più che positivo.

Alassio (17)-Carcarese (28). Fino a 7 giorni [illegible] sarebbe stato fin troppo facile pronosticare [illegible] vittoria della squadra del presidente Sardo. Ma l'Alassio visto col Vado ha fatto ricredere i tecnici. Sergio Zenari, d.s. ponentino, è ottimista: «La squadra sembra in ripresa e contro la formazione valbormidese vogliamo dimostrare il nostro valore». Piccolo amarcord: all'andata finì 4-0 per la Carcarese e quella sconfitta segnò l'inizio della crisi per la formazione giallonera, culminata con l'esonero di Viviano Rolando.

Dianese (13)-Albenga (18). Migliora di domenica in domenica, la squadra di Caviglia. Raggiunto l'obiettivo salvezza gli ingauni possono ancora sperare nell' Eccellenza: «Ci sono [illegible] gare prima della conclusione - dice il mister - e ci batteremo al massimo per finire alla grande questo torneo». Dubbi sulla squadra: Andreis (squalificato) e Schenone (problemi di lavoro) indisponibili.

Audace (17)-Varazze (17). Match da tripla, ma alla fine potrebbe uscire il segno X.

Culmv (12)-Taggese (20). Ospiti favoriti, genovesi alla ricerca del terzo successo.

Fegino (13)-Sanremese (28). Il divario in classifica non consente dubbi. Oltretutto [illegible] Sanremese è in lotta per il piazzamento d'onore. [g. o.]

PIOVANO, [illegible]

E' ricco di spunti d'interesse, il derby [illegible] scena oggi a Vesima. Primo fra tutti [illegible] debutto nella panchina della formazione ospite di Fulvio Piovano: «Sono emozionato - riconosce - perché il mio esordio coincide con [illegible] visita in casa della capolista. Penso comunque che non ripeteremo l'opaca prestazione dell'andata, riscattando anche la prestazione [illegible] sette giorni fa. Saremo privi di Garattini squalificato, per il [illegible] ci presenteremo [illegible] completo. Tengo a sottolineare che l'ambiente è sereno e che Campidonico continuerà a collaborare con la società. E' un periodo difficile ma che supereremo presto». Anche per la Cairese questa partita si presenta irta di difficoltà, a causa delle squalifiche che non hanno risparmiato la squadra di Tonelli. Pacifico dovrà rimanere bloccato 3 turni, e oggi sarà assente anche Pietrolungo. Il trainer dovrà ricorrere a uno schieramento d'emergenza, modificando gli schemi. Ma questo non cambia i programmi della società che sono quelli di conquistare i due punti e tenere a de[illegible] distanza una Sestrese che attraverso mister Bodi lancia ancora proclami di sfida.

[illegible] CON PANUCCI

Rischia grosso la Loanesi S. Francesco nella settima di ritorno. La squadra di Giancarlo Tonoli è impegnata in terra piemontese contro la Cameranese Saliceto assetata di punti-salvezza. Restando nella [illegible] bassa della classifica la giornata propone anche un interessante Finalborghese-Camporosso, e Borghetto 84-Albisola.

Cameranese (15)-Loanesi (29). *Testa-coda sul campo piemontese. La squadra [illegible] Tonoli dovrà guardarsi molto bene [illegible] compagine diretta da Alberto Somà. Sostiene Tonoli: «E' una trasferta molto delicata, da affrontare con la massima determinazione. Troveremo avversari [illegible] agguerriti, e con l'obiettivo primario di metterci il bastone tra le ruote. E noi abbiamo il dovere di cercarne i due punti». [illegible] vice presidente piemontese Filippo Bartolomei: «Non siamo spacciati. Con la Loanesi ci vuole una prova d'orgoglio: la classifica sul fondo è corta, tutto è ancora [illegible] discussione».*

Mallare (20)-Millesimo (24). *Derbissimo in Val Bormida. I locali [illegible] ancora galvanizzati dal successo nel recupero [illegible] l'Albisola e cercano il bis contro i cugini. Pennino potrà schierare la miglior formazione, men[illegible] per Parodi il dubbio si chia[illegible] Balocco.*

Legino (16)-S. Bartolomeo Cervo (21). *Quale squadra farà scendere in campo [illegible] Belvedere dopo la batosta del giudice sportivo? Dice [illegible]: «Dovrò attingere [illegible] squadra dall'Under, [illegible] non importa. La grinta e [illegible] determinazio[illegible] saranno le nostre armi vincenti». Locali privi [illegible] Metrano, Petracchi e Carlini, mentre in panchina [illegible] ci sarà la coppia Teneggi-Belvedere perché entrambi [illegible] squalificati.*

Borghetto [illegible] (24)-Albisola (17). *Mario Baucia chiede ai suoi la vittoria per poter aspira[illegible] ancora al vertice, mentre gli albisolesi con in panchina Vittorio Panucci che ha preso il posto del dimissionario Giuliano Rossi, cercheranno di uscire con almeno un punto dalla difficile trasferta ponentina.*

Quiliano (23)-Borgio Verezzi (19). *Privi di Becco i biancorossi di Ghigliazza contano sulle prodezze di Cavaliere per poter superare il bunker dei rivali.*

Imperia [illegible] (30)-Zinola Fornaci (18). *La capolista cerca sul proprio terreno la dodicesima vittoria stagionale, mentre Corbellini tecnico ospite abbonato alla divisione della posta, spera di uscire dal «Ciccione» con il pareggio numero 15.*

Bordighera (19)-Finale Ligure (27). *Schiesaro ha caricato i suoi. Il [illegible] giallorosso, dopo aver pareggiato nel derby [illegible] il ritorno alla vittoria nell'insidiosa trasferta imperiese.*

Finalborghese (18)-Campo[illegible] (15). *Al Comunale di via Brunenghi una partita delicata per la squadra di Vignaroli. Arriva il Camporosso, ultimo della classe, ma che si presenta con un buon biglietto da visita dopo aver battuto il Borghetto [illegible]4. Vignaroli vuole i due punti, così pure il collega Ferrando. E se terminasse in pareggio forse alla fine sarebbero tutti contenti.* [r. p.]

[illegible]

CALCIO

I Dilettanti

Interregionale (ore 15): Acqui-Bra (arbitro Salaorni di Verona); Albese-Camaiore (Ramella di Sesto S. Giovanni); Libarna-Chieri (La Canna [illegible] Bergamo); Intermonregalese-Niz[illegible] (Graziosi di Modena); Saviglianese-Pogliese (Messina di Bergamo); Pistoiese-Pinerolo (Innocente di Udine); Bozzano-Rapallo (Farneti di Cagliari); Savona-Sestese (Fausti di Milano); Sammargheritese-Ventimiglia (Chiodi di Monza).

Promozione (15): Cairese-Vado (Spairani di Chiavari); Audace Campomorone-Varazze (Pontedecimo, Viazzi [illegible] Imperia); Culmv-Taggese (Rivarolo Begato, Facchino di Novi Ligure); Argentina Arma-Busalla (Aiello di Genova); Dianese-Albenga (Scarrone di Genova); Sanremo 80-Sestrese (arbitro della Cad); Fegino-Sanremese 1904 (Isnardi di Albenga); Alassio-Carcarese (Segalerba di Genova).

Prima categoria (15): Mallare-Millesimo (Torti di Genova); Legino-San Bartolomeo Cervo (Bacci di Genova); Borghetto 84-Albisola (Quaranta di Imperia); Cameranese Saliceto-Loanesi [illegible] Francesco (Motos[illegible] di Imperia); Imperia 87-Zinola Fornaci (Bassetti di Genova); Bordighera-Finale Ligure (Zaccari A. Sartirana [illegible] Genova); Finalborghese-Camporosso (Grassia [illegible] Genova); Quiliano-Borgio Verezzi (Modesti di Imperia).

Seconda categoria (ore 15). Girone A: Andora-San Filippo (Minazzi di Imperia); Partenope-Auxilium Alassio (Leca, Tucillo di Genova); Carlin's Boys-Balestrino Toirano (Comunale Sanremo 11, Portato di Genova); Laigueglia-Arma [illegible] (Gullone di Genova); Borghetto-Ospedaletti (10,45 Crispino di Genova); Poggese-S. Ampelio Bordighera (Comunale 9, Bellantoni di Albenga); Riviera dei Fiori-Vallecrosia (Imperia Piani 10,30, Vacca di Albenga); S. Stefano Mare-Cisano San Giorgio (Taggia Ernesto Massaro di Genova). **Girone B:** Lavagnola 78-Altarese; Portovado-Villapiana Don Bosco (Dagnino, Tortora di Albenga); Nolese-San Nazario Varazze (Giorgio Martini di Imperi[illegible] Cengio-Calizzano (Capello [illegible] Albenga); Rocchettese-Sciarborasca (Antignani di Imperia); Boys Vado-Pietra Ligure (Chittolina, Badile di Genova); Don Bosco Varazze-Spotornese (Ramella di Genova); [illegible] Cecilia Albisola-Bragno (Romano Migliorini di Genova).

Terza categoria (15). Giro[illegible] di Savona: Bardineto-Cali[illegible] Ligure; Pallare-Celle 90; Bergeggi-Murialdo; Letimbro-Priamar; Piana Crixia-Rocchetta di Cengio; Alba Docilia-Sabazia; Celle Ligure-Sassello Pontinvrea; Cosseria-Veloce, Riposa il Valeggia. **Girone Albenga-Imperia:** Villanovese-Sanremo 80; Magliolo 88-San Lorenzo; Pontelungo-Badalucchese; Ceriale-Riva Ligure; Conscente-Leca; Dolceacqua-Pietrabruna; Costarainera-Ceriana; Coldirodese-Garlenda.

Under [illegible] regionale (10,30): Sanremese 1904-Cairese (10,45 Ribizzi di Imperia); Alassio-Argentina Arma (10,45 Scola [illegible] Albenga).

Giovanissimi Regionali (10,30): Legino-Argentina (9,45 Garbarino di Savona); Vado-Multedo (Valleggia 9,30 Renato Marenco [illegible] Savona); Millesimo-Anpi Casassa (Enrico Canepa di Savona).

Ciclismo: tra i candidati alla vittoria anche Baffi, Piasecki e Sorensen

Oggi il Trofeo Laigueglia

Favorito Giovannetti vincitore alla Vuelta 90

LAIGUEGLIA. [illegible] corre oggi la 28ª edizione del Trofeo Laigueglia internazionale per professionisti, una volta classica ouverture [illegible] stagione del pedale. Lo slittamento nel calendario della [illegible] non [illegible] certo stato favorevole agli organizzatori (Azienda e Comune di Laigueglia, Vc Laigueglia) che ieri alle operazioni di punzonatura han potuto constatare come i big del pedale nostrano abbiano snobba[illegible] l'impegno con la Riviera.

Solo Giovannetti, vincitore della Vuelta '90 rappresenterà [illegible] risorto ciclismo italiano della [illegible] stagione; logico attribuirgli il ruolo di favorito. Avversari principali [illegible] Baffi, Piasecki e Sorensen, quest'ultimo vincitore della [illegible] edizione. Tra gli outsider Bontempi, Gotti, Sierra e Citterio, quest'ultimo protagonista di un promettente avvio di stagione.

Oltre al campo [illegible] partenti c'è un altro dato negativo, quello televisivo. Rai3 trasmetterà una sintesi alle 20, in concomi[illegible] «Domenica Sprint» e c'è il rischio che la trasmissione sia per pochi intimi. Del resto in [illegible] giornata in cui sono in programma mondiali d'atletica indoor e Formula 1, era impensabile ottenere di più. Qualche rimedio comunque la [illegible] lo deve trovare, se [illegible] vuol naufragare nel calendario ciclistico.

L'idea migliore sarebbe quella di tornare all'antico con una data in apertura di stagione, quando la Riviera anche per la preparazione delle squadre può svolgere un ruolo trainante. La gara partirà alle 10,30 sulla via Aurelia davanti alla stazione ferroviaria. La principale asperità della corsa, lunga 169 km., è rappresentata dal Testico da superare due volte (ore 13,19 e 14,25). Sarà qui che probabilmente si deciderà la gara; conclusione alle 15 [illegible] rettilineo di Corso Badarò. [g. o.]

LA STAMPA

NOVARA

Domenica 10 Marzo 1991 — E PROVINCIA — Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

PIANO DEL TRAFFICO A NOVARA

La delusione dei commercianti

Crescono le perplessità ad [illegible] settimana [illegible] dall'entrata in vigore del nuovo piano del traffico. Dai commercianti le delusioni più forti.

SERVIZIO DI Sandro Neri A PAGINA 5

«NOI STIAMO CON NOVARA»

Otto Comuni del Lago d'Orta contrari alla nuova provincia. I sindaci, riuniti ieri a Gozzano, sono categorici: «Facciano pure, ma lascino noi con Novara nel rispetto dei voti popolari e delle delibere dei nostri Consigli comunali». A rifiutare l'annessione alla futura provincia del Verbano-Cusio-Ossola [illegible] Gozzano, Ameno, Armeno, Miasino, Orta, Pettenasco, Pella, San Maurizio d'Opaglio. Ad indispettire gli amministratori è stata la notizia arrivata da Roma, secondo cui la nuova provincia dovrebbe includere tutti i Comuni facenti parte del collegio senatoriale del Verbano-Cusio-Ossola, allargando sensibilmente i confini precedenti. Il sindaco di Gozzano ha proposto di andare a Roma per elevare una formale protesta. Il sindaco di Pettenasco ha aggiunto: «Siamo d'accordo con l'unità del Cusio, ma con Novara, non [illegible] Verbania. I «sindaci pro Novara» si riuniranno ancora mercoledì a Gozzano per sottoscrivere un documento comune da inviare al Governo, al Parlamento, alla Regione.

SERVIZIO di Romolo [illegible] A PAGINA 4

DOVE S'IMPARA A CAMMINARE

Il linguaggio della burocrazia lo definisce Servizio di recupero e di rieducazione funzionale. E' un reparto dell'ospedale di Santhià aperto da sei anni nella sede staccata di Livorno Ferraris: qui, ogni giorno, 300 persone si affidano ai medici e ai tecnici specializzati per ottenere quello che non hanno mai avuto o per ritrovare quello che hanno perduto dopo un incidente stradale, un infortunio sul lavoro, un insulto cardiaco e, cioè, il movimento, la parola, la padronanza di se stessi. Insomma, qui cercano di riconquistare il dono insostituibile dell'autosufficienza. Responsabile dell'ambulatorio è il dottor Carlo Cisari, [illegible] anni, fisiatra con laurea all'Università di Pavia. «Non siamo né rottamai, né sfasciacarrozze», sorride, giocando [illegible] significati possibili [illegible] termine - «recupero» - che compare nella denominazione ufficiale del servizio. Una definizione che [illegible] rende la portata [illegible] lavoro che si sta facendo, dove già qualcuno è pronto a giurare sui miracoli. O quasi. Così, per esempio, una giovane madre: «Mio figlio qui ha imparato a camminare».

DALL'INVIATO Renato Romanelli A PAGINA 6

TEATRO AMATORIALE

Recitare? Sì, anche in [illegible]

Ciò che [illegible] non sono la creatività e il desiderio di fare spettacolo, [illegible] gli spazi. Ottimi gruppi costretti a fare miracoli. (Nella foto la compagnia del Rimbalzo)

SERVIZIO DI Dado Rosso A PAGINA 8

1° FASCICOLO

Aperta da La Stampa

Sottoscrizione per i bambini albanesi

La Stampa ha aperto una sottoscrizione per i bambini albanesi profughi. Le offerte si ricevono anche nelle nostre redazioni. I servizi nel 1° fascicolo e in cronaca di Torino.

A PAGINA 4

A Gravellona Toce

Diciannovenne s'impicca al parco giochi

Oreste Massimo, questo il suo nome, era di Ornavasso. In passato aveva avuto problemi di droga. E' stato trovato da alcuni passanti, a terra, vicino ad uno scivolo per bambini.

L'ondata di maltempo sta creando gravi disagi nell'Alto Novarese

Incubo delle frane nell'Ossola

Liberata la statale della Valle Vigezzo, interrotta da uno smottamento
Treno speciale della Vigezzina per trasportare a valle una ragazza ferita

DOMODOSSOLA. Con l'intensa ondata di piogge sono [illegible] puntuali le frane sulla statale della Valle Vigezzo. La strada è rimasta interrotta per tutta la notte tra venerdì e sabato per [illegible] smottamento in località Piano dei Fontanini, a [illegible] chilometri da Masera. I mezzi dell'Anas hanno lavorato per ore dov'è caduta la frana: ora la sede stradale è stata liberata.

[illegible] altri guai si registrano sulla statale 337 che sale [illegible] Masera verso l'alta valle. [illegible] strada sta cedendo all'imbocco della prima galleria in un tratto dove da mesi [illegible] in corso lavori di consolidamento e dove è stato anche installato un ponte Bailey. Proprio la lentezza di questi interventi aveva scatenato nei giorni [illegible] le proteste degli amministratori vigezzini [illegible] avevano scritto una lettera-denuncia al prefetto.

[illegible] sulla strada incombe un altro pericolo: il pendio della montagna all'altezza della galleria paramassi, di fronte a Verigo, è pericolante. Il rischio è che terra e massi scivolino a valle. L'interruzione della statale ha costretto la Ferrovia Vigezzina ad [illegible] un convoglio [illegible] per trasportare a valle, venerdì notte, una ragazza che s'era ferita cadendo dal balcone. Ma anche altre strade ossolane [illegible] in tilt. Le provinciali Beura-Vogogna, Villadossola-Domodossola e da Bisate a Crevoladossola [illegible] allagate. L'asfalto è ridotto anche ad un vero colabrodo: innumerevoli s[illegible] le buche. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. Le chiamate riguardano allagamenti di case, cantine. [illegible] Verbano interrotta la strada che da Pian di Nava conduce a Esio, nel Comune di Bèe. Per la caduta di un masso si procede a senso unico alternato.

[re. ba.]

SERVIZIO A PAGINA 5

La statale della Valle Vigezzo parzialmente interrotta dopo lo [illegible]. Nell'Ossola crescono le proteste (Falcolo)

Novara, muratore di 31 anni

Accoltellato in strada

NOVARA. Misteriosa aggressione in centro città: [illegible] tore di 31 anni, Francesco Glorioso, originario di Cefalù (Palermo) e da tempo domiciliato a Novara, l'altra sera è stato preso a coltellate da uno [illegible] sciuto, forse durante un litigio, a pochi passi dalla [illegible] abitazione, nel quartiere di Porta Mortara. Ora è ricoverato in gravissime condizioni al reparto chirurgia dell'ospedale Maggiore, dove ieri è [illegible] sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Aveva profonde ferite all'addome e alla schiena. La prognosi è riservata.

L'episodio è avvenuto l'altra sera in via Monte San Gabriele, nei pressi della chiesa di [illegible] Giuseppe e non ha avuto testimoni. Unica [illegible] certa, finora, è che Francesco Glorioso, dopo [illegible] stato ferito, barcollante e con gli abiti sporchi di sangue si è trascinato fino a una [illegible] pizzeria per chiedere aiuto. Appena entrato, è stato soccorso da alcuni avventori quando ormai [illegible] allo stremo delle forze. Chiamata un'ambulanza della Croce Rossa, il giovane muratore è [illegible] trasportato d'urgenza all'ospedale Maggiore, dove i medici si sono subito adoperati per fermare l'emorragia.

Sul posto è arrivata anche [illegible] volante della squadra mobile: gli agenti hanno subito avviato le indagini per indentificare l'accoltellatore e risalire al movente che [illegible] causato il cruento litigio. Sugli sviluppi dell'inchiesta, la polizia mantiene un riserbo assoluto. E' tuttavia trapelato che nelle ultime [illegible] sarebbero stati raccolti elementi preziosi alla soluzione del caso. Alcune persone avrebbero inoltre raccontato di aver notato che il Glorioso appariva [illegible] ubriaco: è probabile quindi che il [illegible] eventuale stato psichico alterato possa aver contribuito a far degenerare la lite. Il [illegible] si trova a Novara per motivi di lavoro, dividendo [illegible] alloggio con alcuni compagni.

[r. s.]

Borgomanero, architetti orientali sono al lavoro dopo l'incendio

Riapre il ristorante cinese

Nella città del «tapulon» si gusteranno ancora le alghe fritte con nuvole di gambero

BORGOMANERO. Il drago cinese ha vinto la sua battaglia contro l'uccellaccio del malaugurio. I cinesini di via Maggiate, [illegible] ce l'hanno fatta: a soli due mesi dal terribile incendio che aveva letteralmente distrutto il loro locale, sono riusciti a ricostruirlo. Più bello, più caratteristico, più funzionale di prima.

Il locale di Borgomanero si chiama «Shanghai» ed è situato all'incrocio del passaggio a livello di Arona, nella [illegible] Ojoli, una vecchia costruzione e ringhiere con [illegible] chiesetta: l'oratorio antico di Sant'Anna.

Il ristorante è bruciato la mattina dell'11 gennaio [illegible] Un grande rogo, da cui non si è salvato praticamente nulla. Fu [illegible] avvenimento drammatico che suscitò notevole impressione fra gli abitanti della zona.

Erano le sette e sopra il locale dormivano cinque giovani immigrati della Cina Popolare che, svegliati [illegible] fumo [illegible] e terrorizzati, non sapevano come porsi in salvo. Sono [illegible] in loro aiuto i vigili del fuoco e i carabinieri: e soltanto il proprietario - [illegible] Qin Hou, [illegible] - ha riportato qualche [illegible] guenza per intossicazione [illegible] fumo, per cui è [illegible] ricoverato per alcuni giorni.

Dimesso dall'ospedale, l'irriducibile [illegible] si è messo subito [illegible] lavoro.

[illegible] è messo in contatto con la Repubblica Popolare della Cina - che aveva lasciato cinque anni fa per andare a lavorare prima in Belgio e quindi trasferirsi a Borgomanero -, [illegible] chiamato da laggiù due fratelli architetti, che portano il [illegible] stesso cognome, i fratelli He. Questi [illegible] prontamente arrivati [illegible] quattro operai connazionali.

[illegible] breve, la piccola impresa edile orientale ha rifatto tutto. Per la verità, ha rinnovato radicalmente il locale, spogliandolo delle tante decorazioni che contraddistinguevano il vecchio arredamento, e insistendo [illegible] pochi temi: il drago, l'uccello infernale e una serie di ideogrammi augurali. Il colore dominante è il [illegible]. Un rosso «ci[illegible]» ovviamente.

Così il ristorante Shanghai ha già riaperto i battenti, e He Qin Hou ha rispolverato il suo menu con alcune aggiunte. Tutti piatti da consumare con un bastoncino fisso appoggiato sull'anulare e un secondo da tenere tra pollice, indice e medio.

Si può partire da un antipasto a base di involtino tipo primavera o di nuvolette di gambero, gamberi con sesamo, alghe fritte (particolarmente raccomandate).

Il tutto per approdare a una saporita zuppa di pinne di pescecane o di granchi con asparagi; [illegible] preferisce gli spaghetti, li può gustare fritti e croccanti, oppure di soia.

[illegible] ecco i piatti di carne di maiale, a volontà, con funghi e bambù. Volendo, si può ripiegare sul manzo in salsa d'ostrica o col sedano, sul pollo con peperone, sull'anatra pechinese e di Hong Kong.

Poi, ci sono naturalmente i pesci per tutti i gusti. Per finire, He raccomanda il dolce di cocco o il gelato fritto. Prezzi: 20-25 mila lire.

In sala, tre bellezze d'Oriente: Ni Guoxiang, Qiu Weng Ping e Guo Xug Fung, tra i 19 e i 25 anni. Belle [illegible] che parlano un buon italiano. Nell'attesa dei clienti, Qiu sbuccia carote ricavandone fiori graziosi da servire con gli antipasti. Ni gioca [illegible] carte italiane: appare molto presa [illegible] un solitario piuttosto insolito, che nella mente della giovane orientale si carica probabilmente di misteriosi significati divinatori.

Francesco Allegra

[illegible]

Il padrone che amava stare al tornio

Da garzone a industriale, senza montarsi la testa

L'OFFICINA «Ge & Bacci» era una fabbrica importante [illegible] Sant'Agabio, [illegible] per [illegible] progettazione e costruzione di macchine utensili: l'aveva creata Mario Ge, autodidatta, figlio di ferroviere, originario di Pavia e poi garzone-panettiere a Sampierdarena.

Quando [illegible] a Novara, all'inizio del secolo, il giovane Ge trova lavoro in una bulloneria e, per saperne [illegible] più, frequenta le scuole serali all'«Omar». In breve è operaio specializzato, capo-officina e finalmente titolare [illegible] un'azienda che arriverà a occupare oltre [illegible] operai.

Il successo non ha mai sedotto un uomo sereno come Mario Ge il quale schierandosi sempre dalla parte della gente che lavora affermava che la qualifica [illegible] «padrone» che, qualche volta, per indispettirlo gli affibbiavano nel circolo, non lo disturbava, anzi: «Un padrone [illegible] - replicava - è un operaio come voi che, oltre a tirar la lima, deve sopportare qualche responsabilità [illegible] più. Non ultima quella [illegible] trovarvi il lavoro, altrimenti andate a prendere la minestra all'ospedale».

Il «sciur Mario» (così [illegible] chiamavano in fabbrica e fuori) [illegible] l'occhio lungo, l'istinto dell'inventore; rendeva semplici anche le operazioni più complicate perché, con mano esperta e leggera, maneggiava il tornio come pochi.

Le sue qualità di geniale imprenditore erano ampiamente riconosciute da [illegible] clientela eterogenea, in Italia e all'estero, dove i prodotti della «Ge & Bacci» godevano di ottima reputazione.

E poiché sapeva per diretta esperienza che i giovani avevano bisogno di un'istruzione adeguata per avere possibilità di carriera, fu fra i primissimi industriali novaresi a [illegible] una scuola di formazione professionale all'interno della fabbrica.

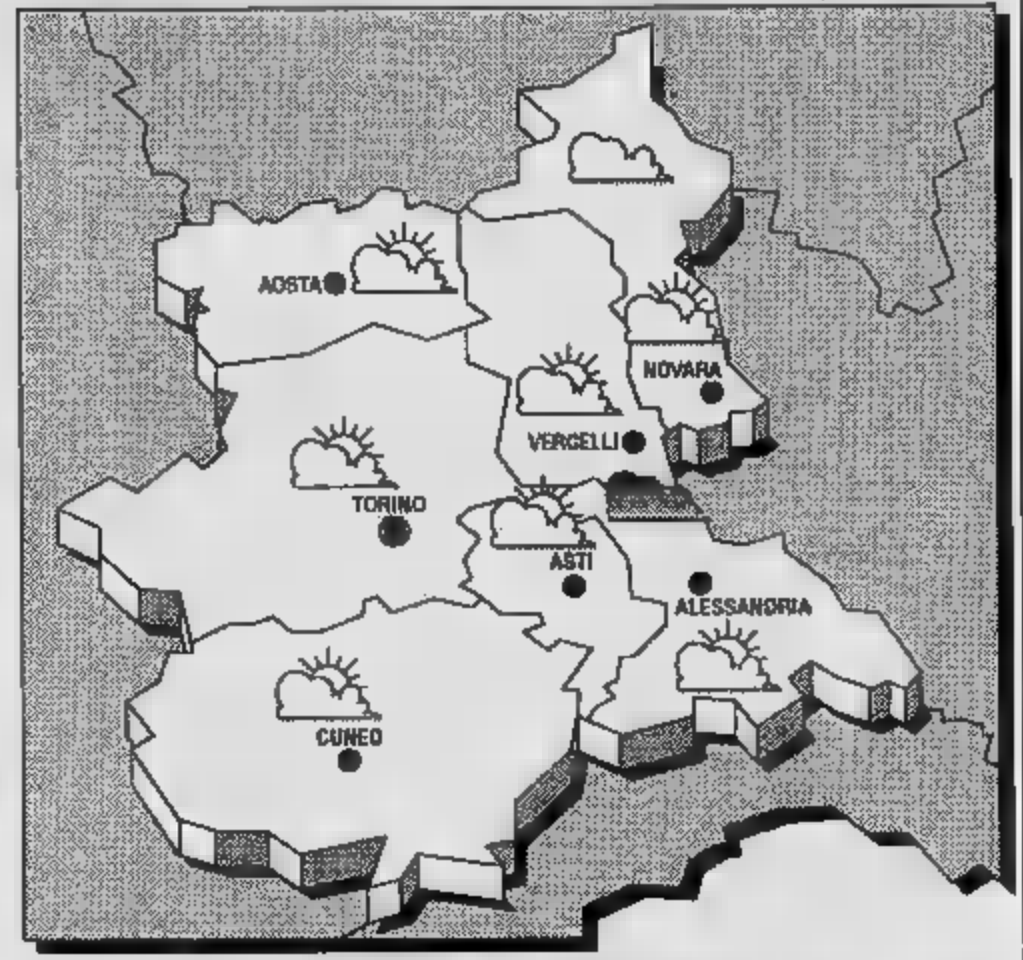
Confidava queste sue convinzioni agli amici con i quali aveva assidue occasioni di [illegible] biare due chiacchiere: il geometra Giacomo Brisca, il sellaio Pietro Colombo, gli industriali Angelo Villa, Dario Villarboito, Gino Ballarini, il ragionier Luigi Vallino, il panettiere Secondo Perotti e Gaudenzio Guida, capo-reparto al De Agostini.

Tifoso del Novara Calcio ai tempi di Caimo e Mornese, Mario Ge amava il gioco delle bocce: sui campi [illegible] Cascinone di Sant'Agabio, all'osteria del «Scigùla» alla Bicocca, alla trattoria del Mongardino [illegible] gli piaceva perdere e perciò cavillava polemizzando sui punti e sulla raffa. Ma si placava presto se gli concedevano la rivincita.

Amico dei Bonfantini e dei Bermani, Mario Ge ha in tasca la tessera numero 47 della [illegible] novarese del psi nel 1945: durante la guerra, in una sera di oscuramento e coprifuoco, gli piomba in casa trafelato Corrado Bonfantini che gli chiede in prestito la bicicletta Dei, nuova fiammante: «Ho una missione da compiere» sussurra il patriota che sparisce [illegible] nel buio pedalando furiosamente.

Dopo un paio d'ore squilla il telefono in casa Ge: «Scusami Mario, mi hanno rubato la tua bicicletta. Spero che non sia stata catturata dal nemico. Comunque - aggiunge il Corrado - mi è rimasta la chiave [illegible] lucchetto». «Meglio che niente; rendimi almeno quella» conclude il Ge ritornando a letto.

A chi gli ricordava il fatto, Mario Ge dichiarava sorridendo [illegible] aver immolato una superleggera per la libertà della patria.

[illegible]

Mario Ge visto da Tiziana Cardani

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul Mediterraneo [illegible] un'area depressionaria che mantiene condizioni perturbate con precipitazioni estese. Le ampie zone di sereno su Francia e penisola iberica fanno ben sperare per i prossimi giorni. Tendenza del tempo, leggero miglioramento sulle regioni nord occidentali [illegible] nuvolosità sparsa e possibile assenza di precipitazioni. Temperatura in diminuzione specie i valori minimi.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con [illegible] precipitazioni in via d'esaurimento. [illegible] sulle Alpi. Venti: ovunque forti meridionali in attenuazione sulle regioni [illegible] ponente. **VIABILITA'.** In [illegible] statale 505 per Gressoney è interrotta a Gaby causa slavina, la 507 per Cogne è interrotta [illegible] Km 16 per valanga.
TEMPERATURA. In leggera diminuzione.

LE [illegible]
Massima: 12; minima: 8; media: 9

UN ANNO FA
Massima: 13; minima: 3; media: 8

[illegible] IN [illegible]

Torino 11	Cuneo 9
Alessandria [illegible]	Aosta 15
Asti 11	Vercelli 17

Il Sole sorge alle 6,52 e tramonta alle 18,23. La Luna si leva alle 3,44 e cala alle 12,20.

LETTERE AL GIORNALE

La [illegible] nuova provincia

Seguo [illegible] interesse sui giornali la telenovela delle dichiarazioni sulla futura provincia del Verbano-Cusio-Ossola. - Come tutte le telenovele è piacevole, [illegible] a lungo andare diventa noiosa. Pur essendo rispettoso della volontà di tutti quei Comuni interessati che si battono per [illegible] provincia Vco, [illegible] ricordare che il Comune di Pella ha espresso da sempre [illegible] volontà di [illegible] con Novara, senza alcuna intenzione, [illegible] dicevo prima, d'intralciare [illegible] lavoro degli altri Comuni e rispettosi della loro volontà ai quali [illegible] nuova provincia potrebbe [illegible] utile. Però [illegible] bra che [illegible] questa unità del Cusio si stia esagerando.

La [illegible] non sembra né corretta, né democratica e personalmente denoto [illegible] certa mancanza di rispetto, con questa insistenza, verso quei Comuni che hanno espresso la propria volontà a favore di [illegible] permanenza [illegible] Novara. Offende di più [illegible] queste insistenze vengono fatte da persone che nella zona godono di [illegible] grande stima. A meno che non si cerchino alibi e si tenti di scaricare su altri Comuni i propri ripensamenti, [illegible] la guerra dei confini. Confido nel rispetto reciproco, perché penso che ogni Comune sa fare i propri conti; ma maggiormente mando un augurio particolare ai Comuni propensi per l'area Nord affinché possano al più presto festeggiare la Provincia del Vco e noi la permanenza con Novara. In tal modo la telenovela avrebbe un lieto fine.

Giovanni Ferlaino
consigliere comunale [illegible] Pella

Le [illegible] che entrano al cimitero di N[illegible]

Sono una signora anziana e ogni fine settimana mi reco [illegible] cimitero a fare visita ai miei poveri morti. Durante il percorso che necessariamente percorro a piedi per raggiungere le varie tombe, vedo che le vie interne al camposanto sono incessantemente percorse da autovetture [illegible] ogni tipo.

Spinta dalla curiosità ho provato a seguire [illegible] lo sguardo una delle tante: con mia grossa sorpresa [illegible] dall'autovettura non un infermo, non una persona anziana, ma un giovanotto sicuramente senza acciacchi fisici.

Il caso da me osservato non è isolato in quanto parlando con [illegible] conoscenti ho avuto modo di apprendere altre testimonianze di [illegible] apparentemente ingiustificato. Siamo di fronte al consueto, per lo meno in Italia, fenomeno della raccomandazione anche per quanto riguarda l'accesso al cimitero oppure queste autovetture hanno dei motivi a me sconosciuti per scorrazzare (questo è [illegible] vocabolo più adatto) all'interno dei campi?

Prossimamente domanderò anch'io l'autorizzazione all'ac[illegible] con l'automezzo, dopo di che passerò parola... Verrà il momento in cui si costruirà [illegible] tangenziale all'interno del cimitero.

Lettera firmata, Novara

Spettatori al cinema e maleducazione

Sono un assiduo frequentatore delle sale cinematografiche di Novara e intendo segnalare [illegible] fatto che mi disturba molto ed è condiviso [illegible] parecchie persone. Durante [illegible] proiezioni, soprattutto quelle di un certo livello che prevedono sequenze sensuali e situazioni un po' fuori dalle righe, [illegible] spesso in sala giovani sghignazzanti, lazzi e commentacci di bassa lega.

Credo che sia tempo di inaugurare un corso [illegible] avvicinamento al cinema e soprattutto credo che sia compito di chi gestisce le sale intervenire quando [illegible] situazioni rischiano di rovinare una piacevole [illegible] e un bel film.

Lettera firmata, Novara

[illegible]

Il vecchio ristorante ai giardini di Oleggio

I giardini della stazione di Oleggio alla fine del secolo. L'edificio ritratto ha ospitato un ristorante, poi un ambulatorio e oggi è la sede dell'Ente manifestazione.

(ARCHIVIO MACIOLA, DOMODOSSOLA)

STATO [illegible]

DOMODOSSOLA
[illegible] Andrea Pozzesi; Francesco Chianese.
Jessica Charon Puzzo.
MORTI. Ettore Vaggi; Mario Cristiano; Anna Maria [illegible]
Renato Minoggio; Roberto Valvassori; Elena Boghi.
[illegible] Pizzicherri; [illegible] Piantoni.

VILLADOSSOLA
NATI. Luca Freddi, Francesco Cranco, Lorenzo Angelone.
[illegible] Bassi; Antonia Solegata, Jhonny Citrini.
MATRIMONI. Franco Saragaglia [illegible] Cristina Pretta.
[illegible]
[illegible] Maurizio Palanis con Daniela Bernolli.

[illegible]

Sarà eseguito uno studio sulle risorse idriche

L'amministrazione comunale ha affidato ad uno studio specializzato di Torino una ricerca sulle risorse idriche nel territorio bavenese. La decisione è stata presa dopo il riscontrato impoverimento dei pozzi esistenti. La [illegible] idrica sarebbe stata causata dai lavori di costruzione del tratto autostradale della Voltri-Sempione che passa a monte dell'abitato. Le spese di ricerca e progettazione di un nuovo pozzo sono coperti [illegible] Società Autostrade.

VERBANIA

[illegible] aprile ritorna il mercatino [illegible]

Dal 6 aprile riprenderà ogni primo sabato del [illegible] l'esposizione del mercatino dell'antiquariato sotto i portici [illegible] Pallanza. [illegible] manifestazione, [illegible] quale aderiscono antiqu[illegible] provenienti da varie parti d'Italia e che è ormai diventato un appuntamento fisso per i collezionisti, è ora [illegible] dalla Pro Loco.

[illegible]

Raccolta [illegible] firme per la pace

Oltre 250 firme sono state raccolte sotto un documento a favore della pace, che è [illegible] successivamente inviato alla Presidenza del Consiglio ed al Segretariato dell'Onu.

VERBANIA

Prime battute di tesseramento al pds

E' alle prime battute la campagna di tesseramento alla federazione del Pds. Fra i 3.800 iscritti dello [illegible] anno solo in 1.300 hanno aderito alla nuova formazione politica.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il [illegible] numero verde (basta [illegible] gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino. 011 - 51.31.51

[illegible] BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via [illegible]
[illegible]: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
[illegible]: [illegible] Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV [illegible] vembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli [illegible]
[illegible]: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: [illegible] Vittorio E. angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 39.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. [illegible] 43.702
Verbania: via [illegible] Bonis 57, telefono (0323) 43.435

[illegible]

Novara: 27.0[illegible]
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.500
Galliate: 862.222
Oleggio: 83.500
Omegna: [illegible] 61.900 - 63.569
Stresa: 33.360
[illegible]: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, [illegible]

Novara: 28.000
Arona: 51.81
Borgomanero: 81.590
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.316

GAS

Novara: 89.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.294
Verbania: 41.208

TELEFONI

Segnalazioni guasti [illegible] apparecchi normali e pubblici: 182

CARABINIERI

Pronto intervento:

Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

[illegible] FORESTALE

Novara: [illegible]
Baveno: 82.062
Cannobio: 71.295
Cappo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendi [illegible]): [illegible]
Omegna: [illegible]
Piedimulera: 83.138
[illegible] 94.283
Varzo: [illegible]

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.680
S. Maria Maggiore: 94.683

[illegible]

[illegible]: [illegible]
Arona: [illegible] (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 4[illegible]
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) [illegible]

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: [illegible] (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.688
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.569 - 402.190
Arona: 42.287 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.879
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

[illegible]A'

[illegible]: 377.710
[illegible]: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.845

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago [illegible] Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007

Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
[illegible]: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: [illegible] (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
[illegible] **Linate:** [illegible] 74.85.22.00
[illegible] 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.626
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.668
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
[illegible]: 91.313
Omegna: [illegible]
[illegible]: 30.472
[illegible]: 496.037

BIBLIOTECA

NOVARA

Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle [illegible] 14; sabato [illegible] ore 8 alle [illegible] 12,30.

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
Casa della Montagna, frazione Vicario
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

[illegible]
Antiquarium

[illegible]
Museo [illegible] Etnografico

[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible] **Battello:** corso Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

[illegible]
[illegible] Sempione

[illegible]
Piranha: [illegible]. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

[illegible]
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 60.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
[illegible]: via Milano 193, telefono 0323 846.100

[illegible]
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
[illegible] Meridiana: [illegible] Case Sparse, telefono 23.168

ROMAGNANO [illegible]
Le cave
[illegible] MAURIZIO D'OPAGLIO
[illegible]: via Raveglia, telefono 0322 96.304
VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
[illegible]: via V. Veneto, telefono [illegible]

FARMACIE

[illegible]: Dalle 8,45 alle 12,30 e [illegible] 15,15 [illegible] 8,45: Negri, corso Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15: [illegible] scovile, piazza delle Erbe.
PROVINCIA
Arona: Negri
Castelletto Ticino: Gazzo
Marano Ticino: Bensi
Fontaneto d'Agogna: Colombini
Galliate: Fanchini
Briga Novarese: Carrutl
Verbania (Pallanza): Giussani
Baveno: Emer
Cannobio: Cataluccl
Colazza: Bensi
Domodossola: Bogani
Masera: Bizzarri
Villadossola: Franzosi
Omavasco: Calvi
Crodo: Veggia
Gravellona: Mantica
Ameno: Demarchi
Gattinara: Sozzi

Novara, oggi l'ultima domenica con il vecchio ordinamento del traffico cittadino

Nuova viabilità, conto alla rovescia

Fra sette giorni scatta la rivoluzione. Il maltempo degli ultimi giorni ha complicato [illegible] preparativi
Dai commercianti arrivano le preoccupazioni più forti: «Molti negozi rischiano di essere tagliati fuori»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Per i novaresi s'inizia [illegible] l'ultima settimana con il vecchio ordinamento della viabilità urbana. Il nuovo piano comunale del traffico entrerà in vigore domenica prossima, [illegible] giorno destinato [illegible] cambiare molte abitudini dei cittadini.

Partito il conto alla rovescia, [illegible] fa più forte anche il tono delle perplessità. E il cattivo tempo di questi [illegible]iorni sta complicando il lavoro [illegible] chi, come l'Ama Sun, [illegible] mettendo a punto gli ultimi dettagli. «I problemi non mancano - commenta il direttore Roberto Molinari - ma dobbiamo riuscire ad essere pronti all'appuntamento».

Le prime preoccupazioni giungono dalle associazioni dei commercianti, la categoria maggiormente penalizzata dal capovolgimento dei tracciati di viabilità.

Ma non sono le inversioni dei sensi di marcia [illegible] alcune strade e la totale chiusura di altre [illegible] allarmare di più. A suscitare [illegible] maggiori proteste è piuttosto la scelta di far partire l'«operazione [illegible] traffico» prima [illegible] che gli interventi paralleli siano pronti.

«Per creare una città migliore - dice Davide Porta, direttore dell'Ascom novarese - non basta migliorare la percorribilità delle strade. Bisogna garantire una crescita qualitativa dell'intero assetto urbano. A Novara i parcheggi sono troppo pochi, alla pedonalizzazione del centro non risponde un adeguato servizio bus. Se il piano del traffico continua a svilupparsi in modo indipendente dalle altre iniziative che il Comune ha già preventivato, la situazione non può affatto migliorare».

A temere di più una possibile penalizzazione sono i negozi della zona limitrofa al centro, quelli che [illegible] affacciano con le vetrine nei viali cosiddetti [illegible] scorrimento, da corso Torino a viale Roma. «E' successo così anche in altre città - continua Porta -. I negozi delle fasce intermedie, rispetto a quelli della zona centrale o della periferia, rischiano molto di più. E' [illegible] tagliati fuori». E conclude: «Siamo delusi. La sensazione è che la strategia adottata nel predisporre quest'intervento abbia voluto prescindere da qualsiasi iniziativa [illegible] confronto».

I dissuasori sono sempre al centro della polemica

Sembra che qualche cliente abbia già cominciato [illegible] lamentarsi. «Niente di particolare in verità - dice [illegible] presidente dell'Associazione Commercianti, Guglielmo Guaglio, titolare [illegible] un esercizio -. L'atmosfera [illegible] gran parte [illegible] ancora di attesa. Molti non hanno ben chiaro quello che sta succedendo. Le preoccupazioni, quelle forti, fuori usciranno nei prossimi giorni».

M[illegible] pessimistici si rivelano alla Confesercenti. «Il nuovo assetto della viabilità - dice il segretario provinciale Gian Mario Caramanna - [illegible] lungo termine può portare anche a uno sviluppo [illegible] delle vocazioni [illegible]iali. All'inizio gli effetti saranno negativi, ma è una situazione che si può risolvere».

Sandro Neri

NOTIZIE [illegible]

AR[illegible]

Domani all'Unitre incontro dopo la polemica

Polemica all'interno dell'università della terza età. I soci «studenti» contestano il consiglio che non riconoscerebbe i loro rappresentanti. Per riappropriarsi dei diritti hanno [illegible]ganizzato un incontro con la vice presidente nazionale dell'Unitre, Irma Maria Re. Si svolgerà domani pomeriggio dalle 14 alla sede dei corsi in piazza De Filippi.

[illegible]

Indagini sull'omicidio di Cilavegna

Proseguono nel riserbo le indagini sull'omicidio di Basilio Salvia, 33 anni, ucciso con tre colpi di pistola giovedì notte a Cilavegna. Ieri il procuratore della Repubblica di Vigevano, Michele Valiante, e i carabinieri hanno interrogato numerose persone. Sembra che l'auto con la quale Salvia [illegible] giunto sul luogo dell'agguato, una Golf targata Novara, fosse sua, anche se non gli risultava ancora intestata. Su [illegible] è stata trovata soltanto una parrucca con capelli lunghi. [illegible]ri mattina intanto il dottor Pierucci, dell'Istituto [illegible] medicina legale di Pavia, ha eseguito l'autopsia sul corpo di Salvia.

BORG[illegible]

Interviene il partito degli automobilisti

Proteste per le condizioni del manto stradale sono arrivate anche alla sede del partito degli automobilisti, in corso Sempione 66. Il direttivo annuncia [illegible] voler valutare la possibilità di rivolgersi alla magistratura.

STRESA, [illegible] IL GOLF

STRESA. [illegible] una battuta d'arresto nella tormentata vicenda del Golf Club Des Iles Borromées: [illegible] minoranza [illegible]siliare di Stresa contesta la regolarità della vendita da parte del Comune di [illegible] vasto appezzamento di terreno. Chiede addirittura che gli atti relativi vengano trasmessi all'autorità giudiziaria.

Ricostruire i fatti non è facile. Bisogna risalire [illegible] 1986 quando la società del golf intavolò trattative per acquisire 115 mila metri quadrati [illegible] ter[illegible] ubicati nel territorio di Brovello Carpugnino ma di proprietà del comune di Stresa. Dapprima venne proposta [illegible] permuta di uguale entità territoriale, [illegible] a Stresa, vagliati i pro e i contro, decisero di non accettare.

Si passò così alla trattativa e l'accordo venne raggiunto sulla cifra [illegible] 480 milioni: 280 milioni in contanti più 8 quote societarie da 25 milioni l'una. Il Consiglio comunale approvò questi termini nella seduta del novembre 1986, ma nell'aprile dell'anno successivo l'atto di vendita riguardava [illegible] vendita soltanto di 67 mila metri quadrati ceduti per 200 milioni.

La contestazione è saltata fuori nei giorni scorsi alla vigilia del Consiglio comunale di venerdì che doveva prendere in esame una proposta di sanato[illegible] per i cosiddetti «usi civici» di cui sarebbe gravata una parte dei terreni venduti. Una storia anche questa che ha dell'incredibile: quasi un giallo.

Quando il Comune cedette [illegible] terreno alla società del golf volle cautelarsi e dalla segreteria del commissariato per gli usi civici presso il Tribunale di Torino ebbe l'assicurazione che non sussistevano vincoli. Ma mentre [illegible] in corso i lavori di realizzazione delle prime 9 buche, intervennero gli ambientalisti rilevando, invece, un vincolo risalente ai decreti di Maria Luisa.

Il ricorso al magistrato provocò la sospensione dei lavori per la costruzione della club house in attesa di risolvere il quesito. In questi ultimi tre anni si sono succedute le udienze al tribunale torinese per gli usi civici ma sono stati tutti incontri interlocutori.

L'udienza fissata per domani, probabilmente, poteva essere quella risolutiva. [illegible] golf, infatti, avrebbe dovuto proporre una sorta di «sanatoria»: [illegible] pagamento di [illegible] indennizzo che sarebbe valso a togliere il gravame dell'uso civico.

E' [illegible] prassi seguita già in altre occasioni e relativamente semplice. Accertato che beneficiari di quei diritti sarebbero gli abitanti di Magognino, si vincola - tramite il comune di Stresa - una certa somma a loro beneficio. [illegible] vista dell'udienza [illegible] domani era stata ventilata una cifra: 100 milioni.

L'accettazione da parte del Comune doveva [illegible] discus[illegible] venerdì, [illegible] alla questione del contestato contratto di vendita, ma i due argomenti erano posti in coda ad altri e la seduta è [illegible] tolta prima che venissero affrontati.

Se ne riparlerà probabilmente la prossima settimana quando il Consiglio tornerà a riunirsi per proseguire la discussione degli argomenti già posti all'ordine del giorno.

Piero Barbè

Da Boca a Borgosesia gli amministratori contestano un progetto regionale

Sei Comuni contro il parco

I piani regolatori dovranno essere adeguati ai vincoli ambientali che tutelano il Monte Fenera
Anche Cavallirio, Prato Sesia e due centri vercellesi protestano, c'è preoccupazione tra gli agricoltori

BOCA. Sei Comuni rischiano di dover rifare il piano regolatore perché inseriti nell'area del parco del Monte Fenera. Boca, Cavallirio, Prato Sesia e Grignasco, oltre ai due centri valsesiani di Valduggia e Borgosesia, devono rifare i conti urbanistici: la Regione ha presentato loro il piano d'area del nuovo parco, e quando questo verrà approvato in via definitiva, i piani regolatori dovranno adeguarsi ai vincoli previsti dalle normative del Parco.

Normative che i Comuni interessati giudicano troppo restrittive, pur condividendo l'istituzione dell'area [illegible] tutela. A [illegible] ed Ara [illegible] Grignasco la protesta degli abitanti si è già concretizzata [illegible] raccolte [illegible] firme. L'altra sera [illegible] è costituita anche un'associazione apposita che si prefigge di tutelare i diritti dei residenti, l'Unione dei cittadini interessati all'area del Parco Monte Fenera.

Che cosa obiettano i residenti? «Le [illegible] troppo vincolanti, che considerano queste zone in funzione esclusivamente turistico [illegible] ambientale» risponde Antonio Beatrice, consigliere comunale di Grignasco.

«E' accaduto che alcune aree, in un pri[illegible] momento considerate di pre-parco, siano poi state incluse a pieno titolo nella riserva, [illegible] vincoli che precludono l'attività produttiva, compresa quella agricola. Nel parco non è possibile ad esempio [illegible] vare buche, utilizzare nei vigneti paletti di cemento, servir[illegible] di [illegible] meccanici; questo potrebbe andare bene se [illegible] trovassimo in una zona dove non esiste alcun tipo di attività. Ma non è così, perciò [illegible] rischia di bloccare l'economia locale, senza contare che anche i piani regolatori dovranno sottostare [illegible] tutti i vincoli del Parco».

Nella cartina, i Comuni interessati dal piano di estensione del parco del Fenera

Gli effetti del Parco si sono già fatti sentire: nella serata di presentazione del nuovo sodalizio sono stati presentati due casi. Un contadino residente a Cavallirio si [illegible] visto arrivare una denuncia dalla procura della Repubblica di Novara per aver scavato nella propria vigna una buca per il deflusso dell'acqua piovana; ad [illegible] abitante [illegible] Grignasco è stato negato il permesso di costruzione di [illegible] piccolo pollaio, [illegible] un allevamento» come ha sottolineato l'interessato, perché in contrasto con le norme che regolano il Parco.

A Boca si rischia addirittura [illegible] non potere più coltivare il vino doc [illegible] seppellire i morti, come dice [illegible] sindaco Franco Barbaglia: «Nel parco del Fenera è stata inserita un'area che non ha nulla a che vedere con quella zona, [illegible] dieci chilometri di distanza dal monte Fenera. Sono però incredibili i vincoli a cui dovremo essere sottoposti: siccome non sarà possibile dissodare il terreno né fare buche, e poiché il cimitero, non si sa come mai, è stato incluso nel Parco, come faremo [illegible] seppellire i morti?». Oltre al cimitero, il progetto prevede l'inclusione anche dei vigneti che producono il Boca, [illegible] dei doc più noti del Piemonte. «Anche questa [illegible] un'assurdità - afferma il sindaco - perché non si potrà più dissodare il terreno meccanicamente e si dovrà tornare a lavorarlo come facevano i nostri "vecchi". Non sarà più possibile utilizzare i pali di cemento, che oggi costituiscono la [illegible] nella coltivazione della vite. Questo significherà la morte sicura del Boca, e così, dopo la scomparsa della vite comune, assisteremo alla fine anche del vino a denominazione d'origine controllata».

Fra le aree comprese nel parco c'è infine la [illegible] che da Boca va sino al santuario dell'Antonelli, dedicato al Crocifisso. «Questa era l'unica zona che avevamo individuato per un'espansione urbanistica: così non si potrà fare più nulla. [illegible] parcheggio del Santuario, che ogni [illegible] deve dare la possibilità [illegible] posteggio a 150 mila pellegrini, dovrà servire anche per i turisti del Parco. Ma chi [illegible] farà poi i dieci chilometri che restano per arrivare [illegible] Fenera?».

Sul problema del parco gli amministratori locali della dc hanno costituito un coordinamento per sollecitare la Regione [illegible] rendere più duttili i vincoli di tutela del Parco [illegible] per sensibilizzare i residenti: «Noi siamo favorevoli al parco - conferma Beatrice - ma vogliamo che la tutela dell'ambiente tenga conto anche dell'economia locale. Lavoriamo per trovare un compromesso ragionevole».

[illegible]

Otto Comuni del Lago d'Orta contrari alla nuova provincia

«NO A VERBANIA»

I sindaci riuniti ieri mattina a Gozzano «Con Novara, nel rispetto dei voti popolari»

GOZZANO. Più che sentimenti di delusione aleggiano propositi di rivalsa fra i sindaci e gli amministratori cusiani convenuti a Gozzano per scambiarsi, almeno fra loro, opinioni in [illegible]bertà sulla nuova provincia di Verbania. «Se proprio vogliono farla, la facciano, ma lascino noi con Novara nel rispetto dei voti popolari e delle delibere dei nostri consigli comunali» affermano concordi, [illegible] lievi sfumature, i sindaci di Gozzano, Ameno, Armeno, Miasino, Orta, Pettenasco, Pella, San Maurizio D'Opaglio. Ciò che più li ha indispettiti in questi ultimi giorni è stata la notizia rimbalzata da Roma «e da nessuno smentita» protesta Pier Giorgio Frattini, sindaco di San [illegible]rizio, secondo cui la nuova provincia dovrebbe includere tutti i comuni facenti parte del collegio senatoriale del Verbano-Cusio-Ossola, allargando sensibilmente i confini precedenti.

Ciò significherebbe che potrebbero entrare in gioco le sorti non solo di Gozzano ed Arona (per citare i comuni superiori ai [illegible] mila abitanti) ma anche quelle [illegible] Bolzano Novarese, Gargallo, Soriso, Briga Novarese, Pogno, Invorio, Gattico, Comignago: «Su questo argomento - aggiunge Frattini - non [illegible] sento assolutamente di assolvere la reticenza dei partiti politici».

«Dobbiamo andare a Roma e far valere le nostre ragioni - dichiara Aldino Ruga, sindaco [illegible] Gozzano - anche per esprimerci solidalmente su [illegible] problema che forse fino ad oggi abbiamo sottovalutato. Ho sempre pensato che la divisione [illegible] due della provincia [illegible] Novara dipendesse da qualche «capriccio politico» o da [illegible] utopia che ora invece dobbiamo contestare. Purtroppo mi sbagliavo».

Dagli interventi dei sindaci è [illegible] la decisione di indurre la Regione Piemonte al rispetto di una delibera dello scorso mese [illegible] novembre che delineava i confini della [illegible] provincia di Verbania facendo astrazione di Pettenasco, Orta, Miasino, Ameno, San Maurizio che avevano [illegible] scelto, anche attraverso consultazioni popolari, di stare con Novara. Agli amministratori omegnesi che in diverse circostanze avevano manife[illegible] l'opinione di tenere unito in una sola provincia tutto il territorio cusiano, replica Franco Sartirani, sindaco di Pettenasco: «D'accordo con l'unità del Cusio, ma [illegible] Novara, [illegible] con Verbania. Se Omegna ambisce al ruolo di capoluogo del nostro territorio mi sembra giusto aspettarsi dagli omegnesi scelte coraggiose, che [illegible] mortifichino fra l'altro le decisioni delle popolazioni che [illegible] sono espresse democraticamente con i referendum». Tale opinione è condivisa anche [illegible] Vincenzo Melada (sindaco di Pella), Carlo [illegible] (sindaco [illegible] Ameno), Pietro Portis (sindaco di Armeno), Tino Tracanzan (sindaco di Miasino). Anche Cleto Gallina, sindaco [illegible] Orta, pur non contestando le legittime aspettative di coloro che considerano la [illegible] provincia un atto di decentramento necessario, ha [illegible] in evidenza che la conclamata unità del Cu[illegible] è, in definitiva «Un falso scopo». Dal dibattito [illegible] dunque emersa una sostanziale ed univoca decisione dei sindaci «Pro Novara» che si ritroveranno mercoledì 13, ancora [illegible] Gozza[illegible] per sottoscrivere un documento da inviare al Governo, [illegible] Parlamento, alla Regione Piemonte nel quale rivendicheranno le opzioni [illegible] Novara.

Romolo Barisonzo

LE REAZIONI

OMEGNA. *Prime reazioni a caldo all'incontro dei sindaci [illegible] Riviera di San Giulio, sul problema dei confini della futura Provincia Azzurra. Dice il sindaco [illegible] Gravellona Toce, Ri[illegible] Porini: «Ritengo si debba [illegible] il [illegible] rispetto [illegible] confronti di quei [illegible]i che, anche attraver[illegible] la consultazione popolare, hanno scelto di restare con Novara. Però - aggiunge - tutta questa fermezza nel ribadire tale scelta mi sembra francamente strumentale. Continuare a ribadire che alcuni centri [illegible] lago vogliono restare legati all'attuale provincia [illegible] che anche Omegna sarebbe opportuno facesse altrettanto, mi pare quanto meno sospetto. Sappiamo che l'assessore regionale Enrico Nerviani ha recentemente ribadito che nel caso Omegna scegliesse di non aderire alla co[illegible] provincia del Vco, l'iniziativa salterebbe». Piuttosto polemico il sindaco di Omegna, Teresio Piazza: «Confermo la volontà dell'amministrazione di esperire [illegible] le vie possibili per l'unità del lago. Mi amareggia il fatto che [illegible] Gozzano si siano riuniti i sindaci del Cusio [illegible] che nessuno abbiamo avuto l'accortezza di invitare gli omegnesi. Quando fummo noi a promuovere l'incontro per discutere dell'unità del Cusio, [illegible] invitammo».* **[v. a.]**

[illegible] lago d'Orta [illegible] [illegible] disputa sulla nuova provincia. Nella [illegible] i Comuni che [illegible] oppongono [illegible] vogliono restare [illegible] [illegible]

Amministratori locali e avversari politici ricordano la figura di Pasquale Maulini

Omegna, scompare una pagina di storia

Tutta la città in lutto per [illegible] [illegible] di quell'operaio che diventò sindaco e deputato comunista. I funerali si svolgono domani pomeriggio. Sotto [illegible] municipio sarà allestita la camera ardente

OMEGNA. Tutta la città [illegible] in lutto. La morte di Pasqualino Maulini ha profondamente colpito la gente che nell'ex sindaco e parlamentare identificava un'epoca: quella della Resistenza [illegible] [illegible]ella ricostruzione nel dopoguerra.

Una coralità di sentimento espressa dall'ex presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami: «Scompare, [illegible] Pasqualino, un pezzo della storia di questa nostra Omegna da lui amata, [illegible] e servita quale pubblico amministrato[illegible]. Eravamo schierati in aree opposte eppure trovavamo spazi comuni, rispettandoci, confidandoci ansie, soddisfazioni e dolori. Assieme abbiamo creduto nelle [illegible] che contano».

Poche battute, quelle [illegible] Beltrami (che con Maulini condivi[illegible] trent'anni di vita politica omegnese in Consiglio comunale, [illegible] prima ancora, il periodo della Resistenza) che ben descrivono [illegible] carattere di un uomo il cui impegno politico lo portò ad avere molti avversari senza mai [illegible] un nemico.

Così lo ricorda anche l'attuale sindaco di Omegna, Teresio Piazza: «Non è retorica affer[illegible] che con lui scompare un'epoca. Ha simboleggiato la città: da operaio della Cobianchi a maestro, [illegible] sindaco a deputato sempre restando in [illegible] alla gente sostenendo sempre le rivendicazioni e le lotte degli operai. Era sempre vicino agli amministratori - di[illegible] Piazza -. Quando voleva incoraggiarmi [illegible] ricordava che io, rispetto a lui, avevo una co[illegible] [illegible] più: la fede. Aveva grande rispetto degli altri».

Quello di essere sempre in mezzo alla gente, dalla parte [illegible] popolo, è sempre [illegible] il segno distintivo dell'ex parlamentare. Così lo ricorda anche Giancarlo Viora, comandante dei vigili urbani oggi in pensio[illegible]. «In venticinque anni [illegible] sindaco mai che ci abbia dato un ordine senza prima consultarci: ci fosse da fare un lavoro stradale [illegible] da assumere una decisione di carattere sociale. Ricordo ancora quando fummo denunciati, io e lui, per aver messo i sigilli alla "Vistarini". Davanti [illegible] pretore si assunse responsabilità che non erano neppure tutte sue per difendere i subalterni. Aveva [illegible] grande [illegible] di responsabilità. [illegible] ricordo, [illegible] fosse oggi, il [illegible] rapporto con monsignor Giovanni Gatti, allora parroco di Omegna. Altro che Peppone e don Camillo: [illegible] momenti di grande umanità».

Pasquale Maulini fu anche uomo di cultura. Così lo ricorda lo storico Lino Cerutti: «La sua storia personale, da operaio [illegible] parlamentare, [illegible] straordinaria soprattutto perché seppe trasferire questo bagaglio di [illegible]nità e [illegible] cultura nell'amministrazione creando una felice epoca di incontri culturali che oggi non c'è più. Ci rimangono i suoi tre libri, "Omegna Cara", la "Ferriera" e "Memorie». I funerali di Pasquale Maulini si svolgeranno domani dalle 15. La camera ardente e le esequie si svolgeranno sotto i portici del Municipio.

Vincenzo Amato

Pasquale Maulini accanto ad Alberto Pacelli, capogruppo comunista a Novara

[illegible]

[illegible]

Chiesto l'intervento [illegible] politici [illegible] la discarica

Il comitato civico sta organizzando una campagna [illegible] sensibilizza[illegible] per contrastare il progetto della discarica delle Trebbie. I promotori hanno chiesto, in un volantino diffuso anche [illegible] Oleggio, Bellinzago, Marano Ticino e in altri Comuni limitrofi, che gli elettori si rivolgano ai politici per sollecitare interventi tangibili.

BORGO[illegible]

[illegible] [illegible] saltare il «Centro rete» in biblioteca

Allarme alla Fondazione Marazza. Il Comune vuole sospendere l'attività del «Centro rete», che funziona, con buoni risultati, [illegible] favore di ben 24 biblioteche dell'Usl locale. La decisione commissariale ha sollevato proteste: «Il caso di Borgomanero - ha detto l'assessore regionale Enrico Nerviani - [illegible] l'unico [illegible] Piemonte».

GOZZANO

A fine aprile soggiorni termali per anziani

Anziani alle [illegible] termali. L'iniziativa è del Comune [illegible] si svolgerà tra il 18 e il 30 aprile. Le località scelte [illegible] quelle [illegible] Salsomaggiore [illegible] [illegible] Tabiano, in provincia [illegible] Parma. Tabiano [illegible] indicata per la cura delle malattie della respirazione, e Salso per i reumatismi.

CAVAGLIO SPOCCIA

Attesa per il consiglio della comunità [illegible]

Sospesa la seduta [illegible] consiglio della comunità montana della Valle Cannobina dell'8 marzo, in attesa [illegible] parere del Comitato regionale [illegible] controllo sulle controdeduzioni che hanno portato, il 29 dicembre scorso, alla sostituzione della Giunta. La seduta [illegible] venerdì era [illegible] programmata nell'eventualità [illegible] un responso negativo.

[illegible]

La Presidenza del Consiglio patrocina un convegno

Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, ha comunicato la concessione [illegible] proprio patrocinio al convegno «I Cadorna», in programma [illegible] Verbania il [illegible] [illegible] [illegible] maggio prossimi.

Piove da quattro giorni, smottamenti e frane rendono problematica la circolazione

Nelle valli torna l'emergenza

Ancora critica la situazione in Valle Vigezzo
Allagata la provinciale tra Vogogna [illegible] Cosasca

MASERA

[illegible] SERVIZIO

Piove ed [illegible] Ossola è già emergenza. Il maltempo che da quattro giorni sta colpendo la valle ha reso [illegible] critica la situazione della valle Vigezzo.

Ma anche altre strade [illegible] in pessime condizioni. La provinciale che attraversa Preglia [illegible] Crevoladossola è piena [illegible] buche e coperta d'acqua: pure il tratto di rettilineo tra Domodossola e Villadossola è divenuto un colabrodo. Allagata anche la provinciale tra Vogogna e Cosasca di Trontano. Uno smottamento ha interrotto la strada che [illegible] Villadossola sale alla frazione di Valpiana.

Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per cantine allagate. I problemi più grossi comunque affiorano sulla statale 337 che collega Masera con i sette comuni vigezzini. Una frana è caduta venerdì, verso le 17, [illegible] piano dei Fontanini, poco dopo la seconda galleria salendo da Masera.

Sulla [illegible] strada si [illegible] poi verificati cedimenti in altri due tratti. A valle, dove [illegible] mesi si [illegible] lavorando per sistemare la sede stradale interessata da una frana, si è formata [illegible] crepa che rende problematica la stabilità della carreggiata. Più a monte, a circa [illegible] chilometri da Masera, [illegible] caduti altri [illegible]

La frana caduta venerdì sera al Piano [illegible] Fontanini ha costretto l'Anas a chiudere la strada. Sul posto erano subito intervenuti i vigili del fuoco e la polizia stradale [illegible] Domodossola.

La pioggia incessante ha reso difficile l'intervento dei mezzi per lo sgombero dei detriti. Le motopale della ditta Spadea, che [illegible] lavorato intensamente, hanno rimosso quasi [illegible] metri cubi di detriti: la strada è stata liberata già in serata. Si è [illegible] deciso di chiuderla al traffico per evitare rischi agli automobilisti.

La fortuna ha voluto che in quel [illegible] non transitasse [illegible] Tutta [illegible] parete che sovrasta gran parte della statale è fragile. La [illegible] auto della Polizia Stradale è stata sfiorata da alcuni massi scivolati dalle pareti della montagna.

«Ma questo smottamento che pareva in un primo tempo il più preoccupante per [illegible] circolazione [illegible] si è rivelato poi il male minore e si è potuto comunque aprire un passaggio utile ai mezzi [illegible] [illegible] ha detto Pierangelo Adorna, assessore ai lavori pubblici [illegible] Comunità Montana Valle Vigezzo.

Ieri mattina un sopralluogo di tecnici dell'Anas ed amministratori della valle ha permesso [illegible] accertare altri punti [illegible] pericolo.

[illegible] si trova prima della galleria sopra Masera e sulla strada [illegible] è formata una grossa crepa. «Il guaio è meno grave di quanto si pensava [illegible] preso in seria considerazione», ammette Claudio Cottini, sindaco di Santa Maria Maggiore che ieri ha fatto [illegible] spola dal paese al luogo degli smottamenti.

Il pericolo maggiore è però all'altezza del paramassi di fronte a Verigo. «Sulla parete c'è del materiale in movimento che potrebbe cadere» aggiunge Cottini.

Come [illegible] solito, qu[illegible] [illegible] valle è isolata per le frane, resta la ferrovia a [illegible] ridotto della Vigezzina il solo collegamento con fondovalle.

Questa volta la Vigezzina si è rivelata provvidenziale per trasporare all'ospedale di Domodossola una ragazza di 13 anni caduta [illegible] balcone. La giovane, dopo aver avuto delle discussioni coi genitori, s'era affacciata ad un balcone della [illegible] cadendo: incidente o tentativo di suicidio? Difficile da stabilire ma le [illegible] condizioni, preoccupanti, richiedovano l'immediato trasporto al «San Biagio». Vista l'impossibilità di utilizzare [illegible] strada interrotta, si è chiesto l'intervento delle ferrovie Vigezzine. E' stato allestito un treno speciale. In [illegible] di [illegible] minuti la ragazza è stata portata a Trontano. Un'ambulanza l'ha poi accompagnata all'ospedale.

Renato [illegible]

Una strada alla periferia di Domodossola. Numerose, ieri, le chiamate ai vigili urbani per allagamenti di scantinati

[illegible] ANNI, S'IMPICCA AL PARCO GIOCHI DI [illegible]

Oreste Massimo

GRAVELLONA TOCE. Oreste Massimo, 19 anni, un giovane studente di Ornavasso, [illegible] morto impiccato nella notte fra venerdì e ieri mattina nel parco giochi retrostante il municipio [illegible] Gravellona Toce.

Un passante l'ha notato, alle 6 di ieri mattina, disteso dietro lo scivolo. Aveva la cinghia dei pantaloni ancora attorno al collo sul quale si notavano dei segni bluastri, ed ha avvertito i carabinieri della stazione, che [illegible] intervenuti per gli accertamenti di legge. Identificato il cadavere, ricostruita p[illegible] sommi capi la vicenda, i militari hanno poi disposto, poco dopo le 9, [illegible] affidare a un'impresa cittadina di pompe funebri il trasferimento della salma al cimitero [illegible] Gravellona Toce, dove verrà eseguito l'esame necroscopico. Adesso [illegible] salma è [illegible] composta nella [illegible] mortuaria [illegible] disposizione del medico legale. Alla Procura della Repubblica di Verbania, cui è stata affidata l'indagine giudiziaria, spetta il compito di appurare con esattezza l'accaduto.

L'ipotesi più accreditata sembra essere que[illegible] del suicidio, anche se l'ultima parola spetta all'autopsia. Secondo [illegible] prima ricostruzione dei fatti, Oreste Massimo potrebbe essersi impiccato con la cintura al sostegno dell'altalena.

La cinghia avrebbe poi ceduto, lasciando cadere il corpo ormai privo di vita sul prato. Oreste Massimo, nato a Premosello Chiovenda il 18 giugno 1971, risiedeva legalmente ad Ornavasso, in via Traversa Ponte di Mezzo, 8 insieme ai genitori. Studente all'Omar [illegible] Novara, [illegible] aveva a suo carico alcun precedente penale, anche [illegible] risulterebbe coinvolto nel mondo della tossicodipendenza. La notizia ha suscitato parecchia impressione a Gravellona Toce [illegible] commenti fra i passanti che [illegible] hanno potuto fare a meno [illegible] notare [illegible] salma dello sfortunato giovane. Assoluto riserbo sui motivi che potrebbero [illegible] all'origine del tragico gesto. [illegible] ritrovamento del cadavere di Oreste [illegible] si[illegible] segue di circa due mesi quello [illegible] un altro giovane, che si era impiccato nella piana di Fondotoce lo [illegible] di gennaio. [m. r.]

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Arrestato per detenzione e spaccio di hashish

Un giovane spacciatore è stato arrestato [illegible] polizia [illegible]. [illegible] sono scattate ai polsi di Giancarlo Stimoli, 23 anni, originario di Paternò, residente a Domodossola. E' stato sorpreso [illegible] quasi [illegible] grammi di hashish ed arrestato per detenzione e spaccio. In tasca [illegible] anche un coltello a serramanico.

[illegible]

Terminati i lavori [illegible] Mellerio

Nuova immagine per l'asilo infantile «Mellerio». Sono infatti terminati i lavori [illegible] rifacimento della copertura dell'edificio. L'intervento si aggiunge a quelli già attuati per migliorare questa costruzione che, nel 1907, fu donata al Comune dalla famiglia Mellerio Gallanti.

DOMODOSSOLA

Preso [illegible] giovane colpito [illegible] di [illegible]

Un giovane già noto [illegible] forze dell'ordine è stato fermato dalla polizia di Domodossola men[illegible] si aggirava in città. Contro di lui la procura generale [illegible] Repubblica [illegible] Torino aveva spiccato un ordine [illegible] carcerazione. Si tratta di Paolo Corvo, 24 anni, di Lanciano (Chieti), che [illegible] ve scontare [illegible] anni e 3 mesi di reclusione per detenzione e spaccio di droga.

[illegible]

Domani festa della pace organizzata dagli oratori

Organizzata dagli animatori degli oratori di Cannobio, Cannero, Oggebbio, Ghiffa, Intra, [illegible] svolgerà domani all'oratorio San Luigi, [illegible] Intra, l'annuale «festa della pa[illegible] E' riservata agli alunni delle classi quarte e quinte elementare e delle [illegible] medie inferiori. Il programma, fittissimo, s'inizia alle [illegible] per concludersi dopo le 17. A mezzogiorno ci [illegible] anche una funzione religiosa.

Domani sera Cristina Hoyos è di scena a Novara con la sua compagnia di balletto

Magie di flamenco a teatro Faraggiana

La grande étoile spagnola, già partner di Antonio Gades, presenta un collage di danze andaluse
Tra nacchere, chitarre virtuose, variopinti costumi e canti popolari rivivono suggestioni mediterranee

Cristina Hoyos

[illegible] SERVIZIO

Danze, musiche e canti andalusi scanditi da battimani, nacchere [illegible] chitarre virtuose. Ma soprattutto tanto flamenco, interpretato dalla sua regina, Cristi[illegible] Hoyos, e da alcuni tra i più grandi ballerini di Spagna. E' quanto propone domani sera [illegible] teatro Faraggiana la stagione di danza allestita dall'assessorato comunale alla Cultura. Alle 21, la grande étoile spagnola porta infatti in scena a Novara con [illegible] sua compagnia «Suenos flamencos», un allestimento che ha già raccolto entusiastici consensi in varie «piazze» italiane ed europee.

Per la città, che poco più di un anno fa aveva già applaudito Antonio Gades nel suo «Fuego», è un nuovo appuntamento di prestigio [illegible] il folclore iberico. Proprio con Gades, prima di interrompere due anni fa il sodalizio artistico, Cristina Hoyos ha formato per oltre un decennio una delle coppie di flamenco più famose e apprezzate nel mondo per la straordinaria bravura.

Protagonista dei capolavori cinemografici di Carlos Saura «El [illegible] Brujo» e «Carmen», nel quale impersonava se stessa, la Hoyos ha poi offerto sul palcoscenico una memorabile interpretazione della sensuale sigaraia gitana. E [illegible] è escluso che nei prevedibili bis che seguiranno lo spettacolo di domani, la nobile «danzarina» spagnola possa regalare al pubb[illegible] varese [illegible] tassello di [illegible] «Sintesis sobra Carmen» che fino alle [illegible] rappresentazioni si accompagnavano a «Suenos flamencos», [illegible] politico di coreografie andaluse, realizzate dalla Hoyos con Manolo Marin su musiche e canti tradizionali.

E' uno spettacolo di grande suggestione, ricco di intense sensualità, che oltre alle «fiestas» dei paesi spagnoli o agli spazi «complici» delle osterie sa anche evocare atmosfere mediterranee [illegible] magrebine, nel quale la «signora del flamenco» si al[illegible] con quattro coppie di ballerini (Macarena Bejar, Manue[illegible] Reyes, Rosario cala, Charo Cruz, Juan Antonio Jimenez, Juan Ortega, Fernando Romero e Juan Paredes) [illegible] otto pieces: dal lamento di «Seguirilla» all'esplosione finale [illegible] giubile di «Bulerias», che vede in scena tutta la compagnia. Tra i danzatori, [illegible] segnala Juan Antonio Jimenez, già interprete anch'egli «El [illegible] brujo» di Saura e partner della Hoyos, nel ruolo di don José, in «Carmen».

In «Suenos flamencos», che [illegible] anche un caleidoscopio di colori per i vivacissimi costumi di Justo Salao - Corneo, la colonna sonora sarà offerta da autentici virtuosi della chitarra: Paco Arriaga, Eugenio Iglesias e Diego Franco, che accompagneranno i cantanti Juan José Amador, «El Extremeno» e Manolo Sevilla.

[illegible]

[illegible] MUSICA DI BACH

NOVARA. La musica di Bach è la protagonista del [illegible] appuntamento col «Salotto della [illegible]menica», previsto per oggi alle 16 all'Auditorium dell'Istituto Brera (ingresso 3500 [illegible] 2600 lire). In programma tre composizioni per pianoforte [illegible] orchestra, eseguite dal duo [illegible] Elena Bollatto [illegible] Folco Perrino [illegible] da Alberto Veggiotti, [illegible] l'accompagnamento della Camerata Ducale di Parma.

«I brani - dice il maestro Folco Perrino, concertista [illegible] presidente dell'Associazione Amici della Musica - che risalgono al 1720 circa, [illegible] composti per clavicembalo ed archi. [illegible] l'esecuzione al pianoforte garantisce loro una maggiore ricchezza sonora». Folco Perrino ed Elena Bollatto si ebiscono insieme dal 1958 [illegible] hanno collaborato con molte orchestre italiane e straniere. Come [illegible] giovane pianista Alberto Veggiotti. L'orchestra d'archi, il cui stile è improntato su modelli tardo barocchi, ha recentemente riscosso grandi consensi in Francia, alle Settimane musicali italiane. Composta da di[illegible] solisti la Camerata Ducale di Parma si ebisce senza direttore, affidando al primo violino la conduzione del concerto.

(s. n.)

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Eldora[illegible] — or.15,45/17,55/20,05/22,15 L. [illegible] Tel. 24.158
Air America — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — [illegible] mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta [illegible] la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Faraggiana — Or.: 16,30/18,25/20,20/22,15 Lire 9000/6000 (mart. fer. 7[illegible]) Tel. 27.676
[illegible] — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su [illegible] sperduta isola greca scoprono in [illegible] vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Vittoria — [illegible]: 15,30/17,40/19,50/22 Lire 9000/6000 Tel. [illegible]
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It[illegible] '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' [illegible]

Vip — Or: 16/19/22 L. 9000/6000 (mer. fer. 7000/5000). Tel. 25.688
Il padrino III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Gar[illegible] (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca [illegible] legalità e pace al di fuori del suo m[illegible] [illegible]guinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' [illegible]

Araldo — Or. 15,30/17,45/20/22,15 Tel. 474.825. L. [illegible]/5400 (lun. fer. [illegible])
Aracnofo[illegible] — *di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90)* — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato [illegible] caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 56' **Thriller**

S. Cuore — [illegible]. 15,45/17,50/20/22,15 Lire 7000/5000 Tel. 453.664
[illegible] - [illegible] — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, [illegible] Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invi[illegible] e rimane sulla Terra per aiutare [illegible] ragazza [illegible] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] — Inizio ore 16 e 21 Lire 6000/4000 Cineforum
Presunto [illegible] — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' [illegible]

[illegible] San Carlo — Orario: 16/17 - 20/22 Lire 5000/3000 Tel 45 534
Heidi torna tra i monti inizio ore 15 e 17; **Il [illegible] nel deserto** inizio ore 20. [illegible]

[illegible] Vandoni — Or. 14,30/16,30/20/22 Lire 6000/4000
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [illegible]

[illegible] Moderno — Or. dalle 14 cont. Lire 9000/6000 [illegible]. 82.151
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Nuovo — [illegible]: 16/19/22 L. [illegible] Tel. 61.741
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e im[illegible] da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Piccolo — Or. 41,15/16,15/18,15/20 15/22,15 Lire 9000 Tel. 81.741
Il posto [illegible] — *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandat[illegible] [illegible] scrupoli ama la moglie [illegible] capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

[illegible] — Or. 14,30/16,15/20,30/22,15 Lire [illegible]
Tre scapoli e un[illegible] [illegible] — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson [illegible] '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e [illegible] bebè, la bimba [illegible] cresciuta e i 3 protagonisti la ed[illegible] e combattono [illegible] gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' [illegible]

[illegible] Corso — Or. 14,15/16,30/20,15/22,30 L. 8000/4000 - [illegible]. 40.[illegible]
La [illegible] — *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. [illegible] **Horror**

Cine 1 — MULTISALA Lire 8000/4000 Tel. 42.046
Sala 1: **Balla coi lupi**. Inizio ore 15; 19,30; 22,30
Sala 2: **Drugstore cowboy**. Inizio ore 14,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible] Italia — Iniz. dalle ore [illegible] cont. Lire: [illegible] Tel. 840.201
[illegible] — *di R. Spottiswoode [illegible] Mel Gibson, R. Downey jr., N. Tra[illegible] (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e [illegible] novellino idealis[illegible] sono due piloti dell'unità [illegible] segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] — Or.: 16,30/17,40/19,50/22 L. 8000/5000 lun. fer.5/4000 T. 91.183
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia [illegible])* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata [illegible] e assorbita [illegible] killer [illegible] un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Cinema [illegible] — Lire 5000/3500 Tel. 61.459 In. ore 16 e 20,15
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] — Orario: 16; 20,15 Lire 3500
Un angelo alla mia tavola — *di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90)* — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' **Drammatico**

[illegible]ria — Orario: 14,30/16,30/20/22 Lire 7000/5000
[illegible] infinita II — *[illegible] George [illegible] [illegible] Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantasia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

[illegible] — Or.: 14,30/16,30 Lire [illegible] [illegible]. 503.210
La sirenetta ore 14,30; 16,30 - **Pretty Woman** ore 20,15; 22,15

Ariston — Ore 15/19,30/22,30 L. 8000/5000. T. 43043 (giov. fer. L. 5000)
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner [illegible] M. McDowell, [illegible] Greene (Usa '90)* — Nel 18[illegible], giunto nell'epico West [illegible] [illegible] degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara [illegible] loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Vip — Orario: 16/19,45/22,30 Tel. 41.152 - Lire 8000/5000 (mart. solo [illegible] fer. [illegible])
Il padrino III — *di Francis F[illegible] Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, [illegible] invano legalità e pace al [illegible] fuori del suo mondo sanguinario di [illegible] e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Sociale (Intra) — Or. 14,15/18,00/20,15/22,30 Lire 8000/5000 Tel. 44.225
La setta — *di[illegible] [illegible] con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia [illegible])* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la [illegible] involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. [illegible] **Horror**

[illegible]le (Pall.) — Or. 14/16,15/20/22,15 L. 8000-7000/5000-4000 [illegible]. 501.964
[illegible] - [illegible] — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, [illegible] Goldberg (Usa '90)* — Un giovane [illegible]ssin[illegible] diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Il simpatico attore milanese domani sera recita [illegible] Verbania

Rossi, un folletto sul lago

A teatro Vip porta in scena «La commedia da due lire» con David Riondino e Lucia Vasini. Lo spettacolo è reduce dal successo ottenuto a Borgomanero

VERBANIA. Dopo essere stata applaudita l'altra settimana a Borgomanero, domani alle 21 «La commedia da due lire», il dramma buffo di Paolo Rossi, va in [illegible] al teatro Vip di Verbania. In città c'è grande atte[illegible] per rivedere il simpatico attore, che da anni è ormai di casa nel Novarese, [illegible] questo nuovo lavoro che ha debuttato nel mese di novembre al Teatro Franco Parenti di Milano.

Scritta in veste di canovaccio da Paolo Rossi, rielaborata poi [illegible] Giampiero Solari, che ne cura la regia, [illegible] Riccardo Pifferi, questa «commediaccia» prende spunto da «L'opera del mendicante», una parodia del melodramma e una vivace rappresentazione della malavita londinese, che John Gay terminò di scrivere nel 1728, e a cui Bertolt Brecht si ispirò per la sua «Opera da tre soldi».

La commedia, diventata solo [illegible] due lire dopo la rivisitazione, è nata, [illegible] ha dichiarato Paolo Rossi, «da una battuta improvvisata sul momento durante [illegible] suo recital dove diceva: Beh, sapete, [illegible] questo Paese lo Stato c'è, esiste, [illegible] si è insinuato come un cancro nella mafia». E in effetti la trama prende spunto dalle trame mafiose [illegible] [illegible] costruisce [illegible] sua, rocambolesca, intricata, all'apparenza anche molto fantasiosa, ma sottilmente maliziosa.

C'è l'imprenditore avvocato Italo Denunzio costruttore insospettabile che si mette in testa di costruire un albergo di lusso, e va a caccia di protezione tra le autorità cittadine. Sua moglie Polly si innamora del malavitorso Michele Ballaintasca «pappone [illegible] travestiti». Nell'ombra [illegible] segue il commissario di polizia Lucchetto [illegible] altri personaggi che [illegible] muovono sullo sfondo di una grande metropoli tra sparatorie nella notte, sangue, [illegible] sentimenti. La trama dello spettacolo è fer[illegible]. E' la prima volta che Paolo Rossi recita [illegible] un intreccio narrativo preciso e rigoroso, ha tuttavia lasciato spazio al [illegible] stile per improvvisazioni, dialoghi aperti con il pubblico, finti straniamenti. Elementi tipici anche dei suoi compagni di scena: David Riondino autore anche delle ballate che [illegible]terà, con [illegible] cappellaccio piratesco in testa, provvisto [illegible] regolare piume settecentesca, sta fra uno strano Azzeccagarbugli che sa tante [illegible] ed un poeta malridotto. Lucia Vasini è nei panni di Polly, moglie dell'imprenditore Denunzio (Paolo Rossi), donna un po' svagata, ma tutta passione, romantica fino alla follia. Poi gli ex compagni [illegible] «Comedians»: Antonio Catania, Gigio Alberti [illegible] Alberto Storti. E ancora: Massimo Olcese, Adolfo Margiotta, Sabrina Marsili, Leonardo Militi.

Amici, prima [illegible] che colleghi. Ed anche [illegible] questa scelta c'è tutto il teatro che Paolo Ros[illegible] ha sognato di fare: acido come un cabaret politico, violento come [illegible] sceneggiata, scombinato come una farsa di Dario Fo, [illegible] anche vero e sincero. Il tutto è accompagnato dalle musiche composte d[illegible] En[illegible] Jannacci.

Paolo Crivellaro

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]ZANO
Gianni Magni al Black Jack

Un appuntamento di grande prestigio stasera alla discoteca «Black Jack», dove arriva Gianni Magni. Già componente dei «Gufi», Magni possiede grandi doti non solo di [illegible], [illegible] anche di cabarettista, imitatore. L'appuntamento con la satira [illegible] alle 23. L'ingresso [illegible] libero.

VIGEVANO
Fiera di marzo [illegible] piazza

E' prevista per domani la tradizionale fiera di [illegible]: le bancarelle si snocciolano nelle vie intorno al piazzale della fiera e [illegible] palazzo esposizioni. Dalle 8 fino [illegible] sera 465 espositori offriranno [illegible] loro merci, dall'abbigliamento ai generi alimentari, agli animali domestici.

[illegible]
P[illegible] di teleriscaldamento

Jole Lavatelli ospita oggi, [illegible] suo «L'amico della domenica» in onda su Radio Abc alle 11,30, l'assessore Alceo Orlandi, che farà il punto con la conduttrice sul teleriscaldamento.

ANGERA
Alla riscoperta del borgo

«Riscopriamo il borgo» è il titolo di una [illegible] - mercato delle attività artigiane tradizionali che si tiene oggi nelle vie più antiche [illegible] comune: ci saranno stand e bancarelle che ripercorrono, nei secoli, [illegible] attività [illegible]iluppatesi sulle sponde del lago. Non mancheranno momenti di intrattenimento con il comico Tognella ed altri artisti. Nelle sale comunali, mostra dei reperti archeologici rinvenuti [illegible]sualmente durante alcuni scavi.

NOVARA
Mostra di rettili alla Rotonda

Ultimo giorno di apertura all'hotel «La Rotonda» della mostra [illegible] rettili vivi: sono esposti una settantina [illegible]i esemplari. La rassegna è aperta dalle 10 alle 19, il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

[illegible]
Maxitorneo di dama

Si tiene oggi il campionato regionale di dama: organizzato in collaborazione [illegible] la polisportiva locale e il circolo damistico novarese, il campionato promette gare interessanti. Le par[illegible] si disputeranno a partire dalle 9, mentre la premiazione si terrà alle 18. La gara registra la presenza, tra gli altri, di Walter Raimondi, 21 anni, uno dei tre maestri [illegible] dama del Pie[illegible], Luigi Terraneo e Spartaco Tintori. Durante la manifestazione [illegible] girone [illegible] riservato alle ragazze e ai ragazzi.

STRESA
Ultimo incontro al Rosmini

Si chiude oggi [illegible] centro studi rosminiani il ciclo di incontri sull'illuminismo organizzato dal centro Charles Peguy. La conferenza è tenuta da Rocco Buttiglione, che affronterà il tema «Quali prospettive per l'uomo d'oggi?» S'inizia alle 16.

ORNAVASSO
Incontro a Casa dell'anziano

La consueta assemblea dell'associazione «Amici dell'anziano» si terrà domani alle 20,30 alla casa dell'anziano. Il direttivo procederà alla revisione delle cariche [illegible] proporrà nuove iniziative da realizzare durante l'anno a favore della terza età.

GALLIATE
E' fiera del dolce

Oggi si rinnova un appuntamento tradizionale: la fiera [illegible] dolce, in particolar modo due specialità locali, il «pan meliga» e i biscotti «zangareu». Giunta alla sesta edizione, [illegible] sagra [illegible] organizzata dal rione di porta Missanghera. In piazza [illegible] Gaudenzio è allestito uno stand dove per tutta la giornata sarà possibile gustare ed acquistare questi dolci preparati artigianalmente.

NOTTE GIOVANE

A cura di Marco Piotti

BAR JOKER
Serata col cabaret

Domenica sera con il cabaret al «Bar Joker» di Varallo Pombia (via Sempione 54). Di scena due giovani artisti Mauro Bianchini e Fabio Barisone. Lo spettacolo s'inizierà alle [illegible].

[illegible]
Si gioca al casinò

Per gli appassionati del revival, appuntamento questa sera al dancing maxivideodiscoteca «Mirage» (viale Stazione) ad Arona. Verranno riproposti tutti i più grandi successi dagli Anni Sessanta ai giorni nostri, con la musica dal vivo del gruppo «La Troupe» di Mantova. Stasera si rinnoverà «Casinò casinò»: all'ingresso del dancing verranno distribuite delle fiches.

[illegible]
Le tastiere di Ides

Questa sera al «Caffè delle Rose» (via Repubblica 18) di Vigevano [illegible] esibirà Ides Zanet. E' l'ex tastierista di Anna Oxa e che ora si esibisce come solista. L'artista lomellino propone un repertorio revival con qualche carrellata sui pezzi italiani.

LE CAVE
Live in discoteca

Dopo le follie del «Pisello Party» torna la calma [illegible] «Le Cave» di Vinicbbio. Stasera [illegible] prevista una serata al pianobar animata da [illegible] duo di Milano: Walter e Paolo. Nella zona riservata alla musica di tendenza [illegible] ballerà con le proposte dei deejay Andrew e Fabrizio Parotl.

COUNTRY PUB
Il sound di Nashville

Si rinnova l'appuntamento del lunedì [illegible] dedicato alla [illegible]ca country al «Country Pub» di Sesto Calende (via Vittorio Veneto 36). Di scena un chitarri[illegible] di Cuneo, Diego Origlia, che proporrà un repertorio originale con qualche parentesi [illegible] più grandi successi inglesi del genere.

PIGALLE
Classici al pianobar

E' aperto anche stasera il piano bar del «Pigalle» (corso Garibal[illegible] [illegible] 32/a) [illegible] Pallanza. Per tutta la settimana sarà di scena il pianista Giuliano Tordi di Rimini. [illegible] suo repertorio [illegible] composto da pezzi classici da piano bar.

IL MANEGGIO
I mix di Massimino

Si balla anche stasera alla di[illegible] «Il Maneggio» di [illegible]magnano Sesia (via [illegible] Ronchi 7). Nella sala riservata alla musica revival, la [illegible] sarà animata dai dischi di Flavio Pavia, men[illegible] nella «zona di tendenza» il deejay sarà Massimino

DISCO ZOF
Revival e spuntini

Al «Disco Zof» [illegible] Arona (via Baracca 18) tutti i lunedì si balla con la musica revival Anni Settanta.

[illegible]
Un maestro al piano

Stasera al «Bar Borsa» (piazza Martiri) di Novara si esibirà [illegible] maestro Carlo Savoino al piano. Genere Anni Sessanta, moderno, con qualche carrellata sulla [illegible] classica.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 10 Marzo 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

OGGI CON «VA' [illegible]» IL V[illegible]ATO E LA V[illegible] VERCELLI

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

DAL [illegible] MARZO "LA STAMPA" REGALA OGNI GIORNO "RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU VERCELLI, BIELLA [illegible]

Oggi con il supplemento di «Va' pensiero», l'iniziativa de «La Stampa» che permette di diventare «collezionisti di ricordi d'altri tempi», viene offerta [illegible] lettori della provincia un'altra coppia di immagini d'epoca di Biella [illegible] Vercelli. La prima fotografia ricorda il rione Vernato così come appariva ancora nella seconda metà del secolo scorso: quella che compare in primo piano, con l'insegna di un negozio di legna e carbone, probabilmente era una delle prime case costruite nel quartiere nel XV secolo. A sinistra, la delimitazione del sagrato della chiesa di San Nicola.

L'immagine [illegible] piazza Palazzo vecchio a Vercelli, sempre attribuibile allo stesso periodo, è emblematica. Paragonandola con una attuale scattata nella [illegible] posizione, vincerebbe [illegible] gran lunga il confronto. Oggi impera il degrado. La fontana centrale è una sorpresa a tutti gli effetti: [illegible] pochissimi i vercellesi, anche tra gli appassionati di storia locale, a ricordare la sua esistenza. Ormai da parecchi anni [illegible] bella fontana rotonda è stata sostituita da [illegible] antiestetico contenitore per i rifiuti che, sebbene utilissimo, non contribuisce certo a nobilitare quello che, sin dal Medioevo, era il [illegible] di Vercelli, la sede dell'arengo e degli uffici comunali.

Non [illegible] neppure dimenticato che nell'edificio di sinistra, che non compare nella fotografia di oggi, c'era il primo teatro Civico; qui ora si aprono i saloni [illegible] vendita di un grande emporio. Il «palazzo vecchio» [illegible] abbandonato dal Comune appunto nel secolo scorso quando, dopo la soppressione degli ordini religiosi, il convento dei Barnabiti accanto alla chiesa di San Paolo [illegible] quisito dalla municipalità per insediarvi i nuovi uffici.

La prima pagina dell'allora «Gazzetta piemontese», che accompagna le due foto storiche, è datata 11 gennaio 1884: dopo la [illegible] telegrammi e degli ultimi dispacci di cronaca, c'è il resoconto dei pellegrinaggi a Roma di persone provenienti da ogni parte d'Italia per visitare [illegible] Pantheon la tomba di re Vittorio Emanuele II, [illegible] «padre [illegible] Patria».

L'iniziativa «Va' pensiero» - un inserto giornaliero, escluso il lunedì - si concluderà venerdì [illegible] aprile. Permetterà di raccogliere 48 dispense in cartoncino seppiato, altrettante riproduzioni di prime pagine del giornale commentate [illegible] Luciano Curino e 96 immagini d'altri tempi [illegible] Vercelli, Biella [illegible] della Valsesia, riunite nell'album grazie alla collaborazione di diversi archivi pubblici e privati.

TEATRO AMATORIALE

Recitare? Sì, anche in casa

Ciò che [illegible] non sono la creatività e il desiderio di fare spettacolo, ma gli spazi. Ottimi gruppi costretti a fare miracoli. (Nella foto la compagnia del Rimbalzo) [illegible] Rosso [illegible]

1° FASCICOLO

Aperta da La Stampa

[illegible] per i bambini albanesi

La Stampa ha aperto una sottoscrizione per i bambini albanesi profughi. Le offerte si ricevono anche nelle nostre redazioni. I servizi nel 1° fascicolo e in cronaca di Torino.

A PAGINA 3

Il mistero del coltello

[illegible] restano i [illegible]

Molte domande [illegible] risposta nelle indagini per la morte di Carmelo Pellegrino. Non è ancora stata [illegible] l'arma che ha ucciso il giovane triniese sulla porta di casa.

Sono apparse nella canonica della più importante basilica di Vercelli

S. Andrea, allarme per le crepe

Sotto accusa i lavori di restauro decisi dalla Soprintendenza, [illegible] potrebbe trattarsi anche di un semplice assestamento. Una commissione di tecnici aveva bocciato il progetto

I rischi della cura di bellezza

NEGLI ultimi decenni, Vercelli non ha mai avuto troppa cura del [illegible] gioiello, ed [illegible] che la Soprintendenza ha finalmente deciso di restaurarlo (con un piano di investimenti di 2 miliardi), esplodono le polemiche sulla scelta dei metodi [illegible] intervento. Erano opportuni o, addirittura, nocivi?

Ma se il discorso «tecnico» esula dalla nostre competenze, ben diverso è l'aspetto della salvaguardia dei beni artistici cittadini. Aspetto trascurato, colpevolmente, per troppi anni.

Tutti ricordano le denunce pubbliche dell'abate sulle colonnine che si stavano sbriciolando, sulla savana che cresceva nei campanili, sui tarli che si stavano mangiando lo splendido coro ligneo, sull'assenza completa dei sistemi antifurto.

Ma forse pochi rammentano la semplice e geniale proposta che, più di vent'anni fa, l'allora [illegible] Amedeo Corio fece alla città: costituire una «fabbrica» di operai che avrebbero badato, giorno per giorno, allo stato di salute della basilica.

Una soluzione talmente lineare ed economica che [illegible] subito accantonata. I risultati, fino all'altro giorno, sono stati sotto gli occhi di tutti. E per fortuna di Sant'Andrea, l'iniziativa privata (dalle banche all'Associazione degli Amici) ha frenato il degrado.

Abbruttita da anni di incuria, l'abbazia deve ora sottoporsi ad [illegible] make-up generale, che rischia di non essere indolore. L'augurio è che gli «esteti-sti» abbiano visto giusto.

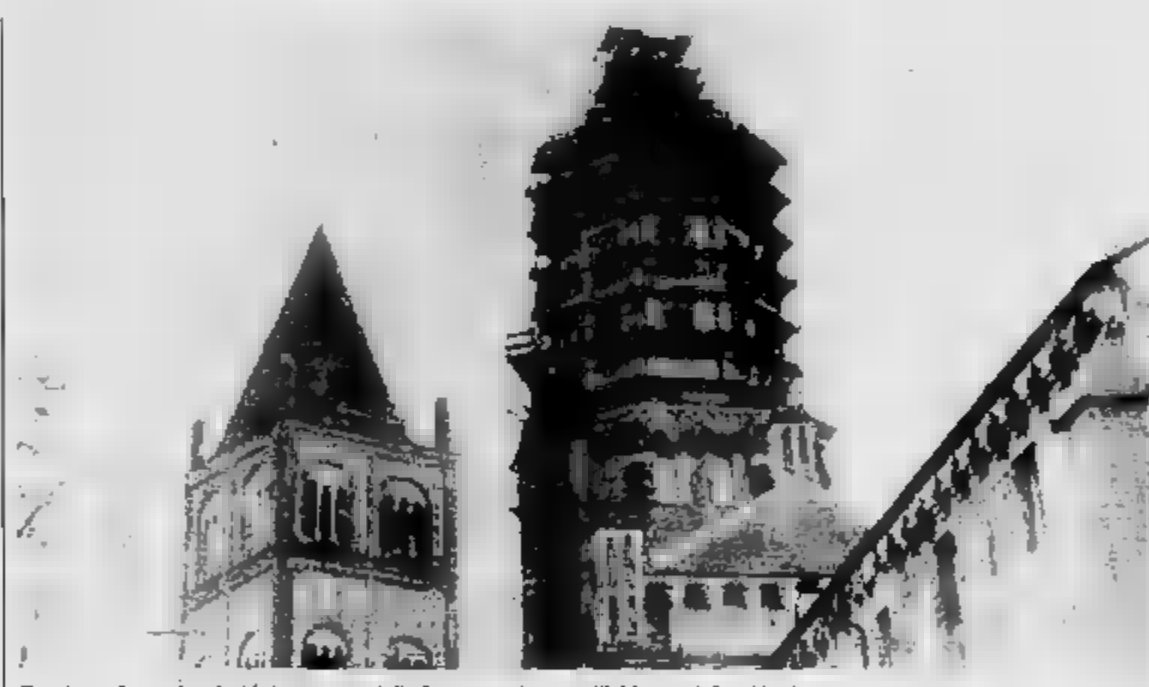
Enrico De Maria

La polemica fra i tecnici che si era accesa al momento di dare inizio ai lavori di restauro dell'abbazia di Sant'Andrea, simbolo di Vercelli e una delle più belle d'Italia, riesplodono ora [illegible] veemenza.

Il Comune, proprietario della basilica, ha riscontrato la presenza di nuove crepe nella canonica, che ospita la Società storica vercellese, e ha ordinato un sopralluogo all'Ufficio tecnico.

La Sovrintendenza [illegible] Beni architettonici, che ha scelto, contro il parere di altri tecnici, la tecnica di ancoraggio delle facciata [illegible] dei campanili al terreno, sarà di nuovo chiamata in causa. Il Comune si chiede se queste crepe [illegible] appunto provocate dal sistema adottato per i restauri.

«Il problema - aff[illegible] il vice sindaco Angelo Fragonara - dovrà essere riesaminato a fondo».

SERVIZIO DI Serena Leale [illegible]

Restauri contestati. I pontoggi della Sovrintendenza sull'abbazia di Sant'Andrea [FOTO RENATO GREPPI]

Sospettato per il delitto di Roasio

In carcere un meccanico

A due anni dal brutale assassinio di una prostituta di Roasio, gli inquirenti hanno finalmente trovato una pista: un giovane di 24 anni, Gianni Lunardi, abitante a Gattinara, da [illegible] ore è in carcere accusato di aver ucciso, forse a bastonate, Maria Colognese, 35 anni.

Sull'operazione portata [illegible] ter[illegible] dai carabinieri di Varallo, Gattinara, Masserano e Biella, e convalidata dal giudice delle indagini preliminari [illegible] Novara, Isabella Diani, [illegible] ancora il massimo riserbo. Gli investigatori confermano solo l'accusa ma [illegible] svelano il [illegible]. Il giovane era diventato [illegible] della donna. L'aveva conosciuta quando Maria Colognese aveva avuto una [illegible] con suo fratello Domenico, un meccanico di Castelletto Cervo.

A mettere i carabinieri sulle tracce del g[illegible] sarebbe stata una Golf di colore chiaro che qualcuno [illegible] notato posteggiata di fronte alla [illegible] della prostituta la notte dell'omicidio. Ma Gianni Lunardi nega ogni accusa e il fratello [illegible] che per la sera dell'omicidio [illegible]iste un alibi: Gianni era andato a ballare in discoteca.

[illegible]

Maurizio [illegible] PAGINA 5

UN DERBY [illegible] AL ROBBIANO

Dagli effervescenti scontri con Novara, Alessandria e Casale, gli avversari «storici» del famoso quadrilatero, [illegible] desolante retrocessione in Promozione. Ma se Promozione deve essere, almeno il prestigio, per certi versi sia salvo, [illegible] la tradizione conti ancora qualcosa. Oggi il blasone sotto questo profilo è salvo perché al Robbiano [illegible] di scena il «vecchio» Borgosesia, squadra che assieme a Borgo[illegible] e Omegna perlomeno rievoca accesi scontri a livello di Serie D, l'antica C2.

Proprio il passato dà un valore particolare [illegible] q[illegible] match, avvicinandolo alle partite più attese dalla tifoseria bicciolana. Perché a guardar bene è questo l'unico incontro di prestigio per la Pro con squadre della provincia. Con tutto il rispetto per gli altri club, infatti, scarsa è la tradizione che lega i bianchi [illegible] Vigliano, Crescentino, Trino e per trovare un duello con il Gattinara si deve risalire a tempi immemorabili. Ben venga quindi la gara di oggi pomeriggio a riportare un pizzico [illegible] «nobiltà» al mitico Robbiano.

«La Pro è dieci volte più forte di noi e il pronostico è scontato - dice con pacatezza Gianmario Arrondini, mister di un Borgosesia che fa dell'umiltà una delle sue armi migliori -. Bellopede, Pellegrini, Zuccheri, Fiorasom, Beccari: bastano questi nomi a incuterci rispetto. E poi c'è il Robbiano. Chissà che effetto farà sui miei giocatori. Molti [illegible] hanno mai [illegible] piede [illegible] stadio grande così. Speriamo solo che [illegible] qualcuno non venga la tremarella [illegible] che l'ambiente esterno [illegible] trasformi in una carica in più».

Ma [illegible] Gia[illegible] Arrondini fa il modesto pure Paolo Sollier ha da risolvere qualche problema. Pellegrini, Mian, Pavani e Zuccheri non sono neppure stati convocati mentre la coppia d'attacco Cancellier-Bartolini in settimana ha mostrato qualche [illegible] «Comunque sti[illegible] attraversando un periodo di [illegible] forma e non possiamo sbagliare» sostiene l'allenatore della Pro. E al tirar delle somme [illegible] il pronostico è tutto dalla parte dei bianchi, sotto sotto il Borgo una speranza la coltiva, quella [illegible] fare un partitone: al Robbiano non sarebbe la prima [illegible].

SERVIZI A [illegible] 11

Il maltempo non concede tregua: da venerdì notte Carcoforo è isolato per [illegible] slavina

Frane e valanghe, pericoli in Valsesia

Un gigantesco masso blocca la Borgosesia-Crevacuore

Frane, valanghe, slavine. E' tornato il sole nel Biellese e in Valsesia, ma i tre giorni di pioggia battente (450 millimetri caduti in 76 ore, 190 nella sola giornata [illegible] venerdì, un record secondo l'osservatorio di Oropa) hanno provocato gravi danni un poco dappertutto.

A Carcoforo nella notte di venerdì una valanga di più di dieci metri di fronte si è abbattuta in località Pisone, rendendo inutili i paravalanghe eretti tempo fa nella zona da sempre [illegible] inverno interessata da simili fenomeni. Anche [illegible] Oropa una massa di neve ha bloccato la strada per Rosazza.

Un altro caso grave si è verificato a Borgosesia, dove un macigno è scivolato dalla montagna schiantandosi sulla provinciale per Crevacuore, [illegible] una ventina di metri dal ponte Rondò, bloccando la circolazione. Non si sono registrati feriti, [illegible] la strada e il guard-rail hanno subito parecchi danni. Dovranno così intervenire gli artificieri, per far saltare la roccia con la dinamite cercando [illegible] salvaguardare la carreggiata. Per oggi è fissato un incontro per radiografare la situazione.

A Callabiana venerdì [illegible]te, è scattato l'allarme a causa di alcuni cavi dell'Enel che stavano per crollare in seguito al cedimento dei pali di sostegno. L'intervento dei tecnici e dei vigili del fuoco ha riportato la situazione alla normalità. A Candelo gravi smottamenti proprio sotto alcuni tratti della cinta muraria del Ricetto medioevale hanno causato lo sbrecciamento di parte del muraglione compreso tra la torre cilindrica e quella [illegible] quadrata, che si ergono nella parte opposta all'entrata principale del complesso. A Pralungo gli alunni delle elementari sono rimasti a casa a causa d'infiltrazioni dal tetto.

SERVIZI A PAGINA 4

Torrenti in piena. Il Sessera gonfio d'acqua in località Rondò di Borgosesia

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

Quelle conferenze da 4 mila sterline

L'onorario di uno scrittore nella metà dell'800

Se la paga di un ragioniere di banca alla metà del secolo scorso era sulle cento sterline l'anno, le 4 mila sterline pagate allo scrittore William M. Thackeray per un ciclo di otto conferenze stanno a significare una bella considerazione che si nutriva a quei tempi per la cultura, oltre che a una bella faccia tosta di Thackeray che aveva preteso quel lauto cachet.

Ma la gente allora faceva pazzie per andare a sentire una conferenza di letteratura, si [illegible] capigliavano, si pigiavano, vendevano l'anima per un biglietto di prima fila. Era tale la richiesta che Thackeray dovette tenere le sue conferenze prima in un salone da ballo, Willis' Room, poi al Circo Barnum, ventagli e crinoline sotto il tendone circolare, dozzine di duchesse, contesse chissà quante.

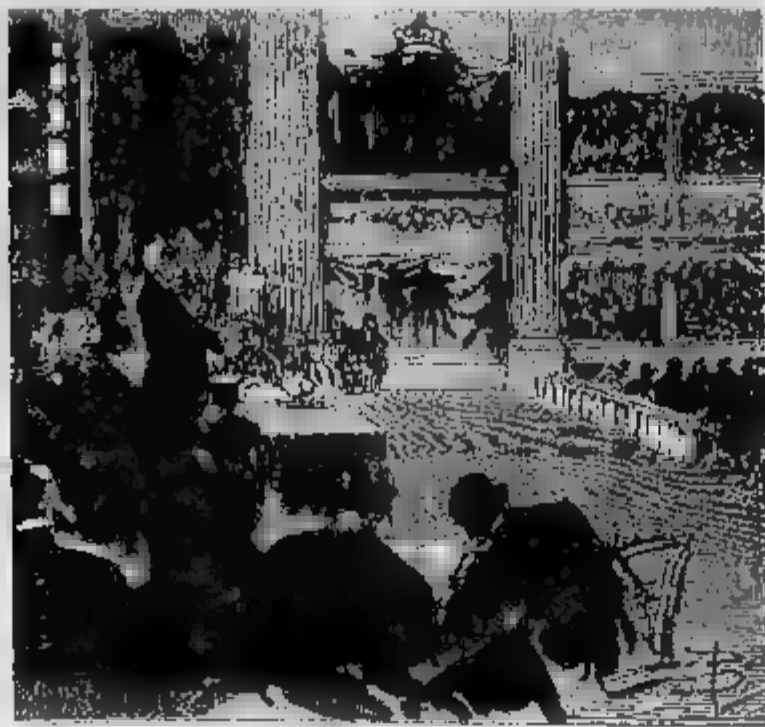
Nel fluire dei decenni nuove forme di spettacolo si sono fatte largo, si sono ricostituiti i legittimi confini fra spettacolo e cultura, le conferenze tornate nel loro alveo naturale, ai ventagli si sono sostituiti i taccuini di appunti, alle duchesse gli studiosi, gli studenti e gli amanti in genere della cultura.

E' lo spirito in cui vengono riprese quest'anno le conferenze del ciclo «Incontri con la letteratura» promosse dall'associazione L'Uomo & l'Arte in collaborazione con il Circolo Sociale biellese. Dedicate lo scorso anno alla lettura di Dante, le conferenze prendono [illegible] tema ora la letteratura del Novecento italiano.

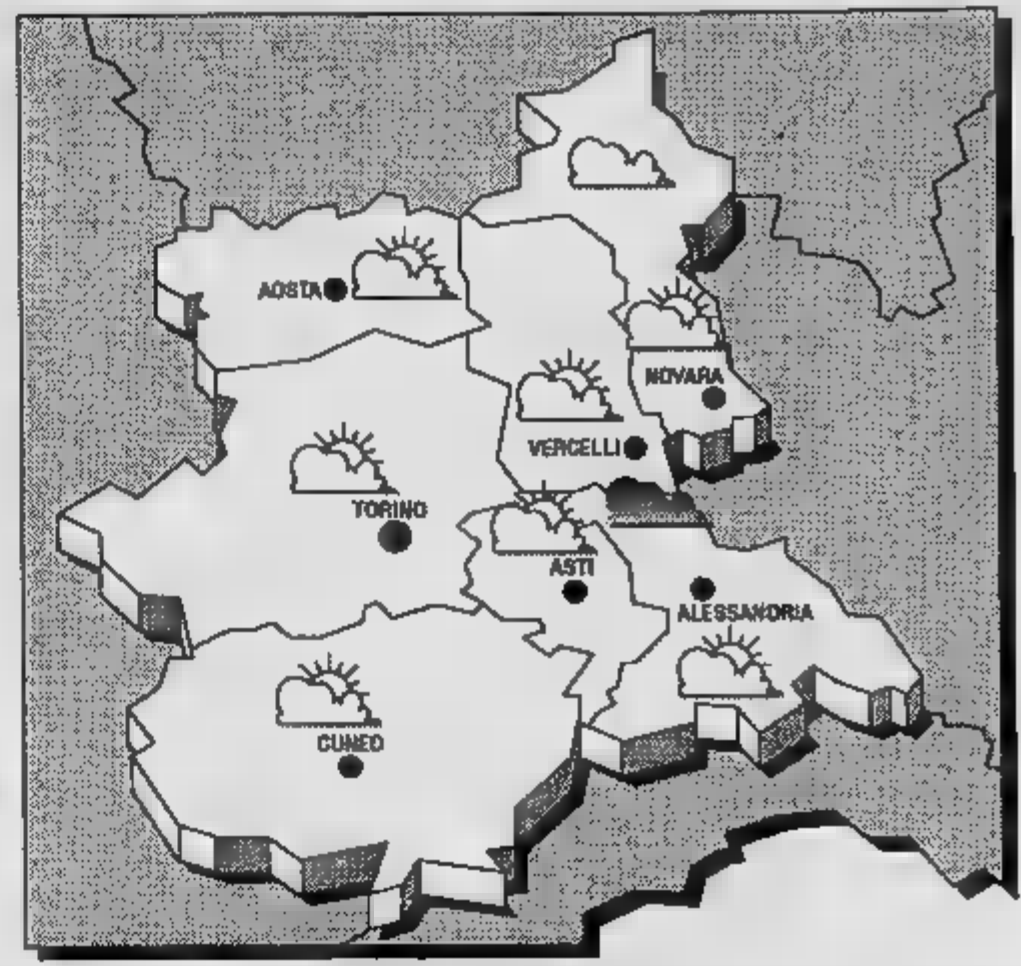
Venerdì sera ha aperto il ciclo di incontri Luisella Labate Vignazia con l'applaudita e affollatissima, conferenza su «La poesia di Montale come espressione di coscienza laica». Seguirà il 15 marzo Donatella Florio con «Guido Gozzano: modi e forme di una tranquilla rivoluzione»; Saba verrà esaminato da Lina Guido Rey («Saba, Trieste e una donna») e Svevo da Beppe Anderi («Svevo [illegible] europeo», 9 maggio), mentre il 14 aprile Marco Conti piloterà un incontro con autori biellesi sul tema: «Percorsi della poesia contemporanea».

Si parla di Montale, Gozzano e Saba, quindi, nel salone del Sociale in altre occasioni sale da ballo, non diversamente da come si parlava di letteratura nella Willis' Room ai tempi di Thackeray.

E c'è un'ulteriore concessione allo spettacolo nella lettura dei versi che verrà curata da attori biellesi e nel supporto promesso di dispositive e videotape.

Non dovrebbe dispiacere ai grandi nomi del nostro Novecento venire evocati in una cornice non-accademica, non-convenzionale (e non-soporifera). Non dovrebbe dispiacere a Guido Gozzano che già aveva amato gli scenari di cartone e i cieli artificiali della nuova arte cinematografica, «il mezzo più economico ed immediato per educare le masse, per infondere un fine estetico e morale».

Non a Saba, che [illegible] recuperare i [illegible] cantabili del melodramma («M'incantò la rima fiore/amore») così come [illegible] ogni altro spettacolo in genere, sportivo compreso, anche se guardato a volte «coi severi occhi... che ogni tratto abbassa». Meno ancora sarebbe dispiaciuto a Montale così esperto com'era di sale da concerto (lui poi che aveva cantato da baritono), quando non [illegible] ascoltare «tra i palmizi il getto tremulo/dei violini». E a Svevo, perché no? Così il funambolo di scrittura e contenuti, e autore-attore-spettatore di polivalente vita.

Pier F. Gasparetto

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul Mediterraneo [illegible] un'area depressionaria che mantiene condizioni perturbate con precipitazioni estese. Le ampie zone di sereno su Francia e penisola Iberica fanno ben sperare per i prossimi giorni. Tendenza del tempo, leggero miglioramento sulle regioni nord occidentali con nuvolosità sparsa e possibile assenza di precipitazioni. Temperatura in diminuzione specie i valori minimi.

PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con residue precipitazioni in via d'esaurimento. Nevicate ancora sulle Alpi. Venti: ovunque [illegible] meridionali in attenuazione sulle regioni di ponente. **VIABILITA'.** In Valle d'Aosta la statale 505 per Gressoney è interrotta a Gaby causa slavina, la 507 per Cogne è interrotta al Km 16 per valanga.
TEMPERATURA. In leggera diminuzione.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: 17; minima: 9; media: 13

UN ANNO FA
Massima: 13; minima: 3; media: 8

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 11	Novara [illegible]
[illegible]	Aosta 18
Asti 11	[illegible] 9

Il Sole sorge alle 6,52 e tramonta alle 18,28. La Luna si leva alle 3,44 e cala alle 12,20.

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», via Duchessa Jolanda 20, Vercelli, oppure via Repubblica 29, Biella. Per facilitarne la pubblicazione si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Le lettere devono contenere l'indirizzo e il recapito telefonico del mittente per consentire eventuali controlli.

Centri d'accoglienza Dove sono [illegible]

Ho l'impressione che i marocchini non facciano più notizia e quindi non interessino più nessuno.

Lo dico perché leggendo sulle colonne del vostro giornale del ritrovamento di un ragazzino di 13 anni durante una retata di nordafricani ho notato che la maggior parte di loro continua a vivere in condizioni igieniche spaventose in auto-relitto in [illegible] Cernaia, al Villaggio Lamarmora, in via Lamarmora.

Eppure ho appreso sempre dalle vostre pagine che gli amministratori volevano realizzare un centro di pronta accoglienza. Si voleva dare loro delle case. Insomma pareva che ci fosse la volontà di fornire anche a questa gente la possibilità di vivere dignitosamente.

Invece i mesi sono passati e questi emigrati hanno dovuto superare un inverno tra i più rigidi della storia all'addiaccio. Che fine hanno fatto tutti i bei progetti del Comune, [illegible] Acli, e di Texilia?

Franca Linari, Biella

Com'è brutto il teatro Civico

Sono d'accordo con l'articolo di fondo pubblicato qualche giorno fa sul vostro giornale. Sono stato a teatro per vedere lo spettacolo dei Pooh e ho potuto notare che il Civico fa a dir poco schifo: è impolverato, i muri sono scrostati, ed il foyer è semplicemente indecoroso. Per non parlare dei camerini: ma si possono davvero chiamare così?

Condivido il consiglio de «La Stampa»: per un anno si potrebbero appaltare ai privati le stagioni liriche e di prosa e, con i soldi risparmiati, dare una bella ripulita al nostro teatro.

Fino a dieci anni fa il Civico faceva spettacoli a luce rossa, il che non era troppo decoroso per la principale sala cittadina. Ora la luce rossa è spenta, ma il teatro continua ad offrire un'immagine poco edificante.

Lettera firmata, Vercelli

Valdengo, troppe vie [illegible] luce

Transitando l'altra sera per le strade di Valdengo mi [illegible] accorto che in paese manca quasi totalmente l'illuminazione pubblica.

In certe zone, [illegible] la statale, la collina su cui è posta la chiesa parrocchiale e la salita al castello [illegible] qualche lampione. Invece la piazza, la zona circo[illegible] il campo sportivo e tutto il centro del paese [illegible] immerso nel buio più totale. Può darsi che si trattasse di un problema di cortocircuito dovuto al maltempo ma in ogni caso un dubbio mi sorge.

Sebbene il centro del paese in passato abbia sempre avuto lampioni funzionanti certe vie, invece, non [illegible] mai [illegible] illuminate, come appunto la strada che va dalla piazza al campo sportivo. Mi chiedo se non sarebbe possibile provvedere a fornire di lampioni funzionanti almeno tutte le vie più frequentate dai valdenghesi.

Lettera firmata, Valdengo.

[illegible] al cinema: grazie e continuate

Evidentemente un riflesso condizionato mi spinge alla solita lettera settimanale!

Scherzi a parte e senza cadere nel banale, solo un grazie e un augurio: che la prossima rassegna dei Martedì al Cinema sia interessante, valida e «ben orchestrata» come questa.

Un cordiale arrivederci.

Tiziana Sogno Valin, Vercelli

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Giovanna Gagnone, Dario Milotti.

[illegible] Edvige Francia, 75 anni, pensionata; [illegible] Notaris, 76 anni, casalinga.

GATTINARA

NATI. Andrea Carosone.

MORTI. Silvio Vargiolu, 55 anni, pensionato; Rosa Martelli, 99 anni, pensionata; Ines Almone Rondo, 71 anni, pensionata; Pierina Bertoncello, 77 anni, pensionata; Catterina Gatto, 85 anni, pensionata; Ione Veronese, 66 anni, pensionata; Silvia Trevisan, 86 anni, pensionata.

[illegible] Franco Volpe, 21 anni, operaio, [illegible] Fabrizia Valerio, [illegible] anni, operaia.

[illegible]

[illegible] Matilde Franzone.

MORTI. [illegible] Salino, 78 anni, pensionata; Speranza Canuto, [illegible] anni, pensionata; Lodovico Tedesco, 77 anni, pensionato.

SI [illegible]: Giovanni Passarella, [illegible] anni, operaio con Vincenza Dell'Olio, 46 anni, casalinga; Sebastiano Carbè, [illegible] anni, impiegato [illegible] Silvia Vella, 33 anni, impiegata; Ruggero Neggia, 29 anni, guardia giurata [illegible] Pierangela Coda, [illegible] anni, impiegata.

[illegible]

MORTI. Giovanni Merlo, 74 anni, pensionato; Ida Serra, 91 anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Alessandra Ceccantini.

SAGLIANO MICCA

[illegible] Edoardo Gilio.

SI [illegible] Francis Merrina, 21 anni, operaio [illegible] Giuseppina Lo Verde, 21 anni, operaia.

[illegible]

MORTI. Mario Viana, 68 anni, pensionato; Maria Perazzone, 76 anni, pensionata.

IN BREVE

ASIGLIANO

Conferenza sul diabete

«Conoscere e prevenire il diabete mellito» è il tema del dibattito organizzato dall'Associazione provinciale diabetici per le 21 di venerdì. All'incontro, ospitato nel Salone consiliare, parteciperanno il primario della Divisione di medicina [illegible] Sant'Andrea, Renato Martinotti, Egidio Archero, presidente dell'Associazione diabetici, e i medici specialisti Vincenzina Ferrari e Paola Mairino.

[illegible]

Corso per ufficiali di Stato civile

Da domani, e sino al 22 marzo, si terrà [illegible] Hotel di Vercelli un [illegible] di formazione professionale per ufficiali di Stato civile ed Anagrafe.

TUTTI I [illegible]

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [illegible] (0163) 83.54.00
[illegible] (0161) 64.721
Servizio [illegible] (0161) 61.898 (24 ore su 24)
Aci (Diritti del cittadino): (0161) 61.504
Telefono [illegible] (0161) 21.30.80
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.674
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801.287
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.188
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 501.326
Biella: (015) 28.792
Gattinara: (0163) 831.485
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
Biella: 22.528
Varallo: 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

[illegible]: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; [illegible] penale, t. 65.661; Procura della Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. [illegible]. [illegible] conciliatore, v. XX [illegible] 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.524; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

[illegible]

[illegible]: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050, **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.855; **Gattinara:** 835.411; [illegible] 829.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** [illegible] **Borgo**[illegible] 25.513; **Cossato:** [illegible]

AVIS

Vercelli: 213.338

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
[illegible]: 921.801
[illegible] 3503.313

[illegible]

V[illegible]
Le farmacie di turno oggi e stasera è: *Moderna*, corso Libertà 11, tel. [illegible] 65.152.
[illegible] **(VC):** *Farmacia Santagostino del Dr. Giampaolo Sozzi*, piazza [illegible] 23, tel. (0163) 833.228.

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia San Paolo della Dr.ssa Giuliana Pozzo*, via Torino 59, tel. 015 849.5022
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani* c. Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341
Tollegno: *Dr. Giorgio Pozzi*, via Roma 6, tel. (015) 421.409
Occhieppo Superiore: *Dott.ssa Anna Belluzzi Franchini*, via Marconi 2, tel. (015) 590.174
[illegible]: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131
Zubiena: *Dott.ssa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, tel. (015) 660.182 e **Gaglianico** [illegible] *Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) [illegible].805 (turno sussidiario festivo di domenica 10 marzo dalle ore 9 alle ore 12,30).
Quaregna: [illegible] *Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, tel (015) 922.241 e **Brusnengo:** *Dott.ssa Paola Bobba*, via Roma 40, tel. (015) 985.938
[illegible] *Dr. Gueipa*, via [illegible] frazione Lora, tel. (015) 758.592
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, [illegible] Mera 14, tel. (0163) 71.196
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 6, tel. (0163) 51.193.

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (nott. e fest. infrasat. compresi): tel. 0161/912.380.

[illegible] **VERCELLI**

(Turno festivo di domenica [illegible] marzo):
Agip p. Aiciati; [illegible] p. Solferino; [illegible] via Paggi 45; [illegible] c.so Gastaldi; **Ip** v. Walter Manzone; **Isecoil** c.so De Rege; **Erg** c.so Palestro 104; **Tamoil** tangenziale [illegible] 11/31 (con GPL); [illegible] Prestinari 148; **Q8** corso Matteotti *(Servizio diurno e notturno)*:
Agip p.za Solferino; **Mobil** c. Gastaldi; [illegible] bivio per Quinto V.se; **Tamoil** p.za Mazzucchelli; **Agip** a **Desana:** p.za Castello 9; **Ip** a **Prarolo** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

SANTHIA'
(Turno festivo di domenica [illegible] marzo):
Tamoil c.so Aosta (benzina, gasolio e GPL); **Erg** c. Vercelli (benzina e gasolio); **Agip** corso Sempione 15 (benzina)

BIELLA
(Turno festivo di domenica [illegible] marzo):
Tamoil v. Milano 121; **Agip** v. Tollegno; **Agip** v. Trossi; **Erg** v. Trossi 5; **Esso** v. Cottolengo 22; **Esso** v. Ivrea 10; [illegible] v. Rosselli 18; **Ip** v. [illegible] 24; [illegible] viale [illegible] 20; **Erg** v. Oberdan 15

FERROVIE

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. [illegible] 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: [illegible]; **Borgosesia:** 22105; **Vercelli:** 64.131; [illegible] **Masserano:** 98992; **Postua:** 78.01.25; **Varallo:** 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. [illegible].389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, [illegible] 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 53.596; n. 2, via Paggi 6, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Mallinverni 4, tel. 63.136; n. 5, via Restano 78, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.016. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.316
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.076, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.278, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.463; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. [illegible] Oropa 87, t. [illegible].248; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391.

[illegible]

V[illegible] Estasy, v. [illegible] 6, t. 68.933; Due Archi Club, v. Lucca 10, t. 52.744; Macista, p. Pajetta 3, t. 52.838; Scotch [illegible] dancing, v. Casale 26, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, via Beltone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Caruti 5, t. 20.891; De Best, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, [illegible].738; [illegible] Cabala, v. Torino 86, t. [illegible] **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. [illegible]. **Brusnengo:** Il [illegible]ro, v. Rovasenda 180, t. [illegible]. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, [illegible] **Cigliano:** [illegible] dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315.

[illegible]

[illegible] 64.131; **Biella:** [illegible] **Borgosesia:** 22.788; [illegible] 53.541; [illegible] 94.823; **Pray:** 768.018; **Salussola:** 99.207; **Varallo:** 51.839-52.720.

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c. Libertà 281, t. 57.902.
Biella: Sanpier, v. Torino 66, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Ciapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. [illegible] 50, t. [illegible].

IMPIANTI SPORTIVI

[illegible]: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billienme, t. 65.793; Campo Sportivo Com., Aravecchia, v. F. Beracca, t. [illegible]8; Campo Sportivo [illegible], Vill. Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scol., v. Donizetti, t. 391.3[illegible]; Palahockey, v. Restano, t. 55.282; pal.com., p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Vill. Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scol., v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. [illegible]
Biella: Bocciodromo [illegible] U.B.I., v.le [illegible] t. 401.982; Campo pol. Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.084, Palestra com., v. Arnulfo 7, t. [illegible]. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

LA FOTO DEI RICORDI

Biella, ai contadini il Carnevale del 1903

La sfilata allegorica d'inizio secolo registrò la vittoria dei braccianti dell'Oremo, che portarono per le vie del centro il carro qui ritratto. Quest'anno, per la guerra nel Golfo, i cortei mascherati sono stati sospesi.

(ARCHIVIO G. MARINO)

Le crepe che si sono aperte nella canonica riaccendono la polemica

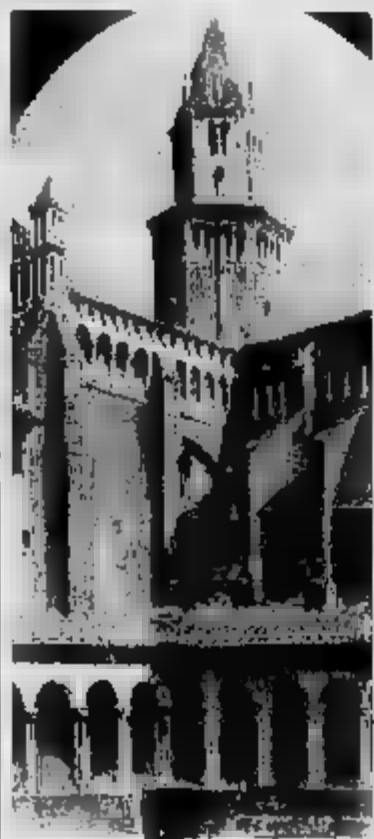
S. Andrea, restauri errati?

Il Comune ha ordinato [illegible] sopralluogo all'Ufficio tecnico, ed [illegible] relazione sarà inviata alla Soprintendenza. Una commissione tecnica aveva disapprovato gli interventi sulla facciata

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Preoccupazione in città per alcune crepe che si sono aperte nei locali della sede della Società Storica vercellese, nella [illegible]ca [illegible] Sant'Andrea. Il Comune, che è proprietario della basilica, dopo la segnalazione del presidente della Società Rosaldo Ordano, ha immediatamente chiesto all'Ufficio tecnico [illegible] fare [illegible] sopralluogo e [illegible] inviare una relazione alla Soprintendente ai Beni architettonici [illegible] ambientali [illegible] Ciara Palmas.

«Certo [illegible] cause potrebbero anche [illegible] di naturale assestamento dell'edificio, [illegible] il sospetto è quello che i lavori [illegible] micropalificazione, tuttora in atto per consolidare la facciata, anziché giovare possano essere deleteri».

Questa [illegible] dichiarazione che ci ha rilasciato ieri mattina [illegible] vicesindaco e assessore alla Cultura Angelo Fragonara. Ha continuato il vicesindaco: «Pur [illegible] essendo un tecnico, ritengo sia necessario andare a fondo del problema per evitare che i "guai" diventino in un futuro molto gravi. [illegible] si chiede a questo punto se [illegible] decisione della Soprintendenza di dare il via ai restauri [illegible] Sant'Andrea [illegible] potesse essere più prudente. Forse conveniva accettare la proposta della Commissione [illegible] tecnici, nominata dal Comune, di [illegible] approfondito studio diagnostico sulle condizioni statiche della fabbrica prima di ogni intervento».

La vicenda dei restauri alla basilica appare in effetti intricata [illegible] toni [illegible] «soap-opera». Verso la fine del 1987 il Comune presentò al ministero ai Beni culturali, per ottenerne il finanziamento, uno «studio di fattibilità» predisposto dall'Ufficio tecnico inteso a trasformare l'intera [illegible] dell'ex ospedale in un «polo di alta valenza culturale» (allora non [illegible] poneva ancora la questione dell'Università in quanto non era [illegible] [illegible] [illegible] piano quadriennale).

Fra gli interventi, figurava anche il progetto di restauro del Sant'Andrea firmato dal professore torinese Giacomo Donato. Fu solo questo però ad ottenere, grazie all'intervento del sottosegretario [illegible] Beni culturali [illegible]vole Gian Franco Astori, [illegible] finanziamento ministeriale che am[illegible] a [illegible] miliardi. La Soprintendenza competente quindi, co[illegible] ente erogatore, predisponeva gli appalti per gli interventi al chiostro (con un costo di 760 milioni) alla facciata ([illegible] milioni) e per i rivestimenti esterni (350).

Per meglio valutare i metodi d'intervento e le relative possibilità operative il Comune decideva [illegible] nominare una [illegible]issione composta da esperti del [illegible] (tecnici, professori universitari, restauratori, esperti d'arte) che avrebbe affiancato nelle scelte la Soprintendenza. Ma le [illegible] non andarono come previsto in quanto la Soprintendenza non cedette sulle sue posizioni [illegible] la commissione lo [illegible] anno diede [illegible] dimissioni.

La questione controversa riguardava [illegible] facciata, già oggetto [illegible] un intervento [illegible] ingegneria eseguito dal Giberti nel 1920 che aveva arrestato lo spostamento del frontone verso la strada, attraverso un sistema di cavi ancorati alla navata della basilica.

L'opinione della Soprintendenza era di operare sulle fondamenta: di qui la scelta della micropalificazione, cioè dell'ancoraggio al terreno della facciata e dei due campanili.

Scelta ritenuta tutt'altro che felice da [illegible] consistente [illegible] di esperti, proprio per i problemi [illegible] assestamento. La [illegible] de insediata [illegible] Comune chiese di rivedere il progetto attraverso un sondaggio di verifica dell'intero edificio. L'operazione sarebbe costata circa 400 milioni, che il Comune però non aveva e che la Soprintendenza non intendeva elargire.

Il risultato fu che, completati i lavori [illegible] restauro conservativo nel chiostro, alcuni illustri componenti la commissione, quali Giorgio Berardi di Genova e l'architetto di Milano Carlo Ferrari da Passano diedero forfait.

Le crepe che si sono aperte in questi giorni potrebbero confermare i timori degli esperti.

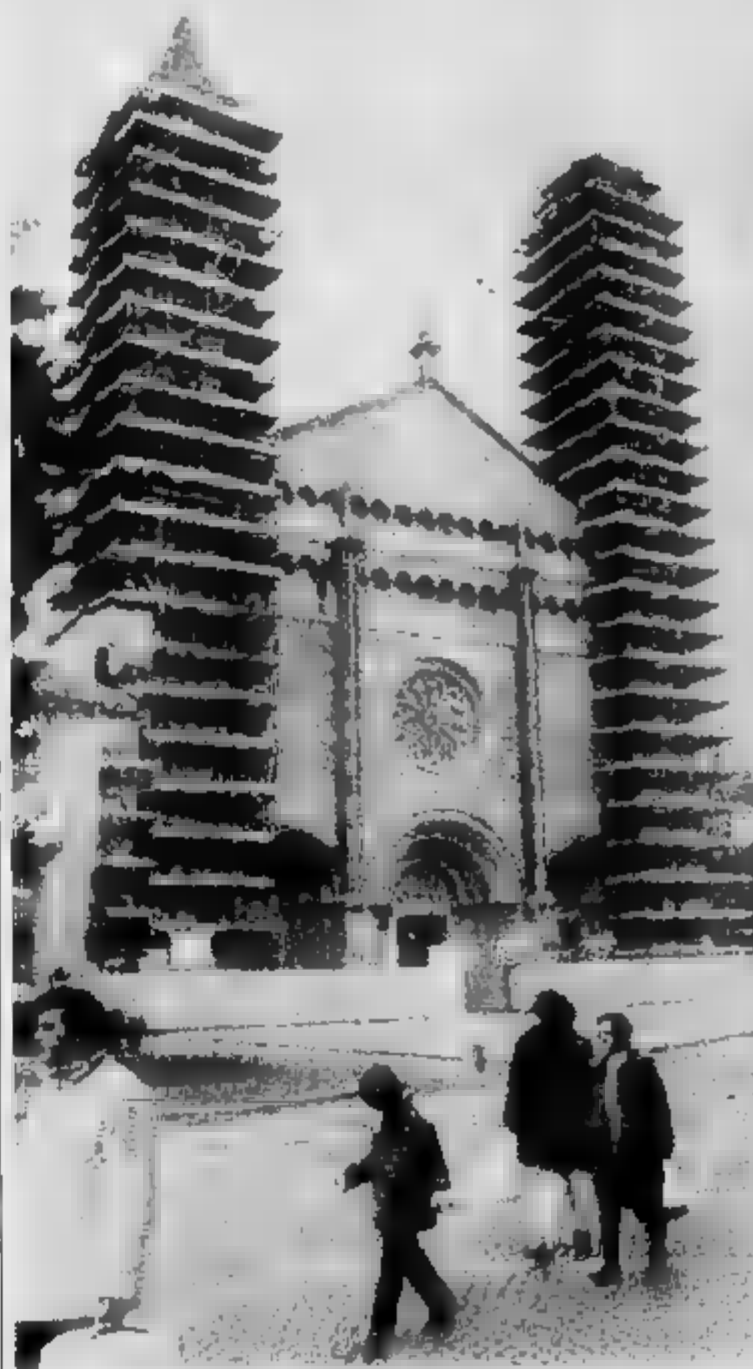
Conclude Fragonara: «Senza voler mettere in discussione la competenza e l'autorità [illegible] Soprintendenza, forse una maggior prudenza, su interventi così complessi, non avrebbe guastato».

Serena Leale

LE ORIGINI

Il cardinale Guala Bichieri, prima canonico di Sant'Eusebio poi legato pontificio in Francia ed Inghilterra, quando rientrò dall'estero si portò i canonici sanvittorini di Parigi ai quali affidare la costruzione di [illegible] tempio in cui onorare «Andrea, cittadino [illegible] Patrasso, in quanto ivi incontrò la morte». Fu scelta un'area dove sorgeva una chiesetta distrutta per far posto alla grande cerchia di [illegible] La pri[illegible] pietra fu posta il [illegible] febbraio 1219 dallo stesso Guala Bichieri [illegible] dal vescovo di Vercelli Ugone di Sessa.

L'architetto fu probabilmente colui che poi sarebbe diventato il primo abate, Tommaso Gallo. Qualcuno vuole invece che la costruzione sia [illegible] affidata ad un inglese di [illegible] Brighintz, da cui italianizzando Brighinzio, a cui fu intitolata la via dietro l'abside. Sant'Andrea [illegible] è uno dei primissimi monumenti gotici in Italia, costruita da monaci architetti (come [illegible] [illegible]va allora) sul modello dei monasteri cistercensi francesi.

Il cardinale Guala Bichieri non vide completata l'opera da lui fortemente voluta [illegible] consacrata il 7 dicembre 1224: morì nel 1227, pochi [illegible] prima della fine effettiva dei lavori.

In gabbia. La facciata di Sant'Andrea con i ponteggi per i restauri

Vercelli, due giovani a volto scoperto all'assalto di un supermercato poco prima dell'orario di chiusura

Rapina al «Combi», minacciati i clienti

Armati di pistola e coltello i banditi hanno preso [illegible] soldi dalle casse, poi sono fuggiti forse su un'auto. Magro bottino, solo 2 milioni, perché l'incasso della giornata era già stato depositato in una cassaforte con apertura a tempo

Il [illegible] rapinato. Il supermercato «Combi» sulla tangenziale Nord dove l'altra sera hanno fatto irruzione due banditi

VERCELLI. Festa della donna con brivido, per le commesse e le clienti [illegible] «Combi superalimentari» della tangenziale Nord: due banditi a volto scoperto, armati uno [illegible] pistola e l'altro [illegible] coltello, hanno rubato l'intero contenuto dei due registratori di cassa ed anche il portafogli della direttrice. Poi han[illegible] costretto i clienti a sdraiarsi a terra e sono fuggiti.

Il bottino non è stato eccezionale, solo [illegible] paio di milioni in contanti, in quanto l'incasso della giornata [illegible] già stato depositato nella cassaforte [illegible] apertura a tempo.

La rapina è stata denunciata subito alla Squadra mobile che ha iniziato le indagini, [illegible] queste sin dal primo momento appaiono molto difficili soprattutto perché non [illegible] stato possibile ottenere [illegible] descrizione attendibile dei banditi e nessuno ha notato [illegible] i due, una volta usciti [illegible] piedi dal negozio, siano o meno saliti su un'auto in attesa nel parcheggio antistante il supermercato, magari [illegible] un terzo complice a bordo.

Questa sembrerebbe l'ipotesi più probabile. La [illegible] posizione del «Combi», su una tangenziale di grande scorrimento, consente di allontanarsi rapidamente in diverse direzioni. A poche centinaia [illegible] metri, infine, c'è il casello autostradale di Larizzate della Genova-Santhià che rappresenta un'altra via [illegible] fuga molto veloce.

La rapina [illegible] stata messa a segno nel tardo pomeriggio di venerdì, quasi al limite dell'orario di chiusura. In quel momento nel supermercato c'erano [illegible] direttrice Vaninca Giovannini, 45 anni, Vercelli, e [illegible] cassiere Claudia Francese, 21 anni, Vercelli, e Simona Piazzano, 20 anni, Asigliano. Sparse nei vari reparti [illegible] supermercato solo cinque-sei clienti, intente ad esaminare la mer[illegible] prima [illegible] deciderne l'acquisto.

«Sono entrati due giovani, vestiti casual, con jeans e giubbotto - hanno poi spiegato alla polizia le impiegate - [illegible] quali dapprima non abbiamo prestato attenzione. Avevano il volto scoperto e potevano sembrare due clienti normali».

Uno dei due si è diretto verso gli uffici del supermercato, dove c'era la direttrice Vaninca Giovannini intenta a fare i conti. «Ha estratto di tasca un coltello - ha spiegato poi la donna - e mi ha intimato di aprire la cassaforte per consegnargli [illegible] contenuto. Gli ho spiegato che c'era una serratura a tempo [illegible] che non [illegible] possibili operazioni di apertura al di fuori dell'orario stabilito. Allora ha afferrato la mia borsetta che tenevo sul piano della scrivania, [illegible] ha [illegible] [illegible] portafogli e lo ha messo in tasca; poi è uscito intimandomi di non muovermi e di [illegible] gridare».

Nel frattempo [illegible] secondo complice, che [illegible] armato [illegible] pistola, stava «lavorando» attorno alle due casse e si era fatto consegnare il contenuto prima da Claudia Francese e poi [illegible] Simona Piazzano. I clienti guardavano spaventati, senza possibilità di poter intervenire a causa della pistola spianata contro di loro.

«Sdraiatevi a terra senza muovervi per almeno dieci minuti, altrimenti torniamo indietro e vi ammazziamo tutti» hanno infine intimato i banditi. Sono poi usciti a piedi dal negozio scomparendo nel buio. Nessuno ha potuto notare la direzione che hanno preso e se fuori c'era una vettura ad aspettarli.

[r. s.]

Proseguono con difficoltà le indagini sull'omicidio del mese scorso: vittima un trinese

Delitto [illegible] Brusaschetto, tanti misteri

Si cerca ancora il coltello, e non è chiaro il movente

[illegible] Pellegrino

CASALE MONFERRATO. Un giovane accoltellato [illegible] settimane fa prima di morire rivela [illegible] [illegible] degli assassini. Mezz'ora dopo le manette scattano ai polsi di due giovani accusati [illegible] omicidio volontario. Il caso sembra risolto.

Invece le indagini per l'omicidio [illegible] Carmelo Pellegrino, 2[illegible] anni, ucciso a coltellate da due trinesi, Corrado Biafora, 21 anni, e Graziano Schiavone, 22, non [illegible] ancora concluse, anzi sembrerebbero intrappolate da una lunga serie di particolari che [illegible] prestano a valutazioni diverse [illegible] spesso opposte.

E' [illegible] [illegible] assassinio per legittima difesa oppure preterintenzionale? I trinesi sono stati provocati dalla vittima, notoriamente un tipo violento, oppure [illegible] andati a Brusaschetto con l'intenzione di dare a Pellegrino una «bella lezione»? Ed ancora, i punti più importanti: di chi era il coltello, chi lo ha usato e dove [illegible] finito?

Proprio l'arma potrebbe fornire qualche risposta agli inquirenti, ma non è [illegible] stata trovata. «Non può certamente averla nascosta il Pellegrino, ferito e sanguinante» commenta l'avvocato Teresa Certa, che rappresenta i familiari della vittima cosituitisi parte civile.

Secondo l'avvocato non ci sono alternative: i due amici sarebbero scappati portando via l'arma dell'omicidio per poi disfarsene. «Perchè questo gesto?» si domanda ancora il legale di parte civile. La risposta più logica sarebbe che l'arma sia appartenuta proprio ai due giovani trinesi, ma questa tesi è tutta da dimostrare.

Biafora [illegible] Schiavone hanno sempre fornito [illegible] versione identica [illegible] [illegible] minimi dettagli: «Eravamo andati a Brusaschetto per cercare l'autore del furto [illegible] [illegible] portafoglio (era stato rubato alla madre di Biafora nel pomeriggio, ndr). Abbiamo incontrato Pellegrino, è nato un diverbio, lui ha tirato fuori il coltello dalla tasca e si [illegible] avventato contro [illegible] noi: ci siamo solo difesi».

Una versione anche credibile tenuto conto dei precedenti della vittima: nel maggio scorso aveva picchiato brutalmente un [illegible] frate a Casale, per prendergli poche migliaia di lire. Più volte aveva anche maltrattato la madre Stella Salapa, malata di cuore, e i fratelli per ottenere il denaro con cui comprare [illegible] droga.

Ma se gli inquirenti proseguono nelle indagini è perchè qualcosa forse nel racconto dei due trinesi scricchiola. Sembrava un [illegible] facile [illegible] invece si rivela molto delicato. Un dato è certo: quei due ragazzi hanno ucciso. Ma fra la legittima d[illegible]sa e l'omicidio volontario ci sono tantissimi anni [illegible] carcere.

[s. m.]

Ieri interrotta anche la Borgosesia-Crevacuore

Frane, un incubo

Pericolo di smottamenti in provincia Carcoforo isolato da una valanga

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Un tiepido sole primaverile è comparso ieri per la prima volta dopo quasi una settimana di pioggia ininterrotta. Ma nella notte tra giovedì e venerdì frane e smottamenti hanno tenuto con il fiato sospeso il Biellese e la Valsesia.

Oggi i Comuni e le Comunità montane faranno il punto della situazione per coordinare gli interventi nei centri più colpiti. Il caso più grave si è verificato a Borgosesia, dove un gigantesco masso, alto una decina di metri, è scivolato dalla montagna schiantandosi sulla provinciale per Crevacuore, a una ventina di metri dal ponte Rondò, bloccando la circolazione.

Non si sono registrati feriti, ma la strada e il guard-rail hanno subito parecchi danni. Dovranno così intervenire gli artificieri, per far saltare la roccia con la dinamite cercando di salvaguardare la carreggiata. Comunque si prevede di ripristinare la viabilità già nella giornata di oggi.

In alta valle Elvo la provinciale Netro-Donato-Graglia è stata interessata da piccole frane in prossimità di Castellazzo a Netro e ieri i cantonieri hanno provveduto a ripulire l'asfalto.

A Pralungo si sono verificati smottamenti sulla strada d'ingresso al paese. Anche la roggia principale si è intasata e tracimando ha allagato alcune vie.

Ad Andorno Micca una serie di smottamenti ha reso difficoltosa la circolazione in direzione di Callabiana e un tratto di fognatura è stato divelta da un movimento del terreno. Inoltre, intorno alle 23 di venerdì, è scattato l'allarme a causa di alcuni cavi dell'Enel che stavano per crollare in seguito al cedimento dei pali di sostegno. L'intervento dei tecnici e dei vigili del fuoco ha riportato la situazione alla normalità.

Ma pure il tratto di strada Sagliano-Balma è stato danneggiato in più punti a causa di frane e vasti buchi sull'asfalto. A Occhieppo Inferiore uno smottamento ha interessato l'acquedotto provocando un'infiltrazione di terra e detriti nelle tubatura. Il Comune ha quindi tempestivamente diramato un comunicato nel quale si invita la popolazione a fa bollire l'acqua prima di utilizzarla per scopi alimentari.

A Trivero sempre a causa del maltempo è stata temporaneamente interrotta la strada per la centrale idroelettrica del Piancone. A Candelo, infine, gravi smottamenti proprio sotto alcuni tratti della cinta muraria del Ricetto medioevale hanno causato lo sbrecciamento di parte del muraglione compreso tra la torre cilindrica e quella a sezione quadrata, che si ergono nella parte opposta all'entrata principale del complesso.

L'ispettore archivistico Mario Coda, che per primo ha scoperto il potenziale pericolo di crollo, ha immediatamente avvertito l'amministrazione e la Sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici del Piemonte per sollecitare tempestivi interventi di consolidamento.

In Valsesia sono ancora interrotte le strade Varallo-Fobello e Fobello-Rimella. Anche il Sesia in piena è straripato in più punti senza però causare problemi.

Manuela Cecconello

La frana di Borgosesia. Ecco il macigno che si è staccato dalla parete di roccia ed è finito sulla strada per Crevacuore

LE SLAVINE

Impianti chiusi ad Alagna e anche in altre stazioni minori, Carcoforo isolato e stato di allerta generale in Valsesia. Sono le conseguenze delle numerose valanghe cadute nella zona negli ultimi giorni.

La pioggia insistente e la temperatura variabile hanno causato movimenti delle grandi masse di neve delle zone montagnose, e la situazione ha convinto gli operatori turistici a sbarrare l'accesso alle piste, cercando così di evitare conseguenze ben più gravi.

Ad Alagna, Riva Valdobbia e Mollia si sono verificate due slavine di media entità che non hanno fortunatamente interessato centri abitati o baite isolate. Sono rimaste circoscritte all'interno dei canaloni di roccia e non hanno invaso le sedi stradali.

Anche a Carcoforo, nella notte di venerdì, una valanga di più di dieci metri di fronte si è abbattuta in località Pisone, rendendo completamente inutili i paravalanghe sistemati tempo fa nella zona da sempre in inverno interessato da simili fenomeni. Anche in questo caso non vi sono stati feriti, ma la strada di collegamento con la valle è interrotta in 4 o 5 punti, rendendo impossibile la viabilità e isolando il centro valsesiano.

Tuttavia la popolazione del paese non è in allarme: «Quasi ogni anno si verificano slavine e valanghe non gravi, sempre negli stessi posti - dicono gli avventori di un locale pubblico -. Anche questa volta, per esempio, le slavine cadute in località Laghetto e Larici ce le aspettavamo. Noi cerchiamo quindi di evitare di inoltrarci da quelle parti quando c'è maltempo». Oggi, se le condizioni metereologiche lo permetteranno, le ruspe dovrebbero liberare le strade e riuscire a ripristinare la viabilità.

L'altra notte, intanto, una nuova grande valanga con un fronte di circa duecento metri si è abbattuta a Oropa sulla pista di fondo vicino al torrente Orone, a poca distanza dalla galleria di Rosazza. Data l'ora nessuno si trovava nella zona, che d'estate serve come via di comunicazione tra il santuario e Rosazza. La pista è stata completamente sommersa per un lungo tratto, ma non si lamentano altri danni.

QUASI MEZZO METRO DI PIOGGIA IN SOLI 3 GIORNI

Più di 450 millimetri di pioggia in tre giorni e 190 solo nella giornata di venerdì. Sono le cifre registrate dall'osservatorio di Oropa per quantificare la pioggia battente che si è riversata nel comprensorio laniero.

«E' una precipitazione eccezionale - commenta il meteorologo don Silvano Cuffolo -. Per trovare un precedente bisogna tornare indietro di almeno 10 anni, fino all'81, quando erano caduti 600 millimetri. In questo caso la neve sulle montagne si è trasformata in una sorta di spugna assorbendo buona parte d'acqua. Così i torrenti non si sono ingrossati oltremisura evitando danni maggiori». Aggiunge don Cuffolo: «Il grosso è passato e tra oggi e domani dovrebbe tornare un clima primaverile, con temperature miti».

Ma invece sia a Bielmonte sia a Mera gli operatori confidano in un abbassamento della colonnina di mercurio: «Ieri è piovuto tutto il giorno e le precipitazioni hanno reso le piste molto pesanti - dice Evandro Orleoni delle sciovie di Bielmonte -. Ci auguriamo che il freddo consenta al manto di consolidarsi e costituire un buon fondo per gli sciatori».

Anche a Mera si sono da poco interrotte le precipitazioni di neve mista ad acqua che, nonostante tutto, hanno innalzato la coltre bianca di 40 centimetri. «Oggi gli impianti funzionano regolarmente» dice Vilide Gatti della stazione sciistica valsesiana.

Intanto a Biella i vigili del fuoco hanno ricevuto numerose chiamate di soccorso. A Chiavazza il capannone industriale di Dina Aimone è rimasto allagato, mentre a Biella è stata danneggiata la cabina dell'Enel di via Don Cabrio e si sono verificati cortocircuiti negli impianti elettrici come nel caso del negozio «Shopping by David». L'insegna al neon ha preso fuoco ma in pochi minuti i pompieri hanno spento il principio d'incendio.

Si hanno segnalazioni di strade allagate un po' dappertutto, in particolare a Varallo, Scopa, Scopello e Piedicavallo. A Pralungo gli alunni della scuola elementare sono rimasti a casa a causa d'improvvise infiltrazioni dal tetto della scuola. [m. co.]

SI SGRETOLA L'ASFALTO, MOLTE AUTO DANNEGGIATE

VERCELLI. La pioggia degli ultimi quattro giorni ha riportato a galla le vecchie magagne di tante vie cittadine, i gravi problemi di manutenzione e l'inadeguatezza degli interventi compiuti più o meno recentemente. Il gelo delle scorse settimane e l'acqua stanno sgretolando l'asfalto in particolare in quei punti dove non è uno strato uniforme.

Muoversi in auto è diventato - non si può dire improvvisamente - un modo originale per prepararsi a partecipare ad uno dei tanti raid organizzati dalle agenzie turistiche. Solo chi ha voluto, e potuto, seguire la moda degli automezzi fuoristrada è riuscito a sopravvivere senza danni, anzi magari divertendosi un mondo.

Ieri mattina un vercellese ha telefonato inferocito in redazione lamentandosi di aver rotto il cerchione di una ruota finendo dentro una buca. «Stavo andando ai Cappuccini - ha detto - quando pochi metri dopo il semaforo di corso Bormida mi sono trovato in un avvallamento profondo una ventina di centimetri: hanno fatto alcuni lavori chiudendo gli scavi in modo inadeguato. La strada in quel tratto è poco illuminata e non mi sono accorto di nulla se non quando ho sentito un colpo fortissimo».

In effetti la buca era stata riempita in modo approssimativo con terra che la pioggia ha portato via creando un pericolosissimo dislivello. Nessuno ha pensato di segnalare i lavori in corso con cartelli o luci. Mentre questo automobilista stava cambiando la ruota semidistrutta ne è arrivato un altro che ha subito la stessa sorte: i due hanno finito per fare amicizia fra cric e ruote di scorta.

Questo non è che uno dei tanti esempi di buche pericolose che si possono trovare in molte vie cittadine, in particolare in quelle del centro dove probabilmente l'asfalto è più vecchio.

Se Vercelli piange, Biella non ride. Anche nel centro laniero le strade sono disseminate di spaccature causa di molti incidenti. In particolare in via Crosa angolo via Marconi uno scavo appena coperto di ghiaia attraversa tutta la strada per cui è impossibile evitarlo. Alcuni incidenti simili a quello accaduto all'automobilista vercellese hanno scatenato vivaci proteste, e reso incandescente il centralino del Comune.

Infatti in casi in cui sia chiara la responsabilità dell'amministrazione (a cui toccano gli interventi sulle strade e la segnalazione dei lavori) si ha diritto al rimborso del danno. A Vercelli bisogna andare al comando dei vigili urbani dove si compila un modulo per denunciare l'incidente. Si deve poi allegare la fattura della riparazione effettuata ed attendere fiduciosi che l'assicurazione del Comune liquidi la cifra. Sembra che i tempi siano accettabilmente brevi, circa un mese.

Strade a pezzi. Le condizioni di corso De Gasperi a Vercelli

A Biella invece si deve seguire una trafila più burocratica. Bisogna segnalare il fatto alla propria compagnia di assicurazione che si metterà in contatto con quella del Comune. Il comando dei vigili urbani non è autorizzato a raccogliere le denunce. [f. o.]

L'incidente ieri pomeriggio ad Agnona, i ragazzi coinvolti ricoverati a Torino e a Novara

Scontro sulla pista da cross: 2 feriti

Trauma cranico per un diciassettenne, meno grave l'amico

BORGOSESIA. Due ragazzi stavano provando, ieri pomeriggio, le loro moto da trial sulle alture di Agnona quando, nel saltare un fosso, si sono scontrati. Ora sono ricoverati negli ospedali di Novara e Torino.

L'incidente è accaduto alle 15,30. Luca Valoppi, uno studente di 17 anni, di Guardabosone, e un suo amico, Andrea Merlini, 16 anni, di Borgosesia erano andati a divertirsi lungo i sentieri della frazione Fossati. Racconta la mamma di Luca: «Mio figlio non è uno spericolato, ma ha una grande passione per le moto da trial. Così nonostante la pioggia di questi giorni ha voluto ugualmente andare a fare un giro».

All'inizio tutto è andato bene: Luca e Andrea sono arrivati sulle colline sopra Agnona quando hanno dovuto superare un fosso. Forse uno dei due ha cercato di insegnare all'altro qualche trucco per saltare l'ostacolo e forse per questo dopo essere passato per primo è tornato indietro. Ma il caso ha voluto che i due ragazzi si scontrassero in volo proprio mentre superavano la cunetta.

L'urto è stato violento e Luca Valoppi e Andrea Merlini, feriti, sono rimasti a terra. Per fortuna la zona è frequentata dagli appassionati del fuoristrada e un altro motociclista è corso a dare l'allarme al 116.

Poco dopo un'eliambulanza del servizio Aci-Regione si è levata in volo e ha recuperato i due ragazzi, trasportandoli all'ospedale di Borgosesia: Luca Valoppi lamentava un forte trauma cranico e una ferita ad un occhio ed è stato dirottato sempre in volo al Maggiore di Novara.

Andrea Merlini si era procurato una lesione al palato e i medici lo hanno fatto ricoverare al Cto di Torino. [n. bo.]

AMBULANZA TAMPONA AUTO

Incidente con tanto spavento e nessuna conseguenza fisica ieri mattina all'incrocio tra via Gramsci e via Garibaldi tra un'ambulanza della Croce rossa e un'auto.

Verso le 7,30 di ieri mattina i volontari del distaccamento di via Quintino Sella hanno ricevuto una chiamata d'urgenza: dovevano trasportare all'ospedale degli Infermi una donna colpita da infarto. I barellieri si sono così recati alla casa della malata che è stata caricata sull'autolettiga. Poi l'ambulanza è partita in direzione dell'ospedale a forte velocità azionando le sirene in prossimità dei semafori e dei bivii.

Ma all'altezza dell'incrocio semaforico di via Gramsci con via Garibaldi, improvvisamente, l'autolettiga si è trovata la strada sbarrata da una Citroen Ax, guidata da Alberto Candellero, 20 anni, residente a Biella nel rione di Chiavazza.

Nonostante il disperato tentativo del conducente della Croce rossa di evitare lo scontro, l'ambulanza ha tamponato violentemente l'auto.

La Citroen è uscita dall'incidente semidistrutta, ma le persone non hanno subito alcun danno. Subito è stata chiamata via radio un'altra autolettiga con la quale la donna infartata è stata trasferita all'ospedale degli Infermi. Dai primi accertamenti sembra che il giovane non abbia udito il suono della sirena messa in azione dagli occupanti della Croce rossa poco prima dell'incrocio.

Gattinara, ieri i funerali delle donne morte a mezz'ora di distanza

L'addio a madre e figlia

Una lunga serie di lutti per la famiglia

GATTINARA. Si sono svolti ieri i funerali di Silvia Trevisan e di Ione Veronese, madre e figlia di 86 e 66 anni, morte a mezz'ora di distanza l'una dall'altra nella mattinata di giovedì. Silvia Trevisan si è spenta nel suo letto in casa di un'altra figlia, Maria; Ione Veronese, che era stata colpita l'anno precedente dal morbo di Alzheimer, una malattia degenerativa cerebrale, è deceduta invece all'ospedale San Giovanni Battista di Gattinara, dove era stata ricoverata da pochi giorni.

Tutta la città ha partecipato commossa ai funerali delle due donne e si è stretta intorno alla famiglia, colpita negli ultimi anni da una grave serie di lutti. La parrocchiale gattinarese si è affollata una prima volta il mattino per le esequie dell'anziana pensionata: dopo la funzione la salma è stata trasportata a Donada, in Veneto, paese d'origine della donna. I funerali di Ione Veronese si sono invece svolti nel pomeriggio.

Silvia Trevisan era arrivata a Gattinara sei anni fa dalla provincia di Rovigo e viveva nel centro vignaiolo non molto distante dalla figlia Ione, a casa di un'altra figlia, Maria, in via Garibaldi. Ione Veronese invece si era trasferita a Gattinara nel '68. La sua esistenza è stata segnata da una tragica successione di sventure che hanno falcidiato la sua numerosa famiglia: nel '79 moriva il marito Eugenio Crepaldi e, dopo alcuni anni, per incidenti e malattie i figli Giuliano, Rossano e Dino. Giuliano era rimasto coinvolto in un incidente stradale, Rossano, che viaggiava sull'auto con il fratello, non era riuscito a riprendersi dallo choc e si era spento pochi anni dopo. Dino, invece, era stato stroncato nell'86 da un'insufficienza respiratoria. Aveva superato tre forti crisi, poi era entrato in coma.

Ione Veronese aveva contratto il morbo di Alzheimer, che le era stato diagnosticato nel gennaio del '90 all'ospedale di Pavia. Era iniziato così un lungo periodo di cure che, in ottobre, l'avevano portata all'ospedale di Veruno. A determinare l'aggravarsi delle sue condizioni ha però contribuito in modo determinante un'altra sciagura.

Meno di due mesi fa è scomparsa un'altra figlia della donna, Giuliana, stroncata a 26 anni da una malattia di cuore. Ione Veronese, dopo questo ennesimo lutto, non è più stata in grado di riprendersi. Le sue forze si sono ulteriormente indebolite. Lunedì è stata portata al San Giovanni Battista dove si è spenta giovedì mattina, mezz'ora dopo la morte della madre. Ha lasciato i sei figli Anna, Paola, Andreina, Nestore, Walter, Marina, che vivono in Francia e in altri centri della provincia. [a. co.]

Biella, da venerdì saranno intensificati i controlli per i visitatori

Ospedale, ingressi difficili

Chiusi gli accessi secondari, si potrà entrare solo dalla porta principale di via Caraccio
Sarà aggiunto un turno serale mentre nelle altre ore servirà un permesso speciale

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Ospedale come una fortezza. Da venerdì, chi vorrà entrare nel nosocomio cittadino potrà passare soltanto dall'ingresso di via Caraccio e non più dai tre portoni secondari che saranno sbarrati. Non solo: al di fuori dell'orario in vigore, prossimamente ampliato con un turno anche serale, si dovrà esibire in portineria un documento che provi la necessità della visita.

Il provvedimento, assunto dal Comitato di gestione per adeguare la struttura alle recenti normative sulla sicurezza, prevede anche un secondo aspetto: la scomparsa di 112 posti auto nei parcheggi interni riservati ai dipendenti. Questo per consentire, in caso di emergenza, un transito regolare alle ambulanze e ai mezzi dei vigili del fuoco.

«Sappiamo di andare incontro a numerose proteste - dicono Eugenio Zamperone, presidente dell'Usl 47 e Pier Franco Ubertino, componente del Comitato -. Ma non è più possibile tollerare la situazione che si è venuta a creare. La disposizione servirà a tutelare i malati da presenze poco gradevoli e a far ritornare l'ospedale un luogo di cura, non un albergo».

Aggiungono i responsabili: «Per quanto riguarda invece i posteggi interni, abbiamo suddiviso i dipendenti in fasce di categoria: pronta disponibilità, turnisti e lavoratori a giornata fornendo un massimo di 188 pass, alcuni non nominativi ma distribuibili in reparto a seconda delle esigenze del momento. Per gli altri 122 chiederemo al Comune di riservarci un'area nei piazzali di via Cernaia. Intorno al nosocomio potrebbero comparire i parchimetri».

Ma vediamo in dettaglio cosa muterà per l'ingresso in ospedale. Le entrate laterali di via Marconi, di via Repubblica nel retro del laboratorio analisi e quella della riabilitazione saranno chiuse al pubblico. Potranno essere utilizzate dalle 5,30 fino alle 22 soltanto dagli operatori muniti di tesserino di riconoscimento: al di fuori dell'orario, risulteranno sbarrate per tutti.

I cittadini dovranno quindi rivolgersi esclusivamente ai portoni principali di via Caraccio. All'attuale turno di visite consentite (13,15-15,15) ne verrà aggiunto un secondo serale, ancora da stabilire ma probabilmente inserito tra le 18 e le 19,30 com'era già stato istituito e poi cancellato sette anni fa.

Durante il resto della giornata, il nosocomio sarà praticamente «off-limits». Vi potranno accedere soltanto i biellesi muniti di autorizzazione da esibire in portineria: l'impegnativa del medico per le visite ambulatoriali e un documento del primario vistato dalla direzione sanitaria per le assistenze ai malati. In casi particolari (ad esempio la nascita di un bambino, oppure il ricovero in pronto soccorso a causa di un incidente) il cittadino dovrà fare riferimento ancora in portineria. L'addetto telefonerà in reparto per accertamenti. Se la risposta sarà affermativa, le porte si spalancheranno. Altrementi niente da fare.

Ma se questa «mossa» è piuttosto comprensibile, assai meno risulta la domanda al Comune per riservare una zona del «parcheggione» agli addetti ospedalieri. In via Cernaia già vi andranno i bus dell'Atap. Se dovessero aggiungersi anche le 112 vetture degli infermieri e quelle dei bancari, dove sosteranno i biellesi «senza bandiera»?

Daniele Pasquarelli

Ingressi sbarrati. Per entrare in ospedale al di fuori dell'orario di visita, bisognerà rivolgersi in portineria

IL CASO DEL BAMBINO MILANESE

Il caso di Fabio Chiovini, il bambino di tre anni che in agosto venne sottoposto all'ospedale degli Infermi di Biella ad un intervento chirurgico con il quale si sarebbe dovuto asportare un'ernia, ha un seguito.

A prendere posizione stavolta è l'avvocato Paolo Manfredi, legale del primario di pediatria Luigi Bonzano, uno degli otto medici che nei giorni scorsi hanno ricevuto un avviso di garanzia speditogli dal giudice per le indagini preliminari a cui si erano rivolti i genitori di Fabio.

Stando all'esposto dei coniugi Chiovini (lui, 39 anni, professionista, lei 36, avvocato al tribunale di Milano) il bimbo era stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale degli Infermi dove i sanitari gli riscontrarono un ingrossamento nella zona inguinale. Ricoverato al piccolo venne diagnosticata un'ernia e così Fabio venne sottoposto a un intervento chirurgico. Ma durante l'operazione i sanitari si accorsero che il responso medico non era stato stato esatto e che i problemi erano provocati da un linfonodo infiammato.

«Ho deciso di fornire alcune precisazioni in merito alla vicenda in quanto sono state divulgate notizie inesatte per la dignità professionale del primario Luigi Bonzano e dell'intera divisione di pediatria - scrive in un lettera l'avvocato Paolo Manfredi -. Infatti sia il primario sia la divisione di pediatria devono ritenersi del tutto estranei alla vicenda in quanto il piccolo Fabio Chiovini non fu mai ricoverato in questo reparto. Portato al pronto soccorso il 3 agosto, venne ricoverato nella divisione di Chirurgia B. Qui il giorno dopo, e senza alcuna richiesta di parere al pediatra, fu sottoposto a un intervento chirurgico con l'asportazione di un "pacchetto ghiandolare"».

Aggiunge l'avvocato Paolo Manfredi: «In seguito all'insorgenza di uno "stato settico" il reparto pediatrico venne consultato soltanto due giorni più tardi, lunedì 6 agosto, e fu allora che il primario Luigi Bonzano, assistito dal suo collaboratore Giorgio Petri, si recò immediatamente in chirurgia, dove, constatato lo stato del bambino, ne consigliò l'immediato ricovero in pediatria. A questo punto i genitori di Fabio, volendo trasferirlo in un altro ospedale di Milano, sia pure "contro il parere dei sanitari", come si legge nella cartella clinica, lo prelevarono senza che il piccolo sia mai stato trasferito in pediatria».

Dopo due anni di indagini, un operaio di Gattinara è sospettato di aver ucciso una prostituta a Corticella

Meccanico in carcere per il delitto di Roasio

Ha 24 anni, nega disperatamente e il fratello lo difende: «Quella sera era andato in discoteca, ci sono testimoni che possono confermare l'alibi». La vittima, che aveva 35 anni, era stata colpita con numerose bastonate al capo ed era morta all'ospedale Maggiore di Novara.

ROASIO. Improvvisa svolta nelle indagini sul delitto della Corticella: un operaio di 24 anni, Gianni Lunardi, abitante a Gattinara, da venerdì sera è in carcere su ordine di custodia cautelare del Giudice delle indagini preliminari di Novara, Isabella Diani. Per i carabinieri è l'uomo che la notte tra il 16 e 17 dicembre 1988 ha ucciso a randellate una prostituta, Maria Colognese, di 35 anni. Ma non spiegano qual'è stato il movente dell'omicidio, mentre il giovane nega disperatamente e il fratello Domenico giura che non ci sono elementi probanti contro di lui.

Quella sera un amico di Maria Colognese era passato a trovarla poco dopo mezzanotte, ma aveva suonato invano alla porta dell'appartamento di via Dante 2. Preoccupato, temendo che la donna si fosse sentita male, aveva chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Fu così che i pompieri ai quali si era aggiunta anche una pattuglia dei carabinieri trovarono la prostituta riversa sul pavimento, priva di sensi, con una gravissima ferita alla testa.

Maria Colognese dava ancora deboli segni di vita e fu trasportata prima al vicino ospedale di Gattinara e successivamente nel reparto specialistico del Maggiore di Novara. Tutti gli sforzi per salvarle la vita furono vani: morì nella notte. L'autopsia rivelò più tardi che il decesso era avvenuto per sfondamento del cranio. Sul corpo, il perito settore rilevò anche le tracce di una violenta colluttazione. La donna era stata picchiata selvaggiamente prima di essere uccisa con un corpo contudente, forse un bastone.

Le indagini dei carabinieri si presentarono subito estremamente difficili. Nonostante l'abitazione della donna si trovasse nel cuore della frazione Corticella, pareva che nessuno avesse visto o sentito nulla. La porta d'ingresso dell'alloggio dove era avvenuto il delitto era chiusa dall'interno e non presentava tracce di effrazione, segno quindi che la donna doveva conoscere il suo assassino e lo aveva fatto entrare in casa senza alcun timore.

E così come accade spesso, dopo alcune settimane di serrate indagini senza successo, il caso fu momentaneamente archiviato, in attesa di trovare una traccia, un testimone che potesse orientare l'inchiesta. Cinque mesi fa la svolta: qualcuno a conoscenza dei segreti di Maria Colognese pare abbia raccontato ai carabinieri di una Golf di colore chiaro vista più volte posteggiata di fronte all'abitazione della prostituta. E forse deve aver aggiunto qualcosa di più circa un giovane con un maglione rosso visto al volante.

Gli uomini della compagnia di Varallo insieme ai colleghi di Masserano, Gattinara e della squadra di polizia giudiziaria della procura della Repubblica di Biella si sono ributtati sul caso con rinnovato slancio cercando di ricostruire gli ultimi giorni di vita della donna e l'elenco degli uomini che la frequentavano, controllando i loro alibi.

Ed è a questo punto che è venuto fuori il nome di Gianni Lunardi, un operaio che lavora in una cava di argilla, ma appassionato di meccanica e auto da corsa. Nell'ambiente sportivo è abbastanza noto.

«Gianni conosceva Maria Colognese. Era stata la mia convivente per un certo periodo di tempo - spiega il fratello Domenico, titolare di un'officina meccanica a Castelletto Cervo - e anche quando la nostra storia era finita aveva continuato a frequentarla. Era una brava donna, aveva un cattere un po' esposivo, ma tutti in paese le volevano bene. Non riesco a capire quindi come fanno i carabinieri ad accusare Gianni. Certo c'è la Golf, ma per me hanno preso un abbaglio».

«Tutto quello che so è che da una ventina di giorni siamo nel mirino degli investigatori - aggiunge Domenico Lunardi -. Hanno interrogato mio padre, mia madre, la fidanzata di Gianni. Domande secche: "Cosa aveva indosso suo figlio quella sera?" "Portava un maglione o un giubbotto rosso?" "A che ora è rientrato?" Ma è impossibile ricordarsi quello che si è fatto due anni prima. Comunque quella sera io ero ricoverato in ospedale e mio fratello, ci sono i testimoni, era in discoteca».

Maurizio Alfisi

La casa. L'edificio in via Dante dove viveva la vittima, Maria Colognese (nel riquadro) **[Mantovan]**

NOTIZIE FLASH

ANDORNO
Rubato un milione in municipio

Un milione e alcune carte d'identità in bianco: è questo il bottino di un furto compiuto l'altra notte ai danni del municipio di Andorno. I ladri si sono introdotti negli uffici scassinando una finestra e hanno potuto agire indisturbati. Solo la mattina seguente il sindaco Pier Giorgio Rapa si è accorto del colpo e ha sporto denuncia.

BORGOSESIA
Giovane arrestato con 4 grammi di droga

I carabinieri hanno arrestato ieri Flavio Araldi, 27 anni, di Borgosesia. Durante un servizio antidroga, una pattuglia lo ha trovato in possesso di 4 grammi di eroina.

BIELLA
Treni, riunione al Consorzio Comuni

Il direttivo del Consorzio dei Comuni ha deciso di riunire i rappresentanti del Coordinamento dei pendolari, della Provincia, della Regione e delle ferrovie per valutare i problemi connessi con la chiusura della Biella-Novara e all'entrata in funzione dei servizi sostitutivi. Il colleganento sarà sospeso dal 2 aprile per lavori alla linea.

BIELLA
Spaccatura nell'ex pci nasce Rifondazione

La sezione di Chiavazza dell'ex partito comunista ha deciso a maggioranza di non confluire nel pds di Occhetto, ma di aderire a Rifondazione comunista, il movimento fondato da Cossutta. I coordinatori sono Daniele Dellamonta, Romano Memeli e Giobatta Balasso. La sede del nuovo organismo è in via della Vittoria.

VERCELLI
La Cri chiede aiuti per gli albanesi

E' stato lanciato anche in provincia l'appello della Croce rossa a favore dei profughi albanesi. L'operazione di solidarietà prevede tanto aiuti in denaro quanto la raccolta di generi alimentari non deperibili, di vestiario, di lenzuola e coperte. Il materiale dovrà essere consegnato alla sede vercellese della Cri in via Gioberti 53 (telefono 0161.213.309). I versamenti in denaro, che dovranno indicare come causale «profughi albanesi», potranno avvenire sul conto corrente postale 300004 intestato alla Cri o sul conto bancario 204410 della Bnl di Roma.

Biella, parte dall'Iti Sella l'iniziativa nazionale per la diffusione del romanzo contemporaneo nelle scuole

E in classe Pirandello cede il posto al corsaro Pasolini

Ieri un incontro tra i nuovi autori e 120 insegnanti di lettere del Nord Italia

BIELLA. La scuola scopre il «piacere del testo»: a più di dieci anni dall'uscita del celebre saggio di Roland Barthes che racconta le fascinazioni della letteratura, il ministero della Pubblica istruzione e la Fondazione Bellonci avviano un'iniziativa che ha come obiettivo l'ampiamento dei programmi scolastici nelle medie superiori. Lo hanno spiegato ieri, nell'aula magna dell'Itis «Quintino Sella», i responsabili della Fondazione, fornendo inoltre degli spunti di lavoro attraverso gli interventi di due scrittori.

Anna Maria Rimualdi, direttrice di questo corso sperimentale, ha invitato i docenti (circa 120 insegnanti di Lettere arrivati da diverse città del Nord Italia) a promuovere nelle loro classi la lettura delle opere contemporanee al di fuori dai consueti schemi accademici: «Vogliamo - ha detto - che i ragazzi leggano i testi verso i quali sentono maggiore affinità in assoluta libertà di giudizio». Via dai banchi scolastici, quindi, i commenti di Croce e Salinari e più spazio alle impressioni personali sui romanzi e le biografie pubblicati in questi anni.

Nell'elenco dei 22 libri che verranno inviati alle 400 scuole aderenti all'iniziativa, ci sono opere di dichiarato anticonformismo come gli «Scritti corsari» di Pasolini, racconti ancora freschi di stampa come «I beati anni del castigo», di Fleur Jeaggy, e brani di storia della cultura rivisitati attraverso i personaggi: è il caso di «Vivere con Pirandello» di Maria Luisa Aguirre D'Amico, nipote dello scrittore siciliano e del «Galileo Privato» di Paolo Scandaletti, presente ieri all'incontro con gli insegnanti. Gli allievi del quarto e quinto corso di licei e istituti tecnici dovranno poi compilare una scheda con impressioni e rilievi personali.

«Quando saranno raccolti tutti gli elaborati - ha spiegato ancora Anna Maria Rimualdi - procederemo alla loro analisi per verificare se le letture della narrativa contemporanea possano diventare una base per l'ampliamento dei programmi nelle medie superiori». Sarà un seminario, alla fine di settembre all'isola d'Elba, a tirare le fila dell'esperienza. L'istituto Sella, che aveva già partecipato l'anno scorso alla fase sperimentale dell'iniziativa, sarà il centro capofila ed elaborerà attraverso i suoi mezzi informatici la vasta mole di dati provenienti dalle scuole. Ma, al di là degli obiettivi ministeriali, il programma ha un'altra esplicita ambizione: quella di sottrarre le nuove generazioni dalle «trombe d'allarme» - come ha scritto Maria Bellonci - che annunciano la morte del libro.

Marco Conti

Vercelli, la cantante protagonista dell'appuntamento più atteso della stagione di prosa

Milva, il fascino di Lulu al Civico

La donna vampiro di Wedekind diventa un personaggio magnetico; l'eros è un gioco sottile di allusioni che irrompe nel sipario ispirato a Klimt. Due le recite in programma: martedì e mercoledì sera

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La voce è quella, dolce e potente, che sa passare da «Alexander platz» alle battute di Brecht; i capelli, la massa indomabile che ha conquistato persino il Jannacci de «La rossa», è raccolta sulla nuca. Qualche ciocca ribelle sfugge sulle spalle bianche, scoperte dal corsetto di scena. Milva «è» il palcoscenico, è la donna di Wedekind che per due serate (martedì e mercoledì, alle 21) farà del Civico il teatro dell'erotismo immaginato, vissuto in un gioco di allusioni, di promesse accennate che invece il sipario ispirato a Gustav Klimt rende persino troppo evidenti.

Sarà una «Lulu» bellissima, senza età, difficile da amare, proprio come il personaggio del drammaturgo tedesco, nato in due storie parallele: «Il vaso di Pandora» e «Lo spirito della terra». Per Wedekind Lulu è la donna-vampiro, potente perché sa sfruttare la sua immagine, perché è regina sugli uomini che incontra. Li spinge alla rovina, indifferente, per passare in nuove braccia. Ma distruggendo gli altri, Lulu finisce per distruggere anche se stessa: la sua storia si conclude in un misero sottotetto, in un lungo colloquio con Jack lo squartatore. Prostituta contro criminale, finché l'uomo, quasi a rivalsa dei tanti dimenticati dalla femme fatale, non impugna il coltello.

Caterina Vertova e Milva in una scena della «Lulu» di Missiroli

L'epilogo scuote la platea: il pugnale continua a colpire, mentre si cerca - e si trova - una sorta di morale nella donna che si accascia sulla scena. E' tutta malvagità? Quanto è stata merce e quanto vampiro?

La Lulu di Mario Missiroli (l'adattamento del regista ha mantenuto buona parte dell'impianto originale) si muove sulle scene di Enrico Job, uno sfondo sontuoso e fantasioso nello stesso tempo. Una scalinata porta in scena i protagonisti, prima i piedi di Lulu, poi la sua voce, poi il lungo vestito fatale. E' un gioco di teatro, costruito grazie a lamine illuminate da finti lapislazzuli che coprono i gradini più alti della scala.

Gli ambienti si rincorrono in tanti quadri: prima lo studio del pittore che ritrae la donna-vampiro, poi il grande salone di ricevimenti, e ancora il sottotetto preso a prestito da «Il vaso di Pandora» dove Milva-Lulu muore. Dall'alto scende, ad effetto, una cascata di rifiuti che invade le stanze. In tanta miseria, che cosa resta da salvare?

Neppure una pausa in due ore di spettacolo: Milva, come ci si aspettava, è una pantera sinuosa, senza una sbavatura o un eccesso. Ha scelto la strada del magnetismo, dimenticando le forzature di tante trascrizioni teatrali o cinematografiche del personaggio. Accanto a lei un ottimo Luigi Pistilli, primo amante della «pantera» e suo giustiziere. E ancora Cesare Gelli, impegnato nel ruolo di Schigolch; Caterina Vertova, la contessa di Geschiwitz, amica ambigua e dolente; Nestor Garay, Daniele Griggio e Lorenzo Lavia.

Finora la compagnia ha inanellato una lunga teoria di consensi, di fronte a platee che passano dall'ammirato all'attonito, o quasi: il finale doloroso coinvolge e sorprende, l'applauso arriva spontaneo, come a voler liberare Lulu dalla prigionia di se stessa.

Martedì e mercoledì, per l'accoppiata Wedekind-Milva, salirà anche il termometro del pubblico vercellese: la prima serata è curata dal Comune, la seconda è invece un appuntamento della stagione di prosa provinciale. Proprio per l'ultima rappresentazione sono disponibili ancora alcuni biglietti in platea (si potranno richiedere all'assessorato alla Cultura di via San Cristoforo), mentre per la prima recita resta quasi esclusivamente la galleria.

Inutile dire che l'arrivo dell'artista di Goro rappresenta uno dei momenti più attesi dell'intera stagione a teatro, una chiusura in grande stile per un cartellone che si completerà il 23 marzo con «Il gioco delle parti» di Pirandello. Per la Cooperativa teatro di Sardegna è prevista una sola rappresentazione. Protagonisti Carmen Scarpitta e Paolo Bonacelli.

Roberta Martini

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

In un film le fiamme della Corea

E' in programma per domani sera l'appuntamento con la rassegna «La cineteca del lunedì» organizzata dal Biella cineclub al «Verdi» di Candelo. In cartellone, alle 21, «Corea in fiamme», film americano dell'inizio Anni Cinquanta del regista Fuller.

«Via Nova» al Dugentesco

Venerdì prossimo, alla Sala Dugentesca di Vercelli (ore 21,15), si svolgerà un concerto con musiche di Mozart, Haydn e Schubert. Gli esecutori appartengono al gruppo «Via Nova». Suoneranno Norman Brainin alla viola, Jean Mobillere e Jean Pierre Sabouret ai violini, Pier Franck alla viola e Jean Maria Gamard al violoncello.

Carri pazzi il Rospo in tribunale

Due divertenti e spettacolari show per Biella, in programma oggi e domani. Prende il via questa mattina, alle 9, la «Carretera», pazza ed insolita corsa che dal Piazzo scende in via Ivrea. La fantasiosa competizione pseudosportiva vede in lizza bob, carretti e carriole e altri veicoli originalissimi. Intanto si prepara per domani sera, alle 21, il «Processo del Babi», rappresentazione tra teatro e cabaret che vedrà in scena e sotto processo i personaggi di spicco biellesi, oltre alle maschere locali. Testi, musiche e regia di Beppe Pellitteri. Il «processo» è uno show che permette agli attori (sono tutti di Biella) di far satira secondo un canovaccio già collaudato dalla tradizione.

Il rock vercellese degli emergenti

C'è attesa tra i giovani bicciolani per l'iniziativa di «Vercelli Rock», che prevede una rassegna di gruppi musicali della città, per sabato 16 marzo, alle ore 21, al teatro Civico. La manifestazione è a favore della Croce Rossa Italiana e l'ingresso costa 5000 lire. I biglietti sono in prevendita al negozio Faga in corso Libertà 122, al Bar Principe in corso Libertà 1, e da Dosio Music, in via Verdi 36/44. Di scena le band: «Los Troglos & the Phytecantropus», «China blues», «Eightyeight», «Roadhouse blues band» e «Midnight Rainbow».

Concerto per pianoforte

Continua la stagione concertistica di Crescentino, all'auditorium comunale di via Manzoni 12, alle 21, di venerdì 15. Si esibirà la pianista Cristina Ariagno. In programma: Sonata K 280 in Fa maggiore (allegro assai, adagio, presto) di Mozart. Sonata opera cinquanta numero 3 in sol minore «Didone abbandonata» di Clementi. Fantasia opera 49 di Chopin. Cordoba e Seguidillas, dai «Chants d'Espagne» di Albeniz e «Alborada del gracioso» di Ravel.

I «Taken» e i video

Oggi si inaugura la sede di «Sottopasso 46», la nuova associazione di via Restano 46, a Vercelli che propone questa sera alle 21,30, il concerto della band «Taken To The Bottle». Le manifestazioni continuano domani sera, sempre alle 21,30. In collaborazione con «Cinema Giovani» di Torino, ci sarà l'incontro con Elena Bertuzzi che presenterà due video: «La bici di Camilla» e «La danza del paese del sole». In settimana la festa continua. Mercoledì sera giochi di società, giovedì concerto dei «Velivoli volanti», sabato musiche popolari e balli con il gruppo «Lun-a Nova». «Sottopasso 46» è aperto tutti i giorni dalle 20,30. Sabato e domenica dalle 17. L'ingresso è riservato ai tesserati.

NOTTE GIOVANE

a cura di B. Pisoni

BANDE VERCELLESI

Rock esportato

Si chiamano «Suck Pistols» e il 23 febbraio hanno suonato al «Sandokan» di Gravellona Toce riscuotendo un inaspettato successo tra i fans della provincia novarese: venerdì 15 marzo si esibiranno invece alla birreria-roccaforte «Memphis» di Mercenasco (vicino ad Ivrea) mentre, a primavera inoltrata, sono previste tappe musicali alle «Piscine» di Ghislarengo e al pub «Briciola» di Vaprio D'Agogna.

Da questo itinerario «rock» non sono escluse le «nottate lombarde» alla discoteca «Charleston» di Bergamo e al «Sorpasso» di Milano, locale assai frequentato dai giovani della città e dintorni. Musica oltre la risaia? Ebbene sì: la formazione dei quattro «moschettieri» del rock vercellese, Alessandro Sogno (chitarra), Raffaele Raciti (basso), Paolo Baltaro (batteria) e Alberto Bocchio (vocalist), ha deciso di «esportare» nei capoluoghi limitrofi il proprio repertorio, «Sex Pistols» e «Ramones» compresi.

Necessità o scelta? Rispondo «Ale», chitarrista portavoce del gruppo: «Prima che l'orario di chiusura del "Rock a Boom" venisse sensibilmente ridotto, il locale di Walter era la meta preferita dei nostri piccoli concerti live. Purtroppo l'esibizione preserale del 2 marzo ha risentito di questo cambiamento e della mancanza di un sottofondo notturno alle nostre canzoni. Desideriamo continuare a suonare per un pubblico in grado di capire il nostro genere musicale e di apprezzarlo in quanto tale». E i «Suck» se ne vanno altrove, per i loro concerti annunciati.

DOPO LA DISCO

50 tipi di panini

La Valsesia offre delle buone possibilità per il post (o al posto della) discoteca, per una di quelle serate in cerca di soddisfazioni per il proprio stomaco. Ideale, dunque, il «Camarillo Pub», in vicolo Burlotti 3 a Varallo.

Il locale è caratteristico: si tratta di un cantinone a volte, non enorme, che può piacere in modo particolare agli amanti di tutto ciò che è underground (e qui lo è perlomeno l'ambiente).

Altra soluzione per gli spuntini di mezzanotte, sempre a Varallo, è il bar-paninoteca «Boom», in piazza Garibaldi 9, praticamente sull'arteria principale della cittadina. E' aperto sino all'una nei giorni feriali, un'ora in più il sabato e i festivi: la lista del locale elenca un numero altissimo di panini e simili (circa una cinquantina), bionde, brune o rosse a piacere (birre, è ovvio). Il «Boom» vanta di una sala giochi che offre, insieme a varie macchinette elettroniche, una più «umana» carambola, per chi ama vedere le sfere correre su di un panno verde piuttosto che su di uno schermo.

COSTERN, L'ATTESO

E' l'ora dei lupi

Volete sapere qual è il film più atteso del momento dagli «under 25» della città? Strano ma vero: le giubbe blu e i pellerossa tanto cari a John Wayne ritornano sullo schermo in versione «Anni Novanta» ed è subito successo. «Balla coi lupi» è di imminente uscita nelle sale di mister Givogre a Vercelli: preparatevi ad una notte giovane in compagnia di Kevin Costern.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
Conferenza di Calabresi

Per la rassegna di incontri «Settelunedì», domani sera, alle 21, al Salone Dugentesco si terrà la conferenza dal titolo «L'alto costo della fedeltà». Interverrà Gemma Calabresi, vedova del commissario Luigi Calabresi. Il successivo appuntamento dei «Settelunedì» è previsto per il 25 di marzo, sempre al Salone Dugentesco, con Lino Rizzi, direttore di «Avvenire».

POLLONE
Show di libri

La Biblioteca civica di Pollone organizza, dal 15 marzo al 15 aprile, una mostra libraria dal titolo «La didattica nella scuola media e nella scuola elementare». E' una rassegna riservata a tutti gli operatori per conoscere nuovi volumi su argomenti riguardanti l'ambito educativo e scolastico. L'ingresso, libero a tutti, è dalle 15 alle 18 durante la settimana e dalle 9 alle 12 il sabato mattina.

BORGOSESIA
Gara di muscoli

Sono aperte le iscrizioni al concorso di body-building che si svolgerà sabato prossimo al teatro della Pro Loco, in via Sesone a Borgosesia. Durante tutta la giornata si potranno ammirare gli atleti che metteranno in mostra i loro bicipiti. La manifestazione è a carattere regionale.

SANTHIA'
L'arte pittorica

L'Associazione artistica santhiatese, con il patrocino del Lions Club Santhià, ha indetto una serie di «Incontri informativi sull'arte pittorica». Dopo il riuscito happening in cui il caricaturista Francesco Leale ha ritratto, in vignette a tamburo battente, gli intervenuti alla serata, il prossimo appuntamento è previsto per le 21 di venerdì. Sarà «di scena» il pittore vercellese Guido De Bianchi che illustrerà l'utilizzo delle tecniche a carboncino.

GAGLIANICO
Motori e modellini di navi

Prenderà il via, nei padiglioni di Biella Fiere, la rassegna dedicata alle auto, moto, sport e tempo libero, stereofonia e fotografia. Contemporaneamente a «Motorvacanze» si svolgerà la prima esposizione di «Modelli navali della Marina militare italiana», una mostra itinerante di notevole interesse. Apertura da sabato 16 a domenica 24 marzo.

VIGLIANO
Si parla di solidarietà

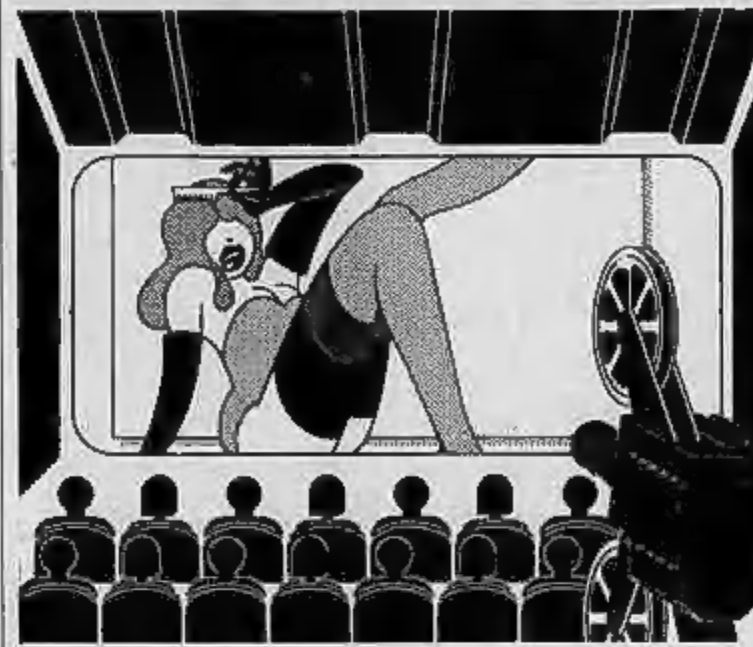
Tavola rotonda a cura del «Club degli amici», venerdì prossimo, su «Esperienze di solidarietà». Nelle sale della Biblioteca comunale, alle ore 21, Luciano Briatore, don Egidio Mazzarina e Annalisa Sala, intratterranno i presenti su questo tema, secondo le loro esperienze.

MOSSO SANTA MARIA
Conoscere le erbe

Bruna Musazzi, moglie dello scrittore Raul Rossetti, terrà un corso teorico pratico di erboristeria. Le lezioni si svolgeranno il venerdì e la domenica a partire dal 22 marzo. Saranno ospitate nei locali della sede del Cai di Mosso, che ha organizzato l'iniziativa. Il corso nasce simbolicamente con lo slogan «spiegare le erbe, secondo la tradizione nostrana».

BIELLA
Degustazione di vini

La delegazione provinciale di Vercelli dell'Ais, Associazione italiana «sommeliers», ha programmato per domani, dalle 21 e fino alle 23, la prima lezione di un corso rivolto ai soci Ais della provincia. Gli incontri si svolgono al Circolo familiare di via Orfanotrofio 25 e servono come scambio informativo sui prodotti enologici.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000
Il Padrino parte terza — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 7000/5000
Joe contro il vulcano — *di J. P. Shanley con T. Hanks, M. Ryan (Usa '90)* — Sull'orlo della nevrosi un impiegato accetta la bizzarra proposta di salpare verso un'isola del Pacifico per gettarsi in un vulcano. E se arriva l'amore? N. V. 1h 43' **Commedia**

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — Lire 5000/4000 — Or.: 14,30 Spett. cont.
Babar — *di Alan Bunce (Francia/Canada '89)* — Il re degli elefanti Babar racconta l'epica e sorprendente storia della vittoria riportata nella guerra contro i rinoceronti, guidati dal perfido lord Rataxes. N.V. 1h 17' **Cartone animato**

CIGLIANO — Splendor — Orario: 14,30 Spett. cont. — Lire 7000
Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

GATTINARA — Italia — Tel. 0163/833.106 — Orario: 14,30 Spett. cont. — Lire 8000/7000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

[illegible] — Italia — Tel. 0163/840.201 — Or.: 16 Spett. cont. — Lire 7000/5000
Air America — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

SAN GERMANO — Italia — Orario: 21/22,30 — Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA' — Ideal — Tel. (0161) 94.651 — Orario: 15; 20; 22 — Lire 7000/5000
Uno sconosciuto alla porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

TRINO — Orsa
OGGI RIPOSO

TRONZANO — Lux
OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. orari (015) 23.795 — Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 9000/8000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Mazzini — Inf. orari Tel. (015) 22.736 — Lire 9000/8000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Odeon — Inf. orari: (015) 22.736 — Lire 9000/8000
Highlander II - Il ritorno — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Sociale — Inf. orari: (015) 22.736 — Lire 9000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

BORGOSESIA — Lux — Tel. 0163/22.[illegible] — Or.: 15/20,30/22,20 — Lire 8000/7000
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

CANDELO — Verdi — Inf. orari tel. 015/25.38.927 — Orario: 20/22 — Lire 8000/6000
Un minuto a mezzanotte — *di René Manzor con Brigitte Fossey, Louis Ducreux, A. Musi (Francia '90)* — Nella notte di Natale un bambino prodigio in un castello pieno di giocattoli si difende dall'assedio di un Babbo Natale assassino. N. V. 1h 28' **Thriller**

COGGIOLA — Radar — Inf. orari tel. 015/78.320 — Orario: 15 Spett. cont. — Lire 7000/6000
Il mistero Von Bülow — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e infelice moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

COSSATO — M. Primavera — Tel. 015/925.620 — Or.: 14,30/16,20/18,15/20,15/22. Lire 8000/6000
Vacanze di Natale 90 — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

[illegible] — Excelsior — Inf. orari: (015) [illegible] — Orario: 15/21/23 — Lire 8000/7000
Havana — *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90)* — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

VARALLO — Sottoriva — Lire 7000/5000 — Orario 18/20/22
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

I bianchi oggi al Robbiano affrontano una squadra specializzata nelle gare esterne

Ecco il Borgo, test per la Pro

Sollier: «Affrontiamo un'avversaria da prendere con le molle». Il mister vercellese dovrà fare a meno di Mian, Zuccheri, Pavani e Pellegrini. Ritorna in campo la coppia d'attacco Bartolini-Cancellier

VERCELLI. Dopo il lungo peregrinare in terra novarese e toscana la Pro torna al «Robbiano» per affrontare il derby con il Borgosesia, uno dei match più attesi e sentiti dalle due tifoserie. La Pro si avvicina alla sfida con i granata forte del secondo posto in graduatoria e pronta a sfruttare il fattore campo, arma questa che solo con il Gravellona ha tradito l'undici di Sollier.

«In questo scorcio di stagione la squadra sta "girando" al meglio - commenta il tecnico vercellese -, nonostante le numerose defezioni i risultati stanno arrivando e soltanto un Oleggio in grande spolvero non ci consente di capeggiare la classifica».

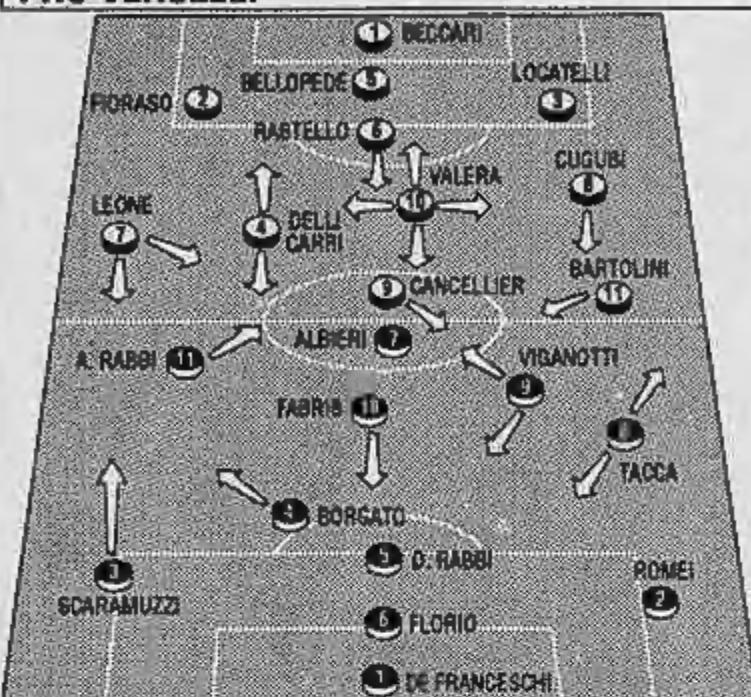
Logico che i bianchi contino di proseguire in questo momento magico anche contro il Borgosesia, sebbene la formazione valsesiana non sia l'avversario più propriamente indicato per trascorrere un pomeriggio senza patemi.

«Il "Borgo" è senz'altro l'avversario più scorbutico che ci potesse capitare in quest'occasione - sottolinea Sollier -. Il successo ottenuto sul difficile terreno del Trino e il 2-2 colto a Caltignaga testimoniano l'ottimo momento attraversato, specialmente in trasferta, dall'undici di Arrondini. Superfluo sottolineare che l'incontro sarà estremamente combattuto, con un terreno pesante per le piogge degli ultimi giorni, a rendere il tutto più arduo».

Le difficoltà maggiori per i bianchi dovrebbero arrivare dall'assetto difensivo del «Borgo» apparso, nei match lontano dal «Mbl», difficilmente superabile. «Come testimoniano i risultati - spiega Sollier - i granata hanno realizzato le loro migliori imprese in trasferta. Per questo dovremo affrontare l'incontro in maniera cauta, cercando di attaccare senza offrire troppo il fianco al contropiede dei valsesiani».

Altro elemento da «curare» particolarmente per la Pro è Albieri, bomber di razza e capocannoniere del girone con dodici «centri». Su di lui Sollier dovrebbe schierare Fioraso, anche se non è escluso, all'ultimo istante, un dirottamento di Locatelli, apparso negli ultimi match in sensibile ripresa.

I pericoli per Sollier non arrivano, però, solo dagli avversari: anche l'infermeria bianca sempre più affollata turba non poco i sonni del tecnico vercellese. Contro il Borgosesia Sollier dovrà rinunciare a Pavani, Pellegrini, Mian e Zuccheri, bloccati da noie fisiche più o meno gravi, nonché Garzonio, sempre aggregato per motivi disciplinari all'under 18.

«Fortunatamente recupererò Cancellier e Bartolini, assenti per infortunio nel retour match di Coppa - afferma Sollier -. Per il resto la formazione non dovrebbe variare più di tanto: Delli Carri, Leone e Valera a far gioco, con Rastello e Cugusi a spingere sulle fasce. In marcatura, come sempre, agiranno Fioraso e Locatelli, sorretti da Bellopede nelle funzioni di battitore libero».

Ultima nota: l'ingresso per i popolari e il rettilineo sarà unico nel portone centrale di parco Camana in quanto sono inagibili gli ingressi delle curve.

Piermario Ferraro

GRANATA IN FORMAZIONE TIPO

Il Borgo anti Pro è fatto al novanta per cento: De Franceschi in campo, Daniele Rabbi e Romei in marcatura, Florio libero a dirigere la difesa, Scaramuzzi terzino sinistro di fascia, Borgato, Tacca, Fabbris a centrocampo, Viganotti a sostegno delle punte Albieri e Alessandro Rabbi. Unico possibile inserimento è quello di Renolfi, il «corridore» dei granata, che però da più di un mese è assente dai campi di gioco, vittima di un guaio muscolare.

Insomma sarà una squadra guardinga, sì, ma non impostata sul difensivismo quella che lo squalificato Gianmario Arrondini, uno dei mister emergenti, schiererà nel mitico Robbiano. «Se giocheremo nella nostra metà campo a lungo il merito sarà della Pro non certo per una scelta tattica - sottolinea l'allenatore dei valsesiani -. Del resto non ne abbiamo le caratteristiche tecniche: Viganotti è un offensivista, Alessandro Rabbi non possiede il fisico del marcatore e Albieri è il capocannoniere del girone. Con un trio così non posso certo affidarmi esclusivamente alle barricate. Copertura sì, ma difesa ad oltranza, no».

«Sia chiaro che sulla carta non abbiamo speranze: la Pro è uno squadrone e oltre ad aggiudicarsi la sfida con l'Oleggio non troverà difficoltà nelle finali per l'Interregionale - aggiunge Arrondini -. Al Robbiano cercheremo di disputare una prova egregia anche se il pronostico ci è contro. Purtroppo ad accrescere le nostre difficoltà vi è anche una carenza d'allenamenti in settimana: il maltempo ha imperversato impedendoci di lavorare sodo e di preparare sul campo le contromosse al gran gioco dei bianchi».

Ma questa aria dimessa del mister granata non tragga d'inganno: a meno di una imprevedibile giornata «no» sarà un Borgo caricato a mille quello che affronterà il match con l'undici di Sollier. Non a caso i valsesiani formano un gruppo compatto che specie in trasferta sa esprimersi ai migliori livelli. Nelle otto partite disputate lontano dal campo amico la squadra del presidente Mario Maiolo ha incamerato quattro vittorie (Arona, Crescentino, Dormelletto e Trino) e tre pareggi (Borgomanero, Trecate e Caltignaga) e solo ad Omegna sono usciti sconfitti (e seccamente, 4-1) dal terreno di gioco. In più i valsesiani saranno sostenuti da un buon numero di sostenitori: saranno infatti almeno 300 i tifosi granata presenti al Robbiano. [r. eyn.]

SPORT FLASH

TERZA CATEGORIA

Le partite di oggi pomeriggio

In Terza va in scena la «seconda» di ritorno. Tra i match più attesi Ozzano-Bianzè, Borgodalese-Virtus Sant'Antonino e Costanzana-Popolo, gare che potrebbe sconvolgere la classifica. Da seguire con interesse Fontanettese-Frassinato e Scuole Cristiane-Trinese. Concludono il programma Sardegna Club-Saluggese, Balzolese-Pro Belvedere e Tronzanese-Silvio Piola.

ATLETICA LEGGERA

Libertas Vercelli agli «indoor»

Si conclude oggi al Palavela di Torino una riunione regionale «al coperto». La Libertas Cariver negli «assoluti» vedrà impegnati Pier Luigi Pensotti sui 400 metri, Massimo Bono e Gianluca Frezzato nei 1500. Per la categoria allievi gareggeranno Gianni Ventura ed Elena Fantone.

BODY BUILDING

Interprovinciali a Borgosesia

Sabato al Centro pro loco si disputerà il secondo trofeo «Valsesiano» di body building valido come prova interprovinciale. Le gare inizieranno al mattino e si concluderanno alle 21.

BASKET FEMMINILE

Le vercellesi impegnate a Verbania

Oggi pomeriggio alle 17,30 sul parquet di Verbania, nel quint'ultimo impegno del torneo la Pallacanestro Vercelli cercherà il primo successo stagionale.

LE ALTRE

Gli azzurri hanno la possibilità di avvantaggiarsi ospitando il Dormelletto

Una giornata targata Trino?

Tempesta al Gattinara in vista della trasferta di Trecate: il presidente Sottile si lamenta per i troppi arbitraggi sfavorevoli. Match tra deluse per la Crescentinese sul terreno dell'Arona

VERCELLI. Si direbbe una giornata favorevole al Trino la terza di ritorno del girone A di Promozione: infatti, mentre le leader Oleggio e Pro dovranno superare scogli non proprio abbordabili come Virtus Villadossola e Borgosesia, gli azzurri della Bassa, che affrontano sul proprio terreno il Dormelletto, sembrano avere l'impegno più agevole tra tutte le compagini in lizza per il salto di categoria.

I novaresi appaiono una compagine decisamente alla portata dell'undici di Vincenzi, visto il loro non invidiabile ruolino di marcia, che li ha condotti finora a un modesto penultimo posto. I veri problemi per l'allenatore vercellese vengono piuttosto dalla scelta dell'undici da schierare: come si può infatti lasciar fuori Russo, dopo la tripletta inflitta alla Romentinese sette giorni fa e soprattutto chi si dovrebbe escludere per fare spazio alla punta?

Tira altra aria in casa del Gattinara, dove, a furia di rigori negati e di gol irregolari concessi agli avversari, come domenica con il Gravellona, più che alla partita di oggi in casa del Trecate si comincia a pensare a come difendersi dagli arbitri. «Si direbbe una congiura contro di noi - afferma malinconicamente il presidente Graziano Sottile -. Da quel maledetto pomeriggio contro lo Chatillon tutte le giacchette nere del Piemonte sono prevenute nei nostri confronti, danneggiandoci anche quando non ci sarebbe per nulla bisogno. Eppure il gioco c'è, la squadra lotta con grinta ed efficacia: mancano solo i risultati sul campo».

Domani a Trecate l'undici di Bercellino scenderà in campo con lo spirito di chi ormai non ha più nulla da perdere, confidando in una giornata storta dei biancorossi, che sul proprio terreno non rendono altrettanto bene come in trasferta. Nelle file dei vignaioli mancheranno ancora gli acciaccati Berton e Conton, il primo ancora alle prese con un risentimento muscolare, il secondo afflitto da guai al ginocchio. Ma dirigenti e tifosi si attendono finalmente la riesplosione di Bruno Trivelli. «Dopo la delicata operazione chirurgica agli occhi e le pesanti cure di quest'estate, il nostro bomber sta facendo fatica a ritrovare le migliori condizioni - spiega Graziano Sottile -. Il giorno in cui riacquisterà la fiducia in se stesso e ritroverà LA via della rete, siamo sicuri di ritrovare il trascinatore del passato».

Derby delle deluse invece in quel di Arona, dove scende in campo la Crescentinese. I granata, guidati da Caramaschi, sono reduci da una prestazione assolutamente sotto tono contro l'Omegna, che li ha sommersi sul campo amico per 3-0. Ora il campionato dei vercellesi diventa libero da ogni pensiero e i tifosi si possono solo augurare che senza ansie di classifica il gioco dei loro beniamini migliori, portando anche qualche risultato positivo. La Crescentinese dovrà comunque rinunciare al mediano Puttomati e al difensore Passera, squalificati.

Giampiero Canneddu

IL VIGLIANO

Trasferta difficile per il Vigliano a due volti di questa stagione, che ultimamente ha imparato a farla da padrone sul campo amico, ma non è ancora riuscito ad esprimersi al meglio lontano da casa. Per i giallorossi di Angelo Granai l'avversario di turno è l'Omegna, una delle rivelazioni dell'annata, non certo la compagine ideale per andare a caccia di punti.

I rossoneri di Morea, insediati ormai stabilmente nei quartieri alti della classifica, sembrano aver superato brillantemente un paio di settimane di appannamento, come dimostra l'ampio successo conseguito sul campo della Crescentinese. Il punto di forza dei cusiani sta nel centrocampo, fondato sull'asse Bizzaro-Stefano Gherardini, con l'altro Gherardini, Fabrizio, nelle vesti del libero con il vizio del gol.

Al Vigliano occorrerà dunque una prestazione maiuscola per conquistare un risultato utile. «Ora viviamo alla giornata senza porci obiettivi - spiega il tecnico Granai -. Ma sono certo, con una prestazione puntigliosa come quella di sette giorni fa contro il Villa e con un pizzico di buona sorte, che l'Omegna non avrà vita facile».

Nessun problema di formazione per i padroni di casa, che avranno a disposizione tutta la rosa dei titolari, mentre il Vigliano dovrà forzatamente rinunciare al centrocampista Bianchetto, squalificato. In compenso in casa giallorossa rientrano il difensore Canal (gli farà posto il giovane Andreotti) e il mediano Valle: con lui in campo sarà verosimilmente spostato più in avanti Salvatore Lomanno. [g. ca.]

Dribbling e velocità. Le rapide fughe di Stefano Alberto saranno una minaccia oggi per la retroguardia dell'Omegna

INTERREGIONALE

I bianconeri oggi affrontano in trasferta il Corsico di Miazzo, Weffort e Biscaro

La Biellese nella tana degli ex

Tre assenze in casa laniera, ma si rivede Scalise

BIELLA. Due squadre che per motivi opposti non hanno più preoccupazioni di classifica, i padroni di casa che presentano al pubblico amico un nuovo allenatore e gli ospiti che in trasferta, quando sono sorretti dall'impegno, sanno sfoderare gli artigli, mettendo in difficoltà anche compagini più forti sulla carta: insomma quella di oggi pomeriggio tra Corsico e Biellese è una sfida che promette almeno di offrire 90 minuti di calcio combattuto a viso aperto.

Le due compagini hanno come comun denominatore la delusione per aver fallito gli obiettivi che si erano prefisse a inizio torneo. Il Corsico sulla carta doveva essere una pretendente al primo posto «anzi, dominare gli avversari con almeno sei punti di vantaggio», come afferma l'allenatore laniero Enzo Francisetti. Invece, a causa di infortuni e problemi vari, non ultima una serie di incomprensioni che ha portato all'esonero del tecnico Melgrati, sostituito in panchina da Ardemagni, i lombardi degli ex bianconeri Miazzo, Weffort e Biscaro navigano in una posizione piuttosto anonima.

I guai della Biellese invece sono ormai celebri. Parla un dato per tutti: nelle 26 partite di campionato Paoli e compagni non hanno ancora centrato una vittoria. «Ormai contiamo i turni che mancano alla fine, come i soldati calcolano i giorni che li separano dal congedo - afferma non senza una punta di amarezza Enzo Francisetti -. Per quanto riguarda la gara di oggi, ogni imprevisto può diventare possibile, quando scende in campo la Biellese. Quello che posso garantire è che la squadra giocherà al 100 per cento, impegnandosi al massimo innanzitutto per fare bella figura, poi magari per centrare il risultato. Impresa non del tutto impossibile, visto che i nostri avversari, pur con un organico a mio avviso di categoria superiore, sembrano aver cambiato allenatore addirittura per timore di rimanere invischiati nella zona calda».

Degli Esposti visto da Leale

Non sarà comunque un'impresa facile: i lombardi saranno animati da un particolare spirito combattivo, già dimostrato nel recupero di mercoledì scorso a Lissone, dove sono stati raggiunti solo allo scadere. Senza contare le motivazioni personali di Miazzo, Weffort e Biscaro, gli ex di turno.

Tre le assenze sicure in casa Biellese: oltre all'acciaccato Rauti e allo squalificato Petruzzelli, mancherà anche Paggini, infortunatosi a un piede nell'allenamento di venerdì. Francisetti non ha ancora sciolto i dubbi su come sostituirli. L'unica novità è il rientro nella rosa dei convocati di Camillo Scalise, il protagonista dell'unica vittoria stagionale dei lanieri (5-1 al Rivoli in Coppa Italia con una sua tripletta). Nel Corsico non ci sarà invece lo squalificato Dessoni. [g. ca.]

SECONDA CATEGORIA

I lanieri oggi vogliono sgambettare la capolista Varallo

Pollone in cerca di gloria

Borgo-Villata big-match del girone E

VERCELLI. Impegno esterno per Varallo e Domo, leader del girone «C». I valsesiani saranno impegnati sul terreno del Pollone, mentre i lanieri affronteranno il Gaglianico.

Sulla carta gli incontri si preannunciano quanto mai interessanti, soprattutto il Pollone, tra le mura amiche, ha fatto penare tutti gli avversari. Per le due capoliste, però, l'imperativo d'obbligo è la vittoria per non farsi avvicinare da Serravalle e Ponzone, attesi da scontri piuttosto agevoli.

Dietro le battistrada troviamo Valsessera e Lessona che non sembrano aver ancora accantonato la possibilità di inserirsi nella lotta al vertice. Il Valsessera affronterà la trasferta di Cossato contro un Parlamento affamato di punti salvezza, mentre i lanieri riceveranno la visita del Masserano.

Nel girone «E» spicca il derby Borgovercelli-Villata. Per i villatini si tratta di uno scontro decisivo per rimanere ai vertici della classifica. Il Borgovercelli, invece, cercherà di «vendicare» la sconfitta rimediata nel match d'andata.

La capolista Vicolungo, intanto, non dovrebbe avere grossi problemi nell'imporre la sua supremazia contro l'Alicese, fanalino di coda del torneo. Impegno facile anche per il Saluggia '86, altro candidato al successo finale, che ospiterà un Mandello giù di tono.

Il Carisio cerca punti salvezza a Recetto, mentre il Cavaglià punta a conquistare bottino pieno sul terreno di un dimesso Casalbeltrame. Impegnativa trasferta per il Salussola in quel di Carpignano, contro una grande del torneo, mentre il Pontestura affrontando tra le mura amiche la Ronzonese ha la possibilità di compiere un importante balzo verso la salvezza. [f. l.]